LA STAMPA

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

ANNO 125. N. 268 · MARTEDI' 5 NOVEMBRE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

I contrasti tra le Repubbliche aggravano la drammatica crisi alimentare

Gorbaciov: siamo su un abisso

«La lezione del golpe non è servita a nulla»

MOSCA. «Abbiamo buttato via il capitale politico accumulato dopo il golpe. Potevamo costruire una nuova Unione, ma non siamo stati ancora capaci di farlo. E adesso siamo sull'orlo di un abisso». Michail Gorbaciov è deluso e allarmato: di fronte al Consiglio di Stato, che riunisce i leader delle Repubbliche che hanno firmato almeno il trattato economico, il capo del Cremlino ha elencato ieri i problemi dell'Urss. E ha rimproverato chi «si illude di poter superare da solo la crisi», prendendo le distanze da Eltsin.

Per Gorbaciov questo è il momento «di costruire e non solo di distruggere», ma il rischio che si delinea è proprio la «disintegrazione dell'Urss». L'appello all'Unione del Presidente ha avuto un solo risultato concreto: il premier dell'Ucraina, Fokin, ha confermato che la sua Repubblica firmerà «entro due giorni» il trattato economico.

Intanto, lo scontro al vertice politico-economico si svolge su uno sfondo sociale sempre più teso: a Mosca si fa la coda anche per il pane.

Enrico Singer A PAGINA 5

Mikhail Gorbaciov lancia l'allarme sullo stato dell'Unione Sovietica

In Urss

Piloti americani presi in Vietnam

MOSCA. Piloti e soldati americani catturati in Vietnam furono trasportati in Unione Sovietica durante i 14 anni del conflitto per essere interrogati dal Kgb; alcuni furono arruolati dai servizi segreti sovietici. Lo rivela il settimanale Kommersant che conferma e allarga le rivelazioni di Oleg Kalughin, ex generale del Kgb. Il giornale cita anche la testimonianza di un ex navigatore dell'aeronautica militare che sostiene di aver partecipato nel '62 alla deportazione di alcuni «missing in action». Il numero dei soldati Usa trasferiti è difficile da individuare perché «alcuni dei dispersi giunti in Urss forse lavorano ancora con successo come spie per la loro nuova patria».

Fabio Squillante A PAGINA 5

La donna scrive a un amico in Svezia

«Voglio vivere libera» Castro arresta la figlia

Alina: anche il telefono è bloccato sono reclusa con la mia bambina

STOCCOLMA. La figlia di Castro, Alina, e la nipotina di undici anni, Alina Maria Callas Mumin (nella foto), sono prigioniere in casa. Agli arresti domiciliari, come i più pericolosi dissidenti. L'accusa è dei quotidiani di Stoccolma. Un amico di infanzia di Alina, che vive in Svezia, ha ricevuto una lettera drammatica. Scrive la figlia di Castro: «Siamo prigioniere in casa, io e mia figlia. Nessuno mi scrive, il telefono è bloccato. E' così da più di due mesi. Mio padre mi perseguita, vivo in uno stato di profonda depressione». Il Lider Máximo teme che Alina voglia fuggire all'estero. La donna, 35 anni, non è mai stata l'ombra di Fidel. Anzi, è un personaggio controcorrente. E' stata a lungo la fotomodella più richiesta del Centro America.

Aldo Cazzullo A PAGINA 4

IRRIDUCIBILI VULCANI D'EUROPA

In astratto, cancellare i confini europei pareva una bella e utile cosa, il sigillo messo alle guerre, a volte importanti ma mai molto intelligenti. In astratto: perché è un'idea, non un bisogno inconscio collettivo, anzi l'Europa «dall'Atlantico agli Urali» contraria la psicologia popolare profonda.

Anche questo è «pensiero maledetto», cultura sepolta, etnologia e non Prima Pagina; invece, nulla di più attuale.

Il profondo si vendica sempre. Così, dappertutto, ci sia o no il padre di tutto Pòlemos in vista o in atto, ci si afferra a qualcosa che abbia profilo di patria, di modesta e non soprannazionale patria; dappertutto l'Europa che tende spruzzando cifre all'offuscamento e al superamento di sovranità e patrie, provoca risposte telluriche da cui nascono atolli, risorgono nel segreto panico suscitato dalle scadenze comunitarie parecchi vulcani spenti che riprendono ad eruttare.

L'Urss è oggi un fenomeno prodigioso anche in questo: spazza via un frontierone artificiale da tutti esecrato (la Cortina di Ferro) che aveva posto tra sé e il resto del mondo, per consacrarsi al culto delle sue frontiere interne, ai cui termini vigilano i custodi armati delle cartilagini tenere di molte nuove non domabili patrie. E, là, togliere dove e finché si può le batterie nucleari, estinguere i fuochi, maledetti sempre, anche delle centrali nucleari non militari (tutte Cernobil latenti) sarebbe vera lungimiranza, perché le piccole patrie s'ingrandiscono coi piaceri della vendetta e adorano le inimicizie che le oltrepassano. Inoltre, queste piccole e medie patrie nascenti-rinascenti, hanno più

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Si è chiusa la prima fase del negoziato di pace. Nuovo insediamento sul Golan, bombardato il Libano

Arabi e Israele, arrivederci a Washington

Ma la Siria si irrigidisce e rifiuta la storica «stretta di mano»

Il Segretario di Stato James Baker

MADRID. Sarà quasi certamente Washington ad ospitare il secondo capitolo della trattativa tra arabi e israeliani. Conclusa con uno storico disgelo tra Gerusalemme e i palestinesi la fase madrilena del negoziato, ora si attende che il segretario di Stato Usa Baker indichi come hanno chiesto le parti una nuova sede. La conferenza di Madrid si è comunque chiusa con una nuova «impasse». L'incontro notturno conclusivo, quello fra Israele e Siria, ha segnato infatti un fallimento: nelle pause le delegazioni hanno sorbito separatamente perfino il caffè.

Per cinque ore, fino alle tre di notte, agli uomini di Shamir che premevano per un trattato di pace (nel quadro delle garanzie internazionali, questo implicherebbe anche accordi di disarmo) i rappresentanti di Hafez Assad hanno risposto: «Prima ritiratevi dal Golan». A tentativi di colloquio sui singoli problemi si è ribattuto col continuo riferimento alle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu ed al principio «territori in cambio di pace».

Più che un'interruzione, questa sembra comunque una pausa di ripensamento. Israele insiste perché gli incontri proseguano in Medio Oriente attraverso una serie di «faccia a faccia», gli arabi ribattono con un secco «no». All'abbozzo di intese con giordani e palestinesi fa da contraltare il dialogo fra muti col fronte siro-libanese. Ma la volontà di proseguire per ora sembra più forte delle distanze, e risulta decisiva. E a quanto ha dichiarato Boutros Ghali, vicepremier egiziano, sembra che tutte le delegazioni di Madrid siano già d'accordo nell'accettare Washington come prossima sede d'incontro. Anche l'Olp è d'accordo.

Sul «campo» ieri due le novità: un altro insediamento sul Golan inaugurato dal «falco» Sharon e bombardamenti israeliani sulla Bekaa libanese.

Donati, Man, Zaccaria A PAGINA 3

Bimbo di sette anni in Arno

Con il figlio in braccio, la madre si è gettata nel fiume: sono morti

di Rossella Martina A PAGINA 12

Attentato a Baudo, è rissa

Fra lo showman e un giornalista L'ombra della mafia sul Petruzzelli

di Nino Amante A PAGINA 9

Treni contro due automobili

Erano sui binari dopo uno scontro Polemica sui passaggi a livello

di Mario Lollo A PAGINA 11

GLI ERRORI DEL FISCO

IL MINISTRO CHIEDA SCUSA

Il diavolo, come il gatto, talvolta si morde la coda. Quando, però, il diavolo è il ministro delle Finanze, i suoi infortuni si ripercuotono su milioni di contribuenti e si trasformano in tragicommedia.

Antefatto della tragicommedia attuale è l'ansia del governo di raggranellare, prima della fine dell'anno, tutte le entrate che può, anche se relative all'anno prossimo, allo scopo di far sembrare meno grave il «buco» dei conti pubblici.

Il governo spera così di contrastare, in Italia e soprattutto all'estero, l'impressione che la sua politica finanziaria sia in realtà un grave fallimento. Decide pertanto, com'è noto, di elevare dal 95 al 98 per cento

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 7 PRIMA COLONNA

Roma, tre coltellate da un finto giornalista

Pugnalato Zahir Shah ex re dell'Afghanistan

Zahir Shah, ex re dell'Afghanistan

ROMA. A fine intervista, prima di congedarsi, la sorpresa: il falso giornalista tira fuori un pacchetto, estrae un lungo pugnale. Lo mostra al re e dice: «E' per voi, maestà». Ma quando alza gli occhi, il suo sguardo è diverso. Una furia. «Vi devo uccidere», urla. E si avventa. Tre fendenti alla gola dell'ex re dell'Afghanistan, Muahammad Zahir Shah, 76 anni, in esilio a Roma dal 1973. Il re è colpito al labbro e alla carotide. Una ferita seria, ma non mortale. A Roma, in una lussuosa villa sulla via Cassia, ieri alle tredici hanno cercato così di uccidere l'ex re dell'Afghanistan. L'attentatore è stato subito catturato.

L'uomo si chiama Paulo Santos De Almeida, nato in Angola nel 1965, e di cittadinanza portoghese. Ha detto di aver voluto accoltellare a morte il re, per evitare che rientrasse in Afghanistan.

Grignetti e Quirico A PAGINA 13

IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Il bambino dimenticato

Per il convegno di Roma organizzato dallo Stato di New York e da Telefono Azzurro, *La Stampa* offre oggi, insieme al quotidiano, uno speciale a colori. Contributi di Matilda Cuomo, Ferdinando Camon, Furio Colombo, Paolo Guzzanti, con disegni di Lele Luzzati e di bambini delle scuole.

Il calendario dei castelli

Oggi i lettori troveranno in edicola, in omaggio col giornale, un'altra pagina del calendario 1992 de «La Stampa» dedicato ai più bei castelli del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Due foto al giorno, per quattro giorni la settimana, fino al 13 dicembre. (Nella foto il castello di Monastero Bormida)

Tra qualche giorno la reliquia verrà spostata nel Duomo di Torino

Volevano rubare la Sindone

Tracce di cera sui lucchetti, copiate le chiavi

TORINO. Volevano rubare la Sindone. I ladri avevano già copiato le chiavi dello scrigno d'argento in cui è conservata dal 1578 la famosa reliquia.

La Curia smentisce, ma sono state trovate tracce di cera sui lucchetti che proteggono l'urna e l'allarme è scattato. Non è la prima volta che maniaci e ladri s'interessano del lenzuolo che secondo la tradizione avrebbe avvolto il corpo di Cristo e che le recenti analisi col carbonio 14 datano invece come reperto storico del Medioevo, quindi falso. Nel '72 aveva subito gli attacchi di un pazzo che voleva bruciarlo.

Il tentato furto sarebbe avvenuto nei giorni scorsi, forse l'altra notte: a dimostrarlo restano soltanto le tracce di cera che provano però la volontà di copiare le chiavi per potersi poi impadronire della reliquia.

G. Ricciardi IN CRONACA

Il Capo dello Stato deciso a non prolungare, solo per decreto, l'attività della Commissione

«Sulle stragi non ci siamo capiti»

Cossiga replica a Andreotti

ROMA. Cossiga era favorevole ad una proroga di tre anni. Aveva pure consigliato Andreotti, nel corso di una lunga telefonata, di consultarsi con il giudice Rosario Priore che conduce le indagini su Ustica. Il presidente del Consiglio, però, per evitare che le inchieste si trascinassero oltre limiti accettabili, aveva optato per un termine più modesto: due anni. Sul decreto legislativo che proroga la durata delle 45 inchieste più delicate sulle stragi, l'«equivoco» fra Quirinale e palazzo Chigi rimane ancora irrisolto, mentre il governo si affanna a trovare in settimana una via d'uscita per impedire che su Ustica, Bologna, piazza Fontana, possa definitivamente calare il velo dell'impunità. Il capo dello Stato lo ha detto e ridetto: lui quel decreto non lo firma perché è in netto contrasto con le norme del nuovo codice di procedura penale già in vigore da due anni. D'altro canto, applicando il nuovo codice alle istruttorie sulle stragi «non si interrompe niente», sostiene Cossiga. E aggiunge: «d'altronde non sembra che alcuni giudici istruttori tenendosi le inchieste per dieci, quindici anni abbiano prodotto più dei pubblici ministeri».

Rimane comunque il rischio, anzi la certezza, a sentire gli esperti, che il passaggio a fine anno dal vecchio al nuovo codice faccia decadere più di un atto istruttorio, comprese le perizie ancora in corso. Le inchieste sulle stragi non verrebbero azzerate ma subirebbero danni irreparabili allontanando così gli inquirenti forse in maniera definitiva dalla possibilità di accertare la verità.

E questo non desiderano certamente né Cossiga né il governo. Lo «strappo» fra Quirinale e palazzo Chigi riguarda più che altro il metodo. Il capo dello Stato contesta la forma del decreto legislativo e si dice pronto a firmare la legge di proroga se sarà il Parlamento a volerla. E sulla telefonata con Andreotti dice essersi trattato di un vero equivoco. Pensava si parlasse di un disegno di legge e non di un decreto. Perciò in un primo momento aveva detto di essere d'accordo.

Ora si cerca una via d'uscita. Un rimedio che non suoni sconfitta o imbarazzo per nessuno dei due contendenti. «Bisogna trovare una soluzione - dice il ministro della Giustizia Claudio Martelli - che tenga conto delle esigenze che, mi pare, tutti quanti, a cominciare dal capo dello Stato, intendono esaudire e che consistono nella ricerca della verità, e quindi della resa di giustizia, a vicende che hanno sconvolto l'opinione pubblica e che ancora attendono di essere esaudite».

Su quale potrà essere questa soluzione, nessuno sembra avere ancora le idee chiare. Né il ministro guradasigilli, né il presidente Andreotti. Ma in settimana, anche perché il tempo stringe, un rimedio dovrà pur essere escogitato. Dimezzare la proroga da due anni a un anno? «No, non credo sia questa la soluzione - osserva Martelli - poiché l'obiezione del Presidente della Repubblica è un'obiezione di principio. Riguarda il fatto che essendo in vigore da più di due anni un nuovo codice, egli, non senza ragione, ritiene che i procedimenti debbano seguire il nuovo rito».

Bocciato il decreto legislativo, rimangono altre due strade: il decreto legge o il disegno di legge. Secondo l'ex presidente della Corte Costituzionale, Livio Paladin, tutto potrebbe essere superato con un intervento del governo, con l'approvazione cioè di un decreto legge. La strada del disegno di legge si presenta infatti più problematica per via dei tempi stretti a disposizione. Il ddl dovrebbe essere approvato entro il 31 dicembre, termine di scadenza del vecchio rito. Entro la stessa data, però, le Camere dovranno fare i conti con il contrastatissimo testo della legge finanziaria e del bilancio dello Stato.

Ruggero Conteduca

AMATO

«Nessun accordo preelettorale con la dc»

ROMA. Il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, in una intervista pubblicata oggi sull'*Avanti!*, rilancia la proposta socialista per lo sbarramento elettorale al 5 per cento e respinge seccamente l'ipotesi di un'intesa o di un «compromesso» tra il suo partito e la dc da realizzarsi attraverso una pura somma dello sbarramento con il premio di maggioranza proposto dalla dc.

«Un accordo come quello da più parti prospettato in questi giorni e volto a bastonare i partiti minori sarebbe un connubio - ha detto Amato - assurdo, grezzo e rozzo».

«In questi giorni - ha proseguito il numero due del psi - si è giocato molto, e con pesanti deformazioni della verità, nel costruire artificialmente intese che non ci sono e che non ci sono mai state, né ipotizzate, né annunciate. Si è detto, usando l'ascia, che ci saremmo incamminati sulla strada di un'intesa tra dc e psi. Il discorso che si fa - ha aggiunto Amato - è pressappoco il seguente: la dc ci mette il premio di maggioranza, il psi ci mette la clausola di sbarramento. Ergo, i democristiani e i socialisti sono contenti; tutti gli altri ne escono bastonati. Allora sono cominciati, da un lato, gli elogi e gli apprezzamenti, dall'altro le proteste per questo compromesso che, però, non c'è. Il compromesso è un invenzione non so di chi». [Asca]

Claudio Martelli: «L'obiezione di Cossiga è di principio. Riguarda il fatto che essendo in vigore un nuovo codice, egli, non senza ragione, ritiene che i procedimenti debbano seguire il nuovo rito»

Piazza Fontana, nuove piste

La Bruna (Sid) ha dato al giudice tre valigie piene di documenti

MILANO. Vecchie piste per nuovi scenari e ancora interrogatori. A vent'anni dalla strategia della tensione tre magistrati, i giudici istruttori di Milano Guido Salvini e Antonio Lombardi e il bresciano Giampaolo Zorzi, stanno cercando scampoli di verità per un unico mosaico: dalla strage di piazza della Loggia a quella davanti alla questura di Milano, passando per tutti gli altri fatti eversivi avvenuti nel Nord Italia tra il 1969 e il 1974. Intanto l'ex capitano del Sid Antonio La Bruna si rifà vivo, consegnando a un magistrato altri documenti.

Il giudice Salvini ieri, per alcune ore, ha interrogato una persona. Un teste? un indiziato? un imputato? Impossibile sapere chi sia quell'anziano dal lungo cappotto beige. Salvini conduce le indagini sulla provenienza delle bombe a mano «Srcm» dell'esercito, una delle quali fu usata il 12 aprile '73, quando venne ucciso l'agente Marino.

Nel mirino del giudice milanese ci sono, per ora, otto persone, tra cui Paolo Signorelli, l'ideologo dell'organizzazione «Ordine nuovo», il neofascista Nico Azzi, arrestato nel '73 con un ordigno sul treno Torino-Roma e il pentito di destra Sergio Calore. Sono personaggi noti, più volte inquisiti, ma che oggi i tre magistrati sarebbero in grado di collocare in nuovi scenari. Anche per la inaspettata collaborazione giunta negli ultimi tempi da persone in grado di fornire nomi, indirizzi, indicazioni precise. E' il caso dell'ex capitano del Sid Antonio La Bruna già coinvolto nelle indagini sulla fuga dall'Italia di Guido Giannettini, l'agente «Z» inquisito per la strage di piazza Fontana.

All'inizio dell'anno, ma lo si è saputo solo ora, l'ex capitano La Bruna ha parlato con il giudice Lombardi e gli ha portato tre borse piene di documenti. Lombardi sta indagando sui presunti mandanti di Gianfranco Bertoli, l'anarchico individualista che il 17 maggio 1973 lanciò una bomba a mano di tipo «Ananas» davanti alla questura. «L'ho rubata in un kibbutz israeliano», disse allora e dice ancora Bertoli, condannato all'ergastolo. Ma il giudice Lombardi non gli crede.

«La bomba di fabbricazione israeliana matricola 75.26.10.68 - scrisse allora il giudice istruttore - non viene da alcun kibbutz. I controlli hanno dato esito negativo». Le indagini si allargano. Toccano la Francia, il Veneto, all'inseguimento di tutti gli spostamenti di Bertoli, anarchico non creduto. Si tirano in ballo i suoi presunti collegamenti con la destra, con i neofascisti francesi di «Ordre nouveau». Da allora il giudice Lombardi ha fatto passi avanti? Sembrerebbe di sì.

Le informazioni di garanzia adesso sono una decina. Nelle indagini c'era anche l'ex ufficiale della Rai Eugenio Rizzato, poi deceduto. Rimangono Sante Sedona e Sandro Rampazzo. Vecchie conoscenze di tante istruttorie sull'attività neofascista, a partire dalla organizzazione golpista «Rosa Dei Venti».

Ma l'elenco degli inquisiti per la «Rosa dei Venti» dal giudice padovano Tamburrino porta ancora a Milano e a Brescia dove si stanno conducendo le nuove istruttorie. A Padova infatti vengono inquisiti Gianfranco Bertoli e Giancarlo Rognoni. Su Rognoni, a capo dell'organizzazione neofascista «La Fenice», considerata il terminale militare milanese di «Ordine Nuovo», pesano ora altri sospetti: il giudice bresciano Giampaolo Zorzi lo ha infatti indiziato di concorso nella strage di Brescia.

Fabio Poletti

Il Presidente insiste: basta con il Quirinale

«E non accetterei di rimanere neppure se venissi rieletto»

ROMA. Per tre volte, ieri, Cossiga ha ripetuto che è pronto a dimettersi, «anche domani», così come aveva annunciato alla *Stampa* domenica. Lo ha fatto dai microfoni del Gr1 in mattinata e, a sera, davanti alle telecamere di Tg2 e Tg2-Pegaso, martellando sullo stesso argomento come a far capire a chi di dovere che stanno per scattare tutte le condizioni che lo indurrebbero a lasciare il Quirinale in anticipo. Tre «esternazioni» che si sono lasciate dietro una coda di inquietudine.

Per la dc, il ministro Scotti ha cercato di esorcizzare il problema dimissioni, con una battuta: «Si vede che è lunedì. Questo è il classico dibattito del lunedì». Cioè, chiacchiere da bar dello sport. Ma per i socialisti (Colucci), il Presidente della Repubblica sta sottoponendo «il Palazzo alla terapia dello choc o della doccia scozzese» e ha pronosticato un «semestre nero» se si va avanti così senza trovare accordi su come riformare il sistema politico. «Siamo ormai alla frutta. Abbiamo un regime che ha le ore contate», ha detto Leoluca Orlando, della Rete, dopo aver visto in tv «il volto sofferente e solenne del Capo dello Stato».

Certo è che, ieri, Cossiga ha voluto lanciare una pioggia di messaggi e avvertimenti, tutti diretti chiaramente al suo partito d'origine, la dc. Al quale ha fatto capire che se decidesse di dimettersi lo farebbe «certamente con una spiegazione al Paese. E' al popolo e alla gente comune che io spiegherei i motivi». Se realmente lo facesse pare assai probabile che il messaggio sarebbe un atto di accusa contro la dc, stando a quel che Cossiga ha detto nelle sue esternazioni di ieri.

Infatti, il Presidente della Repubblica rileva che diversi politici hanno affermato, in un sondaggio del Gr2, che sarebbero favorevoli ad una sua ricandidatura al Quirinale, ma i democristiani, invece, «non hanno risposto» e se lo avessero fatto «sarebbe arrivata una indifferenza talmente carica di meraviglia e di timore, che sarebbe valsa come un veto di una superpotenza al Consiglio di sicurezza. Questa è la storia della rielezione».

Ma come per le dimissioni, anche per l'eventuale ricandidatura o rielezione non richiesta, Cossiga ha volutamente lasciato tutto nell'incertezza, come a voler tenere sulle spine i democristiani. «Le decisioni valgono soltanto per un passo. Uno *step enough*». E poi: «Io posso decidere per l'oggi e per il domani. Non posso decidere per il dopodomani».

Si sappia, comunque, che lui si dimetterebbe se dovesse accorgersi che è necessario per «spingere le forze politiche ad adottare iniziative nel campo delle riforme istituzionali, o se dovesse durare uno stato permanente di guerriglia tra le istituzioni dello Stato, me compreso, se mi accorgessi, cioè, che la mia presenza, non solo è inutile, ma dannosa». «Sono disposto a reagire a una situazione politico-istituzionale abnorme».

E ce n'è anche per il governo, con il quale Cossiga ha aperto il contenzioso sul decreto che proroga le indagini giudiziarie sulle stragi. Tornando alla rielezione, tema sul quale il capo dello Stato ha insistito molto, ha precisato che non si ricandida e, «al limite», non accetterebbe neanche se la rielezione avvenisse «quasi per ispirazione dello Spirito Santo». «Tutti i proponimenti, le decisioni, valgono soltanto per un passo», ha ripetuto più volte.

E se Cossiga, una volta dimessosi, avesse in mente di mettersi alla testa di una formazione politica? Un passo alla volta, ripete: «Queste sono decisioni che prenderò in coscienza, da cittadino e da membro del Parlamento, secondo quello che riterrò essere mio dovere verso il Paese». Farebbe una campagna elettorale da senatore a vita, come dovrebbe diventare di diritto una volta lasciato il Quirinale? Cossiga spiega che lui si sente già senatore a vita, ma soltanto «oggi, 4 novembre 1991». E non si capisce se tra le tante variabili lasciate nell'incertezza, Cossiga voglia mettere anche una sua eventuale rinunzia alla carica di senatore, pur di potersi buttare nella mischia della campagna elettorale.

La dc ci pensi sopra, pare il vero messaggio che il presidente della Repubblica ha voluto inviare ai suoi ex compagni di partito.

Alberto Rapisarda

Cossiga parla del futuro e lascia sulla corda la dc «Un nuovo partito? Deciderò da cittadino e da parlamentare»

Secondo «Il borghese»

A «Paese sera» 22 miliardi da Roberto Calvi

ROMA. C'è un collegamento fra il crack del Banco Ambrosiano e il quotidiano *Paese sera*? Sì, secondo il settimanale *Il borghese*, che illustra - nel numero in edicola questa settimana - le operazioni finanziarie fatte fra l'istituto di credito e la società editoriale Impredit proprietaria della testata. «Com'è noto - scrive il settimanale - sotto la gestione di Roberto Calvi il Banco Ambrosiano aveva elargito a *Paese sera* oltre 22 miliardi». Secondo uno dei responsabili della liquidazione dell'istituto milanese, Lanfranco Gerini, però, della somma prestata non sarebbe stato recuperato quasi nulla. Infatti il debito del giornale sarebbe stato svalutato del 90 per cento all'atto della liquidazione coatta della società editoriale Rinnovamento che era all'epoca proprietaria di *Paese sera*. Ciò perchè prima della liquidazione quest'ultima società aveva trasferito alla Impredit la testata ed era quindi, come si dice in gergo «vuota di contenuto»; in pratica la testata giornalistica non aveva più nemmeno il giornale. [Adnkronos]

DALLA PRIMA PAGINA

IRRIDUCIBILI VULCANI D'EUROPA

fame che sonno. E qualcuna è piena di detonante religioso assopito e la vampa del sanguinoso fanatismo islamico iraniano può accarezzarla.

Anche le grandi religioni brancolano in cerca di piccole patrie, per sentirsi al sicuro dietro confini in armi. E' il caso d'Israele, e nella guerra serbo-croata mi pare non manchi il bisogno croato di differenziarsi anche religiosamente, con frontiere affilate, dall'indistinto meridionale slavo, marxista ortodosso-islamico. E i cristiani d'Armenia hanno paura degli azeri islamici: frontiera su frontiera.

Dell'Europa in astratto, quella dei famosi «appuntamenti» (sembra una Cocotte: è tutta piena di appuntamenti) si può dire con certezza che cosa non è e non sarà mai: non è *anima*. Una volta arrivati ai suoi «appuntamenti» ci si accorgerà, dai segni che lascia, che l'anima, invece, sebbene poco definibile, non è un'astrazione.

E l'anima cerca, disperatamente, anche sbagliando secondo la razionalità banale di quel-che-non-è-anima, di fermare il rullo compressore in azione per cancellare le patrie, e rivendica nomi e si riattacca le lingue tagliate, scende in piazza, si fa violenta. L'anima che non teme catastrofe peggiore dell'annullamento etnico-patrio (in lingua biblica: la mano e il nome), la disperazione in smisurate giungle d'asfalto sotto l'orologio mostruoso del profitto, non si può metterla in bottiglia come veleno nazionalistico, xenofobia, razzismo, rigurgito, miopia. Un'economia planetaria senz'anima - non solo motore, ma utero dell'unificazione europea - può dar vita ad un parossismo di commerci come surrogato di ogni autentico dialogo, spingendo però l'anima in un vicolo cieco di smarrimento e di disperazione da cui non uscirà che in strane, accanite, apparentemente inspiegabili rivolte.

Trovarsi chiusi dentro un immenso Supermercato, come il gruppo d'invitati dell'*Angelo Sterminatore* di Buñuel, con la sensazione che d'ora innanzi quella sarà la loro casa, e che non ne avranno mai più un'altra, se non *come in uno specchio*, produrrà delle angosce collettive che troveranno un'unica via di sfogo nei sentimenti nazionali ristretti, intorno a vecchie bandiere risuscitate, a tradizioni di suolo, con grandi voglie di disfarsi di minoranze e di profughi. Ritenere il Supermercato-galera come un rimedio non è un segno di vista buona. L'anima in rivolta non è governabile in nessun modo; bisognava non provocarla.

Ad un luogo comune dei più passeggiati - «gli spettri del passato» - corrisponde una pienezza psicologica di grande energia. Sono proprio queste ombre, di eoni spenti, di tempi noti e ignoti, a guidare tutto e tutti dall'interno, anzi dal profondo, e il loro frutto sono rivoluzioni che restaurano, capovolgimenti che ripristinano, distacchi da un presente rinnegato in segreto, e, anche, sciagure che somigliano ad altre già vissute. Così la tendenza più attuale è *richiamare in vita*: non stupisce che si riaffaccino, in un brulicare di repubbliche, simboli e desideri di monarchie, e non è strano un Karageorgevic accolto con feste a Belgrado, non è strano che per le vie di Pietroburgo e di Mosca si incontri, in mezzo alle icone uscite dalle catacombe, riemersa da un sangue invendicato, l'immagine dell'ultimo Zar.

La riapparizione simbolica dell'archetipo *Zar* è tutt'altro che «roba da nostalgici» ed è stranamente attuale proprio a causa di quel che la ricollega all'antico: si tratta infatti dell'ultima monarchia europea su cui non passò l'eversione del 10 agosto 1792, che sradicò il diritto divino. Lo zar non tornerà, eppure è tornato.

Così mentre un Occidente che ignora che cosa sia *Occidente* (lo crede un'automobile, un rock *metal*, un hamburger, un esodo d'agosto con attaccate facce felici che dicono «problema») crede di non aver quasi più ostacoli nella sua conquista economica del mondo, e dopo aver desertificato i tre quarti del pianeta ridisegna la mappa europea come un deserto riempito di denaro in movimento, l'anima, oscuramente ma inesorabilmente, contrattacca. E la mappa europea che la guida, nel suo procedere di gigante sonnambulo, somiglia in parte a quella che era, prima del 1914, prima della lunga guerra 1914-1945, ufficiale e riconosciuta. Ma la mappa, coi suoi confini annodati all'anima, non è che un velo dell'inappagato.

Al di là del velo c'è la nostalgia, non di una impossibile e precaria pace, ma di una diversa *angoscia*; messa da parte e tuttavia ineludibile, e che ritorna, perché dà un senso, un nerbo tragico, alla vita.

Quel che c'è di più europeo, in Europa, è l'Angoscia - la sua nordica, antimediterranea, specifica angoscia. E i «sopravvissuti all'ideologia della menzogna» (cardinal Tomásek) e i viventi nel provvisorio di quest'altra ideologia della menzogna rappresentata dalle istituzioni democratiche, è su tale oscura frontiera disabitata, su tale invisibile linea di verità che s'incontrano.

Guido Ceronetti

Nasce la Confedersal

Confederazione dei sindacati vicini alle Leghe

MILANO. I sindacati autonomi che si ispirano alle Leghe hanno dato vita ieri a Milano alla Confedersal (Confederazione sindacati autonomisti). I promotori della nuova organizzazione sono i sindacati «regionali» nati al Nord: il sindacato autonomista lombardo, il ligure, il veneto, il sindacato dell'Emilia-Romagna, il piemontese, quello toscano. Segretario generale della Condersal è stato nominato Antonio Magri; segretario generale aggiunto è Gianni Bellini; segretario amministrativo, Rosi Mauro.

«La Confedersal - è detto in un comunicato - ha per oggetto il perseguimento e la tutela dei legittimi interessi dei lavoratori dipendenti, nonché dei pensionati e delle casalinghe dei "popoli" che costituiscono lo Stato italiano, mirando a realizzare l'autentica solidarietà e la giustizia sociale fra i popoli italiani». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1988 del 14/12/1990
La tiratura di lunedì 4 novembre 1991 è stata di 522.544 copie

Dopo l'euforia per la svolta palestinese, la Conferenza si è chiusa con un'impasse

La delusione di Madrid si chiama Siria

Cinque ore a colloquio con Israele, nulla di fatto

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivederci a Washington, o in qualsiasi altro luogo James Baker vorrà decidere. A poche ore dal primo, memorabile passo del processo di pace, la conferenza di Madrid si è chiusa su questo nuovo «impasse». Ai momenti dell'euforia seguono quelli del gelo, alla storica stretta di mano le diffidenze di un incontro notturno, quello fra Israele e Siria, concluso con un fallimento, e nelle cui pause le delegazioni hanno sorbito separatamente perfino il caffè.

Per cinque ore, fino alle tre di notte, agli uomini di Shamir che premevano per un trattato di pace (nel quadro delle garanzie internazionali, questo implicherebbe anche accordi di disarmo) i rappresentanti di Hafez Assad hanno risposto: «Prima ritiratevi dal Golan». A tentativi di colloquio sui singoli problemi si è ribattuto col continuo riferimento alle risoluzioni 242 e 338 dell'Onu ed al principio «territori in cambio di pace». Raccontano che l'altra sera per convincere i siriani a recarsi all'incontro anche Mikhail Gorbaciov si fosse messo in diretto contatto con Assad. Ma se questo intervento ha reso possibile il colloquio, non ha avuto alcuna influenza sugli esiti.

Non un passo in avanti, dunque, se non forse nell'emozione del primo faccia a faccia. Non una variazione, se non in quell'elemento di frattura del fronte avversario che per Gerusalemme potrebbe trasformarsi in punto di leva. «L'incontro non è servito a nulla», sintetizza la parte israeliana. «E' stato una perdita di tempo», ribatte quella di Damasco. Anche i contatti, in teoria, da oggi sono interrotti. Secondo il portavoce Yosi Olmert, a questo punto «è molto probabile che per ristabilirli tanto noi quanto la Siria si ricorra agli Stati Uniti». Faruk Al Sharaa, ministro degli Esteri di Damasco, si augura che Usa (ma anche Unione Sovietica e Comunità Europea) formulino nuove proposte e indichino «quanto prima» una nuova sede di incontri.

Eppure, più che un'interruzione, questa sembra una pausa di ripensamento. Israele insiste perché gli incontri proseguano in Medio Oriente attraverso una serie di «faccia a faccia», gli arabi ribattono con un secco «no». All'abbozzo di intesa con giordani e palestinesi fa da contraltare il dialogo fra muti col fronte siro-libanese. Ma la volontà di proseguire per ora sembra più forte delle distanze, e risulta decisiva. Nonostante la candidatura presentata ieri da Istanbul, l'opinione di Boutros Ghali, vicepremier egiziano, sembra togliere pathos all'attesa: «Mi risulta - dice l'autorevole candidato alla segreteria generale dell'Onu - che tutte le delegazioni di Madrid siano già d'accordo nell'accettare Washington come prossima sede d'incontro». Anche l'Olp è di questa opinione.

Restano le scottanti questioni ribadite senza alcun punto d'incontro nell'ultima «negoziazione» al palacio di Parcent. «I siriani - è la sintesi di Benjamin Netanyahu, viceministro degli Esteri d'Israele - continuano ad arroccarsi sulle vecchie posizioni». Yosi Olmert aggiunge che «non è stato ottenuto il pur minimo progresso». Unico dato positivo: l'incontro si è svolto «in un clima di mutuo rispetto».

Il ministro Al Sharaa non è altrettanto distaccato: a suo giudizio «dalla conferenza di Madrid gli israeliani si sono ritirati in modo indiretto», durante l'incontro «hanno tenuto una linea intransigente», hanno sostenuto «che il ritiro dai territori non ha relazione con l'obiettivo della pace». Una fonte israeliana ha riferito che alla domanda se Damasco fosse disposta a riconoscere l'esistenza dello Stato ebraico, un delegato siriano ha risposto «non saprei quale Israele riconoscere», alludendo all'indeterminatezza dei confini israeliani. Tutto lo schieramento arabo, insiste Al Sharaa, «si era presentato a Madrid accettando come base la proposta Bush, quella dei territori in cambio di pace, mentre gli israeliani avevano istruzioni dal loro governo di dichiarare il contrario». Il fatto è che Shamir «è più rigido della maggioranza degli israeliani, mentre i negoziatori arabi sono più elastici di quanto i loro popoli vorrebbero».

Parole di rottura, se non seguissero a un'altra frattura che lo stesso Al Sharaa ha ammesso, quella fra arabi. Pochi minuti dopo le 15, i gruppi israeliano e siriano hanno abbandonato Madrid dando vita ad una di quelle coincidenze che a volte sottolineano la storia. Separati all'aeroporto di Barrejas, separati nelle sale d'attesa, i delegati sono poi rimasti mezz'ora, a cinquanta metri di distanza, su un «Boeing» ed un «Tupolev» che sulla pista attendevano il «via» per Tel Aviv e Damasco. Costretti a guardarsi dal caso, costretti a reincontrarsi fra poche settimane.

Giuseppe Zaccaria

BUSH

«Ci sono luminose speranze per la pace»

WASHINGTON. Il presidente degli Usa George Bush si è detto ottimista sulle possibilità di successo del negoziato di pace sul Medio Oriente, dicendo che vi sono «luminose speranze», ma al tempo stesso ha ricordato che «il cammino è ancora lungo e probabilmente vi saranno delle interruzioni».

Secondo quanto ha riferito il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater, dopo un incontro con il segretario di Stato James Baker, il Presidente ha affermato: «Le trattative stanno procedendo bene. Questi incontri hanno dissodato il terreno, tracciando, di fatto, una nuova linea-guida per l'esame dei problemi del Medio Oriente. Dobbiamo ancora percorrere un lungo cammino e probabilmente vi saranno delle interruzioni, ma vi sono buone speranze».

Quando gli è stato chiesto perché Bush ritenesse probabili le sospensioni del negoziato, Fitzwater ha risposto: «Vuole esser preparato a ogni evenienza e non eccedere in ottimismo. Tutti vogliono guardare al processo e alle sue prospettive con spirito realistico, ma anche nella sicurezza che la gente non si scoraggi, se una cosa del genere dovesse accadere». Baker ha aggiunto: «Siamo incoraggiati dal fatto stesso che i colloqui siano iniziati. Ora vi è un senso di impegno che promette bene per il futuro». (Ansa-Agi)

DIARIO DI MADRID

La terra di Palestina fa ancora miracoli

EHUD Avriel è stato protagonista leggendario della costruzione di Israele. Egli è il famoso «cliente della camera n. 121» dell'hotel Alcron di Praga che con i soldi raccolti negli Stati Uniti da Golda riuscì «miracolosamente» ad acquistare nel giro di 45 giorni 25 mila fucili, 5 mila mitra, 300 mitragliatrici pesanti e 50 milioni di cartucce. Ehud era un ebreo viennese, un intellettuale riuscito a salvare, «miracolosamente», migliaia di suoi confratelli infiltrando agenti della Agenzia ebraica nei campi di sterminio. Tornato in Palestina, nel 1947 Ben Gurion lo spedì in Cecoslovacchia: ci servono, gli disse, armi e tante: va e comprane, soprattutto fai in modo di spedircele subito. Trasecolato, Ehud obiettò ch'era un'impresa disperata, fuori dalla realtà.

«Ma questa è terra di miracoli», gli rispose Ben Gurion. «Ma Praga non è la Palestina» replicò Ehud e Ben, in russo, gli disse: «Lo sai, malienki moi, cosa c'è dietro il compiersi di un miracolo? Semplicemente la volontà di realizzarlo».

Questa storia vera mi fu raccontata proprio dal caro Ehud quand'era ambasciatore di Israele a Roma: voglio ricordarla perché mi sembra invero «emblematica» (e mi scuso per l'aggettivo banale). E' certamente un «miracolo», visto come s'erano messe le cose, che i palestinesi e gli israeliani abbiano deciso, domenica, di lavorare per uscire dal guado dell'odio. Ma questo «miracolo» conferma il paradosso di quel grande visionario pragmatico che fu Ben Gurion.

Solamente la volontà fortissima di ebrei e musulmani, di palestinesi e israeliani ha salvato la Conferenza di pace da una torbida incertezza che avrebbe infine portato al fallimento.

Il «miracolo» è in quell'inimmaginabile comunicato congiunto, che affermando la volontà comune di negoziare sulla scorta della 242 e della 338 ribalta, a ben guardare, la posizione di Israele riaffermata con brutale chiarezza da Shamir soltanto poche ore prima: «Noi in Palestina ci siamo da 4000 anni, non dobbiamo restituire terra a nessuno».

L'unico e pur «miracoloso» successo di Baker è frutto della volontà, per rifarsi a Ben Gurion.

Volontà politica. Alla vigilia dell'incontro, invero storico, il dottor Shafi, «un medico al quale ogni padre affiderebbe suo figlio senza pensarci un attimo», ci rivelò che i palestinesi avevano deciso di andare a parlare con gli israeliani, anche senza i siriani. E se Assad, irritato, mandasse a monte la Conferenza? «Continueremo ad andare avanti in ogni caso, dobbiamo farlo». Ma com'è maturata questa scelta pericolosa?

Stavolta a rispondere fu Feisal Husseini: «E' molto semplice: ci siamo riuniti, abbiamo interpellato qualcuno ch'è soltanto fisicamente lontano da Madrid, abbiamo convenuto ch'era utile andare dagli ebrei e siamo andati».

Ora bisognerà fare altri «miracoli» perché la trattativa riprenda presto e marci spedita verso l'obiettivo fissato da J.A.B. III come dicono le cifre delle camicie, fatte a mano, di Baker. E cioè: l'autogoverno ai palestinesi «entro un anno a partire da domenica scorsa».

Il primo «miracolo» dovrebbe esser quello di salvare la vita di Shafi e dei suoi coraggiosi compagni. Gli israeliani, altrettanto coraggiosi, tornano in case sicure, su di loro veglia il Mossad. I palestinesi tornano nell'inferno dell'occupazione, Hamas li ha condannati a morte «per tradimento». C'è un delegato palestinese che s'è ritrovato faccia a faccia con un ex colonnello dei servizi di Israele del quale aveva già sperimentato i metodi. «Che sorpresa incontrarla qui, non in carcere», ha riso ironico. E l'altro, per tutta risposta, ha allungato la mano dicendogli «Shalom».

«Chi ti maledice sia maledetto e chi ti benedice sia benedetto» (Genesi, XXIV-29,30).

Igor Man

Sharon sfida la pace con un kibbutz sul Golan

Shamir alla Keneseth: io ricercato nel '48? Sì, e me ne vanto

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

All'indomani della conclusione della prima fase dei negoziati di pace tra Israele e gli arabi, tre ministri del governo di Shamir hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione di un nuovo insediamento ebraico sulle alture del Golan, occupate nel '67 durante la guerra dei Sei giorni.

I ministri Ariel Sharon, Yuval Neeman e Rafael Eitan - tutti oppositori del processo di pace nella forma elaborata dagli Usa - hanno detto ai coloni che la loro presenza «rafforza il controllo israeliano nella zona» e che non ci potrà essere pace in Medio Oriente fintantoché gli arabi non riconosceranno come un fatto compiuto la presenza israeliana sul Golan e negli altri territori occupati.

Nato nel 1975 come kibbutz, il piccolo insediamento di Kela, all'estremità settentrionale del Golan, è stato abbandonato dieci anni dopo dai suoi membri per difficoltà economiche. «Noi invece non ce ne andremo», hanno promesso ieri i venti coloni, tutti immigrati da Kiev (Urss) nei mesi scorsi. «Siamo orgogliosi di dare vita a una nuova colonia e non vediamo come essa possa costituire un ostacolo alla pace».

Ieri però il primo ministro Shamir ha informato la Keneseth che la posizione siriana sul Golan resta «rigida, molto dura ed estremistica». Shamir ha ancora una volta confermato la sua fedeltà alla grande Israele e la sua opposizione alla creazione di uno Stato palestinese indipendente.

Dal canto suo, Sharon ha detto ai coloni del Golan che c'è nell'aria il rischio di un nuovo conflitto con la Siria.

Sharon si è anche fortemente meravigliato che la delegazione israeliana sia rimasta «impietrita» quando venerdì il ministro degli Esteri siriano Faruk Al-Shara ha mostrato a Madrid la riproduzione di una vecchia fotografia che mostrava Shamir all'epoca in cui era ricercato dalla polizia britannica per le sue attività clandestine. Lo stesso Shamir ha detto ieri: «Sono fiero di quello che ho fatto e non devo renderne conto a nessuno, tantomeno a Al-Shara».

Sempre riguardo al Golan, al Cairo il presidente egiziano Hosni Mubarak ha ridimensionato le preoccupazioni sugli ostacoli alla pace che potrebbero derivare dai nuovi insediamenti ebraici sulle alture contese fra Israele e Siria: «Anche quando stavamo negoziando con gli israeliani il trattato di Camp David alla fine degli Anni 70 - che sancì poi il ritiro degli israeliani dalla penisola del Sinai, con la liquidazione di tute le colonie ebraiche, e il trattato di pace fra Israele ed Egitto - gli israeliani hanno costruito nel Sinai il grande insediamento di Yamit e molti altri, eppure alla fine la pace si è fatta lo stesso. Dovremmo capire - ha detto il presidente egiziano - che certi irrigidimenti sono soltanto posizioni negoziali».

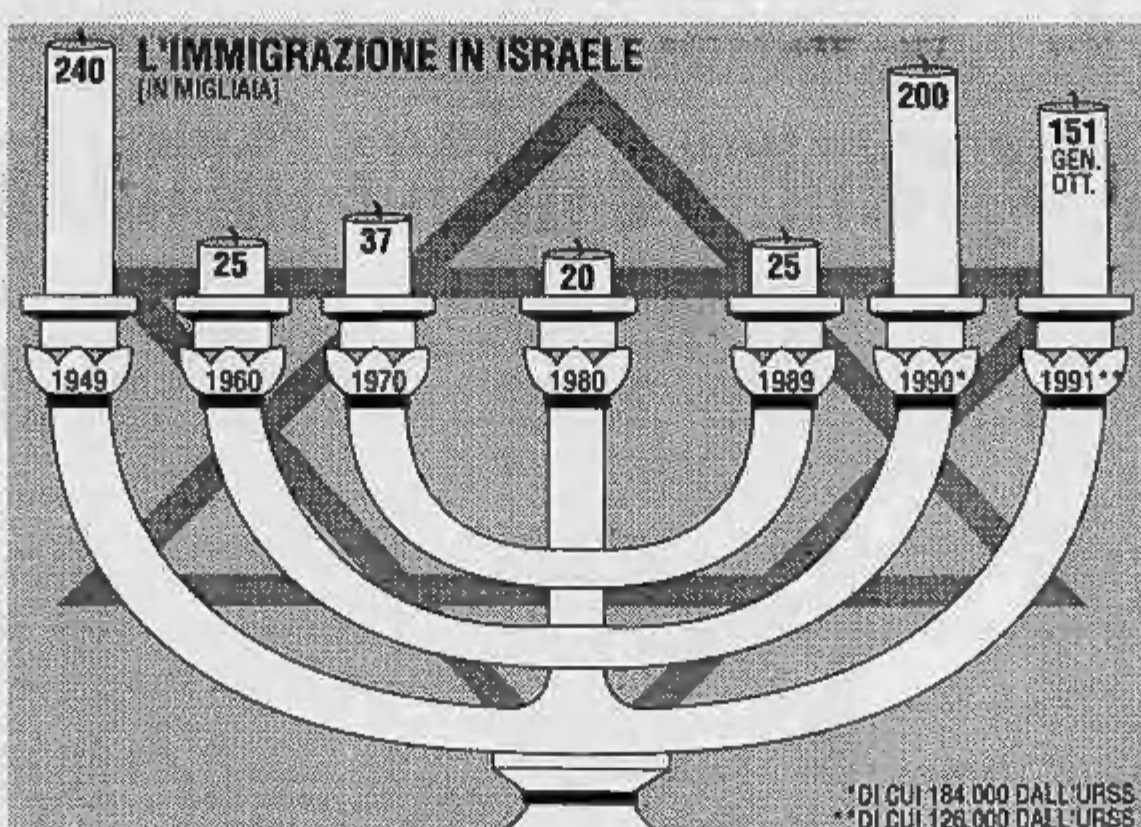
Intanto nel Libano del Sud si continua a sparare anche se con minore intensità che nei giorni passati.

Le artiglierie israeliane e della milizia cristiana alleata hanno indirizzato decine di proiettili sui villaggi sciiti che si presume diano asilo ai guerriglieri hezbollah, mentre l'esercito libanese ha rafforzato le sue forze nella regione per cercare di impedire un'eventuale operazione terrestre israeliana.

Filippo Donati

L'IMMIGRAZIONE IN ISRAELE (IN MIGLIAIA)

Anno	Immigrati
1949	240
1960	25
1970	37
1980	20
1989	25
1990*	200
1991**	151 GEN. OTT.

*DI CUI 184.000 DALL'URSS
**DI CUI 126.000 DALL'URSS

La grande guerra a palazzo de Viana

Anche grotteschi dispetti tra Damasco e Gerusalemme

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Raccontano che l'impuntatura siriana, l'altra mattina, abbia risolto un serio problema ai responsabili spagnoli del protocollo. Sede deputata ai «colloqui» fra Damasco e Israele era, notoriamente, il palacio de Viana, sede distaccata del ministero degli Esteri, ma poche ore prima dell'appuntamento un rilievo mosso dalla delegazione di Damasco aveva mandato tutti in «tilt». L'obiezione più o meno recitava: «Dove faremo pipì»?.

Sì, il palacio De Viana rivelava una carenza insormontabile. Nell'ala destinata ai colloqui le toilettes avevano un unico ingresso. E visto che contrariamente a giordani e libanesi i siriani rifiutavano di stringere la mano all'odiato invasore, figurarsi l'imbarazzo nel caso di incontri così privati fra esponenti le due delegazioni. Delle lunghe trattative seguite alla scoperta, un giornale madrileno riferisce sotto il titolo «Orinar juntos o separados?». Sembra che fra i responsabili della sicurezza qualcuno avesse obiettato che tanto l'incontro sarebbe durato poco. Così non è stato: ma intanto la sede era mutata, e così la Conferenza ha potuto superare almeno questo intoppo.

Non ce ne sono stati altri, almeno stando ai racconti di chi si trovava in quelle sale. «Nell'incontro con giordani e palestinesi - racconta anzi Yossi Amihud, componente la delegazione ristretta - sono rimasto sorpreso dal clima di cortesia, direi di cordialità che si è subito instaurato». Non dichiarazioni formali ma colloquio, non «esercizi per il pubblico» ma un confronto il forma discorsiva. «Abbiamo discusso a lungo del calendario: lunghezza, intervalli, durata del prossimo incontro». Ottimo segnale: significa che, almeno dal punto vista di palestinesi e giordani, è indubbio che con Israele i prossimi incontri ci saranno.

Con la delegazione siriana, racconta Yossi Olmert, le cose sono andate molto diversamente. Sì, l'incontro si è svolto in un clima «very correct» e con un gruppo «very professional», ma cercare un punto d'incontro si è rivelato impresa impossibile. «Sembrava cantassero sempre la stessa canzone: noi a porre un problema - il trattato di pace, il disarmo di un Paese che ha trecento missili a testata chimica puntati su di noi, la distribuzione delle risorse acquifere - e loro a rispondere: "Two-Four-Two, Three-Three-Eight". Coi numeri delle risoluzioni Onu che intenderebbero applicare».

Sembra già tratteggiato il futuro prossimo di questa conferenza. Se da una parte Anan Ashrawi, la «signora della pace», tiene a sottolineare come «fra arabi le trattative proseguiranno sempre attraverso uno stretto coordinamento», dall'altra tutte le fonti israeliane paiono concordi nel riconoscere ai palestinesi «un'elasticità che non ci attendevamo». Ed anche una certa disponibilità a proseguire i contatti fuori dai canali ufficiali.

Olmert racconta anche un altro dettaglio singolare: prima dell'incontro con la delegazione siriana, il delegato aveva previsto temi e andamento dell'incontro in una specie di «simulation game», pubblicato poi da un giornale israeliano. Forse non è tanto strano che il confronto si sia svolto come previsto.

Ma adesso? Per una volta, le previsioni di arabi moderati, arabi «duri» ed israeliani (all'interno delle loro delegazioni, per il momento la stessa distinzione sarebbe più difficile) paiono coincidere. «Ci rivedremo molto presto», prevede l'ambasciatore di Siria Al Sharaa. «Gli incontri proseguiranno a brevissimo termine», fa sapere da parte palestinese il dottor Faisal Al Husseini. Anche Benjamin Netanyahu, vice ministro degli Esteri d'Israele, si dichiara ottimista: «La cosa più importante è che a Madrid si siano iniziate le conversazioni dirette». (g. z.)

Drammatica lettera a un esule in Svezia: papà teme che io fugga all'estero

Anche la figlia ostaggio di Fidel

Prigioniera con la nipotina, 11 anni

STOCCOLMA. «Siamo prigioniere in casa, io e mia figlia. Nessuno mi scrive, il telefono è staccato. E' così da più di due mesi. Fateci fuggire». Una lettera drammatica, che arriva da Cuba. Non è di una pericolosa dissidente, ma della figlia di Fidel, Alina. Ora tra i nemici della Rivoluzione cubana ci sono anche lei e la nipotina di Castro, Alina Maria Callas Mumin, una bambina di undici anni. Sono agli arresti domiciliari: il Lider Máximo teme che la figlia voglia fuggire. Almeno, questa è l'accusa che dall'Avana è arrivata sulle prime pagine dei quotidiani di Stoccolma.

Perché l'ultima pagina nera della Revolucion si scrive in Svezia? A Uppsala vive un compagno di scuola di Alina, un esule cubano, Alfredo Garcia de Santamaria. La figlia di Castro è riuscita a fargli arrivare una lettera clandestinamente, attraverso una persona di fiducia diretta in Europa. Parole drammatiche: «Vivo in uno stato di profonda depressione. Mio padre mi perseguita».

Alina Castro Fernandez Revuelta, 35 anni, non è mai stata l'ombra di Fidel. Anzi, è un personaggio controcorrente. All'austerità, al rigore morale della famiglia-guida del socialismo cubano ha preferito le luci della moda. E' stata a lungo la fotomodella più richiesta del Centro America, grazie probabilmente anche al cognome. La volevano gli stilisti di Parigi, ma Fidel non le ha mai dato il permesso di espatriare. Lo si può capire, l'immagine della figlia sulla copertina di Vogue non sarebbe stata una gran mossa propagandistica. E per evitare rischi, anche quando Alina si sposò con uno dei consiglieri del presidente messicano Echevarria, Castro le proibì di andare a conoscere i parenti del marito.

> «Da due mesi siamo recluse in casa come i dissidenti»
>
> «Mio padre mi perseguita Voglio soltanto la libertà»

Per far sapere al mondo «l'ultimo sopruso di mio padre», Alina ha scelto un suo amico d'infanzia. Alfredo Garcia de Santamaria è un medico di 36 anni. Vive in Svezia grazie a un escamotage: ha ottenuto il visto turistico per l'Ungheria, da Budapest ha raggiunto Stoccolma, dove ha subito chiesto asilo politico. Racconta di aver conosciuto Alina alla scuola per i figli della nomenklatura cubana. Poi sono stati compagni di corso alla facoltà di Medicina, che lei ha abbandonato al terzo anno per iscriversi a Economia, senza mai arrivare alla laurea.

Nella lettera Alina è molto dura nei confronti del padre: «Dobbiamo davvero essere tutti stroncati dal sistema? Diventare pseudoindividui?», si chiede. «Per questo ho mandato una copia della lettera a Londra, a Amnesty International, e a Ginevra, alla Croce Rossa», dice Santamaria. Che ora teme per la vita dell'amica. «Da quelle parole traspare tutta la sua disperazione». Soprattutto dall'ultimo passo, dove scrive: «Alfredo, desidero tanto diventare come te. Libera».

Fidel ha sempre considerato la sua vita privata un segreto di Stato. Pare che abbia avuto quattro figli, tutti maschi, da un'insegnante di Camaguey. Dell'erede, Fidelito, si sa che è laureato in fisica, a Mosca: ora guida il programma nucleare cubano.

Alina è la figlia della leggendaria Natalia Revuelta, che divenne la compagna di Castro quando il futuro padrone di Cuba divorziò dalla moglie. Fidel aveva sposato nel '48 una studentessa di filosofia, Marthia Dia Ballart de Nunes. Dal matrimonio nacque Fidelito, l'unico figlio «ufficiale» del Lider. Ma nel frattempo il padre di Marthia era diventato un alto funzionario del dittatore Batista. Fidel non poteva avere come suocero un servitore del regime che combatteva. Così la lasciò per Natalia, una donna di altra tempra, che condivideva le sue passioni.

Fu lei a scrivere in bella copia il Manifesto della Rivoluzione; fu lei l'ultima persona che Castro incontrò prima dell'attacco alla caserma Moncada, il 26 luglio del '53. Natalia aveva comprato i dischi che avrebbero dovuto essere la colonna sonora della Rivoluzione, trasmessi dalla radio dopo che gli uomini di Fidel avessero preso il potere. Invece l'assalto andò male e Castro finì in prigione, dove la mamma di Alina gli faceva arrivare i libri proibiti.

Dalla figlia, però, il Lider non ebbe altrettante soddisfazioni. Refrattaria alla politica, allergica ai libri, indifferente alle battaglie sociali. Una bella ragazza, però. I rapporti con il padre furono subito difficili. «Negli ultimi anni - racconta l'amico svedese - Alina ha tentato più volte di scappare, ma senza successo. Il dittatore l'ha sempre controllata da vicino». Questo spiegherebbe gli arresti domiciliari inflitti alla figlia e alla nipotina: la fuga all'estero di una parte della famiglia sarebbe un altro duro colpo per un regime già fragile.

Aldo Cazzullo

Castro a Mosca attorniato dalle ballerine del Bolscioi. Nel riquadro la figlia Alina prigioniera in casa

Un giovane immigrato: scusate il disturbo

Si uccide a New York consultando il manuale

Accanto al cadavere il best seller che insegna tutti i modi per morire

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si è ucciso chiedendo scusa per il «disturbo» e benedicendo l'America. Lo hanno trovato nella sua automobile, alla periferia di New York, asfissiato dal gas di scarico che con un tubo aveva convogliato dentro la vettura. Accanto a lui: «Final Exit», il controverso libro che suggerisce i vari modi possibili di andarsene da questo mondo. Quello del tubo attaccato allo scappamento è per l'appunto uno dei modi suggeriti. George Vulpe, immigrato romeno di 25 anni, di mestiere elettricista, è così l'ultima «vittima» di quel libro scritto da Derek Humphrey, che è anche il fondatore della «Hemlock Society», quella che propugna il diritto dei malati incurabili a «morire con dignità», contrapposto alla pratica di tenerli in vita artificialmente con le apparecchiature sofisticatissime di cui i centri di rianimazione degli ospedali dispongono. Quando quel libro uscì, circa tre mesi fa, fu subito un best seller. Le librerie ne ordinarono copie su copie e le polemiche che seguirono furono violentissime. Come la mettiamo, dicevano gli avversari del dottor Humphrey, se quel libro finisce «nelle mani sbagliate»? Che succederà se faciliterà il suicidio di qualcuno che magari è solo provvisoriamente colpito da depressione e quindi potrebbe riprendersi?

Questo sembra proprio il caso di George Vulpe. Non aveva parenti. Nessuno è in grado di chiarire quali ragioni lo abbiano spinto a chiudere la sua esistenza a 25 anni. Ma i messaggi che ha lasciato, dice la polizia che comunque non li ha resi noti integralmente, sembrano indicare proprio la presenza di uno stato depressivo, che per definizione è qualcosa di provvisorio. Lui, il giovane immigrato romeno, della sua depressione non potrà più riprendersi, ed è facile prevedere che la sua morte porterà nuovo alimento alle polemiche. Il dottor Humphrey, col quale un po' tutti hanno cercato di parlare dopo che la notizia del suicidio, ieri non era rintracciabile. Nei messaggi lasciati da George Vulpe c'è anche la prova concreta di quanto il libro lo abbia influenzato. In uno di quegli scritti, ha detto un poliziotto, il giovane elettricista prega gli eventuali soccorritori di non fare nulla per tentare di salvarlo, nel caso in cui al momento di trovarlo lui fosse ancora vivo. E questa è una delle «istruzioni» contenute nel libro.

Oggi, come si sa, nello stato di Washington si vota per referendum una legge che se approvata riconoscerà ai malati «terminali» il diritto di essere «assistiti» dal proprio medico nel loro desiderio di morire. Secondo i fautori di quella legge (uno è naturalmente Humphrey, un altro è il noto Jack Kevorkian, inventore della «macchina per suicidarsi» che proprio pochi giorni fa è stata usata da due donne morte con la sua assistenza), quello di suicidarsi è «uno dei diritti civili» da conquistare, e i sondaggi dell'immediata vigilia dicono che una maggioranza risicata di elettori (all'interno comunque della minoranza intenzionata ad andare a votare) è d'accordo con loro. La notizia del suicidio di George Vulpe, ora, potrebbe rovesciare la situazione. I «difensori della vita», almeno, ci sperano molto.

Franco Pantarelli

Colpite due navi ungheresi sul Danubio. Nella guerra di Croazia 40 bambini uccisi e duecento feriti

Grida disperate da Vukovar Dubrovnik sta per cadere

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Fedele al mito di città inespugnabile, Vukovar, la Stalingrado croata, resiste ancora. Forse è una questione di ore, perché l'armata federale è decisa a portare in fondo l'offensiva finale, ma i difensori della roccaforte slavona sono riusciti anche ieri a respingere l'ultimo attacco della fanteria, 1300 uomini coperti dal fuoco ininterrotto di cannoni e tank. Nelle prime ore del mattino è intervenuta anche l'aviazione militare.

I Mig 21 hanno bombardato a più riprese il centro di Vukovar, colpendo nuovamente l'ospedale. Ma la contraerea croata ha abbattuto 5 caccia. E ieri Belgrado ha annunciato la morte in combattimento del generale serbo Bratic. Molti soldati federali sarebbero stati uccisi da finte radioline o accendini pieni di esplosivi.

Dalla città, dove non c'è più nulla da distruggere, è giunto un nuovo appello. Vesna Bosanac, direttrice dell'ospedale di Vukovar, ha mandato una lettera agli osservatori Cee a Zagabria affinché intervengano contro i continui cannoneggiamenti e bombardamenti dell'ospedale, in cui si trovano 270 feriti, neonati, donne e bambini.

Ma le parole più dure sono giunte dal comandante croato a Vukovar, colonnello Dedakovic. In un'intervista ha accusato Zagabria di non aver dato gli aiuti necessari. «Siamo in una situazione drammatica. Ci troviamo in un doppio accerchiamento di 250 tank. Il nemico vuole isolarci da tutti i lati. Per questo sta aprendo il nuovo fronte di Zupanja, da dove potrebbero infiltrarsi i cetnici serbi raggruppati nella vicina Bosnia.

La Croazia questa volta deve trovare il modo di rompere il blocco di Vukovar e di aiutarci a liberare la città. Se non lo farà saranno inutili le centinaia di vittime finora cadute, non avrà più senso l'eroica lotta dei difensori».

Il comandante di Vukovar ha criticato radio e tv croate che falsano le notizie dal fronte per servilismo nei confronti dei dirigenti di Zagabria. Negli scontri intorno a Vukovar ieri sono state colpite due navi ungheresi che risalivano il Danubio.

Le battaglie divampano su tutti i fronti della Croazia. I jet federali hanno bombardato le zone intorno a Bjelovar Daruvar, parte della Slavonia dove i croati hanno riconquistato il territorio occupato per due mesi dai ribelli serbi.

Bombardamenti aerei anche a Karlovac e Duga Resa, a 40 chilometri da Zagabria, dove è stato dato l'allarme aereo, ma la capitale croata è stata risparmiata. Due caccia sono stati abbattuti dalla contraerea. Osijek, Sisak, Otocac, Gospic sono state cannoneggiate dall'artiglieria mentre le milizie serbe hanno aperto il fuoco coi lanciarazzi multipli che ormai usano quotidianamente. Decine di morti e di feriti ogni giorno allungano la tragica lista delle vittime della guerra croata.

«Finora hanno perso la vita 40 bambini, e 200 sono stati feriti» dice Ivan Fattorini, primario dell'«Istituto per la tutela delle madri e dei bambini» di Zagabria.

Altre due persone sono morte nel violento attacco a Dubrovnik. I militari hanno aperto il fuoco dalle postazioni di Pobrezje e Zarkovica, le due colline alle spalle della città, colpendo l'ospedale di Medarevo. Una sessantina di mine sono state sparate sull'isolotto di Kolocep, danneggiando le case. L'attacco è scattato pochi minuti dopo che gli osservatori Cee erano partiti per Cavtat dove sono riprese le trattative tra i militari e le autorità di Dubrovnik.

Ma le speranze di trovare un accordo sembrano remote: l'agenzia Tanjug scrive che sono in corso le operazioni conclusive per la conquista di Dubrovnik, con 1500 uomini, decine di blindati, aviazione e marina impegnati nell'attacco finale.

Ingrid Badurina

Il comandante accusa Zagabria «Stiamo morendo inutilmente»

Abitanti di Dubrovnik si riparano dietro un muro durante un nuovo bombardamento d'artiglieria a 200 metri dal centro storico. La città dalmata è stremata da oltre un mese d'assedio [FOTO AP]

La Cee vota l'embargo

Non colpirà le Repubbliche «buone»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee ha approvato ieri, ma tenendole per ora in sospeso, una lista di sanzioni economiche contro la Jugoslavia e altre misure selettive volte ad evitare un effetto punitivo per le repubbliche seriamente impegnate nel processo di pace. La decisione sarà resa esecutiva in una riunione dei ministri degli Esteri dei Dodici che si svolgerà l'8 novembre a margine del vertice Nato di Roma, se oggi all'Aia la Serbia respingerà l'ipotesi di compromesso elaborata da Lord Carrington, silurando di fatto la Conferenza di pace. «Spero che non sia necessario metterle in pratica, che basti questo segnale», ha osservato l'olandese Hans van den Broek, presidente di turno. Ma l'ottimismo comunitario («Spero che il presidente serbo Milosevic contribuisca non solo a parole al superamento dei contrasti», ha detto per l'Italia il sottosegretario Claudio Vitalone) si scontra con le ultime da Belgrado, con il veto del partito serbo.

Le sanzioni già approvate sono sei: 1) sospensione immediata dell'accordo commerciale e di cooperazione Cee-Jugoslavia; 2) successivo annullamento di quello stesso accordo; 3) fine dell'accordo su carbone e acciaio; 4) sospensione delle speciali concessioni commerciali; 5) reintroduzione di limiti per le importazioni tessili dalla Jugoslavia; 6) esclusione della Jugoslavia dal sistema di preferenze generalizzate. Su altre due misure occorre invece un coordinamento con l'Onu. Si tratta di un embargo commerciale generale, per il quale sono d'accordo la maggior parte dei Dodici; e di un embargo petrolifero. Quest'ultimo punto è particolarmente complesso in quanto il grosso delle forniture alla Jugoslavia proviene da Iran, Urss e Libia.

A queste sanzioni viene affiancata una serie di misure positive selettive: necessarie, nelle parole di Vitalone, per «evitare danni alle repubbliche che partecipano alla Conferenza». Con tali misure, egli ha precisato, la Cee ha imboccato la strada che prefigura il riconoscimento dell'indipendenza delle repubbliche. «E' un fatto - ha detto Vitalone - che avverrà già nelle prossime settimane».

Il sottosegretario, che aveva affiancato il ministro De Michelis nel corso della discussione, ha precisato che il riconoscimento avverrà comunque «a Dodici, senza decisioni unilaterali». E a proposito della visita di Cossiga in Slovenia, che ha suscitato polemiche in Italia ma che a Bruxelles non è stata evocata, ha affermato di considerarla «molto positiva, poiché accresce le relazioni con quella repubblica». In queste ore, tuttavia, tutti guardano all'Aia e alle decisioni della Serbia.

Fabio Galvano

FILIPPINE

La vedova Marcos vive in una suite da 2000 dollari al giorno (ma rischia il carcere)

Imelda vince il primo round con Cory

In trionfo al ritorno: «Voglio vedere la Aquino»

Imelda Marcos arriva all'aeroporto di Manila dopo sei anni di esilio [FOTO AP]

TOKYO
NOSTRO SERVIZIO

E' sbarcata a Manila alle 6,30 di ieri mattina, a bordo di un Boeing 747 proveniente da Honolulu, dopo quasi sei anni di esilio, da quando la «people revolution» di Corazon Aquino pose fine al regime dei Marcos nel 1986. E' arrivata per regolare i conti con il suo Paese, dove l'aspettano ben nove citazioni per crimini contro lo Stato e almeno trenta cause civili, mediante le quali il governo filippino sta tentando di tornare in possesso dei beni (qualcosa come cinque miliardi di dollari) che i Marcos avrebbero sottratto alle casse dello Stato durante il loro ventennale regime. Entro due giorno dovrà andare dal giudice, altrimenti scatta l'arresto. Ma nonostante tutto, Manila le ha riservato comunque un'accoglienza da star con folle di filippini assiepati lungo il boulevard Roxas che la conduceva dall'aeroporto all'elegantissimo Hotel Plaza a bordo di una Mercedes blu. Al suo seguito una processione di ben cinquanta vetture. Hanno condiviso infatti con lei le dieci ore del viaggio da Honolulu ben 250 persone, tra sostenitori e giornalisti. E lei non ha smentito il suo stile, prendendo alloggio in una suite da duemila dollari al giorno.

Un arrivo da «madre della patria». Le cronache della lunga traversata registrano un vero e proprio carnevale di emozioni diverse, inframmezzate da preghiere e discorsini, frequentemente bagnate di lacrime, ma anche di champagne e interrotte solo da un riposino di mezz'ora. Un seguito di alti e bassi che non ha comunque impedito alla signora Marcos di cambiarsi toilettes per ben tre volte, dal discreto bianco e nero della partenza, fino alla mise finale, in tailleur immacolato.

Erano ad attenderla sulla pista una piccola ma affezionata delegazione guidata dall'unico figlio Ferdinando Junior, già a Manila da martedì scorso proveniente da Singapore; e da Salvador Laurel, vicepresidente e leader all'opposizione del governo di Aquino. «Ritorno a casa, ma non come avrei voluto. Ritorno a casa in frantumi, poiché la parte più importante di me non ha potuto seguirmi in questo viaggio come avrei desiderato. Con l'aiuto di Dio prego che ciò possa accadere presto, in onore della memoria di mio marito e dei filippini che l'attendono».

Imelda è ritornata in realtà per caldeggiare la sua personale campagna presso il cuore dei filippini, ovvero per strappare al governo di Cory Aquino il permesso di seppellire a Manila i resti del marito, il cui cadavere giace tuttora, e da ben due anni, in una cella frigorifera nella Valle dei Templi alle Hawaii. Due anni di negoziazioni, recentemente culminate con un tentativo di permesso di sepoltura a Locoos Norte dove Ferdinando Marcos nacque. Offerta che Imelda non ha voluto neppure prendere in considerazione, ribadendo ennesimamente le ultime volontà del marito di venire seppellito a Manila; ma che comunque son servite per rompere il ghiaccio. La posta finanziaria sul tappeto è comunque alta e vale la pena di questa rentrée: 350 milioni di dollari che vennero depositati in due diverse banche svizzere tra il 1968 e il 1986 a nome di ben quindici diverse fondazioni facenti capo ai Marcos e che il governo filippino potrebbe riottenere in tempi relativamente brevi compatibilmente con l'iter dell'inchiesta che si aprirà a giorni. Ma al di là della restituzione dei fondi sottratti per frode dai Marcos il ritorno a casa di Imelda potrebbe anche coincidere con l'inizio di un vero e proprio processo di riabilitazione per il deposto regime di cui gli avvocati che difendono Imelda tenteranno nuovamente di minimizzare le responsabilità; facendo leva da una parte sulle emozioni più elementari della popolazione (un corpo che attende di ricevere sepoltura nel suo Paese pesa nella sensibilità cattolica dei filippini quanto e forse più di un conto in banca di incerta proprietà); dall'altra sul malcontento serpeggiante da tempo nel Paese. «Stanno meglio adesso i filippini, sotto Corazon Aquino; o stavano meglio prima?», aveva provocatoriamente controrisposto ad un'intervista televisiva Imelda Marcos, prima della sua partenza da New York una settimana fa. Non stanno affatto meglio adesso i filippini; ma nessuno, a parte pochissimi, si sognerebbe di nutrire qualche nostalgia per il regime dei Marcos. Ma il mandato di Corazon è comunque prossimo alla scadenza, nel giugno del 1992. La Aquino ha promesso che prima di quell'epoca la salma di Marcos potrà entrare nelle Filippine. E Imelda ha già annunciato: voglio incontrare Cory.

Daniela Bezzi

USA

«Viaggia troppo»

Contro Bush una T-shirt dei democratici

WASHINGTON. A due giorni da un nuovo viaggio all'estero del presidente Bush, i democratici contrattaccano con una maglietta: prodotta dal «Democratic national committee» reca davanti tutte le rotte percorse in tre anni dall'aereo presidenziale, il quadrigetto Boeing «Air force one», e sul dorso la scritta «George Bush: ovunque purchè non in America».

Secondo i promotori della T shirt, il capo della Casa Bianca dedica tempo e energie alla politica estera ma ha sepolto i problemi interni degli Stati Uniti nel dimenticatoio. Gli Usa sono ormai alla vigilia della campagna per le elezioni presidenziali ma i democratici non hanno ancora definito la rosa dei candidati alla «nomination»: oggi sfidare Bush, che punta alla rielezione, sembra un'impresa troppo difficile a molti big democratici. [Ansa]

I giurati al processo

«Kennedy non è un politico ma un donnaiolo»

WASHINGTON. Il senatore Ted Kennedy è più noto come donnaiolo che come politico ai possibili membri della giuria che dovrà decidere sulle accuse di stupro rivolte a suo nipote. Lo hanno constatato gli avvocati che partecipano alla selezione della giuria a Palm Beach, in California. Quando gli avvocati hanno domandato che cosa ricordi loro il nome Kennedy, i possibili giurati hanno parlato di ubriacature, avventure con belle donne, scandali. Nessuno ha toccato i temi dell'assistenza sanitaria o dei diritti civili che hanno ispirato le battaglie politiche di Ted Kennedy. Il senatore potrebbe essere citato come teste nel processo contro il nipote Willie Smith. La causa non lo riguarda direttamente, ma potrebbe compromettere il suo prestigio di uomo politico. Sono stati esaminati 16 possibili giurati da quando giovedì è cominciata la selezione. [Ansa]

«Abbiamo dissipato lo spirito d'agosto, l'Unione è in panne»

Gorbaciov: dopo il golpe siamo sull'orlo dell'abisso

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Abbiamo buttato via come degli irresponsabili il capitale politico accumulato dopo il golpe. Potevamo costruire una nuova Unione, ma non siamo stati ancora capaci di farlo. E adesso siamo sull'orlo di un abisso. Siamo nella situazione più critica che il Paese abbia mai vissuto». Michail Gorbaciov è deluso e allarmato. Per mezz'ora, di fronte al Consiglio di Stato che riunisce i leader delle Repubbliche che hanno firmato almeno il trattato economico, il capo del Cremlino ha elencato ieri i tanti problemi dell'Urss. E ha rimproverato chi «si illude di poter superare da solo la crisi», prendendo, così, le distanze da Boris Eltsin.

Per Gorbaciov questo è il momento «di costruire e non soltanto di distruggere», ma il rischio che si delinea all'orizzonte è proprio la «disintegrazione dell'Urss». L'appello accorato all'Unione del Presidente ha avuto un solo risultato concreto: il premier dell'Ucraina, Vitold Fokin, ha confermato che la sua Repubblica firmerà «entro due giorni» il trattato economico già sottoscritto da Russia, Bielorussia, Kazakhstan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan e Armenia. L'ingresso dell'Ucraina nell'ossatura della futura Unione di Stati sovrani, tuttavia, non allenterà le tensioni interne che Gorbaciov ha denunciato.

Il problema-chiave è quello della compatibilità tra i progetti delle singole Repubbliche e lo spirito del trattato. Gorbaciov lo ha detto chiaramente nella parte più polemica del suo discorso. Il Presidente ha ricordato di avere espresso un giudizio complessivamente positivo sul piano di riforma economica proposto da Eltsin per la Russia, ma ha aggiunto: «Permettetemi di dire francamente che sono seriamente preoccupato a proposito della mancanza di chiarezza del rapporto tra questo piano e l'accordo per creare un mercato economico comune dell'Unione. Credo che sia una questione di principio: né la Russia, né tantomeno altre Repubbliche, possono illudersi di superare la presente, drammatica situazione da sole».

In altre parole: le idee economiche di Eltsin possono anche essere buone, ma «la riforma in una Repubblica sola» non è possibile. «Il mercato che esiste nel Paese deve essere riformato, ma non distrutto. Sarebbe imperdonabile aggiungere altri ostacoli al nostro già difficile cammino». Ma una critica al piano di Eltsin è arrivata anche sulla sostanza. L'ondata di panico che spinge la gente a svuotare i negozi, ha detto Gorbaciov, «è frutto di un altro errore», perché «non si possono liberalizzare i prezzi senza decidere prima che cosa fare per stimolare la produzione, per ridurre le spese pubbliche e per salvaguardare gli strati più esposti della popolazione».

Il Consiglio di Stato ha deciso di affidare all'economista Grigorij Yavlinskij il compito di preparare entro una settimana i documenti concreti per l'applicazione dei 26 accordi che compongono il trattato economico inter-repubblicano. Yavlinskij, che è vice presidente del Comitato di gestione economica, dovrà anche elaborare «entro tre giorni» dei progetti da realizzare con precedenza assoluta sul regime delle dogane, delle banche, delle riserve d'oro e dei prezzi. In pratica, Yavlinskij dovrà tentare di armonizzare le misure che Eltsin ha già preparato per la Russia in un piano accettabile da tutte le Repubbliche dell'Unione. Se lo sforzo di mediazione riuscirà, cadranno i presupposti che hanno spinto Gorbaciov a rimproverare il leader russo. In caso contrario, il dissidio potrebbe esplodere in una nuova crisi.

Il Consiglio di Stato ha anche esaminato il progetto di riforma del ministero degli Esteri, proposto dal ministro Boris Pankin. L'esigenza di una «politica estera comune» della nuova Unione è stata sottolineata anche da Gorbaciov e dovrebbe essere realizzata con il mantenimento di un dicastero unico centrale, ridotto però nell'organico (duemila funzionari). Ambasciate uniche anche all'estero, ma con l'inserimento di rappresentanti repubblicani che affiancherebbero l'ambasciatore dell'Urss per i problemi che più direttamente riguardano le Repubbliche.

Lo scontro al vertice politico-economico si svolge su uno sfondo sociale sempre più teso. Nelle strade di Mosca la paura degli aumenti dei prezzi si può misurare con la lunghezza delle file di fronte ai negozi. Da ieri si fa la coda anche per il pane che è diventato uno degli alimenti principali per la scomparsa di quasi tutti gli altri generi alimentari. Ad aumentare il panico ha contribuito l'ennesima svalutazione del cambio «turistico» del rublo, quello che viene applicato agli stranieri in visita in Urss e ai sovietici che vogliono acquistare valuta per andare all'estero. Il rublo ha perso il 40% del suo valore: ormai per un dollaro sono necessari 47 rubli contro i 32 del tasso precedente.

Enrico Singer

CECHI E SLOVACCHI

Intesa anti-scissione

PRAGA. Cechi e slovacchi hanno raggiunto ieri un'intesa di massima sulla proposta del presidente Vaclav Havel per una nuova Costituzione federativa, che consenta di salvare il Paese dalla disgregazione. Tuttavia, nonostante sia stato accettato come base del dialogo il piano di Havel, restano alcune profonde divergenze.

Il piano in sei punti di Havel prevede l'adozione delle Costituzioni ceca, slovacca e federale a partire dal 1° maggio '92, prima delle elezioni parlamentari di giugno. L'entrata in vigore delle tre Costituzioni dovrebbe essere preceduta da un trattato tra le Repubbliche ceca e slovacca (il cui Parlamento, ieri, ha cancellato il voto sulla sovranità, in agenda per questa settimana). Ed è sul trattato che è nato il contrasto: la questione è se questo debba essere vincolante o se debba servire come strumento transitorio, che consenta di adottare le nuove Costituzioni. [Agi]

Missing in Urss

Un giornale: piloti Usa in Vietnam portati a Mosca e reclutati dal Kgb

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Missing in Urss». Potrebbe essere questo il titolo di un nuovo film sulla guerra del Vietnam, con un epilogo però radicalmente diverso dai soliti: la prigionia del protagonista nelle carceri speciali del «Kgb», e la sua successiva carriera di spia internazionale al servizio dell'Unione Sovietica di Leonid Breznev. Una storia fantastica? Non tanto, a giudicare da quanto rivelato ieri dal settimanale «Kommersant», secondo cui un numero imprecisato di prigionieri di guerra statunitensi venne trasportato nel Paese dei soviet durante i 14 anni del conflitto.

Già pochi giorni fa l'ex generale del «Kgb» Oleg Kalughin aveva dichiarato ad un quotidiano americano che marines e piloti presi prigionieri dai vietcong venivano a volte interrogati da specialisti sovietici. E martedì scorso il Senato statunitense ha discusso la possibilità che alcuni dei 2284 «missing in action» (dispersi) in Vietnam possano essere stati «dirottati» in Urss. Durante il vertice di Mosca (luglio scorso), George Bush ha chiesto a Gorbaciov aiuto per stabilire la verità, ma fino ad ora nulla è trapelato dagli archivi ufficiali.

«Kommersant» ha però condotto una sua indagine «privata», giungendo a conclusioni che rischiano di far esplodere «uno scandalo». Tra il 1961 ed il 1975 dal Vietnam passarono più di mezzo milione di militari americani. Circa 50 mila restarono uccisi in combattimento, ma la coscienza pubblica, negli Usa, non si è ancora rassegnata alla sorte dei dispersi. Secondo un documento della «Cia», nella provincia di Bien Phu, tra il 1963 ed il 1967, militari sovietici e cinesi presero parte agli interrogatori dei piloti prigionieri, portati avanti nella fabbrica di fosfati «Lam Tao».

Il fatto che militari sovietici prestassero servizio in Vietnam è stato da tempo ammesso a Mosca, ma «Kommersant», citando «un informatore del "Kgb" che prestò servizio in Vietnam negli Anni 60», afferma che gli interrogatori venivano effettuati anche nel vicino Laos, e che a dare la caccia ai piloti abbattuti erano soprattutto i servizi scientifici del «Kgb». Pavel Ponomariov, ex navigatore dell'aeronautica militare sovietica, ha detto al giornale di aver partecipato nel 1962 alla «deportazione» in Urss di alcuni prigionieri americani, accompagnati da un ufficiale del «Kgb».

Altri prigionieri di guerra vennero trasportati via mare, dal porto di Hai Phong a quello di Vladivostok, ma almeno uno di questi viaggi «si concluse con la morte per febbri di cinque americani». Il numero degli americani portati in Urss, così come il loro destino, è almeno per ora ignoto, e non sarà facile stabilirlo, «in particolare perché alcuni dispersi giunti in Urss furono forse reclutati, e magari lavorano con successo all'estero negli interessi della loro seconda patria».

Il giornale è riuscito a rintracciare uno di questi ex prigionieri, ormai passati al servizio di Mosca: si tratta di un pilota abbattuto sul Vietnam il 19 maggio del 1967. «Kommersant» non ne rivela il nome, ma afferma che l'uomo fu portato nel settembre del '67 ad Alma Ata, capitale del Kazakhstan, e da lì a Saryshagansk. Quanto a Kalughin, che ha lanciato il primo sasso nello stagno, secondo il giornale sarebbe pronto a «intervenire apertamente al Senato americano» per raccontare quello che sa.

Fabio Squillante

Un testimone «Ho partecipato alla deportazione degli americani»

Un operaio prepara l'impalcatura attorno alla statua di Lenin a Berlino Est: nei prossimi giorni il monumento verrà abbattuto

---

Stato civile di Torino

2 NOVEMBRE 1991

NATI — **Garbi** Giada; **Destefanis** Alessandro; **Cornea** Stefano Valerio; **Scalia** Fabio; **Terramagra** Federica; **Nogara** Samuel; **Tassone** Lorenzo; **Della Ferrera** Michele; **Maggio** Luigi; **Ginestro** Giulio; **Martini** Raffaella; **Garzena** Giulia; **Franzan** Olimpia.

MORTI — **Gelli** Caterina v. Castano, di anni 72, nata a Bruno, pensionata, abitante in via Palmieri 23; **Gravina** Rosario, a. 92, Cittanova, pens., c. Svizzera 141; **Ussi** Artide, a. 63, Carrara, pens., v. S. Ottavio 25; **Gamberleglio** Elda, v. Veroni, a. 66, Corsione, pens., c. Peschiera 180; **Ferrero** Salvatore, a. 88, Cianciana, pens., v. Duino 169; **Cisternino** Renato, a. 92, Torino, pens., c. Rosselli 127; **Provana di Collegno** Umberto, a. 85, Torino, benestante, c. Einaudi 38; **Radigola** Beniamino, a. 68, Castelfranco Veneto, pens., v. A. Ciel 6; **Brera** Enrico, a. 84, Torino, pens., v. Frejus 96; **Chiriotti** Maria Anna, a. 78, Torino, pens., v. L. Rossi 43; **Cimino** Giuseppe, a. 52, [illegible], impiegato, c. Peschiera 180; **Petarino** Romilda in Fabro, a. 82, Cantavenna, pens., v. Coppino 99; **Geloli** Maria, a. 90, Alba, pens., v. Borgofranco 25/9.

Deceduti in ospedale: **Aranci** Clara Adele, a. 85, Ferrara, pens., G. Bosco; **Bellini** Gigina in Feletti, a. 75, Comacchio, pens., Mauriziano; **Franda** Giuseppe, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Aquiler** Maria v. Pallecia, a. 81, Rotello, pens., Martini; **Rovetto** Giovanni, a. 83, Orione, pens., Martini; **Bricco** Candida v. Di Longo, a. 89, Pila, pens., G. Bosco; **Regaldo** Antonia v. Monaco, a. 85, Cono, pens., Cottolengo; **La Mattina** Carmela v. Catania, a. 91, Palermo, pens., Molinette; **Tasoli** Gaetano, a. 65, Bitonto, pens., Maria Vittoria; **Belletti** Primo, a. 87, Pianello Valtidone, pens., [illegible]

[illegible]

Nati 13 - Morti 40

La **Direzione** e il **Personale** della **Sai - Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giulio Cesare Caroni, dirigente della Società, per la morte del padre

ing. Metello Caroni

— Torino, 4 novembre 1991.

Si associano al dolore dell'ing. Leonardo Caroni i colleghi:
Edoardo Acconcelo
Alessandro Antonietti
Salvatore Arigancello
Luigi Battezzato
Giorgio Benzi
Mauro Bertini
Francesco Cannici
Andrea Corsini
Franco Davico
Amato Fedini
Sergio Garrone
Sebastiano Garruso
Mario Garzella
Franco Gazzerri
Dante Lattanzi
Giovanni Lunardi
Luciano Maccarieri
Davide Maccagnani
Giovanni Marchetti
Gerardo Marsico
Pier Nicola Pastore
Franco Rodi
Paolo Roncarolo
Giorgio Rewinski
Adalberto Savettiere
Renzo Spalla
Luigi Terricone
Piergiorgio Teodori
Paolo Torricelli
Sergio Turra
Luigi Vanel.
— Torino, 5 novembre 1991.

[illegible]

ing. Metello Caroni

Mario Mamino

Manfredo Liprandi

Manfredo Liprandi

Manfredo Liprandi

Manfredo Liprandi

Maria Rizzi

Felicita Avanza ved. Bison

Enzo Bucchi

Mario Fogola

Margherita Bocchiotti ved. Bearzatto

Michele Guido Franci

Michele Guido Franci

Michele Guido Franci

Luigi Pacotto (Pinin Ciculata)

dott. Egidio Perone

dott. Egidio Perone

Maurizio Tognon

Giorgio Bianchi Muschio

cav. Giuseppe Macola

Antonio Bottignole

Domenico Bogliatto

Mario Alme

Ines Spilotri ved. Fioretta

Ines Spilotri ved. Fioretta

Italo Algeri

Italo Algeri

don Cesare Rocco

Aminta Giorgio Migliari

Benedetta Vassallo ved. Galliano

Michelina Garrone vedova Morelli

Giacoma Tranchina

(Continua a pag. 8)

Convegno ad Ariccia: è troppo lunga l'attesa per la dispensa

«Le donne non ci aspettano» Protestano i preti sposati

ARICCIA (Roma)
DAL NOSTRO INVIATO

I preti sposati italiani riuniti a Congresso accusano: la Chiesa proclama in tutto il mondo i diritti umani, ma verso di noi non li mette in pratica. E la discriminazione nei confronti degli ex sacerdoti trova appoggio nella legge, tanto che l'Inps attua norme ingiuste verso chi sceglie di sposarsi, o semplicemente decide di lasciare la tonaca. «Vocatio» - così si chiama una delle due organizzazioni della categoria che rappresentano gli ottomila preti sposati del Paese (sono circa 120 mila in tutto il mondo) - tiene il suo quinto congresso nazionale ad Ariccia, e prepara i suoi emendamenti a una proposta di legge parlamentare sul trattamento pensionistico. E denuncia, nella persona del suo presidente, Rosario Mocciaro: «Il nodo centrale è quello del celibato. Ed è un problema che non si risolve mettendogli la sordina». Citano un libro-inchiesta, uscito un anno fa negli Stati Uniti, in cui si affermava che la percentuale di sacerdoti casti è bassissima.

La grande fuga dall'abito talare degli Anni Settanta è finita; ma ancora circa seimila domande di dispensa giacciono in Vaticano. «Questo pontificato - dice Mocciaro - è di chiusura quasi generale per le domande di dispensa. Molti non la chiedono, alcuni sì, ma i procedimenti sono talmente frustranti che molti rinunciano». Il celibato, fa notare Mocciaro, è richiesto solo per i sacerdoti cattolici di rito latino; quelli di rito orientale possono seguire un'altra disciplina. Non solo: «Ci sono molti preti cattolici sposati, ordinati nei Paesi ex socialisti, quando si temeva che la Chiesa potesse essere soffocata, e perciò si voleva difendere comunque una presenza». Inoltre ci sono i pastori (soprattutto anglicani) che diventano cattolici: «Erano sposati, restano sposati».

Le dispense sono difficili da ottenere; presto uscirà un libro, creato utilizzando 120 lettere di preti sposati che attendono il sospirato permesso. Dice Lorenzo Maestri, uno dei più «combattivi»: «Il Vaticano fa apposta a ritardare, così la fidanzata si stanca. E anche se un vescovo benevolo appoggia la domanda, la Congregazione la respinge, perché il presule non ha istituito un processo canonico secondo le norme, fra cui è prevista anche una perizia psichiatrica». Dicono al congresso che la Curia, grazie alla perizia, «vuole dimostrare che l'ordinazione era non valida o errata».

Ma nel Paese della burocrazia dal sacro si passa subito ai moduli. Una legge del 1961 prevede che chi non ha ottenuto un «formale decreto» di riduzione allo stato laicale debba continuare a pagare i contributi per il Fondo di previdenza del clero, anche se non esercita più. Come abbiamo visto, avere la «dispensa» è sempre più difficile; e comunque è un documento fornito da uno Stato estero. Così non pochi ex preti si sono visti arrivare conti salati dall'Inps: milioni e milioni di contributi arretrati. Ma c'è di peggio: «L'attuale normativa - denunciano i preti sposati - non prevede la possibilità di operare la ricongiunzione dei contributi». Vale a dire: chi smette di fare il prete, e si trova un altro lavoro, riparte da zero dal punto di vista della pensione, non può legare - come chiunque altro - i vecchi contributi con quelli derivanti dalla nuova occupazione.

Una norma strana, dicono quelli di «Vocatio»: forse voluta o suggerita dalle gerarchie ecclesiastiche molti anni fa, per creare un ostacolo ai preti di mezza età desiderosi di cambiare vita.

Marco Tosatti

PAPA E DROGATI

«Vittime del consumismo»

CITTA' DEL VATICANO. E' pronta la bozza di un documento sulla droga e la tossicodipendenza preparato dal Pontificio Consiglio per la famiglia: è la prima volta che un organismo vaticano si occupa in maniera specifica di questo problema, cui il Pontefice ha dedicato spesso ampio spazio nei suoi discorsi. «Dalla disperazione alla speranza» si intitola il testo, che dovrà subire ancora riletture e revisioni prima di essere presentato al pubblico; la notizia è stata data dal *Giornale di San Patrignano*, il periodico della comunità guidata da Vincenzo Muccioli. La commissione che ha redatto la bozza era formata da esperti provenienti da Francia, Spagna, Bolivia, Italia, Stati Uniti, Germania, Portorico e Thailandia. Una delle radici della tossicodipendenze è indicata nella «secolarizzazione della società, che molto spesso, non offre motivazioni chiare e convincenti riguardo all'esistenza umana. La nostra società - dice il documento - conta innumerevoli vittime del suo falso consumismo che crea dipendenze artificiali». [m. tos.]

Sei presenti, governo bocciato 4 a 2

Finanziaria nel caos Pasticcio sull'Irpef

Si dovrà ricorrere al voto di fiducia Scambio d'insulti tra Formica e Piro

L'on. Piro. Il deputato socialista ha criticato il ministro.

ROMA. Insulti nell'aula della Camera, il governo battuto, ancora incertezze per i contribuenti che devono fare l'autotassazione di acconto entro la fine del mese. «Stupido», «provocatore», «incompetente»: è stato violentissimo il litigio tra il ministro delle Finanze Rino Formica e il deputato Franco Piro, entrambi socialisti. Nell'emiciclo pressoché vuoto, alla fine il governo è stato battuto, con 4 voti contro 2, sull'ordine dei lavori. Si rischia un groviglio di leggi in contraddizione l'una con l'altra.

Il risultato è che le nuove norme sull'autotassazione di novembre (percentuale al 98%, penale al 40% l'anno successivo per chi non ha versato abbastanza) dovranno essere introdotte nel vecchio decreto in materia, quello del 1° ottobre, emendandolo. Il voto di ieri della Camera (valido nonostante i deputati presenti fossero solo 6) dà infatti la precedenza al decreto vecchio, politicamente superato, rispetto a quello nuovo, del 31 ottobre, che ha stabilito la percentuale del 98% e che non ci sarebbe stato bisogno di modificare.

Per evitare nuove sorprese nelle votazioni, il governo ricorrerà al voto di fiducia. La confusione è massima. Nasce dal fatto che, per la prima volta in materia fiscale, il governo ha emanato un nuovo decreto-legge che modifica un precedente decreto-legge ancora nei 60 giorni di validità di quest'ultimo. Formica sosteneva che il nuovo decreto è stato emanato proprio per dare certezza ai contribuenti; e che per questo motivo la Camera doveva esaminarlo per primo.

In un modo o nell'altro, la certezza non si è ottenuta. Piro, in rotta con il proprio partito e con tutta la maggioranza, non rieletto alla presidenza della commissione Finanze, sosteneva che il nuovo decreto che ne modifica uno ancora vigente è «illegale» (i pareri dei costituzionalisti in materia sono disparati, ndr). In più ha accusato di «incompetenza», per il modo confuso in cui i testi di legge vengono redatti, Formica e i suoi principali collaboratori, tra cui presumibilmente il capo del Secit (superispettori fiscali) Luigi Mazzillo.

Lo scambio di battute con il ministro è stato pesante. «Parlo a un collega socialista», stava dicendo a un certo punto Piro. «Parli da Piro, e non da socialista - lo ha interrotto Formica rivolto al presidente di turno della seduta, Alfredo Biondi - perché io so bene chi può parlarmi così». Piro è un provocatore, Piro dice «stupidaggini» ha poi esclamato il ministro, trasportato dall'ira, mentre Biondi lo richiamava ad usare un linguaggio più moderato. «Piro si merita questo ed altro», ha concluso Formica.

Con Piro hanno votato contro il governo i tre deputati di opposizione presenti, uno del pds, uno verde e uno del msi. Per la maggioranza c'erano solo Formica e il sottosegretario Vincenzo Sorice. «Così non si può più andare avanti, non si può più legiferare», si è poi sfogato il ministro. Dieci giorni fa, la commissione Finanze della Camera aveva massacrato con una serie di «no» il decreto del 1° ottobre, dopodiché il governo si era convinto a emanare il nuovo decreto. La rissa promette di continuare oggi con la replica di Piro, che è relatore, nel dibattito sul decreto del 1° ottobre.

Il voto di fiducia metterà al riparo non solo il governo da una sconfitta, ma lo Stato da un possibile caos giuridico. Se infatti l'emendamento del governo fosse respinto, la legge di conversione del decreto del 1° ottobre contraddirebbe il decreto del 31 ottobre.

Non c'è confusione invece, comunica il ministero delle Finanze, su un problema sollevato da alcuni giornali: anche dopo il nuovo decreto, sono perfettamente in regola tutti i contribuenti che hanno calcolato a maggio la prima rata dell'acconto pensando di dover poi raggiungere a novembre il 95% e non il 98%. [s. l.]

I Verdi se ne vanno?

Scricchiola la giunta di Milano

MILANO. E' rottura all'interno della maggioranza psi, pds, pri, psdi, Verdi e Pensionati che governa il Comune di Milano. Il dibattito a Palazzo Marino sulla nuova sistemazione dell'area della Fiera, infatti, ha visto i Verdi schierarsi contro le proposte della maggioranza decretando così una rottura di fatto che dovrebbe essere ufficializzata dagli ecologisti questa mattina.

Il progetto per la Fiera, rivisto più volte e affidato per la stesura finale ad una relazione del vicesindaco, Roberto Camagni, dovrebbe essere approvato lo stesso. Tuttavia, il futuro della coalizione non si presenta roseo. L'uscita dei due rappresentanti consentirebbe ugualmente alla maggioranza di contare su 41 consiglieri degli 80 presenti in Consiglio ma a far pendere l'ago della bilancia in direzione opposta a quella della maggioranza ci sono anche le titubanze degli indipendenti del pds e l'atteggiamento del pri, che aveva annunciato un possibile ritiro dalla giunta in caso di rottura con i Verdi. [Agi]

Il settimanale ironizza sul caso dei finanziamenti fantasma: Occhetto e D'Alema con in mano l'Unità pagati da Gorbaciov

«Quel Forattini è da querela»

La copertina di Panorama fa infuriare il pds

La copertina «incriminata» di Panorama e, a sinistra, Giorgio Forattini

ROMA. Che cosa ci fanno le caricature di Achille Occhetto e Massimo D'Alema in abiti femminili - orecchini, rimmel e giarrettiere - sulla copertina di *Panorama?* Stazionano su un marciapiede come due lucciole, hanno in mano due quotidiani, *l'Unità* e *Paese Sera*, e prendono una mazzetta di banconote da un signore comodamente seduto su una grande berlina nera guidata da un autista in divisa e con la stella rossa sul berretto. Il signore fuma il sigaro ed è Mikhail Gorbaciov, presidente dell'Unione Sovietica ed ex segretario del pcus; l'autista in uniforme è Enrico Berlinguer, segretario del pci dal '72 all'84.

Giorgio Forattini ha colpito duro. Era, quella pubblicata ieri, la sua prima vignetta ufficiale su *Panorama* dopo il passaggio dall'*Espresso* al settimanale concorrente. E subito è scoppiata la tempesta. Forattini ha preso di mira i finanziamenti del pcus al pci. Ma quel mazzo di banconote consegnate da Gorbaciov a Massimo D'Alema, direttore dell'Unità dall'88 al '90, quell'Occhetto che stringe in mano *Paese Sera*, e quel Berlinguer servitore in livrea, non sono piaciuti ai dirigenti del pds.

I primi tuoni sono venuti da Emanuele Macaluso. Il presidente del consiglio di amministrazione dell'Unità ha dettato una nota alle agenzie e messo sul piede di guerra gli avvocati: «Abbiamo chiesto ai legali del giornale di esaminare la possibilità di adire ad azioni giudiziarie penali e civili nei confronti del settimanale *Panorama* per la copertina del numero in edicola, nella quale, attraverso un disegno di Forattini, si dice che l'Unità avrebbe, negli anni in cui fu direttore Massimo D'Alema, ricevuto finanziamenti dal segretario del pcus Gorbaciov».

Stupore a *Panorama*. «Qui non abbiamo mai censurato nessuno e non cominceremo certo con Forattini - dicono ai vertici del periodico -. La vignetta è sicuramente forte, ma nei limiti in cui si fa la satira in Italia. E la libertà di satira vale per Forattini come per *Cuore* (il settimanale satirico che fino al febbraio '91 faceva parte dell'Unità ndr)».

Ma la tempesta ormai imperversava. L'agenzia con la nota di Macaluso era arrivata alle redazioni dei giornali poco dopo le 19, accompagnata da un'altra notizia da bollettino di guerra: un durissimo articolo sull'Unità di oggi, ispirato da Occhetto e D'Alema, e firmato da Claudio Petruccioli, del Coordinamento politico del pds. «Siamo al parossismo di un attacco che, con rapida escalation e da più parti, si è sviluppato nelle ultime settimane... Questo attacco - scrive Petruccioli - mira in due direzioni: una al passato, l'altra al presente e al futuro. Per il passato, contro ogni evidenza e verità, si cerca di umiliare e ridurre il pci ad agenzia di una potenza straniera e nemica. Per il presente e il futuro si vuole schiantare il partito democratico della sinistra, impedire che esso svolga una funzione in qualche modo rilevante nella vita nazionale e nella sinistra».

Come replica Forattini? C'è anche lui fra quelli che vogliono «schiantare» il pds?

«Sono esterrefatto».

Esterrefatto? «Certo: ma come possono attaccarsi a queste cose? Io faccio il mio mestiere: sono stati i giornali a scrivere che secondo il magistrato che indaga sui fondi del pcus, i finanziamenti ai compagni esteri sono continuati fino all'inizio del '91. Ma voglio raccontare un episodio. Sono stato per cinque anni a *Paese Sera*, dal '70 al '75: facevo il grafico, mi davano 80 mila lire al mese e quando me ne sono andato ho preso una liquidazione di 2 milioni. Non solo, ma qualche tempo dopo è arrivata la tegola: ho scoperto che quei signori, i compagni, quelli che difendevano gli interessi dei lavoratori, non mi avevano versato una lira di assegni familiari. Cinque anni senza versamenti. Capito? Loro prendevano i rubli da Mosca e ai dipendenti come me non pagavano gli assegni».

Ci sarà querela contro Forattini?

Dall'ufficio stampa del pds la risposta è laconica. «Gli avvocati ci stanno pensando. La nostra linea è chiara: saranno oggetto di querela tutti coloro che hanno diffuso notizie false e lesive dell'onore e dell'identità politica del pds e del pci».

Mauro Anselmo

DALLA PRIMA PAGINA

IL MINISTRO CHIEDA SCUSA

l'acconto dell'Irpef 1991 da versare entro novembre. Respinto in sede parlamentare per alcuni errori tecnici che lo fanno sembrare una vera e propria grassazione, il relativo decreto viene emendato, riapprovato e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* la settimana scorsa.

Nel preparare il nuovo testo, gli uomini del ministro Formica incorrono però in un errore grossolano. Gli italiani che a maggio hanno versato un acconto del 38 per cento sull'Irpef '91, convinti di aver fatto il loro dovere di contribuenti, scoprono ora che, secondo il nuovo decreto, avrebbero dovuto in realtà versare il 39,2 per cento. E sulla differenza è prevista una soprattassa che, sempre questo disgraziatissimo decreto, eleva dal 15 al 40 per cento. Insomma, per il fatto di essere contribuenti e di aver pagato l'acconto, milioni di italiani sono diventati automaticamente evasori e punibili con una supermulta.

Si potrebbe argomentare che questi sono incidenti tecnici che il Parlamento, in ogni caso, provvederà a mettere a posto. Tali incidenti sono, però, scarsamente accettabili quando provengono da un ministro delle Finanze che, nel corso dell'ultimo anno, non ha perso occasione per fustigare gli italiani che non pagano le imposte, giungendo a invitare apertamente a fare la spia sui vicini di casa presunti evasori.

Sarebbe facilissimo ironizzare sull'incompetenza ministeriale e su un Consiglio dei ministri che approva i decreti senza nemmeno leggerli e comunque senza capirli, ma il buon gusto non permette di farlo. Dal ministro Formica si possono, però, legittimamente pretendere tre cose. La prima è di chiedere pubblicamente scusa a tutti i contribuenti italiani, oggi perseguibili come evasori, e punibili con sovrattassa, a causa del suo infelice decreto; la seconda è di rivelare il nome dei funzionari responsabili e comminare loro una punizione, anche solo simbolica.

La terza cosa che si può a buon diritto pretendere dal ministro è l'abolizione delle sanzioni, talora assurdamente elevate, per gli errori soltanto formali compiuti dai contribuenti, come l'omissione di una firma o di una data, l'errata trascrizione di una cifra e simili: un governo che non sa scrivere correttamente le leggi fiscali non può prendersela con i contribuenti che sbagliano a scrivere nei moduli preparati dal governo.

Speriamo che il ministro Formica non si chiuda, come fanno spesso i politici in questi casi, in un silenzio arrogante e stizzito oppure che non cerchi di cavarsela con due parole evasive. Occorre trattare i contribuenti da cittadini responsabili, punendoli duramente, ma solo se evadono davvero. Altrimenti, come con questa legge finanziaria, non si mettono che nuove toppe su un vestito logoro. E si tratta, per di più, di toppe cucite molto male.

Mario Deaglio

Già raccolte 100 mila firme mentre si profila un «disgelo» fra Andreotti e il trionfatore di giugno

Referendum, c'è polemica nel Comitato

Da radicali e liberali critiche a Segni: fa la parte del leone

ROMA. Sull'affollatissimo treno dei referendum ora si litiga sul serio. Per qualche settimana era diventato il treno dei vincitori, sono fioccate le adesioni più disparate, ma ora allo scoccare del ventesimo giorno di raccolta delle firme cominciano a fioccare le parole grosse: ce l'hanno tutti con Mario Segni, il trionfatore quasi solitario del referendum di giugno. Peppino Calderisi, capogruppo radicale alla Camera, lancia a Segni un'accusa velenosa: quella di utilizzare la campagna referendaria per interessi propri, per lanciare cioè «Popolari per la riforma», il movimento voluto dal deputato democristiano per dialogare col mondo cattolico che non sopporta più la partitocrazia.

«Segni - dice Calderisi - non può fare la campagna referendaria, continuando a girare l'Italia come "Popolari per la riforma": di fatto si verifica un utilizzo politico del lavoro comune per fini di una sola parte». E il liberale Alfredo Biondi la butta sull'ironia: «Nessuno discute la leadership di Segni, ma non dove diventare *Segni uber alles* e neppure *in hoc Segni vinces*...».

Per ora Segni preferisce non rispondere al doppio fendente, che si è aggiunto all'ultimatum lanciato nei giorni scorsi da Augusto Barbera, che per conto del pds siede nel comitato a sette, promotore dei referendum elettorali. Tace Segni, anche se i collaboratori che hanno parlato con lui, lo hanno trovato irritato per la sortita di Calderisi.

Il chiarimento definitivo ci sarà domani alla riunione dell'ufficio di presidenza del comitato: oltre a Segni, Calderisi, Biondi ci saranno il repubblicano Mauro Dutto, Aldo De Matteo per le Acli e Toni Muzi Falconi per i club della sinistra che non sono confluiti nel pds. Sarà l'occasione per il chiarimento politico e per una verifica organizzativa: ieri è stata raggiunta quota 100.000 firme, ma - avverte Calderisi - «al grande interesse della gente non siamo in grado di rispondere con un adeguato numero di tavolini».

Per Barbera e il pds, oltretutto, c'è una riserva in più: che in modo implicito, surrettizio, la dc - attraverso Segni - riesca a digerire, a metabolizzare anche il movimento referendario. Dice Barbera: «Ho posto a Segni un problema serio: che il comitato sia protagonista in quanto tale dell'iniziativa referendaria e non corra il rischio di farsi risucchiare in iniziative di partito e di corrente».

E la capacità tutta democristiana di saper conciliare nello stesso corpo le istanze più lontane lo conferma il disgelo tra Giulio Andreotti e Mario Segni. Tre settimane fa il presidente del Consiglio aveva pizzicato Segni nel corso di una seduta della direzione dc e riferendosi alle critiche del deputato sardo alla democrazia cristiana, Andreotti aveva detto: «Se non è un omonimo, Segni è un iscritto alla dc... Se verrà alla conferenza organizzativa di Milano, lo sommergono di applausi, senza capire dove si va a finire». E aveva concluso: «Ma siamo matti di andare ai referendum, senza considerarne gli effetti?»

Dopo quella sferzata però Andreotti, attraverso le vie della diplomazia segreta, aveva fatto sapere a Segni di non avercela personalmente con lui e alla fine della scorsa settimana il presidente del Consiglio avrebbe telefonato allo stesso Segni per una chiacchierata di chiarimento. [f. mar.]

Dietro al massacro di Alba le seduzioni di una vita facile. Un giudice: hanno il vizio di uccidere

«Io, pentito tornato nella giungla»

«Da killer ero ricco, poi sono diventato un barbone»

TORINO. «Quando trafficavo droga ero un nababbo, i soldi mi cadevano di tasca: ora che sono diventato un pentito campo come un barbone», disse una volta Giuseppe Muzio, corriere dell'eroina per conto del clan dei catanesi.

L'ex boss Francesco «Ciccio» Miano confidò invece: «Ero il capo del clan, avevo il mondo ai miei piedi, non c'era soddisfazione che non potessi togliermi. Mia moglie era omaggiata come una regina, non poteva mai comprare nulla, i negozianti del quartiere le regalavano tutto appunto perché era la signora Miano. Dal giorno in cui ho deciso di collaborare con la giustizia nessuno più la riverisce e la nostra vita è quella dei pezzenti».

Questi racconti sono forse la migliore spiegazione alla sensazionale e desolante storia di Serralunga d'Alba dove il pentito Antonino Saia ha ucciso il «collega di confessioni» Pietro Randelli e la donna di questi, Nunzia Strano. Nostalgici dell'esistenza di lusso dei killer della mafia, assessino e assassinato non s'erano adattati ad una libertà scandita dagli stenti e, come dicono i giudici antimafia che per anni si sono occupati di loro, hanno risposto al «richiamo della giungla»: abituati, cioè, a campare di violenza, sono tornati a lavorare di pistola e uno ha finito poi di usarla contro l'altro dopo un litigio per la spartizione del bottino delle rapine.

La vicenda non pare amareggiare, o stupire, più di tanto il procuratore aggiunto Francesco Marzachì: «I pentiti della criminalità comune sono diversi da quelli del terrorismo, non è la prima volta che un ex mafioso ricade nell'omicidio o nella rapina e non sarà nemmeno l'ultima.

Antonino Saia, uno dei pentiti del clan dei catanesi

Purtroppo, il richiamo della giungla è per tanti sirena irresistibile».

Per rimanere al solo Piemonte, le «ricadute» dei pentiti della malavita organizzata sono numerose. Ecco Angelo Neirotti e Tommaso Biemonti, appena scarcerati da un permesso per buona condotta, scorrazzare armi in pugno per l'Europa; sono stati arrestati in Olanda, accusati di una lunga serie di rapine in vari Stati e di aver freddato il tassista di Biella, Maurizio Tropeano.

Ecco Roberto Miano e Rocco Inserra occupare i giorni di libertà facendo rapine a Torino. Una volta presi Miano si dichiara di nuovo pentito e tempesta i magistrati ai quali per anni ha svelato i segreti del clan comandato da lui e dal fratello Francesco: «Datemi ancora una possibilità».

Gli ultimi pentiti sedotti dal richiamo della giungla: Saia e Randelli. Il primo, quando lavorava nel clan dei catanesi, aveva confessato 11 assassinii. Il secondo, 5. Saia aveva confidato: «Ammazzare è tremendo solo la prima volta. Ricordo che dopo aver compiuto la mia prima esecuzione mi sentii male, vomitai e per tre giorni non ebbi la forza di uscire di casa». Di tutti i pentiti della mafia catanese, erano gli unici ancora in libertà in attesa del verdetto della Cassazione dopo di che sarebbero tornati in galera per finire di scontare le pene. Non si sono adattati alla vita del pentito libero. Cioè, allo stare nascosti in qualche paesino, al tirare avanti con un lavoretto qualunque rimediato dagli inquirenti con grande difficoltà, essendo ben pochi i datori di lavoro disposti a impiegare gli ex mafiosi. Ed hanno ripreso le antiche attività.

Nell'essenza totale di controlli da parte di polizia e carabinieri. Antonino Saia, l'unico dei grandi pentiti del clan al quale gli inquirenti non erano riusciti a trovare un'occupazione, era già stato arrestato a luglio con il padre Rosario e il fratello Angelo: la famigliola rimase in cella due settimane con l'accusa di aver assaltato l'esattoria di Viareggio, a pochi chilometri dal paese dove la magistratura aveva nascosto Antonino alle probabili vendette della mafia. Il pentito, nella cui abitazione i carabinieri avevano trovato 206 milioni in contanti, gioielli e tre pistole, venne rilasciato per «insufficienza d'indizi». Da allora, come mai nessuno dei tutori dell'ordine pensò più controllare i suoi movimenti?

Pietro Randelli, invece, aveva comperato un fuoristrada giapponese. Come poteva, lui che viveva col magro salario di manovale, anticipare 15 milioni in un colpo solo? Come mai chi doveva vigilare sulla condotta del pentito non ne ha mai saputo nulla?

Intanto, sulla mattanza di Serralunga d'Alba Saia avrebbe già ammesso molto. La pista del violento litigio, nato durante la spartizione dei proventi di una rapina, appare suffragata da una lunga serie di riscontri: vittima e killer avevano parlato a lungo, prima del tragico epilogo. Lo confermano le cinque tazzine sporche di caffè, recuperate dagli inquirenti sul tavolo della cucina.

Angelo Conti
Claudio Giacchino

«Ho detto no al racket»

Capo d'Orlando, nuove accuse in aula

PATTI
NOSTRO SERVIZIO

Parlano sempre, senza timore. Confermano fatti e accuse, guardando in faccia gli imputati. Anche ieri al tribunale di Patti un'udienza drammatica, al processo contro gli estortori di Capo d'Orlando.

Altri due commercianti hanno confermato le accuse, indicando in aula gli uomini che erano venuti a chiedere loro il «pizzo».

La testimonianza più lucida è arrivata da Antonio Scaffidi, quarantasette anni, titolare di un negozio di abbigliamento e fra i soci fondatori dell'Associazione antiestorsioni Acio.

Scaffidi ha raccontato senza tentennamenti i momenti terribili vissuti a contrastare i tentativi di taglieggiamento. In rigoroso ordine cronologico, il commerciante ha raccontato il primo approccio, quando nel suo negozio è entrato uno degli imputati, Gregorio Leotta.

«Ha chiesto i soldi, ha avvertito che sarebbe potuto accadere qualcosa di spiacevole, poi è andato via», ha spiegato il commerciante taglieggiato.

Quattro giorni dopo, qualcuno spara colpi di pistola contro la saracinesca del negozio. E dopo qualche tempo arrivano altre due persone, individuate

Rosario Damiano, uno dei commercianti che ha accusato gli uomini del racket

come gli imputati Agatino Aiello e Vincenzo Crasci che dissero a Scaffidi: «Abbiamo saputo che hai subito un attentato. Attento, noi e i nostri amici non possiamo più aspettare».

Infine, l'arrivo dell'uomo che l'accusa ritiene uno dei capi dell'organizzazione criminale, Sebastiano Bontempo-Scavo: «Forse sono l'ultimo a venire, perché quando arrivo io bisogna pagare. Tu non sai chi sono io - ha detto, secondo la testimonianza di Scaffidi - ma alcuni dei tuoi clienti che si trovano qui nel tuo negozio, probabilmente lo sanno bene. Se non paghi, poi verrai a Tortorici a piangere, come già ha fatto qualcun altro di Capo d'Orlando».

Tortorici è il paese da dove sarebbero partite le bande degli estorsori. Gli imputati sono in massima parte originari di questo piccolo comune, arroccato sui Nebrodi.

Anche in questo caso, Antonio Scaffidi non si fa intimorire, rifiuta la richiesta di trenta milioni subito e di altri tre al mese, e va invece dai carabinieri. Lì trova, in manette fermato per altre ragioni, proprio Bontempo-Scavo che subito riconosce e denuncia. «Io avevo offerto 200 mila lire - racconta ancora Scaffidi - ma lui mi disse che non accettavano elemosine».

In precedenza aveva deposto Massimiliano Faranda. Il fratello, interrogato giovedì scorso, aveva già confermato le accuse.

Ieri mattina, Massimiliano è stato ancora più esplicito nelle accuse: «Ci chiesero tre milioni al mese. Uno era Vincenzo Crasci. L'altro, Agatino Aiello, lo abbiamo riconosciuto grazie alle foto segnaletiche dei carabinieri e a quelle pubblicate sui giornali».

L'ultima parte dell'udienza di ieri è stata dedicata alla rievocazione di uno dei tanti delitti che hanno segnato l'intera vicenda, e all'interrogatorio di alcuni testimoni della difesa.

Fabio Albanese

Ha designato a sostituirlo uno dei suoi vice, il giudice Arnaldo Valente

Mafia, Carnevale si autoesclude

Non presiederà il maxiprocesso in Cassazione

ROMA. Non sarà Corrado Carnevale, il giudice ribattezzato «ammazzasentenze», a dirigere il maxiprocesso contro la mafia che si svolgerà tra poco più di un mese davanti alla prima sezione penale della Cassazione. Il 9 dicembre prossimo prenderà il suo posto di presidente uno dei suoi tre vice, Arnaldo Valente, 57 anni, che per lungo tempo ha svolto la sua attività presso la Corte d'appello civile di Roma.

Sarà, invece, Giovanni Tranfo assieme ad altri due sostituti procuratori generali della Cassazione a rimpiazzare Antonio Scopelliti, il giudice assassinato ad agosto in un agguato della n'drangheta mentre era in vacanza in Calabria, nel ruolo di massimo rappresentante della pubblica accusa nello stesso maxiprocesso a Cosa Nostra.

E' stato lo stesso Carnevale a designare Valente nel sostituirlo nel delicatissimo incarico. La scelta era maturata da mesi dopo che il Csm per la carica di presidente della Corte d'appello di Roma in sostituzione di Carlo Sammarco gli aveva preferito il presidente titolare della sesta sezione penale della Cassazione Marco Boschi.

Ma, non si può escludere che la mossa di Carnevale sia stata dettata anche per evitare ulteriori aspre polemiche dentro e fuori il Parlamento dopo i clamorosi verdetti con cui la Suprema Corte ha annullato una lunga serie di processi ad imputati di gravi delitti di mafia, camorra e n'drangheta. Polemiche che si sono, poi, accentuate dopo la recente scarcerazione, dovuta esclusivamente a motivi procedurali, cioè «tecnico-formali», di sei presunti camorristi condannati all'ergastolo il 24 giugno scorso dalla Corte d'assise di Napoli.

Proprio dopo quest'ultima vicenda il Consiglio Superiore della Magistratura ha deciso il 31 ottobre scorso di togliere al presidente Carnevale, a partire dal gennaio '92, il monopolio dei processi alla mafia attraverso una maggiore rotazione interna degli incartamenti tra tutte e sei le sezioni penali della Cassazione.

Ieri, intanto, la Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, ha annullato anche la condanna a 30 anni di carcere inflitta dalla Corte d'assise d'appello di Torino all'ex agente di p.s. Piero Boero. [p. l. f.]

In Basilicata

Due pregiudicati vittime di un agguato

MATERA. Un duplice delitto nato nella lotta in corso tra gruppi rivali di pregiudicati, che si contendono il controllo delle attività illecite: così gli investigatori spiegano l' agguato, avvenuto l'altra sera a Montescaglioso (Matera), nel quale sono stati uccisi due pregiudicati, Silvano Di Taranto, di 28 anni e Giuseppe Festa, di 24).

Il fatto è avvenuto in via del Balzo, alla periferia del paese, in una zona dove sono stati realizzati alloggi popolari, due dei quali abusivamente occupati da Di Taranto e da Festa.

I due - che si frequentavano spesso - erano giunti l'altra sera, verso le 23, vicino alla loro casa a bordo della Volkswagen guidata da Di Taranto; scesi dall' automobile sono stati affrontati dai sicari - almeno quattro, secondo gli investigatori - che hanno sparato contro i due pregiudicati numerosi colpi d' arma da fuoco. [Ansa]

Nel Tarantino

Industriale ucciso da quattro sicari davanti a casa

TARANTO. Un piccolo imprenditore, Giuseppe Muia, di 53 anni, è stato ucciso la scorsa notte a Crispiano, a una ventina di chilometri da Taranto, da quattro persone che gli hanno sparato contro numrosi colpi di pistola.

Secondo quanto è stato finora accertato, Muia - nato a Veglie (Lecce) e da tempo residente a Massafra - era nella sua abitazione insieme con la moglie e quattro figli, quando si sono uditi rumori sospetti all'esterno.

Uno dei figli è uscito e ha incontrato quattro uomini, a bordo di un'automobile, che gli hanno chiesto di parlare con urgenza col padre.

Non appena l'imprenditore è andato loro incontro è stato raggiunto da colpi sparati almeno con due pistole. L'uomo è stato soccorso e accompagnato nell'ospedale di Massafra, ma è morto durante il tragitto.[Ansa]

«Resti in ospedale»

Per i medici il boss Madonia è ancora grave

PALERMO. Francesco Madonia, il boss di Resuttana San Lorenzo imputato per un processo su un vasto traffico internazionale di droga fra la Sicilia e la Colombia, è in situazioni fisiche tali da sconsigliarne il trasferimento nell'ospedale di altra città. E' questo il risultato della perizia medica disposta dai giudici della quinta sezione del tribunale di Palermo. I tre periti provenienti dal Nord Italia hanno accertato che la salute di Madonia è effettivamente precaria, soffre fra l'altro di ictus, di facis ansiosa ed è stato sottoposto ad interventi di «by pass» al cuore. I periti non escludono, tuttavia, che il presunto mandante dell'omicidio di Libero Grassi possa sopportare un trasporto aereo verso un'altra città, tuttavia tale trasferimento non potrebbe essere fatto su aerei di linea, ma su speciali voli con particolare assistenza medica. [Agi]

(Segue da pagina 6)

Munito dei conforti religiosi si è spento il cuore buono e generoso di

Carlo Pedroni

Lo annunciano con immenso dolore la sua **Lidia**, i figli **Piercarlo** con **Mariateresa, Fabio e Riccardo, Donatella** con **Paolo**. Si ringraziano tutti i medici che lo hanno assistito, con particolare riconoscenza il dott. Alberto Gambino. Funerali mercoledì 6 ore 10 Parrocchia Crocetta. Non fiori ma opere di beneficenza.
— **Torino**, 1 novembre 1991.

Marialuisa Vighetto con **Anna, Alfonso e Andrea** sono affettuosamente vicini a Lidia, Piercarlo e famiglia, Donatella e Paolo nel ricordo del carissimo **CARLO**.

Giovanni e Maria Ferrari con **Silvio, Jolanda e Alessandro** partecipano all'immenso dolore di Lidia, Piercarlo e Donatella per la perdita del caro amico e consuocero **CARLO**.

Nel ricordo del carissimo **CARLO, Ancilla Tinelli** è affettuosamente vicina alla famiglia.

Gli amici di **Pinamare** partecipano sentitamente.

Le famiglie **Mortara, Primus, Talamo** sono vicine alla famiglia Pedroni.

Gigi e Marisa Massobrio partecipano con affetto al dolore di Piercarlo e famiglia.

Partecipano:
Alberto Franca Dotti
Franco Giovanna Fino
Didi Geraci
Sandro Silvia Lorenzi
Paolo Luciana Malacco
Luisa Olivali
Maria Grazia Perona
Ermanno Laura Petilli
Roberto Rosanna Tarantini.

Chicco, Gianna, Franco, Katia, Giampaolo e Maria Adele partecipano al dolore di Piercarlo per la perdita del **PAPA'**.

Condomini Inquilini Amministratore e Personale di via Lamarmora 78 partecipano commossi al lutto della famiglia.

Agla e Pino Previti si uniscono al dolore di Piercarlo.

Umberto e Claudia Marzolla sono affettuosamente vicini a Donatella, Piercarlo e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Prendono parte al loro grande dolore per la scomparsa dell'amico

Carlo Pedroni

le famiglie **Bernasconi e Gregoretti**.
— **Torino**, 4 novembre 1991.

Gianni e Marcella sono vicini a Piercarlo e Donatella.

Il **Tac** partecipa con profondo cordoglio al dolore di Piercarlo per la scomparsa del padre

Carlo Pedroni

— **Torino**, 2 novembre 1991.

La **Direzione** e le **Maestranze** della **Tecnamotor Srl** partecipano al dolore del dott. Piercarlo Pedroni per la scomparsa del padre **CARLO**.

Si uniscono al dolore della famiglia Pedroni:
Giuseppe Freda
Aldo Manzin
Orlando Pagani
Roberto Scala
Giuseppe Simeone
Antonio Vozza.

Gianni, Laura, Enrico, Marco sono affettuosamente vicini a Donatella e Paolo.

Le cognate **Irma e Luisa**, i nipoti **Sandro Corrado e Daniela** con le rispettive famiglie ricordano con grande affetto e rimpianto lo zio **CARLO** e si uniscono nel dolore a tutti i suoi cari.

Partecipano al dolore di Donatella e famiglia gli amici:
Luisella e Gigi Decio
Velleda e Tullio De Muro
Mariella e Paolo Monferino
Michelanna e Sandro Nicola
Giovanna e Giancarlo Spella.

Teresa Cerruti e Lalatto, partecipano al dolore di Piercarlo e famiglia.

Fabrio si stringe all'amico Piercarlo in questo doloroso momento.

Ettore con **Anna** e figli, affettuosamente vicino all'amico Piercarlo ed alla sua famiglia, ricorda con commozione il suo indimenticabile **PAPA'**.

Amici **Tes** sono vicini a Piercarlo.

Lella e Piero Monti partecipano commossi al lutto di Lidia e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia Pedroni **Walter Pisani** e famiglia, **Ferdinando Pomi** e famiglia.

Carlo, Carla Ghigo e figli partecipano al dolore della famiglia Pedroni.

Elena Cassoni partecipa affettuosamente al dolore di Piercarlo e famiglia.

Luisa e Giancarlo Cassa sono vicini a Piercarlo nel dolore per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Valesano (Censin)

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Giulia** e i figli **Riccardo e Mario** con **Concetta e Fausto**. Un particolare ringraziamento al dr. Enrico Chiara per le amorevoli cure prestate. Funerali a Locana martedì 5 novembre alle ore 15 con partenza dall'abitazione di Torino alle ore 13,30.
— **Torino**, 4 novembre 1991.

E' mancato

Gianmario Fassino (Gianni)

anni 52

L'annunciano addolorati la moglie **Magglorina**, i figli **Elisabetta** con il marito **Roberto, Marco** con **Isabella**, parenti tutti. Funerali in Pianezza martedì 5 ore 15 da via San Pancrazio 22 bis.
— **Pianezza**, 4 novembre 1991.

E' mancata, improvvisamente,

prof.ssa Luisa Todde ved. Corbelli

A funerale avvenuto, ne danno il triste annuncio, costernati, il figlio **Sandro** con la moglie **Lia** e i diletti nipotini **Lydia e Giulio**.
— **Verona**, 2 novembre 1991.

La famiglia **Lucchesi** partecipa commossa al lutto.

Dopo lunga malattia è mancata la

DOTT.SSA

Maria Luisa Rosato in Celidonio

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore il marito **Albino**, i figli **Mariangela e Vittorio**; dall'Argentina il fratello dott. **Nanni** con la moglie e figli, la cognata **Clotilde**. I cugini, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato al dolore e alle preghiere.
— **Torino**, 4 novembre 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Paterlino

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lionella**, le figlie **Beatrice e Gabriella**, i generi **Elvio e Piergiorgio** ed i nipoti **Alessandra, Alessio e Riccardo.**
— **Brescia**, 3 novembre 1991.

E' mancata

Santina Bussone in Rolle

L'annunciano il marito **Biagio**, la figlia **Rita** con **Gianni**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Torino 19.
— **La Cassa**, 4 novembre 1991.

Consiglio Regionale e Comitato Provinciale di Torino Agesc Piemonte e Fidae ricordano l'amatissimo

don Antonio Gallenca

la cui opera costituisce perenne insegnamento di vita cristiana.
— **Torino**, 5 novembre 1991.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Simone Ruffa

funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 4 novembre 1991.

La **Direzione del Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi e tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il signor Giorgio Crosa e famiglia per la grave perdita della madre sig.a

Maria Ferraro

— **Milano**, 4 novembre 1991.

E' mancato

Biagio Martino

Lo piangono la moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 in Caraglio.
— **Torino**, 5 novembre 1991.

Gina e Giulio Reviglio partecipano al dolore di Consolata e famiglia per la scomparsa del caro amico

Giuseppe Chiambretto

— **Venaria**, 5 novembre 1991

Munita dei conforti religiosi dopo anni di sofferenze, il giorno 28 ottobre è mancata

Celestina Cavallà

A funerali avvenuti secondo il desiderio dell'estinta ne dà l'annuncio con animo straziato il fratello **Alberto** con i parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Santena.
— **Santena**, 4 novembre 1991.

Il giorno 30 ottobre 1991 è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Di Nardo

Cavaliere della Repubblica

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti i figli **Alessandra, Franco e Maurizio**, le loro famiglie e parenti tutti.
— **Torino**, 5 novembre 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Seja ved. Salassa

L'annunciano i nipoti **Annamaria, Angela, Sergio** e parenti. Funerali venerdì 8 novembre ore 8,15 parrocchia Ss. Apostoli Mirafiori, la salma verrà tumulata in Castagnole Piemonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 novembre 1991.

ANNIVERSARI

1988 **1991**

Nel terzo anniversario della morte di

Arturo Momigliano

i famigliari lo ricordano agli amici e a quanti lo conobbero.

1985 **1991**

Margherita Bucher in Maroglio

Ricordandoti sempre.

Il presentatore interrogato a Catania: vivo da tempo sotto scorta, mai stato un intoccabile

Dopo l'attentato «esplode» Baudo

Accuse al figlio di Fava in diretta tv: parla a vanvera

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Peggio di quello che pensavo». Davanti alle macerie della sua villa, Pippo Baudo scuote la testa e si aggiusta gli occhiali da sole sul naso. «Tutto distrutto, una desolazione». Il viso pallido e stanco, un'amarezza per niente celata, poi si chiude in un «doveroso riserbo». E non potrebbe fare altrimenti col magistrato che gli sta alle calcagna. Francesco Puleio, sostituto di Catania, non molla il presentatore per un momento.

Alle 10 sotto la scaletta del Super 80 dell'Ati proveniente da Roma, il presentatore ha trovato una folla di poliziotti e carabinieri. Da domenica il presentatore ha una scorta, viaggia su un'auto blindata che lo preleva sulla pista e poi via a tutto gas verso Santa Tecla, borgata marinara a 20 chilometri da Catania che il popolare showman aveva scelto come rifugio, restaurando un'antica villa padronale, costruendovi la sua oasi di tranquillità.

La villa è completamente distrutta. Dieci chili di dinamite come un terremoto. Tutto sfondato, muri crollati, tutto pericolante, da abbattere. «E da ricostruire - annuncia lo showman - ho già preso contatto con l'architetto, lavoreremo appena ci daranno l'autorizzazione».

La visita alla villa dura meno di mezz'ora. Poi, sempre su auto blindata e sotto scorta, il presentatore va al palazzo di giustizia. L'incontro col magistrato dura due ore. Vi prendono parte, oltre al dottor Puleio, i massimi vertici di polizia e carabinieri. Baudo risponde a un fuoco di fila di domande. Uscendo dall'ufficio del magistrato, ribadisce di non avere idee né sugli autori né sulla matrice dell'attentato.

La seconda parte della giornata catanese di Pippo Baudo è sicuramente più movimentata. Si svolge nel palazzo del quotidiano «La Sicilia» di cui è direttore e proprietario Mario Ciancio. Una conferenza stampa affollata, «un atipico processo pubblico a porte aperte» la definisce lo stesso Baudo, che ha il dente avvelenato contro i resoconti di alcuni giornali che hanno parlato dei rapporti con il mondo politico siciliano, delle avventure imprenditoriali.

«Non ho ricevuto telefonate, né lettere, né minacce - esordisce il presentatore - non so perché mi abbiano colpito. La mia vita è sotto gli occhi di tutti. S'indaghi pure sulle mie amicizie, sulla mia vita di relazione, ma dubito che verranno fuori cose interessanti». Baudo aggiunge di «sentirsi soltanto una vittima». Vive sotto scorta. A Milano sua figlia è sorvegliata. Sua moglie, Katia Ricciarelli, è stata bloccata in Germania, dove si trovava per un concerto, dalla polizia federale. Poi Baudo parte all'attacco. E' polemico con il deputato regionale della Rete, Claudio Fava che, in una dichiarazione, lo ha accusato di essere un uomo di affari «rampante, aggressivo, spregiudicato». Claudio Fava è figlio di Giuseppe Fava, il giornalista catanese ucciso 7 anni fa dalla mafia. Baudo ribadisce la stima nei confronti del padre, ricorda che nel cartellone di quest'anno del Teatro Stabile, di cui è direttore artistico, c'è un'opera di Pippo Fava. Poi sferra il suo attacco, duro: «Devo sentir dire da una persona come Claudio Fava, che dovrebbe avere rispetto per il dolore, che finalmente è stato toccato un intoccabile, come se prima fossi stato protetto da qualcuno». Il presentatore, alterato, aggiunge: «Bisogna stare attenti all'uso delle parole, evitare quest'abitudine di sparare nel mucchio che non consente di capire chi è colpevole e chi è innocente». Si scalda, gesticola, perde il consueto self-control. Gli pesa l'accostamento che Fava ha fatto fra l'attentato contro la sua villa e l'uccisione del segretario della dc di Misterbianco, Paolo Arena. «Questo - dice Baudo - mi deve spiegare cosa significa che sono rampante e aggressivo e perché si permette di paragonarmi al dirigente dc ucciso a Misterbianco. Ne ho pieni i... di Fava, mi sono rotto il c... per questo sciocco che usa il nome del padre per acchiappare voti e di chi parla dei miei investimenti in Sicilia come di cose poco pulite».

Parole che stupiscono. Forse lo stesso Baudo, che alla fine si scusa, ma forse non sa che la tv «Antenna Sicilia», sta trasmettendo in diretta la conferenza stampa. Il centralino s'intasa di telefonate. Da ogni parte della Sicilia la gente chiama. C'è chi solidarizza, chi s'indigna, si scandalizza. E, in serata, Fava annuncia di aver querelato il presentatore. Immediata la contromossa di Baudo: controquerela per «denigrazione».

Nella conferenza stampa Baudo ha parlato anche di affari. I suoi investimenti nel Catanese non si sarebbero rivelati redditizi. «Voglio puntualizzare di non essere socio dell'emittente tv "Antenna Sicilia", né dell'Hotel Santa Tecla. Pensate che ho pagato 80 milioni per il ricevimento di nozze».

Per quanto riguarda la direzione artistica dello Stabile di Catania, ha detto di averla accettata «per spirito di servizio, senza compensi, né rimborsi spese». Su un'eventuale connessione fra l'attentato e le vicende catanesi, ha replicato: «Non ho frequentazioni in città, se si escludono le visite a mia madre, il teatro e la casa di Santa Tecla». Poi qualcuno ha fatto cenno al suo intervento a «Samarcanda», alla richiesta di leggi speciali contro la mafia. «Non sono il solo a volerle - ha detto Baudo - perché non si può restare insensibile ad un fenomeno che fa molti più morti del terrorismo».

Nino Amante

Querela

I Facchineri contro la Rai

CITTANOVA. La famiglia Facchineri ha chiesto al proprio legale di proseguire nell'azione giudiziaria per il sequestro dello sceneggiato di Raiuno «Un bambino in fuga» chiedendo anche che si avvii la procedura per ottenere dalla Rai «il risarcimento dei danni morali».

Lo ha reso noto l'avv. Bruzzese, il quale ha detto di avere avuto mandato dalla famiglia Facchineri «di continuare fino in fondo» l'azione legale in relazione allo sceneggiato. Il 27 ottobre nel corso di «Domenica in», Pippo Baudo aveva detto che la vicenda relativa ad «Un bambino in fuga» si ispira a quella di Domenico Facchineri, che vive da molti anni in una città del Nord su disposizione dell'autorità giudiziaria per sottrarlo alla faida che vede opposta la sua famiglia a quella dei Raso.

La famiglia Facchineri aveva chiesto alla Rai di non mandare in onda le ultime due puntate dello sceneggiato. Ieri sera, invece, è stata trasmessa la penultima puntata del film. [Ansa]

Scotti convoca un vertice

L'ombra della mafia sul Petruzzelli

ROMA
DALLA REDAZIONE

Prima l'incendio del teatro Petruzzelli di Bari, poi il botto che ha sventrato la villa di Pippo Baudo a Santa Tecla. Per nulla intimidita dai programmi repressivi del governo, affatto impressionata da annunciate superpolizie e superprocure, la mafia prosegue nella sua opera di «pianificazione del terrore» a fine di lucro. Sì, perché gli investigatori preposti alle indagini su questi ultimi due gravi «avvertimenti mafiosi» sembrano convinti di trovarsi di fronte ad una vera e propria aggressione con moventi ben caratterizzati, piuttosto che una generica ed imprecisata campagna terroristica.

Insomma, per dirla con parole semplici, chi ha bruciato il «Petruzzelli» non lo ha fatto per lanciare un qualche messaggio ma per chissà quale determinato interesse economico. «Non mi stupirei - è l'opinione di un investigatore - di scoprire che è stata la mafia ad accendere il fiammifero a Bari, la stessa mafia che progetta magari di ricostruire il teatro e, perché no?, di rilevarne la gestione».

Ed è altrettanto impensabile, lasciano intendere nell'ambiente della polizia, che i dieci chili di tritolo di Santa Tecla fossero destinati a terrorizzare Baudo per le sue recenti prese di posizione sul problema della mafia o «punirlo» per la storia del bambino della Calabria. «Una bomba - dicono - è una bomba e nella storia della mafia ha avuto sempre un solo scopo: danneggiare economicamente la vittima e "comunicarle", nello stesso tempo, che c'è una qualche richiesta da esaudire».

Il problema, comunque, è di quelli che scottano, proprio nel momento in cui il governo sta facendo di tutto per imprimere la massima accelerazione alla controffensiva nei confronti delle varie mafie. Tanto scotta, che una prima riunione è stata convocata per giovedì pomeriggio a Roma, per iniziativa del ministro dell'Interno.

Scotti ha convocato i prefetti della Puglia per un esame della situazione dell'ordine pubblico in quella regione. Naturalmente si parte dallo stato dell'inchiesta sull'incendio che ha distrutto il «Petruzzelli». Ma si parlerà della situazione generale, che appare drammatica.

Un po' più in sordina, ma con la consapevolezza della gravità di quanto è stato fatto a Santa Tecla, i vertici della polizia stanno esaminando attentamente la vicenda dell'attentato alla villa di Pippo Baudo. Eppure la chiave per capire il gesto della mafia sembra essere custodita proprio a Catania. E' lì, dicono gli investigatori, che il presentatore esercita la quasi totalità della sua attività imprenditoriale.

Tutti a Catania conoscono le buone attitudini manageriali di Baudo: dal mercato immobiliare, al turismo, al filone delle società di rappresentanza. E in più d'una occasione si è affiancato a imprese che hanno una lunga tradizione produttiva in quella zona. Ciò avvenne, per esempio, quando con Mario Ciancio, editore del quotidiano «La Sicilia», pensò di poter realizzare un megavillaggio nella riserva naturale di «Vendicari». Un legame, quello di Baudo con l'editore-direttore, che è passato anche per l'emittente «Antenna Sicilia» e che va oltre gli affari per arrivare ad una vera e propria amicizia. Gli investigatori, dunque, hanno pochi dubbi: quello colpito non è il presentatore ma l'imprenditore. «Chissà - pensano - magari Baudo non sa ancora dove ha "sbagliato"».

Sopra: Pippo Baudo con gli inquirenti davanti alla sua villa. Qui a fianco da sinistra un'altra foto della casa e il teatro Petruzzelli

Buio sull'inchiesta

I giudici: bomba da professionisti

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La conversazione con Pippo Baudo è stata interessante». Alla fine di due ore di colloquio, il sostituto procuratore della Repubblica di Catania, Francesco Puleio, parlando con i giornalisti, fa intendere che le indagini non sono proprio al punto zero. Ma è poco il tempo a disposizione, nessuna pista particolare da seguire.

Esisterebbe, però, già un'ipotesi di lavoro nell'inchiesta sull'attentato in cui è stata completamente distrutta con le cariche di tritolo la villa siciliana di Pippo Baudo. Di più, il dottor Puleio non vuole, né forse può dire. Si rifiuta di rispondere alle domande dei giornalisti, ribadisce che tutto è coperto dal segreto istruttorio, mai come in casi come questo importante. «Noi magistrati - dice il giudice, che ieri ha "pedinato" per tutta la giornata lo showman - parliamo attraverso i provvedimenti». E anche quest'affermazione lascia campo libero a ogni supposizione. Sono previsti sviluppi nei prossimi giorni? Cos'ha detto Pippo Baudo nel corso di un colloquio così lungo cui hanno preso parte anche i vertici della polizia e dei carabinieri? Bocche cucite su tutti i fronti. Ma la sensazione dominante è che ancora i misteri siano tanti.

L'ipotesi più seguita, fin dal momento dell'attentato, avvenuto la notte fra sabato e domenica, è quella di un attentato di stampo mafioso, anche se, questo è certo, ieri Baudo ha ribadito di non aver mai ricevuto alcun genere di minaccia. Lo fa pensare il modo in cui, segando le sbarre di una delle finestre, gli attentatori sono riusciti a penetrare nel salone della villa di Pippo Baudo. I malviventi hanno mostrato grande perizia nella collocazione dell'esplosivo, nella scelta di una micidiale miscela di dinamite e benzina. Gli investigatori pensano all'opera di professionisti, per giunta venuti da lontano, visto che una tecnica simile non è mai stata utilizzata in provincia di Catania, in una zona dove, purtroppo, bombe e incendi dolosi sono all'ordine del giorno.

Se ricostruire la dinamica dell'attentato è stato facile, più difficile è stabilirne il movente. Baudo afferma di non avere mai ricevuto né minacce, né richieste di riscatto. Si escluderebbe così l'ipotesi di un'azione del racket delle estorsioni, attivissimo nel Catanese. C'è poi chi parla anche della possibilità di un gesto simbolico, quasi un attentato di natura terroristica: colpire uno degli uomini più noti di Catania, un uomo-simbolo della città a livello nazionale per ribadire la forza della mafia, proprio nel momento in cui il governo dichiara con tutte le sue forze guerra ai clan.

Pippo Baudo durante la conferenza stampa fatta dopo il sopralluogo alla sua villa distrutta

Ma è una pista, questa, alla quale gli investigatori non sembrano dare molto credito. Riflettori puntati anche sulle ultime sortite televisive di Pippo Baudo. Quel suo schierarsi deciso contro la mafia, la richiesta di leggi speciali espressa a «Samarcanda» e in altre trasmissioni televisive.

Perde credito, invece, col passare delle ore, quella che in un primo momento era stata considerata una possibile chiave di lettura dell'attentato: il collegamento eventuale con la vicenda di Domenico Facchineri, il bambino coinvolto nella sanguinosa faida di Cittanova, in Calabria. Nella puntata di esordio di «Domenica in...» dieci giorni fa, Pippo Baudo disse che a questa vicenda si erano ispirati gli autori dello sceneggiato televisivo «Un bambino in fuga». Le sue affermazioni provocarono le vivaci proteste della famiglia. E domenica scorsa il presentatore ha dovuto fare delle precisazioni nel corso della trasmissione. Pochissimo credito viene dato anche alla telefonata anonima di domenica sera alla sede Ansa di Palermo. Un uomo ha rivendicato l'esplosione a nome della «Falange Armata», richiamando l'uccisione di Alessandro Rovetta e Francesco Vecchio, i due dirigenti delle Acciaierie Megara, uccisi un anno fa in circostanze misteriose. La stessa voce anonima minacciava Baudo di ulteriori attentati.

[n. a.]

Virna Lisi

Bruciata villa all'Argentario

GROSSETO. Primi risultati delle indagini sull'incendio scoppiato nella villa che l'attrice Virna Lisi possiede all'Argentario. Le fiamme sarebbero state appiccate per una «vendetta» di ladruncoli locali, delusi per non aver trovato assolutamente niente da rubare. L'incendio si è verificato nella notte fra venerdì e sabato scorso e ha devastato la villa dell'attrice.

E' questa la pista che viene privilegiata dagli investigatori, anche se le indagini continuano a tutto campo. La villa, che sorge allo Sbarcatello - una delle zone più esclusive dell'Argentario -, era in fase di ristrutturazione e tutto l'arredamento era stato portato via. Cosa di cui i presunti ladri, evidentemente, non erano a conoscenza. Le fiamme hanno distrutto l'impianto elettrico, gli infissi e danneggiato seriamente alcune travi, con un danno complessivo di alcuni milioni. [Ansa]

Attentato

Contro prete anti-droga

TARANTO. Una bomba contro il sacerdote che nelle sue prediche aveva spronato i fedeli a denunciare i trafficanti di droga. L'attentato nel quartiere Paolo VI. Domenica alle 21,30, una bomba a basso potenziale ha mandato in frantumi i vetri della chiesa Corpus Domini. Bersaglio dell'attentato, don Luigi Larizza, 43 anni, il parroco che ha fatto delle sue prediche uno strumento di lotta alla malavita. «E' un avvertimento - dice il sacerdote - me l'aspettavo, ma non credevo che sarebbe arrivato così presto».

Secondo una ipotesi dei carabinieri, l'attentato sarebbe da mettere in relazione alla predica tenuta sabato dal parroco in una cerimonia funebre. Davanti al feretro di Michele Missiano, 26 anni, tossicodipendente stroncato dall'Aids, don Luigi Larizza ha alzato la voce invitando la gente a non stare a guardare. «E' inutile piangere - ha detto - le mamme, i cittadini, tutti devono smascherare i trafficanti di droga, i malviventi».

[t. at.]

Bergamo, le 2 maestre d'asilo si difendono e mezzo paese si schiera con loro

«Violenza ai bimbi, era un gioco»

Ma il magistrato crede alle denunce
Le insegnanti ora sono sotto accusa

TREVIOLO (Bergamo)
DAL NOSTRO INVIATO

«Macché asilo lager! Siete voi giornalisti gli aguzzini. Avete rovinato due povere ragazze, le maestre». Sullo stradone, davanti al fazzoletto verde dell'asilo Arioli Dolci, mamme indignatissime, papà furenti, bambinelli beati che alle 16,30 escono in mucchio con le loro giacche a vento e gli scarponcini anti pioggia. Tensione, parolacce: «Volete fare del male al paese. Volete diffamare il parroco. Fuori dai piedi».

In tanti non vogliono credere che le due maestre Valeria Locatelli, 25 anni, con funzioni di direttrice dell'asilo, e Attilia Previtali, 23 anni, abbiano potuto fare quelle cose terribili: incerottare i bambini, picchiarli, chiuderli nell'armadio, obbligarli a rimangiare il boccone appena vomitato.

Ma da ieri ci sono tre denunce sul tavolo del sostituto procuratore Domenico Chiaro: la prima firmata dai responsabili dell'asilo, la seconda da tre genitori, la terza dalla questura di Bergamo. E le «due povere ragazze» risultano indiziate di un reato odioso: «Maltrattamenti aggravati e continuati nei confronti di minori». Tutte e due sono «sospese a tempo indeterminato». Per rintracciarle bisogna attraversare un pezzo di bergamasca piovviginosa, assediata da capannoni e tir. Attilia Pervitali sta in una villetta a Bonate di Sotto, giardino con cipresso, padre geometra che scuote la testa: «Mia figlia è innocente. I cerotti facevano parte di un gioco, il gioco del silenzio». Lei ha la faccia da ragazza, capelli neri corti, dice: «Non voglio parlare. E' terribile. Insegno all'asilo da tre anni, è il mio primo lavoro. No, non ho fatto quelle cose». E scompare dentro alla casa marrone.

Maria, di 4 anni «Attento papà quelle signore picchiano forte»

Valeria Locatelli è incinta, ma non si vede ancora. E' sposata da un anno, ha i riccioli castani, pantaloni e maglione. Sta sulla soglia della villetta a due piani, fuori da Ponte San Pietro. Laggiù si intravedono le colline. Dice: «Non so come siano nate quelle voci. E' vero i cerotti erano un gioco. Non c'era cattiveria o violenza. Parlate con i miei bambini all'asilo, fatevi raccontare, mi fido di loro».

Alle 8,30, ieri mattina, 60 bambini su 75 hanno varcato il cancello, percorso il vialetto, superato le altalene: sono entrati nei tre stanzoni colorati, indossato i grembiulini rosa e azzurri, giocato per sette ore filate. Anche Maria, 4 anni, figlia di Salvatore Infantino, sovrintendente alla questura di Bergamo, che era infagottata dentro a una tuta rosellina. Il padre è uno dei tre genitori che ha firmato la denuncia, arriva con una volante: «Non si può fare finta di nulla, se un bambino racconta certi episodi». Sua figlia le ha detto cose specifiche? «La bambina mi ha detto dei cerotti. Mi sono messo con pazienza a farmi raccontare. Ma ha 4 anni, si confonde, non ricorda bene. Le ho detto: raccontami tutto e se ti fanno del male, papà viene a sculacciare la maestra. La bambina mi ha risposto: stai attento, papà, la maestra picchia forte. Ha capito? Non potevo più stare tranquillo». Perchè ha portato ancora sua figlia all'asilo? «Perchè hanno sospeso quelle due».

Dentro all'asilo ci sono le supplenti chiamate in tutta fretta e Melania Lazzaretti, la terza maestra, quella che in questura, ieri pomeriggio, avrebbe confermato i racconti dei bambini. Impossibile avvicinarsi all'asilo: «Se ne vada, questa è non è cosa sua». Impossibile parlare con la cuoca Cinzia Fumagalli, grembiule bianco dietro alle vetrate, anche lei indagata dalla polizia. Impossibile avvicinare don Tarcisio, parroco del paese, presidente dell'Ente morale Arioli Dolci, responsabile dell'asilo. Dopo la riunione dei quindici genitori, mercoledì scorso, avrebbe interrogato le due maestre e deciso la sospensione. Don Tarcisio ha la faccia di uno che ha appena visto il diavolo: davanti ai cronisti fa finta di rallentare, poi ingrana la prima e fa sgommare la sua Panda nera verso la periferia. La gente dice: «Questa storia è nata da un esposto dei comunisti». Ex comunisti, ora pidiessini, e allora? «I comunisti, vogliono screditare il parroco». Perché mai? «Per la politica, ovvio».

L'asilo di Treviolo: due maestre avrebbero picchiato alcuni bimbi perché stessero buoni

«Ma non diciamo stupidaggini, questa è una cosa seria, mica una barzelletta della politica», sbotta Eugenio Mandelli, altro genitore che ha sottoscritto la denuncia, padre di Chiara, 5 anni: «La bambina mi ha raccontato certe cose da farmi venire la pelle d'oca». Per esempio? «Che alcuni bambini venivano imboccati a forza, vomitavano e di nuovo imboccati. Che venivano picchiati e poi chiusi nell'armadio. Che i cerotti non erano un gioco, ma un modo per punire».

Altro genitore e la storia si capovolge: «Mi chiamo Giuliano Mazzotti. Mio figlio Roberto viene qui e si trova benissimo. L'altro mio bambino, Valerio, ha frequentato sino all'anno scorso, stava anche lui benone. Ha scritto? Tutto il resto sono balle». Curiosa questa contrapposizione frontale, queste versioni inconciliabili: maestre sante e maestre aguzzine. I bambini corrono via e mangiano merende.

Il sindaco, ragionier Battista Salvioni, dc, nell'ufficetto del municipio, guarda e sbuffa: «Brutta storia. E strana per di più. Fino a un paio di settimane fa nulla, di colpo il finimondo. Bisogna indagare, fare luce, capire. Subitissimo. Ne va di mezzo il paese». E i bambini? «Certo, i bambini. La tranquillità di tutti»

Pino Corrias

Roma: convegno sull'infanzia a rischio

Una rete in soccorso dei piccoli dimenticati

L'Italia vuol copiare da New York
«Un tutore per ogni bambino solo»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Eli Del Santo è una studentessa portoricana di 13 anni, frequenta la sesta classe ed è la più grande di quattro bambine, figlie di una ragazza madre che non sa nemmeno parlare inglese, immigrata a New York. Una delle tante situazioni a rischio in una città non certo tenera con i bambini, dove negli ultimi due anni si sono verificati 1356 scontri a fuoco nelle scuole. Ma Eli ha una chance in più, rispetto ai suoi compagni che vivono nei ghetti ispanici della «grande mela». Ha un tutore d'eccezione col quale s'incontra due volte la settimana, che parla con gli insegnanti, si occupa dei suoi successi o insuccessi scolastici: Matilda Cuomo, moglie del governatore dello Stato di New York.

La first Lady d'origine italiana è a Roma per partecipare al convegno sul «bambino dimenticato» che s'è aperto ieri. Ai giornalisti ha portato questa testimonianza personale per illustrare quali iniziative a tutela dell'infanzia si sperimentano da anni negli Usa. Attraverso il «mentoring program» - «mentor», in inglese, significa tutore - in cento scuole della metropoli operano circa 2000 volontari, istruiti da un programma di assistenza pubblica: ognuno si occupa di un ragazzino tra i 10 e i 13 anni. Ma esiste anche una «Citizens Task Force» per difendere i bambini dagli abusi, che pubblica guide per genitori, gestisce una «hot line» telefonica con 360 mila chiamate all'anno, aiuta i minori abbandonati a trovare una famiglia.

In Italia progetti di questo tipo sono affidati al volontariato o ai privati. Anzi, episodi come quello dell'asilo di Bergamo o della bambina messa faccia al muro da una maestra di Pavia dimostrano che anche la scuola, come la famiglia, a volte non sa rispondere ai segnali di disagio dei bambini. Genitori e insegnanti possono essere aiutati: Telefono Azzurro e Stato di New York hanno promosso l'incontro di Roma per lanciare programmi italo-americani in questo senso.

I dati forniti dal giudice Alfredo Carlo Moro e da una ricerca del Censis, del resto, confermano che l'allarme esiste. Continua il fenomeno dei ragazzi scomparsi (10 mila 978 dall'84 all'86), aumentano i suicidi di adolescenti (dai 39 dell'85 ai 57 dell'89), ci sono 220 mila minori coinvolti nel lavoro nero. L'ha ricordato Giuseppe De Rita, presidente del Cnel e segretario Censis: «Crescono le difficoltà dei minori, ma paradossalmente aumenta l'incapacità della classe dirigente ad affrontarle».

Padri super-impegnati e madri stressate dal lavoro dedicano sempre meno tempo ai figli e si sentono espropriati dalla tv nella loro funzione educativa. E De Rita ha ricordato un altro paradosso: si scrive tanto e ci si occupa da anni dei bambini, ma ci si dimentica dei genitori «incompiuti». In tempi di Finanziaria non sarà facile ottenere fondi pubblici, ma Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, ha chiesto più impegno ai tanti ministeri competenti: Giustizia, Affari sociali, Istruzione, Sanità, Lavoro. «Aspettiamo una risposta dai politici - ha detto - questo incontro non vuole essere solo di parole, ma lanciare proposte concrete».

Gigi Padovani

Le vetture si sono scontrate al passaggio a livello, volevano passare col semaforo rosso

Due auto tra i binari, terrore sul treno

Tra Padova e Venezia, i conducenti stavano litigando
Pauroso incidente, bloccati 25 convogli e 40 mila pendolari

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due auto accartocciate, due treni che rischiano il deragliamento, altri [illegible] sospesi, dei quali 8 fra Intercity e internazionali, 5 feriti leggeri e 40 mila pendolari bloccati per tre [illegible] e mezza. Tutto per una «furbata» da automobilisti, andata a finir male.

Sono le 6,50. Al casello automatico di Vetrego, a [illegible] fra Padova e Venezia, si accende il semaforo [illegible]. Le sbarre, suffi[illegible] a chiudere metà della carreggiata, cominciano ad abbassarsi. Qualche auto si ferma. Non la Bmw di Carlo Minesi, [illegible] anni, rappresentante di Mirano; né la Regata di Luca Cavallin, 26 anni, di Cazzago di Pianiga.

Entrambi hanno la stessa idea: attraversare prima che sopraggiunga il treno. Uno dei due addirittura passa sulla carreggiata opposta. Le due auto non si v[illegible] perché il passaggio a livello è sopra [illegible] d[illegible] si scontrano, così, e i conducenti non riescono più a spostarle.

Ma non hanno neppure il tempo di riprovarci una seconda volta, né tantomeno di mettersi a discutere. Questione di pochi secondi, arriva a 130 chilometri all'ora il treno intercity 2074 Venezia-Milano, partito da Mestre alle 6,30: schiaccia la Bmw e la trascina per un chilometro; e scaglia la Regata, come [illegible] boccia, sul binario opposto.

Proprio in quell'istante, sopraggiunge nell'altro senso di [illegible] il treno [illegible] 718 Lecce-Venezia: inforca l'auto, che va in briciole e frantuma [illegible] i suoi pezzi tutti i finestrini [illegible] prima [illegible].

Il bilancio dell'incidente avrebbe potuto essere ben più grave: è comunque di cinque feriti leggeri, il macchinista [illegible] Lecce-Venezia Davide Domeneghini, [illegible] [illegible] anni, che ha comunque potuto proseguire fino alla stazione di Mestre, e due passeggeri, Francesco La Notte, 30 anni, di Barletta, ferito a una mano, e Lidia De Pasquale, [illegible] anni, di Taranto, che [illegible] avrà per dieci giorni.

Ferito alla testa anche un passeggero dell'intercity, Ajoub Chalil Assaker, [illegible] [illegible] un libanese che [illegible] a Marghera e che per precauzione è stato trattenuto in osservazione all'ospedale di Dolo. Uno degli automobilisti, poi, Luca Cavallin, si è ferito nello scontro fra le auto: otto giorni di prognosi.

I passeggeri del Venezia-Milano [illegible] stati trasbordati su un altro convoglio, mentre quelli del 718 hanno dovuto attendere che il binario fosse sgomberato dai rottami. Il traffico in direzione di Milano è stato ripristinato alle 9,20, un'ora più tardi è stato riaperto anche l'altro binario. I treni sospesi o dirottati - per lo più locali - sono otto in direzione di Venezia e sette provenienti dal capoluogo regionale. Tre Intercity per Milano [illegible] stati spediti via Castelfranco-Vicen[illegible] quattro hanno percorso la [illegible] linea in senso opposto. Uno diretto a Roma è transitato per Camposampiero, dove [illegible] stati dirottati altri due convogli straordinari.

Le Ferrovie dello Stato hanno comunque organizzato servizi [illegible] [illegible] pullman, ma i ritardi accumulati dalla gente proprio nell'ora di punta sono stati come minimo nell'ordine dell'ora e mezzo. I danni materiali [illegible] [illegible] [illegible] trentina di milioni almeno, [illegible] contare quelli accumulati per i ritardi, che le Ferrovie dello [illegible] calcolano da cinque a cinquantamila lire al minuto, a seconda del tipo di treno. Per le motrici, la stima parla di una decina di milioni di [illegible]. Più di venti milioni costerà sistemare i 46 finestrini di diciannove vetture che sono stati infranti. Quanto ai ritardi, per fare solo un esempio, il «Palladio» per Roma, che portava 105 minuti di ritardo, «costerà» alle Ferrovie più di cinque milioni.

L'ipotesi di reato avanzata dalla Polfer a carico [illegible] due automobilisti è quella di pericolo di disastro ferroviario colposo. Ci sono poi contravvenzioni accessorie al regolamento di polizia ferroviaria, per aver arrecato danni agli impianti e al Codice della strada, per attraversamento dei binari con la luce rossa e sorpasso azzardato. Ma intanto scoppia la polemica: i Cobas chiedono più sicurezza [illegible] passaggi a livello.

Mario Lollo

I COLPEVOLI

Rischiano 2 anni in cella

VENEZIA. Pericolo di [illegible] ferroviario colposo: un [illegible] che prevede la reclusione fino a [illegible] anni. Questo è quello che rischiano i due automobilisti che hanno attraversato il passaggio a livello di Vetrego quando le sbarre erano abbassate. Il sostituto procuratore circondariale Michele Maturi al momento ipotizza questo reato: quello più grave di disastro ferroviario colposo - da 1 a 5 anni - sarebbe scattato se dall'incidente fosse derivato il deragliamento dei treni. Non regge, invece, l'ipotesi di interruzione di pubblico servizio: perché questo reato [illegible]ssista occorre la volontarietà. C'è invece la contravvenzione di [illegible] articoli di codice: quelli del Codice della strada che vietano l'attraversamento [illegible] [illegible] passaggio a livello quando le sbarre sono in movimento e il sorpasso in zone vietata; e quello del regolamento di polizia ferroviaria per danneggia[illegible] agli impianti. La multa varia da 60 a 125 mila lire. Il ritiro della patente è previsto soltanto nel caso di velocità sostenuta. Per le lesioni provocate si procede solo su querela dei feriti. [m. l.]

L'Intercity Venezia-Milano ha trascinato [illegible] delle vetture per più di un chilometro

Più 30 per cento

La Bibbia aumenta le vendite

ROMA. Le vendite della Bibbia sono salite alle stelle. Le Sacre scritture, negli ultimi cinque [illegible] sono diventate veri «bestseller», registrando dal [illegible] ad oggi un aumento costante [illegible] [illegible] per cento annuo. Solo nel '90 le Bibbie vendute hanno raggiunto la cifra di 250 mila copie l'[illegible], delle quali [illegible] mila [illegible] il testo liturgico ufficiale approvato dalla [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] il testo aconfessionale curato dall'Alleanza biblica universale.

«Si assiste ad un'esplosione nella vendita delle Bibbie - [illegible] detto il pastore Renzo Bertalot dell'Alleanza biblica universale -; la Bibbia sta ritornando al centro della Chiesa, e lo stesso catechismo, recentemente rivisto, è ricchissimo di riferimenti biblici. [illegible] cominciato a prestare maggior attenzione al verbo divino anche il mondo della cultura. Sono infatti sempre di più gli intellettuali e i filosofi contemporanei, come [illegible] esempio Massimo Cacciari, che si rivolgono assiduamente alle [illegible]cre scritture».

Se in Italia le vendite hanno raggiunto le [illegible] mila copie all'anno, nel mondo (sempre in riferimento al 1990) hanno toccato la cifra vertiginosa di 16 milioni di copie di Bibbie, 12 milioni di Nuovi Testamenti, di 27 milioni di singoli testi biblici 15 milioni di estratti e parabole. Arrivando, negli ultimi venticinque anni a quasi [illegible] miliardi di testi. [Adnkronos]

Sarà lanciato fra tre anni da Malindi il primo [illegible] «tricolore»

L'Italia conquista lo spazio

Nel progetto scientifico-industriale saranno investiti oltre 200 miliardi
Porterà in orbita [illegible] satellite e farà concorrenza ai vettori americani

ROMA. Si chiamerà «San Marco Scout» e sarà il primo vettore tutto italiano per lanc[illegible] satelliti fino ad 850 chili di peso e per orbite equatoriali basse (circa 550 km dalla superficie terrestre). Il prototipo partirà dalla piattaforma equatoriale S. Marco, al largo di Malindi (Kenya), nell'aprile 1994. A bordo avrà «Equator S», un satellite scientifico internazionale (Usa, Germania e Giappone).

Ad avviare questa operazione scientifico-industriale, che darà all'Italia un'autonomia di lancio completa e la inserirà a pieno diritto nel ristretto pool dello spazio, [illegible] [illegible] l'Agenzia Spaziale Italiana, approvando il programma di italianizzazione del vettore: progettazione e messa a punto di un booster nazionale che sostituisca il primo stadio dello Scout americano ma anche di altre parti che fin dall'inizio potrebbero contribuire a migliorare il vettore. L'incarico è stato affidato alla Bpd (Gruppo Fiat), che opererà come capocommesso con altre industrie nazionali, e all'Università «La Sapienza», che realizzerà il prototipo del vettore. Progettato dal prof. Luigi Broglio, sarà uno Scout potenziato da quattro motori americani aggiuntivi di tipo «Algol».

Il progetto di italianizzazione, che partirà al più presto e che richiederà 4 anni, prevede anche il miglioramento dei motori con nuove tecnologie di propulsione, la sostituzione degli «Algol» con booster di fabbricazione italiana e l'introduzione di sistemi di controllo e guida sofisticati.

Per Enrico Bondi, amministratore delegato della Bpd, l'iniziativa arriva nel [illegible] opportuno: «La Bpd vanta un enorme know-how accumulato in molti anni di attività nei programmi spaziali militari e civili di grande rilevanza nazionale e internazionale». Ma [illegible] innovazioni che renderanno il vettore italiano molto avanzato, ha aggiunto Pier Giorgio Romiti della Bpd Difesa e Spazio: «I boosters, per esempio, [illegible] l'aspetto [illegible]nologico saranno completamente diversi da quelli realizzati per Ariane: i materiali dell'involucro saranno più leggeri, il propellente avrà caratteristiche specifiche per questo progetto, il sistema di guida sarà completamente nuovo».

Il progetto comporterà investimenti per [illegible] miliardi, p[illegible] dei quali già stanziati dall'Asi per l'avvio del piano. Con questa realizzazione il nostro Paese entra a pieno titolo nel mercato commerciale dello spazio, che nei prossimi anni avrà [illegible] enor[illegible] sviluppo. «Oggi i satelliti di massa e di costo contenuti rappresentano una prospettiva interessante - ha sottolineato il presidente dell'Asi, Luciano Guerriero - gli attuali vettori occidentali (Ariane, Atlas e Delta) sono troppo potenti per i satelliti di peso ridotto come quelli che si stanno dimostrando utili per la maggior parte delle applicazioni spaziali». Luigi Broglio ha aggiunto: «Questi piccoli satelliti verranno utilizzati nelle telecomunicazioni per ampliare e migliorare i collegamenti [illegible] scala mondiale e nel settore scientifi[illegible] per una miriade di ricerche».

Bruno Ghibaudi

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Ab4!, [illegible]; 2. D:c3,C:c3; 3. A:f8,C:d1, 4. Ac5,b5; [illegible]. Ag1, e il Nero [illegible] abbandonato poiché perde il pezzo.

DAMA

Il seguito vincente è: 1) 4-8,10x17; 2) 28-23, 19x28; 3) 26x3, 14x7; 4) 31x13, 17x10, 5) 3x12, 10x3; 6) 12-7, 3x12; 7) 8x31 e vince.

ROMPICAPO

Il signor [illegible] è stato [illegible] 12 giorni e sulle Dolomiti è andato Roberto. Ecco comunque [illegible] abbinamenti completi: Fausto Verdi è stato 15 giorni in Grecia; Daniela Rossi è stato 14 giorni in Sicilia; Roberto Bianchi è stato 13 giorni sulle Dolomiti; Gino Gialli è stato 12 giorni in Sardegna; Carlo Neri è stato 11 giorni in Puglia.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G G B R.

[illegible]

8 lettere: lavorato, travetto, travolta; 7 lettere: travata, travato, trovate, 6 lettere: artato, ortato, tavola, tiotta, flotto, tenuta, fatica, lavate, lavato, navale, ottava, ottave, ovatta, tavola, teatro, tratta, [illegible], [illegible], [illegible], turato, urtate, [illegible], varale; 5 lettere: alato, antro, arale, aralo, avara, avaro, [illegible], fleva, flave, flavo, lotta, latta, latte, lotta, lotto, orale, rallo, rallo, rotta, rotte, tatto, [illegible], torta, torva, torve, trave, volta, volte. Totale 57 parole.

REBUS (7,10):

[illegible] R d'ibis C - agli NJ = CODARDI SISCAGLINI

DOPPIO [illegible]

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Musicale (8 punti); Vampiro (7 punti); Scarabeo ([illegible] punti); Sonate (7 punti), Parate (7 punti); Ritorno (7 punti); Castori (7 punti); Acquaio (7 punti); Vuotare (7 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Bretoni (7 punti); Corsara (7 punti); Caprino (7 punti); Missione (8 punti); Ovvietà (7 punti); Quetare (7 punti); Ottuplo (8 punti); Accolita (8 punti); Dannato (7 punti). Totale = 131.

C		C	A	A	N		U	L	I	S	S	E		C	I	A	N	A		T	E	K
A	D	O	L	F	O		N	U	M	A		S	C	O	N	T	A	R	E		L	A
R	A	M	P	A	N	T	E		P		S		A	L	P	I	N	I	S	T	I	
A	R	P	E			O		N	E	O	T	E	R	O	I		S	O	S	T	A	
F	I	O		M	A	R	C	E	L	L	O	M	A	R	C	H	E	S	I			E
F	E	R	R	A	N	T	E	P	A	L	L	A	V	I	C	I	N	O		L	A	S
A	N	T	O	N	I	O	F	O	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	R	O				I	A	D	I
		A	N	T	E	N	A	T	[illegible]				[illegible]	E	L	E	G	A	N	T	I	
P	E	R	S	O	N	A	L	I	T	A		E			O	R	O	S	C	O	P	O
I	N	S	A	N	E		O	S	A	R	E		I			A	N	T	A	R	E	S
O	S	I	R	I		I	N	T		R	I	M	O	D	E	R	N	A	R	E		A
L	O		[illegible]		S	C	I	A		A	R	E	N	A	R	I	A		T		I	K
O	R	A		P	I	S	A			S	E	L	E	N	I	O		V	O	L	G	A

Il cadavere del piccolo scoperto dopo 15 giorni dal padre

Suicida in Arno col figlio

Madre e bimbo annegano nel fiume

FIRENZE. E' stato il padre a scorgerlo da un ponte. Ha visto [illegible] fagotto vicino al greto ed una manina che sembrava chiedere aiuto. [illegible] il piccolo Filippo, di sette anni, [illegible] n'era [illegible] due settimane fa, [illegible] lui restava solo il corpo innocente. Sergio G., un antiquario fiorentino, ha capito subito che si trattava del suo bambino, ha capito e cercato prima ancora che la tragedia venisse tradotta in parole dalla verità ufficiale.

Il 19 ottobre sua moglie, da cui viveva separato, Marta Csefalvay, 41 anni, di origine ungherese, si è allontanata da casa con il figlio. Da tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso e all'inizio dell'anno era tornata nel [illegible] [illegible] per sottoporsi ad alcune cure mediche. In agosto era [illegible] nuovo a Firenze, apparentemente più tranquilla.

La famiglia dopo la scomparsa non osava pensare ad un epilogo drammatico come la morte, la presenza del bambino faceva sperare che la donna avesse soltanto voluto cercare nella fuga [illegible] soluzione ai propri tormenti.

Domenica il cadavere di una donna senza documenti è stato ritrovato in Arno. Sergio G. lo ha letto sul giornale, non ha voluto credere che fosse sua moglie eppure, al tempo stesso, ha intuito: prima ancora [illegible] recarsi all'obitorio, l'antiquario è andato sui Lungarno. Ieri dal ponte San Niccolò, in centro, verso le 14,30, l'incontro con un destino inenarrabile quel corpo informe, quella piccola [illegible] che spuntava dall'acqua melmosa, erano del suo bambino.

Il cadavere del piccolo, vestito di jeans e con un paio [illegible] scarponcelli ai piedi, era disteso [illegible] tra alcune rocce sulla riva, semisommerso.

Nel frattempo, ignari [illegible] quanto accadeva lungo il fiume, altri familiari si erano allarmati per la notizia della donna ritrovata 24 ore prima. Un fratello e un cugino di Sergio G. hanno telefonato all'Istituto di Medicina Legale dell'ospedale di Careggi: la donna, che i medici giudicavano deceduta già da un paio di settimane, portava un bracciale di Cartier. Un gioiello che aveva anche Marta. Mentre il padre di Filippo [illegible] un aiuto per recuperare il corpo del bambino, gli altri [illegible] nei bui stanzoni dell'obitorio sperando che niente fosse vero. [illegible] tutto, purtroppo, si era svolto [illegible] in ogni tragedia inspiegabile. Marta aveva deciso di uccidersi e di portare con sé tutto ciò che amava: un figlio, [illegible] braccialetto [illegible] Cartier.

La donna era arrivata a Fi[illegible] dieci anni fa, si era sposata ma da due anni il matrimonio era finito. Aveva un negozio di antiquariato come il marito, non aveva problemi economici e viveva in centro [illegible] Filippo.

Un bambino biondo, intelligente, allegro che frequentava le elementari e che [illegible] imparato la lingua materna come l'italiano. Sabato 19 ottobre Sergio aspettava a pranzo l'ex moglie e Filippo, un rito che si ripeteva spesso per abituare il piccolo alla separazione. Sergio adorava il figlio, tentava in ogni modo di rendergli meno dolorosa la situazione che si era creata fra i genitori. Ma quel pranzo Marta e Filippo [illegible] lo hanno mai consumato: non è arrivato nessuno.

Dopo qualche tempo la denuncia per scomparsa ai [illegible] binieri e poi le ore e i giorni dell'attesa.

Ieri mattina i familiari [illegible] vano deciso [illegible] rivolgersi ai giornali per chiedere aiuto, per ritrovare madre e figlio.

Avevano portato foto e speranze, ma nel giro di poche ore tutto si è chiarito. Marta Csefalvay probabilmente proprio quel 19 ottobre si è gettata nel fiume costringendo, chissà come, Filippo a seguirla nel buio.

[illegible]

LECCE

Muore 3 ore dopo il parto

LECCE. Indagini sono state avviate dal sostituto procuratore [illegible] la pretura di Lecce Piero Baffa sulla morte di una donna, Antonia Pigna, di 33 anni, avvenuta ieri tre ore dopo il parto nella clinica «San Francesco» di Galatina. La donna aveva subito un taglio [illegible] e secondo il referto medico sarebbe morta per emorragia interna. Nei confronti [illegible] proprietario della clinica, il ginecologo Bruno Tartaro, di 56 anni, di Galatina, è stato [illegible] un avviso [illegible] garanzia per omicidio colposo.

Il caso di Lecce ricorda [illegible] vicenda analoga avvenuta tre settimane fa circa in [illegible] ospedale di Nuoro: in quell'occasione una sposa di Dorgali, Caterina Sotgia di 36 anni, già madre di due maschietti, era morta di setticemia dopo aver dato alla luce [illegible] bimba. I familiari hanno accusato i sanitari di averla lasciata sola. Per quel fatto sono stati emessi 15 avvisi di garanzia. [Ansa]

In Sicilia, respinta un'anziana intossicata dall'acido muriatico

Dagli ospedali 4 no: muore

Nelle rianimazioni di Palermo e Caltanissetta non aveva trovato posto
Dimessa su richiesta dei familiari, la procura ha aperto un'inchiesta

MARSALA. Non cambia niente. A pochi giorni [illegible] morte, [illegible] l'ospedale di Siracusa, di un operaio che [illegible] tentato il suicidio ingerendo barbiturici a Campobello di Licata, in provincia di Agrigento, e che era stato respinto da sei ospedali per mancanza di posto, un altro sconvolgente caso in Sicilia. A poco vale, a questo punto, la sconcertante ammissione dell'assessore regionale alla Sanità, Bernardo Alaimo: «Mi vergogno». Angela Donato, una vedova di 78 anni ha cercato la morte ingoiando quasi un'intera bottiglia di acido muriatico. Le [illegible] invocazioni di soccorso, prima urlate, poi affievolite e diventate infine rantoli, sono state udite da tre marittimi originari di Tunisi che abitano in un piccolo alloggio vicino a quello dell'anziana donna. I tre [illegible] intervenuti e hanno soccorso la Donato accompagnandola nel pronto soccorso dell'ospedale «Abele Ajello». Qui il medico [illegible] turno ha subito compreso la gravità delle condizioni di salute della vecchia e le praticato una [illegible] terapia disintossicante e rianimante. Ma non [illegible] stato sufficiente e di questo [illegible] medico, che è già stato interrogato [illegible] magistrato, si [illegible] ben presto [illegible] conto.

In mancanza di un reparto di rianimazione - non ve ne sono in tutta la provincia di Trapani, con 26 Comuni e circa 600 mila abitanti - dall'ospedale mazarese è stato lanciato un preoccupato S.O.S. al Policlinico di Palermo e agli ospedali Civico e Villa Sofia, pure nel capoluogo dell'isola, [illegible] [illegible] insuccesso perché non vi erano posti liberi. Allora il medico di turno si è rivolto all'ospedale Sant'Elia di Caltanis[illegible]ta. Anche qui, però, il reparto di rianimazione era [illegible] completo [illegible] è stato quindi opposto [illegible] rifiuto.

Intanto, Angela Donato era entrata in coma profondo, ormai con la vita legata a un filo che si [illegible] assottigliato enormemente. Erano trascorse circa tre ore dal ricovero nell'astanteria. I familiari della vecchia, considerata la situazione, a un certo punto hanno chiesto di riaverla e han[illegible] firmato il foglio per la sua dimissione, assumendosene per intero ogni responsabilità. Sono [illegible] esauditi e la poveretta è deceduta poco dopo.

Sul caso, il procuratore della Repubblica [illegible] Marsala, Paolo Borsellino, competente per territorio, ha aperto un'inchiesta [illegible] «atti relativi» e ha affidato la conduzione al sostituto procuratore Massimo Russo che ha [illegible]so in mano le redini delle ind[illegible]ni interrogando [illegible] medico di turno e gli infermieri che erano con lui in ospedale. Il giudice ha [illegible] che disposto l'autopsia. Ma [illegible] si [illegible] limitato a questo: ha contemporaneamente avviato un [illegible] presso l'assessorato regionale alla Sanità per sapere come mai, né a Mazara del Vallo, né in altri paesi della provincia di Trapani, compresi il capoluogo e Marsala che conta 700 mila abitanti, funzioni [illegible] centro di rianimazione.

«Stiamo accertando tutto - ha detto [illegible] magistrato - non ci sembra giusto lasciare [illegible] d'ombra».

[illegible]

Invalido, ma lavora

Querela l'Inps «Non voglio la pensione»

UDINE. Fa causa all'Inps perché [illegible] vuole la pensione che gli spetta e il pretore del lavoro gli dà ragione. Non è un [illegible] di follia giuridica, ma la vicenda di un invalido friulano, Bruno Bellina, 50 anni, di Gemona. «L'Inps non vuole cancellarmi la pensione d'invalidità, io [illegible] la voglio. Veda un po' lei...», ha detto, rivolgendosi al pretore [illegible] Tolmezzo, il quale, ieri, ha riconosciuto la legittimità della richiesta e [illegible] intimato all'ente di revocare il provvedimento. Ma dietro alla decisione [illegible] friulano e alla sen[illegible] che gli dà ragione [illegible] [illegible] sconde una complessa causa del lavoro contro le inefficienze e le contraddizioni della burocrazia.

Bruno Bellina, infatti, dopo l'amputazione di un braccio e il riconoscimento dell'invalidità, da [illegible] ha [illegible] un nuovo [illegible]voro: fa il centralinista in un'azienda manufatturiera. Per l'Inps, però, è [illegible] «lavoratore di[illegible]»: quindi, la pensione d'invalidità non gliela toglie nessuno. «Ma siccome [illegible] lavoro, la pensione non me la danno» si è lamentato Bellina. «E allora io non la voglio proprio. Mi restituiscano i contributi che [illegible] spettano. Mi serviranno per quando andrò in pensione».

Ma l'Inps non ci sente: «Lui ha un salario che supera di tre volte il minimo per la corresponsione della pensione (di circa 500 mila lire). E dunque, l'erogazione, per legge, va sospesa».

«Almeno la cancellassero proprio - aggiunge l'uomo - così riavrei i miei contributi». [illegible] l'Inps, che non paga, lo vuole [illegible] pensione. Per l'ente, infatti, Bellina sta svolgendo un lavoro che rientra nella fattispecie dell'u[illegible] nel [illegible] che starebbe espletando un servizio [illegible] gli comporta «una spendita anormale delle proprie poche energie». In questo caso la legge prevede che l'Inps lo configuri come pensionato invalido.

Bellina è rimasto imprigionato nell'imbarazzante condizione giuridica di chi ha diritto alla pensione d'invalidità, ma poiché lavora e supera il minimo, [illegible] la può ancora percepire. Né l'Inps vuole restituirgli la sua identità di lavoratore con piena capacità di guadagno. Di qui la sentenza, che crea [illegible] precedente. Medico e azienda hanno attestato che Bellina svolge la nuova mansione senza difficoltà e il pretore ha ingiunto all'Inps di depennarlo dall'elenco degli invalidi pensionati e ridargli i contributi.

[illegible]

Primo referendum

Sull'eutanasia [illegible] lo Stato di Washington

NEW YORK. «Siamo alla frontiera del mondo», dice Dale Turner, pastore protestante a Seattle, nello Stato di Washington, con una specie di fierezza. E infatti il referendum che oggi si svolgerà in quello Stato ha avuto il potere di attrarre l'attenzione generale. Da qualche settimana Washington è il primo luogo giuridico del mondo in cui potrebbe venire legalizzata l'eutanasia. Se nello Stato di Washington vinceranno i fautori dell'«Iniziativa 119», così è chiamata la proposta su cui gli elettori sono chiamati a esprimersi, i medici saranno autorizzati ad aiutare i propri pazienti a morire, proprio come da qualche tempo ha preso a fare nel Michigan [illegible] dottor Jack Kevorkian, che ha perfino messo a punto [illegible] macchina speciale. I sondaggi dicono che i favorevoli e i contrari sono alla pari, per cui si deciderà [illegible] un senso o nell'altro [illegible] [illegible] scarto di pochissimi voti [f. p.]

Italiano [illegible] Germania

Gruppo d'amici lo fa fuggire dal tribunale

MONACO. Rocambolesca fuga ieri da un tribunale tedesco [illegible] un italiano mentre veniva por[illegible] davanti ai giudici per essere giudicato. L'italiano, un uo[illegible] di [illegible] anni, era [illegible] accusa per lesioni personali gravi: è stato ai[illegible] a fuggire [illegible] un'aula di tribunale di Hof (una città della Baviera) [illegible] un gruppo di dodici persone, probabil[illegible] tutti italiani. Lo ha [illegible] noto la polizia, precisando che il gruppo ha chiaramente favorito la fuga dell'accusato innescando una rissa, che ha coinvolto poliziotti e imputato. Nella zuffa, ha aggiunto [illegible] polizia, un funzionario è stato colpito al volto da un pugno, rimanendo ferito, mentre l'uomo agli arresti ha approfittato della confusione per scappare. Cinque «liberatori» sono stati arrestati. Le identità [illegible] protagonisti dell'episodio non [illegible] state divulgate dalla polizia, [illegible] ha iniziato la caccia [illegible] fuggitivo. [Ansa]

Per una tangente

Catania, [illegible] vice-comandante [illegible] vigili urbani

CATANIA. Il vicecomandante dei vigili urbani di Catania, il tenente colonnello Giuseppe De Franco, è stato [illegible] per concussione dalla squadra mobile [illegible] a un altro vigile. De Franco al momento del fermo sarebbe stato trovato in possesso di dieci milioni [illegible] lire consegnatigli poco prima dal proprietario di una giostra. A quest'ultimo era stata contestata una contravvenzione per occupazione abusiva di suolo pubblico. Si era rivolto al colonnello De Franco e questi gli avrebbe chiesto dieci milioni di lire per «cancellare» la contravvenzione. Il giostraio invece ha raccontato tutto alla polizia, dichiarandosi pronto a collaborare. Poi ha ritirato in banca la somma richiestagli, ha fotocopiato le banconote e ha infine consegnato il denaro [illegible] una busta al colonnello De Franco. Con De Franco è stato arrestato un altro vigile urbano, Natale La Torre. [f. al.]

Colpito alla carotide da un portoghese che si era finto giornalista

Pugnalate dopo l'intervista

Ferito a Roma l'ex re dell'Afghanistan

Paulo Santos De Almeida (di fianco), il falso giornalista portoghese arrestato dai carabinieri dopo aver ferito l'ex [illegible] dell'Afghanistan, Zahir Shah (nella foto a sinistra). Il drammatico episodio è avvenuto nella villa romana dell'ex [illegible]

«La devo uccidere per impedirle di ritornare in Patria»

L'attentatore un mese fa aveva parlato con il monarca

ROMA. A fine intervista, prima [illegible] congedarsi, [illegible] sorpresa: il falso giornalista tira fuori un pacchetto, lo apre con calma e ne estrae un lungo pugnale con impugnatura d'argento e lama leggermente ricurva. Lo mostra al re e dice [illegible] corte[illegible]: «E' per voi, maestà». Ma quando alza gli occhi, [illegible] sguardo [illegible] diverso. Una furia. «Vi devo uccidere», urla. E si avventa. Tre fendenti alla gola dell'ex [illegible] dell'Afghanistan, Muhammad Zahir Shah, 76 anni, in esilio a Roma dal 1973. Il re si tira indietro d'istinto. Resta colpito al labbro e alla carotide. Una ferita [illegible]ria, [illegible] non mortale.

In serata, i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. A Roma, in una lussuosa villa sulla via Cassia, i[illegible] alle tredici hanno cercato così di uccidere l'ex re dell'Afghanistan. L'attentatore [illegible] stato subito catturato.

Quella di ieri doveva essere la seconda di una serie d'interviste. L'uomo, infatti, aveva convinto l'entourage del [illegible] di [illegible] uno [illegible] portoghe[illegible] interessato all'Afghanistan e alla dinastia in esilio. Già un [illegible] fa, aveva chiacchierato a lungo con il monarca. E ieri per un'altra ora e mezzo, i due, sotto gli occhi del segretario di Zahir Shah, hanno conversato amabilmente nel salotto [illegible] [illegible]sa. Lingua scelta per la discussione, l'inglese.

Quando si [illegible] passati al caffè, però, l'uomo - che dal passaporto risulterebbe chiamarsi Paulo Santos [illegible] Almeida, nato in Angola nel 1965, e di cittadinanza portoghese - ha mostrato quali erano le [illegible] reali intenzioni. Accoltellare a morte il re, per evitare che rien[illegible] [illegible] Afghanistan. Immediatamente immobilizzato dalle guardie del corpo e dal segretario, De Almeida è stato consegnato ai carabinieri che stazionano fuori della villa per i normali servizi [illegible] vigilanza ai diplomatici stranieri. Zahir Shah era stato minacciato negli anni scorsi. E quindi le sue guardie del corpo erano sempre in allarme.

Interrogato a lungo dal [illegible]stituto procuratore Evelina Canale, il falso giornalista si è chiuso nel mutismo più assoluto. Nessuna ammissione: [illegible] è soltanto dichiarato di religione musulmana e intenzionato [illegible] uccidere [illegible] [illegible] per evitare che potesse tornare in Afghanistan. Gli inquirenti hanno così iniziato una difficile indagine sul [illegible] passato. Sembra che l'uomo sia entrato in Italia [illegible] [illegible] decina di giorni: dopo essere passato alla frontiera italo-francese, De Almeida avrebbe preso alloggio in [illegible] pensione vicino a Termini.

Il suo aspetto appare dimesso: ba[illegible] tracagnotto, con capelli ricci brizzolati, barba sale e pepe. Di pelle chiara, [illegible]a tendente all'olivastro. Infagottato in un giaccone impermeabile beige, [illegible] dimostra [illegible] i ventisei anni dichiarati dal passaporto. E anche sulla [illegible] portoghese [illegible] nutrono fondati dubbi.

«Non ci sembra che [illegible] uno squilibrato». Questo è l'unico commento dei carabinieri che lo hanno interrogato. De Almeida con loro [illegible] è [illegible] lucido, freddo, [illegible] poche parole. Si è limitato a ripetere: «Non volevo che Zhair rientrasse in Afghanistan».

Re Zahir vive nella stessa villa - immersa nel verde della campagna romana, di color rosso ocra a un piano, [illegible] giardino e vialone d'ingresso - da diciannove [illegible]i. Da quando, cioè, nell'estate del 1973, fu detronizzato da una congiura di palazzo. E in quella [illegible]sa villa dove ieri hanno cercato [illegible] ucciderlo, Zahir Shah aveva ricevuto due anni fa, il [illegible] novembre 1989, l'allora ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze per discutere della situazione afghana dopo il ritiro delle truppe sovietiche.

Finalmente quest'anno sembrava vicino il rientro in patria dell'ex re. E probabilmente questa ipotesi ha [illegible] in [illegible] l'ingranaggio che ieri doveva culminare [illegible] l'assassinio del monarca. L'ex re, infatti, aveva aumentato negli ultimi tempi la sua intensa attività diplomatica. E a fine settembre aveva ricevuto dal go[illegible] comunista di Kabul [illegible] passaporto [illegible] la preghiera di rientrare per pacificare il Paese.

Al suo capezzale si è precipitato ieri pomeriggio il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti: «Noi sappiamo - ha detto - che la domanda del falso giornalista è stata attentamente vagliata. L'intervista [illegible] stata autorizzata dal re in persona».

Francesco Grignetti

LA VITTIMA

Da 18 anni il sovrano taciturno aspetta sulla Cassia la rivincita

DICIOTTO anni di esilio [illegible] all'inse[illegible] della discrezione e del silenzio. Quando il 17 luglio [illegible] 1973 un uomo [illegible] [illegible] guito gli comunicò che non era più re degli afghani, Mohammed Zahir Shah stava facendo un bagno in uno stabilimento termale di Ischia. A togliergli il [illegible] [illegible] stato, nel copione shakespeariano adatto a un Paese ancora inchiodato a [illegible] [illegible] medioevo, Daud, un cugino ambizioso e irriconoscen[illegible] Tutto [illegible] un golpe da operetta (le uniche vittime furono i carristi di un tank coinvolto in un banale incidente stradale), ma da cui ha preso il via l'infinita tragedia afghana.

Bastarono poche ore a Zahir per capire che la via per Kabul era ormai vietata e, [illegible] il suo stile, inviò una [illegible] tese lettera [illegible] nuovo regime informandolo che si metteva da parte «p[illegible] evitare la guerra civile e un bagno di sangue». [illegible] allora non si è [illegible] allontanato dalla sua villa sulla Cassia, circondato da [illegible] piccola corte da gentiluomo [illegible] provincia, i cui modestissimi lussi sono pagati dall'Arabia Saudita (anche se il regime afghano per anni lo ha accusato di aver trafugato un colossale tesoro di pietre preziose). Zahir ha osservato in silenzio lo [illegible] degli atti della tragedia: l'assassinio del cugino traditore trucidato nel '78, i regolamenti di conti tra i Khan rossi, messi al potere e defenestrati [illegible] grande fratello sovietico, la fallita normalizzazione affidata all'Armata Rossa che ha inferto un colpo mortale al traballante impero comunista.

Dopo 18 anni la tattica [illegible] [illegible] taciturno ha cominciato [illegible] pagare. Stremati da una guerra civile in cui vincitori e vinti [illegible] scambiano i ruoli freneticamente, protagonisti e comparse fanno la fila davanti alla villotta sulla Cassia, chiedendo al re di riportare la pace. [illegible] regi[illegible] comunista [illegible] Najib orfano dei russi, i mujaheddin dilaniati dalle lotte intestine, sovietici [illegible] americani stufi [illegible] battersi per interposta persona; si sono accorti che questo mite signore [illegible] 74 anni, che inganna il tempo dell'esilio dipingendo delicate miniature ad acquerello, [illegible] l'unico ad avere la fomula magica [illegible] rimettere insieme i cocci dell'Afghanistan.

Il programma politico del re è semplice, ricominciare da do[illegible] 27 anni fa il cugino fellone lo aveva [illegible]. La sua dinastia, i Sarakzai, ha per secoli garantito il miracolo [illegible] tenere insieme [illegible] Paese diviso [illegible] mille tribù e signori [illegible] guerra, fronteggiando [illegible] successo le voraci attenzioni dei due grandi duellanti, l'impero inglese e quello russo. [illegible] forse qualcuno non vuole che a Kabul si scriva l'ultimo capitolo.

Domenico Quirico

Firenze: un verbale e scritti anonimi accusano l'agricoltore sospettato di 16 omicidi

Tre indizi contro il presunto mostro

Aveva un'arma e conosceva il luogo di due delitti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Le coincidenze [illegible] accumulano senza per questo portare a [illegible] suna certezza. Pietro Pacciani, il contadino-operaio di [illegible] anni, sul cui gli inquirenti stanno indagando, resta il primo della rosa dei sospettati per gli omicidi del «Mostro [illegible] Firenze». Un anno [illegible] lavoro sotterraneo ha por[illegible] [illegible] [illegible] informazione di garanzia che è [illegible] recapitata al Pacciani in carcere dove si trova dall'87 per violenza carnale sulle due figlie minorenni. Una decisione [illegible] ha fatto ritenere che Piero Luigi Vigna e Paolo Canessa - i magistrati che da anni conducono le indagini sul maniaco - [illegible] finalmente [illegible] carta decisiva da giocare nei confronti di un uomo che ha già scontato 18 [illegible] di [illegible] per [illegible] omicidio [illegible]messo nel 1951. Ma più che di [illegible] jolly si tratta di tutta una serie di coincidenze che, accumulandosi, ingigantiscono i sospetti e le aspettative.

[illegible] [illegible] decisiva, forse l'unica capace di inchiodare [illegible] mostro, è la pistola calibro 22 con cui ha ucciso tutte e 16 le vittime, dal lontano 1968 al 1985, quando colpì per l'ultima volta. [illegible] pistola è una sorta [illegible] firma, ha infatti una [illegible] che «riga» i proiettili in modo particolare. Pietro Pacciani ha sempre sostenuto [illegible] [illegible] aver mai posseduto una pistola, ma rileggendo i ver[illegible]li del processo del 1951 - uccise un uomo trovato appartato in un bosco con quella che Pacciani riteneva la sua fidanzata - si scopre che [illegible] ragazza disse di essere stata minacciata con una pistola di cui però non si è mai trovata traccia. Anche una figlia del Pacciani sostiene di [illegible] [illegible] minacciata dal padre: «Ti sparo [illegible] la pistola» avrebbe detto. Ora Pacciani dice che si trattava di una scacciacani. L'arma, dunque, potrebbe anche esserci davvero. Ma altre coincidenze e particolari allungano la lista [illegible] sospetto. L'omicidio dell'85 - fu massacrata una giovane coppia [illegible] francesi - avven[illegible] vicino [illegible] San Casciano, [illegible] paese a pochi chilometri da Firenze. Proprio in quel periodo

Pietro Pacciani, 66 anni

Pacciani lavorava [illegible] muratore in una villa a 300 metri dal luogo [illegible] delitto. Due lettere anonime sono arrivate, nell'85 [illegible] poi nell'87, indicando Pacciani come il Mostro: si diceva che frequentava proprio quella piazzola dove furono trovati i due corpi martoriati e l'anonimo scrivente era certo che l'uomo andasse in giro [illegible] armato di pistola, ricordando che era stato tiratore scelto ai tempi del servizio militare.

Vicchio, altro paese dell'hinterland fiorentino, fu palcoscenico di un altro delitto del Mostro. E' certo che Pacciani ha frequentato anche quel paese perché proprio il [illegible] un «incidente» durante un rapporto omosessuale che [illegible] portò [illegible] ospedale. Infine gli inquirenti hanno riscontrato che Pacciani era amico [illegible] [illegible] lontano parente di una delle vittime, [illegible] delle ragazze che il Mostro ha ucciso e violato con [illegible] suo bisturi.

Pacciani ha deciso di non rispondere alle domande degli inquirenti, ha scritto una lettera a «La Nazione» per discolparsi [illegible] niente permette [illegible] indicarlo come il «mostro». Ma la serie di coincidenze farebbe pensare che quantomeno ci sia un legame tra l'uomo indagato e [illegible] mondo che ruota attorno agli omicidi.

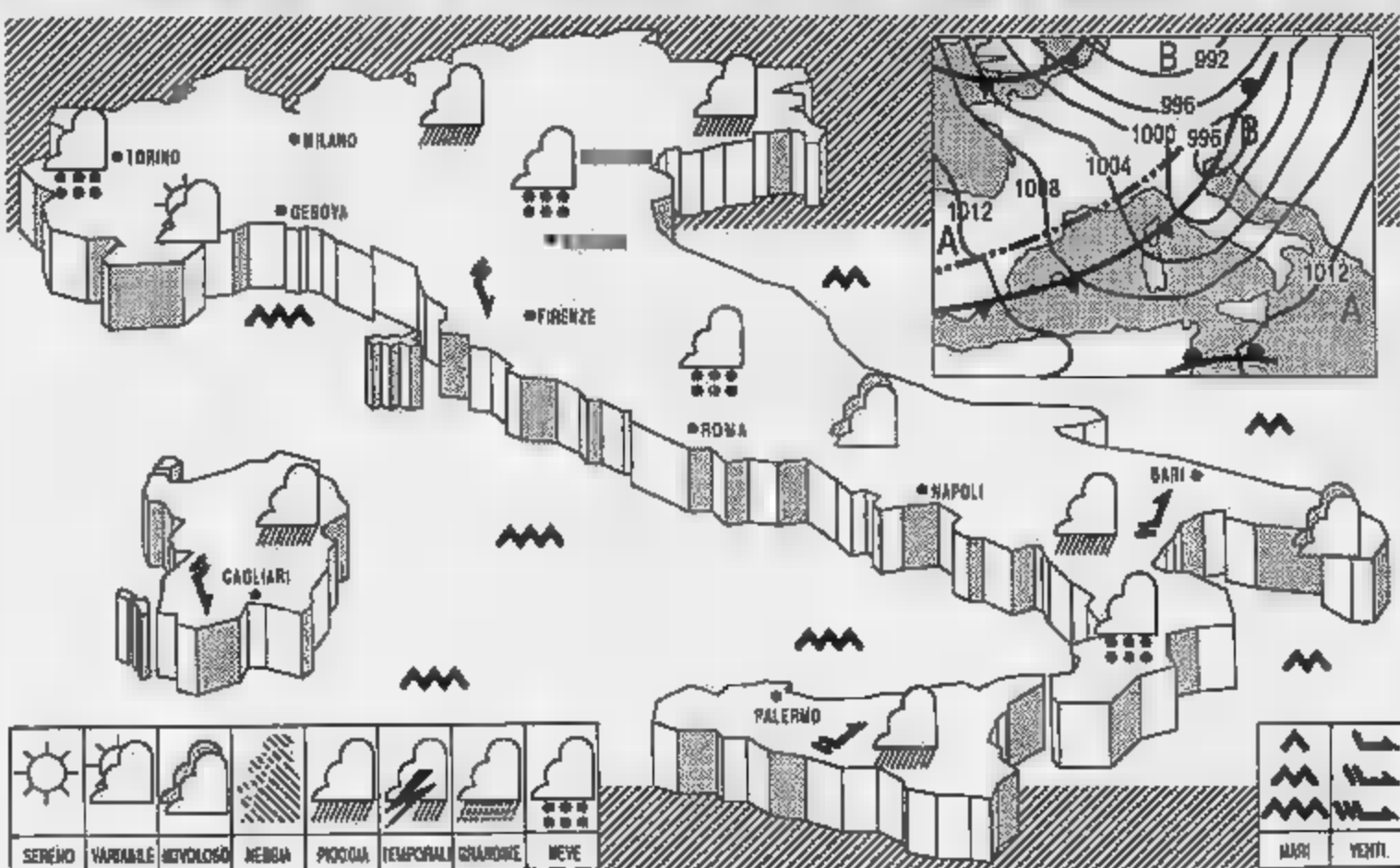
Rossella Martina

I giudici: l'ha pagata poco, asta da rifare

Ferlaino «sfrattato» [illegible] villa [illegible] Lauro

NAPOLI. Ieri era un buon giorno per l'ingegner Ferlaino. Il patron del calcio Napoli avrebbe finalmente [illegible] uno dei sogni della sua vita: la ratifica dell'acquisto [illegible] «Villa Lauro», aggiudi[illegible]ta all'asta il 25 marzo per 12 miliardi e [illegible] milioni. [illegible] molto, per il mitico «fortino» nel centro città, che l'armatore [illegible] nell'82 aveva eletto [illegible] quartier [illegible]rale. Troppo poco, [illegible] sono [illegible] due giudici che hanno ordinato alla Finanza di sequestrare il fabbricato. Il cancello Liberty della palazzina di [illegible] piani, circondata da viali alberati e giardini, è stato chiuso poco prima che Ferlaino firmasse il contratto. Il provvedimento dei giudici Cantelmo e Quatrano ha carattere preventivo e provvisorio: l'ultima parola, dovrà dirla il gip. Sono anni che i due magistrati indagano sul crack dell'impero economico del vecchio Comandante: un fiume [illegible] danaro disperso in mille rivoli. Sotterranei. La gestione commissariale del fallimento ha dato vita a decine di inchieste. In una di queste [illegible] coinvolto [illegible] presidente della prima sezione della Cassazione, Carnevale, come responsabile del comitato di sorveglianza [illegible]r la vendita della flotta. Un'altra indagine riguarda gli immobili che [illegible] tempo costituirono parte del patrimonio [illegible] Lauro. Il sospetto è che i periti chiamati a valutare i palazzi e le ville da vendere all'asta abbiano fissato prezzi inferiori alle valutazioni reali. Anche «villa Lauro» sarebbe stata sottostimata nelle relazioni. Il prezzo base dell'asta fu di [illegible] miliardi per 2800 mq di superficie coperta. Il [illegible] marzo, [illegible] notaio si trovò ad aprire solo due buste con [illegible] proposte per l'acquisto. La prima era di Ferlaino, con la firma di Ida Manzi, [illegible] collaboratrice; l'offerta [illegible] di 12 mi[illegible] e 5[illegible] milioni. La seconda porta[illegible] il nome del commercialista Francesco Di Sabato, che agiva per conto dell'ex presi[illegible] degli Industriale Salvatore D'Amato, morto alcuni [illegible] fa. Il professionista perse l'affare per poco meno di [illegible] milioni. Per Ferlain[illegible] bel colpo.

[f. mil.]

IL TEMPO

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — NEBBIA — PIOGGIA — TEMPORALE — GRANDINE — NEVE — MARI — VENTI

SITUAZIONE: sul [illegible] la pressione è in rapida diminuzione. Un'intensa perturbazione a ridosso dell'arco alpino si sposta verso Sud Sud-Est.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di maltempo, con piogge e rovesci temporaleschi più frequenti sul settore nord-orientale e sul [illegible] tirrenico. Manifestazioni nevose sui rilievi alpini e appenninici, [illegible] di sopra [illegible] 1400 metri di quota. Dal pomeriggio si verificherà [illegible] [illegible] perturbata sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna, in estensione all'alto e medio versante tirrenico. Le condizioni meteorologiche [illegible] favorevoli all'innalzamento del [illegible] marino sulla laguna [illegible]

[illegible] in diminuzione.

[illegible] ovunque moderati o forti da Ovest Nord-Ovest sulla Sardegna e sulla Toscana; da Sud Sud-Ovest [illegible] [illegible] altre regioni.

MARI: agitati i bacini di Ponente e il mar di Sardegna, molto mossi o localmente agitati gli altri mari.

PREVISIONI PER D[illegible]: su tutte le regioni variabilità perturbata con schiarite alternate a rapidi annuvolamenti accompagnati da rovesci e temporali.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	5	8	Firenze	10	18	Bari	14	23
Verona	5	13	Pisa	12	20	Napoli	18	20
Trieste	11	16	Ancona	11	20	Potenza	9	18
Venezia	7	11	Perugia	12	15	S.M. Leuca	14	20
Milano	8	9	Pescara	8	23	R. Calabria	12	22
Torino	5	8	L'Aquila	3	10	Palermo	18	23
Cuneo	5	7	Roma Urbe	12	20	Catania	10	24
Genova	10	12	Roma Fium.	18	22	Alghero	19	21
Bologna	8	9	Campobasso	11	18	Cagliari	10	23

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	6	12	[illegible]	Lisbona	14	19	nuvoloso
Atene	8	17	[illegible]	[illegible]	5	11	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	12	31	sereno
Berlino	5	10	nuvoloso	Madrid	11	21	pioggia
Bruxelles	8	10	piog[illegible]	Montreal	3	2	sereno
Buenos Aires	10	23	sereno	Mosca	−6	−1	sereno
Copenaghen	[illegible]	11	[illegible]	New York	7	15	sereno
Dublino	1	6	[illegible]	Parigi	7	10	variabile
Francoforte	7	17	[illegible]	Pechino	2	12	sereno
Gerusalemme	15	17	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	25	pioggia
Ginevra	7	8	pioggia	Sydney	—	—	n. p.
Helsinki	6	8	[illegible]	Tokyo	11	20	sereno
Honolulu	[illegible]	31	[illegible]	Varsavia	[illegible]	10	nuvoloso
Il Cairo	15	23	[illegible]	Vienna	6	12	pioggia

Sospetti di omicidio

Giallo a Novara per un giovane morto annegato

NOVARA. Uscito di casa per andare a cercare funghi nelle campagne [illegible] Fara, alla sera non ha fatto ritorno. L'hanno cercato, fino a notte fonda, vigili del fuoco [illegible] volontari ma senza esito. Il mattino successivo la scoperta: abbassate le acque della roggia Mora, [illegible] cadavere di Maurizio Ingrassia, muratore di 22 anni, si è liberato venendo a galla e così l'hanno recuperato.

Una profonda ferita sul capo, in [illegible] occipitale, fa temere che non si tratti di [illegible] disgrazia, così com'era stata [illegible]talogata in [illegible] primo tempo, ma di una morte violenta.

Come tale la stanno trattando i carabinieri dopo che il procuratore della Repubblica Roberto Fava ha dato disposi[illegible] che non si trascuri alcun particolare. L'altra [illegible] in un momento di disperazione, il padre ha urlato: [illegible] l'hanno ammazzato».

[r. a.]

La sorprendente ricerca di due sociologi sui supporter organizzati di Milan, Inter e Atalanta

Calcio, quando l'«ultrà» è in gonnella

Fra i più giovani le ragazze sono quasi il 30 per cento
Numerosi gli impiegati, i diplomati e i professionisti

Sempre più donne capeggiano le curve e dirigono i cori, specie in serie B

Riti tribali e giochi di guerra. Si tifa soprattutto contro [illegible] squadra

Vacilla lo stereotipo dell'ultrà sottoproletario e ignorante: allo [illegible] vanno sempre più anche pensionati e professionisti

ROMA

DOMENICA scorsa, a San Siro, un petardo nel settore dei giallorossi ha provocato due feriti. Un altro petardo, sempre due giorni fa, a Cosenza, nella partita con [illegible] Messina. Per le [illegible] sportiva sono ai soliti teppisti». Ma [illegible] «teppisti» invece fossero in buona parte tranquilli impiegati, studenti liceali o addirittura universitari, seriosi professionisti, persino donne, insospettabili figli della middle-class che la domenica si trasformano [illegible] signori Hyde degli stadi? Se lo stereotipo del tifoso organizzato sottoproletario, disoccupato, borgataro, al [illegible] operaio, comunque ignorante, rozzo, [illegible] del tutto inesatto, superato? I protagonisti [illegible] *Ultrà* o di *Eccezziunale veramente* sarebbero solo il frutto di una mitologia populista, il residuo di un pregiudizio duro a morire perché capace [illegible] esorcizzare una cultura calcistica che invece [illegible] diffusa, interclassista.

Ad avanzare il sospetto [illegible] due sociologi dell'Università di Milano, Alessandro Dal Lago e Roberto Moscati, [illegible] una ricerca ancora in corso che analizza il mondo della tifoseria calcistica organizzata. Un'indagine «sul [illegible] che getta una luce nuova sulla stratificazione [illegible]ciale, tutt'altro che plebea e maschile, del tifo italiano e sulla subcultura che lo permea. [illegible] piazza pulita di tanti luoghi comuni che perdurano non solo fra il pubblico, [illegible] fra gli addetti [illegible] lavori e fra gli intellettuali: il calcio «oppio dei popoli», puro spettacolo di [illegible].

La violenza negli stadi come espressione dell'aggressività *macha* della classe op[illegible]ie, è la spiegazione classica di sociologi inglesi come Elias e Dunning, esperti di hooligans. Dal Lago e Moscati non sono convinti. Han[illegible] puntato gli occhi sui tifosi attivi, organizzati dai cosiddetti «club» sorti a migliaia negli ultimi anni, veri e propri militanti da stadio. E ne hanno intervista[illegible] 500, appartenenti a circoli che fanno capo a tre squadre lombarde: Milan, Inter e Atalanta.

Prima sorpresa. Gli affiliati alla [illegible] dei leoni», il più famo[illegible] circolo milanista, ai «Boys» e agli «Skinheads» interisti, alle «Brigate nero-azzurre» e ai «Wild caos» che supportano la squadra di Bergamo e ad altri club consimili sono, nell'11,2% dei casi, donne. Non solo. Tra i tifosi più giovani, 14-18enni, le ragazze sono il 27% e tra i 19-25enni [illegible] 19,6%. Le ragazze [illegible]mentano anche tra gli «ultrà», le formazioni più estreme non riconosciute ufficialmente dai club (in realtà gli interscambi fra i due gruppi sarebbero molto maggiori). Aggiunge Moscati: «In certi gruppi ultrà, soprattutto in serie B, le donne svolgono spesso funzioni di leader. Per esempio guidano i cori». E il tifo macho, e le grandi banane [illegible] plastica che si alzano dalle curve scatenate, chiari simboli fallici contro gli odiati nemici [illegible] spalti opposti? «Lo spirito "bellico" [illegible] gioco del [illegible] contempla anche quello».

Seconda sorpresa, l'appartenenza «di classe» e il livello di istruzione dei militanti. [illegible] (2,4%) i disoccupati. L'attivista calcistico nella grande maggioranza dei casi lavora (75%) o studia (13%). [illegible] è pensionato, l'1% casalinga. Gli operai non so[illegible] scomparsi (28% soprattutto nell'Atalanta) ma uguagliano quasi gli impiegati (26%) e affiancano i commercianti, gli artigiani, i liberi professionisti, tutti tra il 9 e [illegible] 7%. Relativamente numerosi anche imprenditori o dirigenti (2,2%); la categoria meno rappresentata è in assoluto quella degli insegnanti (1%). «Un ceto medio maggioritario e [illegible] ceto medio [illegible] al 10%», sintetizzano i sociologi. Altro che tifo plebeo.

Quanto all'istruzione, oltre la metà del campione (51%) ha frequentato o frequenta [illegible] scuole superiori. Meno di un terzo (27%) si è fermato alla media. Al 10% i laureati e studenti universitari, quasi quanto i possessori di licenza elementare (11,4%). «Un livello di scolarizzazione superiore alla media nazionale», sentenziano gli autori della ricerca. Altro che ignoranti, almeno sulla carta.

Nell'Italia benestante degli Anni [illegible] dunque, il calcio contagia un po' tutti i ceti sociali. Un po' come la [illegible] rock fra i giovani. Come può accadere? Che tipo [illegible] emozioni, di attaccamento, di fanatismo accomuna persone apparentemente tanto [illegible]verse? Da cosa nasce l'identificazione totale con [illegible] squadra e il gruppo di gregari che la sostiene, [illegible] punto da spingerli a seguire i propri idoli in avventure domenicali degne [illegible] Camel Trophy calcistici?

Dal Lago e Moscati non rispondono a tutte le domande, ma avanzano un'ipotesi. Quel che tiene [illegible] i tifosi, che li esalta fino a farli trascendere, a volte, è la partecipazione a una sorta [illegible] «gioco di guerra». [illegible] tifa per una squadra, ma soprattutto «contro» un'altra. Gli amici contro i nemici. E' vero, nelle serie minori contano ancora i campanilismi, e nella serie A hanno an[illegible] un peso le «inimicizie urbane». Ma a prevalere, [illegible] Dal Lago e Moscati, è il «tifo integrale» che vede nel calcio un mondo culturale a sé, con regole, simboli, canti e gesti dotati di significati autonomi. Riti di guerra con «moventi» interni al calcio. Riti tribali, [illegible] aveva definiti anni [illegible] l'antropologo Desmond Morris.

Guardare gli striscioni [illegible] i [illegible] dei club a volte in puro stile demenziale, [illegible] incattiviti dalle «K»: «Alkolizzati» per esempio, o «Kani malati». E le complicate scenografie, e i travestimenti, e i [illegible] che attaccano gli avversari provocandoli [illegible] argomenti spesso pesantissimi, perfino ricordi [illegible] e remoti, come la macabra allusione alla tragedia di Superga che colpì la squadra torinese vari decenni [illegible] sono. «Anche il saluto fascista [illegible] usato nello stesso modo, per colpire gli avversari, come del resto l'antimeridionalismo», spiega Dal Lago. Aggiunge Moscati: «Ci sarebbe quasi piaciuto che l'impegno politico degli Anni [illegible] e 70 si fosse trasferito [illegible] stadio, ma non è proprio così. Allo stadio ci si limita a provocare i nemici o a scandalizzare i benpensanti».

A riprova, il sociologo cita il test, fatto agli intervistati delle tre squadre, sui giocatori più [illegible]mati e più odiati. Una graduatoria che, più degli stereotipi razzisti, esplicita [illegible] sorta di «morale» tutta calcistica. Così Franco Baresi vince alla grande con 163 voti il titolo di «gran simpatico» perché ottiene preferenze anche fuori dei milanisti in quanto giocatore-bandiera, fedele ai colori della [illegible] squadra per tutta la carriera. Una fedeltà che lo fa preferire a star internazionali come Gullit (87 voti) e Van Basten (67 voti). Invece Berti conquista [illegible] primo posto fra gli «antipatici» in quanto giocatore di spicco in quell'Inter in cima agli odi dei milanisti. Ma il «grande antipatico» [illegible] Maradona con 37 voti, molto al di là di Berti e Schillaci. Perché meridionale? Non proprio. Piuttosto perché parla [illegible] mostra troppo. «Non [illegible] suda, non lotta», come recita una canzone antiromanista «copiata» da un coro contro Collovati.

Quel che [illegible] i tifosi non [illegible] la politica. E' l'attivismo, il sentirsi parte della partita: «Sia[illegible] il 12° giocatore», ripetono spesso i tifosi. Come dire che le sorti del gioco dipendono anche dalle loro «azioni». Sintetizza Dal Lago: «Quel che attira, e [illegible] cementa, [illegible] proprio questa partecipazione capace di offrire un'identità collettiva, anche se transitoria, in un'epoca in cui le occasioni di identità collettive [illegible] abbondano. Non stupisce allora che impiegati o giovani laureati guardino al loro passato di ultrà con nostalgia e cerchino nei club [illegible] surrogato, in tono [illegible] po' minore, [illegible] quella forma di estrema militanza».

Maria Grazia Bruzzone

FATTI [illegible]

Il Premio [illegible]

PARIGI. Il Premio Goncourt è stato assegnato ieri al giornalista e scrittore francese Pierre Combescot per il [illegible] romanzo *Les filles du Calvaire*, edito da Grasset. [illegible] Goncourt è il più prestigioso riconoscimento letterario francese e consiste nella simbolica somma di [illegible] franchi. Dan Franck con il suo *La séparation*, edito da Seouil, è il vincitore del Premio Renaudot.

Les filles du Calvaire racconta in tono ironico le vicende di un'ebrea nata a Tunisi nel piccolo mondo di un «bistrot» parigin[illegible] Combescot [illegible] era aggiudicato nell'86 il premio Médicis per [illegible] suo [illegible] *Les funérailles de la sardine.*

Nave vichinga lungo le [illegible] gallesi

LONDRA. Un sommozzatore, Karin Anyon, ha trovato i resti [illegible] una nave vichinga dell'undicesimo secolo lungo la costa sud-occidentale del Galles, la prima finora scoperta in acque britanniche. L'imbarcazione è in ottimo stato, il che secondo gli archeologi dimostrerebbe che [illegible] nuova, destinata ad [illegible]sere venduta. Del carico face[illegible] parte molte armi, recuperate intatte. [Ansa]

Pen Club: 400 scrittori per le minoranze

VIENNA. Lo scrittore unghere[illegible] Gyoergy Konrad ha inaugurato ieri a Vienna il 56° congresso mondiale dell'associazione letteraria «Pen Club International». All'assise di quest'anno partecipano [illegible] scrittori di tutto il mondo, tra cui croati, sloveni e curdi. I lavori sono dedicati ai problemi delle minoranze, dell'immigrazione e della xenofobia in Europa, con il titolo: «Nuove strutture della libertà: la letteratura [illegible] diagnosi e terapia». [Ansa]

[illegible] tre [illegible] dal museo del Cairo

IL CAIRO. Tre preziose statuette egizie [illegible] state trafugate dal Museo [illegible] Cairo. Le opere si trovavano esposte, accanto ad altre 49 sculture, in una teca di vetro protetta da un sistema di allarme. Ancora misteriosa la tecnica [illegible] furto. [Ansa]

LETTERE **AL GIORNALE**

Adozioni dal Terzo Mondo e opere buone; 13 anni per un risarcimento

Povertà e [illegible] non si combattono così

In riferimento all'articolo su *La Stampa* del [illegible] ottobre titolato «Boom di adozioni dal Terzo Mondo» desidero esprimere al[illegible] considerazioni. [illegible] adotta un bambino perché [illegible] desidera un figlio e [illegible] per fare un'opera buona. Si adotta un bambino straniero perché tutti i bambini sono uguali e hanno diritto ad una esistenza serena.

Penso che l'ostacolo più gros[illegible] all'adozione, intesa come ultimo intervento a favore di minori in reale stato di abbandono e per i quali non vi sono concrete possibilità di rientro nella famiglia di origine oppure di es[illegible] adottati nel proprio Paese, sia proprio l'atteggiamento pietistico. Ritengo errato pensare che l'adozione internazionale possa [illegible] uno dei tanti mezzi per risolvere la povertà [illegible] [illegible]lti Paesi e in tal modo acquietare la nostra coscienza. E' altrettanto vergognoso vedere i Paesi poveri come serbatoi a cui attingere per soddisfare un'egoistica richiesta di paternità e maternità a tutti i costi.

Molti [illegible] i bambini che, per diversi motivi, non potranno mai essere adottati e [illegible] quelli che hanno più bisogno di qualcuno che [illegible] impegni a rend[illegible] la loro vita meno difficile. Sarebbe sicuramente più giusto prevenire l'abbandono, cooperare [illegible] i Paesi del Terzo Mondo alla formulazione di nuove leggi per un'adeguata protezione dell'infanzia, realizzare concreti interventi assistenziali, socio-sanitari ed educativi.

L'interrogativo espresso al termine dell'articolo «perché tante persone [illegible] di fame in Africa mentre potrebbero trovare una vita più facile in una famiglia occidentale?», suscita molte problematiche con le quali, però, l'adozione non ha nulla a che vedere.

Mariarita Guattrini
Vignola (Modena)

Il calo demografico [illegible] Terra

Nei giorni scorsi alcune delle più importanti organizzazioni ambientaliste mondiali hanno presentato a 60 governi un documento programmatico affinché gli uomini comincino finalmente ad avere «cura» della Terra in cui vivono, adottando atteggiamenti ed atti improntati alla loro «sostenibilità» [illegible] la capacità di carico della Terra.

E nel documento - tutto pervaso dalla ricerca di una qualche forma di «responsabilità» nostra nei riguardi del pianeta - erano indicati alcuni elementi di «non sostenibilità»: primo fra tutti quello di una popolazione mondiale che - raddoppiando in tempi sempre più brevi - diviene sempre più «insostenibile» dalla Terra. Perché le risorse [illegible] limitate, perché lo spazio [illegible] anch'esso limitato, perché [illegible] «crescita» economica, per quanto imponente, potrà mai compensare una crescita demografica ancora più imponente. Il dramma del Ter[illegible] Mondo è in primo luogo un dramma da sovrappopolazione, ma anche i Paesi ricchi hanno le loro responsabilità [illegible] è vero che essi consumano (sprecano) il 70% di tutte le risorse attuali della Terra.

Non passano tre giorni che, prima [illegible] Centro internazionale studi famiglia e poi l'Istat, lanciano il loro grido di allarme (chissà perché riportato con maggiore risalto rispetto al documento sul futuro della Terra) contro il calo demografico in corso in Italia e in tutto l'Occidente.

Insomma, l'Occidente ricco dovrebbe «crescere e moltiplicarsi», dunque dovrebbe consumare ancora di più, accentuando [illegible] «peso» considerevole che [illegible] già oggi esercita sul pianeta.

Lelio Demichelis
Malnate (Varese)

[illegible] O.d.B.

Gent.mo Del Buono, capita spesso che l'opinione pubblica venga allertata e spinta alla discussione per argomenti particolari che sembra indispensabile risolvere per andare avanti. Possono essere cose grandi come cose piccole ma sta[illegible] [illegible] a parteciparvi per non rischiare la faccia di cattivi cittadini. Come mai, [illegible] colpo, allo [illegible] modo in cui erano insorte [illegible] dimenticate? Cosa ne è stato dell'accesissima discussione sulla grazia a Curcio?

Pippo Rossi, Milano

Dov'è finito il caso Curcio?

GENTILE signor Rossi, se tenessimo a mente solo tutte le vertenze che accende generosamente e instancabilmente il Presidente della Repubblica, saremmo già un computer. A ogni modo, per quanto riguarda il potere di grazia, questa rubrica dispone [illegible] un autorevole parere inviato dal dottor Ferdinando Viotti, pretore in Torino, 1ª Sezione Civile.

«Quando la legge costituzionale (art. 79 Cost.) ha voluto creare delle condizioni pregiudiziali per la concessione di [illegible] certo istituto e per la sua realizzazione da parte del Capo dello Stato, lo ha detto chiaramente, come nel caso dell'amnistia, che è atto dovuto ("concede") su legge di delegazione delle Camere, e che, oltre a questo motivo di disciplina, è un istituto contenuto e previsto nella sezione dedicata alla formazione delle leggi (Titolo I: il Parlamento); mentre il potere di grazia è previsto nel Titolo II: il Presidente della Repubblica; ed inoltre anche qui dove la legge costituzionale ha voluto distinguere e condizionare lo ha fatto: esempio ne sia per tutti l'art. 88 (che segue a [illegible] il famoso e di[illegible] art. 87) dove [illegible] dice che il Presidente della Repubblica può (e non deve) sciogliere le Camere *sentiti i loro Presidenti. Al contrario il precedente art. 87 Cost., nella previsione del potere di grazia e di commutazione delle pene,* qualifica tale atto-potere come atto [illegible] dovuto (può), *non ponendo però alcuna condizione o limite* (quale, ad esempio, la presunta-dovuta proposta del ministro di Grazia e Giustizia). Così avviene al com[illegible] precedente [illegible] relazione al Consiglio Superiore della Magistratura, dove però questa presidenza appare come atto dovuto ("presiede") anche se [illegible] vi sono posti limiti o presupposti. Da dove sia sorta l'esigenza di sentire [illegible] preventivo parere o proposta del ministro di Grazia e Giustizia non è stato spiegato mai. E poi perché non [illegible] parere del Parlamento co[illegible] per l'istituto dell'amnistia che, comunque, rimane sempre [illegible] istituto affine?».

Oreste del Buono

[illegible]

storie. Noi che in Italia [illegible] nati e cresciuti abbiamo alle spalle vicende comuni. Tragi[illegible]che e tremende. Non possiamo dimenticarle. Quelli che dimenticano le vicissitudini del proprio pa[illegible] non meritano il nome di popolo.

Quelli delle Leghe dovrebbe[illegible] andare a Redipuglia. Dovrebbero salire sul Monte Grappa.

Scolpiti nel marmo di quei sacrari immensi leggerebbero i nomi di migliaia di giovani del [illegible] mandati a morire al Nord per l'unità d'Italia. Giusta e non gi[illegible] quella causa, quei giovani hanno versato il san[illegible] e le loro madri infinite lacrime.

L'Italia va migliorata giorno dopo giorno dal Capo Passero al Brennero e dal Col di Tenda alla Venezia Giulia. Ma insieme. Come s'addice a un popolo.

[illegible]. **Pietro Vinante**

[illegible]

Secondo l'on. Bodrato l'attuale crisi industriale del Piemonte, [illegible] anche più generalmente di tutto il Paese, sarebbe dovuta al non aver investito sufficientemente nella ricerca al tempo dei bilanci d'oro.

Con quali soldi non so, visto che dai dividendi percepiti non mi sono mai accorto che ci fos[illegible] stati degli anni d'oro. Si sono gonfiate le quotazioni dei titoli, ma ben più velocemente si sono sgonfiate: e allora?

Leggo su *La Stampa* del 31 ottobre delle aziende piemontesi che emigrano Oltralpo.

Con [illegible] nostra crisi dunque non c'entrano i giapponesi o gli americani o la guerra del Golfo o la mitica congiuntura internazionale buona a tutti gli usi e c'entra invece una classe politica, più che inetta, nociva.

Domenico Seren Rosso
Torino

[illegible] e i salari reali

Non m'è sfuggito l'articolo di sabato 26 ottobre «L'Italia in salsa polacca». Ho letto le [illegible]chiarazioni [illegible] Pier Luigi Ciocca, responsabile della ricerca economica [illegible] Bankitalia.

Non so a chi [illegible] indirizzate le sue dichiarazioni: «Essere europeisti in concreto vuol dire: salari reali invariati per due o tre anni ecc...». Come dirigente di aziende industriali private e commerciali private ho fatto un rapido esame di coscienza: come mi [illegible] comportato negli ultimi 15 anni? Ho sempre motivato i miei collaboratori impiegati, operai, quadri, che gli aumenti dovevano [illegible] bassi e legati alla produttività. E così è stato nell'interesse degli stessi lavoratori, degli azionisti, del... Paese. Ho lesinato anche a me stesso aumenti quale presidente e consigliere delegato.

Ma [illegible] signor Ciocca e lei signor Ciampi cosa mi potete dire del costo medio per dipendente dell'Istituto [illegible] 1989, che era di 103 milioni. Se [illegible] avessi fatto come voi operando [illegible] 20 mercati sarei fallito 100 volte!

Giuseppe Bazzero Anderlini
Milano

I leghisti vadano a Redipuglia

Vivo nel Meridione, [illegible] nato e cresciuto nel Trentino. Settentrionale dunque, ma italiano. A Trento c'è il più insigne monumento a Dante del mondo.

Segno chiaro di italianità. «Italica mente italico cuore, italica lingua qui parla la gen[illegible]. Canta così l'inno al Trentino composto dalla moglie [illegible] Cesare Battisti che era fiorentina.

Per altro verso, lassù come in tutta l'alta Italia circolano da molto frasi [illegible] queste: «Dal Po in giù sarebbe meglio tagliarla. Fino a Firenze ci si ragiona, ma da Firenze in giù...» e via dicendo.

Fino a ieri, erano puramente parole. Adesso le Leghe vorrebbero tradurle nei fatti.

Ad ogni modo, c'è un punto dove le Leghe devono comunque fermarsi e abbassare tutte le bandiere. Glielo impone la

La storia [illegible] di [illegible] civile

Ill.mo sig. ministro di Grazia e Giustizia, [illegible] Le sembra assurdo che una pratica legale per risarcimento danni causati [illegible] un incidente stradale arrivi a definizione dopo 13 anni e, come se tempo [illegible] se [illegible] avesse già perso abbastanza, si fa slittare anche il deposito della sentenza? Quella sentenza, che doveva es[illegible] depositata entro [illegible] giorni a partire dal 7 giugno, fino ad oggi non è stata [illegible] depositata.

Antonio Russo
Parabita (Lecce)

Tucidide: la legge del più forte

Atene inventa l'imperialismo

OGGI Milo, l'estrema isola [illegible] Sud-Est delle Sporadi, affida la propria notorietà solo alla Venere del lontano Louvre, che da lì continua a nominarsi. Null'altro viene raccomandato dalle guide turistiche su quel frastagliato anello vulcanico macchiato da qualche fico ed olivo, se non [illegible] punto miracoloso e benemerito in cui quel volto [illegible] quel corpo di straordinaria bellezza, scoperto dal panneggio che ne riveste solo la parte inferiore, tornarono alla luce [illegible]li inizi del secolo scorso; e la tomba di un viceconsole francese nella chiesa cattolica del centro maggiore, Plaka, poche centinaia di abitanti.

Il confronto con i Melî

Si può immaginare che non vi approdi mai nessuno. Ma alla fine del V secolo avanti Cristo vi approdò un corpo di spedizione ateniese, e sembra un'increspatura sul gran mare del tempo. Stabilì invece la notorietà dell'isola di Melo (così veniva detta allora) fra gli storici e gli studiosi di politica per tutti i secoli a venire, poiché un genio della storiografia diede dell'episodio una rappresentazione magistrale e gli attribuì un significato universale.

L'inizio risale al 425, quando in piena guerra contro Sparta, Atene fissa i tributi per la sua coalizione. La testarda popolazione dell'isola, di origine dorica, non [illegible] [illegible] soldo. Cinque [illegible] dopo, raggiunta la pace, [illegible] si cerca un nuovo assetto del Peloponneso e delle alleanze, la tenacia dei rancori [illegible] l'opportunità di assestare una lezione ai renitenti si affacciano alla mente degli Ateniesi. Qui, nel suo racconto indimenticabile di quelle vicende, Tucidide inserisce, chissà quanto dal vero e quanto più dalle sue riflessioni, un dialogo in cui prende forma lo scontro fra la grande potenza e i suoi satelliti. L'edizione che Luciano Canfora dà ora in un volumetto del *Dialogo dei Melî e degli Ateniesi* (ed. Marsilio) lo ripropone in tutta la sua validità e ne sottolinea anche tipograficamente quell'assetto di confronto serrato [illegible] fra due popoli ma fra due idee.

Gli ambasciatori ateniesi impongono subito [illegible] metodo della discussione e la stringono all'essenziale: fanno parlare i fatti. I Melî preferirebbero un discorso generale e [illegible] principi, [illegible] vengono inchiodati alla situazione reale: sarà bene essere consapevoli da entrambe le parti che «le valutazioni fondate sul diritto hanno [illegible] nei ragionamenti umani solo quando si è pari, mentre se vi è disparità di forze, i più forti esigono e i più deboli accettano».

I Melî propongono la propria neutralità; gli Ateniesi replicano che è preferibile l'odio, segno per [illegible] della forza di chi s'impone irresistibilmente, anziché l'amicizia, segno invece di debolezza.

— Se è così - rispondono gli altri -, meglio cadere dopo aver tentato di resistere, che abbandonarsi vilmente alla servitù.

— Il problema non è di coraggio e di onore, ma di utile: [illegible]me salvarsi senza danno da chi è più forte. La speranza è «un lenimento del pericolo», sciocco quanto assurdo.

— E' vero, ma noi confidiamo anche nel dio. Egli non verrà meno a chi, innocente, si trova [illegible] dover affrontare degli ingiusti.

— Anche nel mondo divino, per quanto ne sappiamo, e non solo fra gli uomini, «un impulso naturale e necessario spinge a dominare su chi si può sopraffare. Questa legge [illegible] l'abbiamo stabilita noi né siamo [illegible] i primi a valercene. L'abbiamo ricevuta che già c'era, [illegible] avrà un valore eterno». Voi sperate senza ragione, soprattutto senza forza. Non avete nulla che vi assicuri sulla vostra salvezza; quanto all'onore [illegible] all'orgoglio, han fatto più male che bene a chi si trovava in pericolo: sono «suoni di sillabe», che l'hanno precipitato in sciagure irreparabili e in vergogne più turpi. «Compiacere i più forti ed essere equilibrati con i più deboli, questo assicura il miglior successo».

Troncata la discussione i Melî furono cinti in un assedio che durò fino all'inverno seguente. All'arrivo di nuove truppe nemiche, ridotti allo stremo, si arresero. Gli uomini atti alle armi furono tutti uccisi, le donne e i bambini venduti schiavi. Nuovi coloni presero il loro posto.

Racconta però Senofonte che quando, dieci anni dopo, ripresa la guerra con Sparta, gli Ateniesi subirono la micidiale sconfitta di Egospotami perdendo tutta la flotta in [illegible] colpo solo, «quella [illegible] in città nessuno dormì; tutti piangevano non solo i caduti, ma ancor più se stessi, presagendo di dover subire la sorte che avevano inflitto ai Melî. E così poi, quando Lisandro si avvicinò alle loro mura e cinse a sua volta Atene d'assedio. La lucidezza di Tucidide ha [illegible] in chiaro la dinamica della storia; Senofonte suo continuatore vi ha rintracciato tuttavia un altro nesso non meno inesorabile. La ragione non cede al bene come non cede ai sentimenti. Ma vi è una nemesi per l'applicazione rigorosa della ragione.

La dinamica del potere

E' vero che gli imperi si fondano sulle ragioni degli Ateniesi. Ma un destino [illegible] più inesorabile alla fine le supera, e tutti, forti [illegible] deboli, prima o poi ne sono vittime. In un altro passo analogo, nella discussione fra Corinzi e Ateniesi ancora [illegible] sulla dinamica del potere, gli Ateniesi stessi sembrano più presi nella morsa di una forza che li sovrasta, che non capaci e sicuri di usarla: «Nessuno, quando la sorte gli offre un vantaggio ottenibile con la forza, fu mai indotto dalla giustizia [illegible] rinunciarvi».

Nel cupo sguardo di Tucidide l'uomo appare come prigioniero in una morsa di ghiaccio. Pensando [illegible] lui e al dialogo dei Melî, Nietzsche osserva in *Umano troppo umano* che la nozione di giustizia non può nascere [illegible] non fra pari; dove non sia possibile «uno scambio» [illegible] vi è invece una prevalenza e inferiorità, difficilmente si realizza la giustizia. Un [illegible] [illegible] una superpotenza non [illegible] mai giusti, tuttalpiù saranno generosi, clementi: «E' un caso lodevole - dice [illegible] Tucidide - [illegible] uno, a cui la natura umana consenta di comandare, sia più giusto rispetto al suo potere». Eppure quella sarebbe la sua salvezza, la sua gloria.

Sapeva Tucidide, scrivendo quelle cose, di offendere il sentimento comune, degli individui e delle nazioni? Probabilmente sì. Ma sapeva che qualcuno condivideva [illegible] suo pensiero. E a questi pochi si rivolgeva, sapendo che [illegible] quelli che [illegible]

Carlo Carena

Londra, biografia sul grande scienziato che teorizzò la selezione naturale

Darwin, il terrore di perdere Dio

Era sensibile e modesto: le sue deduzioni lo angosciavano
Per vent'anni cercò di conciliare la scienza [illegible] la morale

LONDRA

VI sono uomini, nella storia, il cui pensiero ha cambiato la nostra vita, ha trasformato la nostra visione universale. Ma non tutti questi «rivoluzionari» sono ricordati o celebrati [illegible] la stessa passione, con la stessa solerzia, con la stessa assiduità. Si pensi a Freud, su cui tutto si è detto, ma che continua a ispirare studiosi e curiosi e [illegible] cui [illegible] zampilla nelle conversazioni mondane e dalle T-shirts degli studenti. Chi evoca invece Charles Darwin? Lo si studia a scuola, ma lo si abbandona poi all'abbraccio degli specialisti. Ovunque, anche [illegible] Inghilterra, sua terra natia. Pec[illegible] Un grande peccato. E' una negligenza che ci priva di un maestoso dramma, quello di un [illegible] che, tormentato [illegible] lacerato, [illegible] per vent'anni di conciliare scienza [illegible] morale.

E' un'angoscia inconcepibile oggi, in questa nostra epoca, in cui nessuno più sa o può attendere, in cui si può essere famosi a vent'anni e dimenticati a 25, in [illegible] un romanzo è venduto prima d'essere scritto [illegible] un amore è consumato prima [illegible] d'essere espresso. [illegible] Charles Darwin era figlio di tempi diversi, di quell'era «vittoriana», quando l'Inghilterra era la nazione più [illegible]ligiosa d'Europa e tutti, ricchi [illegible] poveri, industriali e contadini, commercianti e artigiani, credevano in Dio, nel paradiso e nell'inferno. Una religiosità che, pur con tutte le sue ipocrisie, non inaridì né isterilì quest'isola, che contribuì anzi ad alimentare uno stupefacente vivaio di scienziati, economisti, industriali, pensatori, artisti, statisti.

Allo stesso tempo, questa società, proprio perché fertile, vitale e coscienziosa, cercava risposta a mille incalzanti domande. Il vecchio ordine scricchiolava, l'Inghilterra aveva sete di «riforme». Riforme elettorali, riforme sociali, riforme economiche. [illegible] possente rivoluzione industriale [illegible] nuovi ceti, nuove ambizioni, nuove arroganti ricchezze, nuove disperate povertà. Tutti leggevano la Bibbia e pregavano in chiesa, ma scemava il potere della Church of England, mentre cattolici [illegible] Dissenters (tutti i protestanti non anglicani) avevano finalmente accesso alle cariche pubbliche. E' questa l'affascinante Inghilterra che ispira i grandi scrittori dell'epoca, da John Stuart Mill a Ruskin, da Carlyle [illegible] Dickens, da Thackeray a Macaulay, da Tennyson a Browning. E si potrebbe continuare.

Il dilemma di Darwin [illegible] invero tremendo. Già verso [illegible] 1840, lo studioso, [illegible] nel 1809, morto nel 1882, era giunto alla conclusione che l'uomo era il risultato non di interventi divini o di fenomeni miracolosi, bensì [illegible] [illegible] «selezione naturale»: e [illegible] aveva le prove. Ma aveva egli il diritto di dilaniare con questa sua teoria le convinzioni, le fedi secolari che nutrirono quasi tutte le società, ovunque? Come poteva annunciare ai gentlemen britannici, convinti d'essere i figli prediletti di una civiltà superiore (c'è un libro *God is an Englishman*), che fra i loro antenati figurava un crostaceo marino ermafrodito, della sottoclasse cirripedi? E così attese, vent'anni. E il 24 novembre 1859, spronato, esortato, supplicato da amici e ammiratori, pubblicò il suo capolavoro, *The origin of Species*, *L'origine delle Specie*.

Non è un anniversario [illegible] ispi[illegible] questi ricordi, ma una [illegible] numentale applauditissima biografia - titolo *Darwin* - ad opera di Adrian Desmond e James Moore, due scienziati-scrittori. Monumentale perché [illegible] [illegible] 800 pagine, fin troppe, una foresta di informazioni in cui è facile smarrirsi; perché mai prima d'ora Charles Robert Darwin era stato dipinto con pennellate tanto vivide e ampie; e, last but not least, perché magnifica è la descrizione dell'Inghilterra vittoriana. C'è tutto. Anche le malattie che afflissero per [illegible] tutta [illegible] vita il naturalista, un paziente perenne, soprattutto i suoi frequentissimi, inesorabili attacchi di vomito, accompagnati sovente da «pianto isterico». Una volta, rigettò per 27 giorni [illegible] tivi notte [illegible] giorno. Recenti studi affermano che Darwin soffriva forse [illegible] «morbo di Chagas», un'infezione attizzata da un tripanosoma tropicale.

Il lettore meticoloso può scoprire nel volume anche spunti di alta attualità. Quello sul marxismo, ad esempio. Tra i critici più feroci dell'*Origine delle Specie* si distinsero, in prima linea, Marx ed Engels, [illegible] sferzarono il testo, ripudiandolo come una «amara satira». Marx aggiunse, sarcastico: «Darwin riconosce tra le bestie e le piante la sua [illegible] cietà inglese». Una reazione che lascia perplessi, poiché Marx avrebbe potuto additare nell'evoluzione darwiniana le prove di un'eterna «lotta di classe». Perché Marx detestava Darwin? Per il critico inglese Christopher Bray, Darwin aveva fede soltanto nella verità, aveva studiato per 8 anni un crostaceo prima [illegible] abbozzare qualsiasi ipotesi. Marx anteponeva le tesi ai fatti.

Figlio [illegible] un medico stimato e benestante, Charles Darwin na[illegible] nel 1809 a Shrewsbury; alunno pigro, privo d'interessi, [illegible] bandiera bianca dinanzi [illegible] difficoltà dell'algebra, [illegible] impara, né mai imparerà, a scrivere correttamente, [illegible] errori d'ortografia; a 16 anni è inviato a Edimburgo per [illegible] medicina, ma l'impresa è troppo ardua. Il padre, disperato, tenta [illegible] via più facile: spedisce l'adolescente a Cambridge nella speranza di farne almeno un prete anglicano. Darwin arriva alla laurea, ma non abbraccia il sacerdozio: sposa invece la sua unica vera vocazione, quella del naturalista. E' [illegible] naturalista infatti che viaggia [illegible] dicembre [illegible] all'ottobre 1836 sul piccolo brigantino Beagle, che l'Ammiragliato aveva scelto per i rilevamenti idrografici resi necessari dall'espansione dell'Impero e dai suoi commerci.

Sul Beagle, Darwin visitò varie isole dell'Atlantico, le coste sudamericane, le isole Galapagos, Tahiti, la [illegible] Zelanda, l'Australia, la Tasmania, le Maldive, Maurizio. Quella navigazione cambiò la vita del giovanissimo scienziato, [illegible] rivoluzionò per sempre la storia del pensiero. Lo studio delle varie forme di vita accesero nella [illegible] [illegible] Darwin fiammelle che divennero presto un incendio. Lo zoologo francese Jean Baptiste Pierre Antoine De Monet, Chevalier de Lamarck (1744-1829), aveva già aperto un dibattito sull'«evoluzione», con la sua dottrina sul «retaggio delle caratteristiche acquisite»: [illegible] il mosaico era tutt'altro che completo, [illegible] tessere decisive, molte osservazioni non convincevano, occorreva una «spiegazione» più vasta, più muscolosa e più audace. Quella che fu poi data dal darwinismo.

Verso il 1843, dopo sette anni di studi dei suoi reperti, dei suoi fossili, Darwin già era atterrito dalle sue deduzioni. Scriveva tremando: «Sono quasi convinto che le specie non sono immutabili. Ma è come confessare un assassinio». Ogni anno, ogni mese, nel suo laboratorio, vedeva farsi [illegible] più tenue il [illegible] fra l'uomo [illegible] Dio, fino a quando, per[illegible] d'orrore, concluse che la mente, la moralità, [illegible] fede stessa erano «artefatti del cervello», un cervello che era il risultato di un'evoluzione principiata con forme primitive [illegible] vita. Nella biografia si legge: «Questi pensieri lo tormentavano, nello spirito e nel corpo. Darwin già si considerava fatalmente destinato a una persecuzione».

Paure comprensibili, spiega il libro. «Non distruggevano queste sue teorie le ultime difese scientifiche del vecchio ordine sociale?». [illegible] la loro carica esplosiva, non erano queste idee «le armi perfette per le rozze orde, già ai cancelli della società?». I dubbi di Amleto diventano sciocche nevrosi dinanzi alla tragedia di quest'uomo che si vedeva co[illegible] dalle [illegible] convinzioni ad impugnare la spada dell'eretico e dell'eversore. Darwin scriveva: «Vacilla e crolla l'intera struttura del cosmo creazionista». Darwin non aveva mai creduto nella Chiesa e, dopo la morte nel 1851 di una sua bambina, perse ogni fe[illegible], non solo in Dio, ma anche in un universo «giusto e morale»: e tuttavia non si dava pace e si definiva the Devil's Chaplain, il Cappellano del Diavolo.

Gli uomini che cambiano il mondo hanno usualmente la pelle dura, devono averla per non soccombere [illegible] [illegible] avvelenati degli oppositori, per condurre [illegible] loro solitarie crociate. Darwin invece era uomo sensibilissimo, un rivoluzionario malgré soi, rispettava le idee altrui, era modesto, [illegible] conosceva l'arroganza, era padre [illegible] marito affettuoso, amava gli amici. Tanti e tali [illegible] [illegible] i suoi timori che quasi non notò un'altra «evoluzione», quella che stava trasformando la Gran Bretagna. Nascevano interessi nuovi nonché nuovi ceti, come una certa borghesia urbana, disposta ad ascoltare la voce e le verità della scienza. *L'Origine delle Specie* fu un successo, fin dall'inizio. Fu una bomba, sì, [illegible] Darwin non divenne bersaglio di [illegible] anatema collettivo: [illegible] quando morì, nel 1882, fu sepol[illegible] a Westminster Abbey. Unico segno [illegible] dissenso: né la regina Vittoria né il primo ministro parteciparono ai funerali.

Darwin provò, al di là di ogni dubbio, che l'evoluzione è dettata dalle capricciose [illegible] della natura, [illegible] interventi divini [illegible] miracoli, senza neppure una precisa destinazione, un inevitabile approdo. Darwin respingeva infatti ogni spiegazione teleologica [illegible] ripudiava qualsiasi finalismo, in cui la concatenazione dei fenomeni tenderebbe al conseguimento di un determinato obiettivo. Nel 1870 scriveva: «La mia teologia è un gran pasticcio. [illegible] riesco a considerare l'universo come un prodotto del caso, e tuttavia non vedo prove alcuna di [illegible] disegno benefico e neppure [illegible] un disegno qualsiasi».

Per Darwin anche la morale è un «risultato dell'evoluzione», e solo l'uomo può «migliorarla», innalzando i «social standards». Qui si [illegible] [illegible] labirinto del «darwinismo sociale», pieno di trabocchetti e rischi. La teoria del Survival of the Fittest, la sopravvivenza del più forte, fu sfruttata da fascismo e nazismo: ma questa aberrazione avrebbe inorridito Darwin che giudicava inferiori i negri [illegible] [illegible] la schiavitù. Il fatto è che il darwinismo lascia l'uomo solo. Spetta a lui scegliere le sue mete, sociali e morali. Oggi, alla soglia del 2000, un'epoca forse più serena e più saggia, si può [illegible] sperare che l'uomo sappia sostenere questa tremenda responsabilità.

Mario Ciriello

«Sono certo che le specie non siano immutabili. Ma è come confessare [illegible] assassinio»

«Che pasticcio: l'universo [illegible] è prodotto dal caso ma non vedo prove di un disegno benefico»

Charles Darwin in una vignetta di Levine (copyright «The New York Review [illegible] Books», Ipa [illegible] per l'Italia «La Stampa»)

In tribunale a Parigi i dirigenti del museo gemello di New York, responsabili della Fondazione sul Canal Grande

Il «Guggenheim» di Venezia rivendicato dai nipoti di Peggy

Verso un processo scandalo: «Tradite le volontà della grande collezionista»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tre nipoti [illegible] Peggy Guggenheim vogliono farsi affidare l'omonimo museo, a Venezia, la cui attuale gestione tradirebbe nella lettera e nello spirito le volontà espresse dalla grande mecenate scomparsa. Hanno così trascinato in aula a Parigi, ove risiedono, il Guggenheim Museum newyorchese, imputandogli l'attuale degrado. Ieri Sauveur Vaïsse - il loro legale, fra i più celebri [illegible] Francia - era al Tribunal de Grande Instance per depositare la richiesta giudiziaria. Seguirà, forse, [illegible] vero processo scandalo. [illegible] centro l'ambito patrimonio Guggenheim quanto la fedeltà [illegible] meno) posta dai suoi amministratori attuali nel conformarsi alle ultime disposizioni di Peggy.

La signora Guggenheim morì ottantunenne, 12 anni fa. Conobbe artisti a migliaia, alcuni li scoprì (come Jackson Pollock, incontrato quando era un semplice falegname), altri li sposò (Max Ernst). La sua vita sentimentale, con [illegible] matrimoni e relazioni che sconfinavano in [illegible]po letterario (Beckett, per esempio) resta un impareggiabile catalogo dell'intelligencija euro-americana, geniale e visionaria.

In quel lontano 1979, lasciava 326 opere inestimabili: Picasso, Ernst, Calder, Brancusi, Pollock... Nelle memorie fissò rigidi criteri per evitare che quei capolavori finissero smembrati. «La mia collezione deve restare intatta a Venezia. (...) Nulla può essere toccato», cita il nipote Sandro Rumney, mercante d'arte.

Ad ascoltare i tre ricorrenti, la situazione odierna parrebbe molto diversa. [illegible] Rumney, il promotore iniziale, troviamo David e Nicolas Helion. Sono figli di Pegeen Guggenheim, artista a sua volta, che morì per overdose nel '67. La madre volle dedicare alle sue opere una stanza del pa[illegible] veneziano: «E' questa la sua tomba», raccontava.

Peggy Guggenheim. La grande collezionista morì a 81 anni nel 1979. Conobbe migliaia di artisti, alcuni li scoprì, uno lo sposò (Max Ernst)

Prima querelle: il terzetto deplora «la rimozione del [illegible] riale», espressamente voluto da Peggy, e quantifica l'affronto in 600 mila sterline, oltre un miliardo e mezzo. Secondo aspetto dolente: in una lunga intervista al quotidiano britannico *The Independent* Rumney spiega come i responsabili del museo [illegible] imposto criteri espositivi ben lontani da quelli originari. «All'epoca, le maschere africane, oceaniche e di arte precolombiana figuravano con le opere cubiste o del surrealismo, seguendo la teoria sulle associazioni mentali sviluppata [illegible] André Bréton e dallo stesso Max Ernst». Ma adesso l'abbinamento è scomparso, accusa il terzetto, contestando infine una recente mostra di opere contemporanee presso il New York Guggenheim. «Non mi piace l'arte odierna, sprofondata così in basso per motivi finanziari», scrisse Peggy. Questa frase doveva bastare - per Rumney - a inibire l'expo.

Le altre contestazioni sono architettoniche. Il trio denuncia che l'ingresso [illegible] museo veneziano sia oggi imbarbarito a boutique che vende T-shirts, cartoline e poster. Affronto finale: il [illegible]ler tracciare un sentiero nel giardino che ospita [illegible] tomba della mecenate per collegare l'insieme a una caffeteria.

Possono apparire dettagli [illegible] forse è vero quanto afferma l'as[illegible] director [illegible] New York Guggenheim, Michael Govern - «Peggy si attendeva dovessero intervenire cambiamenti» - tuttavia Ralph, David e Nicolas non demorderanno. Una tardiva rappresaglia per l'estromissione dall'immensa eredità? Loro negano, giurando che mai avrebbero intrapreso questa battaglia se non forzati dalle circostanze. Rumney aggiunge che andrà sino in fondo. Domanda al tribunale una perizia esterna, indipendente, per valutare [illegible] disposizioni finali che l'autorevole [illegible] [illegible] sulla raccolta veneziana. Obiettivo: accaparrarsene, con il miliardo e mezzo, la gestione. Una sentenza favorevole a Parigi, argomentano i suoi legali, farebbe legge. Ma l'attesa sarà lunga.

Enrico Benedetto

ELOGIO DEL PIACERE.

RENAULT 19

RENAULT 19 16V

Il piacere è lieve. Come un viaggio nell'aria condizionata, completa della funzione di ricircolo, vertice di un confort superiore. Come l'estetica creata dall'aerodinamica. *Il piacere è forte.* Come un motore 1800 bialbero da 140 cv, iniezione elettronica multipoint. *Il piacere è sofisticato.* Come le 4 valvole per cilindro, con raffreddamento al sodio. *Il piacere è rassicurante.* Come la guida con servosterzo e retrotreno a 4 barre di torsione. *Il piacere è raro.* Come la Renault 19 Limited 16 V. Serie limitata, proposta dai Concessionari a L. 23.690.000 chiavi in mano.

RENAULT 19 - 16 VALVOLE.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Garanzia [illegible] anni anticorrosione.

Da ***FinRenault*** *nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti* **elf**. *I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.*

Dopo le polemiche il sociologo di nuovo [illegible] Raitre ospite di Lerner

Torna a parlare Manconi

Con lui la Bonlver, il tema è «Immigrati: Milano [illegible] bianco e nero»
Raidue: Amato, Maccanico e Caprara concludono «Missione reporter»

[illegible] si aspet[illegible] una rissa, una polemica, almeno [illegible] braccio [illegible] ferro: ma [illegible] il [illegible]ciologo Luigi Manconi, solo qualche giorno fa «licenziato» dal «Girone all'italiana» di Barbato per aver attaccato in video il ministro Cirino Pomicino, ritorna ospite stasera del «Profondo Nord» di Gad Lerner, come era stato annunciato e [illegible] tranquillo disinteresse del «Pentalogo» pasquarelliano? Lerner [illegible] prontissimo a mostrare i muscoli «Non vedo perché non dovrei invitare Manconi - dichiarava ai giornali - non mi risulta che sia stato messo fuori legge». [illegible] l'ultimatum atteso non è arrivato e Manconi stasera sarà [illegible] Teatro Franco Parenti di Milano insieme con molti immigrati, esponenti dei comitati di quartiere, parroci, il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver, Bobo Craxi, presidente della commissione servizi sociali del Comune, e Piergiovanni Prosperini, leader dei comitati anti-immigrati. Il tema della puntata è infatti «Immigrati: Milano in bianco e nero»

[illegible] profondo divario fra il Nord e il Sud d'Italia e [illegible] mondo [illegible] centro dell'ultima puntata [illegible] «Missione reporter: [illegible] viaggio in Italia» [illegible] Luigi Locatelli (22,10 Raidue) e [illegible] «Profondo Nord» di Gad Lerner (22,45 Raitre). Il programma di Locatelli affronta il rapporto tra lo Stato e i cittadini: in studio Giuliano Amato e Antonio Maccanico partono [illegible] un'analisi del ruolo delle leghe [illegible] vita politica italiana.

Gad Lerner in «Profondo Nord»

Altro tema d'attualità, l'approvazione della legge finanziaria su cui si concentra in questi giorni l'attenzione di governo e Parlamento. [illegible] un'intervista, il consigliere della Corte dei conti, Manin Carabba, ricorda come [illegible] questi [illegible] si sarebbe dovuto fare di più; è la reazione arrogante dei politici che ha [illegible] "timida" la Corte. Forse si aprirà una pagina nuova di fermezza».

Sull'incidenza delle scelte dell'ex pci nella vita nazionale [illegible] sofferma in una lunga intervista Massimo Caprara, oggi editorialista de "Il Giornale", che per 20 anni è [illegible] segretario di Palmiro Togliatti. Caprara ricorda come l'imprenditoria di sinistra [illegible] «esercitato un potere reale tra sistema e opposizione».

Proprio per porre [illegible] ad [illegible] cultura del particolarismo che coinvolge tutti i partiti, Amato rilancia, nell'ultima parte del programma, l'ipotesi di un Capo dello [illegible] che sia diretta espressione della volontà popolare, in grado [illegible] proporsi come organo di garanzia che contrasti e compensi l'influenza dei partiti. «Il consenso su questa proposta - dice Amato - sta crescendo. Ora manca solo la dc. Le istituzioni, immerse [illegible] in liti e risse, fanno sentire il cittadino estraneo, vengono recepite come un inutile peso di cui si sopporta solo il costo. Questo corrode [illegible] democrazia». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Vendicatore da fumetti

IL [illegible]
1990, 20,30 Raidue; dur. 120'

[illegible] film di Mark Golblatt è tratto da un fumetto della Marvel: La storia ha inizio con l'esplosione di un'autobomba che [illegible] la morte accidentale della moglie e [illegible] figlio di uno dei più duri poliziotti di New York, Frank Castle (Dolph Lundegren), l'ultimo membro encora vivente [illegible] Forze Speciali del Teschio: l'uomo si trasforma così in «The punisher», con un unico obiettivo: vendi[illegible] la famiglia. Solo l'ispettore [illegible] polizia Louis Gossett jr. e la sua assistente sospettano che dietro il misterioso giustiziere [illegible] celi l'ex poliziotto.

[illegible] DEL NORD
1973, 23,20 Italia 7; dur. 100' più spot

Ernest Borgnine e Lee Marvin sono i protagonisti del teso film di Robert Aldrich: il dramma di un gruppo di diseredati nell'America della grande depressione economica degli [illegible]

[illegible] DI [illegible]
1982, 20,30 Tmc; [illegible]. 110' più spot

La follia di [illegible] reduce della prima guerra mondiale, pazientemente assistito - nel suo difficile reinserimento nella vita civile - da tre donne. [illegible] cast grandi attori del cinema inglese, [illegible] Alan Bates e Glenda Jackson ad [illegible] Margret.

IL DIAVOLO È FEMMINA
1935, 17 Odeon tv; dur. 95' più spot

Classica commedia sofisticata firmata George Cukor, con l'irresistibile coppia Katharine Hepburn e Cary Grant. Lei è la figlia di un ladro, lui un pittore in casa del quale lei si introduce per fare [illegible] rapina. Finiranno per innamorarsi.

Katharine Hepburn in «Il diavolo è femmina» su Odeon Tv

SOLDATO BLU
1970, 23,30 Retequattro; dur. 110' più spot

Uno dei primi western schierati dalla parte degli indiani, interpretato da Candice Bergen, Peter Strauss e Donald Pleasence, con la regia di Ralph Nelson. E' la storia delle atrocità compiute [illegible] danni di una tribù Cheyenne da parte di un reparto della cavalleria americana.

I TRE MOSCHETTIERI
1948, 20,30 Odeon tv; dur. 120' più spot

Una delle più classiche trasposizioni cinematografiche del celebre romanzo di Dumas, affresco a forti tinte della Francia di Luigi XIII e del cardinale Richelieu. Lana Turner è la perfida Milady, Gene Kelly l'intrepido D'Artagnan, June Allison la dolce Costanza.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]
Alle 13,45 [illegible] Raidue

Marina Vire suggerisce nuovi segreti per accompagnare [illegible] gioco a premi «Le gioie del cuore», legato alla soap-opera «Quando [illegible] ama». I telespettatori devono indovinare [illegible] delle tre situazioni proposte nel minifilmato chiamando il numero 02/3310.6300.

SGUARDI FURTIVI
Alle 14,30 [illegible] Canale 5

A «Forum» Rita [illegible] Chiesa tratterà un argomento inconsueto: come comportarsi al ristorante quando un marito geloso per gli sguardi rivolti dalla moglie a un bel cameriere [illegible] glia contro quest'ultimo una pizza e colpisce un ignaro cliente. Il fatto è avvenuto e [illegible] ristoratore chiede al cameriere il risarcimento per il mancato pagamento delle [illegible] parte della «vittima». Chi ha ragione?

[illegible]
Alle 23 su Raiuno

Penultima puntata [illegible] programma di Gustavo Selva e Paolo Orsina su «La lunga notte [illegible] comunismo». Questa sera si analizzano le cause della fine [illegible] regimi del socialismo reale nei Paesi dell'Europa orientale: [illegible] nascita di Solidarnosc in Polonia, all'ascesa del potere in Urss. In studio, [illegible] sempre, condurrà Gustavo Selva.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 0,05
6 — [illegible] chiamò. Ottocento. [illegible] puntata
6,55-10 Unomattina
10,05 Unomattina Economia
10,25 Per i più piccini. L'albero az[illegible]
11,05 Della Scala in Casa Cecilia. [illegible] ed Emanuele Vacchetto. Regia [illegible] Vittorio De Sisti. *Festa di compleanno cara Cecilia*

POMERIGGIO

11,55 Gigi Sabani presenta [illegible] Raiuno. *In diretta con l'Italia*. Con Danila Bonito
12,35 Piacere Raiuno. 2ª parte
13,25 Che tempo fa
13,55 TG1 - Tre minuti di...
14 — [illegible]. [illegible] parte
[illegible] Ritratti
15,05 Cronache dei motori. A cura di F. Calta
15,35 Quarantesimo [illegible] è Sud e e Nord
16,05 Big! Varietà per ragazzi. [illegible]gia Adolfo Lippi
17,55 Oggi [illegible] Parlamento

SERA

18,05 Fantastico bis. Regia di Paolo Macioti
18,40 Il mondo di [illegible]. Di P. Angela. *Le [illegible], [illegible] natura primordiale*. Di J. Boswall
[illegible] Almanacco [illegible] giorno [illegible]po
19,50 Che tempo [illegible]
20,[illegible] In diretta dalla Studio TV [illegible] di Milano [illegible] in collaborazione con Pioneer presenta Adriano Celentano [illegible] Notte rock ovvero *una Serata speciale con «Il Re degli Ignoranti»* da un'idea di Cesare Pierleoni. Un programma di Adriano Celentano e Cesare Pierleoni
23 — La lunga notte del comunismo. Un programma di Gustavo Selva e Paolo Orsina. Conduce in studio Gustavo Selva. Regia [illegible] Carlo Tagliabue. [illegible] puntata. *Il crollo*
0,25 [illegible]
0,45 [illegible] e dintorni. [illegible] Gigi Marzullo
1,05 [illegible] - Regioni allo specchio: [illegible]. Regia [illegible] M. [illegible]. *Le radici [illegible] 2000*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17;10; 19,45; 24
8 — Cuore e batticuore. Telefilm
8,50-9,45 Piccole grandi storie
9 — Speciale DSE - Il cuore bianco della terra. Di Giorgio De Luca.
10 — Divine Armonie/Giuseppe [illegible] (1938). [illegible] musicale. Regia [illegible] Carmine Gallone. [illegible] Gaby Morlay, Fosco Giachetti
11,55 I fatti vostri

[illegible] TG 2 - Economia
13,45-15,30 Supersoap
13,45 Segreti per voi. Presenta [illegible] Viro
13,50 Quando si ama
14,30 Santa Barbara. Serie tv.
[illegible] Lo schermo in casa: I soliti ignoti made in USA (1984). Film commedia, 1ª visione tv. Regia di Louis Malle. Con Do[illegible] Sutherland, Jack Warden, Sean Penn
17,15 [illegible] Parlamento
17,20 [illegible] giorno e [illegible] Telefilm. *Diritto [illegible] sciopero*. Con Daniel J. Travanti

[illegible] Rock café. Di Andrea [illegible]
18,20 TG 2 - Sportsera
18,35 Il commissario [illegible] Telefilm, *Il giardiniere*
20,15 TG 2 - Lo sport
[illegible] Il [illegible] (1990). Film poliziesco. 1ª visione tv. Regia [illegible] Mark [illegible], con Dolph Lundgren, Louis Gossett jr., Jeroen Krabbe, Kim Miyori. Prod.: New World
22,10 Missione [illegible] viaggio in Italia. Di Luigi Locatelli. A cura di Vanna Carefoli. Regia Marco Bazzi. 8ª [illegible] ultima puntata. *Un [illegible] a pezzi?* Conduce in studio Luigi Locatelli. Ospiti Giuliano Amato e Antonio Maccanico
23,05 Appuntamento al cinema
23,15 TG 2 - Pegaso. Fatti & opinioni. A cura [illegible] Michele Mangiafico
[illegible] Cinema [illegible] Notte. Stranieri a Hollywood. Lo sparviero di [illegible] (1949). Film poliziesco. Regia di Douglas Sirk. Con Lucille Ball, George Sanders, Boris Karloff.
1,45 Rock café. Di Andrea Olcese

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
11,30 Hockey su ghiaccio: Fiemme-Zell Am See. Alpen Liga
12 — In diretta dal TV 2 di Milano Il circolo delle 12. Conduce Oliviero Beha.

[illegible] TG 3 - Pomeriggio
[illegible] - Ministero della Pubblica Istruzione - RAI - Dipartimento [illegible] Educazione presentano [illegible] - [illegible] ai linguaggi. 44ª e 45ª puntata
15,45 Calcio a 5: Campionato italiano
16,15 Calcio femminile: Campionato italiano
16,40 Spaziolibero. FNISM
17 — Vita col nonno. Telefilm
17,45 La rassegna-Giornali e Tv estere
18 — Geo. *Odissea antartica*. Di John Wilcox

18,45 TG 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. [illegible]
20,25 Una CARTOLINA [illegible] da A. Barbato.
20,30 Perry Mason in *Arsenico bianco - Il [illegible] della verità*. Con Raymond Burr, [illegible] Hale
22,15 Circo. *Trapezio Washington*. 1ª parte. [illegible] François Bronet. A cura di Sergio V[illegible]
22,45 Da Valenza Po Gad Lerner conduce Profondo N[illegible] Regia di Maurizio Fusco.
24 — Pubblimania. 4ª puntata. *Sport e gioco*. Di Romano Frassa ed Enrico Ghezzi
0,30 [illegible] Di R. Frassa, E. Ghezzi
1,05 Meteo 3
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Un uomo in casa, telefilm
9,05 Tè per due, film con Doris Day, Gordon Mac Rae, James Garner, Debbie Reynolds, regia di David Butler
11,50 Il prezzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 Canale 5 News
12,45 Non [illegible] la [illegible] da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni
14,30 Forum, conduce [illegible] Chiesa
15 — Agenzia matrimoniale, condotto da Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18 — Ok il prezzo è giusto, condotto con Iva Zanicchi
18,53 Baciando baciando, gioco

[illegible] La ruota della fortuna, conduce Mike Bongiorno
[illegible]
[illegible] Il [illegible] condotto [illegible] Jerry Scotti, regia di Franco Bianca
[illegible] la [illegible], show condotto da Giorgio Faletti e Lando Buzzanca
20,40 Paperissima, show, presentano Marco Columbro e Lorella Cuccarini
22 — Casa dolce casa, situation comedy, *La mazzetta*
[illegible] I Simpson, cartoni animati, *Amara casa mia*
22 — Maurizio Costanzo Show, talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo [illegible]trangeli
24 — Canale 5 news
1,05 Striscia la notizia (replica)
1,20 New York New York, telefilm, *Un caso di coscienza*
2,10 Baretta, telefilm
2,55 Spy force, telefilm
3,40 Bonanza, telefilm
4,25 Mai dire sì, telefilm
5,[illegible] La [illegible] coppia, telefilm
6 — Cannon, telefilm

ITALIA 1

6,27 Meteo, news
6,30 Studio aperto, news
7 — Ciao Ciao Mattina, cartoni
9,27 Meteo, news
9,30 Studio aperto, news
9,55 Super Vicky, telefilm, *Lo sceicco*
9,30 Chips, telefilm
10 30 Magnum P.I., telefilm, *L'eremita*

[illegible] Meteo, news
[illegible] Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, show, conduce Gianfranco Funari
[illegible] Un compleanno da ricordare [illegible] Molly Ringwald, Paul Dooley, regia [illegible] John Hughes
16 — Supercar, telefilm, *Per qualche candelina in meno*
17 — A-Team, telefilm, *All'ultimo secondo*
18 — Mondo Gabibbo, show
[illegible] Meteo, news

18,30 Studio aperto, news
19 — Primadonna, show, conduce Eva Robin's, regia di Gianni Boncompagni
20 — Benny Hill Show, show
[illegible] Calcio: Juventus-Atalanta, Coppa Italia
22,30 L'appello [illegible] sport, conduce Maurizio Mosca. *Ospiti Giampiero Mughini di «Panorama», Ezio De Cesari di «Il Corriere [illegible] sport», il difensore del Milan Alessandro Costacurta e il manager Silvano Ramaccioni*
0,27 Meteo, news
0,35 Studio aperto, news
[illegible] Studio sport, sport
1,05 Film, replica
[illegible] A-Team, telefilm (replica)
[illegible] Supercar, telefilm (replica)
5,05 Cips, telefilm (replica)
5,55 Super Vicky, [illegible] (replica)

RETE 4

8 — Buon giorno amica
8,05 Così gira il mondo, telenovela
8,40 La valle dei pini, telenovela
9,30 Valeria, telenovela
10,10 Stellina, telenovela
[illegible] [illegible] genitori, [illegible] Milo

11,50 [illegible] ciao, cartoni
[illegible] Buon [illegible] Patrizia Rossetti
[illegible] [illegible], teleromanzo
[illegible] Señora, telenovela
15,20 Vendetta di una donna, telenovela
16,50 Cristal, teleromanzo
16,40 [illegible] Hospital, teleromanzo
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 TG 4, news
18 — C'eravamo [illegible] conduce [illegible] Barbareschi

18,25 Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi
19 — Cartonissimi: Il libro della giungla, La tana di Mowgli
19,30 Cartonissimi, gioco
19,35 Primavera, telenovela
[illegible] La mia seconda madre, telenovela con Maria Sortè e Enrique Novi
22,30 Avvocati a Los Angeles, telefilm, *Guai grossi per tutti*
23,30 Ultimo spettacolo: «Indimenticabili». Soldato blu (Usa, 1970, western), con Peter Strauss, Candice Bergen, regia di Ralph Nelson
1,40 [illegible]'s Angels, telefilm, *Angeli alle nozze*
2,45 Alfred Hitchcock [illegible], telefilm
3,05 Strega per amore, telefilm
3,30 Avvocati a Los Angeles (replica)
4,15 Film (replica)
6,25 Il libro della giungla (replica)
[illegible] [illegible]'s Angels (replica)
[illegible] [illegible] Hitchcock presenta (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; [illegible] 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR regione; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Come la pensavano loro; 8,40 Caro Direttore...; 9 Radio anch'io '91; 10,30 InOnda; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,04 La penisola del [illegible]ro; 12,50 Tra poco STEREORAI. 13,20 Gulliver; 13,47 La diligenza; 14,04 Oggi avvenne; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Io e la radio; 17,30 L'America italiana; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radioboy; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20 Panglossa; 20,30 Ribalta; 21,04 Concerto di musica leggera; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

[illegible] radio: [illegible] 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; [illegible]

[illegible] Ancora Fantastico; 6,46 Aglaja; 8,07 A [illegible] spento; [illegible] mone un attimo; 9,36 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,30 [illegible] 3131 12,10 GR regione - Ondaverde; 12,50 Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; [illegible] Metello. 15,30 GR 2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 19,50 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,45; [illegible] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; [illegible] 23,15

6 Preludio; 7,15 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I parte); 10 I giorni della radio; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 12 Opera in canto; 13,15 L'emozione e la regola; 14,05 Diapason; 16 Palomar; 17 Scatola sonora (I parte); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II parte); 19,15 DSE - La scuola si aggiorna; 19,45 Scatola sonora (III parte); 21 Radiotre suite. Cavalleria leggera: dall'Operetta; [illegible] note; 23,35 Il [illegible] della sera; 23,58 [illegible] e Stereorai.

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 Sport news
14 — Ottovolante
14,35 Snack
15 — Triplo gioco, film
16,55 Tv [illegible]
18,20 Yes I do
18,35 Arriva la [illegible]
19,45 Telelotto
20,30 Prigioniero del passato, film [illegible] Alan Bates
22,25 Festa di compleanno, con Gigliola Cinquetti
0,05 [illegible] vale, film con Rock Hudson
2,05 Cnn, collega[illegible] in diretta

[illegible] TV

13 — [illegible] animati
[illegible] I due orfanelli, film [illegible] Totò, Carlo Campanini
17 — Il diavolo è femmina, film con Katharine Hepburn, Cary Grant
19,30 Beyond 2000
19,30 Gli orsetti del cuore, cartoni animati
20 — Fiori di [illegible]
20,30 I tre moschettieri, film con Lana Turner, Gene Kelly, Van Heflin
22,30 Nautical Show - Setti[illegible]
[illegible] — [illegible] e quella pazza Rolls-Royce, film con Ron Howard

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
15,45 Viaggio infinito, documentario
16,45 Pronto ventuno 3
17 — Marina, telenovela
17,30 Patilino, cartoni
17,35 La pietra dei sogni
18 — Poliziotto a quattro zampe, telefilm
18,25 A proposito di... Stato [illegible]
[illegible] — Il [illegible]
20,30 T.T.T. Test, temi, testimonianze
21,35 Remington [illegible] telefilm
22,50 Martedì sport
23,55 Teletext-notte

TELE + 1

15,30 Honkytonk man, film
17,30 «+1 news», news
17,35 I vitelloni, film
[illegible] Anteprima, news
20,30 [illegible] film
22,45 Perché proprio a me?, film di Gene Quintano
0,30 [illegible] film
[illegible] La strada, film
4,30 Inseparabili, film

TELE + 3

1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. Viva l'Italia, con [illegible] Stoppa, Giovanna [illegible]. Regia di Roberto Rossellini. 12,45 +3 news

TELE + 2

10,30 Baseball
12,30 Golf
13,30 Momenti di sport
14 — Sport time
14,15 Supervolley
15 — Usa sport
16,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
19,30 Sport time
20,15 Almanacco
20,30 Football: Kansas City Chiefs-Los Angeles Raiders, replica
22,30 Racing
23,30 Momenti di sport
24 — Supervolley, replica
0,45 Usa sport, replica

CINQUESTELLE

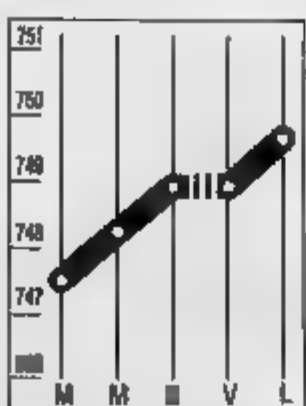
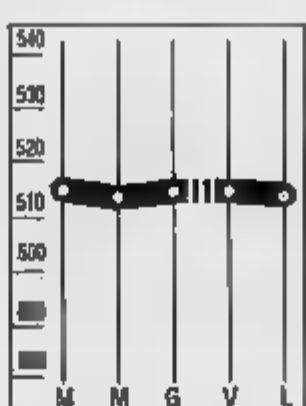
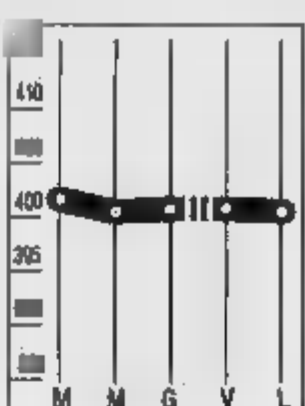
Telegiornale: 14; 19,30; [illegible]
9 — Cinquestelle [illegible] regione, attualità
12 — Il ritorno di Diana Salazar, telenovela
12,30 I vetri dei Cesari, documentario
13 — La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi, cartoni animati
19 — La padroncina, telenovela
20,30 Il giudice istruttore: caso Corderi, sceneggiato
22 — Sport e sport

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste
13,30 [illegible]iamo al cinema
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il [illegible] teleromanzo
14,30 Il magnate
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria
19,30 Il principe [illegible] telefilm
20,30 L'anatra all'arancia, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 L'imperatore del Nord, film
1,30 Colpo grosso, quiz

RETE A

15,55 Rosa selvaggia, teleromanzo
[illegible] — [illegible] grandi magazzini, [illegible]
17,15 [illegible] gloria, teleromanzo
18,15 Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
19,30 Diario, informazione
20 — Oltre la notizia, informazione
20,30 Semplicemente Maria, teleromanzo
21,15 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22 — Sentieri di gloria, teleromanzo

[illegible] 1228,760	Depresso dalle voci sulla possibilità di [illegible] nuova mini-recessione negli Usa, il dollaro ha perso quota in Europa. Al fixing italiano è stato quotato 1228,760 lire rispetto alle 1253,425 di giovedì scorso.
MARCO 749,605	Marco più forte al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta tedesca ha guadagnato ieri qualche punto, chiudendo a 749,605 lire rispetto alle 748,950 lire della precedente quotazione ufficiale.
COMIT -0,52%	E' durata solo un giorno la ripresa a Piazza Affari. Dopo la seduta positiva di giovedì scorso, ieri l'indice è scivolato a quota 512,99. Si teme soprattutto per le sorti della liquidazione di fine novembre.
[illegible] -0,18%	Un altro calo [illegible] Ristretto, l'indice Ibi è a 400,49 punti. Perdono terreno Pop. [illegible] (-0,08%) e Credito Bergamasco (-0,63%). In rialzo, invece, Pop. Novara (+0,14%) e Ferrovie Nord Milano (+1,93%).

Viaggio tra le roccaforti della piccola impresa. [illegible] signori della ceramica

Sassuolo, qui l'Italia «tiene»

Export difficile, si stringono alleanze
Scambio di quote coi reali thailandesi

SASSUOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Piccolo è in crisi? Passano i giorni [illegible] dalle roccaforti dell'ex «piccolo è bello» arrivano notizie a [illegible] unico: aziende penalizzate dai costi crescenti e dal calo di redditività; pronte a tagliare produzione e [illegible]; gruppi sempre più indebitati con le banche, in affanno di fronte alla concorrenza estera. «Il sistema delle piccole [illegible] medie imprese - dice l'ex presidente dell'Iri Romano Prodi - non ce la fa più».

Insomma, per la prima volta dopo anni il nocciolo duro del «made in Italy» sembra in tilt. Il quadro sembra compromesso con una bilancia commerciale che mese dopo mese aggrava di 3 mila miliardi il proprio deficit [illegible] la produzione industriale che crolla. [illegible]a più in dettaglio, in un'ideale viaggio all'interno del «piccolo è in crisi», lo scenario è contraddittorio, difficilmente riconducibile a un unico minimo comun denominatore. Vista dal fronte composito dei produttori di piastrelle, un settore che con i suoi 5413 miliardi [illegible] fatturato contribuisce non poco (con il suo saldo in attivo) [illegible] ridurre [illegible] quanto [illegible] possibile il deficit commerciale italiano, la [illegible] può per esempio sembrare meno tragica che altrove.

Alla Floor Gres di Fiorano, un paesetto a due passi da Modena, pochi chilometri di distanza da Sassuolo, capitale [illegible] piastrelle «made in Italy», c'è chi festeggia niente meno che [illegible] [illegible]bio di partecipazioni tra [illegible] gruppo che fa capo [illegible] Lucchese, modenese da generazioni, e la famiglia reale thailandese. Alla Siam Cement, una conglomerata che fa capo alla Proprietà [illegible] corona (l'istituzione che controlla beni e possedimenti dello Stato thailandese) è infatti andato [illegible] 10% della Fin Floor. Per contro alla Fin Floor dei Lucchese è passato un 15% della Tile Cera, l'associata americana della Siam. Obiettivo dell'intreccio: dar vita [illegible] [illegible] stabilimento negli [illegible] (a Nashville) per produrre piastrelle con know-how modenese. [illegible] con questo sfondare in nuovi mercati e, perché no, assicurarsi preziose teste [illegible] ponte in un [illegible] chiuso (da [illegible] [illegible] protezioni d'ogni tipo) come è quello dell'Estremo Oriente.

Quella delle joint-venture [illegible] aziende estere, poco importa se turche [illegible] coreane, [illegible] [illegible] strada che a Sassuolo altri si apprestano a percorrere. [illegible] la Montagna non va a Maometto, Maometto va alla montagna», spiegano all'Assopiastrelle. Aggiun[illegible] Francesco Zironi, il presiden[illegible] dell'associazione: «Siamo costretti a [illegible] [illegible] soli vie d'uscita e un calo [illegible] competitività che [illegible] crisi [illegible] sistema Italia ci ha consegnato. Altrimenti addio». E aggiunge, sconsolato: [illegible] vent'anni chiediamo a chi ci governa [illegible] costruire un collegamento diretto con le autostrade, basterebbe un raccordo di 14 chilometri [illegible] evitare ai 2 mila camion che vanno e vengono tutti i giorni un'ora di coda. Aspettiamo ancora...».

Luci [illegible] ombre. Ombre anche nei conti, fortunatamente tutti ancora in attivo. Prevede Filippo Marazzi, l'uomo che guida l'omonimo gruppo, uno dei più noti nel settore: «Il 1991 verrà ricordato come un anno di transizione che ha visto molte aziende [illegible] contenere [illegible] produzione [illegible] conseguente crescita zero». Non [illegible] crisi nel [illegible] classico del termine nel regno delle piastrelle. Ma i timori crescono. Così [illegible] crescono i cassintegrati (2 mila negli ultimi mesi) [illegible] la probabilità che a Natale le fabbriche chiudano un po' di più per evitare inutili accumuli di scorte. Non solo. Negli Usa (-29% di export) continua [illegible] disastro per fortuna compensato dal boom della Germania (+18,5%), mentre l'export cresce solo in valore (+2,22%) grazie all'aumento dei prezzi. E dalla Spagna, concorrente [illegible] uno, arrivano brutte notizie: il costo del lavoro (inferiore di 5 dollari all'ora) consente prezzi impensabili [illegible] Italia. Per ora la piastrella «ma[illegible] [illegible] [illegible]y» non ha rivali [illegible] qualità [illegible] design. Ma, sintetizza [illegible] Minozzi dell'Iris: «Guai a dormire sugli allori».

Armando Zeni

[illegible] Adulyadej di Thailandia. Il monarca ha effettuato grandi investimenti finanziari nel settore delle piastrelle

UN MONDO DI PIASTRELLE

	1989	1990
FATTURATO (miliardi)	5.160	5.413
VENDITE ITALIA (miliardi)	2.574	2.723
DIPENDENTI	30.481	31.488
PRODUZIONE (milioni di metri cubi)	434	447
INVESTIMENTI FISSI LORDI (miliardi)	541	571

VENDITE 1° SEMESTRE [illegible] IN %

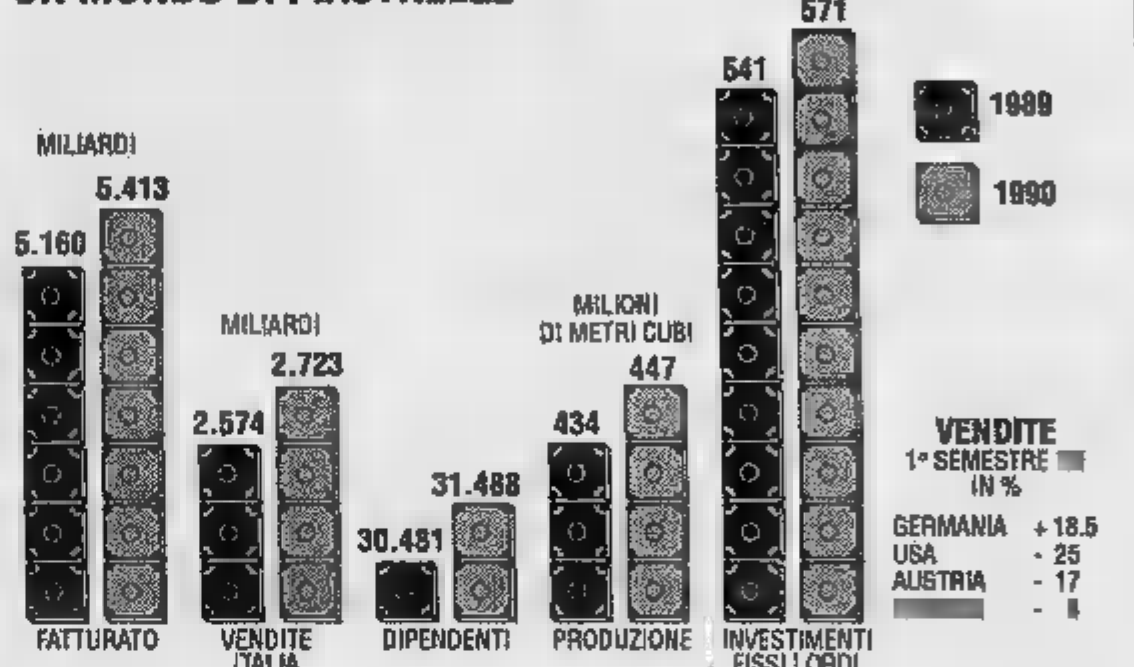
GERMANIA	+ 18.5
USA	- 25
AUSTRIA	- 17
[illegible]	- [illegible]

«I miracoli? Li facciamo già...»

Minozzi (Iris): resistiamo, ma in Spagna costa meno

[illegible] «Non [illegible] può contare sempre sulla fantasia imprenditoriale degli italiani. E' sempre più dura, è come scalare [illegible] [illegible] sesto grado superiore». Nega di essere un pessimista Romano Minozzi, presidente della Iris ceramiche [illegible] Sassuolo, leader nel settore. Precisa: «Siamo sempre i primi [illegible] [illegible] nella produzione di piastrelle, un primato che ci siamo conquistati duramente e che difendiamo con succe[illegible] grazie alla nostra creatività, ma...».

[illegible]?
Ma guai a dormire sugli allori. Non possiamo permettercelo.

[illegible] pessimista ma preoccupato, dunque.
Proprio così. Nel 1991, per esempio, abbiamo mantenuto le posizioni nonostante un brutto inizio fortemente condizionato dalla guerra nel Golfo. Credo che alla fine il [illegible] chiuderà in attivo in termini di valore [illegible] forse anche in quantità.

[illegible] negli Usa, uno [illegible] vostri mercati di sbocco principali, la caduta [illegible] esportazioni nei primi sette mesi ha sfiorato il [illegible]
E' vero, [illegible] mercato americano è fermo. Anche se la stagionarietà, nel nostro settore, colpisce soprattutto i prodotti tradizionali e [illegible] quelli innovativi per i quali negli Usa c'è una domanda in [illegible]ita. Comunque, il [illegible] sarà l'anno delle elezioni ed è prevedibile che, proprio per ragioni elettorali, l'economia si rimetta in moto dando vita a quella ripresa che tutti auspicano. E se è vero che il rilancio dell'economia statunitense parte da quello dell'edilizia...

Tutto bene, dunque?
Magari!

E allora dove stanno i guai?
I guai stanno nel sistema Italia che penalizza il [illegible] [illegible] tutti gli altri settori. Detto in poche parole: stiamo perdendo competitività. [illegible] Spagna, cioè nel Paese che è il nostro maggior concorrente, hanno [illegible] [illegible]sto del lavoro inferiore di 5 dollari all'ora, ripeto all'ora. Que[illegible] è il nostro limite, questo [illegible] il grosso problema nazionale, un problema che qualche ministro comincia [illegible] ammettere.

[illegible] crisi dell'industria italiana è [illegible] crisi di costi; di fronte a questa constatazione l'ex presidente dell'Iri Romano Prodi propone [illegible] via d'uscita [illegible] [illegible] unico: produrre ad altissi[illegible] qualità, altrimenti [illegible] [illegible] fine. Lei è d'accordo?
Certamente. Anche [illegible] nel nostro settore, per fortuna, la qualità è sempre stato un obiettivo perseguito. [illegible] qualità della produzione italiana di piastrelle [illegible] è del [illegible] riconosciuta da tutti. Altrimenti non si spiegherebbe perché con un prezzo medio all'export di [illegible] mila lire al metro quadro noi italiani riusciamo [illegible] vendere il doppio [illegible] quello che riescono a fare gli spagnoli che [illegible] in grado di fornire piastrelle a [illegible] mila lire.

Si intensificano gli esempi [illegible] società [illegible] settore che concludono accordi [illegible] produzione all'estero: [illegible] tra [illegible] c'è chi punta a [illegible] sferirsi all'estero dove il lavoro [illegible] meno?
E' un rischio reale, un problema che [illegible] [illegible] si [illegible] ponendo per forza di cose.

Preoccupati ma [illegible] all'ultima spiaggia, con i conti ancora in attivo [illegible] pronti a guardare oltre confine [illegible] i costi crescono ancora: che conclusioni trarre?
Che non siamo all'ultima spiaggia ma che siamo preoccupati per quanto male amministrata [illegible] l'azienda Italia. Ripeto: [illegible] si può più chiedere ai piccoli e medi imprenditori italiani di fare miracoli, ne hanno già fatti tanti...».

[a. z.]

Dollaro in calo

Gatt, la Cee preme sugli Usa

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

La salvezza del negoziato Gatt, destinato a regolare il [illegible]cio internazionale, dipende dagli Usa. Di fronte a un'impasse che sembra aggravarsi, dopo il nulla di fatto del dicembre scorso, la Cee chiede [illegible] Washington di affrontare il problema con maggiore flessibilità; la stessa, di[illegible] Bruxelles, di cui i Dodici hanno dato [illegible] affrontando costruttivamente la riforma della politica agricola per venire [illegible] alle insistenze americane. E mentre il [illegible] perde terreno sui mercati internazionali (ieri in Italia ha perso [illegible] [illegible] lire, chiudendo [illegible] quota 1228,70), favorendo nuove tensioni commerciali, l'occasione per sbloccare la situazione - suggeriscono i ministri del Commercio [illegible] - potrebbe essere il vertice Cee-Usa di sabato, quando il presidente Bush incontrerà all'Aia il premier olandese Ruud Lubbers e il presidente della Commissio[illegible] Jacques Delors.

[illegible] Dodici indicano, nel loro documento conclusivo, [illegible] necessità di «pervenire a un accordo sostanziale, equilibrato [illegible] globale entro la fine dell'anno». E additano, [illegible] possibile terreno di dialogo fra Lubbers [illegible] Bush, capitoli come accesso ai mercati, agricoltura, servizi, proprietà intellettuale [illegible] [illegible] via. «Con Bush bisogna parlare con fermezza», ha detto il ministro francese Dominique Strauss-Kahn. [illegible] [illegible] - ha osservato il ministro olandese Yvonne [illegible] Rooy - ha già fatto passi avanti, in particolare cominciando a discutere la riforma della politica agricola. Adesso vogliamo [illegible] prova di flessibilità anche dagli altri partner commerciali. Il vertice dell'Aia sarà un'occasione importante per ridurre le divergenze e gli Usa potranno dimostrare che la volontà politica può tradursi in decisioni concrete».

Le alternative [illegible] uno sblocco al [illegible]ssimo livello non sono molte. Come ha rilevato il mini[illegible] Vito Lattanzio: «Tutti i principali settori, e anche quelli per i quali lo scorso anno si erano faticosamente poste le basi per un compromesso, [illegible] stati riaperti sotto pressioni di vario segno». I Paesi in via di sviluppo [illegible] accentuato la loro azione sui tessili e gli investimenti, il Giappone e i Paesi asiatici di nuova industrializzazione hanno riaperto il di[illegible] sulla salvaguardia e le norme [illegible] origine e hanno irrigi[illegible] la loro posizione sull'anti-dumping, gli Usa hanno assunto una posizione inflessibile [illegible] proposito [illegible] sussidi industriali e proprietà intellettuale. Tutto ciò, precisa Lattanzio, «mentre sul dossier agricolo permangono incomprensioni e si sottovalutano le dichiarazioni della Cee».

Ecco perché [illegible] una maggiore flessibilità, se si vogliono raggiungere quelli [illegible] l'Italia e altri Paesi Cee considerano obiettivi primari: globalità dei risultati [illegible] [illegible] negoziato per capitoli, equilibrio dei risultati sia all'interno dei capitoli che in un'ottica generale, eliminazione di anomalie [illegible] discriminazioni [illegible] l'uso unilaterale della legislazione commerciale Usa. Ecco perché [illegible] Bruxelles si attende un «impulso politico» dai colloqui di Bush all'Aia. Anche perché l'incontro Cee-Usa, assume una connotazione Gatt dato che vi partecipa il responsabile U[illegible] per i rapporti commerciali, Carla Hills.

[f. gal]

Partito il confronto a distanza sui piani di ristrutturazione in vista dell'incontro fissato per il 13

Gft, il sindacato ha paura della grande fuga

E l'azienda precisa: non scenderà l'impegno nell'area-donna

TORINO. Gft, è iniziato il confronto a distanza. Ieri [illegible] sindacato regionale ha [illegible] a punto la strategia per il prossimo confronto con i vertici aziendali, previsto per [illegible] giorno 13. Sarà quella la sede per affron[illegible] il nodo dell'occupazione e delle strategie del colosso gui[illegible] da Marco Rivetti e dall'amministratore Levi.

E non sarà [illegible] verifica facile, anche [illegible] la prospettiva [illegible] trasferire parte delle produzioni del gruppo in Paesi [illegible] costo del lavoro più ridotto riguarda il '93 e non l'immediato futuro. E' sceso in campo con propositi battaglieri, infatti, Renzo Bellini, segretario nazionale della Filta/Cisl. «L'idea - dice - di trasferire le produzioni in altri Paesi, mantenendo in Italia [illegible]lo la progettazione, [illegible] una scelta difensiva e probabilmente perdente. E non siamo disposti a gestire passivamente decisioni già prese in altra sede. Siamo un sindacato di proposta, [illegible] subalterno».

Marco Rivetti presidente [illegible] Gft

E [illegible] Gft? Numeri, per ora [illegible] se ne fanno. I cambiamenti già annunciati da Marco Rivetti per far fronte alla perdita di competitività del gruppo sono allo studio e verranno affrontati assieme alle organizzazioni sindacali. Particolari, per ora non se ne fanno anche se è facile prevedere che i cambiamenti più significativi riguarderanno l'abbigliamento maschile.

La ristrutturazione comunque si farà ma, sottolinea [illegible] nota del vertice, questo non significa l'uscita [illegible] [illegible] minor impegno nell'area forte [illegible] gruppo: abbigliamento maschile, femminile e sportswear. [illegible] parziale cessione della Società Creazioni Moda alla Ratti, a questo proposito, [illegible] significa un cambiamento [illegible] rotta. «Il settore tessuti - si legge nella nota del Gft - rappresenta solo [illegible] 5% del fatturato consolidato e costituisce un'area che non riveste attualmente importanza strategica».

[illegible] l'uscita dalla divisione donna della Scm non ha nulla a che fare [illegible] un minor impegno nella Gft Donna spa che «contribuisce [illegible] il [illegible] circa al fatturato consolidato dell'impresa attraverso la progettazione, produzione e distribuzione di una vasta gamma di collezioni [illegible] abbigliamento femminile, tra cui quelle firmate da Ungaro e Valentino». Va evitato per[illegible] [illegible] «grave malinteso» indotto dal fatto [illegible] la Scm «commercializza tessuti e non produce quin[illegible] abiti di Ungaro [illegible] Valentino» e nulla ha a che fare con gli orientamenti produttivi [illegible] di mercato del gruppo torinese. Alla Ratti, insomma, «è stata ceduta solo l'area connessa alla commercializzazione di tessuti di abbigliamento femminile, che rappresenta circa la metà del giro d'affari della Scm».

Al di là del caso Scm, comunque, restano le perplessità del sindacato. «Il nostro prodotto - dice Bellini - si è affermato nel mondo [illegible] sistema. La strategia da portare avanti è di aggredire i mercati [illegible] un [illegible] produttivo che garantisca l'occupazione italiana». Ma il [illegible] del lavoro? «Non nego - ammette il sindacalista - che il problema abbia una sua importanza, ma non può essere considerato il solo colpevole».

[r. e. s.]

Piena approvazione dei vertici della Hugo [illegible]

Marzotto, [illegible] per il blitz in Germania

[illegible] Pieno gradimento per la Marzotto in Germania. E' questa la risposta [illegible] consiglio di sorveglianza e del consiglio di amministrazione della Hugo Boss alla notizia dell'ingresso del gruppo italia[illegible] nella maggioranza. Stavolta, a differenza che in altre occasioni (vedi Pirelli-Continental), la maggioranza in mano agli italiani [illegible] crea problemi ai tedeschi.

Il consiglio di sorveglianza annuncia così di «esser il[illegible] di accogliere la decisione della Marzotto e crede che l'affiliazione ad uno dei maggiori grup[illegible] europei del [illegible] porterà la Hugo Boss ad un ulteriore e significativo potenziale di crescita internazionale».

Va anche rilevato che il blitz del gruppo italiano non comporta cambiamenti ai vertici del colosso dell'abbigliamento: Johannes Semler manterrà la [illegible] di presidente del consiglio [illegible] sorveglianza mentre Uwe e Jochen Holy resteranno, rispettivamente, presidente e vice del consiglio di amministrazione.

Anche in Italia l'operazione di Ognissanti che ha permesso alla Marzotto di raddoppiare la sua presenza sui [illegible] dell'abbigliamento maschile. Positiva, infatti, è stata la reazione del sindacato. «Constatare che i gruppi italiani agiscono da conquistatori e non da conquistati - ha rilevato il segretario nazionale della Filta/Cisl Renzo Bellini - va giudicato in maniera positiva».

Ma il rappresentante del sindacato ha però lanciato un monito sul fronte dell'occupazio[illegible] «Bisogna - ha aggiunto - che tali rafforzamenti internazionali siano aggiuntivi e non sostitutivi della nostra realtà produttiva, contribuendo quindi a dare più certezze all'occupazione italiana».

Oggi a Roma il vertice per varare la riforma entro la fine della legislatura

Telefono, [illegible] il tempo

Bruxelles, a fatica, ha varato il prefisso europeo «00»
Alta definizione, più vicino l'accordo sul sistema Cee

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche lo «00» diventa europeo. A scanso di una Babele telefonica [illegible] dodici ministri comunitari hanno dibattuto ieri [illegible] praticamente deciso - ma persino una [illegible] così semplice richiederà [illegible] altro dibattito, perché [illegible] assenza [illegible] un parere dell'Europarlamento si è potuto raggiungere ieri soltanto un «accordo politico» - che a partire dal 1993 tutti i Paesi Cee dovranno uniformare i prefissi per le telefonate internazionali. Con lo «00», appunto, seguito dal numero selettivo del Paese che si chiama («44» per l'Inghilterra, per esempio, o «34» per la Spagna). L'Italia, una vol[illegible] tanto, non avrà bisogno di adeguarsi: è già nel fortunato gruppo dello «00», anche se è in ritardo sul piano della riforma. Proprio stasera a Roma [illegible] sarà un vertice di maggioranza per sbloccare la riforma bloccata in Parlamento: una corsa contro il tempo prima che deputati e senatori vadano a casa per le elezioni.

Non deve sorprendere che i ministri dei Dodici, rubando tempo a più complesse consultazioni, abbiano dedicato la loro attenzione alla questione dello «00». Le difficoltà tecniche, finanziarie [illegible] organizzative non sono infatti trascurabili; tant'è che nella loro saggezza i Dodici hanno [illegible] deroghe varie, che ad alcuni Paesi daranno tempo fino alla fine del 1998 per adeguarsi. Non è un semplice prefisso che dovrà cambiare, ma intere centrali; quelle che [illegible] danno vita alla Babele telefonica.

Esistono infatti ben sette codici nella Cee. Sei Paesi - Italia, Germania, Belgio, Grecia, Portogallo e Lussemburgo - già viaggiano con lo «00». Ma dalla Danimarca ci vuole «009», dalla Spagna «07», dalla Francia «19», dalla Gran Bretagna «010», [illegible]l'Irlanda «16» e dall'Olanda [illegible]. Devono aver pensato, i Dodici, alla confusione di chi viaggia e alla praticità [illegible] un prefisso comune; come già [illegible] pensa - ma saranno i ministri degli Interni a doversene occupare - di uniformare i numeri [illegible] emergenza, abolendo per esempio [illegible] «113» italiano per il pronto intervento o il tradizionale «999» inglese per polizia, vigili del fuoco e ambulanza. La costruzione dell'Europa senza frontiere è fatta anche di queste cose.

Non è l'unica decisione presa ieri dai ministri (per l'Italia [illegible] sottosegretario Carlo Tempestini). E' stata infatti adottata una posizione comune sulle reti affittate, per garantire un accesso non discriminatorio ed efficace da parte degli utenti ai servizi pubblici di telecomunicazione. Rientra nel quadro della lotta ai monopoli, e prevede un'armonizzazione d[illegible] condizioni di utilizzo, delle tariffe, dei controlli da parte delle autorità nazionali. Le reti affittate sono elemento essenziale nell'infrastruttura delle telecomunicazioni pubbliche, importanti per le reti di telecomunicazione che le aziende usano per soddisfare bisogni propri [illegible] fornire servizi.

I ministri hanno anche adottato una risoluzione sullo [illegible]luppo di un [illegible] comune dei servizi e degli impianti per le telecomunicazioni via satellite: [illegible] prevede armonizzazione [illegible] liberalizzazione, miglioramento dell'accesso [illegible] settore spaziale, uso più libero delle stazioni terrestri mobili. [illegible] non [illegible] riusciti a procedere sul punto dolente della televisione ad alta definizione. Molti operatori, temendo aggravi [illegible] costi per [illegible] mercato già in crisi.

Fabio Galvano

I 7 GRANDI DEL TELEFONO
(FATTURATO 1990 IN MILIARDI DI DOLLARI)

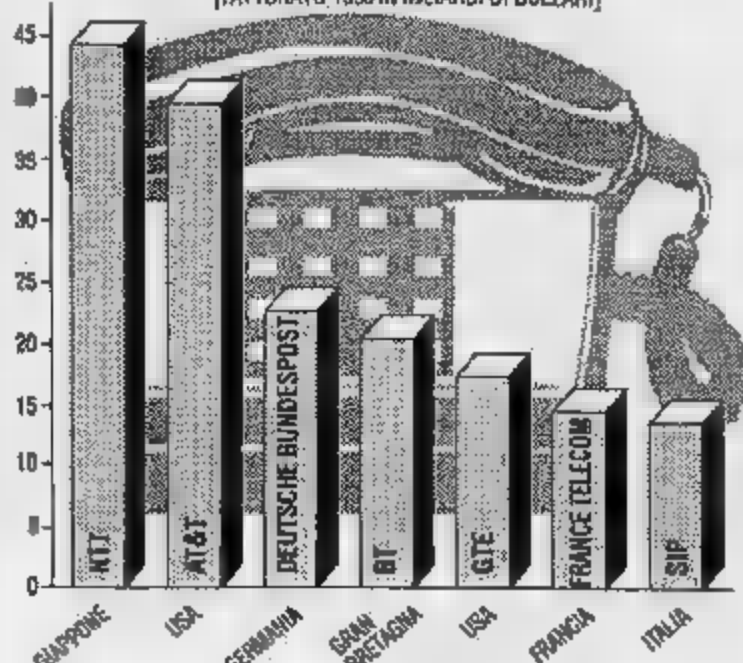
Paese	Società
GIAPPONE	NTT
USA	AT&T
GERMANIA	DEUTSCHE BUNDESPOST
GRAN BRETAGNA	BT
USA	GTE
FRANCIA	FRANCE TELECOM
ITALIA	SIP

In programma investimenti all'Est e negli Usa

[illegible] di più [illegible] l'utile è in discesa

ROMA. Ricavi [illegible] 341 miliardi e fatturato pro capite [illegible] 107,5 milioni, quasi invariati rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente; incremento del 9% dei costi operativi netti; contrazione del margine lordo, che passa a 120 miliardi, pari al 13,7%; saldo dei proventi e oneri relativi alla gestione finanziaria passato da 28,7 a 37,3 miliardi. Questi i principali risultati di bilancio del primo semestre '91 dell'Italcable, resi [illegible] dall'amministratore delegato Paolo Benzoni, in una lettera agli azionisti.

Il risultato prima delle imposte di 136 miliardi pari a circa il 40% dei ricavi, e la [illegible] struttura patrimoniale (il capitale proprio ha raggiunto gli 889,6 miliardi, pari a 2,6 volte le [illegible]mobilizzazioni nette) - afferma la lettera - costituiscono la premessa per un'adeguata remunerazione del capitale.

Il primo [illegible] dell'Italcable è stato caratterizzato dall'avanzamento dei progetti strategici della società. La sottoscrizione dei contratti per l'acquisto del [illegible] della cilena Vtr Telecomunicaciones - che ha comportato un investimento di 12 milioni di dollari - costituisce il proseguimento del programma di investimenti in America Latina. Il piano di investimenti della società prevede inoltre [illegible] realizzazione di interessanti collaborazioni e joint venture nei mercati dell'Est europeo [illegible] soprattutto in Nord America. Per quanto riguarda il traffico telefonico, ha osservato Benzoni, esso è aumentato [illegible] [illegible] pur [illegible] presenza di [illegible] congiuntura internazionale negativa.

Al [illegible] il nuovo gruppo, ha 18 mila dipendenti

Al[illegible] Italia prevede affari per 3000 miliardi

[illegible] Via libera ufficiale, da parte dell'assemb[illegible] degli azionisti, ad Alcatel Italia, [illegible] società di telecomunicazioni nata dalla fusione tra Alcatel [illegible] e Telettra, a suo tempo ceduta dalla Fiat al gruppo Alcatel [illegible] adesso in mano all'Alcatel per il 75% [illegible] alla Fiat per il 25%.

La nuova società, di cui è presidente Raffaele Palieri, mentre Domenico Ferraro [illegible] Pier Luigi Ferraroli ne sono rispettivamente amministratore delegato [illegible] direttore generale, [illegible] 18 mila dipendenti distribuiti in 18 insediamenti industriali [illegible] nel '91 dovrebbe fatturare [illegible] [illegible] miliardi, comprese naturalmente le attività spagnole della Telettra. Il gruppo opererà, spiega una nota, attraverso quattro unità operative. Alcatel Telettra sarà responsabile della trasmissione; le radiocomunicazioni e il [illegible] spaziale e [illegible] Alcatel Face [illegible] occuperà del [illegible] di commutazione pubblica, dell'energia, dei componenti e degli impianti tecnologici; Alcatel Siette avrà competenza per l'ingegneria [illegible] l'installazione reti; Alcatel Dial Face, infine, [illegible] responsabile delle attività nei settori telecomunicazioni private e telematica.

«La nascita di Alcatel Italia - ha detto l'amministratore delegato Ferraro - costituisce un'opportunità di rafforzamento per l'industria [illegible] telecomunicazioni nel nostro Paese», mentre «il potenziamento della presenza italiana di Alcatel giunge in un momento particolarmente importante per i programmi di ammodernamento delle reti [illegible] telecomunicazione».

Scesa al 6,1%

Inflazione un ottobre «tiepido»

ROMA. Lieve calo dell'inflazione nel mese di ottobre. Secondo i dati ufficiali [illegible] dell'Istat, [illegible] confermano le ipotesi più ottimistiche provenienti dalle «città campione», l'indice dei prezzi al consumo è risultato su base annua del 6,1% contro il 6,2% del precedente mese di settembre e del mese di ottobre '90. L'indice dei prezzi per le famiglie [illegible] operai ed impiegati è risultato così in ottobre pari a 114,7 [illegible] [illegible] aumento dello 0,8% rispetto al mese precedente.

Il tasso di incremento annuo - specifica l'Istat - [illegible] risultato pari al 4,7% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi comunque amministrati compre[illegible] nell'indice ed al 6,2% per i re[illegible] prodotti.

Sono cresciuti più della media i prezzi dell'alimentazione (+6,8%), delle abitazioni (+8,6%), della salute (+6,6%), di spettacoli e cultura (+6,4%), degli altri beni (+7,1%), degli articoli [illegible] uso domestico e servizi per la casa (+6,3%).

E' cresciuto in misura inferiore l'indice dei prezzi relativi all'abbigliamento (+5,5%), ai trasporti e comunicazioni (+4,9%), mentre [illegible] diminuito nettamente l'indice dei prezzi di energia e combustibili (-1,9%).

Le variazioni in ottobre sono state: alimentari +0,5% (per lo 0,2% [illegible] dovuta ai prodotti ortofrutticoli); abbigliamento +1,6% (per lo 0,8% dovuta a vestiario e per lo 0,4% [illegible] biancheria personale); elettricità [illegible] combustibili +1,6% (per l'1,4% dovuta all'aumento del prezzo [illegible] gas [illegible] bombole); abitazione +2,4% (causa rilevazione trimestrale); articoli di uso domestico e servizi per la [illegible] +0,2%; servizi sanitari e spese per la salute +0,2%; trasporti e comunicazioni +0,7% (dovuto all'aumento di prezzo dei veicoli privati); ricreazione, spettacolo, istruzione e cultura +0,7% (dovuto per lo 0,4% alla categoria libri, giornali e riviste); altri beni e servizi +0,5% (per lo 0,3% dovuto [illegible] pubblici esercizi).

[r. e. s.]

FLA[illegible]

Comit, Credit, Finmare Nobili non vende

La maggioranza [illegible] Comit [illegible] Credit rimane all'Iri. Il presidente dell'ente di gestione, Franco Nobili, ha precisato, in una nota, che «non esiste alcuna ipotesi di eventuale cessione di quote di maggioranza [illegible] società del gruppo facenti parte del settore del credito». Sempre l'Iri, con un comunicato, ha smentito di voler cedere la flotta Finmare.

[illegible] Ambrosetti regge al «Golfo»

Nonostante la flessione dei ricavi provocata nei primi cinque mesi dell'anno dalla guerra del Golfo, la Z[illegible] Ambrosetti, società di trasporti, ha registrato al 30 settembre [illegible] fatturato [illegible] 301 miliardi di lire (in aumento del 3,1 per cento rispetto al '90). I risultati [illegible] periodo, esaminati dal consiglio di amministrazione, consentono di prevedere [illegible] consuntivo [illegible] con utili netti «di soddisfacente entità».

Il gruppo Tardito approda [illegible] Cina

Il gruppo torinese Tg Tardito Spa approda in Cina acquisendo il 30% di una piccola azienda che assumerà il nome [illegible] «Jing Jang Electrical Appliances Tardito J.v.». La società mista produrrà a regime 3.000 tonnellate l'anno con l'impiego di 200 operai. La TG Tardito Spa, che [illegible] specializzata oltre ch[illegible] grandi impianti elettrici, nella costruzione di sistemi informatizzati per strade e autostrade, con 500 addetti, fattura 90 miliardi.

Il fatturato [illegible] in [illegible] [illegible] -2,6%

In calo del 2,6% il fatturato consolidato della Peugeot nei primi 9 [illegible] di quest'anno. In particolare [illegible] volume d'affari della casa automobilistica francese è sceso a 118,181 miliardi di franchi dai 121,381 miliardi dello [illegible] periodo dell'anno precedente. [illegible] la Peugeot il fatturato della società [illegible] andato migliorando costantemente dal primo trimestre, quando era scivolato del 12,3% rispetto allo stesso periodo [illegible] '90. [illegible] fatturato del terzo trimestre risulta infatti in crescita del 6,3% a 37,878 miliardi di franchi dai 35,631 miliardi dello stesso periodo '90.

Il Monte Paschi ha rilevato la maggioranza della Cassa

Prato passa sotto Siena

Valutazione 827 miliardi; all'istituto [illegible] il 72,9%
Dura battaglia ai vertici e grande attesa per le nomine

SIENA
NOSTRO SERVIZIO

La Cassa di Risparmio [illegible] Prato entrerà nel gruppo Monte. La deputazione amministratrice dell'Istituto [illegible] guidata dal provveditore generale Carlo Zini, ha finalmente approvato l'offerta per l'acquisizione da proporre al Fondo interbancario. La valutazione complessiva [illegible] di 827 miliardi; il Monte rileverà inizialmente il 72,9%.

[illegible] fidejussione di [illegible] miliardi, secondo [illegible] proposta [illegible] Fondo interbancario, sarà prorogata al [illegible] giugno; 169 miliardi saranno pagati [illegible] quattro rate: la prima [illegible] 21,5 miliardi, per l'accollo della fidejussione, scadrà il 30 giugno; le altre, di cui l'ultima di 63 miliardi, termineranno [illegible] novembre '93.

La valutazione della Cassa, per l'attualizzazione del pagamento rateale, [illegible] riduce [illegible] 772 miliardi. Si conclude così una vertenza che si p[illegible] mesi. A sollevare fino a ieri incertezze sulla convenienza dell'operazione, [illegible] la situazione deficitaria della Cassa di Prato, che avrebbe potuto rappresentare un rischio per la patrimonializzazione del Monte dei Paschi, in un delicato momento di transizione per la sua trasfor[illegible] in Società per azioni.

Ad alimentare i dubbi, anche le sofferenze della banca pratese, oltre 1390 miliardi, e le difficoltà di garantire un'efficiente utilizzazione dell'organico di 800 dipendenti. A far pendere, tuttavia, la bilancia a favore dell'acquisizione, sembrano essere state le agevolazioni fiscali [illegible] per le perdite sui crediti e altri dati di bilancio: patrimonio di [illegible] miliardi, [illegible] colta diretta [illegible] 1900 miliardi e indiretta di 1600 miliardi.

Hanno votato a favore dell'operazione il vicepresidente Vittorio Mazzoni Della Stella e l'altro socialista Nilo Salvatici, [illegible] democristiano Alberto Brandani, [illegible] pds Alberto Bruschini. L'altro pidiessino Mario Barellini ha [illegible] no, sostenuto dal parere del sindaco revisore Carlo Turchi: entrambi hanno sempre contestato la [illegible] nienza dell'affare. Scheda bian[illegible] per il dc Mario Bernini: in un momento in cui la [illegible] riconfer[illegible] nella deputazione sembra alquanto incerta, ha preferito non esporsi e astenersi dalla decisione.

Intanto, il Monte dei Paschi ha già i suoi progetti per la ban[illegible] di Prato. La Cassa sa[illegible] [illegible]to trasformata in Spa e sarà rilevato [illegible] 27% [illegible] (il 5% dai soci di minoranza, il 12% da imprenditori pratesi, il 10% dalla [illegible] di risparmio). In un secondo tempo si procederà con l'operazione di fusione. Resta invece tutto da decidere sulla presidenza dell'istituto senese. Dopo l'ultimo rinvio [illegible] fine ottobre, si guarda al 15 novembre quando, dopo [illegible] Consiglio dei ministri, è prevista una convocazione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, [illegible] quale potrebbe uscire il [illegible] del nuovo presidente di Rocca Salimbeni.

[illegible] rafforza [illegible] candidatura di Alberto Brandani, un veterano della deputazione: per l'esponente senese, la cui nomina è già [illegible] confermata dal Comune di Siena, sono aumentate [illegible] preferenze dopo la caduta della candidatura di Luigi Cappugi. Alberto Brandani, [illegible] dagli altri membri del Monte, sponsorizzato dalla città e appoggiato da Forlani, sembra [illegible] poter contare anche su un certo consenso [illegible] presidente del Consiglio.

[illegible] nomina libererebbe infatti un'altra poltrona nella deputazione e, in questo caso, questa spetterebbe [illegible] un [illegible] estrazione andreottiana. Si parla già dell'on. Iozzelli di Pistoia: [illegible] soluzione che sembra piacere [illegible] Andreotti ben contento di veder sistemare un suo esponente ai vertici della banca se[illegible]

Già decisi intanto da tempo sembrano gli altri membri della deputazione nominati da Comune e Provincia: con Brandani, Vittorio Mazzoni Della Stella e Nilo Salvatici, Mario Barellini e Alberto Bruschini. Con il presidente, il governo deve, invece, decidere anche gli altri due membri [illegible] nomina: la sinistra dc ha da tempo proposto Nanni Pieri, vicedirettore generale della banca toscana. Per il deputato laico, caduta [illegible] candidatura [illegible]le, il psdi ha presentato due nomi: la partita [illegible] gioca fra Alberto Cariglia, fratello di Giuseppe, segretario nazionale [illegible] psdi, e Giuseppe Gotti, responsabile della [illegible] ne senese del partito socialdemocratico.

Antonella Leoncini

Il provveditore Carlo Zini

[illegible]

Il Leone cresce in Svizzera

TRIESTE. Il gruppo Generali [illegible] rafforza in Ungheria e in Svizzera. Ieri la compagnia ha [illegible] noto [illegible] aver perfezionato l'accordo per l'acquisizione della [illegible] della Ab-Generali, finora detenuta dalla [illegible]pagnia di Stato ungherese. L'operazione è avvenuta tramite l'affiliata austriaca «Ea-Generali». [illegible] ragione sociale della compagnia ungherese verrà modificata in «Generali Budapest». L'operazione consentirà di gestire la società sulla base di modelli economici [illegible] mercato e di offrire alla clientela ungherese prodotti innovativi». In Svizzera, invece, le Generali hanno assunto il controllo [illegible] «Familia Lebens-Versicherung» di San Gallo. L'operazione viene effettuata attraverso un aumento di capitale riservato all'Union Suisse (società del gruppo Generali) che le permetterà di portare la sua quota azionaria dal 21 al 54,75%.

In settimana il voto decisivo della Commissione finanze della Camera

Borsa, l'Opa (forse) è in arrivo

Giovedì il caso Capelli al tribunale fallimentare

[illegible] Mentre Piazza Affari langue e continua lo stillicidio [illegible] prezzi in ribasso (ieri l'indice Comit ha perso lo 0,52%, attestandosi a quota 512,99) si registrano sul fronte borsistico due interessanti novità. La prima è che il disegno-legge sulle Opa (offerte pubbliche di acquisto) sembra finalmente [illegible] dirittura d'arrivo.

La seconda è la proposta comune presentata dall'associazione Torino Finanza e della Camera di commercio [illegible] Bari alla Consob per l'istituzione dei mercati locali: nuove strutture in cui le medie imprese potran[illegible] raccogliere capitali [illegible] rischio, fornendo [illegible] mercato finanziario italiano di nuovi strumenti d'investimento.

Per le Opa, dopo tanti rinvii, la Commissione finanze della Camera ha inserito di nuovo in calendario [illegible] provvedimento che dovrebbe essere esaminato, in sede referente, per tre giorni di fila. A rafforzare l'impressione che i parlamentari intenda[illegible] fare sul serio, le Opa sono per tutti e tre i giorni il primo argomento all'ordine del giorno, a scanso di rinvii.

E' ancora improbabile che possa essere rispettato il termine del 10 dicembre indicato dal sottosegretario Sacconi [illegible] procuratori di Borsa per il via libera definitivo (il testo dovrà tornare al Senato) al «provvedimento simbolo» della volontà di rigenerare il mercato finan[illegible]

Sulle modalità e i principi delle offerte pubbliche d'acquisto, Sacconi e il relatore Mario Usellini (dc) hanno discusso nelle scorse settimane. L'indicazione già [illegible] è di abbandonare l'Opa preventiva, di fat[illegible] impraticabile in Italia secondo il parlamentare democristiano, per arrivare a quella [illegible] In sostanza, resterebbe la libertà di acquistare fuori mercato pacchetti significativi di società quotate, impegnandosi però a lanciare un'Opa [illegible] un pari numero di azioni che verrebbero pagate lo stesso prezzo.

Ma Piazza Affari sembra insensibile a questi segnali. Anche ieri seduta brevissima (meno di due ore e mezzo) e flessione che raggiunge l'1% rispetto all'inizio dell'anno. Un [illegible] di settimana, dopo il lungo week-end, all'insegna dell'attesa: si aspettano le scadenze tecniche in calendario (martedì 12 è prevista la risposta premi), ma soprattutto tra le grida si attende chiarezza [illegible]gli esiti della liquidazione di novembre, una volta archiviata quella di ottobre. Il primo appuntamento importante è per giovedì 7 novembre, quando l'agente di cambio Claudio Capelli dovrà comparire davanti al giudice fallimentare: impossibile fare p[illegible]ni prima che sia completata la verifica sulla sua situazione patrimoniale.

Francesco Bullo

Maurizio Sacconi vice [illegible] Tesoro è fautore di [illegible] rapida approvazione della legge sulle Opa

Decreto di Andreotti

Imperatori presidente [illegible] Mediocredito

ROMA. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha emanato il decreto che nomina Gianfranco Imperatori presidente [illegible] Mediocredito Centrale. Imperatori succede a Rodolfo Banfi, che ricopriva l'incarico [illegible] 1979. Nel consiglio [illegible] amministrazione figurano Francesco Parrillo, Felice Calvani, Giacomo Ferraris, Giuseppe Mazza, Renzo Predi, Adalberto Rubino e Giuseppe Sagone. Direttore generale è Giovan Piero Elia.

Gianfranco Imperatori è nato a Roma nel 1936, ed ha iniziato la carriera in Banca d'Italia. Quindi ha guidato l'associazio[illegible] degli industriali [illegible] Lazio. Nell'81 è stato nominato vicepresidente del Banco di Santo Spirito e nell'84 ha assunto la presidenza di Mediocredito Lazio.

Mediocredito Centrale, istituto pubblico di credito a medio termine per le imprese minori e il sostegno alle esportazioni, ha chiuso il bilancio '90 con [illegible] utile superiore ai 34 miliardi di lire; ha accolto 17.300 domande di finanziamento per un totale di 4326 miliardi di lire.

AUDITEL: [illegible]

[illegible] Minuto è a 8.420.000 (48,37%), seguono Domenica Sprint [illegible] (19,79%), Domenica sportiva 3.350.000 (19,37%), Pressing 1.794.000 (11,04%) e Maratona di N.Y. 2.312.000 (17,64%). Mai dire gol (1.279.000) insidia Pressing. Fallimento per la F1 da Adelaide: 507.000 (in foto Senna).

ANCHE [illegible] AL [illegible]

LONDRA. Cristiano Caratti (nella foto) prenderà parte alla Coppa del Grande Slam, dal 10 al 15 dicembre a Monaco di Baviera. Ci saranno anche Becker, Edberg, Courier, Stich, Lendl, Forget, Connors, Weston, P. McEnroe, Yzaga, Chang, Hlasek, Haaruis, Champion e Prpic.

[illegible] TV

10,30 **Baseball.** Speciale World Series 1991, [illegible]

11,30 **Hockey ghiaccio.** Fiemme-Zell am See torneo Alpen Liga — Raitre

12,30 **Golf.** Coppa del mondo, rep. — Tele+2

13,30 Sport News, tg sportivo — Tmc

13,30 Momenti di sport — Tele+2

14,00 Sportime, tg sportivo — Tele+2

[illegible] **Pallavolo.** Supervolley — Tele+2

[illegible] **Football.** Sint. camp. Nfl — Tele+2

15,45 **Calcio a 5.** Camp. ital.; **calcio donne,** camp. italiano — [illegible]

16,30 **Wrestling.** I giganti — Tele+2

17,25 Tele+2 News — [illegible]

17,30 **Calcio.** Sint. Norwich-Nottingham Forrest, camp. inglese — Tele+2

18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue

18,45 Derby, tg sportivo — Raitre

19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2

20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue

20,30 **Calcio.** Diretta Juventus-Atalanta, Coppa Italia, escluso Piemonte — Italia 1

20,30 **Football.** [illegible]. Kansas City Chiefs-Los Angeles [illegible], camp. Nfl — Tele+2

22,30 **Calcio.** L'appello del martedì, [illegible] collegamenti [illegible] Juve-Atalanta — [illegible]

22,30 **Motori.** [illegible] — Tele+2

1,15 [illegible]o. Camp. inglese — Tele+2

La Juventus gioca oggi in Coppa Italia, il Torino domani in Uefa: e due protagonisti fanno discutere

Tacconi medita l'addio

Nei suoi pensieri la Lazio di Zoff

[illegible] voglia di scherzare non gli manca, ma è un Tacconi diverso. Non [illegible] più a caccia [illegible] facili bersagli cui indirizzare frecciate, usa l'ironia a proprio [illegible] per difendersi [illegible] nemici che sembrano accerchiarlo da ogni parte. Il Tacconi [illegible] non ti aspetti, insomma, o che forse era giusto prima [illegible] poi attendersi, perché fin dai giorni del ritiro [illegible] Vipiteno si era intuito che qualcosa stava cambiando. L'arrivo [illegible] Peruzzi si è trasformato in un chiaro segnale di sfiducia nei suoi confronti e oggi le parole del portiere bianconero [illegible] un significato particolare. Non la solita «tacconata», [illegible] qualcosa di molto più importante, quasi l'annuncio di [illegible] divorzio da [illegible]lebrare [illegible] fine stagione o [illegible]rittura l'intenzione [illegible] chiudere con il calcio.

Negli ultimi mesi ha scelto spesso la strada del silenzio. Quando ha parlato [illegible] è trattato [illegible] uscite a vuoto, parole taglienti che hanno provocato l'immediata reazione della [illegible]cietà, che l'ha sempre obbligato a [illegible] mano al portafogli. Ieri, dopo aver visto e rivisto la paperissima dell'Olimpico ed [illegible] ammesso a denti stretti [illegible] proprie responsabilità, ha diff[illegible] un messaggio che può essere interpretato a senso unico: «Per due o [illegible] mesi [illegible]. Farò di [illegible] mia come ho sempre fatto, [illegible] questo [illegible] momento diverso dal solito. E' una situazione particolare e delicata. Non sono tenuto a spiegare [illegible] succede, [illegible] affari miei. Al termine di questo periodo potrei prendere una decisione importante e clamorosa».

Parole chiare che dimostrano come Tacconi stia guardando al proprio futuro da un'angolazione [illegible] diversa. Un avvertimento, o qualcosa di più? La verità è che il domani non è più solo Juve, [illegible] barba alle dimostrazioni di affetto ed attaccamento [illegible] maglia che ha sempre confessato. Il suo contratto [illegible] a giugno del 1993, ma sa che se decidesse [illegible] andarsene [illegible] troverebbe da parte della Juve troppa resistenza. A Tacconi la società non perdona qualche leggerezza di troppo in campo [illegible] fuori. Gli vengono imputati [illegible]rori importanti, anche se spesso il portiere ha salvato la barca che affondava. Sarebbero tante [illegible] squadre pronte ad accoglierlo, ma è probabile che, se si arriverà davvero ad una separazione di fatto, Tacconi scelga la Lazio per ritrovare Zoff, l'uomo che ha sempre difeso contro [illegible] e tutti.

Proprio [illegible] fronte all'ex allenatore ha commesso l'errore fatale che è costato un punto alla Juventus. Domenica nega[illegible] addebito, ieri ha rivisto la propria posizione condendo le [illegible] frasi [illegible] pizzico di forzata ironia: «Mi hanno insegnato che un portiere deve sempre negare ogni sbaglio. [illegible] partita succede di tutto anche che giudichi fuori un pallone che fuori non [illegible]. Non perdo la tranquillità per questo. Non mi sento Tarzan quando sono in mezzo ai pali. Anzi, in questo caso sono [illegible] Giovanni Battista, perché ho... battezzato a lato il colpo [illegible] testa di Riedle. Ma [illegible] campo si va sempre per dare il massimo e certi infortuni [illegible] capitare ad un portiere [illegible] un attaccante».

Questa volta [illegible] lo multerà. Meglio così, visto che Boniperti sta già usando la linea dura per scovare chi ha raccontato il litigio tra Baggio e Schillaci. Tacconi però nega: «Boniperti ci ha dato un premio per il pareggio con la Lazio. Quanto al resto, sono situazioni che capitano quasi ogni ora in una squadra di calcio. Mi ricordo, per esempio, le liti tra Furino e Platini. In uno spogliatoio [illegible] tutto, qui invece si sta facendo una tragedia».

Infine un messaggio anche all'avvocato Agnelli: «Si sbaglia quando dice [illegible] lo scudetto [illegible] al cento per cento del Milan. Noi e loro abbiamo le stesse possibilità. Nessun'altra squadra [illegible] al nostro livello». L'intervista [illegible] presidente della Fiat ha provocato anche [illegible] reazione [illegible] Baggio, che ieri ha spiegato: «Agnelli mi ha telefonato, dicendomi di [illegible] tranquillo perché non ha detto quelle cose. Gli [illegible] risposto che sono tranquillissimo e che ho passato momenti peggiori [illegible] questo. Purtroppo non [illegible] al meglio della condizione ed il rendimento ne risente. [illegible] Roma [illegible] ho giocato una brutta partita, ma i giudizi sul mio conto sono sempre negativi».

Stasera non ci saranno votacci per Baggio. Contro l'Atalanta nel ritorno [illegible] Coppa Italia, il fantasista [illegible] sarà in campo per [illegible] botta [illegible] sospetta distorsione alla caviglia sinistra. Lo sostituirà Corini. Trapattoni avrà a disposizione anche Marocchi e Julio Cesar sul conto del quale il giudice sportivo deciderà domani, mentre per la prima volta andrà in panchina anche Conte, che ieri ha completato [illegible] visite mediche ed ha raggiunto la squadra in ritiro [illegible] Villar Perosa.

L'Atalanta, che ieri si è allenata al Filadelfia dove Stromberg si è prodotto una leggera distorsione alla caviglia, non viene sottovalutata da Trapattoni: «Ci farà soffrire, [illegible] una delle squadre più difficili del momento. Mi aspetto un'altra partita vibrante, ma non violenta. Del resto a Bergamo ci sono stati due soli episodi davvero da [illegible]».

Fabio Vergnano

COPPA ITALIA

[illegible] ORE 20,30

Juventus		[illegible]
TACCONI	1	FERRON
[illegible]	2	CORNACCHIA
DE AGOSTINI	3	PASCIULLO
GALIA	4	[illegible]
KOHLER	5	BIGLIARDI
JULIO CESAR	6	PORRINI
ALESSIO	7	PERRONE
MAROCCHI	8	STROMBERG
SCHILLACI	9	BIANCHEZI
CORINI	10	NICOLINI
CASIRAGHI	11	CANIGGIA
[illegible]		CINCIRIPINI
PERUZZI	[illegible]	RAMON
LUPPI	13	MINAUDO
CONTE	14	ORLANDINI
DI CANIO	15	SOTTILI
[illegible]	[illegible]	CLEMENTE

[illegible] ORE 20,30

«Il gol di Riedle è colpa mia: ora [illegible] parlerò per tre mesi»

Tacconi (in alto) e Scifo (a lato) [illegible] al centro delle discussioni

Il belga, dopo l'espulsione, polemizza col tecnico per i giudizi e le scelte tattiche

Scifo: Mondonico sbaglia tutto

«Non brillo perché devo giocare troppo in difesa»

[illegible] NOSTRO [illegible]

Nuovi e imprevedibili dissapori accompagnano il Torino in questa trasferta che [illegible] già carica di tensioni. Tutto nasce [illegible] match di domenica scorsa contro l'Inter. Mondonico lo ha archiviato come una delle migliori prestazioni dei granata e lo ha ribadito ieri, con una postilla intelligente: «La mia [illegible] la valutazione dell'allenatore. Non abbiamo sbagliato nulla e abbiamo [illegible] un'altra partita sul piano tattico. Ma capisco che il pubblico [illegible] si sia divertito moltissimo. Di bello, in senso estetico, si è visto poco».

Fin qui tutto bene, se non [illegible] arrivasse all'argomento Scifo. Il tecnico, vista in tv [illegible] scena dell'espulsione del belga, [illegible] rimasto della propria idea. [illegible] l'ha provocato [illegible] furbo e all'arbitro è sembrato che non facesse nulla [illegible] grave. Scifo c'è caduto in pieno. Non doveva reagire così: [illegible] che questo episodio [illegible] da [illegible]e. Chi di[illegible] Scifo è un fuoriclasse, dovrebbe sapere che non bastano due o tre anni in Belgio, in Svizzera o in [illegible] per [illegible] campioni. Lo [illegible] diventa stando almeno un paio di stagioni in Italia».

La mancata difesa da parte del suo allenatore non [illegible] piaciuta al diretto interessato. E ha fatto affiorare insoddisfazioni più profonde, che Scifo si teneva dentro [illegible] qualche settimana. «Se non sono furbo non lo si può capire da questo episodio - ha spiegato l'ex interista -. La furbizia in un giocatore la si valuta per il modo di stare in campo. Qui c'è solo l'istinto, [illegible] sangue. Mi successe già nell'ultima partita con l'In[illegible] contro l'Avellino. E l'istinto quando ti mettono i tacchetti e le mani addosso non lo controlla nessuno. Potrei citare grandissimi campioni. Matthaeus dice che [illegible] perso la testa, vorrei sapere come si può definire uno che a gioco fermo prende per il collo un avversario a terra. Mondonico ha torto e basta».

Il riferimento all'espulsione di quattro anni [illegible] con l'Avellino [illegible] è casuale. Scifo, che [illegible] multato, [illegible] sentiva discusso nell'Inter. Oggi avverte [illegible] nuovo scetticismo nel Torino, dopo un avvio di stagione ricco di elogi. [illegible] detto a Mondonico che se gli sta bene il mio lavoro sono contento per lui e per il Torino. Non per me. Da qualche settimana [illegible] più quello [illegible] prima».

Colpa degli infortuni? Vincenzino scuote la testa. Con toni pacati, ma duri, racconta il Toro [illegible] suo osservatorio.

«Mi sono piegato ad un tipo di gioco che non è quello dell'inizio. Mondonico vuole che arretri a inseguire il mio avversario quando [illegible] e questo mi porta a difendere molto spesso, mentre se ci fosse una certa copertura potrei preoccuparmi soltanto di [illegible] qualcosa per l'attacco. Non vedo più la porta, non cerco più il gol, perché il gol è anche un fatto di ricerca e di convinzione. Scompaio e capisco che [illegible] sia più considerato come all'inizio».

Per Scifo la perfezione tattica del Torino [illegible] costando troppo in termini di gioco. «Avremmo le qualità per imporci, prendere noi l'iniziativa. Invece badiamo moltissimo a come gioca l'avversario. Eppure l'Inter, il Napoli, [illegible] Roma quando [illegible] affrontano lo fanno con prudenza. Mettiamo paura. L'unica squadra che [illegible] fuori dalla nostra portata è il Milan ma non vedo un grande To[illegible] possiamo stare nelle zone alte della classifica tuttavia per competere con le prime ci manca qualcosa. [illegible] come sarebbe antipatico che lo dicessi proprio io».

Non è difficile immaginare che Scifo vorrebbe più sostanza in [illegible] Mondonico ribatte: «Ciascuno fa [illegible] la legna che ha. E non vedo un grande atteggiamento offensivo in altre squadre. Orrico domenica scorsa per inserire Ciocci ha tolto [illegible] punta, tenendo quattro [illegible] per contrastare un attacco che in dieci [illegible] incideva più». E su Scifo: «Tutti attraversano momenti buoni e altri [illegible]. La mia speranza, anzi la certezza, è che non ripeta quanto ha fatto Vazquez l'anno [illegible] due mesi grandissimi, gli altri un po' meno». Poi, saputo delle critiche di Scifo nei suoi confronti, più [illegible] ha ammorbidito la polemica: «Scifo è giovane, per questo va [illegible]».

C'è [illegible] vedere se gli strascichi della partita [illegible] l'Inter si ripercuoteranno sul match [illegible] i portoghesi. Mondonico farà giocare Annoni (spiaccia o no è il nostro cannoniere»): sarà Mussi a fargli posto. Cadute invece le incertezze su Vazquez, [illegible] sarà regolarmente in campo.

Infine, qualche problema [illegible] viaggio per i granata. Alla partenza [illegible] Caselle [illegible] telefonata anonima ha annunciato [illegible] pre[illegible] di un ordigno tra il bagaglio dell'aereo e il gruppo [illegible] stato [illegible] a scrupolosi controlli, portando a mano valigie e borsoni [illegible] il materiale da gioco.

Marco Ansaldo

Boavista su di giri

«Per il Toro ultima gara in Coppa»

La grinta di Sousa, fra i migliori del Boavista; il tecnico José Manuel non [illegible] sull'esito [illegible] sfida: «Aggrediremo i granata [illegible] daremo loro neppure il tempo [illegible] respirare»

OPORTO

[illegible] INVIATO

[illegible] so, anche per [illegible] giornalisti [illegible] dura, spesso via da casa, e quando arriva l'inverno volare non è sempre piacevole. Ma non si preoccupi, è l'ultima trasferta di Coppa per voi. [illegible] Torino non passerà questo [illegible]. José Manuel, l'allenatore del Boavista, allarga in un sorriso il [illegible] volto da attore di film western, cotto dal vento atlantico. Gli abbiamo appena detto di vederlo nervoso, lui ha negato. «Non ho motivi per esserlo, il Toro ha vinto 2-0 ma ha solo [illegible] i gol. Non ha fatto nulla, in quanto a gioco, per meritare il risultato. L'arbitro Hackett [illegible] ha dato [illegible] mano, anzi tre. Non c'era la punizione del 2' che ha dato il gol a Lentini, Marchegiani doveva essere espulso per il [illegible] Marlon Brandao e [illegible] stava pure il rigore, la rete annullata [illegible] Edward era buonissima. Allora, mi dica come posso essere preoccupato».

Comunque lo 0-2 resta, è tutto da rimontare... «Certo, ma [illegible] un arbitro migliore, mi auguro, e il Boavista non ha problemi tattici, non deve stravolgere [illegible] sue abitudini casalinghe. Terremo come sempre l'iniziativa [illegible] un pressing a tutto [illegible]po, attenti a non lasciare spazi al loro contropiede. I granata [illegible] avranno il tempo di respirare». A sentirlo, così sicuro, viene voglia [illegible] tornare subito a [illegible] Che stiamo a fare qui, se tutto [illegible] chiaro, delineato, preciso?

E per José Manuel non [illegible] neppure questione di uomini: «Lasciatemi soltanto verificare [illegible] condizioni di Nogueira, che [illegible] ha giocato l'andata perché infortunato, poi deciderò [illegible] formazione [illegible]. Indica il lungo e segaligno centrocampista difensi[illegible] che sembra muoversi bene nella partitella di prova: «E' si[illegible] in progresso, [illegible] al cento per [illegible] starà fuori. Voglio gente viva per l'assalto. In questo stadio abbiamo una sola strada, quella dell'offensiva».

Ci sarà Ricky, quindi, il goleador nigeriano del campionato. Nulla da fare - assicura il tecnico - per Marlon Brandao che corricchia [illegible] al campo e rientra in spogliatoio prima dei compagni. «Sarà pronto per il prossimo turno di Coppa». Ma il nervosismo di José Manuel affiora quando [illegible] problema [illegible] (per lui almeno sembra tale) del campo [illegible] allenamento offertogli nell'andata: «Roba [illegible] dilettanti, non mi dica che non c'era di meglio, [illegible] vostra città non [illegible] un paese». Lo calma il presidente Valentin Loureiro, impresario dai molteplici interessi, che si coccola Joao Pinto, la giovane [illegible] del Boavista. E i rapporti col Torino? Corretti, [illegible] si usa a livello internazionale. Nessun motivo [illegible] astio. Todo normal».

Cerca di spiegare che è «tutto normale» anche il dottor Joaquim Agostinho, offrendo un'edizione riveduta e corretta - speriamo l'ultima - delle [illegible] reazioni al [illegible] Brandao: «Avevo ringraziato il collega Bianciardi [illegible] il [illegible] intervento già nello spogliatoio al Delle Alpi. [illegible] accettare che lui abbia parlato ai giornalisti [illegible] paralisi cardiaca. Lui si è mosso con decisione in un momento [illegible] ma Brandao si muoveva, l'arresto del cuore [illegible] stato, lo hanno confermato anche in ospedale. Allora dire questo [illegible] una scorrettezza grave, un danno per il Boavista. [illegible] dovessimo vendere Marlon a qualsiasi squadra, magari in Brasile, chi comprerebbe ancora un atleta che ormai per tutti è bollato da guai grossi per [illegible] semplice scontro di gioco?». Siamo alla versione finale, quella dei danni [illegible] mercato. La registriamo solo perché Agostinho ha fissato per stamane una conferenza stampa: «Per correttezza ho aspettato che arrivasse il Torino, inviterò Bianciardi a venire. In due spiegheremo». Speria[illegible]. Brandao intanto [illegible] il primo ad [illegible] abbastanza [illegible] questa storia: «Io [illegible] solo ancora dolore alla spalla colpita da Marchegiani e Annoni, [illegible]. Il cuore? Batte benissimo». Una [illegible] tensioni o sottintesi, finalmente. Il Boavista, soffocato dalla popolarità del Porto, cerca spazio con dichiarazioni ad effetto. La vigilia la sta vincendo, ma sul [illegible] ci [illegible] anche i granata.

Bruno Perucca

[illegible]

QUANDO VIENE [illegible]

Il problema degli errori arbitrali ingigantito dall'espulsione di Van Basten

La tv come testimone di difesa

Campana: è da molto che la chiediamo

ROMA

CHE domenica, poveri arbitri. Otto espulsioni e tante decisioni «difficili». Sono proprio tra l'incudine e il martello, come dice Gianni Rivera: devono seguire un regolamento poco elastico e rischiano di creare casi che il movialone di turno smaschera impietosamente.

L'ultimo giallo ha avuto come protagonista-vittima il contravanti del Milan Van Basten, espulso a San Siro, nella partita [illegible] la Roma, a pochi minuti dal termine. Cartellino rosso [illegible] segnalazione del guardalinee, [illegible] friulano Battaia. Inutili le proteste dell'olandese: l'arbitro allarga le braccia [illegible] a dire «io non c'entro». Inutile che anche il [illegible] marcatore, De Marchi, confermi l'innocenza del contravanti. Poi [illegible] tv, forse, svela il mistero: nelle immagini [illegible] vede Serena colpire [illegible] una gomitata un romanista [illegible] subito dopo un normale scontro di gioco tra Van Basten e De Marchi. Il guardalinee avrebbe dunque sbagliato uomo, indicando l'olandese al posto di Se[illegible]. E così il contravanti del Milan è in odore di squalifica: una giornata, salterà la partita con la Sampdoria. E' innocente, ma non importa: le immagini della tivù non sono una prova per il giudice sportivo. O almeno non [illegible] sono ufficialmente. Tutt'al più (ma questo non verrebbe [illegible] ammesso) [illegible] sede di giudizio si potrebbe [illegible] calcare la mano, infliggere un'ammonizione con diffida. E' già accaduto...

Van Basten (a sinistra), espulso senza colpe e (a fianco) l'arbitro Beschin che ha cacciato Scifo ma [illegible] ha ammonito Matthaeus

Logico chiedersi però, per amore di giustizia, se non sarebbe opportuno adeguarsi ai tempi e accettare i filmati televisivi [illegible]meno come prova a discarico, [illegible] casi come quello [illegible] San Siro. Non un'apertura totale del tribunale calcistico alle riprese tivù (ci sarebbe da... rifare metà delle partite), ma almeno l'utilizzo di quelle immagini che potrebbero evitare ingiuste punizioni. Ma la Figc non ci sta. Il ragionamento è semplice: prima di tutto la tv non [illegible] il vangelo, il suo «occhio» è parziale, non mostra tutto. E in questo [illegible] [illegible] guardalinee potrebbe aver suggerito l'espulsione dell'olandese per un altro episodio, precedente a quello mostrato dalle immagini. Ed [illegible] inutile ricordare, [illegible] sempre avviene in occasioni [illegible] genere, che in Germania e Spagna i filmati valgono [illegible] come prove [illegible] discarico. In Italia no: il consiglio federale, l'organo che potrebbe prendere questa decisione, non ha mai messo l'argomento all'ordine del giorno. Quindi, almeno per ora, capitolo chiuso. Quello di [illegible]an Siro è [illegible] «delitto senza cadavere» e non resta che aspettare il referto del guardalinee: arriverà domani, [illegible] sarà esaminato dal giudice sportivo solo la prossima settimana perché la serie A è ferma per gli impegni della Nazionale.

E se il guardalinee ammettesse l'errore? Ne trarrebbe vantaggio solo Van Basten (niente squalifica) e non correrebbero pericoli né il vero colpevole, Serena, né l'omologazione della gara. Gli errori tecnici che richiedono la ripetizione dell'incontro sono infatti altri [illegible] ben più gravi: per esempio l'arbitro che permette tre sostituzioni o che fa durare la partita 15' in più perché ha l'orologio rotto.

A Van Basten non resta che sperare nella clemenza della corte o nel miracolo: che il guardalinee nel referto ammetta l'errore. Cosa improbabile poiché [illegible] stesso Casarin ha annunciato che Battaia conferma tutto, anche la gomitata fantasma.

In difesa dell'olandese si è già schierato Campana: «Troppo rigore, regolamenti poco elastici - dice il presidente del sindacato calciatori -. L'espulsione di Van Basten [illegible] un episodio che va chiarito. Non è la prima volta che succede [illegible] fatto del genere. Voglio ricordare che l'Associazione calciatori da tempo ha proposto alla federazione l'utilizzo del mezzo tecnico (ripresa tv o moviola) in casi del genere. Che vi [illegible] stati otto cartellini rossi non è cosa significativa di un campionato scorretto. Si trat[illegible] di una rigorosa applicazione dei regolamenti. Forse [illegible] in alcuni casi, [illegible] l'espulsione di Favalli, ad esempio, nella partita della Cremonese. Non sono i giocatori che praticano un gioco scorretto, sono i regolamenti arbitrali poco elastici».

E in aiuto degli arbitri va Gianni Rivera: «Sarebbe opportuno - dice l'onorevole - evitare critiche severe [illegible] episodi, anche rilevanti che non cambiano però il risultato sul campo. L'espul[illegible] di Van [illegible] è il caso emb[illegible]atico del fuoco di fila [illegible]i è sottoposta la categoria. C'è troppa esasperazione».

Piero [illegible]

TUTTI GLI ERRORI [illegible] DOMENICA

[illegible]
[Arbitro: Sguizzato]

57': Neffa atterrato al limite, palla a Jacobelli, [illegible] l'arbitro non concede [illegible] regola del vantaggio.

MILAN-ROMA
[Cesari]

86': Espulso Van Basten anziché Serena.

[illegible]
[Luci]

23': Mancini trattenuto in area da De Napoli chiede il rigore: ammonito per proteste.
36': Fallo veniale [illegible] Vierchowod [illegible] Padovano: rigore per il Napoli.
50': Pusceddu blocca in area Careca: per l'arbitro non è rigore.
71': Pusceddu ostacola Lombardo in [illegible]: è rigore, [illegible] non per Luci.

[illegible]
[Beschin]

10': Cravero, ultimo difensore, blocca Matthaeus lanciato a rete. L'arbitro [illegible] interviene.
30': L'arbitro, senza segnalazione del guardalinee, ferma Bresciani per fuorigioco inesistente.
53': Espulso Scifo, giustamente, [illegible] Matthaeus autore di due falli sul bel[illegible] [illegible] neppure ammonito.

LAZIO-JUVENTUS
[Pezzella]

36': Soldà in area atterra Alessio. E' rigore, [illegible] non per l'arbitro.

Minacce a Liguori

Vierchowod [illegible] vuole commentare

GENOVA. La squadra va male, guai alle critiche, dàgli [illegible] cronista. La crisi della Sampdoria ha evidentemente fatto saltare i nervi a qualcuno: ci ha rimesso un radiocronista della Rai, Alfredo Liguori, aggredito verbalmente e minacciato da due giocatori, Vierchowod e Mannini.

Se n'è parlato ieri [illegible] al «Processo del lunedì», al cui condut[illegible] è [illegible] fornita [illegible] Genova una ricostruzione dei fatti. Il calcio ai massimi livelli è giunto evidentemente [illegible] un'esasperazione pericolosa e alla quale [illegible] Federazione dovrà pur mettere in qualche modo margine: anche perché Liguori [illegible] ha subito solo minacce; ma, in tempi diversi, la sua auto è stata danneggiata.

L'episodio più grave è accaduto il [illegible] ottobre sull'aereo (fermo sulla pista del «Cristoforo Colombo» di Genova-Sestri) che avrebbe portato la Sampdoria [illegible] Budapest per l'incontro con la Honved. Racconta Liguori: «Sono stato avvicinato da Vierchowod [illegible] Mannini. Il primo mi ha detto: "Non parlare più di noi, in caso contrario ti prenderemo [illegible] calci". Mannini ha annuito, appoggiando evidentemente le minacce del compagno».

Ci sarebbero testimoni in grado di confermare l'accaduto. Il cronista, che sul [illegible] [illegible] ha avuto alcuna reazione, [illegible] sorpreso dall'inatteso, [illegible] attacco, ha in seguito presentato una doppia querela-denuncia: nei confronti di Vierchowod per intimidazione e minacce, per Mannini solo per intimidazione.

Ma qual è il motivo di un simile risentimento? Non [illegible] sa nemmeno Liguori, che [illegible] per indu[illegible] visto che i due giocatori non gli hanno precisato il perché [illegible] loro violenta reazione. Dice il cronista: «Durante la partita di Marassi, perduta dalla Sampdoria contro l'Atalanta, ho riferito di alcuni attaccanti della squadra bergamasca, specie Caniggia, che [illegible] fatto ammattire i due difensori. Nel senso tutto sportivo, naturalmente, per dire che gli attaccanti dell'Atalanta sgusciavano verso la porta di Pagliuca. Dov'è l'offesa?».

Stupisce che l'intervento abbia [illegible] a protagonisti Vierchowod [illegible] Mannini: due giocatori considerati molto seri, fedeli ad una correttezza che ha sempre contraddistinto la Sampdoria. E soprattutto il suo presidente, Mantovani, che ha sempre accettato con stile il calo di rendimento della squadra. Né alcuno può accusare di parzialità Liguori, che svolge con [illegible] luta [illegible] il [illegible] ruolo [illegible] commentatore.

Purtroppo, c'è di più. Due volte l'auto di Liguori è stata presa di mira. [illegible] può affermare che ci sia un collegamento fra i vandali [illegible] l'episodio accaduto sull'aereo, certamente non c'è. Ma l'auto di Liguori è [illegible] una volta rigata [illegible] sabato [illegible] stata ritrovata con le gomme tagliate. Secco il commento [illegible] Mantovani: «Stiamo parlando di maggiorenni, [illegible] so se vaccinati. Questi sono fatti che non riguardano la mia persona».

Da segnalare infine che ieri Mannini ha s[illegible] di aver detto ad Alfredo Liguori soltanto queste parole: «Visto che Vierchowod le ha chiesto di non citarlo più, anch'io pretendo altrettanto». Nessuna minaccia quindi: Mannini [illegible] chiama fuori, asserendo di aver ribadito agli organi giudiziari le stesse cose.

[illegible] Coppini

SAMPDORIA

Non si arresta la crisi dei blucerchiati, incappati a Napoli nella quarta sconfitta

Honved e Milan, ultima spiaggia

Dossena: l'arbitro di domenica non era sereno

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Tredicesima in classifica, con otto punti conquistati in [illegible] incontri contro i 14 del Milan capolista che deve però ancora recuperare la partita con il Genoa. La Sampdoria è sparita, sepolta dal peso dello scudetto che porta sulle maglie così come [illegible] successo al Napoli un anno prima.

Ripetersi [illegible] tremendamente difficile in Italia, soprattutto se la fortuna ti volta le spalle com'è accaduto al San Paolo. «Meritavamo di vincere - sospira Mancini - eppure ci ritroviamo con un'altra sconfitta sul groppone, alla fine contano i numeri non le belle giocate».

Boskov la prende [illegible] filosofia: «Quando Dio non vuole, la palla non entra [illegible] porta. I giocatori della Samp schierati a Napoli hanno dato il 110 per cento delle loro possibilità. Eppure qualcosa non funziona. L'atteggiamento forse. Nei primi minuti di ogni partita siamo freddi, [illegible] diamo grinta e determinazione al nostro gioco, quasi ci sentissimo superiori. Dobbiamo ritornare a giocare fin dal via con tutte le nostre risorse fisiche e mentali».

Importanti diventano ora gli incontri con Honved e Milan: «Domani sera a Marassi dovremo avere l'appoggio [illegible] tutti i tifosi - dice Boskov - solo così potremo aprirci [illegible] porta per vincere la Coppa dei Campioni. E il 17 novembre se batteremo il Milan torneremo in corsa per lo scudetto, altrimenti saremo fuori, costretti a lottare come scemi per [illegible] [illegible], 3°, 4° posto».

Poi Boskov, ci è parso, ha invocato la Madonna della Guardia della collina sopra Bogliasco, ha chiesto alla squadra di dimenticare i tredici gol sognati in [illegible] settimana che avevano fatto sognare forse eccessivamente la Samp, ha evitato ogni polemica sull'arbitro Lu[illegible]: «Chi piange dimostra debolezza, noi non dobbiamo piangere. Luci ha i suoi capi (Casarin), noi i nostri (Mantovani, Nizzola, Matarrese)».

Invece Dossena, con signorilità, ha richiamato all'ordine [illegible] mondo del calcio: «E' chiaro che all'arbitro [illegible] venuta a mancare la serenità. Mantovani dovrebbe essere un esempio per tutti i presidenti. Non è che Ferlaino abbia condizionato Luci, ma certamente gli ha tolto serenità. Tra vedere e fischiare, in questo caso, l'arbitro ci pensava...».

Domani contro la Honved Budapest la Samp riavrà Mannini e Boskov confermerà gli altri (anche Vierchowod [illegible] Mancini sono giudicati [illegible]uperabili dal tecnico anche se ieri li abbiamo visti malconci), modulo di Napoli compreso. Vale a dire con Mancini al fianco di Vialli.

«Perché - dice l'allenatore - di fronte a partite delicate, bisogna fare affidamento sulla formula collaudata». Ora, a Mancini, questo [illegible] [illegible] vieni non piace. Lui si [illegible] rifinitore [illegible] si rassegna: «Starò agli ordini del tecnico».

Come spiega la crisi, Mancini? «Può da[illegible] che lo scudetto porti a un appagamento psicologico, ma dura poco, il fatto [illegible] che i palloni di Napoli l'anno scorso entravano diritti in porta». Anche il Genoa piange... «Non so in quale situazione siano i cugini, [illegible] che [illegible] Samp deve aggrapparsi a Honved e Milan per salvare la stagione e ritrovare serenità».

Boskov sorride: «La Samp perde dopo nove mesi a Marassi con l'Atalanta e il Genoa dopo 23 mesi d'imbattibilità si ferma davanti allo stesso avversario. Abbiamo in totale 17 punti, ne meriteremmo 26, così è il calcio». «Ed è inutile protestare con gli arbitri - conclude Mancini - perché a un nostro lamento, dopo quello del Napoli, seguirebbe il lamento dei nostri prossimi rivali; la Samp corte catene vuole spezzarle, non allungarle».

Franco [illegible]

IL CAMMINO DEI CAMPIONI DOPO LO [illegible]

CAMPIONATO	SQUADRA CAMPIONE	[illegible]	[illegible]	CAMPIONATO	SQUADRA CAMPIONE	PUNTI	[illegible] VERTICE
1972-'73	JUVENTUS	11	—4	1982-'83	JUVENTUS	[illegible]	—1
1973-'74	JUVENTUS	13	—	1983-'84	ROMA	13	—
1974-'75	LAZIO	12	—2	1984-'85	JUVENTUS	8	—7
1975-'76	JUVENTUS	14	—	1985-'86	VERONA	8	—8
1976-'77	TORINO	17	—	1986-'87	JUVENTUS	12	—2
1977-'78	JUVENTUS	12	—3	1987-'88	NAPOLI	16	—
1978-'79	JUVENTUS	11	—3	1988-'89	MILAN	10	—5
1979-'80	MILAN	13	—2	1989-'90	INTER	12	—3
1980-'81	INTER	11	—1	1990-'91	NAPOLI	8	—7
1981-'82	JUVENTUS	14	—	1991-'92	SAMPDORIA	8	—8

Boskov assolve i suoi: «Quando Dio non vuole, la palla non entra in porta»

SPORTINERIA

In pochissimi mesi la rivelazione che Diego Armando Maradona voleva interventi duri contro tre giornalisti suoi critici, l'episodio manesco di Ascoli con Giordano «addosso» a un giornalista, e adesso le minacce sampdoriane a un nostro collega della Rai. Manca solo il primo giornalista aggredito da quelli della Nazionale [illegible] poi chiediamo il telefono azzurro.

[illegible]

IL TECNICO RIVELAZIONE

Accolto con scetticismo, ha raccolto la pesante eredità di Sacchi e portato il Milan in vetta

Capello, figlio [illegible] tanti maestri

Metà Boniperti, metà paron Rocco

I QUATTRO MILAN DI SACCHI E QUELLO DI CAPELLO DOPO 9 [illegible]

Stagione	Punti	Gol fatti	Gol subiti
1987-1988	13	12	4
1988-1989	10	13	9
1989-1990	10	10	8
1990-1991	12	10	5
1991-[illegible] (Una partita da recuperare)	14	13	3

MILANO. Dopo la caccia al primato, Capello si è concesso una parentesi venatoria anche se confessa che spesso finge di sparare. Il suo obiettivo [illegible] un al[illegible] [illegible] lo sta dimostrando [illegible] questo inizio di campionato che [illegible] trova riscontri neppure nel Milan stellare di Sacchi. Applausi, elogi, attestati [illegible] stima si sprecano. E' tornato al calcio con una gran voglia di vincere, dimostrando che l'eredità lasciatagli da Sacchi non gli pesa. Lo spogliatoio rossonero l'ha accolto bene, anche perché vive [illegible] mangia con i giocatori, senza far pesare la sua presenza. A Milanello dicono di [illegible] [illegible] mai visto i rossoneri allenarsi [illegible] ora: neppure Sacchi riusciva a ottenere tanto.

Qual [illegible] il segreto [illegible] questa trasformazione che [illegible] riflette puntualmente sul campo, sui risultati?

Nessun segreto, nessun merito. Anzi, merito loro. Coi calciatori la frusta [illegible] inutile, [illegible] quello che devono fare, cioè lavorare bene tutti i giorni per poter dare [illegible] meglio la domenica. Ecco la ricetta vincente del Milan.

Il Capello del passato, suscettibile alle critiche, ormai è un ricordo. Il Capello attuale non reagisce [illegible]pure alle sforzate polemiche di Scoglio.

Per il semplice fatto che voleva farsi una pubblicità g[illegible]. L'ha detto lui ai giornalisti. No, Scoglio può dire quello che vuole, [illegible] mi interessa. Per [illegible] conta il lavoro che sto svolgendo e ciò che ho fatto sul campo come calciatore e poi come manager. Potrei tirare fuori tante benemerenze: i tre titoli con la Juventus, lo scudetto della stella del [illegible]an. Ma a cosa servirebbero con certi personaggi?

Già e il gol di Wembley? Lei ha studiato all'unica università calcistica, quella [illegible] [illegible]. Avendo [illegible] docenti grandi tecnici, grandi presidenti. Cosa ha imparato [illegible] loro?

A Ferrara, agli esordi, [illegible] Mazza come padre-padrone. Lui sì che andava alla lavagna e faceva la formazione. Indicava la tattiche, le marcature. Poi Boniperti, grande presidente, grande tecnico. Capace di gestire la squadra [illegible] lo spogliatoio. Da lui ho imparato ad essere severo, deciso negli intenti. Ora Berlusconi, [illegible]aggio straordinario, al di sopra di tutti. Non lo dico per ruffianeria ma ha intuizioni che lo rendono unico. Lascia lavorare e quando interviene è [illegible] documentato.

Capitolo allenatori: Rocco, Helenio Herrera, Gibi Fabbri, Vycpaleck, Liedholm.

Il «paron» era [illegible] [illegible] maestro. Con un sorriso, una battuta, sdrammatizzava tutto. Il «mago» era di un altro mondo: il più forte [illegible] tutti anche se [illegible] suo periodo [illegible] è stato inferiore a quello milanese. Con Gibi Fabbri ho capito cosa significa [illegible] comportamento tattico in campo. Liedholm è più intelligente [illegible] Herrera ma aveva un'altra filosofia, un altro stile. E poi la grande umanità di Vycpaleck, autentico maestro di vita. Avrebbe meritato molto di più.

Passiamo al calcio attuale, secondo l'ottica di Capello. Quanti stranieri vedrebbe in campo?

Quattro sarebbero l'ideale, anche con la possibilità di utilizzarne solo tre più [illegible] quarto in panchina [illegible] in Spagna. Sarebbe un grosso contributo tecnico [illegible] anche un tocco in più allo spettacolo. Se [illegible] è possibile il quarto straniero, diciamo allora che dovrebbe [illegible] almeno consentita [illegible] [illegible] sostituzione. Con la nuova norma sui portieri, col rischio che vengano espulsi per un'azione di gioco, pochi si fidano [illegible] sfruttare la seconda sostituzione. E se poi [illegible] [illegible] in dieci? Cosicché la si effettua soltanto negli ultimi dieci minuti. Col terzo cambio [illegible] potrebbero avere maggiori avvicendamenti. Giro la proposta agli organi competenti.

Vincendo o pareggiando il recupero col Genoa, [illegible] Milan aumenterà ulteriormente [illegible] suo vantaggio sulla Juventus.

Noi dobbiamo continuare a gio[illegible] come se quel recupero non esistesse. L'ho già detto e lo ripeto continuamente alla squadra. Dobbiamo fingere che la [illegible] classifica sia quella attuale. Perché io [illegible] aspetto ancora qualcosa di meglio da questo Milan, [illegible] si [illegible] intravisto con la Roma. Prima ci mancava un po' di concretezza, [illegible] [illegible] arrivata anche questa. La nostra forza sta nel sapere valutare quella dell'avversario e prendere le misure giuste. Ad ogni modo siamo sempre all'inizio, la classifica è in fase di assestamento. Mi sta sorprendendo il Napoli, mi aspettavo qualcosa [illegible] più [illegible] Fiorentina mentre le altre, Juve compresa, vanno secondo i programmi. La Samp probabilmente [illegible] pensando molto alla Coppa dei Campioni ma penso sia [illegible] giusto.

Giorgio Gandolfi

Fabio Capello: sotto la sua guida il Milan prepara la fuga in testa al campionato

[illegible]

SPORT [illegible]

Calcio, l'Italia invitata a un torneo in Usa

WASHINGTON. La federcalcio statunitense intende organizzare nel [illegible] di giugno [illegible] un torneo fra le Nazionali di calcio escluse dagli Europei, invitando naturalmente anche l'Italia.

Milan, infortunati Donadoni e [illegible]

MILANO. I rossoneri Donadoni e Albertini non potranno rispondere ad un'eventuale convocazione in nazionale [illegible] nell'Under [illegible]1: il primo lamenta [illegible] stiramento alla coscia destra, mentre il giovane centro[illegible] accusa [illegible] distorsione alla caviglia destra. Entrambi dovrebbero [illegible] tuttavia disponibili per la ripresa del campionato.

[illegible]calcio, ai 13 quota di 85 milioni

Colonna vincente del concorso n. 11: 1-1-1; 2-X-1; 1-X-X; 1-X-[illegible]-2. Ai 189 «13» vanno L. 86.240.000; ai 5226 «12» L. 3.082.000. Nel Totip n. 44, L. 6.726.000 ai 121 «12»; L. 423.000 ai 1927 «11»; L. 44.000 ai 17906 «10». La schedina: 2-1; X-1; X2-2X; 1-X; 2-X; 2-1.

Nazionale inglese i vecchi in pensione

LONDRA. Per l'incontro di domani [illegible] [illegible] [illegible] Polonia, [illegible]sivo per l'ammissione alle fasi finali della Coppa Europa, il ct [illegible] nazionale inglese Graham Taylor ha convocato quattro esordienti, il difensore Curle (Manchester City), il centrocampista Gray (Crystal Palace) e gli attaccanti Daley (Aston Villa) [illegible] Sinton (Queen's Park). Per far loro posto [illegible] stati mandati «in pensione» gli anziani Robson, McMahon, Waddle e Steven.

Tennis, l'italiano Pozzi vince a Birmingham

BIRMINGHAM. Il tennista italiano Gianluca Pozzi ha superato il primo turno del torneo indoor di Birmingham battendo il francese Rodolphe Gilbert per 6-7 (0-7) 6-4 6-3.

Pugilato, dalla Wbc [illegible] a Holyfield-Damiani

CITTA' DEL MESSICO. La Wbc ha fatto sapere che non ha intenzione di avallare il combattimento fra il campione del mon[illegible] [illegible] [illegible] massimi Evander Holyfield e Francesco Damiani, perché il pugile italiano non figura fra i primi [illegible] aspiranti al titolo. Ciò significa che se [illegible] due pugili si incontrer[illegible] la posta in gioco non potrà [illegible] la corona mondiale.

COPPE [illegible]

Domani diretta tv e radio per le quattro italiane

Oggi il Bayern Monaco rischia l'[illegible]

Per il secondo turno delle coppe europee di calcio, in programma domani, sono previsti due anticipi ad oggi e tre posticipi [illegible] giovedì. In Coppa Uefa si disputano [illegible] Bayern Monaco-Bk 1903 (andata 6-2 per i danesi) e Stoccarda-Osasuna (0-0) mentre le tre partite di giovedì sono, in Coppa Coppe Tottenham-Porto (andata 3-1) e in Uefa Torpedo Mosca-Sigma O. (0-2) e Steaua Bucarest-Sporting Gijon (2-2).

Le quattro squadre italiane ri[illegible] in lizza scenderanno in campo tutte domani. [illegible] Genoa, [illegible] Coppa Uefa, giocherà a Bucarest contro la Dinamo partendo dal vantaggio di 3-1 dell'andata. La partita si disputerà in diurna e [illegible] teletrasmessa in diretta su Italia 1 alle 12,30. La serie dei collegamenti televisivi continua [illegible] Roma-Ilves Tampere [illegible] Coppa Coppe, alle 19 su Raidue, [illegible] Sampdoria-Honved di Coppa Campioni alle 20,25 su Raiuno e Boavista-Torino di Coppa Uefa alle 22,30 su Raitre. Le partite delle squadre italiane saranno seguite anche per radio: Dinamo-Bucarest Genoa (secondo tempo) alle 13,30 su Radiouno [illegible] Stereo Rai; Sampdoria-Honved e Roma-Ilves alle 20,30 su Radiodue e Radioverde Rai; Boavista-Torino alle 22,30 [illegible] Radiouno e Stereo Rai.

Venerdì a Ginevra [illegible] in programma [illegible] sorteggio per il prossimo turno. Coppa Campioni e Coppa Uefa proseguiranno il 27 novembre e l'11 dicembre, mentre la Coppa delle Coppe riprenderà, in concomitanza con le altre due competizioni, soltanto fra quattro mesi, il [illegible] ed il 18 marzo [illegible]

CALCIOMERCATO [illegible]

La Reggiana potrebbe vendere il suo attaccante se riuscirà ad ottenere Muzzi dalla Roma

La [illegible] insiste [illegible] per Ravanelli

Voce clamorosa: la Samp taglierà uno straniero per Belodedic

MILANO. Il «mercatino» di novembre è iniziato in sordina: a Cernobbio c'erano solo un funzionario della Lega e l'ex [illegible]pione del mondo Oriali, ds della Solbiatese, che ha salutato i cronisti e se n'è andato. Le trattative sono già state avviate nelle [illegible] delle società, gli addetti ai lavori si faranno vedere a fine settimana e negli ultimi giorni.

E' proseguita fra Juventus e Reggiana l'operazione Ravanelli che, secondo gli esponenti bianconeri, dovrebbe andare in porto a fine settimana, malgrado una divergenza di orientamenti nella società emiliana: alcuni dirigenti spingono presso il presidente perché Ravanelli [illegible]ga «per punizione», in quanto l'[illegible] della Juventus l'avrebbe distolto dal suo compito primario, quello di segnare. Insomma, un piccolo giallo che Boniperti conta di [illegible] presto, tanto è vero che Trapattoni a Roma ha lasciato intendere ad amici che l'acquisto [illegible] fatto. Questo spiega la presenza di [illegible] operatore della Roma, Jacomuzzi, a Reggio Emilia per definire [illegible] trasferimento di Muzzi al club granata. A sua volta il Genoa darà via libera [illegible] Pacione, destinato al Venezia assieme a tre interisti, Rocco, Paolino e Cagnato. Ai rossoblù liguri andrà Bertarelli, attaccante dell'Ancona, che sarebbe stato acquistato dalla Juventus per essere girato in prestito alla società di Spinelli.

L'Atalanta ha rifiutato il difensore Orlando dell'Inter mentre [illegible] Bari, dopo avere ottenuto Boban dal Milan, insiste per varare l'accoppiata [illegible] Pancev, tagliando ovviamente l'italo-belga Farina che tornerebbe [illegible] Bruges. [illegible] nullaosta per lo slavo (già bloccato dal Milan) verrebbe rilasciato solo a gennaio ma il Bari spera di accelerare i tempi. Boniek, al quale va il merito di avere lanciato il giovane Giampaolo (una promessa del [illegible] juventino, parcheggiato da Boniperti a Bari dopo un anno a La Spezia) vorrebbe appunto formare un affidabile tandem Giampaolo-Pancev, [illegible] Boban [illegible] orchestrare il gioco alle loro spalle. Se non [illegible] in porto l'operazione Pancev, la società pugliese punterebbe su Simonetta della Lucchese, valutato quattro miliardi.

Anche la Cremonese ha tagliato uno dei suoi stranieri, il [illegible]iovane Neffa e al suo posto arriverà lo slavo Florijancic del Rijeka, 24 anni, piccolo e potente: 6 gol in 13 partite, mentre l'Ascoli sembra propenso a tagliare [illegible] [illegible] volta Bierhoff sostituendolo però con una punta italia[illegible] La Rosa della Reggina. Risalgono, invece, le quotazioni di Prytz del Verona che in un pri[illegible] momento veniva indicato come uno dei sacrificati nel piano di potenziamento [illegible] squadra veneta. I due gol segnati contro il Milan e quello di Parma gli hanno permesso di superare un altro esame. La Sampdoria resta alla finestra: i problemi emersi in campionato potrebbero indurre Mantovani ad anticipare l'arrivo di Belodedic a Genova e a tagliare uno dei [illegible] stranieri (Cerezo, Katanec, Silas).

Nino Sormani

[illegible]

Nella classe 50 piedi

Titolo mondiale [illegible]lla barca di Gardini

Doppio successo italiano a Miura, in Giappone, [illegible] la vittoria di Abracadabra e il terzo posto di Mandrake nel campionato mondiale della classe 50 piedi. Abracadabra, timonato da Paul Cayard, con Enrico Chieffi nel ruolo di tattico [illegible] l'equipaggio del Moro di Venezia, ha brillantemente concluso un campionato impegnativo.

Dopo un [illegible] posto conquistato nell'esordio di Key West e tre vittorie nelle serie di Miami, Travemunde e Lymington, la barca del consorzio italiano si è aggiudicata [illegible] Miura il 3° posto. La vittoria è andata al Mandrake di Giorgio Carriero timonato da John Kolius. Paul Cayard, 32 anni, conquista così il suo quinto titolo iridato dopo quelli vinti nel 1988 nelle classi Star e Maxi Yacht, nell'89 nella classe One Ton e nel '[illegible] nella nuova classe Coppa America.

«Il Mondiale dei 50 piedi è stato un eccellente banco di prova per il nostro equipaggio in vista della Coppa America — ha dichiarato Paul Cayard —. Vincere non [illegible] stato assolutamente facile, i distacchi tra le prime 6 barche [illegible]i queste serie erano così ridotti che sarebbe bastata una minima esitazione per perdere il campionato».

[l. c.]

Mille e una notte.

I VOSTRI "SOGNI D'ORO" FINO AL 23.11

BACKDUN/DUNETT B
piumino e cuscino in piuma
10% piuma, ■■ penne, singolo
69 000 /2 pz

MIMMI copripiumino
singolo
19 000

ADELHEID set copripiumino
singolo
59 000

AZALEA ■■ copripiumino
singolo
49 000

MOROT trapunta
sintetica, cuscino,
set copripiumino
singolo
59 000 /5 pz

ALM set copripiumino
singolo
49 000

BOJ letto
cm 90x200
base a doghe inclusa
160 000

Tutti i copripiumini esistono anche nella versione matrimoniale.

HERMINE set copripiumino
singolo
49 000

LOD lampada
da parete
9 000

RAN lampada
da parete
59 000

ORKIDÈ set copripiumino
singolo
59 000

Noi siamo quelli della notte: letti di tutti i tipi e per tutti i gusti per grandi e per piccini. Divani che diventano letti, letti che diventano divani. Materassi per pesi piuma e pesi massimi.

E poi comodi comodini, lampade ■ lampadine, piumini ■ copripiumini in mille fantastici colori. Voi venite ■ scegliere la qualità, noi vi sorprenderemo con più proposte che mai.

Per questo si dice che i tipi svegli dormono con IKEA.

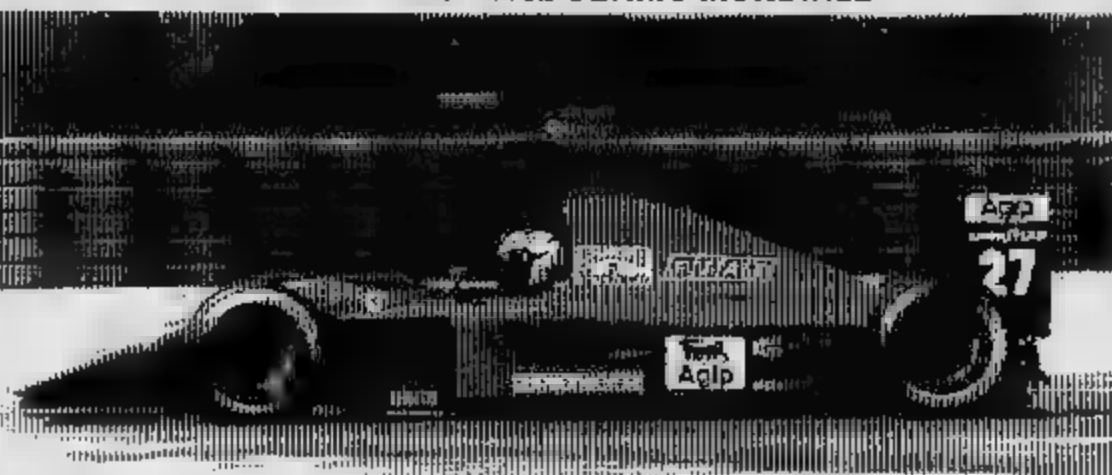
IKEA®

Che rompiscatole questi svedesi.

LUNEDÌ, 14 - 20. DA MARTEDÌ A VENERDÌ, 10 - 20. SABATO, 9 - 20. (SABATO, 9 - 21 (MI)) GRUGLIASCO, VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Non c'è soltanto la Ferrari ad attraversare un periodo critico

Sopra: Nelson Piquet. A fianco la tabella dei successi della Ferrari negli ultimi 13 anni

LA STRADA DI MARANELLO DALL'ULTIMO MONDIALE

ANNO	'79	'80	'81	'82	'83	'84	'85	'86	'87	'88	'89	'90	'91
POSIZIONE IN CAMPIONATO	[illegible]°	10°	[illegible]	1°	1°	[illegible]°	[illegible]	4°	4°	2°	3°	2°	3°
VITTORIE	6	0	2	3	4	1	2	[illegible]	2	1	3	6	0

Lo spettro di tanti problemi dietro il dorato mondo dei Grand Prix

Questa è [illegible] Formula in crisi

Scuderie che chiudono, piloti senza posto

Chiuso il Mondiale di Formula 1, restano strascichi polemici. I soliti maligni dicono che nel Gran Premio d'Australia a fare il bello e il cattivo tempo non [illegible] stato solo Giove Pluvio; [illegible] anche Ayrton Senna. Indiscrezioni attendibili [illegible] giorno dopo fanno sapere infatti che quasi certamente fra [illegible] campione del mondo e il direttore di corsa Roland Bruynseraede ci sarebbe stato un accordo di questo tipo. «Io accetto [illegible] prendere il via - avrebbe detto il brasiliano - a patto che in caso di eccessivo pericolo a un mio gesto la gara venga sospesa». Bisogna riconoscere che Senna è stato quantomeno onesto: ha atteso l'uscita di pista di Mansell che lo stava attaccando, prima di mettersi ad agitare il braccio per far - appunto - interrompere la corsa.

[illegible] se tutto ciò è vero, il gioco non può essere subito passivamente, perché [illegible] sportivo e perché potrebbe creare precedenti pericolosi. Con lo spettacolo a tutti i costi non si va molto lontano. Anche perché la Formula 1 miliardaria, malgrado le apparenze, non sta vivendo [illegible] periodo di grande salute. Se i top-teams supportati da grandi Case automobilistiche sembrano non avere problemi [illegible] bilanci che superano i [illegible] milioni [illegible] dollari annui, per le piccole squadre che sono l'ossatura vera del campionato il rischio di crack è notevole.

Ormai per far correre decente[illegible] due vetture ci vogliono almeno 20 miliardi di lire. E non tutti possono spendere queste cifre. E [illegible] sponsor giapponesi (ormai [illegible] tutti i settori sono almeno [illegible] trentina) riescono a far fronte a certe richieste economiche. Anche perché la crisi è latente pure delle parti di Tokyo.

Ci si chiede [illegible] questo punto quante saranno le scuderie che potranno prendere il via nella stagione 1992. Rimanendo sul concreto è già sparita la francese Aga, chiude la giapponese Leyton House (il proprietario Achira Akagi è in galera per una truffa di 6600 miliardi...), non si sa se ci [illegible] ancora la Footmetal. Gabriele Rumi, titolare dell'efficiente team bergamasco, sinora ci ha rimesso di tasca sua. Ma se non troverà una quindicina di miliardi, forse potrà rinunciare. In difficoltà sono anche nomi famosi come Tyrrell (in vendita), Brabham e Lotus. Insomma una specie di liquidazione.

E anche nel campo piloti la situazione non è allegra. Prost, [illegible] parato dalla Ferrari, [illegible] trova una squadra all'altezza delle sue esig[illegible] Piquet abbandonato dalla Benetton stenta a reperire un volante e pensa ad [illegible] ritiro forzato. Molti fra i protagonisti di quest'anno, il prossimo non ci saranno più. Chi non può portare valigie piene di dobloni starà a casa per fare largo ai fortunati colleghi con «dote». Si dice che la scuderia Jordan voglia circa [illegible] miliardi per assegnare una delle sue vetture. Insomma, dietro la vetrina brillante della F1 c'è anche lo spettro della disoccupazione. E in più la crisi di risultati di quel p[illegible] d'attrazione che [illegible] sempre la Ferrari rischia di portare via pubblico.

Cristiano Chiavegato

Basket: s'aggrava la crisi di uno dei club più gloriosi

Varese, [illegible] fallimento

I miliardi incassati vendendo Rusconi non hanno dato frutti Theus delude, Ferraiuolo si è infortunato, i tifosi contestano

La battuta [illegible] vecchia, ma torna spesso d'attualità: i miliardi, nel basket, non fanno canestro. [illegible] [illegible] qualcosa Roma (ultima riprova domenica con la sconfitta casalinga contro [illegible] «povera» Trapani, simbolo dell'Altra Sicilia), comincia ad accorgersene Vare[illegible]. La società nella quale il basket italiano [illegible] europeo si [illegible] specchiato negli Anni 70 sta annaspando proprio nella stagione in cui, nelle sue casse, sono affluiti 18 miliardi della cessione [illegible] Stefano Rusconi (che venerdì sarà operato per porre fine alle coliche renali che lo tormentano: Treviso lo recupererà solo a fine dicembre) e in cui alcuni di questi miliardi sono stati subito impiegati per rilevare dall'Nba il contratto [illegible] una delle sue stelle, Reggie Theus. Risultato? [illegible] Ranger è penultima in classifica, ha vinto due sole partite su otto disputate e il pubblico, nell'ultima prestazione casalinga, ha salutato l'ennesima sconfitta con il coro «andate a lavorare» diretto ai giocatori. E il «mal comune» (un'altra grande di provincia, la vicina Cantù, è appena [illegible] punti sopra) in questo caso non provoca affatto «mezzo gaudio».

I mali di Varese sono tanti e di difficile identificazione. Questa annata sembra la prosecuzione della precedente: tredicesimo posto, prima esclusione dai play-off della sua storia, uscita [illegible] scena [illegible] coppe europee. Eppure appena nel maggio '90 Varese aveva rischiato di rinverdire il suo antico blasone, fatto di nove scudetti, cinque Coppe Campioni, due Coppe Coppe, [illegible] Intercontinentali, quattro Coppe Italia: era andata vicina allo scudetto della «stella», sconfitta in finale dalla Scavolini e dalla sfortuna, sotto forma del gra[illegible] incidente che poi avrebbe bloccato il suo capitano, Meo Sacchetti, per [illegible] mesi. [illegible] quel momento sono cominciati i guai.

Theus: [illegible] delusione

La svolta della scorsa estate sembrava chiudere [illegible] capitolo disgraziato: avvicendamento in panchina fra Giancarlo Sacco [illegible] Virginio Bernardi, cessione [illegible] Rusconi [illegible] cambio di [illegible] [illegible] di un italiano importante identificato in Vincenzino Esposito. L'incidente al giovane casertano, nella finalissima dei play-off, ha cambiato le carte in tavola: Rusconi, il nuovo Meneghin, [illegible] dovuto essere ceduto solo per quattrini, tanti, [illegible] miliardi, record assoluto per il basket italiano, [illegible] reinvestimento immediato della prima tranche di quei [illegible] per realizzare una piccola cittadella dello sport varesino e per andare a pescare pesci grossi sul mercato americano. Una scelta quasi obbligata, anche per non dare l'impressione di lesina[illegible] sulle sp[illegible] E' stato così riscattato il contratto [illegible] Theus, acquistato c[illegible] [illegible] biennale da un milione di dollari [illegible] a stagione. «Non pensavamo a nulla di straordinario, a un plafond di rendimento normale. Volevamo [illegible] squadra da sesto-settimo posto che divertisse [illegible] al tempo stesso, facesse crescere Conti e Andrea Meneghin», [illegible] Marino Zanatta, deluso general manager. La nuova Ranger diverte solo a tratti, perde [illegible]. «Stiamo sommando la negatività [illegible] tutti» borbotta Zanatta, che però rifiuta categoricamente l'ipotesi di tensioni interne alla squadra, di [illegible] Sacchetti demotivato per la scarsa utilizzazione, come si dice invece in giro: «E' ora di finirla di cercare di identificare nei giocatori più anziani quelli che portano scompiglio nello spogliatoio. E' chiaro che Sacchetti in questo [illegible] non sta giocando bene, ma questo è un al[illegible] discorso».

Varese, dunque, rischia forte. Secondo il suo presidente, Toto Bulgheroni, «la situazione [illegible] abbastanza grave perché è subentrato l'avvilimento e non c'è reazione. [illegible] questo è l'aspetto peggiore». Ricorda anche che, [illegible] l'infortunio [illegible] Ferraiuolo, è venuto [illegible] mancare il regista e quin[illegible] c'è una situazione [illegible] «difficile coniugazione tecnica». La solita ricetta di tante situazioni simili (allenatore che salta, americani tagliati, multe) non rientra nei programmi di Varese: «Ho fiducia in Bernardi, sta facendo un buon lavoro e il [illegible] rapporto con la squadra è buono. Il congelamento di Theus è poi [illegible] fantasticheria degli agenti». E allora? Bulgheroni allarga le braccia: «La strada è una sola, lavorare insieme per costruire finalmente qualcosa».

Gabriele Tacchini

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Martedì 5 Novembre 1991 [illegible] 37 — via Marenco 32, telefono 65.681

Fermi I progetti di recupero del sottopasso

Il sottopasso tra via Nizza e via Sacchi: 150 metri di paura nel centro di Torino

Non si vuol chiudere il tunnel della paura

E se sbarrassimo l'ingresso al sottopassaggio che collega via Nizza [illegible] via Sacchi? La propo[illegible] di chi ha scritto e protestato a Specchio dei Tempi sarebbe la soluzione più facile al problema: costa poco mandare un operaio [illegible] chiudere a doppia mandata la [illegible] delle inferriate che alle sei del mattino si aprono su questo lungo buco nero, rifugio di ragazzi che si drogano e che, per la droga, sovento rapinano chi passa. Ma, ammesso che questa idea possa [illegible] considerata come «la soluzione», la proposta raccoglie pochi consensi in Comune.

I tecnici dell'ufficio lavori pubblici, competente in quei [illegible] metri [illegible] paura, con i muri scrostati [illegible] le fredde luci al neon, dicono che un'eventuale chiusura servirebbe [illegible] poco: «Eliminerebbe i passanti, ma non i tossicodipendenti: i ragazzi riuscirebbe comunque a entrare, e finirebbero per andare sempre là sotto a bucarsi. Con un rischio in più rispetto a oggi: quello di non essere soccorsi in tempo in caso di overdose».

Alla IV ripartizione, chiuso dentro armadi che nessuno apre da anni, c'è più di un progetto per il recupero di questo passaggio pedonale sotto la ferrovia. Uno di questi progetti prevede lo scavo di cinque o sei uscite in corrispondenza dei binari: il sottopasso di Porta Nuova, come quello della stazione [illegible] Porta Susa, sarebbe così frequentato da molti più viaggiatori, e il passaggio continuo scoraggerebbe i tossicodipendenti.

Un altro progetto, presentato [illegible] occasione del festival dei lavori pubblici per i Mondiali di Italia '90, proponeva interventi minimi, ma altrettanto efficaci: nuova illuminazione, pulizia quotidiana [illegible] tunnel da parte dell'azienda raccolta rifiuti, chiusura anticipata dei cancelli alle 20 invece che alle 24. Perché non s'è fatto nulla? La risposta [illegible] funzionario è desolante: «Bisogna mettere d'accordo troppe aziende, dall'Aem all'Amiat, [illegible] coordinare un intervento che duri nel tempo. Il [illegible] [illegible] [illegible] rinunciato a farlo».

Adesso c'è chi dice: se non si vuole chiudere quel sottopasso, l'amministrazione offra almeno ai pedoni [illegible] sicurezza di poterlo attraversare senza conseguenze, istituendo [illegible] servizio di vigilanza con i vigili urbani. Proposta sensata, ma anche questa inattuabile. Spiega Giovanna Incisa Cattaneo, assessore alla Polizia urbana: «Nella [illegible] di Porta Nuova abbiamo già 10 uomini fissi, giorno e notte. E sto facendo i salti [illegible] tali per aggiungere a questa forze altri due vigili. La verità è che 1500 uomini in servizio a Torino non [illegible] sufficienti, ci sono troppe competenze da seguire: i parchi, le scuole, il traffico, [illegible] polizia amministrativa. Dove li [illegible] altri vigili da mandare a presidiare il tunnel?».

Ieri pomeriggio alle quattro, il sottopassaggio era «presidiato» da due tossicodipendenti che si bucavano. Con il laccio [illegible] all'avambraccio e la siringa in mano, non hanno neanche alzato lo sguardo per vedere chi diavolo gli passava accanto in questo luogo che un lettore ha definito [illegible] infernale pieno di disperati traccotanti e [illegible] [g. a. p.]

IL CONTE VERDE

UN'INCURIA COMPLICE

Se il sottopassaggio di Porta Nuova deve restare aperto, perché utile comunicazione tra via Sacchi e via Nizza, lo si pulisca e lo si renda sicuro. Oggi è una vergogna per la città: sudicio, malamente illuminato, pericoloso. Luogo preferito, a tutte le ore, dai drogati. Siamo così mal ridotti da non disporre di due vigili (o agenti [illegible] polizia) che assicurino la viabilità, da [illegible] avere i soldi per un po' di bianco alle pareti, per aumen[illegible] la illuminazione, ora spettrale? Più che di soldi crediamo [illegible] problema di attenzione. Porta Nuova è zona che preoccupa - a cominciare dai parcheggi appena imbrunisce - . Perché non si mette ordine?

Extracomunitari

Chiedono la moschea al Balon

Un luogo di culto per i musulmani, una cooperativa che riunisca i lavoratori extracomunitari, un'ambulanza fissa ogni sabato pomeriggio, servizi igienici. [illegible] alcune delle proposte che il «Comitato per la [illegible]za e la vivibilità» [illegible] Porta Palazzo ha illustrato ieri mattina al vice sindaco Franco Pizzetti. Obiettivo: salvare la zona di piazza della Repubblica [illegible] degrado che l'attanaglia.

Spiegano i promotori del progetto che queste misure, unite a iniziative di [illegible] culturale, porterebbero tanti benefici al mercato più frequentato di Torino: «Sarebbe facilitata l'integrazione tra commercianti e immigrati, inquilini [illegible] musulmani. Inoltre, con l'ambulanza, sarebbe garantita la sicurezza dei clienti del mercato: il sabato in piazza della Repubblica passano 100 mila persone».

Il comitato ha proposto una conferenza [illegible] problema di Porta Palazzo da tenersi in tempi brevi.

Paese insorge contro l'insediamento di una comunità

«Via gli ex drogati»

Raccolta di firme a Scalenghe: «Non siamo stati consultati» I responsabili: «I nostri ragazzi verranno qui per lavorare»

Battaglia su villa Mondrucchio, l'ex residenza [illegible] podestà, nel centro di Scalenghe, destinata a diventare presto una struttura per il recupero [illegible] tossicodipendenti.

Molti in paese [illegible] contrari, tanto che nei prossimi giorni partirà una raccolta di firme [illegible] inviare al sindaco.

«Non siamo certo insensibili al problema droga - spiega Mariagrazia Roccia, maestra elementare portavoce della parte di paese che teme l'iniziativa -. Chiediamo però all'amministrazione precise garanzie e, soprattutto, non accettiamo che decisioni di rilevanza sociale come questa non vengano dibattute pubblicamente. E poi nel nostro territorio, [illegible] più in periferia, ci sono forse cascine più adatte allo scopo».

Il centro, che farà parte della cooperativa «Il Ginepro» di Alba, fondata da don Valentino Vaccaneo, dovrà ospitare una dozzina [illegible] giovani già [illegible] periodo di disintossicazione. Il primo [illegible] periodo lo trascorreranno ad Alba e a Scalenghe verranno soltanto per lavorare.

«Ci aspettavamo una reazione del genere - dice Rodolfo Sasso, vicedirettore della comunità Vernazza [illegible] Alba -. Ma vogliamo affrontare il problema in modo sereno [illegible] gli abitanti del paese [illegible] [illegible] preparati ad accogliere i giovani».

Perciò [illegible] [illegible] riparlerà mar[illegible] prossimo in consiglio comunale. «Si tratta di una comunità privata - spiega l'assessore ai Servizi sociali S[illegible]no Cappellin - che ha stipulato un contratto d'affitto direttamente con il proprietario della villa. Il Comune è fuori dalla trattativa, ma in ogni caso prima di avviare l'attività, la cooperativa dovrà essere in regola con tutti i permessi, fra i quali l'abitabilità rilasciata dall'Usl».

In paese alcuni temono che la presenza di ex tossicodipendenti porti persone e movimenti oscuri: «Su questo punto siamo [illegible] grado di tranquillizzare chiunque - afferma Beppe Fabbro, direttore del centro di Alba -. Nessun giovane potrà uscire dalla cooperativa, dove la vita è scandita [illegible] un severo regolamento: alle 7 ci si alza, lavoro dalle [illegible] alle 12, pausa fino alle 14, attività fino alle alle [illegible]. Cena alle 19. Segue una riunione con tutti gli ospiti e le terapie. Alle 22,30 tutti a letto e alle 23 si spengono le luci».

Il contratto, ancora in via di perfezionamento, [illegible] comunque a lungo termine, si parla di una [illegible] d'anni. Ma alla cooperativa sperano di poter acquistare la villa, circondata da [illegible] grande appezzamento di terreno. [illegible] questi giorni ex tossi[illegible]ani stanno tinteggiando alcune stanze. Avverte il sindaco, Ugo Capello: «Non [illegible]mo essere prevenuti. [illegible] quei ragazzi sbaglieranno li puniremo, ma fino ad allora tutto quello che si dice contro di loro è infondato».

Antonio Giaimo

Nel maxi-ristorante di Caluso cento casi di salmonella

Spente le cucine al Mago

Si cerca la causa delle intossicazioni

I sigilli [illegible] sequestro [illegible] tornati, dall'altra sera, sulle porte del maxi ristorante «Mago» [illegible] Caluso. Il Procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea, Bruno Tinti [illegible] ipotizzato, nei confronti [illegible] titolare del locale, Piero Crosio, il reato di avvelenamento. Un'accusa grave, seppure di natura colposa. Il magistrato che [illegible] conducendo l'inchiesta, non ha voluto correre il rischio di veder «inquinate» eventuali prove: bloccati cucine e magazzini a tempo indeterminato.

«Abbiamo già presentato ricorso [illegible] Tribunale [illegible] libertà. Due sequestri cautelativi, [illegible] quelle motivazioni, sono un provvedimento eccessivo» sostiene [illegible] D'Alessandro, legale del ristoratore. Ma pare difficile che l'istanza possa venire accolta in breve tempo.

Dieci giorni fa, dopo [illegible] pranzato al «Mago», un centinaio di persone sono finite in ospedale con sintomi di intossicazione alimentare. Per quattro di loro, tra cui tre bambini, prognosi riservata e un lungo periodo [illegible] ricovero. «Salmonella» [illegible] detto i medici degli ospedali torinesi Martini ed Amedeo di Savoia. I tecnici dell'ufficio di igiene della Usl 41 di Caluso hanno fatto numerosi prelievi [illegible] magazzini e nelle cucine: gamberetti, cozze, salse [illegible] vitello [illegible]ato e piatti già pronti. Gli esiti saranno noti solo nei prossimi giorni.

Neanche i commensali del pranzo di nozze di Davide Sandretto e Piera Chiara, [illegible] quasi tutti al pronto soccorso, hanno saputo individuare la portata «sospetta». Nessun [illegible]o, invece, tra i 12 amici che avevano pranzato a un tavolo poco distante dagli sposi. Filippa Russo e Raffaella Gatta accusano: «I nostri figli, al ristorante, hanno mangiato soltanto il riso e la torta. La sera, a cena, non l'hanno più fatta. Siamo sicure: la salmonella [illegible] in una di quelle due portate».

Porte sbarrate a tempo indeterminato al «Mago» di Caluso. Ma il titolare del [illegible]nte si è appellato al Tribunale della libertà per far togliere i sigilli

Ludovico Poletto

Un appello

Casa littoria da salvare

«Il Consiglio di Facoltà di Architettura essendo venuto a conoscenza che è stato demolito parte dell'ex gruppo rionale "Porcù del Nunzio" (attuale sede della polizia stradale, fra i corsi Unione Sovietica e Giambone), opere degli architetti Mario Passanti e Paolo Perona, deplora l'accaduto in quanto si [illegible] compromesso un edificio [illegible] valore storico-artistico, esempio insostituibile della cultura degli Anni Trenta». Questo il fax che il preside della facoltà, professor Giampiero Vigliano, ha inviato alla Prefettura e alla Soprintendenza ai [illegible] architettonici per denunciare il progetto di ristrutturazione di un complesso che sui libri di architettura moderna viene citato come uno degli esempi più importanti della ricerca architettonica nel periodo compreso fra le due guerre.

Una denuncia circostanziata seguita [illegible] richiesta che l'opera venga ripristinata e che si avviino le procedure per tutelare con un vincolo gli edifici più significativi dell'architettura contemporanea torinese». Spiega il preside: «Bisogna farla finita con il vezzo di cancellare il passato. Un edificio per [illegible] interes[illegible] non deve [illegible] [illegible]riamente secoli di vita».

E' vero. A Torino di questi edifici ce ne sono molti e se non interverranno vincoli la città dovrà rassegnarsi a perderli. Uno è già stato demolito: è il Circolo ippico progettato dall'architetto Carlo Mollino; un altro, la villa liberty di corso Cairoli, ha rischiato di fare la stessa fine.

La professoressa Micaela Viglino, docente di Storia dell'architettura contemporanea: «Il complesso, costruito negli Anni Trenta dal regime, era una Casa del Fascio con sale per le riunioni e palestre. Fu voluto nel quadro della politica per il controllo del territorio. Abbiamo altri esempi nelle periferie, come il "Maramotti" a San Paolo.

Chi è stato ad ordinare la parziale demolizione dell'edificio che appartiene al demanio pubblico? Il Provveditorato alle opere pubbliche che su richiesta del comando della Polizia stradale ha redatto il progetto di ristrutturazione mirato alla costruzione di nuovi uffici. Ancora la professoressa: «Nessuno discute sulla necessità di [illegible] ai poliziotti uffici più adeguati, ma non si può stravolgere un [illegible] dimenticandosi che i progettisti hanno messo in pratica le ricerche per svincolarsi dall'architet[illegible] accademica».

[illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

IVREA

Una delle quattro torri, le più alte [illegible] imperiose [illegible] Piemonte antico, nel 1676 fu troncata da un fulmine che causò lo scoppio della polveriera (800 barili di esplosivo stipati ai piani superiori) e, scrisse [illegible] cronista, «tutti li huomini e donne vicine e lontane in qualsivoglia parte della città cadettero a terra tramortiti». I massi scagliati tutt'attorno distrussero o rovinarono 187 case, 51 furono [illegible]

[illegible] fortezza d'Ivrea fu voluta da Amedeo VI [illegible] Savoia, il Conte Verde, nel 1358 e terminata sul finire del secolo: sulla parte alta della città, costruita solo in funzione bellica, senza lussi e nulla [illegible] ben poco concedendo alle "rappresentanze". Il 22 maggio 1800 si combattè l'ultima volta nei pressi del castello tentando invano di fermare l'esercito vittorioso [illegible] Napoleone sceso dal Gran San Bernardo. Poi il maniero è [illegible] destinato a casa di correzione prima, a prigione poi e fino a trent'anni fa.

Di [illegible] in tanto si fanno vaghi progetti di recupero, nell'attesa la fortezza resta abbandonata [illegible] una serie [illegible] stanze vuote e chiusa al pubblico. L'ultimo [illegible] d'importan[illegible] il castello d'Ivrea lo ha ricevuto due anni [illegible] [illegible] Poste che lo hanno scelto per la serie Castelli d'Italia.

F[illegible]luto dal Conte Verde

Luciano Curino

[illegible] B.

Due le strade principali che portano al castello di Monastero Bormida: la provinciale 25 Asti-Canelli, [illegible] quella che sale da Acqui, [illegible] [illegible] dista meno [illegible] 15 chilometri. Il paese prende il [illegible] [illegible] un antico cenobio benedettino - il monastero di Santa Giulia, fondato prima dell'anno Mille - e, ovviamente, dalla Bormida, detta qui di Millesimo, scavalcata da [illegible] ardito ponte a tre arcate.

Del monastero è rimasto soltanto il campanile della chiesa, eretto in schietto stile romanico tra l'XI e il XII secolo, che è collegato [illegible] un poderoso, spettacolare arcone al castello, costruito verso [illegible] fine del 1300 dalla nobile famiglia Del Carretto «per difendere e rendere sicuro il luogo».

Oggi, il complesso architettonico, disseminato di torri, «curiosamente dissimmetriche», ha perso i suoi connotati di macchina da guerra e ospita uffici e [illegible] pubbliche: il municipio, che tuttavia [illegible] una sede [illegible] ambulatori medici, una delegazione della Comunità [illegible]a.

[illegible] castello, visitabile, tiene ben nascosta la sua leggenda, quella [illegible] una galleria, mai trovata, che lo [illegible] con l'[illegible] monastero. Unica prova, la voragine che, tanti anni fa, inghiottì [illegible] tratto di strada.

Nasconde un'antica leggenda

Renato Romanelli

In settecento al Regio per l'inaugurazione dell'anno: non una protesta

Università: dateci 800 miliardi

Il rettore Dianzani: «Propongo una sottoscrizione tra i torinesi per evitare la lenta agonia dell'ateneo»

Settanta-ottanta miliardi l'anno per un decennio. Da raccogliere anche con una sottoscrizione tra la gente. Se lo Stato e il «sistema Torino» non riusciranno a recuperare queste risorse per l'edilizia universitaria, l'ateneo torinese [illegible] destinato a [illegible] lenta agonia e a perdere il prestigio che tuttora gode. E' ruotato attorno a questa constatazione, diventata [illegible] tempo stesso un pressante appello all'intera città, il discorso del rettore Mario Umberto Dianzani che ieri, al Teatro Regio, ha inaugurato l'anno accademico, il 587° nella storia dell'ateneo di via Po 17.

Una cerimonia alla camomilla, a sentire alcuni dei settecento intervenuti. Non più di due ore fra il discorso di Dianzani, la prolusione del preside di Farmacia, prof. Alberto Gasco e poi grazie e arrivederci. Non un accenno di dissenso, un fischio, [illegible] protesta. Non succedeva da anni. Un segnale di stanchezza, di impotenza davanti al rosario di problemi insoluti recitato dal rettore?

Eppure nella sua apparente monotonia, la cerimonia di ieri al Regio ha partorito due novità rilevanti. La prima è la «santa alleanza» stretta e dichiarata per la prima volta, dopo anni di reciproche incomprensioni, tra Università e Politecnico torinesi, concordi e solidali nel dire [illegible] città intera

[illegible] [illegible]

Zich incontra Pizzetti

«E' stato un utile colloquio a tre non programmato, nato quasi casualmente ma positivo perché ha chiarito parecchie cose». Così il prosindaco Franco Pizzetti dopo l'imprevisto incontro nel foyer del Regio tra lo stesso Pizzetti, [illegible] rettore del Politecnico Rodolfo Zich e il parlamentare dc Vito Bonsignore. Il tema del colloquio? Piano regolatore (in serata è stato discusso dalla dc), raddoppio del Politecnico, progetto di [illegible] parco tecnologico a Torino. Risultato? Zich sembra aver avuto da Bonsignore il nullaosta per il Poli-bis sull'area delle Officine Ferroviarie (un progetto che non ha mai incontrato i favori del gruppo andreottiano che a Torino fa capo a Bonsignore). Lo stesso deputato ha tuttavia riproposto l'idea di [illegible] polo tecnologico d'alto livello, necessario per rilanciare Torino in campo internazionale e [illegible] chiesto l'interessamento del Politecnico per favorire l'iniziativa. Zich s'è detto favorevole al progetto.

più o meno questo: cara Torino, stai rischiando grosso se non ti attrezzi per dare ai tuoi figli una formazione superiore a livello europeo.

Lanciato al microfono [illegible] Dianzani davanti al sindaco Zanone, al presidente della giunta regionale Brizio e ad alcuni parlamentari, raccolto in sala con ampi cenni di consenso dal collega del Politecnico, Zich, il patto fra i due rettori s'è consolidato in un cordiale incontro al termine della cerimonia. Se il Poli punta al raddoppio della sede sulle Officine ferroviarie, l'altro ateneo punta a un Palazzo Nuovo bis sull'area Italgas; l'uno e l'altro attendono dal Comune il semaforo verde per le operazioni; entrambi concordano sull'urgenza della scelte e sulle speciali attenzioni che meritano i due atenei.

La seconda novità è un imprevisto e positivo incontro tra il rettore Zich, il prosindaco Pizzetti e l'on. Bonsignore (dc) su piano regolatore, scelta dell'area per il Poli bis ed eventuale nuovo parco tecnologico (ne parliamo a parte).

Il resto della [illegible] ha avuto come protagonista Dianzani. Durante la lettura dei venti fogli dattiloscritti con il lungo elenco dei nuovi e vecchi mali dell'ateneo, dei lavori in fase d'avvio, in corso o ultimati, s'è lasciato andare ad «esternazioni» che hanno [illegible] po' vivacizzato l'ambiente. Come quando il rettore, dopo aver espresso perplessità sull'arrivo a Torino da Roma di fondi speciali per l'edilizia universitaria («non dimentichiamo i tagli della Finanziaria») ha proposto una sottoscrizione fra i torinesi.

Queste le parole di Dianzani: «Occorre mettersi tutti insieme per raccogliere i fondi necessari. Sono sicuro che l'opinione pubblica, le banche, l'industria, reagirebbero bene ad una proposta di sottoscrizione finalizzata alla salvezza dell'Università. L'opinione pubblica già risponde volentieri ad appelli in cui crede, basti pensare alle raccolte [illegible] fondi per [illegible] lotta contro il cancro».

Il prof. Mario Umberto Dianzani docente di Patologia generale è [illegible] [illegible] [illegible] anni

Un modo [illegible] un altro per dire: mi dica qualcuno come reperire in altro modo i fondi per costruire le programmate nuove sedi di quasi tutte le dieci Facoltà; mi dica qualcuno come realizzarle [illegible] i 14 miliardi annui del Ministero (tre servono per pagare l'affitto di cinema e altri locali dove si tengono le attività didattiche).

Ma non [illegible] [illegible] tutto a tinte fosche il quadro delineato [illegible] Dianzani. A gennaio saranno agibili per le facoltà umanistiche le aule prefabbricate [illegible] piazzale Aldo Moro dove si costruirà nel giro di due-tre anni anche una stabile «struttura leggera»; viaggiano secondo la tabella di marcia i lavori per le sedi di Agraria e Veterinaria a Grugliasco, di Economia e commercio in corso Unione Sovietica, c'è la scelta fatta da Scienze di trasferirsi al Lingotto.

Marciano, pur tra intoppi e difficoltà d'ogni genere, [illegible] miriade di altre iniziative, puntigliosamente elencate dal rettore e troppo spesso bloccate per il solito motivo: la mancanza d'ossigeno. Provvederà la sottoscrizione?

Guido J. Paglia

Ai disoccupati chiedeva 25 mila lire

«Ne assumerò 700» Era solo una truffa

Cento colloqui al giorno: il falso manager arrestato dai carabinieri

«Sagip spa, azienda agroalimentare, assume 700 operai ed impiegati per apertura nuova sede a Grugliasco. Per appuntamenti telefonare dal 27 ottobre [illegible] signor Fausto Brandalise, Hotel Bussola». Il cartello, appeso all'ufficio collocamento di via Gioberti ed accompagnato da inserzioni su alcuni giornali, ha sortito un notevole effetto, anche per il gran numero [illegible] assunzioni promesse. Ed ha consentito una truffa che arrivava a rendere si[illegible] 2 milioni e mezzo [illegible] giorno.

Al centralino dell'hotel, in corso Unione Sovietica 561, subito dopo la diffusione dell'offerta di lavoro, sono giunte centinaia di chiamate. [illegible] [illegible] Brandalise organizzava gli incontri collettivi nel salone dell'albergo, [illegible] persone per volta, mattino e pomeriggio.

[illegible] disoccupati il sedicente «manager di una multinazionale» (la Sagip spa con due ditte satellite, la Sana Alimentazione e la Giardino del Paradiso) faceva [illegible] lunga introduzione: dimensioni, fatturato, obiettivi dell'azienda, ruolo della nuova sede di Grugliasco, prospettive occupazionali. Tutto falso.

I candidati dovevano compilare [illegible] curriculum da spedire ad Appiano (Bolzano), con la ricevuta di un versamento sul conto corrente postale 11029394, beneficiario appunto il Brandalise. Il contributo, 25.000 lire, era per «spese di segreteria».

Il tentativo di truffa è stato scoperto da una ragazza di Grugliasco che, convocata dal «manager», s'è accorta di alcune imprecisioni nell'indirizzo della sede dell'azienda, che avrebbe dovuto sorgere poco distante dalla propria abitazione. La ragazza si [illegible] rivolta ai carabinieri, esprimendo le [illegible] perplessità al maresciallo Ghessa, che ha attivato la compagnia di Rivoli. Gli uomini del capitano Franco Golini si sono presentati [illegible] aspiranti magazzinieri alla selezione di [illegible] scorso. Al termine hanno estratto tesserino e manette ed [illegible] dichiarato il «manager» in arresto, un provvedimento reso possibile dal pericolo di fuga, dalla pericolosità sociale e dalla gravità del resto.

Fa[illegible] Brandalise, 57 anni, nato in Jugoslavia (a Villa Nevo[illegible]), residente ad Appiano, per l'anagrafe «aiuto cuoco», non [illegible] nuovo a simili imprese. Ha lasciato spesso la sua residenza altoatesina per compiere truffe di vario tipo, soprattutto nel Veneto ed in Emilia-Romagna. Quella [illegible] danni di disoccupati sarebbero la sua specialità. I carabinieri [illegible] Rivoli hanno trova[illegible] tracce del Brandalise anche a Lugo. Si[illegible] a metà del [illegible] vi aveva [illegible] citato la parte del manager, in[illegible]do alcuni milioni di «contributi spese» ai danni di disoccupati romagnoli.

Angelo Conti

Aveva 74 anni, era figlio del fondatore Giovanni Battista

E' morto Fogola libraio-editore

Erano da poco passate le 13, la moglie, Angiola Maria, gli ha portato un tè a letto. «Non stava bene, ma sembrava solo un raffreddore - racconta -. Mi ha fatto un cenno di saluto e ha chiu[illegible] gli occhi». Per sempre. Così, ieri pomeriggio, dopo una vita [illegible] lavoro, ha ceduto il cuore di Mario Fògola, libraio ed editore in piazza Carlo Felice. Aveva 74 [illegible], compiuti in febbraio, e sabato «era ancora in negozio, come ogni giorno», ricorda il nipote Nanni. Mario Fògola, sempre discreto, ma sempre pronto a intrattenersi sui libri e sull'arte con [illegible] e clienti, era l'ultimo della generazione dei Fògola di mezzo. Con Amilcare e Carlo aveva continuato, ampliandola, l'attività del padre Giovan Battista, giunto a Torino, da Pontremoli, il paese dei librai e del Bancarella, nel 1911.

Il primo negozio - racconta una storia che [illegible] ormai di leggenda - fu un chiosco in piazza Carlo Felice all'angolo [illegible] il Liguro. Poi, altre iniziative, sulla stessa piazza; infine, la Libreria Dante Alighieri, nata nel '31 e completata con l'apertura della Dantesca, la galleria d'arte che ha rivelato molti contemporanei (primo catalogo, Maccari, dopo una mostra di Ligabue).

Dal padre, che stampò «Le canzoni» [illegible] Brofferio, Mario Fògola aveva ereditato [illegible] passione per il torchio. Abbandonato il violino (aveva suonato nell'Orchestra della Rai) divenne editore egli stesso. Prima impresa la «Grande collana» dedicata ai classici e diretta da Giorgio Bàrberi Squarotti e Folco Portinari.

Accanto a una tiratura tradizionale [illegible] 300 esemplari, altri 75 numerati e illustrati [illegible] incisioni o litografie originali (Treccani per Dante, Léonor Fini per Flaubert, Mastroianni per l'Alfieri, Mattioli p[illegible] il Petrarca, Calandri per il «Volpone» di Jonson, Avati, m[illegible] della maniera nera, per il «Gulliver» di Swift). Quei volumi, curati, preziosissimi, rappresentano la sintesi della filosofia dei Fògola: amore per i libri, passione per l'arte.

Poi, [illegible] altre cospicue collane: «La piazza universale», [illegible] focolare», «La cetra d'Orfeo», fino alla «Torre d'avorio», memorie di viaggi, epistolari, liriche e diari. Un centinaio e più i titoli editi dal '65, tra gli ultimi l'«Onieghin» di Puskin con due acqueforti di Calendri e, per «Il focolare», «La Torino [illegible] nostri nonni», viaggio di Manlio Marchisotti negli Anni 30. In attesa decine di titoli che la terza generazione dei Fògola, il figlio Ludwig, i nipoti Nanni e Mimmo, hanno già deciso di pubblicare. **[re. rom]**.

Il libraio Mario Fogola

Manomessa l'inferriata che protegge l'urna: qualcuno ha tentato di copiare le chiavi

[illegible] all'attacco della Sindone

Ieri l'allarme: scoperte tracce di cera sul lucchetto all'interno della Cappella del Guarini
Diciannove anni fa l'ultimo assalto: un maniaco rimasto sconosciuto aveva appiccato il fuoco

Attacco alla Sindone. Attentato? Provocazione? Tentato furto allo scopo di ricavare un riscatto o per impadronirsi della preziosa teca d'argento? Qualcuno ha «copiato» le chiavi delle inferriate che la proteggono. Introvabili il cardinale e il [illegible]scovo ausiliare, assente il parroco della Cattedrale, silenzio assoluto attorno al Duomo chiuso regolarmente come ogni sera, alla stessa ora, dopo l'ultima messa. Qualcosa però è successo. Qualcuno se n'è accorto e ha dato l'allarme: [illegible] discrezione come sempre.

[illegible] lenzuolo [illegible] secondo la tradizione avrebbe avvolto il corpo di Gesù Cristo (e che le recenti analisi [illegible] [illegible] carbonio 14 vorrebbero del Medioevo) è alla vigilia di [illegible] storico trasloco. Chiuso nello scrigno d'argento, protetto dalle inferriate è nella Cappella del Guarini, [illegible] prima di Natale verrà trasportato nel presbiterio della Cattedrale.

Uno spostamento necessario per permettere i restauri dopo che il distacco di alcune lastre di pietra ha reso inagibile la bella casa della Sindone. Mentre il gioiello del Guarini verrà rimesso in [illegible] con i tre miliardi offerti da tre banche (San Paolo, Cassa di Risparmio di Torino, Banca popolare di Novara) il [illegible] lino» [illegible] riposto in una teca speciale dietro l'altare della cattedrale. Ma ora è [illegible] là dove arrivò nel 1578 dopo un viaggio avventuroso da Chambery e da dove è [illegible] pochissime volte: per l'ostensione nel '78 che richiamò un milione [illegible] pellegrini, per i prelievi e gli esami due anni fa.

Cosa è successo? Secondo indiscrezioni sarebbero state trovate impronte di cera nella serratura del lucchetto che chiude l'urna d'argento. «Non ne sappiamo nulla - precisa don Gianni Sangalli, portavoce del cardinale - Ho sentito varie persone, tra le quali il provicario generale monsignor Franco Peradotto. Tutti mi hanno detto di essere all'oscuro [illegible] fatto».

Non è la prima volta che ignoti [illegible] di impadronirsi della Sindone.

Nel '72 un individuo era riuscito a penetrare nella cappella per ben tre volte tra agosto e dicembre. Un maniaco, forse, che aveva poi lasciato sul pavimento [illegible] fazzoletto bruciacchiato. Pochi anni fa un ladro, di notte, dopo aver rotto i vetri di una finestra si era introdotto in Duomo. Da qui aveva raggiunto l'abside dove viene conservata la reliquia tentando [illegible] aprire l'urna.

Un assalto non riuscito non certo per i sistemi [illegible] sicurezza che allora non esistevano. Altri hanno sognato e tentato di impadronirsi di una reliquia il cui mistero, forse, non sarà mai svelato. [illegible] qui, spesso, il racconto sconfina nella fantasia. In realtà le denunce scritte non ci sono o sono rarissime. Stavolta, poi, tutto lascia prevedere che i ladri volessero davvero agire forse approfittando del trambusto provocato [illegible] prossimo trasloco della Sindone in Duomo.

Gian Mario Ricciardi

L'ultima ostensione della Sindone nel [illegible] richiamò un milione di visitatori. Da allora il sacro lenzuolo è rimasto nello scrigno custodito all'interno della cappella del Guarini

BOLLETTINO [illegible]TEO

Martedì 5 Novembre

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo da [illegible] nuvoloso [illegible] nuvoloso, [illegible] precipitazioni sparse e qualche nevicata sulle zone alpine. Temperatura in diminuzione. Venti moderati da Sud. Visibilità buona.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	10,4
MINIMA	6,6
MEDIA	7,8

AEROPORTO DI CASELLE	
MASSIMA [illegible] [illegible]	4,9
PRESSIONE	1003 hPa
UMIDITA'	88%

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Normale in questo mese	44,5
Totale di questo anno	788,8

[illegible]

MASSIMA	n.p.	MINIMA	n.p.

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e [illegible] minuti, tramonta alle ore 17 e 13 minuti

[illegible] LUNA: si leva alle ore 6 e 11 [illegible], [illegible] alle ore 16 e 16 minuti

Luna nuova 6 novembre ore 12
Primo quarto 14 novembre ore 15
Luna piena 21 novembre ore 24
Ultimo quarto 28 novembre ore 16

[illegible]: invisibile in Italia perché situato più a Sud del Sole

VENERE: molto appariscente ad Est nelle ore che precedono l'alba

MARTE: inosservabile anche strumentalmente perché vicinissimo al Sole

GIOVE: ben visibile nel cielo [illegible] mattino alto in direzione Est

SATURNO: aumenta la distanza tra noi e questo pianeta che ora è di 1,5 miliardi di km

IL FENOMENO: questa sera alle ore 17,17 minuti si [illegible] la [illegible] centrale del minimo della variabile ad eclisse Algol

Specchio dei tempi

«Serata d'onore [illegible] Regio per gli amici tranvieri» - Chi vuole trasformare il forte [illegible] in pizzeria con solarium? - «Sono pensionato e non "ritirato dal lavoro"» - Una presa in giro per tanti bravi ragazzi

Il presidente [illegible] Cral Tt ci scrive:

«Sono un tranviere. Qualche giorno fa è stata pubblicata una lettera di un autista dei Trasporti Torinesi, nella quale si sottolineava la durezza e la fatica della guida. Non vorrei qui discutere sui disagi che comporta la guida di un mezzo pubblico, quanto soffermarmi sull'aspetto quasi "asociale" [illegible] quel lavoro. Difatti, pur essendo l'autista immerso nella folla tutto il giorno, sostanzialmente è un uomo solo; egli non può spesso condividere con la famiglia e gli amici gli stessi ritmi e cadenze degli altri lavoratori.

«E' encomiabile quanto facciano i Trasporti Torinesi per salvaguardare e curare l'immagine di questo lavoratore, ma ciononostante non [illegible] sembra che il rapporto con l'utenza brilli molto. A volte [illegible] pensa che l'autista sia solo "un pezzo integrante dell'autobus", senza anima.

«Ebbene, ho pensato, ed è il motivo della mia lettera, perché le autorità cittadine una volta tanto non danno una testimonianza tangibile, a nome della città, al di là delle parole, con una manifestazione dedicata solo agli autoferrotranvieri, quelli, per intenderci, della manuglia? Penso al Teatro Regio, ove ad ogni fine spettacolo i tranvieri hanno aspettato generazioni di torinesi per portarle a casa nelle notti fredde d'in[illegible] Come sarebbe bella una serata d'onore tutta per noi nel tempio della lirica.

«I tranvieri sono stati sempre protagonisti attivi nella vita della città, vedi il periodo della guerra e del dopoguerra.

«Si chiede quindi solo una testimonianza di affetto e "Specchio dei tempi" può fare questo miracolo! Sarà un'utopia la mia, ma qualche volta [illegible] aiuta a vivere».

Vito Liuzzi

Un lettore ci scrive:

[illegible] almeno venti anni, ad Exilles, [illegible] [illegible] cartello ricorda agli utenti della statale 24 i lavori di "restauro e recupero funzionale del Forte di Exilles" a cura della Regione Piemonte ed in effetti, negli ultimi tempi, alcuni lavori di [illegible]pertura sono stati effettuati.

«Quest'anno, per la terza volta, la fortezza è stata aperta al pubblico; i visitatori sono stati numerosissimi. In realtà qualche perplessità è stata sollevata da un pungente odore di [illegible] alla griglia, peraltro troppo ricca [illegible] rosmarino, che afferrava il visitatore appena superato il ponte levatoio. Qualcuno aveva costruito un enorme forno-barbecue di pietra a ridosso della parete della prima polveriera stravolgendo in modo offensivo ed irriverente [illegible] struttura, non solo, [illegible] [illegible] cortile antistante, in terra battuta, è stato arbitrariamente pavimentato in «lose» (lastroni di pietra) del tetto.

«Un'orda di ragazzini circolava tra le mura armata di martelli provvedendo scrupolosamente a distruggere ciò che rimane degli intonaci [illegible] alcuni spensierati [illegible] prendevano il sole su sedie a sdraio. E' dunque questo che intende la Regione per "recupero funzionale"? Se proprio [illegible] Forte [illegible] Exilles deve diventare una pizzeria dotata di "solarium" si provveda almeno a comunicarlo».

Alfeo Filivert

Un lettore ci scrive:

«I milioni di pensionati saranno certamente rimasti di stucco nel riscontrare l'assoluta inesistenza della parola "pensionato" sui moduli [illegible] censimento e relativa guida.

«Non potendo utilizzare l'apposito telefono verde perché sempre occupato, in Municipio mi hanno gentilmente chiarito che la voce "pensionato" era stata sostituita [illegible] [illegible] dizione "ritirato dal lavoro", che secondo me starebbe meglio ad indicare il lavoratore in proprio che ha definitivamente cessato ogni attività».

Gigi Gottino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo ragazzi che, con notevoli sacrifici, hanno conseguito il diploma di tecnico di laboratorio chimico e biologico, presso l'Istituto Gobetti, dopo l'anno 1982, e che hanno avuto la sgradevole sorpresa di sapere che in virtù dell'art. 81 del D.M. 30-1-82 n. 10, non possono partecipare ai vari concorsi indetti dalle strutture sanitarie pubbliche (ospedali, Ussl).

«Si è trattato infatti di [illegible] sorpresa in quanto all'atto dell'iscrizione la scuola informava che il titolo rilasciato era valido a tutti gli effetti.

«Nella nostra situazione si trovano altre centinaia di ragazzi iscrittisi dopo il fatidico '82 e tutti stiamo attendendo dal Consiglio di Stato che ci venga riconosciuto il nostro buon diritto di essere considerati come gli altri licenziati negli anni precedenti. Quando?. Non intendiamo essere presi in giro ancora per lungo tempo. Sarebbe una vergogna».

Seguono 27 firme

Confronto tra l'assessore Galasso e il gruppo per le modifiche sulla spina

Semaforo verde della dc

Piano regolatore, si lavora di «lima»

Semaforo verde [illegible] dc al preliminare del piano regolatore. O quasi, perché rimane qualche punto da chiarire, «qualche limatura». I consiglieri, riuniti ieri sera dal capogruppo Giovanni Porcellana, hanno ascoltato la relazione dell'assessore all'Urbanistica, Galasso, [illegible] l'hanno approvata. L'assessore può procedere, però dopo aver verificato se la grande distribuzione [illegible] merciale, prevista lungo la Dora, sia compatibile con il piano [illegible] commercio approvato nella scorsa primavera.

L'accordo raggiunto giovedì scorso nel vertice [illegible] maggioranza presieduto dal sindaco Zanone, sull'ampliamento massimo del Politecnico a 160 mila metri quadrati [illegible] sulle cubature pubbliche da trasferire dalle zone a più alta densità di terziario (Porta Susa) a quelle meno compromesse (ex acciaierie e piazza Rebaudengo) ha soddisfatto gli uomini dello scudo crociato.

Spiega Porcellana: «Abbiamo preso atto che le proposte illustrate da Galasso sono diverse da quelle portate in Consiglio [illegible] luglio. Ora il preliminare contiene quote accettabili di residenza pubblica, alleggerisce gli interventi [illegible] terziario sulla spina, unifica le cubature sui parchi».

Tutto a posto? Quasi. E [illegible] preliminare arriverà in giunta probabilmente la prossima settimana. «Le necessarie limature - spiega l'assessore -. Le farò entro venerdì [illegible] gli uffici». Ma non è soltanto un problema [illegible] uffici. Galasso, [illegible] domani [illegible] sabato, incontrerà [illegible] i capigruppo per precisare in maggioranza alcune richieste [illegible] socialista Garesio: sulla permanenza di unità produttive (Fiat Aviazione, Carello, Lancia e così via) nelle [illegible] che occupano oggi, sulle destinazioni e le cubature delle [illegible] aree «bianche», quelle con vincoli decaduti nel 1980 per sentenza della Corte Costituzionale.

Assessore, i progettisti hanno chiesto che i 160 mila metri quadrati per l'ampliamento [illegible] Politecnico siano un minimo e non un massimo, e che non [illegible] superato il 50 per cento di cubatura trasferibile dalla zona di Porta [illegible] a quella delle [illegible] ciaierie. [illegible] avete tenuto conto? «No. Gli uffici hanno ritenuto superflue [illegible] osservazioni dell'architetto Cagnardi».

Come mai la quota di residenza nella [illegible] sulla qual[illegible] sarà ampliato [illegible] Politecnico dovrà raggiungere solo il tetto dei [illegible] mila metri quadrati? Risponde Porcellana: «Perché se l'estensione dovesse occupare meno spazio, per esempio [illegible] mila metri quadrati, gli altri 60 mila non dovranno e[illegible] occupati da abitazioni, ma rimanere a disposizione della cittadella scientifica».

Giuseppe Sangiorgio

Di chi [illegible] gli interessi?

L'ex sindaco Cardetti replica a Novelli sul raddoppio del Poli

L'on. Giorgio Cardetti, ex sindaco

Nella lettera di Diego Novelli sul Piano Regolatore e l'adilizia universitaria, pubblicata domenica su [illegible] Stampa», vi sono considerazioni fortemente discutibili, volte a difendere il [illegible] operato di quand'era sinda[illegible] [illegible] della città. Mi sembra però meriti grande attenzione la lapidaria affermazione in merito all'ipotesi di raddoppio del Politecnico sull'area d[illegible] Officine Ferroviarie: «follia».

Stupisce che lo studio «Gregotti Associati», dopo essersi ripetutamente detto preoccupato [illegible] potere privatissimi», peraltro mai precisati, e incerto sul firmare o meno il piano, sciolga positivamente la riserva dando però un «consigli[illegible] che i 160 mila metri quadrati per l'ampliamento del Politecnico sull'area delle Officine Ferroviarie (Ogr) siano «il minimo» e non «il massimo» [illegible] la giunta sembra proporre.

La «Gregotti Associati», incaricata, [illegible] sindaco, della redazione del Prg e, della successiva amministrazione, della redazione del Piano Particolareggiato dell'ambito 2 [illegible] Spina, ha successivamente accettato dal Politecnico l'incarico per [illegible] progetto [illegible] del raddoppio [illegible] Politecnico su tale [illegible] (per 800 milioni). I professionisti affermano di aver avuto [illegible] dall'assessore all'Urbanistica in carica, il quale ha smentito. Ma il problema è più complesso.

Un altro dei professionisti incaricati della redazione del Piano particolareggiato, l'architetto Pier Paolo Maggiora, aveva affermato che l'area delle Officine Ferroviarie [illegible] insufficiente e che era da preferirsi [illegible] più spaziosa e disponibile area cosiddetta delle acciaierie, nei pressi della Dora.

La scelta fra queste due ipotesi avrebbe dovuto essere [illegible] tempo compiuta dall'amministrazione comunale, tenendo anche conto che l'area Ogr è di proprietà dell'Ente Ferrovie dello Stato e non del demanio e non qu[illegible] facilmente trasferibile al Politecnico se non a titolo altamente oneroso. [illegible] di [illegible] inoltre lavorano tuttora oltre [illegible] persone, il che non sembra preoccupare più di tanto.

Questi problemi, [illegible] altri connessi, come [illegible] Convenzione, giuridicamente assai dubbia, d[illegible] Politecnico [illegible] l'Iritecna, sono oggetto di una mia interrogazione a tre ministri [illegible] Repubblica alla quale, dopo mesi, [illegible] ancora pervenuta risposta.

In conclusione, nel dare «consigli» sul considerare «il massimo» o «il minimo» dei 160 mila metri quadrati per il raddoppio del Politecnico che [illegible] difendono i professionisti della «Gregotti Associati»? L'interesse pubblico della città a verificare ogni ipotesi o il loro, legittimo ma «privatissimo», di incaricati dal Politecnico del pia[illegible] di fattibilità di una ben precisa ipotesi? Che cosa pensa [illegible] sindaco Zanone?

Giorgio Cardetti

In aula, alla sentenza, i nomadi presenti hanno continuato a domandare «Perché?»

Condannati i genitori dei piccoli zingari

Otto mesi per maltrattamenti. Abbandonavano i 5 figli al freddo, sulle strade, costringendoli a mendicare

La madre Hajrija, 56 anni, e il padre, Bajro Hisejnovic, [illegible] anni

La coppia di zingari che portava i cinque figli - 15 anni il maggiore, 7 anni la più piccola - a mendicare agli incroci è stata condannata dal pretore a otto mesi di reclusione per maltrattamenti. La madre Hajrija, [illegible] anni, è stata rimessa in libertà, il padre, Bajro Hisej[illegible] 55 anni, [illegible] in carcere. Quando il pretore Amos Pignatelli ha letto la sentenza, ieri alle 14,30, dal pubblico di zingari che assisteva al p[illegible] si sono levate grida di disperazione delle donne, un mormorio pieno di disapprovazione degli uomini.

Hajrija, invecchiata precocemente per le undici gravidanze (gli altri sei figli [illegible] rimasti a Milano, da dove la coppia si è trasferita alla fine dell'estate), si è accasciata sulla panca. Gli zingari hanno fatto ressa attorno agli avvocati difensori Tartaglino e Rossa: «Quando tornerà libero Bajro? Perché il pretore l'ha condannato?». «Fra qualche giorno chiederemo [illegible] libertà provvisoria», hanno spiegato i legali. [illegible] gli zingari continuavano a scuotere [illegible] testa, incapaci di accettare il verdetto.

Senza storia il processo, i mezzi di prova portati dal pubblico ministero Rinaudo non la[illegible] spazio alla difesa. Dal 24 [illegible] scorso al giorno dell'arresto, il [illegible] ottobre, gli ispettori di polizia hanno fotografato i figli minorenni che Bajro e la moglie portavano [illegible] città [illegible] auto, seminandoli agli incroci più trafficati, tra piazza Rebaudengo [illegible] corso Vercelli, [illegible] via Porpora e piazza Derna, per poi passare a riprenderli a fi[illegible] mattinata. Hanno girato perfino un video che è [illegible] visionato in aula.

Mentre le immagini scorrevano sullo schermo e si vedevano i due gemelli di [illegible] e [illegible] anni, [illegible] e Sinisa, [illegible] alle auto ferme al semaforo e [illegible] dere la [illegible], Bajro [illegible] intervenuto nel [illegible] italiano stentato: «Non ci [illegible] soltanto i miei figli, ne riconosco solo due, quel giorno mi erano scappati. Volevo iscriverli a scuola, ma il Comune non mi ha dato il permesso».

[illegible] pm Rinaudo: «Ma la madre li [illegible] accompagnati lì ed è passata due [illegible] dopo a riprenderli».

I difensori chiedono al pretore di domandare all'imputato «se non è vero che lui [illegible] [illegible]-no ha mendicato la carità, che suo nonno lo faceva e che per gli zingari non è reato mendica[illegible] [illegible] pretore [illegible] ammette la domanda. [illegible] pm continua implacabile: «Mendicare è soltanto uno degli aspetti [illegible] reato. Quei bambini venivano lasciati all'angolo della strada vestiti sommariamente, al freddo». In[illegible] [illegible] testimone a difesa, Remzio, presidente della cooperativa [illegible] artigiani dell'accampamento di strada Arrivore, dove la [illegible]ia [illegible] è rifugiata [illegible] regolare permesso: «Noi non abbiamo case ma roulottes, siamo abituati al freddo». Non basta ad evitare la condanna.

Claudio Cerasuolo

Studi sul tracciato

La Valle Susa nel progetto alta velocità

Un altro p[illegible] verso [illegible] realizzazione di una linea ferroviaria di alta velocità che colleghi l'Italia alla Francia [illegible] [illegible] compiuto ieri in Region[illegible] Il presidente della giunta, Gian Paolo Brizio, l'amministratore delegato della Sitaf, Franco Froio, e l'amministratore della Stef hanno firmato la convenzione che affida a quest'ultima e alla società francese Setec lo studio «per l'inserimento nel territorio d[illegible] Valle di Susa» della linea di alta velocità. Vale a dire: do[illegible] far passare l'eventuale tracciato, quali tratti in galleria [illegible] quali [illegible] e così via, e l'impatto che le diverse soluzioni avranno sulla Valle già attraversata da [illegible] linea ferroviaria, dall'autostrada del Fréjus [illegible] da due statali. Un lavoro nel quale la Sitaf metterà studi [illegible] esperienze maturati nella costruzione dell'autostrada [illegible] circa [illegible] miliardo e mezzo. La Regione contribuirà [illegible] 300 milioni e, alla fine, avrà a disposizione uno strumento indispensabile per arrivare alle linea [illegible] [illegible] velocità.

Consigliere [illegible] Collegno

Lascia la Lega e si schiera con Castellazzi

La nuova formazione leghista di Franco Castellazzi comincia a far proseliti anche in Piemonte. Enzo Castelletto, consigliere comunale di Collegno, ha annunciato l'uscita dalla Lega Nord-Piemonte e la sua adesione alla nuova Lega federalista autonomista-lombarda».

Castelletto era stato [illegible] i promotori della lista autonomista a Collegno, dopo trascorsi nel movimento di liberazione fiscale. Ha motivato la sua decisione denunciando «la mancan[illegible] delle più elementari regole della democrazia all'interno della Lega Nord», ma confermando la validità dei principi autonomistici. La Lega alle ultime elezioni aveva ottenuto a Collegno un brillante risultato, [illegible] 6,34%, eleggendo due consiglieri e sfiorando la possibilità di ottenerne un terzo. Ora in Consiglio resta il capogruppo Sergio Cantini a militare nelle file di Farassino.

SAPER SP[illegible]

Intervista, una firma ecco il «contratto»

SE qualcuno ci ferma per strada, propone un'intervista, noi accettiamo, poi chiede di firmare un foglio e noi lo firmiamo, potremmo cacciarci in un guaio [illegible] [illegible] accaduto a Paola. Un caso tra i tanti (accade anche nelle «presentazioni» porta-porta con vendite di libri, enciclopedie, ecc) che merita [illegible] essere segnalato, accanto a quello di Enrico, caduto nella [illegible] trappola.

Spieghiamo di che si tratta. Paola: «Mi h[illegible] fermata due giovani mentre ero in centro; intervista e poi: "Ci mette [illegible] firma, per favore, serve a dimostrare che abbiamo lavorato veramente, non [illegible] preoccupi". Conseguenza? Lettera di una "scuola di lingue" che mi conferma la "mia iscrizione" e mi precisa che mi manderà il materiale [illegible] breve, 150 mila all'arrivo e 16 rate mensili [illegible] 50 mila l'una. Ho fatto un esposto alla procura e ho avvertito [illegible] ditta che non ritirerò né pagherò. Avvertite gli altri [illegible]e-nui [illegible] me, della turlupinatura». Enrico: [illegible] ha fermato una ragazza "studentessa dell'università"; mi ha chiesto [illegible] rispondere ad alcune domande, [illegible] esempio "Ti interessa conoscere di più le lingue?" o[illegible] "Quale lingua vorresti approfondire?". Ebbene, avendo detto "è francese" mi [illegible] arrivato a [illegible] un corso di francese, libri [illegible] cassette, [illegible] richiesta di soldi».

Prima risposta che sottolinea anche l'avvocato Silvia Dian: bisogna sempre leggere [illegible] che si firma, in particolare [illegible] non vi è una profonda conoscenza e fiducia in coloro che ci chiedono di firmare. [illegible] quando la firma [illegible] già stata apposta, che fare?

Precisa l'avvocato Silvia Dian: «Poiché la firma [illegible] lettori sembrerebbe configurare un consenso ad [illegible] [illegible] di compravendita è opportuno richiamare innanzitutto un articolo [illegible] codice civile relativo a questo contratto, cioè il 1470, a norma del quale [illegible] vendita "ha per oggetto il trasferimento della proprietà [illegible] una cosa... [illegible] il corrispettivo di [illegible] prezzo". L'orientamento co[illegible] [illegible] giurisprudenza, in proposito, [illegible] di ritenere nullo il [illegible] nel quale manchi [illegible] determinazione del prezzo o non ne siano, comunque, specificati i criteri. Nel caso specifico si dovrebbe vedere se questi riferimenti al prezzo di acquisto erano sul modulo firmato.

«L'aspetto più interessante [illegible] quell'essenziale elemento soggettivo che [illegible] il consenso alla stipula [illegible] un contratto. L'articolo 1427 [illegible] codice stabilisce che il contraente, il cui consenso è stato dato per errore, estor[illegible] con violenza o carpito [illegible] dolo, può sempre chiedere l'annullamento del contratto medesimo. Gli articoli 1428 [illegible] 1429 precisano che l'errore è causa di annullamento quando [illegible] su un elemento essenziale quale può essere la natura [illegible] l'og[illegible] del contratto, l'identità della prestazione o anche l'identità o qualità della persona che fa firmare il contratto».

Continua l'esperta: [illegible] Cassazione ha ribadito che chi chiede l'annullamento è tenuto a fornire la "prova positiva" dell'errore: ciò significa, per il caso in esame, [illegible] la lettrice potrebbe risolvere questa situazione dimostrando che il modulo non presentava con chiarezza [illegible] evidenza (ad esempio, nell'intestazione) caratteri tali [illegible] poterlo identifi[illegible] come contratto di compravendita. In tal [illegible] spetterebbe alla ditta venditrice dimostrare, a sua volta, l'intenzione [illegible] acquisto [illegible] parte [illegible] contraente, il che potrebbe [illegible] solo provando il chiaro legame tra i contenuti dell'intervista e [illegible] decisione finale di apporre la firma. Se i fatti si sono svolti [illegible] ha scritto la lettrice, pare chiaro l'intento di raggiro. In ogni caso, bene ha fatto ad informare la procura della Repubblica che, ripetendosi segnalazioni di incidenti [illegible] genere, potrebbe disporre eventuali accertamenti».

Una soluzione [illegible] questi raggiri? «L'accoglimento rapido [illegible] nostra legislazione della direttiva Cee [illegible] prevede che [illegible] contratto, in questi casi, non abbia efficacia [illegible] non decorsi alcuni giorni dalla sottoscrizione per dare [illegible] possibilità all'acquirente di "ripensarci"».

Saranno penalizzati quattro stabilimenti piemontesi

Il Gft vuole [illegible]

In pericolo mille posti, tagli anche [illegible] Settimo e Bosconero
Il sindacato: «Le scelte del gruppo non ci vengono comunicate»

Il ventilato taglio [illegible] manodopera nella linea uomo, ipotizzato dai vertici del gruppo Gft per spostare all'estero alcune lavorazioni, colpirà, in varia misura, le fabbriche piemontesi a Settimo (tre linee, giacche e cappotti, 1450 dipendenti), Bosconero (una linea, [illegible] addetti), San Damiano d'Asti (giacche e pantaloni, 650), Racconigi (giacche, 250). Fonti ufficiose ipotizzano un esubero di almeno mille addetti, che dovranno rimanere a casa entro il prossimo triennio.

«In questi ultimi anni - hanno detto [illegible] Sanfilippo (Uil), Perino (Cgil), Ameduri (Cisl), nel corso di una breve conferenza stampa - [illegible] Gft ha rimodernato impianti e costruito lo stabilimento in via Reiss Romoli (donna), il cui personale è stato quasi del tutto "dirottato" da altri centri [illegible] produzione [illegible] uffici. [illegible] via Mantova (donna) i dipendenti sono [illegible] da 600 a 250, ma anche [illegible] corso Emilia si è registrata una flessione. Nel frattempo, [illegible] gruppo ha incentivato le dimissioni di [illegible] 150 impiegati». Ma l'aspetto più preoccupante, secondo le organizzazioni sindacali, è che il sindacato, talvolta, non viene neppure informato delle scelte. «Errori ne sono stati fatti parecchi, per esempio mantenendo i reparti troppo grandi e lasciando a casa, in prepensionamento, numerosi tecnici che del lavoro conoscevano ogni segreto. E [illegible] conseguenze ricadono tutte sul personale».

Accordi e stabilimenti all'estero possono rappresentare [illegible] rafforzamento [illegible] Gft, ma - insistono i sindacati - non [illegible] può disperdere, in nome di un minor costo del lavoro, l'intero patrimonio culturale [illegible] ha portato il gruppo ai vertici del settore abbigliamento e che, del successo, è componente essenziale.

[illegible] E LA [illegible]

Nuova sfida del Piemonte

La crisi nazionale [illegible] i suoi influssi sul Piemonte, spazi e ruoli di questa regione nel nuovo scenario europeo e mondiale, innovazione tecnologica e accordi internazionali. Questi i punti dell'intervento [illegible] ministro dell'Industria, Guido Bodrato, nella sede dell'Unione Industriale, per iniziativa dell'Associazione italiana management degli approvvigionamenti. Ha detto Bodrato: «La crisi di questi mesi fa risaltare i [illegible] effetti più [illegible] Piemonte che nel resto d'Italia: le piccole imprese rivelano una flessione superiore alla media nazionale». Ma ha aggiunto: «Quest'area è più colpita perché la sua realtà, dal settore metalmeccanico [illegible] quello tessile o dell'informatica, è all'avanguardia». [illegible] ha concluso [illegible] l'immagine di un Piemonte che prosegue nella sfida contro il «rischio di emarginazione» attraverso «l'impegno [illegible] suoi grandi gruppi».

Nell'84 era stato anche arrestato

Chivasso, dirigente [illegible] dopo [illegible] [illegible] assolto dall'accusa di falso

Gabriele D'Angelo, [illegible] coordinatore amministrativo dell'Usl 39 ed ex segretario del psi di Chi[illegible] è riuscito dopo sette anni a dimostrare la [illegible] innocenza. Accusato nell'84 di aver favorito cinque infermieri [illegible] una false delibere, [illegible] finito in [illegible] per alcuni giorni. L'amnistia aveva cancellato le accuse di falso [illegible] furto che gli erano state contestate, ma D'Angelo [illegible] si era accontentato di quella soluzione.

Ieri i giudici della corte d'appello gli hanno dato ragione: l'ex coordinatore è stato assolto [illegible] falso perché il fatto non costituisce reato e dal furto perché il fatto non sussiste. Il furto cioè non è mai avvenuto.

I guai giudiziari per Gabriele D'Angelo, 58 anni, [illegible] incominciati nel luglio '84 quando in Procura a Torino era arrivata una denuncia [illegible] presidente dell'Usl 39, Luigi Massa. In essa si faceva riferimento [illegible] alcune irregolarità in un concorso per l'assunzione di [illegible] infermieri. Questi, grazie ad [illegible] delibera falsificata, sarebbero rimasti [illegible] servizio senza averne il titolo legittimo.

Secondo l'accusa, il coordinatore amministrativo avrebbe fatto sparire la bobina [illegible] una registrazione compromettente. In realtà, [illegible] la Corte d'appello «manca la prova che quella bobina [illegible] realmente».

[illegible]

Per la ricerca [illegible] il [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal [illegible] [illegible] 30 al ottobre. I fondi sono devoluti alla costru[illegible] del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Ghirotti.

28 [illegible] alla cara memoria di zia Ida, Liliana [illegible] Barbara 500.000; in [illegible] di Gianni Palumbo, gli amici di Sarah e Cristiano 490.000; ricordano con affetto [illegible] prof. Luciana Damasio, [illegible] preside e i colleghi dell'istituto magistrale «Regina Margherita» 400.000; gli [illegible] [illegible] Piero [illegible] memoria della mamma Laura Sommo 350.000; gli amici di Maria in memoria del papà Nino Moschella 350.000; in memoria di Emilia Massignan, gli amici 300.000; in memoria di Giovanni Vanzan gli amici di Agostino 240.000; in memoria [illegible] Maria Alberti Gera[illegible] gli amici di via O. Vigliani n.193 225.000; in memoria di Pierino Cervetti, i condomini e vicini di [illegible] 200.000; [illegible] [illegible]moria [illegible] Bruna Orsolina in Cravero, gli studi Gilli [illegible] Romita 200.000; alla [illegible] memoria di nonna Ida, Cristina [illegible] Franca 200.000; in memoria di Ernesto Petrazzini, i condomini e inquilini di via Valeggio 30 180.000; in [illegible] di Rosanna Tiana in Carlucci 105.000; in memoria [illegible] Dentis Lorenzo Mario 100.000; in ricordo di Giuliana Berté, i cugini di Torino 100.000; [illegible] ricordo di Barbasso Pietro, i colleghi della figlia Clelia 100.000; in memoria di Loprieno Edoardo, Maria, Pino, Teresa, Gino, Angelo [illegible] Sylve 100.000; [illegible] ricordo di Carlo Fassetta, Matilde [illegible] Censo 100.000; R.B. 20.000; Trivero Giuseppe 20.000.

[illegible] OTTOBRE: in memoria [illegible] Carlo Baruto, i colleghi Società Acque Potabili 703.000; [illegible] ricordo di Ketty, gli amici di Alpatte 410.000; in memoria del prof. Giulio Cumino, inquilini di corso Lione 36 410.000; in ricordo di Toselli Vincenzo, gli amici del Circolo Garibaldi Torino 325.000; in memoria del dott. Marcello Pittore, il condominio [illegible] corso Cosenza [illegible] [illegible] via [illegible] Remo 3 258.000; [illegible] memoria di Primo Bovo 200.000; in memoria di Aldo Maritano, condomini di via Bernardino Luini 161 200.000; in memoria [illegible] Colaianni Giuseppina, i colleghi [illegible] Pasquale della Fiat Avio 170.000; gli inquilini di [illegible] Tunisi 105 Torino in memoria di Margherita Albertone ved. Bianco 160.000; in memoria di Marioni Mario, gli amici e compagni di squadra del nipote 160.000; in memoria [illegible] Benioni Mario, [illegible] e colleghi «Alenia» di Piercarlo 140.000; [illegible] memoria [illegible] Giovanni Fasano, gli amici 130.000; in memoria di Pietrantonio Natalizia, famiglia Ardini 100.000; [illegible] Filippi Domenico 100.000; in memoria di Benedetto Pozzo Dolores, Pino 50.000; S.S. 50.000; Auberte Follis in memoria [illegible] Cassardo Luciano 30.000; in memoria di Ines Marietti, Pino 20.000.

30 OTTOBRE: in ricordo di Boscolo Roberto, i colleghi del deposito Nizza dell'Atm 500.000; In ricordo del papà di Massimo i colleghi della Findatasystem Torino 454.000; in memoria di Demichelis Angela in Perlo 355.000; [illegible] memoria di Giovanni Viotti, zie [illegible] cugini 310.000; in memoria di Migliarina Renzo, zii Gribaudo, figlioccio Renzo, cugini Bongiovanni [illegible] Giuliana Benedetto 300.000; i colleghi [illegible] Teatro Stabile di Torino, in ricordo della mamma di Germana Paolino 300.000; i commercianti di via Nizza 400,402 e D'Ormea Pichiassi in memoria di Rosino Longato 245.000; i condomini di p.za Bengasi 2 in memoria di Rosino Longato 240.000. (continua)

Arrestati a St-Vincent

In 4 forzavano le [illegible] di [illegible] in sosta

Quattro giovani sono finiti in carcere a Brissogne, con l'accusa di aver rubato su alcune auto in sosta [illegible] S. Vincent. Sono Massimiliano Simone, 18 anni, magazziniere, via Sansovino 11; Fabio Crovara Pesce, 18, mec[illegible], via Sansovino 15; Sebastiano Tambone, 19 anni, mili[illegible]re di leva, via Sansovino 11; Francesco Vitale, di 19, studente, via Rivara 28. L'altra notte i giovani sono stati notati in via Trieste [illegible] [illegible] inquilino che ha telefonato ai carabinieri. Arrestati prima Simone, forse il pa[illegible], poi Pesce e Tambone, infine Vitale, sorpreso mentre tentava di nascondersi su [illegible] Uno bianca [illegible] la serratura forzata.

Moncalieri, in passato aveva messo [illegible] segno furti in ville e chiese

[illegible] «[illegible] d'oro» [illegible] spacciatore

Trovato con eroina, torna in galera [illegible] 63 anni

Antonio Romeo, «nonno-eroina»

Negli Anni 70, lo chiamavano [illegible] d'oro», le [illegible] «specialità» erano pezzi d'antiquariato. E' finito di nuovo in carcere Antonio Romeo, 63 anni, pluripregiudicato originario [illegible] Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria), residente in via Monviso 27 [illegible] Moncalieri, che nella [illegible] degli Anni [illegible] da ladro era diventato spacciatore di droga.

I carabinieri del nucleo operativo [illegible] Moncalieri lo hanno arrestato ieri pomeriggio in piazza Marconi, frazione Testona: in tasca, 10 grammi di eroina; nel cruscotto della sua Audi 80, altri [illegible] grammi.

Sul tavolo del capitano Palezzi, [illegible] spesso fascicolo giudiziario: nel 1972 Romeo ed altre 18 persone [illegible] state arrestate per un «colpo» al Santuario della Boessola di Carmagnola. Capobanda con i compagni «Tarzan», il «Balestracchio» e «Mauro il Ferrarese», [illegible] aveva messo [illegible] segno una lunga serie [illegible] furti su commissione in ville, conventi e chiese, dalla Toscana [illegible] Piemonte.

In carcere [illegible] Torino [illegible] San Gimigna[illegible], Romeo aveva ottenuto la semilibertà nell'85, per lavorare nel negozio di tintoria della moglie in strada Genova a Moncalieri. Ancora [illegible] carcere nell'88: aveva un etto di eroina nascosto in cantina. Dalle Vallette era uscito questa estate.

Sono tornati in classe ieri gli allievi del più piccolo Comune d'Italia

Moncenisio, una scuola per tre

Riprese le lezioni nelle «sussidiate» di Exilles [illegible] Valprato, in valle Soana

Primo giorno di scuola, ieri mattina, per gli allievi delle elementari di Moncenisio, Exilles e Valprato Soana, tre piccoli centri di quella montagna che vuole continuare a vivere.

«E [illegible] nostra scuola, anche se piccolissima, [illegible] il segno tangibile [illegible] questa volontà - dicono gli amministratori - anche [illegible] le difficoltà [illegible] superare sono [illegible]tissime nonostante tutti, in pianura, continuino a ripetere che la montagna deve essere salvata».

Le elementari di Exilles e Moncenisio hanno ognuna tre allievi; [illegible] Valprato, l'ultimo centro della Valsoana, sono in quattro, due coppie di fratelli, Roberto e [illegible] Gallo Balma e Marina [illegible] Marco Aimonetto. Nella terminologia scolastica, sono considerate scuole sussidiate, finanziate direttamente [illegible] fondi [illegible] rispettivi Comuni.

A Moncenisio che con [illegible] residenti a 1460 metri d'altezza è il più piccolo Comune d'Italia, ieri mattina, Francesca, Tiziano ed Enrico, di sette, sei e otto anni, tre banchi addossati alla cattedra della maestra, hanno cominciato [illegible] lezioni dando la caccia a un topolino: «Si è mangiato tutti i registri - dice ridendo Enrico, che è il figlio del sindaco Vittorio Perottino - [illegible] non siamo riusciti ad acchiapparlo».

Al primo piano, sopra gli uffici comunali, una sola aula riscaldata con una stufa a legna, sulla quale la maestra, Daniela Leschiera, si prepara il caffè. Soffitto e pavimento di legn[illegible] una grande lavagna con la data scritta in bella grafia sui quadretti, i gessi colorati, le cartine geografiche alle pareti.

La scuola di Moncenisio per gli standard del Provveditorato, che prevedono un minimo di 5 alunni per classe, [illegible] dovuto essere soppressa da tempo.

La maestra tiene le lezioni per sei mesi, da novembre ad aprile, poi i bambini vanno a sostenere gli esami [illegible] Susa.

In paese, a due passi dal confine con [illegible] Francia, le strade hanno cartelli doppi, [illegible] scritte in italiano e in patois.

Non ci sono pullman che arrivano fin qui, [illegible] ci [illegible] negozi, solo una trattoria.

I residenti sono 43, ma gran parte di loro vive più a valle, e sale a Moncenisio solo d'estate: «Tutto l'anno siamo solo 15 o 16 - dice Tiziano -, tutti abbiamo le mucche, i cani, i polli e il gatto». Anche il parroco sale a Moncenisio solo per la Messa nella chiesa di San Giorgio, «il nostro santo - dicono i bambini - con la statua di gesso, che d'estate si porta in processione».

Per la [illegible] insegnare qui «è una missione: abito a Susa, e ogni giorno ho 20 minuti di auto, che salgono a tre quarti d'ora quando nevica. Avevo la possibilità [illegible] insegnare in [illegible] scuola pubblica, [illegible] uno stipendio più alto, [illegible] voglio bene a questi bambini; quando sono arrivata, qui non ci voleva venire [illegible] Crescono [illegible] sapere cosa sono i videogiochi, ma conoscono [illegible] volpi, il falco, gli scoiattoli, i cerbiatti. Ho insegnato anche ad Alpignano, ma là i bambini [illegible] hanno più rispetto».

Lo scorso anno, a giugno, sono andati in gita scolastica: «Era la prima volta - dice Enrico - che salivo su un treno. Siamo andati lontano».

Dove? «A Torino».

Giovanna Favro

I due fratelli Tiziano e Francesca Tarabini, Enrico Perottino con la maestra Daniela Leschiera

Al Giovanni Bosco

Pronto soccorso [illegible] domani i lavori

Domani s'iniziano i lavori per ristrutturare il pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Bosco, piazza [illegible] Donatore di sangue 3, ampliarlo e metterlo in regola con le norme di sicurezza. Il reparto verrà spostato nei locali predisposti al primo piano. «Non mancheranno i disagi - afferma la direzione sanitaria - [illegible] la stessa attività sarà rallentata. Problemi ai quali si potrà porre rimedio [illegible] [illegible] [illegible] collaborazione da parte degli utenti, ai quali chiediamo di rivolgersi alla nostra struttura di emergenza nel caso esclusivo di effettiva necessità».

Chivasso, è la 47ª

Superstrada della morte un'altra vittima

E' morto nel reparto di rianimazione del San Matteo di Pavia, V[illegible] Russo, 33 anni, barista, via Vandalino 128, Torino, che il [illegible] ottobre [illegible] era rimasto gravemente ferito in un incidente verificatosi sulla superstrada Torino-Chivasso. Vicino allo svincolo Settimo-Castiglione, erano già morti sul colpo due suoi [illegible]ici: Antonio Lentini, 24 [illegible] [illegible] Francia 19, e Enzo Lotito, 27 anni, corso Grosseto 167, Torino. Erano [illegible] bordo [illegible] un'Opel. Salgono così a 47 le vittime della superstrada da quando, nel '76, è stata aperta [illegible] traffico.

A Fontaneto di Chieri

«Digestore» di rifiuti organici produrrà biogas

Un «digestore» trasformerà i rifiuti [illegible] Chieri in biogas per produrre energia elettrica. Sorgerà nell'area di Fontaneto, costerà 40 miliardi, a carico dell'Inser, società a partecipazione del Comune [illegible] del Consorzio per lo smaltimento rifiuti del Chierese (dopo l'ingresso di Carmagnola, [illegible] [illegible] ottobre, i Comuni sono 17, circa centomila abitanti). Verranno trattati i rifiuti organici, circa 28 tonnellate [illegible]e 220 prodotte ogni giorno nella zona. Con la raccolta differenziata, i rifiuti mercatali verranno trasformati [illegible] concime tramite il compostaggio.

BIANCA & **NERA**

Chiusa via [illegible] Settembre

Per [illegible] cedimento [illegible] canale della fognatura bianca sarà chiusa, dalle [illegible] 13 di oggi, via XX Settembre nel tratto tra le vie IV Marzo e Palazzo di Città; divieto [illegible] circolazione perciò agli autoveicoli (le linee degli autobus saranno deviate già [illegible] partire da mezzanotte). I lavori dovrebbero durare tre giorni.

Assalto all[illegible] Crt, 80 milioni

Avevano parrucche [illegible] occhiali scuri, in mano le pistole: tre banditi hanno rapinato ieri [illegible] l'agenzia [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] via Chiesa della Salute 49. Sono entrati fingendosi clienti, hanno minacciato impiegati [illegible] clienti: [illegible] [illegible] scavalcato il bancone prendendo dai cassetti contanti e assegni per [illegible] milioni.

I banditi sono fuggiti su una Uno bianca, ritrovata più tardi in via Saorgio. Quella banca era già stata rapinata ai primi di settembre.

Spacciava eroina, arrestato

L'eroina era divisa in piccole confezioni, una decina di dosi, ciascuna con il relativo prezzo: dalle [illegible] alle 50 mila lire. La droga [illegible] sull'auto [illegible] [illegible] tossicodipendente, Ivano Alessandrini, [illegible] anni, corso Francia 232. E' stato arrestato dagli agenti del commissariato San Paolo che lo hanno fermato in [illegible] Telesio.

Sotto un [illegible] della [illegible] 127 [illegible] [illegible] bustine, 6 grammi [illegible] droga.

«[illegible] abitato alloggi Iacp»

Domenico Russo, ex assessore all'Edilizia nell'ultima giunta Novelli, chiamato ad esempio come amministratore residente in case Iacp, precisa [illegible] non averne mai avute in assegnazione, [illegible] [illegible] aver abitato per qualche tempo [illegible] alloggio costruito da [illegible] cooperativa.

Contratto Seat, nuove trattative

Convocata alle 15 di ieri, è slittata alle 10 [illegible] oggi la trattativa per il rinnovo del contratto aziendale Seat, nella sede della direzione generale in via Saffi 18.

[illegible], [illegible] di lavoro

Posti di lavoro al collocamento di [illegible], oggi alle [illegible] al Cinema Gioiello: 1 operaio qualificato ti, 2 applicati td, 1 operatore scolastico td, 1 operaio specializzato td.

Moncalieri, aiuti al [illegible]

L'ospizio Benina di Moncalieri avrà i 300 milioni che mancano per effettuare i lavori di trasformazione del vecchio edificio per evitarne la chiusura. Lo ha comunicato l'assessore alle Finanze Ugo Micheletti: «Duecento milioni sono stati inseriti nel prossimo bilancio e altri cento arriveranno dall'avanzo di amministrazione».

Interventi [illegible] scuole di Rivoli

Oltre [illegible] miliardo [illegible] mezzo verrà [illegible] [illegible] Rivoli per le scuole: con 793 milioni verrà ampliata l'elementare e la materna in frazione Tetti Neirotti «utilizzando l'avanzo di amministrazione, senza accendere mutui e facendo così più in fretta», precisa l'assessore Tavolada.

Basket: Della Valle, tornato protagonista, dà un consiglio a Gamba

Abbio merita la Nazionale

«Anche Zamberlan ha fatto grossi progressi»
«Per i playoff ci manca solo il pubblico»

A Forlì la Robe [illegible] Kappa ha ritrovato il suo capitano Della Valle, fra i principali artefici del successo malgrado sia ancora condizionato dalla tendinite.

«Non voglio sentir dire che sono risorto - sottolinea Della Valle - per [illegible] semplice motivo che sto ancora [illegible]. [illegible] cerco alibi, ma in un campionato così equilibrato basta un piccolo acciacco per non essere competitivi. A Forlì sono riuscito nuovamente [illegible] rendermi pericoloso in entrata, [illegible] avevo giocato meglio contro Caserta, nella prima [illegible] campionato. Allora però [illegible] soffrivo per questa dannata tendinite. La scorsa settimana ho saltato qualche allenamento [illegible] il riposo sembra avermi giovato. Non [illegible] però quanto potrò reggere [illegible] regime ridotto. Danna si era raccomandato molto per l'incontro di Forlì: abbiamo vinto ma soprattutto [illegible] riusciti finalmente a imporre [illegible] nostro gioco anche in trasferta».

Anche contro i romagnoli Della Valle è stato costretto ad alcune pause in panchina, trovando comunque un degno sostituto in Abbio che [illegible] una caviglia in disordine. «Sembrava malconcio - dice Della Valle del [illegible] compagno - poi invece ha rifilato [illegible] stoppata [illegible]dibile addirittura [illegible] McAdoo. Abbio ha un grande talento e credo che [illegible] quasi maturo per [illegible] Nazionale maggiore. Così come Zamberlan, che è una delle migliori ali italiane. Sta diventando uno specialista, è alto oltre due metri eppure ha [illegible] gran tiro da tre punti e può marcare chiunque. In serie A chi c'è meglio di lui, nel suo ruolo? Bon, Morandotti [illegible] Dell'Agnello? Io preferisco Giampaolo».

[illegible] nell'exploit esterno della Kappa hanno avuto ancora [illegible] un peso determinante Hurt e Magee. «Vanno sempre meglio - conferma il play dei torinesi - anche se hanno caratteristiche completamente diverse dai loro predecessori Dawkins e Kopicki. Nella scorsa stagione i nostri schemi, sia offensivi sia difensivi, [illegible] meno corali e gli americani davano un appor[illegible] più individuale alla squadra. Quest'anno c'è maggiore unione tecnica e tattica, [illegible] lavo[illegible] insieme [illegible] con la stessa intensità. Non è [illegible] caso che Magee sia un ottimo realizzatore, oltre che il miglior rimbalzista del campionato, e che Hurt rie[illegible] a ottenere buoni bottini personali malgrado le sue [illegible]renze tecniche: ogni suo canestro è frutto di una manovra studiata, che di solito si conclude con un tiro giusto e mai avventato».

Ma la squadra torinese ha anche trovato maggior concentrazione in difesa. «Abbiamo spesso alternato con efficacia la difesa individuale alla zona 3-2 - precisa Della Valle - [illegible] il nostro segreto è la grande disponibilità di tutti [illegible] lavorare con grande intensità, in allenamento come in partita. La vittoria [illegible] danni della Knorr sembrava [illegible], poi però contro Trieste abbiamo smentito una tradizione negativa [illegible] ora siamo riusciti a vincere in trasferta: forse non siamo poi così male. Contro Cantù e Siena avevamo pagato l'inserimento non [illegible] ottimale dei nostri due americani, ora però siamo nel gruppo [illegible] squadre che inseguono [illegible] grandi. Le varie Bologna, Milano, Pesaro, Treviso, Caserta, Roma e anche Trieste hanno qualcosa in più, ma tutte le altre sono più o meno alla pari, Varese e Cantù comprese. Che [illegible] ci manca? Per vincere lo scudetto, tante [illegible]; per entrare ai playoff, praticamente nulla se non un pubblico più numeroso. Speriamo [illegible] averlo già da domenica quando al palasport Ruffini arriverà [illegible] Benetton».

Della Valle contro la Filanto è stato autore di alcune ottime [illegible] ottenendo un bottino di [illegible] punti

Giorgio Viberti

Il diciannovenne della Tec-Fin ha giocato molto bene contro Mantova

Bonifetto, esordio che promette

«Vorrei vincere un campionato, non conta quale»

PINEROLO. La vittoria della Tec-Fin Kernel nella giornata d'esordio della serie B1 maschile [illegible] il Mantova ha significato anche una rivincita su chi considera la squadra pinerolese non all'altezza della situazione. Sotto [illegible] due set, persi ai vantaggi, la squadra allenata da Silvano Cristini ha tirato fuori tutto il [illegible] carattere, capovolgendo il risultato dopo due [illegible] [illegible] 40 minuti [illegible] gioco. Uno dei protagonisti in assoluto della clamorosa rimonta è stato il diciannovenne [illegible] Bonifetto, promosso titolare dopo [illegible] stagioni [illegible] panchina.

«E' un ragazzo che sta mantenendo le promesse - dice il tecnico Cristini -: è diventato più [illegible]tinuo, riuscendo a velocizzare la sua azione. Ero curioso di vederlo all'opera in una partita vera, come contro il Mantova, con un muro compatto di fronte. Si è di[illegible] bene, sbagliando poco».

In effetti le responsabilità di Bonifetto in questa stagione sono molte, [illegible] [illegible] che giocando nel ruolo di opposto sarà chiamato [illegible] attacco sia dalla prima [illegible] dalla seconda linea. Ma questo ragazzone che arriva [illegible] Piscina e nella vita fa il disegnatore, sembra non preoccuparsene; anzi, proprio lui ha firmato [illegible] punto decisivo nel tie-break: «Non sen[illegible] alcun peso addosso, sono solo felice di poter giocare» sottolinea, soddisfatto dalla propria prestazione di sabato.

«So di [illegible] giocato bene - prosegue Bonifetto - ma gli altri non [illegible] stati da meno; la nostra forza quest'anno è l'essere amici anche fuori [illegible] campo; la grinta nasce [illegible] voler dimostrare in ogni partita che non siamo [illegible] squadra da retrocessione. Con qu[illegible] mentalità possiamo [illegible] fastidio a tutti e togliarci altre soddisfazioni».

Puntate in alto, quindi? «No, se si gioca per [illegible] piacere del risultato possiamo f[illegible] bene, ma non dobbiamo mai dimenticare che solo [illegible] come sabato potremo fare punti. L'anno scorso questa partita l'avremmo persa, ora si [illegible] in campo con una mentalità differente».

Obiettivi personali? «Il tecnico mi tiene sotto tiro [illegible] mi ha fatto migliorare [illegible] soprattutto [illegible] livello psicologico. Spero di poter crescere ancora in questa stagione, ma sono preoccupato dal mio ginocchio, rovinato dal fatto di allenarsi in un palazzetto in condizioni pietose».

[illegible] [illegible] aspetta dal futuro? «Per ora nulla; il volley è un grande impegno che mi diverte anche in quanto i miei [illegible] sono fra i compagni di squadra. Non mi passa neanche in mente [illegible] poter giocare un giorno [illegible] livello più alto».

Qual [illegible] il suo sogno? «La gioia di far festa dopo aver vinto [illegible] campionato, [illegible] importa a quale livello».

[illegible] Salnato

SPORT [illegible]

Hockey prato: Pagine Gialle ko

Sconfitta di misura per le Pagine Gialle (0-1 [illegible] il Bra) nell'ultimo turno della «Coppa Piemonte» di hockey su prato: la classifica finale ha così premiato i braidesi, primi [illegible] 5 punti. Seguono Cus Torino (3), Pagine Gialle [illegible] Fiat Ricambi Villar Perosa (2).

Pallavolo: Coppa Piemonte

Torinesi sottotono nella Coppa Piemonte maschile, giunta al 3° turno della fase eliminatoria. Solo il sorprendente Pinerolo (serie D) e il Valdocco (C2) guidano a pari punti uno dei tre gironi (il B). [illegible] gruppo A, Pino e Alpignano inseguono il Gommone Asti con scarse possibilità di [illegible] la qualificazione mentre, nel girone C, San Paolo [illegible] Chivasso incalzano il leader Olimpia Aosta.

Calcio donne: pareggia il Real

Nella B di calcio femminile il Real Bellucci ha pareggiato (0-0) [illegible] Lugo cogliendo il sesto risultato utile consecutivo: in [illegible]ifica adesso [illegible] quarto, a [illegible] punti dalla capolista Geas e [illegible] uno dal tandem Vittorio Veneto-Bologna. Proprio contro [illegible] Bologna la matricola San Secondo ha subito invece [illegible] secondo ko [illegible]utivo (0-1).

Calcio: entusiasmo per la Spal

Il ritorno al vertice della C1 della gloriosa Spal di Ferrara [illegible] rinascere entusiasmi anche a Torino. Così lo «Spal Club Torino» di via Pacini [illegible] (tel. 27.05.36), guidato [illegible] presidente Giorgio Busatti, organizza per le partite dei ferraresi (anche casalinghe) trasferte in pullman gratuite da Torino, [illegible] cominciare da domenica ad Arezzo.

Basket: [illegible] al posto di [illegible]

La Galvagno (serie D maschile) è stata affidata [illegible] Giorgio Maule dopo [illegible] rottura del rapporto con l'allenatore Luciano Mitton.

Equitazione ad Alpignano

Nell'interregionale di salto [illegible] ostacoli disputatosi al club ippico Green Park di Alpignano, vittoria di Giancarlo Viavattene (su Sky High) nella categoria S, di Pierangela Borromeo (Olympe) nella F, [illegible] di Massimo Caisotti (Gandwel) nella D.

Podismo: Fidanza offre il bis

A una settimana dal [illegible] di S. Francesco al Campo, Marco Fidanza (Avis To) [illegible] vinto allo sprint sul carignanese Renato Margaria [illegible] «1° G. P. Ciet» (km 9,4), con partenza e arrivo in strada Dei Francese. L'avisino, tornato alle gare dopo due anni, ha impiegato 29'52". Terzo Tommaso Voglia (Reffa) davanti al fossanese Albiero, primo veterano, e nell'ordine, [illegible] Russo, Cubito, Scinicariello, Battaglia, Rubbio [illegible] Simeoni. Fra le donne, Claudia Cavallo (Corutti), [illegible] prevalso sulle veterane Pesando (Cus Bastino) [illegible] Angeli (Ciet).

Camminata non competitiva

Una camminata a passo libero (km [illegible]), libera a tutti, organizzata dal Gruppo Cattolico, si svolge domenica prossima [illegible] Rivera di Almese. E' denominata «marcia della speranza», poiché [illegible] ricavato andrà all'Unione Italiana contro l'emarginazione dei paraplegici, sezione [illegible] Torino. Ritrovo alle 8,30 al campo sportivo di Almese. Iscrizioni presso la sede del gruppo (tel. 93.69.823) o prima del via.

NUOTO [illegible]

Cento milioni in 2 anni

[illegible] la [illegible] sponsorizzata dalla Regione

C'era anche Bartolo Consolo, presidente della Federazione italiana nuoto, ieri mattina nella [illegible] della Regione per l'annuncio della sponsorizzazione da parte dell'ente locale piemontese alla Libertas Sa.Fa.

[illegible]po aver deciso di finanziare società (Robe [illegible] Kappa nel basket maschile [illegible] Galup nella pallavolo femminile) o singoli atleti di sci alpino e [illegible] fondo (come De Crignis, Pesando, Belmondo) e atletica (Bordin, [illegible]amilano e Durbano), la Regione si è dunque tuffata in piscina, versando circa 100 milioni (in due anni) nelle casse del club campione l'Italia [illegible] nuoto.

«La [illegible] scelta - ha sottolineato l'assessore regionale allo sport Daniele Cantore - si pone un doppio obiettivo: l'ulteriore divulgazione del nuoto di base e [illegible] maggior conoscenza del Piemonte [illegible] punto di [illegible] turistico. Una società di grande livello come la Sa.Fa rappresenta per noi [illegible] veicolo ideale. Siamo l'unica regione d'Italia a impegnarsi in favore dello sport. Non si [illegible]da, tuttavia, che i nostri finanziamenti rientrino nel bilancio del mio [illegible] le spese faranno parte della promozione turistica».

[illegible] logo, con la scritta Regione Piemonte, comparirà su maglie e tute degli atleti torinesi, alcuni dei quali sono intervenuti alla conferenza stampa (Sciorelli, Giordano, Savarino, Pautasso, Data [illegible] Rubaudo). Erano presenti anche i due neoacquisti della Sa.Fa: l'italo-argentino Luis Laera e l'oriundo brasiliano Marco Lazzarini. Veniero Vanni, presidente della società torinese, ha ricordato che parte dell'organico Sa.Fa gareggerà nella prossima stagione sotto i colori della Libertas Dino Rora, per una [illegible] di omaggio al club che ricorda il nuotatore torine[illegible] perito [illegible] anni fa nella sciagura aerea di Brema. [g. vib.]

DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Subur[illegible] [illegible]

Debutta questa sera, alle 21, al [illegible] Juvarra in via Juvarra 15 lo spettacolo [illegible] sorelle suburbe crescono e diventano uomini» di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Dopo [illegible] defezione della terza sorella che [illegible] fatto temere per il futuro del gruppo, le due Suburbe rimaste hanno deciso [illegible] andare avanti da sole. «Nel loro stile grottesco burlesco - si legge nella presentazione dello spettacolo - saranno ora trote primordiali, [illegible] procaci sabine e ancora regine vichinghe, gaudenti medioevali, cortigiane del 700 per realizzare il loro antico sogno di fare la pipì contro un albero». Tel. 011/51.37.06.

Freak [illegible]

All'insegna della massim[illegible] «freakantonesca» «La fortuna [illegible] cieca ma la sfiga ci vede benissimo», questa sera, alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24 verrà presentato il libro «Non c'è gusto in Italia ad essere intelligenti», (ed. Feltrinelli) di Roberto Freak Antoni, leader del filone demenziale «made [illegible] Italy». A discuterne con l'autore sarà il giornalista Gabriele Ferraris, [illegible]mente considerato [illegible] massimo [illegible]ologo vivente. Informazioni allo 011/650.62.87.

[illegible] a Ivrea

Un quartetto composto da [illegible] archi (Berthilde Dufour al violino, Ester Biro alla viola, Philippe Cauchefer al violoncello) e un flauto (Alain Daboncourt) è di scena questa sera, alle 21, al Centro Congressi La Serra di Ivrea nel cartellone Olivetti. In programma tre brani [illegible] Mozart: il «Quartetto in la maggiore K. 298», il «Quartetto in [illegible] maggiore K. 285», e il «Quartetto in do maggiore K. 285B». Completano la [illegible] il «Quartetto in fa maggiore» di Cimarosa e la trascrizione con flauto della prima delle sei «Sonate a quattro» [illegible] Rossini. Tel. 0125/521.500.

Verso sera

Oggi, alle 18,15 al Cinema Studio Ritz, per la rassegna «V[illegible] Sera», organizzata dall'Aiace è in programma il film «Angoscia» del regista spagnolo Bigas Luna, con Michael Lerner, Zelda Rubinstein, Talia Paul. Il film racconta le vicende di [illegible] «psycho-killer» ispirandosi sia al celebre film di Hitchcock che all'«Occhio che uccide» di Powell. Tel. 011/538.962.

Settimana teatrale ricca di «prime» interessanti

Bugie da palcoscenico

Stasera all'Alfieri si apre la stagione con il duo Tieri-Lojodice
Al Nuovo arriva la commedia musicale «I Cavalieri di re Artur»

La se[illegible] teatrale vede questa sera la prima nazionale di «Giulietta [illegible] Romeo», nell'allestimento della Compagnia Torino Spettacoli (teatro Erba, corso Mo[illegible] 241, ore 21). Tratto da Shakespeare, Bandello e Cocteau è [illegible] «laboratorio-spettacolo» [illegible] [illegible] Girolamo Angione, che ne firma anche la regia, e interpretato, fra gli altri, da Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, [illegible] Marcelli. Le musiche di accompagnamento sono quelle celeberrime di Hector Berlioz. «Una compagnia di giovani attori - spiegano gli organizzatori - affronta il grande testo shakespeariano. La scelta trova la motivazione profonda in due fortissime suggestioni, una musicale e una letteraria, diverse fra loro ma idealmente complementari: la prima è la grande sinfonia corale di Hector Berlioz, la seconda [illegible] l'adattamento che Jean Cocteau ricavò dalla tragedia». Informazioni al 69.65.47.

Sempre questa sera [illegible] apre alle 20,45 la Stagione in abbonamento dello Stabile all'Alfieri. Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Le bugie con le gambe lunghe» [illegible] E[illegible] De Filippo. La regia è di Giancarlo Sepe. «Si tratta - dicono allo Stabile - di uno dei molti ritorni [illegible] una drammaturgia, quella appunto [illegible] Eduardo, che sembrava dopo la [illegible] del grande attore, dover fare una ben più lunga anticamera ed in[illegible] affrontato da [illegible] non necessariamente vernacolari ecco questo teatro rivelare la sua inconfondibile nitidezza espressiva e la [illegible] catturante ricchezza psicologica». Informazioni al 557.62.46.

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice da stasera in «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il Gesto [illegible] l'Anima» [illegible] in scena, sempre stasera, alle 20,45 [illegible] commedia musicale «I Cavalieri di Re Arthur» di Alessandro Fo nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti. La regia è di Andree Ruth Shammah, le musiche [illegible] [illegible] Fiorenzo Carpi. La commedia si ispira [illegible] [illegible] [illegible] Thomas, Gottfried von Strassburg, Chretien de Troyes e racconta le avventure del cavaliere errante Perceval e l'amore contrastato di Tristano e Isotta. Informazioni al 66.90.668.

Domani sera, alle 20,45, all'Adua si apre la stagione del Gruppo della Rocca [illegible] «Turandot - Farsa degli Imbianchini [illegible] congresso» di [illegible] Brecht, con la regia di Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. Nell'edizione del Gruppo della Rocca la «Turandot», l'ultima opera di Brecht (1954) da lui mai [illegible] in scena, diventa un gioco per riflettere sulla funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali. Informazioni al 28.78.71.

Giovedì alle 21, al teatro Agnelli, [illegible] via Paolo Sarpi 117 va in scena, nel cartellone curato [illegible] Assemblea Teatro, «Adriatico» di e con Marco Paolini, ispirato a Goscinny. Un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo. Per informazioni, tel. 011/771.02.25. [r. mol.]

Rassegna

Pomeriggi di giovani compagnie

Con «Ritratto del 900», una rassegna di frammenti scelta fra le pagine più significative della letteratura del secolo, s'inaugurano giovedì 7 i Pomeriggi a teatro organizzati dal Teatro Alfieri. Sette compagnie formate da giovani attori, interpretano firme prestigiose: [illegible] classici di Molière a Shakespeare, ma anche autori più attuali, [illegible] Pirandello a Pavese insieme con «performance» dialettali e cabarettistiche e balletto di tradizione. Per chi non ama uscire la sera il sipario [illegible] [illegible] ogni mercoledì, giovedì [illegible] sabato alle 15,30. Dunque, s'inizia il 7; in [illegible] la Compagnia Torino Spettacoli [illegible] rende omaggio a Svevo, Buzzati, Calvino, Petrolini. Si replica il 9, 13, 14, [illegible] novembre e il 25, 26 e 29 marzo.

La [illegible] Compagnia, il 20, 21, 23, 27, [illegible] e 30 novembre, affronta in chiave moderna «Giulietta e Romeo», a dicembre «Trappola per un uomo [illegible]lo», un giallo di Robert Thomas [illegible], dalle opere [illegible] Cesare Pavese «Pensieri sull'aia». Lo spettacolo verrà riproposto anche ad aprile.

A gennaio, invece, Massimo Tradori sarà protagonista di «Ragazzoni», episodi e aneddoti dell'opera del poeta Ernesto Ragazzoni, nativo di Orta. I «pomeriggi» si concluderanno in aprile. Informazioni e prenotazioni al Teatro Alfieri, telefono 011/53.64.40.

L'abbonamento costa 36.000 lire. Posto unico 7000. [a. d. a.]

Uno stage

L'azione sconfigge la parola

Imparare a recitare privilegiando l'azione, rispetto alla parola. E' quanto propone Franco Cardellino che, insieme con Rupert Raison, organizza, a partire da [illegible] [illegible] corso di teatro di movimento, che proseguirà sino a maggio con sei ore [illegible] lezione settimanali (la sede [illegible] in via dei Mercanti 4).

«Il problema per molti è riuscire [illegible] muoversi correttamente sul palcoscenico: se la posizione è corretta, lo sarà anche la voce», spiega Cardellino (che sarà, in dicembre, al teatro Juvarra [illegible] «Genuflessioni di un'anguilla»).

Poca dizione [illegible] molto allenamento fisico, dunque, per i suoi allievi, che impareranno già dai primi momenti a prendere [illegible] fidenza con la scena. Oltre alle lezioni di ginnastica, mimo [illegible] espressione corporea, sono previsti, infatti, esercizi di «improvvisazione» su temi di volta [illegible] volta ispirati a testi teatrali o poetici: si va da Brecht al «Volpone» [illegible] Ben Jonson, [illegible] Rimbaud all'«Antologia di Spoon River».

Un' altra fase di pratica teatrale si chiamerà «autocorso»: gli aspiranti attori dovranno, singolarmente, ideare e rappresentare una scenetta. Per iscriversi (è ancora possibile anche [illegible] il [illegible] comincia oggi) la quota mensile è di 65 mila lire.

Per le informazioni, [illegible]que, [illegible] può telefonare allo 011/87.14.58 oppure all'81.93.352. [al. fr.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] replica il 16

Tutto esaurito per Antonello Venditti giovedì al Palasport. La Good Music - che organizza il concerto con Radio Veronica One - comunica che sono già in vendita i biglietti per la replica, fissata per il 16 novembre.

Blues [illegible] jazz

Il quartetto blues King Size Mama è di scena [illegible] [illegible] «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Jazz tradizionale al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21) dove, [illegible] ogni martedì, si esibisce il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti.

Jazz vocale all'«O» (via Guastalla 20, [illegible] 22) con il gruppo Triade.

Rap [illegible] dialetto

Il [illegible] e il ragamuffin made [illegible] Italy sbarcano [illegible] città per [illegible] lunghissima notte allo «Studio 2». Stasera la discoteca di via Nizza 32 (ore 22,30) ospita il leggendario Sud Sound System - [illegible] gli inarrestabili toaster e selector della Salento Posse inventori [illegible] rap in dialetto pugliese - e i fuoriclasse bolognesi dell'Isola Posse. Inoltre, ci saranno altri sfolgoranti esempi dell'hip hop italiano: i nostri Bunna e Madaman degli Africa United, Papa Ricky, Speaker DeeMo, Rest of the Family, Devastatin' Posse, e gli Aeroplani Italiani, dei quali raccomandia[illegible] la divertentissima «Margherita», ovvero Cocciante riveduto e abertucciato.

Ricordiamo che quelli della Salento [illegible] [illegible] fermeranno a Torino anche domani, per partecipare a «Jump Up», la serata «black» dello «Studio 2», insieme con i padroni di casa della Torino Posse.

[illegible] [illegible] [illegible]

Riprende «Voglia [illegible] musica», rassegna di concerti organizzati [illegible] Radio Italia Uno, dall'agenzia Mgt e dallo studio Dracma. Primo appuntamento stasera [illegible] «Mirò» (strada Settimo 154, [illegible] 22) con il quintetto punk-rock Sisma.

Rock dal vivo anche alla di[illegible]teca «Fellini» (via Camerana 11, ore 22) [illegible] [illegible] band valsusina, i Rimini Nord.

All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) stasera si esibi[illegible] vari cantautori torinesi.

[illegible] circolo [illegible] Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) musica africana [illegible] i Tribà.

Al «Caffè Gheria» (via Tripoli 37, ore 22) pianobar e cover con gli Art 1+1. Al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, [illegible] 22) c'è il trio di chitarre Sintesi.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Personaggi

Un [illegible] bianco va in [illegible] per il mondo

Bruno Libralon non è emergente, [illegible] uno che è già [illegible] da alcuni anni. Ormai è un cuo[illegible] viaggiante, [illegible] degli ambasciatori del bel mangiare piemontese nel mondo. Ha cucina[illegible] per la [illegible] imperiale giapponese, è stato recentemente a Mosca e stavolta, nei prossimi giorni, volerà [illegible] New York per presentare al [illegible] Domenico di Tony May un prezioso capitolo [illegible] cucina subalpina. Storione del Po, agnolotti del plin, tonno di coniglio coperto da tartufi, carni degli allevamenti nostrani. Un po' di Piemonte sotto i grattacieli della «grande mela». L'alveo dal quale sovente traci[illegible] questo chef è l'Antica Zecca di Caselle, ristorante blasonato e annesso al Jet Hotel.

Lì, di questi tempi inumiditi dall'autunno, si possono gusta[illegible] piatti di selvaggina, funghi, tartufi e il tradizionale dessert Monte Bianco dove le castagne abbracciano piacevolmente [illegible] panna. Il menu-dégustation marcia sulle 75 mila senza vini. Un po' caro? Certo, [illegible] è a "bon pat" come [illegible] un piemontese. Però, già le voci citate e il marriage scampi con funghi, più vini di grande etichetta, forse convincono [illegible] affrontare la spesa.

A [illegible]
Via della Zecca 9
Piatti veneti e subalpini
Prezzo: 75 mila senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/996.37.33

Fra i programmi delle televisioni private

Oggi Totò al «Giro» con Bartali e Coppi

Tivù locali, minuto per minuto. Film per tutti oggi su Teletime: alle 16,10 c'è «Totò al Giro d'Italia» di Mario Mattoli del '48, con [illegible] Barzizza. Totò [illegible] conqui[illegible] l'amata vende l'anima al diavolo e partecipa al Giro [illegible] Bartali e Coppi, che interpretano se stessi. Domani alle 20,30 si inizia su Telecupole «La stella di Calcutta», sceneggiato sulla vita dell'attrice Merle Oberon. [illegible]gonisti Kirk Douglas e Mia Sara. Sempre domani, Katharine Hepburn e Spencer Tracy su Telesubalpina alle 16,30, in «La donna del giorno», la commedia brillante di George Stevens (1942) che li [illegible] incontrare. Lui è un cronista sportivo, lei una giornalista di politica estera: si sposa[illegible] [illegible] non [illegible] tutto facile... Su [illegible] gio[illegible] 7 [illegible] 20,30 la trasmissione «Marina Suma goal», in collaborazione con Antenna Tre Lombardia e Primo Canale di Genova. Si parla di calcio, ma con spirito. Da Milano Marina Suma e Raffaele Pisu in studio, da Torino conduce [illegible] Vada: ospiti e filmati. Venerdì 8 alle 11,30 su Sesta Rete c'è «Il cielo può attendere» di Ernst Lubitsch con Gene Tierney e Don Ameche: il giudizio «post mortem» di un playboy che [illegible] [illegible] [illegible]duto la vita. «Bowling bowling», il programma condotto da Stefania Giuliani [illegible] Lino Mirimin se[illegible] [illegible] alle 19,30 [illegible] Videogruppo trasmette le partite del torneo a punteggio cumulativo «Sfida al Campione» che si gioca[illegible] mercoledì al Bowling Mirafiori. [illegible] match Cielo Verde [illegible]glione contro Amatori Vercelli, per il campionato di A2 [illegible] hockey su pista, si può seguire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Superaix. Telecronaca di Vittorio Gelso. In diretta [illegible] Grp [illegible] 11 alle 22 c'è «Tribuna Stadio», la rubrica sportiva di Fabio Ravezzani. Ospite fisso il direttore di Tuttosport Piero Dardanello; in studio anche il giocatore bianconero Stefan Reuter e il giorna[illegible] Giampaolo Brighenti. La serie di telefilm «M.A.S.H.» non [illegible] mai: su Telecity martedì 12 alle 22,05 l'episodio «Al mercato, al mercato!».

Cristina Caccia

Amare le piante

Otto lezioni e il pollice diventa verde

Dicono che con il pollice verde si nasce, [illegible] chi [illegible] ce l'ha? Niente paura, [illegible] Confcoltivatori della Regione (via San Francesco [illegible] Paola 22) sono pronti a svelare segreti e accorgimenti affinché le piante negli appartamenti [illegible] appassiscano in fretta, [illegible] gli amanti dell'orto possano «coltivare» la loro passione [illegible] diserbanti.

Un gruppo di associate dell'«ufficio donne» [illegible] organizzato un corso che tratterà di orticoltura [illegible] giardinaggio, con al[illegible] incontri [illegible] su temi enogastronomici (soprattutto formaggi e vini) e sulle tecniche [illegible] conservazione degli alimenti. «Ad esempio può [illegible] importante sapere che lo zucchino, se piantato secondo un particolare procedimento, ha biso[illegible] di pochissima [illegible] per crescere» puntualizza [illegible] Tavella, orticoltrice biologica e una delle relatrici. Il corso sarà di otto lezioni bisettimanali, dalle 20,30 [illegible] 22,30, e comincerà il 18 novembre. Per iscriversi, entro il 12, telefonare allo 011/535.229. [t. pl.]

GLI [illegible]

Concerti

Questa sera, alle 21,15, al Caffè San Carlo di Torino il duo pianistico Gagliardi-Donati esegue musiche di Schubert e Brahms. Tel. 011/5517. Al Conservatorio, alle 21, per la stagione Cedas-Caselle il quintetto Malipiero esegue musiche di Haydn, Hindemith [illegible] Villa-Lobos.

Danza

Al Teatro Macario in via [illegible] Teresa 10, alle [illegible] debutta lo spettacolo [illegible] danza «Voices/Onomatopee», su coreografie di Enrica Patrito, nell'allestimento della compagnia Momento Danza. Tel. 011/56.13.694.

Nelle edicole

Concepito da Manlio Collino, [illegible] pontifex [illegible] della goliardia, laureatosi di [illegible] a 45 anni, scritto idealmente tutto [illegible] inchiostro granata, è nelle edicole della città e dintorni «Fegato», mensile umoristico di tifo per il Toro, «smaccatamente ispirato a "Cuore"». Sono 1500 lire di risate, almeno per [illegible] Torino da curva Maratona.

[illegible] [illegible] artisti

Cominciano oggi all'Aica «Club Arte Co» in via Massena 2, i corsi di tecniche pittoriche, disegno-figura (con modella), tecniche di incisione. Sono tenuti da Romano Campagnoli, Giorgio Ramella e Giacomo Soffiantino. Tel. 011/56.13.925.

Buzzati

Inaugurazione alle 18, alla Galleria d'arte Arx, [illegible] via Bertola 31, [illegible] [illegible] dello scrittore Dino Buzzati [illegible] [illegible] misteros. Sarà aperta sino al 30 novembre, orario: dalle 16 alle 20, sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, chiuso domenica e lunedì.

Distribuzione

Alle 9,30 all'Istituto Bancario San Paolo in via Lugaro 15, inizio [illegible] convegno «Vendere alla grande distribuzione europea negli Anni 90». [illegible] giornata-studio, organizzata dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, per approfondire le tematiche di acquisto in diversi settori: dall'abbigliamento all'autoricambio, dall'elettrodomestico all'alimentare, ai viaggi. Informazioni allo 011/696.10.61.

Un topo

Alle 18 nella libreria Fògola, in piazza Carlo Felice, presentazione [illegible] libro «Il Topo» [illegible] Pie[illegible] Soria (Editrice Mondadori). Partecipano con l'autore Nevio Boni e Bruno Gambarotta.

[illegible] Rimbaud

Alle 21 al Caffè Augustus, in via Roma 86, serata del ciclo «Caffè letterari» promossa dal Centro Cultura e Società e dedicata all'opera di Arthur Rimbaud nel centenario della morte. Ingresso libero.

Conferenze

Dalle 17,30 [illegible] [illegible] all'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, conferenza di Luciano Tas sul tema «Israele dalla rinascita dello Stato ad oggi», e di Marco Travaglio su «L'informazione cattolica e il Medio Oriente». L'incontro fa parte del ciclo «Israele [illegible] [illegible] mondo arabo» realizzato dall'Associazione Italia-Israele.

Mostra

Alle 17 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4 b, per «Arti visive proposte», inaugurazione della mostra [illegible] Francesco Lauretta. Sarà aperta sino al 15 novembre. Per informazioni, telefonare allo 011/511.776.

Iscrizioni

Sono ancora aperte le iscrizioni all'Associazione musicale «Cantus Firmus» per i corsi di teoria e solfeggio, vocalità, esercitazioni corali, estetica e storia della musica. Si tengono al santuario di Santa Rita il [illegible]ledì e venerdì alle 21. Informazioni allo 011/789.275.

Ecco il tango

L'associazione «Arimo» (For[illegible] Arte Ritmo Movimento), con sede in via Artisti 9, organizza per il 9 e 10 novembre uno stage di «tango argentino» tenuto da Sylvia Vladimivsky e [illegible] Pasik. Tel. 011/88.51.04.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
 Pronto intervento 112
 Sede centrale 55.191
Polizia
 Pronto intervento 113
 Questura centrale [illegible]
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
 pronto intervento 54.18.30
Corpo Forestale
 incendi boschivi 51.31.51
Autoambulanze
 Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[illegible] medica [illegible] gratuito [illegible] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e ped[illegible] 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pedi[illegible] a pagamento, prefestivo, [illegible] e [illegible] 54.25.76 - 54.90.00
[illegible] [illegible] Polonia 14 63.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, [illegible]. Mauriziano 50.801.

[illegible]

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.660
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[illegible]

Aaido [illegible]
Avir [illegible]
Al 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
[illegible] [illegible]
Aubian 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, interm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali [illegible] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.82 57-650.52.71
Siade, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Caoci, 53.38.82

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 63[illegible]
Apice (malati epilessia) [illegible]
[illegible] (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad 768.811 - 752.686
Movimento consumatori 431.00.18

[illegible]

Municipio [illegible]
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 57[illegible] - [illegible]
Telefono [illegible] 436.77.00

[illegible]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto. 650.2713
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.81; v. S. Domenico 22 63.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37 43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.50
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193, v. Napione 31; p.zza Dema 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-l. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

CONSERVATORIO GIUSEPPE [illegible]: ore 21 Camerata Strumentale Alfredo Casella XXIII Stagione 1991 Quintetto Malipiero. Musiche di: Haydn, Hindemith, Procaccini, Villa-Lobos, Ibert. Ingresso L. 5.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli Anni 60, orch. I ragazzi del Sole.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti ore 21 liscio Doc con l'intervento del m° Corona. Cavalieri obbligo di giacca, camicia e cravatta.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

CARAPEPE [illegible] Germanasca 24/D): Giovedì 7 novembre si inaugura la cucina con i nuovissimi piatti tropicali. Per prenotaz. tel. 447.4512 dalle ore 19 alle 23.

JAZZ COLA DISCOTECA (via S. Quintino 2, tel. 561.7154): tutte le sere ore 22. Ingresso libero per le donne.

MY CLUB - PIANO BAR: c.s.v. M. Cristina 88, tel. 689.9595 pianoforte Gianluca, show girls: Veronika Berger.

OSTERIA TRILUSSA: Se magna mejo e [illegible] [illegible] eliminato l'inflazione. Pren. Tel. 514.405 438.[illegible].

PATIO DISCOTECA [illegible] 15 e 22.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] **MAESTRI PITTORI** (v. A. [illegible], Torino, tel. [illegible] 7587): or.: 10-12 e 16-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecento al [illegible] le arti a paragone. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30 novembre.

[illegible] **CLUB** (v. della [illegible] 39, tel. 839.331): Emanuele Luzzati.

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio 6): Orario 10-14; 16-20 espone Vivi Fenigato.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): pittori dell'800 italiano.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Maestri '800-'900.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Tuninetto inaugurazione ore 17,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Spirito Signorino.
BERMAN: Gabriel Girardi.
DAVICO: Giacomo Soffiantino.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Ennio Morlotti.
LA BUSSOLA (v. Po 9, tel. 839.8934): «Ex Oriente Lux».
LA GIOSTRA (Asti): Cantatore - Fiume.
LE IMMAGINI: [illegible] Treves. Opere [illegible].
[illegible] (p. Vittorio 10): Mario Pascutti.
NARCISO: Alberto Casarotti
PIRRA (c. Vittorio Emanuele 82, Torino, tel. 543.393): Gaetano Memmo. Ore 10-13.

TEATRO CARIGNANO
ore 20
IL TEATRO STABILE TORINO
presenta
STRANO INTERLUDIO
di Eugene O'Neill
con
PAOLA BACCI - PAOLA BIGATTO
RICCARDO BINI - MASSIMO DE FRANCOVICH
MAURIZIO GUELI - MASSIMO POPOLIZIO
TOMMASO [illegible] - GALATEA RANZI
MATTEO ROLFO
regia LUCA RONCONI
Biglietteria T.S.T., via Roma 49 - Orario 9/18. Lunedì riposo. Tel. 011/5576246 - 544562.
Repliche fino a domenica 17 novembre

TEATRO COLOSSEO TEATRO
[illegible]
dal 12 al 17 novembre
IN PRIMA NAZIONALE
SANDRO MASSIMINI
in «LA VEDOVA ALLEGRA»
con SONIA DORIGO
coreografie DON LURIO
Regia SANDRO MASSIMINI
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13 15-19
Tel. 669.80.34 - 650.51.95

TEATRO [illegible]
da stasera ore 21
[illegible] TORINO SPETTACOLI
GIULIETTA E ROMEO
con Miriam Mesturino, Fabrizio Bava
Anna Marcelli, Oreste Valente
Mario Nosengo, Alessandro Vinciarelli
Marco Pejrolo, Roberto Sbaggin
regia di Girolamo Angione
Inf. e pren. C. Moncalieri 241, [illegible].47

TEATRO ADUA
dal 6 al 24 [illegible]
IL GRUPPO DELLA ROCCA
TURANDOT
di Bertolt Brecht
regia di Roberto Guicciardini
ABBONAMENTI
6 spettacoli su 12
L. 102.000/84.000/63.000
12 spettacoli: L. 150.000
Tel. 24.82.276/24.87.371

TEATRO STABILE TORINO
AL [illegible]
ore 20.45
LA [illegible] TEATRALE [illegible]
AROLDO [illegible]
[illegible] LOJODICE
in
LE BUGIE CON LE GAMBE LUNGHE
di Eduardo De Filippo
regia GIANCARLO SEPE
Biglietteria T.S.T., via Roma 49 - Orario 9/18. Lunedì riposo. Tel. 011/5576246/544562.
Teatro Alfieri, piazza Solferino 2
Orario 9/12 - 15/19 aperto tutti i giorni
Repliche fino al 17 novembre

NUOVO
da stasera ore 20,45 a domenica ore 16
TEATRO FRANCO PARENTI
«CAVALIERI DI [illegible]
Leggende [illegible] Tavola Rotonda
di Alessandro Fo
regia di
ANDREE RUTH SHAMMAH
Inf. e pren. c.so d'Azeglio 17, tel. 650.552

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 650.55.[illegible]
Questa sera ore 21 LISCIO D.O.C. con
ROCKY i suoi Solisti ed il m° CORONA
... tutto liscio, solo liscio!

DA GIOVEDI' AL lillipùt

Una bella, commossa e amara commedia scritta con tocchi esemplari. Vedetelo, è un film utile.
Corriere della Sera

SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

PREMIO CRITICA INTERNAZIONALE CANNES 1991
UN FILM DI KEN LOACH
RIFF RAFF
"MEGLIO PERDERLI CHE TROVARLI"

DA GIOVEDI' OLIMPIA 2

Da «LA TEMPESTA» di Shakespeare
L'ULTIMA MAGIA DI PETER GREENAWAY

PETER GREENAWAY
L'ultima TEMPESTA
JOHN GIELGUD MICHAEL CLARK ISABELLE PASCO

IL FILM PIU' PREMIATO [illegible]
STORIA DEL [illegible] DI CANNES
BARTON FINK
[illegible] A HOLLYWOOD

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible]
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a [illegible]to: 6-19,30
Domenica: 6-12

Al cinema potete scegliere quello che piace a [illegible]

AL LUX
FOLLE DEMENZIALE DIVERTENTE RIDERETE PER DUE ORE!
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 2½
L'ODORE DELLA PAURA
Un film di DAVID ZUCKER

OGGI su stampaSERA

- *Delitto Miroglio gli ultimi sviluppi*
- *Le foto a colori del concorso di San Giovanni*
- *Le ultime notizie e tante tante pagine di cronaca*
- *Due pagine di servizio: I numeri utili e il taccuino*
- *Le rubriche del martedì: bridge, scacchi, fotocinevideo e gli animali*
- *La pagina della moda e l'oroscopo*
- *Come programmare la serata: teatri, concerti, cinema e tv*

AL CENTRALE 1
3ª SETTIMANA
ISABELLE HUPPERT
Madame Bovary
UN FILM DI CLAUDE CHABROL
Per proiezioni riservate alle scuole telefonare al n. 540.110

FIAMMA e OLIMPIA 1
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE
HARRISON FORD
UN FILM DI MIKE N[illegible]
A PROPOSITO DI HENRY
ANNETTE BENING

GIOCANDO COL NOSTRO GIORNALE A
BACIANDO BACIANDO
"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"
SI DIVERTE E SI VINCONO
10*MILIONI
GUARDA CANALE 5 ALLE 15,53 E ALLE 18,53
* IN JOLLY D'ORO I.V.A. COMPRESA ALL'AMM.CONC.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. [illegible]
[illegible] la luna — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo le sue ragazze dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 856.521, Tram 4, bus 50/5
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 287.197. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Piedipiatti — di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, [illegible]. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per [illegible] yuppie di New York, [illegible] della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Scappo dalla città... — di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati della monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Capitol — via San [illegible] 24, Tel. 540.605. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Fatalità — di N. Grassia con M. D'Angelo, N. Soldano (It. '91) — Rappresentante di scarpe abbandona la moglie per fuggire a Roma con la figlia del capo della ditta; con il tempo la donna riuscirà a vendicarsi. N. V. 1h 35' Comm. drammatica

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
Madame Bovary — di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or. 15,20 17,40/20/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Scelta d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ing. 10.000, rid. 7000
Thelma & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarle una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1h 58' Drammatico

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Non dirmelo non ci [illegible] — di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25. Ing. 10.000, rid. [illegible]
[illegible] d'amore — di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16/19,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Il grande inganno — di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 15 anni da Chinatown il detective J[illegible] Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 16' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 - Ore 16 19,45/22,30. Ing. 10.000, [illegible] 6000
La leggenda del re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
The D[illegible] — di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91) — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. [illegible] Biografico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Oscar - Un fidanzato per due figlie — di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia

Etoile — (Ex Torino) via B. [illegible], Tel. 530.353. Or.: 15,20 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
[illegible] & Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Faro — via Po 30, Tel. 832.214. Ap. 20,30, film 20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Charlie anche i cani vanno in paradiso — di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 600.760.
CHIUSO

Ideal — corso Beccaria [illegible], [illegible]. 521.4316. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il [illegible] prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

King Kong — via Po 21 - [illegible]. 839.7502. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
Urga - Territorio d'amore — di Nikita Michalkov, con Badema Bayaertu, Vladimir Gostukhin (Francia/Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N.V. 2h Drammatico

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. [illegible]
Il muro di gomma — di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fattori (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible] Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Una pallottola spuntata 2½ — di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond., Tel. 812.4173. Col. non vist. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
Malizia 2000 — di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre [illegible] attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h [illegible] Commedia erotica

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Zitti e mosca — di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa dell'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] Odeon — via Vanchiglia 8, Tel. 749.2362. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,30. Ing. 9000, rid. 6000
RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
A proposito di Henry — di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Giustizia a tutti i costi — di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91) — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a rischiare oltre il lecito. N. V. 1h 40' Poliziesco

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 10.000, rid. 7000
Zanna B[illegible] - Piccolo grande lupo — di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far p[illegible] del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' Avventura

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap. 16, Film 16,15/20/22,30. Ing. 10.000, rid. 6000
La leggenda [illegible] re pescatore — di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Studio Ritz — via Acqui 2 T. 819.0150, [illegible]: 20,20/22,30. Ing. 10.000, Agis 6000
[illegible] panni di una bionda — di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e [illegible] biondona... N. V. 1h 45' Commedia

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.769. Or.: 15,25 17,15/19/05/20,55/22,45. Ing. 10.000, rid. 7000
Forza d'urto — di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' [illegible]

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.2907. Or.: 18-20,15-22,30. Ingr. 7000
[illegible] il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117, Tel. 612.136 — OGGI RIPOSO
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687.668 — **The Russian house (La casa Russia)** Versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.
Drive In — v. Sarsovino ang. v. Venaria [illegible], Tel. 226.63.19
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Amleto** di F. Zeffirelli, con Mel Gibson, Glenn Close. Or.: 20-22,30.
Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — OGGI RIPOSO
[illegible] — [illegible] 9 — OGGI RIPOSO
Salone d'Essai — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner. Or.: 19; 22.
Valdocco — via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso, da giovedì **Fa la cosa giusta**. Tessera rassegna 7 film L. 15.000.

TEATRI

[illegible] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Ore 15 **Hänsel e Gretel** di Engelbert Humperdinck. Recita riservata alle scuole, Fiaba musicale di Adelheid Wette. Direttore Maurizio Benini.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151
[illegible] concerto jazz 6 novembre ore 21 Tete Montoliu pianoforte, Bobby Hutcherson vibrafono. Posti da L. 25.000 e 30.000. Biglietteria del Piccolo Regio tel. 8815.303/242

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 248.22.76, Tram 4
Il Gruppo [illegible] Rocca — Domani ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Turandot** di B. Brecht. Reg. di R. Guicciardini. Prev. presso T. Adua (15,30-19 escluso fest.). Abb. 8 spett. su 12 (102.000-84.000-63.000) e 12 spett. (150.000). Tel. 248.2276-248.7871.

[illegible] Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66
[illegible] 13 novembre al 4 dicembre la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua nuova produzione **Il concilio d'amore** di Oskar Panizza, versione italiana di Jorn Schnell, regia di Dino Desiata, musiche di B. Coli libretto di F. Gambineri.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/58s/67
Le bugie con le gambe lunghe — Di E. De Filippo. Ore 20,45 la Comunità Teat. Ital. presenta A. Tieri, G. Lojodice. Regia di G. Sepe. Stag. in abb. T.S.T. Bigl. v. Roma 49 (9-16, lun. rip.). T. Alfieri p. Solferino 2 (9-12; 14-18 tutti i gior.). Tel. 011 537.5248/544.562. Rep. fino al 17-11.

Araldo — v. [illegible], Tel. 33.17.64, Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Domani ore 21,15 Teatro dell'Angolo-Teatro Dei Sensibili presenta: **Viaggio, viaggio Rimbaud** di Guido Ceronetti. Posti limitati. Pren. obbligatoria. Inf. e pren. da domani ore 16-18.

Carignano — p. Carignano 6, Tel. 537.[illegible], Tram 13/15 Bus [illegible]
Strano interludio — Ore 20 Teat. Stab. di Torino. Di Eugene O'Neill, regia di Luca Ronconi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 9-16. Lunedì riposo. Repliche fino a domenica 17 novembre.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 18-9-16 Bus 67
Iniziata prevendita spettacolo **La ved[illegible] allegra** con Sandro Massimini in scena dal 12 al 17 novembre 1991. Continua la vendita abb. stag. 91/92, tutti i giorni [illegible] teatro, ore 10/13-15/19 [illegible]. Per inf. tel. 669.8034 - 650.5195.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Stagione teatrale 1991-92 — Da stasera ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in **Giulietta e Romeo**, spettacolo-laboratorio da Shakespeare, Bandello, Cocteau, regia di Girolamo Ang[illegible]. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 - 18-22.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 287.197, Tram [illegible] bus 75-52
Vendita abbonamenti stagione 91/92 a 5 spettacoli a scelta.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi ore 10 Granbadò presenta: **Lucignolo**, regia B. Rosso e G. Castiglia nell'ambito della rassegna ragazzi. Dal 2 al 5 dicembre **Divina**. 2° convegno internazionale con interventi, spettacoli e seminari. Informazioni e iscrizioni ai seminari telefono 011 801.1748.

Gianduja Teatro — MARIONETTE LUPI, v. S. [illegible], Tel. 530.238
I concerti del pomeriggio — Integrale delle sonate per pianoforte di W. A. Mozart. Oggi ore 16 Antonello Gotta. Mozart sonata K457 e brani di Schubert, Beethoven, Joplin.

[illegible]rra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 le Sorelle Suburbe presentano **Le Suburbe crescono e diventano uomini**. di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, regia Ted Keijser, costumi Laura Josseling Dijong. Ingresso alla prima L. 10.000, inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Dal 15/11 sono disponibili gli abbonamenti per prosa, cinema, balletti e concerti.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 653.562, Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima — Da stasera ore 20,45 Teatro Franco Parenti in **Cavalieri di Re Arthur** leggende della Tavola Rotonda di Alessandro Fo, regia di Andrée Ruth Shammah. Inf. e pren. da lunedì a sabato ore 9,30-12 e 16-19.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Sarpi 111/a, Torino, [illegible]: 317.02.37
Assemblea Teatro — Spettacoli per le scuole si prenota per **Nei sogni e nei silenzi** dal 6 al 15 novembre. Per inf. [illegible] tel. 771.0225 - 741.3127.

Teatro Macario — (Bomboniera), v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 561.36.94/95
Dal 5 al 10 nov. spettacolo. La Compagnia Montento Danza del T[illegible] Macario diretta [illegible] Enrica Patrito. 1° tempo **Veloce**, 2° tempo **Onomatopea**. Prev. cassa teatro ore 9,30-12,30; 15-18,30.

[illegible] di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
IX stagione di balletto — **Il noce di Benevento** ballo fantastico con L. Furno, J. P. Martel, J. Wang. Musiche di Paganini, coreogr. di S. Egri e E. Luzzati. Inaug. giov. 7 ore 21 repliche sab. 9, [illegible] 12 ore 21, dom. 10 ore 16. Inf. e pren. 473.0189 - 472.886.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 548.038
Orario continuato 9-20

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Labirinto di passioni, di Pedro Almodóvar con Cecilia Roth, versione italiana. Or.: 16,20; 18,20; 20,40; 22,30.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Le collezioni del museo del cinema ore 16,30 e 20,30 **Hiroshima mon amour** di A. Resnais con E. Riva, Eiji Okada, v. I. Ore 18,30 e 22,30 **I misteri del giardino di Compton House** di P. Greenaway con Anthony Higgins.

Massimo Tre — v. [illegible] 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso lire 6000
Prima visione **Bashu il piccolo straniero** di Bahram Beyza'i con Susan Taslimi, Adnan Afravian, v. o. sott. italiani. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 16, tel. 511.293. **La vendetta di Rambo III**, con Marina Lotar. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Eccessi erotici al maneggio** con Valerie Jilla, Stall. Colori. Vietato 18. Apertura ore 15, ultimo [illegible]

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106, [illegible]. [illegible] **chaud**, con Moana Pozzi. Colori. Vietato ai minori di anni 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5, tel. [illegible].334. **Clinica e il trans**. Colori Viet. [illegible]. Apertura ore 10,30, ultimo spettacolo 22,30.

MAJOR largo Giulio Cesare 106, tel. 287.974. **Conturbanti prestazioni di [illegible] moglie in prestito** con Tess, Ferry Sharon Mitchel. [illegible]. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70. **Sesso morboso, sesso violento**, con Desiré Lane, Karen Summer. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123, tel. 436.20.02. Prima visione. **Sesso ad alta quota**, con Paula Harlow, Shena Horne. Col. Viet. 18. Ap. 10 ultimo 22,30.

[illegible] via San Donato 40, tel. [illegible]. **La signora viziosa di Manhattan**. Apertura ore 15, ultimo 22,30. Ingresso 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **La palestra dei piaceri particolari**, Tracy Chanel, Robin Byrd. Colori. Vietato ai minori di anni 18. Apertura ore 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: La casa Russia
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Cartoline dall'inferno
CHIERI — MARILYN: Johnny Stecchino; SPLENDOR: Una pallottola spuntata 2½
CHIVASSO — CINECITTA': Charlie anche i cani vanno in Paradiso; MODERNO: Zanna Bianca un piccolo lupo; POLITEAMA: Johnny Stecchino
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: A proposito di Henry; REGINA: Johnny Stecchino; STAZIONE: Una pallottola spuntata 2½
CUORGNE' — MARGHERITA: Due città al cinema: Il più grande bene del mondo
BRUGLIASCO — ROMA: Forza d'urto
IVREA — ARCINEMA: riposo; [illegible] La doppia vita di Veronica
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Il porta[illegible]
[illegible]ANARO — VITTORIA: Body building per mogli calorose
PIANEZZA — ORFEO: Corsi teatrali
PINEROLO — [illegible] A proposito di Henry; ITALIA: Johnny Stecchino; RITZ: Cineforum
[illegible] — GIOIELLO: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIA: riposo
SUSA — CENISIO: Film per adulti
VALPERGA — AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Lucy Show, telefilm
17,30 Agenzia Pepper, telefilm
18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermath, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Agente 4K2 chiede aiuto, film
23,30 Speciale fantascienza, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17,30 [illegible], [illegible]
18 — Pinocchio, cartone
18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con [illegible]

Telecity
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi, attualità
17,20 Sette in allegria
19,30 Il principe delle stelle, telefilm
20,30 L'anatra all'arancia, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 L'imperatore [illegible], film
1,30 Colpo [illegible] quiz

Primantenna Supersix
17,30 Dragon Ball, cartoon
17,55 Ippo Tommaso, [illegible]
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
19 — [illegible] special
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American Business English

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,20 Negozio al corso, film
23,30 Videonotizie
24 — Gli uomini che mascalzoni, film

Erreuno Tv
18 — Bravo Dick, telefilm
18,30 A proposito di...
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Tesi temi testimonianze
21,25 Remington Steele, telefilm
22,40 Martedì sport
23,55 Telestazi notte

Quinta Rete
17 — Mago pasticcione stelle
17,30 Pat la ragazza del baseball
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
20 — Uno strano poliziotto, telefilm
20,30 L'uomo che mente, film
24 — Bruce Lee contro le [illegible] serpenti, [illegible]

G.R.P.
17,30 Si è giovani solo due volte
18 — Un uomo, due donne, telenovela
19 — Grp Monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20,15 Tokyo Joe, film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Il perduto Amore, telefilm
23,30 Grp Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica sportiva
24,35 Canto d'amore, [illegible]

Telebiella
20 — [illegible]
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni animati
21,30 [illegible]
23 — [illegible]

E 21 [illegible]
18 — Viva il generale José, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
20 — Innamorarsi, tv
21 — Film
0,15 [illegible]

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»
19,25 Celebriamo la parola
20,38 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 [illegible] della Chiesa: [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
14 — Cartoni junior
18,30 Agenzia Pepper, telefilm
20,20 Mosse pericolose, film
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Cabarettissimo, spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Henry e Kip, telefilm
1,30 Informa 7, notiziario

Telestudio
8 — Ken il guerriero, cartoni animati
8,30 I due orfanelli, film
10,30 Film
12,30 Ken il guerriero, cartone
19 — Attualmente, informazione
1 — Film non stop

Videouno
17,10 Cartoni animati
18 — Vita e morte di Penelope, telefilm
19 — Uomo ragno, cartoni
20,20 Film
22 — Videouno notizie
23,15 Saint Champion, telefilm
24 — Baia di Ritter, telefilm

Tiefle 9
17 — Un amico a quattro zampe
20,20 Speciale spettacolo
20,30 Un amico a quattro zampe
21 — Gabriel-show-oltre la tv
21,40 E le stelle stanno a guardare

Tele Vox
18,30 Tele sera
19,30 Scelti senza rinuncia
21 — Stile Juventus
21,50 Star bene
22,15 Noi meridionali, musicale
24 — Tele sera, replica

Sesta Rete
19,15 Attualmente, informazione
19,30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
20,30 Sol de Batey, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere
22,30 Attualmente, informazione
23,30 La casa sulla scogliera, film

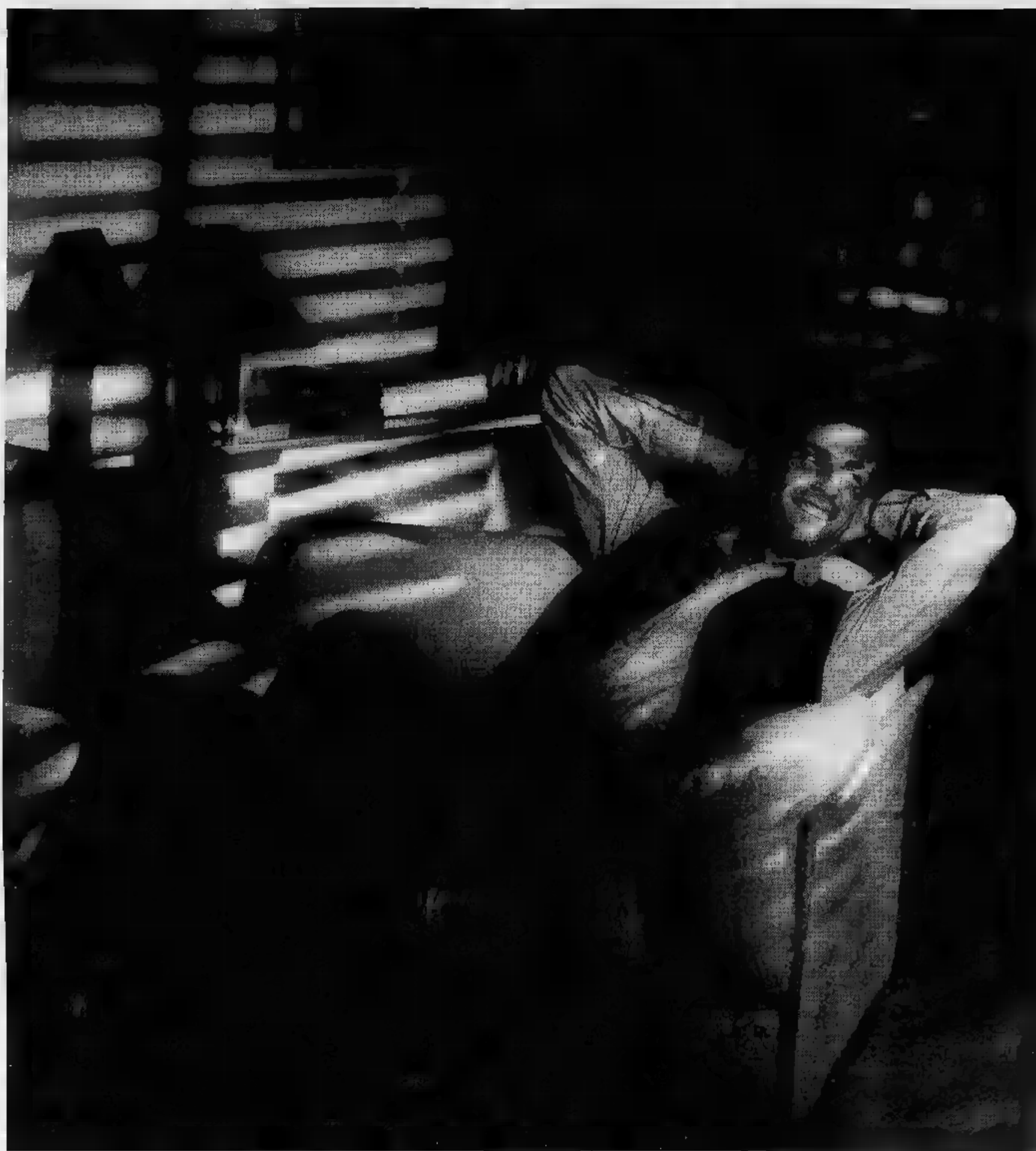
Teletime
18,10 Tenente O'Hara, telefilm
19 — Time notizie
19,30 Good Phink, cartoni animati
21 — Calcio club Toro
22,30 Buonasera onorevole
23 — Time speciale
23,30 Zanna bianca, film

[illegible]
18,15 Samba d'amore, telenovela
[illegible] — Felicità dove sei, [illegible]
20,30 Film
22,30 Excelsior made in Italy
24 — Dolce notte
0,30 Dolce notte
1 — Basket A 1: Robe di Kappa-Stefanel

● Eventuali errori a[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a dom. 9-14; lun. chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal mar. al sab. 9-19; fest. 10-18 e 14-19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
[illegible] dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Fotografia Luce della modernità. Torino 1920-1950: dal Pittorialismo al Modernismo». Sino al 17 novembre. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Collezione 1991» di Alberto Burri. Sino al 1 dic. Or.: 10-19. [illegible] Visite [illegible] la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.926): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar., ven. 8,30-19,15. Sala Mostre: «Alpinismo italiano in Karakorum», «La fotografia di H. Ponting» e «Valdesi 300 anni dopo». Fino al 1° dic. Sala Video: «Chasseurs des ténèbres». Sino al 10 nov. Orario museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, [illegible] Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): Or. mar. ven. 14-17, sab. dom. 9-12, 14-17. Lun. chiuso.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.
[illegible]ione sul Po - [illegible]: Or.: part. [illegible] festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.
Palazzo [illegible] (tel. 436.1455) aperto da martedì a sabato 9-13,15 e 13-18. [illegible]nica 9-13.15. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

QUELLO CHE MI PIACE DELLA BANCA COMMERCIALE.

CERTIFICATI DI DEPOSITO

PIÙ SICUREZZA E PIÙ REDDITIVITÀ NEL RISPARMIO.

Mi piacciono le risposte chiare e precise. Mi piace la gente che è in grado di darmele.

Che cosa chiedo alla mia Banca? Più sicurezza e più redditività per i miei soldi.

Ecco perché ho scelto i Certificati di Deposito della Banca Commerciale Italiana: la forma di risparmio che mi dà un tasso di interesse competitivo, il calcolo esatto dei miei guadagni e la possibilità di utilizzarli anche in tempi brevi.

SCADENZA	TASSO
4 mesi	10,75%
6 mesi	10,50%
12 mesi	10,75%
13 mesi	10,75%
18 [illegible]	10,50%
36 mesi	11,25%
48 mesi	11,50%
60 mesi	11,75%

Le scadenze fino a 12 mesi hanno una ritenuta fiscale del 30%; quella a 13 mesi una ritenuta del 25%. Per le scadenze superiori la ritenuta fiscale è ridotta al 12,50%. La capitalizzazione degli interessi [illegible] a scadenza; è annuale per i vincoli da 36 a 60 mesi.

In poche parole, una risposta vantaggiosa ad un programma di investimento sicuro.

Rivolgiti alla filiale più vicina (troverai l'indirizzo sull'elenco telefonico o chiamando il numero verde).

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 1678-21034

Per saperne di più, gli esperti della Banca Commerciale Italiana sono a tua disposizione presso le filiali. Parlane con loro.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN MILANO - REGISTRO SOCIETÀ N. 2234 - TRIBUNALE DI MILANO - CAPITALE SOCIALE L. 1.050.000.000.000 - RISERVA LEGALE L. 410.500.000.000 - BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

[illegible]

IL TECNICO RIVELAZIONE

Accolto con scetticismo, ha raccolto la pesante eredità di Sacchi e portato il Milan in vetta

Capello, figlio [illegible] tanti maestri

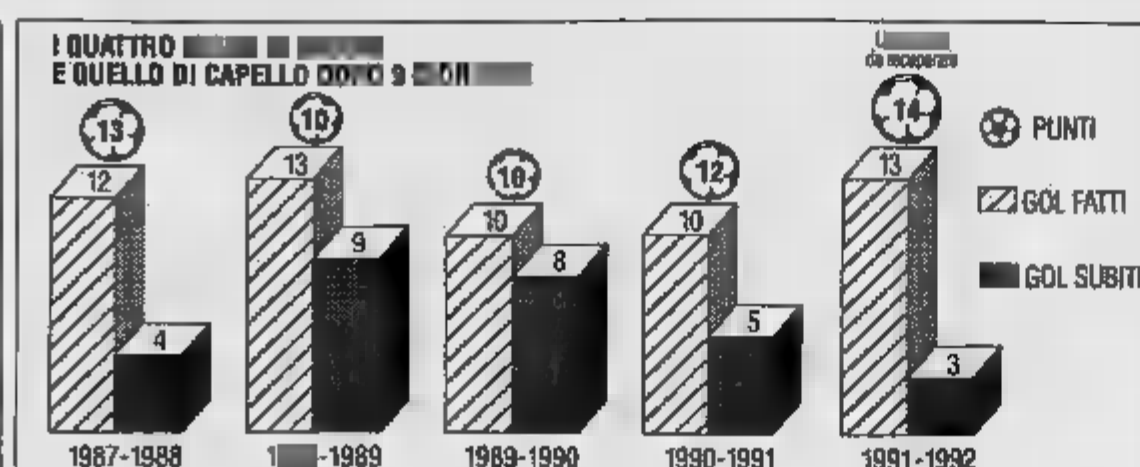
Metà Boniperti, metà paron Rocco

MILANO. Dopo [illegible] caccia al primato, Capello si è concesso una parentesi [illegible] anche [illegible] confessa che spesso finge [illegible] sparare. Il suo obiettivo è un altro e lo sta dimostrando con questo inizio di campionato che [illegible] trova riscontri neppure nel Milan stellare di Sacchi. Applausi, elogi, attestati di stima si sprecano. E' tornato al calcio con una gran voglia di vincere, dimostrando che l'eredità lasciatagli da Sacchi [illegible] gli pesa. Lo spogliatoio rossonero l'ha accolto bene, anche perché vive [illegible] mangia con i giocatori, [illegible] far pesare la [illegible] presenza. A Milanello dicono di non [illegible] mai visto i rossoneri allenarsi come ora: neppure Sacchi riusciva a ottenere tanto.

Qual è [illegible] segreto [illegible] questa trasformazione che [illegible] ri[illegible] puntualmente sul campo, sui risultati?

Nessun segreto, nessu[illegible] merito. Anzi, merito loro. Coi calciatori la frusta è inutile, [illegible] quello che devono fare, cioè lavorare bene tutti i giorni per poter da[illegible] il meglio la domenica. Ecco la ricetta vincente del Milan.

Il Capello del passato, suscettibile alle critiche, ormai [illegible] un ricordo. Il Capello attuale non reagisce neppure alle sferzate polemiche [illegible] Scoglio.

Per il semplice fatto che voleva farsi una pubblicità gratuita. L'ha detto lui ai giornalisti. No, Scoglio può dire quello che vuole, [illegible] mi interessa. Per me [illegible] il lavoro che sto svolgendo e ciò che ho fatto sul campo come calciatore e poi come manager. Potrei tirare fuori [illegible] benemerenze: i tre [illegible] con la Juventus, [illegible] scudetto della stella del Milan. Ma a cosa servirebbero [illegible] certi personaggi?

Già e il gol [illegible] Wembley? Lei ha studiato all'unica università calcistica, quella del [illegible] Avendo come docenti grandi tecnici, grandi presidenti. Cosa [illegible] imparato da loro?

[illegible] Ferrara, agli esordi, ebbi Mazza come padre-padrone. Lui sì che andava alla lavagna e faceva [illegible]. Indicava le tattiche, le marcature. Poi Boniperti, grande presidente, grande tecnico. Capace di gestire le squadra e lo spogliatoio. Da lui ho imparato ad essere se[illegible] deciso negli intenti. Ora Berlusconi, personaggio straordinario, al di sopra di tutti. Non lo dico per ruffianeria ma ha intuizioni che lo rendono unico. Lascia lavorare e quando interviene è [illegible] documentato.

Capitolo [illegible]ri: Rocco, Helenio Herrera, Gibì Fabbri, Vycpaleck, Liedholm.

Il «parone» era un vero maestro. Con [illegible] sorriso, [illegible] battute, sdrammatizzava tutto. Il «mago» era di un altro mondo: il più forte [illegible] tutti anche se il [illegible] periodo romano è [illegible] inferiore a quello milanese. Con [illegible] Fabbri ho capito [illegible] significa il comportamento tattico in [illegible]po. Liedholm è più intelligente [illegible] Herrera ma aveva un'altra filosofia, un altro stile. [illegible] poi la grande umanità di Vycpaleck, autentico maestro [illegible] vita. Avrebbe meritato molto di più.

Passiamo al calcio attuale, [illegible] l'ottica di Capello. Quanti [illegible] vedrebbe in campo?

Quattro sarebbero l'ideale, anche con la possibilità di utilizzarne solo [illegible] più il quarto in panchina come in Spagna. Sarebbe un grosso contributo tecnico ma anche un tocco in più allo spettacolo. Se non [illegible] possibile il quarto straniero, diciamo allora che dovrebbe [illegible] al[illegible] consentita [illegible] terza sostituzione. Con la [illegible] norma sui portieri, col rischio che [illegible]gano espulsi per un'azione di gioco, pochi si fidano a sfruttare la seconda sostituzione. E [illegible] poi si resta in dieci? Cosicché [illegible] si effettua soltanto negli ultimi dieci minuti. Col terzo [illegible] si potrebbero avere maggiori avvicendamenti. Giro la proposta agli organi competenti.

Vincendo o pareggiando il recupero col Genoa, il Milan aumenterà ulteriormente il suo vantaggio sulla [illegible].

Noi dobbiamo continuare a giocare [illegible] quel recupero non esistesse. L'ho già detto e lo ripeto continuamente alla squadra. Dobbiamo fingere che la nostra classifica sia quella attuale. Perché io mi aspetto an[illegible] qualcosa di meglio da questo Milan, come si è intravisto con la Roma. Prima ci mancava [illegible] po' di concretezza, ora è [illegible]rivata anche questa. La [illegible] forza [illegible] nel sapere valutare quella dell'avversario e prendere le misure giuste. Ad ogni modo siamo sempre all'inizio, la classifica è in fase di assesta[illegible] Mi sta sorprendendo il Napoli, mi aspettavo qualcosa di più dalla Fiorentina mentre le altre, Juve compresa, vanno secondo i programmi. La Samp probabilmente [illegible] pensando molto alla Coppa dei Campioni ma penso sia anche giusto.

Giorgio Gandolfi

I QUATTRO [illegible] E QUELLO DI CAPELLO DOPO 9 [illegible]

Stagione	Punti	Gol fatti	Gol subiti
1987-1988	13	12	4
1[illegible]-1989	10	13	9
1989-1990	10	10	8
1990-1991	12	10	5
1991-1992	14	13	3

Fabio Capello: sotto la sua guida il Milan prepara la fuga in testa al campionato

SPORT FLASH

Calcio, l'Italia invitata a un torneo in Usa

WASHINGTON. La federcalcio statunitense intende organizzare nel mese [illegible] giugno 1992 un torneo fra le Nazionali di calcio escluse dagli Europei, invitando naturalmente anche l'Italia.

Milan, infortunati Dona[illegible] e [illegible]lbertini

MILANO. I rossoneri Donadoni e Albertini [illegible] potranno rispondere ad un'eventuale [illegible]vocazione in nazionale o nell'Under [illegible]: [illegible] primo lamenta uno stiramento alla coscia destra, mentre il giovane centrocampista accusa [illegible] distorsione alla caviglia destra. Entrambi, come del resto Evani reduce da uno strappo, dovrebbero essere tuttavia disponibili per la ripresa del campionato, [illegible] Marassi contro la Samp.

Totocalcio, [illegible] quota di 85 milioni

Colonna vincente del concorso n. 11: 1-1-1; 2-X-1; 1-X-X; 1-X-X-2. [illegible] «13» vanno L. [illegible] 240.000; ai [illegible] «12» L. 3.082.000. Nel Totip n. 44, L. 6.728.000 [illegible] 12) «12»; L. 423.000 ai 1927 «11»; L. 44.000 ai 17906 «10». La schedina: 2-1; X-1; X2-2X; 1-X; 2-X; 2-1.

Nazionale inglese i vecchi in pensione

LONDRA. Per l'incontro di domani sera con la Polonia, decisivo per l'ammissione alle fasi finali della Coppa Europa, il [illegible] della nazionale inglese Graham Taylor ha [illegible] quattro esordienti, il difensore Curle (Manchester City), il [illegible]campista Gray (Crystal Palace) e gli attaccanti Daley (Aston Villa) e Sinton (Queen's Park). Per far loro posto [illegible] stati mandati «in pensione» gli anziani Robson, McMahon, Waddle e Steven.

Tennis, l'italiano Pozzi vince a Birmingham

BIRMINGHAM. Il tennista ita[illegible] Gianluca Pozzi (nella foto) ha superato il primo turno del torneo indoor di Birmingham battendo [illegible] francese Rodolphe Gilbert per 6-7 (0-7) 6-4 6-3.

Tennis, Cecchini n.27 nelle classifiche Wita

MIAMI. La jugoslava Monica Seles è sempre al n. 1 della classifica mondiale, resa nota dalla Wita. Seconda la tedesca Steffi Graf, terza l'argentina Gabriela Sabatini. Le migliori italiane sono Sandra Cecchini (n. 27), Federica Bonsignori (n. 49), Raffaella Reggi (n. 59) e Katia Piccolini (n. 63).

COPPE EU[illegible]

Domani diretta [illegible] e radio per le quattro italiane

Oggi il Bayern Monaco rischia l'eliminazione

Per il secondo turno delle coppe europee di calcio, in programma domani, sono previsti d[illegible] anticipi ad oggi e tre posticipi a giovedì. In Coppa Uefa si disputano oggi Bayern Monaco-Bk 1903 (andata 6-2 per i danesi) e Stoccarda-Osasuna (0-0) mentre le [illegible] partite di giovedì [illegible] in Coppa Coppe Tottenham-Porto (andata 3-1) e in Uefa Torpedo Mosca-Sigma [illegible]. (0-2) e Steaua Bucarest-Sporting Gijon (2-2).

Le quattro squadre italiane rimaste in lizza scenderanno in campo tutte domani. Il Genoa, in Coppa Uefa, giocherà a Buca[illegible] la Dinamo partendo dal vantaggio di 3-1 dell'andata. La partita si disputerà in diurna e verrà teletrasmessa in diretta su Italia 1 [illegible] 12,30. La serie dei collegamenti televisivi continua con Roma-Ilves Tampere di Coppa Coppe, alle 19 su Raidue, [illegible] Sampdoria-Honved di Coppa Campioni alle 20,25 su Raiuno e Boavista-Torino di Coppa Uefa alle 22,30 [illegible] Raitre. Le partite delle squadre italiane [illegible] vanno seguite anche per radio: Dinamo-Bucarest Genoa (secon[illegible] tempo) alle 13,30 su Radiouno e Stereo Rai; Sampdoria-Honved e Roma-Ilves alle 20,30 su Radiodue e Radioverde Rai; Boavista-Torino alle 22,30 [illegible] Radiouno e Stereo Rai.

Venerdì a Ginevra è in programma [illegible] sorteggio per il prossimo turno. Coppa Campioni e Coppa Uefa proseguiranno il 27 novembre e l'11 dicembre, mentre la Coppa delle Coppe riprenderà, in concomitanza [illegible] le altre due competizioni, soltanto [illegible] quattro mesi, il 4 ed il 18 marzo 1992.

[illegible]

La Reggiana potrebbe vendere il suo attaccante se riuscirà ad ottenere [illegible] dalla Roma

La Juventus insiste ancora per Ravanelli

Voce clamorosa: la Samp taglierà uno straniero per Belodedic

MILANO. Il «mercatino di novembre» è iniziato in sordina: a Carnobbio c'erano solo un funzionario della Lega e l'ex campione del mondo Oriali, ds della Solbiatese, che ha salutato i cronisti e se n'è andato. Le trattative sono già state avviate nelle sedi delle società, gli addetti [illegible] lavori si faranno vedere a fine settimana e negli ultimi giorni.

E' proseguita fra Juventus e Reggiana l'operazione Ravanelli che, secondo gli esponenti bianconeri, dovrebbe andare in porto a fine settimana, malgrado una divergenza [illegible] orientamenti nella società emiliana: alcuni dirigenti spingono presso il presidente perché Ravanelli rimanga «per punizione», in quanto l'interessamento della Juventus l'avrebbe [illegible] dal [illegible] pito primario, quello di segnare. Insomma, un piccolo giallo che Boniperti conta di risolvere presto, tanto è vero che Trapattoni a Roma ha lasciato intendere ad amici che l'acquisto [illegible] fatto. Questo spiega [illegible] presenza [illegible] un operatore della Roma, Jacomuzzi, a Reggio Emilia per definire il trasferimento di [illegible] club granata. A sua volta il Genoa darà via libera a Paciona, destinato al Venezia assieme a [illegible] interisti, Rocco, Paolino e Cagnato. [illegible] rossoblù liguri [illegible]drà Bertarelli, attaccante dell'Ancona, [illegible] sarebbe stato acquistato dalla Juventus per [illegible] sere girato in prestito al[illegible] società di Spinelli.

L'Atalanta ha rifiutato il difensore [illegible] dell'Inter [illegible] tre il Bari, dopo avere ottenuto Boban [illegible] Milan, insiste per varare l'accoppiata [illegible] Pancev, tagliando ovviamente l'italo-belga Farina che tornerebbe al Bruges. Il nullaosta per lo [illegible] (già bloccato dal Milan) verrebbe rilasciato solo a gennaio ma il [illegible] spera di accelerare i tempi. Boniek, al quale va [illegible] merito [illegible] lanciato il giovane Giampaolo (una promessa del vivaio juventino, parcheggiato [illegible] Boniperti a Bari dopo un anno [illegible] La Spezia) vorrebbe appunto formare un affidabile tandem Giampaolo-Pancev, con Boban ad orchestrare il gioco alle loro spalle. [illegible] non andasse in porto l'operazione Pancev, la società pugliese punterebbe su Simonetta della Lucchese, valutato quattro miliardi.

Anche la Cremonese ha tagliato uno dei suoi stranieri, il giovane Neffa e al suo posto arriverà lo slavo Florijancic del Rijeka, 24 anni, piccolo e potente: 6 gol in 13 partite. [illegible] l'Ascoli sembra propenso a tagliare a sua volta Bierhoff sostituendolo però con una punta italiana, La [illegible] della Reggina. Risalgono, invece, le quotazioni di Prytz del Verona che in un primo [illegible] veniva indicato come uno dei sacrificati nel piano di potenziamento della squadra veneta. I due gol segnati contro il Milan e quello di Parma gli hanno permesso di superare un altro esame. La Sampdoria resta alla finestra: i problemi [illegible] in campionato potrebbero indurre Mantovani ad [illegible] pare l'arrivo di Belodedic a Genova e a tagliare [illegible] dei tre stranieri (Cerezo, Katanec, Silas).

Nino Sormani

[illegible]

Nella classe 50 piedi

Titolo mondiale alla barca [illegible] Gardini

Doppio successo italiano a Miura, in Giappone, con la vittoria di Abracadabra e il terzo posto [illegible] Mendrake nel campionato mondiale della classe 50 piedi. Abracadabra, timonato da Paul Cayard, con Enrico Chieffi nel ruolo di tattico e l'equipaggio del Moro di Venezia, ha brillantemente concluso un campionato impegnativo.

Dopo un 8° posto conquistato nell'esordio di Key West e tre vittorie [illegible] serie di Miami, Travemunde e Lymington, la barca del consorzio italiano si è aggiudicata a Miura il 3° posto. La vittoria è andata al Mandrake di Giorgio Carriero timonato da John Kolius. Paul Cayard, 32 anni, conquista così il suo quinto titolo iridato dopo quelli vinti nel [illegible] nelle classi Star e Maxi Yacht, nell'89 nella classe One Ton e nel '91 nella nuova classe Coppa America.

«Il Mondiale dei 50 piedi è stato un eccellente banco di prova per il nostro equipaggio in vista della Coppa America — ha dichiarato Paul Cayard —. Vincere non è stato assolutamente facile, i distacchi tra le prime 5 barche di questa serie erano così ridotti che sarebbe bastata [illegible] esitazione per perdere il campionato».

[i. c.]

Sono tornati in classe ieri gli allievi del più piccolo Comune d'Italia

Moncenisio, una scuola per tre

Riprese le lezioni nelle «sussidiate» di Exilles e Valprato, in valle Soana

Primo giorno di scuola, ieri mattina, per gli allievi delle elementari di Moncenisio, Exilles e Valprato Soana, tre piccoli centri di quella montagna che vuole continuare a vivere.

«E la nostra scuola, anche se piccolissima, è il segno tangibile di questa volontà - dicono gli amministratori - anche se le difficoltà da superare sono tantissime nonostante tutti, in pianura, continuino a ripetere che la montagna deve essere salvata».

Le elementari di Exilles e Moncenisio hanno ognuna tre allievi; a Valprato, l'ultimo centro della Valsoana, sono in quattro, due coppie di fratelli, Roberto e Marco Gallo Balma e Marina e Marco Aimonetto. Nella terminologia scolastica, sono considerate scuole sussidiate, finanziate direttamente con fondi dei rispettivi Comuni.

A Moncenisio che con 43 residenti a [illegible] metri d'altezza è il più piccolo Comune d'Italia, ieri mattina, Francesca, Tiziano ed Enrico, di sette, sei e otto anni, tre banchi addossati alla cattedra della maestra, hanno cominciato le lezioni dando la caccia a un topolino: «Si è mangiato tutti i registri - dice ridendo Enrico, che è il figlio del sindaco Vittorio Perottino - ma non si[illegible] riusciti ad acchiapparlo».

Al primo piano, sopra gli uffici comunali, una sola aula riscaldata con una stufa a legna, sulla quale la maestra, Daniela Leschiera, si prepara il caffè. Soffitto e pavimento di legno, una grande lavagna [illegible] la data scritta in bella grafia sui quadretti, i gessi colorati, le cartine geografiche alle pareti.

La scuola di Moncenisio per gli standard del Provveditorato, che prevedono un minimo di 5 alunni per classe, avrebbe dovuto essere soppressa da tempo.

La maestra tiene le lezioni per sei mesi, da novembre ad aprile, poi i bambini [illegible] a sostenere gli esami a Susa.

In paese, a due passi dal confine con la Francia, le strade hanno cartelli doppi, con scritte in italiano e in patois.

Non ci sono pullman che ar[illegible] fin qui, non ci sono [illegible]gozi, solo una trattoria.

I residenti sono 43, ma gran parte di loro vive più a valle, e sale a Moncenisio solo d'estate: «Tutto l'anno siamo solo 15 o 16 - dice Tiziano -, tutti abbiamo le mucche, i cani, i polli e il gatto». Anche il parroco sale a Moncenisio solo per la Messa nella chiesa di San Giorgio, «il nostro santo - dicono i bambini - con la statua di gesso, che d'estate si porta in processione».

Per la maestra, insegnare qui «è [illegible] missione: abito a Susa, e ogni giorno ho 2[illegible] minuti di auto, che salgono a tre quarti d'ora quando nevica. Avevo la possibilità di insegnare in una scuola pubblica, con [illegible] stipendio più alto, ma voglio bene a questi bambini: quando sono arrivata, qui [illegible] ci voleva ve[illegible] [illegible]. Crescono senza sapere [illegible] sono i videogiochi, ma conoscono le volpi, il falco, gli scoiattoli, i caprioli. Ho insegnato anche ad Alpignano, ma là i bambini non hanno più rispetto».

Lo scorso anno, a giugno, [illegible]no andati in gita scolastica: «Era la prima volta - dice Enrico - che salivo [illegible] [illegible] treno. Siamo andati lontano». Dove? «A Torino».

[illegible]

I due fratelli Tiziano e Francesca Tarabini, Enrico Perottino con la maestra Daniela Leschiera

Al Giovanni Bosco

Pronto soccorso cominciano domani i lavori

Domani s'iniziano i lavori per ristrutturare il pronto [illegible] dell'ospedale Giovanni Bosco, piazza del Donatore di sangue 3, ampliarlo e metterlo in regola [illegible] le [illegible] di sicurezza. Il reparto verrà spostato nei locali predisposti al primo piano. «Non mancheranno i disagi - afferma la direzione sanitaria - e la stessa attività sarà rallentata. Problemi ai quali si potrà porre rimedio con la massima collaborazione da parte degli utenti, ai quali chiediamo di rivolgersi alla nostra struttura di [illegible] [illegible] [illegible] esclusivo di effettiva necessità».

Chivasso, è la 47ª

Superstrada della morte un'altra [illegible]

E' morto nel reparto di rianimazione del San Matteo di Pavia, Vincenzo Russo, 33 anni, barista, via Vandalino 128, Torino, che il 14 ottobre scorso [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente verificatosi sulla superstrada Torino-Chivasso. Vicino allo svincolo Settimo-Castiglione, erano già morti sul colpo due suoi amici: Antonio Lentini, 24 anni, corso Francia 19, e Enzo Lotito, 27 anni, corso Grosseto 167, Torino. Erano a bordo di un'Opel. Salgono così a 47 le vittime della superstrada da quando, nel '76, è stata aperta al traffico.

A Fontaneto di Chieri

«Digestore» di rifiuti organici produrrà biogas

Un «digestore» trasformerà i rifiuti di Chieri in biogas per produrre energia elettrica. Sorgerà nell'area di Fontaneto, costerà 40 miliardi, a carico dell'Inser, società a partecipazione del Comune e del Consorzio per lo smaltimento rifiuti del Chierese (dopo l'ingresso di Carmagnola, il 28 ottobre, i Comuni sono 17, circa centomila abitanti). Verranno trattati i rifiuti organici, circa 28 tonnellate delle 220 prodotte ogni giorno nella zona. Con la raccolta differenziata, i rifiuti mercatali verranno trasformati in concime tramite il compostaggio.

PROVINCIA [illegible]

SAN MAURIZIO
Travolto in motorino, grave

E' grave al Cto Aurelio Ferrone, 17 anni, via Fatebenefratelli 72, San Maurizio. Ieri mattina, a bordo del suo motorino, mentre percorreva via Leinì, è stato urtato dalla Y 10 guidata da Giuseppe Garbolino, 46 anni, via Costa 24, San Francesco al Campo. Il ragazzo è stato scaraventato a terra.

BRUINO
Si ustiona [illegible] il [illegible]

Pietro Dramisino, 55 anni, via Modigliani 4, Bruino, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto grandi ustionati del Cto. Mentre stava sistemando delle lastre di catrame per isolare il tetto, da un cannello si [illegible] sviluppate le fiamme che l'hanno investito.

AVIGLIANA
Un 4 [illegible] di polemiche

Durante la manifestazione del 4 novembre, il presidente dell'associazione combattenti e reduci [illegible] Valloire ha protestato energicamente per lo stato di abbandono in cui si trova il monumento ai caduti e la piazzetta circostante: «Da oltre sei mesi è stato spostato dalla piazza Conte Rosso e nulla è stato fatto per dare un aspetto decoroso all'area». Il vicesindaco Giovanni [illegible] ha confermato che il finanziamento dell'opera è stato messo a bilancio dal Comune per il prossimo anno: i lavori di sistemazione inizieranno al più presto.

ALMESE
Ladri in parrocchia

Furto nell'abitazione del viceparroco, Luigi Chiampo, figura assai nota negli ambienti non solo religiosi ma anche sportivi per il suo passato da podista. I ladri dopo aver f[illegible]o la porta d'ingresso sono penetrati all'interno della Casa dell'Amicizia, in via Casato Vicendone 17: sono riusciti a rubare un televisore, un videoregistratore e quasi un milione in contanti.

ROBASSOMERO
Bloccati su un'auto rubata

Due fratelli, Massimiliano e Gabriele Pischedda, 23 e 24 anni, tossicodipendenti, [illegible] [illegible] fermati dai carabinieri di Venaria a bordo di [illegible] Uno rubata mentre percorrevano via Ciriè a Robassomero: i due, che avevano già numerosi precedenti penali, sono accusati di ricettazione.

BRUINO
I[illegible] troppi [illegible]niferi

E' morto per avere ingerito una dose eccessiva di sonniferi Giorgio Nigro, 57 anni, Bruino, via Avogadro 30, consulente tecnico. L'uomo, dopo la separazione dalla moglie, avvenuta sei anni or sono, viveva solo. Il cadavere è stato scoperto dal figlio Paolo che ogni settimana si recava a trovarlo.

PINEROLO
I[illegible] [illegible]rum

Prende il via questa sera con la pellicola «Il campo» di Jim Sheridan, [illegible] 20,30 al [illegible] Ritz in via Luciano 9, la «Rassegna cineforum pinerolese»: il programma prevede la proiezione di 21 pellicole.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 5 Novembre 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALESSANDRIA

Calciomercato

Oggi si decide l'ingaggio di [illegible]

I dirigenti dei grigi s'incontrano [illegible] il presidente dell'Ascoli. L'ex granata: «Questa attesa è snervante». [illegible]

MIRABELLO

Bottino di 10 milioni

[illegible] rapinate [illegible] altri [illegible] Bonnie & Clyde

In azione un uomo e una donna a [illegible] scoperto. Un anno fa l'assalto di un'altra coppia di banditi, poi arrestata. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arriva la «discoteca mobile»

Mixer, amplificatori, luci e in [illegible] casi anche tendoni per allestire sale da ballo: basta prenotare e la [illegible] giunge direttamente a domicilio. SERVIZIO A [illegible] 46

NOVI LIGURE

L'inchiesta prosegue

Giovani [illegible] casa d'appuntamenti

Parlano gli abitanti del palazzo dove i carabinieri hanno scoperto la [illegible] squillo. «C'era un via vai di moto». [illegible]

CASALE

Accusato d'omicidio

Nuovo processo all'ex [illegible] di discoteche

Ieri la corte di cassazione, presidente Carnevale, ha annullato la condanna a [illegible] inflitta a Pietro Boero. [illegible] 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Sul [illegible] la pressione è in rapida diminuzione. Un'intensa perturbazione a [illegible] dell'arco alpino si sposta verso Sud-[illegible].

[illegible] OGGI. Condizioni di maltempo con piogge e rovesci. [illegible] sui rilievi alpini al di sopra [illegible] 1400 metri.
Temperatura: in diminuzione specie sulle regioni centro-settentrionali.
Venti: ovunque moderati e forti da Sud-Sud-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di [illegible] perturbata con schiarite alternate a rapidi annuvolamenti accompagnati da rovesci e temporali.

[illegible] DI IERI AD [illegible]
Max: 11; min: 6; m[illegible]: 7

UN ANNO FA
[illegible]: 13; min: 8; media: 11

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] · Novara 7
Aosta 7 · Cuneo 10,8
Asti 13 · Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,13. La Luna si leva alle 6,11 e cala alle 16,16.

In media trascorrono 83 giorni prima che l'Inps provveda al primo pagamento

Mesi d'attesa per la pensione

Nella graduatoria italiana dei ritardi la provincia agli ultimi posti. Il direttore «Problemi per i trattamenti d'invalidità». Accertamenti lenti, non ci sono medici

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pensione subito? Non certo alla sede provinciale dell'Inps, l'Isti[illegible] nazionale per la previdenza sociale, malgrado le previsioni di qualche tempo fa, quando [illegible] sede [illegible] via Asti si pensava [illegible] poter arrivare al rilascio [illegible] pen[illegible] quasi in tempo reale. Le cose, invece, [illegible] andate [illegible] diversamente, e peggiorano.

«Alessandria - diceva nel settembre 1978 l'allora direttore provinciale Claudio Rota - è la provincia in cui le pratiche per la pensione vengono redatte a tempo di record, in soli due mesi contro la media nazionale di oltre cinque mesi e mezzo». E, lasciava intendere che le [illegible] rebbero dovute [illegible] andare meglio.

A tredici [illegible] di distanza la situazione è decisamente cambiata [illegible] malgrado l'automatizzazione e l'informatica, in peggio. Oggi anziché ai primi posti della graduatoria la sede alessandrina è al 143° tra le 155 in Italia.

E i giorni occorrenti per il disbrigo di una pratica pensionistica sono non più [illegible] come nel 1978 [illegible] ben 83.

INPS

Le cifre dell'Inps Alessandria

	1990	1991	Posto nella graduatoria italiana
Tempo m[illegible]io di attesa per avere la pensione	75 giorni	83 giorni	143°
Importo medio per pensione (al 31.12.89)	7 milioni [illegible] mila [illegible] lire		33°
		[illegible] abitanti	
Numero pensionati in provincia (al 31.12.90)	158.002	35,49	5°

Soltanto [illegible] sedi sono in posizione peggiore di classifica: tra queste Torino Nord, Torino Lingotto e Torino Pinerolo. Ultima in assoluto Pozzuoli: 127 giorni.

I dati sono desunti da [illegible] indagine che è stata pubblicata dal quotidiano economico «Il Sole - 24 Ore», che stabilisce in 57 giorni la media nazionale. [illegible] riferiscono ai primi [illegible] mesi dell'anno corrente: soltanto [illegible] città si riesce a svolgere la pratica pensionistica in mano di un mese.

Alessandria è, abbiamo visto, [illegible] le ultime. Ma [illegible] solo, ha anche notevolmente peggiorato la posizione rispetto allo scorso anno, quando i giorni richiesti [illegible] e la media nazionale 67. Una riprova che la nostra provincia [illegible] brilla certo per i servizi, per i tempi della pensione, infatti, siamo dietro tutte le sedi Inps piemontesi, fatta eccezione per le [illegible] nominate: Vercelli necessita di 27 giorni, Biella [illegible] 54, Torino 59, Torino-Collegno 60, Ivrea 61, Cuneo 67, Asti 69, Novara 76.

Quali le cause del peggioramento? «La media si riferisce a ogni tipo di pensione - dice il direttore Giuseppe Pelosi - e noi per quelle di vecchiaia svolgia[illegible] le pratiche in tempi rapidi. Ma si perde tempo per alcuni fondi, ad esempio di invalidità, con ritardi nei controlli e nelle analisi».

Mentre alcune sedi hanno anche 25 medici a disposizione, ad Alessandria c'è una deficienza cronica, un primario arriva da Livorno. Poi [illegible] registrano guasti [illegible] terminale («La responsabilità è [illegible]»). Inoltre alla sede Inps si lamenta l'accumulo [illegible] domande negli [illegible] mesi, in seguito a incertezza sulla futura normativa: al 31 agosto si era già arrivati alla quota di richieste prevista per il 31 dicembre. Le pratiche, ogni anno, sono dalle 12 alle [illegible] mila.

Franco Marchiaro

Bloccati a Novi giovani genovesi specializzati in furti d'auto

In trappola due teppisti della «banda dei puffi»

Volevano dei soldi [illegible] un ragazzo novese a cui avevano venduto dei pezzi di ricambio

[illegible] LIGURE. Inflitto un primo colpo alla cosiddetta «banda dei Puffi»: un'organizzazione criminale che agisce in tutto il Ponente genovese, facendo alcune trasferte nel Novese, [illegible] stituita da giovanissimi e specializzata in furto e ricettazione di automobili e [illegible]. Sono stati sorpresi in flagrante due genovesi caduti nel tranello teso dai carabinieri di Novi. E' quindi [illegible] l'arresto per Roberto Montemurro, 19 anni, abitante in via Mura degli Angeli 3, men[illegible] M. O., 14 anni, è stato denunciato a piede [illegible]ero. Sono accusati di estorsione e furto di autovettura. A Montemurro è stata contestata anche la guida senza patente.

Il blitz è stato reso possibile dalla collaborazione che gli inquirenti hanno avuto dal novese C. G., 17 [illegible] coinvolto in [illegible] affare con la banda. [illegible] giovane, per riparare [illegible] sua moto che aveva avuto un incidente, ave[illegible] [illegible] l'organizzazione attraverso Montemurro che co[illegible] Era andato a Genova dove [illegible] ricevuto [illegible] rubata dello stesso tipo, una Honda 125 SNR. Ritornato a Novi su questa moto, l'aveva [illegible] per sostituire i pezzi guasti e doveva ovviamente pa[illegible] la moto ricevuta dall'organizzazione. Non avendo rimediato tutta la [illegible] aveva cominciato a ricevere minacce.

S'è allora rivolto ai carabinieri, che hanno teso la trappola ai due. C. G. li [illegible] avvertiti che era pronto a pagare il debito.

[illegible] dato [illegible] appuntamento in un boschetto fuori Pastura[illegible]. Venerdì scorso, intorno [illegible] 19,30, all'incontro si sono presentati il nove[illegible] in auto [illegible] altri due amici, Montemurro e M. O. [illegible] una Fiat [illegible] bianca targata Genova, rubata nel capo[illegible] ligure [illegible] sera [illegible].

Appostati c'erano gli uomini del nucleo operativo radiomobile e del [illegible] stazione. Dopo che è avvenuto [illegible] scambio di denaro, tutti i ragazzi [illegible] stati bloccati dalle forze dell'ordine. La trasferta nel Novese è stata fatale ai due giovanissimi [illegible]minali. Di loro M. O. fa parte stabilmente della banda.

Si pensa possa avere all'attivo già una trentina di furti [illegible] moto e auto. Montemurro aveva probabilmente solo il compito di trovare eventuali clienti. L'operazione si è protratta per tutta la notte continuando a Genova. Sulle alture di Righi gli agenti hanno recuperato tre auto, numerosi telai di motociclette e altre parti [illegible] motori e carrozzerie. [m. pu.]

Roberto Montemurro, 19 anni

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

IVREA

Una delle quattro torri, le più alte e imperiose del Piemonte antico, nel 1676 fu troncata da un fulmine che causò lo scoppio della polveriera (800 barili di esplosivo stipati ai piani superiori) e, scrisse il cronista, «tutti li huomini e donne vicine e lontane in qualsivoglia parte della città cadettero a [illegible] tramortitis». I massi scagliati tutt'attorno distrussero o rovinarono 187 [illegible] 51 furono i morti.

La fortezza d'Ivrea [illegible] voluta [illegible] Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde, nel 1358 e terminata sul finire del secolo: sulla parte alta della città, costruita solo in funzione bellica, senza lussi e nulla o ben poco concedendo alla "rappresentanza". Il [illegible] maggio 1800 si combattè l'ultima volta nei pressi del castello tentando invano di fermare l'esercito vittorioso di Napoleone sceso dal Gran [illegible] Bernardo. Poi il maniero è stato destinato a [illegible] di correzione prima, a prigione poi e fino a trent'anni fa.

Di tanto in tanto si fanno vaghi progetti di recupero, nell'attesa la fortezza resta abbandonata [illegible] una [illegible] stanze vuote e chiuse al pubblico. L'ultimo attestato d'importan[illegible] il castello d'Ivrea lo ha ricevuto due anni fa dalle Poste che lo hanno scelto per la serie Castelli d'Italia.

Fu voluto dal Conte Verde

Luciano Curino

MONASTERO B.

Due le strade principali che portano al castello di Monaste[illegible] Bormida: la provinciale [illegible] Asti-Canelli, e quella che sale da Acqui, da cui dista meno di 15 chilometri. Il paese prende il nome da un antico cenobio benedettino - il monastero di Santa Giulia, fondato prima dell'anno Mille - e, ovviamente, dalla Bormida, detta qui di Millesimo, scavalcata [illegible] ardito ponte a tre arcate.

Del [illegible] è rimasto soltanto il campanile della chiesa, eretto in schietto stile romani[illegible] tra l'XI e il [illegible] secolo, che è collegato [illegible] un poderoso, spettacolare arcone al castello, costruito verso la fine del [illegible] dalla nobile famiglia Del Carretto «per difendere e rendere sicuro il luogo».

Oggi, il complesso architettonico, disseminato [illegible] torri, «curiosamente disimmetriche», ha perso i [illegible] connotati di macchina da guerra e ospita uffici e strutture pubbliche: il municipio, che tuttavia cerca una sede nuova, ambulatori medici, una delegazione della Comunità montana.

Il castello, visitabile, tiene ben nascosta la sua leggenda, quella di una galleria, mai trovata, che lo collegava con l'antico monastero. Unica prova, la voragine che, tanti [illegible] fa, inghiottì un tratto di strada.

Nasconde un'antica leggenda

Renato Romanelli

Votato nella notte il bilancio preventivo '92, prevale un clima di austerità

Il Comune decide tagli alle spese

Riduzione dei costi, [illegible] partire dal riscaldamento. Aumentano le tariffe: mense, asili, mercato casa di riposo. A favore psi, pds, pri, psdi; contro gli altri, [illegible] opposizione morbida della dc

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il bilancio [illegible] previsione [illegible] del Comune è stato votato nella notte. A favore, oltre ai tre partiti della maggioranza (psi, pds e pri), per i quali hanno fatto le dichiarazioni di voto, rispettivamente, Rita Rossa, Renato Kovacic e Carlo Taverna, si [illegible] dichiarato anche il psdi, il cui capogruppo Gianni Olivieri ha dichiarato però l'astensione [illegible] bilanci delle municipalizzate Ata e Atm, sì invece per Amag e Amiu.

[illegible] voto contrario è stato annunciato dai capigruppo dei Verdi Sole che ride, Pierluigi Cavalchini, dei Verdi arcobaleno, Enzio Notti, dell'msi Aldo Rovito (ha chiesto lo scioglimento della municipalizzata teatro), del pli Roberto Borsalino e di Lega nord Oreste Rossi. Anche per la dc voto contrario («Perchè [illegible] continuano ad elencare i problemi senza indicare le soluzioni» ha detto il capogruppo Ezio Brussasco), ma opposizione più morbida con la disponibilità, già espressa approvando [illegible] nuovo statuto comunale, «di assumersi responsabilità per fare scelte importanti a favore della città».

Il bilancio [illegible] [illegible] sulla cifra di [illegible] miliardi [illegible] 139 milioni. [illegible] questa cifra oltre cento miliardi [illegible] [illegible] vanno in spese correnti. Tenuto conto dei tagli dello Stato ai finanziamenti, gli amministratori comunali, in particolare il vice sindaco e assessore al Bilancio Ezio Guerci, hanno scelto di imboccare la strada della riduzione delle spese per la macchina comunale (dal riscaldamento all'accorpamento di scuole, ad una [illegible] gestione dei centri comunali e altro ancora) e dell'aumento che verrà richiesto ai cittadini per i servizi.

Aumentano così del 10 per cento le rette della refezione, del 15 per cento quelle degli asili, del 7 per cento i proventi del mercato ortofrutticolo e le rette della [illegible] [illegible] soggiorno per anziani. Le [illegible] [illegible] colonie aumenteranno sino a raddoppiare i proventi del '91, le tariffe dei centri sportivi dovranno garantire almeno 60 milioni, cento milioni al minimo dovranno introitare [illegible] campeggi [illegible] centri estivi.

Appare d'altra parte evidente dalla tabella qui a fianco il [illegible]cit dei i vari servizi. Entrate previste in 2.521 milioni, spese per 8.970 milioni. [f. m.]

Servizi: il [illegible] preventivato (in milioni)

	SPESA PREVISTA '92	[illegible] PREVISTA
Mense	4.494	1.140
Asili nido	1.950	477
Mercati	580	[illegible]
Macello	566	125
Soggiorni marini anziani	215	130
Colonie	206	40
Impianti sportivi	823	60
Trasporti funebri	136	160

[illegible] AI [illegible] [illegible] LO [illegible]

ALESSANDRIA. [illegible] bilancio del Comune per il [illegible] prevede an[illegible] ritocchi alle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi: le entrate dovrebbero passare da 24 milioni a circa [illegible] milioni. E le società che si allenano [illegible] disputano le sfide [illegible] campionato al palasport sono già in allarme.

Dice Edoardo Nardocci, presidente [illegible] Basket '82 e responsabile del Comitato provinciale Federbasket: «Non riesco a capire perchè [illegible] Comune concede gratuitamente lo stadio Moccagatta all'Alessandria, [illegible] poi chiede cifre elevate ai club che hanno già seri problemi finanziari. Senza polemica, ma dobbiamo ringraziare il Comitato provinciale Coni, e in particolare [illegible] il presidente Carlo Gandini, perchè ogni [illegible] riesce ad ottenere [illegible] Roma contributi che ci consentono di pagare ciò che [illegible] Comune ci chiede per l'utilizzo del palasport».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato Agostino Pizzo, presidente della Belvedere Alessandria [illegible] pallavolo: «Aumentare le tariffe bloccate da qualche [illegible] è legittimo - dice -. Però non si possono triplicare gli importi dovuti dalla [illegible] alla mattina. Ciò significa che esiste una disorganizzazione amministrativa in Comune. Bastava semplicemente prevedere ritocchi graduali, come succede in altri settori. Così facendo, invece, prevedo [illegible] inizio dell'anno ricco solo di lamentele [illegible] la [illegible] di molti club che [illegible] hanno possibilità di far fronte a ulteriori pagamenti».

Fra le società che utilizzano il palasport c'è [illegible] la squadra femminile del Basket Club Alessandria. Dice la segretaria Paolo Bonzano: «Gli aumenti sono un grosso problema. La stagione sportiva per noi [illegible] complica. Infatti, [illegible] abbiamo alcuno sponsor e fatichiamo già a svolgere [illegible] nostra attività che prevede anche la gestione [illegible] settore giovanile, [illegible] per le gare e spese di trasferta. Abbiamo [illegible] bisogno di contributi, non [illegible] incremento delle tariffe».

Infine, il presidente provinciale della Federtennistavolo, Domenico Lodigiani: «Sono disposto ad accettare gli [illegible] per l'utilizzo del palasport, [illegible] solo se consentiranno di miglio[illegible] le condizioni dell'impianto. Altrimenti, sono solo un inutile [illegible] gravoso [illegible] [illegible] più per le società sportive che spesso sopravvivono grazie all'autofinanziamento». [r. g.]

LETTERE AL [illegible]

Al[illegible]uni interrogativi sui film al Comunale

Intendiamo segnalare l'incresciosa situazione [illegible] quale siamo stati involontari protagonisti la sera del 2 novembre al Teatro Comunale di Alessandria. Dopo aver acquistato i biglietti per la visione del film [illegible] leggenda del Re Pescatore» (ultimo spettacolo) in programma quella sera, abbiamo atteso per circa 45 minuti, poiché l'orario d'inizio dello spettacolo non era esposto.

Al termine [illegible] questa lunga attesa, però, non abbiamo trovato posto a sedere [illegible] [illegible] noi un'altra decina di persone. Sebbene il numero dei biglietti staccati fosse inferiore ai posti [illegible] sala Ferrero, secondo quanto sostenuto dalla signorina [illegible] biglietteria, il nostro gruppo avrebbe dovuto seguire lo spettacolo in piedi. Non [illegible] nostra intenzione fruire dello spettacolo in quelle condizioni, [illegible] siamo recati alla biglietteria, accompagnati dalle maschere, per chiedere il rimborso o un bo[illegible]s che ci consentisse di seguire il film nei giorni [illegible]vi. L'incaricata ha dichiarato di non essere autorizzata ad effettuare operazioni di questo genere, e che il direttore o chi per esso non [illegible] presente in sala.

Alla nostra richiesta di poter avere [illegible] dichiarazione di «non fruizione [illegible] biglietti», la signorina ha ribadito di non essere autorizzata ad altro [illegible] non alla vendita degli stessi.

Al di là del fatto che abbiamo rimesso lire [illegible] mila a testa, per un totale di lire 36 mila, vorremmo avere delucidazioni in merito [illegible] seguenti quesiti: a) Per quale motivo gli spettacoli cinematografici [illegible] richiamo» vengono proiettati in sala Ferrero anziché nella più capiente sala principale, [illegible] avveniva in passato? b) Poiché la [illegible] Ferrero ha una capienza così limitata, perché i biglietti [illegible] [illegible] almeno numerati?; c) Perché non viene vietato l'ingresso a spettacolo iniziato, così che i circa 200 posti a disposizione [illegible] totalmente liberi per ogni inizio spettacolo? d) Perché il biglietto per la sala Ferrero ha lo [illegible] prezzo dei biglietti di galleria degli altri ci[illegible] visto che le condizioni di visione [illegible] meno buone?

Federico e Ivana Galliano
Montecastello

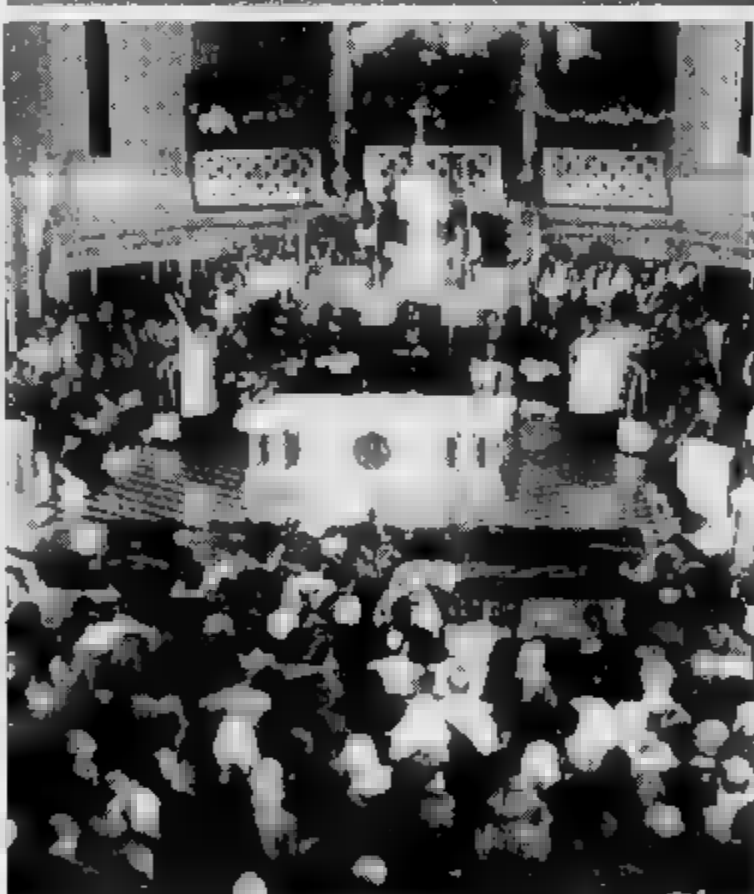
[illegible] San [illegible] è invasa dalle auto

Vorrei chiedere ai miei concittadini che intenzioni hanno nei riguardi della viabilità: [illegible] tempo si assiste a un progressivo peggioramento della circolazione, causata [illegible] troppe auto, [illegible] sosta in luoghi vietati e spesso in modo approssimativo.

Sta prendendo piede una «moda» che ritenevo prerogativa dei valenzani, famosi perché usano l'auto anche per recarsi al bar o a prendere le sigarette all'angolo della via in [illegible] risiedono. S. Salvatore è e deve [illegible] [illegible] [illegible] città diversa. E' [illegible] pre [illegible] a misura d'uomo e non vedo perché si debba cambiare.

D'accordo, le strade [illegible] in salita ma un po' [illegible] moto fa bene a tutti: giova alla salute e alla linea». Tra l'altro, [illegible] proprio i giovani ad usare con più frequenza l'auto. E così si assi[illegible] ed intasamenti paurosi in via Panza, strada ad alto traffi[illegible] che dovrebbe essere sgombera e che invece è sempre piena [illegible] auto, in sosta vietata.

[illegible] Tizzani, S. Salvatore

IERI POMERIGGIO A TORTONA

I funerali dei sacerdoti orionini

Folla, [illegible] pomeriggio, al Santuario della Madonna della Guardia di Tortona per i funerali di don Giuseppe Masiero, superiore degli orionini, e l'economo don Angelo Riva, morti in un incidente stradale in Venezuela. Hanno concelebrato il cardinale Giovanni Canestri, e numerosi vescovi, tra cui monsignor Luigi Bongianino

L'assalto di ieri pomeriggio è il secondo «colpo» [illegible] a segno a Mirabello in poco più di [illegible] anno

Altri due «Bonnie & Clyde» rapinano le Poste

Un uomo [illegible] una donna, [illegible] viso scoperto, hanno affrontato armi in pugno il direttore ed un'impiegata. Sono fuggiti con circa 10 milioni dopo aver chiuso in bagno i derubati. Nell'autunno '90 era entrata in azione un'altra coppia, [illegible] in attesa di processo

MIRABELLO. «Bonnie & Clyde» hanno colpito ancora. A poco più di un anno [illegible] distanza dal precedente «colpo», le Poste di Mirabello sono state di nuovo [illegible] di mira [illegible] [illegible] coppia di rapinatori: ieri [illegible] uomo e una donna, a volto scoperto, hanno racimolato [illegible] bottino di circa [illegible] milioni in contanti.

La rapina è [illegible] messa a segno verso le 13, poco prima della chiusura. Nell'ufficio postale, che ad aprile era stato trasferito nella [illegible] [illegible] in piazza Martiri della Libertà, erano presenti solo il direttore, Carlo Frascarolo, 61 anni, di S. Salvatore, e una impiegata, Maura Curci, 28 anni, di Alessandria.

Il rapinatore ha minacciato con [illegible] pistola i due, che [illegible] hanno opposto resistenza. I malviventi hanno raggranellato tutto il denaro trovato nei cassetti. Quindi hanno chiuso direttore e impiegata nel bagno e [illegible] sono allontanati.

Nessuno si è accorto di nulla. Dieci minuti più tardi, un pensionato che abita poco distante dalle Poste, è entrato per un versamento. «Non ho visto [illegible] [illegible] - [illegible] raccontato poco dopo - [illegible] mi [illegible] insospettito. Poi ho sentito bussare e ho aperto la porta del bagno».

E' scattato l'allarme; Sono accorsi i carabinieri [illegible] Casale e di Occimiano che hanno interrogato, oltre ai due funzionari postali, i titolari [illegible] negozi della piazza. Né [illegible] bar né alla vicina tabaccheria però [illegible] ha visto nulla. Commenta il tabaccaio: [illegible] chiuso poco prima delle 13. I rapinatori devono essere [illegible] arrivati dopo».

Le Poste di Mirabello erano state già prese di mira nell'autunno [illegible] [illegible] anno. Anche in quell'occasione agirono un uomo e una donna, ma [illegible] il volto nascosto. Magro il bottino: circa 5 milioni. Sembrava una rapina destinata a rimanere [illegible] impunita, a causa dei pochi indizi raccolti. Invece, grazie [illegible] minuziose indagini dei carabinieri, erano [illegible]ti smascherati i presunti autori: ora sono in attesa del processo. Lui si chiama Gabriele Piras, pluripregiudicato. Venne catturato dopo mesi di latitanza, dopo essere fuggito dalle Vallette. Lei è [illegible] [illegible] compagna, Anna [illegible] Sdino. Ora un'altra coppia di temerari «Bonnie [illegible] Clyde» [illegible] ripetuto [illegible] colpo. [s. m.]

Maura Curci, 28 anni, l'impiegata

[illegible] [illegible] IN CULLA»

[illegible] [illegible] Si è svolta ieri l'autopsia [illegible] Gabriele Cogo, il [illegible] [illegible] nella notte tra venerdì e sabato mentre dormiva nella culla. L'esame svolto dal prof. Renato Garibaldi dell'istituto di medicina legale di Pavia, su incarico della procura di Alessandria, ha confermato che il bimbo è morto per cause naturali, escludendo che sia rimasto soffocato da un rigurgito di latte. [illegible] è trattato [illegible] di un'altra «morte in culla», secondo la denominazione attribuita a questi decessi naturali talvolta inspiegabili.

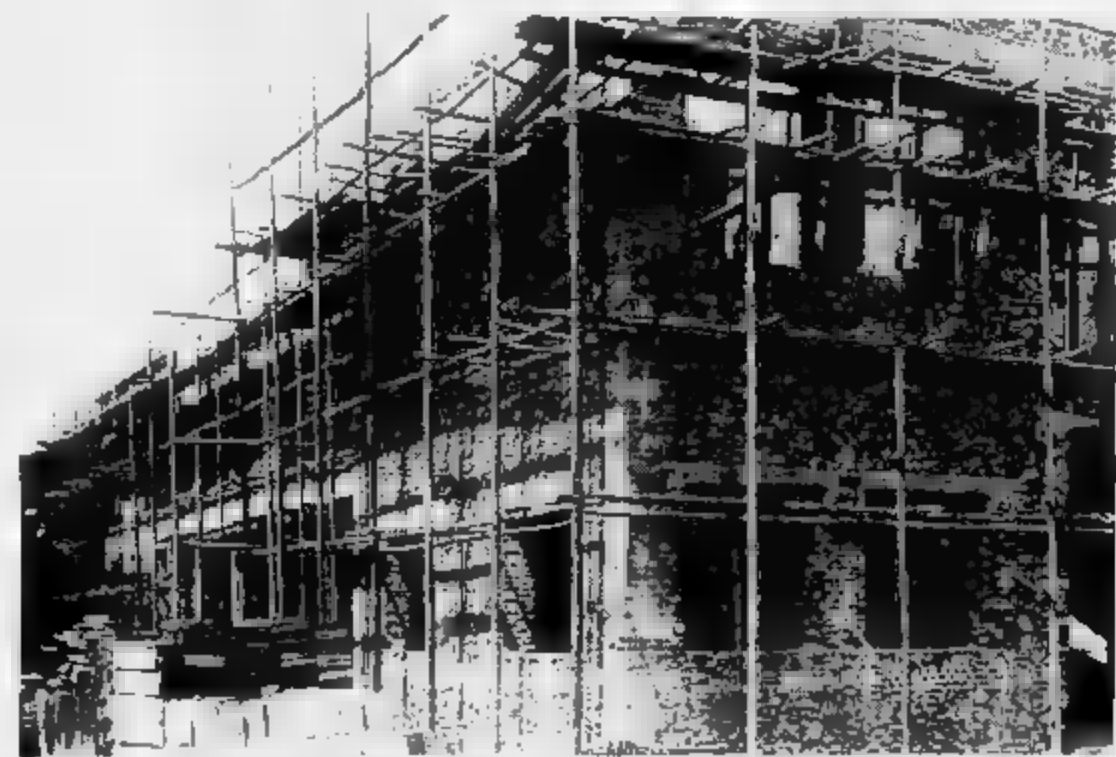
Una folla [illegible] ha partecipato domenica pomeriggio ai funerali del piccolo Gabriele. Accanto ai genitori - Valerio Cogo, impiegato comunale di 30 anni, e Fulvia Mainero, assistente domiciliare di 27 - si [illegible]no stretti parenti, amici, colleghi [illegible] lavoro, conoscenti e centinaia di persone che hanno partecipato alla straziante cerimonia. Molti non hanno saputo trattenere [illegible] lacrime per la tragica fine del piccolo Gabriele, il primo figlio della giovane coppia che da poco più di un anno aveva lasciato la Val Borbera per trasferirsi ad Arquata Scrivia, dove abita in via Carducci 6/14 [illegible] [illegible] piccolo alloggio nelle vicinanze della stazione ferroviaria.

«Alla cerimonia ha partecipato l'intera vallata. Il dolore dei genitori [illegible] stato condiviso da tutti, è il nostro stesso dolore» ha detto don Eugenio Moro, il parroco che ha officiato la cerimonia funebre nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina.

Poi la salma del piccolo Gabriele è rimasta nella camera ardente del cimitero dove, dopo l'autopsia eseguita appunto dal professor Renato Garibaldi, [illegible] stata tumulata nella tomba di famiglia. [v. gi.]

VA' PENSIERO

Ovada, negli Anni Trenta nasceva il Lux

Oggi è rimasta l'unica sala cinematografica della città. I muri del Lux seminascosti dai ponteggi, negli Anni Trenta

Il teatro Lux [illegible] Ovada venne realizzato negli Anni Trenta. Opera voluta dal regime fascista, la sua costruzione avvenne grazie al contributo, più o meno volontario, della popolazione ovadese. Il teatro rappresentava solo la prima parte [illegible] [illegible] progetto ben più ambizioso, che avrebbe dovuto comprendere la costruzione di altre strutture ricreative e sportive.

Passato all'Enal, visto il completo disinteresse di quell'ente, f[illegible] i soci [illegible] Dopolavoro a garantire una certa conserva[illegible] del teatro. Costoro considerarono sempre il Lux [illegible] un patrimonio della comunità ovadese.

Con lo scioglimento dell'Enal la proprietà, attraverso la Regione, passò al Comune. Grazie ad alcuni interventi di ristrutturazione, il Lux è stato recentemente reso agibile per l'attività teatrale. Così anche Ovada ora può contare [illegible] un s[illegible] teatro comunale. L'ex Lux è l'unica sala cinematografica in attività in città. [r. bo.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513 151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 9-12 [illegible] 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono [illegible] numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

AMBULANZE

[illegible] Croce Rossa [illegible] Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 628.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.54
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo [illegible] Croce [illegible] (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 842.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.939

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
[illegible] S.[illegible]
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Aft 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

FARMACIE

[illegible] *Ferraris*, [illegible] Roma (diurna); *Vitcaio*, via [illegible] (notturna).
Acqui: *Centrale*, [illegible] Italia.
Casale: *Bramante*, piazza Mazzini.
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.265 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: p.zza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: p.zza Italia, 53.280, stazione Fs, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione FS, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tosinato, 953.156

Clamorosa decisione della Cassazione (giudice Carnevale) sul caso di omicidio

Boero, annullata la sentenza

L'uomo, già titolare delle discoteche «Diva» di Casale e Monastero Bormida, era accusato di aver ucciso un agente durante [illegible] rapina. In primo grado fu condannato all'ergastolo

ASTI. Si apre un nuovo clamoroso capitolo nella vicenda che vede [illegible] protagonista l'ex agente [illegible] polizia Pietro Boero, 38 anni, moncalvese, già titolare della discoteca Diva di Casale. La Corte di Cassazione ieri pomeriggio ha annullato la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Torino che lo [illegible] condannato a 30 anni di reclusione, ritenendolo colpevole dell'omicidio del poliziotto Fiorentino Manganiello, 23 anni.

Il delitto avvenne durante una rapina alle Poste di Asti, il 15 novembre 1983. Un rapinatore solitario [illegible] impossessò [illegible] 470 milioni sottraendoli a un portavalori. Manganiello, agente di scorta, inseguì il bandito che lo freddò a colpi di pistola e poi fuggì su una moto di grossa cilindrata.

Le indagini rimasero ferme per sei anni, poi nel dicembre 1989 venne arrestato Boero, che nel frattempo aveva lasciato la polizia e aperto la catena di discoteche Diva, [illegible] Casale [illegible] Monastero Bormida. In primo grado (il processo fu celebrato nel giugno '90 ad Asti) Boero venne condannato all'ergastolo, [illegible] appello a 30 anni.

Ora la Cassazione ha disposto che Boero venga sottoposto ad un nuovo giudizio davanti alla Corte d'Assise d'appello di Torino (ma con un nuovo collegio giudicante). L'ex poliziotto intanto continua a rimanere in carcere ad Alessandria. Ieri al dibattimento c'erano alcuni suoi familiari.

Questa mattina si [illegible] il dispositivo del verdetto della Cassazione [illegible] ha annullato la sentenza di Torino. Pare che i giudici abbiano accolto le tesi dei difensori Biondi, di Genova, e Mirate, di Asti, soprattutto per quanto riguarda la perizia balistica sulla Beretta [illegible] Parabellum, rivoltella che Boero aveva [illegible] dotazione (per l'accusa è l'arma che uccise l'agente Manganiello), e sulle circostanze testimoniali [illegible] escludevano che l'omicida possa identificarsi nell'ex agente.

La prima sezione penale della corte di Cassazione (presieduta da Corrado Carnevale, in queste ultime due settimane al centro di polemiche con il ministero di Grazia e Giustizia per aver ordinato [illegible] scarcerazione di alcuni boss mafiosi) si è riunita ieri alle 10.

Dopo la relazione del giudice delegato, che ha esaminato gli atti e in particolare la sentenza dei giudici di Torino, ha svolto la requisitoria il procuratore generale, che ha chiesto la conferma della condanna.

C'è poi [illegible] l'intervento dell'avvocato Dapino, che ha rinnovato la costituzione [illegible] parte civile per [illegible] [illegible] Marinella Lepre, vedova di Manganiello, [illegible] della madre dell'agente ucciso, Carla Petruzzolo, chiedendo la conferma della condanna e il risarcimento dei danni.

Le arringhe difensive da parte degli avvocati Alfredo Biondi (deputato liberale) e di Aldo [illegible]irate, [illegible] durate oltre due ore.

La sentenza della Suprema corte rimette tutto in discussione. Il nuovo processo potrebbe essere celebrato entro gennaio.

Vittorio Marchiaio

Processo da rifare. Pietro Boero in appello era stato condannato a 30 anni

IN BREVE

[illegible]

Due giovani feriti in [illegible] scontro d'auto

Due giovani ovadesi [illegible] rimasti feriti in uno scontro d'auto avve[illegible] sulla statale del Turchino, alla periferia della città. Ilaria Maggio, 17 anni, via Gramsci 83, ha riportato diverse fratture e guarirà in [illegible] [illegible] Daniele Viotti, 19 anni, via Carducci 70, ha invece riportato solo escoriazioni e guarirà [illegible] otto giorni.

LERMA

Cade dalle scale, in gravi condizioni un anziano

Guido Sormani, 63 anni, [illegible] Desio, è stato vittima [illegible] [illegible] rovinosa caduta dalle scale nella sua casa di campagna a Lerma. Ha riportato un trauma cranico e la frattura della clavicola sinistra. Dopo le cure al pronto soccorso di Ovada, è stato trasferito all'ospedale di Alessandria: guarirà in trenta giorni.

ACQUI TERME

Da [illegible] un nuovo sportello bancario [illegible] [illegible]

Nuovo sportello bancario, da ieri, ad Acqui Terme. In [illegible] Cavour angolo corso Roma ha aperto i battenti una filiale del banco di Chiavari e della Riviera Ligure, isti[illegible] [illegible] cui pacchetto [illegible] maggioranza appartiene alla Banca commerciale italiana.

CASALE

Corsi per infermiere volontarie [illegible] Croce [illegible]

A Casale [illegible] aperte [illegible] iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie [illegible] Croce rossa. L'adesione può [illegible] segnalata alla [illegible] dell'ente, in via del Carmine 8. I corsi sono biennali [illegible] comprendono lezioni teoriche e pratiche.

[illegible] DI GOLF, [illegible] A [illegible]

CAPRIATA D'ORBA. In [illegible] del Consiglio comunale di stasera, si susseguono interventi [illegible] prese di posizione in merito [illegible] campo [illegible] golf progettato nel territorio di Capriata d'Orba. L'iniziativa [illegible] sollevato [illegible] proteste di 200 abitanti che hanno anche sottoscritto una petizione. Dopo la lettera aperta inviata a «La Stampa» dal consigliere Sandro Tortarolo, anche il sindaco Pier Sandro Cassulo e il consigliere regionale del Gruppo Misto - Verdi Sole che Ride intervengono nel dibattito.

Il primo cittadino di Capriata ribadisce che la prospettata variante al piano regolatore per realizzare l'impianto è in una fase preliminare, lontana dalla [illegible] realizzazione [illegible] persino dall'approvazione.

Ripete di non [illegible] mai stato interpellato né [illegible] singoli cittadini né da alcun comitato, dichiara che otto mesi fa la giunta aveva esposto sia pure in via informale il progetto ai consiglieri e lamenta di non [illegible] ricevuto, [illegible] gli altri capifamiglia, la lettera inviata da Tortarolo.

Il consigliere regionale Marino, venuto a [illegible] dalla situazione, rivolge alla giunta una interrogazione per sapere [illegible] l'assessorato competente sia [illegible] [illegible] del proliferare di simili progetti e [illegible] in ogni caso [illegible] stia seguendo l'iter previsto dalla legge.

Conferma, infatti, che un impianto per il gioco del golf è già attivo, fra Gavi e [illegible]ovi Ligure, in località Monterotondo, [illegible] che il Comune di Tassarolo si candida per la realizzazione di un analogo progetto.

Il consigliere [illegible] Verdi - Sole che [illegible] solleva, quindi, il dubbio se questi impianti siano giustificati da una reale richiesta di [illegible] sportive [illegible] [illegible] - [illegible] temono i capriatesi firmatari [illegible] petizione - queste non siano che un pretesto per nuove edificazioni.

Questa sera a Capriata d'Orba si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine [illegible] giorno, naturalmente, la discussa questione.

Completati i lavori preparatori, [illegible] giunta chiarirà [illegible] consiglieri gli esatti termini del progetto, [illegible] fornirà le documentazioni richieste [illegible] mesi fa dal[illegible] minoranza. **[m. ru.]**

[illegible] GAS, OGGI I FUNERALI

[illegible] Si celebrano stamani alle 9 i funerali di Mario Cecchi [illegible] Carla Balzarotti, i coniugi di 69 anni che nella [illegible] fra venerdì e sabato sono morti asfissiati dall'ossido di carbonio, nella loro casa, [illegible] via Dante, 45/5. Le salme [illegible] poi tumulate a Riva Ligure. Il procuratore della Repubblica, dr. Carlesi, ha rilasciato il nulla-osta per la sepoltura senza ritenere necessaria l'autopsia: [illegible] cause del decesso sono emerse [illegible] rapporto dei carabinieri [illegible] dalla perizia del medico legale.

[illegible] magistrato nominerà stamani il perito per gli accertamenti nell'appartamento dei Cecchi per verificare il funzionamento della stufa e della piccola caldaia [illegible] [illegible] [illegible] d[illegible] esalazioni. **[r. bo.]**

Le indagini. Un carabiniere indica la caldaia che avrebbe causato la disgrazia

Proseguono le indagini sul casalese morto all'ospedale di Alessandria

Un malore o fu picchiato?

L'autopsia non è stata [illegible] decisa. Il trauma cranico conseguenza di un colpo al capo. Potrebbe anche esserselo procurato cadendo, dopo aver ingerito farmaci

CASALE. Forse la spiegazione alla morte di Vincenzo Rizzo, il casalese di 35 anni deceduto nella notte tra sabato e domenica all'ospedale di Alessandria, va ricercata nella sregolata vita dell'uomo, [illegible] margini della legge. Il [illegible] procuratore della Repubblica Giorgio Reposo [illegible] esaminando le prime segnalazioni sull'accaduto inviate dalla polizia e dai [illegible]binieri, prima di decidere [illegible] ordinare l'autopsia.

Il magistrato deve dare una spiegazione al certificato medico che diagnostica un trauma cranico. L'uomo avrebbe battuto la testa o ricevuto una botta. In che modo? In un primo momento i parenti stessi, nel tentativo di trovare una spiegazione, avevano ipotizzato che qualcuno avesse picchiato Rizzo. Ma, secondo le prime indiscrezioni, non è escluso che il giovane abbia ingerito dei farmaci probabilmente per ottenere un effetto stupefacente, e sia caduto avendo perso i sensi.

Quando gli infermieri della Croce Rossa [illegible] giunti in via San Lorenzo 7, dove Rizzo [illegible] ospite da qualche tempo nella casa dell'amico Maurizio Caligaris, l'hanno trovato disteso [illegible] letto. Respirava [illegible] e si avvertiva il battito del polso, [illegible] una pupilla appariva dilatata: segno di una probabile lesione cerebrale.

Il casalese è stato subito ricoverato al Santo Spirito, ma i medici hanno disposto l'immediato trasferimento ad Alessandria, dove è rimasto in coma per [illegible] giorni. E' [illegible] anche tentato un intervento chirurgico, ma senza esito positivo.

Secondo alcune testimonianze che sono state raccolte [illegible] gli amici, il giovane aveva già accusato qualche malessere la sera precedente.

Il mattino successivo, Maurizio Caligaris, che lo ospitava, è andato a svegliarlo dopo mezzogiorno e ha scoperto che era privo di sensi.

E' stata una donna a telefonare alla Croce Rossa per richiedere l'intervento urgente di un'ambulanza.

Rizzo, [illegible] più riprendere coscienza, è morto nella notte tra sabato e domenica ad Alessandria.

Alle spalle aveva una vita movimentata. Originario del Sud, abitava a Casale da quando era ragazzino e fin da allora si era fatto [illegible] dalle forze dell'ordine per concorso in veri reati, [illegible] cui anche la rapina. Poi, raggiunta la maggiore età, aveva accumulato [illegible] curriculum ricco di furti, minacce e più volte maltrattamenti nei confronti della giovane moglie Anna Carelli di [illegible] anni, da cui ha [illegible] figli: due maschi, di [illegible] e 6 anni, e una bambina di 4. La donna lo denunciava e poi, puntualmente, ritirava la querela.

Da alcuni mesi Rizzo l'aveva lasciata nella [illegible] viale Lungo Po Gramsci insieme [illegible] i bimbi e, dopo aver girovagato un po', si era fatto ospitare da Caligaris, in via San Lorenzo.

Qualcuno [illegible] parenti aveva anche sollevato il dubbio che fosse avvenuto [illegible] diverbio tra Rizzo e uno degli amici per una questione di denaro. Al momento, però, gli inquirenti non avrebbero trovato conferma a questi sospetti. Pare probabile l'ipotesi di un malore, causato [illegible] troppi farmaci. [illegible] interrogativi insomma sulla morte misteriosa? La risposta decisiva spetta al magistrato.

Silvana [illegible]

Vi[illegible] [illegible], [illegible] anni

[illegible]

CASALE. Tre fratelli casalesi sono [illegible] rinviati a giudizio per la rapina compiuta in [illegible] negozio di elettrodomestici a Cassolnovo, vicino a Vigevano. Appartenenti a una [illegible] famiglia di giostrai casalesi, sono: Paolo Dubois, 30 anni, abitante in strada Vercelli 21/B, Alessandro e Teresio Dibois (la differenza nel cognome è dovuta ad [illegible] errore di trascrizione all'anagrafe).

In aprile sarebbero entrati nel negozio [illegible] elettrodomestici di Tiziano e Pierangelo Manzo [illegible] a Cassolnovo. Uno dei tre si sarebbe impossessato [illegible] un'autoradio. Alla reazione del cognato [illegible] titolari, Paolo Taschin, gli altre due ragazzi si sarebbero avventati su di lui malmenandolo.

[illegible] dei [illegible] è riuscito comunque a rilevare il numero [illegible] targa della Golf [illegible] colore verde scuro usata dal [illegible] per la fuga.

E' stato questo il particolare che ha permesso agli inquirenti di risalire ai tre fratelli casalesi, [illegible] in carcere a Pavia, e che [illegible]ranno processati a Vigevano il 21 novembre. Alessandro Dibois [illegible] già stato arrestato il 28 agosto scorso, mentre gli altri due sono stati raggiunti da ordine [illegible] custodia cautelare il [illegible] ottobre. [s. m.]

Arrivano i primi fondi dalla Regione, però le 400 tombe restano sotto sigillo

Vignale, 25 milioni per il cimitero

Una sovvenzione irrisoria, basterà solo per l'indagine geologica. Forse i lavori di consolidamento (micropali nel sottosuolo) richiederanno una sovvenzione privata. [illegible] intanto il sindaco si dimette

Un problema che indigna i vignalesi. L'ala impraticabile per la paura di crolli

VIGNALE. A due giorni dalla ricomparsa delle transenne [illegible] cimitero di Vignale, la popolazione tira un primo sospiro di sollievo. E' giunto [illegible] Comune il tanto atteso contributo regionale di [illegible] milioni. Il denaro verrà impiegato per compiere l'indagine geologica che deve determinare le cause delle crepe nella zona resa conseguenzialmente inagibile dall'amministrazione. Un primo passo che Vignale attendeva da tempo, utile forse a smuovere una situazione che ha monopolizzato l'attenzione pubblica [illegible] queste ultime settimane.

Lo spiraglio di luce è durato poco: alcuni intoppi hanno scoraggiato i vignalesi che proprio in questi giorni avevano chiesto [illegible] definitiva e tempestiva soluzione. Primo fra tutti le preannunciate dimissioni [illegible] sindaco, prof. Vittorio Spada, che stasera nella seduta straordinaria [illegible] Consiglio rinuncia alla carica. Vignale si ritroverà quindi [illegible]za un primo cittadino e la vicenda del cimitero dovrà [illegible] rinviata. Sarà il nuovo sindaco, probabilmente eletto entro una decina di giorni, ad affrontare il problema e a disporre del [illegible]tributo regionale.

Inoltre è stata recentemente resa nota [illegible] un anziano vignalese [illegible] la presenza di una porta che conduce ai [illegible] dei due colombari in questione. Sarà necessaria un'ispezione anche in quest'area per determinare gli interventi [illegible] a [illegible] la struttura: un elemento nuovo che potrebbe fornire indicazioni per la soluzione del problema. Naturalmente l'indagine porterà ad un ulteriore ritardo.

Anche l'ing. Paolo Demagistris, interpellato dal Comune come esperto, attende di [illegible]re convocato dalle autorità vignalesi. [illegible] Demagistris «non vi sono segni [illegible] un crollo imminente», ma la questione, [illegible] hanno dichiarato gli abitanti, deve essere risolta al più presto. Compiute le indagini dovranno [illegible] effettuati degli interventi. Pare che la soluzione più idonea [illegible] l'installazione di micropali nel sottosuolo.

«Se le cause del cedimento - spiega l'ing. Demagistris - sono imputabili al movimento del terreno, occorrerà fare uno scavo fino a un punto stabile del sottosuolo e installare i micropali in funzione di sostegno, che garantiranno inoltre la stabilità nel tempo». [illegible] l'ipotesi dell'ingegnere troverà conferma negli studi compiuti grazie ai 25 milioni, non dovrebbe trascorrere molto prima [illegible] il cimitero torni interamente agibile.

Intanto a Vignale continuano [illegible] polemiche. Permangono i dubbi [illegible] è emerso lo sconforto il momento in cui si sono presentati gli intoppi. Le famiglie più coinvolte nella vicenda si chiedono se dovranno sopportare l'onere di un simile intervento: il contributo regionale è legato solo all'indagine geologica e [illegible] alla ristrututurazione del cimitero. Alcuni si sono resi disponibili ad affrontare economicamente delle spese, previo contributo dello Stato, altri sono contrari a una sovvenzione privata, sottolineando che [illegible] lo Stato sperpe[illegible] denaro per opere varie, può concedere un finanziamento per il cimitero di Vignale, per rispetto ai morti».

E' caduta quindi l'opinione di alcuni che vedevano nel contributo regionale la sola e unica risoluzione al problema. Per i vignalesi sembra essere [illegible] vicenda destinata a trascinarsi nel tempo. [cr. ro.]

[illegible]

NIZZA. Nei giorni dei Santi al[illegible] inconsuete transenne di ferro e striscie di plastica bianche e rosse, hanno accolto i visitatori della parte [illegible] del Cimitero comunale. Da qualche tempo, i lastroni [illegible] marmo che delimitano [illegible] blocco di una ventina di tombe, sono pericolanti: il Comune nei [illegible] scorsi fece apporre una recinzione per segnalare il pericolo, ma ai lavori di riparazione [illegible] si è an[illegible] provveduto.

Per i parenti dei defunti che speravano di veder compiuto il lavoro in occasione delle ricor[illegible] dei Morti, c'è [illegible] delusione, quando, arrivando [illegible] Cimitero, hanno trovato la situazione invariata. «Per mettere i fiori a mio marito - commentava una vedova, in visita al defunto con il figlio - dobbiamo per forza spostare la recinzione di ferro, e questo non sarebbe un problema, però significa che se cade la lastra di marmo mentre mio figlio è sulla scala, il Comune se ne lava le mani e [illegible] teniamo i danni».

I lastroni pericolanti sono due: uno, [illegible] minori dimensioni costeggia sul lato verticale i «colombari» di questo blocco [illegible] recente costruzione, l'altro, quello più «pericoloso» è lungo circa quattro metri ed è posto in alto sulla facciata, in ordine trasversale.

Questa situazione [illegible] avanti da tempo: a sentire l'assessore responsabile Piero Anastasio, la colpa è delle insopprimibili lentezze burocratiche. «Quando ci è stata segnalata la pericolosità - spiega - abbiamo subito fatto una prima ispezione e transennato la parte antistante le tombe. Poi durante un sopralluogo con i tenici del Comune, si è pensato di togliere provvisoriamente la lastra che minacciava di cadere: [illegible] l'operazione non è così semplice, occorre infatti ristrutturare [illegible] tutto la parte danneggiata».

In pratica, questo significa che passerà ancora qualche mese, prima che il danno sia sanato. Anastasio assicura che la prati[illegible] è già avviata: questa mini-ristrutturazione fa parte di una serie di interventi che interesseranno il Cimitero. «Al massimo entro febbraio i lavori saranno fatti».

Il Cimitero di Nizza, che sorge all'ingresso della città, lungo corso Asti, ha un aspetto solenne dato [illegible] viale centrale che lo percorre per tutta la lunghezza. A lato numerose tombe antiche, in ottimo stato di [illegible]io[illegible] ed il piccolo Cimitero ebraico, circondato da un alto [illegible] «Di recente abbiamo già fatto qualche intervento - aggiunge l'assessore Piero Anastasio - per conservare la dignità e la pulizia [illegible] luogo, frequentato quotidiamanente da centinaia di nicesi. Inoltre sono già stati stanziati cento milioni per varie opere conservative».

In programma anche [illegible] censimento delle tombe, per valutare le effettive necessità ed eventualmente creare aree nuove. Con la vendita di nuovi «colombari», il Comune potreb[illegible] acquisire danaro per la manutenzione del Camposanto.

Il Cimitero di Nizza, tra poco tempo, sarà anche al centro della nuova rete stradale per la circonvallazione: nel terzo lot[illegible] dei lavori, è già previsto un passaggio pedonale per consentire un comodo accesso, soprat[illegible] tenendo conto che il luogo è frequentato in maggioranza da persone anziane.

[illegible] Carrato

INTER REGIONALE

Il pareggio tra Libarna e Valenzana ha soddisfatto gli allenatori, ma non le tifoserie

La noia s'impone nel derby

Il mister dei serravallesi, Fontana: «E' un punto importante». Per gli orafi, Oppezzo: «Siamo in netta ripresa». Ora i conti con squalifiche e infortuni. Più convincenti Derthona [illegible] Acqui

SERRAVALLE SCRIVIA. L'allenatore del Libarna, Elvio Fontana, è subito assediato dai cronisti, dopo [illegible] pareggio (0-0) nel derby con la Valenzana.

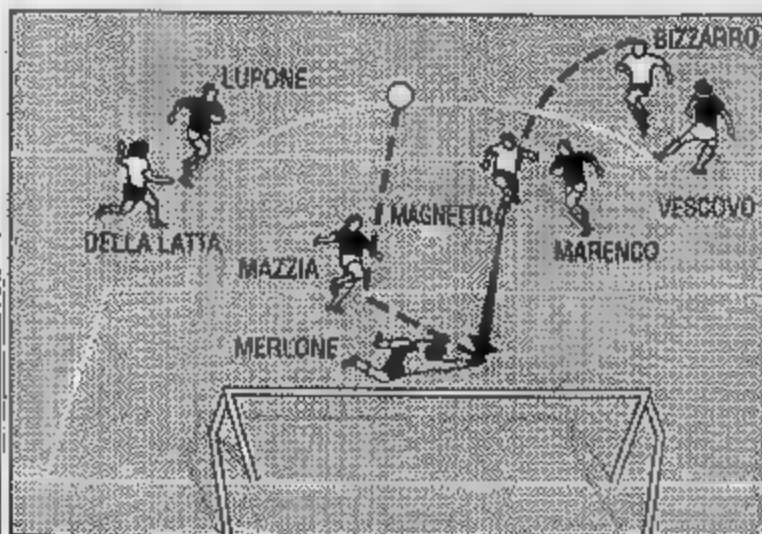
«Un punto fa comunque classifica - dice - e nelle nostre condizioni era difficile far di più. Comunque, per alimentare le speranze di salvezza bisogna fare un salto di qualità e tornare [illegible] vittoria».

Le due squadre hanno confermato di attraversare [illegible] momento difficile: i serravallesi lamentano una lunga serie di infortuni e l'assenza di un regi[illegible] che dia ordine alle manovre della squadra. Gli «orafi» non trovano sbocchi in attacco, [illegible] hanno almeno ritrovato solidità a centrocampo e [illegible] difesa. Nonostante lo 0-0, il derby non ha deluso e nel finale [illegible] bravo [illegible] portiere valenzano Merlone a salvare il risultato con due autentiche prodezze [illegible] tiri di Magnetto. «Abbiamo costruito un buon Libarna, ma lo si è visto solo in Coppa Italia. Poi, siamo condizionati da troppi infortuni - aggiunge Fontana -. Dobbiamo continuare a lottare, in attesa [illegible] recuperare tutti i titolari». Domenica prossima, nell'incontro in casa contro il Bra, mancheranno anche lo stopper Spaggiari e il mediano [illegible]ni, squalificati.

Allenatore soddisfatto, tifosi di meno, a Valenza, per il pareggio esterno: «Abbiamo mostrato segni di ripresa - dice mister Piero Oppezzo -. I ragazzi erano [illegible] nel modo giusto e [illegible] sono battuti [illegible] risparmio contro un'avversaria che voleva [illegible] a ogni costo».

Che [illegible] è cambiato rispetto [illegible] gare precedenti? «Credo che siamo migliorato in fatto di l'organizzazione del gioco, più capillare e puntigliosa - dice il mister -. Lupone e Marocchino sono i punti di riferimento di [illegible] squadra che sicuramente saprà risalire in graduatoria».

Il pareggio a Serravalle è sta[illegible] pagato a [illegible] prezzo dagli «orafi»: [illegible] Marocchino è bloc[illegible] da una contrattura. «Valuteremo la gravità dell'infortunio - dice il massaggiatore Marostica -. F[illegible] è solo un breve stop per l'ex juventino». All'infortunio [illegible] Marocchino si aggiunge la [illegible] gol della Valenzana: «Non segnamo mai - dice il tifoso Franco Campese -. Come [illegible] fa a vincere?». Taschieri ha avuto buone occasioni, ma non le ha sfruttate.

Valter Giannaschi
Rodolfo Castellaro

Il portiere orafo Merlone nel finale si oppone a una staffilata di Magnetto

Tornano al [illegible] il **Derthona**, (1-0) in casa contro il Camaiore, e l'Acqui (2-0) in trasferta con la Sammargheritese.

L'allenatore [illegible] tortonesi, Umberto Domenghini, nel dopo partita [illegible] euforico: «La squadra si è sbloccata, anche se ha dovuto lottare con grinta. [illegible] possiamo soltanto migliorare».

Per i bianconeri [illegible] la seconda vittoria stagionale: il gol siglato da Ruggimonti, [illegible] proposta in area di Gatti, è giunto dopo [illegible] minuti di astinenza (l'ultima [illegible] era stata siglata [illegible] Davide, sempre al «Fausto Coppi», nel match [illegible] per 3 a 1 [illegible] l'Oltrepò).

«Possiamo anche pensare a qualche rinforzo - dice il presidente Franco Nicola -. Siamo in cerca di [illegible] centrocampista esperto, [illegible] è stato richiesto dal mister». Il patron non rivela il nome del giocatore che il Derthona sta cercando, mentre sono sfumate le trattative per gli eventuali ingaggi [illegible] Fiordisaggio, Pertusi (che ha lasciato il Pavia per il Pergocrema) e Bergo (accasato a Savona).

Per l'**Acqui**, contro [illegible] Sammargheritese dell'ex mister termale Stoppino, sono andati a segno [illegible] attaccanti Monari su rigore e Vercellino al termine [illegible] un'azione personale.

L'allenatore Armienti, facendo tesoro di precedenti sfide, in cui i termali in vantaggio erano stati sconfitti, ha sostituito al 75' la punta Petrini, inserendo il difensore Robiglio per frena[illegible] il tentativo [illegible] riscossa [illegible] liguri (nella Sammargheritese giocano anche gli ex acquesi Merlo, Pastine e Paganelli).

Adriano Monari, visto da Ghiglione

Una mossa azzeccata e che ha consentito di raggiungere quota 12 in classifica. E dome[illegible] prossima ad Acqui arriva la capolista Savona.

Anche a Santa Margherita Ligure, comunque, mister Armienti ha corso qualche rischio: [illegible] 62', su calcio d'angolo [illegible] D'Agostino, una conclusione [illegible] Terrero è stata respinta dalla [illegible] palo, alla destra del portiere Garzero. Comunque, l'Acqui ha dimostrato una netta supremazia territoriale, dominando il gioco.

Garzero sicuro fra i pali, e molto autorevole Bobbio su D'Agostino, [illegible] miglior giocatore della Sammargheritese. Nono[illegible] le due sostituzioni, mister Stoppino non è riuscito a [illegible] lo svantaggio. Il gol in contropiede [illegible] Vercellino ha mandato kappaò la squadra ligure, rilanciando le quotazioni dei termali in Interregionale.

Enrico Ragalzi
Gianluigi Peruzzi

ECCELLENZA: LA FULVIUS RICONQUISTA L'ALTA CLASSIFICA, BEFFA FINALE PER L'OVADA

In Eccellenza la Fulvius Valenza supera l'Albese e ritorna in corsa per l'alta classifica, due punti d'oro per il Monferrato, corsaro sul terreno del Borgaro, mentre [illegible] Novese ottiene un importante pareggio a Savigliano; solo l'Ovada è sconfitta, in modo rocambolesco, sul campo dell'Intermonregalese.

Spettacolo ed [illegible] non [illegible] mancate al «Comunale» di Valenza, dove la **Fulvius** ha piegato (2-1) l'Albese. «Un [illegible] sofferto, ma ampiamente meritato - commenta il segretario del club orafo, Mario Manfredi -. Nel primo tempo abbiamo dominato e la rete di Bianco è stato il giusto premio alla nostra supremazia. Nella ripresa invece, dopo il 2 a 1 di Manfrini, l'Albese ci ha costretto alla difensiva, e non si è mai arresa».

Con un gol [illegible] Govoni, in zona Cesarini, [illegible] **Monferrato** [illegible] espugnato (1-0) il campo del Borgaro Torinese. «E' stato il successo della buona volontà - dicono i dirigenti sansalvatoresi -. I ragazzi si sono battuti con determinazione, dimostrando [illegible] avere superato la crisi delle ultime gare».

In nove uomini [illegible] undici per le espulsioni di Grassano e Re, la **Novese** è riuscita a pareggiare (1-1) a Savigliano. «Devo ringraziare i miei giocatori per [illegible] straordinaria prestazione - dice l'allenatore Eugenio Pivetta -. Nonostante l'inferiorità numerica e lo svantaggio di un gol, abbiamo schiacciato per quasi un'ora i cuneesi nella loro area». [illegible] metà ripresa, Antelmi ha [illegible]giato l'1 a 1 su calcio di punizione. Nel finale Carraro ha sfiorato [illegible] rete del clamoroso [illegible]cesso, ma la sua conclusione si è persa sul fondo. «Siamo usciti dal campo tra gli applausi dei tifosi del Savigliano - spiega Pivetta -. E' stato il miglior tributo alla nostra superiorità».

Disco [illegible] per l'**Ovada**, beffata dall'Intermonregalese. «La sfortuna continua a perseguitarci - dicono i tifosi -. Abbiamo subito il gol decisivo a tempo scaduto». Nonostante le as[illegible]ze degli squalificati Bonzo, Allia e Ricci, e dell'infortunato Rizzin, l'Ovada si è dimostra[illegible] competitiva, ma al 92' ha subito il gol del 2 a 1. [m. d.]

SANZO

Serie C1: oggi si decide l'ingaggio del regista, novità di calciomercato

La lunga attesa di Sabato

I dirigenti dell'Alessandria s'incontrano con il presidente dell'Ascoli. Il calciatore: «Questa incertezza snerva». Ma gli Ultras chiedono altri 3 rinforzi. Interesse per il tornante Scaglia

Si definisce il tesseramento di Antonio Sabato, nella foto con la maglia del Toro

ALESSANDRIA. Prima mossa dell'Alessandria, in risposta alle proteste degli Ultras: oggi è previsto l'incontro decisivo tra i dirigenti mandrogni e il presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, per definire il [illegible]mento in maglia grigia del centrocampista Antonio Sabato.

Ieri, intanto, a Villa Erba di Cernobbio [illegible] è inaugurato il calciomercato d'autunno: i tifosi alessandrini attendono buone notizie. Gli Ultras addirittura hanno già dato precise indicazioni: vogliono l'ingaggio [illegible] almeno tre calciatori, [illegible] a Sabato. In [illegible] contrario, attueranno lo sciopero già annunciato per il 10 novembre, disertando la gradinata Nord del «Moccagatta», in occasione della sfida contro lo Spezia.

L'ex granata Sabato sembra fiducioso sull'esito della trattativa: oggi è in campo per la ripresa della preparazione. «Credo che non ci siano difficoltà insormontabili tra i due club - dice -. Certo che questa lunga attesa snerva. Già pensavo di giocare in trasferta a Pavia [illegible] nelle successive gare, [illegible] Pro Sesto, Palazzolo e Arezzo, invece sinora mi [illegible] soltanto allenato. [illegible] disputato un tempo dell'amichevole [illegible] Novi, ma credo di aver già nelle gambe le energie per affrontare un intero incontro [illegible] serie C1».

Sabato, che si allena con i grigi da oltre [illegible] giorni, [illegible] vuole assolutamente fare il turista in riva [illegible] Tanaro: «Anche se [illegible] sono Maradona, penso di poter [illegible] importante per il gioco dell'Alessandria - dice -. Per me sarebbe [illegible] grossa delusione dover andare via. Ormai [illegible] [illegible] i compagni di squadra, mi sono affiatato, e vado molto d'accordo [illegible] mister Sabadini: siamo stati calciatori insieme nel Catanzaro in serie A per due stagioni. Io ero all'inizio della carriera e lui mi [illegible] dato molti suggerimenti. Gli devo molto. Spero [illegible] contraccambiare la fiducia che mi dimostra».

I continui rinvii, rispetto alla soluzione della trattativa, han[illegible] creato malumore tra i sostenitori dell'Alessandria: altre contestazioni si [illegible] affiancate a quelle degli Ultras, anche perché l'attuale posizione in graduatoria (penultimi dopo sette giornate) fa [illegible] un [illegible] crollo in C2.

«Questo [illegible] solo un momentaccio - conclude Sabato -, ma sono convinto che sapremo sollevarci dalle sabbie mobili della bassa classifica. Alessandria ha giocatori, tecnico e tifosi capaci di dare una svolta a qu[illegible] campionato, sinora inferiore alle aspettative. Anch'io metto al servizio della squadra la mia esperienza. Sinora [illegible] sofferto, ascoltando la radiocronaca degli incontri. Vorrei poter giocare, il più presto possibile».

Sabato potrebbe già essere utilizzato da mister Sabadini domenica, [illegible] lo Spezia, se arriverà in tempo il nulla [illegible] [illegible] parte della Lega di serie C. Intanto, nonostante il stop se[illegible] imposto dalla dirigenza su ogni trattativa, sembra che l'Alessandria corteggi anche il centrocampista Scaglia (impegnato in serie B col Palermo).

Roberto Gelato

CONCORSO, IL [illegible] PROSEGUE

Nonostante il turno di riposo in campionato, domenica, anche oggi si può partecipare al concorso calcistico «Vota il campione della C1», organizzato da La Stampa.

Domani pubblicheremo [illegible] nuova classifica provvisoria, dopo l'ultimo spoglio dei tagliandi. Ricordiamo che attualmente la graduatoria è capeggiata dal nerostellato Carsetti, che ha ottenuto 32 preferenze. Seguono nell'ordine i casalesi Luxoro e Weffort, 22; Col, 10; Brancaccio, 9; Tintisona, 7; Malgeri e Olmi, 4; Carnovale, Paolini, Zaccolo e l'alessandrino Gelparoli, 3. Chiudono la [illegible]lassifica [illegible] nerostellato Omiccioli [illegible] due voti e i calciatori in maglia grigia Accardi e Fiori, attestati a quota 1.

Ricordiamo ai lettori che, dopo la prima sosta del campionato di serie C1, si possono inviare sino a domenica 10 novembre i tagliandi relativi alle ultime sfide disputate da Casale e Alessandria, rispettivamente in [illegible] contro il Palazzolo e in trasferta ad Arezzo.

Alla fine della stagione calcistica [illegible] assegnati premi ai tifosi che hanno partecipato al concorso ed [illegible] «Trofeo» al giocatore che risulterà il più votato. [r. g.]

VOTA IL CAMPIONE DELLA C1

[illegible] miglior giocatore [illegible] ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione [illegible] Alessandria, via Cavour 5, o [illegible] imbucato nelle «cassette» [illegible] al bar Sant'Anna [illegible] Casale, salita Sant'Anna 66, o [illegible] bar Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47.

[illegible]

PROMOZIONE

Un pareggio nel derby tra Felizzano e Viguzzolese

[illegible] girone C di Promozione, pareggio senza gol nel derby tra Felizzano e Viguzzolese, con un espulso per parte. Qualche ti[illegible] quando [illegible] pallonata ha colpito al volto [illegible] diciottenne Piccinotti (Viguzzolese). Il Quattordio a Cavallermaggiore non è [illegible] fortunato: ha fallito tre occasioni [illegible] gol con Salini, Moroia e Capella e ha dovuto accontentarsi del pari (0-0).

PRIMA CATEGORIA

[illegible] Moranese è da sola in [illegible] alla graduatoria

Il Sarezzano perde sul campo del Cambiano (1-0) e la Morane[illegible], battendo il Trofarello (3-1) è da sola in vetta alla graduatoria di Prima categoria, girone E. Vittoria del Comollo sul Cassano (2-0) e prima rete dell'ex rossoblù De Giovanni che [illegible] la vittoria al [illegible] Carlo [illegible] Costigliole (1-0). Gli altri risultati: Caresanese-Pecetto 2-1; Junior-Nicese 0-0; Rocchetta-Sandamianferrera 1-0; Santenese-Mandrogne 1-1. Classifica: Morane[illegible] 12; Sarezzano, 11; Comollo, Rocchetta e Junior, 10; Mandrogne e [illegible] Carlo, 9; Nicese, Sandamianferrera e Caresanese, 8; Costigliole e Santenese, 7; Cassano, 6; Pecetto, 5; Trofarello e Cambiano, 4.

SECONDA [illegible]

[illegible] Pozzolo s'impone la capolista Gaviese

Girone O (7ª giornata): Cassine-Castelnuovo 1-1; Moncalvese-Castelnovese 2-3; Nizza-Pontestura 1-2; Occimiano-Ozzano 2-2; Refrancorese-Quargnento [illegible]-0; Ronzonese-Santostefanese 1-3; Silvanese-Luese 2-4. Classifica: Cassine, Occi[illegible] e Santostefanese, 11; Luese e Refrancorese, 9; Ozzano e Pontestura, [illegible] Castelnovese, 7; Castelnuovo Belbo, Quargnento e Ronzonese, 5; Nizza, 4; Silvanese, 3; Moncalvese, 2. Girone P: Arquatese-Piovera 5-3; Boschese-Vignolese 1-1; Castellazzo-Audax Orione 2-1; Pozzolese-Gaviese 0-1; Sale-Frugarolese 1-0; Villalvernia-Bassignana 1-2; Gravese-San Giuliano Nuovo non disputata per mancato arrivo dell'arbitro. Classifica: Gaviese, 13; Castellazzo e Vignolese, 10; Boschese, [illegible] Arquatese e Sale, 8; Bassignana e Frugarolese, 7; Piovera, 6; Pozzolese e San Giuliano Nuovo, 5; Gravese e Villalvernia, 3; Audax, 2.

[illegible]

Oggi a Fresonara l'addio al presidente

In terza categoria, Comitato di Alessandria, quattro squadre guidano il girone A: Bistagno, Carpeneto, Casalcermelli e Fubine, con [illegible] punti. [illegible] girone B sono attestate al vertice, a quota 10, Carrosio, Garbagna e Mirabello. Intanto, oggi alle 16, si celebrano a Fresonara i funerali di Arturo Gamalori, da vent'anni presidente della società calcistica locale.

Annunciano nuove iniziative i sostenitori della «matricola» monferrina guidata da Rosso I, che nella finalissima [illegible] Dogliani si è dovuta arrendere all'Albese

Pro Spigno festeggia anche senza lo scudetto

Il secondo posto in serie A è accolto con euforia. Sono previste manifestazioni coi prodotti tipici del paese. Il presidente Traversa: «Meritavamo di vincere. Ritenteremo il prossimo anno». Verso la conferma del capitano. Domenica il match decisivo si è disputato davanti a quattromila spettatori

Il capitano della Pro Spigno Galpro, Dodo Rosso, visto da Ghiglione

[illegible] La matricola Pro Spigno Galpro si aspettava di vincere il titolo italiano [illegible] campionato di serie A di pallone elastico: «Non era [illegible] pretesa - sottolinea il presidente della squadra, Giuseppe Traversa, con una punta di [illegible] - ma lo speravamo molto. Il nostro Dodo Rosso meritava di vincere. Molinari aveva una buona squadra di sostegno, [illegible] non ha ancora l'esperienza per meritare lo scudetto».

Il risultato, però, toglie ogni remora: la Pro Spigno ha dovuto cedere all'Albese per 11-8.

Rosso I, 35 anni, capitano dei monferrini, già una volta [illegible]pione italiano, non ha avuto [illegible] suoi compagni di squadra il massimo aiuto. Massone, Gras[illegible] e D'Albenzio hanno giocato con scarsa convinzione, nella «bella» tra le due finaliste del massimo campionato di pallone elastico, disputata sul campo neutro di Dogliani, stracolmo di pubblico.

Quando nello sferisterio [illegible] sono ammassati 4 mila spettatori, [illegible] organizzatori hanno deciso di chiudere i cancelli per motivi di sicurezza.

Da [illegible] [illegible] si assisteva a [illegible] finalissima così ricca di suspense. Commenta Traversa: «Nelle ultime quattro stagioni la vittoria [illegible] Riki Aicardi era praticamente scontata. Invece, [illegible] Rosso I e Molinari il risultato era tutto da decidere».

La prima partita di finalissima era stata vinta dall'Albese in casa, al termine [illegible] un incontro molto sofferto, in cui Dodo Rosso [illegible] dato filo da torcere all'avversario. Alla seconda si erano pareggiati i conti, con la [illegible] Spigno nettamente superiore, grazie alla grinta di un impareggiabile Rosso I.

Domenica, [illegible] capitano [illegible] è venuto meno al suo stile, ma i compagni non lo hanno sorretto, mentre la compattezza degli [illegible] ha avuto [illegible] meglio.

Superato [illegible] primo momento di rammarico, [illegible] presidente della [illegible] Spigno parla comunque di vittoria: «E' il successo del pallone elastico visto in un'ottica [illegible], con gli occhi dei giovani [illegible] Spigno, che hanno rivalutato questo sport. Anche nella finalissima lo hanno dimostrato, [illegible] la loro presenza e con la coreografia che hanno saputo realizzare. Per festeggiare i loro beniamini i ragazzi h[illegible] gonfiato centinaia [illegible] palloncini [illegible] i colori della bandiera: verde e giallo».

Nonostante la delusione, al termine della partita si è fatto festa con i giocatori della squadra. Ma i festeggiamenti non finiscono qui. Ne sono in programma altri con il trionfo dei prodotti tipici locali: dai pregiati vini Dolcetto d'Acqui e [illegible] prodotti dall'entusiasta presidente della società, alle formaggette tipiche, al balon.

«[illegible] pallone elastico ci è entrato nel sangue - dice Traversa -. Tutto il paese ha sostenuto la squadra e ha sperato di arrivare allo scudetto. Abbiamo perso per un soffio, non ce lo [illegible]vamo, ma tenteremo il prossimo anno». Ancora con Dodo Rosso? «[illegible] abbiamo discusso [illegible] [illegible]lino la sua conferma, ma, certamente, [illegible] terremmo molto che restasse». [s. m.]

Gli impianti mobili di mixer e amplificatori per organizzare feste in Piemonte e Valle d'Aosta

Prenota e la discoteca arriva

«Music System», «Number One», «On the Wheels»: sono alcune delle organizzazioni che forniscono musica a domicilio. In molti casi sono legate emittenti radiofoniche locali e agli animatori che vi lavorano

STOPPA

LA discoteca si sposta un capo all'altro del Piemonte e della Valle d'Aosta e arriva a domicilio. Per gli appassionati della «dance» infatti ora esiste una possibilità in più, è la «disco-mobile».

A Borgo Martino, in provincia di Alessandria c'è «Music System», che muove le attrezzature, console, mixer, amplificatori luci laser attraverso un percorso che va oltre l'Alessandrino, raggiungendo le province di Asti, Torino, Milano e Pavia. Notevole è l'effetto scenico, perché «Music System» aggiunge i video alla pertanto, possono essere proposti durante le serate i «clips» più recenti. Sul ponte di comando della regia c'è Beppe Benso, del «Raptus» di Ozzano con Alex dj e Fabio Montalcino. In più, durante i party programmati si «mettono in scena» attrazioni di cabaret o si ospitano ai «piatti» dei dischi noti come Stefano Secchi e Federico, l'Olandese Volante. (Per informazioni, tel. 0142/429389).

Biella (Vercelli), Massimo Ariatta e Corrado Garbaccio, girano con la «Number One», trasportata ed bleta per patronali della provincia Vercelli dintorni. Esiste da otto anni il repertorio cambia secondo il gusto del pubblico: come si propone scomusic, non la possibilità di fare anche del liscio o altri generi a richiesta. (Tel. 015/352445).

Una «mobile» specializzata musica esclusiva per giovani è la «Uno Dance Tour», di Radio Uno di Asti che tocca negli spostamenti anche il Torinese l'Alessandrino. Spiega Gianni Cortese che nella radio astigiana: «Abbiamo la possibilità di realizzare anche feste private. Alla console della regia mobile, ci sono i dj Alessandro, Gian Luca, Mario e Roberto. E "Tattoo" che fa da animatore». (Tel. 0141/32565-55776).

Anche Tele Radio Savigliano «sposta» festa con tutto quanto fa discoteca. L'etichetta è curiosa: chiama «On Wheels», sulle ruote. Solitamente confeziona nel Cuneese e nel basso Torinese. Discomusic, ma pure liscio, con Emilio Aledde che propina la colonna sonora improvvisa giochi tra il pubblico. (Tel. 0172/33301).

E infine in provincia di Nohanno allestito la nave-rock, sul Lago Maggiore. scoa addirittura navigante. Più mobile di così...

Anche in Valle d'Aosta e paesi confinanti Canavese questa formula ottenendo un grande successo. Nata sette anni fa per iniziativa di «Radio Monte Rosa», sala ballo ambulante, con di padiglione da montare, legata emittenti radiofoniche valdostane che prestano il loro materiale e i propri dee-jay per permettere serate nelle feste loca.

Mentre la discoteca mobile di «Radio Monte Rosa» riprenderà il servizio a maggio, attualmente, Valle e nel Canavese, è «Radio Delta» i disc jockey Luigi Michele a proporre le proprie selezioni musicali. Il prossimo appuntamento è il 15 novembre a Verrès, in occasione della festa dei coscritti. Per avere ulteriori informazioni basta telefonare alla radio di Pont-Saint-Martin al 0125-806380. L'ingresso nei padiglioni la maggior parte delle volte libero, altrimenti non supera le mila lire a persona.

«Il programma invernale - dice Ivan Lateltin di «Radio Delta» - già ricco di appuntamenti, faremo serate fino al 1° maggio. Veniamo contattati per i fine settimana pro loco, aziende e associazioni. Molte volte la discoteca mobile viene abbinata serate liscio». E continua: «Sicuramente grande successo quest'iniziativa è da attribuire anche di locali nella media e bassa Valle. dal fatto che le selezioni musicali accontentano una larga fascia di pubblico. Dalla musica rock, proposta da Luigi, alla house, scelta da Michele, fino ad arrivare al liscio, e in questo intervengo io, dipende dalle richieste degli organizzatori delle manifestazione. Inoltre per le patronali si tratta un diversivo, di una proposta alternativa alla solita serata con l'orchestra. Il pubblico arriva numeroso ed è molto vario perché altrettanto vari sono i generi musicali proposti».

Barberis
Sandra

A Torino una settimana particolarmente ricca di spettacoli. La guida alle principali rappresentazioni

Teatro, sipario alzato sui grandi amori

Stasera all'Erba prima nazionale di «Giulietta e Romeo», mentre al Nuovo va in scena la storia contrastata di Tristano e Isotta. La coppia Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presenta all'Alfieri «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo

INTENSA settimana teatrale a Torino. Si comincia questa sera con la prima nazionale di «Giulietta e Romeo», nell'allestimento della Compagnia «Torino Spettacoli» (teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21). Tratto da Shakespeare, Bandello e Cocteau, un «laboratorio-spettacolo» curato da Girolamo Angione, che firma anche la regia interpretato, fra gli altri, da Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli. Le musiche di accompagnamento sono quelle celeberrime di Hector Berlioz. Informazioni allo 011/69.65.47.

Sempre questa sera apre per lo Stabile alle 20,45 la Stagione in abbonamento dell'Alfieri: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo. (Informazioni 557.62.46).

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il Gesto e l'Anima» va in , sempre stasera, alle 20,45 la commedia musicale «I Cavalieri Re Arthur» di Alessandro Fo nell'allestimento della Cooperativa Franco ranti. La regia è di Andrée Ruth Shammah, musiche di Fiorenzo Carpi. La commedia si ispira a testi Thomas, Gottfried von Strassburg, Chrétien de Troyes le ture del cavaliere errante Perceval l'amore di Tristano e Isotta. Informazioni al .

Domani sera, alle 20,45, all'Adua si apre la stagione Gruppo della Rocca con «Turandot - degli Imbianchini a congresso» di Bertolt Brecht, la regia Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. Nell'edizione del Gruppo della Rocca la «Turandot», l'ultima di Brecht (1954) da lui mai messa in diventa un gioco per riflettere sulla funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali. Tel. 011/28.78.71.

Giovedì alle 21, teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 117 va in scena, nel cartellone curato da Assemblea Teatro, «Adriatico» di con Marco Paolini, ispirato Goscinny. Un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo. Informazioni allo 011/7710225.

Sul versante della da ricordare giovedì, alle 21, al Teatro di Torino, in piazza Massaua «Il noce Benevento», balletto tre atti di Salvatore Viganò, con coreografie di Egri, e Emanuele Luzzati. Informazioni allo 011/47.30.189.

Per i cabaret invece questa sera, alle 21, c'è il debutto al teatro Juvarra in via Juvarra 15 spettacolo «Le sorelle suburbe crescono e diventano uomini» di Tiziana Catalano e Luisella Tumietto. Tel. 011/51.37.05. Giovedì Circolo «Sono una donna non sono santa» in via Fratelli Carle approda la cabarettista Dolores «Pesanti emozioni». Tel. 011/506224. Venerdì al Circolo Dravelli di Moncalieri ride infine «Otello» di e con Mario Cavallero Alessandro Fantecchi. Tel. 011/682.2122.

Rocco Moliterni

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono in scena stasera al teatro Alfieri

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

I «Sei personaggi» Pirandello

Va in scena in replica stasera al Teatro Comunale Alessandria (alle 21,15) «Sei personaggi in d'autore», di Luigi Pirandello, presentato dalla compagnia di Enrico Maria Salerno con la regia di Franco Zaffirelli. Tra gli interpreti: Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Benedetta Buccellato e Giancarlo Zanetti. I prezzi: mila lire il primo settore, 28 mila secondo e 20 mila il terzo.

CASALE

«Il decalogo»

Appuntamento il cineforum promosso dal Cineclub Casale oggi Moderno. Dalle 15,30 viene proiettata l'attesa opera «Il decalogo I di Kieslowski.

PARSANA

Tutto «made in Italy»

Stasera al «Fortino», nel Cuneese, si balla solo italiana. L'iniziativa, che è decollata circa un mese fa, sta riscuotendo grande i clienti della discoteca. Si comincia alle 22 circa in locale arricchito da striscioni e bandiere tricolori. Alla «consolle», il protagonista è il dj modenese Vannelli.

CANELLI

Commedia tragicomica

Si terrà giovedì alle 21 cinema-teatro Balbo di Canelli la rappresentazione dello spettacolo «A.A.A. Cercasi» presentato dalla «Not Company». E' una «commedia tragicomica» in due atti, scritta dagli stessi in parte improvvisata sul momento. Ingresso a 7 mila lire.

NIZZA

Teatro-danza

Appuntamento con il teatro-danza questa sera «Verdi» Nizza. Di scena la compagnia torinese Sutki, diretta da Anna Sagna, con lo spettacolo «Elissa». Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

ALBA

Serate latino-americane

Prende il (ore 23) alla discoteca «Caline club» una rassegna dedicata alla musica latino-americana. Quattro i concerti in calendario. Il chitarrista torinese Pino Russo e il «Big Bossa Group» proporranno uno spettacolo di Bossa Nova. Pino Russo uno dei più apprezzati chitarristi jazz italiani, ha collaborato nella carriera y Kessel, Dick Heckstall Smith, Bill Cobham e Gianni Basso e po si menta con successo anche con i ritmi le musiche Sudamerica. Pino Russo si esibirà dai cantanti Papa e Sergio Tavares, dal bassista Massimo Camarca e batteristi Davide Graziano Enzo Zirilli. L'ingresso alla serata è libero.

MONDOVÌ

Immagini storiche

Ultimi giorni per visitare la mostra fotografica allestita nell'antico palazzo di Città. Comprende un'importante selezione delle opere esposte alla IV Biennale Internazionale fotografia-selezione. Due le sezioni: storica (si di immagini di fine secolo selezionate nell'ambito patrimonio fotografico della Fondazione Sella di Biella) contemporanea (opere realizzate durante un reportage inedito di Giovanni Chiaromonte, sulle radici dello spirito storico ed esistenziale degli Stati Uniti). La mostra è aperta dalle 15,30 alle 19 (chiuso domenica e lunedì).

IVREA

Pagine di Mozart

Un quartetto composto da tre archi (Berthilde Dufour al violino, Ester Biro alla viola, Philippe Cauchefer al violoncello) e un flauto (Alain Deboncourt) di scena questa sera, alle 21, al Centro Congressi La Serra di Ivrea nel cartellone Olivetti. programma tre brani di Mozart: il «Quartetto in la maggiore K. 298», il «Quartetto in re maggiore K. 285», e il «Quartetto in do maggiore K 285B». Completano la il «Quartetto in fa maggiore» di Cimarosa e la trascrizione con flauto della prima delle sei «Sonate a quattro» di Rossini. Tel. 0125/521500.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Informazioni
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Chiedi la luna	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67		Vedi teatri
Ambra	s. Chiesa Salute 77	Piedipiatti	Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Scappo dalla città	Dolby stereo. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Scappo dalla	Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol	v. San Dalmazzo 24	Fatalità	. Non viet. Or.: ; 18,30; .
Centrale	v. Carlo Alberto 27	Madame Bovary	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin I	v. Garibaldi 32/e	Scelta d'amore	Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin II	v. Garibaldi 32/e	Thelma & Louise	Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo	v. Goito 5	dirmelo non ci credo	viet. Or.: ; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	Sc d'amore	Non viet. Or.: 15,25; 17,45; ; 22,25.
Eliseo Grande	p. Sabotino	Il grande inganno	Or.: 14,30; 17,10; 18,50; 22,30
Eliseo Blu	p. Sabotino	Johnny Stecchino	Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Eliseo	p. Sabotino	del Pescatore	Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 18,50; 22,30
Empire	p. Vittorio Veneto 5	The Do	Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma	c. Trapani 57	A proposito di Henry	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal	c. Beccaria 4	Johnny Stecchino	Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong	Cinestudio v. Po 21	Urga - Territorio d'amore	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput	v. XX Settembre 15 bis	Il muro di g	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	pallottola spuntata 2½	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1	v. Pomba 7	e 2mila	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. . Non viet.
Nazionale 2	v. Pomba 7	Zitti e mosca	: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1	v. Arsenale 21	A proposito di Henry	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2	v. 21	Giustizia a tutti i costi	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	Bianca - un piccolo grande lupo	: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Romano	Galleria Subalpina	La leggenda del Re Pescatore	Ap.: 14,45; or.: ; 17,30; 20; 22,30.
	v. Acqui 2	Nei panni di una b da	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria	v. Roma 336	rto	Col. Non viet. Or. 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Informazioni
Teatro Regio	p. Castello 215	Hänsel e Gretel	Ore 15. Di E. Humperdinck. Per le scuole. Dir. M. Benini.
Adua	c. Giulio Cesare 67	Il gruppo della Rocca	Domani 20,45 Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	Le bugie con le gambe lunghe	Ore 20,45. A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. .
Carignano	p. Carignano 6	interludio	Regia di Luca Ronconi; ore 15,30. Bigl. via Roma ore 9/18.
	v. M. Cristina 73	La vedova allegra	Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba	c. Moncalieri 241	Stagione teatrale 1991/92	Da stas. ore 21 . Biglietti 9- ; 16-22.
Teatro di Torino	P. Massaua 9	IX Stagione di balletto	Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Marina, telenovela
19,30 Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Agente 4K2 chiede aiuto, film
,30 Speciale fantascienza, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, film

Telecupole Cinquestelle

18,30 La padroncina, telenovela
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi

Videogruppo

19 — otiziario
19,30 Trenta minuti, rubrica
20,20 Negozio al corso, film
24 — Gli uomini che mascalzoni, film

Telecity

17,20 Sette in allegria
18,30 Il principe delle stelle, telefilm
20,30 L'anatra all'arancia, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 L'imperatore del Nord, film
1,30 Colpo grosso, quiz

Primantenna Supersix

gon Ball, cartoon
17,55 Ippo Tommaso, cartoon
18 — Pinocchio, cartoon
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American Business English

Erreuno Tv

18 — Bravo Dick, telefilm
18,30 A proposito di...
20,30 Tesi temi testimonianze
21,25 Remington Steele, telefilm
22,40 Martedì sport
23,55 Teletext notte

Quinta Rete

17 — Mago pancione etelù
17,30 Pat la ragazze del baseball
Tra l'amore e il potere, novela
19,30 Attualmente informazione
— Uno strano poliziotto, telefilm
L'uomo che mente, film
24 — Bruce Lee contro la setta dei serpenti, film

Telebiella

20 — Documentario
20,30 Spettacolare
21 — Cartoni
21,30 Film
23 — Telefilm
24 — Biella

G.R.P.

17,30 Si è giovani solo due volte
18 — Un uomo, due donne, telenovela
19 — Grp Monitor, notiziario
19,25 Sanford & Son, telefilm
20,15 Tokyo Joe, film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Il perduto Amore, telefilm
Grp Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica sportiva
24,35 Canto d'amore, film

21

18 — Viva il generale José, film
19 — Stanlio e Ollio, cartoni
20 — Innamorarsi, tv
21 — Film
0,15 Notturno

Telesubalpina

18 — Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»
18,25 Celebriamo la parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20,30 Stazione di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «Il Diaconato permanente»

Rete 7 Piemonte

14 — Cartoni junior
18,30 Agente Pepper, telefilm
20,20 Mosse pericolose, film
22,30 Conviene far bene l'amore
23,30 Cabarettissima, spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Henry e Kip, telefilm

● Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il Comunale tutto esaurito ieri alla prima serata dei «Sei personaggi in cerca d'autore»

Pirandello ha riempito il teatro di giovani

Fra il pubblico spiccavano molti gruppi di studenti arrivati anche da altre città della provincia. Enrico Maria Salerno gran mattatore, ma ottima prestazione di tutta la compagnia. Altre due repliche stasera e domani

Serata d'eccezione al Comunale: il pubblico (con molti gruppi di giovani) affolla il foyer prima dell'inizio dello spettacolo. A fianco Enrico Maria Salerno nei panni «padre». Un'interpretazione misurata e sanguigna, da vero «padrone» del palcoscenico [FOTO A. BUS]

ALESSANDRIA. silenzio quasi religioso, senza neppure quei colpi tosse che tanto spesso risuonano a teatro. Il pubblico ha assistito ieri sera alla prima dei «Sei personaggi in cerca d'autore», il celebre dramma che Luigi Pirandello scrisse nel 1921 e che è diventato un classico.

«Comunale» era pressoché esaurito - sono molte prenotazioni anche per le repliche di stasera e domani, ma si può trovare posto - ed in valenza c'erano giovani. Ragazzi attenti e «affascinati», me diranno poi Federico Rossi, Pietro Alessi Claudio Bono, giunti Pavia per a questa moderna edizione che Franco Zeffirelli ha saputo proporre con maestria, avvalendosi di un «mostro dal teatro come Enrico Maria Salerno.

Tanti gli studenti, di Alessandria, Novi, Casale. Alcuni sono presenti «perché ce l'ha consigliato l'insegnante di lettere in quanto Pirandello rientra nel programma scolastico» osser Laura Pesce e Barbara Ramazzin, ultimo anno di ragio. «Ma mai glio è stato più gradito - aggiungono - perché spettacolo è interessante, avvincente, si perde neppure una battuta».

In mezzo questa di giovani (solo qualcuno leggermente perplesso) si notano parecchi frequentatori abituali del Comunale. E tutti appaiono soddisfatti: la messinscena Zeffirelli è moderna (alcuni, co Gianfranca Valenza, ricordavano precedente molto più compassata, proposta da Giulio Bosetti quattro stagioni sempre al Comunale) piace.

Il regista fiorentino impresso un tocco suo: «Rigoroso, movimentato, affascinante, attuale» commenta Franco Scelsi.

Piacciono al pubblico due storie parallele che vengono rappresentate: si prova «I giganti della montagna» in clima esagitato, frecciatine fra regista e attori, la giornali Rai 3 che interrompe intervistare il regista, l'operatore che riprende le prove fra la compiacenza di qualche attore e il risentimento di qualcun'altro che inciampa maldestramente battuta. All'improvviso compaiono i sei personaggi che hanno vissuto, stanno ancora macerandosi in dramma personale lo vogliono imporre alla compagnia perché lo rappresenti come spettacolo.

E gli attori, che in primo momento vorrebbero gli intrusi restano affascinati della loro storia, interrompono le prove, mettono in scena il dramma reale.

Enrico Maria Salerno, guigno e misurato, troneggia sulla scena splendidamente coadiuvato Benedetta cellato, Regina Bianchi e l'intera compagnia.

Emma Camagna

a cura di Franco Marchiaro

Sculture e disegni di Gianfranco

Al «Triangolo nero» Cento Cannoni 16, ad Alessandria, si inaugura sabato 9 novembre (prosegue poi sino al 27) la mostra di sculture e pitture di Gianfranco Fasce, pezzi inediti del curriculum espositivo dell'artista genovese. Più noto pittore disegnatore, Fasce dedicò alla scultura praticamente appena dal '50 al '53, dimostrando eclettismo tipico della generazione di artisti affermatisi nel dopoguerra. Tra le sue opere ricordiamo un ritratto di Coppi.

Il disegno, invece, una costante del lavoro di Fasce, come opera a se stante, sia come studio preparatorio per la scultura o la pittura.

Le di

Sino all'8 novembre nelle sale d'arte dell'Enoteca regionale di palazzo Robellini, in piazza levi Acqui Terme, sono esposte le ceramiche e le terracotte di Luciana Visco. Una sintesi della produzione dell'artista acque analisi di cammino attraverso il quale è riuscita a raggiungere, nel difficile settore delle ceramica e della terracotte dipinte a mano, livelli ottimali, che testimoniano un elevato grado preparazione tecnica e di esecuzione pittorica.

pinti esoterici» Paolo

E' aperta nella galleria dell'ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico a Casale Monferrato, la mostra del pit casalese Paolo Novelli, intitolata appunto «dipinti ricis. Resta aperta sino 17 novembre venerdì domenica, dalle 16 alle.

Pittori espongono a Firenze

Due pittori casalesi, Bicocca e Carlo Cattaneo, espongono sino 10 novembre a Firenze, alla galleria del Centro storico nel palazzo gressi. Bicocca espone opere di stile classico moderno, mentre Cattaneo punta su uno stile divisionista geometrizzante.

Foto di nengo esposte in Francia

A Rambouillet, vicino a Parigi, in programma sino al 24 no il terzo foto: salone d'autore». Alla prestigiosa manifestazione è stato invitato presenziare un auto per ciascun Paese della Comunità europea. Per l'Italia è stato invitato l'alessandrino Luigi Martinengo che partecipa con selezione di immagini sul danza. Immagini di personaggi famosi di menti ripresi in spettacoli di portata internazionale, durante la passata edizione Vignale-Danza.

Andare per mostre provincia

«Cesare Viazzi e il verismo» è il titolo della mostra, voluta dalla Carige e dal Comune a Palazzo Cuttica di via Parma 1, ad Alessandria, per rendere il doveroso omaggio ad un artista sandrino-genovese che ha lasciato una traccia importante nella storia della pittura contemporanea. Sempre ad Alessandria, alla sala d'arte «Morando» in galleria Guerci, presentate le opere del pittore jugoslavo Vlastimir Nikolic: disegni, acquarelli e oli. «Sguardi liberi», è il tema della mostra fotografica che fotografo Aldo Fornari di Cantalupo Alessandrino tiene alla Enoteca ertos in via S.Felice a Bologna; Fornari anche poeta suoi versi accompagnano le fotografie. Alla galleria di Rino Costa, in viale Bistolfi, a Casale, personale della giovane artista lacca Tamara Bialcka. Pompilio Mandelli Bottega d'arte corso Roma ad Acqui.

a cura di Mauro Facciolo

MUSICA

Il trio Lo Greco al Mercybocù

Musica jazz fusion qu sera, alle 22,30, al rcybocù di Valenza (viale Vicenza 4/a): suona il trio dei fratelli Lo Greco. L'ingresso al locale è gratuito.

CINEMA

Film d'autore a Casale e Tortona

Per ama il cinema d'autore, due sono in particolare gli appuntamenti proposti oggi provincia. A Casale, al Moderno nell'ambito d promossa dal Cine club viene proiettato «Decalogo 1 e 2» di Kieslowski. L'orario è quello consueto del Moderno: le proiezioni s'iniziano alle 16,30. A Tortona, invece, per «Grande schermo 1991-92», alle 21,30 al Cinema Sociale proposto «L'aria dell'Ovest», di Silvio Soldini (ingresso: 4 mila lire per gli iscritti al Gruppo cinema di Tortona e Alessandria, 7 mila i non iscritti).

TRADIZIONI

Caldarroste nel Valenzano

tipica figura del caldarrostaio, da tempo assente nel Valenzano, viene riproposta in questi giorni grazie all'arrivo in zona del palermitano Fabrizio Giocondina. L'uomo è presente con una grande stufa a Valenza nei dintorni. Questo il calendario: oggi, venerdì e domenica a Valenza (piazza 31 Martiri); mercoledì, Occimiano; giovedì sabato, S. Salvatore.

FIERA

Le bancarelle a Felizzano

Felizzano si svolge la tradizionale Fiera Santi, con le bancarelle del mercatino in via Veneto.

Al via una nuova rassegna

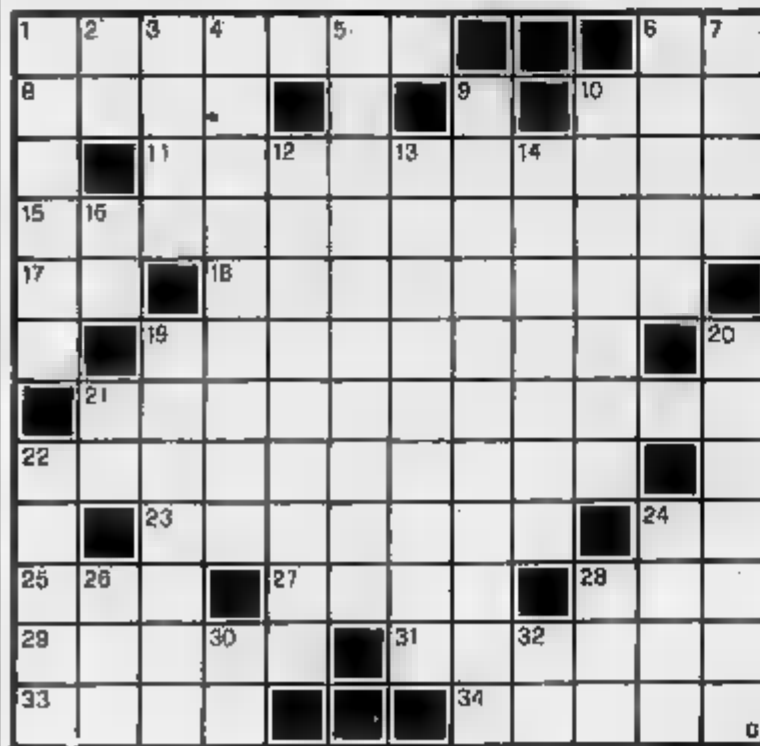
S'inizia domani a Casale la rassegna «Cinema & Scuola». E' organizzata da Comune e Gruppo cinema al Cine Poli. Prevede un pellicole dedicato alle elementari, uno per le medie una serie di film per le superiori. Le proiezioni s'iniziano alle 10, è possibile concordare con la direzione Poli un altro orario. La rassegna s'inizia con il ciclo per i media. Da oggi al novembre, «Balla coi lupi».

HORROR

Fumetti in mostra

Prosegue ad Alessandria, nel teatro dell'ex ospedale psichiatrico, in via Mazzini (9-12, 16-19), la di fumetti Balloon 5, dedicata all'horror.

AL

Cinema	Film
Alessandrino Tel. 0131/42.644 Or.: 20/22,30 Gal. 8000/Plat. 7000	**Una pallottola spuntata 2½** *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**
Ambra Tel. 42.078 Orario: 20/22,15 Posto unico lire 8000	**New Jack City** *di e con M. Van Peebles con W. Snipes, J. Nelson. (USA '91)* — Nei ghetti neri di New York un boss intelligente e senza scrupoli si fa strada con la diffusione del crak. Lo braccano però quattro poliziotti. V. M. 14 1h45'
Tel. 234.240 Or.: 17.45	**La leggenda re pescatore** *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**
Corso Tel. 68.080 Orario: 20 Lire 8000/7000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Cristallo Tel. 341.272 Orario: Lire 7000/6000	**Film vietato di anni**
Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 8000/7000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**
Ari 0144/322.885 Orario: 20	**Film viet.**
Ci Poli Tel. 0142/452.061 Orario: 20	**d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**
Tel. 452.815 Orario: 21 Cineforum	**Il decalogo 1 e 2** *di K. Kieslowski con H. Baranowski (Polonia '88)* — I primi due comandamenti attualizzati in una città: un padre e un figlio deificano il computer; una donna è incinta, ma non del fidanzato morente... N. V. 2h **Drammatico**
Vittoria Orario: 15,30 Lire 5000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
Cri Tel. 0140/75.438	**Film viet. min. anni 18**
Iris Tel. 20.97 lire 7000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'
Moderno Tel. 78.290 Posto unico 8000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5'
	Che vita da cani! *di e con Mel Brooks con L. Ann Warren (Usa '91)* — Per scommessa un ricco imprenditore si ritrova a vivere nei bassifondi senza casa o soldi. Aiutato da una bella barbona imparerà a cavarsela e a sorridere. N. V. 1h 35' **Comm.**
Sociale Tel. 861.329 Lire 4000 per i soci del Circolo Cinema - Or.: 21,30	**L'aria serena** *di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, I. Marescotti (Italia '90)* — vita quotidiana di Milano 4 per in crisi, tra abitudini lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40'

LUPO

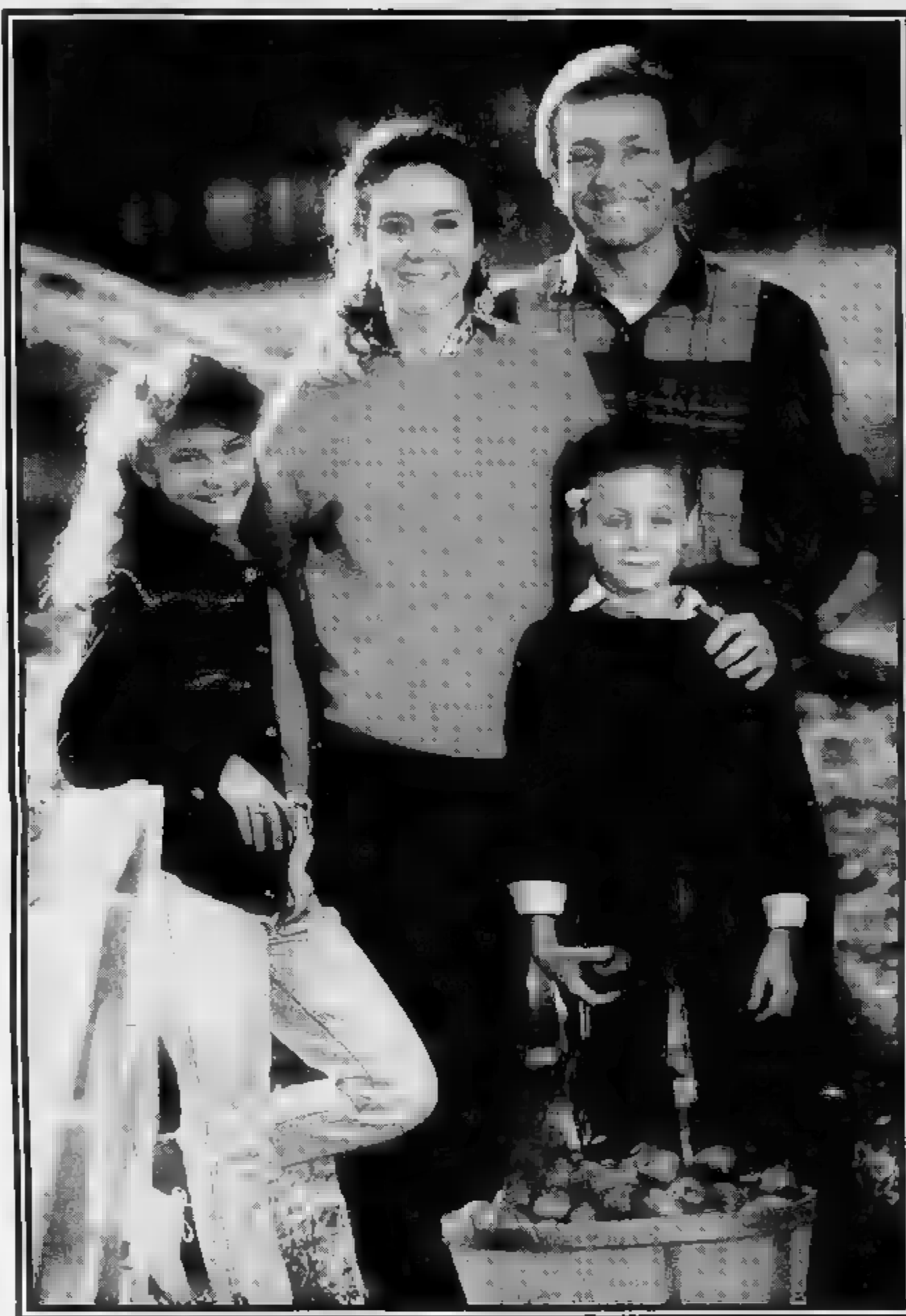
■ 1991 Silver/MCK

LI. 1. Figura geometrica. 6. Una sigla societaria. russo d'uomo. 10. Una partita a tennis. 11. Far avanzare lentamente. Avvicinarsi nuovo. 17. Modena targhe. Premure sempre gradite. Nome d'uomo. 21. Il famoso patrono di Padova (2 par.). 22. Veicolo per dignitari... d'altri tempi. 23. Sono famose quelle dantesche. 24. Provincia lombarda (sigla). 25. Animale cortile. 27. Grande fiume jugoslavo. 28. La nota... più lunga. Vendite fine stagione. 31. Un contenitore da tavola. Piccolo complesso. 34. L'aeroporto di Cagliari.

1. Un equipaggio... poco raccomandabile. 2. Iniziali Grieg. 3. Il fiore più bello. Lo il mandorlato. Valore, entità, significato. 6. Fare persiano. 7. Miscredenti, senza Dio. Che riguarda una parte dell'apparato digestivo. Una valle bergamasca. Bruciarsi, ustionarsi. 13. Immediato, naturale. 14. Famoso personaggio Petrolini. Pronome personale. 19. Fu il celebre rivale di Coppi. 20. Kirk, popolare attore cinema Usa. 21. Sud-Ovest. 22. Alain, popolare pilota francese Formula Uno. 24. Soffia a Trieste. 26. Accoglie le reclute (sigla). 28. Figlio di Noè. 30. Nota musicale. 32. Articolo maschile.

LA DI DOMENICA

La soluzione del sarà pubblicata domani

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 5 Novembre 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Censimento

I [illegible] chiedono più soldi

Il personale addetto alla consegna dei questionari sostiene che il lavoro è stato più pesante [illegible] previsto. [illegible]

AOSTA

Controlli in città

[illegible] una notte con la polizia

Il giro notturno di una «volante» comincia alle 19. Per tutta la notte vengono controllati locali e strade. SERVIZIO A PAGINA [illegible]

PALLACANESTRO B1

La [illegible] vince a Como

Gli aostani hanno disputato un'eccellente partita, riscattando la sconfitta casalinga con il Montichiari. Miglior realizzatore è stato Greco [illegible] punti. SERVIZIO A [illegible] 45

S.VINCENT

Blitz dei carabinieri

Sgominata una banda di ladri

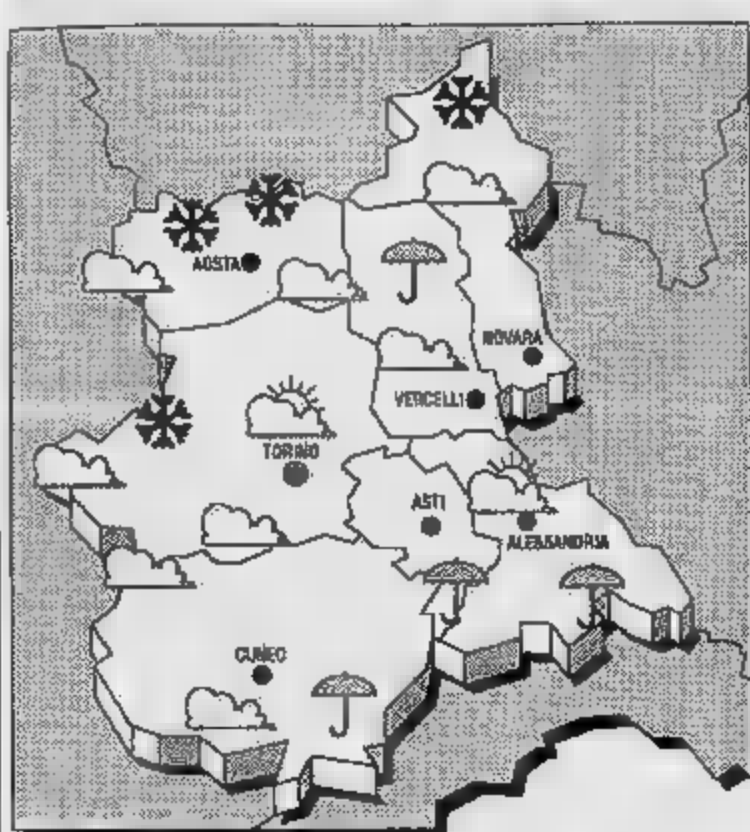
Quattro arresti nelle vie della cittadina termale: giovani torinesi [illegible] rubando nelle auto. [illegible] A [illegible] 41

QUART

Danni in collina

[illegible] di teppisti che [illegible] le finestre

Teppisti hanno preso di mira con [illegible] le finestre di una villa e hanno danneggiato una [illegible] in un cantiere. SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Sul [illegible] pressione [illegible] rapida diminuzione. Un'intensa perturbazione e ridosso dell'arco alpino si sposta verso Sud-[illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di maltempo [illegible] piogge e rovesci. Nevicate sul [illegible] alpini al di sopra dei 1400 metri. Temperature: in diminuzione [illegible] regioni centro-settentrionali. Venti: ovunque [illegible] forti da Sud-Sud-Ovest.

[illegible] DEL [illegible]: Condizioni di [illegible] perturbato [illegible] schiarite alternate a rapidi annuvolamenti accompagnati da rovesci e temporali.

[illegible] Max: 7; min: 4; [illegible]

UN ANNO FA: [illegible] 11; min: [illegible] media: 7

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 7
Alessandria 11	Cuneo 19,8
Asti [illegible]	Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,13. La Luna si leva alle 6,11 e cala alle 16,16.

Intervento del sindaco di Aosta sulla qualità della vita in città

«Che i cittadini imparino a usare di meno l'auto»

Monito anche alle forze politiche: «Occorre lavorare insieme senza cercare alibi»

Il sindaco [illegible], Leonardo La Torre, interviene sul problema della qualità della vita nel capoluogo regionale sollevato da una nostra intervista al presidente [illegible] giunta regionale Gianni Bondaz, che aveva definito la città «invivibile».

Aosta è [illegible] città che affronta il [illegible] futuro partendo da un passato di trascuratezza. Sicuramente si [illegible] stratificati nel tempo [illegible] serie di problematiche che [illegible] sono mai [illegible] affrontate con decisione amministrativa, e [illegible] impegni finanziari concreti.

Aosta sostanzialmente non è poco vivibile. E' [illegible] città che ha ormai gli stessi guai di tutti i grandi agglomerati urbani. Il capoluogo deve quindi affrontare il problema dell'emergenza abitativa, quello di una viabilità difficile, e, inaspettatamente, anche il problema idrico.

Non è perciò più [illegible] individuare i problemi che [illegible] chiari, ma trovare invece risposte immediate per la soluzione di queste situazioni, che incidono in termini negativi sulla vivibilità della nostra città.

In questo [illegible] si inquadra il mio lavoro di amministratore, che negli ultimi [illegible] mi ha visto protagonista di un impegno legislativo per gettare le fondamenta di questa trasformazione della città di [illegible] tutti sentiamo la necessità.

Un nuovo Piano Regolatore, [illegible] legge finanziaria [illegible] 150 miliardi per fare «Aosta Capitale», [illegible] Statuto che dia più [illegible] ai cittadini e ai loro bisogni. Con il nuovo Piano Regolatore abbiamo individuato soluzioni ai problemi della [illegible] della viabilità, soluzioni che si trasformeranno in cantieri che si apriranno nel 1993.

Con la legge finanziaria, di cui aspettiamo fiduciosi l'approvazione, pagheremo il costo di questi cantieri. Per quanto riguarda l'acqua che deve [illegible] tanta, potabile e disponibile sempre, stiamo predisponendo una formula di gestione e di ristrutturazione dell'acquedotto (su cui non si interviene da dieci anni) che potrà operare alla fine del 1993.

Ora perciò [illegible] la volontà di lavorare tutti insieme, [illegible] giustificazioni politiche e [illegible] alibi di conflitti di competenza, così i cittadini [illegible] modo di valutare gli amministratori sulla base di quello che [illegible] realizzare, ma dovranno anche impegnarsi per [illegible] a risolvere i problemi.

Gli [illegible] dovranno imparare a usare [illegible] l'automobile, a [illegible] pulita la città insieme a tutti noi, non cercare le raccomandazioni e rinunciare ai personalismi. Gli abitanti di questa città dovranno anche imparare a suggerire soluzioni e a denunciare chiaramente gli abusi e chi danneggia la [illegible] pubblica.

Per fare questo e ottenere risultati concreti è necessario che la distanza tra amministratori e amministrati [illegible] ridotta; ed è indispensabile credere fortemente nel futuro della città. Aosta non è meglio o peggio di altre città, [illegible] è semplicemente una realtà che per [illegible] più vivibile deve svilupparsi con l'impegno, la serietà, l'educazione di tutti coloro che in questa città vivono e lavorano.

Leonardo La Torre

NEVE FINO A 700 METRI

Chiuso il Piccolo San Bernardo

Domenica [illegible] la neve è caduta in Valle [illegible] a [illegible] metri. E' chiuso il valico del P.S. Bernardo. Da Valtournenche a Breuil e da Pré-St-Didier a [illegible] Thuile è obbligatorio il transito [illegible] catene.

Un pensionato di Donnas

Muore travolto sulle strisce

[illegible] Giuseppe Negra, 69 anni, nato a [illegible] in provincia di Vercelli e residente a Pont-St-Martin in via Circonvallazione 8, è stato investito e ucciso da un'auto [illegible] sulle strisce pedonali. Il drammatico incidente è avvenuto in via Roma l'altro ieri [illegible] le 21, lungo la statale 26 che passa per il centro di Donnas.

Assieme alla moglie il pensionato si era recato alla messa [illegible] 20. Al termine Negra si è avviato in direzione della stazione di Donnas [illegible] lasciato l'auto. L'uomo stava attraversando la strada quando è arrivata una «Audi 80» condotta da Daniele Priod, 30 anni, abitante a Hône in via Chanoux 13, che lo ha travolto.

Giuseppe Negra è stato [illegible] a terra a parecchi metri di distanza: è morto sul colpo per trauma cranico. Il conducente dell'Audi, in [illegible] di choc, si è allontanato, ma dopo un'ora si è presentato ai carabinieri di Donnas.

[illegible] momento dell'incidente - [illegible] Fabrizio Negra, figlio della vittima -, erano presenti molte persone, ma nessuno ha visto cosa è accaduto». E aggiunge: «L'illuminazione pubblica lungo la statale è carente e attraversare la strada sulle strisce è un rischio». **[i. r.]**

Giuseppe Negra

[illegible] REGALO [illegible] «LA [illegible]»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

IVREA

Una delle quattro torri, [illegible] già alte e imperiose del Piemonte antico, nel 1676 fu troncata da un fulmine che causò lo scoppio della polveriera (800 barili di esplosivo stipati ai piani superiori) e, scrisse il cronista, «tutti li huomini e donne vicine e lontane [illegible] qualsivoglia parte della città cadettero a terra tramortitì. I massi scagliati tutt'attorno distrussero [illegible] 187 case, 51 furono i morti.

La fortezza d'Ivrea fu voluta da Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde, nel 1358 e terminata sul finire del secolo: sulla parte alta della città, costruita solo in funzione bellica, senza lussi e nulla o ben poco concedendo alla "rappresentanza". Il 22 maggio 1800 si combatté l'ultima volta nei pressi del castello tentando invano di fermare l'esercito vittorioso di Napoleone [illegible] dal Gran San Bernardo. Poi il maniero è [illegible] destinato a [illegible] di correzione prima, e prigione poi e fino a trent'anni fa.

Di [illegible] in [illegible] si fanno vaghi progetti di recupero, nell'attesa la fortezza [illegible] abbandonata [illegible] una serie di [illegible] vuote e chiusa al pubblico. L'ultimo attestato d'importanza il castello d'Ivrea lo ha ricevuto due anni fa dalle Poste che lo hanno scelto per la serie Castelli d'Italia.

Luciano Curino

Fu voluto dal Conte Verde

MONASTERO B.

Due le strade principali che portano al castello di Monastero Bormida: la provinciale 25 Asti-Canelli, e quella che sale da Acqui, da cui dista meno di 15 chilometri. Il paese prende il nome da [illegible] antico cenobio benedettino - il monastero di Santa Giulia, fondato prima dell'anno Mille -, e, ovviamente, dalla Bormida, detta [illegible] Millesimo, scavalcata da un ardito ponte a tre arcate.

[illegible] monastero è rimasto soltanto il campanile [illegible] chiesa, [illegible] in schietto stile romanico [illegible] tra l'XI e il XII secolo, che è collegato con un poderoso, spettacolare [illegible] al castello, costruito verso la fine del 1300 dalla nobile famiglia Del Carretto «per difendere e rendere sicuro il luogo».

Oggi, il complesso architettonico, disseminato di torri, «curiosamente dissimmetriche», ha perso i suoi [illegible] di macchina da guerra e ospita uffici e strutture pubbliche: il municipio, che tuttavia cerca una sede nuova, ambulatori medici, [illegible] delegazione della Comunità montana.

Il castello, visitabile, tiene ben nascosta la sua leggenda, quella di [illegible] galleria, mai trovata, che lo collegava con l'antico monastero. Unica prova, la voragine che, tanti anni fa, inghiottì un [illegible] in strada.

Renato [illegible]

Nasconde un'antica leggenda

I sei coordinatori aostani parlano di ritardo per le revisioni dei questionari

Un censimento al rallentatore

I rilevatori forse chiederanno un'integrazione di compenso Istat alla Regione perché il lavoro è stato più impegnativo. «Le persone di cultura medio-bassa sono state le più brave [illegible] compilare»

AOSTA. «E' partito il censimento '91. Grazie per la collaborazione». E' lo slogan guida dell'operazione destinata a radiografare l'Italia. Ma è stato proprio così? A guardare bene [illegible] proprio. Minacce di sciopero [illegible] e contestazioni sono venute dai rilevatori. Molte porte sono rimaste chiuse [illegible] parecchi questionari sono stati rifiutati. Questo almeno [illegible] quanto accaduto in diverse parti d'Italia.

E in Valle? La risposta è di Claudio Regazzo, responsabile dell'ufficio regionale di statistica: «Da noi le cose sono andate decisamente meglio. Intanto non abbiamo avuto nè contestazioni nè minacce di sciopero da parte dei rilevatori. Anche [illegible] forse i rilevatori chiederanno all'amministrazione regionale se sarà possibile avere un'integrazione [illegible] compensi stabiliti dall'Istat, perchè [illegible] lavoro si è rivelato più gravoso del previ[illegible] ma niente di più».

E aggiunge: «Quanto poi al rifiuto dei questionari è un fenomeno abbastanza raro. Da noi mi pare invece che [illegible] in molti a correre in Valle quando c'è il censimento, probabilmente per figurare presenti e giustificare certe residenze. Ma questa magari è solo una mia sensazione».

E per la compilazione dei questionari? «Per quanto [illegible] arrivato a questo osservatorio - dice Regazzo - non ci sono stati problemi insormontabili. Una cosa è comunque stata rilevata: i questionari fatti meglio sono risultati quelli appartenenti alle famiglie composte da perso[illegible] di cultura medio bassa. Questi cittadini si sono posti [illegible] umiltà nei confronti del compito che gli veniva affidato, si sono letti con attenzione le istruzioni e generalmente hanno restituito i modelli compilati egregiamente».

Le operazioni di censimento intanto vanno a rilento. La responsabile dell'ufficio del censimento per il Comune di Aosta non ha difficoltà ad ammettere: «Qualche ritardo c'è. In questo censimento il lavoro è più duro che nelle altre occasioni. Forse la gente si muove di più ed è stato più difficile per i rilevatori il contatto con i destinatari dei questionari».

La conferma del ritardo viene d[illegible] sei coordinatori aostani. E' Cinzia che parla anche a nome di Francesca, Liuba, Elisabetta, Alessandro e Filippo. «Se per la raccolta dei questionari siamo più o meno nei tempi, anche se molti rilevatori non hanno trovato la collaborazione che si aspettavano, per quanto riguarda [illegible] revisione qualitativa siamo al 50 per cento del lavoro».

Siccome [illegible] vostro rapporto con il Comune cessa il 9 novembre non finirete il vostro lavoro. «E' molto probabile. Il guaio è che non sappiamo bene cosa fare - dice Cinzia - se metterci a controllare i troppi questionari fatti male e spendere lì il nostro tempo, [illegible]re se fare il nostro lavoro, che è quello di codificazione [illegible] [illegible] prima elaborazione delle informazioni di [illegible] che [illegible] desumono dai questionari. Dal Comune certezze non [illegible]rivano. C'è chi dice di controllare bene i questionari che al [illegible] penserà la struttura, e chi invece dice di preoccuparci esclusivamente delle nostre incombenze e lasciare i questio[illegible] così come li consegnano i rilevatori. Il rischio [illegible] che [illegible] [illegible] caso come nell'altro non si faccia [illegible] buon lavoro». [a. c.]

ULTIMI 7 GIORNI

AOSTA. Per i 350 rilevatori impegnati in Valle d'Aosta per il 13° censimento generale della popolazione [illegible] il 7° dell'industria e dei servizi [illegible] cominciata ieri l'ultima settimana di fatica. Le operazioni [illegible] rilevazione erano iniziate l'11 ottobre. Entro il 19 dello stesso [illegible] questa fase del censimento doveva essere stata completata. Per le famiglie il giorno cui fare riferi[illegible] per indicare i dati [illegible] stato stabilito nel 20 ottobre, [illegible]entre per le industrie dovevano avere come data cui fare capo il 21 ottobre.

Secondo i dati dell'indagine del [illegible] il numero dei residenti da censire superava di poco i 112 mila. Le imprese iscritte al registro ditte avrebbero dovuto [illegible] 9830 e quelle iscritte all'albo artigiani 3590. Le sezioni di [illegible] costituite in regione sono state 1450. Nel capoluogo hanno agito una novantina [illegible] rilevatori, oltre a [illegible] coordinatori cui spettava, oltre al compito di verificare la esat[illegible] della compilazione [illegible] questionari, anche le codifica[illegible] [illegible] la prima elaborazione dei dati raccolti. Il ritiro dei questionari è cominciato il [illegible] ottobre [illegible] dovrà concludersi sabato [illegible] novembre. [a. c.]

La sede Inps della Valle d'Aosta occupa il 41° posto (su 155) in Italia come velocità di pagamento

Un mese e mezzo in attesa di pensione

Risultato migliore della media nazionale, ma molto inferiore a quello di Gorizia, dove una pratica è risolta in due settimane. Nel 1990 per ottenere il primo versamento ci volevano dodici giorni in più. Ogni [illegible] le nuove domande [illegible] circa 1200

AOSTA. Per avere la pensione in Valle d'Aosta bisogna aspettare 43 giorni: un risultato migliore della media nazionale, [illegible] ben lontano dai 15 giorni di attesa a Gorizia, [illegible] più veloce delle 155 sedi Inps. Aosta occupa il 41° posto.

Sono [illegible] mille [illegible] duecento le nuove domande di pensione avviate ogni anno in Valle d'Aosta. Il tempo che [illegible] tra l'ultimo giorno di lavoro [illegible] la prima [illegible] da «neopensionato» tende ad accorciarsi con il passare degli anni.

Elida Montrosset, del patronato Savt, dice: «Per le pensioni [illegible] vecchiaia i tempi di attesa, ultimamente, [illegible] sono molto ridotti, tanto che sovente [illegible] novello pensionato, provvedendo a tutte le formalità burocratiche in anticipo, può ricevere l'assegno nel giro di pochissime settimane».

Oggi in Valle d'Aosta [illegible] sono circa 38 mila pensionati: poco più di 33 mila a carico dell'Inps e 4 mila sul libro paga del Tesoro. «La situazione in Valle è soddisfacente - dice Gianfranco Busa, dell'Inca-Cgil -. Forse si potrebbero ancora snellire alcune procedure, ma si può tranquillamente affermare che [illegible] nostra realtà è abbastanza positiva. Lo stesso Istituto, attivando sportelli come quello denominato "pensioni subito", [illegible] dimostrato di prendere a cuore [illegible] problemi [illegible] pensionati valdostani abbattendo i tempi di attesa che, fino a qualche anno fa, si protraevano per alcuni mesi. Oggi una pratica normale viene archiviata [illegible] giro di un mese. Naturalmente il dato non può essere generalizzato, ma in media le attese non sono eccessive».

In Italia, secondo i [illegible] Inps relativi al primo semestre [illegible] [illegible], l'attesa media [illegible] di circa 57 giorni. L'anno scorso, nello stesso periodo, l'intervallo [illegible] di [illegible] giorni. In Valle d'Aosta le [illegible] vanno un po' meglio. Chi è andato in pensione nei primi sei mesi dell'anno ha dovuto aspettare 43 giorni: 12 in meno di chi [illegible] inoltrato la domanda nello stesso periodo del 1990.

I RECORD

Le più veloci	Giorni	Le più lente	Giorni
GORIZIA	15	AOSTA	43
NOTO	21	PINEROLO	96
PALERMO [illegible]	21	[illegible] VALENTIA	96
VITERBO	21	ROMA [illegible]	97
ENNA	23	MONCALIERI	98
		POZZUOLI	127

DATI ELABORATI DAL «SOLE [illegible] ORE».

[illegible] è registrato cioè un miglioramento nell'efficienza degli sportelli locali dell'Inps valutabile intorno [illegible] 21 per cento. Ma questo non basta per inserire la Valle d'Aosta tra le sedi più efficienti.

Su 155 strutture territoriali, l'Inps di Aosta ha recuperato sei posizioni rispetto all'anno scorso, quando era 47°. L'Inas, attraverso i patronati del Savt e dalla Cisl, segue circa 900 pratiche di nuove pensioni all'anno. [illegible]ida Montrosset aggiunge: «Naturalmente non rappresen[illegible]o la totalità dei nuovi pensionati, ma un'elevata percentuale alla quale occorre aggiungere coloro che non si avvalgono delle strutture sindacali per regolarizzare le loro pratiche. In tal senso è stata positiva l'attivazione dello sportello "pensione subito". Putroppo però l'iter per ottenere l'assegno di pensione è [illegible] così complesso che nonostante la disponibilità dell'Inps i lavoratori si rivolgono poi a noi per compilare dei modelli».

Oggi in Valle d'Aosta, gli occupati sono circa [illegible] mila e rappresentano il quaranta per cento dell'intera popolazione. I pensionati [illegible] già quasi [illegible] trentatrè per cento. [illegible] forbice (il rapporto occupati-pensionati) [illegible] destinato a restringersi sempre di più soprattutto a causa dell'aumento dell'età media.

Enzo [illegible]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] semafori sempre spenti

Vorrei sapere da [illegible] è competente a darmi una risposta perché i semafori di viale Piccolo San Bernardo, [illegible] Grand Eyvia, [illegible] Battaglione Aosta, viale Conte Crotti, sono spenti?

Per riattivarli si deve aspettare l'incidente mortale?

Lettera firmata, Sarre

Da migliorare la legge sulla droga

Ho letto [illegible] attenzione la lettera di Anna Maria Belley (con altre 25 firme) apparsa sulle pagine regionali della «Stampa» domenica [illegible] ottobre. Dopo l'entrata in vigore della legge Vassalli-Jervolino, la popolazione, gli operatori della giustizia, i vari enti di volontariato e le famiglie delle vittime del flagello droga, stanno cominciando a rendersi conto che quella legge [illegible] ha ottenuto i risultati sperati, [illegible] si è rivelata [illegible] cura peggiore del male. Purtroppo non esistono soluzioni ottimali che ci possano aiutare [illegible] risolvere il drammatico problema della droga [illegible] per questo siamo costretti ad intervenire con misure [illegible] traumatiche. [illegible] tossicodipendente non [illegible] un criminale, ma [illegible] ammalato nel cor[illegible] [illegible] nella mente e pertanto deve [illegible]sere curato ed aiutato ad uscire dal tunnel della droga. Se lo si manda in prigione, non lo [illegible] cura, [illegible] si aggrava il [illegible] problema [illegible] si esaspera la [illegible] tragedia, nonchè quella [illegible] suoi familiari.

Non è certo con [illegible] legge Vassalli-Jervolino che si potrà vincere questa guerra, che vede [illegible] gioco colossali interessi: [illegible] miliardi sono il profitto che questo immondo commercio porta [illegible] beneficio della criminalità organizzata.

[illegible]n è affatto prudente continuare a lasciare nelle mani del[illegible] [illegible] criminalità capitali così ingenti, che potrebb[illegible] renderla sempre più potente, facilitandone l'infiltrazione, sottile e sommersa, nei gangli della pubblica amministrazione, dell'economia, [illegible] del potere politico-giudiziario del nostro Paese. [illegible] «referendum» dei radicali propone [illegible] modificare questa legge, eliminando le sanzioni penali nei confronti dei [illegible]atori, perché sono le prime vittime [illegible] dando più potere al medico.

Il referendum non vuole liberalizzare la droga ma vuole semplicemente apportare un indispensabile correttivo migliorativo.

Marino Pasquettaz, Aosta

Voglio ringraziare i medici dell'Usl

E' mio dovere di padre e di utente esprimere il mio più sin[illegible] ringraziamento all'Usl regionale, reparto [illegible] pediatria, e in particolar modo ai dottori Voltolin e Inverso, neuropsichiatri, per la celerità, [illegible] professionalità, e la correttezza con cui da loro è stato affrontato il caso di mio figlio Christian. Mi sembra giusto porgere questi meritati elogi [illegible] manifestare la mia totale riconoscenza poiché ritengo che [illegible] [illegible] debbano solo segnalare le lacune e le imperfezioni degli Enti ma anche l'impegno, la costanza e le grande umanità di chi lavora per salvaguardare la nostra salute. Per questo mi rivolgo alla redazione di Aosta della «Stampa» per dire grazie, grazie di cuore, ai medici dell'Usl.

Luca Ruetto, Perloz

Vigili urbani professionali

Mercoledì 24 settembre alle ore 16,45 ho assistito ad un lampante esempio di efficienza [illegible] di professionalità da parte dei Vigili urbani di Aosta. Essi hanno multato a tappeto tutte le macchine non in regola con il pagamento del posteggio nelle strisce blu di via P[illegible] e si sono allontanati ignorando una decina di autovetture in divieto [illegible] [illegible] [illegible] occupavano l'incrocio con via Festaz. L'istituzione della zona blu comporta la soppressione del codice della strada?

Marco Novaro, Aosta

Tanti turisti per i Santi

Devo confessare il mio stupore per tutti i turisti che ci sono [illegible] in Aosta [illegible] giorni delle festività di Ognissanti [illegible] dei defunti. Vuol proprio dire che non esiste più [illegible]na programmazione ma che le scelte delle per[illegible] sono veramente del tutto imprevedibili. Credo che l'uni[illegible] aspetto negativo siano stati i troppi negozi e locali pubblici chiusi, forse, per una volta, non per «pigrizia» che [illegible] state messe sotto [illegible] d'estate [illegible] proprio perché [illegible] si aspettava tanta gente. Un po' tristemente devo anche dire che pensavo che la gente dedicasse più cura [illegible] attenzione ai defunti e dedicasse più tempo alle visite ai cimiteri delle città di residenza. Così evidentemente [illegible] è [illegible]

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Nati. Anna Giusy Faranda; Andrea Clapasson; Gabriele Gianluca Comiotto; Danilo Nicco.
Matrimoni. Nicola Albace con Paola Grassi; Ennio Abram con Rosida Désandré; Giovanni Sciacqua [illegible] Cristina Rollin.
Morti. Cesarina Valentina Vuillermoz, 79 anni, pensionata, Saint-Marcel; Filippo Capurso, [illegible] anni, pensionato, Quart; Iside Scozzina, 71 anni, pensionata, Nus; Ricardo Bionaz, 90 anni, pensionato, residente, Quart.

IN CITTA'

[illegible]

Un servizio informazioni per chi viaggia in [illegible]

All'ufficio informazioni turistiche di piazza Chanoux 8 ad Aosta [illegible] stato ripristinato il servizio di informazioni sulla viabilità nella regione e [illegible]ei principali tronchi autostradali del Nord Italia, nel Vallese, nel Canton Ticino e nella [illegible] di Lione.

Per le informazioni si può telefonare ogni giorno dalle [illegible] alle [illegible] e dalle [illegible] alle 20 ai numeri [illegible] e 40526, [illegible] prefisso 0165 per chi chiama da fuori Aosta.

[illegible]

«Progettare per tutti» contro ogni barriera

«Progettare per tutti» è il tema del corso che sarà presentato questa mattina alle 11,30 all'hotel Valle d'Aosta.

Le lezioni riguarderanno le problematiche tecnico-legislative legate all'abbattimento delle barriere architettoniche. Interverranno gli assessori regionali [illegible]i Lavori pubblici Maurizio Martin e alla Sanità [illegible] assistenza sociale Valerio Beneforti.

CONFERENZA

Giorgio Bocca presenta il [illegible] ultimo libro

Il giornalista Giorgio Bocca presenterà sabato alle 21 al cinema teatro «Giacosa» di Aosta il suo ultimo libro «Il provinciale». La conferenza dibattito è organizzata dalla presidenza del Consiglio regionale.

LA FOTO DEI RICORDI

Il nuovo casinò di 40 anni fa

La facciata del casinò di Saint-Vincent alla fine degli Anni 50. [illegible] nuova costruzione rimpiazzò il fiabesco «Billia» che [illegible] allora diventò soltanto albergo. Oggi questa parte della casa da gioco è «oscurata» dalla moderna parete di cristallo nero e granito rosa (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino [illegible]**ne:** [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211 [illegible]
CHATILLON
Pronto [illegible] **lanza:** (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione [illegible] **del soccorso:** (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 novembre
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, v.le Parigi; **Agip**, corso Ivrea (M[illegible] Ip)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg.

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata
Distretto 5: Nicola in viale Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 [illegible] 22; a porte chiuse dalle 22 alle 9 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 7: Arnaz-Saint-André
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82893 / 82849
Saint-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex

[illegible] Ayas, Gaby, [illegible]gne, Valtournenche, La Salle
[illegible] Bard, Pont-St-Martin, [illegible] Thuile, Arnaz
[illegible] Gressoney-La [illegible], Cogne, Aymavilles

[illegible]

[illegible] (0165) 361221 / [illegible]
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949146
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780848
[illegible]y St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [illegible]

Cronaca di un pattugliamento nelle vie e nei locali di Aosta

Di notte contro il crimine

Il giro comincia verso le 19. Vengono controllati bar, discoteche e sale giochi. Le chiamate al 113

AOSTA. [illegible] sabato sera. La «volante» della polizia si appresta a inizi[illegible] il suo turno, in costante contatto radio con il centralino, che smista un centinaio di telefonate al giorno. Un computer, collegato con Roma, fornisce tutti i [illegible] su eventuali pregiudicati, targhe [illegible] auto e moto rubate, [illegible] tutto quanto può risultare utile per l'individuazione di eventuali persone sospette. Il centralino [illegible] chiuso da porte blindate e ha le fine[illegible] antiproiettili per garantire la massima sicurezza nel caso avvengano colpi [illegible] Stato o attentati di qualsiasi tipo.

Alle 19 comincia [illegible] giro. [illegible] agenti passano per le vie [illegible] centro storico, dove i ritardatari si affrettano per gli ultimi acquisti. Da lì [illegible] passa al quartiere Dora, fra le case, poi [illegible]ontrollare la regione Amérique di Quart: i grandi magazzini possono essere presi di [illegible]ira da qualche ladro, e vengono osservate [illegible] attenzione tutte le auto ancora in sosta nei paraggi.

Altre automobili [illegible] controllate in piazza Plouves: «Cerchiamo [illegible] evitare i furti [illegible] autoradio, per quanto ci [illegible] possibile - spiegano gli agenti -. Questo tipo di reato è il più frequente fra i tossicodipendenti che cercano di procurarsi il denaro necessario per la dose quotidiana».

Poi [illegible] passa a piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. La sala giochi è diventata un ritrovo per extracomunitari. Nella zona [illegible] facile assistere anche di giorno a scene di spaccio di stupefacenti: Alcune persone vengono fermate per il controllo dei documenti.

Un tunisino [illegible] ha con [illegible] il permesso [illegible] soggiorno, e, via radio, viene verificata la sua identità. Arrivano anche gli uomini della squadra mobile [illegible] viene perquisita parte del locale, in un'operazione preventiva.

Terminati i controlli [illegible] «volante» si dirige verso il quartiere Cogne, poi in regione Tzamberlet, dove una coppia si è appartata in un angolo buio: «Andate in un posto più tranquillo, qui potrebbe [illegible] pericoloso», è la raccomandazione degli agenti.

La polizia sorveglia anche viale Europa [illegible] il campo di calcio vicino al cimitero. Vicino all'ospedale c'è un'auto abbandonata: via radio viene controllato il numero [illegible] targa, ma [illegible] veicolo non risulta rubato.

La pattuglia si dirige, poi, in via Guido Rey. In alcuni punti, soprattutto, dietro [illegible] vecchie carceri e nel magazzino abbandonato della Regione, ci sono decine e decine di siringhe: gli agenti chiameranno un servizio per ripulire la [illegible]

Poco più in là passa un'auto [illegible] quattro [illegible]zi, ai quali vengono [illegible]llati i documenti: dopo qualche minuto [illegible] rilasciati perché in regola. La volante controlla ancora un parcheggio, quello del Beauregard, poi rientra. Si riparte dopo qualche minuto con la squadra mobile e la polizia amministrativa per controlli nei locali pubblici.

Il primo [illegible] un bar di Aosta: mentre gli agenti prendono tutti i documenti dei giovani seduti ai tavolini, la polizia amministrativa controlla la licenza e le autorizzazioni. L'operazione dura circa mezz'ora. Poi si passa alle discoteche. Tre sale [illegible] ballo [illegible] una sola serata. Cinquanta persone in tutto esibi[illegible] i documenti agli agenti, mentre la polizia prosegue [illegible] verifiche sulle autorizzazioni dei gestori.

All'una e [illegible] una telefonata alla centrale: «Ci sono del[illegible] persone sospette vicino alla Valdrink». Parte la volante, che [illegible] la zona, ma è tutto tranquillo.

[illegible] frattempo, gli uomini della squadra mobile sono impegnati a discutere con tre tunisini ubriachi che con l'auto sono andati contro la vetrina di una pasticceria del centro. All'una e quaranta il centralino riceve [illegible] una telefonata, questa volta per una lite in famiglia. La volante [illegible] sul posto e gli agenti, con pazienza, riescono a calmare la situazione.

La polizia, poi, passa [illegible] controllare uffici giudiziari, banche, pellicerie, gioiellerie e tutte le attività commerciali che potrebbero [illegible] prese di mira dai ladri.

Alle 6,25 l'ultima chiamata [illegible]a: [illegible]'abitazione è [illegible] fiamme perché la caldaia [illegible] è incendiata e la polizia corre sul posto [illegible] i vigili del fuoco. L'incendio viene spento in pochi minuti.

Un'attività intensa, quasi invisibile, ma indispensabile. «Ogni volta che fermiamo qualcuno, soprattutto di notte, rischiamo moltissimo perché non sappiamo mai chi abbiamo di fronte», spiegano gli agenti, che aggiungono: «Per fortuna que[illegible] è stata una [illegible] tranquilla [illegible] [illegible] grosse sorprese. Una prevenzione capillare, coordinate [illegible] questore Emiliano Carratta, che proviene da [illegible] città come Torino dove i problemi sono sicuramente più grossi [illegible] quelli di Aosta.

«Chiederò all'amministrazio[illegible] comunale una maggiore illuminazione della città», dice il questore, quanto mai deciso [illegible] avere sotto controllo anche la più piccola forma di delinquenza.

[illegible] Teresa Zonca

Nella foto a sinistra, gli agenti controllano un'auto abbandonata. Il num[illegible] [illegible] targa viene trasmesso alla centrale operativa della questura, dove un computer collegato con Roma permette di controllare se il veicolo è [illegible] rubato o segnalato. Sopra, agenti armati ispezionano [illegible] locale abbandonato dietro alle vecchie prigioni, luogo abituale [illegible] ritrovo [illegible] tossicodipendenti (ARTEFOTO)

Raid teppistico durante la notte: in frantumi le finestre di una villa, altri danni in un cantiere

Spaccano i vetri sulla collina di Quart

Una prima «visita» qualche settimana fa. Preoccupazione in paese. Il sindaco: «In 18 anni che guido l'amministrazione non [illegible] mai accaduto niente del genere». Rotti i finestrini di una pala meccanica. Il proprietario: «Mai ricevuto minacce»

QUART. Gli atti di teppismo, [illegible] di questi ultimi tempi sembrano essere diventati una triste costante della città, [illegible] risparmiano purtroppo neppure i dintorni del capoluogo. Nella notte del «raid» che [illegible] venerdì e sabato ha portato al danneggiamento delle vetrine [illegible] un negozio del centro aostano e alla distruzione [illegible] parecchi vasi ornamentali che abbellivano la [illegible] delle Porte Pretoriane, anche la collina [illegible] Quart è stata visitata da una banda.

In questo caso i «visitatori della [illegible] hanno scelto come [illegible] delle operazioni la frazione [illegible] Villair [illegible] Quart. [illegible] bersagliato con pietre una villa, rompendo così parecchi vetri. Non paghi di questa bravata gli [illegible] hanno rivolto [illegible] lo[illegible]ro non certo richieste «attenzioni» a un vicino cantiere dove l'impresa edile di Pietro D'Agostino di Aosta sta costruendo le le scuole medie.

Qui i vandali si [illegible] accaniti contro una pala meccanica e, presumibilmente [illegible] colpi di pietre, hanno rotto tutti i vetri della cabina di guida. «E non [illegible] la prima volta. In precedenza - dice Roberto D'Agostino - dallo stesso cantiere ci hanno portato via l'olio idraulico e ci hanno strappato i fari di alcuni [illegible]zi».

Mai ricevuto minacce, proposte [illegible] di protezione, richieste di tangenti? «Assolutamente mai. Sono [illegible] ragazzate anche se da stroncare in fretta. Ho scoperto impronte [illegible] scarpe [illegible] numero [illegible] - dice D'Agostino - e immagino quindi che possano essere di uno dei tanti ragazzi che girano qui intorno con il motorino e che non hanno niente di meglio [illegible] fare che danneggiare le cose degli altri».

La collina di Quart [illegible] già stata oggetto qualche settimana [illegible] [illegible] di una visita di teppisti. Allora a essere prese [illegible] [illegible] erano state [illegible] «campane» per la raccolta differenziata [illegible] rifiuti. In frazione Les Cleyves i contenitori destinati alla raccolta del vetro erano stati rovesciati [illegible] le bottiglie [illegible] state sparse all'intorno.

Renzo Barocco, sindaco di Quart, non sa dare una spiegazione [illegible] tutto questo accanirsi contro il paese che amministra ormai da tanti anni. «Sono stupito [illegible] non so cosa pensare. Sono sindaco [illegible] Quart [illegible] 18 anni e cose di questo genere non erano mai accadute. Niente lasciava poi presagire che avrebbero potuto succedere. La vita del paese scorre tranquilla, con i problemi di tutti i giorni ma [illegible] particolari tensioni».

Potrebbe essere gente del posto? «Sarebbe bello sapere chi [illegible] [illegible] - dice Barocco - per denunciarlo alle forze dell'ordine, [illegible] non ho la più pallida idea di chi possa [illegible]. Non avete un servizio di vigilanza urbana notturna? «Siamo [illegible] piccolo Comune [illegible] con l'esiguo numero [illegible] vigili [illegible] cui disponiamo non possiamo certo permettercelo. So comunque che sui fatti di que[illegible] giorni carabinieri e polizia stanno indagando e mi auguro che riescano a scoprire l'autore o gli autori».

[illegible] Camera

AOSTA, VIGILI ANCHE [illegible]

AOSTA. I ripetuti atti di vandalismo contro la «sua» città hanno sconcertato Leonardo La Torre. [illegible] sindaco del capoluogo non riesce a farsi [illegible] ragione di questa ondata teppistica, diretto non più solo contro le cose pubbliche, ma contro tutto e in modo indiscriminato. «I teppisti mi sembra abbiano alzato il tiro. Prima - dice il sindaco - il loro obiettivo primario era solo quello di danneggiare le cabine del telefono, [illegible] strappare le gui[illegible] e bloccare gli apparecchi in qualche modo. Poi hanno cominciato a occuparsi dei segnali stradali, dei parcometri, delle panchine dei giardini pubblici, dei vasi [illegible] fiori delle piazze cittadine. Adesso questi emeriti [illegible] sono [illegible] alle vetrine dei negozi. Chissà dove andranno a fare danni [illegible] prossima volta».

Che dietro a questa «escalation» qualitativa ci sia un disegno preciso per protestare contro l'amministrazione? «Non credo. Mi sembrano azioni tanto stupide che non possono na[illegible] niente altro che ignoranza [illegible] maleducazione. Credo piuttosto all'opera [illegible] qualche banda di giovinastri ubriachi, o di gente che [illegible] [illegible] maleducazione una costante di vita. Sono teppisti che [illegible] capiscono nep[illegible] che quando danneggiano le [illegible] pubbliche si danno la zappa sui piedi, perchè danneggi[illegible] il bene di tutti, quindi anche il proprio. Con questa gente [illegible] impossibile ogni dialogo, si devono solo smascherare e assicurare alla giustizia».

Per fermarli cosa intende fare il Comune? «Intanto collaborare con le forze dell'ordine - dice La Torre - e poi istituire un servizio notturno di pattugliamento con i vigili urbani che possa integrare quanto già fan[illegible] polizia e carabinieri». [a. c.]

L'impresa di tre alpinisti aostani domenica mattina: 300 metri di «cascata» giudicata molto difficile

Nuova «via» sulla Nord del Paramont

La neve ha ostacolato la scalata: alcuni accumuli nei punti più pericolosi hanno dovuto [illegible] buttati giù. «Meglio affrontare l'arrampicata in primavera, [illegible] le condizioni sono proibitive»

MORGEX. Tre alpinisti hanno aperto una nuova via sul Paramont, splendida montagna di 3300 metri (non molto conosciuta) di fronte all'abitato di La Salle.

I loro [illegible] Aldo Cambiolo, di Aosta, e i carabinieri Marco Miceli [illegible] Carlo Vetrugno. [illegible]' [illegible] [illegible] bel modo per inaugurare la stagione delle arrampica[illegible] [illegible] ghiaccio», dice Cambiolo.

La nuova «via» è infatti una di quelle irripetibili, perché segue per 300 metri la cascata [illegible] ghiaccio [illegible] [illegible] forma sulla parete Nord del Paramont, sotto il grande seracco pensile. L'itinerario è stato classificato dai primi salitori come «TD +» (molto difficile superiore).

La scalata ha avuto inizio a 2800 metri di quota e si è conclusa a 3100 metri, 200 quindi sotto la vetta del Paramont. [illegible]bbiamo dovuto fare i [illegible] [illegible] condizioni proibitive, quasi invernali», racconta ancora Cambiolo.

Domenica mattina alla [illegible]se della parete Nord vi erano già 70 cm di neve, in parte precipi[illegible] [illegible] lungo scivolo di ghiaccio. Ma i tre hanno incontrato le difficoltà maggiori sulla ca[illegible]ta: grandi accumuli di [illegible] che hanno reso problematica [illegible] tenuta di ramponi e piolet-traction. Gli scalatori hanno dovu[illegible] far precipitare questa [illegible] fie» prima di procedere nell'arrampicata. Di qui la perdita [illegible] tempo che [illegible] essenziale in questo genere di arrampicata, anche per eliminare il più possibi[illegible] i pericoli di distacco di lastroni di ghiaccio.

«E' [illegible] salita molto [illegible] [illegible] abbiamo avuto la fortuna [illegible] [illegible] una giornata di sole. Tuttavia riteniamo che non sia questa la stagione più adatta per compierla. Indicheremo infatti il pericolo delle "gonfie". Meglio la primavera». [r. s.]

Il Consiglio è diviso sull'utilizzo di una struttura all'inizio destinata allo sport

Valpelline litiga per l'hotel

Il problema è sorto in paese dopo la chiusura dell'albergo Grand Combin Approvato il bilancio preventivo per il '92, che pareggia [illegible] oltre 4 miliardi

VALPELLINE. Cinquecentocinquanta abitanti e un bilancio di previsione per il 1992 di 4 miliardi e 444 milioni (178 per partite di giro). Con questi soldi il paese vuole darsi un'immagine più «turistica».

Il documento contabile è stato approvato dal consiglio co[illegible]e di Valpelline [illegible] 12 voti a favore [illegible] un'astensione. [illegible] assemblea la discussione ha riguardato anche l'acquisto da parte della Regione del Gran Combin, l'ultimo albergo del paese. [illegible] termine del dibattito sono emersi due orientamenti che saranno approfonditi in futuro. Un gruppo di amministratori facenti capo [illegible] sindaco intende modificare la destinazione dell'area sportiva per permettere l'immediata attivazione della struttura alberghiera sorta in località Checailleur.

Altri consiglieri, pur rendendosi conto del danno che sta subendo il paese a [illegible] della chiusura del Grand Combin, preferirebbero accelerare le procedure [illegible] attivare assieme all'albergo anche alcune di quelle infrastrutture sportive inserite nel programma dei lavori della maggioranza.

[illegible] [illegible] problema oggi - dice il sindaco Aldo Chenal - è di non perdere quella clientela che fino all'ultima stagione estiva sceglieva il Grand Combin come punto di riferimento per le vacanze. L'unica soluzione è rappresentata dall'apertura immediata [illegible] struttura in località Checailleur. E' vero che era nata come albergo al servizio dell'area sportiva, [illegible] in questa situazione di emergenza penso che sarebbe bene utilizzarla subito. Ciò non toglie che in futuro possano andare avanti anche i programmati interventi per lo sport».

I primi dubbi sono sorti per il fatto che se l'albergo verrà dato in gestione a privati, il contratto non potrà essere inferiore ai [illegible] anni. Secondo il consigliere Silvano Duclos, «prima di soprassedere [illegible] progetto di area sportiva occorrerebbe valutarne bene vantaggi e inconvenienti. Quando era stato approvato intendevamo offrire qual[illegible] di nuovo per diversificare l'offerta turistico-ricreativa. Se adesso optiamo per la sola apertura dell'albergo [illegible] facciamo altro che fare un passo indietro. E' anche vero che una palestra [illegible] un campo sportivo hanno costi di gestione non indifferenti, ma [illegible] potrebbero essere soluzioni interessanti che finora [illegible] sono state compiutamente esaminate».

Al momento, comunque, ogni decisione è stata sospesa in attesa che venga formalizzata un'eventuale proposta di gestione dell'area sportiva ad alto livello. Si parla di affidare il tutto a una società della lega professionistica. [r. s.]

I carabinieri di Saint-Vincent li hanno sorpresi a forzare le serrature

Arrestati quattro topi d'auto

Sono tutti giovani di Torino fra i 18 e i 19 anni. La refurtiva non è stata ancora recuperata L'allarme è stato dato da un cittadino che aveva notato movimenti sospetti in via Trieste

SAINT-VINCENT. Una telefonata ai carabinieri da parte di un cittadino solerte e la rapidità di [illegible] dei militari hanno portato all'arresto di quattro giovani, tutti residenti a Torino, sorpresi a forzare le serrature di alcune auto.

Nel carcere di Brissogne, con l'accusa di furto aggravato e continuato in concorso tra loro, [illegible] finiti Massimiliano Simone, 18 anni, magazziniere; Fabio Crovara Pesce (18), meccanico; Sebastiano Tambone (19), militare di leva; Francesco Vitale (19), studente.

«Correte, ci [illegible] dei ragazzi in via Trieste che [illegible] di rubare un'auto».

E' questa la segnalazione giunta alla centrale operativa dei carabinieri di Saint-Vincent poco dopo la mezzanotte dell'altro ieri.

Gli uomini del capitano Claudio Pelella si mettono in azione e, dopo un minuto, due auto dei militari arrivano sul posto, mentre una terza controlla il casello autostradale.

In via Trieste viene fermato Massimiliano Simone in atteggiamento sospetto, da «palo». Il ragazzo non risponde neanche ai carabinieri che gli chiedono che cosa stava facendo.

I militari notano subito nei dintorni altri due giovani: Fabio Crovara Pesce e Sebastiano Tambone, che affermano di trovarsi lì per urinare.

Gli uomini del capitano Pelella si accorgono che all'interno [illegible] una Fiat «Uno» bianca targata Aosta, c'è un ragazzo che cerca di nascondersi, in seguito identificato [illegible] Francesco Vitale.

La Fiat ha la serratura forzata. Il giovane si giustifica dicendo di aver trovato l'auto aperta con la luce accesa e di esserci entrato per curiosità. Dentro la «Uno» i militari scoprono un paio di forbici, usate per aprire la vettura.

Poco dopo, sempre in via Trieste, i carabinieri scoprono altre due auto con la chiusura forzata. Nella «Golf» di Fabio Crovara non trovano nulla. [illegible] recuperate le tre autoradio che [illegible] nelle vetture.

«Questo - sottolinea il capitano Pelella - presuppone che ci sia stata un'altra auto di appoggio». Nella stessa notte a St-Vincent sono avvenuti altri tre furti di autoradio.

Igor Righetti

LA STATALE BLOCCATA PER 3 [illegible]

AOSTA. Ieri la statale del monte Bianco è rimasta bloccata per circa tre ore a causa di un incidente stradale avvenuto a Sarre [illegible] 7,30. Un'auto stava percorrendo il rettilineo di Chezallet quando ha frenato all'improvviso.

Dietro si trovava un Tir francese. Il conducente ha tentato di fermarsi, ma il pesante mezzo non ha tenuto sull'asfalto viscido per la pioggia ed ha invaso l'altra corsia, urtando con violenza contro una Lancia «Prisma» condotta da Mirco Faedi, [illegible] anni, residente ad Aosta, [illegible] Giuseppe Brean 35.

Faedi è stato medicato all'ospedale e poco dopo dimesso. Gli sono state riscontrate contusioni diffuse su tutto il corpo e un leggero trauma cranico.

Nell'impatto, il carico del Tir, composto da numerosi rotoli di lamiera, si è rovesciato sulla strada impedendo il passaggio. Il traffico è ripreso regolarmente non prima delle 10,30 dopo che sono state rimosse le tonnellate di lamiera scaricate dal Tir. I rilevamenti sono stati fatti dalla polizia stradale di Aosta. Gli agenti hanno fatto intervenire l'autogru di autotrasportatore che ha spostato rotoli di lamiera e camion dalla statale. [i. r.]

I quattro arrestati. Dall'alto in basso e da sinistra: Francesco Vitale, Massimiliano Simone, Fabio Crovara Pesce e Sebastiano Tambone

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Saranno installate [illegible] «bocche» antincendio

Al Comune di Chambave sono stati assegnati 48 milioni di contributi dal Bim (Bacino imbrifero della Dora Baltea). Venti [illegible] utilizzati per installare bocche d'acqua antincendio e diciotto per la ristrutturazione di un immobile di proprietà municipale nel villaggio di Arlier.

COGNE

Cambia sede l'Apt del Gran Paradiso

Verrà spostata da Villeneuve a Cogne la [illegible] dell'Azienda di promozione turistica (Apt) numero 4 «Grand Paradis». Dopo la decisione presa d'urgenza dalla giunta regionale, la modifica nell'individuazione delle sedi delle Apt [illegible] Valle d'Aosta è [illegible] esaminata dalla quarta commissione consiliare permanente «Sviluppo economico», che ha dato parere favorevole.

CHATILLON

Assegnati [illegible] all'Istituto «Don Bosco»

All'istituto salesiano legalmente riconosciuto «Don Bosco» di Châtillon [illegible] stati assegnati dall'amministrazione regionale 780 milioni per le spese di funzionamento previste per l'anno scolastico 1991/92. L'istituto «Don Bosco» ospita classi di scuola media e di scuola superiore a indirizzo professionale per meccanici e falegnami.

FENIS

Un premio per la castagna più bella

Un significativo successo ha ottenuto la trentaduesima castagnata organizzata dalla Pro Loco presieduta da Silvio Piccot ai piedi del castello in località Tzanti de Bouva. La «châtaigne d'or» è stata assegnata al giovane Claudio Rean di Saint-Marcel, secondo e terzo premio sono andati a Walter Delsegato e Maurizio Aupiere.

SAINT-OYEN

Un edificio sarà [illegible] a [illegible] anziani

Al Comune di Saint-Oyen sono stati assegnati dall'amministrazione regionale 175 milioni per lavori di ristrutturazione di un edificio da adibire a centro diurno e notturno di assistenza per anziani e inabili.

GIGNOD

Scadono le iscrizioni al [illegible] di cucito

La biblioteca comunale di Gignod organizza un corso di taglio e cucito, che si terrà due volte alla settimana per tre mesi. Le iscrizioni scadono domani. Per informazioni bisogna rivolgersi alla sede della biblioteca.

ECCO I DUE MANIFESTI PER LA FIERA DI SANT'ORSO

AOSTA. Allegri, ingenui, colorati e essenziali: i manifesti della Fiera di Sant'Orso sono ormai da parecchi anni un biglietto da visita per la Valle d'Aosta, non di rado più efficace dell'illustrazione fotografica delle sue bellezze naturali.

L'immagine della regione che ne emerge è rafforzata dal fatto che la Fiera è un'occasione particolare quanto può essere una manifestazione tanto inestricabilmente legata alla cultura e alla tradizione locali. Come e più della Bataille des Reines, che almeno da un punto di vista di pubblico richiama più che altro spettatori locali, la Fiera raccoglie antico e nuovo, folclore e allegrie che vengono ben riassunti dai manifesti che negli [illegible] l'hanno accompagnata.

Manifesti che per la loro bellezza e diversità sono anche oggetto di ricerca e collezionismo. Al termine di un concorso nazionale, a cui hanno partecipato 83 bozzetti provenienti da varie parti d'Italia, la giuria, composta da Franco Crestani, Massimo Dradi, Arnaldo Tranti e dall'assessore all'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Mafrica, ha scelto per questa edizione il manifesto realizzato da Pier Francesco Grizi (pubblicato qui di fianco, è il primo dall'alto), grafico di Aosta, che siglerà quindi l'immagine della Fiera per ciò che riguarda il capoluogo regionale.

Come anche sottolineato dalla motivazione annessa alla graduatoria, la caratteristica fondamentale del bozzetto scelto è l'allegria, sintetizzata dal movimento, impresso alla figura umana sorridente, nonché nella compresenza di più colori vivaci, oltre agli ormai canonici rosso e nero.

«Ho voluto realizzare - ci precisa Grizi - un'immagine semplice ma efficace, che desse l'idea più che altro della festa: La Fiera è soprattutto, secondo [illegible], un'occasione di incontro, pertanto volevo cambiare un po' obiettivo rispetto a [illegible] che si è fatto finora, spostandolo da richiamo preciso al prodotto verso lo spirito della fiera, che ho cercato di rendere anche attraverso le gamme cromatiche che ho utilizzato». L'immagine della Fiera di Donnas (qui di fianco in basso), di Marco Sauro di Roma, secondo classificato, si richiama invece più apertamente all'aspetto della manualità connessa alla realizzazione del prodotto artigianale.

Terzo in graduatoria il bozzetto di Franco Balan, giudicato dalla giuria «accattivante per la sua originalità e per il carattere descrittivo della fiera». Segnalati altri due bozzetti provenienti da fuori Valle precisamente da Milano e Pesaro.

Claudia Nardon

La società Gran Paradiso ha chiesto 100 milioni entro il mese agli azionisti

Senza soldi le funivie di Cogne

La crisi finanziaria è causata dagli investimenti per rinnovare gli impianti e dalla carenza di neve degli ultimi inverni. Il presidente: «Se i fondi non arriveranno, non potremo riprendere l'attività»

COGNE. «Servono circa 120 milioni di lire. [illegible] per [illegible] di questa somma dovrà [illegible] sottoscritto entro fine novembre». Questo in sintesi il testo della lettera di convocazione degli azionisti della società Funivie Gran Paradiso alla riunione di alcuni giorni fa. In discussione [illegible] la grave situazione finanziaria in cui si trova la società che gestisce gli impianti di risalita del Montzeuc.

«Alla riunione - dice Arturo Allera, presidente della società - ha partecipato un gran [illegible]ro di azionisti, che hanno dimostrato [illegible] sensibili al problema della funivia di Cogne». In caso di risposta negativa da parte degli azionisti l'amministrazione si sarebbe trovata a mettere in liquidazione la società, chiudere gli impianti e licenziare i dipendenti.

L'emergenza sembra rientrata dopo la riunione di martedì. «Tra gli azionisti - continua Allera - molti si sono già impegnati a sottoscrivere [illegible] azioni. Il Comune di Cogne intende contribuire [illegible] il 20 per cento del capitale richiesto». Per le Funivie Gran Paradiso l'organizzazione dell'attività 1991-1992 resta però difficile e incerta. E' confermato che se entro fine novembre il 90 per cento delle sottoscrizioni di capitale [illegible] sarà versato l'azienda non aprirà gli impianti.

Negli ultimi tre anni la società ha sostenuto grosse [illegible] per [illegible] impianti e strutture. [illegible] il riammodernamento è arrivato in ritardo rispetto alle altre stazioni sciistiche e Cogne ha perso clientela preziosa che ha dirottato l'attenzione verso altre località. Questo, assieme alle [illegible] degli ultimi inverni e a un anno di inattività per permettere la ristrutturazione dell'impianto, [illegible] stati i principali fattori che hanno portato all'attuale situazione finanziaria.

Ora la società dà lavoro a una decina di operai a contratto fisso e ad altrettanti stagionali. Malgrado le difficoltà ha continuato nel suo programma di rinnova[illegible] e miglioramento. In quest'ultimi anni ha intrapreso lavori estivi di sistemazione delle piste e delle scarpate. Il proble[illegible] neve è stato in parte risolto con un impianto di innevamento artificiale. Per [illegible] la clientele i prezzi sono stati ritoccati in modo [illegible] il tesserino giornaliero costerà in alta stagione [illegible] mila lire, negli altri periodi 16 mila. L'abbonamento stagionale è [illegible] fissato a 40 mila lire. [d. a.]

Alle finali del campionato regionale a coppie hanno partecipato 32 giocatori

Belote, assegnati tutti i titoli

Il successo è andato a un geometra di Saint-Pierre e a un operaio di Fénis Premiato con il trofeo «Fabrizio Vigon» il vincitore della classifica a punti

FENIS. Luigi Pieiller di Fénis e Aurelio Monteleone di Saint-Pierre si sono assicurati il titolo valdostano di belote superando in finale al bar Bistrot di Fénis Piersandro Barailler di Nus e Cesare Voyat di Fénis. Tra i 32 finalisti (cinque provenienti da Valtournenche, quattro da Fénis e Châtillon), abbinati tramite [illegible]ggio dopo ogni partita. C'erano anche due coppie di fratelli: Silvio e Ottavio Bastrentaz di Fontainemore (eliminati al primo turno) e Cesare e Sergio Voyat di Fénis, arrivati fino alla semifinale.

A perdere contro Cesare Voyat e Piersandro Barailler nel penultimo turno e ad assicurarsi [illegible] il terzo posto sono stati Sergio Voyat e Mario Gaspard di Valtournenche, mentre nell'altra semifinale Luigi Pieiller e Aurelio Monteleone [illegible] una clamorosa rimonta hanno relegato al [illegible] posto Alfonso Viérin di Fénis e Ferruccio Tonino di Donnas.

Nell'itinerario verso il successo finale Pieiller ha giocato in compagnia di Vanny Grivon, Mario Gaspard e due volte insieme a Monteleone, che nei primi due incontri è [illegible] accompagnato prima da Walter Treves e poi da Sergio Voyat. Monteleone, geometra di Saint-Pierre, è una rivelazione. [illegible] iniziato a giocare sulle orme del fratello. Si godrà il successo [illegible] un lungo viaggio in Australia.

Luigi Pieiller, operaio di Fénis con passato da calciatore, non è [illegible] a queste imprese. Nel 1972 assieme ad Arturo Chabod si laureò campione valdostano in una prova unica con in gara 196 giocatori. Allora si giocava a coppie fisse e con l'evoluzione del gioco si era diffuso il «vizio» di far conoscere [illegible] segni convenzionali al compagno tutte le carte in possesso, gli «annuncia» e le «aperture». Per ovviare a questa situazione si è passati alle gare a baraonda e a volte all'uso del «separé».

La manifestazione è stata sospesa per anni. E' ripresa nel 1986 a Fénis. I campioni regionali [illegible] stati nell'ordine Benito Mostacchi e Costantino Vacher, Sergio Voyat e Delio Péaquin, Silvano Tonino e Ilario Vaser, Dino Viérin e Remo Machet. Nella classifica individuale a punti invece hanno vinto Antonio Di Donato, Ferruccio Tonino, Lucio Favre e Remo Machet. Quest'anno a imporsi in questa speciale classifica con 39 punti è stato Felice Dujany di Châtillon, che con due vittorie e due secondi posti nelle 12 eliminatorie si è assicurato il terzo Memorial Fabrizio Vigon. Lo ha premiato domenica sera Maurizio Vigon, padre del giovane belotista scomparso.

Questa sera al Bar Ariston di Aosta si inizia il Grand Prix [illegible] la prima delle 64 eliminatorie. [r. a.]

I due progetti per toglierla dall'isolamento sono rimasti solo sulla carta

La Valle dell'Orco cerca sbocchi

Nuovo interesse per il collegamento con la Francia attraverso il traforo della Galisia
Per completare la strada del Nivolet mancano due chilometri, ma i lavori sono bloccati

CERESOLE REALE. Con le moderne esigenze [illegible] traffico e [illegible] vie di comunicazione le montagne [illegible] spesso un ostacolo che occorre [illegible] qualche modo superare, ad esempio [illegible] trafori. Ma per secoli, invece, sono stati soltanto impervi e lunghissimi sentieri a permettere i collegamenti tra le popolazioni che vivevano sui due versanti: [illegible] tieri percorsi da montanari [illegible] il [illegible] bestiame o [illegible] emigranti in cerca di una terra [illegible] avare. [illegible] anche sentieri che costituivano [illegible] elemento di sicurezza per chi in passato voleva fuggire dalle frequenti guerre e dalle invasioni e voleva vivere in libertà secondo leggi tramandate [illegible] padre [illegible] figlio: gli eserciti nemici e gli invasori normalmente preferivano le più comode [illegible] fondovalle.

L'Alto Canavese è da sempre [illegible] legato alle [illegible] confinanti che vanno dalle Valli di Lanzo, [illegible] Val d'Isère, in Francia, fino alla Valle d'Aosta.

Quando [illegible] «progresso» ha scelto come nuova via di comunicazione verso la Francia quella che poggia sull'autostrada Torino-Ivrea-Aosta, si [illegible] posto [illegible] problema di cercare di mantenere gli antichi contatti. E se per la [illegible] Soana non sono state prospettate soluzioni [illegible] lide, per la Valle dell'Orco [illegible] individuati due progetti fattibili. Il primo riguardava il collegamento con la Francia attraverso il traforo della Galisia; [illegible] secondo propendeva per [illegible] allacciamento con la Valsavarenche, scendendo dal Colle del Nivolet.

Per cercare di realizzare [illegible] sti obiettivi [illegible] perfino stato costituito [illegible] «Comitato per [illegible] strada del Nivolet e per la valorizzazione delle Alpi Graie», che però [illegible] stato sciolto nel luglio 1986.

La «strada del Nivolet», a dire il vero, poteva avere qualche probabilità di successo, innestandosi [illegible] quella che l'Azienda elettrica torinese [illegible] fatto costruire per [illegible] le dighe [illegible] Ceresole, Serrù, Agnel; ma, da [illegible] parte ci si trovò di fronte alla cronica mancanza di fondi, per realizzare tra l'altro la parte più difficile del collegamento [illegible] sui tornanti tra la piana del Nivolet e Pont Valsavarenche. Dall'altra, arrivarono valanghe di contestazioni dagli ambientalisti. Infatti, la carrozzabile corre tutta all'interno del Parco del Gran Paradiso: e il rischio di possibili gravi [illegible] guenze per la fauna e la flora derivanti da un intenso traffico di auto [illegible] suscitato perplessità sull'utilità della strada. Più volte si è parlato di riprendere [illegible] progetto e [illegible] completare quei due km che mancano, [illegible] per ora l'opera pare destinata a rimanere incompiuta.

La strada del Nivolet [illegible] disseminata di buche ed [illegible] protezioni laterali. I lavori per la carrozzabile, che corre nel Parco [illegible] Gran Paradiso, sono osteggiati dagli [illegible]

Per quel che riguarda il traforo della Galisia, restò solo un progetto sulla carta, e forse, non fu perseguito con la necessaria fermezza. Teoricamente potrebbe [illegible] qualche possib[illegible] di [illegible] ripreso ora, [illegible] ste le grandi opere in corso [illegible] valle [illegible] Ceresole Reale.

In primo luogo si è provveduto a snellire il traffico sulla Statale 460, con circonvallazioni che aggirano i centri abitati ed evitano le vecchie strettoie ([illegible] quelle [illegible] Frea e di Fornolosa). In secondo luogo si è dato il via a grandi gallerie che da una parte «saltano» vari tornanti e dall'altra dovrebbero rappresentare una sorta di sicurezza contro il pericolo di valanghe. In più dovrebbero anche avere un impatto compatibile con l'ambiente [illegible] Parco, visto che si va a interessare in modo solo relativo la vita della fauna.

E forse proprio un sistema di gallerie [illegible] le poche inevitabili interruzioni all'aperto potreb[illegible] far tornare d'attualità un traforo [illegible] collegamento tra la Valle dell'Orco e quella d'Isère: anche perché in una nuova Europa sarà necessario trovare alternative al traffico congestionato degli attuali tunnel sotto le Alpi. Sarà questione di p[illegible] denza o di buona volontà: ma soprattutto sarà [illegible] qu[illegible] di soldi. Di centinaia di miliardi, tanto per intenderci.

Paolo Querio

[illegible] FLASH

MONTANARO

Una petizione contro i nuovi sensi unici

Oltre mille firme sono state raccolte tra gli abitanti del paese per protestare contro i lavori di rifacimento della viabilità interna. Secondo i firmatari del documento l'istituzione di alcuni sensi unici potrebbe trasformare numerose strade del centro in vere e proprie piste [illegible] alta velocità.

IVREA

Conferenza [illegible] droga: prevenzione e legge

«Droga: cosa fare per sconfiggerla» è il tema della conferenza in programma per giovedì prossimo presso il centro La Serra. Interviene il primario del pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dottor Biagio Spaziante che parlerà di: «Aspetti medici e prevenzione della tossicodipendenza». E' previsto anche l'intervento del pretore di Ivrea, Francesco [illegible] che spiegherà la nuova normativa [illegible] materia di sostanze stupefacenti.

IVREA

Ultimati i lavori [illegible] seminario

[illegible] quasi terminati i lavori di sistemazione dell'ex seminario maggiore della diocesi eporediese. L'edificio di via Warmondo Arbonio era stato in parte restaurato in occasione della visita [illegible] Papa lo scorso anno. Ora [illegible] stati completati alcuni interventi ai tetti ed agli interni. Costo totale delle opere circa [illegible] miliardo [illegible] lire.

AZEGLIO

I funerali del pensionato morto in un incidente

Moltissima gente ha preso parte ieri pomeriggio ai funerali [illegible] Romano Realis Luc, il pensionato [illegible] 61 anni morto l'altra sera in un incidente stradale. L'uomo viaggiava a bordo della Fiat Uno di Pier Giuseppe Venesia, 63 anni [illegible] Serralunga [illegible] Crea. Nei pressi di un incrocio, sulla statale per il lago di Viverone, si [illegible] scontrati con la Peugeot 205 di Mario Gottero, [illegible] di San Giusto.

RIVAROLO

[illegible] a rischio, proteste degli [illegible]

Protestano i proprietari delle case che si affacciano sulla statale [illegible] per Cuorgnè, a [illegible] dell'eccessiva velocità degli autoveicoli e [illegible] troppi incidenti. «Occorrerebbe [illegible] nuovo semaforo» dice la gente della [illegible]. [illegible] il Comune non sembra intenzionato [illegible] accontentarli.

[illegible]

Si inaugura la palestra della parrocchia

Sarà inaugurata entro la fine del mese [illegible] novembre la nuova palestra del paese. Fatta costruire dalla parrocchia, la struttura potrà venire utilizzata oltre che dal circolo parrocchiale anche dalle associazioni cittadine.

[illegible]

Prima nevicata sui monti del Canavese

E' arrivata la prima neve in Canavese. Una leggerissima imbiancata è caduta in questo fine settimana, sulle colline di Ivrea, al di sopra degli ottocento metri di altitudine. [illegible] po' [illegible] neve è arrivata anche in Val Chiusella. Il sole [illegible] ieri ha, comunque, già sciolto tutto. Nei prossimi giorni sono previste [illegible] precipitazioni.

L'attentato incendiario di venerdì notte non è stato rivendicato. Si temono nuovi atti teppistici

Rbm, nell'azienda ora è tornata la paura

I ricercatori che lavorano nel centro [illegible] Colleretto Giacosa [illegible]icono: «Continueremo le nostre sperimentazioni»
Gli animalisti si difendono: «Siamo contrari all'uso di cani e scimmie ma [illegible] ricorreremmo [illegible] ad atti intimidatori»

COLLERETTO GIACOSA. Non hanno ancora un volto i misteriosi attentatori che nella notte [illegible] venerdì e sabato scorso hanno lanciato quattro bottiglie molotov contro la Rbm di Colleretto Giacosa. «Un gesto intimidatorio - dicono i responsabili dell'a[illegible] che si occupa [illegible] ricerche biomediche e farmaceutiche -. Un fatto che [illegible] ci impedirà, certamente, [illegible] andare avanti con il n[illegible] lavoro di sperimentazione».

Eppure, [illegible] l'ottimismo di fondo, dentro l'azienda è [illegible] la pa[illegible]. Si temono nuove prese di posizione degli [illegible] malisti della [illegible] che, già un anno fa, intervennero in modo pe[illegible] questa [illegible] conosciuta in tutto il mondo. Il procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti, aprì addirittura un'inchiesta. Le risultanze, però, non portarono ad ipotizzare alcun reato, [illegible] che la vicenda giudiziaria si chiuse a maggio e senza alcun seguito dal punto [illegible] vista penale.

«Chi ha architettato quell'attentato voleva gettare la colpa sugli animalisti. Ma noi non c'entriamo affatto. Siamo p[illegible] ne [illegible] che non si abbasserebbero mai a compiere gesti intimidatori di questo genere, anche se non condividono un certo tipo di lavoro su cani, scimmie o altro» sostiene Roberto Damilano, fiduciario dell'Enpa per Ivrea e Canavese.

Sul fronte delle indagini [illegible] ci sono clamorosi sviluppi. I carabinieri della compagnia di [illegible] stanno seguendo tutti gli indizi per cercare di giungere [illegible] soluzione [illegible] caso. [illegible] quella notte nessuno ha sentito [illegible] Neppure la guardia giurata in [illegible] di sorveglianza all'in[illegible] del complesso industriale. Con l'auto di servizio [illegible] fatto un giro [illegible] alla centralina per il raffreddamento, ma [illegible] si è accorta che qualcuno [illegible] passato attraverso la [illegible] ed aveva mandato in [illegible] l'apparto di controllo dell'impianto [illegible]. Fino a questo momento, poi, non [illegible] arrivate neppure rivendicazioni, scritte o telefoniche, che possano in qualche modo mettere gli inquirenti sulla pista giusta. «Potrebbe anche trattarsi dell'azione di qualche teppista alla ricerca di emozioni notturne - dicono sconfortati gli investigatori -. E', comunque, meglio [illegible] tralasciare nessuna ipotesi in questa fase delle indagini». Chi ha preparato l'attentato ha, infatti, agito con estrema prudenza. Si è accertato che [illegible] guardiano notturno f[illegible] ben lontano e che non vi fossero automobili di passaggio. Poi, con un paio di cesoie, ha tagliato la rete di recinzione, giusto lo spazio per potervi passare. Infine, ormai dall'interno del cortile dell'istituto di ricerca, ha scardinato la porta della centralina, in modo da [illegible] sicuro che le bombe molotov [illegible] l'effetto sperato.

«E' stato comunque [illegible] so un [illegible] grossolano - dice il direttore generale della Rbm, Silvano Fumero -. E' [illegible] fatto saltare un apparato [illegible] nessuna utilità in questi mesi. L'impianto di raffreddamento serve soltanto in [illegible] quando le temperature esterne renderebbero impossibile ogni lavoro di ricerca».

In settimana, gli investigatori effettueranno [illegible] nuovo sopralluogo [illegible] Rbm. «Dobbiamo controllare [illegible] alcune cose - di[illegible] gli uomini del capitano Casale -. Chissà che non possa emerger[illegible] qualche interessante novità».

Lodovico Poletto

Alcuni animali usati come cavie nei laboratori [illegible] di Colleretto, colpita venerdì notte da un [illegible]

[illegible] procuratore della Repubblica di Ivrea ha [illegible] disposto il sequestro del noto ristorante

Ancora sigilli al «Mago» di Caluso

Il titolare del locale è accusato di avvelenamento colposo: dieci giorni fa [illegible] centinaio di invitati ad un pranzo di nozze finirono all'ospedale. Il legale del proprietario: «Provvedimento eccessivo»

Il procuratore Bruno Tinti e il proprietario [illegible] «Mago» Piero Crosio

CALUSO. Dall'altra [illegible] i sigilli del sequestro sono tornati sulle porte del maxi [illegible] go» di Caluso. Il Procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti ha infatti ipotizzato, nei confronti del titolare del locale, Piero Crosio, il [illegible] di avvelenamento. Un'accusa decisamente grave, seppure di natura colposa, [illegible] che il magistrato che sta conducendo l'inchiesta, non ha voluto correre il rischio di veder «inquinate» eventuali prove. Cucine e magazzini sono tutti bloccati a tempo indeterminato.

«Abbiamo già presentato ri[illegible] al tribunale della libertà. Due sequestri cautelativi, [illegible] quelle motivazioni, [illegible] provvedimento eccessivo» dice Claudio D'Alessandro il legale [illegible] ristoratore.

[illegible] giorni fa, dopo aver pranzato in quel locale, un centinaio di persone sono finite in ospedale con sintomi di intossi[illegible] alimentare. Per quattro di loro, tra cui [illegible] bambini, c'è stato anche [illegible] lungo periodo [illegible] ricovero in prognosi riservata. «Salmonella» avevano scatenziato i medici degli ospedali torinesi Martini ed Amedeo di Savoia. Da che cosa sia stata causata per [illegible] rimane un mistero. I tecnici dell'ufficio di igiene della [illegible] 41 di Caluso hanno effettuato numerosi prelievi di cibo. Gli esiti saranno resi noti nei prossimi giorni. Neanche i commensali del pranzo di nozze di Davide Sandretto e Piera Chiara hanno saputo individuare la portata «sospetta».

Più certi i 12 amici che quella domenica hanno pranzato [illegible] tavolo poco distante. Filippo Russo e Raffaella Gatta [illegible] ne hanno proprio: «I [illegible] figli, al ristorante, hanno mangiato solo riso e torta. La sera, cena, non l'hanno più fatta. Sia[illegible]: la salmonella l'hanno [illegible] con una di quelle due portate».

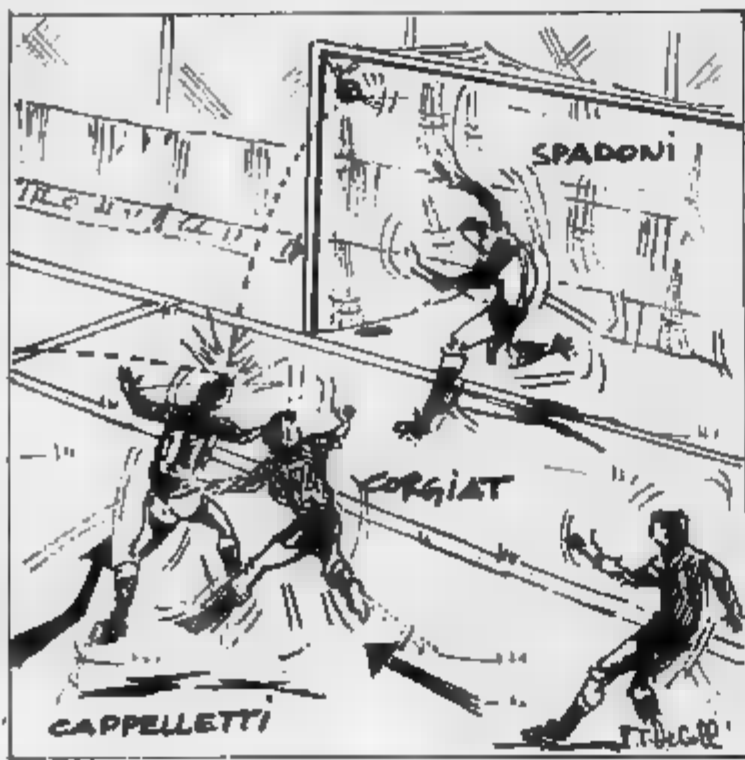
I valdostani sono ora in testa all'Eccellenza con due punti di vantaggio

Châtillon inarrestabile

L'allenatore: «Meritatissimo il successo contro il Mathi, fisicamente siamo in gran forma» Difficili i due prossimi impegni di campionato contro il Verbania (in casa) [illegible] Borgosesia

CHATILLON. Vola lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato di Eccellenza. I castiglionesi hanno espugnato il campo del Mathi (1-0, rete [illegible] Cappelletti) allungando il passo in vetta alla classifica. Sconfitto il Trecate a Biella, i biancoazzurri hanno adesso 2 lunghezze di vantaggio sul Verbania (i novaresi giocheranno domenica prossima allo Chameran), che ha inflitto un pesante 3-0 allo Strambino.

Come previsto i pericoli maggiori per lo Châtillon/Saint-Vin[illegible] [illegible] stati di carattere agonistico. Il Mathi ha impostato [illegible] partita sulla determinazione cercando di sopperire sul piano della [illegible] all'inferiorità tecnica. Vasciminno e compagni hanno però dimostrato di [illegible] acquisito la giusta mentalità, facendo valere la legge della prima della classe e colpendo gli avversari nel finale con un preciso colpo [illegible] testa [illegible] Cappelletti [illegible] cross dalla sinistra [illegible] Giovetti.

«Successo meritatissimo - dice l'allenatore Piero Ciri -, nato da [illegible] pregevole prestazione collettiva. La squadra [illegible] gioca[illegible] con intelligenza, badando all'inizio a controllare le iniziati[illegible] dei piemontesi per poi crescere di tono [illegible] [illegible] [illegible] comando del gioco. [illegible] primo tempo abbiamo avuto un'ottima [illegible] per sbloccare [illegible] risultato con Giovetti, però è [illegible] bravissimo il portiere Spadoni a evitare [illegible] gol».

«Nella ripresa abbiamo corso qualche rischio nelle mischie in area nate dai lunghi lanci dei centrocampisti torinesi nel tentativo di superarci nel gioco ae[illegible] - aggiunge Ciri -, però Zubiena [illegible] ha mai dovuto fare interventi [illegible] rilievo. Alla distanza [illegible] emersa anche la nostra migliore preparazione atletica a testimonianza che anche [illegible] punto di vista fisico siamo in grado di esprimerci [illegible] livelli ottimali».

L'allenatore dello Châtillon-/Saint-Vincent ha presentato nel primo tempo una formazione piuttosto guardinga con Cappelletti in mediana, lasciando a Serravalle il compito di tenere [illegible] pressione la retroguardia avversaria. [illegible] ripresa Ciri ha inserito Pinet al posto di Gregorio portando Cappelletti in avanti. Proprio l'ex giocatore della Biellese ha deciso [illegible] sorti dell'incontro confermando la bontà della scelta tattica operata [illegible] trainer biancoazzurro.

La difesa castiglionese ha [illegible] nuovo dimostrato la propria solidità (due soli gol subiti nelle prime otto partite), con Fe[illegible] e Borgato insuperabili nella zona [illegible] e con Mu[illegible] e Giovetti bravissimi a presidiare le fasce. A centrocampo gran lavoro [illegible] quantità dei cursori e di qualità dei fantasisti, mentre in attacco Serravalle ha lottato con grande determinazione.

Per lo Châtillon/Saint-Vincent prosegue dunque il momento magico. I castiglionesi guidano [illegible] la classifica, ma sono attesi da due impegni ostici (in casa contro il Verbania e poi a Borgosesia) che dovranno confermare l'effettiva consistenza della formazione [illegible] presidente Stevanoni. Domenica allo Chameran [illegible] in calendario l'attesissima sfida con [illegible] Verbania. I novaresi si sono portati in solitudine alle spalle di Vasciminno [illegible] compagni e cercheranno l'aggancio, però i castiglionesi hanno le carte in regola per proseguire la marcia [illegible] vetta alla graduatoria.

Sigfrido [illegible]

Nel disegno di De-Col' la rete segnata da Cappelletti contro il Mathi. A destra Claudio Pinet visto da Ghiglione

[illegible]

[illegible]

[illegible] del Sant'Orso [illegible] in [illegible]

Netto successo del Sant'Orso Autoélite nell'amichevole disputata ad [illegible] alla palestre [illegible] quartiere Dora contro la formazione del Biella. La squadra di [illegible] Canal si è imposta per 33-17 sui lanieri, che saranno avversari degli aostani nel campionato di serie C (il cui inizio [illegible] [illegible] programma il 23 novembre). La formazione femminile del Sant'Orso è stata invece sconfitta di misura (16-14 il punteggio) [illegible] Brescia.

CALCIO

[illegible] Terza categoria dominio [illegible] piemontesi

Approfittando del turno di riposo del San Grato, il Lorenzé ha agganciato in vetta [illegible] classifica del campionato di Terza categoria la capolista grazie al successo ottenuto con il minimo scarto (1-0 il punteggio finale) sulla Nitri Renault. Questi gli altri risultati [illegible] sesta giornata del girone di andata, che finora ha visto prevalere le formazioni canavesane: Anpi Elter-Corredo Gex 1-1, Alta Valle del Lys-Villeneuve 1-0, Lega Dora Burolo-Settimo 2-0, Montjovet-Chia[illegible] 0-2.

BOCCE

[illegible] Grappein il campionato sociale «Le Carreau»

Sessantasei giocatori hanno partecipato al campionato sociale della bocciofila «Le Carreau cassa rurale e artigiana» di Gressan. [illegible] è imposto [illegible] Grappein davanti a Emilio Comé, Alberto Ciocca, Pino Dattola, Berto Evolandro, Lauro Grange, [illegible] Berlier, Carletto Desandré, Raffaele Romano e Adolfo Ducly.

PALLACANESTRO

Perdono l'Autoprestige e il Diadora Team

Sono state entrambe sconfitte le squadre valdostane impegnate [illegible] campionati giovanili di pallacanestro. L'Autoprestige allievi è [illegible] superato dalla Sisport per 78-74 al termine di [illegible] partita equilibrata, ben giocata dai ragazzi di Peloso. In evidenza Paolo Ocleppo (18 punti) e Luca Melotto (21 rimbalzi). Il Cral Cogne Diadora Team ha perso tra i cadetti con il punteggio di 77-61 [illegible] lo Sport Amicizia. Miglior realizzatore Luca Consonni, autore di 16 punti.

[illegible]

L'Olimpia [illegible] vince in Coppa Piemonte

Doppio successo per l'Olimpia Monvert nella Coppa Piemonte [illegible] pallavolo maschile. La squadra allenata [illegible] Claudio Sordi ha superato per 2-1 il Caluso e per 3-0 l'Armani Trecate. Con le vittorie ottenute nel terzo turno della manifestazione tricolore gli [illegible] hanno messo una seria ipoteca sull'accesso al turno successivo della Coppa.

PROMOZIONE

A Verrone il Fenusma conquista con una grande prova la prima vittoria

Due punti d'orgoglio

E' il terzo risultato utile consecutivo. Il primo gol di De Tommaso (una «bomba» dal limite) Vallet, nella ripresa, raddoppia. Il Sarre perde per la terza volta e chiude la classifica [illegible] quota 3

AOSTA. Prima vittoria del Fenusma e quinta sconfitta del Sarre nel campionato di Promozione. La squadra di Mauro Cusano [illegible] [illegible] imposta per 2-0 sul campo del Verrone confermando di essere in netta ripresa, mentre i biancoazzurri non [illegible]no riusciti [illegible] interrompere la serie negativa (terza battuta d'arresto consecutiva) perdendo per 3-2 a Cerano.

Sono stati Massimo De Tom[illegible] e Vilmo Vallet a regalare al Fenusma il primo [illegible] della stagione. I blucerchiati hanno superato il Verrone con un gol per tempo agganciando i piemontesi a quota 6 in classifica. Partita accorta dei castellani che dopo poche battute di gioco hanno dovuto rinunciare a Cramarossa infortunato (Cu[illegible] lo ha sostituito [illegible] Chionnel). Sbloccato [illegible] risultato nel primo tempo [illegible] un gran rasoterra dal limite dell'area di De Tommaso, il Fenusma ha raddoppiato nella ripresa per merito di Vilmo Vallet bravo a infilare il portiere avversario [illegible] diagonale dopo una pregevole azione corale.

«Se nelle precedenti partite avevamo lasciato per strada punti preziosi per la mancanza della necessaria freddezza in fase conclusiva - dice il segretario dei blucerchiati, Nando Chasseur - [illegible] Verrone siamo riusciti a concretizzare a dovere la notevole mole di gioco espressa dalla squadra. La vittoria premia la prova [illegible] carattere dei ragazzi e ci consente di affrontare il prosieguo del campionato [illegible] la necessaria tranquillità. Nel finale abbiamo evitato sofferenze grazie a Bellessolo che ha parato un calcio di rigore».

Se [illegible] Fenusma torna a sorridere, il Sarre deve ancora ver[illegible] lacrime amare. Sconfitti di misura a Cerano i biancoazzurri sono rimasti all'ultimo posto della classifica a quota 3 preceduti di un punto dal terzetto formato da Farese, Dormelletto e Galliate. Due gol subiti nel finale del primo tempo (entrambi su cross dalla destra corretti in rete dai colpi di [illegible] degli attaccanti) hanno evidenziato i problemi difensivi del Sarre che ha avuto una buona reazione nella ripresa accorciando le distanze con Policaro.

«Sull'1-2 abbiamo accentuato la pressione alla ricerca del pareggio - [illegible] l'allenatore Walter Bianquin - facendoci però infilare in contropiede. Un rigore trasformato da Policaro ha riaperto [illegible] sorti dell'incontro, ma la conclusione [illegible] Careri che poteva regalarci un punto si è persa sopra la traversa. Mi ha confortato la prova di carat[illegible] [illegible] squadra nella ripresa, però ci troviamo sempre a dover recuperare per disattenzioni della difesa».

Per [illegible] Sarre [illegible] importantissimi i prossimi [illegible] [illegible] gioco. Policaro e compagni avranno una doppia opportunità casalinga per abbandonare [illegible] ruolo [illegible] cenerentola [illegible]el girone. Domenica prossima i biancoazzurri ospiteranno [illegible] Dormelletto e nel turno successivo affronteranno il Galliate. Le due squadre piemontesi precedono [illegible] un punto la formazione di Bianquin che non dovrà fallire l'appuntamento con la vittoria per recuperare preziose posizioni.

Dopo tre risultati utili consecutivi (due pareggi e una vittoria) il Fenusma avrà domenica l'opportunità di proseguire la [illegible] positiva nell'impegno casalingo contro il Cerano che [illegible] trova a quota 5 in classifica as[illegible] ai castellani. (s. b.)

ST-[illegible], [illegible]

AOSTA. Il Saint-Christophe cancella lo [illegible] dalla casella delle vittorie, mentre lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] riesce a smentire il ruolo di compagine vulnerabile in trasferta. L'otta[illegible] giornata del campionato di Prima categoria ha riportato serenità in casa granata grazie al 2-0 ottenuto contro il Maro[illegible] ma ha confermato i problemi esterni dei gialloneri superati per 3-0 a Tavagnasco.

La prima vittoria della stagione è servita al Saint-Christophe per lasciare l'ultimo posto in classifica. I granata si sono portati a quota 4 (il Ciriè ha 3 punti). Il successo della squadra del presidente Floran [illegible] stata firmata da una doppietta [illegible] Marcellan.

«Devo elogiare i ragazzi per come hanno saputo interpretare l'incontro - dice l'allenatore Luigi Danieli -. Se in precedenza non [illegible] stato tenero nei giudizi, questa volta è doveroso rendere i giusti meriti alla squadra. Al cospetto [illegible] un av[illegible] che ha cercato in tutti i modi [illegible] metterci in difficoltà, siamo riusciti a conservare la calma e a colpire nei momenti cruciali. [illegible] dobbiamo però illuderci [illegible] aver superato tutti i problemi».

Ancora una trasferta negativa [illegible] lo Charvensod/Sant'Orso. Il Tavagnasco ha sfruttato i problemi difensivi [illegible] gialloneri sbloccando [illegible] risultato in avvio di partita per poi raddoppiare [illegible] metà ripresa e siglare il definitivo 3-0 [illegible]llo scadere. «Abbiamo avuto l'opportunità [illegible] agguantare l'1-1 su rigore - dice l'allenatore Giulio De Coglie -, però Giangrasso [illegible] [illegible] fatto p[illegible]re il penalty. La squadra si è disunita giocando con troppa presunzione. Abbiamo attaccato, ma in modo confusionario». (s. b.)

Nella seconda giornata di campionato prova incolore della formazione di Fea

L'Aosta cade [illegible] Bologna

Clamoroso calo alla fine del primo tempo: subiti tre gol in pochi minuti Parziale rimonta sul 5 a 1 per i rossoblù con doppietta del «folletto» Sai

AOSTA. Clamoroso tonfo del Diadora Team Aosta nella seconda giornata del campionato cadetto di calcio a cinque. I valligiani [illegible] stati sconfitti a Bologna 4-5 dal Borgonuovo, formazione non certo irresistibile. E' stata una giornata storta [illegible] cui i due portieri utilizzati dal tecnico Fea, ovvero Mercanti e Murzilli, hanno non poche responsabilità su alcune delle reti subite. Comunque tutti gli elementi a disposizione, forse [illegible] eccezione del solo Pacchiodi, sono stati protagonisti [illegible] una prova incolore, [illegible] all'altezza del ruolo di protagonista che [illegible] stato un po' [illegible] tutti attribuito a questa formazione alla vigilia. A poco vale [illegible] scusa derivante dall'inconsueto fondo del terreno (in piastrelle), molto duro e scivoloso. Indipendentemente dalle non brillanti condizioni [illegible] forme dei vari giocatori, l'Aosta dopo avere subito lo svantaggio all'11', [illegible] pervenuta al pari con Adorni tre minuti dopo. Fea a questo punto ha inserito Sai.

I piani del tecnico sono stati completamente sovvertiti negli ultimi minuti dell'incontro, quando i suoi ragazzi [illegible] subendo [illegible] pesante ko (1-4). Nella ripresa è entrato Murzilli fra i pali al posto di Mercanti. Anche lui è stato però coinvolto [illegible] questa giornata di scarsa vena collettiva e si è fatto infilare in malo modo la palla del 5 a 1. Solo a questo punto i valdostani hanno tirato fuori le unghie e accorciato le distanze grazie a due [illegible] di Sai e una [illegible] Pacchiodi. Troppo tardi per poter recuperare totalmente.

Ecco la classifica dopo due turni: Studio F, Settimo e Scali[illegible] 4; Modena, Borgonuovo 3; Aosta, Udine, Laser, Monfalco[illegible] 2; Ipa, Petrarca, Reggio Emilia, Loreto 1; Fidi 0.

Maurizio Introna

L'Hockey Club Courmayeur-Aosta affronta stasera in il Merano

Supersfida al vertice

Le due squadre guidano la classifica del campionato di B1 dopo le prime 7 giornate
I valdostani puntano sull'appoggio del pubblico. Previsto l'arrivo di mille tifosi

COURMAYEUR. Mai in Valle d'Aosta si è giocato per i due punti ad un livello così alto e un incontro di importanza per il campionato di B1 come la partitissima che metterà di fronte questa sera alle 20,30 l'Hockey Club Brunik Courmayeur-Aosta e l'imbattuto Merano, le due squadre che si dividono dopo 7 giornate il primato in classifica dopo avere conquistato 12 punti in palio.

I valdostani del tecnico francese Charles Lamblin incappati soltanto in sconfitta nell'esordio ad Aosta, cedendo di misura dopo un incontro equilibratissimo il Gardena. Dopo hanno sempre vinto grazie a grandi prestazioni soprattutto nei 20 minuti finali. Gli altoatesini hanno ceduto due punti in pareggi in trasferta sui campi del Vipiteno e del Renon e reduci da una grande vittoria a Ortisei nella del Gardena. Nell'ultimo turno d'andata i valdostani affronteranno il Renon in trasferta e il Merano sarà opposto al Cortina.

La partita di stasera si presenta avvincente. E' previsto l'arrivo di almeno un migliaio supporter giallogrigi. «Il nostro meraviglioso pubblico potrà essere determinante il suo sostegno - dice il presidente Carlo Rivetti, che ha interrotto un periodo per essere in tribuna a soffrire -. Gli avversari sono fortissimi e noi abbiamo le carte in regola per dare vita a un incontro entusiasmante».

Il ha vinto lo scudetto del 1985 con squadra quasi completamente composta da stranieri o oriundi, ha poi vinto alla grande il campionato di serie lo scorso anno, ma non ha voluto fare «follie» a livello di spese per partecipare al massimo campionato. Ha preferito valorizzare i suoi giovani intorno a un gruppo collaudato e a grandi giocatori come il canadese Marc Morrison (l'anno accanto a Kurri nei Devils Berlusconi), l'italo-canadese De Gaetano (corteggiato da Saima a Bolzano per il valore e per il doppio passaporto), Nuvolini e Mautonen.

«E' una partita importantissima - il direttore sportivo Roberto Zumofen -. Per fronteggiare una squadra fortissima come questa dobbiamo affidarci al sostegno del nostro pubblico, sperare di avere in grande giornata i stranieri (il polacco Stopczyk e il cecoslovacco Kalagavrilidis). Potrebbero essere decisivi i portieri, il nostro Turchetti e il Egger, un talento naturale».

In tribuna tra fumogeni, lumini, maracas e sciarpe giallogrigie al vento, ci sarà anche il sindaco Albert Tamietto. «Questo è il più grande fenomeno sportivo e sociale mai visto a Courmayeur - afferma il primo cittadino - vissuto continuità e destinato a protrarsi nel tempo». Tamietto sostiene inoltre che «anche le grandi vittorie di Albarello e Pramotton hanno scatenato in così grande usiasmo». L'Amministrazione comunale ha già per l'attuale campo di gioco 200 milioni e a fine stagione provvederà alla copertura (non è ancora deciso con quale struttura) per una spesa di 750 milioni di lire. E' anche questo un incoraggiamento ai tifosi a continuare sulle tribune a cantare «Vogliamo andare in serie A, Rivetti ora e sempre presidente» e ai giocatori a far scorrere il disco sul ghiaccio sempre più velocemente.

Cesarino Cerise

10 PUNTI SU 12

Questo il cammino due protagoniste nei primi sette turni.

1ª GIORNATA: COURMAYEUR AOSTA - Gardena 4-5; MERANO - Auronzo 5-4.
2ª GIORNATA: Auronzo-COURMAYEUR AOSTA 1-4; Vipiteno- MERANO 5-5.
3ª GIORNATA: COURMAYEUR AOSTA - Cortina 2-1; MERANO - Selva 8-2.
4ª GIORNATA: COURMAYEUR AOSTA - Latemar 6-3; Renon - 2-2.
5ª GIORNATA: MERANO - Latemar 5-3 (ha riposato il COURMAYEUR AOSTA).
6ª GIORNATA: COURMAYEUR AOSTA - Selva 6-3; Gardena - MERANO 3-5.
GIORNATA: COURMAYEUR AOSTA - Vipiteno 6-5 (ha riposato il MERANO).
LA CLASSIFICA : Merano e Courmayeur-Aosta 10, Gardena 8, Cortina e Renon 7, Selva 6, Auronzo 5, Vipiteno 2, Latemar 1.

La Nicotera sconfigge in trasferta il Mazzoleni Como

Pronto riscatto

Dopo la deludente prestazione in casa il Montichiari
Buona prova del discusso Tiberti. Sabato arriva la capolista

AOSTA. La Nicotera torna alla vittoria nel campionato B2 di pallacanestro, riscattando così la clamorosa sconfitta subita alla palestra del quartiere dai bresciani del Montichiari, la squadra di Frosini ha espugnato il parquet Mazzoleni Como imponendosi con il punteggio di 107-85. Attesi a una prova di carattere Padovani e compagni hanno disputato un'eccellente partita cancellando i che erano sorti nei precedenti incontri.

Quintetto iniziale della Nicotera tre lunghi in campo (Candela, Padovani e Tiberti) assieme a Bigone e Greco. La scelta tattica predisposta coach aostano si rivelava subito proficua e i biancoazzurri in difficoltà i lariani grazie precisione al tiro e dominio sotto i tabelloni. La gran rata nelle conclusioni (24 su 39 da 2 punti, 9 su 14 dalla lunga distanza e 32 su 38 dalla lunetta) consentiva agli aostani di allungare e di p sul 51-40 al 17'. Poco prima del riposo il Como riusciva a di lo svantaggio andando al riposo con lunghezze recuperare (55-50).

In avvio ripresa partita all'insegna dell'equilibrio, ma Nicotera sempre all'altezza della situazione. Il break decisivo Padovani e compagni lo mettevano a segno al 30' raggiungendo 20 punti di vantaggio (87-67) per poi controllare la massima tranquillità i tentativi rimonta dei padroni di casa. Punteggio finale di 107-85 per i biancoazzurri a testimonianza della differenza di valori emersi durante l'incontro.

«Abbiamo saputo il colpo del ko al momento giusto - di l'allenatore Luigi Frosini -. I ragazzi hanno mantenuto la dovuta concentrazione nelle fasi cruciali della partita dimostrando di non aver risentito sul profilo psicologico battuta d'arresto interna del turno precedente. E' la miglior prestazione del campionato a dimostrazione che la squadra può inserirsi nelle posizioni vertice. L'importante è riuscire ad esprimersi sempre con la continuità che ci ha caratterizzato sul parquet del Como».

Miglior realizzatore è stato Greco, autore di 28 punti, gui Bigone, Candela e Tiberti (17 ciascuno), Colombini (10), Padovani (8), Boarolo (6), Polin e Vitale (2). positive per tutti i giocatori. Bigone ha impostato il gioco con apprezzabile continuità mettendo a segno significativo su dalla lunetta, mentre Greco confermato la sua abilità al tiro (4 su 7 da 3 e 8 su 9 nei liberi). Gran primo tempo di Candela e prova finalmente convincente Tiberti.

«Sapevamo di poter contare su Flavio - sottolinea Frosini -. Il ragazzo ha confermato di essere giocatore validissimo e saprà regalare ai tifosi grandi soddisfazioni nel prosieguo del campionato. Mi è piaciuto soprattutto lo spirito che ha contraddistinto squadra a Como. Sia sul piano tattico sia punto di vista agonistico i ragazzi hanno saputo mantenere fede alle attese. Adesso vogliamo ripeterci davanti ai nostri tifosi».

Nicotera dunque trasferta (due successi su tre confronti esterni), ma occorre una conferma in . Sabato palestra del qu Dora arriverà la capolista Tubosider Asti. Sarà proprio la sfida con la battistrada a dare risposta probante sull'effettiva consistenza della formazione di Frosini che pare aver superato a Como tutti i problemi sorti nelle prime cinque giornate del campionato.

L'Asti ha subito domenica la prima sconfitta della stagione (i piemontesi stati superati per 78-76 sul parquet del Correggio) ed è stato raggiunto in vetta alla classifica dal Montichiari che ha battuto Treviglio con il punteggio di 84-74. Alle spalle delle prime due della classe c'è quintetto formato da Treviglio, Bergamo, Varese, Gorlese e Cremona. La Nicotera è appaiata a quota all'Alessandria. [s. b.]

Flavio Tiberti visto da Ghiglione

Nella finale del campionato autunnale ha sconfitto il Gressan bissando il primaverile

Secondo scudetto per il Doues

Nex trascinatore. I «doiar» hanno vinto anche in quarta categoria. Vittoria del Valpelline in seconda e dello Chevrot in terza. Torneo junior al Gressan

SAINT-MARCEL. Il Doues ha centrato l'accoppiata: Bruno Nex e i suoi compagni «doiar» dopo aver vinto con grande autorevolezza il campionato primaverile si sono assicurati anche il trofeo autunnale al di là di classe cristallina e di un gruppo molto unito e valido intorno a Nex, la grande «stella». Nella finalissima sui campi regionali di Saint-Marcel un Gressan che ha rinunciato quest'autunno a giocatori Pieropan e Wilmo Imperial non poteva certo impedire al Doues di completare la sua stagione d'oro.

La grande festa dei «doiar» è stata completata dal in quarta categoria e dal secondo posto in seconda categoria dove ha vinto il Valpelline. In terza categoria a vincere è stato lo Chevrot; gli juniores avevano già trionfato i giovani del Gressan. Tutti saranno festeggiati e premiati il 17 novembre a Oyace.

Nella partita decisiva il Gressan ha limitato i danni ed corsa fino all'ottava battuta, poi il Doues ha preso il largo per vincere per 1199 a 1080. Per il Doues accanto ad un grande Bruno Nex (263 punti nelle 20 battute) troviamo Edy Devoix Mauro Deleonard (234), Ezio Diemoz (232) Giorgio Abram (228). Per il Gressan il migliore è stato l'inossidabile Orlando Frachey (257) seguito Firmino Curtaz (212), Cuneaz (210), Giuseppe Lyabel (201) e Renato Zambon (200).

seconda categoria c'è stata incertezza sino alla quinta battuta poi il Valpelline ha chiuso il conto per 1108 a 951 il Doues. Per il Valpelline grandi le prove di Sergio Letey (255), del bravissimo di Davide Jordan (236) ed ancora di Sandro Gachet (221), Andrea Gachet (210) e Felice Aguettaz(186); ha limitato i danni con Sergio Devoix (219), Guido Diemoz (201), Eugenio Cuaz (195), Oberto Cuaz (194) mentre gli altri 144 punti sono stati realizzati alternandosi da Ennio e Cesarino Abram.

In terza categoria allo Jovençan non è bastata presenza in campo dell'appassionato consigliere regionale Dino Vierin per lo Chevrot che ha condotto per tutta la partita e ha vinto per 928 a 806.

Lo Chevrot ha presentato Anito Vierin e Olivio Marconi (tutti e due con 214 punti), ego Curtaz (183), Silvano Gandolfi (167) e Mario Fragno (150), lo Jovençan ha messo in campo Vanni Argentour (221), Corrado Clos (189), Dino Vierin (150), Aurelio Argentour (146) e Corrado Guichardaz (95).

In quarta categoria il Doues ha superato l'Aymavilles per 857 a 756 prendendo il largo soprattutto nelle ultime battute. I vincitori hanno presentato in campo alcuni ottimi giocatori strappati al fiolet come Ivo Nex (220) e Mario Cheney (180) ac a Flavio Abram (180), Sandro Bredy (143), Giovanni Abram e Albino Riano (37). Gli sconfitti hanno potuto con sul presidente dell'associazione palet Leilo (204) assieme Angelo Scalise (177), Cesare Bataillon (143), Glarey (124) e Ermanno Charruaz (110). Nella finale juniores - già disputata 7 giorni fa - René Cottino, Alberto Frachey, René Rosset, Remy Curtaz, Roberto Quendoz e Wlady Vierin hanno assicurato il successo al Gressan nei confronti del Jovençan potuto Laurent Vierin, Raphael Deseymonet, Stefano Belli, Paolo Comé, Hervé e Jean Paul Quendoz. [c. c.]

Bruno Nex è stato il trascinatore del Doues che ha vinto il titolo autunnale

SCI DI

Per la terza volta Cogne ospita manifestazione assieme alle prove riservate alle nazionali maschili

Coppa del mondo al femminile

L'11 e 12 gennaio sulle piste del Gran Paradiso si disputeranno la 30 km tecnica libera e la staffetta
Ma tutte le atlete valdostane sono fuori dal giro dopo il ritiro agonistico di Gabriella Carrel

COGNE. La Valle d'Aosta tornerà ad ospitare quest'anno, per la terza volta dopo le riuscitissime prove quattro e cinque anni fa, gare Coppa del Mondo di sci nordico femminile. Assieme alle prove maschili sono in programma sulle piste di Cogne sabato 11 gennaio 30 chilometri a tecnica libera e, il giorno dopo, la staffetta. Attese protagoniste le azzurre Stefania Belmondo e Manuela Di Centa, che cercheranno di fronteggiare le sovietiche e le scandinave (soprattutto norvegese Trude Dybendahl, che quest'estate ha dominato la gara di ski roll da Antey a Cervinia).

Ci però grosse difficoltà a trovare fondiste valdostane di vertice. Non sono atlete di casa nella squadra di Coppa del Mondo (composta da Di Centa, Belmondo, Paruzzi, Vanzetta, Bettega e Desderi). cosa nella squadra A, in cui trovano posto cinque trentine, tre venete, una piemontese, una abruzzese e una altoatesina.

Nessuna valligiana sembra in grado di p il posto di Gabriella Carrel, che da un anno ha lasciato l'attività per dedicarsi alla maternità, piccola Nikita Riva e di Lucrezia Savin, che ha messo davanti a gli impegni scolastici, guadagnandosi comunque partecipazione alle Universiadi.

A guidare le squadre A e B con Vincenzo Trozzi e Carlo Zoller è il valdostano Verrayes Sergio Favre, un tecnico che meriterebbe la prima squadra a determinare certe decisioni fossero i direttori agonistici e non una singola atleta. Favre può contare nella squadra B su due santi come la diciassettenne di Cogne Gabriella Savin e la diciottenne di Brusson Alida Surroz.

La prima ha già vinto l'anno a Brusson nazionale giovani, la seconda è da anni su soddisfacenti livelli. Lo Sci Club Gran Paradiso può poi in squadra B (14 atlete) anche ina di Brinzio Daniela Carmagnola, cresciuta sciisticamente a Cogne.

C'è poi da sperare che gruppo aspiranti della squadra Asiva, guidata tecnico Fabio Ghisafi, presto rinforzi. Il fondo femminile valdostano affida in questo momento le sorti alle giovani Gabriella Savin e Alida Surroz, dopo aver conquistato titoli italiani con Lorenzina Guala e sue compagne Reboulaz, Mus, Barrel, e, a livello giovanile, con Albarosa Ronc, Lea Cavagnet, Lucrezia e Gabriella Savin, Alida Surroz e Silvia Vuillermin, oltre a grosse soddisfazioni internazionali ai campionati mondiali con Gabriella Carrel. [c. c.]

Gli impianti mobili di mixer [illegible] amplificatori per organizzare feste in Piemonte e Valle d'Aosta

Prenota e la discoteca arriva

«Music System», «Number One», «On the Wheels»: sono alcune delle organizzazioni che forniscono musica a domicilio. In molti casi sono legate a emittenti radiofoniche locali e agli animatori che vi lavorano

La discoteca si sposta da un capo all'altro [illegible] Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta [illegible] arriva [illegible] domicilio. Per gli appassionati della «dance» infatti ora esiste una possibilità in più, è la «disco-mobile».

[illegible] Borgo San Martino, in provincia di Alessandria c'è «Music System», che muove le [illegible] attrezzature, console, mixer, amplificatori [illegible] luci laser attraverso [illegible] percorso che va oltre l'Alessandrino, raggiungendo le province [illegible] Asti, Torino, Milano e Pavia. Notevole è l'effetto scenico, perché «Music System» aggiunge i video alla musica e, pertanto, possono essere proposti durante le [illegible] i «clips» più recenti. Sul ponte di comando [illegible] la regia c'è Beppe Bonso, del «Raptus» di Ozzano [illegible] Alex [illegible] e Fabio Montalcino. In più, durante i party programmati si «mettono [illegible] scena» attrazioni di cabaret o si ospitano ai «piatti» dei dischi nomi noti come Stefano Secchi e Federico, l'Olandese Volante. (Per informazioni, tel. 0142/429389).

[illegible] Biella (Vercelli), Massimo Ariatta e Corrado Garbaccio, girano con la «Number One», discoteca trasportata [illegible] assemblata per le patronali della provincia di Vercelli [illegible] dintorni. Esiste da [illegible] anni e il repertorio cambia secondo il gusto del pubblico: come si propone discomusic, non manca la possibilità di fare anche [illegible] liscio o altri generi a richiesta. (Tel. 015/352445).

Una «mobile» specializzata in musica esclusiva per giovani [illegible] invece la «Uno Dance Tour», di Radio Uno di Asti [illegible] negli spostamenti anche il Torinese [illegible] l'Alessandrino. Spiega Gianni Cortese che trasmette nella [illegible] astigiana: «Abbiamo la possibilità di realizzare anche feste private. Alla console della regia mobile, ci sono i dj Alessandro, Gian Luca, Mario e Roberto. E "Tattoo" che fa da animatore». (Tel. 0141/32665-56776).

Anche Tele Radio Savigliano «sposta» la festa con tutto quanto fa discoteca. L'etichetta è curiosa: [illegible] chiama «On the Wheels», sulle ruote. Solitamente confeziona [illegible] nel Cuneese e nel basso Torinese. Discomusic, [illegible] pure liscio, con Emilio Aledda che propina la colonna sonora e improvvisa giochi tra il pubblico. (Tel. 0172/33301).

E infine in provincia di Novara hanno allestito la nave-rock, sul Lago Maggiore. «Disco» addirittura navigante. Più mobile di così...

Anche in Valle d'Aosta e nei paesi confinanti del Canavese questa formula sta ottenendo un grande [illegible]. Nata [illegible] anni fa per iniziativa di «Radio Monte Rosa», la sala da ballo ambulante, [illegible] tanto di padiglione da montare, è legata a emittenti radiofoniche valdostane che prestano [illegible] loro materiale e i propri dee-jay per permettere serate nelle feste locali.

Mentre la discoteca mobile di «Radio Monte Rosa» riprenderà il servizio [illegible] maggio, attualmente, in [illegible] Valle [illegible] nel Canavese, è «Radio Delta» con i disc jockey Luigi e Michele a proporre le proprie selezioni musicali. Il prossimo appuntamento è il 15 novembre a Verrès, in occasione della festa dei coscritti. Per [illegible] ulteriori informazioni basta telefonare alla radio di Pont-Saint-Martin al [illegible] 0125-806380. L'ingresso nei padiglioni la maggior parte delle volte è libero, altrimenti non supera le [illegible] mila lire [illegible] persona.

«Il nostro programma invernale - dice Ivan Lateltin di «Radio Delta» - è già ricco [illegible] appuntamenti, faremo serate fino al 1° maggio. Veniamo contattati per i fine settimana da pro loco, aziende e associazioni. [illegible] volte [illegible] discoteca mobile viene abbinata a serate di liscio». E continua: «Sicuramente il grande successo di quest'iniziativa è da attribuire anche alla mancanza di locali nella media [illegible] bassa Valle. E dal fatto che le selezioni musicali accontentano una larga fascia di pubblico. Dalla [illegible] rock, proposta [illegible] Luigi, alla house, scelta [illegible] Michele, fino ad arrivare al liscio, e in questo caso intervengo io, dipende dalle richieste degli organizzatori della manifestazione. Inoltre per le patronali si tratta di un diversivo, di una proposta alternativa alla solita serata [illegible] l'orchestra. Il pubblico arriva numeroso ed è molto vario perché altrettanto vari [illegible] i generi musicali proposti».

Giovanni [illegible] [illegible] Bovo

A Torino [illegible] settimana particolarmente ricca di spettacoli. La guida alle principali rappresentazioni

Teatro, sipario alzato sui grandi amori

Stasera all'Erba prima nazionale di «Giulietta e Romeo», mentre al Nuovo [illegible] in scena la storia contrastata di Tristano [illegible] Isotta. La coppia Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presenta all'Alfieri «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo

INTENSA settimana teatrale [illegible] Torino. Si comincia questa sera con la prima nazionale di «Giulietta [illegible] Romeo», nell'allestimento della Compagnia «Torino Spettacoli» (teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21). Tratto da Shakespeare, Bandello [illegible] Cocteau, [illegible] «laboratorio-spettacolo» curato da Girolamo Angione, che ne firma anche la regia, e interpretato, fra gli altri, da Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli. Le musiche di accompagnamento [illegible] quelle celeberrime [illegible] Hector Berlioz. Informazioni allo 011/69.65.47.

Sempre questa sera si apre per lo Stabile alle 20,45 la Stagione in abbonamento dell'Alfieri: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo. (Informazioni al 557.62.46).

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il Gesto e l'Anima» va in scena, sempre stasera, alle 20,45 la commedia musicale «I Cavalieri di Re Arthur» di Alessandro Fo nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti. La regia è [illegible] Andrée Ruth Shammah, le musiche sono [illegible] Fiorenzo Carpi. La commedia si ispira a testi di Thomas, Gottfried von Strassburg, Chrétien de Troyes [illegible] racconta [illegible] avventure [illegible] cavaliere errante Perceval e l'amore contrastato di Tristano e Isotta. Informazioni al 66.90.668.

Domani sera, alle 20,45, all'Adua si [illegible] la stagione del Gruppo della Rocca [illegible] «Turandot - Farsa degli Imbianchini a congresso» di Bertolt Brecht, con la regia di Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. Nell'edizione del Gruppo della Rocca la «Turandot», l'ultima [illegible] di Brecht (1954) da lui mai messa in scena, diventa [illegible] gioco per riflettere sulla funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali. Tel. 011/28.78.71.

Giovedì alle 21, al [illegible] Agnelli, in via Paolo Sarpi 117 va in scena, nel cartellone curato da Assemblea Teatro, «Adriatico» di e [illegible] Marco Paolini, ispirato a Goscinny. Un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo. Informazioni allo 011/7710225.

Sul versante della danza da ricordare giovedì, alle 21, al Teatro [illegible] Torino, in piazza Massaua «Il noce di Benevento», balletto in tre [illegible] di Salvatore Viganò, con coreografie di Susanna Egri, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Informazioni allo 011/47.30.189.

Per i cabaret invece questa sera, alle 21, c'è il debutto al teatro Juvarra in via Juvarra 15 dello spettacolo «Le sorelle suburbe crescono e diventano uomini» di [illegible] Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Tel. 011/51.37.05. Giovedì al Circolo «Sono una donna non sono una santa» in via Fratelli Carle approda la cabarettista Dolores con «Pesanti emozioni». Tel. 011/506224. Venerdì al Circolo Dravelli di Moncalieri si ride infine con «Otello» di [illegible] con Mario Cavallero e Alessandro Fantecchi. Tel. 011/682.2122.

Rocco Moliterni

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono in scena stasera al teatro Alfieri

LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]

«Café '70»

Prosegue stasera alla discoteca «Diva» di piazza Martiri [illegible] nuova iniziativa denominata «Café '70». Si tratta di una nottata in stile revival, con musica dal vivo [illegible] cura del chitarrista Claudio Allieta, [illegible] magie di Elias e i dischi proposti da Alberto Moggi.

[illegible]

Brani inglesi e revival

Musica dal vivo alla birreria «Casa sul Plume». Questa sera [illegible] si esibiranno Luca al piano e la cantante Sabrina. Musica inglese e revival.

[illegible]

Piano bar

E' aperto [illegible] il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta [illegible] tastieri[illegible] Ravenna, Renato Ricci. [illegible] suo repertorio è composto [illegible] pezzi classici da piano bar, [illegible] carrellate dagli Anni Sessanta.

[illegible]

[illegible] Runner»

Questa sera nel Vercellese, per la nuova rassegna [illegible] film [illegible]nizzata dal Cinecircolo [illegible] Varallo e dell'assessorato Cultura del Comune, viene proposto «Blade Runner» di Ridley Scott. L'appuntamento è per le 21 al salone comunale polivalente.

BORGOVERCELLI

Maestri di ballo liscio

Domani sera [illegible] «Globo» di Borgovercelli, in [illegible] bivio [illegible], dalle 21, maestri di ballo insegnano a ballare il liscio.

[illegible]

Gli «Highland Avenue»

Giovedì sera al «Prisma», videobirreria in [illegible] Aldo [illegible] nel comune [illegible] provincia [illegible] Vercelli, saliranno in pedana gli «Highland Avenue». Primo brano [illegible] dalle 22. Nello stesso locale, sabato sera inizierà l'a[illegible] rassegna «La Stampa-Notte Giovane Rock».

[illegible]

L'orchestra di Zigiioli

[illegible] «Faro», nel vercellese, giovedì [illegible] dalle 21,30 suonerà l'orchestra di Emilio Zilioli. Il ricco programma comprende di canzoni in liscio, [illegible] mancheranno le proposte dei maggiori successi d[illegible] ge[illegible]. Le danze si apriranno alle 22.

[illegible]

Jazz a palazzo

Come ogni martedì, anche questa sera nella [illegible] club Biella» si terrà una «serata di club» [illegible] musica dal vivo, per la classica [illegible] tra [illegible] aperta al pubblico. S'inizia a [illegible] com'è consuetudine, alle 21. La sede prescelta è Palazzo Ferrero.

AOSTA

Canta Nicole Troisille

Interprete canora del successo di Claude Lelouch «Un uomo una donna», Nicole Troisille si esibisce giovedì prossimo in concerto al teatro Giacosa. Propone, a partire [illegible] 21, una parte del suo [illegible] vasto repertorio. Lo spettacolo rientra nella «Saison culturelle», la manifestazione organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Il biglietto d'ingresso costa 12 [illegible]. Nei giorni scorsi, si sono intanto aperte [illegible] prevendite nei soliti punti convenzionati (acquistato prima, il tagliando costa 13 mila a[illegible] dei diritti di prevendita).

[illegible]

Pagine di Mozart

Un quartetto composto da [illegible] archi (Berthilde Dufour al violino, Ester Biro alla viola, Philippe Cauchefer al violoncello) [illegible] un flauto (Alain Daboncourt) è di scena questa sera, alle 21, al Centro Congressi La Serra di Ivrea nel cartellone Olivetti. In programma [illegible] brani di Mozart: il «Quartetto in la maggiore K. 298», il «Quartetto in re maggiore K. 285», e il «Quartetto in do maggiore K [illegible]. Completano la [illegible] il «Quartetto [illegible] fa maggi[illegible] di Cimaro[illegible] [illegible] la trascrizione [illegible] flauto della prima [illegible] sei «Sonate a quattro» [illegible] Rossini. Tel. 0125 / 621500.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	Chiedi la luna Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	Piedipiatti Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Scappo dalla città Dolby stereo. Or.: 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	Scappo d[illegible] città Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	Fatalità Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	Madame Bovary Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	Scelta d'amore Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	Thelma & Louise Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Cristallo v. Goito 5	Non dirmelo non ci credo Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	Scelta d'amore Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	Il grande inganno Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	Johnny Stecchino [illegible]. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	La leggenda del Re Pescatore Col. Non Viet. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	The Doors Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	A proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	Johnny Stecchino Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	Urga - Territo[illegible] d'amore Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lillipu[illegible] v. XX Settembre 1[illegible]	[illegible] di [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. [illegible]	Una pallottola spunta[illegible] Col. Non viet. Or.: 15,[illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]le 1 v. Pomba 7	Malizia 2mila Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
[illegible]le 2 v. Pomba 7	Zitti e mosca Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia I v. Arsenale [illegible]	A proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia II v. Arsenale [illegible]	[illegible]e a tutti i costi Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15	[illegible] Bianca - un piccolo grande lupo Or.: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	La leggenda del Re Pe[illegible] Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	Nei panni [illegible] bionda Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	[illegible] d'e[illegible] Col. Non viet. [illegible]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Hänsel e Gretel Ore 15. Di E. Humperdinck. Per le scuole. Dir. M. Benini.
Adua c. Giulio Cesare 67	Il gruppo della Rocca Domani 20,45 Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	Le bugie con le gambe lunghe Ore 20,45. A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	[illegible] Regia di Luca Ronconi; [illegible] 15,30. Bigl. via Roma [illegible] 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	[illegible] vedova allegra Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	Stagione teatrale 1991/92 Da stas. ore 21 Giulietta e Romeo. Biglietti 8-13; 16-22.
T[illegible] di Torino P. Massaua 9	IX Stagione di balletto Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.996.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 [illegible] della [illegible]
19,45 Punto di [illegible]

Radiodue

12,10; 17,00 La voce de la [illegible]
14,15 Lo[illegible]

[illegible] St-Vincent

8,05 La voce delle stelle
8,15 Rsv mattina
13,30 Rsv superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rsv sera

[illegible] club

10 — [illegible]
13 — Tony [illegible]
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

Tv Suisse [illegible]

9 — Tj-flash
9,05 Top models
9,25 A coeur ouvert
11,55 La famille des collines
12,45 Tj-midi
13,15 La préférée
13,40 Dallas
14,30 Mirabile à l'italienne
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,10 Le Chinois, film

[illegible] Reporter

8,30 Buongiorno [illegible] Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica [illegible] stop, a cura [illegible] Luca Attucci

[illegible] Deejay

13 — Tony Severo
16 — [illegible]
16,30 [illegible]
20 — Gran Sera Deejay

Top [illegible]

9,30 Fm sport a cura di Massimo Rossi
14,30 Collegamento nazionale [illegible] Moreno Gulzzo
16 — Pomeriggio Tir con Gaetano Aleto
19 — L'occasione
23 — Night [illegible] a cura di Lorenzo Plebe

[illegible]

7,30 Radio à Rosa
11 — Filo diretto con l'on. Caveri
18 — Montecroci [illegible]
20,30 Patois con Pierette

Radio Valle d'Aosta 101

9 — Liscio in libertà
[illegible] 101 news prima pagina
10,15 Alla ricerca del tesoro, gioco-spettacolo
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
13 — Disco club
16 — Dj special con Antonio Santini
[illegible] Juke box, dischi a richiesta

Radio Delta

10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richie[illegible]
18,15 Compro, vendo e baratto
[illegible] — Liscio con Cielle
20 — Aspettando la notte con [illegible] Delta

[illegible] Alpi

16,40 Fuori il malloppo, film
17,30 Lucy, telefilm
19,45 Calcio giovanile
23 — Qualcuno ha tradito, film

Gli spettacoli dell'Associazione cultura classica

Anche Dante a teatro

Dopo le marionette di Ceronetti altre rappresentazioni in scena al Giacosa. Un'opera tratta dalla Divina Commedia

AOSTA. Spettacoli ac alle conferenze culturali: il programma della Associazione italiana di cultura classica, inserito nel calendario della «Saison culturelle» 1991/92 si arricchisce. Maria Grazia Vacchina, che è la responsabile regionale dell'Aicc dice: «E' un modo per maggiore coinvolgimento, per offrire anche al grande pubblico un approccio ai temi classici dell'antichità greca e latina».

Una prima serata di spettacolo è stata quella di marionette, da Guido Ceronetti, dal titolo «Viaggia, viaggia Rimbaud», dedicata tema della morte. Lo spettacolo di Ceronetti, con gli attori del tea dell'Angolo e del teatro dei Sensibili si svolto all'auditorium della scuola media inaudi» di Aosta.

Al teatro «Giacosa» di Aosta terranno invece altre due rappresentazioni. Il 17 febbraio la «Compagnia pepe» presenterà un brano Plauto, «Casina», Ernesto Calindri e Lauretta Masiero. Il 21 maggio saranno invece di scena gli attori francesi «Compagnie de l'Obsidienne» nell'«Antigone» di Sofocle. entrambi i casi l'ingresso sarà gratuito.

Nel mese di aprile a coinvolgere i giovani delle scuole medie superiori sarà Dante Alighieri mentre per il più vasto pubblico presentati brani dei poeti lirici greci. Il 6 aprile, sempre al «Giacosa» Aosta, la compagnia «Torino spettacoli» presenterà il suo testo originale «Pro loco no», brani tratti dalla Divina Commedia, mentre il 27, salone del palazzo regionale di Aosta il «Teatro popolare di Roma» presenterà, a cura di Dario Del Corno, scelta testi di Archiloco, Semonide, Ipponatte, Mimnermo, Alceo, Saffo, Anacreonte, Pindaro e altri.

Anche per questi due spettacoli l'ingresso sarà gratuito. Maria Grazia Vacchina dice cora: «Già negli anni scorsi nel programmare la serie di appuntamenti dell'Associazione di cultura classica per la "Saison" avevamo revisto qualche mo di spettacolo. Quest'an c'è stato un notevole incremento. Valuteremo con l'assessorato alla Pubblica istruzione quale sarà l'esito: se favorevole cercheremo anche pe il futuro di dare allo spettacolo uno spazio almeno come quello di quest'anno».

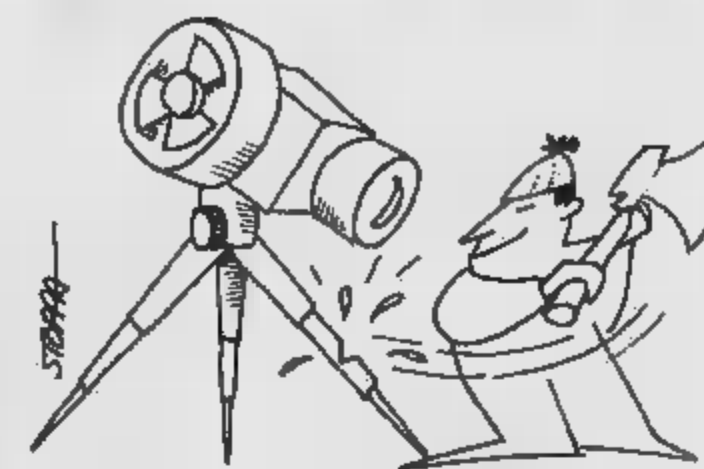
Bruno

I FILM SULLO SCHERMO DI ...

Tre film divertenti sulle televisioni francofone. Alle 14,30 Tsr propone «Miracle à l'italienne» (Italia, 1971, 115') di Nino Manfredi, con lo Manfredi e Delia Boccardo. E' la storia di un uomo condizionato per tutta la vita, sul piano sentimentale, da un miracolo capitatogli in giovane età.

Alle 20,10 ancora Tsr presenta «Lumière noire», un telefilm serie «Le chinois», diretta da Gérard Marx e interpretata da Charles Aznavour, Mariangela Melato, Francis Lemaire, Dora Doll e Claire Nadeau. Ne è protagonista un ex ispettore dell'Interpol, specialista di problemi asiatici e di missioni di massima sicurezza. Impregnato cultura orientale, esperto arti marziali, agopuntura e astrologia, nemico delle da fuoco, «le chinois» deve questa vita indagare sul clamoroso, quanto imprevedibile suicidio di un noto uomo politico.

Alle 20,45 Antenne 2 manda in onda «Boire et déboires» (Usa, 1987, 96'), un film di Blake Edwards con Kim Basinger e Bruce Willis. Racconta le vicende esilaranti scaturiscono dall'incontro fra un brillante manager di una società finanziaria e una bella ragazza, che si trasforma in un tornado beve una goccia d'alcol. Una brillante nel miglior stile «Edwards». [l. b.]

PREMIATO IL FILM SUI FORESTALI

AOSTA. speciale targa d'onore è stata assegnata alla Valle d'Aosta durante la XXI della cinematografica internazionale «La natura, l'uomo e il ambiente». La rassegna tiene a Viterbo fino a bato prossimo, l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del governo dell'amministrazione comunale.

Il prestigioso riconoscimento è stato attribuito all'assessorato all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali dal comitato di presidenza della manifestazione per il filmato dal titolo: «Uomini per la natura», documentario ideato e scritto dal dottor Alberto Cerise, sul Corpo forestale valdostano.

La premiazione si terrà sabato 9 alle 17 nella sala regia del palazzo dei Priori, sede del Comune di Viterbo. Saranno anche assegnate «targhe d'oro per l'ecologia» al governo del Costa Rica, al programma ambiente delle Nazioni Unite e allo scienziato Giantommaso Scarascia Mugnozza, magnifico rettore dell'Università della Tuscia nonchè presidente della conferenza italiana dei magnifici rettori.

Nel corso della mostra vengono presentati documentari ecologici e naturalistici provenienti da oltre Paesi. Il filmato valdostano «Uomini per la natura» figura nella programmazione delle proiezioni mattutine per le scuole, in quelle pomeridiane per gli allievi ufficiali delle scuole di Aviazione ed Esercito presenti a Viterbo, per gli studenti dell'Università della Tuscia, nonchè nelle proiezioni serali per i cittadini.

Il documentario è stato rite meritevole di una segnalazione speciale nonostante la rassegna sia a carattere competitivo. Perché - si legge nella motivazione - «testimonia l'azione incisiva condotta dall'assessorato all'Agricoltura e dal Corpo forestale per la salvaguardia di quella forestazione e di quelle risorse naturali che costituiscono una peculiarità inestimabile regione. Un patrimonio irrinunciabile per gli equilibri dell'ecosistema nella biosfera alpina».

Igor Righetti

CINEMA AD AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 8000

Il giro
Ore 18 **Cyrano de Bergerac** di J Paul Rappeneau, Francia 1990 - 135'. Ore 20,10 **Tutti contro Harry** di Michael Roemer, Usa 1969 - 81'.

cosa
Tel. (0165) 362.220
Or.: 17,30/19,30/22
Lire 9000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

AL CINEMA

«Cyrano Bergerac», di Jean-Paul Rappeneau, con Gérard Depardieu, Anne Brochet, Vincent Perez e Jacques Weber - Francia, 1990, cinema Corso, ore 18,10 e 22,10).

«Cyrano è un dolore collera. Tutti gli attori sono dei Cyrano, tutti gli adulti. O meglio tutti i bambini. Le più belle storie sono quelle di un primo amore. Tutti le hanno vissute. Tutti bambini sono stati innamorati di qualcuno che igno questo amore e lo contraccambiava. Anch'io, come loro, ho provato questa delusione e questo dispiacere». Così Depardieu-Cyrano.

Raramente è capitato di imbattersi in un'identificazione così totale fra attore e personaggio, fra e storia. Anche il pubblico lo ha capito immediatamente, tanto che a partire dal Festival di Cannes dello scorso è stato tutto susseguirsi di riconoscimenti per la star francese e per il regista, Jean-Paul Rappeneau.

D'altronde il personaggio è uno dei più rappresentati di tutti i tempi: il favore popolare accompagna da quando ven creato da Edmond Rostand alla fine 1800. Cyrano, eroico e tragico nel suo sfidare il destino, nel voler sfuggire alla sorte che lo opprime, è esemplarmente romantico, perdente che riesce a conquistare il pubblico.

Siamo a Parigi, nel 1640. Cyrano ama segretamente la bella cugina Rossana, a sua vol innamorata di Christian. Il primo, afflitto da un naso enorme, non sa confessare il sentimento e preferisce affidarsi alla poesia. Il secondo, molto bello, non sa mai cosa dire. Allora Cyrano, per permettergli di conquistare la donna, gli presta l'armonia segreta dei versi, portando il segreto dolore fi alla tomba.

«Tutti contro Harry», di Michael Roemer, Martin Priest, Ben Lang e Maxime Woods - Usa, 1969, 81' (al cinema Corso, 20,35).

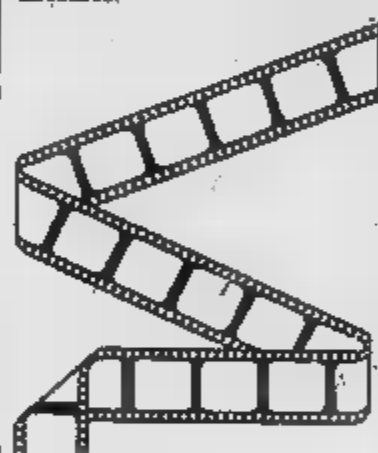
E' la satira irresistibile di un piccolo gangster ebreo newyorkese, esce di galera dopo pena detentiva di alcuni anni e trova che tutto è cambiato, a sua insaputa. Tutto, eccetto i suoi famigliari, che lo costringono, per riparare ai loro guai, ad affrontare, un'adeguata preparazione, insidie di un mondo «sottosopra». Il film, girato nel 1969, non mai mostrato in pubblico, perché nessuno ci credeva. Poi vent'anni dopo, vecchio regista lo stava riversando su nastro per regalarlo figli per Natale, lo videro i selezionatori dei Festival di New York e Toronto, che decretarono fortunata rinascita.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

La stampa Valle

«Première page - les dessins de presse valdôtaine (1841-1948)» è il titolo dell'interessante mostra presente nella sala Comité des traditions valdôtaines.

L'esposizione, organizzata dall'Istituto storico della in Valle d'Aosta e dalla Biblioteca regionale e da quella Aosta, riunisce i disegni 61 settimanali valdostani che stati pubblicati fino 1948.

La mostra rimane aperta tutti i giorni, dalle alle 13 e dalle 15,30 alle 19, fino al 14 novembre.

AOSTA

Le opere di Fissore

Riapre questo pomeriggio, alle 15,30, la galleria d'arte «La roc», ospita la personale di Daniele Fissore, che rimarrà presente fino al 16 novembre.

Novità al cinema

Il film di Marcel Isy-Schwart, presentato la settimana per prima volta al pubblico ad Annecy, viene proposto oggi (alle 14,30, alle e alle 20,30) nella sala Jean Renoir.

Il lungometraggio è un approfondito documentario sull'arcipelago della Polinesia francese: Tahiti, l'isola delle «donne in fiore», Moorea con la stupenda baia di Cook, Huahine ricca di smeraldi e zaffiri e Bora-Bora «la reine de reines», come dice il regista.

AOSTA

Intaglio su legno

Il gruppo intaglio Valle d'Aosta, con la collaborazione dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, organizza anche per quest'an i corsi di intaglio su legno, tenuti Carlo Jans.

I corsi prenderanno il via verso la metà novembre e si terranno, nelle ore pomeridiane e serali. Le iscrizioni si ricevono ogni lunedì, martedì e venerdì, d 20,30 alle 22.

Per informazioni telefonare al 35000 di Aosta.

QUART

Corsi di yoga

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di yoga organizzati dall'associazione culturale «Surya Chandra», che si svolgono ogni martedì e giovedì, dalle 18,45 alle 19,45 oppure dalle 19,45 alle 20,45 nella palestra di Aikido, in regione Amérique.

Per informazioni telefonare al 553109 (Andrea) oppure in orario negozio al 44398 (Lorena).

PAROLE INCROCIATE

LI. 1. Figura geometrica. 6. Una sigla societaria. 8. Nome russo d'uomo. 10. Una partita a tennis. 11. Far avanzare lentamente. 15. Avvicinarsi di . 17. Modena sulle targhe. 18. Premure sempre gradite. Nome d'uomo. 21. Il famoso patrono di Padova (2 par.). 22. Veicolo per dignitari... d'altri tempi. 23. Sono famose quelle dantesche. 24. Provincia lombarda (sigla). 25. Ani da cortile. 27. fiume jugoslavo. 28. La nota... più lunga. 29. Vendite fine stagione. 31. Un contenitore da tavola. Piccolo complesso. 34. L'aeroporto di Cagliari.

VERTICALI. 1. Un equipaggio... poco raccomandabile. 2. Iniziali di Grieg. 3. Il fiore più bello. 4. Lo è il mandorlato. 5. Valore, entità, significato. Fa persiano. 7. denti, senza Dio. 9. riguarda una parte dell'apparato digerente. Una valle bergamasca. 12. Bruciarsi, ustionarsi. 13. Immediato, naturale. 14. Famoso personaggio Petrolini. 16. Pronome personale. 19. Fu il celebre rivale di Coppi. Kirk, popolare attore del cinema Usa. 21. Sud-Ovest. 22. Alain, popolare pilota francese Formula Uno. 24. Sotto a Trieste. 26. Accoglie reclute (sigla). Figlio di Noè. Nota musicale. 32. Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Martedì 5 Novembre 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

ASTI

Nel padiglione «B7»

Accertamenti dell'Usl [illegible] Belvedere

Nel complesso residenziale [illegible] Pietro Micca verrà compiuto il quarto sopralluogo [illegible] giro di un anno.

A PAGINA 41

ASTI

Domenica sportiva

[illegible] e Brondi ko [illegible] l'Asti

Sconfitto per Tubosider (basket B2) e Brondi (Volley A2). Vince l'Asti (Calcio Eccellenza).

ALLE PAGINE 44 E 45

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arriva la «discoteca mobile»

Mixer, amplificatori, luci e in alcuni casi anche tendoni per allestire sale da ballo: basta prenotare e la musica giunge direttamente a domicilio.

SERVIZIO [illegible] 46

NIZZA

Polemiche

Tombe pericolanti [illegible] cimitero

Alcuni colombari [illegible] cimitero sono da tempo pericolanti. Nei giorni scorsi non [illegible] mancate le polemiche.

A PAGINA 43

VILLAFRANCA

Ancora un [illegible]

Funghi un altro [illegible]

Ancora un caso di avvelenamento [illegible] nell'Astigiano. Stavolta intossicato un operaio di Villafranca.

[illegible] 46

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA, NOVARA, VERCELLI, TORINO, ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO

SERENO, VARIABILE, NUVOLOSO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, GHIACCIO, VENTI

[illegible] Sul Mediterraneo [illegible] pressione è in rapida diminuzione. Un'intensa perturbazione a ridosso dell'arco alpino si sposta [illegible] Sud-Sud-Est.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Condizioni di maltempo con piogge e [illegible]. Nevicate sui rilievi alpini [illegible] sopra [illegible] 1400 metri.
Temperature: in diminuzione specie sulle regioni centro-settentrionali.
Venti: ovunque moderati o forti da Sud-Sud-Ovest.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni di variabilità perturbata con schiarite alternate a rapidi annuvolamenti accompagnati da rovesci [illegible] temporali.

[illegible] ASTI
[illegible] 13; [illegible]: 5; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
Max: 16; min: 6; [illegible]: 12

Torino 10 — Novara 7
Alessandria 11 — Cuneo [illegible]
Aosta 7 — Vercelli 11

Il Sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,13. La Luna si leva alle 6,11 e cala alle 16,16.

Un'indagine nazionale sull'efficienza dell'Istituto di previdenza

Inps di Asti, record perduto

La sede provinciale è [illegible] al 119° posto: 69 giorni [illegible] media per liquidare [illegible] pratica
«Colpa della reversibilità dei coltivatori diretti», spiega il direttore. Altre pensioni in 2 settimane

ASTI. «E' la solita storia delle statistiche e [illegible] pollo: [illegible] un solo dato sbilanciato per farci precipitare [illegible] fondo alle classifiche». Alla sede provinciale dell'Inps, l'ultima inchiesta [illegible] «Sole 24 [illegible]» (pubblicata ieri) proprio [illegible] l'hanno digerita bene. Il test [illegible] efficienza, per misurare i tempi medi [illegible] erogazione di una pensione, ha fatto cadere [illegible] astigiana al 119° posto, con una variazione [illegible] meno, rispetto lo [illegible] anno, dell'86,6%. Secondo l'indagine (riferita ai primi sei mesi [illegible] quest'anno e comparata allo stesso periodo del 1990), per liquidare una pensione oggi occorrerebbero in media [illegible] giorni [illegible] i 37 dell'anno scorso.

«E' l'effetto dell'entrata in vigore della legge 233 dell'agosto '90 - spiega il direttore dell'Inps astigiano, Leonardo Cetera - Questa normativa ha riconosciuto [illegible] anche ai coltivatori diretti dal primo gennaio di quest'anno il diritto alla pensione [illegible] reversibilità per i titolari deceduti prima di 1970. La nostra [illegible] una provincia prettamente agricola, così, tra il dicembre '90 e il febbraio '91, ci sono arrivate oltre [illegible] domande: prima [illegible] quella data, le domande di reversibilità nella categoria coltivatori diretti, erano una trentina al mese».

Una «valanga» di lavoro che [illegible] abbattuta sugli uffici Inps. «Queste sono pratiche assai lunghe e laboriose in quanto si tratta [illegible] andare a recuperare posizioni previdenziali di persone [illegible] anche 25 o [illegible] anni fa - fanno notare Ermanno Bricla e Elio Colagrossi, funzionari dell'Istituto - comunque siamo riusciti a mantenere il tempo medio [illegible] risposta [illegible] i [illegible] mesi». Entro la fine dell'anno, [illegible] situazione dovrebbe [illegible] normalizzata. Uno sforzo che spesso [illegible] riduce in un minimo vantaggio per l'assistito: l'importo delle pensioni [illegible] reversibilità [illegible] coltivatori diretti, riferite a prima del 1970, non supera le 70 mila lire [illegible] mese.

«Per le altre gestioni, siamo invece abbondantemente al [illegible] sotto della media nazionale» precisa Cetera facendo qualche esempio: le pensioni [illegible] vecchiaia (erogate a chi ha raggiunto l'età di quiescienza), vengono liquidate in media [illegible] 15 giorni; quelle di anzianità (35 anni contributivi) dopo un mese e 16 giorni. «Per quelle di invalidità, per le quali occorre una lunga e complessa procedura che prevede anche visite mediche, bisogna aspettare in media 2 mesi e mezzo: mi pare che siano tempi accettabili, [illegible] di anni fa ci voleva almeno un anno» [illegible] ancora Cetera. C'è poi la procedura «pensione subito» [illegible] consente di [illegible] il libretto qualche giorno prima della scadenza. L'Inps di Asti sulla voce pensioni, ha erogato nel '90, 588 miliardi, incassandone in contributi, 175.

Fulvio Lavina

INPS

IL MONDO DELLE PENSIONI

TOTALE PENSIONI EROGATE [illegible]	72.500
[illegible] DIPENDENTE	35.741
COLTIVATORI DIRETTI	[illegible]
ARTIGIANI E COMMERCIANTI	7.796
SOCIALE	3.316
ALTRE	2.000
TOT. SOMMA EROGATA NEL 1990	588 MLD

DATI RIFERITI AL 1990. FONTE INPS - ASTI

Domenica [illegible] nel sottopassaggio di piazza Marconi ad Asti

Rapinatori con siringhe «I soldi o ti infettiamo»

Studente [illegible] 15 anni è aggredito e derubato del giubbotto e del portafogli

ASTI. Momenti di terrore nel sottopassaggio che collega piazza Marconi [illegible] Cavour. Uno studente di 15 anni [illegible] fermato [illegible] due giovani e rapinato del giubbotto: nelle tasche c'erano la [illegible] d'identità e poche migliaia di lire.

Il fatto è avvenuto domenica [illegible] il ragazzo stava arrivando dalla stazione ed [illegible] diretto a [illegible] dopo [illegible] trascorso il pomeriggio [illegible] i suoi amici. Terrificante la dinamica: i [illegible] rapinatori, molto probabilmente tossicodipendenti, lo hanno [illegible] dinato per alcuni metri, quindi si sono messi [illegible] suo fianco spingendolo verso [illegible] muro ed estraendo di tasca una siringa ciascuno: le hanno puntate verso il ragazzo [illegible] quale [illegible] ha potuto fare altro che fermarsi: «Togliti il giubbotto e fa presto, altrimenti [illegible] infettiamo con le siringhe».

Roberto B., 15 anni, di Asti (queste [illegible] iniziali dell'aggredito), con [illegible] terrore dipinto sul volto, si [illegible] sfilato tremando [illegible] giubbotto che i due gli hanno letteralmente strappato di [illegible] «Adesso non muoverti e guai a te se ti metti ad urlare» gli hanno detto; poi si sono allontanati verso via Cavour, camminando [illegible] spedito. In breve sono spariti. Era sera e nel sottopassaggio, in quel momento, non si trovava anima viva.

Roberto [illegible] tornato a [illegible] e i genitori [illegible] precipitati [illegible] avvisare la questura; alcune pattuglie hanno setacciato la zona e i punti abitualmente frequentati da tossicodipendenti: ieri mattina, la Squadra mobile [illegible] confermato che vi sarebbero alcuni indizi ritenuti utili per procedere all'identificazione dei due rapinatori. [illegible] sono però stati forniti ulteriori particolari.

Il sottopassaggio di piazza Marconi, inaugurato il 7 novembre del 1964 dall'allora sindaco Giovanni Giraudi e dalle autorità cittadine, è già stato più volte [illegible] sotto [illegible] dai cittadini: in molti hanno lamentato la sporcizia e lo stato [illegible] in cui [illegible] trova il sottopasso.

Recentemente il Comune ha provveduto a ritinteggiarlo per l'ennesima volta, ma nel breve volgere di poche settimane sui muri [illegible] ricomparse scritte, disegni osceni e frasi deliranti, tracciate con vernice spray. Numerosi passanti preferiscono evitarlo ed attraversare [illegible] strada [illegible] il traffico sempre molto intenso della piazza e delle strade che convergono.

Per motivi [illegible] sicurezza, il sottopassaggio viene inoltre chiuso [illegible] una grata metallica ogni [illegible] 23; riapre alle 6 del mattino [illegible] la polizia municipale che ha l'incarico della chiusura e della riapertura. Ma, [illegible] dimostra il fatto accaduto domenica, i malviventi non si fanno assolutamente problemi di orario.

(f. c.)

La rampa del sottopasso che conduce a via Cavour, dal lato di piazza Marconi

---

CASO BOERO, [illegible] DA RIFARE

ROMA. I 30 anni di reclusione inflitti dalla [illegible] d'assise d'appello di Torino all'ex agente della polizia [illegible] Stato, Pietro Boero, accusato dell'omicidio durante [illegible] alle Poste [illegible] Asti del collega Fiorentino Manganiello, sono stati annullati ieri dalla corte [illegible] Cassazione che ha ordinato un nuovo processo a carico di Boero.

Il dibattimento si terrà ancora a Torino ma con un nuovo collegio giudicante.

Pietro Boero rimane in carcere ad Alessandria in attesa del nuovo giudizio.

La decisione della [illegible] di Cassazione [illegible] è avuta ieri in seguito al ricorso, presentato dai difensori del Boero (Biondi di Genova e Mirate di Asti) contro la sentenza dei giudici [illegible] Torino che avevano ritenuto l'ex agente colpevole [illegible] omicidio volontario e rapina aggravata (il bottino era stato [illegible] 470 milioni) e [illegible] aveva condannato [illegible] 30 anni di reclusione. In primo grado, la corte d'assise di Asti gli aveva inflitto l'ergastolo.

Si attende ora la motivazione della sentenza della Cassazione per conoscere nei dettagli la decisione dei giudici (presieduti dal magistrato Corrado Carnevale) che hanno ritenuto [illegible] annullare la sentenza dei colleghi [illegible] Torino.

Il procuratore generale presso la Cassazione al termine della [illegible] requisitoria aveva chiesto la conferma della sentenza d'appello.

Vittorio [illegible] A PAGINA 41

L'ex poliziotto Pietro Boero

[illegible] «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

Una [illegible] quattro torri, le più alte e imperiose del Piemonte antico, [illegible] fu troncata da [illegible] fulmine che causò lo scoppio della polveriera (800 barili [illegible] esplosivo stipati ai piani superiori) e, scrisse il cronista, «tutti li huomini e donne vicine e lontane in qualsivoglia parte della città cadettero a terra tramortiti». I massi scagliati tutt'attorno distrussero e rovinarono 187 case, 51 furono i morti.

La fortezza d'Ivrea fu voluta da Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde, nel 1358 e [illegible] sul finire del secolo: sulla parte alta della città, costruita solo in funzione bellica, senza lussi e nulla o ben poco concedendo alle "rappresentanze". Il 22 maggio 1800 si combattè l'ultima volta nei pressi del castello tentando invano di fermare l'esercito vittorioso di Napoleone [illegible] dal Gran San Bernardo. [illegible] il maniero [illegible] destinato a [illegible] di correzione prima, e prigione [illegible] e fino a [illegible] fa.

[illegible] tanto in tanto si fanno vaghi progetti di recupero, nell'attesa la fortezza resta abbandonata con una serie di [illegible] vuote e chiusa al pubblico. L'ultimo [illegible] d'importanza [illegible] castello d'Ivrea lo ha ricevuto due anni [illegible] dalle Poste che [illegible] hanno scelto per la serie Castelli d'Italia.

Luciano Curino

Fu voluto dal Conte Verde

[illegible] B.

Due le strade principali che portano al castello [illegible] Monastero Bormida: la provinciale 25 Asti-Canelli, e quella che sale da Acqui, da cui dista meno di 15 chilometri. Il paese prende il nome da un antico cenobio benedettino - il monastero di Santa Giulia, fondato prima dell'anno Mille - e, ovviamente, dalla Bormida, detta qui di Millesimo, scavalcata da un ardito ponte a tre arcate.

Del monastero è rimasto soltanto il campanile della chiesa, eretto in schietto stile romanico [illegible] tra l'XI e il XII secolo, che è collegato con [illegible] poderoso, spettacolare arcone al castello, costruito verso la fine del 1300 dalla nobile famiglia Del Carretto «per difendere e rendere sicuro il luogo».

Oggi, il complesso architettonico, disseminato di torri, «curiosamente dissimmetriche», ha perso i suoi connotati [illegible] macchina da guerra e ospita uffici e strutture pubbliche: [illegible] municipio, che tuttavia cerca una [illegible] nuova, ambulatori medici, una delegazione della Comunità montana.

Il castello, visitabile, tiene ben [illegible] la sua leggenda, quella di una galleria, mai trovata, che lo collegava con l'antico monastero. Unica prova, la voragine che, tanti [illegible] fa, inghiottì un tratto di strada.

[illegible]

Nasconde un'antica leggenda

L'ipotesi di ampliamento della discarica discussa in un incontro tra dc e psi

Val Manina verso il raddoppio

Il segretario democristiano Leva: «Soluzione transitoria in attesa del nuovo impianto» Dubbi tra i socialisti. Rilanciato il progetto di Camerano Casasco, bocciato dalla Provincia

ASTI. Mentre [illegible] Consorzio Valle Belbo continua a cercare un'area per la futura discarica del Sud Astigiano, nel capoluogo l'emergenza rifiuti ha riunito nei giorni scorsi, in [illegible] incontro, le segreterie della dc e del psi (i due partiti costituiscono la maggioranza [illegible] in Comune che [illegible] Provincia).

[illegible] progetto sulla discarica di Camerano Casasco e l'imminente saturazione dell'invaso di Valle Manina sono stati gli argomenti che hanno impegnato, nella sede dc, le delegazioni dei due partiti guidate dai segretari provinciali Francesco Leva (dc) e Gianni Bertolino (psi). «L'incontro si [illegible] concluso in un clima di sostanziale accordo» spiega Leva, affiancato nella riunione, tra gli altri, dai presidenti della Provincia, Guglielmo Tovo, e del Consorzio smaltimento rifiuti di Asti, Giuseppe Berzano.

Il progetto di Camerano è stato rilanciato, respingendo la tesi dell'archiviazione sostenuta da tempo dai sindaci di Cinaglio, Monale, Cortandone, Cortazzone [illegible] Soglio [illegible] il parere negativo della Provincia. Sarà di fatto appoggiata l'iniziativa del Consorzio rifiuti [illegible] ripresentare il progetto in Conferenza regionale integrandolo [illegible] nuove perizie sulla falda e sulla franosità dell'area. [illegible] piano dovrebbe avere [illegible] supervisione di due esperti nominati dal Consorzio e dalla Provincia.

Intanto riaffiora nuovamente [illegible] l'ipotesi di [illegible] sopraelevamento della discarica di Valle Manina, quando (al massimo entro fine febbraio) l'attuale invaso sarà colmo. «E' un'ipotesi che si potrebbe assumere in via transitoria, [illegible] attesa che si realizzi la nuova discarica consortile» precisa Leva. E Berzano aggiunge che «è un intervento che si potrebbe realizzare piuttosto di arrivare all'emergenza rifiuti [illegible] non sapere dove mettere l'immondizia».

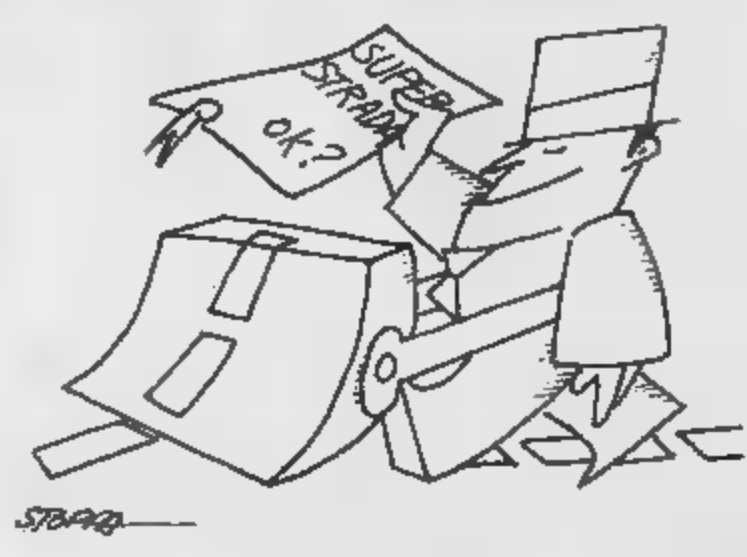
Anche il psi sembra sostanzialmente d'accordo su tale ipotesi; ma al suo interno non mancano i perplessi. Dice Pier Franco Ferraris, assessore all'Ecologia [illegible] Comune presente all'incontro con la dc: «Potrei essere favorevole all'idea soltanto se il sopraelevamento di Valle Manina avvenisse a lavori già iniziati per la futura discarica consortile. Piuttosto - rileva - sarebbe necessario avviare la bonifica dell'area».

Infine, [illegible] gruppo di abitanti di Valleandona che, nei giorni scorsi, aveva invitato il sindaco Giorgio Galvagno a «mettere da un'altra parte la discarica dei garofani», il primo cittadino replica che «non vedo perché non si debba considerare l'ipotesi [illegible] attivare un [illegible] impianto, fatto come [illegible] deve, senza penalizzare chi abita nella zona».

[l. n.]

SUPERSTRADA ASTI-CUNEO, [illegible] AI LAVORI NEL '[illegible]

ASTI. Novità per la superstrada Asti-Cuneo e la tangenziale-tunnel di Isola. Nell'ultima riunione del Consiglio [illegible] amministrazione della Satap svoltosi a Torino il presidente della Provincia Guglielmo Tovo ha [illegible] modo di ottenere risposte precise sulla pratica riguardante l'attesa [illegible]perstrada Asti-Cuneo.

Sono risposte che tranquillizzano ulteriormente circa le voci di una deviazione [illegible] finanziamenti tra la superstrada Asti-Cuneo e la bretella di Isola: vale [illegible] dire che per la circonvallazione di Isola [illegible] a disposizione il finanziamento di 100 miliardi previsti nel piano decennale dell'Anas, mentre per la superstrada Asti-Cuneo la spesa sarà a totale carico della Satap, cioè della società che gestisce l'autostrada Torino Piacenza. E' stato chiarito [illegible] che per la costruzione del tronco in territorio astigiano da Asti verso Alba, per una percorrenza di circa sei chilometri [illegible] mezzo, la spesa previ[illegible] [illegible] 100-120 miliardi di lire. I lavori inizieranno in primavera contemporaneamente da Asti e da Cuneo. Ha commentato il presidente Tovo: «Siamo soddisfatti delle risposte: quantificare i [illegible]sti, indicare le modalità [illegible] finanziamento e la data di inizio dei lavori è un passo importantissimo verso la realizzazione dell'opera. Queste informazioni inoltre - aggiunge il presidente - serviranno a sgomberare il campo da equivoci o illazioni che collegavano la costruzione della superstrada con la costruzione della variante di Isola. Forniremo queste risposte agli interessati durante il Consiglio provinciale di giovedì, allorché si discuterà dell'ordine del giorno [illegible] variante di Isola». Nella riunione di Torino infine si è anche discusso delle modalità [illegible] gestione della futura superstrada: è stato confermato che la gestione non prevederà pedaggio per il traffico locale, vale a dire le piccole [illegible] medie percorrenze, mentre si dovrà mettere a punto un sistema di esazione per il traffico a lunga percorrenza, vale a dire per il proseguimento, in uscita da Asti Est in direzione Cuneo, del traffico autostradale e viceversa.

[r. a.]

STAGA

[illegible]

Cifre del commercio [illegible] ipermercati

La risposta del sig. Porcellana (consigliere regionale dc, ndr) alla mia lettera [illegible] lacunosa e scritta in politichese. Prendo buona nota dell'esistenza di n° 8000 Esercizi Commerciali dell'Astigiano, [illegible] i supermercati di Asti, sono esclusivamente alimentari e [illegible] in prevalenza un'utenza locale. Il nuovo supermercato di Praia [illegible] destinato anch'esso, quasi esclusivamente, all'alimentare e non sarà di 4500 mq, come affermato [illegible] sig. Porcellana, bensì di 2400 mq, di cui 1495 mq destinati [illegible] tabella 8 e [illegible] lo 439 mq per le altre 5 tabelle merceologiche da d[illegible], i restanti 466 mq, per Farmacia e Banca.

I dati in mio possesso, sono quelli elaborati dal Csi per la Regione Piemonte [illegible] da questi pubblicati sul libro bianco sul Commercio.

Non è comunque aumentan[illegible] il numero di licenze commerciali o orientando [illegible] il commercio quanti vengono espulsi dalle industrie in crisi, che si risolve il problema degli 8000 disoccupati [illegible] dei 1700 cassa integrati astigiani, ma creando nuovi posti di lavoro. Non [illegible] ostacolando l'apertura dei due Ipermercati (C.so Alessandria e Isola), che si sopperisce alla perdita [illegible] Clientela che portavano i militari del «Gustalla», bensì cercando di fare di Asti un polo di attrazione commerciale e artigianale, cercando di richiamare in Asti più gente possibile da [illegible] il Piemonte, facendo del Commercio tradizionale, un Commercio moderno, con orari differenziati, eventualmente con un'apertura serale un giorno alla settimana, [illegible] vetrine sempre illuminate, con prezzi competitivi, [illegible] posteggi sicuri e agibili tutto l'anno.

Ed infine, visto che il sig. Porcellana è d'accordo nell'aprire ipermercati, purché gestiti da commercianti astigiani, do la mia disponibilità a partecipare alla costruzione di una simile struttura, riservandomi 1500/2000 mq. da sfruttare con tutte le possibilità della tabella 14. Si troveranno altri commercianti astigiani veramente disponibili [illegible] un tal progetto?

Beppe Basalgnana
commerciante
di elettromomestici
e hi-fi, Asti

[illegible] siamo anche [illegible] i «milanesi [illegible] Bruno»

Vogliate pubblicare questa lettera [illegible] [illegible] «milanesi» di Bruno.

Provenienti da tutt'Italia, lavoriamo nelle grandi città del Nord, prevalentemente [illegible] Milano: siamo venuti [illegible] Bruno per «amore», seguendo l'anima gemella, per crescere i figli [illegible] per trovare un angolo [illegible] pace.

Abbiamo imparato [illegible] [illegible]scere la gente dei campi [illegible] [illegible] dolci colline del Monferrato, ci siamo creati una nicchia negli ultimi boschi per poter apprezzare la natura assente dalle nostre città.

Ecco perché il fulmine della discarica, superato lo choc iniziale, ci ha trovato concordi con i brunesi nella costituzione [illegible] un Comitato di difesa dell'ambiente: non per arrogarci il diritto di condizionare le decisioni di chi le deve prendere [illegible] per organizzare «baggianate», ma per amplificare la [illegible] di proteste di Bruno, piccolo [illegible] [illegible] coccio tra i [illegible] [illegible] ferro della provincia.

Anche se in Italia per amministrare [illegible] paese [illegible] 400 abitanti si deve far ricorso alla logica dei partiti, noi «milanesi», pur ognuno [illegible] le proprie idee politiche, in questo frangente, offriamo un impegno assoluto senza condizionamenti politici. Le decisioni che cambiano radicalmente il volto di [illegible] paese per un lungo periodo dovrebbe[illegible] essere discusse, come segno [illegible] vera democrazia, con [illegible] popolazione tutta, «milanesi» compresi, senza nulla togliere alle responsabilità degli amministratori, perché ad essi soli compete la responsabilità della decisione finale.

E' per questo che plaudiamo all'amministrazione di Bruno che, dopo un momento di perplessità, ha assunto una posizione chiara e netta contro il degrado ambientale causato da una possibile discarica. Dopo il meravigliato sconcerto iniziale, ci [illegible] posti immediatamente a fianco degli amministratori affinché il problema [illegible] rifiuti solidi urbani fosse affrontato con giustizia e raziocinio.

Vito Patibon
[illegible] per Bruno

Immigrati dal Sud e neri al Belvedere

Sono un immigrato ad Asti nel 1958. Ho letto con attenzione gli articoli sul Belvedere di via Micca. Noi quando arrivavamo dal Sud eravamo trattati più o meno così, come i «neri» di oggi. Purtroppo, niente di nuovo sotto il sole astigiano.

Calogero R., Asti

STATO CIVILE

ASTI

[illegible] Luca Botta; Rossana Ruggirello; Arianna Falcone; Guido Casale, Conele; Sara Barraco; Marco Tiberga, Castello d'Annone; Danilo Valsania, San Damiano d'Asti; Giulia Prevosto; Davide Sacchetto, San Damiano d'Asti; Sara Spedo, Castell'Alfero; Francesco Bellè; Sa[illegible] Gioretti, Montafia; Cristina Palumbo; Daniele Ferraris, Portacomaro; Stefano Vola, [illegible] Stefano Belbo; Noemi Sciortino; [illegible] Amico; Carlotta Pasino, Camerano Casasco; Marina Zalin, San Marzano Oliveto; Valentina Gatto, Baldichieri d'Asti; Gabriella Baccali; Marilena [illegible].

MORTI: Di Piazza Onofri, anni 70; Manlalli Romilda ved. Gamba, anni 80; Parroncito Luigi, anni 85, San Marzanotto; Angelo Crosa anni 76; Ettore Martinetti, anni 67; Terzuolo Pasqualina, anni 88, Castell'Alfero; Favero Gabriella in Moro, [illegible] 43; Oreste Bianda, anni 94, Valleandona; Augusto Ivaldi, anni [illegible] Masoero Giulio, anni 83; Ramella Pralungo Livia ved. Spaudo, anni [illegible] Fracca Rosa in Gallo, anni 90; Fassio Carlo, anni 92, Revignano; Bertin Sandro, anni 25; Rosso Aldo, anni [illegible] Viarigi; Goria Giuseppe, anni 78, Marotto; Mantelli Luigi, anni 71; Gallo Carlo, anni 79, [illegible] Paolo Solbrito; Calosso Matilde, anni [illegible], San Damiano d'Asti; Siccardi Carmelina [illegible] Lucchini, anni 54; Surra Carolina, anni 87, Alfiano Natta; Voglino Luigia [illegible] Tubaro, anni 56; Vajro Carolina [illegible]. Forlano, [illegible] 92, Borio Secondo, [illegible] 89, Celle Enomondo; Cerrato Luigi, anni 87, Revignano; Pontida Ferdinando, anni 81; Zanghieralo Erminio, anni 71, Gai Lucia ved. Santorenzo, anni 84, Castell'Alfero; Masoero Clelia in Trombetta, anni 68, Monale; Sconfienza Anna in Sosso, anni 69, Mombercelli.

[illegible] Emanuele Lo Porto, commerciante ambulante e Antonietta Castari, commerciante ambulante; Ugo Masoero, agricoltore [illegible] Claudia Cudin, insegnate; France[illegible] Giaquinta, funzionario e Giovannella Borromeli, tecnico laboratorio; Flavio Roggero, cantoniere [illegible] Maria Costelli, operatrice ecologica; Luigi Roasio, trattorista e Annalisa Cossetta, [illegible] lavanderia; Gerlando Tramuta, asfaltista [illegible] Sandra Dato, operaia; Armando Tana, commerciante ambulante e Carmela Grieco, casalinga; Marco Becker, ufficiale aeronautico e Concetta Tona.

SI SPOSERANNO: Angelo Lamberti, addetto alle pulizie [illegible] Caterina Falletta, casalinga; Claudio Tizzano, operaio metalmeccanico e Giovan[illegible] Parisi, addetta pulizie; Dario Pietro Ambrosio, impiegato [illegible] Silvana Rampone, insegnante; Vincenzo Colubriale, muratore e Immacolata Aversa, casalinga; Gianni Nesto, cuoco [illegible] Martina Conia Cadamuro, cameriera; Gianpaolo Francesco Maria Ferrero, impiegato e Maura Maria Elisabetta Panizza, attesa lavoro; Maurizio Marcelli, impiegato e Elisabetta Tovo, architetto.

MONCALVO

NATI. Massimiliano Gallo.

Ancora un caso di avvelenamento nell'Astigiano: è il sesto in pochi giorni

Operaio intossicato dai funghi

Francesco Gigliotti, 45 anni, di Villafranca, li aveva raccolti vicino a casa. Si è sentito male poche ore dopo averli mangiati. Domani i funerali del giovane morto per aver ingerito l'«amanita phalloides»

VILLAFRANCA. Ancora un caso (il sesto in pochi giorni) di intossicazione da funghi. E' stato ricoverato all'ospedale [illegible] Asti Francesco Gigliotti, 45 anni, abitante a Villafranca in via Garavello 17/A. Dopo la lavanda gastrica, è stato trasferito nel reparto [illegible] Medicina.

La prognosi è di cinque giorni, ma i medici [illegible] tengono in osservazione. Non si sa ancora con precisione quale tipo di fungo abbia mangiato.

Probabilmente domani [illegible]ranno resi noti i risultati delle analisi compiute dagli ispettori del servizio di igiene dell'Usl di Asti, coadiuvati dai soci del gruppo micologico volontario «Camisola».

Francesco Gigliotti, che lavo[illegible] come operaio alla ditta «Boggero» di Asti, aveva raccolto i funghi nei boschi vicino [illegible] casa. Poi li ha cucinati e mangiati [illegible] pranzo. Si è sentito male [illegible] sera, ma non ha subito pensato ai funghi. Dopo qualche [illegible] ha iniziato a stare molto male: nausea, vomito, vertigini. La corsa in ospedale e poi la lavanda gastrica. Ora [illegible] meglio [illegible] i medici attendono [illegible] responso delle analisi sui campioni di funghi ingeriti.

Si svolgeranno domani alle 10 nella parrocchia di San Giovanni Bosco i funerali di Giuseppe Cuozzo, 32 anni, abitante [illegible] Asti in via [illegible] 13, morto nella notte tra venerdì [illegible] sabato della [illegible] settimana per avvelenamento da funghi.

Nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale di Asti sono ancora ricoverate in gravi condizioni la madre [illegible] ragazzo Gioconda Franzoso, 60 anni, [illegible] un'ami[illegible] [illegible] famiglia Maria Grazia Fierro, 50 anni. I tre sarebbero stati avvelenati dall'amanita phalloides, un fungo che provo[illegible] la morte nel 60 per cento dei casi e per il quale non esistono antidoti o terapie.

Giuseppe Cuozzo, detto «[illegible]nuccio», era conosciuto ad Asti. Spesso andava in parrocchia, al San Giovanni Bosco in [illegible] Dante, a [illegible] una mano. «Un ragazzo buono e generoso» ricordano gli amici.

[a. t.]

TARTUFI A NIZZA E VILLAFRANCA

VILLAFRANCA. Oltre dodici chili di «trifole» sono stati esposti alla settima edizione della rassegna dedicata ai pregiati funghi ipogei che si è svolta domenica a Villafranca.

Il premio «Zappino d'oro» per il miglior esemplare [illegible] andato a Natale Quarona, [illegible] in frazione Villata di Valfenera, che ha esposto un tartufo di 252 grammi.

Lo «Zappino d'argento» per la miglior partita di tartufi è toccato a Lino Cabrini di Villafranca, mentre Guido Cerruti è risultato il miglior «trifolau» locale, ottenendo il «Tagliatartufi d'argento». Stesso riconoscimento ai compratori delle più grandi partite: l'«Ostu Bacu» di Torino e il ristorante «Vittoria» di Tigliole d'Asti. Il prezzo medio si è aggirato sulle duecentomila lire all'etto.

Nel pomeriggio c'è stata la seconda edizione della «Gara dei dolci», nei locali della [illegible] la elementare. Tredici cuochi dilettanti hanno gareggiato con torte e budini, pasticceria secca e dolci al cucchiaio. Sono risultate vincitrici Liliana Malabaila [illegible] Maria Vittoria Robino, entrambe pensionate, e Annamaria Rolfo, insegnante alla scuola media di Villanova. I dolci sono stati poi messi all'asta, fruttando 930.000 lire, devolute a favore dell'asilo «Goria».

Anche Nizza ha ospitato un analogo mercatino. In mostra esemplari di tutto riguardo: sulla bancarella di Vittorio Giovine, che esponeva i «diamanti grigi» alcuni pezzi superavano ciascuno i tre etti. Un totale di oltre un chilo di tartufi, (valore stimato di circa 3 milioni e mezzo), [illegible] andranno in tavola al ristorante Violetta [illegible] Calamandrana. In leggero calo [illegible] quotazioni [illegible] sotto le 200 mila lire l'etto.

[m. t.]

VA' PENSIERO

Il laghetto di Cocconato all'inizio del secolo

Una scena di vita quotidiana all'inizio del secolo in riva al laghetto di Cocconato [ARCHIVIO UMBERTO PONZO, COCCONATO]

Un pescatore e alcune lavandaie [illegible] la sponda del laghetto di Cocconato in un'immagine d'inizio secolo. E' quanto propone oggi «Va' Pensiero», [illegible] [illegible] fotografia proveniente dall'archivio di Umberto Ponzo [illegible] pubblicata in una cartella curata dalla Pro loco e dall'Ept.

Il «laghetto» fu una soluzione al problema del rifornimento d'acqua [illegible] Cocconato, quando ancora [illegible] [illegible] servito dall'acquedotto [illegible] Monferrato. Una difficoltà inoltre era data dalla posizione del paese, in cima ad una collina dalle pe[illegible]ici ripide [illegible] su un terreno che favorisce il veloce deflusvio a valle delle [illegible]que piovane.

In numerose abitazioni esiste ancora un pozzo [illegible]ato nel tufo, mentre per l'uso pubblico furono scavati alcuni bacini, di cui [illegible] circolare, detto Gorgo della Fornace a Nord-Ovest della Torre. E' il «laghetto», in cui si abbeveravano gli animali, si pescava, si lavavano i panni. D'inverno, poi, i bambini giocavano [illegible] scivolare sul ghiaccio.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.468 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Conte 1, tel. 436.364
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605. Servizio notturno ore 1,30 fino alle ore 5,30, tel. 272.898; 275.280 e 932.123; **Canelli:** 833.030; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Cellarengo: 928.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.263
Castelnuovo D.B.: 987.6488
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.245
Nizza: 726.360
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.688

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), [illegible] (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Sacco, via Alberti 1*; notturna: *S. Caterina, corso Torino 61.*
Canelli: *Bielli, via XX Settembre 1*
Moncalvo: *Tardito, p. Garibaldi*
Nizza: *Boschi, via Corsi 44*

[illegible]

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.[illegible]
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo D.B.: 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

[illegible] [illegible] 113; Questura [illegible] - 210.079
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; [illegible] [illegible] (distaccamento di San Michele): 0131 / 381.268

FERROVIE

[illegible] [illegible] 50.311 - 53.781; [illegible] 721.448; **Canelli** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano** 200.184; [illegible]gnole Lanze: 878.278; **Moncalvo:** 916.093; **Montegrosso:** 953 192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53 454 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible]nsorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible]nsorzio Monferrato (Moncalvo): 91 422
Acque [illegible] (Cantarana): 011 / 55.841
DAI
Asti: 53.867
Canelli: 721.460
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.686
[illegible] 833.409. **SIP** [illegible] **gnalazione guasti:** 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 28; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 83; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.98; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

Previsti altri accertamenti nei settanta monolocali del padiglione «B7»

Belvedere, nuova indagine Usl

Già a febbraio riscontrate «carenze igienico-sanitarie». Il problema del sovraffollamento
Don Gallo della Caritas: «Perché le autorità hanno sinora permesso tutto questo?»

ASTI. L'Usl farà nuovi accertamenti igienico-sanitari nei settanta monolocali del «B7», il condominio del «Belvedere» di via Micca occupato da centinaia di immigrati di colore.

E' [illegible] secondo impegno in pochi giorni assicurato dalle istituzioni cittadine (sabato [illegible] sindaco Galvagno [illegible] era impegnato a promuovere in tempi brevi [illegible] incontro tra Comune, prefettura e questura) per fermare il degrado che, partendo dal «B7», rischia di coinvolgere anche gli altri sei stabili della [illegible].

Quello che s'avvierà prossimamente sarà il quarto controllo igienico-sanitario dell'Usl in poco più di un anno. In dodici mesi la situazione al «B7», già classificato [illegible] precaria nei precedenti accertamenti, è andata peggiorando. Il sovraffollamento degli immigrati [illegible] monolocali concepiti per una sola persona ha raggiunto punte record (fino a 8 extracomunitari per [illegible]).

Le carenze igienico-sanitarie, i problemi di sovraffollamento e di abitabilità dei locali hanno trovato spazio, in passato, nelle relazioni che il responsabile del servizio [illegible] Igiene pubblica dell'Usl, Corrado Rendo, ha inviato al sindaco Galvagno e, per conoscenza, a prefettura, questura, carabinieri, guardia [illegible] finanza e magistratura. «La superficie calpestabile delle monocamere - si legge in un rapporto dell'Usl - è abbondantemente inferiore a quanto stabilito. Ciascuna stanza [illegible] quindi fruibile esclusivamente da un'unica persona».

[illegible] relazione relativa all'ultimo sopralluogo al «B7», avvenuto nel febbraio scorso, gli ispettori dell'Usl rilevavano che «le carenze igienico-sanitarie, pur non costituendo [illegible] valido motivo per una dichiarazione [illegible] inabitabilità, devono [illegible]re celermente eliminate al fine di impedire [illegible] peggioramento delle condizioni di salubrità». «Ciò si rende ancora più pressante - segnalava il personale dell'Usl - [illegible] [illegible] considera che analoghe precarie condizioni igieniche erano già [illegible] riscontrate nel sopralluogo del luglio [illegible].

Non risulta che il sindaco, in qualità [illegible] [illegible] sanitario, abbia finora firmato ordinanze o inviato diffide ai proprietari del «B7» per indurli a ripristinare le condizioni di abitabilità degli affollati monolocali (in alcuni di essi manca l'acqua o ci sono servizi igienici inservibili, [illegible] in numerose stanze c'è umidità).

«Come sempre - anticipa Rendo - le nostre ispezioni punteranno a tutelare la dignità e [illegible] salute degli abitanti del "Belvedere": è questa la nostra funzione, mentre non ci competono interventi su altri risvolti della vi[illegible]», precisa il dirig[illegible] riferendosi ad altri delicati addentellati della questione (come gli affitti a prezzi «d'oro» applicati in numerosi monolocali). «Naturalmente [illegible] saranno accertati [illegible]tti [illegible] rilevanza penale lo segnaleremo alla magistratura», aggiunge Rendo.

Intanto il bisogno alloggiativo degli immigrati di colore trova conferma nei dati diffusi [illegible] Caritas: [illegible] [illegible] una decina - tanti quanti i posti letto oggi disponibili - gli extracomunitari che si presentano ogni giorno nella [illegible] casa [illegible] [illegible] Varrone» dice il responsabile don Giuseppe Gallo.

Il sacerdote rileva che «ad Asti ci sarebbe bisogno non di uno, [illegible] di più centri di accoglienza» [illegible] s'interroga sulla vicenda [illegible] "Belvedere": «Ci [illegible] immigrati che vivono in condizioni inumane pagando affitti altissimi: perché le autorità hanno [illegible] permesso tutto questo?».

Laura Nosenzo

Uno dei monolocali del «Belvedere» abitati dagli extracomunitari: in spazi ridottissimi vivono sino ad otto persone

[illegible] CONDANNA

ASTI. [illegible] decreto depositato nei giorni scorsi [illegible] pretore Emilio Giribaldi, che condanna per comportamento antisindacale l'intendente di Finanza di Asti, Giuseppe Consoli, è stato accolto con soddisfazione dalle organizzazioni sindacali. Ieri i [illegible]sentanti delle tre confederazioni (Cgil, Cisl e [illegible]) e del sindacato autonomo di categoria Salfi (presenti i legali Venturino, Filippi, Tartaglino e Caranzano) hanno illustrato [illegible] decisione del pretore, [illegible] [illegible] ha precedenti in Italia.

La vicenda [illegible] riferisce al periodo fra il febbraio e il giugno scorso. L'intendente avrebbe disposto il trasferimento di alcuni dipendenti degli uffici astigiani senza consultare le controparti, come prevede invece [illegible] procedura di contrattazione decentrata.

Il comportamento dell'Intendenza era [illegible] criticato dai sindacati che tramite i propri legali [illegible] presentato ricorso. «L'intendente Consoli non [illegible] tenuto [illegible] della Legge 93» hanno ribadito ieri i rappresentanti del sindacato. La normativa, approvata in Parlamento nel 1983, riconosce [illegible] organizzazioni sindacali il ruolo di controparti in questioni legate all'organizzazione del lavoro.

«A distanza di otto anni - hanno sottolineato i sindacalisti - questo principio non è ancora stato recepito».

Nella [illegible] il pretore ha ordinato all'intendente la convocazione, entro il 30 novembre, delle organizzazioni sindacali per la trattativa in materia di mobilità [illegible] personale. [r. gon.]

[illegible] IN BREVE

[illegible]

L'«Ordin d'la pera» a suor Palmira Bernardi

Sabato sera si svolgerà la festa annuale [illegible]ll'Associazione «Amis d'la pera». L'appuntamento dell'edizione '91 è fissata per le 20,30 all'hotel Salera. Serata di musica, ballo e folcore, durante la quale verrà assegnata l'«ordin d'la pera». Il riconoscimento, in passato è andato a molti personaggi operanti in vari campi, che hanno reso celebre Asti ed in particolare il borgo di Santa Caterina. Quest'anno, l'«ordin» [illegible] consegnato a Suor Palmira Bernardi, che [illegible] quarant'anni presta la [illegible] attività all'ente comunale di assistenza, cucinando e distribuendo pasti per i «poveri» della città.

LUTTO

Isola, è morto l'impresario Luigi Fogliotti

Si svolgeranno domani alle 15, a Isola, i funerali dell'imprenditore edile Luigi Fogliotti, [illegible] anni, morto ieri mattina nella sua abitazione di Isola, via Gianotti 33. Lascia la moglie Isa, 80 anni e il figlio Piero, ingegnere capo della Provincia.

TOTIP

[illegible] scommettitori vincono quasi [illegible] milioni

Doppia vincita milionaria [illegible] Totip, domenica, nell'Astigiano. Nella ricevitoria di Chiara Lotto, in corso Alfieri 285, ad Asti, un ignoto «sistemista» ha collezionato 2 dodici, 7 undici e 14 10 per un ammontare complessivo di oltre 17 milioni di lire. L'altra vincita nella ricevitoria di Cesare D'Avolio, a Canelli, in piazza Gancia 6 dove un giocatore ha azzeccato 2 dodici, 12 undici e 30 dieci, per un ammontare di circa 20 milioni.

[illegible]GIANI

Stasera [illegible] convegno sulla [illegible] legge

Dibattito, stasera alle 21, alla «Sala Pastrone» del Teatro Alfieri, [illegible] Asti, sulla nuova legge della «Piccola impresa», recentemente approvata dal Parlamento. Il convegno [illegible] organizzato dalla Confederazione nazionale dell'artigianato.

[illegible]

Aveva rapinato [illegible] panetteria: denunciato

La Squadra mobile ha identificato l'autore della rapina commessa mercoledì scorso, poco dopo le 7, in un negozio di alimentari [illegible] corso Casale 135. [illegible] presunto autore, denunciato in stato di libertà, è un pregiudicato astigiano, [illegible]. C., 19 anni, abitante ad Asti. Il rapinatore era entrato nel negozio, armato di un coltello e aveva minacciato la contitolare del negozio, Antonietta Simoniello, facendosi consegnare la borsetta, contenente poche decine di migliaia di lire.

[illegible]

Ruba un'auto subito dopo [illegible] uscito dal [illegible]

Il pretore Emilio Giribaldi ha condannato ieri per direttissima a [illegible] mese e 15 giorni di reclusione (pena patteggiata) Renato Derro, 35 anni, di Asti. Il giovane, uscito poche ore prima dal carcere (dove aveva scontato 3 anni e mezzo [illegible] reclusione per un cumulo di pene) venerdì sera, si [illegible] impossessato della «Opel» di Carlo Mogliotti, di Asti, parcheggiata in via Cavour [illegible] le chiavi nel cruscotto. Derro è [illegible] fermato poco dopo in corso Savona [illegible] una «volante» [illegible] nuovamente [illegible].

Ieri a Roma la decisione della Cassazione sul caso dell'ex agente accusato di omicidio

Boero, annullata la sentenza

Si rifarà il processo [illegible] Torino. L'imputato per ora resta in [illegible] Oggi si conosceranno le motivazioni
In primo grado era stato condannato all'ergastolo, pena ridotta [illegible] appello [illegible] 30 anni. Il dibattimento

Fiorentino Manganiello, la vittima

ROMA. Si apre un nuovo clamoroso capitolo nella vicenda che vede [illegible] protagonista l'ex agente [illegible] polizia P[illegible] Boero, [illegible] [illegible]. La corte [illegible] Cassazione ha annullato, ieri pomeriggio, la sentenza della corte d'assise d'appello di Torino che lo aveva condannato a 30 anni di reclusione ritenendolo colpevole dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, 23 anni. Il delitto, secondo gli inquirenti, sarebbe avvenuto durante una rapina alle Poste di [illegible] Dante il 15 novembre [illegible]. Un rapinatore solitario si impossessò [illegible] 4[illegible] [illegible]lioni sottraendoli ad un portava[illegible]ri. L'agente di scorta inseguì [illegible] bandito che lo freddò a colpi [illegible] pistola sulla porta d'ingresso delle Poste, fuggendo poi [illegible] [illegible] moto di grossa cilindrata.

[illegible] indagini [illegible] ferme per sei anni, poi nel dicembre del 1989 [illegible] arrestato Boero, che nel frattempo aveva lasciato la polizia e aperto [illegible] catena [illegible] discoteche le Diva [illegible] Casale Monferrato e [illegible] Bormida.

In primo grado (il processo fu celebrato nel giugno '90 ad Asti) Boero era stato condannato all'ergastolo, in appello a 30 anni.

Ora la Cassazione ha disposto che Boero venga sottoposto ad [illegible] nuovo giudizio davanti alla [illegible] d'assise d'appello di Torino (ma con un nuovo collegio giudicante). L'ex poliziotto continua per ora a rimanere [illegible] [illegible] ad Alessandria. Ieri al dibattimento c'erano alcuni suoi famigliari.

Questa [illegible] si conoscerà il dispositivo del verdetto della Cassazione che ha annullato la sentenza di Torino (emessa nell'aprile scorso). Pare [illegible] molte probabilità che i giudici del sup[illegible] [illegible] abbiano accolto le tesi dei difensori Biondi di Genova e Mirate di Asti, soprattutto per quanto riguarda la pe[illegible] ba[illegible] alla Beretta [illegible] Parabellum, rivoltella che Boero aveva in dotazione (per l'accusa [illegible] l'arma che ha ucciso l'agente Manganiello), e sulle cir[illegible] testimoniali che escludevano che l'omicida possa identificarsi nell'ex agente.

La prima sezione penale della corte di Cassazione, (presieduta [illegible] Corrado Carnevale, [illegible] queste ultime [illegible] settimane [illegible] centro di polemiche con il ministero di Grazia e Giustizia per aver ordinato la scarcerazione di alcuni boss mafiosi) si è riunita ieri alle 10.

Dopo la relazione del gi[illegible] delegato che ha esamin[illegible] gli atti ed in particolare la senten[illegible] dei giudici di Torino, ha svolto la requisitoria [illegible] procu[illegible] generale che [illegible] chiesto la conferma della condanna.

C'è poi [illegible] l'intervento dell'avvocato Dapino che ha rinnovato [illegible] costituzione di parte civile per conto di [illegible] Lepre, vedova Manganiello e della madre dell'agente ucciso, Carla Petruzzolo, chiedendo la conferma della condanna e il risarcimento dei danni.

Le arringhe difensive da parte degli avvocati Alfredo Biondi (deputato liberale) e [illegible] Aldo Mirate, sono durate oltre due ore. I difensori hanno passato al [illegible] la motivazione della condanna di Boero [illegible] in [illegible] di appello. I due legali hanno contestato le motivazione della sentenza di Torino ribadendo l'esigenza di nuove testimonianze e perizie balistiche.

La decisione di ieri della suprema corte rimette tutto in discussione: [illegible] nuovo processo potrebbe svolgersi [illegible] [illegible] prossimo gennaio.

Vittorio Marchisio

Il riconoscimento delle enoteche Vinarius alla Braida di Rocchetta Tanaro

E' il «Bricco» il vino dell'anno

Il premio assegnato alle qualità di questo speciale barbera e [illegible] ricordo di Giacomo Bologna
Anche negli Usa una borsa di studio dei ristoratori italiani sarà intitolata al suo [illegible]

ROCCHETTA TANARO. Giaco[illegible] Bologna, uno dei più famosi produttori di vino [illegible] Piemonte, morì il giorno di Natale dell'anno scorso, [illegible] la [illegible] figura continua ad [illegible] [illegible] centro di molte iniziative. Ne [illegible] [illegible]nianza l'assegnazione del premio «Vinarius 1991» al «Bricco dell'Uccellone 1988», il barbera passato in barrique che lo ha fatto conoscere in tutto il mondo.

La cerimonia di consegna della targa di «Vino dell'anno» [illegible] avvenuta nel salone del Circolo della Stampa a Milano alla presenza della vedova, signora Anna e del figlio Beppe. Raffaella, l'altra figlia, [illegible] in contemporanea a New York per il galà [illegible] presentazione della borsa di studio intitolata a Giacomo Bologna assegnata dall'associazione ristoratori italiani in Usa.

Il premio Vinarius, per la seconda volta consecutiva è assegnato ad un prodotto piemontese. Lo scorso anno toccò all'Asti spumante della Cinzano.

[illegible] qu[illegible] un'assegnazione particolare che oltre a premiare il singolo vino, vuole ricordare chi [illegible] tenacia ha saputo e voluto innovare la produzione tradizionale» ha detto Marco Trimani, presidente della Vinarius, cui aderiscono 120 enoteche. Il premio «Il vino dell'anno» ha un meccanismo che ricorda per alcuni versi il premio letterario «Bancarella». Così come i librai, gli enotecari scelgono [illegible] il vino dell'anno.

La cartellina-ricordo dell'avvenimento riporta anche l'ormai celebre f[illegible] epitaffio che Bologna [illegible] voluto sulla [illegible] carta intestata. Eccola: «Costruitevi una cantina, ampia, spaziosa, ben areata/ e rallegratela con tante belle bottiglie, queste ritte, quelle coricate/ da considerate con occhio amico nelle sere di primavera, estate, [illegible]no e inverno/ sogghignando al pensiero di quell'uomo [illegible] [illegible] e senza suoni, [illegible] donne e senza vino/ che dovrebbe vivere una decina d'anni più di voi». [a. mir.]

Giacomo Bologna «Braida»

Ieri il procuratore di Alba ha incontrato i responsabili provinciali dei carabinieri

«Soltanto sospetti, nessuna prova»

Nessun avviso di garanzia per le otto persone sottoposte al guanto di paraffina. La vedova Miroglio ha affidato a uno studio legale la tutela dei propri interessi. Un avvocato: «Il figlio Daniele non sa sparare»

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Si riparte da zero. Ieri mattina, a cinque giorni dall'omicidio di Francesco Miroglio, il procuratore della Repubblica ad Alba, Gregorio Ferrero ha incontrato i vertici provinciali dell'arma dei carabinieri. La riunione, durata oltre un'ora negli uffici della procura a Palazzo di Giustizia, è servita a confrontare i risultati di indagini, accertamenti e testimonianze raccolte dalle decine di militari impegnati per dare un nome all'omicida. Ma non è emerso nulla di decisivo [illegible] ha confermato lo stesso magistrato. «Ci sono indagini che proseguono [illegible]. Sicuramente questo caso non si risolverà in pochi giorni a meno che l'assassino [illegible] si decida a confessare, si costituisca».

Il magistrato accenna al «guanto di paraffina» al quale ha sottoposto alcune persone. «La moglie di Miroglio, il f[illegible] e altri». Chi sono? «Non parliamone», sbotta, e ricorda «la delicatezza dell'indagine».

Nulla anche sui risultati che erano [illegible] per ieri [illegible] il materiale è ancora a Roma e ci vorrà tempo». Nell'attesa il magistrato non ha ufficialmente aperto indagini [illegible] confronti di [illegible] né della moglie, né del figlio o degli «amici e conoscenti».

I primi cinque giorni di indagini [illegible] comunque serviti a chiarire con [illegible] la dinamica dell'omicidio. Erano le 18,30 di mercoledì. Francesco Miroglio, 62 anni, è solo nella villa La Favorita, sulla collina che sovrasta Alba. Un fatto abituale visto che, oltre all'hobby della caccia e del collezionismo d'armi, l'uomo trascorre le proprie giornate occupandosi della gestione delle numerose proprietà e in particolare del parco della villa lasciatagli dai genitori. La moglie, Isabel Lopez Bonamura [illegible] 42 anni è in Alba per [illegible] spese, il figliastro, Daniel di 18 anni [illegible] prendendo lezioni di guida.

Il Miroglio vuole caricare dei vasi [illegible] sull'auto. A questo punto l'incontro con l'omicida. Sicuramente qualcuno che Francesco Miroglio conosce bene [illegible] da continuare tranquillamente a caricare i vasi nel cortile della villa voltandogli le spalle. Forse stavano parlando quando l'assassino spara. Due colpi di fucile a bruciapelo, uno alla fronte, l'altro alle schiena.

Il medico legale ha fissato tra le 18,30 e le 18,40 l'ora della morte.

La ricostruzione prosegue in base ai racconti [illegible] diretti interessati che [illegible] stati attentamente verificati dagli inquirenti. Sono le 18 e 45 quando [illegible] villa arriva Daniele, il figliastro della vittima, accompagnato dal titolare [illegible] una scuola guida che lo lascia lungo la strada, a venti metri dalla villa. E' buio e piove. Il giovane entra in casa, [illegible] trova Francesco Miroglio e [illegible] in cortile. Qui c'è il corpo senza vita dell'uomo. Nel frattempo arriva anche la madre, sulla sua auto. Pochi minuti e danno l'allarme [illegible] una telefonata al 112.

Le indagini portano ad escludere molte delle possibili ipotesi quali il tentato sequestro, la rapina, il furto, una lite.

La moglie di Miroglio, Isabel Lopez domenica ha deciso di farsi tutelare da uno studio legale. «Sono state dette cose inesatte - sostiene l'avvocato Luigi Nizza -. Non è ad esempio [illegible] che Daniele fosse appassionato [illegible] armi e [illegible] imparato a sparare».

Gianni Martini

Al funerale. La vedova di Miroglio (al centro) con il figlio Daniele all'uscita dalla cattedrale di Alba (FOTO RUNALDO)

ANCHE GLI IMPRENDITORI DI ALBA HANNO PAURA

ALBA. Il racket è arrivato anche nelle Langhe? Il fenomeno non esiste ancora [illegible] in altre città, ma le prime avvisaglie si farebbero sentire e i giovani imprenditori dell'associazione [illegible] mercianti albesi hanno voluto affrontare il problema con una tavola rotonda dal titolo: «Libertà d'impresa e nuova criminalità. Cosa fare?». Relatori qualificati ed un folto pubblico hanno dato vita ad un interessante dibattito a cui ha fatto da moderatore il giornalista Rai Paolo Fraiese, caporedattore del TG1.

Il rappresentante dei giovani imprenditori, Sergio Culasso, ha esordito dicendo: [illegible] città si è [illegible] inaspettatamente ad essere in questi giorni sede di episodi di criminalità grave che ci inducono a riflessioni amare. Non vogliamo gridare al lupo quando non c'è, ma [illegible] tutti insieme il modo di reagire e prevenire la criminalità».

Giuseppe Demaria, dirigente dell'associazione commercianti di Torino ha illustrato il problema con alcuni dati. «In Piemonte - ha detto - le rapine sono passate da 1.639 dell'89 a [illegible] del '90 [illegible] un incremento del 45,8%; le estorsioni da 116 dell'89 a 173 del '90 (+49,1%); i furti nei negozi da 4.373 a 6.049 (+38%); il contrabbando è cresciuto del 122%».

Antonio Nanni, vice qu[illegible] aggiunto e dirigente della squadra mobile della questura di Cuneo ha detto: «Sono in provincia da vent'anni e posso dire che se il fenomeno [illegible] non si è [illegible] evidenziato, ve ne sono altri più sottili e forse più pericolosi. La nostra provincia è stata ed è meta di personaggi che hanno acquistato attività commerciali per il riciclaggio di denaro sporco, proiettando ombre sul futuro e con il rischio di alterare l'equilibrio economico».

Il capitano Roberto Scarrone, comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Bra ha confermato: «Capitali sempre più ingenti di illecita provenienza vengono investiti in attività lecite».

Il dottor Giuseppe Grieco sostituto procuratore della Repubblica di Alba, proveniente [illegible] tribunale di Palmi ha detto: «E' importante che si assuma fin dall'inizio un atteggiamento diverso nei confronti dell'estorsione. Non si chieda al commerciante di essere un eroe, ma [illegible] collaborazione. [illegible] la denuncia diretta, può [illegible] un canale di comunicazione che consenta l'avvio di indagini, mantenendo l'anonimato».

Il segretario generale della Confcommercio, Pietro Alfonsi, ha proposto la costituzione, [illegible] che ad Alba, di un Comitato anti-racket [illegible] cui facciano parte non solo i commercianti, ma anche le altre forze sociali.

Il capitano Americo Malandrucco comandante della compagnia carabinieri ha detto che per quanto risulta alle forze dell'ordine non si può parlare di un fenomeno di estorsione nell'Albese, ma tutt'al più di episodi isolati.

[illegible] fare allora? Il capitano Malandrucco, il dirigente della squadra mobile Nanni hanno invitato i cittadini ad un rapporto di maggior collaborazione.

Nanni ha detto: «Chi paga il racket non risolve il problema. Lo rimanda solo al futuro e crea una situazione di danno per tutti».

Durante il dibattito con il pubblico, Luciano Scalise, consigliere comunale di «Albadomani» ha detto di aver avuto la confidenza di commercianti che pagano il pizzo: «Se mi autoriz[illegible] disposto a fare i nomi nelle sedi dovute».

[g. f.]

Preoccupazione in paese dopo la scoperta che il «pentito» ucciso aveva continuato a compiere rapine

Il sindaco di Serralunga: «Basta con questi rischi»

Si teme che la presenza dell'ex mafioso abbia potuto attirare altri criminali. «Non vogliamo danni al nostro turismo che vive di cucina e buon vino». Il primo cittadino ritiene che gli amministratori comunali avrebbero dovuto essere informati sul terribile passato dell'uomo ospitato nella cascina

SERRALUNGA. In paese [illegible] si parla d'altro: a poche centinaia di metri dall'abitazione del sindaco ha [illegible] per quasi due [illegible] un «pentito a metà» del clan dei catanesi, con alcuni omicidi alle spalle e con un presente di rapinatore di banche e gioiellerie. Nessuno, a cominciare dal primo cittadino, era al corrente del [illegible] burrascoso passato.

«La notizia dell'attività di rapinatore di Randelli è stata per noi una sorpresa nella sorpresa. Non sapevamo neppure che si trattasse di un pentito. Il non averci informati quando è giunto in paese è stato, a mio avviso, un errore - dice il primo cittadino Carlo Giachino -. A [illegible] non è mai giunta [illegible] comunicazione su di lui e sulla sua condizione. Credo invece che sarebbe stato opportuno avvisare l'amministrazione comunale, o almeno il sottoscritto, della presenza in paese di un ex mafioso. Bisogna evitare altri rischi di questo genere».

«Certo non si poteva dire a tutta la popolazione che in quella cascina viveva un mafioso pentito - prosegue il sindaco -, ma gli amministratori anda[illegible] avvisati. Ci dispiace di aver saputo del terribile passato di Randelli solo in seguito al suo omicidio. Randelli in paese veniva raramente e il [illegible] comportamento non avevano mai fatto nascere sospetti. Nessuno sapeva nulla».

Anche le eventuali visite a Serralunga da parte degli altri componenti della banda potevano passare inosservate. «Il nostro è un paese turistico e, specie in autunno, c'è un [illegible]vole movimento di forestieri, in cerca delle specialità della nostra cucina e di buon vino, per cui nessuno bada alla presenza di auto e persone estranee. Sicuramente l'immagine di Serralunga non esce rafforzata da questa vicenda. In questi giorni abbiamo [illegible] una pubblicità negativa. Prima il Comune era [illegible] i vini e la gastronomia e [illegible] per fatti di cronaca nera» conclude Giachino.

Dopo la sorpresa di aver scoperto che l'uomo assassinato mercoledì scorso era un «pentito» è [illegible] la notizia della [illegible] probabile attività di rapinatore. «Gli abitanti [illegible] stati stupiti da questi sviluppi del caso. A questo punto c'è il rischio di far nascere tra la gente sospetti nei confronti di qualsiasi forestiero passi da queste parti e venga a stabilirsi a Serralunga. Credo che il sindaco dovesse essere avvisato» spiega il parroco di San Sebastiano, che nella [illegible] domenica ha invitato a pregare per le due vittime del tragico agguato.

[illegible] un religioso ed era mio dovere pregare per le loro anime, così [illegible] per svolgere la mia opera ero stato da loro un paio di volte, a benedire la [illegible]. Recentemente avevano anche deciso di mandare il figlio maggiore al catechismo in paese. Avrebbe dovuto iniziare sabato scorso» aggiunge il sacerdote.

«Quando abbiamo saputo dai giornali che Randelli era un malvivente siamo caduti dalle nuvole. Pensavamo [illegible] una persona per bene ed il suo comportamento non dava sospetti. La domenica veniva quasi [illegible]pre a pranzo da noi e una volta ci [illegible] anche chiesto se potevamo dar lavoro a sua madre nel nostro locale. Ci aveva spiegato che è un'ottima cuoca» racconta la titolare dell'Albergo Italia.

Gli abitanti di Serralunga erano sorpresi soprattutto del fatto che i due bambini non frequentassero la locale scuola elementare.

«Qualcuno comunque sospet[illegible] che ci fosse qualcosa di strano nella sua esistenza. C'era chi diceva che fosse un ricer[illegible] o qualcosa del genere, ma [illegible] sapeva nulla di preci[illegible] spiega un agricoltore di Serralunga.

Pare che Randelli avesse sempre una notevole disponibilità finanziaria, anche se per fare acquisti non si [illegible] mai in [illegible], ma a Monforte, Gallo Grinzane o Alba. [illegible] giro si vedeva più spesso il fratello della donna - osserva un vicino -, che nei primi tempi andava sempre a Roddino per telefonare alla sua ragazza. Solo successivamente ha iniziato a frequentare anche Serralunga».

Corrado Olocco

Proseguono le indagini sul casalese morto all'ospedale di Alessandria

Un malore o fu picchiato?

L'autopsia non è stata ancora decisa. Il trauma cranico conseguenza di [illegible] colpo al capo. Potrebbe anche esserselo procurato cadendo, dopo aver ingerito farmaci

CASALE. Forse la spiegazione alla [illegible] di Vincenzo Rizzo, il casalese di 3[illegible] anni deceduto nella notte tra sabato e domeni[illegible] all'ospedale [illegible] Alessandria, va ricercata nella sregolata vita dell'uomo, spesso ai margini della legge. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo [illegible] esaminando le prime segnalazioni sull'accaduto inviate dalla polizia e dai carabinieri, prima [illegible] decidere se ordinare l'autopsia.

Il magistrato deve [illegible] spiegazione al certificato medico che diagnostica un trauma cranico. L'uomo avrebbe battuto la testa e ricevuto una botta. In che modo? In [illegible] primo momento i parenti stessi, nel tentativo di [illegible] una spiegazione, avevano ipotizzato che qualcuno avesse picchiato Rizzo. Ma, secondo le prime indiscrezioni, non [illegible] escluso che il giovane abbia ingerito dei farmaci probabilmente per ottenere un effetto stupefacente, e sia caduto avendo perso i sensi.

Quando gli infermieri della Croce Rossa sono giunti in via San Lorenzo 7, dove Rizzo era ospite [illegible] qualche tempo nella casa dell'amico Maurizio Caligaris, l'hanno trovato disteso su un letto. Respirava ancora e si avvertiva il battito del polso, ma una pupilla appariva dilatata: segno di una probabile lesio[illegible] cerebrale.

Il casalese è stato subito ricoverato [illegible] Santo Spirito, ma i medici hanno disposto l'immediato trasferimento ad Alessandria, dove è rimasto in coma per tre giorni. E' [illegible] anche tentato un intervento chirurgico, ma senza esito positivo.

Vincenzo Rizzo, 35 anni

Secondo alcune testimonianze che sono state raccolte tra gli amici, il giovane aveva già accusato qualche malessere la sera precedente.

Il mattino successivo, Mauri[illegible] Caligaris, che lo ospitava, è andato a svegliarlo dopo mezzogiorno e ha scoperto che era privo di sensi.

E' stata una donna a telefonare alla Croce Rossa per richiedere l'intervento urgente [illegible] un'ambulanza.

Rizzo, [illegible] più riprendere coscienza, è morto nella notte tra sabato e domenica ad Alessandria.

Alle spalle aveva una vita movimentata. Originario del Sud, abitava a Casale da quando era ragazzino e fin da allora si era fatto conoscere dalle forze dell'ordine per [illegible] in [illegible]ri reati, tra cui anche la rapi[illegible]. Poi, raggiunta la maggiore età, aveva accumulato un curriculum ricco di furti, minacce e più volte maltrattamenti nei confronti della giovane moglie Anna Carelli di [illegible] anni, da cui ha avuto tre figli: due maschi, di 8 e 6 anni, e una bambina di 4. La donna lo denunciava e poi, puntualmente, ritirava la querela.

Da alcuni mesi Rizzo l'aveva lasciata nella casa di viale Lungo Po Gramsci insieme [illegible] i bimbi e, dopo aver girovagato un po', si [illegible] fatto ospitare da Caligaris, in via San Lorenzo.

Qualcuno di parenti aveva anche sollevato il dubbio che fosse avvenuto [illegible] diverbio tra Rizzo e uno degli amici per una questione [illegible] denaro. Al momento, però, gli inquirenti non avrebbero trovato conferma a questi sospetti. Pare probabile l'ipotesi di un malore, [illegible] da troppi farmaci. Nuovi interrogativi [illegible] sulla morte misteriosa? La risposta decisiva spetta al magistrato.

[illegible]

RAPINA IN TRE

CASALE. Tre fratelli casalesi sono [illegible] rinviati a giudizio [illegible] la rapina compiuta in un negozio di elettrodomestici a Cassolnovo, vicino a Vigevano. Appartenenti a una numerosa famiglia di giostrai casalesi, sono: Paolo Dubois, 30 anni, abitante in strada Vercelli 21/B, Alessandro e Teresio Dibois (la differenza nel [illegible] è dovu[illegible] ad un errore di trascrizione all'anagrafe).

[illegible] aprile sarebbero entrati nel negozio di elettrodomestici di Tiziano e Pierangelo Mañazza a Cassolnovo. Uno dei tre si sarebbe impossessato di un'autoradio. Alla reazione [illegible] cognato dei titolari, Paolo [illegible]schin, gli altri due ragazzi si sarebbero avventati su di lui malmenandolo.

Ma uno dei commercianti [illegible] riuscito comunque a rilevare [illegible] [illegible] di targa della Golf [illegible] colore verde scuro usata [illegible] terzetto per la fuga.

E' [illegible] questo [illegible] particolare che ha permesso agli inquirenti di risalire ai tre fratelli casalesi, ora in carcere a Pavia, e che saranno processati a Vigevano il 21 novembre. Alessandro Dibois [illegible] già [illegible] il 28 agosto scorso, mentre gli altri due [illegible] stati raggiunti da ordine di custodia cautelare il [illegible] ottobre. [s. m.]

Arrivano i primi fondi dalla Regione, però le 400 tombe restano sotto sigillo

Vignale, 25 milioni per il cimitero

Una sovvenzione irrisoria, basterà solo per l'indagine geologica. Forse i lavori di consolidamento (micropali nel sottosuolo) richiederanno [illegible] sovvenzione privata. E intanto il sindaco si dimette

Un problema che indigna i vignalesi. L'ala impraticabile per la paura di crolli

VIGNALE. A due giorni [illegible] ricomparsa delle transenne al cimitero [illegible] Vignale, la popolazione tira [illegible] primo sospiro di sollievo. E' giunto in Comune il tanto atteso contributo regionale di 25 milioni. Il denaro verrà impiegato per compiere l'indagine geologica che deve determinare [illegible] cause delle crepe nella zona resa conseguenzialmente inagibile dall'amministrazione. Un primo passo che Vignale attendeva [illegible] tempo, utile forse a [illegible] situazione che ha monopolizzato l'attenzione pubblica [illegible] queste ultime settimane.

Lo spiraglio di luce [illegible] durato poco: alcuni intoppi hanno scoraggiato i vignalesi che proprio in questi giorni [illegible] chiesto una definitiva e tempestiva soluzione. Primo fra tutti le preannunciate dimissioni del sindaco, prof. Vittorio Spada, che stasera nella seduta straordinaria [illegible] Consiglio rinuncia alla carica. Vignale si ritroverà quindi senza un primo cittadino e la vicenda del cimitero dovrà essere rinviata. Sarà il nuovo sindaco, probabilmente eletto entro una decina di giorni, [illegible] il problema [illegible] disporre del contributo regionale.

Inoltre è stata recentemente resa nota da un anziano vignalese la presenza di una porta che conduce ai sotterranei dei due colombari in questione. Sarà necessaria un'ispezione anche in quest'area per determinare gli interventi necessari a sostenere la struttura; un elemento [illegible] che potrebbe fornire indicazioni per la soluzione del problema. Naturalmente l'indagine porterà [illegible] ulteriore ritardo.

Anche l'ing. Paolo Demagistris, interpellato [illegible] Comune come esperto, attende di essere [illegible] autorità vignalesi. Secondo Demagistris non vi sono segni di un crollo imminente, [illegible] la questione, come [illegible] gli abitanti, deve essere risolta al più presto. Compiute le indagini dovranno essere effettuati degli interventi. Pare che la soluzione più idonea sia l'installazione di micropali nel sottosuolo.

[illegible] le cause del cedimento - spiega l'ing. Demagistris - [illegible]no imputabili al movimento del terreno, occorrerà fare uno scavo fino a un punto [illegible] del sottosuolo e installare i micropali in funzione di sostegno, che garantiranno inoltre la stabilità nel tempo». [illegible] l'ipotesi dell'ingegnere troverà conferma negli studi compiuti grazie ai 25 milioni, non dovrebbe [illegible] molto prima che il cimitero torni interamente agibile.

Intanto a Vignale continuano [illegible] polemiche. Permangono i dubbi ed è emerso lo sconforto il momento in cui si sono presentati gli intoppi. Le famiglie più coinvolte nella vicenda si chiedono se dovranno sopportare l'onere di un simile intervento: il contributo regionale è legato solo all'indagine geologica e [illegible] alla ristrututtrazione del cimitero. Alcuni si [illegible] disponibili [illegible] affrontare economicamente delle spese, previo contributo dello Stato, [illegible] sono contrari a una sovvenzione privata, sottolineando che «se lo Stato sperpera denaro per opere varie, può concedere un finanziamento per il cimitero di Vignale, per rispetto ai morti».

E' caduta quindi l'opinione di alcuni che vedevano nel contributo regionale la sola e unica risoluzione al problema. Per i vignalesi sembra essere una vicenda destinata a trascinarsi nel tempo. [cr. ro.]

[illegible] A [illegible] MONFERRATO [illegible]

NIZZA. Nei giorni dei Santi alcune inconsuete transenne di ferro e strisce di plastica bianche e rosse, hanno accolto i visitatori della parte nuova del Cimitero comunale. [illegible] qualche tempo, i lastroni di marmo che delimitano un blocco di [illegible] ventina [illegible] tombe, [illegible] pericolanti: il Comune nei mesi [illegible] fece apporre una recinzione per segnalare il pericolo, ma ai lavori di riparazione non si è ancora provveduto.

Per i parenti dei defunti che speravano [illegible] veder compiuto [illegible] lavoro in occasione delle ricorrenze dei Morti, c'è stata delusione, quando, arrivando al Cimitero, hanno trovato la situa[illegible] invariata. «Per mettere i fiori a mio marito - commentava una vedova, in visita al defunto con il figlio - dobbiamo per forza spostare la recinzione di ferro, e questo [illegible] sarebbe un problema, però significa che se cade la lastra di marmo mentre mio figlio è sulla scala, il Comune se ne lava le mani e noi ci teniamo i danni».

I lastroni pericolanti sono due: uno, di minori dimensioni costeggia sul lato verticale i «colombari» di questo blocco di recente costruzione, l'altro, quello più «pericoloso» è lungo circa quattro metri ed è posto in alto sulla facciata, in ordine trasversale.

Questa situazione [illegible] avanti da tempo: a sentire l'assessore responsabile Piero Anastasio, la colpa è delle insopprimibili lentezze burocratiche. «Quando ci è stata segnalata la pericolosità - spiega - abbiamo subito fatto una prima ispezione e transennato la parte antistante [illegible] tomba. Poi durante un sopralluogo [illegible] i tenici del Comune, si è pensato di togliere provvisoriamente [illegible] lastra che minacciava di cadere. [illegible] l'operazione non è così semplice, [illegible] infatti ristrutturare [illegible] tutto la parte danneggiata».

In pratica, questo significa che passerà [illegible] qualche mese, prima che il danno sia sanato. Anastasio assicura che la pratica è già avviata: questa mini-ristrutturazione fa parte di [illegible] serie di interventi che interesseranno il Cimitero. «Al massimo entro febbraio i lavori saranno fatti».

Il Cimitero di Nizza, che sorge all'ingresso della città, lungo corso Asti, ha un aspetto solenne dato dal viale centrale che lo percorre per tutta la lunghezza. A lato [illegible] tombe antiche, in ottimo stato [illegible] conservazio[illegible] ed il piccolo Cimitero ebraico, circondato [illegible] alto muro. «Di recente abbiamo già fatto qualche intervento - aggiunge l'assessore Piero Anastasio - per conservare la dignità e la pulizia del luogo, frequentato quotidianamente da centinaia di nicesi. Inoltre sono già [illegible] stanziati cento milioni per varie opere conservatives.

In programma anche un [illegible]simento [illegible] tombe, per valutare le effettive necessità ed eventualmente creare [illegible] nuove. Con [illegible] vendite di nuovi «colombari», [illegible] Comune potrebbe acquisire denaro per la manutenzione del Camposanto.

[illegible] Cimitero di Nizza, tra poco tempo, sarà anche al centro della [illegible] rete stradale per la circonvallazione: nel terzo lotto dei lavori, è già previsto un passaggio pedonale per consentire un comodo accesso, soprattutto tenenedo conto che il luogo è frequentato in maggioranza da persone anziane.

Enrica Cerrato

Volley A2, gli astigiani hanno ceduto di schianto (3-0) al Jockey Schio

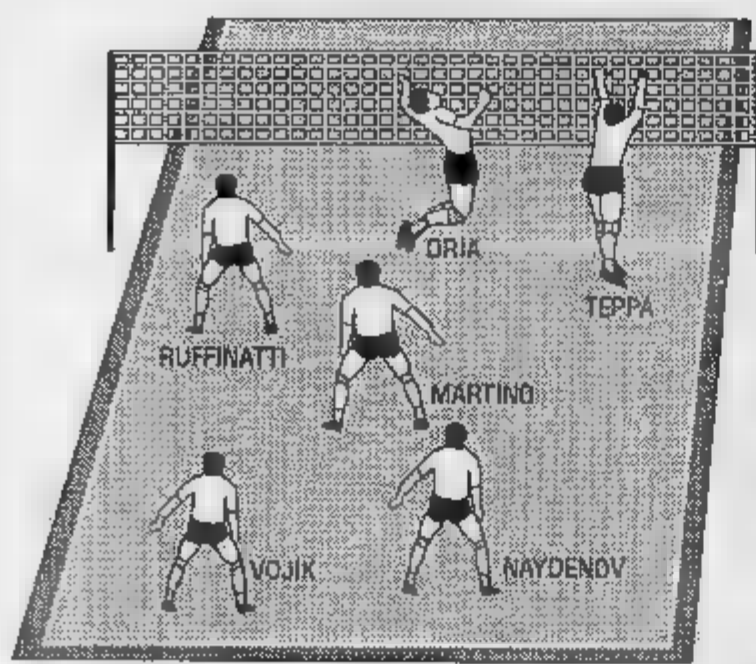
Il «male oscuro» della Brondi

Terza sconfitta consecutiva per i «telefonici», surclassati dalla squadra veneta. Il presidente Venturini chiede tempo: «Aspettiamo l'esito della sfida casalinga di domenica con Reggio Emilia»

ASTI. Schio perfetto e concentratissimo. Una partita da manuale per una squadra che non nasconde le sue ambizioni di salire in [illegible] A1 ed un grande carattere. E lo ha dimostrato contro la Brondi Asti vincendo con un secco 3-0 in poco più [illegible] un'ora di gioco.

I veneti, allenati da Nerio Zanetti, [illegible] partiti subito in vantaggio nel primo set mettendo in [illegible] una pallavolo di [illegible] classe. Concentrazione e determinazione: sono [illegible] parole chia[illegible] della vittoria del Jockey che ad Asti ha giocato [illegible] delle migliori partite dall'inizio del campionato. La Brondi nel primo set, [illegible] ha fatto più [illegible] due punti.

Un inizio dirompente per gli ospiti, un vantaggio significati[illegible] che ha subito fatto capire [illegible] che pasta [illegible] fatti Andrea Anastasi, campione del mondo, il campione d'Europa Gilberto Passani e l'olandese Robert Grabert, gran ricezione, attacco implacabile e grinta da vendere. La ricezione e l'attacco: queste sconosciute, sembrava dicessero i giocatori della squadra allenata da Marcello Levatino. Il tecnico astigiano aveva puntato tutto sul muro, [illegible] è uno dei migliori fondamentali della Brondi.

Ma domenica, dall'altra parte della rete, [illegible] piccolo coreano kim Ho Chul, protagonista [illegible] tante battaglie della pallavolo mondiale si è fatto un baffo [illegible] [illegible]o astigiano, ha sempre smarcato i [illegible] compagni di squadra servendo palle pulite al trio di ferro Anastasi-Grabert-Passani. Anastasi ha dimostrato che anche i piccoli, se veloci, esperti ed intelligenti, possono essere grandi in uno sport fatto da alti. [illegible] così ha fatto. [illegible] beffato senza ritegno [illegible] palle tese, pallonetti e giocate spettacolari la squadra avversaria. Lo Schio ha continuato la sua marcia trionfale chiudendo la prima frazione di gioco [illegible] il severo punteggio di 15-2. Nel primo [illegible] si è infortunato Andrea Arnaud (distorsione alla caviglia).

Il tecnico astigiano Levatino le ha provate tutte, mandando [illegible] campo Ruffinatti [illegible] spostando il cecoslovacco Vojik all'ala, come ai vecchi tempi.

La difesa e la grande convinzione dei veneti hanno mandato in tilt la Brondi che ha messo [illegible] evidenza [illegible] tutte le sue lacune. I due stranieri innanzitutto: incapaci di chiudere un punto. [illegible] qu[illegible] vale soprattutto per [illegible] bulgaro Nayden [illegible]aydenov che non fu certo la differenza. Il cecoslovacco Vojik è tornato nel suo ruolo, quello di centrale, [illegible] tutto ciò non è bastato all'Asti. Lo Schio ha messo giù le ultime palle chiudendo il secondo set per 15-9 ed il tor[illegible] con [illegible] punteggio [illegible] 15-3. E l'ultima frazione [illegible] gioco non ha avuto proprio storia, 20 minuti [illegible] gioco.

L'ultimo punto l'ha firmato Andrea Anastasi che ha com[illegible] così la partita: «Ci aspettavamo un Asti più grintoso».

Il presidente della Brondi, Mauro Venturini, chiede tempo: «Non è il caso di drammatizzare. Aspettiamo l'esito della sfida casalinga di domenica [illegible] le Prep Reggio Emilia».

Nell'ultima gara [illegible] fatto il suo esordio il palleggiatore argentino naturalizzato Marcelo Roberts che ha sostituito Paolo Martino [illegible] l'intenzione [illegible] cambiare ritmo alla partita. Ma [illegible] c'è [illegible] nulla da fare.

Tabellino: Brondi-Schio 3-0 (2-15; 9-15; 3-15). Durata set: [illegible]0', 23', 20'. Spettatori: 900.

Brondi: Arnaud (0 punti, 2 cambi palla, [illegible] battute sbagliate); Oria (2, 10, 0); Martino (0, 1, 1); Vojik (2, 5, 1); Roberts (0, 1, 0); Teppa (0, 12, 3); Ruffinatti (3,4,1); Naydenov (3, 13, 2).

Schio: Passani (6, 13, 0); Poppi (0, 0, 0); Kim Ho Chul (0, 1, 0); Romare (4, 2, 2); Rocco (5, 6, 2); Anastasi (9, 19, 0); Grabert (10, 11, 1).

Daniela Cotto

Una ricezione della Brondi [illegible] parte di Najdenov e Vojik. Accanto il «regista» della squadra astigiana, Pier Paolo Martino

OTTAVO TURNO

Risultati (ottava giornata di andata del campionato di serie A2 di volley): Lazio Roma-Gividi Milano 3-0 (15-13, 15-3, 15-7); Banca Popolare Sassari-Monteco Fererra 3-2 (11-15, 15-12, 9-15, 15-5, 15-5); San Giorgio Venezia-Moka Rica Forlì 0-3 (10-15, 4-15, 11-15); Carifano-Sidis Jesi 3-1 (16-14, 15-7, 10-15, 15-7);

Prep Reggio Emilia-Centro Matic Firenze 0-3 (12-15, 6-15, 12-15); Brondi Asti-Jockey Schio 0-3 (2-15, 9-15, 3-15); Agrigento-Codyeco Santa Croce 3-2 (9-15, 14-16, 15-6, 15-13, 17-15); Zinella Bologna-Sparanise 3-0 (15-8; 15-8; 15-7).

CLASSIFICA

Lazio	16;
Zinella Bologna	14
Jockey Schio	14
Centro Matic Firenze	14
Prep Reggio Emilia	14
[illegible]	[illegible]
Agrigento	10
Moka Rica [illegible]	[illegible]
Banca Popolare Sassari	6
Codyeco Santa [illegible]	[illegible]
San Giorgio Venezia	4
Carifano	4
Monteco Ferrara	4
Gividi	[illegible]
Jesi	2
Sparanise	2.

Prossimo turno (domenica 10 novembre alle 17,30, [illegible] giornata di andata): Centro Matic Firenze-Banca Poopolare Sassari; Codyeco Santa Croce-Gividi; Monteco Ferrara-Moka Rica Forlì; Bologna-Agrigento; Schio-Lazio; Sidis Jesi-San Giorgio Venezia; Sparanise-Carifano; Brondi-Prep.

SPORT FLASH

[illegible] SU PRATO

Le squadre moncalvesi vanno in Coppa Piemonte

E' terminata, domenica, la prima parte [illegible] campionato per le quat[illegible] formazioni di hockey su prato che difendono i colori della città aleramica. La stagione agonistica all'aperto, che riprenderà nel mese di [illegible]rzo, lascia, così, il posto ai tornei indoor. Le due squadre di serie B, sia maschile che femminile, si sono iscritte alla Coppa Piemonte, a cui parteciperanno soltanto compagini regionali; l'inizio [illegible] torneo è previsto per domenica 17 novembre. Al termi[illegible] (prossimo dicembre) di questo girone, tutto piemontese, inizierà il campionato italiano indoor di categoria, che vedrà [illegible] impegnate le formazioni moncalvesi.

Domenica [illegible] scese in campo un'unica squadra, quella [illegible] [illegible]lieve, che è stata battuta, in trasferta, per 3 a 0 dal «Lorenzoni», di Bra. Due punti a tavolino, invece, per gli «Allievi», messi a segno, senza sforzo, ai danni della formazione del «Braida Benvenuta», che, domenica mattina, non si [illegible] presentata all'incontro, sul campo [illegible] Moncalvo.

BOCCE

Prosegue al circolo «Nosenzo» il trofeo Seat

Prosegue [illegible] circolo «A. Nosenzo» in via Corridoni il torneo di bocce al quale partecipano i migliori giocatori [illegible] categoria «A» del Piemonte. Il trofeo «Seat» [illegible] iniziato [illegible] 14 ottobre, con trentadue formazioni iscritte. Oggi vi [illegible] i quarti [illegible] finale con i seguenti incontri: [illegible] Famigliare Alessandria-Imperial Confezioni; Utelsand Passone-Old River; Formaggi Mogne-Calcestruzzi Ghione; Panetteria Cai-Seat Gianotto. Giovedì 7 novembre vi [illegible] le semifinali.

[illegible]

Nel torneo Csi si è disputata [illegible] quinta giornata

I risultati della quinta giornata, girone A: Bar Principe-Biberach Ford 1-1; Gate-Portacomaro 0-1; Sanmargheritese-Sanmarzanesa 0-1; Club 88-Robin Hood 2-0; Tonco-Panetteria Fongo 0-1; Borelli Team-Acm Fast Food. Riposava la polisportiva Mobercelli.

[illegible] classifica: Bar Principe 8 punti; Acm Fast Food, Club [illegible] Panetteria Fongo 7; Portacomaro, Sanmarzanese [illegible]; Gate 4; Biberach, Tonco 3; Borelli, Sanmargheritese, Robin Hood 1; Momberceli.

Girone B: Da Vittorio-Usc At89 2-0; Asti Calcestruzzi-Baldichieri 0-0; Sport Follie-Canale 6-2; Caggiano-San Pietro 1-1; Cisterna-Torretta non disputata; Quartiere Torretta-New Athletic 1-1.

La classifica: Da Vittorio, New Athletic, Quartiere Torretta 7; Usc At89, Carrozzeria Caggiano, Asti Calcestruzzi 5; Sport Follie, Torretta, Baldichieri 4; Cisterna 3; [illegible] Pietro 2; Canale 1.

BASKET

Ford Perosino [illegible] Azeta nel [illegible] di Promozione

Prenderà il [illegible] sabato prossimo il campionato di basket di Promozi[illegible] al quale parteciperanno dodici squadre di cui due astigiane: la Ford Perosino e l'Azeta. La Ford sarà guidata in panchina da Bitner e si è rinforzata con il pivot Marcinnò [illegible] con Ravalico junior. L'A[illegible] sarà allenata sempre da Pezzoni ed ha preso Borgoglio dai Teneroni. Nella giornata d'apertura l'Azeta sarà opposta subito alla favorita per la promozione Saragat Alessandria, che l'anno passato si era classificata al secondo posto, alle spalle della Cierre [illegible] nella cui fila milita Mantello, [illegible] Astense [illegible] Cierre.

BASKET SERIE B2

Gli astigiani, sconfitti a Correggio (78-76), hanno perso l'imbattibilità

Tubosider, primo scivolone

La squadra di Tassone, dopo un avvio travolgente, si è fatta raggiungere [illegible] superare nel secondo tempo. Determinanti alcuni errori nei tiri liberi. Domenica [illegible] insidiosa trasferta sul campo dell'Aosta

ASTI. Tubosider battuta in trasferta a Correggio, 78-76 [illegible] risultato. E, alla sconfitta, gli astigiani aggiungono la perdita [illegible] primato solitario nella classifica di B2. Il quintetto di Guido Tassone è stato infatti raggiunto dal Montichiari che ora [illegible] dieci punti.

Colpa della troppa sicurezza: [illegible] Tubosider [illegible] [illegible] rilassata [illegible] il Correggio, in cerca di punti per staccarsi dalla zona [illegible] coda, ha colto l'occasione bastonando gli ospiti. Fa sempre effetto battere la prima della classe. Il quintetto astigiano ha ricevuto la batosta della sconfitta prima di un'altra importante trasferta, quella ad Aosta in occasione del derby contro la Nicotera. Sarà un test importante per la squadra allenata da Guido Tassone.

[illegible] primo tempo della partita di domenica la Tubosider è partita subito avanti di dieci punti. [illegible] questo punto il quintetto astigiano si è fatto raggiungere dai padroni di [illegible]. Dopo un paio di minuti l'arbitro ha fischiato la fine [illegible] primo tempo, terminato sul punteggio di 39-39.

Nel secondo tempo le due squadre sono sempre state punto a punto [illegible] alla Tubosider è mancato quel carattere e quella grinta che ha avuto inve[illegible] il Correggio. I padroni [illegible] casa hanno difeso a [illegible] mettendo [illegible] difficoltà gli astigiani che erano carichi di falli (ben quattro per Angeli, Paglieri e Bratti). [illegible] l'angoscia [illegible] perdere, [illegible] paura e la poca lucidità mentale hanno fatto il resto regalando, per soli due punti, la partita all'ultima in classifica.

Negli ultimi minuti poi la Tubosider ha sbagliato anche i tiri liberi.

Il coach Guido Tassone ha così commentato [illegible] sconfitta: «La nostra situazione in classifica [illegible] [illegible] compromessa. Fa parte del campionato giocare in trasferta e perdere. Significa che se soffriamo contro l'ultima in classifica [illegible] siamo ancora maturi. Potevamo portare via questa vittoria. I giocatori si sono rilassati troppo. E' colpa del primato che abbiamo raggiunto. Questa sconfitta ci servirà come sferzata. La nostra caratteristica migliore è la grinta e il rimanere con i piedi per terra. Non dobbiamo perdere queste qualità e [illegible] voglia [illegible] lottare». Sarà proprio la trasferta ad Aosta il banco di pro[illegible] per la Tubosider. Riscatto [illegible] seconda sconfitta: il responso al campo. Intanto si stanno raccogliendo le adesioni per seguire la squadra in pullman. Chi è interessato può rivolgersi al bar del palazzetto o ai dirigenti della Tubosider.

Tabellino: Correggio-Tubosider 78-76.

Tubosider: Persico 2, Dho 9, Angeli 12, Nicola [illegible], Arucci 6, Paglieri 12, Bratti 2, Hottejan 18, Grossi 12.

Correggio: Longhin 9; Grasselli 0; Stazzechini 19; Spaggiari 20; Rustichelli 14; Bertelli 0; Iemmi 12; Farioli 4. (d. cot.)

Renato Dho visto da Marco Ghiglione

LA [illegible]

Risultati (sesta giornata): Como-Aosta 85-107; Montichiari-Treviglio 94-84; Monza-Novara 86-71; Alessandria-Bergamo 89-82; Correggio-Tubosider 78-76; Pavia-Cremona 65-67; Varese-Novellara 94-66. **Classifica:** Tubosider e Montichiari 10; Treviglio, Bergamo, Gorlese, Varese [illegible] Cremona 8; Alessandria e Aosta 6; Pavia, Novellara, Rovereto, Como e Monza 4; Correggio 2; Novara 0. **Prossimo turno:** Aosta-Tubosider; Cremona-Montichiari; Gorlese-Alessandria; Novara-Correggio; Novellara-Monza; Bergamo-Como; Rovereto-Pavia; Treviglio-Varese.

[illegible] SERIE [illegible]

Incredibile ko degli astigiani con il Cuneo dopo due supplementari (126-134)

Celad con le mani bucate

La squadra di casa, falcidiata dai falli, ha concluso l'incontro con due giocatori sul parquet. Determinanti gli errori di Caracciolo e Cassano

ASTI. La Celad si è lasciata sfuggire la vittoria con il Cuneo al secondo tempo supplementa[illegible] e come contro il Pinerolo ha dovuto cedere l'intera posta (134-126 il risultato).

Un'occasione buttata [illegible] vento dunque sabato sera al palazzetto dalla Celad, con gli errori decisivi commessi da due giocatori dai quali era logico [illegible]tendersi una maggiore freddezza: vale [illegible] dire l'[illegible] Tubosider Caracciolo che sul 94-94 a 10" dal termine ha fallito un «uno-più-uno» [illegible] quello più clamoroso dell'esperto Cassano che nel primo tempo supplementare, quando mancavano 34" dal termine, con il punteggio di 111-110 a favore della Celad, non fatto girare la palla in attesa del fischio della sirena [illegible] ha preferito tentare l'entrata a canestro sbagliando la realizzazione.

I cuneesi ne approfittavano e segnavano il libero della parità che costringeva le due squadre [illegible] andare al secondo supplementare con gli uomini di Ravalico ridotti [illegible] due sul parquet per l'uscita per cinque falli di tutti gli altri. I superstiti Montrucchio e Cassano nulla potevano e [illegible] Cuneo si [illegible] l'incontro.

Il primo tempo era [illegible] favorevole agli ospiti che erano riusciti [illegible] chiudere in vantaggio per 51-45, favoriti anche da un Cornero colpito subito da tre falli e dall'assenza di Covre, squalificato, che limitava [illegible] potenziale ai rimbalzi. Nella ripresa la Celad doveva recuperare anche 16 punti e vi riusciva grazie al pressing sino a raggiungere i cuneesi sul 94 pari.

Tabellino Celad: Tarasco 18, Cornero 8, Azzaretti 9, [illegible]iamino 9, Cassano 12, Caracciolo 12, Caracciolo 14, Vettorello 28, Gian Luca Montrucchio 8, Mar[illegible] Montrucchio 12, Passcolati 8. (e. o.)

I [illegible]

Risultati (quinta giornata d'andata del campionato di serie D di pallacanestro): Galvagno Torino-Ginnastica Torino 91-81; Crocetta Torino-Moncalieri 75-82; Satap Pino-Pinerolo 71-72; San Biagio Biella-Saluzzo 71-92; Vercelli-Ivrea 92-88; Domodossola-Cus Torino 87-79; Celad Asti-Icap Cuneo 126-134 (la partita si è conclusa dopo due tempi supplementari).

La classifica (quinta giornata): Cover Saluzzo, Moncalieri e Maya Omegna 8; **Celad Asti**, Cus Torino, Domodossola, Pinerolo, Icap Cuneo 6; Crocetta Torino, Ginnastico Torino [illegible] Ivrea 5; Galvagno Torino, Uclit Biella, Campidonico Vercelli 4; Satap Pino 2; San Biagio Biella 0.

Calcio Eccellenza, primo successo in campionato (2-0) per i galletti

Asti, vittoria scacciacrisi

Le reti di Bauducco e Lamattina piegano il Collegno. I biancorossi difettano ancora in fase conclusiva. Il centrocampista Piacenza: «Purtroppo è tardi per puntare alla promozione»

ASTI	2	COLLEGNO	0
PAGANO	6	LICCIARDINO	6
PINTO	6	BARONE	6
SUSENNA	5,5	GUARRAIA	5
ESPOSITO	5,5	(75' CORVASCE)	NG
PIERACCI	6	[illegible]	[illegible]
GARRONE	7	(63' DUO)	5,5
LAMATTINA	6,5	CORALLO	5
BENAZZO	6	LUSITANO	6,5
BAUDUCCO	6,5	[illegible]	5,5
PIACENZA	6	SACCHETTO	6
(85' GAMBA)	6	[illegible]	5
PIOLI	6	FRASCA	5,5
(86' PIZZARELLI)	NG	CORGNATI	5
All.: DELLACASA	6,5	All.: TREVISANI	6

Arbitro: CIRIO di Novara, 7,5
Reti: 45' Bauducco, 72' Lamattina.
Ammoniti: Pioli, Gamba. **Spettatori:** paganti 300.
[illegible] **atmosferiche:** nuvoloso, terreno in buone condizioni

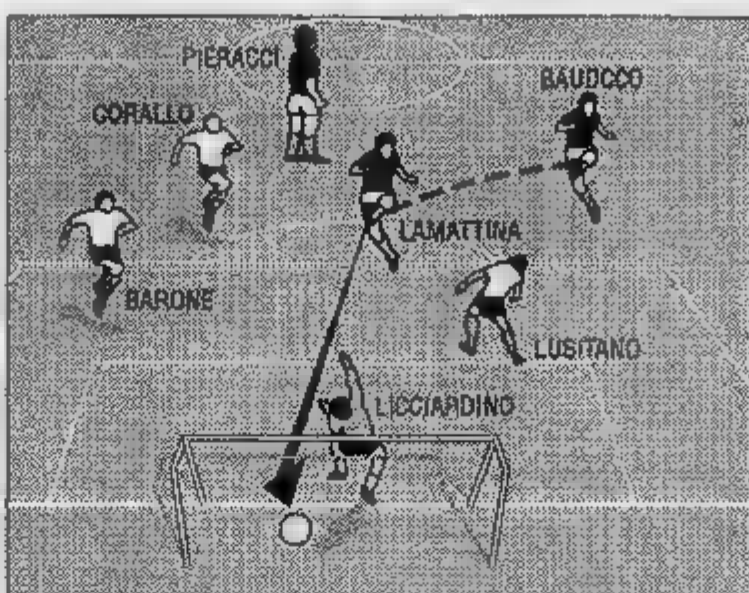
ASTI. Ci [illegible] volute otto giornate, ma alla fine anche l'Asti ha potuto festeggiare la sua prima vittoria: Bauducco e Lamattina hanno messo la firma alle due reti che hanno liquidato il modesto Collegno, attuale fanalino di coda del torneo [illegible] due punti. I «galletti» non hanno disputato [illegible] grande partita, [illegible] sufficiente per garantirsi il successo: più praticità meno spettacolo dunque, quel che più conta ormai è il risultato e questo è venuto. Mister Dellacasa, a sorpresa, ha mandato in campo [illegible] bomber Bauducco, che due domeniche or sono aveva subito [illegible] brutto [illegible]po al setto nasale: la possibilità che giocasse contro il Collegno [illegible] molto incerta: l'ex sal[illegible] ha invece disputato la [illegible] migliore partita con la maglia biancorossa: Oltre alla rete infatti ha fatto movimento e ha tenuto sempre sotto pressione [illegible] difesa ospite. Nel ruolo di libero c'è stato [illegible] ritorno di Garrone che non veniva più schierato in questo ruolo dalla prima di campionato con il Pinerolo. Il giocatore ha registrato ottimamente la difesa e ha operato anche qualche pericoloso sganciamento.

Nella ripresa quando Piacenza ha chiesto il cambio per il riacutizzarsi del dolore alla caviglia il suo sostituto Gamba ha tenuto la posizione [illegible] centrocampista preferendo Dellacasa non operare modifiche pericolose, ten[illegible] [illegible] del buon assestamento che aveva [illegible] la squadra sul terreno di gioco; quindi Garrone ha [illegible] la [illegible] posizione al centro della difesa.

La prima occasione dell'incontro capitava al Collegno al 22' con F[illegible] [illegible] acquisto dall'Asti Sport, che approfittava di un alleggerimento sbagliato di Pinto, ma il [illegible] tiro [illegible] debole e per Pagano non c'erano problemi. Due minuti dopo era Lamattina che colpi[illegible] be[illegible] di [illegible] però il pall[illegible] si fermava sulla linea di porta e [illegible] difensore spazzava via la sfera. Allo scadere del primo tempo l'Asti si portava in vantaggio: conclusione potente di Piacenza da venti metri che batteva sull[illegible] traversa e rimbalzava in campo e da due passi Bauducco [illegible] dentro facilmente. Nella ripresa al 63' Pioli impegnava [illegible] [illegible] calcio di punizione il numero uno avversario e al 68' Frasca falliva una ghiotta occasione di testa mandando fuori a porta sguarnita. I biancorossi mettevano al sicuro il risultato al 72' con Lamattina che, servito in area da Bauducco, era bravissimo a controllare il pallone spalle alla porta e a gi[illegible] in rete [illegible] [illegible] tiraccio rasoterra sul quale Licciardino [illegible] poteva nulla.

Questo il giudizio della mezzala Piacenza: «Loro non erano granché, noi abbiamo gio[illegible] [illegible] le altre volte. Per il momento va bene così: quando [illegible] tutti al completo giocheremo meglio». Riguardo il [illegible] infortunio dice: «[illegible] rientrato domenica [illegible] dopo una lunga assenza, [illegible] fiato sono sono andato meglio che a Rivoli [illegible] la caviglia continua a farmi male. In settimana spero di [illegible]up[illegible]».

E sulla situazione dei galletti si esprime in questi termini: «Non siamo inferiori alle altre però abbiamo perso troppe partite. Possiamo puntare a raggiungere le [illegible] alte, a [illegible]lire in Interregionale proprio [illegible]».

Enzo Armando

Il secondo gol dell'Asti: Bauducco serve di testa Massimo Lamattina che insacca

COSI' DOPO L'OTTAVA [illegible]

RISULTATI (ottava giornata di andata del campionato di Eccellenza): Asti-Collegno 2-0; Borgaro-Monferrato 0-1; Fulvius Valenza-Albese 2-1; Intermonregalese-Ovadamobili 2-1; Piobesi-Pinerolo 0-1; Saluzzo-Moncalieri 2-0; Saviglianese-Novese Novi Ligure 1-1; Venaria-Rivoli 3-1.

PINEROLO	15	VENARIA	8
INTERMONREGALESE	13	PIOBESI	7
SALUZZO	10	MONFERRATO	7
FULVIUS	10	ASTI	[illegible]
RIVOLI	[illegible]	NOVESE	[illegible]
MONCALIERI	[illegible]	OVADA	[illegible]
ALBESE	[illegible]	Borgaro	6
SAVIGLIANESE	6	COLLEGNO	2

[illegible] (nona giornata di andata 10 novembre [illegible] 14,30): Asti-Venaria; Collegno-Piobesi; Fulvius Valenza-Saluzzo; Moncalieri-Albese; Novese Novi Ligure-Intermonregalese; Ovadamobili-Borgaro; Pinerolo-Saviglianese; Rivoli-Monferrato.

[illegible]

PRIMA [illegible]

Al Rocchetta Tanaro [illegible] derby col Sandamianferrere

Per l'ottava giornata si sono disputate: Cambiano-Sarezzano 1-0; Caresanese-Pecetto 2-1; Comollo-Cassano 2-0; Junior Casale-Ni[illegible] 0-0; Moranese-Trofarello 3-1; Rocchetta-Sandamianferrere 1-0; San Carlo-Costigliole 1-0; Santenese-Mandrogne 1-1.

La classifica: Moranese 12; Sarezzano 11; Junior, Comollo, Mandrogne, Rocchetta 10; San Carlo 9; Sandamianferrere, Nicese, Caresanese 8; Cassano, Costigliole 7; Santenese [illegible] Pecetto 5; Trofarello, Cambiano 4.

[illegible]

Il Serravalle vince ancora, l'Isola risorge

[illegible]E N (settima giornata): Isola-Mazzola 2-1; Montatese-Villafranca 1-1; Napoli Club-Poirinese 2-1; Roretese-Savigliano 2-3; Racconigi-Don Bosco 3-3; Serravalle-Cervere 1-0; Favari-Junior Asti 2-1.

La classifica: Serravalle 13; Poirinese, Favari 10; Racconigi 9; Montatese, Napoli Club 8; Junior Asti 7; Cervere 6; Don Bosco, Villafranca, Isola 6; Mazzola, Saviglianese 4; Roretese 1.

GIRONE B: Cassine-Castelnuovo Belbo 1-1; Moncalvese-Castelnovese 2-3; Nizza-Pontestura 1-2 (giocata sabato); Occimiano-[illegible] [illegible]-2; Refrancorese-Quargnento 3-0; Ronzonese-Santostefanese 1-3; Silvanese-Luese 2-4. Recupero: Silvanese-Ronzonese 2-3.

LA CLASSIFICA: Occimiano, Cassine, Santostefanese 11; Refrancorese, Luese 9; Ozzano, Pontestura 8; Castelnovese 7; Ronzonese, Castelnuovo, Quargnento 5; Nizza 4; Silvanese 3; Moncalvese 2.

[illegible]RIA

Alplast [illegible] Calliano sono rimaste sole in [illegible]

I [illegible] dalla quinta giornata: Calliano-Cerro Tanaro 3-1; Cellese-Vaglio Serra 1-0; Massimiliano Giraudi-Alplast 0-4; Valfenera-Annonese 2-1; Villanovese-Mombercelli 1-0; Vinchio-Blue White 0-1.

LA CLASSIFICA: Alplast, Calliano 10; Cerro 8; Mombercelli, Blu White 6; Annonese, Massimiliano Giraudi, Vinchio 4; Villanovese [illegible] Vaglio Serra, Valfenera, Cellese 3.

AMATORI [illegible]

Risultati e classifica [illegible] gironi «A» e «B»

[illegible]E A (Sesto turno): Amatori Canelli-Castagnolese 3-0; Asti Granata-Amatori Incisa 0-0; Imperial Store-Rocchetta [illegible] 3-1; Lamp-Santostefanese 3-0; Pizzeria Costa Azzurra-Napoli Club 2-1; Vetreria Azzi Glass-Milan Club 0-4. Riposava [illegible] Serravallese. La classifica: Serravallese 9; Imperial Store, Milan Club 8; Incisa, Lamp 7; Asti Granata 6; Pizzeria Costa Azzurra, Amatori Canelli, Napoli Club 5; Rocchetta Tanaro, Vetreria, Castagnolese 3; Santostefanese 1.

[illegible] B Autoscuola Torretta-Moncalvese 5-0; Bar Naty-Refrancorese 2-2; Cortazzone-Isola 1-2; D[illegible] Bosco-Pizzeria il Palio 2-1; Format Ip Amerio-Valpone 1-2; Massimiliano Giraudi-Bar la Torre 1-1. Riposava [illegible] Mazzola.

La classifica: Format, Valpone 10; Don Bosco 9; Bar Naty, Bar la Torre, Autoscuola Torretta 8; Isola 6; Massimiliano Giraudi 5; Refrancorese 3; Pizzeria il [illegible] 2; Mazzola, Moncalvese, Cortazzone 1. Classifica marcatori: Stentardo (Milan Club), Rabezzana (Valpone) [illegible] Iorfida (Serravallese) 7 reti.

PROMOZIONE

Terza vittoria consecutiva per i lanciati biancorossi che conquistano il secondo posto in classifica

Astisport, ed [illegible] il derby

Il successo di Luserna (0-1 rete di Pitasi) è un buon biglietto da visita in vista della gara col Canelli l'unico derby in programma quest'anno. Mister Mario Pandolfi è stato espulso per proteste

ASTI. Continua la marcia sicura dell'Asti Sport che, sconfiggendo per 1-0 il Luserna, ha conquistato il suo terzo successo consecutivo.

Curiosamente tutte [illegible] tre le partite sono terminate [illegible] 1-0: come ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo pertanto, anche [illegible] i grigiorossi hanno sempre da recriminare per le [illegible] palle gol che i giocatori astigiani sbagliano durante il singolo incontro.

L'unica nota negativa è venuta dal grave infortunio patito dopo dieci minuti dal mediano Trevisanutto, che ha riportato [illegible] distorsione al ginocchio: lo sfortunato calciatore dovrà star fuori per parecchio tempo.

Nell'undici titolare è stato schierato per la prima volta Toscani, ex Venaria, cresciuto però nel Pinerolo dove veniva utilizzato da centravanti. Ora gioca [illegible] regista e tutti sono rimasti impressionati per la sua bravura in cabina di regia. Il pi[illegible] soddisfatto era mister Pandolfi che dice: «E' stato molto utile, ha due buoni piedi e dal mio punto di vista oggi ha fatto bene». Poi l'allenatore grigiorosso [illegible] gli elogi anche a Sorba: [illegible] scorsa, nonostante avesse segnato il gol-vittoria, non mi era piaciuto, invece con il Luserna ha lottato e [illegible] è espresso bene».

Pandolfi ha utilizzato la formula a due punte con Sorba e Pitasi [illegible] in difesa, [illegible] l'infortunio [illegible] Trevisanutto, De Giovanni ha preso [illegible] posto di Fusco nel ruolo [illegible] [illegible] e questi è stato dirottato a centrocampo.

Dopo appena venti minuti di gioco veniva espulso [illegible], [illegible] decisione arbitrale che il [illegible] [illegible] considera incomprensibile: «Non ho proprio capito perché l'arbitro mi abbia cacciato fuori, stavo dando dei suggerimenti ad un giocatore e il giudice [illegible] gara mi ha detto di uscire».

[illegible] segnatura degli astigiani, che hanno avuto sempre la supremazia [illegible] campo, è venuta al 70': assist di Sorba che [illegible] un passaggio filtrante liberava Pitasi il quale scartava anche il portiere e infilava la palla in rete. Decisiva è stata l'espulsione al 65' di Aldi: i padroni di casa, ridotti in dieci, si sono disuniti e l'Asti Sport ha avuto, oltre al gol, altre tre ottime occasioni fallite da Passera e Carrara.

Con questo [illegible] la squadra [illegible] presidente Armato è isolata al secondo posto in classifica ad un solo punto dalla vetta occupata attualmente dalla Fossanese, che [illegible] marciando a pieno regime, con sette vittorie su [illegible] partite e autore domenica di un clamoroso 6-0 in casa del Real Moncalieri con l'ex grigiorosso Astrua autore di una doppietta.

Domenica prossima sarà l'ora del derby: l'Asti Sport disputerà la sua seconda gara in trasferta di seguito affrontando i cugini del Canelli, che [illegible] staccati di un punto.

[e. a.]

LA [illegible]

RISULTATI
(ottava giornata):
Carmagnolese-Canelli 1-1; Cavallermaggiore-Quattordio 0-0; Doglianese-Cheraschese 0-0; Felizzano-Viguzzolese 0-0; Luserna-Asti Sport 0-1; Orbassano-Villafranca 0-2; Dronero-Airaschese 1-0; Real Moncalieri-Fossanese 0-6.

CLASSIFICA

Fossanese	13
Asti Sport	12
Canelli	11
Quattordio	11
Cavallermaggiore	10
Doglianese	10
Cheraschese	[illegible]
Luserna	7
Villafranca	7
Dronero	7
Real Moncalieri	6
Carmagnola	[illegible]
Felizzano	[illegible]
Viguzzolese	5
Orbassano	5
Airaschese	4

PROSSIMO TURNO: Airasca-Moncalieri; Canelli-Asti Sport; Carmagnolese-Luserna; Cheraschese-Cavallermaggiore; Felizzano-Orbassano; Fossano-Doglianese; Viguzzolo-Quattordio; Villafranca-Dronero.

IL CANELLI FA 1-1 A [illegible]

BERRUTI

Nel disegno di De Coll la gran rete di Maurizio Berruti (Canelli) su punizione

CANELLI. In questo scorcio di stagione, pare che [illegible] cose non [illegible] troppo bene per [illegible] Canelli. Non tanto per il secondo pareggio consecutivo ottenuto dalla squadra a Carmagnola (1-1 con gol di Berruti), bensì per le «tegole» che, settimanalmente, cadono sulla testa degli azzurri. L'ultimo episodio è [illegible] domenica scorsa, e porta la firma di Bastoni, espulso al 5' per reazione sul diretto avversario, dopo l'ennesimo fallo [illegible] difen[illegible] cuneese.

Per l'allenatore Franco Delledonne, il momento non è dei più felici e la preoccupazione [illegible] allestire una formazione all'altezza, comincia ad affiorare: «Alla cronica assenza di Maio, Cavanna, Marchioretti, Gamba e Paroldi, si è aggiunta l'espulsione [illegible] Bastoni, che sicuramente resterà fermo almeno per un turno. E domenica, con l'Astisport, sarà dura schierare [illegible] formazione competitiva, anche se i sostituti stanno ripagando completamente la mia fiducia».

Per il mister, la partita con il Carmagnola è un fatto ormai archiviato, [illegible] il punto conquistato in terra cuneese, di questi tempi, può bastare. Aggiunge l'allenatore: «Non [illegible] stata una partita bella, ed il nostro gioco è [illegible] meno brillante di altre volte. Nel primo tempo, comunque, potevamo andare in vantaggio se le conclusioni di Bastoni, Berruti e di mio figlio Rossano, il cui tiro [illegible] terminato sul palo, avessero centrato la porta. Nel secondo tempo, poi - aggiunge Delledonne - ci siamo lasciati infilare su [illegible] svarione difensivo, non curandosi di una palla che ballava [illegible] limite dell'area». Poi, il gran gol [illegible] «solito» Berruti, che è venuto a ripristinare le sorti di un incontro in salita. Ma il pensiero ritorna [illegible] derby di domenica prossima [illegible] l'Astisport: «Sarà una partita difficile ed accesa, perchè entrambe le squadre vorranno vincere. Mi auguro che qualcuno recuperi, altri[illegible] saranno guai». Ed intanto si torna a parlare di «Pino» Gemma, ancora in forza al Canelli, [illegible] con notevoli problemi di lavoro. «Anche [illegible] poco allenato e leggermente fuori forma, in questo momento ci sarebbe molto utile» taglia corto Delle[illegible].

[gi. v.]

Gli impianti mobili di mixer e amplificatori per organizzare feste in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta

Prenota e la discoteca arriva

«Music System», «Number One», «On the Wheels»: sono alcune delle organizzazioni che forniscono musica a domicilio. In molti casi sono legate a emittenti radiofoniche locali [illegible] agli animatori che vi lavorano

La discoteca si sposta da un [illegible]po all'altro del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta e arriva a domicilio. Per gli appassionati della «dance» infatti [illegible] esiste [illegible] possibilità [illegible] più, [illegible] la «disco-mobile».

A Borgo [illegible] Martino, in provincia di Alessandria c'è «Mu[illegible] System», che [illegible] [illegible] sue attrezzature, console, mixer, amplificatori e luci laser attraverso un p[illegible] che va oltre l'Alessandrino, raggiungendo le province [illegible] Asti, Torino, Milano e Pavia. Notevole è l'effetto scenico, perché «Music System» aggiunge i video alla musica e, pertanto, possono essere proposti durante le serate i «clips» più recenti. Sul ponte di [illegible] della regia c'è Beppe Benso, [illegible] «Raptus» di Ozzano [illegible] Alex dj [illegible] Fabio Montalcino. In più, durante i party programmati si «mettono in scena» attrazioni di cabaret o si ospitano ai «piatti» dei dischi nomi noti [illegible] Stefano Secchi [illegible] Federico, l'Olandese Volante. (Per informazioni, tel. 0142/429389).

A Biella (Vercelli), Massimo Arietta e Corrado Garbaccio, girano con la «Number [illegible]», discoteca trasportata ed assemblata per le patronali della provincia di Vercelli e dintorni. Esiste da otto anni e il repertorio cambia secondo il gusto del pubblico: come si propone discomusic, [illegible] manca la possibilità [illegible] fare anche del liscio [illegible] altri generi a richiesta. (Tel. 016/352445).

Una «mobile» specializzata in musica esclusiva per giovani è invece [illegible] «Uno Dance Tour», di Radio Uno di Asti che [illegible] negli spostamenti anche il Torinese e l'Alessandrino. Spiega Gianni Cortese che trasmette nella radio astigiana: «Abbiamo [illegible] possibilità di realizzare anche feste private. Alla console della regia mobile, ci [illegible] i dj Alessandro, Gian Luca, Mario e Roberto. E "Tattoo" che fa da animatore». (Tel. 0141/32665-55776).

Anche Tele Radio Savigliano «sposta» la festa con tutto quanto fa discoteca. L'etichetta [illegible] curiosa: [illegible] chiama «On the Wheels», sulle [illegible]. Solitamente confeziona serate nel Cuneese e nel basso Torinese. Discomusic, ma pure liscio, [illegible] Emilio Aledda che propina [illegible] colonna sonora e improvvise giochi tra il pubblico. (Tel. 0172/33301).

E infine in provincia [illegible] Novara hanno allestito la nave-rock, sul Lago Maggiore. «Disco» addirittura navigante. Più mobile di così...

Anche in Valle d'Aosta e nei paesi confinanti del Canavese questa formula sta ottenendo un grande successo. Nata sette anni fa per iniziativa di «Radio Monte Rosa», la sala da ballo ambulante, [illegible] tanto [illegible] padiglione da montare, è legata a emittenti radiofoniche valdostane che prestano il loro materiale e i propri [illegible]-jay per permettere [illegible] nelle f[illegible] locali.

Mentre la discoteca [illegible] [illegible] «[illegible] Monte Rosa» riprenderà il servizio a maggio, attualmente, [illegible] [illegible] Valle e nel Canavese, è [illegible] Delta» con i disc jockey Luigi [illegible] Michele a proporre [illegible] proprie selezioni musicali. Il prossimo appuntamento [illegible] il 15 novembre [illegible] Verrès, in occasione della festa dei coscritti. Per avere ulteriori informazioni basta telefonare alla radio di Pont-Saint-Martin al numero 0125-806380. L'ingresso nei padiglioni la maggior parte delle volte è libero, altrimenti non supera le 5 mila lire a persona.

«Il nostro programma invernale - dice Ivan Lateltin [illegible] «Radio Delta» - è già ricco di appuntamenti, faremo serate fino al 1° maggio. Veniamo contat[illegible] per i fine settimana da pro loco, aziende e associazioni. Molte volte la discoteca mobile viene abbinata a serate di li[illegible] [illegible] continua: «Sicuramen[illegible] il grande successo di quest'iniziativa è [illegible] attribuire anche alla mancanza di locali nella media e bassa Valle. E [illegible] fatto che le selezioni musicali accontentano una larga fascia di pubblico. Dalla musica rock, proposta [illegible] Luigi, alla house, scelta da Michele, fino [illegible] arrivare al liscio, e in questo [illegible] intervengo io, dipende dalle richieste degli organizzatori della manifestazione. Inoltre per le patronali si tratta di un diversivo, di una proposta alternativa alla solita serata con l'orchestra. [illegible] pubblico arriva [illegible]roso ed è molto vario perché altrettanto vari sono i generi musicali proposti».

Giovanni Barberis
Sandra Bovo

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

I «Sei personaggi» di Pirandello

Va [illegible] scena in replica [illegible] al Teatro Comunale di Alessandria ([illegible] 21,15) «Sei personaggi in cerca d'autore», di Luigi Pirandello, presentato dalla compagnia di Enrico Maria Salerno [illegible] la regia di Franco Zeffirelli. Tra gli interpreti: Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Benedetta Buccellato e Giancarlo Zanetti. I prezzi: 35 mila lire il primo settore, [illegible] mila il secondo e 20 mila il terzo.

CASALE

«Il decalogo»

Appuntamento con il cineforum promosso dal Cineclub Casale oggi al Moderno. [illegible] 15,30 viene proiettata l'attesa opera «Il decalogo 1 e 2» di Kieslowski.

PAESANA

Tutto «made [illegible] Italy»

Stasera al «Fortino», nel Cuneese, [illegible] balla solo musica italiana. L'iniziativa, che [illegible] decollata cir[illegible] [illegible] [illegible] fa, [illegible] riscuotendo un grande successo tra i clienti della discoteca. [illegible] comincia alle 22 circa in un suggestivo locale arricchito da striscioni e bandiere tricolori. Alla «consolle», il protagonista è il dj modenese Vannelli.

CANELLI

Commedia tragicomica

Si terrà giovedì alle 21 [illegible] cinema-teatro Balbo di Canelli la rappresentazione dello spettacolo «A.A.A. Cercasi» presenta[illegible] dalla «Not Company». E' una «commedia tragicomica» in due atti, scritta dagli attori stessi e in parte improvvisata sul momento. Ingresso a 7 mila lire.

NIZZA

Teatro-danza

Appuntamento con il teatro-danza questa [illegible] [illegible] teatro «Verdi» di Nizza. Di scena la compagnia torinese Sutki, diretta da Anna Sagna, [illegible] lo spettacolo «Elissa». [illegible] biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]

Serate latino-americane

Prende [illegible] via stasera (ore 23) alla discoteca «Caline club» una rassegna dedicata alla musica latino-americana. Quattro i concerti in calendario. [illegible] chitarrista torinese Pino Russo e il «Big Bossa Group» proporranno [illegible] spettacolo [illegible] [illegible] Nova. Pino Russo è uno dei più apprezzati chitarristi jazz italiani, ha collaborato nella sua carrie[illegible] con Baney Kessel, Dick Heckstall Smith, Bill Cobham e Gianni Basso [illegible] da tempo si cimenta con successo anche con i ritmi e le musiche del Sudamerica. Pino Russo si esibirà accompagnato dai cantanti Simon Papa [illegible] Sergio Tavares, dal bassista Massimo Camarca e dai batteristi Davide Graziano e Enzo Zirilli. L'ingresso alla serata è libero.

MONDOVI'

Immagini storiche

Ultimi giorni per visitare la mo[illegible] fotografica allestita nell'antico palazzo di Città. Comprende un'importante selezione delle opere esposte alla IV Biennale Internazionale [illegible] fotografia-selezione. Due le sezioni: storica (si tratta di rare immagini di fine secolo selezionate nell'ambito del patrimonio fotografico [illegible] Fondazione Sella di Biella) [illegible] contemporanea (opere realizzate durante un reportage inedito di Giovanni Chiaromonte, sulle radici [illegible] spirito storico ed esistenziale degli Stati Uniti). La mo[illegible] è aperta dalle 15,30 alle [illegible] (chiuso domenica e lunedì).

IVREA

Pagine di Mozart

Un quartetto composto da tre archi (Berthilde Dufour al violino, Ester Biro alla viola, Philippe Cauchefer al violoncello) e un flauto (Alain Daboncourt) [illegible] di scena questa sera, alle 21, al Centro Congressi La Serra [illegible] Ivrea nel cartellone Olivetti. In programma tre brani di Mozart: il «Quartetto in la maggiore K. 298», il «Quartetto [illegible] [illegible] maggiore K. 285», e il «Quartet[illegible] [illegible] do maggiore [illegible] 285B». Completano la serata il «Quar[illegible] in fa maggiore» di Cimarosa e la trascrizione con flauto [illegible] prima delle sei «Sonate [illegible] quattro» di Rossini. Tel. 0125/521500.

A Torino una settimana particolarmente ricca di spettacoli. La guida alle principali rappresentazioni

Teatro, sipario alzato sui grandi amori

Stasera all'Erba prima nazionale di «Giulietta e Romeo», mentre al Nuovo va in scena la storia contrastata di Tristano e Isotta. La coppia Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presenta all'Alfieri «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo

INTENSA settimana teatrale a Torino. Si comincia questa [illegible] con la prima nazionale di «Giulietta e Romeo», nell'allestimento della Compagnia «Torino Spettacoli» (teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21). Tratto da Shakespeare, Bandello e Cocteau, è un «laboratorio-spettacolo» curato da Girolamo Angione, che ne firma anche la regia, e interpretato, fra gli altri, da Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli. Le musiche [illegible] accompagnamento sono quelle celeberrime di Hector Berlioz. Informazioni allo 011/69.65.47.

Sempre questa sera si apre per lo Stabile alle 20,45 la Stagione in abbonamento dell'Alfieri: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Le bugie [illegible] le gambe lunghe» [illegible] Eduardo De Filippo. (Informazioni al 557.62.46).

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il Gesto e l'Anima» va in scena, sempre stasera, alle 20,45 la commedia musicale [illegible] Cavalieri [illegible] [illegible] Arthur» [illegible] Alessandro Fo nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti. La regia è [illegible] Andrée Ruth Shammah, le musiche sono di Fiorenzo Carpi. La commedia [illegible] ispira a testi [illegible] Thomas, Gottfried von Strassburg, Chrétien de Troyes e racconta le avventure del cavaliere errante Perceval [illegible] l'amore contrastato di Tristano e Isotta. Informazioni al 66.90.668.

Domani sera, alle 20,45, all'Adua si apre la stagione [illegible] Gruppo della [illegible] con «Turandot - Farsa degli imbianchi[illegible] e congresso» [illegible] Bertolt Brecht, con la regia [illegible] Roberto Guicciardini. [illegible] gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. Nell'edizione del Gruppo della Rocca la «Turandot», l'ultima opera di Brecht (1954) da lui mai [illegible] in scena, diventa un gioco per riflettere sulla funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali. Tel. 011/28.78.71.

Giovedì alle 21, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117 va in scena, nel cartellone cura[illegible] da Assemblea Teatro, «Adriatico» di e con Marco Paolini, ispirato [illegible] Goscinny. Un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo. Informazioni allo 011/7710225.

Sul [illegible] della danza da ricordare giovedì, [illegible] 21, al Teatro di Torino, in piazza Massaua [illegible] noce di Benevento», balletto in tre atti di Salvatore Viganò, con coreografie [illegible] Susanna Egri, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Informazioni allo 011/47.30.189.

Per i cabaret invece questa sera, alle 21, c'è il debutto [illegible] teatro Juvarra in via Juvarra 15 dello spettacolo «Le sorelle suburbe crescono e diventano uomini» di e [illegible] Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Tel. 011/51.37.05. Giovedì al Circolo «Sono una donna [illegible] sono [illegible] santa» in via Fratelli Carle approda la cabarettista Dolores con «Pesanti emozioni». Tel. 011/606224. Venerdì al Circolo Dravelli di Moncalieri si ride infine con «Otello» di e con Ma[illegible] Cavallero [illegible] Alessandro Fantecchi. Tel. 011/682.2122.

Rocco [illegible]

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono in scena [illegible] al [illegible] Alfieri

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 [illegible] Cesare 67	**[illegible] luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II [illegible]	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. [illegible]: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**[illegible] Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**[illegible] d'[illegible]** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; [illegible].
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a	**[illegible]** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Cristallo v. Gatto 5	**Non [illegible] [illegible] credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**[illegible]nny [illegible]** [illegible]. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda [illegible] Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il [illegible] di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux [illegible]. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**[illegible] 2mila** [illegible]: 16; 18,10, [illegible]; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale [illegible] v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].
[illegible] 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i [illegible]** Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**[illegible] [illegible] - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del [illegible]** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]di[illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria v. Roma 356	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 15. Di E. Humperdinck. Per le scuole. Dir. M. Benini.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Domani 20,45 Turandot [illegible]. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con [illegible] gambe lunghe** Ore 20,45. A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; [illegible] 15,30. [illegible], via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** [illegible] 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. [illegible] 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Da stas. ore 21 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-13; 18-22.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] di [illegible]** [illegible] noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0188 - 472.986.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermash**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Agente 4X2 chiede aiuto**, film
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

[illegible] **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

18 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Negozio al corso**, film
24 — **Gli uomini che mascalzoni**, film

Telecity

17,20 **Sette in allegria**
[illegible] **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'anatra all'arancia**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **L'imperatore del Nord**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix

17,30 **Dragon Ball**, cartoon
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — [illegible], [illegible]
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv

18 — **Bravo Dick**, telefilm
18,30 **A proposito di...**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,25 **Remington Steele**, telefilm
22,40 [illegible] **sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete

17 — **Mego pensione etici**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **L'uomo che mente**, film
24 — [illegible] [illegible] **contro le sette** [illegible] **serpenti**, film

[illegible]

20 — [illegible]
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
23 — [illegible]
24 — **Tg** [illegible]

G.R.P.

17,30 **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo, due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Tokyo Joe**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
[illegible] — **Il perduto Amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
24,35 **Canto d'amore**, film

[illegible]

18 — **Viva il generale José**, film
19 — [illegible] **e Otto**, cartoni
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Film**
0,15 [illegible]

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
[illegible] **Vita della Chiesa: «Il Diaconato permanente»**

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
[illegible] [illegible] **pericolose**, film
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissimo**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Henry e Kip**, telefilm

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] [illegible].

Proposte di musica classica del Circolo Filarmonico

Apre Beethoven

Dal 10 novembre, tre concerti [illegible] giovani solisti piemontesi
A fine mese partirà il concorso nazionale: centinaia gli iscritti

ASTI. [illegible] Circolo filarmonico [illegible] entrando nel pieno delle sue attività. Dopo [illegible] cambiato sede ed essersi trasferito dal castello di piazza Roma in via Palazzo di Città 14, l'associazione ha organizzato per la stagione invernale due iniziative [illegible] rilievo, una rassegna di concerti e la seconda edizione del Concorso nazionale «Città di Asti» per giovani interpreti.

[illegible] sono chiuse in questi giorni le iscrizioni al concorso e al Circolo [illegible] sta lavorando per organizzare la manifestazione, che si svolgerà dal 28 novembre [illegible] 6 dicembre, tra palazzo Ottolenghi e il palazzo [illegible] Leoni, in via Balbo 4. Numerose le adesioni da tutta Italia, che lasciano prevedere una replica del successo ottenuto lo scorso anno. Per ora, mentre si sta concludendo la vi[illegible] delle domande di partecipazione, sembra che il numero dei partecipanti abbia raggiunto quello della precedente edizione, circa [illegible]

[illegible] attesa [illegible] concorso, il Circolo ha preparato anche una mini-rassegna di concerti, [illegible] il patrocinio dell'assessorato alla Cultura [illegible] Comune, che si terranno la domenica pomerig[illegible] al palazzo dei Leoni. «Per questi appuntamenti abbiamo invitato giovani musicisti pie[illegible] - indica Amalia Lizzi Balsamo, [illegible] Filarmonico - poiché intendiamo valorizzare le [illegible] poche risorse locali».

S'inizierà domenica 10 novembre [illegible] tre giovani concertisti astigiani, il pianista Fulvio Graziano, la mandolinista Amelia Saracco e la flautista Maria Carla Cantamessa. Nella prima parte del concerto presenteranno un repertorio piut[illegible] inusuale: Amelia Saracco [illegible] Graziano proporranno una Sonatina [illegible] Beethoven, una Sonata [illegible] Scarlatti [illegible] un Concerto di Vivaldi, tre brani originali per mandolino, allo scopo di far [illegible] al pubblico il suono di uno strumento «dimenticato». Nella seconda parte Graziano interpreterà due Notturni di Chopin per pianoforte solo, e [illegible] Maria Carla Cantamessa due [illegible] per flauto [illegible] Johann Sebastian Bach.

Il 17 novembre sarà di scena [illegible] giovane chitarrista torinese Salvatore Falcone, già applaudito ospite delle rassegne del Filarmonico. Il suo repertorio prevede brani [illegible] Legnani, Sor, Besard, Giuliani, Lauro, Turina, Castelnuovo Tedesco e Rodrigo. Allievo [illegible] Guido Margaria, Falcone svolge attività concertistica [illegible] ha vinto numerosi concorsi nazionali, tra cui quello astigiano dello [illegible]

Ultima serata sarà quella del 24 novembre, che vedrà protagonista la giovane arpista torinese Monica Patria. Interpreterà brani di autori classici e contemporanei come Mayer, Dussek, Britten, Roussel, Glinka, Hindemith e Mannino.

Tutti i concerti s'inizieranno alle 17,15 e avranno ingresso libero.

Altro appuntamento con la musica [illegible] terrà [illegible] novembre, sempre al palazzo [illegible] Leoni. Per l'inizio del concorso, alle 16, si terrà un [illegible] giovane pianista Davide Bardini, primo classificato nella passata edizione. Per l'occasione saranno presenti anche i componenti della giuria e [illegible] autorità. Anche per questa serata l'ingresso è libero.

Beethoven di Levine. Copyright «N.Y. review of the books» e «La Stampa»

Carlo Francesco Conti

«ELISSA» IN DANZA

Una scena dello spettacolo del gruppo Sutki.

NIZZA. Stasera la compagnia [illegible] teatro-danza «Sutki» di Torino salirà sul palco del teatro Verdi per rappresentare [illegible] recente spettacolo «Elissa», della regia [illegible] e coreografa Anna Sagna. Due le repliche, una destinata alle scuole, alle 10,30 e una serale che s'inizierà alle 21.

Per il pubblico nicese la compagnia «Sutki» [illegible] è del tutto [illegible]a. Tre anni [illegible] portò in scena «Les nuits d'été». Gli appassionati [illegible] danza avranno modo così di seguire l'evoluzione creativa della compagnia. «Sutki» è una delle formazioni più originali e affermate sulla scena nazionale per quanto riguarda il genere particolare del teatro danza; lo scorso [illegible] fu presente anche ad Astiteatro.

Con «Elissa» la compagnia Torinese [illegible] raccolto un gran numero di consensi, dal debutto a Fiesole nello scorso anno. Lo spettacolo si sviluppa sulle musiche dell'opera «Dido and Aeneas» dell'inglese Henry Purcell. Il soggetto è basato sulla sorte di Elissa, leggendaria figlia del re [illegible] Tiro, sorella [illegible] Pigmalione, che le uccise il marito Sicheo. Elissa fuggì verso la Libia e raggiunse il luogo dove fondò Cartagine, di cui divenne regina con il nome [illegible] Didone. La vicenda è quella [illegible] da Virgilio nell'Eneide, ripreso poi dal librettista Nahum Tate per l'opera tragica di Purcell. Nella [illegible] di «Sutki» vengono introdotti altri personaggi, quali Belinda, [illegible] streghe [illegible] spiriti. Le coreografie di Anna Sagna, assistita da Philip Kilner, sono interpretate da Carola Aimone, Nadia Coggiolo, Orsetta Elter, Silvia Gatti, Philip Kilner, Rosanna Rabezzana, Tommaso Rotella e la [illegible] Sagna.

I biglietti per [illegible] replica dedicata agli studenti costeranno [illegible] mila lire, mentre per la [illegible] 15 mila lire (10 mila i ridotti).

[c. f. c.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Lux T. 54.147. L. 8000 Fest. 15/16,20/17,45/19,10 20,40/22,30	**[illegible] pallottola spuntata 2½** di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare [illegible] un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. [illegible] **Comico**
Politeama L. [illegible]. Fer. 18/20/22 Sab. 17,30/19,45/22,30 [illegible]. 15,15; 17,30; 19,45; 22[illegible]	**Johnny [illegible]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
[illegible] T. 50.066. Fer. 18,35 20,20/22,30. Fes. 15 16,50/18,35/20,20/22,30 Lire 8000 posto unico	**Non dirmelo... non ci credo** di M. Philips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena [illegible] dal manicomio ed [illegible] carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' **Commedia**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Feriali 20/22,20 fest. in. 15 ult. 22,20 lire [illegible]	**A proposito di Henry** di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] LOCALE

NARRATIVA

Un premio per Maura

Una giovane scrittrice astigiana si affaccia sulla scena letteraria [illegible] un'affermazione di rilievo. E' Maura Paula Maffei, [illegible] anni, originaria [illegible] Savona, [illegible] residente a Montemagno da anni. Maura Paula [illegible] ha ottenuto il terzo premio per la narrativa al concorso internazionale «Giorgio La Pira» di Pistoia. L'iniziativa, rivolta alla narrativa [illegible] alla poesia ha [illegible] oltre mille concorrenti e i primi classificati sono un poeta albanese e una scrittrice svizzera. Il concorso ha assegnato inoltre un «Premio della cultura e della pace» a Tadeusz Mazowiecki, già primo ministro della Polonia.

Maura Paula Maffei ha partecipato al [illegible] il racconto breve «Sughero arso», una vicenda di fantasia ambientata [illegible] Cork in Irlanda nel 1920, durante gli scontri tra gruppi di cattolici e protestanti. Ne [illegible] protagonista [illegible] studente universitario che si trova coinvolto [illegible] malgrado e [illegible] di reagire cristianamente, astenendosi dalla violenza [illegible] finendo carbonizzato in un incendio. «L'Irlanda è un Paese che mi ha sempre affascinato - ammette [illegible] - così [illegible] mi ha sempre interessato la sua storia, complessa e per molti versi tragica».

Il successo della giovane scrittrice astigiana non [illegible] improvviso. «Ho incominciato a scrivere circa dieci anni fa - racconta - [illegible] tutto, anche teatro e poesia, benché mi senta più portata per la narrativa». Maura ha la maturità classica (conseguita con 60) [illegible] diplomata in Erboristeria all'Università di Urbino. [illegible] oltre un [illegible]o studia canto con il basso Carlo De Bortoli. Con il teatro ha vinto un altro premio internazionale, il «Città [illegible] Alanno», per [illegible] tragedia inedita, «Termidoro, dolore d'Arcangelo», ambientata nella Parigi della rivoluzione.

Passione di Maura è la storia, ma nella sua narrativa è importante anche la riflessione morale e religiosa. Per ogni suo lavoro compie lunghe [illegible] puntigliose ricerche storiche, alla ricerca di testi e documenti. Suoi autori preferiti sono Tolstoj, Scott, Hugo, Yates, Manzoni e il filosofo Kierkegaard.

In questi giorni [illegible] completando l'ultima stesura di un lungo romanzo (400 pagine) dal [illegible]lo «Sopra i giri del vento» che sarà pubblicato dalla casa editrice Marna [illegible] Como, la stessa per i cui tipi è uscito il recen[illegible] romanzo di Onorina Cresta.

«Questo romanzo - illustra Maura - racconta di un musicista famoso, pianista e direttore d'orchestra, che rimane paralizzato durante gli scontri e Dublino nel 1916, [illegible] dover abbandonare la carriera e de[illegible] costretto su [illegible] rotelle. Come conseguenza, perde la fede e si perde in una lunga riflessione sull'esistenza e sul rapporto con Dio».

«Sopra i giri del vento» dovrebbe essere pubblicato all'inizio del prossimo [illegible] Maura ha inoltre pronto un altro romanzo storico, scritto a partire [illegible] 17 anni. [illegible] oltre 500 pagine, ambientato in Francia durante [illegible] rivoluzione.

Il saggio di Virciglio

Domenica 10 novembre alle 16,30 sarà presentato [illegible] palazzo Ottolenghi il saggio sociologico e antropologico «Milocca al [illegible] di Giuseppe Virciglio, recente[illegible] edito da Franco Angeli (Milano). Interverranno i sociologhi Gian Mario Bravo e Lele Bruzzone, Vito Messana, Laurana Lajolo, il vicesindaco e un consigliere comunale di Milena; saranno pro[illegible] diapositive [illegible] Pietro Nicastro. In collegamento [illegible] la presentazione, sabato [illegible] alle 17,30 nel foyer del teatro Alfieri sarà inaugurata la mostra fotografica «Cultura contadina», con la partecipazione di delegazioni delle comunità milocchesi di Aix-les-Bains (Francia) e Basilea (Svizzera).

APPUNTAMENTI

ASTI
In viaggio verso l'America

Domani alle 17 [illegible] palazzo Ottolenghi si terrà l'incontro con gli studenti vincitori del concorso «Asti discovers America», organizzato dall'assessorato alla cultura del comune [illegible] l'«Experiment». I giovani stanno per partire per gli Usa, dove soggiorneranno per [illegible] setti[illegible] ospiti di famiglie ameri[illegible] Gli studenti sono [illegible] Biase, Davide Ledda, Cristina Toscano, Stefania Binello, Ivan Favarin.

COSTIGLIOLE
Gastronomia [illegible] tartufo bianco

E' per giovedì 7 novembre alle 20,30 al ristorante «Collavini» di Costigliole, [illegible] prossimo appuntamento delle «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e del Monferrato». Il menù costa 75 mila lire e si può prenotare al 966.440.

CASORZASCO
[illegible] chiude la stagione del Circolo

Con due appuntamenti autunnali, si chiude la stagione della [illegible] bocciofila «I Caffi». Sabato 9 alle 19,30 al Santuario sarà celebrata [illegible]a messa a cui seguirà [illegible] al ristorante «Mangia ben». [illegible] 18 novembre, invece, sarà riunità l'assemblea [illegible] soci per esaminare [illegible] rendiconto annuale ed eleggere gli organismi sociali per il 1992. Intanto, per non interrompere gli incontri alla sede [illegible] Bocciofila, è [illegible] organizzato [illegible] Torneo a carte di «Scala 40», individuale, che terminerà il 29 febbraio. Iscrizione a [illegible] mila.

COSTIGLIOLE
Una [illegible] «Terre da vino»

[illegible] castello [illegible] Costigliole ospita stasera la tappa astigiana della rassegna enogastronomica piemontese promossa dal [illegible]zio «Terre da vino» di Moriondo Torinese. I cuochi della scuola alberghiera di Agliano prepareranno un menù costituito da sei piatti, accompagnati da altrettanti vini, suggeriti da ristoratori astigiani (che saranno per questo premiati). [illegible] cena, ad inviti, s'inizierà alle 20,30.

ASTI
Prevendite per Montagnani

Proseguono le prevendite per lo spettacolo «Pigmalione» di Shaw, che sarà rappresentato martedì 12 novembre al Politeama dalla compagnia [illegible] Ren[illegible] Montagnani. I biglietti co[illegible] 30 mila lire per le poltrone e 20 mila per le gallerie; si possono acquistare all'agenzia viaggi Ecclesia, in corso Dante 17, (tel. 53.681).

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Figura geometrica. 6. Una sigla societaria. 8. Nome russo d'uomo. 10. Una partita [illegible] tennis. 11. Far avanzare lentamente. 15. Avvicinarsi di [illegible] 17. Modena sulle targhe. [illegible]. Premure sempre gradite. [illegible]. Nome d'uomo. [illegible]1. Il famoso patrono di Padova (2 par.). 22. Veicolo per dignitari... d'altri tempi. 23. Sono famose quelle dantesche. 24. Provincia lombarda (sigla). 25. Animale da cortile. 27. Grande fiume jugoslavo. [illegible] La [illegible]a... più lunga. 29. Vendite di fine stagione. 31. Un contenitore da tavola. 33. Piccolo complesso. [illegible] L'aeroporto [illegible] Cagliari.

VERTICALI. 1. Un equipaggio... poco raccomandabile. 2. Iniziali di Grieg. 3. Il fiore più [illegible]llo. 4. Lo è il mandorlato. 5. Valore, entità, significato. [illegible]. Famoso re persiano. 7. Miscredenti, senza Dio. 9. Che riguarda una parte dell'apparato digerente. 10. Una [illegible] bergama[illegible] 12. Bruciarsi, ustionarsi. [illegible] Immediato, naturale. 14. Famoso personaggio di Petrolini. 16. Pronome personale. 19. Fu il celebre rivale di Coppi. 20. Kirk, popolare attore [illegible] cinema Usa. 21. Sud-Ovest. 22. Alain, popolare pilota francese di Formula Uno. [illegible] Soffia a Trieste. [illegible]6. Accoglie le reclute (sigla). [illegible]. Figlio di Noè. 30. Nota musicale. 32. Articolo maschile.

[illegible] soluzione [illegible] pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

LA [illegible] DI DOMENICA

ECONOMICI

La mostra mercato si apre giovedì nell'ex chiesa di San Francesco [illegible] Cuneo

Una vetrina per i formaggi piemontesi

Ai visitatori saranno offerti assaggi accompagnati dai vini langaroli. Prodotti di qualità per fronteggiare i segnali di crisi che investono il settore caseario. Lunedì prossimo cinquecento pizzaioli [illegible] raduno

CUNEO. La tredicesima edizio[illegible] della Mostra-mercato dei formaggi piemontesi verrà inaugurata giovedì alle 16 nel salone d'onore del municipio.

Le novità della manifestazione quest'anno sono diverse e alcune importanti. Intanto per la prima volta da quando venne creata per iniziativa degli enti provinciali con l'obiettivo di valorizzare la produzione casearia della Granda e del Piemonte, la mostra trasloca da piazza Martiri, dove si sono svolte le precedenti dodici edizioni, all'ex chiesa [illegible] San Francesco. Il trasferimento ha però suscitato qualche malumore che i promotori comprendono ma [illegible] condividono.

Si [illegible] accresciuto anche il numero degli stand con la partecipazione del maggiore caseificio e produttore di formaggi della provincia, la società che fa capo a Ferruccio Biraghi di Cavallermaggiore, della Camera francese di agricoltura di Digne che espone prodotti caseari d'Oltralpe, dell'Onaf e dell'Onav, le organizzazioni degli [illegible]aggia[illegible]tori di formaggi e dei vini doc, e dell'Istituto lattiero [illegible] di Moretta. Confermata anche [illegible] presenza alla Mostra mercato dei caseifici cooperativi Valle Josina e Valle Stura, del caseificio artigianale «Langa Latte» di Farigliano, Fiandino di Villafalletto, Oreglia di Rifreddo, Osella di Caramagna, cooperativa zootecnica «Alta Langa» [illegible] Murazzano, la cooperativa «La Poiana» di Castelmagno. Da Leinì (Torino) arriva il caseifi[illegible] «Pugliese» e da Roccaverano il caseificio sociale che produce l'omonimo formaggio. I consorzi [illegible] tutela dei formaggi a denominazione di origine «Raschera», «Bra», «Castelmagno», «Murazzano», «Grana Padano», «Gorgonzola», «Roccaverano» offriranno ai visitatori (l'anno [illegible] furono oltre ventimila), assaggi dei loro rinomati prodotti accompagnati da un sorso di vini langaroli ugualmente titolati con gli abbinamenti che saranno decisi dagli assaggiatori dell'Onav.

La Mostra mercato, che rimarrà aperta fino al 12 novembre dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 23, si apre quest'anno [illegible] un mercato in difficoltà, e il settore lattiero che vede [illegible]centuati i grossi problemi creati dal prezzo non remunerativo che ha già costretto molti allevatori a chiudere le stalle profittando degli aiuti offerti dalla Cee. Il momento di crisi può comunque essere meglio affrontato [illegible] superato appunto da manifestazioni promozionali importanti [illegible] la rassegna che giovedì pomeriggio [illegible] apre nell'ex chiesa di San Francesco, il monumento più insigne della città, parte integrante del convento oggi trasformato [illegible] museo civico.

Spiega Giacomo Oddero, presidente [illegible] Camera di Commercio: «A qualcuno l'avere trasferito la manifestazione dal padiglione di piazza Martiri all'ex chiesa di [illegible] Francesco forse può sembrare [illegible] abbinamento azzardato, perché si ritiene che il formaggio non appartenga alla cultura. [illegible] [illegible] invece che la produzione casearia non ha alle spalle [illegible]no storia, [illegible] quindi meno cultura, [illegible] delle sfilate di alta moda ospitate in passato sotto le navate del monumento».

Aggiunge Giacinto Chiri, direttore dell'ente sviluppo della Camera [illegible] Commercio: «L'esposizione si avvale di un allestimento particolarmente [illegible] all'ambiente in cui è inserita. Gli effetti luce mettono a fuoco da un lato quelle particolari forme d'arte che [illegible], [illegible] modo loro, le forme dei formaggi [illegible] denominazione di origine del Piemonte; [illegible] dall'altro richiamano l'attenzione del visitatore sui più interessanti particolari architettonici dell'ex chiesa che probabilmente, grazie al richia[illegible] della mostra, moltissimi cuneesi vedranno per la prima volta».

Anche per l'assessore comunale alle fiere Angelo Giordano «il formaggio [illegible] sempre stato presente nel cammino dell'umanità. Non mancava sulle mense povere dei montanari, su quelle parche della pianura, nei pingui banchetti dei signori, e oggi [illegible] manca nei più raffinati ristoranti. Del resto nel medioevo [illegible] i monaci a creare nei conventi i formaggi più raffinati».

Giovedì pomeriggio a conclusione dell'incontro ufficiale in municipio, autorità [illegible] invitati raggiungeranno la vicina [illegible] chiesa di San Francesco per il taglio rituale del nastro tricolore e per [illegible] prima visita alla rassegna casearia. Lungo il perimetro dell'esposizione (che gode del patrocinio della Regione e della collaborazione anche della Promocuneo, della Cassa di Risparmio di Cuneo, del Federagrario, [illegible] Comune, Provincia e Camera di Commercio) saranno a disposizione per ogni informazione personale dell'organizzazione e rappresentanti delle case di produzione.

Il più significativo omaggio alla Mostra dei formaggi piemontesi verrà offerto lunedì 11 novembre dal raduno di cinquecento pizzaioli, che si incontreranno per tre giorni nella nostra città per festeggiare [illegible] decennale della loro associazione, Apes. L'intenso programma prevede anche il concorso «Primo pizzaiolo Apes 1991» e l'abbinamento delle pizze ai grandi vini della Granda. [g. d. m.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 5 Novembre 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / [illegible]

ALBA

Conclusa la Fiera

Premiati i più bravi «trifolao»

Il maggiore riconoscimento a [illegible]. Un tartufo di oltre quattro etti nella zona di Castino.

A PAGINA 40

CUNEO

Ferme 4000 pratiche

Oltre due mesi d'[illegible] per la pensione

[illegible] uffici dell'Inps sarebbero agli ultimi posti nella classifica nazionale. La lunga [illegible] degli anziani.

[illegible] 42

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Arriva la «discoteca mobile»

Mixer, amplificatori, luci e in alcuni casi anche tendoni per allestire sale da ballo: basta prenotare e la musica giunge direttamente a domicilio.

[illegible] A PAGINA 46

BORGO

E' gravissimo

Un ragazzo [illegible] in motorino

Investito da un'auto in via Lovera, ha battuto il capo sull'asfalto dopo un balzo di [illegible] metri.

A PAGINA 42

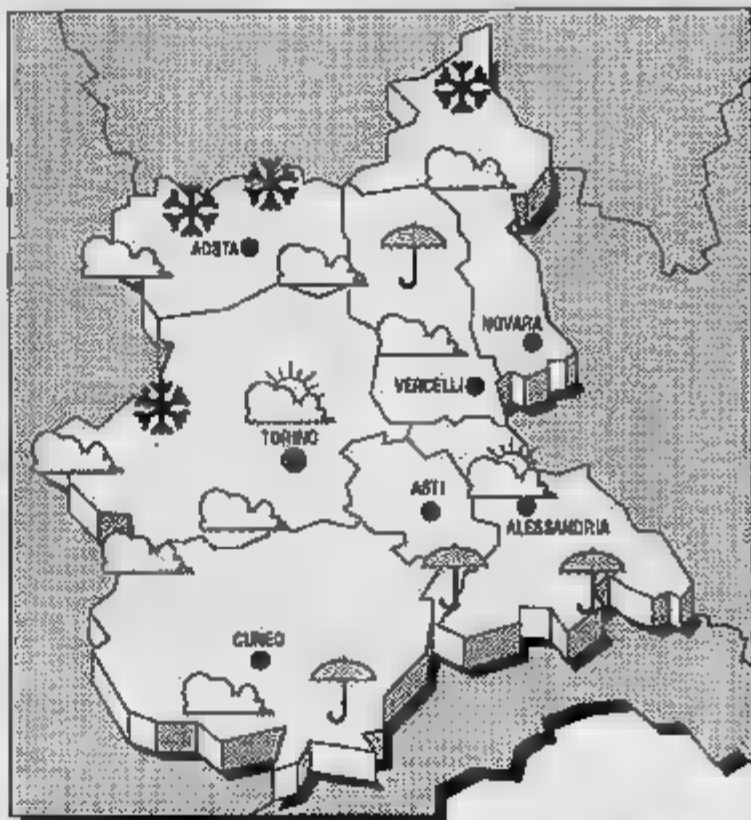
CARAGLIO

Lettera al sindaco

Siringhe vicino alle scuole

Pericolo nei giardini pubblici davanti alle elementari e medie «Monsignor Riberi». Chiesti maggiori controlli.

A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · PIOGGIA · NEVE · VENTI

SITUAZIONE. Sul [illegible] la pressione è in rapida diminuzione. Un'intensa perturbazione a ridosso dell'arco alpino si sposta verso Sud-Sud-Est.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni di maltempo con piogge e rovesci. Nevicate sui rilievi alpini [illegible] sopra dei [illegible] metri.
Temperatura: in diminuzione [illegible] sulle regioni centro-settentrionali.
Venti: ovunque moderati o forti [illegible] Sud-Sud-Ovest.

TENDENZA DEL [illegible] Condizioni di variabilità perturbata [illegible] schiarite alternate a rapidi annuvolamenti accompagnati [illegible] rovesci e temporali.

[illegible] DI IERI A CUNEO - LEVALDIGI
Max: 10,8; min: [illegible]; media: 7,3

[illegible] FA
Max: 11,2; min: 3,8; media: 7,2

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 7
Alessandria 11	Aosta [illegible]
Asti 13	Vercelli 11

Il [illegible] sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,13. La Luna si leva [illegible] 6,11 e [illegible] alle 16,16.

Il magistrato albese attende l'esito del guanto di paraffina su 8 persone

Miroglio, si riparte da zero

Alla Procura si escludono sviluppi immediati: «Se l'assassino non si costituisce l'inchiesta avrà tempi lunghi». Ieri vertice degli inquirenti e nuovo sopralluogo nella villa in collina

ALBA. «Niente [illegible] procuratore [illegible] Repubblica Gregorio Ferrero esclude sviluppi a tempi brevi» nell'inchiesta sull'uccisione di Francesco Miroglio, il possidente, 62 anni, di Alba, «a meno che l'omicida [illegible] si costituisca», dice [illegible] rassegnazione. «Attendiamo [illegible] gli esiti delle perizie sui guanti di paraffina che devono [illegible] eseguite a Roma», ha aggiunto il magistrato a conclusione di un incontro con i massimi vertici provinciali dei carabinieri che si è svolto ieri mattina al palazzo di giustizia di Alba.

La riunione è servita per [illegible] a confronto tutti gli indizi, racconti e testimonianze che militari e magistrato hanno raccolto nei primi cinque giorni di indagini.

Il fatto certo è che fino alla tarda [illegible] di ieri non [illegible] stati emessi provvedimenti nei confronti di [illegible] fra le [illegible] persone sottoposte a guanto di paraffina, accertamento indispensabile a stabilire se qualcuno fra loro mercoledì scorso ha usato un'arma, e può avere sparato contro il possidente albese.

Oltre alla moglie della vittima (la spagnola Isabel Bonamusa Lopez) e il figliastro Daniele di [illegible] anni altre sei persone [illegible] state sottoposte al particolare esame. [illegible] di [illegible] e conoscenti» della vittima ma i loro [illegible] non [illegible] stati resi [illegible]. E il magistrato non intende farlo «perché nessuno fra loro è indiziato».

La moglie [illegible] si è rivolta a uno studio legale per «tutelare i propri diritti» e annuncia: «Non voglio più parlare di quanto è accaduto». Ma ieri ha dovuto farlo con i carabinieri che si sono presentati alla villa per ulteriori accertamenti.

L'omicidio di Francesco Miroglio e la spietata «esecuzione» di Serralunga avvenute nella notte di mercoledì scorso hanno riproposto il problema della criminalità e dell'ordine pubblico. Problemi che sono stati affrontati ieri ad Alba in un dibattito.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Ieri si è parlato del «racket». Voci preoccupate alla tavola rotonda dei giovani imprenditori albesi (FOTO [illegible])

Roccabruna, l'alloggio era vuoto

Fuga di gas [illegible] devastata

ROCCABRUNA. Un'esplosione, probabilmente causata da una fuga di gas, ha distrutto un alloggio in borgata Corte, nelle vicinanze della strada per borgata Sant'Anna. L'incidente, che avrebbe potuto avere [illegible] seguenze drammatiche, è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 17. L'appartamento [illegible] abitato da Antonio Margaria, 28 anni, imbianchino, che al momento dello scoppio [illegible] in casa. L'esplosione ha gravemente danneggiato l'intero fabbricato, una ex [illegible] rurale [illegible] due piani, di proprietà di Alberto Isaia, preside in pensione, abitante a Roccabruna, in via Sant'Anna.

A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti della borgata Corte, spaventati dal violento boato. Lo scoppio è stato avvertito ad alcuni chilometri di distanza. [illegible] subito intervenute tre squadre dei vigili del fuoco di Cuneo, poi i carabinieri di Dronero. L'esplosione ha abbattuto la facciata dell'alloggio, mandando in frantumi i vetri delle finestre laterali. Una pesante grata di ferro è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza, [illegible] cortile adiacente. La borgata Corte è formata da una decina di case. L'alloggio lesionato dall'esposione si trova al centro della frazione. Un principio d'incendio divampato subito dopo l'esposione è stato spento da alcuni vicini di casa, accorsi nel cortile.

[illegible] un primo sopralluogo i pompieri hanno accertato che [illegible] le bombole di gas custodite nell'abitazione sono rimaste intatte, anche quella sistemata sul retro della casa, collegata allo scaldabagno. E' quindi probabile che l'esposione sia stata causata da [illegible] fuga di gas per una tubatura difettosa. Molti i curiosi che hanno raggiunto la borgata. In serata i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare, oltre all'alloggio dei Margaria, l'intero stabile. Tutta la zona è stata transennata.

«Quando ho saputo dell'esplosione [illegible] al lavoro a Dronero - [illegible] preoccupato Antonio Margaria -. Sono immediatamente rientrato casa, ho visto l'alloggio semidistrutto, i vicini spaventati. Fortunatamente in [illegible] a quell'ora non c'era nessuno».

[c. g.]

IN [illegible] CON «LA [illegible]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

Una delle quattro torri, la più alta e imperiosa del Piemonte antico, nel 1676 fu [illegible] da un fulmine che causò lo scoppio della polveriera ([illegible] di esplosivo stipati ai piani superiori) e, scrisse il cronista, «tutti li huomini e donne vicine e lontane in qualsivoglia parte della città cadettero a terra tramortiti». I massi scagliati tutt'attorno distrussero o rovinarono 187 case, 51 furono i morti.

La fortezza d'Ivrea fu voluta da Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde, nel 1358 e terminata sul finire del secolo: sulla parte alta della città, costruita solo in funzione bellica, [illegible] lussi e nulla o ben poco concedendo alla "rappresentanza". Il [illegible] maggio 1800 si combattè l'ultima volta nei pressi del castello tentando invano di fermare l'esercito vittorioso di Napoleone sceso dal Gran San Bernardo. Poi il maniero è stato destinato a casa di [illegible] prima, a prigione poi e fino a trent'anni fa.

[illegible] in tanto si fanno [illegible] ghi progetti di recupero, nell'attesa la fortezza resta abbandonata con [illegible] serie di stanze vuote e chiuse al pubblico. L'ultimo attestato d'importanza il castello d'Ivrea lo ha ricevuto due anni fa dalle Poste che lo hanno scelto per [illegible] Castelli d'Italia.

Fu voluto dal Conte Verde

Luciano [illegible]

[illegible]

Due le strade principali che portano al castello di Monastero Bormida: la provinciale 25 Asti-Canelli, e quella che sale da Acqui, da cui dista meno di 15 chilometri. Il paese prende il nome da un antico cenobio benedettino - il monastero di Santa Giulia, fondato prima dell'anno Mille - e, ovviamente, dalla Bormida, detta qui [illegible] Millesimo, scavalcata da un ardito ponte a tre arcate.

Del monastero è rimasto soltanto il campanile della chiesa, eretto in schietto stile romanico tra l'XI e il XII secolo, che è collegato [illegible] un poderoso, spettacolare arcone al castello, costruito verso la fine del 1300 dalla nobile famiglia Del Carretto «per difendere e rendere sicuro il luogo».

Oggi, il complesso architettonico, disseminato di torri, «curiosamente dissimmetriche», ha perso i suoi connotati di macchina da guerra e ospita uffici e strutture pubbliche: il municipio, che tuttavia cerca [illegible] sede nuova, ambulatori medici, una delegazione della Comunità montana.

Il castello, visitabile, tiene ben nascosta la sua leggenda, quella di una galleria, mai trovata, che lo collegava con l'antico monastero. Unica prova, la voragine che, tanti [illegible] fa, inghiottì un tratto di strada.

Nasconde un'antica leggenda

[illegible] Romanelli

Si è conclusa domenica ad Alba la sessantunesima edizione della Fiera nazionale

Il più bravo «trifolao» è di Montà

Premio a un cercatore (82 anni) di Castiglione Tinella. Un tartufo di quattro etti e 48 grammi dalla zona di Castino. Mercato vivace e prezzi finalmente [illegible] ribasso: tra le 180 e le 220 mila

ALBA. Con i prezzi dei tartufi finalmente [illegible] ribasso - a 180-[illegible] mila lire l'etto [illegible] le 300 mila dei giorni [illegible] - e la premiazione dei trifolao, si [illegible] conclusa domenica [illegible] sessantunesima Fiera nazionale. Al primo posto si è classificato Mario Valsania di Montà. Seguono: Giorgio Barbotto di Belvedere Langhe; Lidio Trucco di Montà, Giovanni Bonino di Monesiglio; Vittorio Diotti di Alba; [illegible] Dotta di Gottasecca; Giovanni Ferrino di Alba; Bruno Gallo di Cravanzana; Giuseppe Gallo di Alba; Stefano Grosso di Montà; Valerio Panero di Cherasco; Giuseppe Vaccaneo di Castiglione Tinella; Massimiliano Valsania [illegible] Montà; Umberto Gambera di Vergne di Barolo; Armando Novo [illegible] Verduno; Franco Barbero [illegible] Alba; Flavio Bordizzo di Alba; Mario Bosio di Rodello; Renato Farinetti e Giuseppe Froi di Alba; Santino Monchiero di Bra; Sergio Risso di Alba; Giuseppe Vivelda di Narzole; Mario Beltramo di Gottasecca; Vittorio Palma [illegible] Priero; Angelo Battaglino di Guarene; Giuseppe Dotta di Prunetto; Giuseppe Marcellio di Rodello; Giuseppe Montersino di Alba; Giovanni Ronzano e Piero Rosso di Costigliole d'Asti; Teresio Sappa [illegible] Magliano Alfieri; Natale Torrengo di La Morra; Mario Destefanis di Castino; Giovanni Barbero [illegible] Alba; Luciano Bianco di Barolo; Mario Bosio di Torre Bormida; Renzo Cardelli di Alba; Teobaldo Clerico di Bossolasco; [illegible]useppe Coppa di Narzole; Secondino Lotti di Govone; Carlo Piazza e Pasquale Santin di Alba; Mario Torchio [illegible] Santo Stefano Belbo.

Le migliori «partite» sono state quelle [illegible] trifolao Lidio Trucco, Armando Novo, Vittorio Palma e Umberto Gambera. Il tartufo più grande, di quattro etti e 48 grammi, è stato portato alla mostra-concorso da Mario Destefanis di Castino, al quale è andato anche il trofeo «Giacomo Morra» per [illegible] miglior esemplare.

Riconoscimenti al trifolao più anziano, Giuseppe Vaccaneo, di Castiglione Tinella, 82 anni, e a quello più giovane, Massimiliano Valsania [illegible] Montà, di 19 anni.

«Vado per tartufi da quando ero bambino - ha detto Vaccaneo -. Un [illegible]mpo però si faticava molto meno di adesso a trovarli».

Per i commercianti i premi sono andati [illegible] «Tartufi Mor[illegible] di Alba e a Renato Margiaria di Carrù.

Premiati anche i migliori tartufai alla gara [illegible] ricerca del tartufo che si è svolta per [illegible] il periodo della fiera nei giardini di piazza Medford. Stefano Grosso di Montà con la [illegible] cagnetta Linda [illegible] risultato il più abile, seguito da Dario Caimotto [illegible] San Damiano d'Asti con [illegible] cane Pink, [illegible]useppe Giamesio di Roddi con Buck, Mario Sacchetto [illegible] Montà con Lara. [illegible] ancora Lorenzo Sobrero di Novello [illegible] il [illegible] cane Dick, Giacomo Basso di Mondovì con Kira, Lidio Trucco [illegible] [illegible] con Lila, Giuseppe Dotta di Prunetto [illegible] Lola e Giovanni Viotti di Alba con Cicio.

I tartufi, finalmente più abbondanti e meno costosi, sono andati a ruba. Giovanni Occelli, della Tartufi Morra: «La stagio[illegible] era partita con dei prezzi troppo elevati. Adesso [illegible] il momento giusto per soddisfare il desiderio di assaggiare le trifole». Calato il sipario sulla fiera, Alba non perde tempo. Un gruppo della Famija Albeisa è partito per Bobligen (Germania) dove dall'8 al 10 novembre si terrà [illegible] week-end enogastronomico. Un'altra trasferta è in programma per domenica a Milano con la mini-sagra del tartufo.

Giuseppina Fiori

Il gruppo dei vincitori. La Fiera ha assegnato decine di riconoscimenti al «trifolao» (FOTO BRUNO MURIALDO)

LETTERE AL GIORNALE

Piazza della stazione pericolo per i pedoni

Sono [illegible] torinese che da otto anni vive a Cuneo. Venerdì scorso alle 18 nell'attraversare sulle strisce pedonali il piazzale della Libertà sono stato investito da un automobilista. Così ora sono bloccato e chissà per quanto tempo.

Piazzale Libertà, per chi non lo sapesse, [illegible] la piazza antistante la stazione di Cuneo che collega i «famosi» corsi IV Novembre e Monviso, dove transitano ben 1000 Tir e 2500 auto al giorno.

Se c'è [illegible] libertà su tale piazza è quella di farsi travolgere [illegible] questi [illegible]. Chiedo a chi ha amministrato e che amministra la città [illegible] non prendono [illegible]i il treno, e [illegible] devo[illegible] quindi [illegible] il piazzale?

A Cuneo si spendono molti soldi per fare giardini illuminati in [illegible] Nizza. Non sarebbe bene spendere anche qualche soldo per mettere due semafori in prossimità di piazzale Libertà e p[illegible] la «libertà» e l'incolumità dei cittadini che per motivi di lavoro e di affari devono recarsi alla stazione la piazza per prendere il treno?

Si potrebbe anche studiare di fare un sottopassaggio.

Enrico Masoero, Cuneo

Corsi di [illegible] e qualità dei servizi

Desidero rispondere al mio coetaneo Ivan Cerato riguardo il corso di informatica per cui è stato contattato telefonicamente.

La stessa cosa è successa a me alcuni mesi fa ed essendo senza lavoro decisi di migliorare le mie qualità ai fini [illegible] trovare una professione. Il costo [illegible] stato di 1.900.000, di cui mia madre pagherà in questo [illegible]e l'ultima rata. Il prezzo non è stato pari al valore del corso: è durato pochi mesi con [illegible] settimanale; la pratica con istruttore in qualunque ora e giorno si scoprì che si svolgeva a Torino, nella sede centrale. Ho rinunciato perché dovevo anche sobbarcarmi le spese di viaggio.

Alla mia domanda se, superato l'esame, sarei stato «programmatore» a tutti gli effetti, mi fu risposto che sarei stato «programmatore baby». Non è stata fatta esplicita promessa di lavoro, ma verbalmente [illegible] stato lasciato intendere che avrei avuto molte opportunità.

Massimiliano Paolicelli, Cuneo

Aziende di montagna occorrono aiuti

Siamo fortemente preoccupati per [illegible] serie difficoltà che incontrano le aziende agricole della provincia nel far fronte all'eccessivo carico contributivo, derivante dall'applicazio[illegible] dal 1 luglio [illegible] della legge 233/90.

Nell'attesa che trovino positivo [illegible] le richieste di notifica della predetta legge, [illegible] per il tramite della Confagricoltura ai competenti organi del Governo, ci f[illegible] promotori [illegible] un'iniziativa rivolta ai sindaci dei Comuni, al presidente della Provincia ed ai presidenti delle Comunità montane, tesa a costituire negli enti locali forme autonome di impegno di spesa da adoperarsi a sostegno e favore di tutte quelle aziende agricole medio-piccole che sono penalizzate dall'incremento incontrollato degli oneri previdenziali ed assistenziali (60 per cento).

Riteniamo di poter aff[illegible] che l'iniziativa [illegible] può costituire un vero momento [illegible] espressione di politica sociale a favore di quelle realtà aziendali che, già fortemente penalizzate e compromesse dall'andamento [illegible] dei prezzi dei prodotti agricoli, si troverebbero gioco forza costrette a [illegible] l'attività, [illegible] conseguenze facilmente valutabili in termini di tutela del reddito, del territorio, dell'occupazione e difesa [illegible] suolo.

Sicuramente in questo [illegible]fficile contesto le [illegible] maggior[illegible] penalizzate sono quelle montane, laddove l'azienda agricola da ormai troppi anni sopravvive con grandi sacrifici in un sistema economico che la vede sempre più penalizzata.

Difendere la montagna che [illegible] patrimonio [illegible] tutti, ma soprattutto di chi la abita e la vive, assume oggi particolare rilievo. Ci si scontra, però, con una [illegible] [illegible] programmazione ed interventi a sostegno della stessa.

Dar vita ad un f[illegible]do sociale [illegible] solidarietà a favore di quelle realtà precedentemente descritte significa riconoscere ad esse il ruolo che giustamente le spetta ed adoperarsi in concreto per andare incontro ai bisogni sempre crescenti: non sono altro che condizioni minime per garantire futuro alle aziende agricole medio piccole, [illegible] esse poste in pianura o in zone montane.

Unione agricoltori, Cuneo

DALLA [illegible]

BOVES

Fu investito da un camion morto anziano di 83 anni

E' morto ieri all'ospedale di Cuneo Annibale Chiarena, 83 anni, che abitava a Boves in frazione Fontanelle. Era stato ricoverato il 4 settembre [illegible] per le ferite riportate dopo esser stato investito da un camion a Borgo San Dalmazzo.

MORETTA

Cade scendendo dal bus ferita una pensionata

Margherita Aime, 76 anni, pensionata, s'è ferita in modo grave scendendo dal pullman. E' ricoverata all'ospedale di Pinerolo.

RACCONIGI

Trovato a Torino il camion rubato

E' stato trovato a Torino il camion rubato alla ditta «Autrelco». I ladri portarono via il mezzo dopo avere sfondato un muro.

[illegible]

«L'Unione Sovietica dopo il golpe»

Domani alle 16,30, nel salone della Provincia, il condirettore de «La Stampa» Ezio Mauro parlerà su «L'Unione Sovietica dopo il golpe». L'iniziativa è del Convegno Maria Cristina.

Gli uffici provinciali dell'Inps sarebbero agli ultimi posti nella classifica nazionale

Cuneo, due mesi per avere la pensione

In media il pagamento della prima rata arriva agli anziani della «Granda» soltanto dopo 67 giorni. La situazione è peggiorata rispetto all'anno scorso. Da ultimare quattromila pratiche di coltivatori

CUNEO. Tempi lunghi nella «Granda» per la pensione. Nella classifica delle 155 sedi dell'Inps d'Italia, Cuneo è soltanto al 114° posto. Per ottenere la liquidazione della prima rata della pensione i lavoratori della provincia messi a riposo, secondo l'indagine pubblicata dal «Sole 24 Ore», devono attendere una media di 67 giorni, contro i 48 di dodici mesi fa.

Gli uffici della «Granda», rispetto alla stessa graduatoria dell'anno scorso, impiegano [illegible] giorni in più nel portare a termine le pratiche per la liquidazione.

L'Inps di Cuneo ha fatto registrare una delle più pesanti percentuali negative: il 39,6 per cento [illegible] ritardo, seguita soltanto dalle sedi di altre nove città, tra [illegible] quali Cassino, Genova Sestri, Battipaglia e Asti.

I dati sulla velocità di liquidazione delle pensioni si riferiscono al primo semestre di quest'anno. I tempi [illegible] attesa nella «Granda», da gennaio a giugno '91, sono di dieci punti [illegible] di sopra della media nazionale, che è [illegible] 57 giorni.

Per ottenere la pensione i lavoratori della provincia di Cuneo che hanno cessato l'attività devono attendere due [illegible] e una settimana.

Ma quale è la causa di questa [illegible] nella classifica dei tempi d'attesa di questo tipo di pratiche di competenza dell'Inps?

«L'aumento del periodo medio che intercorre per [illegible] liquidazione - spiega Giuseppe Capolongo, direttore dell'Inps di Cuneo - è dovuto all'arrivo ai [illegible] uffici di oltre sei mila domande di pensioni, presentate dai superstiti [illegible] coltivatori diretti. La legge 233 del [illegible] prevede infatti l'estensione della pensione ai famigliari dei coltivatori deceduti prima del '70 e comunque che avevano pensioni con decorrenza anteriore alla stessa data».

Ed aggiunge: «Queste 6 mila domande secondo la legge, potevano [illegible] liquidate solo a partire dal gennaio '91 e non prima. Di questo così alto numero di pratiche oltre quattro mila [illegible] già [illegible] liquidate. L'aumento dei tempi medi [illegible] giacenza si spiega in questo modo: le pensioni normali, quelle [illegible] legate alla legge 233, come è dimostrato, vengono liquidate [illegible] termine medio di un mese e sei giorni. Sono minime le proteste degli utenti per questi ritardi. Ci sono oltre d[illegible] mila pensioni [illegible] anzianità, sempre dei coltivatori diretti, i quali devono riscattare il periodo che va dal '57 al '61 non coperto da contributi e per le quali non è stato possibile provvedere, perché il ministero del Lavoro non aveva ancora comuni[illegible] i redditi giornalieri per l'onere del riscatto».

Il direttore dell'Inps assicura comunque che «tutte queste pensioni [illegible] [illegible] via di liquidazione».

[g. p. m.]

I giorni [illegible]

POSIZIONE	SEDE	1991	1990	[illegible]
1°	GORIZIA	[illegible]	53	71,7
2°	NOTO	[illegible]	42	50,0
3°	PALERMO NORD	21	31	32,3
4°	VITERBO	21	30	30,0
5°	ENNA	23	51	54,9
9°	VERCELLI	27	31	12,9
41°	AOSTA	43	55	21,8
86°	TORINO	59	100	41,0
114°	CUNEO	67	48	-39,6

LA FOTO DEI RICORDI

Giostra delle catene a Monforte

L'immagine venne scattata nel 1948. Alla periferia del centro della Langa la famiglia Valetti, titolare di «spettacoli viaggianti», aveva montato la giostra. Per metterla in piano, la pedana era stata appoggiata, in modo precario, su pile di [illegible] forati (COLLEZIONE [illegible] GALLINA, MONFORTE)

NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci [illegible]
Percorr. [illegible] (011) 57.11
Vigili del [illegible] 115
[illegible] [illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 72.31
Fossano: 699.111
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.019
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.85, 72.31
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
[illegible]: [illegible].44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 260.632, 260.01[illegible]
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.[illegible]
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 72.31

CARABINIERI pronto inter.

[illegible]: 112
Alba: 441.333
B.go S. [illegible]
[illegible]: 710.03
[illegible] 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 606.222
Roreto di Cher.: 495.800
[illegible] 711.82
Saluzzo: 421.18
De autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 338.84
B.go S. Dalmazzo: 261.81
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.44[illegible]
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: *Salus*, corso Nizza 59. **Alba:** *Pieve*, corso [illegible]ve 20. **Bra:** *Crevoro*, via Vittorio Emanuele 287. **Fossano:** [illegible] *Municipale 1*, via Roma 93. **Mondovì:** *Belbo*, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 108. **Savigliano:** *Marengo*, piazza Santarosa 65.

PER UN AIUTO

Telefono amico: [illegible], via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) 697.597
[illegible] (0171) 695.493, via Son. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) [illegible], via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] (0171) [illegible] v. Meucci 38, Cuneo
Casa [illegible] **giovani:** (0171) 692.12[illegible], [illegible] Beraudo 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.454, via Dronero 11, [illegible]
[illegible] [illegible] 1: 68.235, [illegible] S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobr[illegible] 14
Centro anziani 3: 411.698, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luca e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
[illegible] [illegible] Cuneo: 13
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
[illegible] **boschivi:** (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce [illegible] **di Monesiglio:** (0174) 92.068

STATO CIVILE

SALUZZO
2 novembre 1991

NATI. Federico Crespo (Paesana); Germana [illegible] (Faule); Michele Gallrà (Bagnolo Piemonte); Federico Dagna (Bagnolo Piemonte); Jennifer Racca (Manta); Solmi Francesca (Barge); Peverengo Alberto (Bagnolo Piemonte); Giagni Stefania (Barge); Sedococ Lothar (Barge).

[illegible] Margherita Gabutti vedova Trimaglio, pensionata, [illegible] anni (Saluzzo); Margherita Moine, [illegible] anni, pensionata (Cardè); Francesco Quaglia, pensionato, 77 anni, (Saluzzo); Maria Terenga, 77 anni, pensionata (Moretta); Silvio Mulatero, lavoratore agricolo, 22 [illegible] (Sanfront); Peano Maria Caterina, 82 anni (Saluzzo), pensionata; Allasia Ma[illegible] Margherita coniugata Vada, 85 [illegible] (Envie), pensionata; Lovero Teresa, 89 anni (Saluzzo), pensionata; Gari Costanzo, 79 anni (Paesana), pensionato; Ghirardi Marisa, 23 anni (Saluzzo), casalinga; Fillia Sergio, 74 anni (Saluzzo), pensionato; Melano Teresa vedova Busso, 84 anni (Saluzzo), pensionata.

[illegible] Giancarlo Lerda, operaio specializzato (residente a Revello) con Claudia Orsi, infermiera professionale (Saluzzo); [illegible] Carazzola, impiegato (residente a Saluzzo) con Antonella Alessandra Ferreri, studentessa (Saluzzo); Somà Aurelio, ingegnere (residente a Saluzzo) con Oriolevo Grazia, ma[illegible] (residnete a Saluzzo); Garrone Roberto, pizzaiolo (residente a Saluzzo) [illegible] Campanella Piera, casalinga (residente a Saluzzo).

COSTIGLIOLE SALUZZO
4 novembre 1991

NATI. Alessandro Monge Mellia (Savigliano).
MORTI. Luigi Barbero, 85 anni, pensionato (Costigliole Saluzzo).
MATRIMONI. [illegible] Bottero, ope[illegible] (Costigliole) con Angela Ritta [illegible] portalettere (Costigliole).

BEINETTE
[illegible] novembre 1991

NATI. Biangero Valentina (Cuneo); Dutto Simone (Cuneo).
[illegible] Anfossi Eros Giovanni Giuseppe (residente a Ferrara), 34 anni, con Benazzi Agnese, 31 [illegible]ni (residente a Vignolo).

[illegible]
[illegible] novembre 1991

NATI. Maria Francesca Ferrari (Cavallermaggiore); Edoardo Regis (Cavallermaggiore).
MATRIMONI. Osvaldo Fissore (residente a Cavallermaggiore) con Cristina Ingaramo (residente a Cavallermaggiore).

[illegible]
4 novembre 1991

NATI. Chiara Oreglia (Savigliano).
MORTI. Teresa Gerbino, [illegible] anni (Moretta), pensionata; Rinaldo Rettin, 65 anni, (Moretta); Patrizia Pensa, 29 anni (Carmagnola).
[illegible]. Giuseppe Alessio (residente a Moretta) [illegible] Isabella Viroglio (residente a Moretta); Roberto Mancini (residente [illegible] Moretta) con Antonella Saracco (residente a [illegible]retta); Francesco Berica (residente a Moretta) con Paola Bosso (residente a Moretta).

Ieri il procuratore di Alba ha incontrato i responsabili provinciali dei carabinieri

«Soltanto sospetti, nessuna prova»

Nessun avviso di garanzia per le otto persone sottoposte al guanto di paraffina. La vedova Miroglio ha affidato a uno studio legale la tutela dei propri interessi. Un avvocato: «Il figlio Daniele non sa sparare»

ALBA
[illegible] NOSTRO [illegible]

Si riparte da [illegible] Ieri mattina, a cinque giorni dall'omicidio di Francesco Miroglio, il procuratore della Repubblica ad Alba, Gregorio Ferrero [illegible] incontrato i vertici provinciali dell'arma [illegible] carabinieri. La riunione, durata oltre un'ora negli uffici [illegible] procura [illegible] Palazzo di Giustizia, [illegible] servita a confrontare i risultati [illegible] indagini, accertamenti [illegible] testimonianze raccolte dalle decine di militari impegnati per dare un nome all'omicida. Ma [illegible] [illegible] emerso nulla di decisivo come ha confermato lo [illegible] magistrato. «Ci sono indagini che proseguono [illegible]. Sicuramente questo caso non si risolverà in pochi giorni a meno che l'assassino non [illegible] decida a confessare, si costituisca».

Il magistrato accenna al «guanto di paraffina» [illegible] quale ha sottoposto alcune persone. «La moglie di Miroglio, il figlio e altri». Chi sono? «Non parliamone», sbotta, [illegible] ricorda «la delicatezza dell'indagine».

Nulla anche sui risultati che erano attesi per ieri [illegible] il materiale è ancora [illegible] Roma e ci vorrà tempo». Nell'attesa il magistrato non ha ufficialmente aperto indagini nei confronti di [illegible] né della moglie, né del figlio o degli «amici e conoscenti».

I primi cinque giorni di indagini sono comunque serviti a chiarire con esattezza la dinamica dell'omicidio. Erano le 18,30 di mercoledì. Francesco Miroglio, 62 anni, è solo nella villa La Favorita, sulla collina che sovrasta Alba. Un fatto abituale visto che, oltre all'hobby della caccia e del collezionismo d'armi, l'uomo trascorre le proprie giornate occupandosi d[illegible] gestione delle numerose proprietà e in particolare del parco della villa lasciatagli dai genitori. La moglie, Isabel L[illegible] Bonamura di [illegible] anni è in Alba per delle spese, il figliastro, Daniel di 18 anni sta prendendo lezioni di guida.

Il Miroglio vuole caricare dei [illegible] di crisantemi sull'auto. A questo punto l'incontro con l'omicida. Sicuramente qualcuno che Francesco Miroglio conosce bene tanto [illegible] continuare tranquillamente [illegible] [illegible] i vasi nel cortile della villa voltandogli le spalle. Forse stavano parlando quando l'assassino spara. Due colpi di fucile a bruciapelo, uno alla fronte, l'altro alla schiena.

Il medico legale ha fissato tra le 18,30 e le 18,40 l'ora della morte.

La ricostruzione prosegue in base [illegible] racconti dei diretti inte[illegible] che sono stati attentamente verificati dagli inquiren[illegible]. Sono le 18 e 45 quando alla villa arriva Daniele, [illegible] figliastro della vittima, accompagnato dal titolare di una scuola guida che lo lascia lungo [illegible] strada, a venti metri dalla villa. E' buio e piove. Il giovane entra in [illegible], non trova Francesco Miroglio e [illegible] in cortile. Qui c'è il corpo senza vita dell'uomo. Nel frattempo arriva anche la madre, sulla sua auto. Pochi minuti [illegible] danno l'allarme con una telefonata al 112.

Le indagini portano ad escludere molte delle possibili ipotesi quali il tentato sequestro, la rapina, il furto, una lite.

La moglie [illegible] Miroglio, Isabel Lopez domenica ha deciso di farsi tutelare da uno studio legale. «Sono state dette cose inesatte - sostiene l'avvocato Luigi Nizza -. Non è ad esempio vero che Daniele fosse appassionato di armi e avesse imparato a sparare».

Gianni Martini

Al funerale. La vedova di Miroglio (al centro con il figlio Daniele) all'uscita dalla cattedrale di Alba (FOTO [illegible])

[illegible] IMPRENDITORI DI ALBA HANNO PAURA

ALBA. Il racket è arrivato anche nelle Langhe? Il fenomeno [illegible] esiste ancora come in altre città, ma le prime avvisaglie si farebbero sentire e i giovani imprenditori dell'associazione commercianti albesi hanno voluto affrontare il problema [illegible] [illegible] tavola rotonda dal titolo: «Libertà d'impresa e [illegible] criminalità. Cosa fare?». Relatori qualificati ed un folto pubblico hanno dato vita ad un interessante dibattito a cui ha fatto da moderatore il giornalista [illegible] Paolo Fraiese, caporedattore del TG1.

[illegible] rappresentante dei giovani imprenditori, Sergio Culasso, ha esordito dicendo: «La nostra città [illegible] [illegible] trovata inaspettatamente ad essere in questi giorni [illegible] [illegible] episodi di criminalità grave [illegible] ci inducono [illegible] riflessioni [illegible]. Non vogliamo gridare al lupo quando non c'è, ma cercare tutti insieme il modo [illegible] reagire [illegible] prevenire la crimina[illegible].

Giuseppe Demaria, dirigente dell'associazione commercianti di Torino ha illustrato il problema con alcuni dati. «In Piemonte - ha detto - le rapine sono passate da 1.639 dell'89 a 2.390 [illegible] '90 [illegible] un incremento del [illegible],8%; le estorsioni da 116 dell'89 a 173 del '90 (+49,1%); i furti [illegible] negozi da 4.373 a 6.049 (+38%); il contrabbando è cresciuto del 122%».

Antonio Nanni, vice questore aggiunto e dirigente della squadra mobile della questura di Cuneo [illegible] detto: «Sono in provincia da vent'anni e posso dire che se il fenomeno estorsione non si [illegible] [illegible]-evidenziato, [illegible] ne [illegible] altri più sottili e forse più pericolosi. La nostra provincia è stata [illegible] è meta di personaggi che hanno acquistato attività commerciali per il riciclaggio di denaro sporco, proiettando ombre sul futuro e con il rischio di alterare l'equilibrio economico».

[illegible] capitano Roberto Scarrone, comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Bra ha confermato: «Capitali sempre più ingenti di illecita provenienza vengono investiti in attività lecite».

[illegible] dottor Giuseppe Grieco [illegible] stituto procuratore della Repubblica di Alba, proveniente [illegible] tribunale di Palmi ha detto: «E' importante che si [illegible] fin dall'inizio un atteggiamento diverso nei confronti dell'estorsione. Non [illegible] chiede al commerciante di essere [illegible] eroe, ma la collaborazione. Se non [illegible] la denuncia diretta, può [illegible] [illegible] canale di comunicazione che consenta l'avvio di indagini, mantenendo l'anonimato».

Il segretario generale della Confcommercio, Pietro Alfonsi, ha proposto la costituzione, anche [illegible] Alba, di un Comitato anti-racket di [illegible] facciano parte [illegible] solo i commercianti, ma anche le altre forze sociali.

Il capitano Americo Malandrucco comandante della compagnia carabinieri ha detto che per quanto risulta alle forze dell'ordine [illegible] si può parlare di un fenomeno [illegible] estorsione nell'Albese, ma tutt'al più di episodi isolati.

Che fare allora? [illegible] capitano Malandrucco, [illegible] dirigente della squadra mobile Nanni hanno invitato i cittadini ad un rapporto di maggior collaborazio[illegible]. Nanni ha detto: «Chi paga il racket [illegible] risolve il problema. Lo rimanda solo al futuro e crea una situazione di danno per tutti».

Durante [illegible] dibattito con il pubblico, Luciano Scalise, consigliere comunale di «Albadomani» ha detto di aver avuto la confidenza [illegible] commercianti che pagano il pizzo: «Se mi autorizzano sono disposto a fare i nomi nelle sedi dovute».

(g. f.)

Preoccupazione [illegible] paese dopo la scoperta che il «pentito» ucciso [illegible] continuato a compiere rapine

Il sindaco di Serralunga: «Basta con questi rischi»

Si teme che la presenza dell'ex mafioso abbia potuto attirare altri criminali. «Non vogliamo danni al nostro turismo che vive di cucina e buon vino» Il primo cittadino ritiene che gli amministratori comunali avrebbero dovuto [illegible] informati sul terribile passato dell'uomo ospitato nella cascina

SERRALUNGA. In paese [illegible] non si parla d'altro: [illegible] poche centinaia di metri dall'abitazione del sindaco ha vissuto per quasi due [illegible] un «pentito a metà» [illegible] [illegible] dei catanesi, con alcuni omicidi alle spalle e con un presente di rapinatore [illegible] banche e gioiellerie. Nessuno, a cominciare [illegible] primo cittadino, era al corrente [illegible] suo burra[illegible] passato.

«La notizia dell'attività di rapinatore di Randelli è [illegible] per noi una sorpresa nella sorpresa. Non sapevamo neppure che [illegible] trattasse di un pentito. Il [illegible] averci informati quando [illegible] giunto in paese è stato, a mio avviso, un errore - dice il primo cittadino Carlo Giachino -. A noi non [illegible] mai giunta [illegible] comunicazione su di lui [illegible] sulla [illegible] condizione. Credo invece che sarebbe stato opportuno avvisare l'amministrazione comunale, o almeno il sottoscritto, della presenza in paese di un ex mafioso. Bisogna evitare altri rischi di questo genere».

«Certo non si poteva dire a tutta la popolazione [illegible] in quella cascina viveva [illegible] mafioso pentito - prosegue il sindaco -, ma gli amministratori andavano avvisati. Ci dispiace di aver saputo del terribile passato di Randelli solo in seguito [illegible] suo omicidio. Randelli in paese veniva raramente e il suo comportamento non avevano mai fatto nascere sospetti. Nessuno sapeva nulla».

Anche le eventuali visite a Serralunga [illegible] parte degli altri componenti della banda potevano passare inosservate. «Il [illegible] [illegible] un paese turistico [illegible] specie in autunno, c'è un notevole movimento di forestieri, in cerca delle specialità della nostra cucina e [illegible] buon vino, per cui nessuno bada alla presenza [illegible] [illegible] o persone estranee. Sicuramente l'immagine di Serralunga non esce rafforzata [illegible] questa vicenda. In questi giorni abbiamo [illegible] [illegible] pubblicità negativa. Prima il Comune era [illegible]o i vini e [illegible] gastronomia e non per fatti di cronaca nera» conclude Giachino.

Dopo la sorpresa di aver scoperto [illegible] l'uomo assassinato mercoledì [illegible] era un «pentito» [illegible] [illegible] arrivata la notizia della sua probabile attività di rapinatore. «Gli abitanti sono stati stupiti [illegible] questi sviluppi del [illegible]. A questo punto c'è [illegible] rischio di far [illegible] tra [illegible] gente sospetti nei confronti di qualsiasi forestiero passi da queste parti o venga a stabilirsi a Serralunga. Credo che il sindaco dovesse [illegible] avvisato» spiega il parroco di San Sebastiano, che nella messa di domenica ha invitato a [illegible] per le due vittime del [illegible] agguato.

«Sono un religioso ed era [illegible] dovere pregare per [illegible] loro anime, [illegible] [illegible] per svolgere la mia opera e[illegible] stato da loro un paio di volte, a benedire la casa. Recentemente [illegible]vevano anche deciso di mandare il figlio maggiore al catechismo in paese. Avrebbe dovuto iniziare sabato [illegible]ggiunge il sacerdote.

«Quando abbiamo saputo dai giornali che Randelli era un malvivente siamo caduti dalle nuvole. Pensavamo fosse una persona per bene ed il [illegible] [illegible]portamento non dava sospetti. La domenica veniva quasi [illegible]pre a pranzo da noi ed una volta [illegible] aveva anche chiesto se potevamo dar lavoro [illegible] sua madre nel nostro locale. Ci [illegible] spiegato che [illegible] un'ottima cuoca» racconta la titolare dell'Albergo Italia.

[illegible] abitanti [illegible] Serralunga erano sorpresi soprattutto del fatto che i due bambini non frequentassero la locale scuola elementare.

«Qualcuno comunque sospettava che ci fosse qualcosa [illegible] strano nella [illegible] esistenza. C'era chi diceva che fosse un ricercato [illegible] qualcosa [illegible] genere, ma nessuno sapeva nulla di preciso» spiega un agricoltore di Serralunga.

Pare che Randelli [illegible] sempre [illegible] notevole disponibilità finanziaria, anche se per fare acquisti non [illegible] recava quasi mai in paese, [illegible] [illegible] Monforte, Gallo Grinzane o Alba. «In giro si vedeva più spesso il fratello della donna - osserva un vicino -, che nei primi tempi andava sempre a Roddino per telefonare alla sua ragazza. Solo successivamente [illegible] iniziato a frequentare anche Serralunga».

Corrado Olocco

Caraglio, i genitori sollecitano un incontro urgente al sindaco

Siringhe vicino alle scuole

Pericolo nei giardini pubblici davanti alle elementari [illegible] medie «Monsignor Riberi». Chiesti maggiori controlli. Ora l'area verde viene pulita ogni giorno dal Comune

CARAGLIO. Dopo il ritrovamento di alcune siringhe nei giardini antistanti l'edificio della scuola media [illegible] elementare «Monsignor Antonio Maria Riberi», i genitori rappresentanti di classe, chiedono un incontro urgente con gli amministratori locali per affrontare [illegible] problema della prevenzione droga nella cittadina della Valle Grana. In una lettera, che sarà presentata nei prossimi giorni al sindaco Alberto Belliardo, al direttore didattico [illegible] [illegible] preside della scuola media, i promotori dell'iniziativa sollecitano il Comune ad adottare tutti i provvedimenti indispensabili per garantire la sicurezza dei bambini prima, durante [illegible] dopo l'orario scolastico.

Maria Giordanengo, una [illegible]le firmatarie del documento, dice: «Il giardino pubblico di [illegible] Giovanni XXIII è l'area dove i nostri figli giocano durante la ricreazione giornaliera. La nostra preoccupazione è quindi giustificata. I giardinetti delle scuole sono trascurati [illegible] possono nascondere insidie, soprattutto per i bambini. Hanno firmato la lettera che sollecita l'incontro [illegible] [illegible] Comune tutti gli undici rappresentanti [illegible] classe delle elementari. Adesso stiamo cercando di coinvolgere nell'iniziativa anche i genitori dei ragazzi delle medie. Speria[illegible] di essere ricevuti al più presto dal sindaco. Bisogna agire [illegible] tempo prima che la situazione peggiori ancora».

[illegible] **droga.** Le siringhe [illegible] nella zona di corso Giovanni [illegible]

Due siringhe [illegible] [illegible] trovate davanti alle scuole di Caraglio nel settembre scorso. Inizialmente il problema era stato affrontato dai genitori durante un consiglio di interclasse. Dante Giordanetto, direttore didattico [illegible] Caraglio, spiega: «Ho avvertito il sindaco d[illegible] ritrovamento delle due siringhe nei giardini delle scuole. Dopo la segnalazione l'Amministrazione comunale ha disposto un servizio quotidiano [illegible] nettezza urbana nell'area verde "a rischio". Ogni mattina, infatti, le aiuole antistanti le scuole sono pulite e controllate dagli operai del municipio. Non è escluso che si possa [illegible] [illegible] uno scherzo e che le due siringhe [illegible] state abbandonate nella zona [illegible] l'intento di creare panico fra la gente. Simili ritrovamenti [illegible] erano già registrati due anni fa. Allora avevo proposto la recinzione [illegible] la chiusura notturna di tutta l'area verde di corso Giovanni XXIII».

Le scuole elementari [illegible] Caraglio sono frequentate da 240 alunni, [illegible] gli studenti della media [illegible] 250. Durante le belle giornate di sole tutti i ragazzi trascorrono il tempo della ricreazione nei giardini di corso Giovanni XXIII, dove sono sistemati alcuni giochi. Le aiuole vengono anche utilizzate per l'intervallo pomeridiano degli alunni delle medie iscritti al tempo pieno.

Per facilitare l'uscita delle scolaresche la zona è stata protetta da un'isola pedonale. L'a[illegible] durante le [illegible] notturne [illegible] illuminata da lampioni. Precisa il sindaco [illegible] Caraglio: «Dopo il ritrovamento delle siringhe abbiamo aumentato i controlli in [illegible] la [illegible]. Sono stati avvertiti i vigili urbani e i carabinieri della stazione. I cespugli [illegible] le aiuole sono stati risistemati. Il problema droga a Caraglio esiste, anche se il fenomeno fortunatamente [illegible] ancora limitato rispetto ad altri centri della provincia».

Conclude [illegible] primo cittadino: «Penso che sia giusto puntare sulla prevenzione. Non si può però sempre demandare tutto agli enti pubblici, anche [illegible] famiglie devono fare la loro par[illegible]».

Carlo Giordano

DALLE CURIE

Il vescovo festeggia vent'anni a Cuneo «Ci vuole più attenzione per i giovani»

GIOVANI e [illegible]ziani in difficoltà: è soprattutto a loro che il vescovo di Cuneo, monsignor Carlo Aliprandi, si rivolge all'inizio del ventunesimo anno [illegible] servizio nella diocesi. Il responsabile della Chiesa cuneese domenica pomeriggio ha festeggiato in Cattedrale, con i fedeli e oltre [illegible] [illegible]doti, i vent'anni del [illegible] episcopato.

Monsignor Carlo Aliprandi ha presentato un bilancio della sua attività. «E' stata un'esperienza positiva - afferma -. Devo ringraziare sia la comunità religiosa, sia quella civile. Spetta a Dio verificare quello che personalmente ho svolto e ciò che invece non ho fatto».

Schivo, quasi a disagio nelle grandi cerimonie, affezionato alla meditazione e allo studio, monsignor Aliprandi non è un vescovo «da prima pagina». La [illegible] è una «scelta, forse per temperamento o carattere», ma [illegible] mai isolarsi dalla città, dalla diocesi e dai problemi.

Qual è il problema che più [illegible] preoccupa? «Ciò in cui la comunità locale deve ancora [illegible]re - dice monsignor Aliprandi - è nell'attenzione per i giovani e gli anziani. Ai sacerdoti e a coloro che lavorano [illegible] i ragazzi non mi stanco di ricordare che sono proprio i bambini che fan[illegible] crescere [illegible] Chiesa. Nell'ulti[illegible] incontro [illegible] i giovani svoltosi a Fontanelle di Boves mi ha fatto un certo effetto vedere dall'altare tutti quei ragazzi. [illegible] sono commosso nel pensare di essere stato io a impartire lo[illegible] [illegible] Cresima».

Monsignor Carlo Aliprandi

Che [illegible] manca alla città? «Amministratori, sacerdoti, dirigenti [illegible] cittadini, ciascuno di noi insomma, deve puntare agli ultimi, [illegible] coloro che sono più in difficoltà. La collaborazione tra i laici e i religiosi non solo [illegible] possibile, ma essenziale per rendere Cuneo [illegible] città non abitata da cinquantamila per[illegible] «sole». Occorre che ognuno sappia ascoltare il prossimo. Spesso l'indifferenza crea ostacoli che rendono difficile il dialogo. La città deve sentirsi una realtà viva, in cammino».

Ci [illegible] nella diocesi delle [illegible] che [illegible] ancora «terra [illegible] missione»? «L'aumento della microcriminalità e [illegible] problema della droga affliggono alcuni quartieri di Cuneo ed anche al[illegible] paesi. Il centro storico della città deve essere seguito, non soltanto [illegible] aiuti economici, certamente indispensabili, ma soprattutto ricreando un'anima al quartiere, facendo sentire [illegible] gente che [illegible] luogo dove vivono [illegible] [illegible] unicamente [illegible] agglomerato di edifici».

I paesi di montagna di che cosa hanno bisogno? «A settembre ho partecipato [illegible] [illegible] festa in un [illegible] della Valle Stura. Un anziano mi [illegible] confidato di aver paura dell'arrivo dell'inverno; con poche e semplici parole, mi ha spiegato il problema della gente [illegible] abita [illegible] montagna: "trent'anni fa a spalare la neve dal tetto eravamo in quattro, mio padre, i [illegible] fratelli ed io, [illegible] [illegible] solo"».

A un suo ipotetico [illegible] che [illegible] direbbe? [illegible] vent'anni di servizio alla chiesa locale ho ordinato quarantun sacerdoti diocesani. A Natale ci [illegible] due nuovi preti: [illegible] giovane di Monterosso Grana e uno della frazione Paschera [illegible] Caraglio. Non avrei dubbi [illegible] cosa dire [illegible] [illegible] nuovo vescovo: "Vale la pe[illegible] iniziare, fatti coraggio"».

Gianpaolo Marro

Incidente l'altra sera in via Lovera a Borgo San Dalmazzo

Travolto in motorino

Ragazzo di 14 anni è grave all'ospedale di Cuneo. Investito da un'auto batte il capo sull'asfalto dopo un volo di trenta metri. Aveva il casco

BORGO SAN DALMAZZO. A ventiquattr'ore dal delicato intervento chirurgico a cui è stato sottoposto domenica notte [illegible] Santa Croce, rimangono gravissime le condizioni di Roberto Gasco, [illegible] quattordicenne di Borgo San Dalmazzo, rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

Al capezzale del ragazzo [illegible] sono i genitori e il fratello maggiore; ma nella sala d'attesa del reparto di chirurgia tanti altri parenti e amici da domenica, vivono momenti d'angoscia, nella speranza che Roberto [illegible] salvi e possa ritornare presto a [illegible].

L'incidente è avvenuto alle 13,55 circa [illegible] via Lovera, (una delle principali strade di Borgo, che conduce verso la valle Stura) all'altezza del distributore «Ip». Secondo una prima ricostruzione [illegible] fatti, Roberto Gasco [illegible] bordo del [illegible] motorino stava svoltando a sinistra quando improvvisamente è sopraggiunta la «Peugeot 205» di Cristiano Revelli, 21 anni, abitante in [illegible] Repubblica 16, a Roccavione, che, in fase di sorpasso, ha travolto il ragazzo.

Roberto Gasco

L'urto è s[illegible] violento; [illegible]berto Gasco è [illegible] proiettato [illegible] circa 30 metri di distanza [illegible] [illegible] battuto la testa sull'asfalto. Nemmeno il casco è riuscito ad attutire il colpo ed a evitare le numerose ferite. Immediati i [illegible] degli amici e dei passanti che hanno avvertito i volontari della «Croce Rossa» [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo e la Polstrada di Cuneo.

Trasportato all'ospedale «Santa Croce» Roberto è stato sottoposto per alcune [illegible] ad un delicato intervento chirurgico al cervello. Per ora il ragazzo [illegible] in prognosi riservata.

Domenica, subito dopo pranzo, Roberto era uscito di [illegible] per raggiungere gli amici [illegible] trascorrere una giornata in loro compagnia, a chiacchierare a un tavolino del bar «Baudino». Un ragazzo «tranquillo» viene definito dal titolare del locale. Un giovane la cui famiglia in paese è [illegible] [illegible]: i parenti gestiscono una panetteria nel centro e il padre è [illegible] agente della «Mondialpol».

La tragica notizia dell'incidente si è subito diffusa in paese. Il parroco della chiesa di San Dalmazzo, durante la Messa delle 18, ha invitato i fedeli a pregare per la pronta guarigio[illegible] di Roberto.

[illegible] Franco

La sottoscrizione di «Specchio dei tempi» in favore dell'Aism di Cuneo

Una speranza per 700 malati

L'Associazione sclerosi multipla vuole aprire un centro diurno. Un concerto con Romano Mussolini. La «Straconi» devolverà una quota per ogni partecipante

CUNEO. La sottoscrizione aperta [illegible] «Specchio dei tempi» per raccogliere fondi [illegible] favore dei malati [illegible] sclerosi multipla ha raggiunto un milione. L'iniziativa «Tutta la provincia per l'Aism», lanciata dalla pellicceria «Marisa» [illegible] dall'hotel «La Ruota» di Pianfei, fa breccia nel [illegible] dei cuneesi.

La gara [illegible] solidarietà è partita con il patrocinio della presidentessa nazionale dell'Aism, Rita Levi Montalcini, e ha [illegible] l'adesione de «La Stampa» e dell'Amministrazione provinciale. L'obiettivo primario è sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] confronti di chi soffre di sclerosi multipla. «E' una malattia che raramente causa [illegible] morte - spiega Rita Fiato, [illegible]sponsabile della sezione cuneese -, [illegible] costringe i pazienti ad una sofferenza dalla quale [illegible] quasi impossibile uscire».

In provincia [illegible] oltre settecento gli affetti da sclerosi multipla, che porta a disturbi [illegible]pre più gravi fino alla perdita di funzionalità [illegible] mani e gambe e all'invalidità permanente.

I promotori della sottoscrizione sono convinti che si possa fare molto per alleggerire i dolori ai malati. Una migliore co[illegible] delle risorse individuali, la presenza di personale qualificato e di strutture adatte sarebbero un grande aiuto.

La raccolta fondi procede anche [illegible] manifestazioni collaterali, che hanno coinvolto gruppi sportivi e club di servizio.

I giovani del «Leo club» di Cuneo hanno organizzato per venerdì prossimo, alla «Ruota» di Pianfei, [illegible] concerto [illegible] Romano Mussolini. Inoltre, l'olimpionico Maurizio Damilano firmerà autografi allo stand dell'Aism [illegible] piazza Galimberti, durante la «Straconi» in programma domenica. L'organiz[illegible] sportiva devolverà 700 lire all'associazione per ogni tagliando d'iscrizione.

La sezi[illegible] provinciale Aism si prefigge di far conoscere le esigenze dei malati [illegible] di gettare le basi per la realizzazione [illegible] un centro di supporto per l'autonomia, «una struttura diurna - aggiunge Rita Fiato - attraverso la quale si possano migliorare le attività di supporto specifico per i malati, valorizzando le residue capacità ed esaltandole al massimo».

Questo l'elenco di chi ha contribuito al conforto dei malati di sclerosi multipla: parrocchia San Giovanni Battista di Pianfei, 210.000; a ricordo dei miei genitori, 50.000; un'amica dell'Aism, 50.000; per gli amici dell'Aism, 50.000; N.N. Cuneo, 200.000; dalla manifestazione organistica di Centallo, 540.000; famiglia Bruno di Madonna Dell'Olmo, [illegible]. La raccolta prosegue alla Redazione «La Stampa» in [illegible] [illegible] Settembre [illegible]. [r. s.]

Sotto accusa un'industria chimica e botteghe artigianali [illegible] San Michele

«Via i veleni dal Corsaglia»

Appello delle associazioni dei pescatori e del Circolo Lombardi. Ad agosto vennero trovati residui di tannino nell'acqua. Il pretore fece sequestrare per otto giorni lo stabilimento Icl

SAN MICHELE MONDOVI'. «L'industria [illegible] non è l'unica ad inquinare il torrente Corsaglia. Ci [illegible] altri insediamenti, grandi e piccoli, come quelli artigianali che scaricano sostanze violando spesso la normativa vigente». Quella del circolo «Riccardo Lombardi» di San Michele Mondovì è l'ennesima denuncia per [illegible] fine all'inquinamento di uno fra i più importanti corsi d'acqua del Monregalese.

La polemica era esplosa l'estate scorsa quando il pretore Valentina Manueli di Mondovì ordinò di bloccare gli scarichi [illegible] fece sequestrare l'industria chimica Icl [illegible] [illegible] Michele Mondovì.

Era il 12 agosto e nelle acque del Corsaglia vennero riscontrate tracce di tannino in quantità eccedente rispetto ai limiti fissati dalla legge Merli. Pochi giorni dopo, il [illegible] agosto, il pretore capo, Riccardo Bausone, ordinò [illegible] dissequestro dell'industria. Le nuove analisi eseguite su campioni d'acqua prelevati [illegible] stabilirono infatti che le tracce di tannino [illegible] scomparse.

[illegible] da allora sono proseguite le polemiche «per il continuo ripetersi di casi di inquinamento del torrente». A protestare più vivacemente sono le associazioni [illegible] pescatori del Monregalese, ai quali si sono affiancati i gruppi ambientalisti.

Ora la nuova denuncia del circolo «Riccardo Lombardi» che riapre il dibattito «sulla necessità di interventi che mettano [illegible] fine al periodico ripetersi di casi di inquinamento».

Per affrontare questi problemi la federazione lavoratori chimici (Fulc) ha promosso [illegible] incontro (la data non [illegible] ancora fissata) con i responsabili del servizio di Igiene dell'Usl [illegible] Mondovì. Il tema ufficiale [illegible] [illegible] «verifica della situazione ambientale».

Rudy Garelli, responsabile [illegible] servizio Igiene dell'Usl sostiene: «Continuiamo a [illegible] [illegible] guire campionamenti d'acqua sul Corsaglia. Sul piano della prevenzione abbiamo consigliato al sindaco [illegible] San Michele Mondovì di invitare l'azienda Icl ad assumere provvedimenti risolutivi [illegible] nuovi scarichi, nuove apparecchiature [illegible] controllo e [illegible] domande [illegible] autorizzazione».

La necessità [illegible] controlli continui e severi sull'attività di industrie e botteghe artigiane è stata richiesta anche dal circolo «Riccardo Lombardi»: «Bisogna star loro dietro, seguirli passo a passo, magari bacchettandoli sulle dita come facevano i maestri di un tempo». Appello condiviso dalle associazioni [illegible] pescatori che chiedono: «Pulite il Corsaglia ma soprattutto evitate che si ripetano scarichi [illegible] rifiuti chimici». [r. s.]

[illegible] CONTRO LA DISCARICA

Non è [illegible] stato [illegible] noto il parere della Conferenza regionale dei servizi sulla maxidiscarica che il Consorzio per lo smaltimento rifiuti del Monregalese e la ditta «Aimeri» vogliono costruire in località «Fornaci» [illegible] Lesegno, ma [illegible] bra che il progetto dovrà essere rivisto in alcuni punti. Ci sarebbero state obiezioni per le condizioni del terreno e sul rispetto della vegetazione.

Il Consiglio comunale di Lesegno ha approvato nei giorni scorsi una delibera in cui si oppone alla discarica che dovrebbe sorgere all'interno di una vecchia cava. «Alla Conferenza regionale ho illustrato il parere negativo del Consiglio comunale che rappresento - ha dichiarato il sindaco, Luciano Romano -. Comunque [illegible] progetto sono state fatte alcune osservazioni».

Secondo i tecnici regionali la maxidiscarica dovrebbe offrire maggiori garanzie dal punto di vista idrogeologico [illegible] per quanto riguarda la tutela dell'ambiente boschivo nella zona.

Hanno invece detto [illegible] all'impianto [illegible] smaltimento - che una volta terminato dovrebbe soddisfare per cinque anni le esigenze del Consorzio monregalese - i rappresentanti dei cinque Comuni confinanti [illegible] Lesegno: Ceva, Mombasiglio, San Michele, Niella Tanaro e Castellino.

Il parere della Conferenza dei servizi [illegible] consultivo, mentre la decisione sulla discarica spetterà all'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, che ha promesso un verdetto in tempi brevi.

Intanto, [illegible] Consorzio di smaltimento rifiuti del Monregalese utilizza il sito di Oteria, sul territorio [illegible] Comune di Vicoforte. L'impianto, bloccato dal Tar dopo un [illegible] della Lega ambiente, è stato riaperto [illegible] un'ordinanza del presidente della giunta regionale. [r. s.]

Rifiuti. [illegible] Consiglio comunale ha detto no all'impianto di località «Fornaci»

L'ex caserma «Galliano» diventerà sede di un corso per le guardie forestali

Ceva, le aule non bastano più

Il preside dell'istituto per segretarie d'azienda ospitato nell'edificio militare ha chiesto al Comune un chiarimento sulla futura collocazione della scuola. Il sindaco: «Anche noi attendiamo notizie»

CEVA. Saranno sfrattate le scuole attualmente ospitate nell'ex caserma Galliano di Ceva? Per le segretarie d'azienda del «Grandis», alcune classi delle elementari, i laboratori del Centro professionale regionale e tutti gli altri servizi dislocati oggi nel grande edificio in località Broglio esiste la concreta possibilità [illegible] un trasloco.

Quando l'ex caserma diventerà, come annunciato, la sede di un corso per la formazione [illegible] guardie forestali, [illegible] scuole che [illegible] anni utilizzano i suoi locali dovranno inevitabilmente trovare un'altra sistemazione.

Per il Centro regionale il problema sarebbe minimo, in quanto stanno per essere ultimati i lavori di ristrutturazione della sede centrale, [illegible] via IV Novembre, dove [illegible] settore chimico potrà essere trasferito.

L'istituto per segretarie d'azienda ha invece nella caserma le classi del triennio. Per queste, dopo aver scartato l'ipotesi [illegible] palazzina nell'area [illegible] Ilsa, si parla ora di impiegare l'edificio comunale in via XX Settembre, vecchio convitto studentesco e, più recentemente, sede degli uffici Usl.

«Ho saputo [illegible] questa eventuale sistemazione solo in via informale - dichiara il preside, prof. Filippo Taricco - perché dal Comune non ci è giunto nulla [illegible] scritto. L'amministrazione si era impegnata, in un incontro avuto col sindaco a settembre, a comunicare entro ottobre un provvedimento definitivo, che stiamo ancora attendendo».

Gianni Taramasso, primo cittadino, precisa: «Non si [illegible] nulla, poiché il problema è legato all'uso che la Forestale farà della caserma, di cui manca l'annuncio ufficiale». [p. s.]

Il borgo di Garessio ricorda la costruzione dell'edificio sacro

La chiesa del Ponte ha 250 anni

Dedicata [illegible] Santa Caterina, fu realizzata [illegible] decisione di 225 capifamiglia convocati in assemblea nel 1722. Inaugurazione nel 1741. I festeggiamenti

[illegible] La comunità [illegible] Borgo Ponte, la più numerosa della cittadina, con duemila abitanti, fra le quattro borgate urbane, [illegible] prepara a festeggiare i duecentocinquanta anni della chiesa [illegible] Santa Caterina. A deciderne la costruzione - riporta «il libro degli ordinanti» conservato nell'archivio parrocchiale - furono i duecentoventicinque capifamiglia «del Ponte» convocati, il 17 gi[illegible] 1722, dal teologo Giacomo Canavese, già canonico della Cattedrale di Alba [illegible] prevosto della parrocchia.

«La decisione - spiega il [illegible] - fu unanime perché [illegible] violenta piena del Tanaro [illegible] danneggiato, in modo irreparabile, il vecchio oratorio per [illegible] culto, costruito, nell'attuale piazza Marconi, troppo [illegible] al fiume. Progettata dall'architetto [illegible] Francesco Gallo [illegible] costruita dal capomastro Francesco Bagutti con la manovalanza volontaria di tutta la borgata, la nuova chiesa completata nelle [illegible] strutture essenziali, fu benedetta il [illegible] novembre 1741».

[illegible] testimonianze di lavoro e generosità [illegible] la chiesa - sottolinea l'attuale parroco, don Giuseppe Rizzo - sono state, negli anni, innumerevoli. In molte occasioni l'impegno e la dedizione della comunità si sono davvero moltiplicate per fronteggiare i danni provocati dall'erosione [illegible] tempo, dalle distruzioni belliche e da furti [illegible] opere d'arte».

«Nella [illegible] delle pagine più [illegible] scritte nella lunga storia della parrocchia - continua [illegible] - figura [illegible] scorribanda ladresca compiuta nella notte [illegible] 24 agosto 1978. I ladri, sicuramente professionisti e intenditori d'oggetto di antiquariato, spogliarono la chiesa dei pannelli del coro, del crocifisso del pulpito, di sei lampadari a gocce e di due angeli in legno successivamente riprodotti dallo scultore locale Vanni Penone».

Storia ed episodi che saranno riportati nel [illegible] speciale del bollettino parrocchiale «La semente» preparato dal parroco [illegible] dal Consiglio pastorale per ricordare le celebrazioni storico-religiose che si svolgeranno dal 21 al 25 novembre con l'intervento dei vescovi [illegible] Ivrea, Mondovì, [illegible] di monsignor Mario Ansaldi già parroco [illegible] Santa Caterina dal 1948 al 1974.

Lunedì [illegible] novembre, festività patronale, si svolgeranno mostre, documentari, incontri e dibattiti sull'attività parrocchiale.

Sergio Calzia

DAL [illegible]

[illegible]

Arrestato dai carabinieri in [illegible] d'albergo

Antonio De Benedetto, [illegible] anni, originario di Lecco, abitante ad Andora, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Fossano che [illegible] hanno sorpreso in una camera di [illegible] albergo del paese. L'uomo deve scontare un mese per insolvenza fraudolenta; ad aprile aveva preso in affitto un'auto a Chiavari, senza restituirla. Ora Antonio De Benedetto è rinchiuso nel carcere del Cerialdo a Cuneo.

[illegible]

Le proposte del pds sullo stoccaggio dei rifiuti

«Emergenza rifiuti: le proposte alternative del pds piemontese» è il titolo di un convegno che si svolgerà stasera, alle 21, nella sala convegni del Park Hotel. [illegible] dibattito sarà presieduto da Giovanni Pasquali, assessore comunale alla Sanità. Interverranno i consiglieri regionali Mercedes Bresso e Lido Riba; il capogruppo del pds in Consiglio provinciale Giorgio Ferraris; Livio Berardo [illegible] Domenico Milano, componenti rispettivamente della commissione Ambiente della Federazione [illegible] e del Consorzio smaltimento rifiuti [illegible] Monregalese.

[illegible]

Disoccupati: si aggiorna l'elenco

[illegible] sezione circoscrizionale per l'impiego ha reso [illegible] che i disoccupati cebani devono confermare entro fine novembre che la loro situazione non è cambiata.

[illegible]

Aumentano [illegible] tariffe dell'acqua

Il consiglio comunale ha deliberato l'aumento delle tariffe dell'acqua potabile. I costi al metro cubo verranno incrementati secondo queste modalità: chi utilizza da uno [illegible] [illegible] metri cubi dovrà pagare [illegible] lire contro le precedenti 135; da 51 a 80, 490 lire (430); da 81 a 120, 595 lire (520); da 121 a 160, 890 lire (780); infine, per chi con[illegible] più di [illegible] metri cubi d'acqua la [illegible] tariffa aumenterà [illegible] 140 lire: 1140 contro le [illegible] precedenti.

MONDOVI'

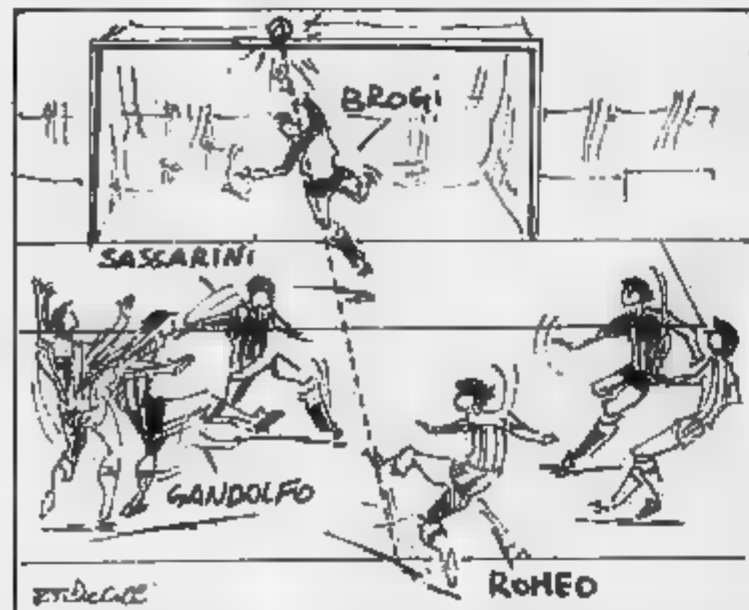
Giornata di studi [illegible] Università e ricerca applicata

La Camera di Commercio e l'Unione industriale di Cuneo hanno organizzato per sabato alle 15, nei locali del Politecnico, un convegno sull'Università e la ricerca applicata. Interverranno Giovanni Bruno, presidente del comitato Piccola industria dell'Unione industriale; Aldo Dutto, della società Analisi e previsioni; Rodolfo Zich, rettore del Politecnico; Pietro Terna, segretario della Federazione dell'industria piemontese; Adrien Combieres, della Camera di Commercio Nice-Coté d'Azur; [illegible] ministro delle Politiche comunitarie Pier Luigi Romita; moderatore Giuseppe Grosso, de «La Stampa».

Domani sera (ore 20,30) giallorossi in Coppa Italia contro il Torres

Una traversa frena il Bra

Nell'incontro dell'Interregionale con il Rapallo (0-0) il team di Delladonna ha fallito molti gol
Il direttore sportivo Reviglio: «I pareggi non ci fanno decollare». Le parate del portiere ospite

BROGI
SASSARINI
GANDOLFO
ROMEO

Nel disegno di [illegible] Coll, [illegible] colpita da Romeo dal limite dell'area

[illegible] I sogni [illegible] vittoria del Bra contro il Rapallo [illegible] infranti al 21' del primo tempo, quando Romeo [illegible] un bolide dal limite dell'area ha colpito in pieno la traversa. Ed anche poco più tardi (al 38'), con un pallone scagliato da Monteforte che [illegible] finito sul palo. I giallorossi di Franco Della Donna non sono riusciti [illegible] sbloccare l'iniziale 0-0.

Tecnicamente quella [illegible] «Madonna dei Fiori» non è stata una gara esaltante. Il Bra cer[illegible] i due punti per avanzare in classifica e mantenersi a ridosso delle grandi. «Lo 0-0 non è certo punteggio in grado di soddisfarci - afferma il direttore sportivo Piero Reviglio -; sia[illegible] stati bersagliati dalla sfortuna. Con i pareggi però non si riesce a decollare. Speriamo in futuro che la buona [illegible] si ricordi ogni tanto anche di noi».

Protagonista della gara è stato il portiere avversario Brogi, che è riuscito a sventare molte occasioni [illegible] gol. «Ha parato tutto il possibile - dice l'attaccante braidese Daidola - e anche l'impossibile. A fine gara gli ho fatto i complimenti: [illegible] di lui tra i pali, il Rapallo avrebbe sicuramente perso».

«La difesa della formazione ligure ci ha intrappolati - aggiunge l'addetto stampa Seia -; abbiamo [illegible] di perforarla [illegible] ogni posizione, ma quando siamo riusciti a superare il bravo portiere ospite, ci hanno pensato pali e traverse a negarci la soddisfazione del gol».

Adesso il Bra guarda avanti. Domani sera (ore 20,30) al «Madonna dei Fiori», nel match d'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, i giallorossi affronteranno il Torres. «E' un appuntamento al quale teniamo molto - spiega Piero Reviglio -, anche se sarà molto impegnativo trasferirci [illegible] Sardegna. Ma [illegible] contenti, perché giungere a questo livello della manifestazione ci garantisce grande prestigio. Confidiamo nell'appoggio dei tifosi. Da parte nostra faremo il possibile per superare il turno ed avanzare ancora».

Sul delicato confronto di domani parla anche Seia: «La partita si annuncia molto difficile. Ma con un pizzico [illegible] fortuna in più rispetto alle ultime gare in campionato, potremo sicuramente vincere. [illegible] squadra [illegible] esprime sui livelli delle ultime partite [illegible] ci [illegible] problemi: l'importante sarà anche di riuscire ad infilare il pallone [illegible] porta. Siamo consapevoli delle [illegible] "chances", anche perché tutti gli uomini [illegible] in grande forma». [r. s.]

ECCELLENZA

Gli azzurri dell'Albese sono stati sconfitti di misura (2-1) sul terreno della Fulvius Valenza [illegible] avrebbero meritato almeno un punto

Saluzzo vince ed è terzo in classifica

I granata si sono imposti sul Moncalieri. L'allenatore Damilano: «Il risultato mi soddisfa, voglio ancora migliorare il gioco»
Intermonregalese torna al successo con una doppietta di Pallitto. Saviglianese bloccata al «Morino» da [illegible] generosa Novese

SALUZZO. «Sono soddisfatto del risultato, ma la mia squadra in campo può esprimersi meglio: [illegible] passato lo ha già fatto più volte». Sandro Damilano, allenatore del Saluzzo, commenta così il 2-0 che ha permesso [illegible] granata di conquistare [illegible] terzo posto in classifica, in compagnia della Fulvius Valenza [illegible] alle spalle del Pinerolo (capolista) [illegible] dell'Intermonregalese.

Il Saluzzo si è imposto 2-0 grazie alle reti realizzate [illegible] Nordi e Manocchi. «Abbiamo dominato la gara - aggiunge Damilano - sfiorando almeno altrettante segnature. L'incontro è stato però condizionato dal direttore di gara: ha fischia[illegible] oltre sessanta falli, spezzettando continuamente il gioco. Ed anche le ammonizioni, [illegible] in tutto, non [illegible] sembrano completamente giustificate».

Nel team saluzzese ha esordito Franco Oberto. La [illegible] stata una prova dignitosa, al servizio della squadra.

La Saviglianese non è riuscita ad andare oltre il pareggio casalingo contro la Novese. La gara è stata molto [illegible]: [illegible] sono stati tre espulsi. «Avrem[illegible] meritato qualcosa di più - sostengono i dirigenti rossoblù - anche perché abbiamo attaccato con insistenza per quasi tutti i 90 minuti. [illegible] risultato non ha premiato i nostri sforzi, ma [illegible] comunque di avanzare in graduatoria».

E l'Intermonregalese? L'undici di Luca Richeri conserva [illegible] secondo posto. Domenica ha superato in agilità l'[illegible]vada, senza rischiare più di tanto. E' [illegible] Pallitto con [illegible] doppietta (un rigore e un calcio di punizione) a regalare ai s[illegible] la vittoria. «Proseguiamo in umiltà - afferma l'allenatore - [illegible] sopravvalutarci».

L'unica nota amara della giornata [illegible] giunta dall'Albese. Gli azzurri sono scivolati sul terreno della Fulvius Valenza, al termine di una gara nella quale avrebbero forse potuto aspirare al pareggio. La compagine langarola [illegible] passata in svantaggio già al 10', subendo il raddoppio [illegible] apertura [illegible] ripresa. Ha segnato il gol della bandiera a nove minuti dalla fine [illegible] Randazzo. [r. s.]

SALUZZO	2	[illegible]	0
RUSSELLA	6,5	MIGLINO	6,5
CASTELLINO	7	DINI	6
OBERTO	6,5	SEGATO	5,5
CIRLA	6,5	PAVIA	5,5
CEAGLIO	6,5	DOMIZIANO	6
LUCCA	6	[illegible]	6
CELLERINO	6	MILANI	6,5
VILLOSIO	6	MALABAILA	5,5
MANOCCHI	6	(58' CANONICO)	sv
(76' TORRE)	sv	[illegible]	5
BARALE	6	CASTALDO	5
NORDI	6	DI V[illegible]	6
([illegible] GILETTA)	sv	(82' MACARIO)	[illegible]
All.: [illegible]	7	[illegible]: BOCHICCHIO	6

[illegible] PENNA di Biella 6
[illegible] 16' Nordi; 43' Manocchi. **Ammoniti:** Domiziano; Oberto; Castaldo; Cellerino; Pavia; Villosio; Canonico. [illegible] 4-3 per il Saluzzo. **Spettatori** paganti 250, incasso un milione.

TUTTI I [illegible]

[illegible]

Barge fa poker con [illegible] Sommariva Perno

Girone F: Barge-Sommariva Perno 4-2; Beinette-Val Pellice 1-1; Busca-Carassonese 5-1; Pedona-Cornaliano 3-0; Real Pinerolo-Ac Cuneo 2-0; Sommarivese-Centallo 1-1; Vigone-Augusta [illegible] 0-0; Villar Perosa-Ama Brenta Ceva 0-1. [illegible] Barge 15; Sommarivese 12; Vigone, Pedona, Busca 11; Benese 10; Centallo, Val Pellice [illegible] Cornaliano 8; Beinette, Sommariva Perno 7; Real Pinerolo 6; Carassonese 5; Villar Perosa 4; Brenta Ceva 3; Cuneo 0.

[illegible]

[illegible] batte di misura il Revello

Girone [illegible]: Cesana-None 0-2; Cumiana-Perosa 0-0; Moretta-Sanfront 6-0; Paesana-Revello 1-0; Pancalieri-Valsangone 1-1; Picchi Volvera-Piossasco 1-1; Scalenghe-Bricherasio 2-1. [illegible]: Valsangone 11; Cumiana, Pancalieri 10; Perosa, Paesana 9; Revello, Moretta, [illegible] 8; Scalenghe 7; Piossasco 6; Cesana, Bricherasio 4; Picchi Volvera 3; Sanfront 2.

GIR[illegible]E N

Prima vittoria per il Savigliano '81

Girone N: Isola-Valentino Mazzola 2-1; Montatese-Villafranca 1-1; Napoli club-Poirinese 2-1; Roretese-Savigliano '81 2-3; Racconigi-Don Bosco 3-3; Serravalle-Cervere 1-0; Usaf Favari-Junior Asti 2-1. **Classifica:** Serravalle 13; Poirinese, Usaf Favari 10; Racconigi 9; Montatese, Napoli club 8; Junior Asti 7; Cervere, Villafranca, Don Bosco 6; Isola [illegible] Valentino Mazzola, Savigliano '81 4; Roretese 2.

GIRONE O

Santostefanese tre volte a segno

Girone O: Cassine-Castelnuovo Belbo 1-1; Moncalvese-Castelnovese 3-2; Nizza Monferrato-Pontestura 1-2; Occimiano-Ozzano 2-2; Refrancorese-Quargnento 3-0; Ronzonese-Santostefanese 1-3; Silvanese-Luese 2-4. **Classifica:** Refrancorese 10; Santostefanese 9; Occimiano 8; Cassine, Luese, Pontestura 7; Ozzano 5; Castelnuovo Belbo, Moncalvese 4; N[illegible] Monferrato, Ronzonese 3; Castelnovese, Silvanese, Quargnento 2.

GIR[illegible]

[illegible] Quirico è solo al comando

Girone Q: Carrù-Bridel Villamairana rinv.; Garessio-Auxilium Cuneo 2-1; Narzolese-Virtus Carassone 1-1; Olmo '84-Peveragno 1-1; Roata Chiusani-Robilante 2-0; San Quirico-Boves 1-1; Villanova-Chiusa Pesio 2-1. **Classifica:** San Quirico 10; Narzolese, Villanova, 9; Olmo '84, Boves, Robilante 8; Chiusa Pesio, Virtus Ca[illegible]e 7; Peveragno, Roata Chiusani, Garessio 6; Bridel Villamai[illegible] 5; Auxilium Cuneo 4; Carrù 3.

TERZA [illegible]

Caramagnese si impone [illegible] Lagnasco

Girone A: Passatore-San Paolo 0-1; San Benigno-Cervasca 3-1; Manta-Caraglio 1-0; Auxilium Saluzzo-Villanovetta 2-0; Lagnasco-Caramagnese 0-1; Genola-Bagnolo 1-0. **Classifica:** San Paolo, San Benigno 9; Villanovetta, Genola 7; Marene, Lagnasco, Caramagnese 6; Cervasca, Manta 5; Auxilium Saluzzo 4; Caraglio 3; Bagnolo, Passatore 0.

[illegible]E B

Pianfei espugna il campo del Koala

Girone [illegible] Sanmichelese-Bagnasco 1-0; Azzurra-Cortemilia 3-1; Trinitese-Gallo n.d.; Vicese-Ceresole 2-0; Koala-Pianfei 2-3; Canalese-Vezza 0-0.
Classifica: Canalese 10; Vezza, Azzurra, Pianfei 8; Koala, Sanmichelese 7; Vicese 6; Bagnasco 4; Ceresole, Cortemilia 2; Gallo, Tri[illegible] 1.

Molinari riporta il titolo in città dopo cinque anni

SCUDETTO AD ALBA

Battuto Rosso nello spareggio di «balon»
Folla record allo sferisterio di Dogliani

DOGLIANI. Il titolo italiano di pallone [illegible] [illegible] ad Alba dopo cinque anni; l'ultimo lo aveva conquistato Felice Bertola nel 1986. Erano le 16,50 di domenica, quando dopo oltre tre [illegible] [illegible] lotta accanita, Riccardo Molinari ha cucito sulla sua maglia lo scudetto '91 [illegible] pallone elastico battendo Rosso per 11-8, e si è seduto [illegible] pieno merito sul [illegible] lasciato va[illegible] da Ricky Aicardi dopo quattro anni di dominio.

Lo sferisterio di Dogliani, l'impianto più capiente [illegible] moderno fra quelli esistenti, si è rivelato assolutamente inadeguato a [illegible] tutti gli spettatori che avrebbero voluto assistere all'incontro «clou» della stagione. Sulle gradinate si sono assiepate oltre 3500 p[illegible]ne; poi i cancelli sono stati chiusi, perché [illegible] assolutamente impossibile far [illegible] altri tifosi. Gli esclusi allora si sono arrangiati come hanno potuto, aggrappandosi alle rete di protezione o cercando posto sulle colline circostanti.

In [illegible] clima di grande entusiasmo, con un tifo calcistico, la partita ha incoronato Riccardo Molinari, che ha conquistato il titolo italiano ad appena [illegible] anni, passando in [illegible] stagione dalla serie B allo scudetto. A fine gara, mentre il neocampione era [illegible] dall'abbraccio dei tifosi, il primo commento è stato quello [illegible] Aicardi pronto all'ideale scambio delle consegne: «Ho visto [illegible] bella gara con Rosso che è forse stato superiore individualmente, ma con la squadra albese che ha fatto la differenza. Molinari è comunque un degno vincitore, perché nell'arco dell'anno ha dato spettacolo. In me c'è ovviamente un po' di rimpianto per non aver potuto difendere il titolo».

Molinari non [illegible] parlato molto, ha goduto il trionfo con un atteggiamento molto composto. «In settimana avevo avuto male al pugno e non mi ero potuto allenare come volevo - spiega [illegible] neocampione d'Italia -. Ho gio[illegible] grazie [illegible] un'iniezione antidolorifica, ma alla fine è [illegible] dato [illegible] bene. Nel finale di gara Rosso ha recuperato, ma [illegible] ho mai avuto paura, perché pensavo di potercela fare. Lo scudetto a 22 anni è una grande soddisfazione, ma anche una responsabilità, perché tutti adesso si attendono da [illegible] altri exploit. Speriamo di poterci ripetere».

Se il capitano era molto composto, i dirigenti albesi [illegible] riuscivano a t[illegible] l'emozione per la riconquista dello scudetto dopo cinque stagioni, proprio nell'anno del ritorno in serie A. Euforico è apparso Giulio Abbate forse [illegible] dirigente che più [illegible] tutti ha creduto in questa squadra: «Sono più contento [illegible] [illegible] quando ho vinto i miei sei scudetti. Abbiamo fermamente voluto questi giocatori, che ci hanno ripagato [illegible] un [illegible] assolutamente [illegible] previsto».

[illegible] rappresentare il collegamento tra passato e presente era Gianni Rigo spalla di Bertola nell'86 e [illegible] [illegible] Molinari oggi. [illegible] [illegible] bellissimo - confessa il giocatore - perché è stata una vittoria [illegible] tutta la squadra in uno sp[illegible] in cui di solito emerge solo il battitore. Abbiamo sconfitto [illegible] grandis[illegible] avversario cancellando la deludente esibizione [illegible] Spigno. Prima della partita ero tranquillo: forse nessuno ci crederà, [illegible] quando ho visto il sole sullo sferisterio [illegible] Dogliani ho [illegible] che avremmo vinto 11-8. Così è stato».

[illegible] [illegible] soddisfazione meritano spazio le parole del presidente dell'Albese Piero Scarzello: «Dobbiamo rimanere con i piedi per terra e [illegible] esaltarci troppo. In questo [illegible] penso soprattutto ad Aicardi, che è [illegible] [illegible] grande esempio [illegible] umiltà e di serietà e che avrebbe meritato [illegible] [illegible] qui a lottare ancora per lo scudetto. Grande rispetto merita anche Rosso, un atleta di 35 anni che si è battuto [illegible] un leone».

Dodo ha reagito molto sportivamente alla sconfitta. «Sono stati più bravi loro, n[illegible] c'è nulla da recriminare - spiega il finali[illegible] -. Abbiamo lottato [illegible] alla fine, ma non c'è stato [illegible] da fare. [illegible] è mancata [illegible] po' [illegible] fortuna, ma sono comunque molto soddisfatto del mio campionato. Molinari ha giocato una buona partita, sono [illegible]ati grandi però soprattutto Rigo ed Alossa».

Lorenzo Gili, direttore tecni[illegible] della quadretta [illegible] Spigno, [illegible] riusciva invece a [illegible]dere la delusione: «Alla vigilia eravamo favoriti, ma in campo non tutto ha girato per il verso giusto. Rosso ha giocato un buon incontro ed avrebbe meritato qualche cosa di più. C'è un po' di amarezza, anche perché nel bilancio generale dei giochi, sulle tre finali, avremmo vinto noi. In generale devo dire che il campionato, con l'uscita [illegible] scena di Aicardi, è diventato molto più equilibrato ed ha consentito anche agli altri giocatori di battersi alla pari per la conquista dello scudetto».

Negli spogliatoi ha fatto la sua comparsa anche il leggendario Felice Bertola, che [illegible] manca mai agli appuntamenti importanti. Dopo aver salutato le due squadre ha detto: «Ho visto una bella partita; Rosso ha disputato [illegible] grande finale, [illegible] forse la sua squadra è [illegible] un po' inferiore alle attese. Quella di Alba è invece stata più compatta».

Infine Beppe Viglino, [illegible] presi[illegible] dell'Alb[illegible] [illegible] tempi di Bertola, con gli occhi lucidi ed una vistosa sciarpa tricolore al collo. «Sono tornato indietro [illegible] 5 anni, quando vincemmo per l'ultima volta lo scudetto - afferma senza riuscire a nascondere l'emozione -. Provo la stessa gioia di allora, soprattutto perché vedo che la nostra società, dopo le sfortune degli ultimi anni, è tornata protagonista [illegible] ha ripreso a vincere».

Aldo Scavino

Esordiente in A. Riccardo Molinari, salito quest'anno nella massima serie, dedica il titolo al tecnico Monandro (TEL.)

[illegible] DEL GRANDE [illegible]

ALBA. Riccardo Molinari, nato ad Acqui Terme, ha [illegible] anni; abita a Scaletta, frazione [illegible] Castelletto Uzzone. Ha cominciato a giocare a 10 anni; poi è cresciuto nel fertile vivaio [illegible] Cortemilia, che negli ultimi anni, oltre a lui, ha lanciato anche Dogliotti e Dotta.

E' stato sempre allenato [illegible] Marco Monandro, al quale [illegible] dedi[illegible] il [illegible] primo scudetto. E' alto un metro e 93, pesa 85 chili. Ha interrotto gli studi dopo la licenza media, dedicandosi esclusivamente allo sport. Poi ha tentato la strada del professionismo. In carriera è arrivato per tre anni secondo nel campionato giovanile, ha vinto con la squadra di Cortemilia [illegible] campionato di [illegible] C nell' 87, e di serie B nell'88.

Nell'89, impegnato con il servizio militare, è giunto quinto, ma nel '90, con la formazione di Spigno, è arrivato nuovamente primo nel torneo cadetto. Passato alla Pallonistica Albese, ha esordito in serie A quest'anno, vincendo immediatamente il titolo, dopo [illegible]sersi classificato primo [illegible] al termine della [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] «poule».

Ha vinto quindici partite nella prima fase e sette nella seconda, facendo in tutto 307 giochi e subendone 203 con una differenza di +104. Nelle tre finali con R[illegible] I ha vinto il primo incontro, ad Alba, per 11-9, perso il secondo a Spigno Monferrato per 11-2, vinto la «bella» di Dogliani per 11-8.

Fra i suoi hobby preferiti ci sono l'ippica ed altre discipline sportive come lo sci e l'atletica leggera. [illegible] un carattere tranquillo [illegible] [illegible] emotivo. [a. s.]

Gli impianti mobili di mixer e amplificatori per organizzare feste in Piemonte e Valle d'Aosta

Prenota e la discoteca arriva

«Music System», «Number One», «On the Wheels»: sono alcune delle organizzazioni che forniscono musica a domicilio. In molti casi sono legate a emittenti radiofoniche locali e agli animatori che vi lavorano

LA discoteca si sposta da un capo all'altro del Piemonte e della Valle d'Aosta e arriva a domicilio. Per gli appassionati della «dance» infatti ora esiste una possibilità in più, è la «disco-mobile».

A Borgo San Martino, in provincia di Alessandria c'è «Music System», che muove le sue attrezzature, console, mixer, amplificatori e luci laser attraverso un percorso che va oltre l'Alessandrino, raggiungendo le province di Asti, Torino, Mila[illegible] e Pavia. Notevole è l'effetto scenico, perché «Music System» aggiunge i video alla musica e, pertanto, possono essere proposti durante le serate i «clips» più recenti. Sul ponte di comando della regia c'è Beppe Benso, [illegible] «Raptus» [illegible] Ozzano con Alex dj e Fabio Montalcino. In più, durante i party programmati si mettono in [illegible] attrazioni di cabaret o si ospitano ai «piatti» dei dischi nomi noti come Stefano [illegible]hi e Federico, l'Olandese Volante. (Per informazioni, tel. 0142/429389).

A Biella (Vercelli), Massimo Ariatta e Corrado Garbaccio, girano con la «Number One», discoteca trasportata ed assemblata per le patronali della provincia [illegible] Vercelli e dintorni. Esiste da otto anni e il repertorio cambia secondo il gusto del pubblico: come [illegible] propone discomusic, non manca la possibilità di fare anche del liscio o altri generi a richiesta. (Tel. 015/352445).

Una «mobile» specializzata in musica esclusiva per giovani è invece la «Uno Dance Tour», di Radio Uno di Asti che tocca negli spostamenti anche il Torinese [illegible] l'Alessandrino. Spiega Gianni Cortese che trasmette nella radio astigiana: «Abbiamo la possibilità di realizzare anche feste private. Alla console della regia mobile, [illegible] i dj Alessandro, Gi[illegible] Luca, Mario e Roberto. [illegible] "Tattoo" che fa da animatore». (Tel. 0141/32666-55776).

Anche Tele Radio Savigliano «sposta» [illegible] festa con tutto quanto fa discoteca. L'etichetta è curiosa: si chiama «On the Wheels», sulle ruote. Solitamente confeziona serate nel Cuneese [illegible] nel basso Torinese. Discomusic, ma pure liscio, [illegible] Emilio Aledda che propina la colonna [illegible] improvvisa giochi tra il pubblico. (Tel. 0172/33301).

E infine in provincia di No[illegible] hanno allestito la nave-rock, sul Lago Maggiore. «Disco» addirittura navigante. Più mobile di così...

Anche in Valle d'Aosta [illegible] nei paesi confinanti del Canavese questa formula sta ottenendo un grande successo. Nata [illegible] fa per iniziativa di «Radio Monte Rosa», la sala da ballo ambulante, con tanto di padiglione [illegible] montare, [illegible] legata a emittenti radiofoniche valdostane che prestano il loro materiale [illegible] i propri dee-jay per permettere serate nelle feste locali.

Mentre la discoteca mobile di «Radio Monte Rosa» riprenderà [illegible] servizio a maggio, attualmente, in Bassa Valle e nel Canavese, [illegible] «Radio Delta» con i disc jockey Luigi e Michele a proporre le proprie selezioni musicali. Il prossimo appuntamento è il 15 novembre a Verrès, in occasione della festa dei coscritti. Per avere ulteriori informazioni basta telefonare alla radio di Pont-Saint-Martin [illegible] numero 0125-806380. L'ingresso nei padiglioni la maggior parte delle volte è libero, altrimenti [illegible] supera le 5 mila lire a persona.

«Il nostro programma invernale - dice Ivan Lateltin di «Radio Delta» - è già ricco [illegible] appuntamenti, faremo serate fino [illegible] 1° maggio. Veniamo contattati per i fi[illegible] settimana da pro loco, aziende e associazioni. Molte volte la discoteca mobile viene abbinata a serate di liscio». E continua: «Sicuramente il grande [illegible] [illegible] quest'iniziativa è da attribuire anche alla mancanza [illegible] locali nella media e bassa Valle. [illegible] dal fatto che le selezioni musicali accontentano una larga fascia di pubblico. Dalla musica rock, proposta da Luigi, alla house, scelta [illegible] Michele, fino [illegible] arrivare al liscio, e in questo caso intervengo io, dipende dalle richieste degli organizzatori della manifestazione. Inoltre per le patronali si tratta di un diversivo, di una proposta alternativa alla solita serata con l'orchestra. Il pubblico arriva numeroso ed è molto ve[illegible] perché altrettanto vari sono i generi musicali proposti».

Giovanni Barberis

LE SERATE PER DIVERTIRSI

ALESSANDRIA

I «Sei personaggi» di Pirandello

Va in [illegible] in replica stasera [illegible] Teatro Comunale di Alessandria (alle 21,15) «Sei personaggi in cerca d'autore», di Luigi Pirandello, presentato dalla compagnia di Enrico Maria Salerno con la regia [illegible] Franco Zeffirelli. Tra gli interpreti: Enrico Maria Salerno, Regina Bianchi, Benedetta Buccellato e Giancarlo Zanetti. I prezzi: [illegible] mila lire il primo settore, 26 mila il secondo e 20 mila il terzo.

[illegible]

«Il decalogo»

Appuntamento con [illegible] cinefo[illegible] promosso dal Cineclub Casale oggi al Moderno. Dalle 15,30 viene proiettata l'attesa ope[illegible] «Il decalogo 1 e 2» di Kieslowski.

PAESANA

Tutto «made [illegible] Italy»

Stasera [illegible] «Fortino», nel Cuneese, si balla solo musica italiana. L'iniziativa, che [illegible] decollata circa un mese fa, sta riscuotendo un grande [illegible] tra i clienti della discoteca. Si comincia alle 22 circa in un suggestivo locale arricchito da striscioni e bandiere tricolori. Alla «consolle», [illegible] protagonista è il dj moden[illegible] Vaunelli.

CANELLI

Commedia tragicomica

[illegible] giovedì alle 21 al cinema-teatro Balbo di Canelli la rappresentazione dello spettacolo «A.A.A. Cercasi» presentato dalla «Not Company». E' una «commedia tragicomica» in due atti, scritta dagli attori stessi e in parte improvvisata sul momento. Ingresso [illegible] 7 mila lire.

NIZZA

Teatro-danza

Appuntamento [illegible] il teatro-danza questa sera al [illegible] «Verdi» di Nizza. Di [illegible] la compagnia torinese Sutki, diretta da Anna Segna, con lo spettacolo «Elissa». [illegible] biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]

Serate latino-americane

Prende il via [illegible] (ore 23) alla discoteca «Caline club» una rassegna dedicata alla [illegible] latino-americana. Quattro i concerti in calendario. Il chitarrista torinese Pino Russo e il «Big Bossa Group» proporranno uno spettacolo di Bossa Nova. Pino Russo [illegible] uno dei più apprezzati chitarristi jazz italiani, ha collaborato nella sua [illegible]era con [illegible]y Kessel, Dick Heckstall Smith, Bill Cobham e Gianni Basso e da tempo si cimenta con successo anche con i ritmi e le musiche del Sudamerica. Pino Russo si esibirà accompagnato dai cantanti Simon Papa e Sergio Tavares, dal bassista Massimo Camarca e dai batteristi Davide Gr[illegible]ziano e Enzo Zirilli. L'ingresso alla se[illegible] è libero.

[illegible]

Immagini storiche

Ultimi giorni per visitare la mostra fotografica allestita nell'antico palazzo di Città. Comprende un'importante selezione delle opere esposte alla IV Biennale Internazionale di fotografia-selezione. Due le sezioni: storica (si tratta di rare immagini [illegible] fine secolo selezionate nell'ambito del patrimonio fotografico della Fondazione Sella di Biella) e contempora[illegible] (opere realizzate durante un reportage inedito di Giovanni Chiaromonte, sulle radici dello spirito storico [illegible] esistenziale degli Stati Uniti). La mostra è aperta dalle 15,30 alle 19 (chiuso domenica e lunedì).

IVREA

Pagine [illegible] Mozart

Un quartetto composto da tre archi (Berthilde Dufour al violino, Ester Biro alla viola, Philippe Cauchefer al violoncello) e un flauto (Alain Daboncourt) è di [illegible] questa sera, alle 21, al Centro Congressi La Serra di Ivrea nel cartellone Olivetti. In programma [illegible] brani di Mozart: il «Quartetto in la maggiore K. 298», il «Quartetto in re maggiore K. 285», e [illegible] «Quartetto in do maggiore [illegible] 285B». Completano la serata il «Quartetto in fa maggiore» [illegible] Cimarosa e la trascrizione con flauto della prima delle sei «Sonate a quattro» di Rossini. Tel. 0125/521500.

A Torino [illegible] settimana particolarmente ricca di spettacoli. La guida alle principali rappresentazioni

Teatro, sipario alzato sui grandi amori

Stasera all'Erba prima nazionale di «Giulietta [illegible] Romeo», mentre al Nuovo va in scena la storia contrastata di Tristano e Isotta. La coppia Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presenta all'Alfieri «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo

INTENSA settimana teatrale a Torino. Si comincia questa se[illegible] con la prima nazionale di «Giulietta e Romeo», nell'allestimento della Compagnia «Torino Spettacoli» (teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21). Tratto da Shakespeare, Bandello e Cocteau, [illegible] un «laboratorio-spettacolo» curato da Girolamo Angione, che ne firma anche la regia, [illegible] interpretato, fra gli altri, da Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli. Le musiche di accompagnamento sono quelle celeberrime di Hector Berlioz. Informazioni allo 011/69.65.47.

Sempre questa [illegible] si apre per lo Stabile alle 20,45 la Stagione [illegible] abbonamento dell'Alfieri: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduar[illegible] De Filippo. (Informazioni [illegible] 557.62.48).

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il Gesto e l'Anima» va in scena, sempre stasera, alle 20,45 la commedia musicale «I Cavalieri di Re Arthur» di Alessandro Fo nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti. La regia è di Andrée Ruth Shammah, le musiche sono di Fiorenzo Carpi. La commedia si ispira a testi di Thomas, Gottfried [illegible] Strassburg, Chrétien de Troyes e racconta le avventure del cavaliere errante Perceval e l'amore contrastato di Tristano e Isotta. Informazioni al 66.90.668.

Domani sera, alle 20,45, all'Adua si apre [illegible] stagione [illegible] Gruppo della Rocca [illegible] «Turandot - Farsa degli Imbianchini a congresso» di Bertolt Brecht, con la regia di Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, B[illegible] Marchese. Nell'edizione del Gruppo della Rocca la «Turandot», l'ultima opera di Brecht (1954) da lui mai messa in scena, diventa un gioco per riflettere sulla funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali. Tel. 011/28.78.71.

Giovedì alle 21, al [illegible] Agnelli, in via Paolo Sarpi 117 va in scena, nel cartellone curato da Assemblea Teatro, «Adriatico» di e con Marco Paolini, ispirato a Goscinny. Un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo. Informazioni allo 011/7710225.

Sul versante della danza da ricordare giovedì, alle 21, al Teatro di Torino, in piazza Massaua «Il [illegible] di Benevento», balletto in tre atti di Salvatore Viganò, con coreografie di Susanna Egri, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Informazioni allo 011/47.30.189.

Per i cabaret invece questa sera, alle 21, c'è [illegible] debutto [illegible] teatro Juvarra in via Juvarra 15 dello spettacolo «Le sorelle suburbe crescono e diventano uomini» di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Tel. 011/51.37.05. Giovedì al Circolo «Sono una donna non sono una santa» in via Fratelli Carle approda la cabarettista Dolores con «Pesanti emozioni». Tel. 011/506224. Venerdì al Circolo Dravelli di Moncalieri si ride infine con «Otello» di e con Mario Cavallero e Alessandro Fantecchi. Tel. 011/682.2122.

Rocco [illegible]

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono in scena stasera al teatro Alfieri

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la [illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
[illegible] c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri.
[illegible] v. Chiesa [illegible] 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla [illegible]** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gallo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,[illegible]; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
Lillip[illegible] v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]le 1 v. Pomba 7	**[illegible] 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
[illegible] 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** [illegible]: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito [illegible] Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] 2 v. Arsenale 21	**[illegible] i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Reg[illegible] v. XX Settembre 15	**[illegible] Bianca - un piccolo [illegible]nde [illegible]o** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]lo Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e [illegible]** Ore 15. Di E. Humperdinck. Per le scuole [illegible]. M. Benini.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Domani 20,45 Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
[illegible] Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45. A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; [illegible] 15,30. Bigl. via Roma ore 9/19.
Tea[illegible] v. M. Cristina 71	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Da stas. ore 21 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-13; 16-22.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**IX Stagione di balletto** Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar
- 17,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 18,30 **Marina**, telenovela
- 19,30 **Aftermash**, telefilm
- 20 — **Lucy Show**, telefilm
- 20,30 **Agente 4K2 chiede aiuto**, film
- 23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
- 24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
- 1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 18,30 **La padroncina**, telenovela
- 20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
- 22,45 **Sport e sport**, rubrica
- 23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
- 19 — [illegible]
- 19,30 **Trenta minuti**, rubrica
- 20,20 **Negozio al corso**, film
- 24 — [illegible] **uomini che mascalzoni**, film

Telecity
- 17,20 **Sette in allegria**
- 19,30 **Il principe [illegible] stelle**, telefilm
- 20,30 [illegible] **all'arancia**, film
- 22,30 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **L'imperatore del Nord**, film
- 1,30 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
- 17,30 **Dragon Ball**, cartoon
- 17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
- 18 — **Pinocchio**, cartoon
- 18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
- 18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
- 20,30 **Portami con te**, teleromanzo
- 21,15 **[illegible] Elliot**, telefilm
- 22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
- 18 — **Bravo Dick**, telefilm
- 18,30 **A proposito di...**
- 20,30 **Tesi temi testimonianze**
- 21,25 **Remington Steele**, telefilm
- 22,40 **Martedì sport**
- 23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
- 17 — **Mago pancione etcì**
- 17,30 **Pai la ragazza del baseball**
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
- 19,30 **Attualmente informazione**
- 20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
- [illegible],30 **L'uomo che mente**, film
- 24 — **Bruce Lee [illegible] serpenti**, film

Telebiella
- [illegible] — **Documentario**
- 20,30 **Spettacolare**
- 21 — **Cartoni [illegible]**
- 21,30 **Film**
- 23 — **Telefilm**
- 24 — **Tg Biella**

G.R.P.
- 17,30 **Si è giovani solo due volte**
- 18 — **Un uomo, due donne**, telenovela
- 19 — **Grp Monitor**, notiziario
- 19,35 **Sanford & Son**, telefilm
- 20,15 **Tokyo Joe**, film
- 22,[illegible] **Confidenziale**, rubrica
- 23 — **Il perduto Amore**, telefilm
- 23,[illegible] **Grp Monitor**, notiziario
- 24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
- 24,35 **Canto d'amore**, film

E 21 Network
- 16 — **Viva il generale José**, film
- 18 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
- 20 — **Innamorarsi**, tv
- 21 — **Film**
- 0,15 **Notturno**

Telesubalpina
- 19 — **Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»**
- 19,25 **Celebriamo la parola**
- 19,30 **Il Regionale**, notiziario
- 20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
- 21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
- 22,30 **Vita [illegible] «Il Diaconato permanente»**

[illegible] 7 Piemonte
- 14 — **Cartoni junior**
- 18,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,20 **Mosse pericolose**, film
- 22,30 **Conviene far bene l'amore**
- 23,30 **Cabarettissima**, spettacolo
- 0,10 **Longstreet**, telefilm
- 1 — **Henry e Kip**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il via sabato (ore 21,30) all'auditorium «Arpino»

Bra, si recita in dialetto

La rassegna sarà aperta dalla filodrammatica di Carmagnola che presenterà «Tl'as mai fait parej». In cartellone 6 commedie

BRA. Il teatro dialettale - genere che in città vanta una lunga tradizione, tenuta [illegible] vita anche da compagnie locali, e [illegible] sempre un alto «indice [illegible] gradimento» - si riaffaccia sulla scena braidese [illegible] la rassegna proposta, per il secondo [illegible] [illegible]tivo, dall'Ente manifestazioni Pro loco in collaborazione con l'Apt Langhe e Roero e [illegible] la [illegible] [illegible] Risparmio di Bra.

Due le novità del ciclo, che prenderà il via la [illegible] del [illegible] novembre all'auditorium [illegible] Centro culturale «Giovanni Arpino»: il sabato come data comu[illegible] a tutti gli appuntamenti (so[illegible] sei) e [illegible] presentazione che di ogni spettacolo farà un artista piemontese.

«Prima delle recite, [illegible] le 21,15 e le 21,30 circa - conferma il presidente della Pro Loco, Livio Sartirano - un attore, un regista e un intrattenitore si rivolgerà, in dialetto, al pubblico, illustrando la commedia con poche, vivaci e frizzanti battute: un modo agile e divertente per introdurre ciò che apparirà in scena».

Saranno presentazioni brevi, vivaci e spumeggianti, in linea con il tono «leggero» [illegible] repertorio in programma. Il compito di inaugurare la rassegna, questa settimana, è stato affidato al gruppo filodrammatico di Carmagnola, con «Tl'as mai fait parej».

Seguiranno il 16 novembre [illegible] «Compagnia 'd la baudetta» di Asti («Per colpa toa»), il 23 novembre l'Alfatre [illegible] Torino («L'atelié»), il 30 novembre gli attori della Pro Loco [illegible] Sinio («Andoma al mars), il 7 dicembre il Piccolo Varietà [illegible] Pinerolo («Na duminica al mars), il 14 dicembre I Desbela [illegible] Bra («Andvin-a chi ch'aj ven a sin-a», inedita trasposizione in dialetto di u[illegible] commedia in lingua che, notissima nella versione cinematografica, ha [illegible] [illegible] recente un rilancio nei teatri di prosa grazie ad Ernesto Calindri e ad altri famosi interpreti).

La serata conclusiva del 14 dicembre avrà un carattere spicc[illegible] stracittadino, non solo per la provenienza della compagnia «I desbela» (tra le più quotate a livello regionale e detentrice [illegible] prestigiosi riconoscimenti) ma per la decisione [illegible] far coincidere l'ultimo spettacolo con la consegna del premio «Bra al braidesi», giunto quest'anno alla quinta edizione.

«Con la rassegna di teatro dialettale abbiamo inteso proseguire sulla strada delle manifestazioni popolari ma di buon livello imboccata con gli spettacoli di cabaret e [illegible] un'ottica più ambiziosa, con Folkestate - dicono i responsabili della Pro loco -. Ci auguriamo che il pubblico, delle [illegible] ma anche delle città vicine, confermi la sua adesione ai tentativi di soddisfarne i desideri più genuini e diffusi intervenendo numeroso agli appuntamenti [illegible] rassegna che si presenta ricca di spettacoli».

L'ingresso ad ogni spettacolo costa 10 mila lire; i biglietti saranno in vendita alla cassa dell'auditorium «Giovanni Arpino» la sera delle rappresentazioni, a partire dalle 20,30.

Gli interessati, [illegible] informazioni e prenotazioni, si possono rivolgere all'ufficio turistico comunale in municipio, telefono 0172/431.333.

Grazia Novellini

Il musicista Gianni Basso visto da Ghiglione

C'E' IL QUARTETTO JAZZ

MARENE. [illegible] «Gianni Basso quartet» sarà di scena venerdì sera al jazz club Borgonuovo, nell'ambito degli «Incontri musicali». Lo spettacolo s'inizierà alle 21,30 spaziando dall'esecuzione degli standard jazz alle composizioni originali della band, composta da Gianni Basso (sax), Daniele Tione (pianoforte), Dino Contenti (contrabbasso) e Pippo Pulvirenti (batteria).

Il trio Tione-Contenti-Pulvirenti è nato nel 1990 riunendo [illegible] musicisti provenienti da diverse esperienze jazzistiche, tutti impegnati nella ricerca di un linguaggio musicale personale: Spesso il trio svolge anche attività di supporto a noti solisti.

[illegible] nota di rilievo per il «leader» Gianni Basso, che ha alle spalle importanti collaborazioni [illegible] i più grandi esecutori di jazz come Mulligan e Basie; jam-session con Davis, Gillespie.

Basso ha dedicato tutta [illegible] sua vita al jazz che considera «una malattia e [illegible] lo si lascia [illegible] perché fondamentalmente non lo si sente dentro. Questa musica è come una donna, come la mogli ti tradisce», ha spiegato in un'intervista il virtuoso del sax. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. 692.936 Orario: 20/22 Lire 9000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a [illegible] parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Fiamma Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Italia Tel. 692.851 Orario: 15/17,30/19,30/22 Lire 9000
Luce rossa

Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20/22 Lire 9000
[illegible] pallottola spuntata 2½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' [illegible]

Monviso Tel. 61.771 Orario: 20/22
Rossini! Rossini!
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Raccontata in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' Commedia

Comunale Tel. 348.901 Or.: 21
Bulldurau un gioco e tre anni

Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire [illegible]
Film a luce rossa

Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000
Oscar - Un fidanzato per due figlie
di J. Landis con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. [illegible] 50' Commedia

Bertola Tel. 47.898 Or.: 20/22 Lire 7000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo [illegible] Ustica, si trova di fronte al silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Civico Tel. 43.786 Or.: 20/22 Lire 6000/8000
Whore
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fergas, B. [illegible] (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20/22 Lire 6000/8000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible] Tel. [illegible] Or.: 21 Lire 6000
[illegible]cevia della [illegible]
di J. Coen con G. Byrne, A. Finney, J. Turturro (Usa '90) — 1929: 2 gangster uniti da una grande amicizia, dopo avere litigato per l'amore di una donna, lottano duramente tra loro alla guida di 2 bande rivali. N.V. 1h 56' Drammatico

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Morchiaro

SE la buona cucina è un'arte, è giusto che essa trovi ospi[illegible]tà in un ambiente che con l'arte ha confidenza. Viaggiando in provincia alla ricerca [illegible] validi «indirizzi» per la rubrica gastronomica, in questi ultimi tempi ci è capitato [illegible] visitare ristoranti ricavati in antiche dimore patrizie: in una villa campestre di lontane origini nel Fossanese, in un palazzetto [illegible] Settecento nelle Langhe e, pochi giorni fa, in [illegible] «residenza» quattrocentesca nelle campagne di Savigliano. Tre piccoli gioielli architettonici, con [illegible] loro storia; e l'ultimo è un clamoroso esempio di edificio «salvato».

Si tratta della Villa Cosmera, che si incontra, usciti da Savigliano, dopo poco più [illegible] tre chilometri della provinciale per Marene. Costruita nel 1470 [illegible] incarico del nobile Cosimo Pasero, intorno al 1600 passò in proprietà alla famiglia Taffini. Nella sua lunga vita ospitò, fra gli altri, illustri personaggi, [illegible] duca Vittorio Amedeo [illegible] e ancora prima della guerra ogni tanto si animava di feste e ricevimenti. In questi ultimi anni era diventata una specie di casa colonica, un deposito di fieno e di attrezzi agricoli. Poi sono arri[illegible] i coni[illegible] Mauro Ronco e Antonietta Fava che hanno ridato all'antica villa lo splendore dei tempi migliori e l'hanno aperta al pubblico come ristorante da nemmeno sei mesi.

L'edificio, cintato [illegible] [illegible] alto muro, è composto da un corpo centrale con un luminoso porticato a piano terra che si ripete al piano superiore e da [illegible] altri blocchi laterali più avanzati: [illegible] costruzione bianca, da residenza di campagna, semplice e armoniosa, resa più elegante da un morbido prato all'inglese [illegible] davanti. La struttura interna non ha subito grosse modifiche nei secoli ed è ancora quello originale l'ampio scalone che sale dolcemente verso la sala delle feste. Il ristorante occupa il piano terra: un [illegible] bar [illegible] [illegible] con gusto all'ingresso, [illegible] salette e [illegible] salone che si affaccia sulla campagna protetto da una grande vetrat[illegible] panoramica. L'arredamento è ridotto all'essenziale: tavoli e sedie solide come i muri della casa, tovaglie e fiori e copritovaglie unite [illegible] che danno un segno allegro e raffinato all'ambiente; e malgrado il tono austero della dimora patrizia, a tavola si respi[illegible] l'atmosfera invitante e cordiale del ristorante.

Nella spaziosa e attrezzatissima cucina il cuoco Angelo: [illegible] cucina regionale che punta soprattutto sulle carni. Non c'è molta scelta, specie a colazione (l'offerta è più ricca la sera), la qualità però è buona; forse si potrebbe, con un piccolo sforzo, allargare la scelta con qualche piatto preparato al momento. Anche i prezzi [illegible] legati ai due menù: a mezzogiorno si può consumare un buon p[illegible] spendendo sulle 25 mila lire, mentre la sera si sta tra le [illegible] e le 40 mila. Il servizio in sala di giorno è affidato alla giovane signora Margherita che lo svol[illegible] con diligenza e garbo; la sera, come per le portate, aumenta a [illegible] anche il personale.

[illegible] VILLA [illegible]
di Antonietta Fava
Via Alba 31, Savigliano
Tel. 0172-71.17.90
Coperti: [illegible]
Pranzo completo: dalle 25 alle 30 mila lire
Chiusura: lunedì

GLI APPUNTAMENTI

SALUZZO

Vanno in [illegible] «I Custipà»

Domani sera alle 21, nell'ambito della rassegna [illegible] teatro dialettale organizzata dalla Pro Saluzzo, il Politeama civico osp[illegible] la compagnia [illegible] Custipà» di Madonna dell'Olmo, che proporrà la commedia di Dino Belmondo «L' cura' d' Roca Brusa'». L'ingresso [illegible] 10 mila lire.

[illegible]

Come nascono le stelle

Oggi si terrà il secondo appuntamento degli «Incontri di astronomia». Alle 17, nella sala riunioni [illegible] Liceo scientifico, Ester Antonucci parlerà di programma spaziale e di [illegible] solare. Seguirà, alle 18, la relazio[illegible] di Giovanni Silvestro sulle nubi molecolari e [illegible] formazione delle stelle. Le conferenze [illegible] organizzate dal Provveditorato agli studi, dall'assessorato per [illegible] Cultura, dall'Istituto [illegible] fisica generale di Torino, dal Liceo scientifico di Cuneo, dall'Osservatorio astronomico di Pino Torinese e dall'Amministrazione provinciale.

SAVIGLIANO

Al circolo Graneris

Stasera alle 21,15, al cinema «Aurora», la rassegna d'essai del circolo Graneris propone il film «Crocevia della morte», di Joel Coen, [illegible] Gabriel Byrne e John Turturro. Storia di un'amicizia [illegible] Leo, un boss politico-mafioso, [illegible] [illegible] [illegible] braccio destro Tom. Fra loro si mette una donna e l'amicizia si trasforma in guerra quando Tom, scacciato, passa dalla parte del nemico di Leo.

PIOZZO

Il fascino della montagna

Domani sera alle 21,30, alla libreria «Le baladin», Igor Napoli presenterà «Con [illegible] mani e con i piedi», diapositive realizzate durante le scalate sulle Alpi, Appennini e Ande. Il commento sarà [illegible]stituito da una suggestiva colonna sonora. L'ingresso è libero.

[illegible]

Sapori della cucina valligiana

Venerdì la rassegna delle serate gastronomiche in Valle Grana farà tappa al ristorante «Ramo verde», dove si potranno degustare quattro antipasti, due primi, fritto misto, formaggio Castelmagno, [illegible] o frutta, caffè, pane artigiano tradizionale e vini della «Granda». Gli interessati per le prenotazioni devono rivolgersi allo 0171/98.278. Il prezzo è di 25 mila [illegible] (vini inclusi). L'iniziativa è stata curata dalla Comunità Montana Valle Grana.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Figura geometrica. [illegible] Una sigla societaria. 8. Nome russo d'uomo. 10. Una partita a tennis. 11. Far [illegible] lentamente. 15. Avvicinarsi di nuovo. 17. Modena sulle targhe. 18. Premure sempre gradite. [illegible]. Nome d'uomo. 21. Il famoso patrono di Padova (2 par.). 22. Veicolo per dignitari... d'altri tempi. [illegible] Sono famose quelle dantesche. 24. Provincia lombarda (sigla). 25. Animale da cortile. 27. Grande fiume jugoslavo. 28. La nota... più lunga. 29. Vendite [illegible] fine stagione. 31. Un contenitore da tavola. 33. Piccolo complesso. 34. L'aeroporto di Cagliari.

[illegible] 1. Un equipaggio... poco raccomandabile. 2. Iniziali di Grieg. 3. Il fiore più bello. 4. Lo [illegible] [illegible] mandorlato. 5. Valore, entità, significato. 6. Famoso re persiano. 7. Miscredenti, [illegible] Dio. [illegible] Che riguarda una parte dell'apparato digerente. 10. Una valle bergamasca. 12. Bruciarsi, ustionarsi. 13. Immediato, naturale. 14. Famoso personaggio di Petrolini. 16. Pronome personale. 19. Fu il celebre rivale [illegible] Coppi. 20. Kirk, popolare attore del cinema Usa. 21. Sud-Ovest. 22. Alain, popolare pilota francese di Formula Uno. 24. Soffia a Trieste. 26. Accoglie le reclute (sigla). 28. Figlio di Noè. 30. Nota musicale. 32. Articolo maschile.

[illegible] soluzione del [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

EVASIVA HI O
SILONE PONTE
PRA ASSENSO
ET B PITTURA
RUDIMENTALI
YA SARDINA L
ALLONTANARSI
MENDICARE U
CESTINATI RT
ANTENATO GIA
OTO G L SENI
SE BOX CUNEO

Leslie Nielsen, interprete di oltre settanta lungometraggi. L'attore statunitense impersona il bizzarro tenente Frank Drebin nell'esilarante «Una pallottola spuntata 2 e 1/2». L'ennesima «demenziale impresa» firmata da David Zucker. Notevole successo ai botteghini, il film è in prima visione al Grattacielo di Genova e al Centrale di Santa Margherita.

Robin Williams. Il professor Keating de «L'attimo fuggente» ed il dottor Sayer di «Risvegli» è uno dei protagonisti dell'avventurosa «La leggenda del re pescatore», l'ultimo lavoro di Terry Gilliam («Brazil»). L'altro interprete principale è Jeff Bridges («I favolosi Baker»). Il film, fra i più visti nelle ultime settimane, è in cartellone all'Augustus di Genova e al Mignon di Chiavari.

[illegible] AL CINEMA

Carlo Felice — Orario: 21 — Lire 120.000/60.000
Stagione della Giovine orchestra genovese Quartetto Ysaÿe Programma: Quartetto in sol magg. K 387, di Mozart; Quartetto in sol minore op. 10, di Debussy; Quartetto n 6 in la minore, op. [illegible]. Orario: 21. Lire 50.000/30.000/25.000.

Pol. Margherita — Orario 21 — L. 35.000/25.000
Foto [illegible] gruppo con gatto
Commedia in due atti di Jaja Fiastri [illegible] Enrico Vaime, presentata da Garinei e Giovannini. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo

Pol. G[illegible]se — Tel. 693.589 — Or.: 20,30 — L. 35.000/24.000
Due do[illegible] rose scarlatte
di Aldo De Benedetti. Regia: Marco Parodi. Interpreti: Andrea Giordana, Ivana Monti

T. della Corte — Or.: 20,30 — Orario: 20,30 — Lire 35.000/24.000
Liolà
[illegible] Luigi Pirandello. Regia: Maurizio Scaparro. Interpreti: [illegible] Ranieri, Carlo Croccolo, Gianna Piaz

[illegible] Carignano — Orario: 16 — Lire 11.000/10.000/9.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario 21 — Lire 20.000
Amleto in [illegible] piccante
Compagnia [illegible] attori e tecnici. Regia: Attilio Corsini. Interpreti: Viviana Toniolo, Sandro Merli, Anna Lisa Di Nola

Ariston 1 — Tel. 208.549 Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
Scelta [illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17.40 20,20/22,35 — Lire 10.000 (merc. 7000)
L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie [illegible] tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**

Augustus — Tel. 565.910 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — [illegible] 10.000 (merc. [illegible])
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Corallo 1 — Tel. 585.419 — Or.: 15,30/17,15/19/ 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronto a uccidersi per amore. V. M. [illegible] 1h 45' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 585.419 — Or.: 15/16,55/18,50/ 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo [illegible] memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] — [illegible]. 564.403 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Una pallottola spuntata 2 ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

[illegible] — Tel. 592.625 - Or.: 15 19,16/20,15/22,30 — Lire 8000 (merc. [illegible])
Thelma [illegible] Louise
di [illegible] Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e [illegible] sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Lux — Tel. 581.681 — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Forza [illegible]
di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di [illegible] coinvolta nello spaccio di droga. [illegible]. V. 1h 27' **Poliziesco**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15/16,30/18 22 — Lire 9000 (merc. 6000)
Charlie, anche i cani vanno in...
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15/17/18,50/ 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce [illegible] stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. [illegible] 35' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible]... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Ruehl (Usa '91) — Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, [illegible] per miliardari? N. V. 1h 35' [illegible]

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 15,40/18 20,20/22,40 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 — Or.: 15/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
Malizia 2000
di Salvatore Samperi con Laura Antonelli, Turi Ferro (Italia '91) — Dopo vent'anni l'ex servetta Angela, ormai una quarantenne sposata, torna a sedurre un attraente archeologo ed il figlio adolescente. N. V. 1h 43' **Commedia erotica**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.481 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. 7000)
[illegible] proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria [illegible] seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i [illegible] valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.481. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
[illegible] Bianca (Piccolo [illegible]nde lupo)
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli storni delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.481 Or.: 15/16,55/18,50/20,10/22,30 — L. 10.000/merc. 7000
[illegible] panni di [illegible]
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h[illegible] [illegible]

Verdi — Tel. 582.137 — Orario: 15,50/17,50 19,10/20,50/22,30 — Lire 10.000 (merc. [illegible])
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

[illegible]ntrale 1 — Tel. 580.380
Gioco di [illegible]

Centrale 2 — Tel. 580.380
[illegible] e la bestia
Anal streep

Chiabrera — Tel. 291.559
L'appetito [illegible]
Anal Katren Orig

Cristallo
Eccitanti gioie del sesso

Dioniso — Tel. 566.516 — Orario. 10/22,30 spett. continuato
Bella erotica e praticamente [illegible]le

Eldorado
[illegible] Superdotato offresi

[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Or.: 20,15/22,30 — Ingresso L. 5000
Madame Bovary
[illegible] Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, C. Malavoy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' Dram[illegible]

Movie [illegible] — Or.: 21,15 — Ingresso L. 6000
Grido di pietra
di W. Herzog con V. Mezzogiorno, S. Glowatz (Ger '91) — 2 alpinisti, l'uno maturo e l'altro giovane, divisi dal modo di scalare e dalla gelosia sfidano se stessi e la vita sulle pareti di ghiaccio del Cerro Torre. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Nickelodeon — Orario: 17,30/21,15 — L. 5000
OGGI RIPOSO

San Si[illegible] — Orario: 15,30/17.45 20,15/22,30 — Lire 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 186[illegible] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Cen[illegible] — Or.: In. 16/ult. 22,20 — Lire [illegible]
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafumato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**

Augustus — Tel. 51.851 — Or.: Iniz. 20,20/ult. 22 — Lire 7000
[illegible] (P[illegible] gr[illegible] lupo)
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli storni delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Tel. 309[illegible] — Or.: Iniz. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Cantero — Tel. 309.939 — Or.: Iniz. 16; ult. 22 — Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Rob[illegible] Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista [illegible] un pulmino per disabili s'innamora [illegible] una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon — Tel. 309.864 — Or.: Iniz. 15; ult. 22,20 — Lire 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Ariston — Orario: In. 20/ult. 22,20 — Lire 7000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Cairoli 16
RECCO
Berni: piazza Europa 1
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martin 1
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24
ZO[illegible]
Vallora: via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
Centrale: via Prandina 22
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432
MONEGLIA
Marcone: [illegible] Longhi 66

TURNO FESTIVO
(Dalle ore 8,30 alle 20)
GENOVA
Cavanna: porta Soprana 11
Pescetto: via Balbi 186
Moion: via Fossatello 12
Lazzeri: corso Magenta 15
Genovese: corso Torino 38
S. Agata: via Canevari 106/a
Europa: corso Europa 676
S. Ilario: via Capolungo 35
(Dalle ore 8,30 alle 21,30)
S. Sebastiano: via Piacenza 161
Mauro: via Fillak 16
Gioberti: via Gioberti 63
Balbis: via Cornigliano 262
Centrale: via Sestri 188
Teston: via Jori 23
Ceranesi: via Rizzo 44
(Ore 8,30 - 12,30 e 15,30 - 19,30)
Piva: via Bertuccioni 3/a
Sturla: via dei Mille 37
Serra: via Camozzini 132
ARENZANO
Alla marina: corso Matteotti 15
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

AUTOAMBULANZE

Genova: 59 59 51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.18
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.18
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, [illegible]
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30 99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.[illegible]
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.[illegible]
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, [illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: 30.34 10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77 02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39 28 49
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.85.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74 229
[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: [illegible].21.61
[illegible] Levante: 41.820, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.365
Cogoleto: 918 17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prè, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margher[illegible]
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31 38.51
Sestri L.: 41.384 - 46.06 55 - 47.761
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.95
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.046, 55 800, 55.969, 50.317, 90.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.66, 39.31.622
[illegible] Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

VIGILI [illegible]

Genova: 53.631
Sori: 70 05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72 12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30 46.41
Lavagna: 39 801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPIT[illegible] DI PORTO

Genova: 26 74.51
[illegible]: 28.70.29

[illegible]

Genova: 56.68.31 - [illegible] 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 86.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — IMPERIA — LA SPEZIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: tendenza ad ampie schiarite, temperatura senza variazioni; vento moderato, mare mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 18° C, umidità relativa 80%; vento Est-Sud Est 10 km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1000 mb (tendenza segnalata in lieve diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

	[illegible]	[illegible]
Genova	16	11
Savona	[illegible]	11
Imperia	17	11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19; min. 11.

Il [illegible] sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,14. La Luna si leva alle 6,07 e cala alle 16,17 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ACCADEMIA LIGUSTICA
Sutherland, opere [illegible]

«Graham Sutherland: storia segreta 1922-1979» è il titolo della mostra di opere su carta allestita nella sede dell'Accademia Ligustica di piazza De Ferrari a Genova. L'esposizione con orario 10-19 prosegue fino all'11 gennaio.

ESPOSIZIONE
La seta nel Medioevo genovese

Prosegue oggi nelle sale esposizioni di palazzo [illegible] Giorgio a Genova Caricamento la mostra dal titolo: «Seta a Genova 1491-1991». L'orario di apertura è dalle 10 alle 19 di tutti i giorni.

CHIAVARI
Pittura e musica alla Fluxia

Alla galleria d'arte sonovisiva Fluxia di corso Dante a Chiavari prosegue la mostra di Oscar Piaggierella con musiche di Hans Joachim Roedelius.

[illegible]
Psicopatologia [illegible] scuola

Oggi nella sede della scuola elementare Faro di via Preli a Chiavari proseguono gli incontri del ciclo «Buongiorno professore, e poi?» organizzato dal Cidi Tigullio. L'appuntamento è alle 17.

CONVEGNO
Infortuni in età pediatrica

Oggi alle 8,45 nell'aula magna dell'istituto Giannina Gaslini di Genova [illegible]egno sugli infortuni nell'età pediatrica. Interviene Paolo Durand.

GENOVA
Mostra sulle tavole imbandite

«Tavole imbandite di ieri e di oggi» è il titolo della mostra che viene inaugurata [illegible] nella sala di palazzo De Ferrari Galliera in piazza De Ferrari a Genova. L'appuntamento è alle 18.

STATO CIVILE

GENOVA 4 NOVEMBRE
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Guglielmo Biancolli, sindaco del piccolo Comune montano di Rondanina si è dimesso dall'incarico. Lo ha an[illegible] nel corso di [illegible] seduta del Consiglio comunale convocata in modo straordinario sabato scorso. Democristiano, trentenne, Biancolli era succeduto a una lunga serie di sindaci del suo partito.

Si riunirà oggi il consiglio direttivo dello Snag della Provincia di Genova, il sindacato dei giornalai aderente alla Confcommercio.

All'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente. Giorgio Canale è stato infatti nominato vicepresidente nazionale.

E' la prima volta che un genovese ricopre una carica di prestigio nella categoria a livello nazionale. Canale farà parte anche della Commisione trattative per il rinnovo dell'accordo nazionale [illegible] gli editori.

Intanto, un altro genovese, Luigi Piantelo, è entrato a [illegible] parte [illegible] Comitato centrale [illegible] sindacato dello Snag.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] ponte [illegible] in crisi la viabilità

Il traffico record di questi giorni, portato dal ponte dei Santi, ha [illegible] nuovo messo a dura prova la rete autostradale in Liguria e del Levante in particolare. Ma, almeno per quanto riguarda Rapallo, è un fenomeno al quale siamo purtroppo abituati da sempre. Ogni domenica, estate e inverno, via Mameli, corso Italia, via Milano, ovvero le tre strade che dal mare portano all'autostrada, attraversando il centro, diventano una selva di tetti d'automobile, in marcia a passo d'uomo verso il casello di S. Maria. I rapallesi sono costretti a restare a casa, oppure ad affrontare [illegible] code di ore per percorrere poche centinaia di metri. A questo probelma, che tocca la stessa qualità della vita nella [illegible] città, nessuno ha mai pensato seriamente. [illegible] i risultati si vedono.

Giorgio Rebori, Rapallo

Colombiane, il Tigullio arriva in ritardo

Ho letto della costituzione del Comitato colombiano del Levante: una bella iniziativa, non c'è dubbio. Peccato che arrivi un po' tardi: a Genova l'Expo di Colombo aprirà i battenti a maggio, programmi e calendari delle iniziative in Liguria sono già stati decisi e pubblicizzati ampiamente. Il Tigullio arriva per ultimo, promuoverà mostre e dibattiti.
Forse qualcuna di queste iniziative avrà contenuti di notevole interesse, visti i collegamenti storici (i Colombo erano originari della Val Fontanabuona) e quelli relativi all'emigrazione di metà Ottocento. [illegible] a livello nazionale [illegible] ne accorgerà qualcuno? E poi, perchè ci si deve sempre svegliare proprio all'ultimo momento?

Luigi De Martini, Cicagna

Lavagna, all'ospedale asfalto a rischio

Un mio familiare è dializzato e da mesi, un giorno sì e uno no, lo accompagno all'ospedale di Lavagna per il trattamento di dialisi. Ho avuto modo in questo periodo di constatare le condizioni disastrose in cui è mantenuto l'asfalto di via Don Bobbio, la strada d'accesso all'ospedale e al pronto soccorso. Su questa strada passano ogni giorno centinaia di veicoli, in gran parte ambulanze e mezzi di soccorso, quasi sempre [illegible] pazienti a bordo. Sobbalzi, scossoni e brusche frenate per evitare le buche [illegible] fonte di continui disagi per chi soffre e ha bisogno di cure. Questa dovrebbe essere la strada più «liscia» del Levante, invece è la più dissestata. Perché?

Franco Revelli, Chiavari

Scrivere a La Stampa, via Va[illegible] 2 Genova oppure piazza Marconi [illegible] Savona.

Da tempo i frati di Oregina sono contro gli spacciatori di droga

L'incendio è una vendetta

Secondo gli inquirenti, attentati [illegible] minacce sono [illegible] risposta alla coraggiosa azione dei religiosi. Padre Biagio: «Ci conforta moltissimo la solidarietà della gente»

GENOVA. Sono teppisti, sicuri della loro impunità, i misteriosi persecutori e vandali notturni che da tempo hanno scelto come oggetto delle loro scorrerie - di cui, ultima, gravissima, l'incendio appiccato nella notte tra venerdì e sabato all'archivio parrocchiale - [illegible] chiesa di Nostra Signora di Oregina, [illegible] dai francescani.

O, forse, sono qualche cosa [illegible] più: sono delinquenti forse collegati allo spaccio della droga. Non è ancora chiaro se il loro scopo [illegible] intimidire [illegible] comunità francescana, oppure, attraver[illegible] la violenza gratuita [illegible] assurda, realizzare [illegible] sorta di vendetta.

Alcuni [illegible] fa, infatti, la polizia e i carabinieri avevano effettuato una «retata», sgominando una piccola gang di spacciatori che operavano nei pressi della chiesa. S'era ritenuto che ci fosse [illegible] una «soffiata» alle forze dell'ordine proprio da parte [illegible] comunità francescana. Resta un fatto che i ten[illegible]ivi di [illegible] le minacce notturne, gli scherzi macabri, avevano indotto il parroco precedente, padre Carlo, a chiedere il trasferimento a Chiavari.

Da pochi mesi è in carica padre Biagio, che viene dal convento di Voghera. E' stato svegliato nella notte, [illegible] già divampavano le fiamme. «Tu dormi [illegible] [illegible] tua chiesa brucia». Oltre il danno le beffe. Padre Biagio ha 53 anni ed è un padano calmo e forte di carattere. E' davvero [illegible] [illegible] figlio di San Francesco. Non dice, come nei «Fioretti» che nella vicenda «sta la perfetta letizia», ma insiste sulla politica dell'amore e [illegible] perdono.

Lo ha spiegato a chiare lettere, domenica scorsa dal pulpito nella chiesa di Oregina di fronte a una navata gremita [illegible] fedeli. Lo ribadisce ancora: «Noi li perdoniamo e ci auguriamo che si pentano, consapevoli del male che hanno fatto. [illegible] non deve impedire che la legge e la giustizia facciano il loro corso. Ripeto: la popolazione è solidale con la sua Chiesa e con la sua Comunità. La solidarietà [illegible] di noi è la sola nostra risposta».

Padre Biagio ha spiegato di [illegible] aver ricevuto né minacce, né ricatti. L'incendio dell'altra sera [illegible] soltanto la prosecuzione della spirale di violenza in un quartiere che è sempre stato difficile, dove abitano emarginati e dove scorre la droga, complice l'oscurità e la difficoltà [illegible] controllo per via delle strade in saliscendi, dei palazzoni isolati, della campagna brulla delle pendici del Righi che [illegible] subito alle spalle.

A livello di quartiere, molti giovani delle associazioni sportive e solidaristiche vicine alla parrocchia si [illegible] già dichiarati disponibili ad effettuare turni di controllo e di pattugliamento.

Polizia e carabinieri setacceranno con maggior zelo la zona, soprattutto di notte. Lo spiegamento [illegible] forze è importante, ma le indagini si svolgono un po' in tutti gli ambienti della malavita. [p. l.]

Padre Biagio [illegible]

LA PARROCCHIA IN PRIMA LINEA

[illegible] La chiesa di Nostra Signora [illegible] Loreto, realizzata in pie[illegible] periodo barocco, e il nome della località - tradotto dal dialetto - Oregina risalgono alla proclamazione della Vergine a Regina [illegible] Genova e all'inserimento della [illegible] effige sulle belle monete d'argento della Repubblica di Genova. Sede di pellegrinaggi ufficiali, della Curia e del Dogato, «per grazia ricevuta», a cavallo sulla villa del principe Andrea Doria, amata dai marittimi un tempo abitanti quasi esclusivi - come [illegible] Di negro - di quei quartieri in altura, la parrocchia di Oregina assurse ai fastigi della [illegible] scandalistica ventun anni fa, quando si costituì, intorno ad alcuni frati [illegible] un gruppo [illegible] giovani, una «comunità ecclesiale» che incappò nei fulmini del cardinale Siri [illegible] che fu dispersa. Di quella esperienza, for[illegible] [illegible] rimasto un forte senso di associazionismo, di appartenenza al quartiere e un rapporto molto stretto con la comunità francescana [illegible] regge [illegible] sempre [illegible] parrocchia. Ma [illegible] [illegible] dimenticato che poco lontano da Oregina, oltre quindici anni fa, il parroco don Acciai, [illegible] i suoi familiari, perì nel rogo della [illegible] parrocchia. Di quell'incendio, archiviato come incidente, ma nell'opinione corrente (e forse anche di certi inquirenti) doloso, insabbiato e solo parzial[illegible] passato nell'oblio, si torna a parlare con inquietudine in questi giorni. [p. l.]

In fin di vita [illegible] notaio picchiato sabato a Genova

Aggredito, è in coma

Il professionista è stato derubato, ma la pista della rapina convince poco gli inquirenti. S'indaga sulle attività dell'uomo

GENOVA. E' in [illegible] profondo il notaio Antonio Ribezzi, 71 anni, aggredito sabato sera a pochi metri dalla sua abitazione in via Puggia. I medici temono che le [illegible] condizioni possano aggravarsi da un momento all'altro a [illegible] di [illegible] vasto [illegible] che comprime la massa cerebrale.

Le indagini sull'episodio non hanno fatto emergere novità di rilievo. L'aggressore doveva essere in agguato dietro una siepe, nei pressi del civico 20 di via Puggia, dove abita la famiglia Ribezzi. Erano le 20,30 quando il professionista ha imboccato la strada di ca[illegible] Era rimasto [illegible] studio sino a tardi e poi [illegible] preso un autobus, che lo [illegible] lasciato in via [illegible] [illegible]o.

L'anziano notaio era abitudinario. Percorreva sempre a piedi quel tratto. Al mattino [illegible] Puggia è frequentata [illegible] parecchi studenti, che si [illegible] alla [illegible] facoltà di Fisica. Quando scende la sera, invece, arrivano gruppi di sbandati che approfittano dell'oscurità per salire oltre l'abitato a drogarsi.

Potrebbe essere stato [illegible] di loro ad aggredire Antonio Ribezzi, per impossessarsi [illegible] suoi soldi. In effetti, il portafoglio [illegible] è stato rubato, ma potrebbe anche trattarsi di un tentativo [illegible] depistaggio per gli investigatori. Ufficialmente [illegible] è stata esclusa nessuna pista, anche se qualcuno ha riportato alla luce episodi che appartengono al passato politico e professionale del notaio.

L'aggressione a scopo di rapina non convince del tutto gli investigatori per la ferocia dell'agguato. Lo sconosciuto ha colpito al capo Antonio Ribezzi [illegible] [illegible] oggetto molto pesante, probabilmente una spranga di ferro, che ha provocato l'ematoma. L'anziano non ha perso del tutto conoscenza, tant'è che appena [illegible] rimasto solo ha avuto la forza [illegible] raggiungere il portone e salire in casa.

Ma l'aggressore non si era limitato a questo. Ha infierito a calci e pugni [illegible] ha usato un coltello per sfregiare la fronte del professionista. All'arrivo in ospedale di Antonio Ribezzi, sono state riscontrate ferite di arma da taglio sulla fronte e diverse ecchimosi sul corpo. Possibile che un tossicodipendente si sia spinto a tanto [illegible] per rubare un po' [illegible] soldi? Avrebbe potuto sfilare il portafoglio subito dopo aver stordito la sua vittima, senza accanirsi tanto.

[illegible] inquirenti hanno passato [illegible] setaccio gli ambienti della piccola delinquenza, sinora [illegible] successo. [illegible] raggio [illegible] indagini si è allargato anche all'attività professionale di Ribezzi, titolare [illegible] due studi in piazza Soziglia e a Cornigliano.

[illegible] qualità di notaio [illegible] finito coinvolto in [illegible] brutta storia per l'amministrazione dei beni [illegible] un cliente e nel marzo scorso [illegible] [illegible] condannato [illegible] un anno [illegible] otto mesi [illegible] reclusione per circonvenzione di incapace.

Il notaio Ribezzi aveva ricevuto l'incarico di amministrare i beni di Luciano [illegible], che nel frattempo [illegible] deceduto, tra cui rientravano parecchi immobili. Secondo l'accusa, avrebbe anche ricevuto in deposito cento milioni, senza corrispondere alcun interesse. In passato il professionista aveva ricoperto la carica di presidente dell'azienda autonoma di soggiorno [illegible] Torriglia ed [illegible] stato segretario provinciale del psdi.

Paola Cavallero

Antonio Ribezzi, il notaio aggredito

[illegible]

SUICIDIO

[illegible] getta [illegible] balcone [illegible] una casa di cura

Una donna [illegible] Chiavari ha perso la vita gettandosi l'altra sera dal balcone della stanza dove era alloggiata alla casa di cura «Villa azzurra» [illegible] via Cabruna 21 a Rapallo. Adriana Dall'Aglio, 60 anni, da tempo soffriva di forti crisi depressive. Pare che avesse un tumore incurabile.

[illegible]

Muore a 50 anni imprenditore [illegible] Sestri Levante

E' morto l'altro ieri nella sua abitazione [illegible] Sestri [illegible] Danilo Muzio. Imprenditore cinquantenne, titolare di un'azienda di pompe funebri e [illegible] due negozi di elettrodomestici, Muzio era stato campione europeo di tiro al piccione [illegible] campione italiano per otto anni della stessa specialità. S'ignorano [illegible] cause del decesso. [illegible] magistratura ha disposto l'autopsia.

[illegible]

Attività antinquinamento e un depliant promozionale

E' [illegible] 142 milioni alla Regione Liguria l'impiego dei due battelli ecologici della «Oromare» che quest'estate hanno prestato servizio di bonifica lungo le coste del Tigullio, minacciate dalle macchie di petrolio delle petroliere Haven e Agip Abruzzo. Lo ha reso noto [illegible] Comitato per la salvaguardia del Tigullio, che si era costituito durante l'estate per fronteggiare l'emergenza inquinamento. Il Comitato ha inoltre precisato che i finanziamenti ottenuti dalla Regione ammontavano a 230 milioni. I fondi [illegible] impiegati, circa 90 milioni, saranno utilizzati per la realizzazione di un depliant di promozione dei Comuni del Levante.

[illegible]

Sorto a Chiavari il Comitato per celebrazioni [illegible]

Si è costituito ufficialmente domenica mattina a Chiavari, alla presenza di quasi tutti i rappresentanti [illegible] Comuni del Tigullio, il «Comitato celebrazioni colombiane Tigullio», il cui scopo è quello di promuovere manifestazioni per celebrare il cinquecentenario colombiano nel Tigullio e suo entroterra.

Nuova perizia psichiatrica al processo d'appello per [illegible] duplice delitto di Lavagna

L'omicida è infermo di mente?

Il presidente della Corte ha accolto la richiesta dei difensori dell'imputato, che in primo grado [illegible] stato condannato a 27 anni. Gli esperti giureranno l'8 novembre, poi si dovrà attendere almeno due mesi

GENOVA. Sarà sottoposto a perizia psichiatrica Bruno Russo, 26 anni, il coloritore di Lavagna, già condannato [illegible] 27 anni di reclusione perché accusato [illegible] aver[illegible] ucciso [illegible] colpi di pistola [illegible] marinaio portoghe[illegible] [illegible] 27 anni, Antonio da Cuhna, e Franco Devoto, 24 anni, ristoratore di San Salvatore dei Fieschi, dopo un banale litigio in pizzeria.

La richiesta dei [illegible] difensori, gli avvocati [illegible] Acconci ed Enrico Beccino, di ottenere un rinvio del processo per stabilire se l'imputato era «totalmente incapace di intendere e di volere» al momento in cui avvenne il duplice delitto, è stata accolta ieri mattina dai giudici della [illegible] d'assise d'appello presieduti da Corrado Tanas.

Il dibattimento [illegible] [illegible] così rinviato all'8 novembre per permettere ai due periti nominati dalla corte, lo psichiatra milanese Franco Invernizzi e il medico legale genovese Marco Canepa, [illegible] prestare giuramento. Occor[illegible] almeno due mesi, infine, per conoscere il responso dei due medici.

Bruno Russo, durante l'istruttoria, [illegible] già [illegible] sottoposto [illegible] una perizia psichiatrica eseguita [illegible] professor Aldo Chiozza. Il consulente del magistrato aveva affermato che l'imputato era di «intelligenza mediocre» ed evidenziava «tratti [illegible] personalità abnorme». Ma nonostante que[illegible] giudizio, Chiozza aveva specificato che il giovane non era affetto da alcuna infermità mentale e, quindi, non era neppure «parzialmente» infermo [illegible] [illegible]

Il duplice omicidio del marittimo e [illegible] ristoratore, [illegible]to, verso le 5 di mattina dell'8 settembre [illegible] due anni fa, ebbe un prologo, secondo l'accusa, in un litigio avvenuto all'interno [illegible] pizzeria dei fratelli Devoto.

[illegible] quell'episodio, concluso con l'allontanamento dal locale di Russo [illegible] di alcuni amici, scaturì una serie di circostanze che portarono, qualche ora più tardi, alla sparatoria di Lava[illegible] Il marittimo portoghese restò ucciso sul colpo, Devoto morì una settimana dopo. [a. l.]

Bruno Russo risponde alle domande dei giudici durante il processo di primo grado

Inchiesta-Festival

L'ex sindaco di Sanremo non risponde

SANREMO. Leo Pippione, [illegible] sindaco [illegible] Sanremo, accusato di corruzione nell'ambito dell'inchiesta su Festival e tangenti, ha scelto [illegible] [illegible] rispondere [illegible] giudici.

Alle 12 di ieri, Pippione si è presentato al palazzo di giusti[illegible] [illegible] dai sostituti procuratori della Repubblica Fran[illegible] Nanni e Paola Calleri. Un interrogatorio-lampo di soli 20 minuti: il tempo di aprire il fascicolo [illegible] avvalersi della facoltà [illegible] [illegible] rispondere.

E' il terzo amministratore comunale di Sanremo a scegliere la linea difensiva del silenzio. Prima [illegible] lui, anche [illegible] consigliere Guido Goya e l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale, entrambi democristiani e raggiunti anche loro da un av[illegible] di garanzia per corruzione.

Ieri, Pippione ha eluso abil[illegible] i fl[illegible] dei fotografi: è uscito da [illegible] porta secondaria utilizzando l'ascensore di servizio del tribunale. Al calendario degli interrogatori ora manca solo il patron Adriano Aragozzini. [m. p.]

Le telecamere di Raitre domani al processo per l'omicidio di Capodanno

Va in tv il delitto di Chiavari

Un egiziano di 36 anni [illegible] confessato l'uccisione [illegible] due fratelli «Insidiarono mia moglie». Il corpo di uno [illegible] loro, nudo, gettato in strada

CHIAVARI. [illegible] saranno anche le telecamere [illegible] «Un giorno in pretura», domani al palazzo di giustizia di Chiavari, per riprendere le fasi del processo in Corte [illegible] [illegible] a carico di Ahamed Moursy, il pizzaiolo egiziano [illegible] [illegible] anni che [illegible] 28 e [illegible] dicembre scorso uccise a Chiavari due connazionali, i fratelli Ibrahim e Fawze Saker, di [illegible] [illegible] 31 anni. L'egiziano, detenuto nel carcere di Chiavari, è accusato di duplice omicidio volontario. L'udienza sarà tra[illegible] da Raitre mercoledì sera.

A difendere Moursy sarà l'avvocato Margherita Pantano di Chiavari. «Non ci [illegible] elementi nuovi rispetto a quanto sostenuto nel [illegible] degli interrogatori dell'imputato - spiega [illegible] legale -. La difesa cercherà di dimostrare che Moursy ha agito per motivi d'onore, per vendicare le offese subite dalla moglie Angela Donatiello, che sarebbe stata insidiata a più ri[illegible]prese dai due fratelli Saker».

Se la tesi della difesa non verrà accolta [illegible] Corte d'assise, e diversamente verrà riconosciuta la premeditazione del duplice delitto, Moursy rischia anche l'ergastolo. Quella di domani sarà comunque un'udienza interlocutoria: [illegible] [illegible] [illegible] previste almeno una quindicina, prima di giungere alla sentenza.

I contorni della vicenda [illegible] ormai noti. Il primo omicidio avvenne nel tardo pomeriggio di venerdì 28 [illegible]: Fawze Saker si recò presso l'abitazione di Moursy, una mansarda di corso Dante. Ecco quanto raccontato ai giudici da Moursy: «Parlammo soprattutto di mia moglie e delle attenzioni che aveva subito da parte dei Saker. Litigammo. Ci fu [illegible] violenta colluttazione. Riuscii a colpirlo due volte con [illegible] matterello. Poi presi il coltello e gli tagliai la gola».

La sera [illegible] 29 dicembre il pizzaiolo egiziano uccide ancora. Ecco quanto ha confessato: «La mattina venne da me Ibrahim Saker, [illegible] chiedermi notizie del fratello. Gli dissi che avevamo litigato [illegible] che poi se [illegible] era andato. Ma probabilmente non lo convinsi. La sera ritornò: aveva un involucro sotto il braccio. L'ho fatto entrare, ci siamo messi a parlare. abbiamo finito per litigare. Ibrahim mi puntò contro l'involucro, che conteneva un fucile [illegible] [illegible] mozze. Riuscii a strapparglielo di mano e gli sparai».

Moursy riuscì a trasportare il corpo di Fawze fuori dalla mansarda, ma non andò lontano: abbandonò il cadavere sul marciapiede di [illegible] Dante. Non riuscì a [illegible] altrettanto, invece, con i resti di Ibrahim. L'omicida [illegible] costituì alcuni giorni dopo ai carabinieri di Bitonto (Bari), dove vivevano i familiari della moglie. [f. p.]

In [illegible] per traffico di moto un componente della banda di minorenni che terrorizzava il Ponente

Uno dei «puffi» è arrestato a Novi

I carabinieri hanno bloccato [illegible] diciannovenne, con precedenti per atti teppistici e minacce Il giovane è stato accusato da un complice che [illegible] aveva pagato una partita di scooter clandestini

GENOVA. I «Puffi» crescono, ma non cambiano. I carabinieri hanno arrestato a Novi Ligure uno degli [illegible] componenti della «banda [illegible] Puffi», che intorno alla [illegible] degli Anni Ottanta [illegible] stata protagonista di atti di teppismo e minacce a Cornigliano. Si chiama Roberto Montemurro, 19 anni, abita in via Barbareschi a Sampierdarena.

E' accusato di estorsione, furto e guida [illegible] patente. Secondo gli investigatori, Roberto Montemurro aveva organizzato un traffico di motocicli e auto rubate tra Genova [illegible] il Novese. Insieme a lui è stato fermato un altro genovese, M.O, 14 anni, denunciato [illegible] tribuna[illegible] dei minorenni.

Gli affari andavano bene, ma ad un certo punto un giovane di Novi Ligure aveva preferito [illegible] dal giro. Per Roberto Montemurro era [illegible] un fulmine a ciel sereno. Se non fosse riuscito a trovare un altro referente in zona, avrebbe perso clienti e [illegible]di.

I militari hanno potuto incastrarlo grazie alla confessione di C.C., di 17 anni, già cono[illegible]to come ricettatore, che era stanco [illegible] subire le pressioni [illegible] genovese. Il giovane ha raccontato ai militari che Roberto Montemurro continuava a cercarlo per proporgli affari, minacciando di metterlo nei guai se non avesse accettato.

Dietro all'insistenza [illegible] Montemurro sembra che ci fosse anche un pagamento arretrato a cui C.C. cercava di sottrarsi. Il giovane di Novi Ligure non aveva pagato una partita di refurtiva arrivata da Genova. Il «puffo» [illegible] si dava per vinto e reclama[illegible] quei soldi. Per togliersi dall'impiccio, C.C. doveva aver pensato che il male minore fosse rivolgersi ai carabinieri.

La banda dei Puffi, a dispetto [illegible] nome affibbiato dagli [illegible]stigatori, non era formata da tipi che andavano troppo per il sottile. I componenti erano tutti molto giovani, di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Con [illegible] serie impressionante di violenze, si era ben presto conquistata un posto di rispetto negli ambienti della microcriminalità.

All'inizio, i «Puffi» compivano scippi ed aggressioni nei quartieri del Ponente urbano, tra Sampierdarena e Pegli. [illegible] particolare, agivano [illegible] Cornigliano, dove abitava la maggior parte di loro.

Con il passare degli anni qualcuno era finito nel giro della droga, altri avevano continuato sulla vecchia strada. Roberto Montemurro si era specializzato nel furto di motorini ed auto, che venivano [illegible]ti e venduti nel Novese. I mezzi rubati nell'Alessandrino invece erano «parcheggiati» in via Dino Col, nei pressi della concessionaria Fiat, in [illegible] di un compratore. [p. c.]

Roberto Montemurro

Savona, inaugurati con 180 matricole i corsi decentrati dell'Università

Aule moderne ma senza mensa

Per gli studenti è comunque in funzione un servizio bar a prezzi ridotti. Problemi per i bus la maggior parte si ferma [illegible] Legino. Assente il rettore, ha aperto l'anno Luciano Pasquale

SAVONA. Erano 180 le matricole che ieri mattina affollavano l'aula magna dell'Ente scuola edile per il primo giorno di lezione all'università di Savona. Un avvenimento storico per la città, realizzato grazie alla [illegible]laborazione fra l'ateneo geno[illegible] e i cinque enti promotori [illegible] Savona (Comune, Provincia, Camera di commercio, Unione industriali, Cassa [illegible] Risparmio). Assente [illegible] rettore Sandro Pontremoli, che visiterà [illegible] sede savonese in settimana, è toccato al direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, inaugurare il primo [illegible] universitario di Savona. «Si tratta di un primo nucleo di studi - ha detto nella breve introduzione Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali - in vista di futuri miglioramenti e [illegible] più ampio de[illegible]

Ha aggiunto il preside della Facoltà di Ingegneria, Alfredo Squarzoni: «Sono un po' emozionato nel veder realizzato questo progetto che sino [illegible] un [illegible] fa poteva sembrare irraggiungibile». Ha proseguito il preside rivolto agli studenti: [illegible] contento che abbiate scelto [illegible] iscrivervi a Savona, accordando fiducia a questa iniziativa che nei mesi scorsi era stata valutata con scettici[illegible] Del resto, avrete a disposizione una struttura sicuramente migliore rispetto ai vostri colleghi di Genova che devono affrontare notevoli problemi logistici. Esistono ancora difficoltà organizzative, ma contiamo di entrare a regime entro un paio di settimane».

Aula affollata per l'inaugurazione dei nuovi corsi. La cerimonia di apertura è durata meno di dieci minuti

La cerimonia di apertura [illegible] durata meno di dieci minuti, anche perché le numerose [illegible]torità, dal senatore Ruffino [illegible] sindaco Magliotto [illegible] presidente della Provincia Robutti, hanno rinunciato ai discorsi d'occasione. E' [illegible] al professor Giovanni Cerisola prendere la parola per dare il via al primo anno accademico di Savona con una lezione di chimica. Per le matricole savonesi il primo impatto [illegible] l'università è [illegible] largamente positivo. Dicono Anna Borghi e Barbara Maggio, due studentesse iscritte a Ingegneria Informatica: «Le aule sono grandi, belle, nuovissime. Inoltre [illegible] ci [illegible] i disagi del viaggio. Quando abbiamo saputo [illegible] della [illegible] sede, la scelta è stata immediata».

Questa settimana l'orario è già fitto di appuntamenti: fisica, chimica, disegno, tecnologia, geometria, [illegible] numerose [illegible] di lezione anche nel pomeriggio. Per questo bisognerà affrontare al più presto il problema della mensa. «Abbiamo già distribuito un questionario agli studenti - [illegible] detto Luciano Pasquale - per verificare [illegible] reali esigenze e predisporre un servizio adeguato». Sin da ieri mattina, comunque, è entrato in funzione un fornitissimo bar, che pratica prezzi ridotti. Un servizio indispensabile per i numerosi studenti [illegible] Ponente. [illegible] grave il problema dei trasporti. «Per ora la maggior parte [illegible] bus si ferma a Legino - osserva Pasquale - ma non appena avremo un quadro preciso delle richieste dei ragazzi, l'Acts potenzierà i collegamenti». Intanto [illegible] Rotary Club ha aperto una sottoscrizione in favore dell'università di Savona sul conto corrente numero [illegible] della sede centrale della Cassa di Risparmio. Servirà a potenziare ulteriormente le attrezzature della facoltà. Avveniristica l'aula telematica, [illegible] cui gli studenti savonesi potranno seguire lezioni in diretta via [illegible]tellite da qualunque università europea o americana. L'impianto costa circa 800 milioni.

Per il prossimo [illegible] [illegible]no istituiti anche alcuni corsi del biennio [illegible] Ingegneria [illegible] [illegible] aprirà uno spazio per Architettura ed Economia [illegible] co[illegible] I programmi di sviluppo, comunque, [illegible] legati alla disponibilità della caserma che ospiterà un campus universitario.

Ermanno Branca

PROTESTA AD ALBENGA

Il fracasso dell'estate la paura dell'inverno

In estate dobbiamo sopportare i disagi provocati dai motorini, dalle autoradio, dalla vita notturna dovuta al turismo. In inverno, invece, abbiamo paura ad uscire di casa: [illegible] luce, nes[illegible] in giro, negozi chiusi, [illegible] vero mortorio». A protestare sono gli abitanti della [illegible] a mare [illegible] Albenga, uno dei quartieri più abitati della città.

«L'unica strada illuminata decentemente è il viale. Tutte le traverse, invece, sono buie. Passiamo per via Amalfi e per via Nazario Sauro nell'oscurità p[illegible] totale. E in più, in molte vie, non ci [illegible] [illegible] negozi che, con le loro vetrine, potrebbero contribuire a dare un briciolo di illuminazione», dice Giorgio Passera, abitante in via Amalfi.

Lo dimostra il fatto che le decine di ragazzi che frequentano la piscina comunale vengono accompagnati, all'andata e al ritorno, dai genitori in auto. «Certo, la zona mare di Albenga non sarà a rischio [illegible] altri quartieri cittadini, ma i pericoli sono sempre in agguato. E il buio li favorisce. In piazza Europa, ad esempio, ci [illegible] spesso bande di tossicodipendenti e in p[illegible] di un'occasione i nostri figli hanno giocato con le siringhe abbandonate dai drogati», sottolinea Carla Salemi.

Accuse che vengono condivise anche dai commercianti. «Lavoriamo bene in estate [illegible] [illegible] fine settembre e fino a maggio, potremmo anche chiudere bottega. C'è qualche militare e i residenti [illegible] vengono a [illegible] da noi. Ma gli stessi albenganesi in giro per lo "shopping" si fer[illegible] nel centro storico o in viale Martiri. Sembra quasi che dal ponte della [illegible] [illegible] mare sia [illegible] zona off-limits. E tutte le iniziative che abbiamo preso per rivitalizzare commercialmente il quartiere sono fallite», spie[illegible] Antonio Carollo, commerciante di viale Italia. E conclude: «Dal resto sarebbe necessario, prima di tutto, aumentare l'illuminazione e favorire [illegible] numero di esercizi. Molti negozi sono stagionali e in inverno le saracinesche sono abbassate».

Critiche anche le posizioni nei confronti della passeggiata a mare, terminata tre anni fa ma già bisognosa [illegible] un radicale intervento [illegible] restauro. «L'illuminazione sul lungomare è scarsa, la balconata è crollata, quelle che dovevano essere fioriere [illegible] state trasformate in pattumiere, molte palme [illegible] state abbattute: uno stato di degrado desolante».

Stefano Pezzini

Un infarto ha ucciso Alessandro Milionadis, il greco proprietario del brigantino «Costa del Sol»

Savona piange l'ultimo vero lupo di mare

Il vecchio comandante viveva in un modesto alloggio [illegible] pochi metri dal [illegible] veliero. Da diciotto anni l'imbarcazione si trova sullo scaletto d'alaggio della vecchia darsena. Gli ultimi sogni: «Lo trasformo in [illegible] da crociera, mi attendono affari d'oro»

Il brigantino «Costa del Sol» sullo scaletto d'alaggio della darsena di Savona

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul «Costa del Sol», il brigantino che dal settembre '73 è bloc[illegible] sullo scaletto d'alaggio della vecchia darsena portuale, da ieri mattina c'è un'ideale bandiera a mezz'asta. E' morto Alessandro Milionadis, 69 anni, il greco proprietario del veliero.

[illegible] hanno [illegible] privo di vita in un angusto magazzino [illegible] piazza d'Alaggio, dove si era rifugiato da qualche tempo, per non [illegible] costretto tutte [illegible] sere a risalire lo scalandrone del veliero e dormire in cuccetta. Soffriva di cuore, aveva deciso [illegible] sistemare [illegible] letto e qualche masserizia in un misero locale all'angolo con via Pavese, distante un paio di metri soltanto dallo scafo della [illegible] nave. Ed è qui che ieri mattina [illegible] hanno trovato privo di vita. E' [illegible] l'infermiera che doveva praticargli la solita iniezione a fare [illegible] scoperta. Il [illegible] legale ha diagnosticato un infarto. Sulla tolda del [illegible] il cane che aveva raccolto anni fa lungo una delle calate del porto e che [illegible] diventato [illegible] compagno inseparabile, uggiolava disperato, come se avesse intuito di essere rimasto di nuovo solo.

Alessandro Milionadis era [illegible]ventato, ormai, [illegible] dei tanti personaggi che si muovono nell'ambiente tipico dell'angiporto. In tutti questi anni di permanenza a Savona [illegible] [illegible] conquistato molti amici, dopo le iniziali diffidenze e anche qualche rancore. A qualcuno [illegible] era piaciuto il fatto che la sua ostinazione, concretizzatasi in un'estenuante battaglia legale, [illegible] in pratica provocato la condanna a [illegible] dello scaletto d'alaggio, un tempo destina[illegible] alle riparazioni dei pescherecci. La presenza [illegible] «Costa del Sol» aveva finito per impedire ogni attività, tanto che l'antica cooperativa dei «cala[illegible] [illegible] chiuso i battenti.

Il greco aveva vissuto quasi tutti questi anni a bordo [illegible] brigantino, soprattutto perché non voleva lasciarlo un momento, temendo [illegible] Qualche volta, difatti, [illegible] erano stati dei misteriosi principi d'incendio. Ma a lungo andare Alessandro Milionadis si era inserito nell'ambiente, in porto era ormai uno di [illegible] Sempre elegante, accoglieva volentieri a bordo turisti e soprattutto i giovani, desiderosi di visitare il «Costa del Sol», [illegible] [illegible] di arredi interessanti. [illegible] piaceva [illegible] fotografato al timone, con il berretto [illegible] comandante, che non abbandonava [illegible] neppure sull'abito [illegible] festa.

Dai modi cortesi e vivacissi[illegible] nonostante l'età, il greco ha sempre sognato di farcela, un bel giorno, a prendere di nuovo il mare al timone del «Costa del Sol» [illegible] [illegible] uscire, vele al vento, dall'imboccatura del porto. Un [illegible] che si [illegible] portato nella tomba. [illegible] più tardi [illegible] un [illegible] [illegible] ci aveva detto: [illegible] considero [illegible] sorta di prigioniero politico. Mi impediscono [illegible] tutti i mezzi di riprendere la navigazione. Dicono che [illegible] mio veliero non [illegible] in grado [illegible] reggere [illegible] mare. Tutte storie. Ho investito molti dei miei risparmi in lavori di riparazione, sono [illegible] esperto, altro che i componenti le [illegible] commissioni che hanno eseguito ispezioni allo scafo. La mia [illegible] ha il fasciame di legno, sfido chiunque a sostenere che non è più in grado di galleggiare».

Il «Costa del Sol» si è tanto inserito nell'immagine folcloristica del porto da costituirne, ormai, una «veduta» consolidata. E' raffigurato sulle cartoline illustrate della città, lo hanno immortalato sulle loro tele molti pittori, non è sfuggito agli obiettivi fotografici e alle telecamere [illegible] migliaia di turisti. [illegible] resto non capita tutti i giorni di ammirare un brigantino tra le ultime case del porto.

Il veliero era arrivato a Savo[illegible] una [illegible] ventosa di settembre [illegible] 1973. Imbarcava acqua da alcune falle. Tirato a [illegible] per riparazioni urgenti, non ha più toccato il mare. Varato nel [illegible] lungo 35 metri, largo 8, ancora [illegible] è giudicato «una bella barca, come [illegible] [illegible] ne fanno più». In tutti questi anni Alessandro Milionadis, alle spalle una vita avventurosa, non si era mai arreso. Il suo desiderio era quello di portare il brigantino in un cantiere attrezzato e [illegible] trasformarlo in nave da crociera. «Ho ricevuto offerte - [illegible] poco tempo [illegible] - mi attendono affari d'oro».

Ivo Pastorino

Alessandro Milionadis, 69 anni, il lupo di mare trovato morto ieri

CHE FINE FARA' IL B[illegible]

SAVONA. Che fine farà, adesso, il «Costa del Sol»? La morte di Milionadis non sembra [illegible] risolto automaticamente il problema della lunga presenza in porto del veliero.

«Le c[illegible] e i vari ricorsi attivati dal cittadino greco - osser[illegible] all'ufficio legale del Comune - in seguito alla sua [illegible]te sono da considerare interrotti. Si tratta ora di vedere se esistono degli eredi di Milionadis e quali [illegible] hanno. [illegible] loro disposizione, per eventuali ricorsi, è previsto un margine di tempo di sei [illegible].

Milionadis, nella sua lunga battaglia per far riprendere la navigazione al brigantino, le [illegible] tentate proprio tutte. Ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato, in ultimo anche una causa civile contro gli enti savonesi che, a suo dire, gli impedivano di riprendere [illegible] mare al timone del veliero. Aveva chiesto danni per alcuni miliardi.

I ricorsi, invece, erano tutti diretti a contestare le richieste [illegible] danni presentate nei suoi confronti dall'Ente autonomo del porto, dal Comune e anche da gruppi [illegible] pescatori, impediti a utilizzare, per le necessarie riparazioni delle loro barche, lo scaletto d'alaggio [illegible] occupato.

Alla magistratura il greco era anche ricorso per controbattere a tentativi di forzata vendita all'asta [illegible] veliero [illegible] di ordinan[illegible] di demolizione firmate [illegible] sindaco. C'è una montagna di carte bollate dietro alla storia di questa vecchia imbarcazione che, ora, sembra destinata, salvo nuove sorprese, a [illegible] fine ingloriosa: la demolizione.

Di eredi non sembrano esisterne, almeno a quanto risulta a Savona e, comunque, pare difficile che siano disposti a impegnarsi, a loro volta, in un'estenuante battaglia legale [illegible] pace di arginare, [illegible] nuovo, la decisione di Comune ed Ente porto di liberare definitivamente lo scaletto d'alaggio da un'ingombrante presenza.

Sembra arrivato il momento di decidere, una volta per tutte, il destino del «Costa [illegible] Sol». La demolizione sembra la soluzio[illegible] più probabile, ma [illegible] città non mancano quanti suggeriscono di trasformare il vecchio veliero in una sorta [illegible] parco giochi per bambini o in un piccolo museo navale. [illegible] la [illegible]ria [illegible] brigantino sia [illegible] «lontana dalla fine»?

[i. p.]

Il presidente della Provincia interviene sulla polemica che coinvolge [illegible] ex dipendenti dell'istituto per l'infanzia

Pagate per fare niente, ma è una scelta

Robutti: «Abbiamo offerto la possibilità di lavorare in altri uffici, ma poche hanno accettato» In 25 hanno preferito stare a casa per [illegible] cambiare mansioni. Un corso di aggiornamento professionale

SAVONA. Le ex dipendenti dell'Istituto provinciale per l'infanzia (Ipi), che rimarranno a casa per due [illegible] con lo stipendio assicurato, lo hanno fatto per scelta e non perché non abbiano avuto l'opportunità di essere ri[illegible] nel mondo [illegible] lavoro.

E' la risposta dell'amministrazione provinciale [illegible] Savona alle polemiche dei giorni [illegible] sulla chiusura dell'Ipi. La soppressione dell'istituto [illegible] seguito all'entrata [illegible] vigore della legge [illegible] che ha tolto alla Provincia le competenze sull'assi[illegible] sociale e le ha passate [illegible] Comuni, ha lasciato a casa la metà [illegible] coloro che [illegible] [illegible] [illegible]vizio. Un numero esiguo di ex dipendenti è stato infatti riutilizzato negli uffici della Provincia; un'altra parte [illegible] andata in pensione mentre 25 persone hanno accettato di rimanere a casa per due anni in condizione di «disponibilità» con lo stipendio assicurato. Si tratta di puericultrici e assistenti sociali [illegible] hanno rifiutato di svolgere altri mestieri all'interno della Provincia. Lo hanno fatto perché si sentivano [illegible] in saldo» a [illegible] volevano [illegible] a lavorare con mansioni troppo diverse da quelle per le quali avevano studiato.

Mario Robutti, presidente della Provincia di Savona, tiene invece a sottolineare che l'Ente ha fornito alle donne dell'Ipi valide opportunità di inserirsi negli uffici amministrativi.

«Di certo non potevamo garantire loro la possibilità di fare lo stesso lavoro di prima - spiega il presidente - ma è pur vero che gli abbiamo organizzato un [illegible] di aggiornamento e riqualificazione professionale. Il corso è stato frequentato [illegible] 25 persone che sono state poi utilizzate dell'Ente. Questo dimostra che chi non lo ha voluto fa[illegible] - conclude Robutti - lo ha scelto deliberatamente perché ha ritenuto più opportuno utilizzare un diritto di legge che consente, in caso di chiusura forzata di un servizio, di rimanere [illegible] in attesa di maturare il diritto alla pensione».

[illegible] il problema delle [illegible] dipendenti Ipi riapre la questione dell'assistenza ai bambini più sfortunati. «Le [illegible] Provincia, così come tutte le altre della Liguria - spiega Gianni Vaira[illegible] del gruppo consiliare dc della Provincia di Savona - interpretando in modo rigoroso la 142 [illegible] ha messo una lira a bilancio per ciechi, sordomuti e minori abbandonati. Un errore grave perché la legge dice che f[illegible] a quando non saranno definite le modalità [illegible] [illegible] quali toccherà ai Comuni occuparsi di queste fasce sociali, la competenza [illegible] delle Province. Pertanto, a carico dell'Ente savonese si configurano responsabilità penali».

[a. z.]

Mario Robutti

Si cercano in Riviera i mandanti del duplice omicidio [illegible] Milano

Liguri i killer dei turchi

Aidemir e il nipote facevano i passeurs al confine
Sono morti «incaprettati» secondo il rituale mafioso

[illegible]. Un giallo, la [illegible] chiave è da ricercarsi in Liguria. E' l'unica certezza, [illegible] i mille interrogativi che circondano la fine del turco Aydin Aidemir, 29 [illegible] assassinato in questi giorni [illegible] al nipote ventunenne Ali Altimas (sono morti «incaprettati», secondo un macabro rituale mafioso). I mandanti potrebbero nascondersi in Riviera. Aydin, infatti, [illegible] domiciliato [illegible] Sanremo, [illegible] in precedenza aveva abitato anche a Imperia, Ci[illegible] e Cipressa. E' qui che aveva i suoi interessi. E' stato «giustiziato» per questioni legate al traffico di sostanze stupefacenti? Ufficialmente disoccupato, sembra si guadagnasse la vita [illegible] passeur. Non è escluso che, oltre a dirigere un traffico di manodopera clandestina, spacciasse [illegible]. E in quantità notevoli. Ali, invece, [illegible] meno conosciuto, ma lo avevano notato più volte nella città dei fiori. Era alla ricerca di un lavoro. Così almeno diceva.

Nel capoluogo [illegible] Sanremo si indaga a pieno ritmo. Carabinieri, polizia e Guardia di Finanza sono al lavoro. «Cerchiamo di ricostruire gli ultimi spostamenti della coppia», spiegano alla squadra mobile. Si compongono i tasselli: il [illegible] ottobre, Aydin ha preso in affitto una Pegeuot 405, rivolgendosi all'autonoleggio Maggiore, in piazza Colombo 19, a Sanremo. «Era venuto con un amico sanremese, dicendo che [illegible] intenzione di recarsi in Lombardia», racconta Alberto Politi. La macchina è stata intestata al conoscente, che, comunque, risulterebbe del tutto estraneo alla vicenda. La polizia lo ha già ascoltato.

L'uomo dice di [illegible] sapere dove Aydin fosse diretto. Il suo nome viene mantenuto segreto. Può correre seri rischi: la mafia si dimostra spietata anche [illegible] indiretti.

Aydin è stato visto l'ultima volta mercoledì sera. Era a Milano, in compagnia di Ali e di alcuni amici. Il ritrovamento dei cadaveri risale alla notte di venerdì. C'è un buco di 48 ore da coprire. Che cosa abbia fatto e chi abbia incontrato in quel lasso di tempo è ancora un mistero. Come rimangono da spiegare i motivi del [illegible] viaggio nella metropoli lombarda. Qui, ha trovato ad attenderlo i sicari. Una morte orribile quella di Aydin e di Ali: sono stati selvaggiamente picchiati e quindi «incaprettati». La corda, stretta attorno al collo, e che avvolgeva polsi e caviglie, li ha strangolati a poco a poco.

Un omicidio voluto dalla [illegible]fia siciliana, che intendeva [illegible] far pagare qualche sgarro? Lo farebbe intuire la tecnica [illegible]lizzata dagli esecutori, la preferita dagli appartenenti all'«Onorata Società». Un omicidio che, inoltre, doveva servire da monito.

Gli inquirenti non escludono però nessuna pista. Nemmeno quella che porta a recenti alleanze tra «ndrangheta» calabrese e malavita turca. A Milano, i due clan gestiscono buona parte del mercato dell'eroina. I turchi, inoltre, hanno in mano il traffico di manodopera clandestina. Con i proventi finanziano i gruppi terroristici. In particolare, il Pkk, l'organizzazione curda (alcuni componenti [illegible] stati scoperti dalla Guardia di Finanza, a Ventimiglia, [illegible] due anni fa).

Aydin [illegible] sospettato principalmente di [illegible] un passeur. Lo avevano arrestato di recente al confine con l'Austria. Aveva cercato di far transitare in Italia alcuni connazionali. Forse, aveva tentato il salto di qualità, cercando di estendere il proprio raggio d'azione. E magari di diversificare l'attività. Commerciare in droga, infatti, gli avrebbe [illegible] molto di più. Chi aveva interesse allora a togliere di mezzo lui e il nipote? Quale la molla che ha fatto scattare la barbara esecuzione? Sono interrogativi rimasti per ora insoluti.

Anche i funzionari della que[illegible] milanese, che ieri sono venuti a Imperia, cercano disperatamente una risposta. La chiave per sciogliere il rebus. Come un gigantesco puzzle, si acquisiscono nuovi tasselli. Alcuni sono già finiti nell'incastro. La morte di Ettore Viganò è probabilmente da ricollegarsi a quella di Aydin. Viganò, ucciso a colpi di revolver [illegible] giorni scorsi a Milano, veniva a Imperia molto spesso.

Nei giorni scorsi, inoltre, sempre in Lombardia, [illegible] morti ammazzati altri tre siciliani. Eliminati allo stesso modo di Aydin. Lo conoscevano? Un'ipotesi che [illegible] viene scartata dai dirigenti della [illegible] omicidi di Milano.

L'ultimo agguato a un cittadino turco, invece, risale all'11 ottobre scorso. La condanna a morte era stata firmata per Dogan Ozdemir, il cui cadavere era [illegible] scoperto sotto un ponte, accanto al canale scolmatore del torrente Olona. A Imperia, le forze dell'ordine stanno setacciando alberghi, pensioni e autonoleggi. Anche Ozdemir potrebbe aver soggiornato nell'Imperiese. Un'altra conferma che la Riviera, importante nodo di interscambio per il mercato dell'eroina, potrebbe celare molti segreti della mafia. Alcuni dei quali porterebbero dritti a Milano, considerata la capitale europea del crimine organiz[illegible]. Diventerebbero così certezza i sospetti sull'esistenza di [illegible] ramificazione delle cosche in Liguria.

Maurizio Vezzaro

Una morte orribile: così sono stati trovati i due turchi a Milano. Gli inquirenti battono [illegible] decisione la pista ligure

Ali Altimas

Aydin Aidemir

ORA VIVEVANO IN UNA VILLA

IMPERIA. «Veniva di tanto in tanto. Si fermava quattro o cinque giorni e poi spariva». La titolare del Derby, la pensione che aveva ospitato in passato Aydin, è sconvolta dalla notizia della morte del giovane turco. [illegible] almeno due anni che [illegible] affittava camere».

I locali del Derby, che si trova in via Littardi 14, sono stati visitati ieri dalla polizia. Un duplice sopralluogo. Uno intorno alle 8,30, l'altro due ore più [illegible]. Nei registri, i poliziotti hanno cercato anche il nome di Ali Altimas, il nipote ventunenne di Aydin. Non risultava tra gli ospiti della pensione. Aydin, anche se continuava la vita errabonda di sempre, aveva abbandonato l'usanza di affittare stanze d'albergo. Dalle locande a buon mercato era passato alle ville. Ne aveva affittata una a Cipressa. Abitazioni da un milione di affitto.

Gli affari, ultimamente, sembrava andassero un po' meglio. Si [illegible] comprato il telefonino cellulare. [illegible] erano però periodi in cui si trovava senza una lira. Allora andava a chiedere denaro in prestito ai conoscenti.

Di recente, si era trasferito a Sanremo. La Volante l'aveva sorpreso in compagnia di tossicodipendenti. **[m. v.]**

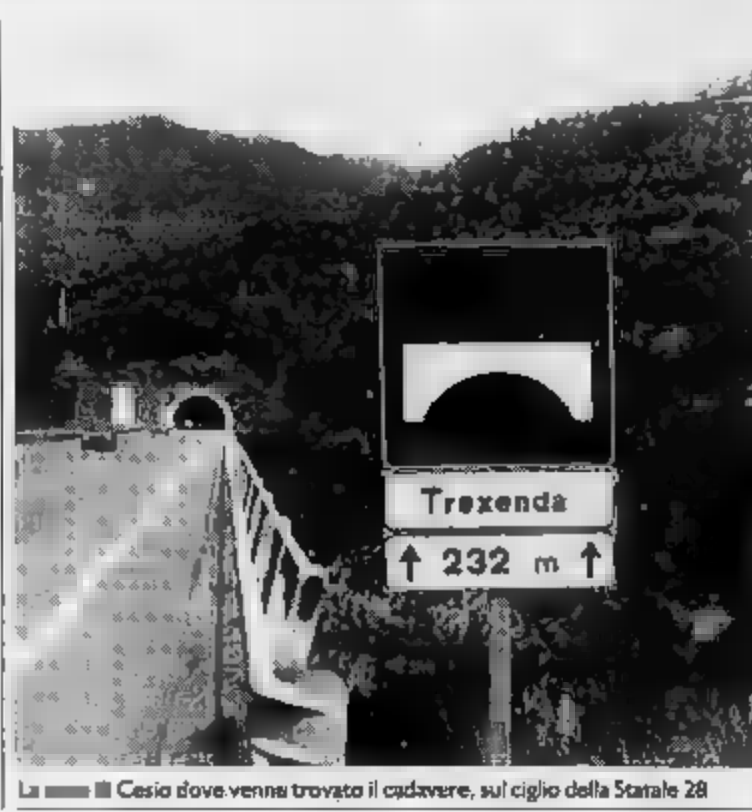
Possibili collegamenti con il caso di Cesio: 4 mesi fa venne trovato cadavere [illegible] extracomunitario

[illegible] pista anche [illegible] il [illegible] dentro il [illegible]

Il corpo era stato legato con corde di nylon e chiuso in [illegible] involucro di plastica. Si tratterebbe di un uomo sui 45 anni
Forse è stato ucciso in un altro posto e poi lasciato ai lati della Statale 28. Le indagini nell'ambiente dello spaccio di droga

CESIO. La «pista turca» potrebbe spiegare anche il mistero del cadavere trovato a Cesio quattro mesi fa? E' una delle numerose congetture, ancora prive di prove concrete, che sono emerse nelle ultime ore.

Il morto, trovato ai lati della Statale 28, ucciso e rinchiuso in un sacco, molto probabilmente era un cittadino extracomunitario. Alcuni esami fatti sul cadavere sembrano avvalorare questa ipotesi. Anche se [illegible] si era ripetuto il macabro rituale dell'incaprettamento, utilizzato di solito nei delitti di mafia, il corpo era stato legato con corde di nylon e racchiuso in un involucro di plastica. Forse, anche in quell'occasione, si era trattato di un regolamento di conti, molto simile all'esecuzione di Alintas e Aydemir.

Per ora, comunque, è impossibile formulare ipotesi attendibili. I primi [illegible] compiuti sui resti della vittima sono soltanto riusciti a indicare un'età approssimativa (intorno ai 45 anni). Inoltre si ipotizza che l'uomo sia stato eliminato in un'altra località, per essere quindi trasportato [illegible] dintorni di Cesio, dove sarebbe stato scaricato da un'auto in transito. Quando il corpo è stato ritrovato, infatti, il processo di decomposizione era ormai in uno stadio avanzato.

Pure in questo caso, potrebbero [illegible] inquietanti analogie con il delitto di Milano; i due orientali erano stati rinchiusi, encora vivi, nel bagagliaio di [illegible] Peugeot. Una sorte simile potrebbe [illegible] toccata anche all'assassinato.

Intanto, si attende il responso dei periti, per far luce sull'intricata vicenda. Le indagini potrebbero avere una svolta decisiva nelle prossime settimane, quando saranno resi noti i risultati degli esami istologici, compiuti dal dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto di [illegible]dicina legale di Genova. Le prime risposte potrebbero giungere proprio dall'attento studio [illegible] tessuti recuperati dagli esperti, dal momento che gli abiti indossati dallo sconosciuto non hanno fornito indicazioni utili. Anche la camicetta, rinvenuta accanto al cadavere, [illegible] di aiuto per gli investigatori.

Il mistero di Cesio [illegible] ad aggiungersi a quello che circonda la fine di Lorenzo Del Regno e della sua convivente Susanna Confine, due giovani dianesi, uccisi a colpi di pistola [illegible] fuoristrada Nissan Pajero, dato quindi alle fiamme, a Cogoleto. Il fatto di sangue era avvenuto il maggio scorso, in [illegible] località isolata. Probabilmente, la coppia era stata attirata in una trappola da alcune persone che conosceva bene, e la determinazione dimostrata dai killer di Del Regno fa ritenere che il tossicodipendente possa essere stato punito per [illegible] «sgarro».

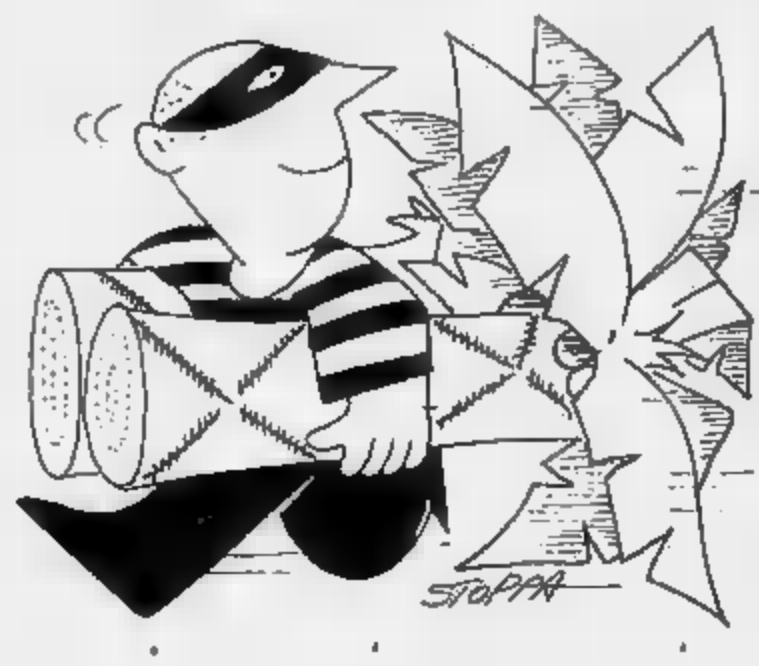
[illegible] spietata esecuzione di Cogoleto è un altro grave episodio che potrebbe avere per sfondo il mondo [illegible] droga, e presenta collegamenti con i fatti avve[illegible] in seguito. Un filo sottile sembra unire i tre delitti, ancora insoluti e avvolti da un'aura di mistero.

Enrico Ferrari

La [illegible] Cesio dove venne trovato il cadavere, sul ciglio della Statale 28

Catena di furti in Regione Cascine di Imperia: i ladri entrano di notte nei giardini delle ville e portano via i vecchi contenitori dell'olio

[illegible] le piante preziose rubano antiche giare

Secondo gli inquirenti si tratta di una banda specializzata che agisce [illegible] commissione: il valore commerciale è modesto
Perché rischiare il carcere? «Per colpi così pericolosi dovevano essere in molti e avere a disposizione almeno un camion»

IMPERIA. Dopo aver rubato piante preziose nei giardini pubblici di Imperia e Sanremo, i ladri hanno deciso di impadronirsi di antiche giare, quelle per intenderci che servivano da contenitori per l'olio che arrivava dal frantoio. Nessun indizio per il momento, solo il timore che la catena di furti prosegua, magari [illegible] altri obiettivi.

I furti delle antiche giare da olio [illegible] stati messi a segno in questi giorni nei giardini di parecchie ville in regione Cascine di Imperia. I ladri, agendo con estrema audacia, sono entrati negli spazi verdi cintati e custoditi e si sono impadroniti di molte preziose giare che sono ora usate come abbellimento e sistemate armonicamente [illegible] punti migliori dei vialetti: fra le ultime vittime Valeriano Pittaluga che abita in una traversa di piazza G.B. De Negri. Per rubare la giara, di notte, i ladri sono passati proprio davanti alle finestre dell'abitazione correndo così il rischio di essere visti e di fare scattare l'allarme. Il valore commerciale di queste giare varia da 500 mila lire ad oltre [illegible] milione, a seconda dell'antichità, dello stato di conservazione, della grandezza, e anche dai bolli che in molti casi [illegible] visibili sulle giare per indicarne la fabbrica. Per questi motivi il loro valore sentimentale è spesso assai maggiore perché c'è anche chi ne fa collezione.

L'audacia [illegible] cui i furti sono [illegible]ti compiuti ha destato allarme: «Per compiere un colpo così rischioso dovevano non soltanto essere in parecchi e molto organizzati, dato il peso ed il volume delle giare che so[illegible] difficili da maneggiare per la loro forma tondeggiante. I ladri per portarle via dovevano disporre di un mezzo di trasporto abbastanza grande, quasi sicuramente un camion». Oltre ai danni materiali preoccupa [illegible] cor più il fatto che i malviventi siano andati a colpo sicuro: «Ciò fa p[illegible] all'esistenza di un basista, o informatore, che ha avuto modo di aggirarsi attorno ai giardini delle ville, o magari entrarvi [illegible] qualche scusa, per segnalare dove e come le giare [illegible] disposte». [illegible] questa pista stanno [illegible] lavorando i carabinieri ai quali i furti [illegible] stati denunciati.

Secondo alcuni indizi i ladri di giare potrebbero essere gli stessi che, in questi ultimi tempi, hanno rubato delle [illegible] preziose piante di [illegible] giardini pubblici di Imperia e Sanremo. Nel capoluogo sono state prese di mira le piante che abbellivano le aiuole di fronte alla sede dell'Ente provinciale per il turismo, nel centrale corso Matteotti, proprio di fronte alla prefettura.

Bruno Viano

Nel periodo di Natale

Illuminazione [illegible] piano [illegible] Bordighera

[illegible]. L'amministrazione comunale, dopo una riunione con i rappresentanti dell'associazione Confcommercio e Confesercenti ha stabilito che durante il periodo natalizio, lungo tutta l'Aurelia, dall'Arziglia all'ospedale Saint Charles, saranno sistemate le luminarie. Anche la più elegante via cittadina, corso Italia, sarà bardata con luci a festa. La spesa da affrontare ammonta a circa ses[illegible] milioni, poco più dell'importo dello scorso anno.

«Solo l'energia elettrica incide per venti milioni. Dal [illegible]mento [illegible] la spesa è pesante per le casse comunali, l'amministrazione ha chiesto un contributo considerevole ai commercianti». In più, per animare le strade nel periodo festivo, è probabile che l'Associazione commercianti ripeta l'iniziati[illegible] dello scorso anno: diversi «Babbo Natale» movimentava[illegible] strade e negozi. **[d. b.]**

Nuova legge regionale

Apt «bloccate» [illegible] gli albergatori

DIANO MARINA. Dopo la siccità e l'inquinamento causato dalla Haven un'altra mazzata si sta abbattendo sull'economia turistica di Diano Marina. La [illegible] legge regionale promulgata il 5 settembre che consentirà dal [illegible] anno la nomina di commissari straordinari per gestire le Aziende di Promozione Turistica, ha di fatto bloccato ogni attività amministrativa delle Aziende di Soggiorno. Così fino a gennaio non saranno possibili impegni di spesa per la campagna promozionale che ogni anno viene promossa all'estero e in Italia, per reclamizzare la località.

Dicono alcuni albergatori: «E' un problema di grandi dimensioni. Generalmente i tedeschi, e [illegible] solo loro, programmano le vacanze al [illegible] Natale. Se entro quel periodo non [illegible] pronti [illegible] noi, perderemo moltissime possibilità». **[a. b.]**

Il cantautore romano vuole proseguire [illegible] Genova la sua originale tournée

Lo show segreto di Baglioni

La data indicativa è quella del 15 novembre, ma il [illegible] del locale rimarrà segreto fino all'ultimo momento. Il direttore artistico si è messo in contatto con promoter della città

GENOVA. Claudio Baglioni «scopre» Genova. [illegible] del [illegible] grande concerto allo stadio di Marassi di cinque anni [illegible] e incuriosito probabilmente dai tanti appuntamenti musicali di questo periodo, ha inserito Genova fra le «date» della sua originale tournée fatta di musica, incontri e blitz in discoteca.

Pasquale Minieri, direttore artistico del [illegible] di Claudio Baglioni, ha telefonato nei giorni scorsi a diversi «promoter» ge[illegible]si per organizzare nel capoluogo una serata con [illegible] sua ba[illegible] formata [illegible] Walter Savelli (tastiere), Massimo Galli (basso), Paolo Giancolino (chitarra) e Beppe Gimelli (batteria). Lo staff [illegible] Baglioni non si sbilancia su questa insolita avventura sotto la Lanterna del musicista romano, ma qualche indiscrezione è trapelata.

Cominciamo dalla [illegible]. Indicativamente è quella di venerdì 15 novembre. E il luogo? Baglioni avrebbe scartato a priori teatri e palasport, puntando [illegible] una discoteca che abbia una capacità [illegible] cinquecento-seicento persone. Con una avvertenza: il nome del locale dovrà rimanere segreto fino all'ultimo.

Claudio Baglioni e la [illegible] band canteranno e suoneranno quindi davanti ad un pubblico attonito che crederà di essere semplicemente [illegible] in disco[illegible] e si ritroverà invece in loro compagnia.

L'organizzazione della serata è già partita, ma gli operatori interessati negano ogni impegno in merito. Ciò [illegible] toglie che si possa fare qualche ipote[illegible] sul locale che accoglierà Baglioni. Accettando [illegible] ridimensionamento [illegible] capienza, Baglioni potrebbe esibirsi all'«Eccentrica», al «Nessundorma Cafè», al «Cezanne», al «Makò», al «Coccodrillo». Del resto, la «griglia» dei ritrovi genovesi non [illegible] certo per [illegible] grande disponibilità di spazi.

Oppure il «blitz» del cantautore romano si sposterà in Riviera. In questo caso sarebbe il «Covo di Nord Est» di Santa Margherita il locale più idoneo. Per ora [illegible] mistero resta e, stando ai si dice, sarà svelato [illegible] grande pubbli[illegible] solo il giorno dopo l'evento. Anche perché non è detto che Baglioni [illegible] ad esibirsi in un locale tradizionale.

Come a Roma ha affittato un camion per andare a suonare per le strade [illegible] Tuscolano, il suo quartiere, a Genova potrebbe compiere il blitz alla Standa o alla Rinascente. Oltre [illegible] prevedibilità, insomma, come lascia intendere il titolo del suo ultimo disco doppio che, dopo continui rinvii, non ha trovato l'accoglienza che il cantautore romano si aspettava dopo una lunghissima assenza dal palcoscenico e dagli studi [illegible] incisione.

L'annunciata visita a Genova di Claudio Baglioni segue a ruota quella [illegible] Antonello Venditti che la [illegible] settimana [illegible] fatto [illegible] all'Hotel Bristol di via XX Settembre per presentare l'album «Benvenuti in Paradiso» e il prossimo concerto al palasport di Genova. Nel mondo [illegible] show-business è [illegible] moda, insomma, [illegible] promozione «porta [illegible] porta», facendo leva sul rilancio dell'informazione locale e delle radio e tivù commerciali.

Un esempio seguito anche dai cantautori genovesi negli ultimi tempi, [illegible] Fabrizio De Andrè [illegible] Francesco Baccini.

Mauro [illegible]

Claudio Baglioni [illegible] atteso in concerto.

Al Margherita, al Genovese e al Teatro della Tosse

Stasera tre «prime»

Nota negativa per la programmazione cittadina degli spettacoli. Il debutto di Gino Bramieri, Andrea Giordana e Ivana Monti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tre «prime» teatrali questa se[illegible] (alle 21) nel capoluogo ligure e un importante concerto di [illegible] da camera al Carlo Felice dove ieri [illegible] ha suonato la Filarmonica della Scala diretta dal coreano Myung-Whun Chung.

Oltre alla grande offerta di spettacoli, Genova sfida così il pubblico dei teatri [illegible] una raffica [illegible] debutti alla stessa [illegible] e nella [illegible] sera, mettendo il pubblico dinanzi all'imbarazzo della scelta.

Sia pure diversi fra loro, i tre spettacoli rientrano tutti in quel genere di teatro «leggero» molto [illegible] dal pubblico genovese e che già in passato ha riscosso grande [illegible]so in tutti i teatri della città: forse non è un caso che nell'ambito della stagione teatrale del capoluogo venga riproposto questo tipo di commedie, piacevoli [illegible] divertenti e di sicura attrazione. E' un peccato, però, proporle in contemporanea.

«Due dozzine [illegible] rose scarlatte» ripropone [illegible] chiave grottesca il tema della gelosia e Bramieri regala risate affrontando [illegible] [illegible] modo [illegible] [illegible]a della solitudine degli anziani. Tutto questo mentre Corsini presenta invece Shakespeare attraverso una inconsueta e inedita lettura culinaria.

Curiosamente l'Amleto [illegible] Shakespeare stasera è anche sullo schermo della sala Carignano nella versione (in lingua originale) del regista Franco Zeffirelli.

Di rilievo anche l'appuntamento con la Giovine Orchestra Genovese che al Carlo Felice presenta il «Quartetto Ysaye», [illegible] dei complessi d'archi più famosi del mondo.

La formazione di musicisti è composta dai violinisti Christophe Giovaninetti [illegible] Luc-Marie Aguera, [illegible] violista Miguel Da Silva e dal violoncellista [illegible] Poulet.

Frattanto proseguono alla sala Diana [illegible] San Fruttuoso le repliche (che [illegible] in programma [illegible] fino a domenica prossima) dello spettacolo del Teatro Garage «Sulle orme del drago», tratto dalle fiabe tradizionali italiane, per [illegible] regia di Cecilia del Sordo [illegible] interpretato da Giancarlo Carboni.

[m. b.]

SUONA IL [illegible]

Molta attesa fra gli appassionati di musica [illegible] [illegible] del Quartetto [illegible]saye che stasera, alle 21, sarà ospitato dal nuovo teatro Carlo Felice. Per ragioni di programmazione del Comunale che ieri sera ha ospitato l'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano la Giovine Orchestra Genovese (Gog) che presenta la formazione musicale ha [illegible] stato al martedì il tradizionale appuntamento del lunedì sera. Gli [illegible] detti ai lavori e gli esperti considerano il concerto di stasera anche [illegible] occasione per verificare l'acustica della nuova struttura che con la lirica ha comunque dato ottimi risultati.

[illegible] [illegible] Ysaye nato cinque anni fa al conservatorio di Parigi [illegible] una formazione d'archi famosa in tutto il mondo. Il Quartetto Ysaye ha vinto vari premi a concorsi internazionali e la [illegible] partecipazione è richiesta nei principali teatri europei, americani e giapponesi.

Il programma del concerto genovese del Quartetto Ysaye prevede [illegible] Quartetto [illegible] [illegible] Mozart, il Quartetto di Debussy e il Quartetto op. 80 di Mendelssohn. Il costo del biglietto di ingresso al Carlo Felice varia da [illegible] mila a 50 mila lire a seconda del settore.

Il sipario del Carlo Felice si rialzerà domani [illegible] sulla ripresa del «Trovatore» in [illegible] anche venerdì, domenica, mercoledì 13 e domenica 17 novembre. Il debutto del Ballo in maschera di Giuseppe Verdi, penultimo spettacolo della stagione inaugurale 1991, è previsto martedì 26 novembre.

[m. b.]

[illegible] IN RIVIERA

[illegible]
Il Cineclub Chaplin

Nell'ambito della rassegna dedicata ai film in lingua originale, il cineclub Chaplin (piazza Cappuccini) presenta questa sera, alle ore 21, «Total recall» (Atto [illegible] forza), con Arnold Schwarzenegger.

GENOVA
Lo spettacolo [illegible] [illegible]

Proseguono in piazzale Kennedy le rappresentazioni del circo di Budapest per la prima volta in tournée [illegible] Italia. Spettacoli alle ore 16,30 e alle 21,15.

[illegible]
Film in lingua [illegible]

Proiezione del film Hamlet (Amleto) in lingua originale di Franco Zeffirelli, con Glen Close, questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano. Ingresso lire 7 mila.

[illegible]
Cinema d'autore

Oggi e domani il Filmstudio di piazza Diaz [illegible] Savona presenta «Ghost» di Jerry Zucker con Patrik Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg (spettacoli alle 20,30 e alle 22,30). Giovedì e venerdì, in prima visione, «Boom boom» di Rosa Vergés.

DOLCEACQUA
Nuovo rock al Cristallo

«Quintina nuovo rock»: è il titolo della rassegna di gruppi della zona, in programma stasera, al cinema Cristallo di Dolceacqua. La manifestazione, che avrà inizio alle 20,45, coinvolgerà cinque «band»: gli Ex Novita, di Imperia, i ventimigliesi Lupin e «Le scimmie e la luna», oltre al complesso di rock blues «The warm beer and the cold girls» e agli stravaganti Placenta, di Arma. Le offerte saranno devolute [illegible] favore dei restauri [illegible] chiesa parrocchiale.

BORDIGHERA
Erotismo d'autore

Continua [illegible] cinema «Olimpia» di via Cadrone a Bordighera la rassegna «Erotismo d'autore». Questa sera [illegible] in programmazione il [illegible] «Henry [illegible] June» di Philip Kaufmann. Gli orari per gli spettacoli sono alle 20,45 e alle 22,40.

[illegible]
Le meraviglie della natura

[illegible] meraviglie della [illegible] fan[illegible] spettacolo al Museo Oceanografico [illegible] Montecarlo. In [illegible] visita all'edificio, si possono [illegible] il grande acquario, con quasi [illegible]0 specie di pesci, oppure la sala dedicata alla [illegible]perta dell'oceano.

MONTECARLO
Grandi artisti [illegible] cabaret

Ancora grandi artisti per le serate di cabaret del casinò [illegible] Montecarlo. Questa sera, dalle 22 in poi, si esibiscono «Vik et Fabrinia», illusionisti umoristici e il prestigiatore «Xavier Nicolas».

La prima rappresentazione della stagione teatrale parte sotto buoni auspici

Per Tedeschi c'è già il tutto esaurito

Lo spettacolo in programma domani sera al Centrale [illegible] Santa Margherita: è stata allestita in originale la commedia di Neil Simon dal titolo «Plaza Suite». Le date degli altri spettacoli inseriti nel cartellone

[illegible] MARGHERITA. I seicento posti del teatro Centrale in largo Giusti a Santa Margherita sono già tutti occupati da alcuni giorni. Difficile [illegible] poltrone libere per la prima [illegible]rata inaugurale della stagione 1991/92 allestita da Lorenzo Passalacqua in programma domani [illegible]

Il sipario del Centrale si alzerà per ospitare sul palcosceni[illegible] Gianrico Tedeschi e i giovani attori della sua compagnia. In scena [illegible] rappresentato l'originale testo di [illegible] Simon dal titolo: «Plaza Suite». La regia è [illegible] affidata a Giampiero Solari. E' la prima commedia della stagione in programma nel Le[illegible] Chiavari la [illegible] settimana ha presentato il cartellone del Cantero e Sestri Levante sta lavorando per allestire alcu[illegible] commedie nella [illegible] sala dell'Ariston.

Grazie al finanziamento [illegible] Comune di Santa Margherita il gestore [illegible] Centrale [illegible] riuscito negli anni passati, quando dal[illegible] all'89 a Chiavari è mancata [illegible] stagione teatrale, a organizzare comunque un cartellone di tutto rispetto. L'anno scorso il locale di largo Giusti ha ospitato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]le come Paola Borboni, Marina Malfatti, Ombretta Colli, Ernesto e Gabriele Calindri, Andrea Giordana che in questi giorni sta mettendo in scena al Geno[illegible] «Due dozzine [illegible] [illegible] [illegible]latte», la commedia recitata al Centrale [illegible] Ivana Monti.

In programma a S. Margherita [illegible] [illegible] altri sette spettacoli. Dopo [illegible] serata inaugurale di domani, [illegible] riprende venerdì 13 dicembre con l'opera di Ira Levin dal titolo: «Trappola mortale» messa in scena dalla compagnia di Paolo Ferrari.

Subito dopo [illegible] pausa [illegible] fine [illegible] il Centrale rialzerà il sipario per ospitare [illegible] compagnia di Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. La regia della commedia «Indovina chi viene a cena?» di William A. Rose [illegible] [illegible] figlio Gabriele. Lunedì 27 andrà [illegible] scena il [illegible] inglese [illegible] Oscar Wilde. In cartellone c'è «L'importanza di chiamarsi Ernesto». L'interprete principale [illegible] Ileana Ghiglione e la regia [illegible] Edmo Fenoglio. Lunedì 17 febbraio c'è «Il diario di Anna Frank», la testimonianza della bambina ebrea che si nasconde ai nazisti in un tugurio per anni durante la seconda guerra mondiale. La regia [illegible] di Gianfranco [illegible] [illegible]

Lunedì 2 marzo sarà la volta [illegible] [illegible] musical di Broadway «A chorus line». [illegible] tratta della versione europea del miti[illegible] musical con la partecipazio[illegible] sia di ballerini statunitensi, sia di italiani, francesi, spagnoli e tedeschi.

A S. Margherita si spera nel bis. Il musical scritto da Michael Bennett sarà portato sulle [illegible] del Centrale [illegible] regista italiano Saverio Marconi e da Baayork Lee, [illegible] [illegible] componenti «storici» del gruppo newyorkese. Martedì 24 marzo sarà in scena «Io... e ancora io» di Maria Pecorue con Valeria Valeri per la regia di Nanny Loy. Ultimo spettacolo il 6 aprile con Renzo Montagnani nel «Pigma[illegible]

Fabrizio Graffione

Gianrico Tedeschi visto da Ghiglione

[illegible]

S. [illegible]. Domenica scorsa [illegible] [illegible] concerto del Quintetto genovese di fiati «Franz Danzi» si è aperta ufficialmente [illegible] stagione 1991/92 delle manifestazioni culturali organizzate dal circolo Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio.

L'appuntamento [illegible] alle 16,30 nel salone del Park hotel Suisse. Duecento persone hanno applaudito le note di Danzi, Milhaud, Ibert, Ligeti e Rossini, [illegible] [illegible] Gianluca Nicolini al flauto, Sergio Dagnino all'oboe, Roberto Carloni [illegible] clarinetto, Luigi Tedone al fagotto, Carlo Oneto [illegible] [illegible].

La musica del diciottesimo secolo ascoltata nel concerto di domenica scorsa verrà continuata con altri gruppi e altri autori fino a giugno dell'anno prossimo. Il fitto programma del circolo comprende anche appuntamenti [illegible] [illegible] conferen[illegible] culturali.

Si comincia sabato 16 novembre [illegible] «La Liguria nella poesia di Giorgio Caproni» che avrà come relatore il professor Luigi Surdich. L'attività concertistica riprende domenica 15 dicembre [illegible] il duo pianistico formato da Oriana Cavazza e Cristina Leone.

Il 6 gennaio [illegible] in preparazione [illegible] altro grande concerto dedicato all'Epifania e ai bambini [illegible] collaborazione con l'Unicef. Il [illegible] [illegible] prevista una conferenza culturale, mentre il [illegible] febbraio si esibiranno al Park hotel Suisse [illegible] violinista Andrea Cardinale e il pianista Marco Cecchinelli. Le musiche sono di Ravel, Paganini, Liszt e Rachmaninof. Il 16 è ancora la volta dei concerti con il chitarrista Marco Panzarino e la flautista Leonora Gangi.

[illegible] primo marzo c'è il recital [illegible] pianista Nunzio Dello Jacovo, il 21 [illegible] conferenza culturale, [illegible] [illegible] aprile il concerto [illegible] duo pianistico formato da Giorgio Sogno e Giorgio Spriano, il [illegible] esibizione del soprano Gian[illegible] Vinci e della pianista Lelia Barbagelata che eseguono brani di Schubert e Schumann.

Il programma [illegible] maggio s'inizia [illegible] 9 con una conferenza e prosegue il 24 con un recital del soprano Michiko Sekiguchi e del pianista Lorenzo Cipriani. Ultimo appuntamento il 7 giugno con l'esibizione della pianista Maria Grazia Amoruso.

[f. gr.]

[illegible] ALLE [illegible] [illegible]

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Salazar
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Sport e sport
23,20 Documenti regionali

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
[illegible] Andiamo al cine[illegible]
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay, videoclips
16 — [illegible] [illegible], un'ora di videoclips
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies, anteprima sui films
17,30 News at night
17,45 3 from 1, tre video di un artista
18 — Mtv prime, i più recenti videoclips
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie, telegiornale
[illegible] New file
20,05 Nightly business report
20,35 Radio Casino gioco a premi
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con la polizia
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti

Sardegna Uno

9 — Henry e Kip, cartone animato
9,30 Innamorarsi, telenovela
10 — Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Paltavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni animati
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde
20,30 Sardegna giornale
21,30 Ciclàu, teatro sardo
22,30 Sardegna giornale
23 — Sahara cross, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Telestar

8,15 Agente Pepper
10,10 Pelè il maestro e il metodo, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, telefilm
19 — Natalie, teleromanzo
20,30 Agente 4 K2 chiede aiuto, film
22,15 TG sera, informazione
22,50 Lucy Show, telefilm
23,15 Mago Merlino, situation comedy
0,20 Scipione l'africano, film

Canale 7

9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Pianteo de policia
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7?
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei?
19 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
24 — Good times, telefilm
0,30 Fai un affare con Canale 7?

[illegible]

8,30 Prima mattina
10 — Superdog black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic, studio rock
15,30 Superdog black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog black, telefilm

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 TG4 notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
16,30 Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 TG4 notiziario, informazioni
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato. Caso Cordeil. (6ª puntata)
22,30 TG4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15,30 Mobilificio
[illegible] [illegible] a la [illegible]
22,15 Publiroso

[illegible] Tv

[illegible] — [illegible] femme, sceneggiato
15 — Lui e l'altro, film
17 — Catch
18 — Il tenente O'Hara, telefilm
18,45 TG Savona
19,45 Malù femme, sceneggiato
20,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Il tenente O'Hara, telefilm
0,55 Andiamo al cinema
1 — L'albero delle mele, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Telefilm
22 — L'opinione di Umberto Bassi
22,05 Incontro con... Borracin
23 — La vetrina del gioiello
1 — TG notizie

Video [illegible]

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
[illegible] Film
16,30 Scacia game, gioco
18,10 Anni 30, musicale
19 — TG
[illegible] [illegible]
20,20 Film
22,15 Detective in pantofole, telefilm
23,10 Film

Granducato Tv

10 — [illegible] 7 alle 9
11 — Telefilm
12,30 La tv dei ragazzi
14,30 Notizie flash
15,15 Arcobaleno
19 — Dalle 7 alle 9
20,30 Notizie flash
21,30 Granducalcio
23 — Notizie flash
23,30 Cronache locali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INTER REGIONALE

Per la prima volta i biancoblù da soli in testa alla classifica

Savona in paradiso

La vittoria con la Sarzanese offuscata dall'espulsione di Milani e dalla quarta ammonizione di Carrea. Tutti e due salteranno Acqui. I commenti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Brinda il Savona. La vittoria interna contro la Sarzanese, che vale il primo posto della classifica, ha fatto salire le quotazioni della squadra: ora sono in molti a confermare che i biancoblù hanno tutte le carte in regola per vincere il girone D dell'Interregionale e arrivare così allo spareggio finale, tentando di salire sul carro che porta alla C2. Il Savona e tutta la città sono in festa, l'entusiasmo attorno alla squadra è palpabile.

L'allenatore Corrado Orcino cerca di gettare acqua sul fuoco, smorzando gli entusiasmi. Sostiene il tecnico: «Stiamo calmi, il campionato è lungo e dobbiamo [illegible] migliorare. La vittoria contro la Sarzanese è stata più sudata del previsto, anche se conquistata a pi[illegible] merito. E stato bello vedere i ragazzi giocare con grande determinazione e arrivare tutti vicino alla realizzazione. Forse nessuno non si è accorto che il gol di Mozzone è stato impostato dal solo reparto difensivo. Questo sta a significare che anche i difensori nel nostro modo di fare il calcio, possono diventare validi attaccanti».

Il presidente, Enzo Grenno, si aspettava al «Bacigalupo» il pubblico delle grandi occasioni. E il Savona se la meritava. Invece c'erano soltanto [illegible] migliaio di persone sulle gradinate (un centinaio in [illegible] rispetto all'ultima partita interna contro l'Oltrepò), anche se si [illegible] rivisti sulle gradinate, più striscioni, bandiere e sciarpe biancoblù. Forse ha influito negativamente il ponte di Ognissanti. Molte persone, domenica, si sono recate ancora a [illegible] i cimiteri, oppure erano fuori città.

Il presidente Enzo Grenno sostiene: «Speravamo sull'incremento dei nostri sostenitori, ma purtroppo non si è verificato. Pazienza, vorrà dire che questo [illegible] giocattolo, che è questo Savona, se lo gustano i fedelissimi. Fa comunque piacere vedere giocare la squadra in questo modo. E sicuramente i nostri sostenitori sono da ritenersi appagati».

Gli ultras c'erano tutti. E in mezzo a loro anche Fabrizio Gatti. Il bomber del Savona e capocannoniere [illegible] girone, domenica non ha preso parte all'incontro perché squalificato. Allora i capi della tifoseria hanno chiesto al presidente del Savona, se Gatti avesse potuto assistere all'in[illegible] assieme a loro. [illegible] accontentati. Gatti, dopo aver svolto l'allenamento sul «Bacigalupo», al fischio d'inizio si è andato a sedere accanto ai propri beniamini. In panchina, invece, era assente per motivi di lavoro, il dottor [illegible] Stellatelli, sostituito da Natalino Vanara, che oltre ad [illegible]re medico, è anche [illegible] allenatore di calcio.

Torniamo alla partita e alla squadra. Peselli prende quota. L'ex attaccante della Pistoiese è andato a segno anche domenica, [illegible] quarta rete stagionale. Dice il centravanti: «Sono contento, è ovvio, di andare a segno ogni domenica. Ma la cosa più importante è che tutto l'organico sprizzi salute da ogni poro».

Se [illegible] una parte Peselli se la ride, negli spogliatoi domenica sera c'erano due giocatori del Savona con i musi lunghi: Milani e Carrea. Il primo è stato espulso dall'arbitro all'inizio del secondo tempo, [illegible] l'ex della Pegliese si è beccato il quarto cartellino giallo, e probabilmente dovrà anche lui saltare la sfida di domenica prossima ad Acqui. Una trasferta insidiosa che Orcino inizierà a preparare già da oggi pomeriggio con la ripresa degli allenamenti.

[illegible] Pizzorno

Anche domenica Peselli ha segnato

[illegible] RILANCIA LA CAIRESE

[illegible] brava Cairese. Partita un giorno prima per la trasferta di Crema [illegible] l'obiettivo di strappare un punto in terra lombarda, è invece ritornata con il sacco pieno, raggiungendo una posizione di classifica più tranquilla. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «Dopo l'espulsione, peraltro giustissima, di Pietrolungo, pensavamo proprio di non farcela. E invece i ragazzi in campo hanno chiuso, nonostante l'inferiorità numerica, ogni spazio ai nostri avversari. E poi Saltarelli è [illegible] fantastico, regalandoci due gol da favola. Ora gustiamoci questo bel momento, anche se da domani dovremo pensare alla difficile partita interna contro il Sassuolo».

E' dunque servito partire un giorno prima ai giocatori gialloblù? Continua il direttore sportivo: «Direi proprio di sì, anche se non volevamo farci pubblicità sul fatto che i giocatori si sono pagati l'albergo. E' [illegible] solo una scelta di comodità per tutti. Non potevamo affrontare una trasferta così lunga partendo al mattino. C'erano dei giocatori che avrebbero dovuto alzarsi alle sei per poi presentarsi in campo [illegible] condizioni non ideali. Ma ora non pensiamoci più, anche se è stata una buona idea».

Le pagelle: Salamini 7; Pacifico 7,5; Pietrolungo 4,5; Bacinelli 6; Ferraro 7,6; Marenco 7; Grimaudo 6; Vella 7,5; Paterniti 7; Fissore 7; Saltarelli 7,5. Allenatore: Tarigo 7. [r. p.]

SAVONA	2
VIVIANI	6,5
CARREA	7,5
MILANI	5,5
FALCO	7
BENEDETTI	6,5
MOZZONE	7,5
CANU	6
BALDI	6,5
BAROZZI	6,5
VALENTINO	6,5
(73' BOCCHI)	S.V
PESELLI	6,5
(85' CAPURRO)	S.V
[illegible]: ORCINO	7

SARZANESE	0
MAGGIANI	7
BENNATI	6,5
CROCETTI	5
AGNESINI	6
MONTANI	5,5
SISELLI	6
MUSETTI	5,5
GALLONI	6,5
D'ALESSIO	5,5
LUBBIA	5
(60' LONGARETTI)	6
PALAGI	5,5
All.: DEL MONTE	6

Arbitro: CASTELLI di Roma 5
Reti: 40' Peselli, 48' Mozzone.
Ammoniti: Palagi, Montani e Carrea. Espulsi: Milani. Spettatori: un migliaio circa. [illegible]: Cielo coperto, terreno in buone condizioni.

LA SAMM [illegible]

RAPALLO. Un punto in trasferta per il Rapallo, una sconfitta casalinga per la Samm: il solito cliché, si potrebbe dire, se non vi fossero molte recriminazioni da entrambe le parti.

Rapallo. Monteforte schierato nell'insolito ruolo di centravanti, una difesa impenetrabile con Brogi «uber alles», Gandolfo, Sassarini e Da Silva perfetti. Insomma, [illegible] rose e fiori? Non proprio. Oltre al punto, ben accetto, vi è l'espulsione nel finale di Monteforte, decisione che ha lasciato perplessi. «L'espulsione del [illegible] giocatore è dovuta alla stanchezza e ad un pizzico di nervosismo finale, [illegible] un terreno pesante, nulla più. Era importante centrare l'obiettivo prefissato, e cioè quello di conquistare un punto contro una squadra quo[illegible] il Bra», dice il mister Giovannino Casaretto.

Sammargheritese. Un rigore galeotto, una decisione intorno a cui è ruotata [illegible] la partita. Per mister Gianfranco Stoppino due pesi e due misure in situazioni simili. «Nel primo tempo Cadamuro ha stoppato la palla con le braccia larghe, e non ci è stato assegnato il rigore. Poi il loro rigore, [illegible] episodio veramente assurdo: Moscà è stato spinto su Monari da Vivarelli, il fallo era da fischiare a nostro favore. L'arbitro ha incredibilmente visto solo Monari cadere, anche i giocatori dell'Acqui sono rimasti sorpresi». Domani la Samm tornerà in campo, alle 14,30 al [illegible] contro il Saregno per gli ottavi di Coppa Italia.

Le pagelle. Rapallo: Brogi 7,5; Da Silva 7; Gandolfo 7; Sassarini 7; Scalzi 6,5; Contini 6; Alessi 6; Capurro 6; Monteforte 5, Dagnino 6; Di Pieri 7. All. Casaretto 6,5. Sammargheritese: Perola 7; Terrera 6,5; Di Somma 6,5; [illegible] 6; Ruvo 6; Merlo [illegible] Biancato 6,5; Paganelli 6,5; Righetti 6; D'Agostino 7; [illegible] 6,5. All. Stoppino 6. [g. s.]

Pallanuoto: venerdì scatta la manifestazione continentale

Rari verso l'Europa

Dopo l'eccellente esordio in campionato contro la Canottieri, i biancorossi preparano la Coppa Campioni. Vicevic: «Questa squadra è a livelli altissimi»

Mirko Vicevic, visto da Ghiglione

SAVONA. Vedi Napoli, e poi... l'Europa. La Rari non ha nemmeno fatto in tempo ad archiviare con soddisfazione l'ottimo debutto in campionato, che già deve pensare all'esordio in Coppa Campioni. Il primo girone eliminatorio [illegible] sabato proprio a Savona, e la pattuglia di Mistrangelo è già al lavoro.

Mirko Vicevic, pochi [illegible] prima di tuffarsi in acqua per l'allenamento, torna con il pensiero alla Canottieri: «Devo [illegible] onesto, i partenopei non mi hanno granché impressionato. Noi abbiamo fatto una buona partita, non ottima: per arrivare al massimo c'è tempo. Personalmente, all'inizio mi sembrava di sognare; mi lasciavano tirare, e infatti ho segnato due dei primi tre gol della Rari. Poi si sono fatti furbi, mi chiudevano anche in due. [illegible] ho liberato al tiro i compagni, soprattutto Milat. E i risultati si sono visti». Oltre ai due slavi, sabato [illegible] piaciuti soprattutto Ferretti, Averaimo e Alberto Angelini, quest'ultimo autore di uno splendido gol.

E [illegible] la Coppa. Vicevic: «Sì, non credo ci siano grossi problemi. Noi e il Barcellona siamo superiori a francesi e israeliani. L'unica [illegible] da vedere, se davvero è utile [illegible] sembra, sarà giocarsi il primo posto con gli spagnoli. Ma penso che ce la faremo, anche se sicuramente la squadra di Gomes e Wilson è di ottima qualità. Poi sarà interessante vedere come [illegible] a finire negli altri gironi, soprattutto quello di Bucarest dove ci [illegible] i miei [illegible] compagni dello Jadran. Contro Steaua e Ujpest Budapest non sarà una passeggiata, ma i miei connazionali [illegible] forti e ce la faranno».

Mentre Mistrangelo conta di veder confermata l'ottima impressione destata dalla squadra sabato, dalla Fin è arrivata la [illegible] che la partita con il Volturno è stata spostata da sabato a mercoledì prossimo, anziché martedì come in un primo tempo annunciato. Anche i campani [illegible] impegnati in Europa (Coppa Coppe), e lo scontro con i biancorossi avverrà appunto mercoledì alle 17 a S. Maria Capua Vetere.

In piscina, ieri, c'era anche il presidente Gervasio. Piuttosto soddisfatto: «Sì, la squadra ha cominciato davvero bene, e [illegible]no molto contento anche della risposta del pubblico. Oltre mille presenti in [illegible] giornata fredda e uggiosa [illegible] quella di [illegible]bato sono un buon viatico. Ora spero in una buona affluenza di sportivi per i tre giorni di Coppa Campioni».

Non è un mistero che la Rari punti sull'Europa anche per «catturare» ancora uno sponsor di qualità. Gervasio rivela: «C'erano [illegible] trattative con la Gerolimich, società del Gruppo Cameli molto nota e quotata in Borsa. [illegible] quell'azienda ha preferito sponsorizzare il Chiavari in A2». Probabilmente si tratta anche di un problema di spesa: abbinarsi alla Rari costa 250-300 milioni, il club del Tigullio si sarebbe accontentato di [illegible] cifra attorno a 100-120 milioni.

Resta il dubbio sul problema di reperire un'azienda che, per la cifra suddetta, sia disposta a puntare sulla pallanuoto. Gervasio [illegible]: «Ormai per una squadra di A2 di basket e una media formazione di A1 di volley, siamo sul mezzo miliardo. Non è vero che costiamo quan[illegible] sport più diffusi». E soprattutto, si può esser certi che chi si abbina con la Rari sceglie il meglio d'Italia (o d'Europa?) nella pallanuoto. [r. bg.]

SPORT FLASH

CALCIO

I funerali a Chiavari di Giancarlo Lainetti

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di S. Giovanni Battista a Chiavari i funerali di Giancarlo Lainetti, 70 anni, da 15 segretario del Comitato provinciale della Figc, mancato al termine di una breve [illegible]lattia nella notte tra venerdì e sabato, all'ospedale Galliera di Genova. Alla cerimonia hanno partecipato centinaia di sportivi del Tigullio.

GOLF & VELA

La combinata [illegible] Tigullio, ecco i vincitori

La «William Lawson's Golf Yachting», combinata di golf e vela, disputata da giovedì a domenica sui green di Rapallo e nelle acque del golfo Tigullio, è andata alla squadra della «Gazzetta», un J24 guidato dai fratelli Baraldi e i golfisti Marco De Rossi e Leopoldo Trabucchi. L'ultima regata è stata annullata per assenza di vento.

VELA

Da Loano [illegible] Gallinara per la regata d'autunno

Si è disputata la prima regata costiera, Loano-Gallinara e ritorno, valida per il 10° meeting d'autunno - 1° trofeo Citroën per le classi Ior, Ims e Crociera. Le vittorie di classe sono andate a Chopos (Ior 1, 2 e 3), Lima Golf (Ior 4, 5 e 6), Tanga (Ims A), Ghita (Ims B), Turbolenta (Ims C), Idra (Crociera A) e Orsa Maggiore (Crociera B/C).

BOCCE

Due savonesi vincono sui campi di Alba

Prestigiosa affermazione della terna del S. Paolo Torino composta dai giocatori savonesi Cicheri e Vernazza e dal torinese Montucchio nella gara nazionale disputatasi ad Alba. In finale il S. Paolo ha battuto i campioni italiani, i fratelli Adorno e Fadigati col netto punteggio di 13-0.

E' saltata un'altra panchina nel campionato di Eccellenza

Roncone esonerato

L'allenatore del Sestri Levante licenziato dopo la sconfitta casalinga con il Pontedecimo. Al [illegible] posto Franco Caffaratti. Prima vittoria per l'Entella di Gorin

Ancora una volta, come tre settimane orsono, la vetrina non spetta [illegible] diritto [illegible] Lavagna capolista, ma ad un esonero: in quell'occasione protagonista l'Entella, con il cambio Castelletti-Gorin; domenica sera [illegible] toccato [illegible] Sestri Levante, [illegible] Sandro Roncone sostituito [illegible] Franco Caffaratti. E a Lavagna Wildon Torrini, che sembrava [illegible] vaso di coccio fra tanti vasi di ferro, è rimasto l'unico in sella fra i tre mister del Levante, partiti con tanti buoni propositi, per svariati motivi smentiti poi dal campo. Lavagna [illegible] Entella hanno vinto, per i chiavaresi è la prima vittoria della gestione Gorin.

Caffaratti al Sestri. La sconfitta casalinga contro il Pontedecimo è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Domenica sera il consiglio del Sestri Levante si è riunito d'urgenza, prendendo [illegible] decisione di esonerare Sandro Roncone.

«Sì, domenica dopo la partita persa con i granata, Sandro Roncone è stato sollevato dall'incarico di allenatore del Sestri. Ieri sono stato [illegible] Genova [illegible] il vicepresidente Giorgio Mazzini e abbiamo contattato, e concluso, con Caffaratti. E' un mister che conosco dai tempi della Samm, quando giocavamo insieme. Lo scorso anno non ha allenato, ma è rimasto sempre nell'ambiente, documentandosi e seguendo tutto il calcio ligure. Caffaratti ha rifiutato anche alcune società che lo avevano contattato precedentemente a noi, ma quando g[illegible] abbiamo fatto la proposta del Sestri Levante, si è detto entusiasta. E' un gran lavoratore, ha una mentalità che ben si adatta [illegible] noi corsari», dice il d.s. Ermes Paterlini.

E prosegue: «Due stagioni orsono Caffaratti era il visionatore delle partite del Genoa per conto di Franco Scoglio; come tipo di gioco predilige però quello [illegible] Osvaldo Bagnoli, con i due esterni, due marcatori e due punte. Applica il 4-4-2, speriamo solo che abbia più fortuna [illegible] Roncone che, non dimentichiamolo, ha dovuto giocare le prime di campionato senza Lunardini e Colonnata, due perni [illegible] centrocampo».

Lavagna nuovamente solo. Quando molti si attendevano [illegible] caduta dei lavagnesi, ed il sorpasso ad opera della Sestrese, si è verificato [illegible] caso opposto. Il Lavagna ha preso i due punti [illegible] Vezzano, la Sestrese ha pareggiato con l'Ortonovo. [illegible] viene così a scoprire che lo spogliatoio del Lavagna ha un'arma in più con cui caricarsi: i ritagli dei giornali. «Ho fatto vedere ai ragazzi alcuni giornali in cui si pronosticava il sorpasso della Sestrese a nostre spese. Così [illegible]no scesi in campo ancor più motivati, e nel primo tempo potevamo realizzare più di due reti» afferma il general manager, Vittorio Sanguineti. Più pacato il mister. «Prosegue [illegible] nostro [illegible] magico, ma non dobbiamo esaltarci troppo. A Vez[illegible] ha realizzato due gol il centravanti Perrone, [illegible] anche questo [illegible] un segnale importante. Andiamo avanti alla giorna[illegible] cercando di raccogliere sempre [illegible] massimo: alla fine tireremo le somme».

«Premières» di Gorin. Dopo due sconfitte, per l'Entella targata Gorin [illegible] arrivata anche la prima vittoria. Con [illegible] che una sorta di epurazione: Pascale rispedito al mittente, Maragliano fuori per problemi di lavoro, Suriosini che si è preso due settimane di riposo. Ancora assente Rolandelli, Silvestri è stato reintegrato nella rosa. E subito la coppia Formoso-Silvestri [illegible] trovato la via del gol: due l'ex Pontedecimo, uno l'[illegible] Casarza. Con Bernardi e Broso nel prezioso ruolo di registi arretrati: non [illegible] con questo che l'Entella abbia risolto tutti i suoi problemi, ma sicuramente la strada è quella giusta.

Giancarlo Scarlazzoni

[illegible] di [illegible] Colf il gol dell'Entella realizzato da Formoso contro il Monterosso

E' CROLLATO IL FONTANABUONA

Migliarinese, e poi il vuoto. I pronostici della vigilia, che volevano la squadra di Motto come favoritissima per il passaggio in Eccellenza, si stanno gradatamente confermando. Tre i punti di vantaggio della compagine cara [illegible] presidnete Aldo Niccolini, «polemico» avvocato spezzino, sul gruppone delle inseguitrici. Crolla il Fontanabuona sotto i colpi della Migliarinese, mentre Carlo Grasso, Rutese e Pro Recco (le ultime due nello scontro diretto) prendono un «brodino» in vista di tempi migliori.

Costantino... contesta. L'allenatore del Fontanabuona, Carmine Costantino, non riesce proprio a digerire il pesante 5-2 con cui la sua squadra è uscita battuta [illegible] campo La Pieve. Sotto accusa il terreno, ai limiti (e for[illegible] oltre) della praticabilità. «La partita non doveva iniziare. Mi sorprende che l'arbitro abbia visto la possibilità di giocare il match su [illegible] terreno veramente infame. Questo [illegible] indipendentemente dall'esito finale, anche [illegible] ritengo che [illegible] squadra, con quel tipo di terreno, sia stata notevolmente penalizzata».

Di diversa opinione il mister dei granata padroni di [illegible] «Il terreno era identico per le due squadre, quindi credo il risultato non possa esser messo in discussione. Noi siamo scesi [illegible] campo molto concentrati, e [illegible]nostante l' assenza della punta titolare F[illegible] Pedretti [illegible] Paganini hanno giocato su ottimi livelli. Il torneo non è chiuso: [illegible] la giusta concentrazione [illegible] con la crescita atletica potremo mantenere l'attuale posizione in classifica».

Pedretti (doppietta) e Paganini (un gol) hanno risposto a dovere alla chiamata di Motto, come pure Mandato [illegible] Erbini, autori delle altre due reti. Per il Fontanabuona il «solito» Para, Morelli, e tante lamentele per il campo.

Rigore sbagliato, 0-0. Il Pro Recco già lo scorso anno era specialista in rigori sbagliati. Contro la [illegible] la squadra di Andrea Rossi [illegible] ricaduta nell'errore: De Marchi, dopo 6 minuti, ha [illegible] ghiotta opportunità di cambiare volto alla partita. Il tiro dagli 11 metri si è però stampato sul palo, e [illegible] Derlin ha potito tirare un sospiro di sollievo. A Recco sembra che in settimana intensificheranno le «prove» dal dischetto, per vedere di ovviare a una situazione che rischia [illegible] diventare [illegible]

A Ruta respirano, e il d.s. Rober[illegible] Barbagelata [illegible] il punto preso [illegible] trasferta (Pro Recco e Rutese giocano ambedue al «San Rocco», ma in questo caso la Rutese era la società ospite).

«Per il calendario giocavamo in trasferta, quindi [illegible] media inglese è perfetta. Abbiamo ancora qualche problemino da risolvere, penso che al più presto tornerà il [illegible]. Intanto Sanguineti ha chiarito la sua posizione, e quindi è stato reintegrato nella rosa. In attesa della prima vittoria.

[illegible] punto. E' quello ottenuto dalla Carlo Grasso della gestione Bruno Ghizolfi. E potevano essere due, se il portiere Sivori non avesse compiuto una ingenuità, prendendo gol su punizione calciata sul palo dove [illegible] era piazzato. Forse, quando si parlava di qualche «esonatore» che non funziona, la verità non era proprio così lontana.

[g. s.]

Ecco Contu, del Sestri Levante, in azione: la squadra è scivolata nei bassifondi

---

Prima categoria: un solo punto nelle prime cinque giornate

Il Carasco affonda

Gli innesti di Davin e Odasso non hanno vitalizzato la squadra. In pericolo [illegible] panchina di Giorgio Fossa. Prima vittoria per il Villaggio S. Salvatore

Giorgio Fossa visto da Ghiglione

La sesta giornata in Prima categoria cancella dall'alta [illegible] Riviera e Vallesturla [illegible] lascia Sori ma soprattutto Carasco [illegible] un mare [illegible] guai. L'unica squadra a prendere punti è il Villaggio, e solo grazie ad un derby.

In fondo. Il Cookson Carasco ha perso di vista le altre squadre: con il suo misero unico punto strappato in 5 partite, ha già due lunghezze di svantaggio sulla penultima. A S. Salvatore gli arancioni affidati a Giorgio Fossa hanno cercato di combattere, hanno avuto in sorte anche un rigore (fallo di mano evidente ma assolutamente inutile del terzino Cuneo) ma non sono riusciti a reggere al ritorno [illegible] padroni di [illegible]sa. Non sono serviti neppure gli innesti dei ruentini Davin ed Odasso: la squadra non riesce a giocare tranquilla, si affida alla forza della disperazione. La posizione dell'allenatore Giorgio Fossa è in queste ore sotto esame: l'esonero è nell'aria, non appena ci si sarà messi d'accordo sul [illegible] del sostituto.

Faccio il possibile. Finalmente la gioia [illegible] una vittoria per il Villaggio S. Salvatore, che fino [illegible] domenica [illegible] ottenuto 4 pareggi e una sconfitta. Il più [illegible] è il tecnico, Claudio Agnetti: «Schieriamo ogni domenica parecchi under [illegible] molti esordienti della categoria. Con[illegible] il Carasco c'erano solo 14 giocatori, decimati come siamo da infortuni e da indisponibili per il servizio militare. Eppure siamo riusciti a perdere una sola volta, [illegible] fermare, unici per ora, la capolista Folbes. Il bilancio parziale [illegible] mio parere più che soddisfacente. Per questo non [illegible] d'accodo [illegible] mi chiama Mister X o Agnettix ritandomi specializzato in pareggi. Bisogna sempre ragionare sul materiale che [illegible] ha a disposizione: l'anno scorso a Moneglia portai una società dai mezzi limitati e [illegible] campo alle soglie dell'Eccellenza a forza di pareggi; quest'anno il Villaggio è dovuto partire cauto in un girone rinnovato e reso [illegible] presenza [illegible] squadre spezzine. Sapete com'è il detto: meglio un uovo oggi...».

[d. s.]

Seconda categoria: sesta vittoria consecutiva per la capolista

Camogli già in fuga

Battuta anche la Framurese, ormai staccate Torriglia, Caperanese, Calvarese e Casarza. I primi due punti del Marina Giulia nel derby con la Riese

Il Camogli-Express non effettua fermate [illegible] alla sesta tappa [illegible] stacca Torriglia, Caperanese, Calvarese e Casarza. La resurrezione della Marina Giulia apre una nuova fase in coda, perché la fila delle squadre più deboli è di nuovo continua.

Vento in poppa. Capita spesso nei campionati [illegible] calcio che una squadra abbia un periodo in cui ogni tiro si trasforma [illegible] gol ed ogni casualità volge a suo [illegible]. [illegible] Camogli, capoclassifica con record (6 vittorie consecutive), [illegible] in [illegible] fase «sì»: qualsiasi cosa faccia, alla fine [illegible] sua avversaria esce con le [illegible] rotte dal campo. Per esempio domenica la Framurese ha tenuto bene [illegible] campo, ma allo scoccare dell'ora di gioco ha subito il primo gol su calcio di rigore (Ansaloni). Sbilanciatasi in avanti, ha sfiorato il pareggio ma alla prima occasione è stata punita in contropiede (Pellegata).

Sul 2-0 il Camogli ha costruito una fuga: infatti Torriglia e Caperanese [illegible] riuscite a superarsi e i bianconeri di Macchiavello hanno incrementato il loro vantaggio. E' insomma un Camogli con il vento in poppa, che ha sfruttato magnificamente le opportunità [illegible] dal ca[illegible] e dalle varie circostanze. Domenica prossima c'è la trasferta a Torriglia: nella valle genovese si farà la tara al diritto della squadra rivierasca a [illegible] mandare nel girone E.

Per sempre giovani. La Caperanese dei Cesaretti e degli Antireno [illegible] almeno [illegible] anni parte sempre nelle prime file del gran premio Promozione e regolarmente buca [illegible] metà percorso o esce di strada. Battere il Torri[illegible] domenica avrebbe potuto dare un svolta al campionato dei verdeblù: invece è [illegible] 1-1 ed il punto preso dalla squadra di Rebuffo [illegible] più di quello ottenuto dai padroni di casa. La Caperanese è passata in vantaggio al 2' e forse questo gol di Emilio Antireno ha rovinato più chi lo a segnato che chi lo ha subito. Il Torriglia si [illegible] gettato avanti alla ricerca del pareggio e dopo pali e occasioni a ripetizione, al 75' ha ottenuto quello che cercava con Rebuffo.

La Caperanese ha cercato di colpire in contropiede [illegible] ha trovato sempre il portiere Vassalli sulla sua strada. Ed i [illegible] verdeblù non si decidono a prendere l'attestato di maturità agonistica.

Il sergente Navone. La Marina Giulia aveva perso le prime 5 partite, rimediando anche delle brutte figure. Ma nel derby con la Riese ha conquistato due preziosissimi punti: in vantaggio i gialloverdi con Giorgio Tosini, raggiunti e superati dai rossoblù negli ultimi dieci minuti grazie a due invenzioni di Bacigalupo [illegible] Garbarino. Ma [illegible] merito del successo va all'allenatore Navone: offerto [illegible] set[illegible] giovanile del Genoa; che ha sotto contratto l'ex professionista (ha il patentino di 2ª categoria) ma che [illegible]on può disporne nei prossimi 12 mesi (lungaggini burocratiche) e che lo ha presta[illegible] ai chiavaresi perché [illegible] rimanga con le mani in [illegible], [illegible] riuscito in due settimane a ricostruire il morale [illegible] dare una condizione fisica accettabile alla squadra.

[d. s.]

Espugnato anche il campo del Segesta, la Terza categoria trova una protagonista

La Corte come un rullo

Quattro vittorie e un pareggio, undici gol realizzati e uno solo subito. Per la Panchina Chiavari quinta sconfitta consecutiva. Il ricordo di Lainetti

Il mondo sportivo del Levante ieri mattina [illegible] stretto intorno al ricordo di Giancarlo Lainetti, per tanti anni segretario del Comitato di Chiavari della Figc. «Il segretario», come era unanimemente conosciuto nell'ambiente calcistico della zona, [illegible] ha lasciato sabato all'Ospedale Duchessa di Galliera di Genova, stroncato a 70 anni da un male incurabile. I risultati sul campo passano quindi in secondo piano, davanti a questo triste evento.

Ricordo di Lainetti. Sabato [illegible] domenica si è regolarmente giocato, e probabilmente lui avrebbe approvato questa scelta. Il mondo del calcio è per certi versi simile a quello dello spettacolo: deve continuare, [illegible] tutto. Di Lainetti si ricorda anche l'attività giornalistica, con il ruolo di collaboratore della Gazzetta dello Sport. Ma negli ultimi anni era per tutti il segretario del Comitato chiavarese, la persona addetta, per intenderci, alla compilazione degli orari e alla destinazione dei campi.

Ma non [illegible] era anche la persona che risolveva, in poche battute, tanti spinosi problemi. [illegible] sicuramente lasciato un vuoto in tutti gli sportivi e non. Ieri mattina intorno a lui si sono stretti gli amici di sempre, [illegible] quelli che [illegible] dalla giovane età, agli ultimi «amici» acquisiti. Che Giancarlo Lainetti trattava allo [illegible] modo, [illegible] quell'aria apparentemente burbera, ma in realtà con [illegible] cuore grande così.

Corte ancora prima. La squadra di Santa Margherita ha espugnato il Sivori B, avversario lo Champion Segesta. La Corte punta a tornare in Seconda, perchè la Terza categoria [illegible] troppo limitativa. «Lo scorso anno siamo retrocessi per troppi episodi negativi. Ora è tornata la voglia di giocare e quindi siamo in corsa per il primato», affermano in società. [illegible] i primi risultati sono inequivocabili: 4 successi e un pareggio, 11 reti fatte e una sola subita. Un vero rullo compressore.

Panchina ancora a [illegible] Fra le tante curiosità [illegible] questo torneo, vi [illegible] da segnalare la quin[illegible] sconfitta consecutiva della Panchina Chiavari. Il campo di Caperana ha ancora [illegible] volta portato male ai «panchinari», che sono stati superati di misura dal Ri calcio. In questo campionato non vi sono problemi di avvicendamento allenatori, altrimenti [illegible] tecnico della Panchina (ufficialmente Stefano Maglione, [illegible] dei «goliardi» chiavaresi è meglio non fidarsi troppo) sarebbe già saltato da tempo.

La squadra [illegible] in campo esclusivamente per divertirsi, [illegible] cinque sconfitte su cinque partite cominciano [illegible] pesanti.

[g. s.]

CALCIO GIOVANILE: TUTTI I RISULTATI DEL WEEK-END

[illegible]

Vola l'Entella Under

Under. Girone A: Armataggia-Carcarese 2-1; Pegliese-Albenga 9-0; Alassio-Argentina 1-2; Imperia-Quiliano 3-2; Loanesi-Finale 3-3; Varazze-Dianese 2-1; Vado-Sanremese 1-1. Classifica: Imperia, Armataggia e Loanesi [illegible] 9; Pegliese, Vado e Argentina 6; Sanremese, Albenga, Finale e Varazze 5; Carcarese 3; Alassio e Dianese 2; Quiliano 0. Girone B: Culmv-Albaro 2-1, Olimpic-Sestrese 0-0; Cosmos-Rivarolese 3-1; Baiardo-Ligorna 2-1; S. Fruttuoso-Coalma 2-0; Busalla-Audace 1-0; Pontedecimo-Molassana 4-0. Rip. S. Olcese. Classifica: Baiardo e Sestrese p. 11; N.S. Fruttuoso 9; Culmv, Audace [illegible] Busalla 8; Albaro, S. Olcese, Ligorna, Pontedecimo e Olimpic 6; [illegible] 5; Coalma [illegible] Cosmos 4; Rivarolese 0. Girone C: Canaletto-Vezzano 1-3; Bogliasco-Monterosso 2-2; Lavagna-C. Grasso 1-1; Migliar.-Sestri L. 3-1; Fezzanese-Ortonovo 2-0; Fontanab.-Recco 0-1; Entella-S. Stefano 4-2. Classifica: Entella e Fezzanese p. 8; Sestri, Lavagna e Bogliasco 6; Ortonovo e Canaletto 6; Vezzano, Migliarinese, Monterosso, Recco e Carlo Grasso 4; Fontanabuona 3; S. Stefano 1.

Allievi. Girone B: Anpi-Albaro 0-2; Cosmos-Vado 1-0; Finale-Samp 0-5; Molassana-Baiardo 1-1; Argent.-Ligorna 4-3; Rivarol.-Savona 0-1; Varazze-Carlin's 3-1. Classifica: Samp e Molassana p. 12; Savona 11; Varazze 8; Albaro, Rivarolese, Baiardo, Vado e Argentina 7; Ligorna e Finale 5; Carlin's 4; Anpi e Cosmos 3. Giro[illegible] C: Lavagna-Orton. 2-2; Samm-Recco 1-3; D. Bosco-Sarz. 0-3; Bogliasco-Pegazz. 5-1; Canal.-Spezia [illegible]-0; Ceparana-Sori 2-0; Sestri Levante-S. Fruttuoso 1-3. Classifica: Bogliasco [illegible]. 13; Canaletto 12; Ceparana 11; S. Fruttuoso 10; Sarzanese e Sestri 8; [illegible] 7; Samm e Pegazz. 6; Orton. e Sori 4; Spezia, D. Bosco e Lavagna 3.

Giovanissimi. Girone B: Carlin's-Finale 3-0; Ligorna-Molassana 1-1; Savona-Rivarolese 3-1; Baiardo-Cosmos 5-1; Albaro-Aurora 3-0; Ponted.-Anpi 6-0; Ventim.-Genoa 0-4. Classifica: Genoa p. 14; Savona 11; Molassana, Rivarolese e Aurora 9; Ventimiglia, Albaro e Baiardo 8; Pontedecimo 7; Carlin's 6; Ligorna 5; Anpi 4; Co[illegible] e Finale 0. Girone C: S. Fruttuoso-Ceparana 1-2; Migliar.-Bogliasco 1-0; Ortonovo-Follo 1-2; Pegazz.-Mazzetta 0-1; Rapallo-Canaletto 1-2; Samp-D. Bosco 7-0; Sarzanese-Lavagna 4-2. Classifica: Samp e Sarzanese p. 13; Canaletto 11; Lavagna e Rapallo 9; Don Bosco [illegible] Mazzetta 7; Migliari[illegible] Pegazzano e N.S. Fruttuoso 6; Bogliasco 4; Ceparana 3; Follo e Ortonovo 2.

I PROVINCIALI

Via anche agli junior

Under: Sori-S. Ambrogio 4-2; Carasco-Caperanese 4-0; Casarza-Riva 1-0; Spartak-Villaggio 1-0; G. Mora-Marassi 1-0. Classifica: Sori e Casarza p. 6; G. Mora 5; Carasco 4; Emiliani e Arecco 3; S. Ambrogio, Marassi e Spartak 2; Caperanese 1; Villaggio e Riva Trigoso 0.

Allievi: Spartak-Villaggio 3-1; Caperanese-Entella 1-1; Carasco-Varese Ligure 0-2; Casarza-Rapallo 0-4; Carlo G[illegible]sso-Calvarese 4-1; rip. Sestri Levante; Romito-Pro Recco 3-2. Classifica: Rapallo [illegible] Caperanese, Villaggio, Carlo Grasso, Romito, Varese e Sestri 4. Entella [illegible]; Spatak 2; [illegible] Recco 1; Calvarese, Carasco e Casarza 0.

Giovanissimi: Villaggio-Sestri L. 1-1; C. Grasso-Spartak 1-0; Rapallo-Entella 1-2; Riva-Samm 1-2; Casarza-Carasco 1-1; Emiliani-Recco 1-4. Classifi[illegible]: C. Grasso, Samm e Entella p. 4; Carasco e Sestri Levante 3; Recco e Rapallo 2; Casarza, Villaggio e Spartak 1; Riva ed Emiliani 0.

Esordienti: Sestri L.-Samm 3-0; Carasco-Caperanese 1-1; Varese L.-Rapallo 0-1; Carlo Grasso-Riva 0-0; Entella-Deiva 4-0; Lavagna-Villaggio 6-0. Rip. Pro Recco. Classifica: Lavagna ed Entella p. 4; Recco, Samm, Deiva, Varese Ligure, Sestri e Rapallo 2; Carasco, Riva, Caperanese, C. Grasso 1; Villaggio 0.

Esordienti jr: Rapallo-Recco 1-0; Sestri L.-Casarza 6-0; Entella-Villaggio 8-0; Caperanese-Riva 2-1; Lavagna-Samm rinv. Classifica: Rapallo, Sestri, Entella e Caperanese p. 2; Lavagna, Samm, Pro Recco, Casarza, Villaggio e Riva Trigoso 0.

Tempi lunghi nella provincia con la popolazione più vecchia d'Italia

Due mesi per avere la pensione

Per ottenere liquidazioni di anzianità, reversibilità [illegible] invalidità, la media è di circa 75 giorni. Un lieve miglioramento rispetto al passato. Ogni anno oltre cinquemila domande

IMPERIA. Ci vogliono in media [illegible] mesi e 28 giorni in provincia di Imperia per ottenere la liquidazione di una pensione di anzianità, [illegible] mesi e 27 giorni per [illegible] pensione di invalidità, 2 [illegible] e 12 giorni per ottenere [illegible] cosiddetta «reversibilità» e, grazie alla formula della «pensione subito», appena 25 giorni per quella di vecchiaia.

I dati contrastano con la graduatoria ufficiosa e relativa al primo [illegible] dell'anno che [illegible] quotidiano della Confindustria ha pubblicato assegnando a Imperia il 47° posto [illegible] campo nazionale

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale [illegible] Imperia è tra i più veloci d'Italia nella elaborazione delle pratiche pensionistiche. E questo malgrado gli organici ridotti e il consistente [illegible] [illegible] domande che ogni anno vengono presentate sia nella sede centrale [illegible] Imperia sia nel «centro operativo» di Ventimiglia. Il Ponente ligure si caratterizza infatti per avere la popolazione più anziana d'Italia. In provincia di Imperia conseguentemente vive la più alta percentuale [illegible] pensionati, (circa 90 mila) che riscuotono i loro assegni [illegible] zona con un aggravio di lavoro per gli uffici dell'Istituto.

A parte il numero [illegible] pensioni riscosse in provincia quante domande vengono prodotte ogni anno in provincia? Dal 1° gennaio di quest'anno al 30 settembre sono state presentate [illegible] nuove richieste [illegible] cui ne sono [illegible] accolte solo 2.924. Più di duemila sono state invece respinte. Perché?

Risponde [illegible] direttore provinciale dell'Inps, Edoardo Mattioli: «I motivi possono [illegible] diversi. In primo luogo molte sono domande per pensione di invalidità e i soggetti non sempre [illegible] riconosciuti invalidi, oppure inabili. Altre cause di bocciatura sono rappresentate dal [illegible] possesso [illegible] parte dei richiedenti dei requisiti previsti dalla legge per ottenere la pensione. Spesso accade anche che i soggetti interessati stiano ancora lavorando».

La «pensione subito», malgrado le diffidenze di alcuni lavoratori [illegible] le opportune precisazioni dei patronati che si occupano prevalentemente [illegible] questa materia ha consentito una liquidazione così rapida [illegible] [illegible] avere precedenti.

Spiega [illegible] il Mattioli: «La formula della pensione subito non si applica [illegible] tutti i tipi di pensione. E' prevista solo per quella di "vecchiaia". Attraverso [illegible] ricerca anagrafica siamo in grado di rintracciare nella nostra provincia, [illegible] qualche mese di anticipo, i soggetti che maturano i 55 anni di età se donne o i 60 se uomini, cioè i beneficiari [illegible] tale pensione. Scriviamo agli interessati e chiediamo loro di passare in ufficio. Una volta stabilito il [illegible] facciamo presentare [illegible] queste persone, almeno [illegible] mesi prima del termine della loro attività lavorativa, le domande e i documenti necessari per ottenere l'assegno mensile. Così [illegible] volta collocati [illegible] riposo in [illegible] [illegible] trenta giorni siamo in grado di liquidare la somma dovuta. Poi esistono ovviamente le eccezioni determinate da particolari situazioni: [illegible] soggetto potrebbe [illegible] contributi all'estero, [illegible] presso altre sedi di Inps sul territorio nazionale, [illegible] in ogni caso riteniamo di essere [illegible] molto celeri in ogni circostanza».

Costanza Florimonte responsabile [illegible] patronato Inca-Cgil avanza però qualche riserva in proposito: «La sede Inps di Imperia è sicuramente più rapida di molte altre. Ma bisogna vedere se la pensione liquidata è provvisoria [illegible] definitiva [illegible] comunque la rapidità si riscontra nelle pensioni di vecchiaia. Se invece ci riferiamo a quella di anzianità, a quanto vedo occorrono come [illegible] due mesi».

Malgrado i lusinghieri risultati ottenuti nell'ultimo anno sui tempi [illegible] liquidazione l'Inps imperiese sta portando avanti [illegible] programma di lavoro e di interventi che dovrebbe [illegible] tire ulteriori benefici. Entro [illegible] anno dovrebbe essere aperto [illegible] [illegible] «centro operativo» [illegible] Sanremo, la città più popolosa della provincia e baricentro dell'intero territorio e non è escluso che ad Imperia il direttore Mattioli riesca [illegible] vincere la battaglia che combatte [illegible] anni per concentrare in un unico edificio tutti gli uffici dell'Istituto ora dislocati in ben otto stabili diversi e anche distanti tra loro.

Conclude [illegible] dottor Mattioli: «Se il nostro progetto andrà a buon fine migliorerà il servizio [illegible] vantaggio dei cittadini. Speriamo anche nella [illegible] dell'organico. Oggi abbiamo 171 dipendenti [illegible] 194 posti [illegible] disposizione. Solo 11,29 le presenze medie giornaliere al reparto pensioni. malgrado ciò possiamo ritenerci soddisfatti».

Angelo Basso

INPS

La situazione

Confronto tra [illegible] 1991 [illegible] il 1990 sui tempi medi per la liquidazione delle nuove pensioni nelle sedi Inps della Liguria.

	1991 GIORNI	1990 [illegible]	VARIAZ.
SAVONA	[illegible]	55	+ 14
GENOVA SESTRI P.	28	40	— 12
IMPERIA	45	51	— 6
GENOVA SESTRI L.	57	34	+ 23
LA SPEZIA	59	61	— 2
GENOVA	70	70	—

FONTE: «IL SOLE 24 ORE»

[illegible] DALLA [illegible]

INCIDENTI

Due feriti al casello autostradale di Oneglia

E' rimasto ferito in un maxi tamponamento, avvenuto domenica [illegible] in prossimità del casello autostradale di Imperia Est, e ora è ricoverato al San Martino di Genova. [illegible] milanese Maurizio Ciceri, 30 anni, ha riportato un forte [illegible] facciale, fratture alla mandi[illegible] [illegible] al braccio destro, oltre al classico «colpo di frusta». [illegible] rimetterà in una quarantina di giorni. Nello scontro ha riportato [illegible] frattura al braccio anche Monique Lucas, [illegible] anni, francese.

[illegible]

«In [illegible] Roncone [illegible] c'era [illegible] rubato»

L'imperiese Rosy Roncone, moglie di Giuseppe Roncone, 26 anni, morto alcuni giorni fa, precisa: «Mio marito non [illegible] la persona che si dipingeva: negli ultimi tempi aveva cambiato completamente vita. Inoltre, non [illegible] vero che alcuni anni [illegible] [illegible] stata trovata merce rubata nella [illegible] abitazione. Chiedo, pertanto, che venga mantenuto un rispettoso silenzio [illegible] questa vicenda e che sia rispettato il nostro dolore».

[illegible]

Ladri in [illegible] a [illegible] in due bar [illegible] [illegible] alloggio

Due bar e [illegible] appartamento sono [illegible] presi di mira dai ladri. [illegible] primo colpo è stato [illegible] [illegible] segno alla Bocciofila Dianese, in via Lucus Bormani, nelle vicinanze del campo sportivo (la proprietaria è Noemi Liguori, di 43 anni). Hanno portato via un televisore, una radio e un videoregistratore. Un furto analogo [illegible] stato compiuto ai danni di Lia Bianco, titolare del bar Napoleon, in via Aurelia, a San Bartolomeo. In questo caso, [illegible] sparito pure il registratore [illegible] [illegible]. Infine è stato visitato l'appartamento di Nedo Ramella, a Diano Gorleri. Sono stati rubati [illegible] quadri di scarso valore.

RISCALDAMENTO

[illegible] Costarainera si possono accendere i termosifoni

Anche a Costarainera si possono accendere i termosifoni nelle abitazioni, come in altri Comuni dell'imperiese (Cipressa, Chiusavecchia, Di[illegible] Castello, e altri). I centri [illegible] fascia costiera, invece, dovranno aspettare sino al 15 novembre. L'inizio dell'accensione del riscaldamento, tuttavia, [illegible] subordinato [illegible] parere dei condomini. Il chiarimento è stato fornito dalla Prefettura in relazione ad alcune vertenze insorte fra molti condomini.

[illegible]

Corsi abilitanti per l'iscrizione [illegible] Rec

Nella sede provinciale della Confesercenti, in via Bonfante, a Imperia, ha avuto inizio un corso abilitante per l'iscrizione al registro degli esercizi commerciali. Il ciclo di lezioni [illegible] concluderà con un colloquio che, se positivo, [illegible] diritto all'iscrizione al Rec.

E' stata rinviata la prima udienza in pretura a Imperia

Sotto accusa 17 sindaci

Per erogazione di acqua non potabile. Accolta l'istanza del primo cittadino di S. Lorenzo al Mare: all'epoca dei fatti non era in carica. Le [illegible] date

IMPERIA. Vertenza giudiziaria sull'acqua non potabile: il primo «round» è [illegible] favore del sindaco. Franco Bianchi, primo cittadino di San Lorenzo al [illegible]re, [illegible] comparso ieri mattina davanti al pretore di Imperia, ma [illegible] dottor Varalli ha accolto l'istanza presentata dal difensore, avvocato Mario Leone, [illegible] ha annullato [illegible] decreto di citazione. Il motivo? All'epoca dei fatti contestati, e cioè s[illegible] allo scorso gennaio, il sindaco non [illegible] lui, ma Luciano Re: Bianchi lo ha sostituito nella carica [illegible] partire dalla metà di febbraio.

Il pm Gianpiero Scoppa, cioè [illegible] sostituto procuratore che ha rinviato [illegible] giudizio i sindaci, ha chiesto che sia emesso un nuo[illegible] decreto di citazione, formalmente ineccepibile, per l'udienza del 2 marzo prossimo, quando anche Re sarà processato. «Pur [illegible] entrare nel merito della questione, se il buon giorno si vede dal mattino si direbbe che l'inchiesta sia stata abbastanza superficiale: [illegible] forse, data la delicatezza della situazione, sarebbero state necessarie indagini più approfondite», osserva l'avvocato Leone.

Tre sono le imputazioni: aver fornito al consumo acqua priva dei requisiti di legge, frode nell'esercizio [illegible] commercio (queste due riguardavano il process[illegible] [illegible] ieri) e commercio di sostanze alimentari nocive, la più grave, perchè [illegible] rischiano da 6 mesi e [illegible] anni di reclusione [illegible] [illegible] multa non [illegible] oblazionabile.

Bianchi è stato il primo [illegible] sindaci [illegible] amministratori dell'Imperiese ad andare sul banco degli imputati per le vicende legate alla grave crisi idrica dell'estate '90: «Mi assumo la mia parte di responsabilità, perchè all'epoca ero assessore e vicesindaco. Parlo anche a nome del mio predecessore. Non ci aspettavamo medaglie per [illegible] garantito l'erogazione dell'acqua a San Lorenzo [illegible] Mare, mentre metà provincia ne [illegible] sprovvista per la siccità. Ma neppure pensavamo di incorrere in una denuncia penale. Abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità. E ora proviamo tanta amarezza».

Il 2 dicembre, davanti ai giudici saranno l'attuale sindaco di Imperia, Claudio Scajola, l'ex-sindaco [illegible] [illegible] assessore) Giovanni Gramondo, [illegible] diretto[illegible] dell'Amat - l'azienda municipalizzata che gestisce l'acquedotto - Alberto Vaccari, [illegible] Ro[illegible] Spica, responsabile dell'Ufficio igiene dell'Usl imperiese, incriminati per gli stessi reati di Bianchi e per non aver sospeso con tempestività l'erogazione di acqua, dotata di [illegible] elevato grado di salinità e quindi non commestibile.

A marzo, sarà la volta di Can[illegible] Ferrari (Diano Marina), Gerolamo Ardoino (San Bartolomeo al Mare), an[illegible] Franco Bianchi e Luciano Re (San Lorenzo al Mare). Nel mirino della magistratura, sono finiti complessivamente ben 17 comuni del comprensorio: oltre a quelli già nominati, si tratta [illegible] di Borghetto d'Arroscia, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Diano San Pietro, Dolcedo, Pietrabruna, Pontedassio, Prelà, Ranzo, Vasia [illegible] Villa Faraldi. [s. d.]

Un episodio che ancora una volta mette in evidenza i mali della giustizia

Si fa arrestare per tornare in cella

E' stata esaudita la singolare richiesta di [illegible] pregiudicato dianese che scontava la pena nella sua abitazione: «Preferisco il carcere». Ieri è stato bloccato dai carabinieri mentre faceva la spesa con la convivente

Sergio Puppo [illegible] tornato in carcere

DIANO [illegible]. Voleva [illegible]re rinchiuso in carcere perchè non riusciva a tirare avanti. I carabinieri di Diano lo hanno accontentato. Sergio Puppo, [illegible] anni, detenuto agli arresti domiciliari, [illegible] finito in manette per tentata evasione: è stato sorpreso [illegible] militari fuori di casa, nonostante avesse l'obbligo di non abbandonare [illegible] proprio domicilio.

Puppo era [illegible] colpito da ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica (roba di truffe, che risale a qualche tempo fa). Un doppio provvedimento, dunque, che gli ha [illegible] [illegible] veder esaudito il proprio desiderio: «Tornare a vedere il sole a scacchi».

La sua amica, Maria Antonietta Fornasier, che, fino all'altro ieri, lo ha ospitato nell'alloggio di via La Rovere, è stata denunciata perchè considerata «complice» dell'evasione. I due erano appena stati a far la [illegible]. La vicenda, dai contorni grotteschi, è approdata ieri mattina in pretura. Il giudice Domenico Varalli ha comunque rinviato il processo a venerdì. Nel frattempo ha però confermato l'arresto [illegible] Puppo. Il truffatore è ora ospite della casa circondariale del capoluogo.

Nei giorni scorsi, l'uomo aveva avanzato un'insolita richiesta: «Voglio tornare [illegible] cella. La vita è molto più dura "fuori" che in carcere». Puppo si lamentava con la Giustizia italiana, che lo costringeva a rimanere segregato nell'abitazione dell'amica. Una difficile coesistenza a tre. Nell'appartamento, infatti, vive anche la moglie di Puppo, Franca Cosentino. Litigi e baruffe erano all'ordine del giorno. Addirittura, Maria Antonietta Fornasier [illegible] minacciato di cacciarli da casa. Erano intervenuti più volte i carabinieri, ai quali spettava spe[illegible] il compito di far [illegible] paceri.

[illegible] strano trio era in grosse difficoltà economiche. «Avrei alcuni crediti da riscuotere, [illegible] [illegible] mi fanno uscire nemmeno un'ora al giorno», si [illegible] lamentato Puppo. Di recente, si [illegible] deciso a scrivere al presidente [illegible] Tribunale [illegible] Imperia, Aroldo Romanelli, chiedendo che gli concedesse la [illegible] «ora d'aria».

Non contento, si era rivolto persino al Capo dello Stato, Francesco Cossiga, [illegible] quale aveva indirizzato una lettera. «Mi sento un perseguitato. A molti malviventi, accusati [illegible] reati ben più gravi, è consentito di uscire d[illegible] penitenziario dopo pochi giorni. Se metto il naso fuori di casa, invece, mi arrestano. A questo punto, è molto meglio tornare dietro alle sbarre, almeno potrò fare affidamento sulla solidarietà degli al[illegible] carcerati».

L'altro giorno, forse, il richiamo dell'aria pura è stato troppo forte. Puppo è uscito con Maria Antonietta Fornasier. E' stato colto sul fatto dai carabinieri, che gli dovevano comunicare i nuovi provvedimenti giudiziari. «Ero solo andato dal dottore. Stavo male», si è giustificato davanti al pretore. Non sembrava molto contento di tornare a fare il recluso [illegible] tempo pieno. [m. v.]

[illegible] TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL [illegible]NALE

[illegible] [illegible] [illegible] per non [illegible]

Sono [illegible] lettrice [illegible] Sanremo e vorrei porre l'attenzione sulle realtà dialettali [illegible] tradizionali del Ponente. Purtroppo è una realtà: i giovani dimenticano sempre più spesso gli usi, i costumi o la lingua dei loro «padri». Un patrimonio linguistico e storico culturale sta, infatti, rischiando di andare completa[illegible] perduto. Il linguaggio della tv rischia di appiattire gli aspetti più tipici delle varie culture locali. Per riuscire a mantenere vivo il ricordo della tradizione, si potrebbero organizzare conferenze [illegible] giornate di studio, proprio legate al tema della «sanremesità» e alla [illegible] storia. Credo che un coinvolgimento degli alunni delle scuole medie ed elementari potrebbe aiutare i giovani a riscoprire terminologie [illegible] aneddoti della vita popolare. Un [illegible] interessante alla scoperta delle nostre radici. Forse si potrebbe fa[illegible] anche di più, inserendo momenti di «cultura dialettale» nelle ore di insegnamento. Un momento di discussione e riflessione, estremamente interessante, sulla vita passata dei «sanremaschi».

Lettera firmata, Sanremo

Orari troppo corti venerdì al cimitero

Sono un ventimigliese trapiantato, per questioni di lavoro, in Lombardia. Torno spesso nella mia città, specie in ricorrenze come quella dei Santi e della commemorazione dei defunti. Con amara sorpresa, venerdì scorso, sono arrivato alle 17.10, davanti al [illegible]. Purtroppo ho trovato i cancelli già chiusi. Ma è possibile che, in date così importanti, [illegible] venga effettuata una proroga? Come il sottoscritto, molti altri si sono trovati nella stessa situazione. Non è necessario uno sforzo finanziario, né difficili programmazioni, per offrire certi servizi alla comunità. Perchè [illegible] Comune ignora anche problemi così piccoli? I morti non votano, ma i parenti vivi sì.

S. C., Ventimiglia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via V. Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125
Santo Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Lupo*, via [illegible]nova [illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) telefono 0183-290777

Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2931
[illegible] [illegible]
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 [illegible] [illegible] 24): 0183-290777 Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291033, Distretto Ventimiglia 358735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica 0183-61906 (9-12.30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 281303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible] CIVILE

LUNEDI' 4 N[illegible]

NATI. A Imperia: Gian Marco Amoretti; Marco Pettorossi; Giacomo Ronchetti; Giulia Canonero.

MORTI. A Imperia: Amelia Colombo (98 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di San Bartolomeo ha approvato il bilancio consuntivo. Sono disponibili [illegible] milioni. Intanto, a Imperia, sono state affidate le nuove deleghe comunali. Al consigliere Teodoro Enzo Amabile, l'incarico [illegible] occuparsi di Viabilità, Vigili urbani e approvvigionamento idrico, mentre Claudio Baudena si occuperà di Pubblica istruzione e problemi giovani. Giovanni Barbagallo ha [illegible] [illegible] delega per edilizia pubblica e Pesca, e a Ino Barla saranno affidati i rapporti [illegible] l'Amat. Altri incarichi: Nicola Falciola, Area Minori e Handicap; Rina Garibbo Siri, i rapporti [illegible] l'Usl; Angelo Trincheri, Agricoltura, Protezione civile e Osservatorio.

[illegible]

Si ringrazia i[illegible] [illegible] [illegible] la sua équipe, 4 [illegible] medico e paramedico del reparto chirurgia, rianimazione dell'ospedale di Sanremo per le amorevoli cure prestate al proprio congiunto

Angelo Toga

— Sanremo, 4 novembre [illegible].

[illegible]

CORSI E LEZIONI

Come diventare arbitri di volley

Il Centro [illegible] qualificazione provinciale, in collaborazione [illegible] la Commissione provinciale arbitri, organizza un corso destinato a chi intende diventare direttore di gara negli incontri di pallavolo. E' necessario aver compiuto 16 anni ed [illegible] in possesso della licenza media inferiore. Le lezioni avranno inizio [illegible] 27 novembre, in via Belgrano 6, a Oneglia.

[illegible]

Prima lezione a Imperia

Prossimo al via il 7° corso di formazione promosso dall'Associazione volontari ospedalieri d'Imperia. Il primo appuntamento è fissato per domani, alle 18, nella sala della Camera di Commercio, in viale Matteotti.

[illegible]

Per la tutela dei consumatori

Nel capoluogo, è nata l'Adiconsum, un'associazione che tutela i diritti dei consumatori. L'organismo ha sede nei locali che accolgono la Cisl provinciale, e [illegible] agli iscritti la tutela del rapporto tra qualità e prezzo [illegible] beni e dei servizi.

[illegible]

Conferenza sulla musica

La musica italiana dell'Ottocento [illegible] il titolo della conferenza in programma per oggi pomeriggio alle 16 al Centro Sociale per anziani [illegible] via Noaro a Bordighera. Relaziona il [illegible]stro Gianni Andreoni.

CULTURA

Un libro su Calvino a Sanremo

Un libro sulla città e sul suo più famoso scrittore è in vendita in tutte le librerie. «Italo Calvino a Sanremo», di Piero Ferrua, è un percorso attraverso le amicizie e le esperienze dello scrittore.

MARTEDI' LETTERARI

«L'incanto della preistoria»

Continuano gli appuntamenti con i «Martedì letterari» al casinò municipale di Sanremo. [illegible] pomeriggio alle 16,30, al Teatro dell'Opera, è in programma «L'incanto della preistoria nel mondo», un omaggio a Giancarlo Ligabue.

Si cercano in Riviera i mandanti del duplice omicidio a Milano

Liguri i killer dei turchi

Aidemir e il nipote facevano i passeurs al confine
Sono morti «incaprettati» secondo il rituale mafioso

IMPERIA. Un giallo, la cui chiave [illegible] da [illegible] in Liguria. E' l'unica certezza, tra i mille interrogativi che circondano la fine del turco Aydin Aidemir, 29 anni, assassinato in questi giorni [illegible] Milano assieme al nipote ventunenne [illegible] Altimas (sono morti «incaprettati», secondo un macabro rituale mafioso). I mandanti potrebbero nascondersi in Riviera. Aydin, infatti, era domiciliato a Sanremo, [illegible] in precedenza aveva abitato anche a Imperia, Civezza e Cipressa. E' qui che aveva i [illegible] interessi. E' stato «giustiziato» per questioni legate al traffico [illegible] sostanze stupefacenti? Ufficialmente disoccupato, sembra si guadagnasse la vita come passeur. Non [illegible] escluso che, oltre a dirigere [illegible] traffico di manodopera clandestina, spacciasse eroina. E in quantità notevoli. Alì, invece, [illegible] [illegible] conosciuto, [illegible] lo avevano notato più volte nella città dei fiori. Era alla ricerca di un lavoro. Così almeno diceva.

Nel capoluogo e a Sanremo si indaga a pieno ritmo. Carabinieri, polizia e Guardia di Finanza sono al lavoro. «Cerchia[illegible]o di ricostruire gli ultimi spostamenti della coppia», spiegano alla squadra mobile. Si compongono i tasselli: il 2[illegible] ottobre, Aydin ha preso in affitto una Peugeot 405, rivolgendosi all'autonoleggio Maggiore, in piazza Colombo 19, a Sanremo. «Era venuto con un amico sanremese, dicendo che [illegible] intenzione di recarsi in Lombardia», racconta Alberto Politi. La macchina [illegible] stata intestata al conoscente, che, comunque, risulterebbe del tutto estraneo alla vicenda. La polizia lo [illegible] già ascoltato.

L'uomo dice di non sapere dove Aydin fosse diretto. Il [illegible] nome viene mantenuto segreto. Può correre seri rischi: la mafia si dimostra spietata anche con testimoni indiretti.

Aydin è stato vi[illegible] l'ultima volta mercoledì sera. Era a Milano, in compagnia di Alì e di alcuni amici. Il ritrovamento dei cadaveri risale alla notte [illegible] venerdì. C'è un buco di 48 ore da coprire. Che cosa [illegible] [illegible] e chi abbia incontrato in quel lasso [illegible] tempo [illegible] [illegible] un mistero. Come rimangono da spiegare i motivi del suo viaggio nella metropoli lombarda. Qui, ha [illegible] ad attenderlo i sicari. Una morte orribile quella [illegible] Aydin e di Alì: sono stati selvaggiamente picchiati e quindi «incaprettati». La corda, stretta attorno al collo, e che avvolgeva polsi [illegible] caviglie, [illegible] ha strangolati a poco a poco.

Un omicidio voluto dalla mafia siciliana, che intendeva così far pagare qualche sgarro? Lo farebbe intuire la tecnica utilizzata dagli esecutori, la preferita degli appartenenti all'«Onorata Società». Un omicidio che, inoltre, doveva servire da monito.

Gli inquirenti non escludono però nessuna pista. Nemmeno quella che porta [illegible] recenti alleanze [illegible] «ndrangheta» calabrese [illegible] malavita turca. A Milano, i due clan gestiscono buona parte del mercato dell'eroina. I turchi, inoltre, hanno in mano [illegible] traffico [illegible] manodopera clandestina. Con i proventi finan[illegible] i gruppi terroristici. In particolare, il Pkk, l'organizzazione curda (alcuni componenti erano stati scoperti dalla Guardia [illegible] Finanza, a Ventimiglia, circa due anni [illegible].

Aydin era sospettato principalmente di [illegible] un passeur. Lo avevano arrestato di recente al confine [illegible] l'Austria. Aveva cercato di far transitare in Italia alcuni connazionali. Forse, [illegible] tentato il salto di qualità, cercando di estendere il proprio raggio d'azione. E magari di diversificare l'attività. Commer[illegible] in droga, infatti, gli avrebbe reso molto di più. Chi aveva interesse allora a togliere di mezzo lui e il nipote? Quale la molla che ha fatto scattare la barbara esecuzione? Sono interrogativi [illegible] per ora insoluti.

Anche i funzionari della questura milanese, che ieri sono venuti a Imperia, cercano disperatamente [illegible] risposta. La chiave per sciogliere il rebus. Come un gigantesco puzzle, si acquisiscono nuovi [illegible]lli. Alcuni sono già finiti nell'incastro. La morte di Ettore Viganò è probabilmente da ricollegarsi a quella di Aydin. Viganò, ucciso a colpi di revolver nei giorni scorsi a Milano, veniva a Imperia molto spesso.

Nei giorni scorsi, inoltre, sempre in Lombardia, sono morti ammazzati altri tre siciliani. Eliminati allo [illegible] modo di Aydin. Lo conoscevano? Un'ipotesi che [illegible] viene scartata dai dirigenti della sezione omicidi di Mil[illegible]

L'ultimo agguato [illegible] un cittadino turco, invece, risale all'11 ottobre [illegible]. La condanna [illegible] morte era stata firmata per Do[illegible] Ozdemir, [illegible] cui cadavere era stato scoperto sotto un ponte, accanto al canale scolmatore del torrente Olona. A Imperia, le forze dell'ordine [illegible] setacciando alberghi, pensioni [illegible] autonoleggi. Anche Ozdemir potrebbe aver soggiornato nell'Imperiese. Un'altra conferma che la Riviera, importante nodo di interscambio per il mercato dell'eroina, potrebbe celare molti segreti della mafia. Alcuni dei quali porterebbero dritti a Milano, considerata la capitale europea [illegible] crimine organizzato. Diventerebbero così certezze i sospetti sull'esistenza di una ramificazione delle cosche in Liguria.

Maurizio Vezzaro

Una morte orribile: così sono stati trovati i due turchi a Milano. Gli inquirenti battono con decisione la pista ligure

Alì Altimas

Aydin Aidemir

ORA VIVEVANO [illegible] UNA VILLA

IMPERIA. «Veniva [illegible] tanto in tanto. Si fermava quattro o cin[illegible] giorni [illegible] poi spariva». La titolare del Derby, [illegible] pensione che [illegible] ospitato in passato Aydin, è sconvolta dalla notizia della [illegible] del giovane turco. «Erano almeno due anni che non affittava camere».

I locali del Derby, che si trova in via Littardi 14, sono stati [illegible]sitati ieri dalla polizia. Un duplice sopralluogo. Uno intorno alle 8,30, l'altro due [illegible] più tardi. Nei registri, i poliziotti hanno cercato anche il nome di Alì Altimas, il nipote ventunenne di Aydin. Non risultava tra gli ospiti della pensione. Aydin, anche [illegible] continuava la vita errabonda [illegible] sempre, aveva abbandonato l'usanza [illegible] affittare stanze d'albergo. Dalle locande [illegible] buon mercato era passato alle ville. Ne aveva affittata una a Cipressa. Abitazioni da un milione di affitto.

Gli affari, ultimamente, sembrava andassero un po' meglio. [illegible] era comprato il telefonino cellulare. Vi erano però periodi in cui si trovava [illegible] [illegible] lire. Allora andava a chiedere denaro in prestito ai conoscenti.

Di recente, si [illegible] trasferito a Sanremo. La Volante l'aveva sorpreso in compagnia di tossi[illegible]denti. [m. v.]

Possibili collegamenti con il caso di Cesio: 4 [illegible] fa venne trovato cadavere un extracomunitario

Una pista anche per il morto dentro il sacco

Il corpo era stato legato con corde di nylon e chiuso in un involucro di plastica. Si tratterebbe di un uomo sui 45 anni
Forse è stato ucciso in un altro posto e poi lasciato ai lati della Statale 28. Le indagini nell'ambiente dello spaccio di droga

CESIO. La «pista turca» potrebbe spiegare anche il mistero del cadavere trovato a Cesio quattro mesi fa? E' una delle numerose congetture, ancora prive di prove concrete, che sono emerse nelle ultime ore.

Il morto, trovato ai lati d[illegible] Statale 28, ucciso e rinchiuso in un sacco, molto probabilmente [illegible] [illegible] cittadino extracomunitario. Alcuni esami fatti sul cadavere sembrano avvalorare questa ipotesi. Anche se non si [illegible] ripetuto il macabro rituale dell'incaprettamento, utilizzato di solito nei delitti di mafia, il corpo era stato legato con corde di nylon e racchiuso in un involucro di plastica. Forse, anche in quell'occasione, [illegible] era trattato di un regolamento di [illegible]ti, molto simile all'esecuzione [illegible] Alintas e Aydemir.

Per ora, comunque, è impossibile formulare ipotesi attendibili. I primi esami compiuti [illegible] [illegible] della vittima sono soltanto riusciti a indicare un'età approssimativa (intorno ai 45 anni). Inoltre si ipotizza che l'uomo sia stato eliminato in un'altra località, per essere quindi trasportato nei dintorni di Cesio, d[illegible] sarebbe stato scaricato da un'auto in transito. Quando il corpo [illegible] stato ritrovato, infatti, il processo di decomposizione era ormai in uno [illegible]dio avanzato.

Pure in questo caso, potrebbero esserci inquietanti analogie con [illegible] delitto di Milano: i due orientali erano stati rinchiusi, ancora vivi, nel bagagliaio di una Peugeot. Una [illegible] simile potrebbe essere toccata anche all'assassinato.

Intanto, si attende il responso dei periti, per far luce sull'intricata vicenda. Le indagini potrebbero avere una svolta decisiva nelle prossime setti[illegible] quando saranno resi [illegible] i risultati degli esami istologici, compiuti dal dottor Sergio Bistarini, dell'Istituto di Medicina legale di Genova. Le prime risposte potrebbero giungere proprio dall'attento studio dei tessuti recuperati dagli esperti, dal momento [illegible] gli abiti indossati dallo sconosciuto non hanno fornito indicazioni utili. Anche la camicetta, rinvenuta accanto al cadavere, [illegible] è stata di aiuto per gli investigatori.

Il mistero di Cesio va ad aggiungersi a quello che circonda la fine di Lorenzo Del Regno e della sua convivente Susanna Confine, due giovani dianesi, uccisi a colpi di pistola su un fuoristrada Nissan Pajero, dato quindi alle fiamme, a Cogoleto. Il fatto di sangue era [illegible] il maggio scorso, in una località isolata. Probabilmente, la coppia era stata attirata in una trappola [illegible] alcune persone che [illegible] bene, e la determinazione dimostrata [illegible] killer di Del Regno fa ritenere che il tossicodipendente possa essere stato punito per uno «sgarro».

La spietata esecuzione [illegible] Cogoleto è un altro grave episodio che potrebbe avere per sfondo il mondo della droga, e presenta collegamenti con i fatti avvenuti in seguito. Un filo sottile sembra unire i tre delitti, [illegible] ra insoluti e avvolti da [illegible] di mistero.

Enrico Ferrari

La zona di Cesio dove venne trovato il cadavere, sul ciglio della Statale 28

Catena di furti in Regione Cascine di Imperia: i ladri entrano di notte nei giardini delle ville e portano via i vecchi contenitori dell'olio

Dopo le piante preziose rubano antiche giare

Secondo gli inquirenti si tratta di [illegible] banda specializzata che agisce su commissione: il valore commerciale è modesto
Perché rischiare il carcere? «Per colpi così pericolosi dovevano [illegible] in molti e avere [illegible] disposizione almeno [illegible] camion»

IMPERIA. Dopo aver rubato piante preziose nei giardini pubblici di Imperia e Sanremo, i ladri hanno deciso di impadronirsi di antiche giare, quelle per intenderci che servivano da contenitori per l'olio che arrivava dal frantoio. Nessun indizio per il momento, solo il timo[illegible] che la catena di furti prosegua, magari con altri obiettivi.

I furti delle antiche giare da [illegible] sono stati messi [illegible] segno in questi giorni nei giardini di parecchie ville in regione Cascine di Imperia. I ladri, agendo con estrema audacia, sono entrati negli spazi verdi cintati e custoditi e si sono impadroniti di molte preziose giare che sono [illegible] usate come abbellimento e sistemate armonicamente nei punti migliori dei vialetti: fra [illegible] ultime vittime Valeriano Pittaluga che abita in una t[illegible] di piazza G.B. De Negri. Per rubare la giara, di notte, i ladri sono passati proprio davanti alle finestre dell'abitazione [illegible] do così il rischio di essere visti e di fare scattare l'allarme. Il valore commerciale di queste giare varia da [illegible] mila lire ad oltre un milione, a seconda [illegible]l'antichità, dello stato di conservazione, della grandezza, e anche [illegible] bolli che in molti casi sono visibili sulle giare per indicarne la fabbrica. Per questi motivi il loro valore sentimentale è [illegible] [illegible] maggiore perché c'è anche chi [illegible] fa colle[illegible].

L'audacia con cui i furti sono [illegible] compiuti ha destato allarme: «Per compiere un colpo così rischioso dovevano non soltanto essere in parecchi [illegible] molto organizzati, dato il peso ed il volume delle giare che sono difficili da maneggiare per la loro forma tondeggiante. I ladri per portarle via dove[illegible] disporre di un mezzo di trasporto abbastanza grande, quasi sicuramente un camion». Oltre ai danni materiali preoccupa an[illegible] più [illegible] fatto che i malviventi siano andati [illegible] colpo sicuro: «Ciò fa pensare all'esistenza di [illegible] basista, o informatore, che ha [illegible] modo di aggirarsi attorno ai giardini delle ville, o magari entrarvi con qualche scusa, per segnalare dove e come le giare erano disposte». Su questa pista stanno [illegible] lavorando i carabinieri ai quali i furti [illegible] stati denunciati.

Secondo alcuni indizi i ladri di giare potrebbero essere gli [illegible] che, [illegible] questi ultimi tempi, hanno rubato delle rare e preziose piante di cicas nei giardini pubblici di Imperia e Sanremo. Nel capoluogo sono state p[illegible] di mira le piante che abbellivano le aiuole [illegible] fronte alla sede dell'Ente provinciale per il turismo, nel centrale [illegible]so Matteotti, proprio di fronte alla prefettura.

Bruno Viano

Nel periodo di Natale

Illuminazione un piano a Bordighera

BORDIGHERA. L'amministrazione comunale, dopo una riunione con i rappresentanti dell'associazione Confcommercio e Confesercenti ha stabilito che durante il periodo natalizio, lungo tutta l'Aurelia, dell'Arzilla all'ospedale Saint Charles, saranno sistemate le luminarie. Anche la più elegante via cittadina, [illegible] Italia, sarà bardata con luci a festa. La spesa da affrontare [illegible] a circa sessanta milioni, poco più dell'importo dello scorso anno.

«Solo l'energia elettrica inci[illegible] per venti milioni. Dal momento che la spesa è p[illegible] per le casse comunali, l'amministrazione ha chiesto un contributo considerevole ai commercianti». In più, per [illegible] le strade nel periodo festivo, è probabile che l'Associazione commercianti ripeta l'iniziativa dello [illegible] anno: diversi «Babbo Natale» movimentavano strade e negozi. [d. b.]

Nuova legge regionale

Apt «bloccate» Protestano gli albergatori

DIANO MARINA. Dopo la siccità e l'inquinamento causato dalla Haven un'altra mazzata si sta abbattendo sull'economia turistica [illegible] Diano Marina. La [illegible] legge regionale promulgata il 5 settembre che consentirà dal nuovo anno la nomina di commissari straordinari [illegible] gestire le Aziende [illegible] Promozione Turistica, ha di fatto bloccato ogni attività amministrative delle Aziende di Soggiorno. Così fino a gennaio non [illegible] possibili impegni di spesa per la campagna promozionale che ogni anno viene promossa all'estero e in Italia, per reclamizzare la località.

Dicono alcuni albergatori: «E' [illegible] problema di grandi dimensioni. Generalmente i tedeschi, e non solo loro, programmano le vacanze al [illegible] a Natale. Se entro quel periodo non [illegible] pronti anche noi, perderemo moltissime possibilità». [a. b.]

Il capolinea dei pullman di piazza Colombo è invaso dalla sporcizia

Topi e siringhe in centro

Ieri mattina i dipendenti della Riviera Trasporti minacciavano di spegnere i motori e far scendere i passeggeri. «Drogati, prostitute, rifiuti e smog: così non si può andare avanti»

[illegible] La scintilla della protesta è scoccata [illegible] i gabinetti. Alle 9,30 di [illegible], i dipendenti della «Riviera Trasporti» minacciavano di spegnere i motori e far scendere i passeggeri. Nelle «toilettes» dell'autostazione, sotto piazza Colombo, [illegible] spuntata [illegible] siringa. La terza, in poche ore. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il [illegible]. «Drogati, prostitute, sporcizia, marocchini addormentati, il deposito-mezzi asfissiato dallo smog. Così non si può andare avanti».

Quando le divise blu di conducenti e controllori sono scese fino alle toilettes «della vergogna», hanno mostrato per la prima volta all'obiettivo dei fotografi tutto l'abbandono del capolinea in piazza Colombo. Il cuore di Sanremo, [illegible] centro per antonomasia, è anche il regno dei topi. Ne hanno visti sbucare di proporzioni notevoli. [illegible] le grate di un sottopassaggio chiuso da cinque [illegible]ni e mai ripulito.

Poi, i tossicomani. Restano appoggiati ai muri imbrattati dei gabinetti. Scendono fino in fondo [illegible] scalinata dell'autostazione. Vanno a bucarsi, già dall'alba, sotto gli occhi dei pendolari in coda all'unico sportello. Ogni tanto un grido, un lamento di qualche drogato in overdose, sdraiato nell'immondizia. Nessu[illegible] se la [illegible] di rischiare, di scendere i gradini invasi dall'orina, dai rifiuti che si [illegible] che nessuno pulisce. Qualcuno chiede che le «toilettes» siano chiuse: «Se tenerle pulite è un'impresa impossibile, allora cerchiamo almeno [illegible] il rischio d'infezioni». A parlare, è Giovanni Zoccali, dipendente della Riviera Trasporti e segretario provinciale della Uil. Racconta gli ultimi casi-limite della [illegible] «bah» sotterranea.

Ladri, prostitute [illegible] spacciatori. Qualcuno viene sorpreso mentre tenta di rubare un motorino. Furti [illegible] pieno giorno, nella penombra del parco-mezzi. Al conducente [illegible] una corriera, che ha tentato di reagire, si è presentato [illegible] eroinomane armato di coltello. Gli angoli più nascosti sono battuti da giovani «lucciole», tos[illegible] anche loro. Nessun guardiano, nessun controllo. Chi la settimana scorsa ha dato fuoco a un mucchio di cartoni tra i pullman parcheggiati non è dovuto neanche scappare. Gli è bastato allontanarsi, indisturbato. I resti del falò? Sono [illegible] lì, vicino ai passeggeri in attesa, asfissiati dall'anidride carbonica.

E' [illegible] camera a gas. Le divise blu della Riviera Trasporti rompono un silenzio che dura da anni. Indicano il cunicolo dell'autoparco: «Ci vorrebbe una ventola capace [illegible] cambiare l'aria, di smaltire i fumi dei motori diesel. Ma non c'è». Risultato: si tossisce, qualcuno avverte [illegible] nausea tipica dell'ossido di carbonio. Ma si continua a lavorare. Rassegnati. [illegible] sono registrati anche alcuni casi [illegible] persone anziane che hanno perso i sensi e [illegible] state trasportate all'ospedale. Mentre i commenti dei francesi arrivano puntuali, nei giorni di mercato: bocciature impietose, una «figura da Terzo Mondo», come ripetono gli autisti in rivolta.

[illegible] più arrabbiato, è l'impiegato dell'ufficio-biglietti. Solo, di fronte a una coda di venti persone. Esasperato. Chi avrebbe dovuto affiancarlo s'è ammalato [illegible] una settimana nessuno è arrivato a sostituirlo. Risultato: qualcuno si chiede se valga ancora la pena di scegliere il mezzo pubblico se, dopo gli ultimi aumenti nel prezzo dei biglietti, ad aumentare sono anche i disagi.

Le colpe? Difficile risalire ai responsabili. Il Comune? Se [illegible] è lavato [illegible] mani e ha affidato [illegible] gestione dell'autostazione alla Ri[illegible] Trasporti. E a [illegible] volta, l'azienda [illegible] Imperia [illegible] dato in appalto il servizio [illegible] pulizia a una ditta privata. Impossibile indagare oltre. L'ordinaria manutenzione? Resta un miraggio. Intanto, le siringhe continuano a spuntare, tra i rifiuti del capolinea. Il sottopassaggio sbarrato dalle grate [illegible] il regno dei topi. Il fetore e lo smog invadono anche l'atrio.

Michele Polcino

L'interno dell'autostazione di piazza Colombo invaso dallo smog e l'entrata delle toilette coperta dai rifiuti: una vergogna nel centro di Sanremo (FOTOSERVIZIO M. GATTI)

SALE IL P[illegible]

[illegible] FIORI [quotazioni del 4-11-'91]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Red Success	extra	5.000	900	800
Rosa	Royal Red	[illegible]	10.000	1.600	1.500
Rosa	Chamade	extra	5.000	1.000	800
[illegible]	Koba	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Omega	[illegible]	20.000	1.[illegible]	[illegible]
Rosa	Grisby	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Texas	extra	5.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas p.a.	extra	10.000	2.000	1.800
Rosa	Baccarà	extra	5.000	900	700
Garofani	Mediterranei	extra	150.000	500	400
Gladiolo	Non locale	prima	9.000	700	600
Gladiolo	Locale	prima	9.000	700	600
Margherita	Bianca	prima	15.000	200	200
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	4.000	4.000
[illegible]ntemi	Multiflori	[illegible]	60.000	[illegible]	[illegible]
Cri[illegible]	Multiflori	prima	50.000	350	[illegible]
Iris	Azzurro	prima	5.000	700	600
Margherita	Stradina	prima	30.000	200	150
Lilium	Pregiati	extra	9.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	12.000	2.000	1.000
Calendula	Officinalis	prima	30.000	250	150
Gerbera	-	extra	50.000	1.000	[illegible]
Bocca di leone	-	extra	30.000	1.000	800
Nerine	-	extra	5.000	800	[illegible]
Ranuncolo	-	extra	[illegible]	500	500
Violaciocca	-	extra	6.000	1.200	1.200
Settembrina	-	prim[illegible]	mz. 2.500	1.000	800 (al mz.)
Settembrina	-	prima	mz. [illegible]	500	400 (al kg.)
Mimosa	-	extra	kg. 1.200	15.000	13.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	11.000	9.000 (al kg.)
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg. 600	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	[illegible]	[illegible] 600	[illegible]	4.500 (al kg.)

Commento: ● Vendita discreta; ■ Prezzi stazionari; ● Buona affluenza di merce

SANREMO. Inizio di settimana discreto per il [illegible] dei fiori di Valle Armea dopo la chiusura della stagione dei crisantemi. Ieri mattina si è registrato un incremento dei [illegible] di cesto commercializzate e nel settore delle rose i prezzi [illegible] aumentati stabilizzandosi sulle medie stagionali. Intanto sono lievitate le valutazioni per le mimose e per il «verde» in generale. Per oggi è previsto l'arrivo di commercianti in occasione [illegible] prime partenze verso i mercati del Nord Europa.

Traffico bloccato in corso Cavallotti per agevolare l'intervento dei Vigili del fuoco: forse l'incendio è doloso

Brucia Villa King, [illegible] Sanremo [illegible] l'emergenza

Alte fiammate nell'edificio a tre piani antistante l'ingresso dei giardini Ormond. L'allarme è stato dato da alcuni passanti verso le 20,15. Pompieri anche da Imperia. Un [illegible] drammatica: «Dentro c'è [illegible] donna». Solo nella notte è stato possibile accertare che l'antica costruzione [illegible] disabitata

SANREMO. Fiamme ieri [illegible] tra le palme di Villa King, una prestigiosa costruzione della prima metà del Novecento che si affaccia [illegible] corso Cavallotti, davanti [illegible] giardini di Villa Ormond, [illegible] delle [illegible] più prestigiose della città. Momenti drammatici anche per accertare [illegible] se all'interno - come sostene[illegible] alcune voci - [illegible] trovasse una custode. I timori [illegible] rientrati solo nella notte dopo che un sopralluogo diretto dal comandante provinciale dei Vigili del fuoco, ing. Natale Inzaghi, ha permesso di [illegible] che la villa era disabitata.

L'allarme è scattato [illegible] le 20,15. Alcuni passanti hanno notato fumo e fiamme nel salone centrale. L'intervento dei Vigili [illegible] fuoco è stato tempestivo ma in pochi minuti le fiamme avevano già avvolto la struttura in legno del grande scalone, la balconata dell'atrio e raggiunto il tetto. I pompieri sono accorsi con tre autobotti e un'autoscala. Con il passare dei minuti la macchina dei [illegible] si [illegible] accresciuta con i rinforzi arrivati da Imperia e Ventimiglia. Le lance spegnifuoco han[illegible] lottato con le fiamme cercando [illegible] limitare i danni [illegible] di circoscrivere l'incendio.

Il lavoro dei soccorritori è proseguito per tutta la notte. Anche parte [illegible] grande parco è andata distrutta. [illegible] è temuto che le fiamme potessero propagarsi anche alle abitazioni vicine o alla linea ferroviaria che delimita il confine [illegible] villa sul lato [illegible].

Momenti [illegible] panico [illegible] sono avuti anche quando alcuni tra[illegible] del soffitto, completamente bruciati, [illegible] crollati nell'immenso rogo alzando una lunga colonna [illegible] fiamme e scintille.

Il traffico sull'Aurelia è rimasto bloccato a lungo. Pattuglie di polizia e carabinieri hanno tenuto lontana [illegible] folla attirata nella zona dal bagliore delle fiamme. Solo quando i vigili del fuoco sono stati in grado di dichiarare sotto controllo l'incendio il traffico in corso Cavallotti è ripreso a procedere molto lentamente, [illegible] unico alternato.

Per questa mattina è previsto [illegible] nuovo sopralluogo degli inquirenti per cercare di capire come sia stato innescato il [illegible]gogo. [illegible] sospetta comunque che l'origine possa essere stata dolosa. Teppisti, racket o il gesto di un piromane? E' ancora troppo presto per riuscire a [illegible] un risposta certa.

La villa, costruita nel 1909 dall'ingegner Pietro Agosti era [illegible] tutela dei Beni Culturali [illegible] rappresentava un esempio dell'architettura liberty dei primi anni del secolo. Era stata un regalo di nozze di un aristocratico alla figlia andata in sposa al conte Spinola [illegible] Genova. Poi la parentesi della guerra, durante [illegible] quale era diventata anche presidio militare. Negli ultimi anni era stata affittata e utilizzata come albergo.

Villa King [illegible] continuato [illegible] bruciare per quasi tutta la notte. Un'immensa torcia visibile da buona parte della città. Le forze dell'ordine per tutta la notte hanno piantonato la zona.

Giulio Gavino

L'intervento dei Vigili del fuoco per circoscrivere l'incendio di Villa King, nel centro di Sanremo, è durato tutta la notte (M. Gatti)

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Auto contro motorino, un ferito sull'Aurelia

Incidente stradale, ieri pomeriggio, sull'Aurelia all'altezza della Vesca. Antonio Spera, [illegible] anni, è [illegible] urtato [illegible] un'autovettura mentre, a bordo del suo ciclomotore, si stava immettendo sulla carreggiata in direzione Sanremo. L'uomo, trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa, ha riportato ferite a un ginocchio ed escoriazioni multiple. Ancora da appurare la dinamica dell'incidente. Antonio Spera guarirà in pochi giorni.

LUTT[illegible]

I funerali di [illegible] noto imprenditore edile

Nella cattedrale sanremese di San Siro si sono svolti, ieri pomeriggio, i funerali di Alberto Morosetti, 81 anni, conosciuto da molti in città [illegible] soprannome di «Kiki». Imprenditore edile sanremese, Morosetti, [illegible] l'altro, aveva ricoperto per trent'anni la carica di presidente della Cassa edile mutualità e assistenza della Provincia. A Sanremo, e in tutta la Riviera, [illegible] molto conosciuto.

[illegible]

Un nuovo campo [illegible] una pista ciclabile [illegible] Pian [illegible] Poma

A Sanremo è stato pubblicato [illegible] bando [illegible] gara, per l'esecuzione [illegible] un nuovo impianto sportivo [illegible] Pian di Poma. Le lettere di partecipazione delle ditte interessate, dovranno pervenire [illegible] Comune entro [illegible] oltre» lunedì prossimo, 11 novembre. Il progetto, che arriva dopo [illegible] di abbandono della zona, a ponente della città, [illegible]vede la realizzazione di un campo sportivo e [illegible] una pista ciclabile. La base della gara è di 580 milioni. Successivamente palazzo Bellevue dovrà spedire gli inviti, alle ditte interessate, e procedere a una licitazione privata. Per intervenire a Pian di Poma il Comune ha anche fissato tempi precisi. Il nuovo campo sportivo e la pista ciclabile, dovranno essere realizzati in 4 mesi.

Un fenomeno mai verificatosi in provincia di Imperia, l'esperto rassicura: «Sta per arrivare il bel tempo»

Nebbia fitta in Riviera, rinviata una partita di calcio

E' successo a Ceriana in Valle Armea: l'arbitro non ha potuto dare il fischio d'inizio perché era impossibile vedere le estremità del campo. In passato solo la neve aveva modificato il calendario sportivo. La causa: «Un cocktail di alta pressione barometrica e umidità». Le altre zone colpite

STOP!

STAFFA

CERIANA. Partita rinviata per nebbia. Un fatto normale in Val Padana, soprattutto in questo periodo, ma assolutamente inusuale, senza precedenti, a Ceriana, nell'alta Valle Armea, ad appena dieci chilometri dal centro di Sanremo. E' accaduto d[illegible] pomeriggio, quando le colline che dominano la città [illegible] fiori e le prime montagne dell'entroterra, erano totalmente immerse nell'impalpabile cappa bianca.

All'arbitro dell'incontro di calcio Ceriana-Dolcedo, valido per il campionato provinciale di Terza categoria, non è rimasto che constatare l'impossibilità di dare il fischio d'inizio, perché da una porta all'altra [illegible] campo la visibilità era quasi nulla. A [illegible] d'uomo, non [illegible] mai accaduto che nell'Imperiese fosse rinviata una partita a [illegible] nebbia. Qualche anno fa, era stata invece una copiosa nevicata sulla Riviera a mandare in tilt il calendario sportivo.

Il fenomeno, che ha causato problemi di viabilità nella fa[illegible] interna, anche [illegible] fortunatamente non si [illegible] registrati gravi incidenti, si è ripetuto ieri mattina. «Sembrava di [illegible] sulle strade della pianura lombarda, tanto era fitta la nebbia», hanno sottolineato gli automobilisti che si sono avventurati sui tornanti della Valle Armea. E dalla costa, spiccavano quelle insolite nubi uniformi che nascondevano il disegno dei rilievi, conferendo al paesaggio una prospettiva surreale, quasi fosse uscito dalle pagine delle più classiche poesie [illegible] Eugenio Montale.

Un fatto nuovo che conferma i sospetti sul generale, progressivo mutamento del clima, pure [illegible] una [illegible] dove il sole [illegible] casa? O una condizione meteorologica straordinaria, determinata da fattori rari ma concomitanti negli ultimi due giorni? Bino Bini, direttore dell'Os[illegible]torio imperiese di rete ministeriale, non ha dubbi sulla natura del fenomeno: «E' stato causato dall'elevata pressione barometrica, associata [illegible] consistente tasso di umidità (80-90 per cento) e alla scarsità di vento. Ciò ha determinato lo schiacciamento verso terra delle masse d'aria. [illegible] è la prima volta, comunque, che la nebbia avvolge alcune punti dell'entroterra. Oltre a Ceriana, [illegible] zone più esposte sono quelle di Baiardo, del Colle San Bartolomeo, di Nava e dell'alta Valle Argentina».

Lo scorso autunno, il feno[illegible] aveva interessato per qualche [illegible] anche la fascia costiera di Sanremo. «Ma [illegible] quel caso, più che di nebbia si trattava di densa foschia», precisa Bini, annunciando «ampie schiarite almeno sino a sabato».

(g. mi.)

Il caso di una autoambulanza bloccata all'incrocio di via Regina Margherita

Bordighera: code ad alto rischio

I militi trasportavano una donna di 47 anni, colta da infarto. Pochi minuti dopo il ricovero è deceduta. Forse la magistratura aprirà un'inchiesta. L'intervento del presidente della Croce Rossa

BORDIGHERA. Il traffico caotico che accompagna le giornate di festa, un piccolo incidente e i lavori in corso, sulla via Romana, hanno fermato per alcuni minuti la corsa di un'ambulanza della Croce Rossa. E' accaduto lo scorso weekend, [illegible] tardo pomeriggio. Sulla barella dell'autolettiga una donna di 47 anni stava lottando tra la vita e la morte, per un collasso cardiocircolatorio.

I volontari della Croce Rossa avevano raggiunto l'abitazione della donna, nella città alta, e la stavano trasportando al pronto [illegible] del Saint-Charles, quando una gruppo di vetture ha intralciato il passaggio del mezzo di soccorso. All'altezza dell'incrocio tra [illegible] Regina Margherita e [illegible] Europa, un banale tamponamento per il mancato rispetto [illegible] stop, ha bloccato per cinque minuti la [illegible] donna, in condizioni disperate, ve[illegible] la salvezza. Una manciata di minuti preziosi, che influiscono notevolmente nella lotta contro il tempo per le persone con urgenza di ricovero. Pochi minuti per sgomberare la [illegible] dell'ingorgo, che si era creato, e l'ambulanza ha continuato verso il Saint-Charles. Qui, però, le cure dei medici sono risultate inutili, e anche il tentativo di ricorrere ai massaggi cardiaci: la donna è deceduta poco dopo in ospedale.

Sulla vicenda, per il momento, non sono state aperte inchieste. Però il ritardo «forzato» del [illegible]zo di soccorso, ha stimolato alcune riflessioni sulla viabilità della cittadina che, in determinate occasioni e nonostante la costante opera dei vigili urbani, diventa impraticabile. Questo è da attribuire alla particolare rete viaria, caratterizzata da due strade principali che collegano Levante e Ponente, e [illegible] diverse vie perpendicolari, piuttosto strette e impervie.

Gli interventi dei volontari della Croce Rossa rischiano di essere vanificati dal traffico cittadino? Risponde il presidente della Cri di Bordighera, Enzo Palmero: «L'episodio dell'ambulanza bloccata, rappresenta un [illegible] eccezionale. [illegible] solito, i nostri autisti non incontrano grossi intoppi, [illegible] in centro, [illegible] alla periferia della città. Per questo dobbiamo ringraziare, soprattutto, i vigili urbani per la grande collaborazione».

E aggiunge: «Le strade sono rimaste quelle di cinquant'anni fa. Quando arrivano i turisti, o ci sono lavori in [illegible] la viabilità peggiora».

Daniela Borghi

[illegible] O ALTERNATIVA?

BORDIGHERA. La via Romana: una strada panoramica o un'arteria alternativa all'Aurelia? L'interrogativo è serio: qual'è il migliore utilizzo della caratteristica via alberata di Bordighera? Secondo i vigili urbani, [illegible] funzione «anti-traffico», è indispensabile. Da anni gli esperti di viabilità [illegible] l'utilità [illegible] via parallela, a monte dell'Aurelia. Spiegano: «E' inutile negarlo: il traffico cittadino non può fare a meno della Romana. E la conferma arriva quando, a causa di lavori in corso o per altri motivi, dobbiamo chiuderla al traffico. Il risultato immediato è l'ingorgo dell'Aurelia, che deve assorbire la notevole percentuale di traffico che, abitualmente, si dirige sulla Romana. Molti automobilisti preferiscono quest'ultima perchè non è interessata da semafori. Da Vallecrosia a Bordighera sull'Aurelia, effettivamente, se ne incrociano sei, [illegible] Romana c'è solo [illegible] maforo. Dell'opinione, poi, che [illegible] via alberata» sia ideale per [illegible] percorsa solo a piedi, o in bicicletta, c'è anche il sindaco Renata Olivo. La primavera scorsa ne aveva proposto, addirittura, la chiusura al traffico per un giorno alla settimana. L'intento era quello di creare una vera e propria «isola verde a tempo». [d. b.]

[illegible]

BORDIGHERA. Aurelia a rischio, [illegible] Bordighera al confine. La minaccia delle code, e degli intasamenti, si aggrava a causa del più banale incidente, o in seguito a lavori in corso. Ma a mettere in tilt la principale via dell'estremo Ponente è, soprattutto, l'arrivo di villeggianti. Ogni «ponte», infatti, è caratterizzato da lunghe attese al volante, da clacson impazziti. Il problema della viabilità, e di riflesso quello dei parcheggi, si [illegible] ogni giorno più difficile. Il traffico lungo l'Aurelia è una vera spina nel fianco, per gli abitanti della cittadina [illegible] Ponente. [illegible] troppi anni, ormai, ogni spostamento su quattro ruote si è trasformato in un'incognita. [illegible] tratta, però, di una scelta obbligata per chi deve spostarsi, quotidianamente, tra le diverse località. Le alternative all'Aurelia sono praticamente inesistenti, salvo il tratto di via Romana tra Vallecrosia e Bordighera, la ferrovia e l'autostrada dei fiori.

Ancora in embrione i progetti per l'Aurelia-bis e, impensabili, le soluzioni adottate [illegible] anni oltrefrontiera, nella vicina Costa Az[illegible] dove le famose «corniche» svolgono una funzione fondamentale per la viabilità locale. Smaltiscono, infatti, buona parte del traffico e rendono, di conseguenza, più fluido quello delle vie del centro e il traffico «orizzontale» [illegible] Midi. [d. b.]

Lunghe code d'auto a Bordighera, uno spettacolo ormai abituale. [illegible]

Momenti di paura a Camporosso: [illegible] danno alle altre costruzioni

Fiamme nel villaggio turistico

E' bruciato un bungalow nel complesso di villette costruito in località Ciaixe. I carabinieri escludono l'ipotesi dolosa. Forse si tratta di un cortocircuito

[illegible] Un bungalow in fiamme in un villaggio turistico di Ciaixe. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle quindici di domenica nel «Villaggio degli olandesi». Ad avvisare i vigili del fuoco di Ventimiglia è stato un abitante di una villetta che si trova a soli dieci metri di distanza dal bungalow, Claudio Leotta.

Momenti di paura anche per le altre cinque famiglie che vi[illegible] nell'ambito del villaggio, negli edifici che affiancano le costruzioni turistiche, abitate solo nel periodo estivo.

«La [illegible] abitazione si trova pochi metri sotto il bungalow incendiato. Mio marito era appena [illegible] di casa perchè doveva scendere nel capannone quando ha visto le fiamme - spiega la moglie di Claudio Leotta -. Il fuoco aveva già raggiunto dimensioni notevoli».

Grande lo spavento per la famiglia. Aggiunge: «Abbiamo subito avvertito i pompieri: l'incendio era alle [illegible] spalle e poteva allargarsi in pochi minuti».

L'allarme è scattato alle [illegible]. L'intervento dei pompieri è stato immediato. I vigili hanno lavorato un'ora e mezza prima di avere completamente ragione delle fiamme. Purtroppo la struttura del bungalow ha [illegible]duto. In ogni [illegible] è stato [illegible]to che le fiamme si estendessero alle altre costruzioni.

Fortunatamente il bungalow incendiato era disabitato. Di piccole dimensioni, circa cinque metri per cinque, si tratta di una stanzetta prefabbricata. E' stato di recente oggetto di disputa per un fallimento.

I danni, secondo una prima, sommaria valutazione, [illegible] montano a circa cinque milioni.

I carabinieri di Ventimiglia ritengono che l'ipotesi più accreditata sia quella di un incendio fortuito, forse un cortocircuito.

[illegible] la [illegible] settimana un altro incendio dalle cause in[illegible] si è sviluppato a Vallecrosia, sul lungomare Marconi.

Anche in questo caso a crollare sotto le fiamme è stata una struttura dal basso valore e disabitata.

Si trattava di un chiosco di proprietà di un pescatore, dove venivano riposti attrezzi da utilizzare per la pesca. I danni ammontavano a circa due milioni. [d. b.]

Assegnati solo 17 milioni per la manutenzione e il potenziamento dell'Aprosiana di Ventimiglia

Biblioteca, assessore critica il Comune

La raccolta di libri e incunaboli è seconda in Italia per importanza. La cifra assegnata è stata definita «irrisoria» dal delegato alla Cultura. Un dibattito sull'eventuale spostamento di sede. In arrivo un nuovo direttore

VENTIMIGLIA. La biblioteca civica di Ventimiglia, fondata nel 1649 da padre Angelico Aprosio, è uno dei tesori culturali della città. Seconda per importanza in campo nazionale, per la preziosità dei suoi volumi antichi e degli incunabuli, non è sufficientemente valorizzata. La [illegible] in pochi, anche tra i ventimigliesi. E' nota più nelle altre Regioni, che nel comprensorio.

In Consiglio comunale si è avuta la sorpresa di sentire, dal delegato alla Cultura Pietro Ravera, che solo 17 milioni [illegible] a disposizione per «la normale manutenzione» della biblioteca, e per il suo potenziamento. «Una cifra - ha sottolineato Ravera - irrisoria. Per la [illegible]teca di Bordighera i milioni stanziati sono, infatti, quasi 160. Bisogna però anche dire che all'interno dell'Aprosiana si stanno eseguendo importanti lavori di ristrutturazione».

L'operazione-maquillage comprende il rifacimento della rete elettrica, che sarà concluso entro il mese, la ristrutturazione dei primi due piani e la modifica dell'impianto di riscaldamento. Le recenti piogge [illegible] hanno provocato danni ai libri. Dal [illegible] c'è [illegible] qualche infiltrazione, alcune associazioni locali avevano lanciato anche degli allarmi.

«L'edificio - ha detto Ravera - è antico, facile preda delle intemperie. Con le maestranze comunali, però, siamo subito riusciti a eliminare i vari problemi, a proteggere i libri e tutto il resto».

Sia l'architetto Raschiotti, consigliere comunale [illegible] pds, che il professor Palmero, responsabile del settore Cultura [illegible] pds, sollecitano che almeno una parte della biblioteca Aprosiana torni dove è nata, nel centro di Ventimiglia, all'interno [illegible] chiostro agostiniano. L'edificio, che attualmente la ospita, potrebbe essere destinato ad altre iniziative culturali.

L'idea, però, [illegible] ha trovato molti consensi. Si sostiene che il progetto, già proposto anni fa, non sia fattibile. «La biblio[illegible] - si dice - deve restare dov'è. E' invece indispensabile potenziarne l'organico».

Ha concluso Ravera: «Stiamo per pubblicare l'ultimo quader[illegible] dell'Aprosiana: il titolo, anche pensando al turismo, è "I giardini Hanbury"». [l. m.]

[illegible]

PROCESSO

Artigiano condannato per [illegible] droga

Un giovane di Bordighera, Annunziato Provenzani, [illegible] anni, artigiano edile, è [illegible] processato ieri, in udienza preliminare, per detenzione di 3 grammi di droga. Difeso dall'avvocato Gianfranco Locuratolo, pm. Vincenzo Testa, è stato condannato al minimo della pena: 5 mesi, 10 giorni di reclusione, 2 milioni e [illegible]00 lire di multa e sospensione della pena in quanto incensurato. Provenzani [illegible] stato arrestato, [illegible] subito rimesso in libertà dal giudice Bracco «per buon comportamento». Al momento del fermo, infatti, aveva consegnato spontaneamente la droga.

[illegible]

Due giovani sanremesi finiscono all'ospedale

Incidente stradale, domenica [illegible] le sette, nella curva di Capo Ampelio. Sono rimasti feriti due [illegible]: Nadia Ganzeria, 19 anni, e Giovanni Bruzzone, 35, abitanti in via Solaro. Viaggiavano su un'Ape, che si è ribaltata. La giovane si è fratturata un braccio e ha riportato [illegible] facciale. La prognosi è di 60 giorni. Bruzzone è [illegible] ricoverato, con prognosi di 4[illegible] giorni, per trauma toracico.

ONORIFICENZA

Premiata a Ventimiglia insegnante di francese

Giovedì a Ventimiglia, l'asses[illegible] provinciale Lorenzo Viale, consegnerà a Daniela Lanteri, docente di francese presso la scuola sperimentale di Camporosso Mare, l'onorificenza di cavaliere delle «Palmes Accademiques». Alla [illegible] presenzierà anche Xavier North, dell'ambasciata di Francia.

Ciclo di film musicali inserito nel Festival di Teatro Tempo

Imperia prova con il muto

Stasera al Centrale in programma «Oggi le comiche». Martedì prossimo «Femmine folli». Le immagini accompagnate da un pianista

IMPERIA. Due film muti, con accompagnamento musicale di pianista dal vivo (Riccardo Zegna), proprio come accadeva agli albori del secolo: è la curiosa proposta della rassegna cinematografica, aperta la settimana scorsa dal «Don Giovanni» di Joseph Losey, e inserita quest'anno nel programma dell'11° Festival di Imperia, organizzato dall'Associazione Teatro Tempo in collaborazione l'assessorato comunale ai Beni alle Attività culturali. Le vecchie pellicole sono state messe disposizione dalla Cineteca Griffith di Genova.

Questa (ore 21), al Cinema Centrale, a Cooperativa Nuovo Centrale, presentato «Oggi le comiche», del 1921, con Cretinetti e Polidor. Il film è in due parti. Della prima, protagonista l'attore francese André Deed (in realtà, si chiamava André Chapuis), un acrobata Café Concerto che, dopo interpretato nel 1905, per la Pathè, ruolo di Boireau (in italiano, Beoncelli), nel aveva creato per l'Itala Film di Torino il personaggio di Cretinetti, «all'insegna di una comicità elementare, basa sull'amplificazione delle trovate mimica su di inseguimento e fuga».

Le altre comiche sono invece interpretate Ferdinando Guillaume, in arte Polidor, discendente da una famiglia franco italiana di attori circensi, di cui era stato capostipite Fran Luigi, un nobile riparato in Italia da Lione durante la Rivoluzione Francese.

Quelle proposte dal Festival di Imperia, una stimolante operazione, sono rarità, che oltre ad avere un valore storico mantengono intatta la freschezza e la capacità di divertire il pubblico. Sono pezzi di difficile visione, ormai, anche perché le comiche trasmesse dalla televisione quasi sempre quelle di Stanlio e Ollio oppure di Charlot.

Il novembre toccherà invece a «Femmine folli», pure '21, di Eric Von Strobeim, che compare anche cast con George Bush. Fu con questo film, ambientato a Montecarlo, (dove un imbroglione si spaccia per conte e presenta le sue complici come le cugine principesse), che Strobeim si suscitando ammirazione e scandalo: il mondo asburgico, quale proveniva, estrema fedeltà ricostruttiva, ma soltanto per smascherarne il cinismo e la crudeltà, ammantati di elegante compostezza, l'enfatizzazione del dato scenografico.

Al pianoforte, Riccardo Zegna, compositore ed esecutore jazz, che ha suonato con nomi come Pepper Adams, Lee nitz, George Coleman e Tullio Piscopo. Docente piano jazz e musica d'insieme ai estivi di Siena Jazz (e, qualche anno fa, anche ai corsi della Ambassadors di Imperia), ha partecipato a molti festival, da Umbria Jazz alla Grande Parade Nizza, ed è stato con l'orchestra sinfonica al «Margherita».

Il ciclo (non più muto) il 19 con «Prova d'orchestra» di Fellini e 3 dicembre con Pupi Avati.

Stefano Delfino

Ivana Monti e Andrea Giordana visti da Ghiglione

STASERA TRE [illegible]

GENOVA. Tre «prime» teatrali e un concerto di musica da camera di livello internazionale, questa sera nel capoluogo ligure. Non è la prima volta che la grande offerta di spettacoli produce sovrapposizioni ed eventi concomitanti, ma quelli di stasera costituiscono un piccolo record.

Al teatro Genovese andrà in scena due dozzine rose scarlatte», la famosa commedia di Aldo Benedetti, interpretata da Andrea Giordana e Ivana Monti, al Margherita debutterà Gino Bramieri con «Foto di gruppo gatto» e della Tosse «L'amleto in salsa piccante» presentato dalla compagnia Attori&Tecnici di Attilio Corsini.

Sempre stasera, al Carlo Felice, la Giovine Orchestra Genovese (Gog) ospita il Quartetto Ysaye, uno dei complessi d'archi più famosi del mondo.

La formazione, formatasi nel a Parigi, eseguirà il Quartetto di Mozart, il Quartetto di Debussy e il Quartetto op.80 Mendelssohn.

Tutti gli spettacoli in cartellone questa andranno in scena alle 21.

[m. b.]

STASERA [illegible] RIVIERA

ARMA DI TAGGIA

Musica dal vivo al Flowers

Continuano gli appuntamenti la musica dal vivo al Flowers pub sul lungomare di Arma di Taggia. Ogni sera, un artista locale esegue brani di piano bar a richiesta, spaziando dal jazz alla musica leggera, e riservando uno spazio particolare ai brani scritti da cantautori italiani.

DOLCEACQUA

Nuovo rock al Cristallo

«Quintine nuovo rock»: è il titolo della rassegna di gruppi della zona, in programma stasera, al cinema Cristallo di Dolceacqua. La manifestazione, che avrà inizio alle 20,45, coinvolgerà cinque «band»: gli Ex Novita, di Imperia, i ventimigliesi Lupin e «Le scimmie e luna», oltre al complesso di rock blues «The warm beer and the cold girl» e agli stravaganti Placenta, di Arma. Le offerte saranno devolute in favore dei restauri chiesa parrocchiale.

BORDIGHERA

Erotismo d'autore

Continua cinema «Olimpia» di via Cadrona a Bordighera la rassegna «Erotismo d'autore». Questa sera è in programmazione il film «Henry e June» di Philip Kaufmann. Gli orari per gli spettacoli sono alle 20,45 e alle 22,40, prezzo d'ingresso 5 mila lire.

MONTECARLO

Le meraviglie della natura

Le meraviglie della fanno spettacolo al Museo Oceanografico Montecarlo. In una visita all'edificio, si possono ammirare il grande acquario, con quasi 50 specie di pesci, oppure la sala dedicata alla scoperta dell'oceano. L'orario di visita va dalle 9 alle 21.

[illegible]

Grandi artisti del cabaret

Ancora grandi artisti per se di cabaret del casinò di Montecarlo. Questa sera, dalle 22 in poi, si esibiscono «Vik et Fabrini», illusionisti umoristici e il prestigiatore «Xavier Nicolas».

[illegible]

Si ride al Pastel

Divertimento e simpatia queste al «Pastel» di Nizza. Il locale notturno della Costa Azzurra, proprio all'inizio della Promenade Anglais, presenta una serie di gruppi rock che si esibiscono dal vivo.

Costa Azzurra ancora una volta meta di vedette internazionali

Ray Charles canta a Cannes

Il concerto in programma fra due settimane al «Grand auditorium» del Palazzo dei Festival. Già in vendita i biglietti: ecco tutti i prezzi d'ingresso

Ray Charles è atteso a Cannes

CANNES. Inossidabile al tempo ed mode resiste il mito di Ray Charles. Un mito accompagnato dalla sua indiscussa bravura un timbro di voce affascinante, appena scalfito dall'età.

Così Cannes ha scelto Ray Charles come vedette un grande concerto che si terrà, prossimo sabato 16 novembre, nel «grand auditorium» del Palazzo dei Festival e dei Congressi, sulla celebre Croisette, la stessa sede del Festival del Cinema dove ogni sfilano personaggi fama mondiale.

Ray Charles si esibirà ,45 in un concerto che gli organizzatori allestendo lo stile dei grandi «eventi». Si esibirà con i The Raelette e con la Ray Charles Orchestra.

Il cantante, d'altra parte, sulla Costa Azzurra vanta un buon seguito. rizioni, soprattutto a Montecarlo, sono state numerose.

E quasi sempre accompagnate da grande successo come, peraltro, avvenuto con la sua unica e fortunatissima partecipazione, due anni fa, insieme all'inseparabile Dee Dee Bridgewater, al Festival della Canzone dov'era stato fra i protagonisti maggiori anche se, per prensibili calcoli discografici, non è mai messo in vendita il disco con la sua, allora applauditissima, versione in inglese della canzone presentata da Toto Cutugno.

I biglietti per il concerto di Cannes sono già in vendita dal ottobre. prenotazioni numerose.

Possono fatte tutti i giorni, salvo le domeniche o i giorni festivi, telefonando al numero 003392/986277.

Due gli ordini posti disponibili, la cosiddetta chestre» e la cosiddetta zona «balconi»: prime i biglietti costeranno franchi (più o 55 mila lire).

Nella seconda, suddivisa a sua volta in tre ordini posti, da 150 a 230 franchi (grosso modo da 33.000 lire a 50.000 lire).

[b. m.]

[illegible] LOCALI

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana Salazar
[illegible] La padroncina, telenovela
18,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 Sport e sport
23,20 Documenti regionali

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay, videoclips
16 — Greatest Hits, un'ora di videoclips
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies, anteprima sui films
17,30 News at night
17,45 3 from 1, tre video di un
18 — Mtv prime, i più recenti videoclips
19,05 Andiamo al cinema
19,20 Telecittà notizie, telegiornale
[illegible] New file
[illegible] Nightly business report
[illegible] Casino gioco e premi
21,35 [illegible]
21,45 Parlamone con la polizia
[illegible] telegiornale
23 — Andiamo al cinema
23,10 [illegible] momenti

Sardegna [illegible]

8 — Henry e Kip, cartone animato
9,30 Innamorarsi,
10 — Telepromozioni
12,30 Innamorarsi,
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
[illegible] Henry e Kip, cartoni animati
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde
20,30 Sardegna giornale
21,30 Ciabtu, teatro sardo
22,30 Sardegna giornale
23 — Sahara croce, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

Telestar

8,15 Agente Pepper
10,10 Pelè il maestro e il metodo, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, telefilm
19 — Natalie, teleromanzo
20,30 Agente 4 K2 chiede aiuto, film
22,15 TG sera, informazione
22,50 Lucy Show, telefilm
23,15 Mago Merlino, situation comedy
0,20 Scipione l'africano, film

Canale 7

9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Fiumbo de policia
11 — L'albero delle mele, telefilm
13 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7?
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei?
19 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
24 — Good times, telefilm
0,30 Fai un affare con Canale 7?

Primantenna

6,30 Prima mattina
10 — Superdog black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14 — Supermusic, studio rock
15,30 Superdog black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 La stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgg
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Parlami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog black, telefilm

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 TG4 notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
16,30 Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 TG4 notiziario, informazioni
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato. Caso Cordeni. (6ª puntata)
22,30 TG4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
18,30 Mobilificio
20,30 Un risotto e la milanese
22,15 Publirose

Mixer Tv

14 — Malù femme, sceneggiato
15 — Lui e l'altro, film
17 — Catch
18 — Il tenente O'Hara, telefilm
18,45 TG Savona
19,45 Malù femme, sceneggiato
20,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Il tenente O'Hara, telefilm
[illegible] Andiamo al cinema
1 — L'albero delle mele, telefilm

Telegenova

7 — [illegible]
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Telefilm
22 — L'opinione di Umberto Bassi
22,05 Incontro con... Bernacin
23 — La vetrina del gioiello
1 — TG notizie

[illegible] Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Uscio a tutta birra
15,30 Film
18,30 Scuola game, gioco
18,10 Anni 30, musicale
19 — TG
19,30 Telefilm
20,20 Film
22,15 Detective in pantofole, telefilm
23,10 Film

Granducato Tv

10 — Dalle 7 alle 8
11 — Telefilm
12,30 La tv dei ragazzi
14,30 Notizie flash
15,15 Arcobaleno
19 — Dalle 7 alle 8
20,30 Notizie flash
21,30 Granducatolo
23 — Notizie flash
23,30 Cronache locali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

Centrale — [illegible]io: 20,15/22,30 — Lire 9000/rid. — **Una pallottola spuntata 2½** — *di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)* — Un poliziotto e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' — Comico

Dante — Riduz. martedì 5000 — **Johnny Stecchino** — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5'

Imperia — Tel. 22.745 — Riduz. martedì L. 5000 — **Scelta d'amore** — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

[illegible] — Tel. 0184/43.440 — Or.: in. 15 ult. 22,30 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: — Lire 5000 — **Film vietato min. anni 18**

[illegible]impi[illegible] — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000, rid — **Henry & Juliette** — Rassegna erotismo d'autore

Cristallo — Orario: 20,45 — Ingresso libero — **Rassegna «Quintine nuovo rock»**

Dianese — Or.: 20,30/ult. 22,30 — Lire 7000, rid. — OGGI RIPOSO

Smeraldo (estivo) — Orario: 21 — Lire 5000 — [illegible] PER FINE STAGIONE

Ariston — Tel. 0184/506.060 — L. 9000/6000 — Ore: 16; ultimo 22,30 — **Johnny Stecchino** — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5' — Commedia

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000 — **A proposito di Henry** — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' — Drammatico

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000 — **Zanna Bianca - Un piccolo grande lupo** — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ecc. e Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' — Avventura

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000 — **Film vietato min. anni 18**

Ritz — Tel. 507.070 — Orario: 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000 — **Forza d'urto** — *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henriksen (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' — Poliziesco

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — L. 9000/6000 — **Scelta d'amore** — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' — Drammatico

SAVONA

Colombo — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Prof./fest. 16,30/18,30 — **Scelta d'amore** — *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — **Johnny Stecchino** — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente boss mafioso. N. V. 2h 5'

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/4000 — **Piedipiatti** — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000 — **La leggenda del re pescatore** — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' — Avventura

Abba — Tel. 604.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000 — **Supermaschi caldi di prede**

Loanese — Tel. 669.981, — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000 — **Fuoco assassino** — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' — Drammatico

Perla — Tel. 658.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000 — **Piedipiatti** — *di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)* — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fastri ed E. Valme, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei
POL. GENOVESE: Due dozzine di rose scarlatte, di A. de Benedetti, ore 20.30, L. 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello, ore 21, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Amleto in salsa piccante, regia A. Corsini
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

CINEMA

[illegible] 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
[illegible] del re pescatore
[illegible] 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRAT[illegible]CIELO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo
INSTABILE: Thelma & Louise
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie (Anche i cani vanno in Paradiso)
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo... non ci credo
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Malizia 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Zanna (Un piccolo grande lupo)
[illegible] 3: panni di
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Gioco di letto
CENTRALE 2: Moana e le bestie - Anal streap
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
ELDORADO: AAA Superdotati offresi

[illegible]

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Madame Bovary
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

[illegible]

SAN SIRO: Balla coi lupi

INTER REGIONALE

Per la prima volta i biancoblù da soli in testa alla classifica

Savona in paradiso

La vittoria con la Sarzanese offuscata dall'espulsione di Milani e dalla quarta ammonizione di Carrea. Tutti e due salteranno Acqui. I commenti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Brinda il Savona. La vittoria interna [illegible] la Sarzanese, che vale il primo posto della classifica, ha fatto salire le quotazioni della squadra: ora sono in molti a confermare che i biancoblù hanno tutte le carte in regola per vincere il girone D dell'Interregionale e arrivare così allo spareggio finale, tentando di salire sul carro che porta alla C2. Il Savona e tutta la città sono in festa, l'entusiasmo attorno alla squadra è palpabile.

L'allenatore Corrado Orcino cerca di gettare acqua sul fuoco, smorzando gli entusiasmi. Sostiene il tecnico: «Stiamo calmi, il campionato è lungo e dobbiamo [illegible] migliorare. La vittoria contro la Sarzanese è stata più sudata del previsto, anche se conquistata a pieno merito. E stato bello vedere i ragazzi giocare con grande determinazione e arrivare tutti vicino alla realizzazione. Forse [illegible] non si è accorto che il gol di Mozzone è stato impostato dal solo reparto difensivo. Questo sta a significare che anche i difensori nel nostro modo di fare il calcio, possono diventare validi attaccanti».

Il presidente, Enzo Grenno, si aspettava al «Bacigalupo» il pubblico delle grandi occasioni. E il Savona se lo meritava. Invece c'erano soltanto un migliaio di persone sulle gradinate (un centinaio in meno rispetto all'ultima partita interna [illegible] l'Oltrepò), anche se si sono rivisti sulle gradinate, più striscioni, bandiere e sciarpe biancoblù. Forse ha influito negativamente il ponte di Ognissanti. Molte persone domenica, si [illegible] recate ancora a visitare i cimiteri, oppure [illegible] fuori città.

Il presidente Enzo Grenno sostiene: «Speravamo sull'incre[illegible] dei nostri sostenitori, ma purtroppo non si è verificato. Pazienza, vorrà dire che questo bel giocattolo, che è questo Savona, se lo gustano i fedelissimi. Fa comunque piacere vedere giocare la squadra in questo modo. E sicuramente i nostri sostenitori [illegible] ritenersi appagati».

Gli ultras c'erano tutti. E in mezzo a loro anche Fabrizio Gatti. Il [illegible] Savona e capocannoniere del girone, domenica [illegible] preso parte all'incontro perché squalificato. Allora i capi della tifoseria hanno [illegible] al presidente del Savona, se Gatti avesse potuto assistere all'incontro assieme a loro. E sono stati accontentati. Gatti, dopo [illegible] svolto l'allenamento sul «Bacigalupo», al fischio d'inizio si è andato a sedere accanto ai propri beniamini. In panchina, invece, [illegible] assente per motivi di lavoro, il dottor [illegible] Stellatelli, sostituito da Natalino Vanara, che oltre ad [illegible] medico, è anche [illegible] allenatore di calcio.

Torniamo alla partita e alla squadra. Peselli prende quota. L'ex attaccante della Pistoiese è andato a segno anche domenica, centrando la quarta rete stagionale. Dice il centravanti: «Sono contento, è ovvio, di andare a segno ogni domenica. [illegible] la cosa più importante è che tutto l'organico sprizzi [illegible] ogni poro».

Se [illegible] parte Peselli se la ride, negli spogliatoi domenica [illegible] ra c'erano due giocatori del Savona con i musi lunghi: Milani e [illegible]a. Il primo è stato espulso dall'arbitro all'inizio [illegible] do tempo, mentre l'ex della Pegliese si è beccato il quarto cartellino giallo, e probabilmente dovrà anche lui saltare la sfida di domenica prossima ad Acqui. [illegible] trasferta insidiosa che Orcino inizierà a preparare già da oggi pomeriggio con la ripresa degli allenamenti.

Roberto Pizzorno

Anche domenica Peselli ha segnato

[illegible] LA [illegible]

[illegible] brava Cairese. Partita un giorno prima per la trasferta di Crema con l'obiettivo di strappare un punto in terra lombarda, è [illegible] ritornata con il sacco pieno, raggiungendo una posizione di classifica più tranquilla. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «Dopo l'espulsione, peraltro giustissima, di Pietrolungo, pensavamo proprio di non farcela. E invece i ragazzi in campo hanno chiuso, nonostante l'inferiorità numerica, ogni spazio ai nostri avversari. E poi Saltarelli è stato fantastico, regalandoci due gol da favola. [illegible] gustiamoci questo bel momento, anche se da domani dovremo pensare alla difficile partita interna contro il Sassuolo».

E' dunque servito partire un giorno prima ai giocatori giallobiù? Continua il direttore sportivo: «Direi proprio di sì, anche se non volevamo farci pubblicità sul fatto che i giocatori si [illegible] pagati l'albergo. E' stata solo una scelta di [illegible]dità per tutti. Non potevamo affrontare una trasferta così lunga partendo il mattino. C'erano dei giocatori che avrebbero dovuto alzarsi alle sei per poi presentarsi in campo certamente in condizioni non ideali. [illegible] ora non pensiamoci più, anche se è stata una buona idea».

Le pagelle: Salamini 7; Pacifico 7,5; Pietrolungo 4,5; Bacinelli 6; Ferraro 7,5; Marenco 7; Grimaudo 6; Vella 7,5; Paterniti 7; Fissore 7; Saltarelli 7,5. Allenatore: Tarigo 7. [r. p.]

SAVONA	2	SARZANESE	0
VIVIANI	6,5	MAGGIANI	7
CARREA	7,5	BENNATI	6,5
MILANI	6,5	CROCETTI	6
FALCO	7	AGNESINI	6
BENEDETTI	6,5	MONTANI	6,5
MOZZONE	7[illegible]	BISELLI	[illegible]
CANU	6	MUSETTI	6,5
BALDI	6,5	GALLONI	6,5
BAROZZI	6,5	D'ALESSIO	5,5
VALENTINO	6,5	LUBBIA	5
(73' BOCCHI)	S.V.	(80' LONGARETTI)	6
PESELLI	6,5	PALAGI	5,5
(65' CAPURRO)	S.V.		
All.: ORCINO	7	All.: DEL MONTE	6

Arbitro: CASTELLI di Roma 5

Reti: 40' Peselli, 46' Mozzone.
Ammoniti: Palagi, Montani e Carrea. **Espulsi**: Milani. **Spettatori**: un migliaio circa.
Condizioni atmosferiche: Cielo coperto, terreno in buone condizioni.

LA [illegible]

[illegible] Un punto in trasferta per il Rapallo, una sconfitta casalinga per la Samm: il solito cliché, si potrebbe dire, se non vi fossero molte recriminazioni da entrambe le parti.

[illegible] Monteforte schierato nell'insolito ruolo di centravanti, una [illegible] impenetrabile con Brogi «uber alles», Gandolfo, Sassarini e Da Silva perfetti. Insomma, [illegible] rose e fiori? [illegible] proprio. [illegible] al punto, ben accetto, vi è l'espulsione nel finale di Monteforte, decisione che ha lasciato perplessi. «L'espulsione del nostro giocatore è dovuta alla stanchezza e ad un pizzico di nervosismo finale, su un terreno pesante, nulla più. Era importante [illegible] l'obiettivo prefissato, e cioè quello di conquistare un punto contro [illegible] squadra quo[illegible] il Bra», dice il mister Giovannino Casaretto.

Sammargheritese. Un rigore galeotto, una decisione intorno a cui è ruotata tutta la partita. Per mister Gianfranco Stoppino due pesi e due [illegible] in situazioni simili. «Nel primo tempo Cadamuro ha stoppato la palla con le braccia larghe, e non ci è stato assegnato il rigore. Poi il [illegible] rigore, un episodio [illegible] assurdo: Mosca è stato spinto su [illegible] Vivarelli. Il fallo era da fischiare a nostro favore. L'arbitro ha incredibilmente visto solo Monari cadere, anche i giocatori dell'Acqui [illegible] rimasti sorpresi». Domani la Samm tornerà in campo, alle 14,30 al Broccardi contro il Seregno per gli ottavi di Coppa Italia.

Le pagelle. Rapallo: Brogi 7,5; Da Silva 7; Gandolfo 7; Sassarini 7; [illegible] 6,5; Contini 6; Alessi 6; Capurro [illegible]; Monteforte 5, Dagnino 6; Di Fiori 7. All. Casaretto 6,5. Sammargheritese: Perola 7; Terrera 6,5; Di Somma 5,5; Pastine 6; Ruvo 6; Marlo 6; Biancato 5,5; Paganelli 5,5; Righetti 6; D'Agostino 7; Mosca 5,5. All. Stoppino 6. [g. s.]

Pallanuoto: venerdì scatta la manifestazione continentale

Rari verso l'Europa

Dopo l'eccellente esordio in campionato contro la Canottieri, i biancorossi preparano la Coppa Campioni. Vicevic: «Questa squadra è a livelli altissimi»

Mirko Vicevic, visto da Ghiglione

SAVONA. Vedi Napoli, e poi... l'Europa. La Rari non ha nemmeno fatto in tempo ad archiviare [illegible] soddisfazione l'otti[illegible] debutto in campionato, che già deve pensare all'esordio in Coppa Campioni. Il primo girone eliminatorio scatta sabato proprio a Savona, e la pattuglia di Mistrangelo è già al lavoro.

Mirko Vicevic, pochi istanti prima di tuffarsi in acqua per l'allenamento, torna [illegible] il pensiero alla Canottieri: «Devo es[illegible] onesto, i partenopei non mi hanno granché impressionato. Noi abbiamo fatto una buo[illegible] partita, non ottima: per arrivare al massimo c'è tempo. Personalmente, all'inizio mi sembrava di sognare: mi lasciavano tirare, e infatti ho segnato due dei primi tre gol della Rari. Poi si [illegible] fatti furbi, mi chiudevano anche in due. Ma così ho liberato al tiro i compagni, soprattutto Milat. E i risultati si sono visti». Oltre ai due slavi, sabato sono piaciuti soprattutto Ferretti, Averaimo e Alberto Angelini, quest'ultimo autore di uno splendido gol.

[illegible] ora la Coppa. Vicevic: «Sì, non credo vi siano grossi problemi. Noi e il Barcellona siamo superiori a francesi e israeliani. L'unica cosa da vedere, se davvero è utile come sembra, sarà giocarsi il primo posto con gli spagnoli. Ma penso che ce la faremo, anche [illegible] sicuramente la squadra di Gomes e Wilson è di ottima qualità. Poi sarà interes[illegible] vedere come va a finire negli altri gironi, soprattutto quello di Bucarest dove ci sono i miei ex compagni dello Jadran. Contro Steaua e Ujpest Budapest non sarà [illegible] passeggiata, [illegible] i [illegible] connazionali [illegible] forti e ce la faranno».

Mentre Mistrangelo conta di veder confermata l'ottima impressione d[illegible] dalla squadra sabato, dalla Fin è arrivata la comunicazione che la partita con il Volturno è stata spostata da sabato a mercoledì prossimo, anziché martedì come in un primo tempo annunciato. Anche i campani sono impegnati in Europa (Coppa Coppe), e lo scontro con i biancorossi avverrà appunto mercoledì alle 17 a S. Maria Capua Vetere.

In piscina, ieri, c'era anche il presidente Gervasio. Piuttosto soddisfatto: «Sì, la squadra ha cominciato davvero bene, e sono molto contento anche della risposta del pubblico. Ol[illegible] mille presenti in una giornata fredda e uggiosa come quella di sabato sono un buon viatico. Ora spero in [illegible] buona affluenza di sportivi per i tre giorni di Coppa Campioni».

Non è un mistero che la Rari punti sull'Europa anche per «catturare» ancora uno sponsor di qualità. Gervasio rivela: «C'erano [illegible] trattative con la Gerolimich, società del Gruppo Cameli molto nota e quotata in Borsa. Poi quell'azienda ha preferito sponsorizzare il Chiavari in A2». Probabilmente si tratta anche di un problema di spese: abbinarsi alla Rari costa 250-300 milioni, il club del Tigullio si sarebbe accontentato di una cifra attorno a 100-120 milioni.

Resta il dubbio sul problema di reperire un'azienda che, per la cifra suddetta, sia disposta a puntare sulla pallanuoto. Ger[illegible] [illegible]a: «Ormai per una squadra di A2 di basket o una media formazione di A1 di volley, siamo sul mezzo miliardo. Non è vero che costiamo quanto sport più diffusi». E soprattutto, si può esser certi che chi si abbina [illegible] la Rari sceglie il meglio d'Italia (o d'Europa?) nella pallanuoto. [r. bg.]

SPORT FLASH

CALCIO

I funerali a Chiavari di Giancarlo Lainetti

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di S. Giovanni Battista a Chiavari i funerali di Giancarlo Lainetti, 70 anni, da 15 segretario del Co[illegible] provinciale della Figc, mancato al termine di una breve malattia nella notte tra [illegible]rdì e sabato, all'ospedale Galliera di Genova. Alla cerimonia hanno partecipato centinaia di sportivi del Tigullio.

GOLF [illegible] VELA

La combinata del Tigullio, ecco i vincitori

La «William Lawson's Golf Yachting», combinata di golf e vela, disputata da giovedì a domenica sul green di Rapallo e nelle acque del golfo Tigullio, è andata alla squadra della «Gazzetta», un J24 guidato dai fratelli Baraldi e i golfisti Marco De Rossi e Leopoldo Trabucchi. L'ultima regata è stata annullata per assenza di vento.

VELA

Da Loano alla Gallinara per la regata d'autunno

Si è disputata la prima regata costiera, Loano-Gallinara e ritorno, valida per il 10° meeting d'autunno - 1° trofeo Citroën per le classi Ior, Ims e Crociera. Le vittorie di classe [illegible] andate a Chopos (Ior 1, 2 e 3), Lima Golf (Ior 4, 5 e 6), Tanga (Ims A), Ghita (Ims B), Turbolenta (Ims C), Idra (Crociera A) e Orsa Maggiore (Crociera B/C).

BOCCE

Due savonesi vincono sui campi di Alba

Prestigiosa affermazione della terna del S. Paolo Torino composta dai giocatori savonesi Cicheri e Vernazza e dal torinese Montucchio nella gara nazionale disputatasi ad Alba. In finale il S. Paolo ha battuto i campioni italiani, i fratelli Adorno e Fadigati col netto punteggio di 13-0.

Eccellenza: dopo la vittoria nel derby di Arma di Taggia

La vera Sanremese

Fa discutere il gol partita di Spatari, [illegible] l'Argentina ha dimostrato di saper tener testa all'avversario. In zona primato c'è adesso anche il Ventimiglia

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Un bel derby: combattuto, ricco di emozioni, nervoso [illegible] punto giusto come inevitabilmente vuole la tensione di certi appuntamenti. Argentina e Sanremese hanno regalato [illegible] minuti tiratissimi allo «Sclavi» giocando, [illegible] modo anche apprezzabile, [illegible] un terreno che, specie nella [illegible] centrale del campo, [illegible] soltanto un pantano fangoso.

Al tirar delle [illegible] sorride, però, solo la Sanremese che ha vinto; l'Argentina è delusa. Recrimina anche un po' perché è andata k.o. su un gol che andrebbe vivisezionato alla moviola, ma su cui grava l'ombra di un quasi certo fallo di mano di Spatari, superbomber del torneo con i suoi dieci gol segnati, comunque bravissimo a trovarsi sempre al [illegible] giusto al [illegible] giusto.

Da lontano, poi, sorride anche il Ventimiglia. Ha centrato, sul campo dei genovesi del Baiardo, il suo primo successo [illegible] Ma, soprattutto, come la Sanremese, si è avvicinato alla vetta. Chi si aspettava indicazioni le ha avute: Sanremese e Ventimiglia hanno dato la sensazione di avere i mezzi per essere protagonisti di un torneo dove le ambizioni [illegible] un po' dappertutto (Sestrese, Pontedecimo, magari lo stesso Lavagna che comincia a prenderci gusto con il ruolo di capolista). E questo è un dato, tutto sommato, incoraggiante in [illegible] provincia dove, per la prima volta, da sessant'anni a questa parte, non ci sono squadre che partecipano a campionati almeno a livello interregionale.

Torniamo al derby. Il gol decisivo [illegible] fatto discutere. Prima i tifosi sugli spalti, in modo civilissimo, va detto, a torna tutto a loro onore. Poi negli spogliatoi: «Non ce l'ho con l'arbitro, ma il gol non era valido. Lo so, il calcio è fatto così, a volte non è facile da accettare», dice, visibilmente deluso, Adriano Pisano, mister dell'Argentina. «Un episodio singolo su cui non mi posso esprimere. Ero lontano dall'area. [illegible] globalmente, ritengo, che la mia squadra sia stata positiva», dice Luigi Cichero, mister della Sanremese.

E il clan biancazzurro fa osservare, senza polemiche, che, poco prima del gol, lo stesso Spatari era stato messo giù, senza troppi complimenti, in area senza che l'arbitro dicesse nulla.

In effetti il gol contestato è l'unica ombra di [illegible] derby bello, magari difficile da decifrare. Ha [illegible] di vincere la Sanremese perché ha interpretato il match [illegible] piglio vincente fin dall'inizio. E nel primo tempo i biancazzurri, con Grossi e Vernice generosissimi, hanno quasi sempre avuto in mano il gioco. [illegible] stati poi bravi a reggere all'assalto dell'Argentina all'inizio della ripresa, l'unico momento nel quale i rossoneri hanno tentato di recuperare, concludendo alla distanza, in scioltezza, il [illegible]ch con un aplomb da gran[illegible] squadra.

Nel disegno di De-Colf il gol partita della Sanremese realizzato dal bomber Spatari

L'Argentina, da parte sua, [illegible] ha sfigurato. Ha lottato con accanimento, ha risposto alle folate offensive della Sanremese, ha lamentato i suoi soliti limiti: mancanza di un uomo d'ordine a centrocampo e punte [illegible] difficoltà ad arrivare [illegible] zona-gol. Così, per il portiere biancazzurro Romagna, i pericoli non [illegible] stati molti.

Cos'ha detto il derby? Più o meno quello che era [illegible] pronostici: che la Sanremese può dovero puntare in alto e che l'Argentina, alla sua prima sconfitta stagionale, deve forse accontentarsi solo di un ruolo di outsider. Mister Pisano, a fine partita, era deluso. Forse troppo: «I miei non hanno ragionato [illegible] dovevano, hanno fatto confusione quando, invece, ci voleva lucidità. E' stata la più brutta domenica da quando sono ad Arma di Taggia. Perdere una partita così [illegible], in casa, con un gol che fa discutere, fa male a tutto l'ambiente», ha detto.

Dall'altra parte Cichero [illegible] ha posto limiti agli [illegible]: «Una vittoria come questa ci può [illegible] a convincerci che giocando determinati possiamo ot[illegible] qualunque risultato». Una Sanremese che lo stesso Pi[illegible] ha «radiografato», da avversario, in poche parole: «Con [illegible] buone spalle a Spatari, può vincere alla grande il campionato». Un «consiglio» che non [illegible] nel vuoto. Cichero, da tempo, la chiede. Borra l'ha quasi promessa se arrivavano i risultati. La vittoria nel derby [illegible] «Sclavi» può servire anche a questo.

Ma la [illegible] rischia di [illegible] proprio a due passi da [illegible] l'avversario [illegible] (Sestrese di Gigi Bodi permettendo, s'intende). Il Ventimiglia, sornione, [illegible] squilli, non perde un colpo. Era stato sconfitto nella prima giornata a Lavagna. Poi non è più successo. E la vittoria sul campo del Baiardo - pagata, [illegible] troppo, con gli infortuni a Esposito e Bosio e l'espulsione di Biancardi - dimostra che adesso i giallorossi stanno anche entrando nella mentalità giusta [illegible] campionato.

Così Francesco Radio, mister giallorosso, è soddisfatto: «Ho visto un Ventimiglia concreto, determinato, volenteroso. Con la mentalità che voglio io, quella di chi concede poco agli avversari». Un successo importante alla vigilia di un ciclo, durissimo, di quattro partite nelle quali le ambizioni giallorosse si scontreranno con il resto dell'aristocrazia del girone: Entella e Pontedecimo in casa, Sestrese e Sanremese fuori. Un ciclo dal quale Radio si aspetta qual[illegible] di buono: «Spero nella [illegible] inglese: vincere in casa e pareggiare fuori. Sarebbe bello, fra [illegible] mese, arrivare allo scontro con la Sanremese con le due squadre in testa».

Bruno Monticone

CRESCE ANCHE IL PONTEDECIMO

Sanremese e Ventimiglia hanno [illegible] a frutto [illegible] l'ottava giornata del campionato di Eccellenza, rosicchiando un punto alla favoritissima Sestrese costretta ad [illegible] 0-0, anche abbastanza sorprendente, sul campo dell'Ortonovo. Ma continua la «favola» del Lavagna: a Vezzano ha vinto di misura, restando così solitaria in vetta. Difficile dire, a questo punto, se la squadra di Torrini sia davvero solo una meteora. E, parlando di possibili concorrenti, cresce anche il Pontedecimo. Evidentemente rigenerato dagli acquisti autunnali, la squadra granata divide la terza posizione con Sanremese e Ventimiglia dopo aver vinto sul campo del [illegible] Levante. Va detto che, «caso-Lavagna» a parte, il campionato va delineando i suoi valori. In alto ci sono le protagoniste [illegible] erano anche un po' quelle [illegible] godevano dei maggiori pronostici alla vigilia; in basso le squadre [illegible] il blasone di minor prestigio, pur con qualche sorpresa [illegible] il Sestri Levante, che qualcuno pronosticava addirittura in lotta per la promozione e che si trova al terz'ultimo posto in classifica e con un paio di squadre (Entella e Carcarese) che non hanno ancora ben definitivo il proprio ruolo fra quello di possibili protagoniste, come imporrebbe il loro nome o quello di rassegnate comprimarie. Vedremo nelle prossime giornate quale aspetto assumerà la classifica in vista di confronti decisivi. [b. m.]

Un'immagine del derby di Arma: Spatari contrastato dal capitano rossonero Negro

---

Promozione: l'allenatore Bencardino contro i giocatori

Imperia sotto accusa

Dopo il successo nel recupero contro l'Audace, i nerazzurri cadono malamente a Sant'Olcese. Continua la crisi della Dianese, già incassati venti gol

Bencardino visto da Ghiglione

IMPERIA. Giornata nera per le imperiesi, l'ottava del campionato di Promozione. Dianese, Arma Taggia e Imperia [illegible] hanno incassato [illegible] sconfitte, che aprono molti interrogativi sulla loro reale consistenza.

Imperia 87. Dopo la bella vittoria nel recupero con l'Audace Campomorone, ci si aspettava una conferma sul terreno della S. Olcese. E invece, è arrivata una [illegible] delusione per il clan nerazzurro (terza sconfitta): il 3-1 subito non ammette repliche. Bencardino ha un diavolo per capello: «N[illegible] è possibile perdere in questo modo, regalando due gol agli avversari, con incredibili errori difensivi. Alla fine, mi sono pure vergognato per come la squadra si è comportata: poca voglia di lottare, di soffrire per [illegible] un recupero che, in alcuni momenti, abbiamo anche sfiorato. Purtroppo, le maggiori delusioni arrivano dagli elementi cardine, quelli che dovrebbero sempre dare l'esempio e la spinta a tutto il complesso. Forse, il f[illegible] che la società punti a un campionato di transizione sta condizionando mentalmente i giocatori. Ma io non ammetto ri[illegible] ingiustificati».

Dianese. La navicella rossoblù rischia di affondare, [illegible] il peso dell'inconsistenza dell'organico, che, appena perde una o due pedine, apre enormi [illegible]e. La storia si è ripetuta contro la Coalma, capace di [illegible] cinque reti all'incerta difesa della Dianese, che ha [illegible] 20 gol.

Il presidente Pavan si sforza di [illegible] la situazione con serenità: «Avevamo l'attenuante dell'assenza di quattro titolari, sostituiti da giovani dell'Under. E' vero, la classifica piange, ma nonostante tutto sono fiducioso». Pavan dice poi che il trainer Brilla [illegible] è in discussione, e si scaglia contro il Comune, colpevole di [illegible] aiutare minimamente la Dianese».

Arma Taggia. Troppo forte il Varazze per i ragazzini di Fichera, tornati a casa con quattro gol. [illegible] sono questi gli avversari con cui [illegible] misurarci per la salvezza», dicono i giallorossi.

[g. mi.]

In Prima categoria un buon momento solo per la Carlin's Boys

Bordighera in crisi

La sconfitta casalinga con la Finalborghese fa precipitare la situazione. Il vicepresidente: «Qualcuno ha perso la testa». Il S. Bartolomeo contro l'arbitro

[illegible] Sorride solo la Carlin's Boys fra le imperiesi di Prima categoria. La squadra di Caboni ha liquidato con disinvoltura il Borgio, portandosi a un passo dalla vetta. Sconfitte, invece, per S. Bartolomeo Cervo, Bordighera e Vallecrosia.

Carlin's. Missione compiuta per i nerazzurri, che [illegible] crescendo di partita in partita. Contro il Borgio hanno ottenuto il terzo successo, [illegible] 3-1 che la dice lunga sul loro attuale stato di salute. «Pure gli avversari hanno riconosciuto la nostra superiorità. Finalmente la squadra sembra abbia imboccato la strada giusta, anche se è sempre pericoloso farsi illusioni», dicono i dirigenti.

Bordighera. Ancora [illegible] sconfitta casalinga per [illegible] pagine di Venturi (contro la Finalborghese), che ha subito ben 8 gol nelle ultime due esibizioni allo «Zaccari». Commenta il vicepresidente Franco Debenedetti: «Qualcuno ha perso la testa, determinando [illegible] incre[illegible] dopo [illegible] comandato a lungo la partita. Questa [illegible] cercheremo di fare un esame di coscienza, per capire l'origine degli errori. La società potrebbe prendere provvedimenti».

San Bartolomeo Cervo. N[illegible] scivolone casalingo [illegible] che per la squadra di Corradi, contro la modesta Albisola. I gialloblù, che hanno finito la gara in nove, puntano l'indice d'accusa sull'arbitro.

Vallecrosia. Il Cogoleto ha ridimensionato le ambizioni del Vallecrosia, costretto a incassare la seconda sconfitta.

[g. mi.]

[illegible] TERZA FUGGE IL [illegible] '70

Deciso allungo del Sanremo 70 nel campionato di Terza: la squadra allenata da Ugo Palagi, reduce da una vittoria con il Vallecrosia Under, guida ora la classifica, con un punto di vantaggio su Costarainera e Riva Ligure. La formazione matuziana si è imposta in trasferta per 1-0. Il gol-partita di Galasso.

Con il medesimo risultato, le due inseguitrici hanno battuto avversarie di tutto rispetto: il Costarainera ha superato il San Lorenzo grazie al gol di Bartolomeo Malafronte, mentre il Riva ha confermato il suo valore costringendo alla resa la Badalucchese. La rete decisiva è stata siglata da Vincenzo Natta. Il Ceriana è stato fermato dalla nebbia, particolarmente fitta in Valle Armea: rinviata la partita con il Dolcedo. Il Pontedassio ha liquidato il Camporosso Under con il punteggio di 7-1 (doppiette di Giglio e Bruni). Le formazioni Under sono ora tutte incolonnate in coda alla graduatoria. Dietro al Vallecrosia (4 punti), si trovano la Carlin's e il Bordighera (3-0 con il S.Bartolomeo). Segue il S.Ampelio, a quota 2, mentre Camporosso e S.Bartolomeo sono ancora a bocca asciutta. (a. f.)

Il campionato di Seconda categoria comincia a dare un volto alla classifica

S. Stefano può sognare

Quattro gol sul campo del Riviera dei Fiori e il sindaco promette: «La squadra avrà un suo campo». Al Camporosso l'importante sfida [illegible] l'Andora

SANREMO. Un grande Santo Stefano sempre più destinato al ruolo di protagonista, ma anche [illegible] gruppo, nutrito, di avversari (primo fra tutti il Cisano) che gli renderanno la vita difficile. Il campionato di Seconda categoria sta svelando il [illegible] «identikit» fra conferme e sorprese negative (vedi Pietrabruna).

Poker. Lo hanno realizzato, in fatto di gol, sia il Santo Stefano che il Cisano secondo in classifica. Ai savonesi che, in casa, hanno liquidato seccamente (4-0) la Spotornese, ha risposto la capolista andando a vincere largamente (4-1) sul campo del Riviera dei Fiori, ormai fanalino di coda: un autogol e reti di Michele La Cava, Calonico e Franco La Cava per la squadra di mister Pallini; Dellavalle ha [illegible] il gol della bandiera per gli imperiesi che, sullo 0-0, si erano visti annullare un gol di Fois.

Indiscutibile, comunque, la superiorità del Santo Stefano [illegible] potrebbe, nei prossimi mesi, avere quel campo che non ha [illegible] avuto, la cui costruzione, già iniziata, è bloccata da mille problemi: lo ha promesso, domenica sera, lo [illegible] sindaco della cittadina, D'Aloisio. Ieri sera ne [illegible] discusso il Consiglio Comunale.

Campor[illegible] o.k. L'impresa più bella l'ha fatta il Camporosso che ha vinto la sfida con l'Andora: 2-1 con reti di Pavani e Di Marzio che hanno recuperato il gol iniziale degli ospiti. «Una grossa soddisfazione. Sapevo che recuperando gli infortunati la squadra avrebbe risposto bene», dice l'allenatore camporossino Franco Serranò.

Rigori e pali. Non è andata più in là dello 0-0 la Poggese 87, [illegible] in classifica, sul campo dell'Ospedaletti. Ma sono gli arancioni di Brofiga che recriminano di più. Per loro novanta minuti sfortunatissimi: cominciando dal rigore fallito da Corio dopo tre minuti (bella la parata del portiere De Vincentiis), passando poi all'infortunio a Marostica, alla traversa di Bordero, al palo immediatamente successivo di Larizza, all'espulsione finale di Ferrara.

Sant'Ampelio o.k. Bravissimi i bordigotti sul campo del Boys Vado. Con un gol di Predotti nella ripresa hanno fatto il colpaccio dopo aver [illegible] qualche rischio (un palo e [illegible] traversa dei padroni di casa). «Ma se avessimo vinto 3-0 [illegible] avrebbe avuto da ridire», dice il dirigente bordigotto Alborno.

Pietrabruna k.o. Delusione, invece, per il Pietrabruna, protagonista mancato, almeno fino a questo momento. Domenica la squadra di Sauro Marinelli è affondata sul sempre più difficile terreno della Cameranese: 1-4. In [illegible] per gli imperiesi è andato Giordano, ma i padroni di [illegible] vincevano già 4-0.

[b. m.]

[illegible] GIOVANILE: TUTTI I [illegible] DEL WEEK-END

I [illegible]

Aggancio nell'Under

Under. Girone A: Armataggia-Carcarese 2-1; Pegliese-Albenga 9-0; Alassio-Argentina 1-2; Imperia-Quiliano 3-2; Loanesi-Finale 3-3; Varazze-Dianese 2-1; Vado-Sanremese 1-1. Classifica: Imperia, Armataggia e Loanesi p. 9; Pegliese, Vado e Argentina 6; Sanremese, Albenga, Finale e Varazze 5; Carcarese 3; Alassio e Dianese 2; Quiliano 0. Girone B: Culmv-Albaro 2-1; Olimpic-Sestrese 0-0; Cosmos-Rivarolese 3-1; Baiardo-Ligorna 2-1; N.S. Fruttuoso-Coalma 2-0; Busalla-Audace 1-0; Pontedecimo-Molassana 4-0. Ha riposato la S. Olcese. Classifica: Baiardo e Sestrese p. 11; N.S. Fruttuoso 9; Culmv, Audace e Busalla 8; Albaro, S. Olcese, Ligorna, Pontedecimo e Olimpic 6; Molassana 5; Coalma e Cosmos 4; Rivarolese 0.

Allievi. Girone A: Aurora-Imperia 0-2; Sestrese-Legino 2-1; Pegliese-Pontedecimo 6-0; Loanesi-S. Filippo 3-0; Merlino-Sampierdarenese 0-3; Audace-Ventimiglia 0-3; Praese-S. Ampelio 5-4. Classifica: Sestrese p. 13; Ventimiglia 12; Pegliese 11; Imperia 9; S. Filippo, Pontedecimo e Audace 7; Praese e Sampierdarenese 6; Merlino e Loanesi 5; Aurora e S. Ampelio 4; Legino 2. Gir[illegible] B: Anpi Casassa-Albaro 0-2; Cosmos-Vado 1-0; Città Finale-Sampdoria 0-5; Molassana-Baiardo 1-1; Argentina-Ligorna 4-3; Rivarolese-Savona 0-1; Varazze-Carlin's 3-1. Classifica: Sampdoria e Molassana p. 12; Savona 11; Varazze 8; Albaro, Rivarolese, Baiardo, Vado e Argentina 7; Ligorna e Finale 5; Carlin's 4; Anpi e Cosmos 3. Gi[illegible] C: Lavagna-Ortonovo 2-2; Samm-Recco 1-3; D. Bosco-Sarzanese 0-3; Bogliasco-Pegazzano 5-1; Canaletto-Spezia 2-0; Ceparana-Sori 2-0; Sestri Levante-N.S. Fruttuoso 1-3. Classifica: Bogliasco p. 13; Canaletto 12; Ceparana 11; N.S. Fruttuoso 10; Sarzanese e Sestri Levante 8; Pro Recco 7; Samm e Pegazzano 5; Ortonovo e Sori 4; Spezia, Don [illegible] e Lavagna 3.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Pegliese 1-1; Multedo-Praese 0-1; Busalla-Merlino 2-1; Cairese-Sestrese 2-1; Sampierdarenese-Don Bosco 1-0; Voltrese-Borgoratti 3-0; Vado-Argentina 0-0. Classifica: Sampierdarenese p. 12; Praese 11; Don Bosco 10; Vado, Argentina e Pegliese 9; Busalla e Imperia 8; Voltrese e Cairese 7; Multedo 4; Merlino 3; Sestrese 1; Borgoratti 0. [illegible] B: Carlin's-Finale 3-0; Ligorna-Molassana 1-1; Savona-Rivarolese 3-1; Baiardo-Cosmos 5-1; Albaro-Aurora 3-0; Pontedecimo-Anpi 6-0; Ventimiglia-Genoa 0-4. Classifica: Genoa p. 14; Savona 11; Molassana, Rivarolese e Aurora 9; Ventimiglia, Albaro e Baiardo 8; Pontedecimo 7; Carlin's 6; Ligorna 5; Anpi 4; Cosmos e Finale 0.

I PROVINCIALI

Sanremese, 14 gol

Allievi. Bordighera-Ospedaletti rinv.; Dianese-S. Ampelio 10-1; Sanremese-Vallecr. 0-0; Argentina-S. Bartolomeo 8-1. Rip. Riva. Classifica: Vallecrosia e Sanremese p. 5; Argentina 4; Dianese; Bordighera, Ospedaletti e S. Bartolomeo 2; Riva e S. Ampelio 0.

Giovanissimi. Vallecrosia-S. Ampelio 0-1; Bordighera-Argentina 3-2; Giovane S. Biagio-Camporosso 1-1; Dianese-Sc Sanremo 1-1; Matuzia-Riva 2-0; Imperia-Riviera 0-2; Sanremese-S. Bartolomeo 14-0. Classifica: Sanremese e Bordighera p. 6; Dianese 5; S. Ampelio e Sc Sanremo 4; Camporosso 3; Riviera, Argentina, Matuzia, Vallecrosia e [illegible] Bartolomeo 2; Imperia e Giovane S. Biagio 1; Riva Ligure 0.

Esordienti. Dolceacqua-S. Ampelio 0-0; Bordighera-Argentina 0-6; S. Biagio-Ventimiglia 0-1; Dianese-Sanremo 0-1; Ospedaletti-Riva 8-0; Imperia-Riviera 2-1; Sanremese-S. Bartolomeo 0-0. Classifica: Argentina e Ospedaletti p. 6; Sanremo, Ventimiglia e Imperia 5; S. Ampelio e S. Biagio 4; S. Bartolomeo 3; Riviera 2; Sanremese e Dolceacqua 1; Dianese, Bordighera e Riva 0.

Esordienti jr. S. Ampelio-Ospedaletti B 0-0; Vallecrosia-Ventimiglia B 2-0; Sanremese A-Sanremese B 5-0; Ventimiglia A-Argentina 5-2; Ospedaletti A-Imperia 4-0; Carlin's-Dianese 2-0. Classifica: Ventimiglia A e Vallecr. p. 6; Ospedal. A e Sanremese A 5; Carlin's 4; Argentina 3; S. Ampelio e Imperia 2; Dianese, Ospedal. B e Ventim. B 1; Sanremese B 0.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 5 Novembre 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, LA COMODITA' DEL GIORNALE A CASA

«Stampa In» è il [illegible] [illegible] leggere il giornale, comodamente seduti in poltrona al momento del primo caffè [illegible] mattino. Con questo grande servizio, che La Stampa ha voluto offrire ai propri lettori di Savona e dei Comuni [illegible] comprensorio, il giornale viene consegnato direttamente a domicilio e senza spendere nulla in più delle normali 1200 lire a copia.

Grazie al lavoro di decine [illegible] giovani, alla precisione garantita da un computer che [illegible]sce nomi, indirizzi e modalità di consegna, la complessa macchina di «Stampa In» garantisce che [illegible] 7,30 tutte [illegible] copie arrivino a domicilio. [illegible] se il giornale non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al [illegible] 82.55.55 per averne una nuova copia entro le 9.

E tutto questo [illegible] comporta alcuna spesa [illegible] chi sceglie [illegible] aderire all'iniziativa. Infatti, [illegible] volta al [illegible] in un'edicola a scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo [illegible] 1200 lire a copia, proprio come [illegible] si acquistasse il giornale all'edicola. per avere «Stampa In» basta una telefo[illegible]

SAVONA

Aveva 69 anni

[illegible] il padrone del brigantino «[illegible] del Sol»

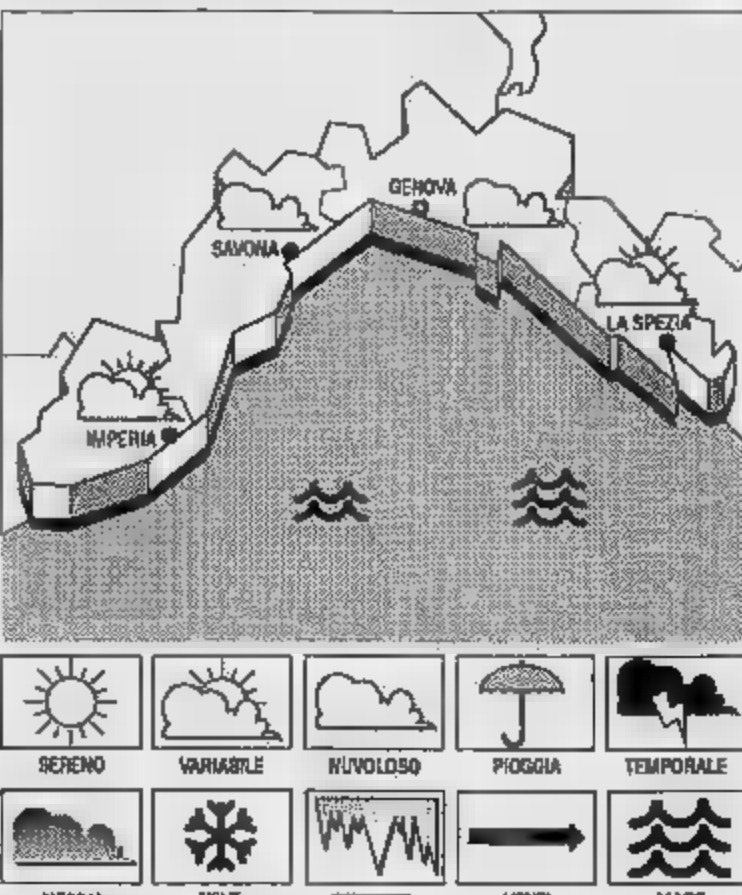
Alessandro Milionadis, c[illegible]dante [illegible] veliero, trovato [illegible] vita in un magazzino che gli serviva da [illegible]

SAVONA

Torna l'entusiasmo

[illegible] i biancoblù soli in [illegible] alla [illegible]

La vittoria con la Sarzanese offuscata dall'espulsione di Mila[illegible] e dalla quarta ammonizione di Carrea.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza ad ampie schiarite, temperatura [illegible] importanti variazioni, vento moderato-forte, [illegible] mosso-molto mosso. [illegible] **per domani:** cielo [illegible] nuvoloso, temperatura stazionaria, [illegible] moderato, mare mosso-molto [illegible].

[illegible] **IERI.** temperatura del [illegible] 18° C, umidità relativa 80%, [illegible] Est-Sud Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo coperto, pressione barometrica 1000 mb (tendenza segnalata in [illegible] diminuzione).

[illegible] DI IERI

	[illegible]	min
Genova	16	11
Savona	15	11
Imperia	17	11

[illegible] A [illegible]
Max: 19; min: 11. Temperatura [illegible] mare 18.

Il [illegible] sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,14. [illegible] si leva alle 6,07 e cala alle 16,17 (fase calante).

I dati [illegible] gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Portofino.

In un anno è aumentata l'attesa: si va da 55 a 69 giorni

Due mesi per la pensione

La sede Inps di Savona [illegible] riesce [illegible] perfezionare le pratiche in tempi più brevi. In Liguria c'è chi fa meglio. I dirigenti: «Si tratta di episodi isolati»

SAVONA. Più di due mesi per ottenere la pensione: l'Inps di Savona è tra le sedi provinciali più lente in Liguria e [illegible] tutta Italia a definire i trattamenti pensionistici. Nei primi sei mesi del '91, infatti, i tempi medi di liquidazione sono stati di 69 giorni, contro i 55 del primo semestre dello scorso anno, e hanno fatto registrare una perdita di efficienza del 25,5 per cento.

Secondo elaborazioni statistiche ricavate dai dati forniti in campo nazionale dall'Inps, [illegible] sede [illegible] Savona è alle spalle di Sestri Ponente (28 giorni per definire una pratica), Imperia [illegible] giorni), Sestri Levante (57 giorni), La Spezia [illegible] giorni), [illegible] precede Genova, dove si impiegano 70 giorni. Il dato è inferiore anche a quello medio nazionale, che è di 57 giorni.

Il presidente dell'Inps [illegible] Sa[illegible]a, Reginaldo Vignola, non vuole indossare la maglia nera. [illegible] statistiche - dice - lasciano il tempo che [illegible]. E' sufficiente, infatti, che negli ultimi tre mesi capitino una cinquantina di pensioni complicate, ed ecco che i tempi si allungano. E poi per giudicare come va un'azienda, bisogna vedere come funzionano i vari settori. Noi abbiamo orientato le scelte [illegible]prattutto nel campo delle evasioni previdenziali e, sotto questo punto di vista, Savona è ai primi posti in Italia».

Resta, comunque, il fatto che in altri capoluoghi di provincia, i tempi di attesa per liquidare le pensioni [illegible] più rapidi, addirittura inferiori a un [illegible] di at[illegible] [illegible] Gorizia, per esempio, la liquidazione [illegible] in quindici giorni. A Noto, Palermo Nord, Viterbo, in 21 giorni. A Vercelli bastano 27 giorni mentre, per quanto riguarda [illegible] Liguria, il primato spetta alla [illegible] di Se[illegible] Ponente, con [illegible] giorni.

Osserva il presidente Vignola: «A Savona [illegible] siamo sempre assestati su una media di 2 mesi. [illegible] dimentichiamo che la nostra è una provincia di lavoratori pendolari, abbiamo ad esempio molti marittimi. In molti casi i tempi [illegible] liquidazione sono lunghi perché si tratta di procedure complesse».

[illegible] prosegue: «Prendiamo poi commercianti e artigiani. La nuova legge prevede che la pensione sia valutata sulla base del reddito degli ultimi 10 anni e la procedura per la ricostituzione è molto delicata». L'organico della sede Inps [illegible] Savona può contare [illegible] 205 tra impiegati e ispettori. Gli addetti alle pensioni sono 60, divisi nei settori «gestione» e «liquidazioni». Le pensioni in attesa di ricostituzione [illegible] circa duemila.

Claudio Vimercati

La situazione

Confronto tra il 1991 e il 1990 sui tempi medi per la liquidazione delle [illegible] pensioni [illegible] [illegible] Inps [illegible] Liguria.

	1991 [illegible]	1990 GIORNI	[illegible]
SAVONA	[illegible]	55	+ 14
GENOVA SESTRI P.	28	[illegible]	— 12
IMPERIA	45	51	— 6
GENOVA SESTRI L.	[illegible]	34	+ 23
LA SPEZIA	59	61	— 2
GENOVA	70	70	—

FONTE/ «IL SOLE 24 ORE»

Indagini per accertare eventuali abusi edilizi negli ultimi 10 anni

Fuori legge a Celle Ligure [illegible] di campagna?

Il Comune ha aperto un'inchiesta amministrativa dopo un esposto [illegible] Procura

CELLE LIGURE. Ottanta case costruite negli ultimi anni nelle campagne di Celle sono abusive? E' quanto sarà verificato, nei prossimi giorni, dall'amministrazione comunale che ha avviato un'inchiesta.

[illegible]i ha costruito, negli ultimi dieci anni, le [illegible] su terreni agricoli riceverà una lettera firmata dall'assessore all'Urbanistica, Giandomenico Olivieri, per verificare se le abitazioni [illegible] state edificate secondo le modalità della [illegible] [illegible] Comune.

Le lettere che l'assessore Olivieri ha spedito, in accordo con la maggioranza, fanno parte di un'inchiesta amministrativa avviata dalla Giunta dopo un esposto inviato, un anno fa, alla procura della Repubblica dai consiglieri [illegible] minoranza. [illegible] ipotizzava il reato di abuso edilizio in alcune zone e frazioni del Comune rivierasco. Prima di aspettare che siano il tribunale o l'amministrazione provinciale a dare [illegible] via alle indagini amministrative, la maggioranza di Celle, guidata dal sindaco Renato Zunino, ha deciso, all'unanimità, [illegible] affrontare la questione [illegible] dimostrare che, da parte nostra, non [illegible] [illegible] interessi da tutelare».

«Non vogliamo chiudere gli occhi su eventuali abusi - spie[illegible] l'assessore Olivieri - sicuri di essere onesti, abbiamo pensato [illegible] eseguire accertamenti per essere i primi a controllare la realtà delle cose e [illegible] prendere eventuali provvedimenti, che comprendono anche la tutela dei diritti dei cittadini».

La concessione edilizia [illegible] terreno agricolo prevede che siano rispettate due fondamentali condizioni: la prima che non [illegible] [illegible] [illegible] un'estensione che superi i tremila metri; la seconda che il terreno circostante [illegible] effettivamente coltivato, anche [illegible] non [illegible] necessario [illegible] veri e propri agricoltori. Nell'ipotesi che qualcuno [illegible] abbia rispettato il contratto, si potrebbe dare [illegible] all'annullamento [illegible] concessione con conseguenze anche gravi per i proprietari che, tra l'altro, sono tutti residenti e titolari di [illegible] prima casa. «Vorrei tranquillizzare e spiegare ai cittadini coinvolti nell'inchiesta che noi non abbiamo alcuna intenzione di penalizzarli. - aggiunge Olivieri - Chi ha [illegible] nel rispetto della concessione sarà tutelato e solo chi ha commesso abusi dovrà poi risponderne all'autorità giudiziaria».

[a. z.]

Renato Zunino, sindaco di Celle

Per l'Itis sotto accusa la Provincia che non ha verificato in tempo gli impianti

Aule fredde, studenti [illegible]

Il preside, visto il cattivo funzionamento dei termosifoni, ha concesso vacanza [illegible] 1200 studenti. Individuato il guasto, oggi le lezioni saranno regolari

SAVONA. Le aule sono fredde e il preside manda [illegible] gli studenti. E' successo ieri mattina all'Itis «Galileo Ferraris» [illegible] via alla Rocca. L'istituto più grande e moderno della provincia [illegible] [illegible] volta si è presentato impreparato ad aff[illegible] i primi freddi.

Ieri, quando i circa 1200 studenti dell'Itis sono entrati in aula, la temperatura si aggirava intorno [illegible] 12 gradi. E così il preside, Pasquale Tuzzolino, ha deciso di sospendere le lezioni [illegible] mandare i ragazzi [illegible] casa. Precis[illegible] il vice preside, Franco Rebagliati: «Non si è trattato di uno sciopero degli studenti, [illegible] [illegible] una decisione della scuola. Nelle aule c'era [illegible] situazione intollerabile, specialmente in quel[illegible] esposte più [illegible] Nord. Qui non si raggiungevano nemmeno i dodici gradi e sarebbe stato impossibile pretendere che i ragazzi stessero fermi nei banchi a seguire le lezioni. Inoltre, con [illegible] passare dei minuti, la situazione è gradatamente peggiorata anche nelle altre ali dell'istituto. Anche le aule [illegible] primi piani, alla fine, avevano i termosifoni freddi».

La direzione della scuola ha immediatamente [illegible] i tecnici della Provincia, che hanno compiuto un sopralluogo sugli impianti. In un primo tempo sembr[illegible] che il guasto fosse dovuto a una perdita della caldaia, che comportava il progressivo svuotamento degli impianti. Nella tarda mattinata, invece, i tecnici dell'amministrazione provinciale hanno individuato una [illegible] in un tubo dell'acquedotto che rifornisce il locale caldaie. Un guasto meno grave, quindi, [illegible] non dovrebbe comportare ulteriori inconvenienti.

«Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione — dicono alla segreteria del "Ferraris" — e quindi domani le lezioni dovrebbero svolgersi regolarmente». Se gli studenti hanno accolto la decisione del preside Tuzzolino [illegible] prevedibile buonumore, tanti genitori hanno invece deciso [illegible] protestare con l'amministrazione provinciale. [illegible] i responsabili del settore scuola hanno ricevuto decine [illegible] telefonate [illegible] protesta. I famigliari degli allievi del «Ferraris» chiedevano, infatti, che il problema del riscaldamento venisse affrontato e risolto una volta per tutte. «Ogni [illegible] con i primi freddi si ripresenta lo stesso problema — si lamentano i genitori —. [illegible] si potevano effettuare per tempo le prove sul funzionamento dei termosifoni?». L'inconveniente si [illegible] già verificato anche nelle soglie della passate stagioni invernali. Negli ultimi due anni, però, erano stati gli studenti a prendere decisamente l'iniziativa, andando [illegible] delegazione in Provincia.

[e. b.]

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

[illegible]

[illegible] delle quattro torri, le più alte e imperiose del Piemonte antico, nel 1676 fu troncata da un fulmine che causò lo scoppio della polveriera (800 barili [illegible] esplosivo stipati [illegible] piani superiori) e, scrisse il cronista, «tutti [illegible] huomini e donne vicine e lontane in qualsivoglia parte della città cadettero a[illegible] tramortiti». I massi scagliati tutt'attorno [illegible] distrussero o rovinarono 187 case. 51 furono i morti.

La fortezza d'Ivrea fu voluta da Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde, nel 1358 e terminata sul finire [illegible] secolo; sulla parte alta della città, costruita solo in funzione bellica, senza lussi e nulla o ben poco concedendo alla "rappresentanza". Il 22 maggio 1800 si combattè l'ultima volta nei pressi del castello tentando invano di fermare l'esercito vittorioso [illegible] Napoleone sceso dal Gran San Bernardo. Poi il maniero è [illegible] destinato a casa di correzione prima, a prigione poi e fino a trent'anni fa.

Di tanto in tanto si fanno vaghi progetti di recupero, nell'attesa la fortezza resta abbandonata con una serie di stanze vuote e chiusa al pubblico. L'ultimo attestato d'importanza il [illegible] d'Ivrea lo ha ricevuto due anni fa dalle Poste che [illegible] hanno scelto per la serie Castelli d'Italia.

Luciano Curino

Fu voluto dal Conte Verde

MONASTERO B.

Due le strade principali che portano al castello di Monastero Bormida: la provinciale [illegible] Asti-Canelli, e quella che sale da Acqui, da cui dista meno di 15 chilometri. Il paese prende il nome [illegible] [illegible] antico cenobio benedettino - il monastero di San[illegible] Giulia, fondato prima dell'anno Mille - e, ovviamente, dalla Bormida, detta qui di Millesimo, scavalcata da un ardito ponte a [illegible] arcate.

Del monastero è rimasto soltanto [illegible] campanile della chiesa, eretto in schietto stile romanico tra l'XI e il XII secolo, che [illegible] collegato con un poderoso, spettacolare arcone al castello, costruito verso la fine del 1300 [illegible] nobile famiglia Del Carretto «per difendere e rendere sicuro il luogo».

Oggi, il complesso architettonico, disseminato di torri, «curiosamente dissimmetriche», ha perso i suoi connotati [illegible] macchina [illegible] guerra e ospita uffici e strutture pubbliche: il municipio, che tuttavia cerca una sede nuova, ambulatori medici, una delegazione della Comunità montana.

Il castello, visitabile, tiene ben nascosta la sua leggenda, quella [illegible] una galleria, mai trovata, che lo collegava con l'antico monastero. Unica prova, la voragine che, tanti anni [illegible], inghiottì [illegible] [illegible] strada.

Renato Romanelli

Nasconde un'antica leggenda

Si accavallano gli studi per risolvere uno dei problemi più avvertiti

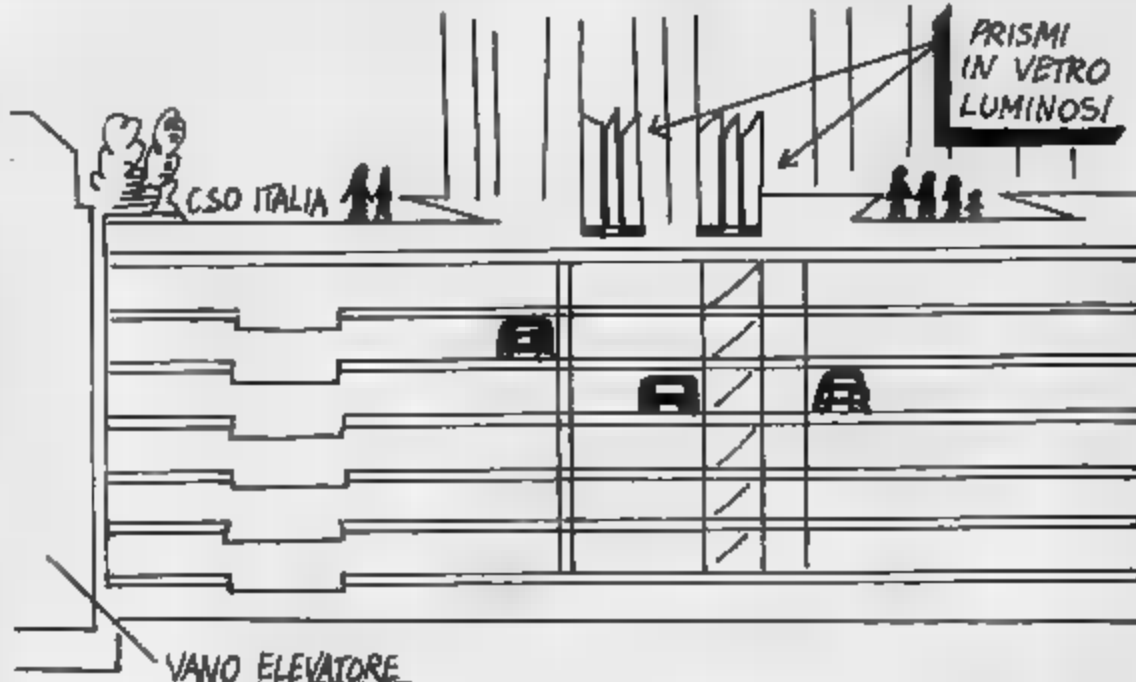
Ecco il parcheggio automatico

Dovrebbe sorgere in piazza Sisto IV e accogliere 600 vetture. Avrà 6 piani interrati e ingressi da via Astengo e via Manzoni. Funzionerà con schede magnetiche. Riservato ai residenti

SAVONA. Seicento posteggi sotterranei in piazza Sisto IV, ma solo per residenti e [illegible] mercianti della zona. E' la proposta dell'Uppi, l'unione dei piccoli proprietari immobiliari, per risolvere, sia pure parzialmente, il problema della sosta in centro.

Nelle scorse settimane il Co[illegible] ha ricevuto anche [illegible] copia del progetto dell'Uppi, che prevede un sistema di parcheggio completamente meccanizzato. Il Comune in base alla legge Tognoli, nel marzo scorso [illegible] previsto [illegible] programma di aggiornamento dei parcheggi urbani, con box sotterranei per piazza Sisto IV, piazza Bologna e piazza Diaz. E ora stanno arriando le prime proposte concrete dei privati.

Spiega il presidente dell'Uppi, Franco Fenoglio: «Quando il Comune ha varato il piano di aggiornamento dei parcheggi urbani, abbiamo incaricato uno studio di progettazione di realizzare un piano per piazza Sisto IV. Ci è sembrato opportuno assumere quest'iniziativa di grande attualità per Savona. Naturalmente si tratta solo [illegible] una proposta: il Comune, infatti, prima [illegible] prendere in esame le varie idee, dovrà fissare le modalità di concessione del suolo pubblico».

Il parcheggio sotterraneo sarà realizzato [illegible] una superficie [illegible] circa 2 mila 600 metri per [illegible] sei piani previsti e comprende piazza Sisto IV e parte di corso Italia. Complessivamente, la superficie a disposizione sarà di 15 mila 600 metri e il volume di 39 mila metri cubi, sino a una profondità [illegible] 16 metri. In tutto, potranno essere ospitate 612 automobili (102 per piano).

«L'aspetto più importante — dice Fenoglio — [illegible] rappresentato dall'automatizzazione del sistema. Gli automobilisti lasceranno la vettura in una specie di [illegible] che trasporterà l'auto sotto terra, ai piani inferiori. Da qui, con [illegible] sistema completamente meccanizzato, le automobili [illegible] sistemate nei box. E' escluso l'impiego di manodopera».

Gli accessi al posteggio automatizzato dovranno [illegible] tre, il primo in via Astengo, dove verrà realizzato [illegible] sistema di elevazione e gli altri due in via Manzoni. Per accedere al parcheggio sarà necessaria una scheda magnetica personalizzata. Il 70 per cento dei posteggi, infatti, verranno venduti a residenti della zona, mentre il restante 30 per cento verrà lasciato a disposizione di esercizi commerciali, banche e uffici.

Per un box nel silo sotterraneo di piazza Sisto IV è previsto un costo di circa 60 milioni. Spiega Fenoglio: «Si tratta [illegible] progetto economico perché essendo basato quasi esclusivamente [illegible] impianti automatizzati, non comporta [illegible] personale. Ma l'esatta determinazione dei [illegible] potrà [illegible] stilata in seguito, quando il Comune fisserà criteri e modalità di concessione del suolo pubblico ed eventuali oneri di urbanizzazione».

La sistemazione degli arredi urbani di piazza Sisto IV sarà uno degli elementi di «scontro» con l'amministrazione comunale. L'Uppi, infatti, ha proposto la sistemazione a giardino della piazza, con alberi e panchine, mentre la giunta [illegible] orien[illegible] verso [illegible] intervento più complesso. «La concessione del suolo pubblico — dicono, infatti, a Palazzo Sisto — è stretta[illegible] legata al progetto di riqualificazione del centro urbano [illegible] in particolare, di piazza Sisto IV. Sarà necessario un intervento finanziario notevole che naturalmente sarà a carico dei privati».

[illegible] previsto, inoltre, che i parcheggi vengano acquistati pri[illegible] dell'inizio [illegible] lavori e che il Comune venga messo a conoscenza dell'esatta identità dei proprietari. Analoghi interventi dovranno [illegible] realizzati [illegible] piazza Bologna [illegible] in piazza Diaz. Una serie di progetti che, comunque, è rivolta ai residenti [illegible] ai commercianti del centro, ma non agli automobilisti e, soprattutto, alla [illegible] pendolari. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] FESTIVAL

Pippione, sentito per [illegible] tangenti, sceglie il silenzio

Leo Pippione, ex-sindaco di Sanremo, accusato di corruzione nell'ambito dell'inchiesta [illegible] Festival e tangenti, ha scelto di [illegible] rispondere ai giudici. Alle 12 di ieri, Pippione si è presentato al palazzo di giustizia, convocato dai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Calleri. Un interrogatorio-lampo di soli 20 minuti: il tempo di aprire il fascicolo e avvalersi della facoltà di non rispondere. Al [illegible]dario degli interrogatori [illegible] man[illegible] solo il patron Adriano Aragozzini.

[illegible]

I progetti per lo sviluppo economico di Savona

Ieri pomeriggio nella sala Rossa del Comune si è svolto [illegible] convegno «Savona: città che cambia», [illegible] incontro organizzato dalla sezione savonese della democrazia cristiana sulle nuove proposte per lo sviluppo economico della città. Alla conferenza hanno preso parte il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino e l'assessore regionale alla Sanità, Risavio Bellasio.

[illegible]

Entrano in un negozio [illegible] pagano con assegno rubato

I truffatori che pagano con assegni rubati, hanno colpito ancora. La vittima, questa volta, [illegible] la titolare del negozio di abbigliamento «Leonetta», in vico Sacco, nel centro storico. L'altro giorno un cliente ha comprato una pelliccia ecologica (del valore di settecentomila lire) [illegible] ha pagato [illegible] un assegno [illegible] Credito Italiano dell'importo di [illegible] milione. La commerciante ha scoperto che il titolo di credito era rubato quando lo ha portato all'incasso in banca.

[illegible]

La polizia indaga sulla collezione di un [illegible]

Gli agenti della volante stanno indagando sulla collezione di armi di un [illegible] L. P., di [illegible] anni. Si tratta di alcuni fucili e di una decina di pistole che l'uomo tiene in [illegible] [illegible] inquirenti, che hanno già affettuato un sopralluogo, intendono chiarire se l'arsenale trovato nell'abitazione di Libero P. sia stato autorizzato dalla Questura.

[illegible]

Il Comune incontra i commercianti per i sensi unici

Venerdì l'assessore al Traffico Giorgio Balbo darà il via alle consultazioni con le associazioni di categoria sul piano urbano del traffcio proposto da Aci, Acts, vigili urbani [illegible] ufficio tecnico comunale. Nella piano, duramente contestato dalla categorie commerciali, sono previsti [illegible] sensi unici [illegible] via Giuria, via Corsi e [illegible] corso Mazzini e la chiusura alle auto di [illegible] Montenotte e via Boselli.

Savonese arrestato dai «baschi verdi»

Spaccio di droga in una cantina

SAVONA. I «baschi verdi» della Guardia di finanza hanno arrestato Augusto Di Meo, 27 anni, residente a Savona in via Mongrifone per «detenzione di sostanze stupefacenti».

Secondo gli investigatori, al giovane apparterrebbero i settanta grammi di eroina trovati qualche settimana fa in uno scantinato di via Gnocchi Viani, assieme con due etti di lattosio e un bilancino di precisione: l'occorrente per il taglio delle dosi.

Di Meo, che è difeso dall'avvocato Umberto Cavallo di Savona, è già stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Secondo quanto trapelato, [illegible] gio[illegible] avrebbe respinto le accuse. «La droga - avrebbe detto [illegible] giudice - non è mia. Non so proprio come può essere finita nello scantinato». Il box, dove i «baschi verdi» hanno trovato l'eroina, è di proprietà del padre di Augusto Di Meo. L'uomo, fin dalle prime indagini, è risultato estraneo alla vicenda.

L'operazione dello speciale nucleo della Guardia di finanza risale all'8 ottobre [illegible] Secondo quanto trapelato i finanzieri sono risaliti al deposito di eroina seguendo l'andirivieni di tossicodipendenti nel quartiere di piazzale Moroni. Sono stati necessari appostamenti e pedinamenti discreti che [illegible] si sono interrotti neppure di notte. Poi la certezza che la droga era nascosta nello scantinato.

L'eroina era confezionata in due grosse buste di plastica. In un'altra c'era il lattosio. La pre[illegible] delle sostanze da taglio e [illegible] bilancino, secondo gli inquirenti, sarebbe stata la [illegible] ferma che lo scantinato di via Gnocchi Viani era un grosso centro di spaccio della droga. E [illegible] solo per i tossicodipendenti del quartiere [illegible] piaz[illegible] Moroni.

Nel corso delle indagini, infatti, i «baschi verdi» avrebbero visto entrare nello stabile di via Gnocchi Viani tossicomani provenienti [illegible] varie località del comprensorio e persino giovani arrivati a bordo di auto [illegible] [illegible]ghe di altre province. [c. v.]

Previsti nuovi sviluppi nelle indagini della polizia stradale di Savona

Sequestrate 10 auto sospette

L'inchiesta ha stabilito che si tratta di macchine rubate e rivendute con targhe e documenti falsi
Accertamenti in autosaloni e carrozzerie. Commerciante rischia [illegible] denuncia per incauto acquisto

SAVONA. Sono una decina le auto finora sequestrate dalla polizia stradale di Savona nell'ambito dell'inchiesta su [illegible] giro di automezzi rubati e che sarebbero stati riciclati attraverso la falsificazione delle targhe, dei libretti di circolazione e del numero di telaio.

[illegible] tratta soprattutto [illegible] «Volvo», «Alfa 164», «Mercedes» e «Golf»: vetture di grossa [illegible] di media cilindrata, che hanno molte richieste sul mercato e, quindi, [illegible] piuttosto facili da piazzare.

Nell'inchiesta sono coinvolti, per il momento, tre giovani milanesi (dei quali non si cono[illegible] le generalità) che grazie alla collaborazione di autocarrozzieri compiacenti riuscivano [illegible] riciclare le autovetture rubate. Secondo quanto ricostruito dalla polizia stradale di Savona, che proprio [illegible] questi giorni ha inviato un nuovo rapporto giudiziario alla pro[illegible] della Repubblica di Milano, i tre erano in possesso di un'attrezzatura sofisticata che consentiva loro [illegible] fabbricare le targhe [illegible] di falsificare i libretti di circolazione.

All'auto rubata veniva applicata la targa falsa con un numero che sp[illegible] coincideva con quello di una «gemella» dello stesso tipo [illegible] colore, oppure corrispondeva a un mezzo in dotazione a qualche Comune. Gli agenti della Stradale hanno scoperto, ad esempio, che una «Golf» circolava [illegible] lo stesso numero di targa di un furgone dell'azienda della nettezza urbana [illegible] Milano.

Il traffico di autoveicoli rubati è [illegible] alla luce casualmente, dopo il controllo sull'Aurelia di una «Mercedes» che [illegible] stata fermata [illegible] un posto di blocco. A insospettire gli agenti era stato [illegible] tagliando di assicurazione trovato nel cruscotto e sul quale erano riportati dei dati che non corrispondevano a quelli dell'auto. [illegible]ccessivamente la polizia [illegible]radale ha sequestrato altri autoveicoli, tra i quali una Y10 targata Genova, messa in vendita da [illegible] commerciante [illegible] auto di Savona, il quale rischia di [illegible] denunciato per «incauto acquisto».

Commentano [illegible] comando di corso Ricci: «L'inchiesta è alle battute iniziali. Finora abbiamo individuato collegamenti soprattutto con [illegible] Nord Italia e in particolare la Lombardia». Le indagini si sono rivolte anche al Savonese dove nelle ultime settimane sono state controllate decine di autosaloni e di carrozzerie. Gli agenti tengono d'occhio i registri nei quali vengono annotati i dati degli autoveicoli in vendita». [c. v.]

[illegible] DI CIRCOLAZIONE

SAVONA. Ora la polizia [illegible] che in città operi anche [illegible] banda che ruba le carte di circolazione. Alcuni episodi avvenuti di recente lascerebbero spazio a pochi dubbi. L'ultimo è avvenuto l'altra sera quando i ladri hanno preso di mira un'auto parcheggiata nelle vicinanze di piazza del Popolo. Non si sono interessati all'autoradio ma [illegible] libretto di circolazione e alla patente, nascosti imprudentemente sotto il sedile [illegible] guida. Dicono in questura: «Abbiamo il fondato sospetto che ai malviventi interessasse solo la carta di circolazione. Con questo documento infatti, è possibile riciclare un'auto dello stesso tipo». Sull'episodio [illegible] [illegible] in corso indagini della squadra mobile. Normalmente chi ricicla le auto ne modifica il [illegible] di telaio, utilizzando quello riportato nella carta di circolazione rubata. Ultimamente, però (come dimostra proprio l'inchiesta della polizia stradale) i ladri si limitano [illegible] falsificare le targhe e a utilizzare libretti di circolazione autentici, rubati [illegible] po' dove capita e, talvolta, anche negli uffici [illegible] Pra, il pubblico registro automobilistico. [c. v.]

Nuova proposta

Farmacia comunale [illegible] Valloria

SAVONA. Oggi si riunisce la III Commissione consiliare per discutere [illegible] problema della vendita [illegible] farmacia comunale, detta «dell'ospedale». La riunione è stata convocata dal presidente della commissione, il dottor Renato Giusto, alla luce delle indicazioni contenute nel bilancio 1992, che prevedono la vendita della licenza per un valore che si aggira intorno ai due miliardi.

Quella comunale, infatti, è forse l'unica farmacia [illegible]lla provincia che stenta a raggiungere il pareggio di bilancio. La giunta, però, è divisa sull'argomento. C'è chi ritiene che dovrebbe restare patrimonio pubblico mentre altri sostengono la necessità [illegible] vendere la vecchia farmacia e di aprirne una [illegible] [illegible] nella zona di Valloria.

La Regione, infatti, prevede [illegible] facoltà per i Comuni di istituire nuove licenze, in [illegible] di necessità. E la zona del nuovo ospedale [illegible] Paolo appare certamente più sguarnita rispetto all'attual[illegible]de di corso Italia. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]NALE

Uso del personale critiche [illegible]

Ho letto l'articolo «L'Acts taglia i rami secchi» [illegible] [illegible] rimasta stupita dalle misure che l'azienda intende adottare. Da persona «della strada» [illegible] pendolare Acts, vorrei far rilevare che sarebbe più conveniente per l'azienda stessa rivedere un momentino il proprio assetto interno, invece di pensare ad aumentare sempre [illegible] solo le tariffe o [illegible] diminuire il personale viaggiante, che opera già [illegible] condizioni disastrate, se si vuole sensibilizzare la gente a servirsi dei mezzi di trasporto pubblico. Ora gli amministratori Acts, che non sono stati in grado di gestire quanto loro affidato, pensano che l'unica soluzione per sanare il grave deficit sia quello di passare il tutto ai privati, quindi ammissione implicita di fallimento totale nella gestione pubblica.

Vorrei invitare l'Acts a riflettere su quanto segue: l'azienda ha a disposizione 3 officine meccaniche dislocate [illegible] depositi di Legino, Albisola Capo e Cairo, nonché un locale «carrozzeria» [illegible] utilizzato e ciò nonostante per la manutenzione degli automezzi si rivolge ad officine, carrozzerie e gommisti privati. Buona parte dei bigliettai tolti sui bus extraurbani attualmente non rivestono un'occupazione precisa. Perché non sono impiegati in settori adatti alla qualifica di appartenenza? Succede sovente di veder salire sui bus due controllori contemporaneamente, però questo avviene solo dalle 7 alle 20, mentre nelle restanti ore controllori in servizio non ce ne sono.

L. O., Savona

[illegible] in pieno centro forti disagi [illegible] Savona

Da circa due mesi sono in [illegible] lavori di [illegible] per nuove linee telefoniche, tra via Venezia e piazza Saffi. In centro si creano ingorghi paurosi. Non sarebbe opportuno accelerare i lavori impiegando più personale e, [illegible]prattutto, mantenendo aperto il cantiere anche in ore serali, quando c'è meno traffico?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico [illegible] (anche da [illegible] a Spotorno)
[illegible]ro: centralino unico 50.081 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 ([illegible] a Borghetto)
[illegible]nge: 50.348
[illegible] 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
[illegible] 990.105

FARMACIE DI TURNO

Savona: *Mongelona*, via Mirtroni 24, [illegible] *Piemontese*, via Torino 77, tel. 820602; *Ramorino*, corso Italia 121, tel. 850518.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640 128.
Albenga: *Comunale*, viale Martin, tel. 51.701
Albissola Superiore: *San Nicolò*, [illegible] Turati 7, tel. [illegible].
Andora: *Borgarello*, [illegible] Clavesana 51, tel. [illegible].
Borghetto: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.487
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, [illegible] Matteotti 159, tel. 610 469.
Cairo [illegible] *Rodino*, via Portici 31, tel. 502 560.
Carisio: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
[illegible] *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. [illegible].
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.836.
Pietra Ligure: *Finocchi*, via [illegible] 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: *Comunale*, [illegible] XXIV Maggio 11, tel. 97160.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79688/79897
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

STATO CIVILE

SAVONA 4 [illegible]

[illegible] [illegible] Frederico. Christian Galatolo. Matteo Delfino.

MORTI. Amalia Ferro [illegible] [illegible] anni, abitante a Savona in via Genova 1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10. Carlo Negro, [illegible] 81 anni, residente ad Andora in lo[illegible] Piangrosso 19; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45. Pietro Dore, di 74 anni, residente a Savona in via Chiappino 39; i funerali [illegible] svolgeranno questa mattina [illegible] 9,45 nella chiesa dei Due Leoni [illegible] via Chiavella. Giovanni [illegible] [illegible] 73 anni, residente [illegible] Cairo Montenotte in [illegible] Colla 1; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 con rito diretto a Cavallermaggiore (Cuneo). Irma Tortarolo di 84 anni, residente a Savona in via Mammorassi 15.

E' mancata all'affetto [illegible]
Teresa [illegible]
ved. Barbano
di anni 93
L'annunciano il figlio **Pier Antonio** la nuora **Adriana** le cognate i nipoti e parenti tutti. Il trasporto avverrà privatamente e la [illegible] Messa di suffragio sarà celebrata sabato [illegible] novembre alle ore 9 nella parrocchia di S. Pietro.
— Savona, 4 novembre 1991

GLI [illegible]

CONVEGNO

I problemi dell'adolescenza

«Adolescenza difficile: come comprendere, come agire» è il titolo del convegno in programma giovedì 7 novembre presso la sala [illegible] Provincia in via Sormano a Savona. L'iniziativa è dell'associazione «Paola Dei» e dell'Istituto di criminologia e psichiatria forense dell'Università [illegible] Genova.

AVO

«La psicologia [illegible] [illegible]

«Psicologia [illegible] malato» è il titolo della lezione del 15° corso di formazione per volontari ospedalieri in programma al teatro Salesiani di [illegible] Pi[illegible] [illegible] Savona (ore 20,45). Le lezioni, che proseguono sino al 19 novembre, sono organizzate dalla sezione [illegible] dell'Avo.

PROTEZIONE CIVILE

Seconda lezione sulla sicurezza

Domani alle 16,30 nel Ridotto del teatro Chiabrera di Savona, secondo appuntamento con [illegible] lezioni del corso di sicurezza domestica organizzato dall'assessorato alla Protezione civile del Comune di Savona in collaborazione con il Rotary club. [illegible] parlerà dei pericoli della corrente elettrica. Interverranno l'ingegner Attilio Gallina, dirigente dell'Enel e il professor Carlo Ebbli, primario del reparto di Anestesia del San Paolo.

[illegible]

Imparare il canottaggio

Il Centro Coni di avviamento allo sport [illegible] Gs Poggi di Savona organizza una serie di corsi di avviamento alla pratica del canottaggio per ragazzi e ragazze nati negli anni compresi [illegible] il '77 e l'81. Le lezioni si svolgeranno nella palestra delle [illegible] elementari «Callandrone», nella vasca-scuola della piscina olimpica di corso Colombo e nella sede nautica [illegible] Gruppo sportivo di lungomare Matteotti.

UNITRE

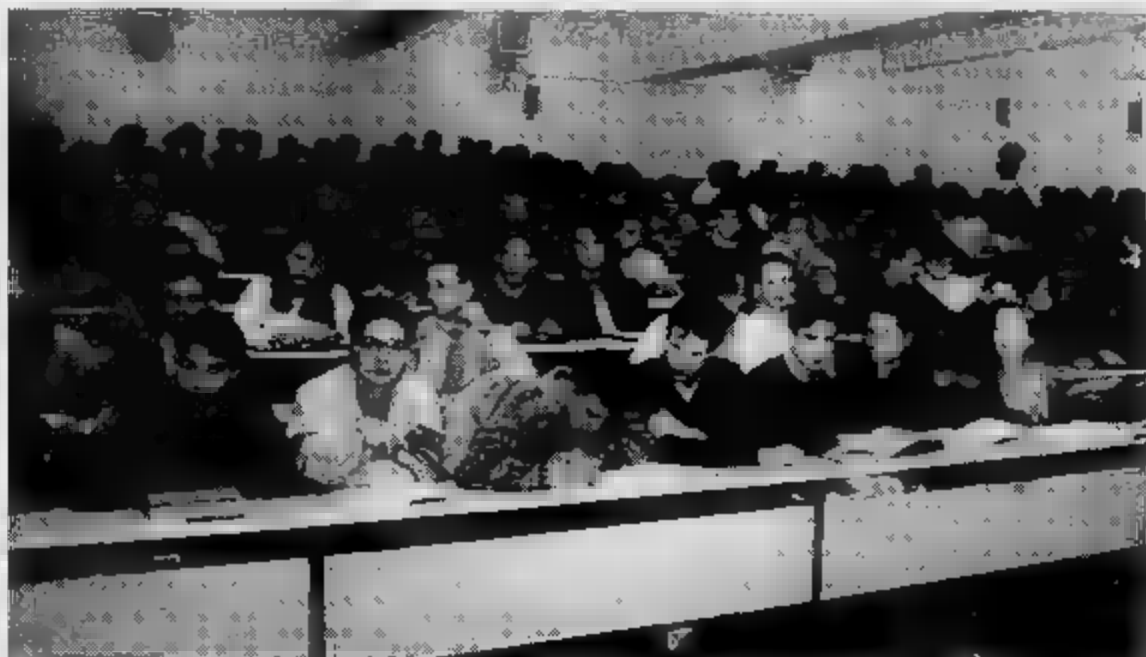
Al via [illegible] nuovo [illegible] accademico

S'inizieranno lunedì 18 novembre le lezioni dell'Unitre [illegible] Savona per l'anno accademico '91/92. Quest'anno i corsi proposti sono stati 38, compresi i «Fondamenti [illegible] aritmetica».

Savona, inaugurati con 180 matricole i corsi decentrati dell'Università

Aule moderne ma senza mensa

Per gli studenti è comunque in funzione un servizio bar [illegible] prezzi ridotti. Problemi per i bus la maggior parte si ferma a Legino. Assente il rettore, ha aperto l'anno Luciano Pasquale

SAVONA. Erano [illegible] le matricole che ieri mattina affollavano l'aula magna dell'Ente [illegible] la edile per il primo giorno di lezione all'università di Savona. Un avvenimento storico per la città, realizzato grazie alla collaborazione fra l'ateneo genovese e i cinque enti promotori di Savona (Comune, Provincia, Camera [illegible] commercio, Unione industriali, Cassa di Risparmio). Assente il [illegible] Sandro Pontremoli, che visiterà la sede [illegible] [illegible] settimana, [illegible] toccato al direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, inaugurare il primo [illegible] universitario di Savona. «Si tratta [illegible] un primo nucleo di studi - ha detto nella breve introduzione Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali - [illegible] vista di futuri miglioramenti e di [illegible] più ampio decentramento». Ha aggiunto il preside della Facoltà [illegible] Ingegneria, Alfredo Squarzoni: «Sono un po' emozionato nel veder realizzato questo progetto che sino a un anno fa poteva sembrare irraggiungibile». Ha proseguito il preside rivolto agli studenti: «Sono contento che abbiate scelto di iscrivervi a Savona, accordando fiducia a questa iniziativa che nei mesi scorsi era stata valutata con scetticismo. Del resto, avrete a disposizione una struttura sicuramente migliore rispetto ai vostri colleghi di Genova che devono affrontare notevoli problemi logistici. Esistono [illegible] difficoltà organizzative, ma contiamo di entrare a regime entro un paio di settimane».

[illegible] affollata per l'inaugurazione dei nuovi corsi. [illegible] cerimonia di [illegible] è durata meno di dieci [illegible]

La [illegible] di apertura è durata meno [illegible] dieci minuti, anche perché le numerose [illegible] torità, dal senatore Ruffino [illegible] sindaco Magliotto al presidente della Provincia Robutti, hanno rinunciato ai discorsi d'occasione. E' toccato al professor Giovanni Coriscola prendere la parola per dare il via al primo anno accademico di Savona con una lezione di chimica. Per le matricole savonesi il primo impatto con l'università è stato largamente positivo. Dicono Anna Borghi [illegible] [illegible] Maggio, due studentesse iscritte a Ingegneria Informatica: «Le aule sono grandi, belle, nuovissime. Inoltre non ci sono i disagi del viaggio. Quando abbiamo saputo della nuova sede, la scelta [illegible] stata immediata».

Questa settimana l'orario è già fitto di appuntamenti: fisica, chimica, disegno, tecnologia, geometria, con numerose [illegible] [illegible] lezione anche nel pomeriggio. Per questo bisognerà affrontare al più presto il problema della [illegible]. «Abbiamo già distribuito un questionario agli studenti - ha detto Luciano Pasquale - per verificare le reali esigenze e predisporre un servizio adeguato». Sin da ieri mattina, comunque, è entrato in funzione un fornitissimo bar, che pratica prezzi ridotti. Un servizio indispensabile per i numerosi studenti del Ponente. Più grave il problema dei trasporti. «Per ora la maggior parte [illegible] bus [illegible] ferma a Legino - osserva Pasquale - ma [illegible] [illegible] avremo un quadro preciso delle richieste dei ragazzi, l'Acta potenzierà i collegamenti». Intanto [illegible] Rotary Club ha aperto una sottoscrizione in favore dell'università di Savona sul conto corrente numero 14007 della sede centrale [illegible] Cassa di Risparmio. Servirà a potenziare ulteriormente le attrezzature [illegible] facoltà. Avveniristica l'aula telematica, con cui gli studenti savonesi potranno [illegible] guire lezioni in diretta via satellite da qualunque università europea [illegible] americana. L'impianto costa circa [illegible] milioni.

Per il prossimo anno [illegible] no istituiti anche alcuni [illegible] [illegible] biennio [illegible] Ingegneria [illegible] si aprirà uno spazio per Architet[illegible] ed Economia [illegible] [illegible]. I programmi di sviluppo, comunque, sono legati alla disponibilità della caserma che ospiterà un campus universitario.

Ermanno Branca

PROTESTA AD ALBENGA

Il fracasso dell'estate la paura dell'inverno

[illegible]

IN estate dobbiamo sopportare i disagi provocati dai motorini, dalle auto[illegible]o, dalla vita notturna dovuta al turismo. In inverno, invece, abbiamo paura ad uscire di casa: poca luce, nes[illegible] in giro, negozi chiusi, un vero mortorio». [illegible] prote[illegible] sono gli abitanti della zona [illegible] mare di Albenga, uno dei quartieri più abitati della [illegible].

«L'unica strada illuminata decentemente è il viale. Tutte le traverse, invece, sono buie. Passiamo per via Amalfi [illegible] per via Nazario Sauro nell'oscurità più totale. E in più, in molte vie, non ci sono nemmeno negozi che, con le loro vetrine, potrebbero contribuire a dare un briciolo di illuminazione», dice Giorgio Passera, abitante in via Amalfi.

[illegible] dimostra il fatto che le decine di ragazzi che frequentano la piscina comunale vengono accompagnati, all'andata e al ritorno, dai genitori in auto. «Certo, la [illegible] mare [illegible] Albenga [illegible] sarà [illegible] rischio come altri quartieri cittadini, ma i pericoli sono sempre in agguato. E il buio li favorisce. In piazza Europa, ad esempio, ci sono spesso bande di tossicodipendenti e in più [illegible] un'occasione i nostri [illegible]gli hanno giocato [illegible] le siringhe abbandonate dai drogati», sottolinea Carla Selami.

Accuse che vengono condivise anche dai commercianti. «Lavoriamo bene in [illegible]te ma, da fine settembre e fino a maggio, potremmo anche chiudere bottega. C'è qualche militare [illegible] i residenti che vengono [illegible] comprare da noi. Ma gli stessi albenganesi [illegible] giro per lo "shopping" si fermano nel centro storico o in viale Martiri. Sembra quasi che dal ponte della stazione [illegible] mare sia [illegible] zona off-limits. E tutte le iniziative che abbiamo preso per rivitalizzare commercialmente il quartiere sono fallite», spiega Antonio Carollo, commerciante [illegible] viale Italia. [illegible] conclude: «Del resto sarebbe necessario, prima [illegible] tutto, aumentare l'illuminazione [illegible] favorire il [illegible] di esercizi. Molti negozi [illegible] stagionali e in inverno le saracinesche [illegible] abbassate».

Critiche anche le posizioni nei confronti della passeggiata [illegible] mare, terminata tre anni [illegible] ma già bisognosa di un radicale intervento di restauro. «L'illuminazione sul lungomare [illegible] scarsa, la balconata è crollata, quelle che dovevano [illegible] fioriere [illegible] state trasformate in pattumiere, molte palme [illegible] state abbattute: uno stato [illegible] degrado desolante».

Stefano Pezzini

Il brigantino «Costa del Sol» sullo scaletto d'alaggio della darsena di Savona

Un infarto ha ucciso Alessandro Milionadis, il greco proprietario del brigantino «Costa del Sol»

Savona piange l'ultimo vero lupo di mare

Il vecchio comandante viveva in un modesto alloggio a pochi metri dal suo veliero. Da diciotto anni l'imbarcazione si trova sullo scaletto d'alaggio della vecchia darsena. Gli ultimi sogni: «Lo trasformo in nave da crociera, mi attendono affari d'oro»

SAVONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S[illegible] [illegible]costa del [illegible], il brigantino che dal settembre '73 è bloc[illegible] sullo scaletto d'alaggio della vecchia darsena portuale, da ieri mattina c'è un'ideale bandiera a mezz'asta. E' morto Alessandro Milionadis, 69 anni, il greco proprietario del veliero.

Lo hanno trovato privo di vita in un angusto magazzino di piazza d'Alaggio, dove si era rifugiato da qualche tempo, per non essere costretto tutte le se[illegible] a risalire lo scalandrone [illegible] veliero e dormire in cuccetta. Soffriva [illegible] cuore, aveva deciso [illegible] sistemare un letto e qualche masserizia in [illegible] misero locale all'angolo con via Pavese, distante un paio di metri soltanto dallo scafo della sua nave. [illegible] è qui che ieri mattina lo hanno trovato privo di vita. E' stata l'infermiera che doveva praticargli [illegible] solita iniezione a fare la scoperta. Il medico legale ha diagnosticato un infarto. Sulla [illegible]da del veliero il cane che aveva raccolto anni fa lungo una delle calate del porto e che era diventato suo compagno inseparabile, uggiolava disperato, come se avesse intuito di essere rimasto di nuovo solo.

Alessandro Milionadis era diventato, ormai, uno dei tanti personaggi che [illegible] muovono nell'ambiente tipico dell'angiporto. In tutti questi [illegible] di permanenza [illegible] Savona si era conquistato molti amici, dopo le iniziali diffidenze e anche qualche rancore. A qualcuno non [illegible] piaciuto il fatto che [illegible] sua ostinazione, concretizzatasi in un'estenuante battaglia legale, avesse in pratica provocato la condanna a morte dello scaletto d'alaggio, un tempo destinato alle riparazioni d[illegible] pesche[illegible] La presenza del «Costa del Sol» [illegible] finito per impedire ogni attività, tanto che l'antica cooperativa dei «calafati» aveva chiuso i battenti.

Il greco aveva vissuto quasi [illegible] questi [illegible] a bordo del brigantino, soprattutto perché non voleva lasciarlo [illegible] momento, temendo att[illegible]. Qualche volta, difatti, vi erano stati [illegible] [illegible] principi d'incendio. Ma a lungo andare Alessandro Milionadis [illegible] era inserito nell'ambiente, in porto era ormai uno di casa. Sempre elegante, accoglieva volentieri a bordo turisti [illegible] soprattutto i giovani, desiderosi [illegible] [illegible] il «Costa del Sol», ancora ricco di arredi interessanti. Gli piaceva essere fotografato al timone, [illegible] il berretto [illegible] comandante, [illegible] non abbandonava mai, neppure sull'abito della festa.

Dai modi cortesi e vivacissimo nonostante l'età, [illegible] greco ha sempre sognato di farcela, un bel giorno, a prendere di [illegible] il mare al timone del «Costa del Sol» [illegible] di uscire, vele al vento, dall'imboccatura [illegible] porto. [illegible] sogno che si è portato nella tomba. Non più tardi di un mese fa ci [illegible] detto: «[illegible] considero una sorta di prigioniero politico. [illegible] impediscono con tutti i mezzi di riprendere la navigazione. Dicono che il mio veliero non è in grado di reggere il [illegible] Tutte storie. [illegible] investito molti [illegible] [illegible] risparmi in lavori di riparazione, sono un esperto, altro che i componenti le varie commissioni che hanno eseguito ispezioni allo scafo. La mia nave ha [illegible] fasciame [illegible] legno, sfido chiunque [illegible] sostenere che non è più in grado di galleggiare».

Il «Costa del Sol» si è tanto inserito nell'immagine folclori[illegible] del porto da costituirne, ormai, una «veduta» consolida[illegible]. [illegible] raffigurato sulle cartoline illustrate della città, lo hanno immortalato sulle loro [illegible] molti pittori, non è sfuggito agli obiettivi fotografici e alle telecamere [illegible] migliaia di turisti. Del resto [illegible] capita tutti i giorni di ammirare un brigantino tra le ultime case del porto.

Il veliero [illegible] arrivato a Savo[illegible] una sera ventosa di settembre del 1973. Imbarcava acqua da alcune falle. Tirato [illegible] [illegible] per riparazioni urgenti, non ha più toccato il mare. Varato nel 1908, lungo 35 metri, largo 8, [illegible] [illegible] [illegible] giudicato «una bella barca, come non se ne fanno più». In tutti questi anni Alessandro Milionadis, alle spalle una vita avventurosa, non si era [illegible] arreso. Il [illegible] desiderio [illegible] quello di portare il brigantino in un cantiere attrezzato e di trasformarlo [illegible] nave [illegible] crociere. «Ho ricevuto offerte - raccontava poco tempo fa - mi attendono affari d'oro».

[illegible] Pastorino

Alessandro Milionadis, [illegible] anni, il lupo di mare trovato morto ieri

[illegible]

SAVONA. Che [illegible] farà, adesso, il «Costa del Sol»? La morte [illegible] Milionadis non sembra aver risolto automaticamente il pro[illegible] [illegible] lunga presenza in porto del veliero.

«Le cause [illegible] i vari ricorsi attivati dal cittadino greco - osservano all'ufficio legale del Comune - in seguito alla [illegible] morte sono da considerare interrotti. [illegible] tratta ora di vedere se esistono degli eredi di Milionadis e quali intenzioni hanno. A loro disposizione, per eventuali ricorsi, è previsto [illegible] margine di tempo di sei mesi».

Milionadis, nella sua lunga battaglia per far riprendere la navigazione al brigantino, le aveva [illegible] proprio tutte. Ricorsi al Tar, al Consiglio di Stato, in ultimo anche una causa civile contro gli enti savonesi che, a suo dire, gli impedivano di riprendere il [illegible] [illegible] timone del veliero. Aveva chiesto danni per alcuni miliardi.

I ricorsi, invece, erano tutti diretti a contestare le richieste [illegible] danni presentate nei [illegible] confronti dell'Ente autonomo [illegible] porto, [illegible] Comune e anche da gruppi [illegible] pescatori, impediti a utilizzare, per le necessarie riparazioni [illegible] loro barche, lo scaletto d'alaggio stabilmente occupato.

Alla magistratura il greco era anche ricorso per controbattere [illegible] tentativi di forzata vendita all'asta del veliero e di ordinan[illegible] di demolizione firmate dal sindaco. C'è una montagna [illegible] carte bollate dietro alla storia di questa vecchia imbarcazione che, [illegible] sembra destinata, sal[illegible] nuove sorprese, a una fine ingloriosa: la demolizione.

Di eredi non sembrano esisterne, almeno a quanto risulta a Savona e, comunque, pare difficile che siano disposti a impegnarsi, a loro volta, in un'estenuante battaglia legale capace di arginare, [illegible] nuovo, la decisione di Comune [illegible] Ente porto di liberare definitivamente lo scaletto d'alaggio [illegible] un'ingombrante presenza.

Sembra arrivato il momento di decidere, una volta per tutte, il destino del «Costa del Sol». La demolizione sembra la soluzio[illegible] più probabile, ma in città [illegible] mancano quanti suggeriscono di trasformare [illegible] vecchio veliero in una sorta [illegible] parco giochi per bambini o in un piccolo museo navale. Che [illegible] sto[illegible] del brigantino sia ancora lontana dalla fine? **(t. p.)**

Il presidente della Provincia interviene sulla polemica che coinvolge le ex dipendenti dell'istituto per l'infanzia

Pagate per fare niente, ma è una scelta

Robutti: «Abbiamo offerto la possibilità di lavorare in altri uffici, ma poche hanno accettato» In 25 hanno preferito stare a [illegible] per non cambiare mansioni. Un corso [illegible] aggiornamento professionale

SAVONA. Le ex dipendenti dell'Istituto provinciale per l'infanzia (Ipi), che rimarranno a [illegible] per due anni con lo stipendio assicurato, lo hanno fatto per scelta e [illegible] perché non abbiano avuto l'opportunità di essere [illegible] nel mondo del lavoro.

E' la risposta dell'amministrazione provinciale di Savona alle polemiche dei giorni scorsi sulla chiusura dell'Ipi. La soppressione dell'istituto in seguito all'entrata [illegible] vigore della legge [illegible] che ha tolto alla Provincia le competenze sull'assistenza sociale e le ha passate [illegible] Comuni, ha lasciato [illegible] [illegible] la metà di coloro che erano in servizio. Un numero [illegible] di ex dipendenti è stato infatti riutilizzato negli uffici della Provincia; un'altra parte è andata in pensione mentre [illegible] persone hanno accettato di rimanere a casa per due anni in condizione di «disponibilità» con lo stipendio assicurato. [illegible] tratta di puericultrici e assistenti sociali che hanno rifiutato di svolgere altri mestieri all'interno della Provincia. Lo hanno fatto perché si sentivano «merce in saldo» e [illegible] volevano continuare a lavorare con mansioni troppo diverse da quelle per le quali avevano studiato.

Mario Robutti, presidente della Provincia di Savona, tiene invece a sottolineare che l'Ente ha fornito [illegible] donne dell'Ipi valide opportunità [illegible] inserirsi negli uffici amministrativi.

«Di certo non potevamo garantire loro la possibilità di f[illegible] lo stesso lavoro di prima - spiega il presidente - ma è pur [illegible] che gli abbiamo organizzato un corso di aggiornamento [illegible] riqualificazione professionale. [illegible] corso è stato frequentato da 25 persone che sono [illegible] poi utilizzate dall'Ente. Questo dimostra che chi non lo ha voluto fa[illegible] - conclude Robutti - lo ha scelto deliberatamente perché ha ritenuto più opportuno utilizzare un diritto [illegible] legge che consente, in [illegible] di chiusura forzata di un servizio, di rimanere a casa in attesa di [illegible] re il diritto alla pensione».

E il problema delle ex dipendenti Ipi riapre la questione dell'assistenza ai bambini più sfortunati. «La nostra Provincia, così come tutte le altre della Liguria - spiega Gianni Veira[illegible] del gruppo consiliare dc della Provincia [illegible] Savona - interpretando in modo rigoroso la 142 non ha messo una lira a bilancio per ciechi, sordomuti [illegible] minori abbandonati. Un errore grave perché la legge dice che fino a quando non saranno definite le modalità [illegible] le quali toccherà ai Comuni occuparsi di queste fasce sociali, la competenza [illegible] delle Province. Pertanto, a carico dell'Ente savonese si configurano responsabilità penali». **(a. z.)**

Mario Robutti

Non si conoscono ancora i contenuti del progetto e gli accordi con la società privata

Il golf a Finale, quasi un giallo

Restano due incognite: quanti alberghi saranno realizzati in località Monda [illegible] come cambierà la viabilità per raggiungere l'altopiano di Le Manie? Le accuse di Verdi e psi, la replica dell'amministrazione

FINALE L. Il progetto per la realizzazione di un centro golf sull'altopiano delle Manie, simile [illegible] quello [illegible] Garlenda, va avanti fra le polemiche. L'intervento, osteggiato in particolare dai Verdi e da alcuni proprietari terrieri, è quasi «top secret» anche se in città e in Consiglio comunale [illegible] ne parla.

Fra le novità dell'ultimo progetto c'è la prevista realizzazione di insediamenti alberghieri in località «La Monda», fra Finalpia e l'altopiano, e l'ampliamento del porto turistico. Una serie di interventi privati che andranno a modificare («troppo» secondo gli ambientalisti, in «modo equilibrato» secondo l'amministrazione comunale) una porzione importante [illegible] territorio.

Molte delle novità sul progetto sono emerse nell'ultima seduta del Consiglio comunale dopo che le minoranze avevano criticato la giunta per le notizie trapelate sui giornali. C'è stato anche un piccolo giallo su un presunto progetto di [illegible] esaminato dall'esecutivo.

Dice Giovanni Ferrari (psi): «Condividiamo nel merito il progetto, ma siamo contrari ai metodi adottati dai nostri amministratori. Si senti già parlare [illegible] vendite di quote, da parte della società privata che intende realizzare l'intervento». Lorenzo Bottino (psi) ha accusato la giunta di «scarsa trasparen[illegible]. Afferma: «Si è detto di un progetto già realizzato da privati del quale però [illegible] c'è traccia in Comune». Renato Simonetti (psdi) sostiene: «Altri ritardi su questo progetto possono farci perdere un treno importante. Il golf va fatto».

Ferma l'opposizione dei Ver[illegible] che [illegible] giorni [illegible] hanno affisso un manifesto contro quest'ipotesi. Dice Franco Ripamonti: «[illegible] sono sull'altopiano speci faunistiche e di rettili uniche. L'importanza ambientale di questa zona è indiscussa. Le Manie è uno dei gioielli di Finale Ligure, perchè devastarlo? Non siamo contrari al golf, sarebbe assurdo. [illegible] non vogliamo una struttura del genere proprio a Le Manie».

Prosegue Ripamonti: «C'è un progetto di massima approvato dalla giunta che poi [illegible] è rilevato un depliant. C'è una legge sulle aree carsiche che la giunta tende ad aggirare anzichè applicare come dovrebbe. Due assessori del pds sono passati con insospettate doti acrobatiche dalle posizioni contro [illegible] golf al pieno sostegno».

Replica a Rimpamonti, Lugi Rolla (pds), vice sindaco: «Abbiamo avuto tutte le garanzie sull'ipotesi del progetto». Carlo Calli (dc), assessore all'Urbanistica ha ricordato l'attuale iter della pratica. Dice: «Si [illegible] molta confusione in città e in Consiglio comunale. Nel 1986, fu approvato il piano paesistico che prevedeva [illegible] creazione di un centro golf sull'altopiano, insediamenti alberghieri nella zona della Monda e l'eventuale ampliamento del por[illegible] turistico. Solo un anno [illegible] la Regione ha approvato questo piano. Non c'è poca trasparen[illegible] in tutto questo. Le cose [illegible]no avanti. Abbiamo incontri con i tecnici della società interessata al golf».

Fra i privati della «Liguria golf» (ex «Tirrena») e il Comune c'è comunque già una convenzione di massima. «Un fidanzamento», come lo ha definito il sindaco, Pietro Cassullo. Il progetto prosegue proprio ora che è compatibile [illegible] il piano paesistico regionale. La difficoltà non [illegible] sarà necessario espropriare le aree, i tempi saranno certamente più lunghi. Resta irrisolta la questione della viabilità. Come arrivare a Le Manie? L'attuale strada da Finalpia, tortuosa e stretta, [illegible] certamente in grado di sopportare un traffico importante. «Rischiamo di fare il golf di Spotorno e Noli, con tutto il rispetto, e non quello di Finale. Senza un'adeguata viabilità la gente arriverà tutta da levante», ha detto Giovanni Ferrari.

L'ipotesi del progetto iniziale non è cambiata. Sull'altopiano, nella zona parco, [illegible] «solo» prevista la realizzazione di campi per 18 buche e di una club-house (40 [illegible]) con i servizi connessi al golf. Sull'altopiano, lo ha r[illegible] il sindaco Pietro Cassullo, «non ci saranno insediamenti». Per rendere remunerativo l'intervento, però, i privati dovranno per forza [illegible] realizzare anche gli alberghi. Un campo da golf senza hotel non sarebbe un buon investimento.

E i finalesi [illegible] pensano? Dalle prese di posizione di cittadini e rappresentanti delle categorie economiche, il giudizio in generale è positivo. «Il golf, anche [illegible] sport d'elite, [illegible] deturpa e porta comunque sempre un turismo qualificato» sostengono i commercianti.

Augusto [illegible]

La zona dell'altopiano delle Manie dove dovrebbero sorgere i campi da golf

[illegible] FLASH

[illegible]

Una sottoscrizione per [illegible] Croce bianca

La Croce bianca di Albenga avrà una sede più grande. L'amministrazione comunale, infatti, ha approvato il progetto di sopraelevazione di un piano presentato dalla pubblica assistenza. I lavori, che cominceranno nel giro di due mesi, prevedono la costruzione di sale mediche, uffici e la realizzazione di una copertura cintata per le autoambulanze. La Croce bianca lancerà una sottoscrizione per raccogliere i fondi [illegible].

[illegible] NEVA

«No al poligono di tiro dell'Esercito»

Il Consiglio comunale di Albenga ha espresso parere negativo sul rinnovo della concessione demaniale all'Esercito per l'utilizzo [illegible] un terreno tra Albenga e Cisano sul Neva come poligono di tiro. Nel passato [illegible] stati numerosi gli incendi boschivi [illegible]sati dalle bombe [illegible] mano e dai colpi sparati dai militare per esercitazione.

[illegible]

Cantieri: disagi sulla [illegible]

Ancora [illegible]gi per chi viaggia sull'Aurelia. Nell'arco di un chilometro sono in corso lavori di scavo per la posa [illegible] cavi [illegible] la ripulitura delle scarpate. [illegible] automobilisti debbono così transitare [illegible] senso unico alternato all'altezza del campeggio albenganese Delfino [illegible] del campeggio alassino Mare e Monti.

[illegible]

Anziano motociclista cade, [illegible] grave

Mario Damino, 81 anni, residente [illegible] Loano in via degli Alpini, 19 è ricoverato al S. Corona di Pietra Ligure, con prognosi riservata, in seguito alle ferite riportate alla testa in [illegible] incidente stradale ieri [illegible] capo S. Spirito, fra Ceriale e Borghetto. L'uomo [illegible] caduto da [illegible] la sua moto.

SPOTORNO

Saranno rimboscate le colline distrutte dal fuoco

Un rimboschimento straordinario sarà realizzato sulla collina di Spotorno e Noli distrutta nel [illegible] da un violento incendio boschivo. Nei giorno scorsi il Consorzio per le [illegible]leghe in agricoltura del Fonalese ha approvato [illegible] primo stralcio di riforestazione con un finanziamento di 200 milioni stanziato dalla Regione.

FINALE [illegible]

Scarsa pulizia, chiuso un negozio a Varigotti

Un negozio di alimentari di Varigotti è stato chiuso, a tempo indeterminato, con un'ordinanza del sindaco, Pietro Cassullo. Da un controllo dei vigili urbani sarabbero [illegible] di tipo igenico.

Verrà restaurata la pavimentazione dei più antichi caruggi

Laigueglia cambia volto

I lavori, che s'inizieranno tra pochi giorni, costeranno più di 250 milioni
Un progetto che prevede il rifacimento delle condutture dell'acqua e del gas

LAIGUEGLIA. Ancora un intervento per ridare al centro stori[illegible] laiguegliese (uno dei più bei esempi di borgo marinaro ligure) il [illegible] aspetto originario. Verrà rifatta la pavimentazione di cinque carrugi che collegano la via Aurelia con il «budello» centrale. I lavori riguarderanno, a partire dai prossimi gior[illegible], vico Guardone, vico Ca' de Scazo, vico Baivino, vico alle Chiesa, [illegible] Parco Musso. Attualmente le stradine pittoresche hanno una pavimentazio[illegible] irregolare, in maggioranza asfaltata. Col nuovo look, adeguando la soluzione a quella delle piazzette già ristrutturate, il fondo stradale sarà rifatto con ciottoli e cotto [illegible] mattoncini rossi. Non si è scelta la soluzione dei cubetti [illegible] porfido (come invece sono selciate le ultime due piazzette ancora da [illegible]staurare) perché ritenuto non facente parte della tradizione storica del borgo [illegible] corallari e di pescatori.

L'intervento comporterà [illegible] spesa superiore ai 250 milioni ed è attuato anche per sistemare le condutture dell'acqua per le case che si affacciano [illegible] quei cinque carrugi. Un intervento comunale che fa parte di un progetto più generale che ha visto la costruzione di una vasca e [illegible] un nuovo tratto [illegible] conduttura di quasi 300 metri in via della Concezione.

I lavori voluti dalla giunta (coordinati dall'assessore ai lavori pubblici Giorgio Gobbo) mirano sull'abbellimento di quella che è l'attrattiva numero [illegible] Laigueglia. Assieme alla passeggiata a mare, le piazzette [illegible] i carrugi sono una delle mete preferite dai molti turisti che soggiornano o visitano la cittadina ai piedi di Capo Mele.

Lo shopping festivo, un'iniziativa lanciata recentemente, ad imitazione di quanto da anni avviene ad Alassio, si sviluppa quasi esclusivamente lungo l'asse del vecchio borgo, [illegible] mare dell'Aurelia. Un tempo quella strada costituiva, [illegible] al passaggio di Napoleone, l'arteria principale lungo la quale [illegible]reva il traffico da e per la Francia.

Durante i lavori di pavimentazione dei vicoli la società che [illegible] curando la posa nel sottosuolo delle condutture per il g[illegible] di città (in previsione dell'arrivo [illegible] metanodotto) provvederà a mettere in opera la relative tubatura. Dice Giorgio Gobbo: «Si tratta di un abbellimento del centro storico che in questo modo è stato quasi interamente rifatto negli ultimi anni per quanto riguarda la pavimentazione. Rimangono ancora da coordinare piazza Cavour, dov'è il dehors del bar Albatros, e la piazza XXV Aprile».

Sempre in tema di valorizzazione del centro antico [illegible] della storia di Laigueglia è da segnalare l'uscita [illegible] questi giorni di un libro («I dixevan... I faxevan...» di Anna Celant Marino) che, affidando la parola agli alunni delle elementari, ha raccolto preziosi ricordi su fatti, usanze, tradizioni, cerimonie religiose e laiche, aneddoti. Un altro contributo alle tradizioni storiche laiguegliesi, patrimonio fondamentale del suo turismo. **[r. sr.]**

Il sindaco Nicolò Tortarolo, da due anni alla guida della città, illustra i progetti

A Pietra un [illegible] di calcio

Dopo molti tagli [illegible] risparmi per riequilibrare il bilancio, il Comune ora [illegible] messo in cantiere una serie di importanti opere pubbliche. Entro 15 mesi sarà pronto un impianto sportivo che costerà un miliardo

PIETRA L. [illegible] 1992 segnerà la fine del «limbo» per il Comune [illegible] Pietra Ligure costretto a 5 [illegible] di risparmi e tagli per riequilibrare le casse finite con un debito [illegible] quasi 1500 milioni, in gran parte per spese fuori bilancio. «Il prossimo anno finirà questo piano di rientro» commenta il sindaco di Pietra Ligure, Nicolò Tortarolo. Prosegue: «Abbiamo varato comunque opere pubbliche di cui sei, per [illegible] importo di quasi [illegible] miliardi, saranno messe in cantiere entro 12-15 mesi».

Tortarolo, [illegible] coordinatore amministrativo della V Usl, [illegible] da un paio d'anni alla guida della città. Il primo cittadino [illegible] vuole comparire» e preferisce, «pur nelle difficoltà, portare avanti i progetti».

L'opera più attesa è la costruzione del primo stralcio del nuovo campo sportivo di calcio al confine con Borgio Verezzi. Spiega Tortarolo: «Abbiamo un finanziamento di un miliardo da parte dello Stato. Faremo presto l'appalto. Contiamo di arrivare ad [illegible] presto l'opera funzionante. La chiusura del vecchio campo sportivo [illegible] l'utilizzo di quello nuovo saranno praticamente contemporanee».

Sulla destinazione futura dell'area di via Borro ci [illegible] molte ipotesi. Il Comune ha [illegible] un progetto per creare un a[illegible]pio piazzale con destinazione [illegible] posteggi, verde pubblico [illegible] zona mercato-spettacolo. Una parte delle strutture sportive all'aperto saranno mantenute. Il progetto prevede anche l'inter[illegible] privati per la costruzione [illegible] uno o due piani di box interrati e [illegible] realizzazione di un ponte sul torrente Maremola fra via Sauro e [illegible] Crispi all'altezza di viale della Repubblica.

Gli altri interventi che il primo cittadino [illegible] Pietra Ligure dà per imminenti sono: il potenziamento dell'acquedotto (sarà realizzato un secondo nuovo pozzo con una spesa di 100 milioni), l'ampliamento del cimitero [illegible] spesa di 300 milioni (l'attuale camposanto è già «saturo»), l'illuminazione pubblica nelle strade periferiche (600 milioni), la sistemazione, in superficie e nel sottosuolo, di piazza Martiri della Libertà e [illegible] Garibaldi (850 milioni) e il completamento della ristrutturazione di palazzo Golli, sede del Comune (100 milioni).

Per il prossimo triennio l'amministrazione comunale ha anche previsto il completamento della rete fognaria, della [illegible] di riposo S. Spirito e [illegible] palazzetto dello sport di piazzale Einaudi, la [illegible] della [illegible] passeggiata a mare di Levante, interventi in difesa dell'arenile, la sistemazione del cinema comunale e l'acquisizione di aree per verde pubblico, posteggio e giochi. Nei prossimi mesi inizieranno in[illegible] i lavori per il nuovo marciapiede in viale Riviera (lato Levante) e saranno completati gli interventi di illuminazione pubblica in alcune frazioni [illegible] in piazza XX Settembre.

Il progetto più atteso (da vent'anni) resta però sempre il piano regolatore generale. Sen[illegible] questo strumento lo sviluppo della città continua ad essere fermo. «La Regione ci ha garantito che esaminerà il prg nei primi mesi del '92» conclude Nicolò Tortarolo. **[a. r.]**

Il sindaco di Pietra, Nicolò Tortarolo

Un grafico milanese sta studiando un marchio che comparirà su tutti i vasi prodotti e venduti nella Piana

[illegible] Villanova arriveranno margherite doc

L'«Ingaunia fiori» si espande. Nei capannoni verranno sistemati nuovi impianti per combattere la concorrenza. I soci della cooperativa lavoreranno su un'area di oltre 22 mila metri quadrati

VILLANOVA. La cooperativa «Ingaunia fiori», la realtà floricola più importante della provincia di Savona, si allarga. L'attuale sede, a Villanova d'Albenga, [illegible] basta più alle esigenze e, nel giro di pochi mesi, cominceranno i lavori per costruire un altro capannone. «Il Comune di Villanova d'Albenga ha destinato ad insediamenti produttivi l'area vicina alla nostra attuale sede [illegible] terminato l'iter burocratico, potremo cominciare i lavori», spiega Innocenzo Divizia, presidente della cooperativa.

L'area dove sorgerà il nuovo capannone è ampia 22 mila metri quadrati. La costruzione, però, ne coprirà all'incirca un terzo. «Il progetto vero e proprio è ancora [illegible] fase di studio. L'idea è quella di costruire una sorta di serra in grado di ospitare i fiori che vengono conferiti alla cooperativa dai [illegible]», afferma ancora Divizia. Ma i nuovi spazi [illegible] serviranno solo a immagazzinare i fiori «made in Albenga». Da una «costola» della cooperativa, infatti, [illegible] nata una società a responsabilità limitata che ha, come scopo, non solo quello di vendere i fiori locali ma anche di acquistare o vendere produzioni [illegible] altre zone.

«Può sembrare un paradosso ma non è così», assicura Luciano Ghidetti, direttore commerciale della coop. E aggiunge: «Le uniche difficoltà della produzione floricola della Piana derivano dal fatto che le varietà coltivate non coprono tutti i settori o, a volte, sono limitate nella quantità. I commercianti, invece, vogliono centri dove possono acquistare tutte [illegible] varietà di fiori. Così [illegible] nata la società, collegata alla cooperativa, che risolverà questo problema».

La sede più ampia e una nuova società di commercializzazione, in ogni caso, non [illegible] le uniche novità nel campo floricolo. Prima della fine dell'anno [illegible] cooperativa «Ingaunia fiori» presenterà un marchio di garanzia per margherite, rose, ciclamini e tutti gli altri fiori prodotti nella Piana. «Il settore ha raggiunto un livello qualitativo molto elevato, in grado di competere con qualsiasi altra zona produttrice. A questa qualità del fiore, però, non corrisponde una giusta notorietà. [illegible] pratica il fiore savonese manca di immagine. Per questo abbiamo deciso di affidare ad un grafico milanese la messa a punto del marchio che, dal prossimo anno, comparirà su tutti i fiori, recisi e in vaso, che la nostra cooperativa commercializza. L'obiettiv[illegible] quello di poter mettere il marchio, controllando la qualità del prodotto, [illegible] tutti i fiori prodotti nella Piana», conclude Innocenzo Divizia. **[s. p.]**

L'edificio è nel budello accanto ai palazzi che formano il nucleo del borgo marinaro

No al [illegible] nel centro [illegible]

Un gruppo di abitanti contesta lo studio per sopraelevare una pensione in via Musso. Esposto in Comune e raccolta di firme presentati al sindaco

NOLI. Evitare di snaturarne l'essenza estetica e tentare [illegible] mantenere integre, per quanto possibile, le caratteristiche [illegible] antico borgo. Sono le premesse contenute in due esposti che un gruppo di abitanti del centro storico di Noli, a distanza di mesi, ha inviato all'amministrazione comunale [illegible] agli organismi preposti per impedire la realizzazione di un progetto che prevede la sopraelevazione di un edificio, in via Musso, adibito [illegible] pensione per aumentarne la capienza.

«A quanto pare - dicono i firmatari della petizione - la parziale approvazione del progetto, che sarebbe stata decisa dall'amministrazione comunale, sarebbe avvenuta sulla base della legge 205, quella che in occasione delle Colombiadi '92 permette una procedura urbanistica eccezionale». E aggiungono: «La normativa, peraltro, [illegible] riferisce ad opere pubbliche e non a opere di interesse pubbli[illegible] e tanto meno di interesse privato».

Non solo ma secondo i promotori della protesta ci sarebbero altri aspetti da chiarire. Osservano: «E' evidente che la modesta sopraelevazione di [illegible] struttura di questo genere (un aumento di 3-4 stanze con servizio in comune e con meno di dieci posti letto) non può [illegible]sere considerata nemmeno sotto il profilo del beneficio turistico, quando costituisce danno per un ambiente intoccabile [illegible] un punto di vista storico e urbanistico».

L'edificio, realizzato una ventina d'anni fa è completamente contornato da antiche costruzioni che formano il nucleo storico del centro marinaro. «Si tratta - dice Gianfranco Corindo, firmatario dell'esposto che nel budello di Noli possiede un'abitazione - di uno fra i più importanti centri a livello architettonico [illegible] urbanistico dell'intera Regione ed è quindi compito di tutti cercare di mantenerlo integro evitando, se possibile, [illegible] realizzare progetti che ne modificherebbero l'anti[illegible] struttura». Ed [illegible] in base a queste considerazione che chiedono il perchè «si sia adottato in questa occasione [illegible] procedura abbreviata ed eccezionale della legge 205».

Il gruppo di abitanti, insomma, sembra intenzionato a non mollare. Dopo il primo esposto presentato nella scorsa p[illegible]vera, sono infatti tornati all'attacco [illegible] ai primi di ottobre hanno rinnovato la protesta con una seconda petizione.

«Capisco - afferma [illegible] sindaco [illegible] Noli, Carla Bologna Fois - i dubbi e le perplessità dei cittadini, ma le decisioni [illegible] prese in sede di Conferenza dei servizi la cui data d'incontro non è ancora stata sino a questo momento fissata». **[l. b.]**

Aumentano le reazioni negative ai progetti del Comune di sfoltire le sedi

Scuole chiuse: Cairo si ribella

E' sorto [illegible] comitato di genitori. Si [illegible] di evitare la soppressione delle elementari [illegible] Bragno, S. Donato, Ferrania e S. Giuseppe. Amarezza tra gli insegnanti. Le iniziative di protesta

[illegible] M. Ieri sera i genitori degli alunni della scuola elementare di San Donato, per la quale [illegible] Comune ha decretato la chiusura a partire dal prossimo anno, si sono riuniti allo scopo di dare vita a un comitato e realizzare tutte le iniziative capaci di bloccare il progetto. Iniziative analoghe saranno prese nei prossimi giorni anche dai genitori dei bambini che frequentano la scuola mater[illegible] della frazione Ville, che do[illegible] chiudere all'inizio dell'anno scolastico '92-93.

Cresce [illegible] protesta [illegible] il piano della giunta e si allarga anche a altre scuole, destinate a es[illegible] chiuse [illegible] due anni. [illegible] tratta delle elementari di Bra[illegible], Ferrania e S. Giuseppe. Spiega uno dei genitori di S. Giuseppe: «Questa scuola [illegible] si deve toccare. E' una politica scandalosa: per risparmiare poche decine di milioni si mettono in discussione i posti di lavoro degli insegnanti e si creano disagi per tante famiglie, in una località dove tutti si [illegible] e dove la scuola è l'unico momento di aggregazione sociale».

Il comitato in fase di formazio[illegible] troverà certamente molti consensi anche a S. Giuseppe. Sottolinea una mamma: «Abbiamo già telefonato [illegible] Distretto scolastico, vogliamo un incontro [illegible] tempi brevi. Si [illegible] tentando [illegible] colpo di mano. Mi stupisco solo che [illegible] preside, che [illegible] purtroppo per [illegible] anche assessore alla Pubblica istruzione, sacrifichi senza esitazione l'esistenza di alcune scuole e di un circolo didattico, per poi finanziare nello stesso bilancio un giornalino comunale del tutto inutile e del quale non si avverte l'esige[illegible].

Parole dure, dettate dalla rabbia, che rivelano una determinazione a lottare sino in fondo. E' certo che saranno studiate forme di protesta che [illegible] dalla decisione di trasferire [illegible] massa i bambini a Carcare, piuttosto che lasciarli a Cairo, [illegible] mancata partecipazione all'attività degli organi collegiali e al ritiro, se necessario, dei rappresentanti [illegible] varie [illegible]le interessate da quelli già in attività. Una [illegible] «guerra». [illegible] quale [illegible] difficile prevedere le conseguenze e gli sbocchi.

La presidente del Distretto scolastico, Maria Rosa Canegallo, si mostra preoccupata per la piega che ha preso la vicenda. Per sabato alle 10 ha convocato la riunione [illegible] giunta distrettuale. All'ordine del giorno [illegible] proposta di chiusura [illegible]lle scuole elementari [illegible] San Donato e della materna di Ville. [illegible] certamente sarà approvato un documento per contestare la decisio[illegible] del Comune e chiedere che siano valutate le possibilità [illegible] trovare [illegible] soluzione alternativa.

Spiega Maria Rosa Canegallo: «Naturalmente sono contraria alla cessazione [illegible] attività delle due scuole. Non ho avuto finora nessuna comunicazione ufficiale. Valuteremo sabato come rapportarci con l'amministrazione comunale. Chiederemo un incontro e cercheremo di coinvolgere nella questione il Provveditorato agli studi, neppure al quale finora mi pare sia stata data comunicazione in merito. Quando ero componente del Consiglio scolastico provinciale, abbiamo sempre ricevuto comunicazioni preliminari su problemi importanti come la chiusura di una scuola, che comporta disagi per molte famiglie e riflessi negativi sull'occupazione».

La posizione del presidente del Distretto scolastico appare critica nei confronti del Comune, considerando il fatto che molti altri centri [illegible] in ogni modo di salvare l'attività delle piccole scuole. E' il caso di un paesino dell'Imperiese che offre addirittura l'alloggio a chi vi andrà ad abitare con un [illegible] in età scolare. A Cairo [illegible] solo si è deciso di chiudere due scuole, decretando in questo modo la fine anche della seconda direzione didattica entro due anni, [illegible] si è neppure provveduto ad ascoltare le famiglie ed enti [illegible] il Distretto e il Provveditorato, interessati direttamente da decisioni così gravi e drastiche.

Seccato e battagliero appare [illegible] Traversa, direttore didattico del secondo circolo di Cairo, da cui dipende la scuola di S. Donato: «Non ho mai avuto comunicazioni in merito dall'amministrazione comunale o dal Provveditorato. Se dovrò chiudere una o più scuole, pen[illegible] di dover essere il primo a doverlo [illegible]. In realtà ho letto finora sui giornali la notizia che riguardava una scuola che dipende amministrativamente dalla mia direzione».

E conclude: «Penso che sia un mio diritto essere ascoltato. Incontrerò [illegible] problemi i genitori e gli insegnanti che mi [illegible] illustrare la situazione in atto, alla luce [illegible] queste negative novità».

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Parrucchieri multati: lavoravano in giorno festivo

Alcuni parrucchieri dovranno pagare una multa salata per essere stati sorpresi al lavoro sabato pomeriggio. Un controllo dei vigili urbani [illegible] permesso di identificare tre saloni in attività malgrado la giornata festiva. Alcuni hanno dichiarato di ignorare la norma.

[illegible]

L'Escopost [illegible] i [illegible] alle trasmissioni radio-tv

Nei prossimi giorni specialisti dell'Escopost saranno in [illegible] Bormida per eseguire [illegible] accertamenti in merito a disturbi e interferenze [illegible]i, presumibilmente, da alcuni radioamatori sulle frequenze [illegible] canali radiofonici e televisivi. [illegible] stati alcuni esposti presentati di re[illegible] ai vigili di Cairo a far scattare [illegible] indagini.

[illegible]

Paura per una bombola di gas avvolta dalle fiamme

I vigili del fuoco [illegible] Cairo sono stati chiamati a Saliceto per una bombola [illegible] gas che minacciava di esplodere in un'abitazione. Una [illegible] si [illegible] sprigionata dalla bombola, che alimentava la stufa. I pompieri hanno evitato che [illegible] bombola potesse esplodere.

CAIRO [illegible]

Condannato in tribunale per uno scippo di 7 anni fa

Marco Fedele, 31 anni, Cairo, in via Poggio 20, è stato condannato a un anno e quattro mesi di carcere per uno scippo commesso 7 anni or sono. L'imputato [illegible] strappato la borsa, a Stefania Santino, di Carcare.

CENGIO

Servizio mensa per i ragazzi [illegible] scuole

E' stato istituito [illegible] servizio mensa per i ragazzi delle scuole elementari e medie. L'amministrazione comunale sta provvedendo [illegible] la sala-cucina per permettere il confezionamento dei cibi ora distribuiti [illegible] una ditta privata.

Operazione anticrimine degli uomini della questura savonese. Posti di blocco [illegible] alcuni paesi e controlli nei locali pubblici

Per [illegible] notte la Val Bor[illegible] [illegible]ssediata dalla poli[illegible]

Una cinquantina di tossicodipendenti sono stati identificati, nel mirino decine di bar e discoteche. La presenza delle pattuglie ha bloccato l'attività della malavita. Preoccupano sempre gli spacciatori di droga. Previsti nuovi accertamenti

CAIRO M. Cinquanta tossicodipendenti identificati, decine bar e discoteche controllati. Per la terza volta in venti giorni gli agenti [illegible] questura di Savona hanno eseguito una vasta operazione antidroga e anticrimine in Val Bormida.

L'aumento di furti, scippi e borseggi dimostra chiaramente come la microcriminalità in Val Bormida sia cresciuta in modo inquietante negli ultimi mesi. Di qui la decisione [illegible] parte del[illegible] questura di ampliare all'entroterra l'azione di lotta contro il traffico di stupefacenti.

Un segnale significativo anche dal fatto che ormai l'entro[illegible] è diventato sede privilegiata del commercio e dello spaccio di droga. [illegible] è da escludere che [illegible] polizia [illegible] verificando la possibilità di trova[illegible] collegamenti tra spacciatori e alcuni tossicodipendenti locali. Potrebbe [illegible] questa [illegible] delle molle che hanno consigliato azioni di controllo e verifica frequenti e ripetute. Tra gli occasionali clienti di bar e discoteche potrebbero nascondersi alcuni personaggi, che cercherebbero di approfittare [illegible] situazione di controlli [illegible] capillare e continua per svolgere con maggiore efficacia lo spaccio di droga.

Non [illegible] stati fatti arresti o effettuato fermi, ma il bilancio dell'operazione sembra venga considerato [illegible] modo molto positivo dalla questura. La presenza in numerosi paesi della polizia intenta a eseguire controlli ha senz'altro consigliato maggiore prudenza ai malviventi e non [illegible] dovuti registrare episodi di criminalità nell'ultimo fine settimana. La Val Bormida come anello di collegamento tra il traffico di droga della Riviera e le zone di spaccio costituite dalle maggiori città del Nord Italia: è un'ipotesi preoccupante, già in parte verificata dai carabinieri che nei m[illegible] scorsi hanno arrestato decine di persone e sequestrato importanti quantitativi di eroina e cocaina. Ora pare interessare anche la questura.

Nelle prossime settimane si dovrebbero avere importanti sviluppi nelle indagini in corso. Non sembra un [illegible] che l'aumento dei furti di autoradio e in appartamenti abbia avuto un'impennata proprio nel periodo autunnale. E' una situazione che si verifica con regolarità, quando numerosi frequentatori della Riviera e dei centri vicini del Basso Piemonte [illegible] trasferiscono a Cairo e negli altri paesi per recarsi nelle discoteche e nei locali da ballo da poco riaperti.

In Val Bormida [illegible] numerosi tossicodipendenti, l'aumento dei furti [illegible] indice certo del degrado sociale che ha or[illegible] raggiunto anche questa parte [illegible] Savonese. Due morti per overdose, uno a Dego e uno a Murialdo, dall'inizio dell'anno, confermano che la situazio[illegible] sta diventando [illegible] più compromessa. L'appello delle «madri coraggio» è valso a denunciare una realtà che l'opinione pubblica finora sembrava ignorare.

Iniziative sono [illegible] corso per recuperare una situazione grave. Ma per l'immediato futuro si dovrà fare l'abitudine ad altre operazioni di controllo e verifica [illegible] parte [illegible] questura.

[e. m.]

Apparteneva [illegible] una famiglia nota in tutta la Val Bormida. Suo padre, medico, era arrivato in paese nel 1931

Morto il più vecchio [illegible] di Cairo

Giovanni Carle stroncato all'ospedale di Savona da un male incurabile. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina. La salma tumulata a Cavallermaggiore. Era stato eletto consigliere comunale

Giovanni Carle

CAIRO M. Si svolgono questa mattina nella chiesa [illegible]chiale di Cairo i funerali [illegible] Giovanni Carle, 73 anni, medico dentista, deceduto all'ospedale [illegible] [illegible]po una [illegible]lattia. Lascia la moglie, Adelinda Perucci, di [illegible] e [illegible] figlia Patrizia, [illegible] 43, residente a Ovada. Al termine della cerimonia religiosa il feretro proseguirà per Cavallermaggiore, paese di origine [illegible] famiglia del dentista scomparso.

[illegible] dottor Carle si era stabilito a Cairo Montenotte con il padre Carlo, anche lui medico, nel 1931. Una famiglia di origini borghesi, [illegible] legata per 60 anni alla vita della comunità cairese. Il padre aveva aperto uno studio in via [illegible]. Per decenni rappresentò una figura di primo piano all'interno dell'ambiente medico dell'entroterra. Erano tempi in cui [illegible] consuetudine andare a visitare i malati a [illegible] e decine di chilometri dai paesi, in ogni condizione di tempo.

L'attività del padre [illegible] Giovanni Carle durò ininterrottamente fino alla pensione. Restò poi vivere a Cairo, dove aveva trovato molti amici, la stima e l'affetto di tutti. Nel frattempo il fig[illegible] Giovanni, terminati gli studi, aveva aperto lo studio dentistico in via Colla, rimasto in attività per oltre [illegible] anni.

Carattere estroverso e gentile, riusciva a trovare subito un'immediata comunicativa [illegible] la gente. La sua capacità professionale attirava a Cairo clienti anche dalla vicina Riviera e dal Piemonte. Per due legislature, alla fine degli Anni '60, Giovanni Carle tentò la carta della politica. Si candidò come indipendente nelle liste della dc e venne eletto, sempre con [illegible]pio suffragio. Ma la [illegible] passione della sua vita era costituita dall'attività [illegible] dentista. Per questo rinunciò, [illegible] senza dispiacere, al mandato amministrativo, per far fronte ai [illegible] scenti impegni professionali.

[e. m.]

[illegible] OGGI A [illegible] L'[illegible] [illegible] LA [illegible]

GENOVA. Riprende oggi in Corte di assise di appello, a Genova, [illegible] processo nei confronti di Gigliola Guerinoni e del suo convivente, Ettore Geri, [illegible]sati dell'omicidio colposo del secondo marito della donna, Pino Gustini. L'udienza di oggi è destinata all'ascolto della registrazione delle deposizioni [illegible] nel processo di primo grado da tre testimoni.

Sono: Gabriele Di Nardo, ex consigliere regionale del movimento sociale, Giuseppe Pastorino, uomo di fiducia di Gigliola Guerinoni, e Carla Gallino, il perito calligrafico che esaminò la firma [illegible] venne estinto il conto bancario di Pino Gustini, subito dopo il suo decesso. La prossima udienza è prevista per venerdì, ma potrebbe slittare alla prossima settimana.

Intanto, le vicende giudiziarie di Gigliola Guerinoni diventano «business» ufficializzato [illegible] contratto che la gallerista ha sottoscritto, lo scorso 6 settembre, con l'«Avi», associazione vittime dell'ingiustizia, con sede a Pescia (Pistoia). Lo ha re[illegible] noto il segretario dell'«Avi», Giacomo Fassino.

Il contratto sottoscritto dalla Guerinoni ha clausole simili a quelli di divi dello spettacolo e dello sport. Vi si legge: «Gigliola Guerinoni autorizza l'«Avi» a riprendere con mezzi televisivi, cinematografici e fotografici, la sua immagine, le [illegible] interviste, prestazioni artistiche e dilettantistiche, [illegible] diritto [illegible] parte dell'Associazione vittime dell'ingiustizia, a cederle a ter[illegible]

La cessione di questi servizi, secondo il contratto, può avvenire a pagamento, e gratuita[illegible] Infine, [illegible] contratto specifica: «L'«Avi» è autorizzata a registrare, riprodurre e pubbli[illegible] queste immagini, con ogni mezzo conosciuto, e che verrà inventato. Senza limitazioni [illegible] tempo e in tutto il mondo. E tutto ciò, senza alcun compen[illegible] alla Guerinoni».

Di compensi, però si parla in vista di un contratto [illegible] settimanale «Visto» per la «cessione dei diritti di immagine e dei servizi fotografici» previsti per il 16 dicembre, giorno in cui [illegible] Cassazione esaminerà l'appello contro la condanna della Guerinoni e di Geri, per l'omicidio di Cesare Brin. L'importo è di oltre 100 milioni.

In proposito il comunicato dell'«Avi» afferma: «Riteniamo che questi [illegible]ti, favoriti e procacciati dalla nostra [illegible]ciazione, [illegible] concretizzati e perfezionati dall'avvocato Alfredo Biondi». Pronta la replica dell'onorevole Biondi: [illegible] mi occupo soltanto della difesa [illegible] signora Guerinoni e [illegible] evitarle altre denunce a causa [illegible] affermazioni e interviste».

[b. b.]

Gigliola Guerinoni

Sembra superata la crisi che aveva colpito le sale

Albenga ama il cinema

Sta ottenendo [illegible] grande successo la rassegna di film d'autore in programma ogni giovedì all'Ambra. Le pellicole più gettonate

[illegible] «Tutti i migliori film premiati o... da premiare»: [illegible] recita il sottotilo dei «Giovedì dell'Ambra», la rassegna cinematografica di qualità che propone, sino al 16 gennaio, undici pellicole scelte da Marco Pesce. Quando non [illegible] stati i giurati [illegible] qualche festival internazionale a premiare i film [illegible] stato il pubblico che, dopo le prime pellicole proiettate, ha già decretato [illegible] grande successo [illegible] rassegna.

«Siamo decisamente soddisfatti di come il pubblico [illegible] rispondendo [illegible] questa nostra prima ra[illegible]a. Per noi è importante perché significa che la gente è disposta a uscire di casa se gli si propongono pellicole interessanti. Contando che la concorrenza della televisione [illegible] spietata, con valanghe [illegible] film proiettati ogni giorno, i primi risultati di questa rassegna sono proprio confortanti», spiegano alla direzione del cinema «Ambra».

Per [illegible] sala [illegible] via Archivolto del Teatro l'appuntamento con il film d'autore [illegible] [illegible] novità. «Proponevamo delle pellicole di [illegible] certo livello [illegible] non avevamo mai organizzato una [illegible]gna vera e propria. Le rassegne erano una prerogativa del cinema "Cristallo" ma, con la definitiva chiusura del locale, Albenga rischiava [illegible] non avere una programmazione di un certo tipo. Così abbiamo deciso [illegible] raccogliere il testimone e rischiare», spiegano ancora i responsabili dell'«Ambra». E i risultati stanno dando loro ragione.

A vedere «Ay, Carmela», di Carlos Saura [illegible] «La doppia vita [illegible] Veronica», di Krzysztof Kieslowski, i primi film del ciclo proiettati nella sala, sono stati visti da decine di appassionati. «E' un pubblico molto variegato. Ci sono studenti, professionisti, insegnanti [illegible] anche operai e agricoltori. Il film [illegible] qualità, insomma, piace [illegible] tutti», spiegano gli organizzatori.

Che sperano di aumentare ulteriormente le presenze con [illegible] prossime proiezioni. Si inizia giovedì prossi[illegible] con «La [illegible] del sorriso», [illegible] Marco Ferreri, che affronta il problema della terza età con due interpreti d'eccezione: Ingrid Thulin e il principe animatore delle notti romane Anni 60 Dado Ruspoli.

Il 14 novembre sarà la volta di «Boom boom», film spagnolo [illegible] Rosa Verges, una commedia degli equivoci che sfocia in fiaba. Atmosfere psicologicamente torbide, invece, il 21 novembre con «Il marito [illegible] parrucchiera», film francese diretto da Patrice Leconte. La verde Irlanda domina la sera del 28 novembre con «Il campo».

Tre i titoli previsti [illegible] dicembre. Il [illegible] «Le amiche americane», frizzante commedia dell'inglese Michel Pain, lo stesso [illegible] «Brian [illegible] Nazareth» e de «Un pesce di nome Wanda». [illegible] 12 la coproduzione italoamericana «Cortesie per gli ospiti», per la regia di Paul Schrader, interpretato [illegible] Rupert Everett. Il 19, infine, [illegible] film [illegible] affittato un killer», coproduzione finlandese-svedese per la regia di Aki Kaurismaki.

A gennaio due titoli. Il 9 «La vi[illegible] sospesa», regia di Maroun Bagdadi e il 16 «Madame Bovary», diretto [illegible] Claude Chabrol.

Stefano Pezzini

Ivana Monti e Andrea Giordana visti da Ghiglione

[illegible] TRE [illegible]

GENOVA. Tre «prime» teatrali e un [illegible] di musica [illegible] camera [illegible] livello internazionale, questa [illegible] nel capoluogo ligure. Non [illegible] la prima volta che la grande offerta di spettacoli produce sovrapposizioni [illegible] eventi concomitanti, [illegible] quelli di stasera costituiscono un piccolo record.

Al teatro Genovese andrà in scena «Due dozzine [illegible] [illegible] scarlatte», la famosa commedia di Aldo De Benedetti, interpreta[illegible] [illegible] Andrea Giordana e Ivana Monti, al Margherita debut[illegible] Gino Bramieri con «Foto di gruppo con gatto» e al teatro [illegible] Tosse «L'amleto [illegible] salsa piccante» presentato dalla compagnia Attori&Tecnici di Attilio Corsini.

Sempre stasera, al Carlo Felice, la Giovine Orchestra Geno[illegible] (Gog) ospita il Quartetto Yasaye, uno dei complessi d'archi più famosi [illegible] mondo.

La formazione, formatasi nel 1984 a Parigi, eseguirà il Quartetto K387 di Mozart, [illegible] Quartetto di Debussy [illegible] il Quartetto op.80 di Mendelssohn.

Tutti gli spettacoli in cartel[illegible] questa sera andranno in scena alle 21.

[m. b.]

[illegible] IN [illegible]

SAVONA

Cinema d'autore

Oggi e domani il Filmstudio di piazza Diaz [illegible] Savona presenta «Ghost» di Jerry Zucker con Patrik Swayze, Demi [illegible], Woopy Goldberg (spettacoli alle 20,30 e alle 22,30). Giovedì [illegible] venerdì, in prima visione, «Boom boom» di Rosa Vergés.

SPOTORNO

[illegible] [illegible] il liscio

Ritorna il ballo li[illegible] e la musi[illegible] revival domani sera al dancing «Castello» di Spotorno. Il locale dedica spazio alla musica dancing, con orchestre spettacolo, anche al venerdì e al sabato sera.

FINALE LIGURE

Animazione in discoteca

Musica soft, d'ascolto ma anche [illegible] ballare, al disco-templum «Caligola» (ex «Jmmagine») in via Aurelia a Finale Ligure. Il Caligola [illegible] uno dei pochi locali aperti tutti i giorni della settimana, escluso il lunedì.

PIETRA LIGURE

Pianobar al Malibù

Pianobar, con ballo, al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure (ore 21,30). Il locale [illegible] aperto tutti i giorni, escluso il lunedì. Da fine mese [illegible] in programma anche l'apertura pomeridiana.

LOANO

Il liscio [illegible] Manhattan Inn

Apertura anche [illegible] martedì [illegible] (ore 21) al dancing «Manhattan Inn», [illegible] Cabana, [illegible] [illegible] Euro[illegible] [illegible] Loano. Il locale propone [illegible] orchestre spettacolo, [illegible] musi[illegible] revival e liscio, anche dal giovedì alla domenica sera.

[illegible]

Musica dal vivo al Flowers

Continuano gli appuntamenti con la musica dal vivo [illegible] Flo[illegible]rs pub sul lungomare di Arma di Taggia. Ogni sera, un artista [illegible] esegue brani di pia[illegible] bar [illegible] richiesta, spaziando dal jazz alla musica leggera, [illegible] riservando uno spazio particolare ai brani scritti da cantautori italiani.

DOLCEACQUA

Nuovo rock al Cristallo

«Quintina nuovo rock»: è il titolo della rassegna di gruppi della zona, in programma stasera, al cinema Cristallo di Dolceacqua. La manifestazione, che avrà inizio alle 20,45, coinvolgerà cinque «band» della provincia tra le più promettenti nella sce[illegible] del rock giovane.

Tutto esaurito al Chiabrera: dieci spettacoli in un mese

Per Verdi è l'ultima replica

Con la Traviata si conclude stasera la ministagione lirica. Ma domenica si rialza già il sipario con il primo appuntamento in cartellone della sinfonica

Verdi di Levine. Copyright «N. Y. review of the books» e «La Stampa»

SAVONA. Questa sera alle 20,30 al Chiabrera con l'ultima replica della «Traviata» di Ver[illegible] cala il sipario sulla mini-stagione lirica dell'Opera giocosa. Tre appuntamenti di rilievo che hanno richiamato [illegible] teatro comunale il pubblico delle grandi occasioni.

Tutto esaurito per la «Traviata», un allestimento dell'Opera giocosa in coproduzione con il teatro comunale di Treviso, che ha segnato il ritorno delle grandi opere al Chiabrera. Il pubblico savonese ha accolto [illegible] particolare affetto l'esibizione di Luciana Serra, anche [illegible] il soprano [illegible] era in condizioni [illegible] salute ideali. Contestata, inve[illegible] l'interpretazione d'avanguardia della regista Lorenza Codignola.

Ora la «Traviata», al cui allestimento hanno partecipato anche le ballerine del Centro danza di Savona, [illegible] [illegible] tournée in Veneto. Sono previste altre dieci rappresentazioni [illegible] Treviso, Belluno e Bassano del Grappa.

Gli altri due spettacoli in cartellone, rientrano [illegible] filone dell'Opera giocosa. Il 5 ottobre l'«Aureliano in Palmira» [illegible] Rossini, ha aperto ufficialmente [illegible] stagione artistica del teatro [illegible]munale. [illegible] coproduzione [illegible] l'orchestra e [illegible] coro del teatro del Giglio di Lucca, cui hanno preso parte interpreti come Ezio Di Cesare [illegible] Denia Gavazzeni Mazzola.

Il 10 ottobre, invece, il Chiabrera ha ospitato il recital del soprano Anna Caterina Antonacci, un talento emergente della lirica italiana che si [illegible] già esibita con successo in precedenti allestimenti dell'Opera giocosa.

Domenica, intanto, verrà inaugurata la stagione musicale del Chiabrera con il concerto degli archi di Budapest, diretto da Karoly Botvay. Il programma [illegible] interamente dedicato [illegible] Mozart, di cui quest'anno [illegible]corre il bicentenario della [illegible] [illegible].

Il concerto avrà inizio [illegible]e 16,30. Il biglietto costa 20 mila lire per gli adulti e 12 per i giovani sino a 25 anni.

[e. b.]

[illegible] AL [illegible]

T. Chiabrera — ore 20,30 — L. 40.000/20.000
La traviata

Aud. Monturbano
OGGI RIPOSO

Astor — [illegible]. 82.45.86. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 9000/6000
[illegible]: Un piccolo grande lupo
di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91) — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra fatalmente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,50/20/22,30 — Lire 9000/6000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Eldorado — Or.: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Una pallottola spuntata [illegible] ½
[illegible] David Zucker [illegible] Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Filmstudio — Tel. 386322 — Orario: 15/20,30/22,30 — Lire 5000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7000/4000/3500
Lingua di velluto

Salesiani — Ore: 15,30/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263. Lire 8000 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Pref./fest. 16,30/18,30
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,05/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 12.[illegible]
OGGI RIPOSO

Ambra — Tel. 51.419 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. [illegible] 35' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 15/17,30/20/22,30 — Lire 7000/4000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' [illegible]

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22,10 — Lire 7000/5000
Supermaschi caldi di prede

Ondina — Tel. 892.200 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI [illegible]

Loanese — Tel. 669.981. — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Fuoco assassino
di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91) — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15' **Drammatico**

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,20/22,30 — Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Orario: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.248 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L.8000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia — Orario: 15,30/21 — Lire 3500
OGGI RIPOSO

STASERA [illegible] LOCALI

Teleregione

12 — Il ritorno di Diana [illegible]
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Il [illegible] di Diana [illegible]
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,30 Tg 3ª edizione
22,55 [illegible]
23,20 [illegible] regionali

Telecittà

9 — Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13 — Video Jay, videoclips
16 — Greatest Hits, un'ora di videoclips
17 — Mtv Coca Cola report
17,15 At movies, anteprima sui films
17,30 News at night
17,45 3 from 1, tre video di un artista
18 — Mtv prime, i più recenti videoclips
19,05 Andiamo al cinema
[illegible] Telecittà notizie, telegiornale
19,55 New file
20,05 Nightly business report
20,35 Radio Casino gioco a premi
21,35 Consulenza assicurativa
21,45 Parliamone con la polizia
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23 — Andiamo al cinema
23,10 Preziosi momenti

Sardegna Uno

8 — Henry e Kip, cartone animato
9,30 Innamorarsi, telenovela
10 — Telepromozioni
12,30 Innamorarsi, telenovela
13,30 Cartoni animati
14 — Sardegna giornale
15 — Pallavolo
16,15 Telepromozioni
17,30 Henry e Kip, cartoni animati
18 — Sardegna giornale
19 — Innamorarsi, telenovela
20 — Il calabrone verde
20,30 Sardegna giornale
21,30 Cinixu, teatro sardo
[illegible] Sardegna giornale
23 — Sahara cross, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 Agente Pepper, telefilm

[illegible]

8,15 Agente Pepper
10,10 Pelé il maestro e il metodo, film
11,45 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, teleromanzo
13,15 Tv flash, telegiornale
13,45 Taccuino di viaggio
14,15 Fiore all'occhiello
16,30 Amore dannato
17,20 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, telefilm
19 — Natalie, teleromanzo
20,30 Agente 4 K2 chiede aiuto, film
22,15 TG sera, informazione
22,50 Lucy Show, telefilm
23,15 Mago Merlino, situation comedy
0,20 Scipione l'africano, film

Canale 7

9 — Felicità dove sei, sceneggiato
10,05 Piantao da policia
11 — L'albero delle mele, telefilm
12 — Felicità dove sei, telefilm
13,30 Andiamo al cinema
13,55 Speciale spettacolo
14 — Fai un affare con Canale 7?
16,45 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei?
19 — Tg Liguria
20,45 Il tenente O'Hara, telefilm
24 — Good times, telefilm
0,30 Fai un affare con Canale 7?

Primantenna

8,30 Prima mattina
10 — Superdog black, telefilm
10,30 Geronimo, teleromanzo
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 [illegible] settimana
14 — Supermusic, studio rock
15,30 Superdog black, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,45 Tgp
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Portami con te, telenovela
21,10 Auto della settimana
22 — Superdog black, telefilm

Telecupole

[illegible] Rosa de Lejos, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di Diana, sceneggiato
12,40 TG4 notiziario
13 — Documentario regionale
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
16,30 Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Cartoni animati
[illegible] La padroncina, telenovela
19,30 TG4 notiziario, informazioni
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato. Caso Cordari. (6ª puntata)
22,30 TG4 notiziario
22,45 Sport e sport
23,45 Speciale con noi

Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 — [illegible]
18,30 Mobilificio
20,30 Un risotto a la milanese
22,15 [illegible]

Mixer Tv

14 — Maiù femme, sceneggiato
15 — Lui e l'altro, film
17 — Catch
18 — Il tenente O'Hara, telefilm
18,45 TG Savona
19,45 Maiù femme, sceneggiato
20,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Il tenente O'Hara, telefilm
0,55 Andiamo al cinema
1 — L'albero delle mele, telefilm

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
14 — Cartoni animati
17 — Notizie flash
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione
20,30 Telefilm
22 — L'opinione di Umberto Bassi
22,05 Incontro con... Bomacin
23 — La vetrina del gioiello
1 — T[illegible]

Video Spezia Int.

12,45 Un premio al minuto
13,30 Liscio a tutta birra
15,30 Film
16,30 Scuola game, gioco
18,10 Anni 30, musicale
19 — [illegible]
[illegible] [illegible]
20,20 [illegible]
22,15 Detective in pantofole, telefilm
23,10 Film

Granducato Tv

10 — Dalle 7 alle 8
11 — Telefilm
12,30 La tv dei ragazzi
14,30 Notizie flash
15,15 Arcobaleno
18 — Dalle 7 alle 8
20,30 Notizie flash
21,30 Granducalcio
23 — Notizie flash
23,30 Cronache locali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: Foto di gruppo con gatto, commedia in due atti di J. Fassiri ed E. Valme, con G. Bramieri e G. Jannuzzo, regia P. Garinei
POL. GENOVESE: Due dozzine di rose scarlatte, di A. de Benedetti, ore 20.30, L. 35.000/24.000
TEATRO DELLA CORTE: Liolà di L. Pirandello, ore 21, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE IN SANT'AGOSTINO: Amleto in salsa piccante, regia A. Corsini
SALA CARIGNANO: Oggi riposo

[illegible]

[illegible] 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
[illegible] La leggenda del re pescatore
CORALLO 1: Amantes
CORALLO 2: A proposito di Henry
GRATTACIELO: Una [illegible] spuntata 2 e mezzo
[illegible] Thelma & Louise
LUX: Forza d'urto
MANIN: Charlie (Anche i cani vanno in Paradiso)
ODEON: Piedipiatti
OLIMPIA: Non dirmelo... non ci credo
ORFEO: Johnny Stecchino
PALAZZO: Malizia 2000
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
[illegible] 2: [illegible] (Un piccolo grande lupo)
UNIVERSALE 3: Nei panni di una bionda
VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: Gioco di letto
CENTRALE 2: Moana e le bestie - Anal streap
CHIABRERA: L'appetito della notte
CRISTALLO: Eccitanti gioie del sesso
ELDORADO: AAA Superdotati offresi

CINECLUB

FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Madame Bovary
MOVIE CLUB: Oggi riposo
NICKELODEON: Oggi riposo

NERVI

SAN SIRO: Balla coi lupi

INTER REGIONALE

Per la prima volta i biancoblù da soli in testa alla classifica

Savona in paradiso

La vittoria con la Sarzanese offuscata dall'espulsione di Milani e dalla quarta ammonizione di Carrea. Tutti e due salteranno Acqui. I commenti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Brinda il Savona. La vittoria interna contro la Sarzanese, che vale il primo posto della classifica, ha fatto salire le quotazioni della squadra: ora sono in molti a confermare che i biancoblù hanno tutte le carte in regola per vincere il girone D dell'Interregionale e arrivare così allo spareggio finale, tentando di salire sul carro che porta alla C2. Il Savona e tutta la città sono in festa, l'entusiasmo attorno alla squadra è palpabile.

L'allenatore Corrado Orcino [illegible] a gettare acqua sul fuoco, smorzando gli entusiasmi. Sostiene il tecnico: «Stiamo calmi, il campionato è lungo e dobbiamo ancora migliorare. La vittoria contro la Sarzanese è stata più sudata del previsto, anche se conquistata a pieno merito. E stato bello [illegible] i ragazzi giocare con grande determinazione e arrivare tutti vicino alla realizzazione. Forse [illegible] non si è accorto che il gol di Mozzone è stato impostato dal solo reparto difensivo. Questo sta a significare che anche i difensori nel nostro modo di fare il calcio, possono diventare validi attaccanti».

Il presidente, Enzo Grenno, si aspettava al «Bacigalupo» il pubblico [illegible] grandi occasioni. Il Savona se la meritava. Invece c'erano soltanto un migliaio di persone sulle gradinate (un centinaio in meno rispetto all'ultima partita interna contro l'Oltrepò), anche se si sono rivisti sulle gradinate, più striscioni, bandiere e sciarpe biancoblù. Forse ha influito negativamente il ponte di Ognissanti. Molte persone [illegible] domenica, si [illegible] ancora a visitare i cimiteri, oppure erano fuori città.

Il presidente Enzo Grenno sostiene: «Speravamo sull'incremento dei nostri sostenitori, ma purtroppo non si è verificato. Pazienza, vorrà dire che questo bel giocattolo, che è questo Savona, se lo gustano i fedelissimi. Fa comunque piacere vedere giocare la squadra in questo modo. E sicuramente i nostri sostenitori sono da ritenersi appagati».

Gli ultras c'erano tutti. E in mezzo a loro anche Fabrizio Gatti. Il bomber del [illegible] e capocannoniere del girone, domenica [illegible] parte all'incontro perché squalificato. Allora i capi dalla tifoseria hanno chiesto al presidente del Savona, se Gatti avesse potuto assistere all'incontro assieme a loro. E sono stati accontentati. Gatti, dopo aver svolto l'allenamento sul «Bacigalupo», al fischio d'inizio si è andato a sedere accanto ai propri beniamini. In panchina, invece, era assente per motivi di lavoro, il dottor Marco Stellatelli, sostituito da Natalino Vanara, che oltre ad essere medico, è anche un allenatore di calcio.

Torniamo alla partita e alla squadra. Peselli prende quota. L'ex attaccante della Pistoiese è andato a [illegible] anche domenica, centrando la quarta rete stagionale. Dice il [illegible]ravanti: «Sono contento, è ovvio, di andare a segno ogni domenica. Ma la [illegible] più importante è che tutto l'organico sprizzi salute da ogni poro».

Se da una parte Peselli se la ride, negli spogliatoi domenica sera c'erano due giocatori del Savona con i musi lunghi: Milani e Carrea. Il primo è stato espulso [illegible] all'inizio del [illegible] tempo, mentre l'ex della Pegliese si è beccato il quarto cartellino giallo, e probabilmente dovrà anche lui saltare la sfida di domenica prossima ad Acqui. Una trasferta insidiosa che Orcino inizierà a preparare già da oggi pomeriggio con la ripresa degli allenamenti.

Roberto Pizzorno

Anche domenica Peselli ha segnato

[illegible] LA CAIRESE

E brava Cairese. Partita un giorno prima per la trasferta di Crema con l'obiettivo di strappare un punto in terra lombarda, è invece ritornata con il sacco pieno, raggiungendo una posizione di classifica più tranquilla. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «Dopo l'espulsione, peraltro giustissima, di Pietrolungo, pensavamo proprio di non farcela. E invece i ragazzi in campo hanno chiuso [illegible] l'inferiorità numerica, ogni spazio ai nostri [illegible]sari. E poi Saltarelli è stato fantastico, regalandoci due gol da favola. Ora gustiamoci questo bel momento, anche se da domani dovremo pensare alla difficile partita interna contro il Sassuolo».

E' dunque servito partire un giorno prima ai giocatori giallobIù? Continua il direttore sportivo: «Direi proprio di sì, anche se non volevamo farci pubblicità sul fatto che i giocatori si sono pagati l'albergo. E' stata solo una scelta di comodità per tutti. Non potevamo affrontare una trasferta così lunga partendo al mattino. C'erano dei giocatori che avrebbero dovuto alzarsi alle sei per poi presentarsi in campo certamente in condizioni non ideali. [illegible] ora non pensiamoci più, anche se è stata una buona idea».

Le pagelle: Salamini 7; Pacifico 7,5; Pietrolungo 4,5; Bacinelli 6; Ferraro 7,5; Marenco 7; Grimaudo 6; Vella 7,6; Paternìti 7; Pis[illegible] 7; Saltarelli 7,5. Allenatore: Tarigo 7. [r. p.]

SAVONA	2
VIVIANI	6,5
CARREA	7,5
MILANI	6,5
FALCO	7
BENEDETTI	6,5
MOZZONE	7,5
CANU	6
BALDI	6,5
BAROZZI	6,5
VALENTINO	6,5
(73' BOCCHI)	S.V
PESELLI	6,5
(65' CAPURRO)	S.V
All.: ORCINO	7

SARZANESE	0
MAGGIANI	7
BENNATI	5,5
CROCETTI	5
AGNESINI	6
MONTANI	5,5
BISELLI	6
MUSETTI	6,5
GALLONI	6,5
D'ALESSIO	5,5
LUBBIA	5
(80' LONGARETTI)	6
PALAGI	5,5
All.: DEL MONTE	6

Arbitro: CASTELLI di Roma 5

Reti: 40' Peselli, 46' Mozzone.
Ammoniti: Palagi, Montani e Carrea. **Espulsi**: Milani. **Spettatori**: un migliaio circa.
Condizioni atmosferiche: Cielo coperto, terreno in buone condizioni.

LA SAMM CONTESTA L'ARBITRO

RAPALLO. Un punto in trasferta per il Rapallo, una sconfitta casalinga per la Samm: il solito cliché, si potrebbe dire, se [illegible] vi fossero molte recriminazioni da entrambe le parti.

Rapallo. Monteforte schierato nell'insolito ruolo di centravanti, [illegible] difesa impenetrabile con Brogi «uber alles», Gandolfo, Sassarini e Da Silva [illegible]. Insomma, tutte rose e fiori? Non proprio. Oltre al punto, ben accetto, vi è l'espulsione nel finale di Monteforte, decisione che ha lasciato perplessi. «L'espulsione del [illegible] giocatore è dovuta alla stanchezza e ad un pizzico di nervosismo finale, [illegible] un terreno pesante, nulla più. Era importente [illegible]trare l'obiettivo prefissato, e cioè quello di conquistare un punto contro una squadra quotata come il Bra», dice il mister Giovannino Casaretto.

Sammargheritese. Un rigore galeotto, una decisione intorno a cui è ruotata tutta la partita. Per mister Gianfranco Stoppino due pesi e due misure in situazioni simili. «Nel primo tempo Cadamuro ha stoppato la palla con le braccia larghe, e non ci è stato assegnato il rigore. Poi il loro rigore, un episodio veramente assurdo: Mosca è stato spinto su Monari da Vivarelli, il fallo era da fischiare a nostro f[illegible] L'arbitro ha incredibilmente visto solo Monari cadere, anche i giocatori dell'Acqui sono rimasti sorpresi». Domani la [illegible] tornerà in campo, alle 14,30 al Broccardi co[illegible] il Seregno per gli [illegible] di Coppa Italia.

Le pagelle. Rapallo: Brogi 7,5; Da Silva 7; Gandolfo 7; Sassarini 7; Scalzi 6,5; Contini 6; Alessi 6; Capurro 6; Monteforte 6, Dagnino 6; Di Pieri 7. All. Casaretto 6,5. Sammargheritese: Perola 7; Tarrera 6,5; Di Somma 6,5; Pastine 6; Ruvo 6; Merlo 6; Biancato 5,5; Paganelli 5,5; Righetti 6; D'Agostino 7; Mosca 5,5. All. Stoppino 6. [g. s.]

Pallanuoto: venerdì scatta la manifestazione continentale

Rari verso l'Europa

Dopo l'eccellente esordio in campionato contro la Canottieri, i biancorossi preparano la Coppa Campioni. Vicevic: «Questa squadra è a livelli altissimi»

Mirko Vicevic, visto da Ghiglione

SAVONA. Vedi Napoli, e poi... l'Europa. La Rari non ha nemmeno fatto in tempo ad archiviare con soddisfazione l'ottimo debutto in campionato, che già deve pensare all'esordio in Coppa Campioni. Il primo girone eliminatorio scatta sabato proprio a Savona, e la pattuglia di Mistrangelo è già al lavoro.

Mirko Vicevic, pochi istanti prima di tuffarsi in acqua per l'allenamento, torna con il pensiero alle Canottieri: «Devo essere onesto, i partenopei non mi hanno granché impressionato. Noi [illegible] fatto una buona partita, non ottima: per arrivare al [illegible] c'è tempo. Personalmente, all'inizio mi sembrava di sognare: mi lasciavano tirare, e infatti ho segnato due dei primi tre gol della Rari. Poi si sono fatti furbi, mi chiudevano anche in due. Ma così ho liberato al tiro i compagni, soprattutto Milat. E i risultati si sono visti». Oltre ai due slavi, sabato sono piaciuti soprattutto Ferretti, Averaimo e Alberto Angelini, quest'ultimo [illegible] di uno splendido gol.

E ora la Coppa. Vicevic: «Sì, non credo ci siano grossi problemi. Noi e il Barcellona siamo superiori a francesi e israeliani. L'unica [illegible] da vedere, se davvero è utile come sembra, sarà giocarsi il primo posto con gli spagnoli. Ma penso che ce la faremo, anche se sicuramente la squadra di Gomes e Wilson è di ottima qualità. Poi sarà interessante vedere come [illegible] negli altri gironi, soprattutto quello di Bucarest dove ci sono i miei ex compagni dello Jadran. Contro Steaua e Ujpest Budapest non sarà una passeggiata, ma i miei connazionali [illegible] forti e ce la faranno».

Mentre Mistrangelo conta di veder confermata l'ottima impressione destata dalla squadra sabato, dalla Fin è arrivata la comunicazione che la partita con il Volturno è stata spostata da sabato a mercoledì prossimo, anziché martedì come in un primo tempo annunciato. Anche i campani sono impegnati in Europa (Coppe Coppe), e lo scontro con i biancorossi avverrà appunto mercoledì alle 17 a S. Maria Capua Vetere.

In piscina, ieri, c'era anche il presidente Gervasio. Piuttosto soddisfatto: «Sì, la squadra ha cominciato davvero bene, e sono molto contento anche della risposta del pubblico. Oltre mille presenti in una giornata fredda e uggiosa [illegible] quella di sabato sono un buon viatico. Ora spero in una buona affluenza di sportivi per i tre giorni di Coppa Campioni».

Non è un mistero che la Rari punti sull'Europa anche per «catturare» ancora uno sponsor di qualità. Gervasio rivela: «C'erano state trattative con la Gerolimich, società del Gruppo Cameli molto nota e quotata in [illegible]. Poi quell'azienda ha preferito sponsorizzare il Chiavari in A2». Probabilmente si tratta anche di un problema di spesa: abbinarsi alla Rari costa 250-300 milioni, il club del Tigullio si sarebbe accontentato di una cifra attorno a 100-120 milioni.

Resta il dubbio sul problema di reperire un'azienda che, per la cifra suddetta, sia disposta a puntare sulla pallanuoto. Gervasio osserva: «Ormai per una squadra di A2 di basket o una media formazione di A1 di volley, siamo sul mezzo miliardo. Non è vero che costiamo quanto gli sport più diffusi». E soprattutto, si può esser certi che chi si abbina con la Rari sceglie il meglio d'Italia (e d'Europa?) nella pallanuoto. [r. bg.]

SPORT FLASH

CALCIO

I funerali a Chiavari di Giancarlo Lainetti

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di S. Giovanni Battista a Chiavari i funerali di Giancarlo Lainetti, 70 anni, da ex segretario del Co[illegible] provinciale della Figc, mancato al termine di una breve malattia nella notte tra venerdì e sabato, all'ospedale Galliera di Genova. Alla cerimonia hanno partecipato centinaia di sportivi del Tigullio.

GOLF & VELA

La combinata del Tigullio, ecco i vincitori

La «William Lawson's Golf Yachting», combinata di golf e vela, disputata da giovedì a domenica sui green di Rapallo e nelle acque del golfo Tigullio, è andata alla squadra della «Gazzetta», un J24 guidato dai fratelli Baraldi e i golfisti Marco De Rossi e Leopoldo Trabucchi. L'ultima regata è stata annullata per assenza di vento.

VELA

Da Loano alla Gallinara per la regata d'autunno

Si è disputata la prima regata costiera, Loano-Gallinara e ritorno, valida per il 10° meeting d'autunno - 1° trofeo Citroën per le classi Ior, Ims e Crociera. Le vittorie di classe sono andate a Chopos (Ior 1, 2 e 3), Lima Golf (Ior 4, 5 e 6), Tanga (Ims A), Ghita (Ims B), Turbolenta (Ims C), Idra (Crociera A) e Orsa Maggiore (Crociera B/C).

BOCCE

Due savonesi vincono sui campi di Alba

Prestigiosa affermazione della terna del S. Paolo Torino composta dai giocatori savonesi Cicheri e Vernazza e dal torinese Montucchio nella gara nazionale disputatasi ad Alba. In finale il S. Paolo ha battuto i campioni italiani, i fratelli Ad[illegible]io e Fadigati col netto punteggio di 13-0.

COMUNE DI SAVONA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 N° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1990 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo di [illegible]	210.000	—
- Tributarie	19.575.244	17.871.858
- Contributi e trasferimenti	49.149.573	49.300.772
(di cui dallo Stato)	(47.250.071)	(47.247.099)
(di cui dalle Regioni)	(1.647.778)	(1.802.424)
- Extratributarie	7.772.716	7.460.945
(di cui per pr[illegible] pubblici)	(4.933.611)	(4.464.945)
- Totale entrate di parte corrente	76.707.533	74.633.675
- Alienazione di beni e trasferimenti	9.012.952	7.434.764
(di cui dallo Stato)	(1.700.000)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(5.157.888)	(5.166.944)
- Assunzioni prestiti	29.273.200	[illegible].000
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	38.286.152	7.574.764
- Partite di giro	12.960.000	8.172.276
[illegible]	127.953.695	90.380.715
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	127.953.695	90.380.715

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza di [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo ANNO [illegible]
- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Correnti	[illegible]	65.044.033
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	8.704.184	[illegible]
- Totale spese di parte corrente	77.027.807	72.554.685
- Spese di investimento	37.966.088	[illegible]
- Totale spese conto capitale	37.966.088	8.087.709
- Rimborso anticipazione [illegible] ed altri	—	—
- Partite di giro	12.960.000	8.172.274
Totale	127.953.695	89.194.671
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	[illegible]	89.194.671

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	[illegible]	Attività sociali	Trasporti	Attività [illegible]	TOTALE
- Personale	6.621.178	4.049.575	—	7.241.248	[illegible]	375.604	[illegible]
- Acquisto beni e servizi	3.582.314	4.872.22[illegible]	51.684	6.042.521	[illegible]	[illegible]	16.781.810
- Interessi passivi	703.699	2.549.623	155.938	3.935.361	1.660.956	922.020	[illegible]
- Investimenti effettuati diretl. dall'Amministraz.	253.000	[illegible]	280.000	1.011.970	[illegible]	235.000	6.953.661
- Investimenti indiretti	13.689	—	38.944	183.000	—	130.000	[illegible]
TOTALE	11.173.859	[illegible]	[illegible]	18.414.098	[illegible]	2.046.623	52.964.015

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1990 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno [illegible] L. [illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1990 L. [illegible]
- Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990 L. 5.157.767
- Ammontare dei debiti fuori [illegible] comunque esistenti e [illegible] elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno [illegible] (L. 2.948.831)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. [illegible]
di cui:
- tributarie L. [illegible]
- contributi e trasferimenti L. 714.538
- altre entrate correnti L. 108.134

Spese correnti L. 1.057.369
di cui:
- personale L. 341.396
- acquisto beni e servizi L. [illegible]
- altre spese correnti L. 483.577

IL SINDACO
Armando Magliotto

IL DIRIGENTE RAGIONIERE GENERALE
dott. Francesco Delfino

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Eccellenza: positivi i commenti dopo il derby con il Vado

Lo show di Carcare

Molti elogi alle due formazioni, le uniche critiche vanno alla terna arbitrale apparsa spesso insicura. Grippo, mister biancorosso: «Il rigore era netto»

Ancora [illegible] si sono spenti gli echi dello splendido derby che ha visto protagoniste [illegible] Carcarese ed il Vado nel campionato d'Eccellenza. [illegible] entrambe le parti [illegible] fanno grandi elogi alle formazioni che hanno onorato l'importante appuntamento [illegible] prestazione eccezionale riuscendo a far divertire il [illegible] pubblico [illegible] azioni e ribaltamenti di fronte senza soste per tutti i novanta minuti.

Unica nota [illegible] è [illegible] la direzione di gara da parte del signor Pieri di Genova e dei [illegible] collaboratori. Per tutta la partita la terna arbitrale è apparsa insicura sulle decisioni [illegible] prendere causando [illegible] volte i malumori dei ventidue [illegible] campo.

L'allenatore della Carcarese Tonino Grippo commenta così la prestazione della sua squadra: «E' stata una partita bellissima. Erano anni che [illegible] mi capitava di vivere una partita così esaltante da ogni punto di vista. Inoltre era anche [illegible] derby e [illegible] solito queste partite sono nervose. Noi abbiamo patito solo nei dieci minuti iniziali per la loro partenza a razzo. Poi, una volta prese le misure, in campo siamo riusciti a mantenere un certo controllo».

Continua Grippo: «Sul rigore posso dire che mi sembrava netto. Ho visto nettamente il movimento del braccio [illegible] il pallone. Sono anche contento per il buon inserimento [illegible] Monte che alla sua prima partita e con solo dieci giorni di preparazione è tornato al gol e ha dato fastidio, con il [illegible] movimento, alla difesa del Vado per tutta la partita. Una volta che entrerà in condizione perfetta è un giocatore che può offrirci [illegible] numero altissimo di reti».

Anche il presidente del Vado Giovanni Ciarlo è abbastanza soddisfatto: «L'unica [illegible] negativa è il risultato. Per il resto [illegible] visto [illegible] gara bella e vibrante. Abbiamo avuto sia noi sia loro [illegible] possibilità di vincere la partita. Purtroppo hanno fatto [illegible] gol in più, pazienza. Comunque devo ringraziare i ra[illegible] che tra l'altro erano reduci da [illegible] vittorie consecutive e nonostante [illegible] abbiamo [illegible] punti sono convinto che il gioco espresso sia più di una garanzia per il futuro».

Massimo Novaro

Nel disegno di De-Col' la rete di Belvedere che ha portato in vantaggio il Vado

FINALE E LOANESI INSISTONO

Grande favorito della vigilia, il Finale Ligure raggiunge la vetta [illegible] Promozione dopo l'ottava giornata. La squadra [illegible] Ferraro, che [illegible] superato il Quiliano, divide la leadership con l'Audace [illegible] ha la meglio sulla ex capolista Olimpic Palmarese. E mentre il Varazze dilaga contro un deludente Armataggia non si placano gli echi sul derby del Ponente vinto dall'Albenga. Tutto questo con [illegible] Loanesi che sul campo della Rivarolese strappa un altro punto prezioso.

Finale in vetta. Sembra aver innescato la giusta marcia il Finale dei presidenti [illegible] e Sal[illegible] dopo un inizio [illegible] trazione inferiore. Ma il trainer Ferraro non si illude: «Siamo ancora alle battute iniziali. Certo abbiamo compiuto notevoli miglioramenti rispetto [illegible] prime uscite stagionali, ma, [illegible] dimostra anche la continua altalena in vetta alla classifica, il torneo è equilibrato e tutte le squadre possono riservare sorprese. Per questo è meglio rimanere con i piedi saldi per terra. L'euforia può essere [illegible] peggiore nemica».

Ma è indubbio che i finalesi siano in crescita; il neo-acquisto Teneggi si è inserito con autorità, siglando la rete d'apertura [illegible] contro il Quiliano. La squadra [illegible] Ghigliazza [illegible] ha [illegible] svolto il compito [illegible] sparring-partner, costruendo [illegible] azioni pericolose, soprattutto nella prima fase [illegible] gara. Con un pizzico d'esperienza in più i savonesi potrebbero avere più degli attuali 4 punti.

[illegible] che grinta. Cresce la squadra di Sergio Tanganelli. I neroazzurri travolgono un'Arma che non è certamente letale. La squadra, rispetto alle ga[illegible] precedenti, non ha accusato cali di ritmo, macinando gioco per tutto l'incontro. Mister Tanganelli: «Non pretendo un pressing per 90 minuti. Voglio solo che i ragazzi non si concedano delle pause pericolose. La squadra ha giocato in manie[illegible] perfetta, ma una prova deve essere valutata tenendo presente la forza dell'avversario. E l'Arma non mi sembrava pericolosa».

Loanesi avanza. Un punto in trasferta [illegible] è mai da gettare ma mister Tonoli voleva tornare [illegible] Genova con il bottino pieno. Non è stato così visto che la Rivarolese ha [illegible] i ponentini alla divisione della posta. Anche Pier Franco Meneghetti non è soddisfatto: «Certo, l'importante è muovere la classifica. [illegible] è indubbio che ci attendavamo qualcosa di più. Del resto il campionato è equilibrato e tutte le squadre possono tendere tranelli».

Strascichi di derby. Tre giorni dopo le polemiche intorno [illegible] Alassio-Albenga non si sono [illegible]. Imputato principale, dopo la disastrosa prova di sabato, è l'arbitro Maiolese di Genova. Il presidente dei gialloneri Emmanuele Cattaneo ha dichiarato, [illegible] un'intervista televisiva subito dopo la partita, che è pronto anche a ritirare la squadra qualora si ripresentino certe [illegible] arbitrali.

Altro umore nella società ingauna. Afferma il presidente Gualerzi: «Sono contento per l'affetto dimostrato [illegible] pubblico. Tanti tifosi hanno seguito la squadra, a testimonianza di un crescente interes[illegible]. Anche sul piano del gioco il miglioramento è stato netto». [g. o.]

Un intervento di gioco di Brunelli (Carcarese) al suo rientro dopo la squalifica

In vetta alla Prima categoria i genovesi agganciano la squadra di De Sciora

Pietra e Cogoleto in fuga

La Finalborghese regola il Bordighera con un 4-3 da cardiopalma. Vittoria in trasferta anche per l'Albissola. Il derby della Val Bormida [illegible] al Millesimo: 1-0 contro il Cengio. Niente da fare per il Borgio

Giammarco De Sciora visto da Ghiglione

Il Pietra Ligure non è più solo al comando della Prima categoria. La squadra di De Sciora, bloccata da un sorprendente Zinola, è [illegible] infatti agganciata dal Cogoleto, [illegible]ro a Vallecrosia. Ma il presidente Giuseppe Mongelso non si preoccupa: «Una [illegible] partita, giocata con grande impegno dalle due squadre. Gli ospiti, passati due volte in vantaggio, ci hanno impensierito. Ma riuscire a rimontare due volte non è semplice, soprattutto con uno Zinola ottimamente disposto da Corbellini. Per questo [illegible] ritengo appagato dalla prova dei ragazzi, anche se il Cogoleto ci ha raggiunto».

Quel Cogoleto che, proprio nel prossimo turno, farà visita allo Zinola che così, nel giro di [illegible] giorni, potrà misurare il valore della coppia di testa. La sesta d'andata si è rilevata [illegible]izia per Albisola e Finalborghese, vittoriose in trasferta a S. Bartolomeo e Bordighera.

I biancocelesti hanno approfittato [illegible] un clamoroso errore difensivo che ha permesso ad Oliveri di realizzare [illegible] importante ai fini della bassa classifica. [illegible] l'autentica impresa è della Finalborghese, al termine di una partita vietata ai deboli di cuore.

Sette le reti del confronto; i padroni di casa nel giro [illegible] 10 minuti [illegible] già sul 2-0. Gli uomini di Vignaroli non si [illegible]dono e dopo aver dimezzato lo svantaggio con un rigore trasformato da Lovetere, raggiungono il pareggio con Bersani. Ma è solo l'inizio. Il Bordighera ripessa a condurre con Pastor, ma [illegible] Finalborghese nell'ultimo quarto d'ora prima ristabilisce la parità con [illegible] Masi e poi ottiene il definitivo vantaggio [illegible] Lovetere, autore di una grande prestazione.

Rabbia e delusione nei padroni di casa, felicità e abbracci negli ospiti: tutti consapevoli di aver regalato ai tifosi una bella domenica di calcio. E veniamo al derby della Val Bormida vinto dal Millesimo; è stata una partita sufficientemente valida sul piano del gioco. Il gol pesan[illegible] che ha condannato il Cengio è di Strazzarino.

Niente da fare per il Borgio sul campo della Carlin's. Il dirigente Bergalio: «Risultato giusto, che rispecchia quanto visto in campo. I sanremesi sono stati più forti mentre noi non eravamo nella condizione miglio[illegible]. Una sconfitta che comunque non compromette i nostri piani per il futuro del torneo».

Pareggio infine tra Mallare e Voltrese. Commenta il dirigente Natale Bertone: «Una buona prova che ci consente [illegible] aggiungere un punto significativo alla nostra classifica. L'importante è staccarci dalle zone basse con la speranza di giocare le ultime partite in tranquillità».

I riflettori si spostano adesso sulla prossima giornata che vedrà il Pietra impegnato sul campo del Borgio. Un incontro difficile per la leadership di De Sciora.

Conclude il presidente Mongelso: «Siamo consapevoli che il campionato è molto difficile. Noi viviamo alla giornata, sperando [illegible] arrivare più in alto possibile». [g. o.]

In Seconda rientro alla grande del cannoniere del Bragno: 4 reti

Bergero superstar

Goleada anche per il Legino che ha battuto il Celle '90 per 6-0. Nel girone A il Cisano vince la sfida con la Spotornese confermando la piazza d'onore

Non è [illegible] nulla [illegible] nuovo al vertice dei due [illegible]menti di Seconda categoria. Vincono le capolista S. Stefano e Villapiana Don Bosco, non mollano le dirette concorrenti. Si prevede [illegible]e un [illegible]pionato molto equilibrato.

Girone A. Continua a sorprendere il Cisano [illegible] Giorgio. La squadra allenata da Viviano Rolando si conferma al secondo posto, vincendo la sfida interna con la Spotornese. Viviano Rolando: «Siamo tutti molto soddisfatti. La squadra sta andando bene e il merito va senz'altro attribuito alla buona armonia che regna nello spogliatoio». Seconda vittoria interna consecutiva della Cameranese Saliceto. I piemontesi hanno travolto il Pietrabruna grazie alle realizzazioni di Spinardi, Federico e due volte Bruno Negro.

Dice il vicepresidente Filippo Bartolomei: «Altri due punti importanti sottratti ad un buon Pietrabruna. La squadra ha giocato con grande determinazione, su tutti un grande Bruno Negro. Ora ci aspetta [illegible] lungo tour de force a partire dalla trasferta di Andora, poi avremo in casa la capolista S. Stefano, per poi viaggiare tra venti giorni a Sanremo con la Poggese 87».

Tra i migliori dei piemontesi una citazione di merito a Mirco Bagnasco: il suo apporto a centrocampo è stato d[illegible] anche contro gli imperiesi.

Girone B. Sot[illegible] il segno del Villapiana Don Bosco anche la 5ª giornata. La squadra del presidente Giancarlo Ferraro [illegible] espugnato il campo dell'ancora imbattuto Lavagnola '78 confermandosi al vertice. Il presidente [illegible]: «Vinciamo noi, vanno bene le nostre giovanili e questo ci fa ben sperare, [illegible]se per la prima squadra dobbiamo tenere i piedi ben saldi per terra».

Seconda vittoria per il Bragno, [illegible] squadra [illegible] Rudy Bosio, con uno scatenato Fabrizio Berge[illegible] che al rientro in squadra ha realizzato le [illegible] reti dell'incontro, con il Mele. L'allenatore dei biancoverdi della Val Bormida: «Lo sapevamo benis[illegible] che con il rientro di Bergero l'assetto offensivo si doveva sbloccare. Dobbiamo ancora registrare il reparto difensivo, [illegible] a centrocampo non ci [illegible] problemi. Certamente se avessimo avuto Bergero dall'inizio di stagione, ora potremmo [illegible] sicuramente alle spalle del Villapiana Don Bosco».

Grande goleada anche per il Legino. La squadra allenata da Salomone ha battuto il Celle 90 di Fersini con un punteggio tennistico: 6-0. Il dirigente Merlone: «Un [illegible] che ci permette [illegible] agganciare al terzo posto i nostri avversari. E' [illegible] una partita giocata con grande determinazione da ambo le parti, anche [illegible] la squadra non ha [illegible] nessuno spazio ai nostri avversari».

Grande impresa, infine, del[illegible] Priamar. I biancorossi hanno violato il campo della Veloce grazie ad [illegible] rete di Bersini. Dice il dirigente della Priamar Roberto Grasso: «Vittoria importante che si rilancia in una zona di classifica più tranquilla». [r. p.]

In Terza la sconfitta dei cairesi a Calizzano porta in [illegible] il Sassello Pontinvrea

Aurora, giornata storta

Nuova vittoria del Rocchetta Cengio che ha superato il Cosseria. Buona prova del Don Bosco Varazze contro il Murialdo. Celle e Pallare a quota sei

Cade l'Aurora Cairo nella quinta giornata [illegible] Girone B di Terza. Ne approfitta il Sassello Pontinvrea che espugnando il campo del Bardineto si consolida al vertice della classifica. Sostiene il dirigente della formazione della Valle dell'Erro Tardito: «Non è per noi una novità. Abbiamo costruito una squadra con l'intento di vincere il torneo. Anche se sulla carta ci sono almeno un paio di concorrenti per lo sprint finale».

E una di queste pareva proprio l'Aurora Cairo. Ma la squadra giallonera ha dovuto lasciare sul proprio campo l'intera posta al Calizzano. Commenta il presidente dei cairesi Stefano De Stefani: «E' stata una giornata storta per tutta la squadra. In avanti abbiamo sprecato molte palle gol, mentre in difesa siamo stati disattenti».

Ancora una vittoria, e sono 3, per il Rocchetta [illegible] Cengio. La formazione allenata da Roberto Minuto ha superato grazie alle realizzazioni di Gaiero, De Matteis e Peirone il Cosseria.

Importante successo per il Don Bosco Varazze. La squadra [illegible] Nucci, che la settimana scorsa ha superato a pieni voti il corso per allenatori svoltosi a Genova, ha espugnato il campo [illegible] Murialdo. Infine il Celle Ligure di Tommaso Barisone è [illegible] fermato in casa del Pallare. Il tecnico dei locali: «Nonostante il pareggio, [illegible] soddisfatto del buon gioco espresso sul campo». [r. p.]

[illegible] AL COMANDO

Bergeggi sempre al comando del girone A di Terza Categoria. Vittima di turno del team Anaclerio-Ghisellini la Villanovese di Gaggero che ha comunque saputo tenere testa al più quotato avversario. La quinta d'andata è dominata dalle vittorie esterne (ben 3). Una è realizzata dal Conscente che ha superato il Balestrino Toirano. Afferma il presidente Mariano: «Stiamo andando a gonfie vele. I sette acquisti si [illegible] inseriti alla perfezione». Vittoria anche del Laigueglia ai danni [illegible] Garlenda: i ponentini, che hanno intenzione di riscattare la retrocessione della scorsa stagione stanno mettendo in mostra un buon gioco e possono considerarsi in lizza per la vittoria finale. Infine vittoria fuori casa anche del Magliolo ai danni del Valleggia. Pareggio incolore tra Porto Vado e Sabazia. Domenica match-clou Magliolo-Bergeggi. [g. o.]

[illegible] TUTTI I [illegible] DEL [illegible]

I REGIONALI

Under, buon Finale

Under. Girone A: Armataggia-Carcarese 2-1; Pegliese-Albenga 9-0; Alassio-Argentina 1-2; Imperia-Quiliano 3-2; Loanesi-Finale 3-3; Varazze-Dianese 2-1; Vado-Sanremese 1-1. Classifica: Imperia, Armataggia e Loanesi p. 9; Pegliese, Vado e Argentina 8; Sanremese, Albenga, Finale e Varazze 5; Carcarese 3; Alassio e Dianese 2; Quiliano 0. Girone B: Culmv-Albaro 2-1; Olimpic-Sestrese 0-0; Cosmos-Rivarolese 3-1; Baiardo-Ligorna 2-1; N.S. Fruttuoso-Coalma 2-0; Busalla-Audace 1-0; Pontedecimo-Molassana 4-0. Ha riposato la S. Olcese. Classifica: Baiardo e Sestrese p. 11; N.S. Fruttuoso 9; Culmv, Audace e Busalla 8; Albaro, S. Olcese, Ligorna, Pontedecimo e Olimpic 6; Molassana 5; Coal[illegible] e Cosmos 4; Rivarolese 0. Girone C: Canaletto-Vezzano 1-3; Bogliasco-Monterosso 2-2; Lavagna-C. Gr[illegible] 1-1; Migliarinese-Sestri L. 3-1; Fezzanese-Ortonovo 2-0; Fontanab.-Recco 0-1; Entella-S. Stefano 4-2. Classifica: Entella e Fezzanese p. [illegible] Sestri, Lavagna e Bogliasco 6; Ortonovo e Canaletto 5; Vezzano, Migliar., Monterosso, Recco e C. Grasso 4; Fontanab. 3; S. Stefano 1.

Allievi. Girone A: Aurora-Imperia 0-2; Sestrese-Legino 2-1; Pegliese-Pontedecimo 6-0; Loanesi-S. Filippo 3-0; Merlino-Sampierdarenese 0-3; Audace-Ventimiglia 0-3; Praese-S. Ampelio 5-4. Classifica: Sestrese p. 13; Ventimiglia 12; Pegliese 11; Imperia 9; S. Filippo, Pontedecimo e Audace 7; Praese e Sampierdarenese 6; Merlino e Loanesi 5; Aurora e S. Ampelio 4; Legino 2. Girone B: Anpi-Albaro 0-2; Cosmos-Vado 1-0; Finale-Samp 0-5; Molassana-Baiardo 1-1; Argentina-Ligorna 4-3; Rivarolese-Savona 0-1; Varazze-Carlin's 3-1. Classifica: Samp e Molassana p. 12; Savona 11; Varazze 8; Albaro, Rivarolese, Baiardo, Vado e Argentina 7; Ligorna e Città Finale 5; Carlin's 4; Anpi [illegible] e Cosmos 3. Girone C: Lavagna-Ortonovo 2-2; Samm-Pro Recco 1-3; Don Bosco-Sarzanese 0-3; Bogliasco-Pegazzano 5-1; Canaletto-Speria [illegible]-0; Ceparana-Sori 2-0; Sestri Levante-N.S. Fruttuoso 1-3. Classifica: Bogliasco p. 13; Canaletto 12; Ceparana 11; N.S. Fruttuoso 10; Sarzanese e Setri Levante 8; Pro Recco 7; Samm e Pegazzano 5; Ortonovo e Sori 4; Spezia, Don Bosco e Lavagna 3.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Pegliese 1-1; Multedo-Praese 0-1; Busalla-Merlino 2-1; Cairese-Sestrese 2-1; Sampierdarenese-Don Bosco 1-0; Voltrese-Borgoratti 3-0; Vado-Argentina 0-0. Classifica: Sampierdarenese p. 12; Praese 11; Don Bosco 10; Vado, Argentina e Pegliese 9; Busalla e Imperia 8; Voltrese e Cairese 7; Multedo 4; Merlino 3; Sestrese 1; Borgoratti 0. Girone B: Carlin's-Finale 3-0; Ligorna-Molas. 1-1; Savona-Rivarolese 3-1; Baiardo-Cosmos 5-1; Albaro-Aurora 3-0; Ponted.-Anpi 6-0; Ventimiglia-Genoa 0-4. Classifica: Genoa p. 14; Savona 11; Molass., Rivarol. e Aurora 9; Ventim., Albaro e Baiardo 8; Ponted. 7; Carlin's 6; Ligorna 5; Anpi 4; Cosmos e Finale 0.

I PROVINCIALI

Borgio e Legino, è fuga

Under. Girone A: Borghetto-Balestrino 1-0; Borgio-Pietra 1-1; Laigueglia-S. Filippo 1-8; S. Bernardino-Villanovese 1-4. Rip. Auxilium. Classifica: Borgio p. 8; Balestrino, Pietra e S. Filippo 6; Villanovese 4; S. Bernardino, Laigueglia e Auxilium 2. Girone B: Cameranese-Bragno 1-3; Cengio-Albisola 3-0; S. Cecilia-D. Bosco 0-1; Villapiana-Finalb. 1-3. Rip. Legino. Classifica: Legino p. 8; Finalborgh. 7; Bragno 6; Don Bosco 5; Villapiana e Cengio 4; Albisola 3; S. Cecilia 2; Camer. 1.

Allievi. Girone A: Alassio-S. Bernardino 3-0; Albisola-Don Bosco 0-0; Pontelungo-Laigueglia 2-0; S. Filippo-Quiliano 1-7; Soccorso-Auxilium 4-0; Spotornese-S. Nicolò 0-0. Classifica: Albisola, Pontelungo e Soccorso p. 7; Alassio 6; Quiliano 5; Don Bosco 4; S. Nicolò e Spotornese 3; S. Filippo e Auxilium 2; Laigueglia e Ci[illegible] 0. Girone B: Camer.-Zinola 1-0; Mallare-S. Cecilia 2-3; Millesimo-Cengio 3-0; Priamar-Lavagnola 1-2; Villap.-Celle 90 5-0; Cairese-Legino 3-0. Classifica: Villapiana e Lavagnola p. 8; Cairese 7; S. Cecilia 5; Celle 90 e Camer. 4; Millesimo 3; Legino, Mallare e Cengio 2; Zinola 1; Priamar 0.

Redazione: [illegible] della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

NOVARA

Università

Iscrizioni record per le [illegible] facoltà

I problemi legati al reperimento sedi non hanno influenzato gli studenti. [illegible] farmacia raddoppio di iscritti. [illegible]

NOVARA

All'Inps provinciale

[illegible] con [illegible] di 76 [illegible]

[illegible] dato emerge da una statistica nazionale, che vede la sede novarese in coda alla classifica delle celerità. [illegible]

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

[illegible] la «discoteca mobile»

Mixer, amplificatori, luci e in alcuni casi anche tendoni per allestire sale da ballo: basta prenotare e la musica giunge direttamente a domicilio. [illegible] A PAGINA 41

DOMO

Alla ex Fiasa

Crisi [illegible] mercato in [illegible] 56 dipendenti

Gli abrasivi offerti a prezzi minori dall'Est Europa all'origine del provvedimento. Timori anche alla Indel. A PAGINA 42

GOZZANO

Aveva 71 anni

E' morto il comandante [illegible] Migliari

Noto durante la Resistenza come «Giorgio», fu capo dello spionaggio [illegible] coinvolto nel caso Holohan. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Sul Mediterraneo la pressione [illegible] in rapida diminuzione. Un'intensa perturbazione a ridosso [illegible] arco alpino si sposta verso Sud-[illegible]

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Condizioni [illegible] maltempo con [illegible] e rovesci. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 1400 metri.
Temperature: in diminuzione specie sulle regioni centro-settentrionali.
Venti: ovunque moderati o [illegible] da Sud-Sud-Ovest.

[illegible] TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità perturbata [illegible] schiarite alternate a rapidi annuvolamenti accompagnati [illegible] rovesci e temporali.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI [illegible] NOVARA
Max: 7; min: 5,5; media: [illegible]

[illegible] ANNO [illegible]
Max: 13; min: 7; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 10	[illegible] 7
Alessandria 11	Cuneo [illegible]
Asti 13	Vercelli 11

Il **Sole** sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,13. La **Luna** si leva alle 6,11 e cala alle 16,15.

Il giovane trovato nella roggia Mora [illegible] Fara ha una profonda ferita al capo

«Me l'hanno ammazzato»

E' lo sfogo del padre disperato. «Nella fine di Mauro troppi punti oscuri da chiarire»
L'autopsia già disposta dal magistrato per domani stabilirà le [illegible] del decesso

GALLIATE. La morte di Maurizio Ingrassia, il giovane [illegible] 22 anni, rinvenuto cadavere sabato mattina nella roggia Mora, a Briona, è ancora avvolta nel mistero. Il muratore ha [illegible] ferita [illegible] capo, in zona occipitale, eppoi escoriazioni alla schiena ed al volto. Solamente l'autopsia, già disposta dal procuratore della Repubblica Roberto Fava, potrà stabilire le [illegible] del decesso. L'esame sarà eseguito domani dal dottor Stefano Jourdan.

Quando venerdì sera il ragazzo [illegible] era rincasato, il padre Raffaele, impresario edile che abita a Galliate si era precipitato a Fara. Ricordando la disgrazia di due anni fa quando perse un altro figlio, Luigi, in circostanze drammatiche (annegò a Baveno, [illegible] lago, durante un'immersione) subì in preda alla disperazione, aveva urlato «Me l'hanno ammazzato».

A due giorni dal rinvenimento del cadavere il padre non intende accusare nessuno. Sottolinea però che nella morte di suo figlio «Ci sono troppi punti oscuri che vanno chiariti. Mi dicono che potrebbe [illegible] scivolato nel corso d'acqua, ma lungo le sponde non esistono tracce. Il corpo ha fatto appena un paio di chilometri. [illegible] chiedo [illegible] sia possibile che non l'abbiano visto venerdì sera. [illegible] era un provetto nuotatore. Fosse finito in acqua, anche con la corrente si sarebbe salvato. A meno che... [illegible] gli abbiano fatto del male prima e l'abbiano gettato in acqua solo la notte».

E' un dubbio [illegible] perseguita da tre giorni ormai quest'uomo provato dal dolore così [illegible] la [illegible] famiglia. «Mauro aveva le braccia aperte. Come [illegible] abbracciato a qualcuno. C'era della gente in campagna, venerdì mattina. Possibile che [illegible] si sia accorto [illegible] niente? Era partito da casa portandosi gli stivaloni proprio per andare a funghi. L'hanno trovato con i mocassini. Le [illegible] non sono andate come si dice».
Ma chi poteva fare del male a suo figlio? E perché?

«Non so rispondere. Mauro era un bravo ragazzo. Non aveva problemi con nessuno. Da tre anni stava [illegible] [illegible] ragazza, si volevano bene».

Raffaella Quaranta, [illegible] anni di Novara, la ragazza di Mauro, sabato mattina era nelle campagne di Fara quando hanno trovato il corpo del giovane. E' stata proprio lei a riconoscerlo. «E' necessario aspettare l'esito dell'autopsia prima di fare qualsiasi [illegible] illazione - dice -. Abbiamo tutti interesse che si faccia chia[illegible]

I carabinieri di Fara e Novara, sentono diverse persone per ricostruire le ultime ore della vittima. Le disposizioni del dottor [illegible] sono [illegible] precise: «Comportatevi come se fosse [illegible] fatto delittuoso [illegible] [illegible] alcun particolare».

Mauro Ingrassia, il giovane morto, e la fidanzata Raffaella Quaranta

Renato Ambiel

A Gozzano, figlio di due giovani coniugi da poco arrivati da Torino

Muore a 3 mesi nella culla per un rigurgito di latte

I genitori erano in [illegible] con alcuni amici. Quando [illegible] ne [illegible] accorti era troppo tardi

GOZZANO. [illegible] aveva ancora quattro mesi Cristian, ed era un bel bambino. L'orgoglio [illegible] suoi giovani genitori. Il piccino [illegible] morto nella tarda serata di domenica, soffocato da [illegible] rigurgito [illegible] latte, nella culla, a poca distanza da papà e mamma e da altre persone presenti in [illegible]

Cristian Ippolito [illegible] nato il 13 luglio scorso a Torino, dove i genitori - Pasquale di 25 anni e Isabella Mutto di 22 - abitavano in via Bussolengo 1.

Da qualche settimana, la famigliola [illegible] [illegible] trasferita a Gozzano, dove il padre aveva tro[illegible] un lavoro [illegible] operaio, andando ad abitare in via Auzate.

Gli Ippolito, di origine meridionale, avevano già inoltrato in Comune domanda per la residenza, ed erano in attesa [illegible] documento.

Domenica, c'era [illegible] una festicciola in [illegible] [illegible] qualche motivo: ed è stato al termine della piccola riunione conviviale che [illegible] [illegible] [illegible] tragedia. Sui particolari della vicenda stanno indagando i carabinieri del comando di Gozzano: e solo l'autopsia potrà accertare con sicurezza le cause dell'improv[illegible] [illegible] del bimbo. Sembra, tuttavia, che [illegible] le 21,30 e le 22, Isabella Mutto, la giovane [illegible] [illegible] Cristian, abbia allattato il piccino, che ha [illegible] [illegible] posto nella culla nella vicina [illegible].

Il piccolo [illegible] era dunque solo, tanto che poco tempo dopo [illegible] dei coniugi è andato a dargli un'occhiata per accertarsi che riposasse bene. Cristian, purtroppo, presentava un insolito colorito violaceo, sembrava [illegible] respirare più. Forse era già morto. C'è stato un momento di panico generale: poi, [illegible] parente è andato a prendere la macchina, e con il bambino in braccio i coniugi Ippolito hanno fatto una breve e disperata corsa fino all'ospedale di Borgomanero. Cinque chilometri appena [illegible] statale [illegible] del Lago d'Orta, ormai abbastanza libera dall'intenso traffico serale del giorno di festa.

Gli Ippolito sono arrivati al Pronto Soccorso alle 22,30 con il loro bambino che non dava ormai più alcun segno di vita. Il [illegible] di turno, dottor Mario Buschini, l'ha visitato per do[illegible] [illegible] [illegible] ha tardato a [illegible] il doloroso responso: il piccino era morto, forse già da una [illegible] e più di minuti, per probabile soffocamento causato da un rigurgito del latte appena ingerito e purtroppo non del tutto digerito.

Si muore ancora anche per queste cose. La gente, ieri mattina, a Gozzano, faticava a rassegnarsi alla notizia di una morte [illegible] immatura per un motivo solo apparentemente banale, quale [illegible] rigurgito [illegible] latte [illegible] digerito forse per un motivo che non verrà [illegible] chiarito del tutto.

Al di là delle p[illegible] ragioni [illegible] [illegible] di [illegible], oltre ogni considerazione di ordine contingente, [illegible] la pietà per la morte dell'unico figlio di una coppia di giovani immigrati, che erano appena giunti a Gozzano, ricchi di tanti spe[illegible] per un futuro di serenità. E' bastato un nonnulla, forse solo una tragica fatalità, per rompere l'incanto di un momento di grande gioia.

Francesco Allegra

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

IVREA

Una delle quattro torri, la più alte e imperiose del Piemonte antico, nel 1676 [illegible] [illegible] da un fulmine che causò lo scoppio della polveriera (800 barili di esplosivo stipati ai piani superiori) e, scrisse il cronista, «tutti li huomini e donne vicine e lontane in qualsivoglia parte della città cadettero a terra tramortiti». I [illegible] scagliati tutt'attorno distrussero e rovinarono 187 case, 51 furono i morti.

La fortezza d'Ivrea fu voluta [illegible] Amedeo VI [illegible] Savoia, il Conte Verde, nel 1358 e terminata sul finire del secolo: sulla parte alta della città, costruita solo in funzione bellica, [illegible] lussi e nulla o ben poco concedendo alla "rappresentanza". Il 22 maggio 1800 si combattè l'ultima volta nei pressi del castello tentando invano di fermare l'esercito vittorioso di Napoleone sceso dal Gran San Bernardo. Poi il maniero è stato destinato a [illegible] [illegible] correzione prima, e prigione poi e fino a trent'anni fa.

Di tanto in tanto si fanno vaghi progetti di recupero; nell'attesa la fortezza resta abbandonata [illegible] una serie di [illegible] [illegible] e chiusa al pubblico. L'ultimo attestato d'importanza il castello d'Ivrea lo ha ricevuto due anni fa [illegible] Poste che lo hanno scelto per la serie Castelli d'Italia.

Fu voluto [illegible] Conte Verde

Luciano Curino

[illegible] B.

Due le strade principali che portano al castello di Monastero Bormida: la provinciale 25 Asti-Canelli, e quella che sale [illegible] Acqui, da [illegible] dista [illegible] [illegible] 15 chilometri. Il p[illegible] prende il [illegible] [illegible] un antico cenobio benedettino - il monastero di [illegible]ta Giulia, fondato prima dell'anno Mille - e, ovviamente, dalla Bormida, detta qui [illegible] Millesimo, scavalcata [illegible] [illegible] ardito ponte a tre arcate.

Del [illegible] è rimasto soltanto il campanile della chiesa, [illegible] in schietto stile romanico tra l'XI e il XII secolo, che è collegato con un poderoso, spettacolare arcone al castello, costruito verso la fine [illegible] 1300 dalla nobile famiglia Del Carretto «per difendere e rendere sicuro il luogo».

Oggi, il complesso architettonico, disseminato [illegible] torri, «curiosamente dissimmetriche», ha perso i suoi connotati di macchina da guerra e ospita uffici e strutture pubbliche: il municipio, che tuttavia cerca una sede nuova, ambulatori medici, una delegazione della Comunità montana.

Il castello, visitabile, tiene ben nascosta la [illegible] leggenda, quella di una galleria, mai [illegible] vata, che lo collegava con l'antico monastero. Unica prova, la voragine che, tanti anni fa, inghiottì [illegible] tratto di strada.

Nasconde un'antica leggenda

Renato Romanelli

Università, le iscrizioni record segnano il successo dei corsi novaresi

Economia, cinquecento matricole

Raddoppiati rispetto all'anno scorso anche gli iscritti alla facoltà di tecnica fermaceutica
Le nuove sedi già da domani alla prova del fuoco a confronto con i problemi del traffico cittadino

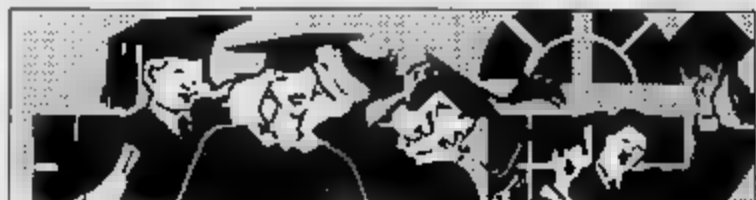
NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una università in grande salute, almeno per quello che riguarda il favore dei giovani: questo [illegible] dato che emerge dall'analisi delle iscrizioni.

Quest'anno c'è anche una grossa novità legata all'ateneo [illegible] le sedi. Durante l'estate, infatti, il consorzio per l'università si è trovato di fronte al grosso problema dello «sfratto» dal convitto Carlo Alberto nel quale debbono essere gettate le basi per la realizzazione del secondo liceo scientifico della città.

Per volere del ministero della Pubblica istruzione, quindi, tutti gli ospiti... più o meno indesiderati del «Carlo Alberto» sono stati invitati a lasciare i locali liberando [illegible] convitto a tamburo [illegible]tente.

Stessa sorte - cioè trasloco - è toccata [illegible] universitari che [illegible] trovato una sistemazione provvisoria all'istituto Dominioni.

Le sedi trovate sono in via dei Cattaneo - per Farmacia che finalmente potrà disporre anche dei laboratori mai avuti in passato - e in via Costantino Porta per Economia e commercio. Medicina, invece, era già sistemata in una sede stabile proprio accanto all'ospedale Maggiore nel quale gli studenti hanno a disposizione le «cliniche universitarie».

	1°	2°	3°	4°	5°	6°
ECONOMIA E COMMERCIO	500	350	200	100		
CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	[illegible]	26	20			
MEDICINA (NUMERO CHIUSO 50)	[illegible]	50	[illegible]	[illegible]	24	24

Le soluzioni per Farmacia [illegible] Economia e commercio [illegible] ovviamente da valutare quando - ormai [illegible] imminente - inizieranno [illegible] lezioni. Di sicuro (lo dimostrano i lavori ormai quasi finiti nei locali di via dei Cattaneo) gli studenti di Farmacia [illegible] a disposizione non solo le aule per le lezioni teoriche [illegible] anche gli ambienti attrezzati indispensabili per i corsi pratici.

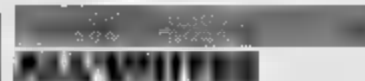
In via Costantino Porta, dove avrà sede Economia e commercio, un problema lo si può individuare subito, ma non ha niente a che vedere con [illegible] funzionalità delle aule: il traffico. Il nuovo [illegible] piano comunale della circolazione ha infatti trasformato strade tranquille e di scarso traffico come - appunto - via Costantino Porta [illegible] l'adiacente via Paletta in vie di grande comuni[illegible]e, interessate da un traffico che in quelle zone [illegible] si era [illegible] visto. [illegible] determinare questa trasformazione è stato il senso unico di un tratto di via Gnifetti.

Ora una [illegible] è certa: la facoltà di Economia e commercio - con centinaia di studenti, molti dei quali motorizzati - peggiorerà la già difficile circolazione in via Costantino Porta e via Paletta, strada, quest'ultima, nella quale da due anni c'è una grande gru che restringe la sede stradale del 50 per cento, e c'è un deposito che comporta la presenza di grossi Tir quasi giornalmente.

Toccherà ai responsabili della [illegible] pubblica trovare [illegible] rimedio. Ma che [illegible] sia peggiore del male... come talvolta è accaduto per il traffico cittadino.

L'altro ieri l'università è stata all'ordine del giorno durante il consiglio provinciale. Ne hanno parlato i «verdi» - chiedendo fra l'altro l'uscita della Provincia dal Consorzio e le dimissioni del presidente Cattaneo - e ne hanno parlato anche gli esponenti [illegible] pds. Ma alla fine [illegible] stato approvato un ordine del giorno nel quale viene ribadita l'importanza della presenza della Provincia in seno al Consorzio e si impegna [illegible] coinvolgere le istituzioni economiche locali e a sollecitare l'ateneo torinese a una maggiore attenzione.

Marcello Sasso

[illegible]

Matricole [illegible] capelli d'argento in via San Gaudenzio 11, nei locali della Caritas diocesana, do[illegible] [illegible] questi giorni s'iniziano i corsi dell'Università della Terza Età.

Ricco il programma di attività proposte dall'Unitre. Diviso in tre sezioni, «Laboratorio di opwerosità», «Accademia di cultura» e «Palestra di umanità», la struttura presenta un ampio ventaglio di proposte. Le lezioni , solitamente quindicinali, spaziano dalla scultura, alla pittura, includono corsi di psicologia, filosofia, medicina, lingue e storia.

Accanto al professor Massi[illegible] Leoni, presidente, l'organizzazione d[illegible] corsi accademici, che [illegible] quest'anno cinquanta, è gestita dal direttore dell'ateneo, Gaudenzio Lazzerino. Alle attività istituzionali si agganciano iniziative collaterali: conferenze, un ciclo di conversazioni sul tema «Sanitario» e cenacoli musicali diretti dal maestro Folco Perrino.

La quota di iscrizione è di 50 mila lire, [illegible] cui si aggiungono 10 mila lire per la frequenza ad ogni laboratorio. per acceder ai corsi non è richiesto alcun titolo di studio.

[c. m.]

Novara, cucina e [illegible] chiuse dopo l'ispezione dei Nas, rifornimenti d'emergenza [illegible] reparto

Pasti con il furgone all'ospedale psichiatrico

La soluzione non ha comunque provocato problemi ai 286 degenti della struttura di viale Roma, code invece al self-service del «Maggiore» per dipendenti ed allievi della scuola infermieri. I vertici dell'Unità sanitaria locale replicano alle accuse

NOVARA. Primo giorno [illegible] mensa e senza cucina all'ospedale psichiatrico di viale Roma, chiuse dall'Usl dopo l'ispezione dei Nas che aveva rilevato gravi carenze igienico-sanitarie. Da ieri, i pasti per i 286 degenti [illegible] direttamente dalla cu[illegible] centrale del «Maggiore», trasportati nell'ex manicomio con un furgoncino. Un sistema di rifornimento piuttosto laborioso, ma che comunque ha funzionato bene: [illegible] reparti non si sono segnalati problemi. «Colazioni e pranzi erano caldi - dicono gli infermieri - speria[illegible] che continui [illegible] [illegible]he nei prossimi giorni».

Qualche problema di sovraffollamento si è avuto invece al selfe-service dell'Ospedale Maggiore, dove ai dipendenti che fruiscono abitualmente del servizio mensa [illegible] sono aggiunte altre 300 persone tra colleghi ed allievi dei corsi professionali che prima si servivano della mensa chiusa. L'amministrazione dell'Usl aveva cercato di prevenire i problemi attraverso sui turni di mezz'ora. Il provvedimento, esposto però nelle bacheche alla vigilia del ponte festivo non è stato visto da tutti e così ci sono state code ai banchi [illegible] distribuzione nella fascia oraria più «calda», tra le 12 e le 13. «E' stato solo un disguido contingente - dice il dottor Antonio Buonaiuti, dirigente del servizio provveditorato ed economato - e verrà risolto già [illegible] domani con la timbratura degli orari prefissati sui buoni-pasto di ogni dipendente. Nessuno potrà così cambiare [illegible] turno previsto per il proprio settore di appartenenza».

In cucina, invece, tutto è fila[illegible] liscio. «Per [illegible] nessun problema - conferma il capocuoco Genesio Sacchi -, ma le difficoltà potrebbero emergere se questa situazione dovesse durare più a lungo dei due mesi previsti, il tempo necessario, almeno così [illegible] è stato detto, per il completamento della ristrutturazione della cucina di viale Roma. Qui da noi infatti, nei prossimi mesi ci saranno tre pensionamenti [illegible] se questi addetti non venissero rimpiazzati entreremmo in crisi».

Sulla vicenda, intanto, infuriano le polemiche tra sindacati e dirigenza dell'Usl, accusata di aver autorizzato l'apertura della mensa dello «psichiatrico» pur sapendo che nella vcina [illegible] cina c'erano carenze di carattere igienic-sanitario. «La richiesta era venuta proprio da due componenti del sindacato confederale - replica il commisario straordinario, professor Alessandro Giordano - sollecitata per fornire i pasti a dipendenti e allievi dei corsi professionali. I locali erano agibili, [illegible] sulla cucina si sapeva tutti da un anno e mezzo che il [illegible] [illegible] servizio d'igiene [illegible] denunciato le lacune, le stesse poi rilevate dai Nas. [illegible] ho avuto pressioni di sorta: ho deciso autonomamente e in prima persone le chiusure per troncare ogni polemica e risolvere definitivamente la questione, visto che se tutto andava bene per i ricoverati altrettanto poteva avvenire per i dipendenti. Ai miei occhi le persone hanno pari dignità».

[p. ben.]

Al self-service dell'Ospedale Maggiore turni di mezz'ora contro le code

---

LA FOTO DEI RICORDI

Al pascolo sugli alpeggi di Trontano nel 1941

A volte le lunghe giornate di pascolo si trasformavano per i più giovani in un'occasione di divertimento all'aria aperta, sugli alpeggi di Trontano, all'imbocco della valle Vigezzo. Sullo sfondo si vede la verdissima piana del Toce

(ARCHIVIO STORICO PAOLO FALCIOLA DOMODOSSOLA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, [illegible] p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 243.702
[illegible] via De Bonis 57, tel. 0323 / 403.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Socc. emerg.: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21788
Elisoccorso: Masera: E.S.I. Elimbuianza 35.395 - 35.283 nott. 43.091 Mobile 0337 - 23.72 40

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63 669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 405.000 - 516.000
Baveno: 0323 / 924 222
Mergozzo: 0323 / 80.706

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.900
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania: 0323 / 541.318

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504 250

VIGILI URBANI

Novara: 483.222
Arona: 0322 / 242.207
Borgoman.: 0322 / 81.476
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91 706
Omegna: 0323 / 61.668
Stresa: 30 161
Verbania: 504 284

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni): orario: lun., mer. e ven. 1[illegible]30; mar. e giov. 8-14; [illegible] 8-12,30.

[illegible]

Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 243.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 401.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 401.000
[illegible]no Sesia: (0163) [illegible]

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: **Arona** 242.352; **Stresa:** [illegible] **Verbania:** 44.007
Lago [illegible] Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.963

AEROPORTI

Mi-Malpensa: 02 / 7485.2200
Mi-Linate: 02 / 7485.2200
TO-Caselle: 011 / 577.8361

FERROVIE

Novara: 28.759, 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
Stresa: 30,472
Verbania: 498.037

FARMACIE

Novara: [illegible] 8,45-12,30 e 15,15-8,45; *Algri*, corso Risorgimento. **Bella** 8,45-20,15; Vescovile, piazza delle Erbe.

[illegible]

Arona: *Arrigotti*; **Pombia:** *Perotti*; **Oleggio:** *Calasia*; **Vaprio:** *Coffi Vignarelli*; **Borgomanero:** *Comunale*; **Invorio:** *Mesi*; **Verbania (Intra):** *Preti*; **Cannobio:** *Fida*; [illegible] *Tricalla*; [illegible] *Giuliano*; **Villadossola:** *Franzosi*; **Varzo:** *Folghera*; **Druogno:** *Fentone*; **Omegna:** *Mantegazza*; **Gattinara:** *Sozzi*

LETTERE AL [illegible]

[illegible] danneggiate
[illegible]

Giovedì 31 ottobre, probabilmente intorno alle 12, nella zona circostante la stazione FS di Novara, precisamente in via Visconti (di fronte all'Olcese), un camion in transito urtava alcune automobili parcheggiate, vetture di lavoratori che viaggiano in treno, danneggiandole seriamente, e poi fuggiva.

Ora cerchiamo qualche testimone che possa fornire ulteriori informazioni, quali ad esempio il numero di targa. I recapiti telefonici sono i seguenti numeri: 02 7010.0164 e 0331 309.517.

Gabriele Barbieri, Novara

[illegible] vuole davvero la [illegible] Provincia?

Sulle pagine di Novara, Laghi e Ossola de «La Stampa» del [illegible] ottobre è stata pubblicata una lettera molto [illegible] [illegible] titolo: «Provincia, riflessioni dalla Lombardia». Vorrei aggiungere qualche mio pensiero.

[illegible] può mai affermare che i cittadini di Verbania e dell'Alto Novarese vogliano questo nuo[illegible] costoso carrozzone? Chi li ha mai interpellati? E con due capoluoghi per giunta!

Credo che sia voluto soprattutto dai politici, che aspirano a questa soluzione per qualche «poltroncina» in più. Verbania ha tanti problemi (strade sconnesse, giardinetti disastrati, sporcizia, rumore, ecc. ecc.), mentre gli amministratori sognano i vantaggi (per loro!) della [illegible] Provincia. Sembra che non si preoccupino [illegible]ei problemi che sorgeranno. Come ad esempio: I dipendenti provinciali che, ovviamente, arriveranno quasi tutti da altre città, [illegible] certo un'abitazione, in una situazione già molto difficile. Potrei continuare.

Personalmente ritengo che ai cittadini dell'Alto Novarese basterebbe qualche ufficio di ente pubblico decentrato. I partiti politici potrebbero quindi risparmiarci questo spreco inutile, pagato sempre dal contribuente, e pensare, invece, ad amministrare con più serietà.

V. Morandi, Verbania

[illegible] sporcizia in città è una colpa di tutti

Leggiamo nuovamente sulle vostre pagine i rilievi e le proteste perché la città è sporca.

Tutto giusto e documentabile. Nello stesso modo fa discutere la [illegible] [illegible] adeguati [illegible] vizi di pulizia, anche per quanto riguarda [illegible] diserbamento dei margini di strade [illegible] marciapiedi.

Va però messo anche [illegible] conto [illegible] latente [illegible] civico. Quanti cittadini collocano i sacchi di immondizia [illegible] lato delle strade anche nei giorni in cui nei loro quartieri non viene effettuata la raccolta. Quanti commercianti [illegible] imitano il sabato, pur sapendo che [illegible] domenica il servizio non viene effettuato. E così i sacchi restano sulla stra[illegible] per 24-30 ore alla mercè dei teppisti e dei gatti.

Quanti altri, poi, gettano in strada i sacchi di rifiuti mentre in automobile percorrono il tratto [illegible] litoranea tra Villa Taranto [illegible] via Zanitello!

E ancora: troppi cittadini trasformano in orinatoi, uscendo dai cinema o dai bar, vicoletti od angoli delle vie. Come esempio, basta il vicolo Operai.

Verbania è sporca, purtroppo. Ma non diamo tutte le colpe agli amministratori!

Lettera firmata, Verbania

Università, ciò che Novara non [illegible]

Riprendendo il discorso sulle difficoltà nel dare una stabile sede alle facoltà universitarie nel capoluogo novarese, sollevato giorni fa da un lettore, desidererei citare un altro [illegible]pio.

Si tratta della facoltà universitaria (guarda caso proprio Economia e commercio) di Piacenza. Il primo anno accademico è stato inaugurato l'anno scorso ('90-'91), provvisoriamente ospitato nei locali della facoltà [illegible] Agraria.

Tra 24 mesi stando a quanto è indicato nei progetti esecutivi (la prima pietra [illegible] stata p[illegible] nei giorni scorsi) dovrebbe essere pronto un edificio appositamente dedicato di ben 8000 metri quadrati. [illegible] queste cifre indicano [illegible] volontà realizzativa che in terra [illegible] [illegible] ha sicuramente eguali. [illegible] tenga conto che i soldi necessari [illegible] stati reperiti tramite una fattiva collaborazione di enti pubblici e privati.

La domanda più spontanea che sorge ad un comune cittadino è la seguente: perché in altre parti d'Italia (Castellanza e Piacenza per fare due esempi) si riesce [illegible] realizzare in tempi brevi ciò che a Novara non c'è [illegible]do di concretizzare?

E' la mentalità piemontese oppure sono gli amministratori (politici e non) che non sono all'altezza della situazione?

Lettera firmata, Novara

[illegible] CIVILE

NOVARA

SI SPOSERANNO. Luciano Salvato, impiegato, via San Francesco D'Assisi, 4 e Drah Sulemana Safiatu, segretaria, Ghana; Selino Cardinali, artigiano, Sesto San Giovanni e Laura Cardano, assistente infanzia, via Alfieri, 3; Ezio Sorando, dirigente industria, via Alcarotti, 1 e Sisifa Filita, casalinga, Lautoka; Giovanni Casile, impiegato, via Monte San Gabriele, 7/B e Angela Sollazzo, agente P.S., St. Rizzottaglia, 40; Pietro Sorte, impiegato, via Torelli, 2 e Antonella De Salvo, casalinga, Messina; Pasqualino Palumbo, operaio, Brancaleone e Santa Perre, bracciante, Piati; Gi[illegible] Denina, insegnante, viale Giovanni XXIII, 104 [illegible] Giuliana Pisoni, insegnante, viale Giovanni XXIII, 104; Ermanno Occhiali, impiegato, Ogilanico e Anna Rita Giacchi, in attesa di occupazione via Ragazzi del 99, 2; Alfio Reale, sottufficiale A.M., via Pajetta, 12 e Concetta Villa, commessa, via Pajetta, 12; Antonio Verrilli, carrozziere, Briona e Maria [illegible]. Cardoso Ramos, in [illegible] [illegible] occupazione, Vercelli; Enrico Galbani, agente di Commercio, [illegible] S.Giulio, 33 e Laura Pollastro, commercialista, Galliate.

IN [illegible]

[illegible]

Bus, chiusa al pubblico la biglietteria di via Generali

L'Ama Sun ha deciso la chiusura al pubblico degli sportelli di via Generali. Per tutte le operazioni di rilascio biglietti [illegible] abbonamenti i viaggiatori potranno rivolgersi alla biglietteria di piazza Garibaldi 12 e dell'autostazione di viale Ferrucci.

VERBANIA

Lezioni di danze africane nel prossimo week-end

L'associazione «Perché no?» ha organizzato un corso di danza africana. Le lezioni si svolgeranno [illegible] sabato 9 novembre (dalle 15 alle 19) e domenica 10 (dalle 9 alle 12). Il costo è di 55 mila lire lire. Le prenotazioni si raccolgono al «Magasin du Monde» in via Baiettini e alla sede di «Perché no?» in viale Azari, [illegible] Pallanza.

E' mancato
Aminta Giorgio Miglieri
di anni 71

Ne danno l'annuncio la moglie **Bianca**, la figlia **Loredana** col marito **Adriano**, gli adorati nipoti **Francesca** e **Lorenzo**, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 6 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Sarre 7. Dopo la liturgia esequiale nella chiesa [illegible] Sazza la cara salma proseguirà per il [illegible] di Borgo Novarese.
Sazza di San Maurizio d'Opaglio,
4 novembre 1991.

Agli ultimi posti della graduatoria nazionale per la liquidazione dei trattamenti

PENSIONI, NOVARA E' LUMACA

Fino a 76 giorni d'attesa, ma qualcosa sta lentamente migliorando
Nella classifica regionale Alessandria è ancora peggio

NOVARA. Nella graduatoria nazionale siamo [illegible] fondo gruppo, [illegible] poche incollature dalla maglia nera, e con una distanza abissale dai primi. Tanto per fare un esempio, [illegible] pensionato di Gorizia si vede liquidata la pensione in quindici giorni, lo stesso, [illegible] Novara, deve mettersi [illegible] cuore in pace ed aspettare mediamente due mesi e mezzo, per la precisione 76 giorni.

L'indagine [illegible] stata svolta nelle 156 sedi italiane dell'Inps, e la classifica vede Novara nelle posizioni di coda, al 134° posto, con una media di tempi [illegible] liquidazione decisamente superiore [illegible] quella nazionale, di 57 giorni. [illegible] dire che nel [illegible] [illegible] situazione [illegible] novarese era ancora peggiore, con [illegible] giorni di coda in attesa dell'agognata liquidazione. Nella classifica regionale siamo al penultimo posto, davanti soltanto ad Alessandria, ma staccati da tutti gli altri capoluoghi di provincia. Per non parlare poi di Gorizia superstar, che lascia Novara ad anni-luce [illegible] di[illegible].

«Non si possono fare paragoni [illegible] Gorizia - dicono all'Inps novarese - perché si tratta di due realtà territoriali completamente diverse. Da un lato abbiamo una provincia [illegible] una popolazione ridotta ed un territorio molto limitato, dall'altra una delle province con il maggior numero di comuni in Italia, distanze notevoli ed un [illegible] decisamente alto [illegible] pratiche».

A quanto ammonti l'arretrato a Novara, non è possibile saperlo: in questi giorni il direttore è fuori sede, ma sui tempi da lumaca dell'Inps [illegible] viene data un'ulteriore spiegazione.

«Le statistiche sono sempre difficili da interpretare - dice il responsabile delle relazioni esterne, dottor Alessandro - e la media è composta [illegible] tutte le pratiche, senza distinzioni. Ci [illegible] [illegible] pratiche che vengono liquidate in pochi giorni, altre [illegible] molto complesse e quindi più lente. Se dobbiamo contattare le autorità [illegible] uno Stato straniero, magari molto lontano, per completare l'iter della pensione, [illegible] logico che non si può pensare ad una liquidazione rapida».

La struttura provinciale dell'Inps, consta della sede centrale di Novara e del centro operativo di Gravellona Toce; in tutto, vi lavorano oltre 300 addetti.

«Abbiamo in programma [illegible] che [illegible] centro a Borgomanero, dove [illegible] già in corso le trattative per acquisire [illegible] sede. [illegible] [illegible] possibile un altro centro a Verbania».

Il centro di Verbania non è però [illegible] sicuro: rientra nel complesso problema del decentramento ed è legato anche agli sviluppi che avrà la nuova provincia.

INPS

Tempi [illegible] di liquidazione [illegible] pensioni
(in giorni)

	[illegible]	[illegible]	
GORIZIA	53	15	(1)
NOVARA	84	76	(134)
VERCELLI	31	27	(9)
MILANO	73	47	(51)
PAVIA	74	51	(61)
BIELLA	44	54	(69)
TORINO	[illegible]	59	(86)
CUNEO	48	67	(114)
ALESSANDRIA	75	83	(143)

N.B.: Fra parentesi la posizione nella graduatoria nazionale. Fonte «Il Sole 24 Ore».

Anche a Novara nel frattempo, [illegible] in corso l'operazione «Pensione subito», una formula che consente di risparmiare mediamente una decina di giorni. «L'obiettivo è quello di far sì che il giorno successivo alla decorrenza della fine dell'ultimo stipendio, si possa partire con la pensione, [illegible] intervalli. Questa iniziativa [illegible] funzionando bene, e per le pensioni di vecchiaia siamo ormai [illegible] 50% che viene smaltito con la "Pensione-subito". Siamo noi che fissiamo [illegible] appuntamento all'utente e mandiamo a casa un incaricato. Così si instaura anche [illegible] rapporto [illegible] fiducia con la gente». Un altro problema [illegible] quello delle alternative offerte ai pensionati: «A maggio abbiamo fatto una campagna distribuendo moduli e mandando comunicati alle radio ed alle tivù locali per informare delle varie opportunità con cui è possibile riscuotere la pensione».

Marcello Giordani

Ennesimo colpo nella zona del «Boschetto» [illegible] Sant'Agabio poco distante dalla dogana

Rapinato Tir [illegible] 160 milioni di [illegible]

Sfondano la cabina con [illegible] cric sorprendendo l'autista tedesco che dorme nella cuccetta. Minacciato con la pistola è costretto a consegnare il carico. Lo portano in autostrada dov'è tenuto in ostaggio su una piazzola fino alle sei del mattino

[illegible]. La banda [illegible] Tir è tornata in azione. Ha colpito ancora l'altra notte a Sant'Agabio, in zona «Boschetto» poco distante dell Dogana. [illegible] bottino, [illegible] carico di [illegible] bovina proveniente dalla Germania dell'Est. Valore 160 milioni.

E' quasi una risposta all'operazione [illegible] carabinieri che la scorsa settimana si erano spinti fino ad Agrate Brianza arrestando tre persone in un deposito dove veniva smistata [illegible] [illegible] proveniente dai furti di questo tipo di automezzi. Allo[illegible] due milanesi erano arrivati con [illegible] carico di filati pregiati (valore 800 milioni). Erano stati bloccati [illegible] [illegible] loro era finito in carcere anche l'affittuario del capannone.

Sono trascorsi pochi giorni. Domenica notte, poco dopo l'una, proveniente da Amburgo [illegible] giunto a Novara Gherard Specht 54 anni che trasportava un carico di [illegible] per un valore [illegible] 160 milioni. L'autista posteggiava [illegible] [illegible] mezzo in via Bartolino da Novara [illegible] si ritirava nella cuccetta per riposare qualche [illegible] in attesa di effet[illegible] le operazioni doganali. Il carico doveva [illegible] consegnato in due depositi di Milano e Verona.

«Dopo un'ora circa - ha raccontato l'autista ai carabinieri - ho sentito un gran colpo sui vetri della cabina che sono andati in frantumi spaccati da un cric. Due individui [illegible] sono presentati minacciosi puntandomi la pistola. Uno si [illegible] posto alla guida del mio camion e l'altro mi teneva sotto tiro».

L'automezzo è partito alla volta dell'autostrada, in direzione [illegible] Milano. Poco dopo il casello di Novara l'autista [illegible] stato fatto scendere in una piazzola. Uno dei due rapinatori, quello con la pistola, è rimasto a custodire l'autista al quale era stato coperto il volto con un cappotto. Intorno alle sei di ieri mattina i rapiantori, presumibilmente dopo che avevano sistemato il carico, sono tornati [illegible] prenedre il complice. L'autista libero ha raggiunto l'autogrill di Galliate dove ha dato l'allarme. [r. a.]

[illegible] IN AUTO [illegible]

VIGEVANO. Sequestro di persona a scopo di rapina [illegible] danni del vice direttore dell'autogrill Pavesi [illegible] Dorno, che [illegible] notte scorsa è rimasto per oltre due [illegible] in [illegible] di due banditi armati. I malviventi volevano farsi consegnare le chiavi della cassaforte dell'autogrill, di cui però l'impiegato non è in possesso. Alla f[illegible] hanno dovuto rinunciare al loro piano ed accontentarsi di alleggerire la loro vittima del portafogli, contenente 800 mila lire in contanti.

Il movimentato episodio ha avuto inizio intorno all'1,30 della notte scorsa lungo la strada [illegible] provinciale tra Zinasco e Gropello Cairoli.

Cesare Baldasseroni, [illegible] anni, aveva appena terminato il [illegible] turno [illegible] lavoro presso l'autogrill Pavesi di Dorno, sull'autostrada A7 Milano - Genova, [illegible] stava facendo ritorno alla sua abitazione di via Piave 10 a Gropello Cairoli.

Improvvisamente la Y10 sulla quale viaggiava è sta[illegible] affiancata e poi superata da un'altra auto, che infine con [illegible] brusca [illegible] gli ha tagliato la sta[illegible]. Uno [illegible] due occupanti, un giovane a volto scoperto, è sce[illegible] con una pistola in pugno, ed ha preso posto sul sedile a fian[illegible] dell'impiegato, mentre [illegible] complice ha seguito la Y10 al volante della seconda vettura.

Il rapinatore ha chiarito subito le proprie i[illegible]: voleva avere la chiave della cassaforte dell'autogrill. Cesare Baldasseroni ha spiegato tuttavia di non possederla, [illegible] quanto la cassaforte si apre solo grazie ad una combinazione, che [illegible] personale ignora. Le due auto hanno girovagato a lungo per le campagne della Lomellina, mentre a bordo il rapinatore, sotto la minaccia della pistola, continuava a ripetere la sua richiesta [illegible] il malcapitato vice direttore non poteva far altro che spiegare di non poterlo accontentare. I banditi comunque si sono limitati [illegible] minacce e [illegible] hanno fatto ricorso a percosse per ottenere quello che chiedevano.

Alla fine, dopo oltre due ore di [illegible] [illegible] proprio sequestro, i due malviventi hanno deciso di desistere: anziché il [illegible] contenuto della cassaforte, si [illegible] accontentati di quello più esiguo, ma pur sempre consistente, del portafogli del giovane, dal quale hanno prelevato 800 mila lire in contanti.

Cesare Baldasseroni è stato così «scaricato» verso le 4 del mattino [illegible] passata la paura, non ha potuto far altro che denunciare l'episodio alla stazione [illegible] carabinieri [illegible] Gropello Cairoli, che hanno subito aperto un'inchiesta. [c. b.]

NOTIZIE [illegible]

MORTARA
Scoperto dopo 24 ore uomo stroncato da infarto

[illegible] morto in casa [illegible] almeno ventiquattr'ore, ma il fatto [illegible] stato scoperto solo l'altra [illegible]tina da una vicina [illegible] casa, che ha dato l'allarme ai carabinieri. Giacomo Fossati, 77 anni, che già [illegible] sofferente [illegible] cuore, è stato stroncato da un infarto. L'uomo viveva solo in un modesto appartamento in piazza Marconi 2.

MORTARA
Insulta e schiaffeggia carabinieri, condannata

Un carabiniere [illegible] [illegible] chiesto [illegible] spostare l'auto che intralciava il traffico, e [illegible] donna per tutta risposta ha iniziato ad insultarlo [illegible] infine l'ha preso addirittura per [illegible] bavero, strappandogli un pezzo di giacca. [illegible] contenta, ha assestato anche un ceffone ad un altro carabiniere, che era giunto in soccorso del collega. La focosa signora, Maria Tortiroli, 39 anni, di Caresana (Vercelli), è stata subito arrestata per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio è accaduto l'altro giorno, alle 14,30, davanti alla stazione. Ieri la donna è stata giudica[illegible] per direttissima in pretura [illegible] condannata a 2 mesi e 23 giorni di reclusione, ma la pena è stata sospesa.

MORTARA
Giovane scippatore bloccato dai passanti

[illegible] scippato la borsa ad una donna, ma [illegible] stato inseguito [illegible] bloccato da alcuni passanti e subito dopo arrestato dai [illegible]binieri. E' avvenuto l'altro giorno a Castello d'Agogna, ai danni di Irene Lunghi, 65 anni. Il giovane scippatore, Antonino Guercio, 21 anni, di Mortara, è stato condannato [illegible] in direttissima a 2 mesi [illegible] 23 giorni.

BORGOMANERO
Conferenza con i sindaci per discarica di Castellazzo

I sindaci del Borgomanerese, dell'Alto Vergante e del Basso Cusio sono stati invitati dalla Regione Piemonte alla «conferenza» prevista dalla legge 441. Oggetto è l'istruttoria [illegible] [illegible] disamina del progetto di discarica di [illegible]da categoria che dovrebbe essere realizzata in località Castellazzo di Invorio.

[illegible]
L'educazione stradale ritorna nelle scuole

Riprende il corso di educazione stradale organizzato [illegible] Comune in tutte le scuole medie. Superato [illegible] vecchio metodo degli incontri sporadici con gli studenti, [illegible] [illegible] impostata una serie completa e organica di lezioni teoriche e pratiche. Il corso è stato curato dalla Polizia Municipale, i cui operatori svolgono anche funzione di docenti.

CASTELLETTO TICINO
Negozi, chiusura totale solo in g[illegible]

Il consiglio comunale ha approvato una nuova disciplina per l'apertura dei negozi la domenica e nei giorni festivi infrasettimanali. La chiusura totale avverrà soltanto nel mese di gennaio.

[illegible] DI VESPOLATE

MORTARA. E' ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale Niguarda di Milano [illegible] uomo di Vespolate, Roberto Tinelli, di 37 anni, rimasto ferito ieri alle 14 [illegible] uno scontro frontale avvenuto Mortara.

[illegible] riportato fratture costali multiple, che gli hanno causato gravi problemi respiratori ed h[illegible] consigliato i medici del Sant'Ambrogio [illegible] Mortara il trasferimento all'ospedale milanese. L'uomo è [illegible] dipendente della Sit, industria di Mortara che lavora pannelli truciolari.

Nell'incidente, avvenuto sulla statale Alessandria - Milano, nei pressi dell'incrocio per Ceretto, è rimasta gravemente ferita anche una giovane donna di Candia Lomellina, Maria Grazia Arrigone, di 29 anni.

La ragazza è in rianimazione [illegible] Pavia con fratture alla scatola cranica, [illegible] [illegible] rotula e ad [illegible] calcagno. [illegible] conducente di una terza autovettura rimasta coinvolta, Giancarlo Costantini, 35 anni, [illegible] Robbio, è invece uscito illeso.

L'esatta dinamica dell'incidente [illegible] ancora al vaglio dei vigili urbani [illegible] Mortara. Roberto Tinelli era al volante della [illegible] Volvo 440 che viaggiava in direzione di Mortara; l'auto si è scontrata frontalmente [illegible] la Citroen Ax condotta da [illegible] Grazia Arrigone; contro le due vetture è poi piombata la Fiat Uno di Giancarlo Costantini, [illegible] seguiva [illegible] Citroen e [illegible] è riuscito a frenare in tempo utile.

Un altro grave incidente si era verificato due ore prima a poche centinaia di metri di distanza, sempre sulla statale 494, sul cavalcavia della Dimas. Una Renault Espace che viaggiava verso Vigevano è stata investita dal rimorchio di [illegible] autocarro, che è sbandato [illegible] [illegible] di una frenata e del fondo reso scivoloso dalla pioggia. [illegible] conducente della vettura, Dario Formenti 40 anni, [illegible] Settimo Milanese è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è stato liberato solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Le [illegible] condizioni [illegible] gravi; è stato trasferito al reparto di chirurgia toracica del policlinico San Matteo [illegible] Pavia perchè [illegible] costola fratturata gli ha bucato un polmone. Anche in questo [illegible] la prognosi è riservata. [c. b.]

Ieri [illegible] Novara sono scesi in piazza gli agenti di polizia penitenziaria protestando contro la gestione del supercarcere alla Bicocca

«Una direzione più democratica»

E' la richiesta dei sindacati che hanno manifestato davanti al portone del duomo. Previste [illegible] agitazioni se la vertenza non si sbloccherà

Un momento della manifestazione della polizia penitenziaria in piazza duomo

NOVARA. «E' ora di cambiare, [illegible] un rinnovamento, il direttore Fragomeni deve lasciare il [illegible] incarico». Così si sono espressi, ieri [illegible]eriggio, alcuni degli agenti di polizia penitenziaria [illegible] in piazza per protestare contro la direzione del supercarcere cittadino.

Sotto un cielo plumbeo [illegible] una pioggia intermittente, le «fiamme azzurre» hanno sostato davanti al portone del duo[illegible] con striscioni e bandiere del sindacato, [illegible] altri colleghi distribuivano volantini ai passanti. «Oggi i lavoratori del cor[illegible] di polizia penitenziaria di Novara sono in agitazione [illegible]tro l'atteggiamento antisindacale e antiprogressista della direzione del carcere cittadino, tendente ad affossare la riforma», si legge, nelle prime righe del ciclostile. Si [illegible] uniti pure alcuni agenti di altre carceri piemontesi. Lo stato di malessere, insomma, sembra pervadere l'intera regione.

«Situazioni simili si possono riscontrare anche a Pinerolo [illegible] a Cuneo - conferma Cataldo Riccio, responsabile nazionale Cisl coordinamento polizia penintenziaria, nonchè agente del carcere Le Vallette di Torino -. In più istituti di pena esiste una mentalità dura da sconfiggere e la direzione si rifiuta di accettare una collaborazione a livel[illegible] sindacale. A Novara la situazione è molto grave. Il funzionario [illegible] un conservatore poco democratico che [illegible] vuole sentire parlare [illegible] apertura alla riforma, mantenendo in uso vecchie regole».

Intanto, l'incontro organiz[illegible] dai sindacati novaresi per il 7 novembre con Fragomeni è saltato: «Inutile cercare ancora il dialogo - dice Elio Arras, della Uil novarese - quando dall'altra parte non [illegible] la minima disponibilità. [illegible] se la vertenza non [illegible] sblocca, non escludo che percorreremo le vie della magistratura ordinaria, denunciando l'accaduto al pretore [illegible] lavoro». I sindacati - che hanno dichiarato di voler ampliare la protesta a livello nazionale in caso di esito negativo delle trattative - hanno chiesto di essere ricevuti dal prefetto. Poi, decideranno [illegible] organizzare nuove iniziative. «Il direttore [illegible] carcere di Novara [illegible] ha fatto una questione personale - interviene [illegible] Riccio - una sorta di contrapposizione strumentale personalizzata. Serve un rinnovamento, ci vuole gente più esperta e preparata. Gli agenti vivono in un ambiente ad alto rischio e vanno tutelati. La riforma è in fase [illegible] decollo, ma qualcuno la vuole già affossare». Impossibile [illegible] il punto di vista di Alberto Fragomeni. Pare che ieri sia stato convocato d'urgenza [illegible] direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato. [m. p.]

A Domodossola fermata di due mesi nella fabbrica di abrasivi sintetici

Chiude l'ex Fiasa, tutti in cassa

L'azienda accusa difficoltà sul mercato internazionale per la concorrenza dei Paesi dell'Est
Al provvedimento sono interessati 96 dipendenti. Crisi e timori anche sul futuro della «Indel»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Si annuncia un triste Natale per i 110 dipendenti della Eurocorundum (ex Fiasa). I forni di questa fabbrica, che produce una vasta gamma di abrasivi sintetici, corindone bianco, rosso bruno e rubino, impiegati soprattutto nell'edilizia, rimarranno spenti per [illegible] mese di dicembre e parte di gennaio.

L'azienda ha infatti avanzato ufficialmente la richiesta [illegible] sa integrazione per 96 dipendenti, [illegible] quasi totalità dell'organico, fra operai e impiegati. Il provvedimento [illegible] stato motivato [illegible] la [illegible] del mercato degli abrasivi sintetici, al quale [illegible] stanno affacciando i Paesi dell'Est, in grado di offrire i prodotti a prezzi notevolmente inferiori. Nella fabbrica domese i magazzini [illegible] pieni di materiale invenduto. I sindacati hanno dovuto prenderne atto e aderire alla richiesta aziendale. La cassa integra[illegible] è già scattata ai primi di novembre per un [illegible] ristretto [illegible] dipendenti. Molti altri usufruiranno [illegible] residui periodi di ferie. Nella fabbrica domese [illegible] continueranno a produrre particolari tipi di abrasivi, che sono richiesti in questo momento e [illegible] figurano negli imponenti stock, accumulati finora. [illegible] comunque piccole partite.

Gli impianti dell'azienda domese si fermeranno completamente agli inizi di dicembre: [illegible] ripresa produttiva è prevista per la seconda metà [illegible] gennaio. La lunga pausa produttiva non preoccupa, comunque, troppo le organizzazioni sindacali che, non sembrano avere timori sul futuro dell'azienda.

[illegible] Eurocorundum è una delle più vecchie fabbriche ossolane. Apparteneva in origine alla famiglia Galterossa, era poi passata al settore pubblico, prima all'Egam, con la denominazone di Fiasa, poi all'Eni. Attualmente [illegible] pacchetto azionario [illegible] diviso al cinquanta per cento fra l'Eni e la multinazionale austriaca Treibacher, leader europea nel settore degli abrasivi sintetici. Questo gruppo sarebbe intenzionato [illegible] incrementare la sua partecipazione, assumendo [illegible] controllo della società.

Dal canto suo, l'Eni aveva più volte manifestato la volontà [illegible] disimpegnarsi dal settore, non considerato strategico. L'operazione sembra quindi destinata ad andare in porto [illegible] il pieno consenso delle parti.

[illegible] Treibacher ha una grossa fabbrica in Austria, con oltre 500 dipendenti, che produce una gamma di abrasivi simile a quella che [illegible] fa a Domodossola. La multinazionale austriaca sarebbe intenzionata a puntare in patria su prodotti più specialistici e di qualità, proprio per fronteggiare la concorrenza dei Paesi emergenti, trasferendo alcune produzioni di [illegible] all'ex Fiasa. Uno scenario che apre prospetti[illegible] interessanti per il futuro dell'azienda domese, che quindi non dovrebbe [illegible] rischi di drastici ridimensionamenti.

«Per ora [illegible] solo voci - dicono i responsabili sindacali - ma le ipotesi che circolano, anche se vaghe e ufficiose, sembrano [illegible] rispondere a una logica industriale [illegible] quindi [illegible] considerate attendibili. Non resta che attendere gli sviluppi. L'operazione sembra, comunque, condizionata all'andamento del mercato». Permangono in[illegible] forti preoccupazioni per [illegible] Indel, l'altra fabbrica domese che produce ferroleghe, situata proprio accanto all'ex Fiasa. L'azienda, che occupa più di ottanta dipendenti, ha ripreso l'attività con un solo forno, ma è alle prese [illegible] gli stessi problemi, la concorrenza [illegible] Paesi a basso costo di manodopera [illegible] un prodotto di scarso valore aggiunto.

Adriano Valli

L'ingresso dell'Eurocorundum (ex Fiasa) di Domo. [illegible] magazzini sono rimasti parecchi quintali [illegible] materiale invenduto

---

C'È DA SALVARE

Un progetto-pilota per i tetti in piode

In molti centri montani svizzeri ed austriaci i vincoli urbanistici sono ferrei, e chi ha l'abitazione [illegible] i tetti in piode non può sostituirli alla chetichella con tegole di cemento o con la[illegible] i comuni o le amministrazioni cantonali agevolano la salvaguardia di questi tetti straordinari ma dai prezzi ormai proibitivi [illegible] finanziamenti per i proprietari.

Una miniera di tetti in piode è l'Ossola, ma anche qui il [illegible] economico ed il turismo [illegible] massa non hanno favorito la tutela dei tetti tradizionali. Costi elevatissimi, almeno 250 mila lire al metro quadrato per le pietre po[illegible] una per una, livellate, spessurate [illegible] pietre più piccole [illegible] alleggerite del superfluo con un'operazione [illegible] scheggiatura. La posa di un tetto in piode è ancora uno di quei lavori artigianali che richiedono tempo, e ci vogliono due operai per sistemare sette metri quadri [illegible] giorno: vi[illegible] che un tetto medio è di 150 metri, conti e costi sono presto fatti. I tetti in piode costituiscono però una componente importante dell'architettura montana dell'Ossola, ed al comune di Ceppo Morelli, in valle Anzasca, hanno avuto l'idea di finanziare chi intende posare un nuovo tetto o ristrutturare quello esistente. «Nel nostro paese i tetti in piode sono più del [illegible] per cento, alcuni risalgono al '500 ed è assurdo perdere questo bene archi[illegible]. In Italia - dice il sindaco Gianfranco Rainelli - abbiamo l'esempio della Val d'Aosta che offre dei contributi a chi mantie[illegible] la tradizionale copertura [illegible] piode, [illegible] noi non disponiamo delle agevolazioni economiche delle Regioni a statuto speciale».

A Ceppo [illegible] hanno pensato allora di utilizzare gli [illegible] di urbanizzazione: «Non [illegible] molto consistenti, ma una quota abbiamo deciso di utilizzarla per questo obiettivo; sarà un contributo di circa 5 - 10 mila lire al metro quadro, ma è già qualcosa [illegible] abbiamo già avuto richieste [illegible] persone interessate». Potrà usufruire dell'agevolazione non soltanto chi coprirà le case con le piode tradizionali, ma anche chi si servirà [illegible] piode «moderne», il porfiroide bergamasco o le pio[illegible] valdostane, esteticamente [illegible] belle ma dai costi sensibilmente inferiori. [illegible] tetto in piode, a ben vedere, [illegible] comunque sempre conveniente: costa parecchio all'atto della posa, ed il prezzo sale ulteriormente [illegible] le [illegible] di sostegno [illegible] larice - un tempo, nei periodi più difficili, si usava l'abete - ma poi ha una durata che sfida qualsiasi «eternit». Per rendere comunque più abbordabili i prezzi del tetto [illegible] piode, il geometra Botti [illegible] Vanzone sta sperimentando nuove tecni[illegible] di posa, [illegible] l'impiego [illegible] graffe metalliche. A tutela delle piode, [illegible] consiglio comunale [illegible] Ceppo ha anche invitato la Regione a studiare la possibilità di varare una legge apposita.

Marcello Giordani

NOTIZIE FLASH

SANTA MARIA MAGGIORE

Droga, controlli in tutta la valle nelle zone a rischio

Dopo le denunce dei sindaci e della popolazione vigezzina sul pericolo droga, la Guardia di Finanza ha compiuto un'operazione di controllo sull'intero territorio della valle. Gli uomini del gruppo domese hanno setacciato le zone a rischio, dove con tutta probabilità si danno appuntamento con frequenza spacciatori e tossicodipendenti. [illegible] sono comunque stati compiuti né fermi [illegible] [illegible].

VILLADOSSOLA

Il Comune organizza corsi di lingua straniera

L'assessorato alla Cultura ed Istruzione organizza corsi di lingua inglese, tedesca, francese [illegible]. Un incontro preliminare, per l'organizzazione, si terrà nel municipio martedì 19 novembre.

DOMODOSSOLA

Tredici liste per il distretto scolastico

Sono tredici le liste presentate per il rinnovo del distretto scolasti[illegible] 56. Una lista ciascuno per il personale direttivo statale e non statale, una per docenti non statali, 2 per il personale non docente statale e gli alunni delle superiori, 3 per genitori e docenti statali.

VILLA[illegible]

Nuovo impianto per cure dentali al poliambulatorio

Il poliambulatorio di via Bianchi [illegible] diventato uno dei migliori centri di cure dentali della zona. E' stato consegnato [illegible] «riunito»: una poltrona attrezzata con ogni strumento per la cura dei denti. La mancanza del «riunito», che costa 50 milioni, aveva creato proble[illegible] ai medici, costretti a lavorare con materiali vecchi e dichiarati fuori legge dalla Cee.

[illegible]VELLO[illegible]

Mezzo miliardo l'incasso Iciap [illegible] quest'anno

Il Comune ha incassato, attraverso l'Iciap, 559 milioni di lire, con un incremento di [illegible] milioni rispetto allo [illegible]. Sono invece diminuite le dichiarazioni: 808 nel '90, 799 quest'anno.

MONTECRESTESE

Illuminato lo svincolo della superstrada

Dopo un anno di proteste è stato finalmente illuminato lo svincolo della superstrada. Da oltre dodici mesi, lo svincolo era al buio ed a nulla erano servite le sollecitazioni all'Anas del Comune.

DOMODOSSOLA

Cineforum, venti i film in programma

Venti film d'autore compongono il ricco programma allestito dall'associazione Cineforum domese. La programmazione inizierà il 14 novembre [illegible] «Tentazione di Venere» di Isabo, apparso pochi mesi fa al Festival di Venezia. Le proiezioni avveranno anche quest'anno al Cine Uno di via Giovanni XXIII.

[illegible]

Minacciato un aumento della benzina

Proteste in Svizzera per [illegible] minaccia, che è stata annunciata in sede governativa, di una supertassa sulla benzina di 25 centesimi [illegible] franco, circa 200 lire.

DRUOGNO

Trovato un fungo [illegible] oltre due chili

Viene [illegible] Coimo in valle Vigezzo il principe [illegible] porcini. Un fortunato ricercatore ha trovato un fungo del peso eccezionale di [illegible] chili e mezzo, con una corolla di circa 30 centimetri di diametro.

Il comitato promotore si riunirà giovedì per trovare un accordo che soddisfi tutto l'Alto Novarese

Nuova provincia, vertice a Gravellona

Rappresentanti dei sette maggiori Comuni, industriali, sindacalisti e operatori economici dovranno definire le questioni ancora aperte: doppio capoluogo, uffici e servizi decentrati assieme all'incognita-Omegna, dove si terrà la consultazione popolare

DOMODOSSOLA. Sono davvero giorni decisivi per la nuova provincia del Nord. Giovedì sera si riunirà nuovamente a Gravellona Toce il comitato promotore, che comprende i sette comuni dell'Alto Novarese [illegible] oltre cinquemila abitanti. (Cannobio, Domodossola, Gravello[illegible] Omegna, Stresa, Villadosso[illegible] e Verbania), l'Unione industriale, le organizzazioni sindacali [illegible] i rappresentanti delle categorie economiche, con l'obiettivo dichiarato di sciogliere i grossi nodi ancora sul tappeto: doppio capoluogo, distribuzione dei servizi [illegible] tutto il territorio, l'incognita di Omegna più che mai intenzionata a sondare la volontà dei cittadini per decidere dove stare.

Basteranno pochi giorni a risolvere questioni così complesse, che si trascinano da mesi? Un po' [illegible] scetticismo è d'obbligo, ma nella riunione del comitato che si è svolta sabato sera a Domodossola è emersa, sostanzialmente, [illegible] volontà di giungere a un accordo.

L'incontro era stato convocato d'urgenza dal sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, che si è subito detto preoccupato per la bozza di delibera regionale che era circolata la scorsa settimana «soprattutto per il fatto che [illegible] doppio capoluogo, che Domodossola considera questione centrale per la nascita della nuova provincia, figurava in un elenco di volontà e istanze espresse da piccoli centri».

«La Regione non può limitarsi a fare il notaio, deve prendersi le sue responsabilità» hanno detto amministratori e sindacalisti dell'Alto Novarese. Ma per la verità l'assessore regionale agli Enti locali Enrico Nerviani aveva più volte pubblicamente dichiarato di essere in attesa di [illegible] documento unitario degli amministratori dell'Alto Novarese, impegnandosi a recepirlo nella d[illegible]. E, proprio per aspettare questo documento, l'Alto Novarese era stato sganciato da Biella nella procedura regionale.

Oltretutto, Nerviani non poteva fare diversamente perchè la commissione Affari Costituzionali della Camera, nel dare via libera a Verbania assieme alle altre sette nuove province, aveva espressamente osservato che «circostanze nuove e delibere modificative di precedenti scelte, fatte dai comuni dopo l'approvazione della legge sulle autonomie locali, in ordine alla appartenenza o alla stessa denominazione [illegible] provincia, dovranno [illegible] valutate [illegible] risolte dal Governo, nell'ambito della delega, secondo principi di razionalità ed [illegible]za che contemperino l'autodetermina[illegible] locale».

In sostanza, si possono anco[illegible] cambiare tante [illegible], perfino il [illegible] della provincia, proprio tenendo conto della volontà manifestata dai comuni anche dopo la legge istitutiva, purchè rispondano a criteri di razionalità ed efficienza. Questa formulazione, ripresa dalla commissione permanente del Senato, [illegible] sfuggita [illegible] tutti, [illegible] alla Regione. Nell'Alto Novare[illegible] era circolata semplicemente la notizia del «disco verde» delle commissioni parlamentari.

Già nella riunione di sabato sera si è arrivati a un passo dall'accordo. [illegible] sindaco di Domodossola Vicinotti e l'assessore Fabrizio Comaita avevano proposto [illegible] inviare per fax alla Regione un documento articolato su tre p[illegible]ti: contestualità delle procedure per Biella [illegible] l'Alto Novarese, doppio capoluogo, riconoscimento a tutti gli effetti della consultazione popolare di Omegna. [illegible] vicesindaco di Verbania, Aldo Reschigna, ha chiesto solo qualche giorno [illegible] tempo «per consultare le forze politiche». Le questioni poste a Domodossola saranno così esaminate giovedì, assieme alla distribuzione di uffici e servizi decentrati. **[a. v.]**

Il municipio di Domodossola. Nell'ultima riunione l'accordo sembrava vicino

---

Tragico incidente accaduto di sera nel centro del paese, la vittima è [illegible] pensionato di 76 anni

Muore travolto da un'auto a Pieve

Attraversava la strada a pochi metri dalle strisce pedonali. Il guidatore della vettura ha tentato di frenare ma non è riuscito a evitare l'investimento. Il pedone è deceduto all'ospedale di Domodossola

Arnaldo Tarchini

PIEVE VERGONTE. Ancora un tragico incidente in via Cicoletti: un pensionato è morto, investito da un'auto condotta da un giovane.

L'uomo, subito soccorso, è deceduto durante [illegible] trasporto al «San Biagio» di Domodossola.

Arnaldo Tarchini, 76 [illegible]ni, residente a Pieve Vergonte in via Buchero, stava percorrendo a piedi la strada principale del piccolo centro.

Tarchini [illegible] trovava praticamente poco dopo il ponte della Marmazza, dove la strada compie una curva prima di diventare un rettifilo che poi attraver[illegible] il centro del paese.

[illegible] certo punto il pensionato ha deciso di attraversare la strada, senza servirsi delle [illegible]ri[illegible] pedonali che si trovano però a poche decine di metri di distanza. In quel [illegible] sta[illegible] però sopraggiungendo un'auto che lo ha travolto.

La Opel Kadett investitrice [illegible] da Luigi Corrias, 22 anni, abitante in [illegible] Partigiani dell'Alpe Meccia [illegible] Piedimulera.

Il conducente dell'auto, che sopraggiungeva da Piedimulera, si è trovato di fronte il pedone. Forse anche a causa della velocità il gi[illegible] riuscito a bloccare la vettura che ha lasciato sull'asfalto [illegible] lunga frenata.

Il pensionato è stato sbalzato a terra, dove ha battuto violentemente il capo.

Tarchini è stato soccorso [illegible] trasportato, con un'ambulanza, all'ospedale San Biagio di Domodossola dove però [illegible] giunto cadavere.

Il destino si accanisce ancora sulla famiglia Tarchini: l'uomo viveva infatti solo nella sua casa di Pieve Vergonte dopo la [illegible] del figlio avvenuta a marzo.

[illegible]rio Tarchini, 38 anni, era rimasto vittima di [illegible] banale caduta. Ricoverato in ospedale non aveva più ripreso conoscenza, spirando poche ore dopo. **[re. ba.]**

Interregionale, nella «decima» pareggiano in bianco Sparta ed Oleggio

Iris, è crisi d'astinenza

Quello incamerato con il Corsico è il quarto 0-0 consecutivo per gli arancione. Lo Sparta non riesce a sfondare l'ermetica difesa dell'Abbiategrasso. Contento solo il Bellinzago

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sorride solo il Bellinzago, nella decima d'andata di Interregionale. I tigrotti allenati da Beppe Ticozzelli hanno superato, [illegible] una gran prova di carattere, un coriaceo Ivrea, grazie ad una prodezza di Ivano Conte, che ha finalmente ritrovato la via del gol. Nel primo tempo i bellinzaghesi hanno lasciato a desiderare, [illegible] nella ripresa si [illegible] trasformati, giocando [illegible] quella grinta tanto predicata dall'allenatore Ticozzelli.

In classifica, i gialloblù si allontanano decisamente dalle zone più calde ed hanno agguantato [illegible] Saronno, battuto in casa dalla Pro Vercelli. Domenica prossima, pericolosa trasferta in quel di Corsico.

Pari a reti bianche, invece, per Sparta Novara e Iris Oleggio, nonostante il grande impegno profuso sul campo dalle due [illegible]si. Per gli arancione, quello di domenica [illegible] il Corsico, è addirittura il quarto 0-0 consecutivo.

In vetta, prosegue indisturbato la sua marcia il Seregno. I brianzoli si sono concessi il lusso di pareggiare [illegible] campo del Nizza Millefonti.

Nella scia della primatista, insegue l'Abbiategrasso che nell'incontro disputato sul campo di viale Kennedy ha dato prova di grande compattezza, anche se la Sparta ha [illegible] rammaricarsi: «Avremmo potuto vincere - commenta Gianni Seghedoni - ma siamo mancati sotto porta. Dobbiamo ancora lavorare tanto, gli schemi vanno assimilati dalla squadra, a differenza dei milanesi, che hanno mantenuto dieci undicesimi della squadra dell'anno scorso. L'Abbiategrasso si è dimostrato squadra "fisarmonica": attacca e difende in undici».

Seghedoni [illegible] è detto comunque fiducioso sul prosieguo del cammino spartano: «Si tratta di trovare quella continuità che an[illegible] manca - conclude il trainer novarese».

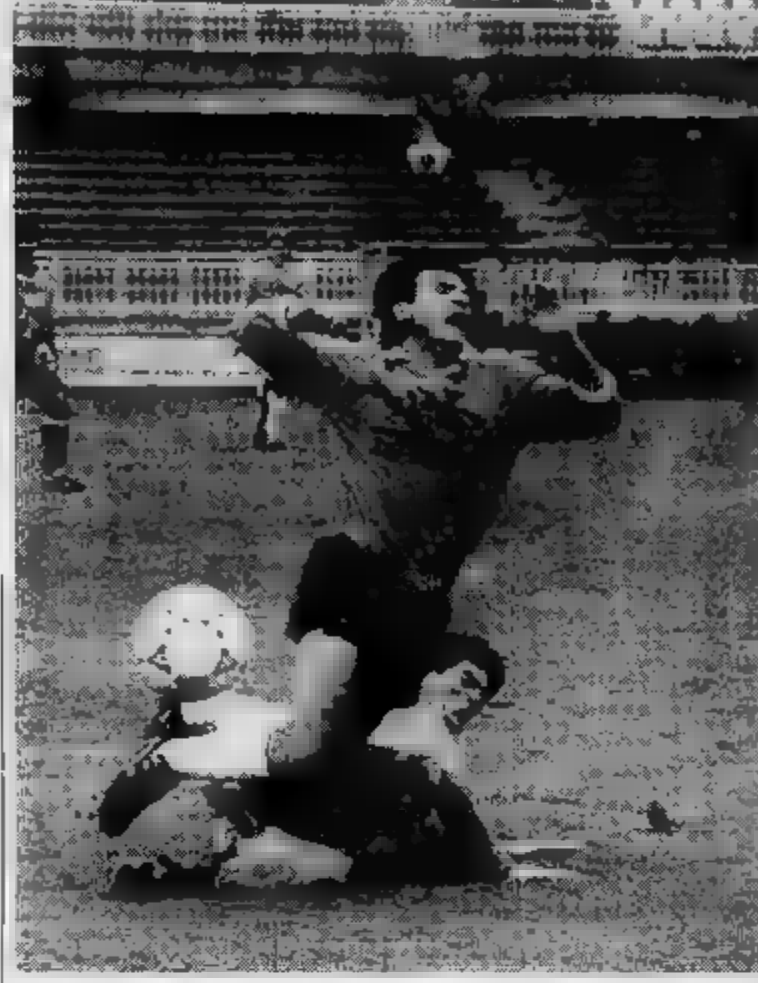
Domenica prossima nuova gara casalinga: dopo [illegible] solido Abbiategrasso, arriva [illegible] irresistibile Nizza Millefonti. I novaresi dovrebbero ripresentarsi in campo al gran completo, con Masuero, Tamborini [illegible] Vitalone, rimasto infortunato l'altro ieri, in [illegible] azione [illegible] gioco: «Ha riportato una lieve contrattura alla coscia sinistra - sentenzia il dottor Mittino».

L'Iris Oleggio, intanto, scala [illegible] classifica e resta [illegible] stretto contatto delle prime. Il problema principale per la squadra di Giampiero Erbetta è però l'attacco, che [illegible] trova più la via del gol da troppo tempo, quasi un [illegible] E' altrettanto [illegible] che la difesa non incassa più reti da altrettanto tempo, ma la situazione non è tale da far dormire [illegible] tranquilli allo staff [illegible]ciona.

Livorno non basta e Sandro Cerutti appare troppo isolato [illegible] centro dell'attacco. Contro il Corsico ha esordito l'ultimo arrivato alla [illegible] del presidente Carlo Manzetti, Davide Pellegrini, interno destro ex Pro Vercelli. Un uomo d'esperienza, che potrà dare molto [illegible] squadra, ma in fase [illegible] interdizione, non [illegible] a risolvere i problemi di prolificità della squadra oleggese.

Domenica prossima l'Iris gioca a Vigevano, contro i lomellini ultimi della classe e reduci dalla sconfitta di misura [illegible] Carate Brianza. Per l'undici arancione potrebbe [illegible] l'occasione giusta per sbloccarsi.

Marco Piatti

Un colpo di testa di Magnifico (Sparta) deviato in angolo dal portiere

Un duro contrasto di gioco in Sparta-Abbiategrasso sul campo di viale Kennedy

STADI, FORSE GIÀ DOMENICA RIAPERTO QUELLO DI VIA ALCAROTTI

NOVARA. Forse già domenica lo stadio di via Alcarotti potrà ospitare nuovamente [illegible] partita della squadra spartana, «sfrattata» l'altro ieri dalla speciale commissione provinciale di vigilanza che ha il compito di stabilire agibilità o inagibilità delle attrezzature destinate al pubblico. Il vecchio stadio di Novara, lo stesso nel quale la squadra azzurra ha disputato un'infinità [illegible] incontri quando militava in serie A e in B, era stato trovato [illegible] condizioni precarie, tanto da convincere i responsabili della commissione a chiuderlo al pubblico.

La squadra spartana [illegible] così stata costretta ad andare in viale Kennedy per l'incontro con l'Abbiategrasso scatenando le proteste del Novara Calcio che in quell'impianto è di casa. Anche nello stadio «nuovo», comunque, le cose non sono tutte perfette [illegible] la [illegible] commissione aveva dato al Comune [illegible] giorni di tempo per sistemare tutto.

Sul problema [illegible] intervenuto personalmente il prefetto Vittorio Jannelli [illegible] aveva ottenuto di «ammorbidire» la posizione del Novara Calcio. Lo Sparta domenica ha disputato il [illegible] incontro regolarmente nello stadio nuovo ma il problema era rimasto aperto.

Ieri sempre il prefetto Jannelli ha convocato nuovamente le parti per un confronto chiarificatore. I due presidenti, Santino Tarantola e Walter Stipari, il sindaco Antonio Malerba [illegible] il responsabile della commissione di controllo hanno affrontato il problema davanti al prefetto.

I risultati sono stati sicuramente confortanti anche perché è emersa la disponibilità del Comune ad eseguire quegli interventi urgenti in grado di consentire la riapertura dell'impianto di via Alcarotti.

Non [illegible] escluso, pertanto, che già domenica, in occasione [illegible] Sparta-Nizza Millefonti, incontro valevole per l'undicesima giornata del campionato [illegible] Interregionale, [illegible] seconda squadra [illegible] abbia la possibilità di tornare a... [illegible]

Per la soddisfazione di tutti, Novara Calcio compreso.

A conforto della società az[illegible] - che teme sempre il trascorrere dei 90 giorni e la chiusura dello stadio maggiore - c'è stata la dichiarazione [illegible] sindaco Malerba che ha parlato [illegible] fondi già in bilancio per gli interventi allo stadio comunale, interventi tali da scongiurare ogni pericolo per l'immediato futuro.

Tornando a via Alcarotti è stato deciso che la commissione di controllo farà due sopralluoghi nei prossimi giorni: uno giovedì e l'altro venerdì. Nella prima [illegible] verranno verificate le operazioni effettuate dal Comune al fine di garantire le minime condizioni di sicurezza. Venerdì, successiva verifica, e, chissà, magari l'attesa autorizzazione a riaprire lo stadio nel quale sono state scritte sue pagine più gloriose del calcio cittadino. [m. s.]

SPORT FLASH

VOLLEY

Buon [illegible] per Ceppiratti, Verbania [illegible] Pavic

Esordio negativo per [illegible] neopromosso Pavic Ponti Romagnano nel campionato di B1. I sesiani sono stati battuti per 3-0 [illegible] Bergamo [illegible] parziali assai secchi. In B2, invece, la Ceppiratti Novara ha esordito con il piede giusto, sconfiggendo l'insidioso Novi Ligure di Capello [illegible] Zanferrari per 3-1. In C1 esordio alla grande per il Verbania, vincente sul San Giuliano (3-0). In campo femminile, bella impresa del Pavic Romagnano che batte 3-1 il forte Soliera, mentre in C1 la Sanmartinese cade a Cuneo (3-0).

[illegible]T

Brix, nuova sconfitta a Monza

Disco rosso per la Brix Novara, alla sesta sconfitta consecutiva in [illegible] Gli azzurri, sul parquet di Monza, sono scivolati (86-71) nella sfida tra fanalini di coda e restano ancorati in ultima posizione ancora a quota zero. In serie C torna al successo la Recordget Borgomanero, che supera il Casale. In «D», vittoria per Rosmini Domo [illegible] Fulgor Maya Omegna (che scatta al primo posto). Perde, invece, l'Acetati Verbania con [illegible] a fil di sirena annullato dall'arbitro.

[illegible]

Il Novara torna [illegible] viaggiare

Con un gol [illegible] opportunista a due minuti [illegible] termine, Costa ha regalato al Novara Berretti una bella vittoria nella sesta d'andata di campionato. Gli «azzurrini» di Loris Fugirai hanno espugnato per 1-0 il campo [illegible] Fiorenzuola e [illegible] nelle zone alte della classifica. In vetta viaggia sempre a vele spiegate l'imbattuta Pro Sesto, [illegible] sei vittorie in sei partite.

PANATHLON

Premiate [illegible] prime maglie azzurre

Il Panathlon Club Mottarone ed il Panathlon di Novara hanno organizzato per questa sera una premiazione degli atleti [illegible] che per la prima volta hanno indossato la maglia azzurra della nazionale. L'appuntamento è [illegible] ristorante «Cicin» di Casale Corte Cerro. Ecco i premiati: Paolo Sempio, Alessandro Fragola, Claudio Liverziani, Daniele Bellotti, Enea Monteforte, Cristian Laviani, Luca Frattini, Enrico De Tomasi, Andrea Lombardozzi, Gabriele Olimpi [illegible] Roberto Cherchi.

PESISTICA

Successo laniero alla Coppa Pennaglia

Vittoria di un'atleta biellese, Barbara Cornetti, alla prima edizione della «Coppa Giovanni Pennaglia» alla memoria. [illegible] manifestazione [illegible] è svolta nella palestra della Pesistica Borgomanero. Secondo posto per Micol Dal Nevo (A.S.Ramella) e terzo per Alessia Milesi.

TI[illegible]

Brillante terzo posto [illegible] De Agostini

Brillante prestazione degli atleti della compagnia arcieri «Ash De Agostini» Novara a Torino, nel diciassettesimo trofeo internazionale «La Mole». La gara è stata vinta dal teramese Antonio [illegible]astrangelo, [illegible] al secondo posto si è piazzato il novarese Marco Carpignano. Nella classifica [illegible] squadre, l'Ash (Carpignani, Azzari e Visco) si è classificata al terzo posto.

CALCIO [illegible]

I [illegible] della [illegible]

Ecco i risultati della terza giornata del torneo di calcio Csi Zona Verbano. Girone A: Betteo Rottami-San Bernardino 0-3; Ma.Jo.Sa.-Cannobio 0-3; Zeus Trobaso-Avis Santo Stefano 0-6; [illegible] 88-Ramello 1-1. Girone B: Lavanderia Milanese-Vignone 2-1; Arci Arizzano-Bar Verbano Suna 0-4; Ruga Pallanza-Baveno 4-1; Cambiasca-Verbania Est 0-1; Fondotoce-Kursaal Pallanza 2-1.

[illegible]LL

Il Marcoli juniores campione regionale

Con sei vittorie in sei incontri, la squadra juniores del Marcoli Softball Novara si è aggiudicata il titolo regionale di categoria 1991. Intanto, la squadra seniores ha ripreso gli allenamenti in palestra agli ordini del nuovo allenatore [illegible] Chang.

HOCKEY

La squadra azzurra ha trionfato nel torneo internazionale di La Vandeenne

Novara stravince in Francia

Fra le avversarie battute anche la nazionale transalpina. Il successo giova al prestigio dell'hockey di casa nostra. Adesso la formazione di Mino Battistella deve confermare la sua forza in campionato

NOVARA. Come volevano le previsioni, gli azzurri dell'Autocentauro Hockey Novara hanno sbaragliato [illegible] campo nel Torneo Internazionale di La Vendeenne. Hanno sconfitto tutte le avversarie concludendo l'impegno a punteggio pieno con 69 reti all'attivo e solo 12 [illegible] passivo. Una vittoria, quindi [illegible] tutti i fronti, non ultimo quello del prestigio all'estero.

Le gare si sono svolte venerdì, sabato e domenica con i seguenti risultati. Novara-Dusseldorf 14-5, Novara-La Vendeenne 13-2, Novara-Andorra 13-0, Novara-Nazionale francese 6-1 e Novara-St. Omer 23-4. I punteggi spiegano da soli [illegible] solo la forza del Novara ma anche la facilità dell'impegno per l'inconsistenza degli avversari tedeschi, spagnoli, francesi e belgi.

«E' stato un salutare galoppo di allenamento», ha detto l'allenatore Mino Battistella subito dopo la cerimonia [illegible] premiazione effettuata al termine delle gare di domenica. «Questo torneo - ha aggiunto il trainer - mi ha comunque permesso per la prima volta di vedere all'opera tutti i giocatori. Avevo bisogno di provare qualcosa [illegible] nuovo e solo per questo abbiamo accettato di partecipare a questa manifestazione. Vedremo più avanti di sfruttare al meglio le indicazioni avute».

Inutile la ricerca di indicazioni tecniche, visto il valore degli avversari. I punteggi parlano da soli. Comunque aggiungiamo che Amato ha segnato ben 20 reti, Bernardini 10, Rigo 8 e 7 a testa Crudeli e Cairo, con successi personali anche per Rodriguez, Biancucci [illegible] Ferrari.

Mentre i novaresi si trovava[illegible] in Francia si è conclusa l'ottava giornata del massimo campionato, che non ha riservato grosse sorprese. Al tirar delle somme il [illegible] 5 stabilito dagli azzurri nell'anticipo di martedì a Viareggio è risultato penalizzante a livello di classifica per Bernardini e compagni. Infatti Thiene, Seregno e Roller Monza hanno vinto e solo il pareggio nell'immancabile derby veneto tra Bassano e Trissino ha «salvato» la terza posizione.

Una [illegible] di risultati di misura che hanno confermato l'appiattimento del torneo. Il Thiene ha battuto [illegible] Correggio per 5 a [illegible] malgrado il grosso impegno di Marzella, autore di tre reti. Solo nel finale il Seregno si è imposto a Pordenone per 4 [illegible] 3 mentre [illegible] stesso Roller Monza ha dovuto faticare più del previsto per aver ragione dell'Amatori Reggio per 5 a 2.

La nuova classifica è pertanto la seguente: Ash Thiene punti 15; Mobilsigla Seregno 13; Autocentauro Novara 12; Essebi Roller Monza, Elextrolume Bassano e Midac Trissino 11; Latus Pordenone 10; Marzotto Valdagno e Faip Lodi 8; Veroni Correggio e Uniplast Reggio 7; Viareggio e Amatori Reggio 5; Giovinazzo 3; Wintec Follonica 2; Fortemarmi 0.

In A2 la Rotellistica Novara [illegible] battuto per [illegible] 2 l'Hockey Monza dal glorioso passato, ma anche qui i due punti non sono serviti [illegible] muovere la classifica per le vittorie di Granata Lodi, Breganze [illegible] Salerno. L'allenatore Borrini è stato abilissimo nella scelta tecnica del secondo tempo, quando ha schierato i «senatori» al posto dei più scattanti giovani che non [illegible] riusciti [illegible] far risultato.

Al fianco della Rotellistica continua a marciare l'Amatori Vercelli che ha regolato con un secco 6 [illegible] 0 i vicentini del Montebello. Anche qui lotta serrata [illegible] cinque squadre nel ristretto spazio di soli tre punti.

Liliano Laurenzi

Dopo il torneo francese, [illegible] azzurri tornano in pista sabato, contro il Trissino

Calcio Eccellenza, alla ribalta dopo otto turni una delle «grandi»

Finalmente il Verbania

Le rinascite di Biellese ed Omegna risultano fatali al Trecate e al Caltignaga
Perde il Borgomanero e «salta» la panchina di Ottina. Pareggio nel derby ossolano

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cade il Trecate, risorge l'Omegna, avanza il Verbania: questi alcuni [illegible] motivi [illegible] dall'ottava gi[illegible] [illegible] campionato di Eccellenza, un torneo che non si smentisce: era iniziato all'insegna delle sorprese e continua a fornire risultati imprevedibili. Un altro esempio? L'affossamento del Borgomanero ad opera dell'Arona. E questa [illegible] è costata il posto all'allenatore Ottina. Altro che mangiare [illegible] panettone...

Ma [illegible] [illegible] risultati di questa domenica esplosiva. La capolista Chatillon - non senza un pizzico di fortuna - è andata a vincere sul terreno del [illegible] [illegible] ha preso [illegible] distanze [illegible] Trecate e Caltignaga, entrambi battuti.

Al Trecate [illegible] stata fatale la ri[illegible] della Biellese che, seppure imbottita di giovani, è riuscita nell'impresa di tornare al successo proprio in occasi[illegible] dell'impegno più difficile. Un gol dopo un'ora [illegible] gioco ha deciso l'incontro anche perché il Trecate [illegible] quello di sempre.

Secondo in classifica è ora il Verbania grazie alla rotonda vittoria sulla Strambinese propiziata [illegible] una doppietta di [illegible] Fera, uno dei protagonisti del [illegible] de La Stampa alla ri[illegible] del campione eccellente. Con i due punti [illegible] domenica i biancocerchiati scavalcano il Trecate e si qualificano quali inseguitori principali dello Chatillon.

Col Verbania nelle primissime posizioni si può dire che almeno una delle «grandi» [illegible] questo gi[illegible] rispettando il pronostico. Le altre? [illegible] vero e proprio disastro.

[illegible] cominciare dal Borgomanero. L'undici rossoblù domenica ospitava l'Arona e il pronostico era tutto dalla sua parte. Invece gli azzurri, guidati da Montesano e dal classico Terroni (altro elemento di punta del nostro concorso), hanno smentito cla[illegible] il pronostico e si sono portati a casa [illegible] vittoria [illegible] tutto prestigio. Oltre che corroborante per [illegible] classifica visto che i due punti di Borgomanero proiettano [illegible] squadra azzurra nelle posizi[illegible] [illegible] vertice.

Lorenzo Castiglioni visto da Ghiglione

Domenica [illegible] giocava anche il derby dell'Ossola fra Villa e Juve Domo. E' finita in parità (1-1) e anche in questo match si è messo in luce - segnando un gol importante - un altro protagonista del concorso [illegible] La Stampa: Lo[illegible] Castiglioni, centrattacco [illegible] Juve Domo.

Il risultato, comunque, non migliora di molto la classifica [illegible] Villa e Domo. E passi per il Villa[illegible] - che ha comunque [illegible] punto in più dei... rinomati cugini - [illegible] non [illegible] per l'undici granata che fa parte del terzetto seduto (...è il [illegible] di dirlo) nella penultima poltrona della classifica.

[illegible] altro risultato inatteso è [illegible] quello di Omegna dove i rossoneri di casa hanno battuto la sorprendente matricola Caltignaga. A decidere questa partita [illegible] favore dei padroni di casa è stato un calcio di rigore che gli ospiti hanno contestato.

[illegible] altre gare hanno visto l'ormai consueta sconfitta del Gravellona che questa volta ha fatto le cose...in grande, prendendo mezza dozzina [illegible] gol dalla Rivarolese.

Per ultimo il Borgosesia che ha mancato l'appuntamento con [illegible] vittoria lasciandosi imporre il 2-2 [illegible] modesto Trino, squadra [illegible] pretese. [m. s.]

[illegible] PROMOZIONE E IN «[illegible]»

NOVARA. In Promozione il Grignasco pareggiando 0-0 a Viverone mantiene l'imbattibilità-record del suo portiere, [illegible] perde un punto nei confronti della capolista Vigliano che invece è andata a vincere al domicilio del Val Mos. Il duello fra le due squadre di testa continua [illegible] i biellesi hanno due lunghezze di margine sui rossoneri novaresi e contano [illegible] mantenere tale vantaggio.

Approfittando della fermata - per riposo - della Dufour, il Castelletto ha raggiunto i sesiani al terzo posto grazie alla bella vittoria conquistata a Dormelletto.

Nove punti per la Sunese [illegible] Rosa, vittoriosa sul Galliate (unica squadra ancora a digiuno di vittorie) in un match di fondamentale importanza.

[illegible] segnalare ancora la sconfitta della Ferese a Gattinara e la bella vittoria (prima stagionale) del Cerano ai danni del Sarre Chesallet.

In Prima Categoria continua la marcia trionfale della «matricola» Barengo che sta davvero sbaragliando il campo. Domenica la capolista ha vinto a Romentino mantenendo i [illegible] punti [illegible] vantaggio sull'inseguitrice numero uno, la Crevolese che a sua volta [illegible] vinto sul Baveno.

[illegible] invece perso [illegible] Cureggio e Orta, entrambe co[illegible] al pareggio rispettivamente da Varalpombiese e [illegible] Stresa. Quest'ultima squadra, [illegible] ancora al meglio, [illegible] viaggiando in [illegible] classifica, cer[illegible] al di sotto [illegible] aspettative dei suoi aficionados.

Bella [illegible] vittoria del Gozzano in casa della Cappuccina, un successo che rilancia i cusiani. A propiziare il successo sono stati i gol [illegible] Facchin e Fabbri, arrivati dopo un lungo periodo di gioco alterno.

Grazie alla vittoria sulla Montecrestese, il Gargallo [illegible] portato al terzo posto della graduatoria e conferma quanto di buono [illegible] fatto [illegible] in quest'ultima fase del torneo.

Prima vittoria - e che vittoria! - del Feriolo. Nel derby col Ctp Intra la squadra [illegible] Mariani si è scatenata e ha ottenuto un largo 3-0 grazie a una doppietta di Galli e a una rete di Cotrupi. Da segnalare infine il 4-0 della Critinese ad Ornavasso.

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione [illegible] Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Calcio femminile, vittoria e primato per le locali

Derby al Trecate

Con due reti nella ripresa le biancorosse regolano il Dormelletto e continuano la marcia al vertice della serie C

La squadra di calcio femminile del Trecate, capolista in serie C, al gran completo. Le biancorosse hanno vinto il derby

[illegible] E' andato alle biancorosse, sul Dormelletto, il primo derby nella storia [illegible] calcio provinciale a livello di [illegible] C. Le ragazze allenate [illegible] Fornara si sono imposte per 2-0 sulla compagine lacuale e scattano in vetta alla classifica, portandosi a quota 8.

Nella loro scia, insiste il Cu[illegible] con un punto di ritardo. Anche se [illegible] campionato [illegible] ancora lungo, in casa trecatese si comincia a sognare [illegible] possibilità di una lotta per la promozione. I primi [illegible] minuti di gioco hanno visto un intenso agonismo da entrambe le parti. L'eccessivo nervosismo che regnava [illegible] campo, quindi, ha impedito il gioco spettacolare. Le locali erano in formazione rimaneggiata per quattro assenze di peso: Micello, [illegible] Grandi, Boduschi [illegible] Scrosati.

La cronaca: è subito il Trecate a rendersi pericoloso. Dopo [illegible] minuti di gioco Katia Ricchi scaglia un potente tiro dal limite [illegible] il portiere del Dormelletto, Sicilia, risponde molto bene.

Tre minuti dopo [illegible] Trecate è costretto a fare a meno del capitano, Vanola, che s'infortuna [illegible] [illegible] scontro [illegible] gioco. [illegible] suo posto entra il neoacquisto Maruzzo. Il Dormelletto sale in cattedra e spinge indietro il Trecate.

Infatti, al 15', arriva il primo pericolo per la porta biancorossa: le ragazze di Roberto Langhi colpiscono [illegible] palo alla sinistra del portiere Barlocco.

Ma le locali resistono al gran pressing ospite e chiudono il primo tempo in parità. Nella ripresa, mister Fornara av[illegible] la Carraro ad aiutare la Ricchi, apparsa troppo isolata al centro dell'attacco.

La manovra [illegible] gli effetti sperati. Dopo un'altra ghiotta occasione per il Dormelletto, con un pallonetto calibrato della [illegible] Migliorin che l'estremo difensore [illegible] Barlocco alza sopra la [illegible]versa, al 59' il Trecate passa, proprio con una azione personale della Ricchi.

La rete ha l'effetto di trasformare le [illegible] che [illegible]no ancora la spinta offensiva. Fornara arretra nuovamente la Carraro ed inserisce [illegible] Polizzi al fianco di Katia Ricchi.

Il Dormelletto [illegible] [illegible] [illegible]re il ritmo delle locali e, puntuale, arriva il raddoppio. E' il 66': [illegible] la Ricchi si libera della diretta [illegible] [illegible] presenta in area e depone la sfera in rete alla destra del portiere ospite Sicilia.

Gli ultimi minuti vedono il Trecate controllare con disinvoltura [illegible] ritorno delle ospiti. Il due a zero consente alle ragazze di Fornara [illegible] [illegible] il primo posto in classifica. L'Ozza[illegible] infatti, [illegible] stato bloccato [illegible] 3-3 casalingo [illegible] Visport Front, mentre al secondo posto sale il Cuneo, vittorioso per 3-1 sul Borgaro.

L'Acqui aggancia l'Ozzano in terza piazza con la [illegible] sulla Biellese (2-0). A quota 6, a cen[illegible] classifica, [illegible] Biellese, Dormelletto, Pecetto, Bosconerese e La Chivasso.

Seguono Borghetto, Visport Front e, fanalino di coda, il Borgaro [illegible] [illegible] solo punto. Domenica prossima le trecatesi (che [illegible] sera hanno [illegible] con le lacuali un simpatico "dopoderby" nella trasmissione Lunedì Sport [illegible] VideoNovara) affrontano la trasferta di Bosconero. Per il Dormelletto, impegno interno contro le torinesi del La Chivasso. [m. pla.]

PODISMO

Il giro del lago d'Orta si è svolto all'insegna di una donna-medico di Briona

La dottoressa vince su tutti

In campo maschile il successo è andato al parrucchiere Favaglioni che veniva indicato fra i favoriti
La gara, lunga 37 faticosissimi chilometri, [illegible] stata rinviata [illegible] mese fa per [illegible] tempo inclemente

FETTENASCO. Rinviato di un mese a [illegible] del maltempo, il giro podistico del Lago d'Orta, edizione numero 8, ha [illegible] una cornice meno grama del previsto, [illegible] anche [illegible] lotto di partecipanti piuttosto ridotto. [illegible] vero che gli organizzatori avevano allestito il solito minigiro (vinto [illegible] sempre da Virginio Boin), ma le generali attenzioni ed attese [illegible] per il giro lungo, quello «vero», [illegible] i suoi suggestivi, interminabili e faticosissimi 37 chilometri.

Solo un centinaio coloro che hanno «rischiato», una settantina gli arrivati.

Ha vinto [illegible] «big»: Paolo Favaglioni, [illegible] anni, originario di Montagnana (Padova), [illegible] da molti [illegible] residente a Trino Vercellese, dove svolge [illegible] professione [illegible] parrucchiere. E' lo stesso che nello scorso settembre si era aggiudicato alla grande la Varallo-Alagna e in ottobre aveva dominato la Biella-Oropa.

Insomma, un duro. Contro di lui nulla [illegible] potuto il varesino (di Brebbia) Flavio Ferretti, gi[illegible] vincitore delle edizioni dell'88 e dello scorso [illegible]

Tra i partenti c'era anche Marcello Curioni, ritornato da qualche [illegible]. Il forte atleta di Paruzzaro, ora tesserato per [illegible] società di Bologna, ha scandito il tempo agli avversari per 30 chilometri, passando primo ad Omegna e poi anche sulla Cesara, ma quando [illegible] stato a Gozzano, all'altezza del semafori è voltato a destra per rientrare a Paruzzaro ed ha così lasciato via libera a Ferretti e Favaglioni per il loro duello finale.

Favaglioni ha raggiunto Ferretti a 5 chilometri dal traguardo ed ha [illegible] inflitto al rivale 38 secondi, vincendo [illegible] [illegible] ore, 4 minuti e 25 secondi.

[illegible] record della corsa era di [illegible] ore, [illegible] minuti e 31 secondi, stabilito dall'omegnese Moreno Bertone nel 1986, quando il tracciato era però p[illegible] lungo di circa due chilometri, essendo fino allo scorso anno previsto un arrivo ad Orta, in piazza Motta.

Favaglioni è comunque sceso di 6 minuti e 6 secondi, il che significa che entrambi hanno praticamente [illegible] in 3 minuti e [illegible] secondi al chilometro.

Nell'ordine si sono poi classificati Lorenzo Magri, Giuseppe Peci, Emanuele Moroni, [illegible] marocchino Mohamed Sabrat, Vincenzo Danimarco, Salvatore Gianberini, Roberto Mastrini, Piermario Pinetti.

Tra le donne è ricomparsa Cinzia Noresi, 30 anni, laureata [illegible] medicina, residente a Briona. Aveva già vinto tre edizioni nell'84, nell'85 e nell'87 ed ha fatto poker in 2 [illegible] [illegible] minuti e 55 secondi (32ª assoluta).

Alle sue spalle si è difesa con onore la più giovane Paola Gatti, milanese, [illegible] per il Maya di Gravellona.

Terza Rita Zanaboni, altra milanese, davanti a Cristina Valsesia, all'ultrasessantenne Norma Bompan, a Pinuccia Cucca, Daniela Bolzanello, Gisella Campolo (fresca reduce dal viaggio di nozze), Rosanna Cravero, [illegible] Rita Franzosi (unica donna presente a tutte e otto le edizioni) e Anne Accantelli, danese, coniugata con [illegible] tecnico di Ispra.

Qualcuno si chiederà: e [illegible] Lina Botticchio? La Lina (75 anni) [illegible] c'era, [illegible] solo perché era volata oltre oceano per la maratona [illegible] New York. Altrimenti sarebbe stata [illegible] al via.

VELA, [illegible]

NOVARA. Grande soddisfazione negli ambienti «velistici» novaresi.

Massimo Galli, ventottenne, verricellista d'alta scuola, si è laureato per la terza volta campione del mondo nelle acque nipponiche di Miura.

Il novarese, [illegible] nuovo ad imprese del genere, ha conquistato il titolo iridato quando in Italia era la notte [illegible] domenica, a bordo della imbarcazione denominata «Abracadabra», nella categoria «max», cioè i cinquanta piedi.

«Ho parlato con Massimo al telefono - dice papà Galli - ed era davvero felicissimo. La gara è stata molto tirata ma sono riusciti a spuntarla sugli americani, avversari, [illegible] sempre, preparatissimi».

Dopo la prima vittoria iridata nel 1988 e quella del maggio di quest'anno nelle acque americane [illegible] a bordo del «Moro [illegible] Venezia», Massimo Galli conquista [illegible] altro alloro di prestigio in una specialità assai selettiva. Non per nulla, la categoria [illegible] - cinquanta piedi», è stata infatti ribattezzata la «mini - Coppa America».

Il «grinder» novarese ha conquistato il titolo ai campionati del mondo grazie alla [illegible] dei punti ed alla vittoria, decisiva, della quinta prova disputata in Giappone, a Miura.

Dopo un breve periodo di meritato riposo, Massimo Galli tornerà negli Stati Uniti per prepararsi, con grandi speranze, all'assalto della Coppa America. [m. p.]

Gli impianti mobili di mixer e amplificatori per organizzare feste in Piemonte [illegible] Valle d'Aosta

Prenota e la discoteca arriva

«Music System», «Number One», «On the Wheels»: sono alcune delle organizzazioni che forniscono musica a domicilio. In molti casi sono legate a emittenti radiofoniche locali e agli animatori che vi lavorano

LA discoteca si sposta da un capo all'altro del Piemonte e della Valle d'Aosta [illegible] arriva a domicilio. Per gli appassionati della «dance» infatti ora esiste una possibilità in più, è la «disco-mobile».

A [illegible]rgo San Martino, in provincia di Alessandria c'è «Mu[illegible] System», che muove le sue attrezzature, console, mixer, amplificatori e luci laser attraverso un percorso che [illegible] oltre l'Alessandrino, raggiungendo le province di Asti, Torino, Milano [illegible] Pavia. Notevole è l'effetto scenico, perchè «Music System» aggiunge i video alla musica e, pertanto, possono essere proposti durante le serate i «clips» più recenti. Sul ponte [illegible] comando della regia c'è Beppe Benso, del «Raptus» [illegible] Ozzano con Alex dj e Fabio Montalcino. In più, durante i party programmati [illegible] «mettono [illegible] scena» attrazioni [illegible] cabaret [illegible] si ospita[illegible] ai «piatti» dei dischi [illegible] noti [illegible] Stefano Secchi [illegible] Federico, l'Olandese Volante. (Per informazioni, tel. 0142/429389).

A Biella (Vercelli), Massimo Ariatta e Corrado Garbaccio, girano [illegible] la «Number One», discoteca trasportata ed [illegible] blata per le patronali della provincia di Vercelli e dintorni. Esiste da otto anni [illegible] il repertorio cambia secondo il gusto del pubblico: [illegible] si propone discomusic, non manca la possibilità di fare anche del liscio [illegible] altri generi a richiesta. (Tel. 015/352445).

Una «mobile» specializzata in [illegible] esclusiva per giovani è invece la «Uno Dance Tour», di Radio Uno [illegible] Asti che tocca negli spostamenti anche il Torine[illegible] [illegible] l'Alessandrino. Spiega Gianni Cortese che trasmette nella radio astigiana: «Abbiamo la possibilità di realizzare anche feste private. Alla console della regia mobile, [illegible] [illegible] i dj Alessandro, Gian Luca, Mario e Roberto. E "Tattoo" che fa da animatore». (Tel. 0141/32665-55776).

Anche Tele Radio Savigliano «sposta» la festa con tutto quanto fa discoteca. L'etichetta [illegible] curiosa: si chiama «On the Wheels», sulle ruote. Solitamente confeziona serate nel Cuneese e nel basso Torinese. Discomusic, ma pure liscio, con Emilio Aledda che propina la colonna sonora e improvvisa giochi tra [illegible] pubblico. (Tel. 0172/33301).

E infine in provincia di Novara hanno allestito la nave-rock, sul Lago Maggiore. «Di[illegible] addirittura navigante. Più mobile di così...

Anche in Valle d'Aosta e nei paesi confinanti del Canavese questa formula sta ottenendo un grande successo. Nata sette anni [illegible] per iniziativa di «Radio Monte Rosa», la sala da ballo ambulante, [illegible] tanto [illegible] padiglione da montare, è legata a emittenti radiofoniche valdostane che prestano il loro materiale e i propri dee-jay [illegible] permettere serate nelle feste locali.

Mentre la discoteca mobile di «Radio Monte Rosa» riprenderà il [illegible] [illegible] maggio, attualmente, in Bassa Valle e nel Canavese, [illegible] «Radio Delta» [illegible] i disc jockey Luigi e Michele [illegible] proporre le proprie selezioni musicali. Il prossimo appuntamento è [illegible] 15 novembre a Verrès, in occasione della festa dei coscritti. Per [illegible] ulteriori informazioni basta telefonare alla radio di Pont-Saint-Martin [illegible] numero 0125-806380. L'ingresso nei padiglioni la maggior parte delle volte è libero, altrimenti non supera le 5 mila lire [illegible] persona.

«Il nostro programma invernale - dice Ivan Lateltin di [illegible]adio Delta» - è già ricco [illegible] appuntamenti, faremo [illegible] fino [illegible] 1° maggio. Veniamo contattati per i f[illegible] settimana [illegible] pro loco, aziende e associazioni. Molto volte [illegible] discoteca [illegible] viene abbinata [illegible] serate di liscio». [illegible] continua: «Sicuramente il grande successo [illegible] quest'iniziativa [illegible] da attribuire anche alla [illegible] di locali [illegible] media [illegible] bassa Valle. E dal fatto che le selezioni musicali accontentano una larga fascia [illegible] pubblico. Dalla musica rock, proposta da Luigi, alla house, scelta da Michele, fino [illegible] arrivare al liscio, [illegible] in questo caso intervengo [illegible] dipende dalle richie[illegible] degli organizzatori della manifestazione. Inoltre per le patronali si tratta di un diversivo, [illegible] una proposta alternativa alla solita serata con l'orchestra. Il pubblico arriva [illegible] so ed [illegible] molto vario perché altrettanto vari sono i generi musicali proposti».

Giovanni Barberis
Sandra Bove

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

NOVARA
«Café '70»

Prosegue stasera alla discoteca «Diva» di piazza Martiri [illegible] nuova iniziativa denominata «Café '70». [illegible] tratta di una nottata in stile revival, con musica dal vivo a cura del chitarrista Claudio Allieta, le magie di Elias e i dischi proposti [illegible] Alberto Moggi.

[illegible]
[illegible] inglesi e revival

Musica dal vivo alla birreria «Casa sul Fiume». Questa [illegible] dalle 22 si esibiranno Luca al piano [illegible] la [illegible] Sabrina. Musica inglese e revival.

VERBANIA
Piano bar

E' aperto stasera [illegible] piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta [illegible] settimana la musica [illegible] vivo sarà proposta dal tastierista [illegible] Ravenna, Renato Ricci. Il suo repertorio [illegible] composto da pezzi classici da piano bar, [illegible] carrellate degli Anni Sessanta.

QUARONA
«Blade Runner»

Questa sera nel Vercellese, per la [illegible] rassegna di film organizzata dal Cinecircolo di Varallo [illegible] dall'assessorato Cultura del Comune, viene proposto «Blade Runner» di Ridley Scott. L'appuntamento è per le 21 al salone comunale polivalente.

BORGOVERCELLI
Maestri di ballo liscio

Domani sera al «Globo» [illegible] Borgovercelli, in zona bivio Sesia, dalle 21, maestri di ballo insegnano a ballare il liscio.

[illegible]
Jazz a palazzo

Come ogni martedì, anche questa sera nella sede del «Jazz club Biella» si terrà una [illegible] di club» con musica dal vivo, per la classica session tra soci aperta al pubblico. Si inizia alle 21 [illegible] Palazzo Ferrero.

MILANO
Di scena un trio

Sarà il trio del pianista Luigi Bonafede ad animare la serata del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Con lui si esibiranno Rosario Bonaccorso (basso) e Francesco Sotgiu (batteria).

SESTO
Una «jam session»

Stasera al circolo culturale «Graffiti» (via Marelli 280) di Sesto San Giovanni [illegible] [illegible] programma il «Bluegrass Music Live». [illegible] tratta di [illegible] appuntamento mensile dei soci della «Bluegrass Music Association of Italy» che ogni mese si incontrano per delle jam-session. Appuntamento alle 21,30.

MILANO
Doppio show

Doppio spettacolo stasera alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro 117. La musica [illegible] vivo sarà proposta dal trio [illegible] Gino Passetto e dalla cantante Alessandra accompagnata dal pianista Valentino Mancino. In programma anche il cabaret di Flavio Oreglio. S'inizia alle 21,30, ingresso libero.

[illegible]
I «Virus» del rock

Una giovane band dell'area milanese è di scena [illegible] [illegible] «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). Si tratta dei «Virus» che propone un repertorio rock italiano con testi originali.

MILANO
[illegible]'improvvisa [illegible] palco

La «compagnia stabile» [illegible] «Zelig» è di scena stasera nell'o[illegible] locale [illegible] viale [illegible] 140. Dalle 22, sul palco, spazio agli sketch ed alle improvvisazioni di Aldo, Giovanni e Giaco[illegible] Poretti, affiancati [illegible] altri comici e musicisti.

MILANO
La festa degli orologi

Gran galà stasera all'«Openhouse» (via Carducci 25) in onore del quinto compleanno [illegible] rivista «Orologi da polso». Da mezzanotte, musica dal vivo con i «Bravo» di Augusto e Marzia Righetti e la dance music proposta dal deejay Roberto Intrallazzi.

A Torino una settimana particolarmente ricca di spettacoli. La guida alle principali rappresentazioni

Teatro, sipario alzato sui grandi amori

Stasera all'Erba prima nazionale di «Giulietta e Romeo», mentre al Nuovo va in scena la storia contrastata [illegible] Tristano e Isotta. La coppia Aroldo Tieri [illegible] Giuliana Lojodice presenta all'Alfieri «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo

INTENSA settimana teatrale a Torino. Si comincia questa sera con la prima nazionale di «Giulietta e Romeo», nell'allestimento della Compagnia «Torino Spettacoli» (teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21). Tratto [illegible] Shakespeare, Bandello e Cocteau, è un «laboratorio-spettacolo» curato [illegible] Girolamo Angione, che ne firma anche la regia, e interpretato, fra gli altri, da Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli. Le musiche di accompagnamento sono quelle celeberrime di Hector Berlioz. Informazioni allo 011/69.65.47.

Sempre questa sera si apre per lo Stabile alle 20,45 la Stagione in abbonamento dell'Alfieri: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo. (Informazioni al 567.62.46).

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il Gesto [illegible] l'Anima» va in [illegible] sempre stasera, alle 20,45 la commedia musicale «I Cavalieri di Re Artù» [illegible] Alessandro Fo nell'allestimento della Cooperativa Franco Parenti. La regia [illegible] di Andrée Ruth Shammah, le musiche [illegible] di Fiorenzo Carpi. La commedia si ispira a testi di Thomas, Gottfried von Strassburg, Chrétien de Troyes e racconta le avven[illegible] del cavaliere errante Perceval e l'amore contrastato di Tristano [illegible] Isotta. Informazioni al 66.90.668.

Domani sera, alle 20,45, all'Adua si apre la stagione del Gruppo della Rocca con «Turandot - Farsa degli imbianchini e congresso» di Bertolt Brecht, con la regia di Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. Nell'edizione [illegible] Gruppo della Rocca la «Turandot», l'ultima opera [illegible] Brecht (1954) da lui mai messa in scena, diventa [illegible] gioco per riflettere sulla funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali. Tel. 011/28.76.71.

Giovedì alle 21, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117 va in scena, nel cartellone curato da Assemblea Teatro, «Adriatico» di [illegible] con Marco Paolini, ispirato [illegible] Goscinny. Un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo. Informazioni allo 011/7710225.

Sul versante della danza da ricordare giovedì, alle 21, [illegible] Teatro di Torino, in piazza Massaua «Il noce [illegible] Benevento», balletto in tre atti di Salvatore Viganò, con coreografie [illegible] Susanna Egri, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Informazioni allo 011/47.30.189.

Per i cabaret invece questa sera, alle 21, c'è il debutto [illegible] teatro Juvarra in via Juvarra 15 dello spettacolo «Le sorelle suburbe [illegible] e diventano uomini» [illegible] e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Tel. 011/51.37.05. Giovedì [illegible] Circolo «Sono una donna non sono [illegible] santa» in via Fratelli Carle approda la cabarettista Dolores [illegible] «Pesanti emozioni». Tel. 011/506224. Venerdì al Circolo Dravelli [illegible] Moncalieri [illegible] ride infine con «Otello» di [illegible] con Mario Cavallero [illegible] Alessandro Fantecchi. Tel. 011/682.2122.

Rocco Moliterni

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono [illegible] scena stasera al teatro Alfieri

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
[illegible] 400 c. Giulio Cesare [illegible]	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele [illegible]	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & [illegible]** Non viet. Or.: [illegible]; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Gollo 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia [illegible] v. Arsenale 21	**[illegible] e tutti i [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre [illegible]	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Acqui 2	**Nei panni di una [illegible]** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**[illegible] d'[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 15. Di E. [illegible] Per le scuole. [illegible] M. Benini.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della [illegible]** Domani 20,45 Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
[illegible] [illegible]. Solferino 4	**Le bugie [illegible] le gambe lunghe** Ore 20,[illegible]. A. Tieri. E. De Filippo. Regia G. [illegible].
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 15,30. Bigl. via Roma [illegible]
[illegible] v. M. Cristina 73	**[illegible] vedova [illegible]** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione [illegible]** Da stas. ore 21 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-13; 16-22.
Teatro [illegible] Torino P. Massaua 9	**[illegible] di [illegible]** Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.995.

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Aftermash, telefilm
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Agente 4K2 chiede aiuto, film
23,30 Speciale fantascienza, telefilm
24 — Tenente O'Hara, telefilm
1 — James, telefilm

G.R.P.
19,35 Sanford & Son, telefilm
20,15 Tokyo Joe, film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Il perduto Amore, telefilm
23,30 Grp Monitor, notiziario
24 — Vinovo corre, rubrica sportiva
24,35 Canto d'amore, film

[illegible]
18,30 Tra l'amore e il potere, novela
19,30 [illegible]
20 — Uno [illegible] poliziotto, telefilm
20,30 L'uomo che mente, film
24 — Bruce [illegible] contro le [illegible] serpenti, film

Telecupole Cinquestelle
[illegible] La padroncina, telenovela
20,30 Il giudice istruttore, sceneggiato
22,45 Sport e sport, rubrica
23,45 Speciale con noi

Telesubalpina
[illegible] Celebriamo la parola
20 — Cartoni [illegible]
20,30 [illegible] di polizia, telefilm
21,30 Pattuglia recupero, telefilm
22,30 Vita [illegible] Chiesa: «[illegible] permanente»

Telecity
19,30 Il principe delle stelle, telefilm
20,30 L'anatra all'arancia, film
22,30 Colpo grosso, quiz
23,20 L'imperatore [illegible] Nord, film

[illegible] Supersix
18,25 Ippo Tommaso, cartoon
18,30 Lo specchio magico, cartoon
20,30 Portami con te, teleromanzo
21,15 Doc Elliot, telefilm
22,15 American Business English

Erreuno Tv
20,30 Test tem[illegible]
21,25 Remington Steele, telefilm
22,20 Tg sera
22,40 [illegible]
23,55 [illegible] notte

Telebiella
21 — [illegible]
21,30 Film
23 — Telefilm
24 — Tg Biella

E 21 [illegible]
20 — Innamorarsi, tv
21 — [illegible]
23 — Tg
0,15 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] Cabarettissima, spettacolo
0,10 Longstreet, telefilm
1 — Henry e Kip, telefilm
1,30 Informa 7, [illegible]

Videonovara
18,45 La padroncina
20 — Il tuttomusica
[illegible] Videonovara notizie
23 — Sport e sport
23,30 Il tuttomusica

Vco
[illegible] La padroncina
22,30 Vco notizie
23 — [illegible] time, rubrica
23,30 [illegible]

Altitalia Tv
19,35 Ultralion, telefilm
20,30 Onda quiz, spettacolo
[illegible] [illegible] ultima [illegible]
1 — La piccola Margye

Videogruppo
20,20 Negozio al corso, [illegible]
23,30 Videonotizie
24 — Gli uomini che mascalzoni, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Riprendono i corsi di recitazione dell'Istituto Brera

Actors' studio a Novara

Promossi per il terzo anno, sono già stati seguiti da 130 allievi
Tra i docenti Giuseppe Cederna, Chiara Maio [illegible] Massimiliano Lotti

NOVARA. Una fucina [illegible] di spettacolo per creare attori, speakers, doppiatori e tecnici [illegible] domani. «Cita», è il logo del [illegible] laboratorio teatrale per le giovani speranze artistiche novaresi e la sigla del «Corso di introduzione alle tecniche dell'attore» responsabile dell'iniziativa, giunta alla terza edizione. Il pool di attori, registi ed artisti che ha realizzato negli scorsi anni il video «Incontri», la telenovela «Fuego d'amor» e gli spettacoli itineranti dell'«E[illegible] [illegible]» ritorna con [illegible] nuova proposta.

Centotrenta i partecipanti alle lezioni degli scorsi anni. Un bilancio più che positivo, di cui gli organizzatori [illegible] soddisfatti: «Per molti seguire il corso [illegible] uno spunto per migliorare la dizione, scoprire [illegible] possibilità [illegible] utilizzo della voce - dice il sindaco Antonio Malerba -. Il [illegible] è stato realizzato in collaborazione [illegible] l'istituto «Brera» e comprende lezioni di dizione, fonetica, canto, storia del teatro, laboratorio teatrale e video». Prestigioso il team chiamato a tenere i corsi ai partecipanti. Deda Colonna, coreografa e attrice, il mezzosoprano Manuela Custer, il giornalista e regista teatrale Gianni [illegible] Bello, il regista Mario Tosi sono [illegible] i docenti del corso, che prenderà avvio [illegible] trenta novembre.

Tra le giovani promesse «sfornate» negli scorsi anni e che tornano [illegible] insegnanti, Massimiliano Lotti, ora doppiatore [illegible] della Fininvest e Chiara Maio, la giovane attrice di Carpignano. Il corso prevede anche due seminari. Giuseppe Cederna, che divide la carriera artistica tra [illegible] (dove ha interpretato «Amadeus» e «Teresa non sparare» [illegible] cinema, parlerà [illegible] sua esperienza [illegible] attore. [illegible] nome si affianca quello di Lucilla Giagnoni, reduce [illegible] Festival di Edimburgo. Con lei gli aspiranti attori di[illegible] no dell'allestimento «Giulietta e Romeo» che l'attrice p[illegible] [illegible] primi [illegible] del '92 al «Carcano». Il [illegible] prevede poi un incontro con la compagnia torinese «Il Teatro dell'angolo», presente al Faraggiana nell'ambito della stagione di prosa.

Le lezioni [illegible] tengono al mercoledì e al sabato nei locali dell'istituto [illegible] viale Verdi. [illegible] iscrizioni si ricevono [illegible] cooperativa «Altamira» in via Palestro 1. [c. m.]

[illegible] GIOCOTECA

NOVARA. Cartoni animati e giochi di società per i soci della «Giocoteca» di via Sforzesca. L'appuntamento [illegible] per venerdì alle 21,30 e proseguirà per tutto l'inverno. Gli appassionati di giochi di società, che solitamente affollano il circolo della Bicocca, trasformato in giocoteca dall'Arci Nova, potranno [illegible] fra una [illegible] e l'altra con un'occhiata ai cartoni animati.

Venerdì sono in programma alcune serie dedicate a «The [illegible] Panther», la simpaticissima Pantera Rosa, poi seguiranno Gatto Silvestro e l'inseparabile Titty, e più tardi toccherà agli «Antenati» di Hanna & Barbera. Le proiezioni avvengono sul maxischermo di cui è dotata la gio[illegible] ed [illegible] programma di cartoons [illegible] stato deciso dopo [illegible] successo strepitoso ottenuto da una serata in cui, a titolo sperimentale, era stato proiettato un cartone di Bugs Bunny.

«Il pubblico si è divertito moltissimo - dice Mario Ceratti, dell'Arci Nova - e così è nata l'idea di dedicare un mese intero ai cartoons. Si combinano molto bene con lo spirito del gioco, contribuiscono ad aumentare il divertimento». E se i giocatori si distraggono? «Qui si gioca per trascorrere una serata fra amici, [illegible] con lo spirito esasperato della competizione. Ci si può alzare, si guardano un po' i cartoni, si torna al tavolo: i giochi più in voga in questo momento poi sono quelli di ruolo, come "Dungeons and Dragons" ed "Il mito di Chutlu": si tratta di giochi in cui sono possibili parecchie soste, e l'intervallo dei cartoni è graditissimo».

Oltre ai giochi di [illegible] testa alla hit parade dei giocatori novaresi ci sono il classico Risiko ed «Insieme», un gioco che richiama il «Maurizio Costanzo show» e richiede ai partecipanti delle buone doti dialettiche.

«Ha un grande [illegible] anche Trivial, così tanto che qual[illegible] osserva Ceratti - se n'è portato via la scatola e così ci tocca ricomprarlo». Dopo i cartoni animati, la giocoteca proseguirà le proiezioni e l'abbinamento cinema-giochi da tavola: dicembre sarà il mese dedicato al genere fantasy, quello di cui «Il signore degli anelli» costituisce un po' il cult-movie. «Non sappiamo ancora che cosa sceglieremo per questa serie: preferiamo che siano i soci a decidere attraverso un sondaggio. Il fantasy - [illegible] Ceratti - è proprio il genere che si ricollega direttamente ai giochi di ruolo, ambientati in un Medioevo immaginario, con personaggi presi proprio dai libri di maggiore successo». [m. g.]

La nota Pantera Rosa

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Tel. 24.159 — Inizio ore 19,40; 22 — Lire 10.000/8000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Faraggiana — Tel. 27.678 — Inizio: 20,20/22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. feriale 7000/5000
Giustizia a tutti i costi — *di J. Flynn, con S. Seagal, W. Forsythe, J. Orbach, Jo Champa (Usa '91)* — Un poliziotto, deciso a fare giustizia contro il crimine organizzato di una metropoli americana, è disposto a scavalcare oltre il lecito. N. V. 1h 40' [illegible]

Vittoria — Tel. 23.385. — Or.: 20; 22 — Lire 10.000/8000
A proposito di Henry — *di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)* — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' [illegible]

Vip — Tel. 25.888. — Iniz. ore 19,40; 22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. feriale 7000/5000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h [illegible]

Araldo — [illegible]. 474.825. Iniz. ore 21 — Lire 8000/[illegible] — Lun. feriale [illegible]
Rassegna «Avanguardia storica»

Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore 20/22 — Lire 8000/6000
Film vietato minori anni [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 9000/6000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [illegible]

Piccolo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — [illegible]
L'ombra del testimone — *di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91)* — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' Thriller

Corso — Tel. 40.853 — Inizio ore 20,30/22,30 — Lire 5000
Film a luce rossa

[illegible] 1 — MULTISALA - Tel. [illegible] — Lire 8000/4000.
Sala 1: Ore 20,15; 22,30 Piedipiatti
Sala 2: Ore 20,15; 22,30 Grido di pietra

Vittoria — Inizio ore 20/22 — Lire [illegible]
Film a luce rossa

Ariston — T. 43.043. L. 8000/5000 — Inizio ore 20; 22,[illegible] — Gio. fer. L. 5000
La leggenda del re pescatore — *di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di [illegible]. N. V. 2h 15' [illegible]

Vip — Tel. 41.152 — Inizio ore 20,15/22,30 — Lire 8000/5000 — Mart. fer. L. 5000
Scappo dalla città — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' [illegible]

Sociale (Intra) — Tel. 44.225. — Inizio ore 20,30[illegible] — Lire 8000/5000
Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo — *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, ab. a Pluto e il [illegible] greggo (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra [illegible] parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.864 — Inizio ore 20/22,15 — L. 9000 - 6000 — 8000 - 5000
Johnny Stecchino — *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

[illegible]

a cura di Mario Paola Arbeia

Ciclo di film sull'ambiente

Prosegue il primo ciclo della rassegna [illegible] «Cinemambiente». Domani sera dalle 21 sarà proiettato [illegible] film «Tabu», ancora di Flaherty e di Murnau, produzione americana del 1931.

[illegible] sommerso» immagini subacquee

«Mondo [illegible] [illegible] il titolo [illegible] proiezione [illegible] immagini prevista per sabato sera nella sala consiliare [illegible] castello [illegible] Galliate.

I fotografi protagonisti dell'appuntamento [illegible] Carlo Mari e Franco Dilengo. Organizza il cinefotoclub «Il campanile».

Diapositive [illegible] con [illegible] Lipu [illegible]

Immagini [illegible] curiosità sulla vita degli uccelli, la loro protezione e le abitudini delle specie rare: [illegible] questi i temi che [illegible] trattati durante gli incontri promossi dalla Lipu di Novara, in collaborazione con la Fondazione Faraggiana, la Provincia e il Comune.

Il primo appuntamento era in programma lunedì [illegible] Relatore era il dottor Marco Lambertini, membro del consiglio direttivo e responsabile della divisione conservazione Natura della Lipu. Aveva presentato una proiezione di diapositive su «Le oasi della Lipu».

Il prossimo [illegible] si svolgerà giovedì. L'argomento trattato sarà «Il progetto di reintegrazione [illegible] grifone in Sardegna», relatore il professor Helmar Schenk, studioso a livello mondiale.

Il 13 novembre sarà la volta [illegible] «Le migrazioni degli uccelli», relatore Emilio Baldaccini, del dipartimento [illegible] scienze del Comportamento Animale dell'Università [illegible] Pisa e membro del consiglio direttivo della Lipu.

Mercoledì [illegible] si parlerà della tutela delle zone umide e dell'avifauna acquatica. Sarà portata d'esempio l'oasi Lipu [illegible] Torrile, parlerà il responsabile dell'area, Maurizio Ravasini.

Ultimo incontro [illegible] novembre, dedicato al progetto [illegible] reintroduzione della cicogna in [illegible]lia. Relatore sarà Giuliano Tallone, esperto della Lipu.

La serie di conferenze e proiezioni [illegible] realizzata grazie anche a Photo Discount. Sono previste proiezioni di filmati e diapositive a corredo delle spiegazioni degli esperti. Sede del ciclo la sala [illegible] Consorzio Est Sesia.

«Vacanze a Ibiza» in dia-reportage

E' pronta anche per il mese di novembre l'agenda della Società fotografica novarese. Venerdì, nella sede di corso Cavallotti 20, il socio Mario Lucchini presenta [illegible] proiezione dal titolo «Vacanze a Ibiza».

Venerdì 15 novembre [illegible] in programma [illegible] serata con Giancarlo Schettini di Novara che presenterà diapositive sotto il titolo «Le nostre montagne». Venerdì 22 novembre saranno mostrate [illegible] immagini realizzate durante una gita sociale in Valsesia. Venti le diapositive in scaletta per ciascun socio. Il [illegible] novembre (venerdì) [illegible] prevista [illegible] proiezione [illegible] «diapo» [illegible] Giulio Veggi di Vercelli che presenterà due proiezioni in dissolvenza con musica e intitolate «Vienna» e «Milano». Le immagini sono anche state utilizzate per due libri fotografici. L'ingresso è libero.

[illegible]

a cura di C. Meneghini

[illegible]
Caldarroste e musica

Appuntamento [illegible] al [illegible] anziani di via [illegible] 14 dove gli animatori hanno preparato una castagnata, [illegible] e giochi per tutti. S'inizia alle 15.

[illegible]
[illegible] «live»

«Love for music», la neonata associazione cssolana, [illegible] e [illegible] concerto del compositore americano Mick Clarke, ex leader dei «Killing Floor», che si esibirà [illegible] sua [illegible]. Nell'auditorium della scuola media alle 21,30 il [illegible] proporrà successi vecchi e nuovi della sua produzione ultradecennale.

[illegible]
Incontro [illegible] «Kiwanis»

Il generale Ambrogio Viviani [illegible] presente [illegible] alle [illegible] alla consueta riunione del Kiwanis Club: al ristorante «San Pietro» Viviani parlerà di servizi segreti e ruolo delle Forze armate nel nostro Paese.

[illegible]
Serata gastronomica

Tappa [illegible] terra [illegible] per la rassegna gastronomica «Riso e Lago», che approda [illegible] alle 20,30 al ristorante «Lo Scoiattolo» di via Montegrappa 20. Per informazioni e prenotazioni tel. [illegible].

NOVARA
Nuovo annullo filatelico

Tra le iniziative dell'Avis per il trentacinquesimo di fondazione dell'associazione, un annullo speciale sul tema «L'opera del volontariato». Per gli appassionati [illegible] filatelia sarà possibile avere l'annullo in [illegible]ione della mostra che verrà allestita alla barriera Albertina domenica prossima e rimarrà aperta una settimana.

[illegible]
Gastronomia e dieta

Chefs e [illegible] dell'Istituto alberghiero Rosmini organizzano [illegible] di gastronomia [illegible] si avvale anche della consulenza di un dietologo. Gli incontri si terranno nei laboratori della scuola. Per informazioni: 0324/44771.

[illegible]
Torneo di ping - pong

Sono aperte [illegible] iscrizioni al primo torneo [illegible] ping - pong che inizierà nei locali [illegible] parrocchia il 25 novembre. Iscrizioni in parrocchia entro il 21 (tel. 0322/838110, dalle 21 alle 23).

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA. Riposo.

[illegible] [illegible]. Crespi 8. Riposo.

[illegible] v. Cesare Correnti 11. [illegible] la di Teatro. Iscrizioni aperte.

[illegible]CANO c. di Porta [illegible] 63. **I giganti della montagna.** Di L. Pirandello con S. Fantoni, E. Pozzi. 21, fest. 16.

CIAK v. Sangallo 33. **Operaccia romantica.** Di Gino e Michele. Ore 21,30.

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO v. [illegible] Menotti 11. **La bottega del caffè.** di R. W. Fassbinder. Da C. Goldoni. [illegible] De Capitano. 21, [illegible] 16.

[illegible] v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Il borghese gentiluomo.** Ore 21.

GRECO p. Greco 2. **Antenata alto [illegible]** [illegible] Mariangela [illegible]. Ore 21.

[illegible] [illegible] **e depensieri** di Mario Giorgio con Tricrato. Ore 21, festivi ore 16,30.

MANZONI v. Manzoni 40. [illegible] Marca Aymé con A. Brachetti, [illegible] braccio. Ore 20,45, festivi ore 15,30.

NAZIONALE p. Piemonte 12. **Tutto per bene.** Di Pirandello con Mauri, [illegible] Santis. Regia De Monticelli. 21 fest. 15,30.

NUOVO p. S. Babila [illegible]. **Omaggio di e [illegible]** Lindsay Kemp. Ore 21, festivi ore 16-21.

OUT OFF v. Duprè 4. **Delirio di [illegible]** so con Antonio Basilisco e Mirko Napolitano. Ore 21.

[illegible]EDIA v. P. Reggio 5. **La musica.** Di Marguerite Duras. Regia di [illegible] Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2: [illegible] **sposa Francesca** di F. [illegible] Lemene. Ore 20,30.

[illegible]A c. Porta R[illegible]. **Nunsense.** Il musical delle suore di D. Gogging con Lerici. [illegible]. 16,30.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. [illegible] **casa - Homeless.** [illegible] M. Chiarenza con la comp. [illegible]. Ore 21.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN [illegible] c. Venezia 2. **Trappola mortale** di Levin. Regia Colorni. Comp. [illegible]. 21, fest. 15,30; 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Riposo.

[illegible] v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo 16. **Saluti da Oble[illegible]**. Regia [illegible] Mar. Ore [illegible].

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. [illegible] Con[illegible] erotica. N.V. Or.: 16; 17,40; 20; 22,30.

ANTEO. **Riff raff.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].

APOLLO gall. De Cristoforis. **A proposito di Henry.** Drammatico. N.V. [illegible]: 15,[illegible] 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti** (v. o. sott.). N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON gall. del Corso. **A volte ritornano.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **Scappatella con il [illegible].** Commedia. N.V. [illegible]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ASTRA. **Scappo dalla città. La vita, l'amore...** Commedia. N.V. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] [illegible] 3. [illegible]. Drammatico. N.V. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Che vita da cani.** Commedia. N. V. [illegible]: 15; 18; 20,15; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La doppia vita di Veronica.** [illegible]. N.V. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

COLOSSEO [illegible] v.le M. Nero 84. **Chiedi la luna.** Commedia. N.V. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **The commitments.** Comm. music. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Scappo dalla città. La vita...** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il muro di gomma.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO - **Urga. Territorio [illegible]**, [illegible]. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] gall. [illegible] Corso. **Piedipiatti.** Commedia. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

GLORIA corso Vercelli 18. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or.: 19,50; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Una pallottola spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Thelma & Louise.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 19,50; 22,30.

MIGNON. Galleria del Corso 4. **La leggenda del re pescatore.** Avventura. N.V. Or. 15,30; 19,50; 22,30.

[illegible] v.le Zugna [illegible]. **[illegible] Bianca. [illegible] grande lupo.** Avv. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[illegible] ORCHIDEA. Via Terraggio 3. **Thelma & Louise.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Comm[illegible]. N.V. [illegible]: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. [illegible] **dimmelo... non ci credo.** Comm[illegible]. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Nei panni di una bionda.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **L'ombra del testimone.** Thriller. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **The Doors.** Biografico. N.V. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Tentazione di Venere.** Comm. dram[illegible]. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Zitti e mosca.** Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **I ragazzi degli Anni 50.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

[illegible] v.le Zugna 50. **Una [illegible] spuntata 2 e ½.** Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

PASQUIROLO c. [illegible] Emanuele 28. **La villa del venerdì.** Drammatico. V.M. 14 Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible].

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **La leggenda del re pescatore.** Commedia. N.V. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

[illegible] l.go Augusto 1. **[illegible] tempesta.** Grottesco. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] c. S. Anna 39. **Scelta d'amore.** Drammatico. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Madame Bovary.** [illegible]. N.V. Or.: 17,30; 20; 22,30.

FINO AL 16 NOVEMBRE

(fino ad esaurimento scorte)

GRAN CONCORSO SCHIACCIAPREZZI!

54 VIAGGI A MADERA

18 FIAT PANDA YOUNG 2

18 TV COLOR 29" SONY

ANNIVERSARIO

Articolo	Prezzo
PANNA CUCINA [illegible] ml al litro L. 3.450	690
MINESTRONE SURGELATO PANAORTO 1 kg	2.200
TORTELLINI [illegible] 1 kg	6.400
CRESCENZA MEDEGHINI Conf. al kg	5.900
BRIE al kg	7.400
PARMIGIANO REGGIANO al kg	16.900
INSALATA BOSCAIOLA al kg	5.900
SALMONE INTERO FRESCO [illegible] kg	8.500
OLIO D'OLIVA BERTOLLI Bott. 1 litro	5.180
CAFFÈ QUALITÀ ROSSA LAVAZZA Conf. 4x250 g al kg L. 11.580	11.580
PINOT CHARDONNAY [illegible] Bott. 75 cl al litro L. 7.040	5.280
COCA COLA Bott. 1,5 litri al litro L. 966	1.450
CARTA IGIENICA SCOTTEX [illegible] rotoli	5.740
TRAPANO [illegible] 400/2 BOSCH	59.900
SUPER MOTOR-OIL 15W/50 IP 1 litro	4.900
PARAFLU FIAT 1 litro	5.650
BATTERIA 50 AH B [illegible] CAR	48.900
CENTO [illegible] FIESELDEM	124.900
RADIOREGISTRATORE JVC RCW 210 +CUFFIA HAD [illegible]	159.000
TVC MIVAR [illegible] pollici con televideo	739.000
MONTONE ECOLOGICO TIPO MONTGOMERY 2-8 ANNI	53.000
PIGIAMA INTERO CHICCO 6 MESI - 5 ANNI	19.000
COLLANT DIAM'S SETIFICATO	3.650
SCARPA UOMO MOD. BARCA LUMBERJACK 39-46	59.000

I P E R M E R C A T O

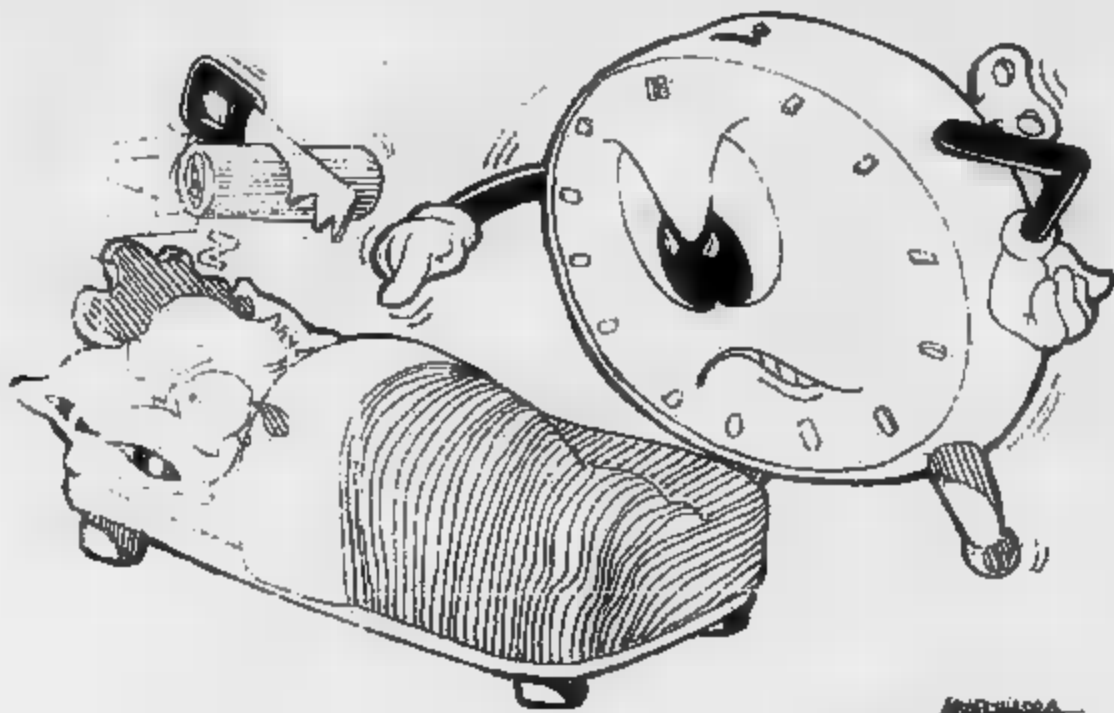
CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD

VERCELLI DA SVEGLIARE - Interviene la presidenza provinciale delle Acli

«Un ritorno al futuro? Ci stiamo»

Gabotto: la «Stampa» potrebbe coordinare il ruolo delle forze imprenditoriali e sociali che partecipano al dibattito, mettendo a punto un pacchetto di proposte. Il «codice di Camaldoli»

Dopo l'intervento del direttore dell'Unione artigiani Giuseppe Misia, il presidente provinciale delle Acli, Guido Gabotto, ci ha inviato [illegible] suo contributo su «Vercelli [illegible] svegliare».

INTERVENGO volentieri in questo dibattito. Quel che mi pare utile è mettere in comune qualche esperienza e qualche idea per organizzare il nostro «ritorno al futuro», anche come antidoto alla tentazione duplice di fuggire il pre[illegible] con il suo carico di responsabilità o, al contrario, di consumare nell'oggi e senza un progetto ogni nostra energia e risorsa, credendo sufficiente aggredire [illegible] presente per assicurarsi il domani.

Qual è, intanto, [illegible] tema più vero ed urgente a Vercelli? La convivenza civile? Lo sviluppo economico e l'occupazione? L'adeguatezza e la rappresentatività del ceto politico o del ceto «dirigente» in senso lato?

Occorre poi annettere qualche significato al fatto che a questo dibattito stiano via via prendendo parte associazioni ed enti rappresentativi di consistenti settori della società civile, anche se per ora della parte più «forte» e, come si dice, «integrata» [illegible] società.

E' utile, allora, porsi anche nella prospettiva dei più deboli, di coloro che affermano con maggiore difficoltà i propri diritti [illegible] cittadinanza, sono interlocutori deboli del sistema economico e produttivo, come di quello politico ed istituzionale.

Il disagio [illegible] oggi una categoria veramente «trasversale», cioè capace di attraversare la società affluente come quella «marginale». Direi che è anch'esso [illegible] segno dei tempi [illegible] forse dello «spirito del tempo». Mi pare però che la speranza [illegible] la volontà di agire e «reagire» abitino di più nella «villa del ricco», come direbbe don Lo[illegible] Milani. Ma se gli inquilini della villa non sapranno aprirne le porte e suscitare anche nell'«altro» speranza e volontà di agire, fiducia nel domani, lo sforzo comune risentirà delle assenze e sarà per tutti più difficile dissipare [illegible] disagio.

I [illegible] della convivenza civile, dell'economia e del rapporto con le istituzioni, si intrecciano naturalmente, anche se [illegible] sempre virtuosamente, soprattutto in una realtà [illegible] la nostra dove l'economia [illegible] quindi l'occupazione ed il benessere delle famiglie dipendono in gran parte, direttamente o indirettamente, dal settore pubblico, perciò direttamente [illegible] indirettamente, dalla politica e «politici» che sono anch'essi, in questo senso, e per quanto attiene ai criteri della loro selezio[illegible] ed alla verifica del loro agire [illegible] dei termini del problema.

Credo che la [illegible] «Stampa» potrebbe coordinare [illegible] il lavoro delle forze imprenditoriali e sociali che partecipano al dibattito per mettere a punto un pacchetto di proposte nelle tre aree finora individuate: sociale, economica ed occupazionale, politica ed istituzionale.

E' forse troppo pensare, pur «nel nostro piccolo», ad una sorta di «Codice di Camaldoli» scritto da uomini e donne di buona volontà della società post-industriale, all'ombra di Sant'Andrea anziché del Sacro Eremo?

Guido Gabotto

Lettere al giornale

Lettera aperta dei soci Capi

I [illegible] soci assegnatari della cooperativa Capi si rivolgono al sindaco [illegible] Vercelli e all'Istituto autonomo case popolari per sapere che cosa si sta facendo per dar corso alla mozione presentata dal capogruppo del pds Giorgio Goletta e votata da tutte le f[illegible] politiche.

Noi siamo preoccupati, e vogliamo far sapere che in via Cena (numeri 12 e 44), in via Pisa (numeri 11, [illegible] e 9) e in via Leoncavallo [illegible] ci sono sei alloggi vuoti da tempo: ciò significa che i soldi per il loro affit[illegible] non verranno incassati. Perchè in una situazione come la nostra non si tiene conto di particolari [illegible] questo? Chiediamo solo che vengano rispettati i nostri diritti, e che ci vengano fornite le dovute spiegazioni. Vogliamo inoltre che vengano perseguiti, a termine di legge, i responsabili.

Il verbale dell'ispettore del ministero dei Lavori pubblici individuava due punti [illegible] precisi che h[illegible] portato alla [illegible] in liquidazione coatta amministrativa la Capi. Non sta a noi elencare i punti: basta chiedere il verbale ai liquidatori, e crediamo che il Co[illegible] abbia i titoli per fare questo.

Seguono tre firme

«No [illegible] discarica di Roasio»

La sezione di Vercelli di «Italia Nostra», facendo riferimento alla richiesta presentata dalla ditta Aimeri di Villanova di Mondovì di autorizzazione alla costruzione di un impianto (da [illegible] mila metri cubi) per rifiuti speciali e assimilabili nel territorio del Comune di Roasio, esprime la propria ferma opposizione alla realizzazione di tale impianto in quanto localizzato in una zona particolarmente delicata [illegible] dal punto di vista idrogeologico (solcata da corsi d'acqua) e soggetta [illegible] vincolo ed inserita nel territorio dell'istituenda Riserva naturale della Baraggia, in corso di approvazione presso la Regione.

La sezione intende, pertanto, [illegible] accordo con le altre associazioni ambientaliste presenti sul territorio del Vercellese e del Biellese, promuovere azioni atte a sensibilizzare le popolazioni dei Comuni di Roasio, Lozzolo e Villa del Bosco, al fine di impedire l'esecuzione [illegible] progetto.

Italia nostra
Sezione [illegible] Vercelli

Biella, le cartacce e i cestini inutilizzati

Malgrado in città siano stati sistemati parecchi cestini gettacarte, devo constatare con rammarico che la gente continua a buttare per terra cartacce e altri rifiuti. Questo comportamento maleducato non si riscontra solo nei giovani, [illegible] anche nelle persone adulte, che dovrebbero dimostrare una maggiore coscienza civica.

Il cattivo esempio, insomma, viene dall'alto, [illegible] chi dovrebbe essere più saggio e più attento [illegible] beni comuni. Queste [illegible] accadono sia nelle vie del centro sia [illegible] quelle di periferia che, anch'esse «ricche» [illegible] piccoli rifiuti e cartacce lungo i marciapiedi. Ma perchè, mi domando, ognuno in casa propria getta l'immondizia negli appositi contenitori e poi per la strada [illegible] comporta diversamente?

Annalisa Serra, Biella

L'indagine del «Sole 24 Ore» premia l'Inps di Vercelli, meno bene quella di Biella

Le pensioni più veloci del Piemonte

Le pratiche vengono liquidate in soli 27 giorni, quattro in meno del 1990. Nel capoluogo laniero ce ne vogliono il doppio, qualcuno in più rispetto all'anno scorso. I due uffici sono i migliori in regione

VERCELLI. Nel primo [illegible] di quest'anno l'Inps di Vercelli ha impiegato [illegible] media 27 giorni per liquidare una pratica di pensione. Nello stesso periodo dell'anno scorso ne occorrevano 31: la riduzione è stata [illegible] 4 giorni, pari al 12,9 per cento.

Il dato è stato pubblicato sull'edizione [illegible] ieri del quotidiano [illegible] «Il Sole-24 Ore» che ha assegnato, nella graduatoria nazionale, a quella di Vercelli [illegible] 9 posto fra le 155 sedi Inps, appena superata nell'ordine da Ancona, Brindisi, Macerata, Enna, Viterbo, Palermo nord e Noto, che comunque impiegano tutte più [illegible] giorni [illegible] sbrigare una pratica di pensione. «Primula rossa» della graduatoria, primo posto assoluto su scala nazionale, la Previdenza sociale di Gorizia, [illegible] soli 15 giorni contro i [illegible] dell'anno scorso e un calo del 71,7 per cento.

I tempi di Vercelli sono [illegible] soluto i migliori del Piemonte ed esattamente la metà, ad esempio, rispetto a Biella che addirittura [illegible] ha peggiorati in confronto con l'anno scorso.

INPS

Tempi per la liquidazione delle [illegible] pensioni in Piemonte

	[illegible]	1990
VERCELLI	27	31
BIELLA	* 54	44
TORINO CENTRO	59	100
CUNEO	67	48
ASTI	69	37
NOVARA	76	84
ALESSANDRIA	83	75

Elaborazione: «Il Sole 24 Ore del lunedì» su [illegible] Inps relativi al primo semestre di ciascun anno.

Risultati negativi in questo senso anche da Cuneo, Asti ed Alessandria; bene Torino centro che ci [illegible] pur sempre 59 giorni ma che l'anno scorso ne impiegava 100; migliorata la situazione anche a Novara, i cui tempi sono scesi da 84 a 76. Aosta è al 41 posto con 43 giorni, 13 meno dell'anno prima, e una riduzione del 21,8 per cento.

Negli uffici [illegible] piazza Zumaglini la tabella del quotidiano milanese [illegible] ha stupito nessuno. «Sono dati - ha spiegato Carlo De Muro, un funzionario che svolge anche le [illegible] di addetto stampa - che all'interno dei nostri uffici [illegible] conoscevano già». Nessuna meraviglia, quindi, ma non solo: ci si attende che i tempi ribassino ancora.

[illegible] sede vercellese dell'Inps lavorano circa 160 dipendenti: [illegible] lo stesso numero della «superstar» Gori[illegible] che però per il settore [illegible] liquidazioni può contare su 12 impiegati contro i 7 di Vercelli. Direttore della sede, già da diversi anni, [illegible] Pierino Cazzola; dirige l'ufficio pensioni Battista Celoria, originario di Desana.

«Essendo procedure [illegible] modulistica identiche su scala nazionale, i risultati migliori dipendono da [illegible] migliore organizzazione del lavoro», constata Di Muro. Già, ma [illegible] che [illegible] consisto? Nella collaborazione degli Enti di patronato, in una maggiore maturità degli utenti. Soprattutto nella «campagna Eco», [illegible] l'invio dell'estratto conto [illegible] tutti i lavoratori dipendenti prossimi alla pensione. «Lo [illegible] - conclude Di Muro - contiamo [illegible] fare entro gennaio con agricoltori, commercianti ed artigiani». Ed allora si potranno avere ulteriori miglioramenti. [r. s.]

Borgovercelli, ha urtato una bicicletta

Cade dal motorino [illegible] è grave

[illegible] E' caduto mentre era in sella al [illegible] motorino [illegible] battuto violentemente il capo sull'asfalto. Ora Giuseppe D'Errico, un operaio di 18 anni, è ricoverato in prognosi riservata al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Erano da poco passate le 17,30, quando il giovane, probabilmente appena uscito dal lavoro, stava percorrendo in sella a [illegible] motorino [illegible] strada statale 11 Torino-Milano per fare ritorno alla sua abitazione di [illegible] Verdi 19.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri [illegible] Borgovercelli, Giuseppe D'Errico [illegible] un certo punto ha perso il controllo del ciclomotore. In base alle prime indagini pare comunque che l'operaio, quasi sicuramente per colpa dell'oscurità delle prime ore serali, abbia tamponato la ruota posteriore di una bicicletta che stava procedendo nel suo stesso senso di marcia. Le generalità del ciclista, protagonista involontario della vicenda, non sono state però rese note dai militari.

Dopo l'urto, il giovane ha perso l'equilibrio ed è caduto, battendo violentemente il capo sull'asfalto. Sembra inoltre che Giuseppe D'Errico al momento dell'incidente [illegible] indossasse il [illegible]

I soccorsi [illegible] sono tardati [illegible] arrivare. Immediatamente è accorsa un'ambulanza della Croce rossa di Vercelli che ha trasportato il ferito all'ospedale Sant'Andrea. Le condizioni dell'operaio sono però subito apparse preoccupanti e, dopo i primi accertamenti clinici, i medici hanno preferito disporre il trasferimento al più attrezzato reparto del nosocomio di Novara.

In base alle prime diagnosi Giuseppe D'Errico ha accusato un forte trauma cranico, oltre [illegible] lievi ferite agli arti: le [illegible] condizioni sono gravi e gli specialisti hanno deciso [illegible] sottoporlo [illegible] una terapia intensiva. La prognosi resta riservata. [g. ca.]

Stato civile

NATI. Francesca Boccalo, Sofia Amine Jaadi, Cristian Frezzato, Erika Cino.
[illegible] Silvio Cavallotto, 71 anni, pensionato; Palmina Margara, 79 anni, pensionata; Maria Barillaro, 85 anni, pensionata.
[illegible] Alberto Parazzo, 31 anni, assicuratore, [illegible] Luperia, 39 anni, insegnante.

BIELLA

NATI. Matteo Pozzo.
MORTI. Gina Antonelli, 85 anni, pensionata; Ferruccia Rolone, 69 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. [illegible] Casula, [illegible] anni, operaio, con Angela Rosset, 25 anni, cuoca.

[illegible]

NATI. Martina Rufino.
MORTI. Lide Borra, 79 anni, pensionata.

IN BREVE

Guerre [illegible] non-violenza [illegible] libro di Nanni [illegible]

Sarà presentato venerdì alle 21, nell'aula magna dell'istituto «Ugo Foscolo», il libro «Le guerre del Golfo [illegible] le ragioni della non-violenza», di Nanni Salio. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Il ponte».

Gattinara, vecchie auto in corso Valsesia

Uno scorcio di corso Valsesia, con la cupola e il campanile della chiesa parrocchiale. L'immagine è della fine degli Anni 40 (ARCHIVIO L. POZZI)

Uno [illegible] Valsesia, a Gattinara, con la cupola ed il campanile della parrocchiale.

La fotografia risale alla fine degli Anni Quaranta: la datazione è assicurata dalla presenza, da sinistra verso destra, di una «Giardinetta» in legno (ne esisteva anche la versione metallica, ma [illegible] ebbe grande fortuna), di una «1100 furgonata» [illegible] di [illegible] «Topolino». Ancora pochi anni ed il panorama automobilistico sarebbe definitivamente cambiato, con la diffusione della «600» prima e della «500» subito dopo. Sulla destra, all'altezza dell'insegna del bar, è visibile un carretto tirato a mano, forse uno degli ultimi.

La chiesa parrocchiale, sede di Vicariato foraneo, è dedicata a San Pietro: pare esistesse già intorno [illegible] V secolo. Abbandonata durante le invasioni barbariche, [illegible] lingia; nel 1470 venne ampliata in forme tardo-gotiche di cui, dopo la ricostruzione [illegible] 1881, si salvò solamente la facciata decorata con formelle in cotto.

Numeri utili

[illegible] tossicodipen[illegible] dal lun. al ven. 8,30-10,30 (0161) 250.097
Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[illegible] (0161) 64.721
[illegible] amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
[illegible] verde (basta un gettone) 1678 48.048
[illegible] Aci: (0161) 250.100

CARABINIERI

[illegible]: (0161) 250.496; Ala[illegible] 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.266; **Borgover[illegible]:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salu[illegible]** (0161) 99.119; [illegible] **thià:** [illegible] 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; [illegible] (0163) 459.113; **Trino:** (0161) 801.207; [illegible] (015) 75.050; [illegible] **Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.185; **Vigliano:** (015) 811.483

GUARDIA [illegible]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; [illegible]: (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; [illegible] re: (0163) 835.411; [illegible] thià: (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500
[illegible]: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) [illegible] - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; [illegible] (015) [illegible] - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Crescentino:** (0161) 841.122

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

[illegible] **piccoli animali:** dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanali compresi): 0161/912.380

[illegible]

Farmacia di turno oggi e stasera è: *Modena* corso Libertà 11, tel. 65.152.
Gattinara (VC), *Farmacia Sant'Agostino del Dr. Giampaolo Sozzi*, piazza Italia 23, [illegible]. (0163) 833.236.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farm. Pianino del Dr. Bernardino Rolo*, piazza G [illegible]. Cossato 5 (Vernato), [illegible]. (015) 405.840 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.
Borgosesia: *Dott. Carlo Pe[illegible]*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, v. Marconi 5, t. (015) 571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Carutti*, via E. Bona 8, tel. (015) 562.473
Sandigliano: Farmacia Maria Ausiliatrice della *Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050
Zubiena: *Dott.sa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. (015) 691.050 **Candelo:** *Dr. Piecarlo Robiolio*, via Libertà 110, tel. (015) 253.60.73 (t. sussid. fest. dom. 10 nov. dalle ore 9 alle ore 12,30)
[illegible] **Maria:** *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e **Crevacuore:** *Dr. [illegible] Cazzaniga*, via Matteotti 9, [illegible]. (015) 758.229
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031
Scopello: [illegible]. *Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
[illegible]: [illegible]. *Ansaimetti*, corso [illegible] 12/14, tel. (1063) 51.180

Borgosesia, ancora molti particolari oscuri sulla tragedia di sabato sera

Oggi i funerali dell'annegata

Le esequie alle 15,30. Massimo riserbo degli investigatori, non parla [illegible] l'uomo che [illegible] in auto con l'operaia vicino al canale. Gli amici di lei: era [illegible] donna stimata da tutti

BORGOSESIA. La città è sconvolta per [illegible] tragedia di Edvige Reville, 50 anni, la donna rima[illegible] intrappolata [illegible] un'auto [illegible] annegata nel canale tra Varallo e Serravalle.

Ieri gli amici e i colleghi delle Officine meccaniche [illegible] sfilati nella casa di via Isola 1, dove la donna abitava insieme agli [illegible] genitori. «Era una grande lavoratrice, benvoluta da tutti - è stato il [illegible] generale -. Era sempre molto disponibile e offriva aiuto a chiunque ne avesse bisogno».

I funerali si svolgeranno [illegible] alle 15,30; [illegible] corteo funebre partirà dall'alloggio di via Isola e raggiungerà la chiesa parrocchiale di Borgosesia.

E' però certo [illegible] la magistratura, dopo aver concesso il nulla-osta al seppellimento della salma, ha aperto un'indagine per fare chiarezza sul tragico episodio, che ha avuto come secondo protagonista Mario Morandi, 61 anni, un pensionato che abita in via Moione 1: [illegible] amico [illegible] vecchia data [illegible] Edvige Reville.

Ieri pomeriggio il campanello [illegible] casa [illegible] (l'uomo vive con la moglie Rosella Miglini), il campanello suonava a vuoto. E se a questo si aggiunge l'estremo riserbo degli inquirenti, diventa molto difficile rispondere agli interrogativi che ancora circondano la tragedia di sabato notte, avvenuta in un boschet[illegible] della frazione Roccapietra [illegible] Varallo. Sembra che gli investigatori [illegible] puntando la loro attenzione sull'ipotesi seguita fin dalle prime ore, quella cioè dell'incidente.

Mancavano pochi minuti [illegible] 21 di sabato quando Mario Morandi, al volante [illegible] un'«Opel Corsa» rossa, aveva caricato in via Isola Edvige Reville. Poi la coppia si era diretta verso Varallo: aveva abbandonato la statale vicino a Roccapietra e imboccato uno sterrato, per raggiungere un piazzale in ter[illegible] battuta nelle vicinanze del canale. E' a questo punto che i contorni della vicenda diventano oscuri. Secondo le prime ricostruzioni, l'uomo e la donna erano all'interno dell'auto, quando, a causa di una manovra sbagliata, la Opel ha comin[illegible] ad arretrare in direzione del [illegible] d'acqua, ed [illegible] precipitata. Soltanto Mario Morandi, grazie [illegible] [illegible] fisico notevole, è riuscito a salvarsi e a raggiungere la riva del canale. La donna è morta annegata.

[illegible] ci sarebbe anche un'altra versione, secondo la quale l'uomo si trovava all'esterno dell'auto, mentre Edvige Reville [illegible] seduta nell'abitacolo. Quando la «Opel» [illegible] scivolata nel canale, Mario Morandi si sarebbe subito gettato in acqua, cercando di portare all'a[illegible] la compagna.

Comunque sia andata, per Edvige Reville non c'è stato nulla da fare. Dopo l'allarme dato dallo stesso Morandi, sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri [illegible] i vigili del fuoco di Varallo e di Vercelli. Una squadra di sub si è immersa, ma il tentativo [illegible] è servito [illegible] evitare la morte per annegamento di Edvige Reville. La Opel rossa è stata recuperata domenica mattina.

[d. p.]

Il luogo dove è caduta l'auto. Di fianco, Edvige Reville [illegible] Mario Morandi (FOTO [illegible])

C'E' [illegible]

Nuovo palazzo Marelli un progetto mai avviato

SE qualcuno volesse scrivere un libro sulle vicende di palazzo Marelli, al [illegible] [illegible] corso Libertà, certamente non potrebbe completarlo. Per stendere l'ultimo capitolo, infatti, bisognerebbe attendere che si realizzi il progetto per il riutilizzo dell'edificio, pronto da [illegible] anni e mai avviato.

Ma andiamo con ordine. Costruito nel 1911 in tardo [illegible] Liberty, da Malinverni [illegible] Allorio, il palazzo fu utilizzato per molti anni [illegible] calzaturificio, [illegible] poi fu trasformato [illegible] una galleria d'arte.

Abbandonato [illegible]si da alcuni lustri, il Marelli [illegible] stato al centro di molte polemiche: alla fine degl[illegible] Anni 60, infatti, a ridosso dell'edificio, [illegible] co[illegible] il condominio «Bandiera», [illegible] ottenne l'abitabilità fra il '72 e il '73.

La licenza concessa [illegible] nuovo edificio, però, comportava la demolizione del vicinissimo palazzo Marelli: al [illegible] posto sarebbe dovuta nascere una piazzetta.

La demolizione del caseggiato, in realtà, non è mai avvenuta: si opposero il proprietario del Marelli e, soprattutto, la soprintendenza ai Beni architettonici del Piemonte.

La possibilità [illegible] ristrutturare il complesso è arrivata soltanto negli Anni 80, quando il nuovo [illegible] regolatore ha rivalutato l'edificio, tenendo conto del suo ruolo all'interno [illegible] tessuto urbano del [illegible] storico e [illegible] qualità artistiche.

Il progetto per «dare un nuovo volto» al Marelli prevedeva di lasciare inalterato la facciata [illegible] [illegible] piano terreno, come chiedeva la soprintendenza, e di de[illegible] una parte del piano superiore [illegible] via Laviny, quella che impedisce agli alloggi del condominio «Bandiera» di prendere luce.

[illegible] Marelli [illegible] versione» avrebbe dovuto ospitare uffici [illegible] negozi: al livello della strada sarebbe nata [illegible] piazzetta, [illegible] il sotterraneo sarebbe stato adibito a parcheggio.

Nel raccontare questa storia si è usato [illegible] condizionale non perché [illegible] progetto [illegible] s[illegible] ac[illegible] (è tuttora valido), ma perché a [illegible] [illegible] sei anni [illegible] [illegible] ancora stato avviato, a causa di alcune incomprensioni sorte fra i proprietari del condominio Bandiera ed il Comune di Vercelli.

Oggi, però, sembra che sia stato raggiunto un accordo. Il progetto, che nel frattempo [illegible] passato nelle mani della Commissione edilizia, ha gi[illegible] [illegible]nuto l'approvazione della soprintendenza ai Beni artistici [illegible] Piemonte.

Non ci resta che attendere, insomma. La sistemazione [illegible] palazzo Marelli costituisce [illegible] [illegible] dubbio un passo importante [illegible] il recupero completo di quello stupendo mosaico di stili e di arte che [illegible] corso Libertà.

Seretta Leale

[illegible]

DONNA PICCHIA DUE CARABINIERI

[illegible] «Signora, sposti l'auto perché intralcia il traffico». A questa richiesta di due carabinieri, la focosa automobilista ha risposto stizzita, prima invitandoli a interessarsi anche delle altre auto in divieto di sosta, [illegible] poi coprendo [illegible] insulti gli allibiti militari. Infine ha preso per il bavero uno dei due carabinieri, strappandogli le spalline della divisa, e per concludere ha affibbiato un ceffone ad un altro carabiniere, giunto in soccorso del collega.

Così, per un banale divieto di sosta, una donna di Caresana è stata arrestata per oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Maria Tortiroli, di [illegible] anni, residente da pochi mesi nel centro della Bassa vercellese in via Filzi 18, ha [illegible] dietro le sbarre la [illegible] [illegible]a domenica [illegible] ieri, quando [illegible] comparsa per direttissima davanti al pretore di Mortara Valeria Costi.

Davanti [illegible] magistrato la donna ha ammesso di aver effettivamente avuto una reazione eccessiva ed ha richiesto [illegible] patteggiamento: [illegible] giudice l'ha così condannata a due mesi [illegible] 23 giorni di reclusione, [illegible] il beneficio [illegible] sospensione condizionale della pena.

Il movimentato episodio è avvenuto domenica pomeriggio intorno alle 14,30 in piazza Marconi, proprio davanti alla stazione ferroviaria di Mortara, dove si trovavano due carabinieri in servizio di ordine pubblico. Un militare ha invitato la signora [illegible] spostare l'auto, parcheggiata in modo da intralciare la manovra degli autobus [illegible]l piazzale.

Ma la donna non ha voluto saperne: dal «che cosa volete da [illegible]» si è presto passati al «cornuti» e quindi ad [illegible] vera e propria sequela di insulti. I due carabinieri l'hanno invitata alla calma, [illegible] la donna ha risposto che non [illegible] faceva certo spaventare dalla loro divisa. E per dimostrarlo ha preso per il bavero uno [illegible] militari, lacerandogli la giacca, ed ha assestato poi un violento ceffone al collega. Immediatamente sono così scattate le manette, assieme ad una raffica di denunce a suo carico.

Un giallo a parte riguarda la professione [illegible] Maria Tortiroli, che ai carabinieri [illegible] è qualificata come «funzionario del Comune di Mortara». «Mai sentita nominare», hanno invece smentito ieri [illegible] palazzo municipale.

Nella tarda serata si è poi scoperto che la donna è impiegata agli sportelli dell'ufficio anagrafe del municipio di Milano. [illegible] l'aver fornito dati falsi [illegible] militari che l'hanno arrestata potrebbe costarle un'altra denuncia.

[c. br.]

Vercelli, il congiunto aveva collezionato tre denunce in tre ore poi aveva rifatto lo stesso furto

Ladro record, arrestato [illegible] il fratello

Ivano Emma arrestato con [illegible] orologio e un impermeabile che aveva preso in un'auto. Aveva con sé una bicicletta che è era stata rubata qualche giorno fa. Condannato ad un [illegible] di carcere, è già stato rimesso in libertà

VERCELLI. Arrestato per furto il fratello del giovane che, la [illegible] scorsa, era balzato agli onori della cronaca per aver stabilito il record di tre denunce per furto in tre ore.

Il ladro-recordman – [illegible] [illegible]sivamente arrestato - era Giancarlo Emma, stavolta protago[illegible] è stato Ivano Emma, [illegible] anni, meccanico, residente a Vercelli in via San Cristoforo 14, cioè proprio [illegible] fronte agli uffici della squadra mobile.

Processato per direttissima ieri mattina, Ivano Emma è stato condannato a un mese di reclusione: il giudice gli [illegible] però concesso la libertà.

La vicenda [illegible] iniziata l'altra notte, verso le 2,30. Una pattuglia della «volante», nel suo giro di vigilanza in città, arriva in via Cavalcanti e vede un giovane allontanarsi furtivamente da una «Fiat Uno» che era stata parcheggiata a lato del marciapiedi dalla proprietaria, Donatella Mattotoia, 33 [illegible]ni, residente a Biella in via Trento.

[illegible] rapido controllo consente agli agenti di accertare che il giovane, appunto Ivano [illegible], [illegible] poco prima rubato dalla [illegible] [illegible] orologio [illegible] [illegible] spolverino: quanto basta per fargli [illegible] [illegible] manette ai polsi.

Non basta. Ivano Emma ha con sé anche un apparecchio stereo, che non risulta mancante [illegible] [illegible] Uno» della donna biellese [illegible] di cui non riesce [illegible] giustificare [illegible] provenienza. [illegible] un primo momento, anzi, dice che è suo, [illegible] gli agenti [illegible] gli credono e glielo sequestrano.

Al momento di salire sulla «volante», [illegible] una nuova sorpre[illegible]: il giovane ha con sé pure una bicicletta «Atala». Anche di questa Ivano Emma dice di essere proprietario: [illegible] dopo pochi minuti, in Questura, si scoprirà [illegible] qualche giorno [illegible] il vero proprietario, Antonio Sciarrino, 36 anni, via Goito 19, ne aveva denunciato il furto. La bici gli [illegible] stata infatti rubata, di notte, [illegible] cortile di casa.

Ivano Emma aveva fatto parlare di [illegible] fino a 6-7 anni fa, quando aveva problemi di dro[illegible] [illegible] doveva procurarsi la «do[illegible] quotidiana rubacchiando qua e là. Poi, dopo [illegible] serie di arresti e condanne, sembrava [illegible] messo la [illegible] a partito: aveva trovato lavoro nel settore meccanico e pare fosse anche riuscito a liberarsi dalla schiavitù della droga. Di questo suo crollo improvviso non ha voluto dare spiegazioni [illegible] non, confusamente, adducendo dissapori familiari.

L'arresto [illegible] giovane segue di [illegible] settimana l'incredibile vicenda che ha visto [illegible] protagonista il fratello Giancarlo che, dopo es[illegible] stato denunciato tre volte in tre ore, era poi stato [illegible] e condannato per un altro furto commesso ai danni di una delle auto che aveva già «visitato» nella serata del record.

Quella volta Giancarlo Emma aveva rubato l'impianto [illegible] dalla Golf [illegible] Giovanni Leone. Era stato visto dall'equipaggio [illegible] [illegible] «volante» che lo [illegible] portato in Questura e denunciato. Rimesso [illegible] libertà, era stato sorpreso in via Macchiavelli mentre svitava le candele da una [illegible] [illegible] trafila e seconda denuncia. Un quarto d'ora dopo, appena uscito dalla caserma, aveva ripetuto il furto [illegible] una Tipo e si [illegible] beccato la terza denuncia della [illegible].

Qualche giorno dopo l'Emma aveva di nuovo preso di mira [illegible] Golf di Giovanni Leone. Arrestato, [illegible] [illegible] condannato a quattro mesi di reclusione.

[r. s.]

I fratelli Emma, Ivano (a sinistra) e Giancarlo

La donazione dell'industriale Gubitta e una lettera scritta [illegible] «La Stampa»

Chi ha paura dei Mecenate?

E' giusto parlare dei capitani d'industria che aiutano la loro città favorendo lo sport

L'industriale Roberto Gubitta visto da Marco Ghiglione

LA [illegible] merita rilievo perché è esemplificativa di una certa «vercellesità» radicata. Un imprenditore regala alla Pro Vercelli Tennis la copertura di [illegible] campo. E' un omaggio da 150 milioni che ci pare degno [illegible] [illegible] sottolineato perché il gesto di Roberto Gubitta sembra dire che Vercelli ha le capacità economico-imprenditoriali per superare un'impasse che induce solo pessimismo. Dallo sport, insomma, un messaggio di speranza per la città in crisi.

Invece un lettore (ecco la notizia) ci ha strigliati con una lettera. Che noi abbiamo pubblica[illegible]. «Credo che il vostro giornale - ha scritto tra l'altro - dovrebbe dare risalto a tutti quei dirigenti che oggi e ieri hanno dato anche solo 100 mila lire del loro [illegible]pendio di operaio o impiegato». Ha poi concluso: «Certo questo potrebbe sembrare qualunquismo, [illegible] in realtà i piccoli Gubitta [illegible] tanti, per fortuna».

Siamo d'accordo: grandi e piccoli Gubitta [illegible] i motori dello sport giovanile. Né abbiamo mai privilegiato gli [illegible] a danno degli altri. Ma, detto questo, ci preme sottolineare un altro aspetto che emerge dalla lettera. Perché la precisazione sembra avere i caratteri di una certa «cultura» tipica di Vercelli. Gli obiettivi di questa «cultura» sono uomini ed iniziative capaci di completare, ma [illegible] positivo, l'immagine [illegible] una città per ritrarre la quale, da qualche tempo, si vuole accreditare a tutti i costi solo un cocktail facile e demagogico: veleni, sospetti, immoralità.

Diciamo questo perché nessuno può dimenticare o minimizzare gli scandali (veri [illegible] presunti) che stanno dilaniando [illegible] tessuto della città e «La Stampa», infatti, è sempre stata risoluta nel denunciarli e nel combatterli, pur nel rispetto della regola sacra di [illegible] giornalismo [illegible] e non fazioso. Ma, ugualmente, per questo [illegible] modo di intendere [illegible] [illegible] lavoro, non è possibile partecipare al gioco al massacro secondo il quale tutto sarebbe male.

Per questo crediamo sia giu[illegible] continuare, come sempre, ad occuparci dei dirigenti che si [illegible] [illegible] per far fare attività sportiva [illegible] figli ed anche dei capitani d'industria che, per un giorno, dimenticati gli affari, si inventano mecenati dello sport. Gli [illegible] e gli altri sono [illegible] aspetto, [illegible] ma [illegible] per questo inesistente, di una città reale che, ultimamente, [illegible] più che mai il distacco da quella ufficiale. Continueremo a scriverlo per correttezza e completezza d'informazione e per i lettori che hanno il diritto di avere qualcosa in cui sperare, così come proprio oggi scriviamo che l'Inps di Vercelli è la più veloce del Piemonte nella liquidazione delle nuove pensioni. A [illegible] che ci sia chi preferisca tacere queste cose perché Vercelli, la bella addormentata, non [illegible] svegli mai più [illegible] resti intorpidita. Di scandali. E di vittimismo.

Filippo Campiel

IN BREVE

CIGLIANO

Rubavano all'autogrill, arrestati [illegible] giovani

Sono stati sorpresi mentre [illegible]vano «ripulendo» gli scaffali dell'autogrill [illegible] Cigliano [illegible]lla Torino-Milano. Tre giovani, Giulio Caradonna, 20 anni e Riccardo Chiapello, 26 anni, entrambi di Torino e Sergio Taricco, 23 anni, di Bra, [illegible] stati arrestati.

[illegible]

In [illegible] per oltraggio a pubblico ufficiale

La squadra mobile di Vercelli ha arrestato Giuseppe Zocco, [illegible] anni, residente in città in via Udine 4. L'uomo deve scontare due mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale.

BORGOSESIA

[illegible] fermato [illegible] 25 grammi [illegible] hashish

Stefano Padena, 45 anni, domiciliato a Savona [illegible] originario di Catania, [illegible] stato fermato l'altra notte a Borgosesia: i carabinieri lo hanno scoperto con 25 grammi di hashish.

Biella, equilibri difficili dopo le dimissioni dell'assessore alla Casa

Giunta in crisi per le luci rosse

Se Vercellino non lascia il Consiglio la sua poltrona rischia di passare al dc Susta, la cui candidatura è però osteggiata da una parte dello scudocrociato. Giovedì l'incontro decisivo

BIELLA. Incontri più o meno segreti, vertici di maggioranza [illegible] polemiche all'interno dei partiti. Per la fragile giunta pentacolore che governa [illegible] città, [illegible] «scandalo a luci rosse», che ha costretto alle dimissioni l'assessore alla Casa, rischia di trasformarsi in [illegible] autentico terremoto, e di mettere in crisi i rapporti tra le forze che compongono l'esecutivo.

E' proprio la paura che la coalizione [illegible] maggioranza venga messa alle corde che ha spinto [illegible]ppresentanti dei partiti [illegible] varare [illegible] fitto calendario di incontri per risolvere [illegible] problema della [illegible] dell'assessore. Le dimissioni di Franco Vercellino, infatti, hanno lasciato scoperta una delle nove poltrone di palazzo Oropa, e gli equilibri non sono più quelli di qualche [illegible]. [illegible] gruppo [illegible]cialista, ad esempio, non ha più uomini a disposizione per sostituire [illegible] esponente. Ovviamente non potrà ricorrere allo stesso Vercellino, e nemmeno potrà contare su Franca Musso, da mesi in polemica [illegible] il psi. Escludendo Pier Giulio Piantedosi [illegible] Vincenzo Rossi, che hanno già un incarico, resta soltanto Roberto Gherscfeld, che però, oltre ad essere capogruppo, è pure [illegible] futuro presidente del parco della Burcina.

Per i socialisti, quindi, [illegible] profila la perdita di un posto in giunta. Almeno fino a quando il protagonista dello «scandalo a [illegible] rosse» continuerà a occupare il seggio di consigliere. Se decidesse di andarsene, invece, gli subentrerebbe il presidente del circolo musicale Lessona, Cesare Gallo, che come è già accaduto per Rossi, successore di Bielli, potrebbe entrare subito in giunta. Ma per ora Vercellino resiste, e i rappresentanti del garofano cominciano ad [illegible]tire un certo disagio: anche se non lo ammettono apertamente, preferirebbero che l'ex assessore se ne andasse.

Intanto, nella prima delle riunioni avvenute ieri (un incontro a due dc-psi), si è deciso che il posto vacante sarà occupato da un democristiano. Ma la disponibilità di una poltrona in più ha [illegible] [illegible] polemiche tra gli esponenti dello scudocrociato. Mentre [illegible] data per scontata la nomina di Gian Luca Susta, che rientre[illegible] nell'esecutivo dopo un anno di [illegible] in [illegible] do si sono creati dei malumori. Gli «anziani» del gruppo democristiano, che non sono mai stati assessori, chiedono una mag[illegible] [illegible] «Susta è un uomo di valore, ma ha già parecchi impegni nel partito e a Texilia, di cui è presidente - spiega Raffaele Cimmino -. Sarebbe più opportuno conferire l'incarico ad altri».

[illegible] [illegible] richieste di Cimmino e dei colleghi sembrano destinate a restare lettera morta, perchè lo [illegible] sindaco Luigi Petrini chiede [illegible] giunta più autorevole, e Susta viene considerato l'unico democristiano in grado [illegible] [illegible] questa richiesta.

Apparentemente, dunque, si tratta di una partita a due, [illegible] i socialisti impegnati a convincere il [illegible] Vercellino» e rendere più agevole [illegible] compito del gruppo, e i democristiani alle prese [illegible] le polemiche interne. Ma gli altri alleati, liberali e repubblicani in testa, non hanno intenzione di stare a guardare, e potrebbero chiedere una revisione degli accordi.

A rendere più complicata la questione giunge pure [illegible] nomina imminente del presidente della Cassa di risparmio. Il no[illegible] più «gettonato» è quello [illegible] socialdemocratico Bruno Strukel. Ma già piovono le critiche, anche se indirette. Dice il [illegible]pogruppo del pds Giancarlo [illegible]gliaro: [illegible] sentito parlare delle candidature più disparate, ma per [illegible] nessuna offre le [illegible]sarie garanzie di qualità e professionalità». E nemmeno la dc fa i salti di gioia: i democristiani aspirano alla poltrona [illegible] via Gramsci, [illegible] delle più ambite, per risolvere i problemi interni.

Ora tutto è rinviato a giovedì, quando i cinque si ritroveranno insieme a discutere i molti problemi sul tavolo.

Cesare Maia

Da sinistra l'ex assessore Franco Vercellino, il sindaco Luigi Petrini e [illegible] Luca Susta

[illegible]

[illegible] arrestato con [illegible] [illegible] hashish

Ancora un'operazione antidroga [illegible] parte dei carabinieri. Questa volta i militari di Mongrando hanno fatto [illegible] le manette ai polsi di Massimo Giordani, 28 anni, residente a Occhieppo Superiore [illegible] che nulla ha a che fare con l'omonima famiglia proprietaria della rivendita di pneumatici. Durante [illegible] controllo, il giovane è stato sorpreso con in tasca più di mezzo [illegible] [illegible] hashish.

Scassinava un'auto: condannato a [illegible] anno

Marco Galdiolo, 27 anni, residente a Bollengo, è stato condannato domenica a un anno di reclusione e rimesso in libertà per il tentato furto di un'auto. Il giovane è stato sorpreso dai carabinieri a Magn[illegible] mentre [illegible] di forzare la serratura [illegible] una [illegible] [illegible] di proprietà [illegible] Giuseppe Giacomini, abitante a Peroledo in provincia di Como. A far scattare la condanna sono stati i numerosi precedenti per furti aggravati e continuati.

BIELLA

[illegible] rubato [illegible] [illegible] lire: fermato

Antonio Ciancia, [illegible] anni, residente a Gaglianico, l'altra sera è stato sorpreso [illegible] carabinieri del Nucleo radiomobile di Biella [illegible]tre usciva con fare sospetto dall'alloggio di Andrea Puddu, 19 anni [illegible] Mongrando. [illegible] è accusato di essersi introdotto furtivamente nella casa e di essersi impossessato di un modesto bottino: 60 mila lire in banconote.

Bloccato giovane con alcune [illegible] [illegible] eroina

I carabinieri di Vigliano hanno bloccato l'altro giorno Claudio Marco Ramella, 26 anni, residente in paese. Il giovane è stato fermato [illegible] una pattuglia e, nelle tasche d[illegible] giubbotto, i militari hanno rinvenuto alcune dosi di eroina. I carabinieri si [illegible] recati nell'abitazione del Ramella dove sono stati scoperti 10 grammi di droga.

BIELLA

[illegible] '44 guidava le truppe Usa: è tornato in città

Ieri il sindaco Luigi Petrini si è incontrato con il capitano Patrick Strode Amoore, conosciuto al tempo della Resistenza nel Biellese [illegible] «Capitano Pat». Il militare [illegible] consegnato a Petrini una copia [illegible] relazione ufficiale che lui stesso aveva redatto in merito alla «Missione Cherokee» paracadutata nelle vicinanze [illegible] città [illegible] il 17 e il 18 novembre del '44. [illegible] documentazione, da cui verrà pubblicato un volume, [illegible] desume [illegible] si è trattato del più grande lancio di materiale bellico mai effettuato dal Soe sul territorio europeo.

Crevacuore, carrozziere vittima di un incidente sul lavoro

E' morto dopo 10 giorni

Aveva 64 anni ed [illegible] stato travolto dal cassone [illegible] un autocarro che stava riparando. Ricoverato all'ospedale di Novara, è poi deceduto a Vercelli

CREVACUORE. E' morto Renato Medina, il carrozziere [illegible] 64 anni rimasto vittima una decina di giorni fa di [illegible] incidente sul lavoro. Il decesso è avvenuto nel reparto di rianimazione dell'ospedale [illegible] Vercelli, a seguito delle gravissime lesioni craniche e toraciche che [illegible] riportato.

Renato Medina abitava al secondo piano di una [illegible] in via Garibaldi [illegible] a Crevacuore; al piano terreno dello stesso [illegible]bile c'è l'officina nella quale, il 24 ottobre, è accaduto l'incidente.

Quel giorno il carrozziere stava svolgendo lavori di saldatura ad un grosso autocarro adibito al trasporto di macchi[illegible] escavatrici.

Ad [illegible] tratto, una delle piattaforme metalliche che [illegible] trovano sul retro del veicolo per consentire il carico e lo scarico dei mezzi pesanti si era staccata e [illegible] travolto il carrozziere.

Le condizioni dell'uomo erano apparse subito gravi: dopo i primi soccorsi, era stato chiesto l'intervento dell'elicottero-ambulanza del servizio Aci-Regione, di base a Borgosesia. Medina [illegible] stato portato dapprima all'ospedale «degli Infermi» [illegible] Biella e quindi trasferito in quello di Novara, dov'è rimasto ricoverato per alcuni giorni nel reparto di rianimazione, senza dare cenni di ripresa.

Purtroppo i traumi e le ferite riportate si sono rivelati fatali e l'altro giorno [illegible] carrozziere è deceduto, dopo un successivo trasferimento all'ospedale di «Sant'Andrea» di Vercelli.

Renato Medina, originario di Borgomanero (dove nell'ottobre del 1927), lascia la moglie Cesarina Pratta ed il figlio Giorgio.

I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio, alle 15.

La notizia della scomparsa di Medina ha suscitato vasta eco a Crevacuore, dove il carrozziere era molto conosciuto. «Un grande lavoratore - dicono tutti i paesi - [illegible] uomo che era rispettato e benvoluto».

Difficile stabilire che [illegible] sia accaduto quel tragico [illegible] [illegible]bre: Renato Medina era esperto e lavorava sempre in condizioni di assoluta sicurezza: forse [illegible] rimasto vittima del cedimento improvviso [illegible] una struttura meccanica e non ha potuto far nulla per mettersi in salvo.

[r. s.]

Renato Medina

Proseguono gli interrogatori dei presunti killer nel carcere di Valenciennes

Delitto tassista, gli evasi negano

«Biella? Questa parola non mi ricorda nulla», avrebbero risposto i due ai magistrati francesi. Già pronte le domande del giudice italiano, che però ascolterà Biamonte e Neirotti solo fra qualche mese

BIELLA. Proseguono a ritmo serrato le indagini per identificare i responsabili dell'omicidio di Maurizio Tropeano, il [illegible] di Occhieppo ucciso [illegible] due colpi di pistola il 27 agosto, in [illegible] campo [illegible] granturco fra Viverone e Zimone.

Ieri Maria Luisa Ferrari, il sostituto procuratore della Repubblica che conduce le indagini in collaborazione con i [illegible]rabinieri di Biella, tra cui i [illegible]scialli Nicola Del Vecchio, Luigi Margarita, Diego Pipitone e Marino Gallo, ha concluso la pratica per la richiesta di «rogatoria» alla magistratura di Lille, nel Nord della Francia, dove nel carcere di Valenciennes [illegible] reclusi Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, i due accusati dell'omicidio. Poichè la legge transalpina [illegible] [illegible] a [illegible] giudice italiano d'interrogare direttamente [illegible] prigioniero, il giudice biellese ha dovuto inserire in un documento le domande [illegible] che intende fare ai due banditi. Sarà poi [illegible] collega d'oltralpe a porre i quesiti: il sostituto procuratore potrà soltanto assistervi.

«Non [illegible] faccio illusioni, l'attesa sarà lunga - dice Maria Luisa Ferrari -. Ho già telefonato a Roma, per seguire da vicino l'iter burocratico. Però in questi casi entrano in gioco il ministero di Grazia e Giustizia, la Corte d'appello e numerosi funzionari. Quindi, prima di ottenere [illegible] [illegible] risposta definitiva, dovranno trascorrere parecchi [illegible]. Un esempio può essere l'arresto di Enzo Lucia, av[illegible] in Spagna anni fa: era finito in manette a maggio, [illegible] soltanto a settembre siamo riusciti ad ascoltarlo».

[illegible] frattempo, secondo alcune indiscrezioni che provengo[illegible] dalla Francia, Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti starebbero collaborando con [illegible] giustizia transalpina soltanto per quanto riguarda il traffico [illegible] droga con l'Olanda, che li ha visti protagonisti nel periodo seguente [illegible] fuga dall'Italia. Ma, per quanto riguarda il mancato rientro nel carcere di Vercelli, il loro arrivo a Biella e l'assassinio di Maurizio Tropeano, avrebbero già negato ogni addebito. Anzi, entrambi avrebbero affermato a chi li interrogava: «Biella? Questo nome non mi ricorda nulla».

A questo punto, per incastrare i grandi a[illegible] per l'omici[illegible] del tassista di Occhieppo, gli inquirenti potrebbero pun[illegible] l'attenzione sugli amici più intimi di Biamonte e Neirotti, compresa Leonarda Gallo, la fidanzata di Biamonte: è proprio attraverso lei che gli investigatori sono riusciti a risalire ai banditi.

[d. p.]

Da sinistra, il maresciallo Nicola Del Vecchio e Maurizio Tropeano

Incidente l'altra notte a Valdengo all'incrocio con la Biella-Cossato: in coma un carrozziere di Roasio

Tampona una Tipo, è in rianimazione

L'uomo, di 43 anni, stava uscendo da un incrocio e non si è accorto dell'arrivo dell'auto. L'urto sotto gli occhi di una pattuglia di carabinieri per caso sul posto. Lievi ferite per l'altro conducente

VALDENGO. Un carrozziere di 43 anni [illegible] ricoverato in coma all'ospedale di Biella a causa di [illegible] incidente avvenuto l'altra sera sulla strada per Cossato, all'altezza dell'incrocio che conduce al cimitero del paese.

Sergio Cibin, residente a Roasio con [illegible] madre Paolina Bovo, operaio in un'officina a San Giacomo di Masserano [illegible] proprietà [illegible] Gianluca Bozzelli, era al volante di una Uno [illegible] e stava percorrendo via Verdi, l'arteria che porta [illegible] camposanto. Giunto all'incrocio, l'uomo ha cominciato la manovra per immettersi sulla Biella-Cossato. Ma in quel [illegible]to stava sopraggiungendo una Tipo bianca condotta da Claudio Battaglia, 29 anni, abitante a Quaregna [illegible] [illegible] Quargnasca 6. La manovre disperate [illegible] entrambi i conducenti non sono servite ad evitare lo scontro: l'urto è stato violentissimo e la Tipo ha centrato la Uno nella fiancata sinistra, dalla parte della guida, scaraventandola in [illegible] prato distante qualche [illegible]na [illegible] metri.

Casualmente, dietro la Tipo, stava viaggiando un'Alfetta dei carabinieri chiamati per un'emergenza. I militari hanno quindi visto l'incidente e si sono fermati, «girando» l'intervento a dei colleghi. L'allarme è stato immediato e in via Verdi [illegible] così giunte due ambulanze della Croce rossa che hanno trasferito i feriti [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Biella.

[illegible] destare le maggiori preoccupazioni [illegible] [illegible] erano le condizioni di Sergio Cibin. Il [illegible] aveva infatti perso conoscenza e accusava un grave trauma cranico oltre a [illegible] lesioni. L'uomo veniva così ricoverato nel reparto [illegible]zione. Quasi illeso invece Claudio Battaglia, che se l'è cavata con leggere ferite ed escoriazioni.

[d. p.]

[illegible] DI STRADA, E' [illegible]

Con la sua Thema stava viaggiando in direzione di Cossato, per accompagnare alla partita alcuni giovani calciatori. Ma la trasferta ha rischiato di trasformarsi in [illegible] tragedia.

Era [illegible] poco trascorso mezzogiorno quando Alfonso Cloro, 40 anni, residente a Biella, [illegible] percorrendo l'importante arteria due corsie con le carreggiate divise dallo spartitraffico in cemento appena posato.

Attraversando però [illegible] tratto coperto da uno dei numerosi cavalcavia che servono come svincoli alle uscite, l'uomo si è [illegible] all'ultimo istante della presenza di una seconda vettura, ferma sotto il ponte. La manovra disperata è servita ad evitare l'urto [illegible] non l'uscita di strada: Alfonso Cloro ha perso il controllo della Thema che è finita in un prato a fianco della superstrada, dopo [illegible]sersi capottata più volte.

Altri automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e in pochi minuti sul posto sono giunte d[illegible] pattuglie della polizia stradale e alcune ambulanze della Croce rossa che hanno trasportato i feriti [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Biella. Alfonso Cloro ha riportato diverse fratture ed è ricoverato nel reparto di traumatologia. Feriti in maniera non grave i quattro passeggeri: Luigi Crescenzio, 38 anni abitante a Mongrando, il figlio Gabriele, 16 anni, Massimo Ballarin, 17 anni di Occhieppo Inferiore e Marco Canova, 17 anni, sempre [illegible] Mongrando.

[d. p.]

Varallo, un giovane s'è gettato dal «ponte dei suicidi» poi s'è salvato a nuoto

Vuole morire, ma ci ripensa

Ha 32 anni e abita a Pray. L'altra mattina, in una crisi [illegible] sconforto, s'è lanciato in un torrente sotto gli occhi della sua ragazza. E' tornato a riva

VARALLO. Forse depresso, dopo aver chiacchierato con la sua ragazza, un giovane di Pray s'è lanciato, nelle prime ore [illegible] domenica, dal ponte della Gula [illegible] torrente Mastallone: ma, [illegible] volta in acqua, ha prevalso lo spirito [illegible] sopravvivenza e, a nuoto, è tornato a riva, senza conseguenze, [illegible] [illegible] escludo un raffreddore.

Protagonista della vicenda Giuseppe Orso, 32 anni, abitante appunto a Pray in via Sella.

Pare che il giovane [illegible] qualche tempo fosse sofferente per un malanno fisico [illegible] un braccio, malanno che ne ostacola anche l'attività lavorativa e che è fonte [illegible] ripetute discussioni con la [illegible] ragazza, Simona [illegible] Renzo, residente alla frazione Isolella di Borgosesia. La giovane insiste a tranquillizzare Giuseppe: stai tranquillo, ti passerà.

L'ultima discussione è appunto stata domenica mattina. Giuseppe Orso era molto depresso, la ragazza ha cercato di fargli coraggio, di parlargli a lungo.

I due giovani erano in prossimità [illegible] ponte della Gula che, in zona, ha una fama sinistra: è infatti il ponte dei suicidi. Pro[illegible] [illegible] settimana scorsa, un'infermiera di 38 anni [illegible] Quarona, che soffriva di disturbi psichici, s'era gettata nel torrente da quel punto ed [illegible] morta.

Giuseppe Orso ha detto alla sua ragazza: «Voglio farla finita», e, sotto gli occhi atterriti [illegible] fidanzata, s'è lanciato dal ponte. La giovane ha subito da[illegible] l'allarme, raccolto dai carabinieri e dai vigili del fuoco: ma, fortunatamente, Giuseppe Orso ha ritrovato la forza per reagire e, con alcune bracciate, s'è riportato a riva, salvandosi.

Dopo la paura, il sollievo: i due ragazzi sono tornati a casa. Una brutta avventura a lieto fine.

[c. me.]

Giuseppe Orso

Biella, a fine novembre in vendita la Bertrand Immobiliare

ASTA COL «PALAZZINARO»

Ligresti vuole acquistare la fetta più pregiata dell'impero finanziario. Costo base 45 miliardi

BIELLA. Uno dei più noti e chiacchierati «palazzinari» di Milano, Salvatore Ligresti potrebbe acquistare la [illegible]visione immobiliare del gruppo Bertrand.

La voce circola in città [illegible] quando il Commissario governativo, Vitaliano De Gennaro, che cura la liquidazione della holding di Giulio Bertrand, ha avviato la procedura per la vendita all'asta di una [illegible] parti più pregiate dell'impero economico: [illegible] azioni della F.IM.BER., la finanziaria immobiliare Bertrand. Il prezzo base è stato fissato in 45 miliardi.

«E' vero, una delle [illegible] di Ligresti mi ha chiesto la documentazione sull'attività della holding immobiliare Bertrand, [illegible] è ancora presto per trarre delle conclusioni - precisa il dottor De Gennaro -. Insieme all'imprenditore milanese si sono fatti preventivamente avanti altri grandi gruppi come Recchi, Romanengo, l'Italimpianti. D'altra parte il valore dell'ope[illegible] può [illegible] solo grossi operatori. Ho ricevuto comunque una trentina di domande. Ma il dato non è significativo: anche per l'asta del lanificio Guabello mi erano pervenute 18 domande. Alla gara si [illegible] presentato però un solo concorrente, [illegible] stesso amministratore delegato [illegible] Gallo che poi, mediante trattativa privata ha ceduto la propria quota di maggioranza alla Marzotto».

L'asta si terrà [illegible] notaio Co[illegible] Caroli di Biella probabilmente [illegible] fine novembre o, stando ad alcune supposizioni «al massimo nella prima quindicina di dicembre»: la data in realtà non è ancora certa in quanto il provvedimento [illegible] alla firma [illegible] ministro dell'Industria Guido Bodrato.

[illegible] prezzo base, di 45 miliardi, è stato invece determinato in base ad una stima della Price Waterhouse sul patrimonio netto del [illegible] immobiliare e le rendite presumibili degli affari in [illegible] (38 miliardi), ritoc[illegible] poi [illegible] suo insindacabile giudizio del Commissario governativo.

Il valore si riferisce al [illegible] per cento delle azioni della F.IM.BER, detenuto dalla Finanziaria Bertrand, in quanto l'altro 10 per cento delle quote è [illegible] proprietà dell'amministratore delegato, Massimo Allara.

La F.IM.BER., poi, a sua volta detiene il 99,9 per cento della Edil 2000 di Biella, della Nova Edil [illegible] Prato [illegible] della Promozione Immobiliari; il 99,5 per cento della Cofil e il 65,4 [illegible] della Nuova Biella.

Quest'ultima è una delle partecipazione azionaria più ambite. La Nuova Biella [illegible] infatti la spa nata per la costruzione del Centro direzionale di via Le Marmora. Un'operazione da 200 miliardi, ma che, a parte [illegible] gigantesco scavo per [illegible] fondamenta, e l'installazione di tre gru ciclopiche, [illegible] è [illegible] partita.

Ma la «perla» delle iniziative in [illegible] al gruppo è la costruzione del complesso [illegible]rziario residenziale degli [illegible] lanifici Rivetti, tra via Cernaia e via Carso. E' una superficie di 131 mila metri quadrati, che ora in parte ospita l'unico posteggione di Biella, dove possono essere costruite villette (sul costone che sovrasta il torrente Cervo), un centro alberghiero con [illegible] ristorante e tanti uffici [illegible] negozi.

Le altre operazioni targate F.IM.BER in provincia [illegible] il palazzetto dello sport [illegible] Biella, la realizzazione [illegible] un altro complesso residenziale [illegible] di uffici al Bottalino, un centro polivalente per il commercio, l'industria, l'artigianato e i servizi a Gaglianico, il laboratorio di igiene dell'Usl 47. A Vercelli è coinvolta nella ristrutturazione dello stabilimento ex Faini.

Fanno gola però anche i terreni che la F.IM.BER. detiene tramite la Promozioni Immobiliari ad Alghero. Uno si trova in prossimità di Capo Caccia, a Tramariglio; l'altro in vicinanza della [illegible] Giglio. Com'è specificato nella documentazione per le due superfici le concessioni edilizie sono [illegible] itinere».

Con la Finanziaria immobiliare Bertrand stanno per andare all'asta le partecipazioni del[illegible] Bertrand Finanziaria nella Mobiliare Ceretto. Inoltre il Commissario di governo ha annunciato per Natale il pagamento delle spettanze arretrate congelate ai lavoratori del gruppo tessile.

Rientrano tra i 6 miliardi e 300 milioni di crediti privilegiati per i quali il dot. De Gennaro ha trovato i fondi. Il piano di riparto sarà esaminato giovedì [illegible] Comitato di sorveglianza.

Maurizio Alfai

Il Gruppo Immobiliare Bertrand (valori in milioni)	
NUMERO SOCIETA'	7
CAPITALE SOCIALE	27.800
UTILI BILANCIO '91	600
AFFARI IN CORSO	500.000
PREZZO BASE D'ASTA	45.000

Salvatore Ligresti

UNA CRISI SCOPPIATA UN ANNO FA

La crisi del gruppo Bertrand scoppiò all'improvviso all'inizio dell'estate del 1990. Era il 13 giugno quando fu presentata in tribunale a Biella la domanda [illegible] ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (legge Prodi) per la Filati Bertrand. [illegible] per [illegible] dipendenti e altre decine e decine di artigiani fu il terremoto.

Ma la società alla quale face[illegible] capo gli stabilimenti di Massazza, Vigliano [illegible] Caserta, travolse nel dissesto la finanziaria Bertrand, leader [illegible] holding che controllava una cinquantina di altre imprese, dai lanifici Guabello e Riuniti, ai cantieri della F.IM.BER., [illegible] diramazioni in Sud Africa, [illegible] Olanda, Belgio, Stati Uniti, Honk Kong e le Antille.

Era questa la mappa degli interessi di Giulio Bertrand. Sessantacinque anni, figlio d'arte, era riuscito in quarant'anni a trasformare l'azienda [illegible] famiglia, quella fabbrica del Bottalino che [illegible] in vendita, [illegible] un impero economico con interessi diversificati. Il suo segreto: [illegible] fiuto innato per gli affari, [illegible] soprattutto lavoro e ancora lavoro.

Per questo il suo impero era considerato tra i più solidi [illegible] Biellese. Non per nulla era riuscito ad avere anche una partecipazione nella Fip [illegible] nella Toro assicurazioni. Nel giugno [illegible] '90 il comparto tessile biellese era entrato in crisi. Le ripercussioni della congiuntura internazionale, il calo dei mercati soprattutto nei [illegible] della filatura [illegible] della tintoria, aveva avuto ben presto pesanti ripercussioni ma tutto [illegible] poteva immaginare tranne che tra i primi a crollare ci fosse proprio Bertrand. L'operazione di ammis[illegible] all'amministrazione straordinaria del gruppo tessile era [illegible] guardata con [illegible] da più parti ma quando il dissesto aveva travolto la finanziaria [illegible] capo della holding, il mondo economico biellese aveva dovuto arrendersi all'evidenza.

[illegible] capo dell'impero era stato installato Vitaliano De Gennaro, un commercialista [illegible] Torino che dopo alcuni mesi di studio, ha varato un elaborato programma per salvare il maggior numero di insediamenti produttivi e di posti di lavoro, vendere i gioielli più pregiati del gruppo e sanare i debiti.

L'operazione ha portato finora allo sganciamento della finanziaria Guabello che [illegible] capo di [illegible] fetta pregiata dell'impero tessile. Deteneva infatti [illegible] quote di maggioranza del lanificio Guabello di Mongrando, una delle aziende leader nella produzione dei tessuti [illegible] alta qualità.

Giulio Bertrand

Biella, la procura della Repubblica archivia l'inchiesta

Fascisti uccisi, [illegible] chiuso

Nessuna accusa per le fucilazioni di Sordevolo e Coggiola del 30 aprile [illegible] primo maggio '45. Dopo 46 anni è stato impossibile ricostruire i fatti

BIELLA. [illegible] c'è alcun colpevole per i fascisti fucilati tra il 30 aprile e il primo maggio del '45 a Coggiola [illegible] a Sordevolo: la procura della Repubblica ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta su quei tragici fatti per l'impossibilità di raccogliere testimonianze precise tali da consentire [illegible] formulazione di capi d'accusa.

Tutto era cominciato circa sette mesi fa quan[illegible] la procura della Repubblica di Venezia acquisendo agli atti l'articolo [illegible] Stefano Borzone, un ex legionario del battaglione repubblichino Montebello che denunciava una serie di episodi sanguinosi avvenuti nell'Italia [illegible] Nord, notò che alcuni fatti erano accaduti nel Biellese. E inviò al tribunale di Biella la relativa documentazione.

Secondo l'ex legionario [illegible] camicie nere del Montebello che operavano nel Biellese si [illegible] arrese alla 12 Brigata Garibaldi del comandante Quinto Antonietti: una parte fu rinchiusa alla Brughiera di Trivero, [illegible] Coggiola, dove furono passati per le [illegible] il primo maggio [illegible] '45. Altri 10 fascisti trasferiti a Sordevolo, [illegible] già stati fucilati il 30 aprile. Borzone cita anche un'undicesima vittima, Paolo Raniolo, che fu ucciso durante il trasferimento.

Sulla base di questi ricordi, la procura presso [illegible] tribunale di Biella ha cercato di fare luce sugli episodi accaduti poche ore prima della firma dell'armistizio nel Biellese: la resa [illegible] sancita infatti all'albergo Principe il [illegible] maggio del 1945.

Non [illegible] certo la prima volta che [illegible] parte fascista venivano denunciati presunti massacri, vendette [illegible] omicidi rimasti impuniti. Il libro del deputato missino Franco Pisanò «Sangue chiama sangue» [illegible] è p[illegible] Ma nel Biellese a parte il discusso caso [illegible] Franco Moranino [illegible] dannato all'ergastolo per l'eccidio [illegible] missione Strassera, e dell'ex comandante partigiano Aurelio [illegible] di Crevacuore ucciso a colpi di pistola da Bruno [illegible] per vendicare la morte della madre Margherita Ricciotti, [illegible] registrarono altri sussulti.

Discretamente sono stati quindi convocati a palazzo [illegible] giustizia i comandanti delle formazioni partigiane ancora viventi che operavano nella [illegible]na. Tra gli altri sono stati ascoltati Bruno Salza (Mastrilli), ed Elvo Tempia (Gim). Agli atti sono state acquisiti anche i ricordi di ex legionari della Montebello. [illegible] dopo più di [illegible] mesi di indagini, l'apparato della giustizia si è arreso: impossibile a distanza ormai di quasi cinquant'anni trovare indizi certi e precisi su quei fatti.

L'inchiesta è riuscita solo a evidenziare due aspetti della vicenda: e che cioè le fucilazioni [illegible]o avvenute prima della [illegible] e quindi erano da considerarsi ancora atti [illegible] guerra; inoltre che le [illegible] furono sancite dopo un processo tenutosi a Coggiola.

Così il magistrato inquirente ha proposto e il giudice delle indagini preliminari ha accolto, la richiesta di archiviazione. Il [illegible] chiuso.

[o. ma.]

A Biella da oggi la scuola a fini speciali in tecnologia

Apre l'università del tessile

Seguiranno le lezioni 31 allievi di cui due stranieri scelti dopo [illegible] prova di selezione. Dal prossimo anno il corso si trasformerà in «laurea breve»

BIELLA. S'inizia questa mattina, a Città degli Studi, [illegible] nuovo anno accademico della Scuola diretta a fini speciali in tecnologie tessili. Gli studenti iscritti [illegible] 31 di cui 2 stranieri, ma dal prossimo anno il numero chiuso sarà abolito. [illegible] si profila[illegible] intanto importanti novità.

Come aveva annunciato nello scorso settembre il presidente di Città-studi, Giorgio Frignani, la scuola diventerà a tutti gli effetti un corso [illegible] triennale. L'anno accademico '92-'93 sarà quello che avvierà [illegible] allievi al diploma della cosiddetta «laurea breve». L'università tessile si è infatti legata fin dal primo ciclo di studi, conclusosi in questa estate, al Politecnico di Torino. E l'ateneo del capoluogo sarà forse il primo in Italia a dare il via [illegible] nuovi corsi: oltre a quello di [illegible] in ingegneria chimico-tessile, [illegible] attivati altri due [illegible] Ivrea e ad Aosta, rispettivamente per l'ingegneria elettronica e le telecomunicazioni. «Iniziative come queste - spiega Giorgio Frignani - accompagnano passo a pa[illegible] l'evolversi del mondo industriale e costituiscono il primo tentativo [illegible] agganciare l'esperienza delle tecnologie più avanzate e della ricerca al mondo della scuola».

Per chi si appresta da oggi a frequentare la Scuola diretta [illegible] fini speciali, si potrebbe però prospettare un problema inerente il mutamento in atto, cioè [illegible] passaggio al nuovo seminario dell'università torinese. Per questo Città Studi cercherà di dare fin da quest'anno un indirizzo tale da consentire agli studenti di iscriversi al secondo anno del Politecnico.

Diversamente sarebbe indispensabile ricorrere a una serie di esami di idoneità o, addirittura, [illegible] un ciclo di studi parallelo. Il problema riguarda anche i sei studenti che si sono già diplomati quest'anno e a cui si aggiungeranno altri allievi a dicembre. Il precedente triennio prevede ancora due sessioni [illegible] esami, a dicembre e a febbraio con 14 iscritti. Per loro, a quanto pare, si sta vagliando l'opportunità [illegible] permettere l'accesso alla «laurea breve» con un esame integrativo eventualmente accompagnato da un ciclo di studi semestrale.

Il nuovo ciclo di studi che si avvierà nel '92 fornisce [illegible] resto più di [illegible] opportunità [illegible] allievi. Chi conseguirà il diploma di «esperto in tecnologie tessili» potrà, ad esempio, accedere ai corsi [illegible] laurea in ingegneria con un solo anno di studio in più, avvantaggiandosi quindi anche rispetto a quelli ordinari dell'ateneo.

[illegible]li studi attuali prevedono sei ore di lezione al giorno [illegible] l'assidua presenza in alcune aziende leader. I giovani che per primi hanno superato il triennio hanno potuto lavorare a fianco dei manager di alcune [illegible] ditte tessili (ma non solo queste) più prestigiose del Biellese e del Nord Italia. L'obiettivo della scuola è quello di fornire del personale direttivo specializzato, sia nell'ambito della gestione aziendale che in quello d[illegible] controllo della qualità.

Marco Conti

Biella, sono state sequestrate al [illegible] ambulante dal servizio veterinario

[illegible] un quintale [illegible]

Gettate nella discarica comunale perché non erano in frigorifero. Dura protesta dei commercianti: colpa del Comune che [illegible] ci allaccia la luce

BIELLA. E' guerra aperta tra pescivendoli, Comune e servizio veterinario per [illegible] partita di [illegible] sequestrate sulle bancherelle del mercato ambulante: non [illegible] state conservate alla temperatura prevista dalla legge di 6 gradi costanti. E così circa [illegible] quintale di appetitosi mitili fuori legge sono finiti nella discarica comunale provocando [illegible] reazione dei commercianti.

Non è infatti la prima volta che gli ambulanti del [illegible] alimentare si trovano [illegible]i guai perché [illegible] hanno la possibilità [illegible] conservare i cibi e le vivande in celle frigorifero. Circa un an[illegible] fa era toccato proprio ai pescivendoli vedersi sequestrare una partita di molluschi. [illegible] anche i venditori di formaggi, latticini e salumi hanno [illegible] la loro dose [illegible] problemi ed [illegible] sperati [illegible] inscenato anche uno sciopero.

Il blitz del servizio veterinario trae origine da una normativa nata nel '77 dopo i gravi casi di colera a Napoli. Secondo questa legge, «le cozze vanno conservate a una temperatura costante di 6 gradi». Ma al mercato, senza celle frigorifero, questa garanzia non esiste.

Spiegano al [illegible] veterinario: «Avevamo avvertito più volte i commercianti e quando abbiamo visto che nonostante tutto le cozze [illegible] banchi, abbiamo dovuto procedere. Dobbiamo tutelare la salute dei consumatori. Esistono regole precise che vanno [illegible] Ad esempio [illegible] possono [illegible] messe in vendita sfuse, ma in confezioni sigillate. Solo così l'acquirente ha la garanzia che [illegible] prodotto abbia subito il previsto trattamento [illegible] depurazione».

«E' [illegible] persecuzione - ribat[illegible] invece gli interessati -. Solo a Biella il servizio [illegible] fiscale. Eppure tutti [illegible] che non possiamo installare celle frigorifero perché il Comune nonostante i solleciti e le promesse non [illegible] ha ancora messo a disposizione gli allacciamenti per l'energia elettrica. Comunque l'altro giorno quando [illegible] venuti a sequestrarci le cozze faceva freddo, c'erano [illegible] di sei gradi sulla piazza. Per questo ci siamo fidati ad esporle».

Ma [illegible] servizio veterinario replicano che il termometro [illegible]gnava 9 gradi [illegible] che comunque la legge parla inequivocabilmente di temperatura costante. Quindi o le cozze vengono conservate in frigorifero anche sul [illegible] possono essere vendute.

Così circa un quintale [illegible] cozze [illegible] sequestrato. Secondo la legge avrebbero dovuto [illegible] distrutte, ma non essendoci un inceneritore i militi fuorilegge som[illegible] stati interrati nella discarica comunale.

[d. p.]

Le celebrazioni per il decimo anniversario della medaglia d'oro per i meriti della Resistenza

Anche le «voloire» alla festa di Biella

La parata militare si è conclusa ai giardini Zumaglini con una salva dei cannoni dell'artiglieria a cavallo di Lamarmora. La fanfara dei bersaglieri ha tenuto in via Italia il classico, applauditissimo, concerto

Sfilano in uniforme storica le batterie delle «voloire» FOTO MARCHETTI

BIELLA. Alpini, bersaglieri, carabinieri [illegible] artiglieri a cavallo in uniforme storica hanno chiuso domenica il programma delle celebrazioni allestito dal Comune, per [illegible] decimo anniversario [illegible] conferimento alla città della medaglia d'oro per i meriti della Resistenza. Le manifestazioni dell'ultimo fine settimana, che hanno fatto seguito [illegible] convegni e alle serate allestite in precedenza, sono state anche l'occasione per festeggiare la giornata delle forze a[illegible].

Sono stati proprio i militari i protagonisti delle ultime due giornate. Sabato pomeriggio, infatti, il reggimento di artiglieria a cavallo denominato «Voloire», fondato da Alfonso La Marmora, ha sfilato nella tradizionale divi[illegible] risorgimentale dando vita a [illegible] parata che ha avuto come teatro i punti nevralgici [illegible] Biella: via Lamarmora e i giardini Zumaglini. Qui i cavalleggeri si sono schierati in formazione d'attacco e, dopo aver caricato le armi, hanno sparato [illegible] salva di cannone.

Subito dopo [illegible] boato delle bocche dei mortai, in via Italia, in quel momento particolar[illegible] affollata, [illegible] iniziato un concerto della Fanfara dei bersaglieri, che ha eseguito le mar[illegible] e i brani tradizionali del repertorio dei fanti piumati.

Domenica, sempre sotto la regia di Mario Giachino, [illegible]igliere delegato dall'amministrazione all'allestimento delle manifestazioni, dopo la messa [illegible] stata la volta dei picchetti armati dei [illegible] corpi, schierati davanti al monumento ai caduti, durante le orazioni ufficiali. Le manifestazioni [illegible] sono [illegible]cluse [illegible] pomeriggio con un concerto della banda musicale cittadina Giuseppe Verdi, che sotto la direzione del maestro Emilio Straudi, ha eseguito una serie di brani di Mozart.

[o. ma.]

La bella vittoria di Saronno apre nuove speranze alla Pro

RUGGITO NEL SILENZIO

Ma il secondo successo in trasferta è sbiadito dal «black out» dei giocatori bianchi e tecnico

VERCELLI. Il ruggito del «vecchio» leone è echeggiato in terra milanese. E' bastata una zampata di Dellapina nei minuti finali di un confronto tirato e combattuto, per rialzare umore e quotazioni-campionato dell'undici bianco. Grinta, caparbietà, saggia disposizione in campo e, perché no, spruzzatina di fortuna: gli ingredienti cucinati domenica dallo chef bicciolano.

Una Pro formato «da Saronno con furore» ha così rosicchiato punto alla capolista Seregno dato questo, forse più importante della stagione, passato in second'ordine rispetto al ballamme polemiche, accuse e silenzi-stampa. Contro i rimaneggiati lombardi, in un tipico pomeriggio d'autunno in Val Padana, la formazione vercellese ha colto un successo significativo e, cosa questa più importante, meritatissimo.

La rete vittoria, firmata dal bomber ligure un solo minuto dal fischio finale, non deve trarre in inganno: i bianchi hanno dominato l'incontro dal punto vista tattico, chiudendo ogni possibile spazio alla ge- quanto sterile pressione degli «amaretti» per lanciarsi in rapidi contropiede, sfruttando la velocità d'esecuzione di Dellapina.

Proprio bomber ligure, tenuto in naftalina nei turni iniziali e «riscoperto» grazie all'infortunio occorso a Sandri stato l'anima e il motore dei bianchi. Non solo il piccolo furetto bicciolano si rivelato l'uomo del destino in occasione della doppietta che stroncato le velleità dei giocatori me, in pratica, ha confermato di l'elemento indispensabile per la condotta tattica palesata in questo scorcio campionato dalla Pro.

Difesa accorta e immediate azioni di rimessa sembrano confacersi particolarmente alle caratteristiche Dellapina che, inoltre, riesce supportare i colleghi di reparto, come testimonia la di Galli, e Sa- decisamente più mobile e intraprendente.

Ma l'inserimento Dellapina non è stata l'unica «rivolu- apportata Sacco in seno alla squadra bicciolana. Contro i biancazzurri di Boldini, nell'occasione in completa tenuta rossa, il tecnico ha schierato una formazione quadrata, rinunciando in partenza Alloni e De Falco per dare maggiore libertà d'azione a Burgato e Cattin.

In pratica Sacco ha riproposto, sia pure con le necessarie modifiche, lo undici di Carato quello che, è opinione generale, aveva disputato l'incontro più convincente della stagione.

Il secondo acuto stagionale, tuttavia, deve far dimenticare i problemi che continuano a permanere all'interno della squadra. In particolare inizia a farsi preoccupante la malsana predisposizione dei bianchi ad incassare reti su calci piazzati: degli ultimi sette gol subiti, soltanto uno non è scaturito da palle inattive: il 2-2 di Gatti nel match la Caratese.

Pur denotando sensibili miglioramenti la difesa bianca a tratti sembra andare in tilt, concedendo agli avversari insperate opportunità che finiscono l'incidere negativamente sul risultato conclusivo. Inoltre, ma questo forse dovuto particolare «trend» che si trova attraversare Pro, si notata una certa titubanza quando, negli ultimi istanti del confronto, deve gestire risultato utile: è successo contro Sparta e Bellinzago e ripetuto a Saronno dove Sandrone Beccari, in pieno recupero, ha dovuto superarsi su una violenza punizione di Taldo.

Ma, si sa, tonico migliore della vittoria v'è e, lavorando nel silenzio (in tutti i s...) la squadra bianca potrà prepararsi all'insidiosa trasferta di Corbetta e soprattutto, alla verità con Seregno, in calendario al «Robbiano» per il 17 novembre.

F

Nel disegno di De-Coll' il gol della vittoria a Saronno messo a segno da Dellapina

SARONNO	1
LATTUADA	5,5
BORDEGONI	6
MONDONI	6
PERITORE	5
ROBBIATI	6
MARCHESI	5,5
GIULIETTI	6,5
VINCENZI	5
(53'	6
D'AQUINO	6
TALDO	6,5
CATTANEO	6
All.: BOLDINI	6,5

PRO VERCELLI	2
BECCARI	7
FIORASO	6,6
CATTIN	6,5
PIAGNI	6
GIOVANNICO	6,5
MARABOTTO	7
TASCA	6
BOLLINI	6,5
SANDRI	s.v.
(GALLI)	6
BURGATO	6,5
DELLAPINA	8
(82' DE FALCO)	s.v.
All.: SACCO	6,5

di 6,5

Reti: 15' e 89' Dellapina, 54' (autorete). **Ammoniti:** Bollini e Giovannico presenti 600, di cui 450 paganti

: giornata umida e fredda, in condizioni.

FUORIGIOCO

Coinvolgere pure alcuni dirigenti

CENTO ne fa e cento ne studia questa Pro Vercelli. Così adesso i giornalisti (e tramite loro i tifosi) devono anche sorbirsi il silenzio . decisione che più che farci arrabbiare ci farebbe sorridere, se alla prova dei fatti, a patirne non f solo unicamente i sostenitori bianche casacche.

Una comunque è : questo silenzio-stampa a doppia facciata. La prima ci stata esternata da Sandro Beccari che domenica sera, e tutti i giocatori, in qualità di capitano ha ulteriormente spiegato la presa di posizione della squadra: «Sia chiaro che non voglio rompere il fronte dei miei pagni ma solo puntualizzare il atteggiamento, visto che nel dopo-partita di Saronno sono nati degli equivoci. l'abbiamo assolutamente con i giornalisti, visto che siamo entrati nel ciclo decisivo del campionato, vogliamo restarcene tranquilli. Tutto qui. Aggiungo che dedichiamo questa importantissima vittoria a stessi e a mister Sacco, che nelle due ultime settimane ne ha passate di tutti i colori. Da questo parlo più».

Una chiarificazione legittima e che sotto questo profilo, pur non condividendola, rispettiamo anche se, è prassi, nei silenzi-stampa, nominare un portavoce, e non coinvolgere l'allenatore (vedi, tanto per citare il più noto, quello del Mundial spagnolo).

Anzi, se davvero, in proporzione, i risultati della Nazionale di España '82, invitiamo la Pro ad adottare questo provvedimento regola fissa anche per i prossimi campionati. Chissà che questo non sia il modo giusto per vincere di i tornei.

Il bomber Dellapina visto da Ghiglione

Non ci sta bene invece quello che ha detto dopo-partita l'accompagnatore ufficiale e direttore generale Dorino Marca ai colleghi lombardi: «La squadra da settimane viene "maltrattata" dai giornali vercellesi e quindi ha preso questa clamorosa decisione».

Una seconda «verità» mente opposta di capitan Beccari. E allora ai giocatori proponiamo allargare il silenzio stampa a tutto lo staff della società in maniera che alcuni dirigenti evitino le sortite di Saronno.

Di exploit del genere, infatti, questa Pro ne ha già fatti abba- dall'inizio della stagione, talvolta in campo, talvolta, per colpa qualche responsabile, anche fuori dal terreno di gioco.

Roberto Eynard

«LA SQUADRA E' MALTRATTATA DAI MASS MEDIA»

Un «bacio» Perugina, gentile (o polemico...) cadeau di mister Sacco prima dell'inizio del match e un appena bisbigliato ai cronisti da un giocatore bianco del quale è possibile rivelare il nome, visto che la ferrea legge del «blak out con i mass media» lascia spazio a sentimentalismi: queste uniche dichiarazioni rilasciate dal clan bianco al drappello di giornalisti vercellesi calati nella città dell'amaretto.

Un'autentica disdetta perché il trionfo sul Saronno sarebbe interessante da sviscerare, come dialogare Luciano «Lucio» Dellapina, match winner e artefice principale del a commentare le oculate scelte tecniche.

Al termine della gara, con vo- di circostanza, l'addetto stampa Enzo Torti spiegava: «Vi informo squadra, questo momento, in silenzio stampa. Anche l'allenatore, per rispettare la decisione dei ragazzi, non parlerà».

In pratica il dopo partita avrebbe potuto concludersi qui ma, mentre si stavano scaldando i motori per far ritorno a Vercelli, il direttore generale Dorino Marca rivolgendosi ai colleghi lombardi (evidentemente i silenzi stampa co- i «comandamenti» di borwalliana memoria) spiegava: «Se aveste letto i giornali vercellesi capireste il perché di questa clamorosa ma inevitabile decisione: settimane la squadra viene "maltrattata" e accusata di scarso impegno; il tecnico è messo in discussione e non può svolgere il proprio lavoro la serenità ria».

Dorino Marca visto Leale

Insomma, secondo Marca le illazioni sul delicato momento della Pro sono tutte «fole» giornalistiche (allora perché attuare il silenzio-stampa?) così come un'incrinatura nei rapporti tra dirigenza e mister. A questo proposito, quando si chiedono illuminazioni sul continuo proliferare in tribuna tecnici alle ultime esibizioni della Pro (a Saronno, tra gli altri, si sono scorti Diego Zanetti e Luigino Vallongo), Dorino Marca si ricorda di in silenzio stampa. Peccato, evidentemente non si può tutto dalla vita. [p. m. f.]

CONCORSO

Nuovi colpi di scena nell'iniziativa de La Stampa «Vota il tuo campione»

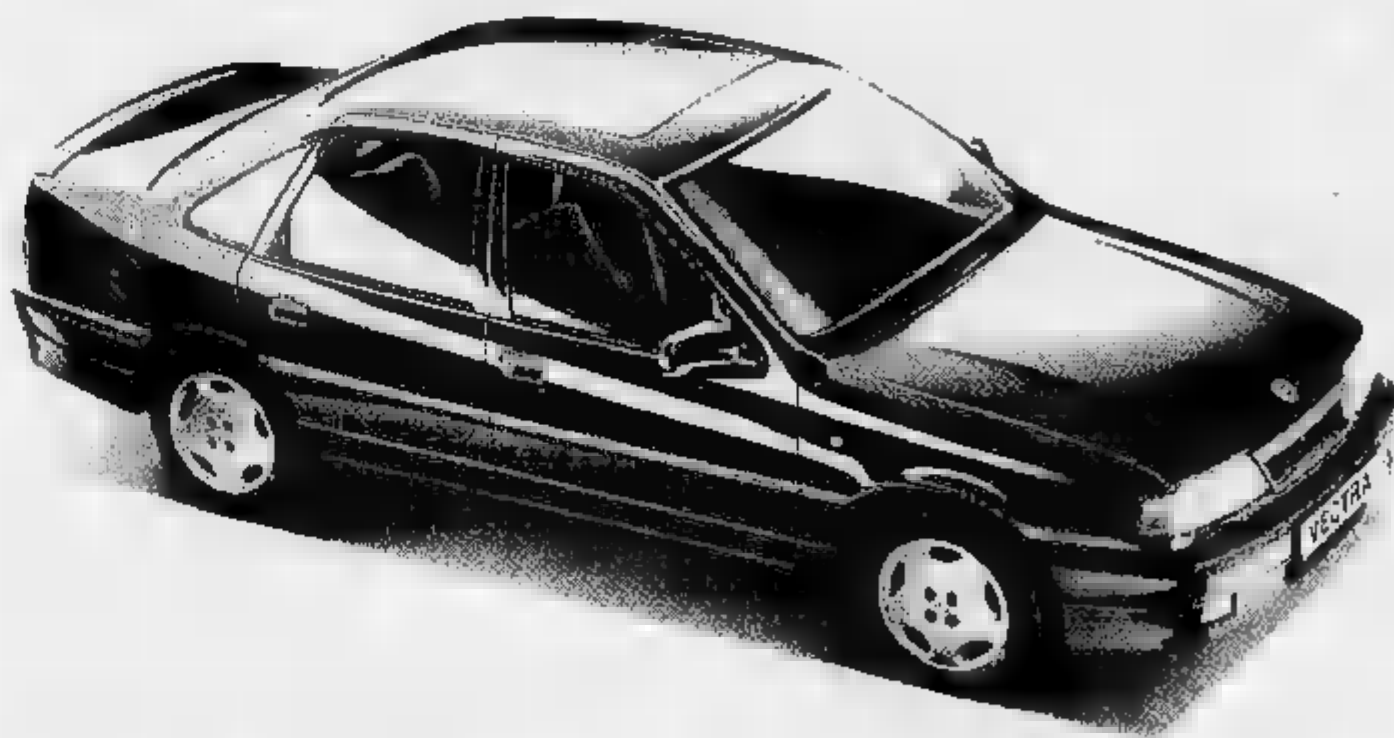
Lotta in famiglia nel Borgo

«Tato» Petrone e Fabio Florio continuano a superarsi. In vetta Marco Vezzoli del Vigliano ha incrementato il vantaggio sul vercellese Tasca

Che sorprese nel concorso «Vota il tuo campione». Mentre l'ex leader della «generale» Marcello Tasca continua a rimaner fermo a quota 82, prosegue l'escalation di Marco Vezzoli del Vigliano al vertice della graduatoria. Ma non solo i tifosi del Borgosesia si sono mobilitati in massa dividendosi tra «Tato» Petrone e Fabio Florio che a colpi di tagliandi sono ormai stabili sulla corsia di sorpasso.

Insomma l'iniziativa de La Stampa sta riscuotendo grande successo anche perché nostre redazioni Vercelli, in via Duchessa Jolanda 20, e di Biella, via Repubblica 29, stanno arrivando segnalazioni per un poco tutte le squadre che partecipano al concorso.

Ad esempio sta riscuotendo grandi consensi Gianluca Strobino, uno delle colonne del Val Mos, mentre altre indicazioni riguardano Cantoni, capitano della Dufour Varallo, e Vinicio Zardi, bomber ritrovato Gattinara.

Tra le simpatiche del concorso, poi, segnaliamo i tagliandi pervenuti ieri mattina a Vercelli da parte degli «ultrà» del Borgosesia: «Al nostro gruppo abbiamo dato il nome Brigata alkolica, ma il primo comandamento è quello essere contro la violenza» ha sottolineato un portavoce. E su tutte le schede campeggiava un cubitale «Forza Borgo». [r. eyn.]

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore ....

Appartenente alla Società ....

Cognome e nome ....

Via ....

Località ....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

Un pari che ha soddisfatto tutti all'ex Mlb nel derby dei granata col Trino

Borgo da inseguimento

Nell'undici di Arrondini, nonostante gli ottimi Petrone e Maggioni, questa volta ha steccato la difesa. Per gli ospiti trascinati da Piccolotti è il terzo punto in 2 gare

BORGOSESIA. Massì, sono due squadre finalmente in salute. Il responso del derby di Borgosesia e Trino in fondo lascia tutti soddisfatti. In casa ospite sembra essersi trovato il sistema per fare punti, tre nelle ultime due partite: lo schema non è cambiato di molto, a base di difesa attenta e arcigna dietro e contropiede opportunisti davanti. Ma ora il tutto funziona benissimo, grazie soprattutto all'inserimento di Piccolotti (l'esperto Madaschi ha faticato parecchio a contenerlo), la punta che tanto mancava a Seghezza.

D'altro canto nelle file granata si sono avute due conferme, quella della determinazione (rimontare uno svantaggio di due gol in così poco tempo non è mai impresa facile) e soprattutto quella del gioco. Con Petrone finalmente in forma e con un Maggioni che ha trovato una posizione nel ruolo di scudiero di Bizzaro, la «banda» di Arrondini a tratti ha letteralmente schiacciato nella propria metà campo gli azzurri. Peccato che questa volta a «fare cilecca» sia stata la difesa, che di norma è il reparto più affidabile.

La partita ha avuto due volti: si è iniziato con il Borgo in avanti, a creare palle gol, mai però sfruttate dagli avanti. Così il sornione Trino ne ha approfittato. Prima Pagani, nel tentativo di fermare un'incursione avversaria in area, ha messo il pallone tra i piedi di Piccolotti, che a porta vuota ha insaccato. Con i granata frastornati è arrivato anche il raddoppio, per merito di Coppo che tutto solo a pochi passi dalla rete, ha insaccato al volo su assist di Biolzi. Se si aggiunge l'infortunio di Borgato al 39', uno stiramento che gli impedirà di rispondere giovedì alla convocazione in rappresentativa, sembrava che per Florio e soci non ci fosse più nulla da fare.

Invece prima un rigore concesso per atterramento di Petrone da parte di Siri e trasformato proprio dal capitano, poi una magnifica azione tutta di prima, iniziata da Maggioni, rifinita di esterno sinistro da Bizzaro per Petrone che al volo ha infilato De Prè, hanno riequilibrato il punteggio.

La partita è terminata praticamente qui: dopo un'ora di emozioni, le due squadre hanno inconsciamente tirato i remi in barca. Per il Trino è un punto che accorcia ulteriormente la classifica, visto che ora gli azzurri sono appaiati a Omegna e Juve Domo a quota sei, mentre il Borgosesia, il giorno che riuscirà a giocare una partita senza doversi spremere in una faticosa rimonta, potrà finalmente ambire alle alte vette della graduatoria.

Giampiero Canneddu

Nel disegno di De-Coll' la rete del pareggio del borgosesiano Petrone

CHATILLON VOLA

Allunga lo Chatillon-Saint Vincent, cresce il Verbania, arranca il Trecate: questi in estrema sintesi i «verdetti» emessi dall'ottava giornata del torneo d'Eccellenza.

Una rete dell'ex biellese Cappelletti all'82' ha consentito ai valdostanti di espugnare il terreno di Mathi e di incrementare il vantaggio in classifica. A due lunghezze degli azzurri di Ciri, il «profeta della zona», si è portato il Verbania che, sul terreno amico, ha regolato e ridimensionato la Strambinese con un rotondo 3-0, mentre a quota 10 c'è il Trecate, trafitto dalla «nuova» Biellese.

Proprio i lanieri di Binacchi guidano, con nove punti, un nutrito drappello d'inseguitori, del quale fanno parte Rivarolese, Caltignaga, Strambinese e Arona. I lacuali di Rossi, superando in trasferta per 2-0 il Borgomanero ha, di fatto, segnato la fine dell'era Ottina sulla panchina rossoblù.

Nelle zone basse della classifica disperata è la situazione del Gravellona, mentre l'Omegna, superando con un rigore di Gherardini l'ambizioso Caltignaga, ha agganciato sul penultimo scalino della graduatoria Trino e Virtus Villadossola, bloccati sul pari da Borgosesia e Juve Domo. **[g. mo.]**

Una Biellese a sorpresa ha superato il forte Trecate

Brillano i giovani

Cinque Under 18 in campo e i tifosi bianconeri tornano a sorridere. Vigna, Meggiarin e Trebbi hanno lasciato la squadra

BIELLESE	1	TRECATE	0
REDAELLI	7	PORTA	6
GROSSO	[illegible]	PALEARI	6,5
VAGLIO TANET	6,5	CALCATERRA	6
BORGARO	[illegible]	CAIMI	5,5
VERONESE	6,5	ALEMANI	6
TARELLO	6	CASAZZA	5,5
LEONE	7,5	(46' AMBROSI)	5,5
CASADEI	6,5	BURATTA	5,5
GRADELLA	5	PORTELLI	6
MAROSTEGAN	6,5	DADDA	5
GILA	6	BUCCHERI	[illegible]
		(75' TROMBIN)	s.v.
		CATTANEO	6,5
All.: BINACCHI	6	All.: QUAGLINO	5,5

Arbitro: VERGANI di Genova, 6,5
Rete: 64' Leone. **Ammoniti:** Buccheri, Vaglio Tanet, Casadei e Leone
Spettatori: paganti 240
Condizioni atmosferiche: giornata fredda, terreno in buone condizioni

BIELLA. «Guarda, escono tutti con la testa bassa. Hanno perso anche oggi». «Mi scusi: com'è finita?» «Ha vinto 1-0 la Biellese». «Davvero? E' incredibile». La scenetta si è svolta appena fuori dai cancelli del Lamarmora alle 16,15 di domenica. Come dire che dopo una settimana di cronache e testimonianze apocalittiche sul club bianconero, l'ultima cosa che il popolo dei tifosi si aspettava era un successo, proprio poi contro il forte Trecate.

E le cose sembravano essersi messe male già all'annuncio delle formazioni: Binacchi infatti ha presentato in campo una «succursale» dell'Under 18 che solo 24 ore prima, in 8 contro 11 per carenza di giocatori (anzi in otto per l'espulsione del portiere Biffi già al secondo minuto di gioco), avevano rimediato una sconfitta per 6-1. Il tutto per colpa di una serie non indifferente di avversità. Prima era arrivata la «mazzata» del giudice sportivo su Ramundo e Capobianco (due giornate di squalifica a testa), poi la notizia di un attacco influenzale a Chiodini, infine l'annuncio che Trebbi, Meggiarin e Vigna, praticamente il 50 per cento del reparto difensivo, avevano «abbandonato la nave» perché non più disposti a giocare gratis.

Nonostante queste premesse in campo si è vista una partita incredibile: l'«effetto-Lamarmora» (per molti era l'esordio davanti a un pubblico così numeroso) ha moltiplicato le forze dei giovani che si sono battuti con determinazione da veterani. In difesa Vaglio Tanet e Veronese, nemmeno maggiorenni, hanno usato tutti i mezzi a loro disposizione (compresi quelli al limite del regolamento) per arginare i loro rispettivi avversari, mentre sull'altra fascia il solo Borgaro soffriva l'esperienza di Buratta. A centrocampo Marostegan ha mostrato ottime giocate, appoggiato da un Casadei molto positivo, nonostante le ormai decine di viaggi gratis Biella-Roma che fa per giocare. E davanti Gila, anche se lasciato tutto solo da un Gradella discreto centrocampista (peccato che lo abbiano preso per fare gol), ha fatto sudare prima Paleari, poi Calcaterra. Il resto lo hanno fatto Redaelli (prodigioso in un'uscita-kamikaze su Buratta e nel deviare sulla traversa una punizione di Cattaneo) e soprattutto Leone. Il saluggese ex della Pro ha creato tutte le azioni offensive dei bianconeri ed è stato giustamente premiato con il gol.

E il Trecate? Resta una delle «grandi», nonostante la giornata storta. Il che nobilita ancor di più la prestazione dei giovani bianconeri. Morale: dove si potrebbe arrivare, se resistesse la società? **[g. ca.]**

PROMOZIONE

Domenica favorevole ai giallorossi che hanno espugnato il campo del Val Mos

Il Vigliano corre: ora è a +2

L'undici di Ubertalli ha allungato sul Grignasco, fermato da un ottimo Viverone. Cade il Verrone vince ma non diverte il Gattinara. Nell'altro girone la Crescentinese è a due punti dalla capolista

Il Vigliano espugna il «Fila» del Val Mos, il Viverone inchioda il Grignasco e ora i giallorossi sono davvero in fuga: il distacco sugli immediati inseguitori guidati dall'ex (e grande rivale) Paolo Maruzzo è salito a due punti, un risultato su cui qualche mese fa nessuno avrebbe scommesso.

Per l'undici di Mauro Ubertalli l'impresa di centrare la terza vittoria in trasferta però è stata meno facile del solito. I padroni di casa infatti all'inizio hanno preferito accontentarsi di un pareggio, sacrificando la seconda punta Scalise per un difensore in più. Una mossa che all'inizio si è rivelata giusta, se non fosse che a battere l'altrimenti inoperoso portiere Banfo ci ha pensato il suo compagno Rolando. Da questo momento la gara è stata in discesa per gli ospiti, che a parte un paio di punizioni di Grosso ben respinte da La Terra, hanno vacillato ma mai ceduto alla reazione dei padroni di casa. Da segnalare al 91' la doppia espulsione di Poli (era entrato da solo un minuto) e Banfo per reciproche scorrettezze.

Un Viverone coraggioso invece ha preferito affrontare a viso aperto il pericoloso Grignasco. Ne è uscita una gara spettacolare, nonostante lo 0-0 (la porta di Novello è ancora imbattuta in campionato), in cui forse i verdi avrebbero meritato qualcosa in più.

Torna al successo invece il Gattinara, che di fronte a una Farese non trascendentale (domenica prossima sarà di scena a Vigliano) ha ritrovato la miglior vena dei suoi due attaccanti Vinicio Zardi e Micky Berton. Sono opera loro i due gol decisivi, ma il pubblico è rimasto comunque deluso per il gioco non eccezionale espresso dai bianchi. Gli schemi «anglosassoni» (palloni lunghi a superare il centrocampo) non sono il sistema migliore per aggirare le difese.

Giornata storta solo per il Verrone che ha regalato al Fenisnus il primo successo della stagione. I gialloblù hanno giocato solo un quarto d'ora, lasciando poi il pallino nelle mani dei valligiani, trascinati dall'esperto De Tommaso. Sullo 0-2 poi ci si è messo anche Luca Giavarra che si è fatto parare un calcio di rigore.

Nell'altro girone ottima prova della Crescentinese che superando con il minimo scarto il fanalino di coda Druentina si è portata a ridosso delle prime posizioni della graduatoria. Ora i granata sono a soli due punti dalla capolista Caluso e a uno dalla più diretta inseguitrice, il San Maurizio. **[g. ca.]**

Così De-Coll' vede l'autogol di Rolando decisivo nel derby Val Mos-Vigliano

IN PRIMA COLPO GROSSO DEL LA CERVO A QUARONA

Sconvolgimenti d'alta quota hanno riconfermato, al vertice del torneo, il sempre più sorprendente Domo. I biancoverdi di mister Guelpa sono usciti vincitori dal big match con il Varallo, loro diretto inseguitore, grazie al gol partita messo a segno nella prima frazione di gioco da Sega.

Incalza la capolista, ad una sola lunghezza l'ottimo La Cervo di Lobia, che costringendo alla seconda sconfitta consecutiva i gialloblù della Quaronese con il più classico dei punteggi (0-2) si è insediato in seconda posizione.

La terza piazza è occupata da un trio composto da Varallo, Cossatese e Saluggia. I lanieri sono stati sconfitti imprevedibilmente a Valsessera, con un rigore di Varola, mentre il Saluggia di Ponsetto ha vinto tra le mura amiche del Comunale contro l'ostica compagine della Chiavazzese dopo una partita nervosa, condotta in porto solo in zona Cesarini.

Anche il Livorno si è imposto con identico punteggio (2-1) sul Cigliano di Aimaro. I granata di Pasteris dopo essere passati in svantaggio hanno saputo ribaltare il risultato grazie alle marcature di Icardi, su rigore e Tallia.

Borgovercelli e Villata hanno concluso i loro incontri, rispettivamente contro Pro Roasio e Santhià, a reti inviolate. Per i blu di Adami si è trattato del primo punto colto dopo quattro giornate di sconfitte mentre per l'undici villatese di Fabrizio Pela il pareggio ottenuto sul campo amico è valso a rafforzare gli animi per proseguire senza affanno il cammino verso la salvezza. Chiude il quadro dei risultati, l'Occhieppese di mister Mosca che ha pareggiato (1-1) con gli azzurri novaresi del Lumellogno.

In Seconda nel girone D continua implacabile la marcia della capolista Gaglianico che ha superato con un netto 2-0 anche l'ostacolo del Ponderano. I biellesi vantano due lunghezze sulla Spolina. Nell'E il Verolengo pareggiando 0-0 a Cavaglià ha perso il contatto con la vittoriosa Villareggese.

Andrea Lessona

HOCKEY A ROTELLE

Anche la matricola Montebello ha subito al Palaisola il momento di grande condizione dello scatenato quintetto vercellese

Amatori, è la solita legge di sei reti

La vittoria di sabato rilancia i gialloverdi che sono saliti al terzo posto della classifica a tre punti dalla capolista Granata Lodi e ad uno dalla coppia Salerno-Breganze. Ma l'allenatore Marino Severgnini storce il naso: «Dobbiamo ancora crescere»

Anche con il Montebello il capocannoniere Raed è andato a segno (FOTO GREPPI)

VERCELLI. Il trainer dell'Amatori, Severgnini non è ancora pienamente soddisfatto dei risultati che la squadra sta ottenendo. Anche se ora i gialloverdi sono al terzo posto della classifica e distribuiscono ai malcapitati avversari sei gol per partita, così com'è avvenuto negli ultimi due turni.

Sabato l'Amatori ha schiantato con un rotondo 6-0 il Montebello, mostrando una superiorità assoluta in pista, dal primo all'ultimo minuto.

Del resto un allenatore che ha grosse mire come Severgnini, deve assumere tale atteggiamento: «La squadra può ancora crescere - sostiene - anche se siamo già a buon punto, ma una miglior perfezione negli scambi dovrebbe permetterci un gioco più redditizio, soprattutto in fase di realizzazione».

In effetti ci sono voluti alcuni minuti, malgrado l'assalto alla gabbia dei veneti, prima che l'Amatori segnasse. E questo non tanto per l'abilità del portiere avversario, quanto per l'imprecisione in fase di tiro. Quando poi si è cominciato a trovare spazi nella difesa avversaria, l'Amatori ha dilagato.

Più euforici i due massimi dirigenti del club: il presidente Tommaso Diglio e il vice Vittorio Ferraresi. Sostengono - ed a ragione - che «la squadra di quest'anno è di gran lunga superiore a quella dello scorso torneo; ha più dinamicità e non ha quasi mai accusato tempi morti».

Indubbiamente l'Amatori è una grossa realtà e non a caso in classifica è salito al terzo posto a tre punti dalla capolista Granata Lodi e a uno dalla coppia Hockey Salerno-Breganze. Gli ingaggi di Raed e di Moreta hanno risolto parecchi problemi ed attorno a questi due elementi «ruota» la squadra: da Francazio che si sta esaltando a suon di gol a Santangelo, ai portieri Guanziroli e Provera (che ha giocato sabato rimanendo imbattuto), a Belbruno, Costanzo, Arione e Kalik.

Nel match con il Montebello hanno realizzato due reti ciascuno Francazio e Raed, ma sono andati a segno anche Moreta e Santangelo, dimostrazione che anche gli uomini delle retrovie si trovano al momento opportuno in zona gol.

L'Amatori ha ora di fronte due trasferte: la prima sabato prossimo a Castiglione, la seconda ancora a Modena ma contro il New Line. Con i toscani l'incontro si presenta difficile perché la squadra biancazzurra, sulla propria pista, è ancora imbattuta. «Sarà un match importante - spiega Severgnini - che affronteremo con il massimo dell'impegno e della concentrazione possibile».

Francesco Leale

Gli impianti mobili di mixer e amplificatori per organizzare feste in Piemonte e Valle d'Aosta

Prenota e la discoteca arriva

«Music System», «Number One», «On the Wheels»: sono alcune delle organizzazioni che forniscono musica a domicilio. In molti casi sono legate a emittenti radiofoniche locali e agli animatori che vi lavorano

LA discoteca si sposta da un capo all'altro del Piemonte e della Valle d'Aosta e arriva a domicilio. Per gli appassionati della «dance» infatti ora esiste una possibilità in più, è la «disco-mobile».

A Borgo San Martino, in provincia di Alessandria c'è «Music System», che muove le sue attrezzature, console, mixer, amplificatori e luci laser attraverso un percorso che va oltre l'Alessandrino, raggiungendo le province di Asti, Torino, Milano e Pavia. Notevole è l'effetto scenico, perché «Music System» aggiunge i video alla musica e, pertanto, possono essere proposti durante le serate i «clips» più recenti. Sul ponte di comando della regia c'è Beppe Benso, del «Raptus» di Ozzano con Alex dj e Fabio Montalcino. In più, durante i party programmati si «mettono in scena» attrazioni di cabaret o si ospitano ai «piatti» dei dischi nomi noti come Stefano Secchi e Federico, l'Olandese Volante. (Per informazioni, tel. 0142/429389).

A Biella (Vercelli), Massimo Ariatta e Corrado Garbaccio, girano con la «Number One», discoteca trasportata ed assemblata per le patronali della provincia di Vercelli e dintorni. Esiste da otto anni e il repertorio cambia secondo il gusto del pubblico: come si propone discomusic, non manca la possibilità di fare anche del liscio o altri generi a richiesta. (Tel. 015/352445).

Una «mobile» specializzata in musica esclusiva per giovani è invece la «Uno Dance Tour», di Radio Uno di Asti che tocca negli spostamenti anche il Torinese e l'Alessandrino. Spiega Gianni Cortese che trasmette nella radio astigiana: «Abbiamo la possibilità di realizzare anche feste private. Alla console della regia mobile, ci sono i dj Alessandro, Gian Luca, Mario e Roberto. E "Tattoo" che fa da animatore». (Tel. 0141/32665-55776).

Anche Tele Radio Savigliano «sposta» la festa con tutto quanto fa discoteca. L'etichetta è curiosa: si chiama «On the Wheels», sulle ruote. Solitamente confeziona serate nel Cuneese e nel basso Torinese. Discomusic, ma pure liscio, con Emilio Aledda che propina la colonna sonora e improvvisa giochi tra il pubblico. (Tel. 0172/33301).

E infine in provincia di Novara hanno allestito la naverock, sul Lago Maggiore. «Disco» addirittura navigante. Più mobile di così...

Anche in Valle d'Aosta e nei paesi confinanti del Canavese questa formula sta ottenendo un grande successo. Nata sette anni fa per iniziativa di «Radio Monte Rosa», la sala da ballo ambulante, con tanto di padiglione da montare, è legata a emittenti radiofoniche valdostane che prestano il loro materiale e i propri dee-jay per permettere serate nelle feste locali.

Mentre la discoteca mobile di «Radio Monte Rosa» riprenderà il servizio a maggio, attualmente, in Bassa Valle e nel Canavese, è «Radio Delta» con i disc jockey Luigi e Michele a proporre le proprie selezioni musicali. Il prossimo appuntamento è il 15 novembre a Verrès, in occasione della festa dei coscritti. Per avere ulteriori informazioni basta telefonare alla radio di Pont-Saint-Martin al numero 0125-806380. L'ingresso nei padiglioni la maggior parte delle volte è libero, altrimenti non supera le 5 mila lire a persona.

«Il nostro programma invernale - dice Ivan Lateltin di «Radio Delta» - è già ricco di appuntamenti, faremo serate fino al 1° maggio. Veniamo contattati per i fine settimana da pro loco, aziende e associazioni. Molte volte la discoteca mobile viene abbinata a serate di liscio». E continua: «Sicuramente il grande successo di quest'iniziativa è da attribuire anche alla mancanza di locali nella media e bassa Valle. E dal fatto che le selezioni musicali accontentano una larga fascia di pubblico. Dalla musica rock, proposta da Luigi, alla house, scelta da Michele, fino ad arrivare al liscio, e in questo caso intervengo io, dipende dalle richieste degli organizzatori della manifestazione. Inoltre per le patronali si tratta di un diversivo, di una proposta alternativa alla solita serata con l'orchestra. Il pubblico arriva numeroso ed è molto vario perché altrettanto vari sono i generi musicali proposti».

Giovanni Barberis
Sandra Bovo

LE SERATE PER DIVERTIRSI

NOVARA
«Café '70»

Prosegue stasera alla discoteca «Diva» di piazza Martiri una nuova iniziativa denominata «Café '70». Si tratta di una nottata in stile revival, con musica dal vivo a cura del chitarrista Claudio Alliata, le magie di Elias e i dischi proposti da Alberto Moggi.

RECETTO
Brani inglesi o revival

Musica dal vivo alla birreria «Casa sul Fiume». Questa sera dalle 22 si esibiranno Luca al piano e la cantante Sabrina. Musica inglese e revival.

VERBANIA
Piano bar

E' aperto stasera il piano bar del «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Verbania-Pallanza. Per tutta la settimana la musica dal vivo sarà proposta dal tastierista di Ravenna, Renato Ricci. Il suo repertorio è composto da pezzi classici da piano bar, con carrellate dagli Anni Sessanta.

QUARONA
«Blade Runner»

Questa sera nel Vercellese, per la nuova rassegna di film organizzata dal Cinecircolo di Varallo e dall'assessorato Cultura del Comune, viene proposto «Blade Runner» di Ridley Scott. L'appuntamento è per le 21 al salone comunale polivalente.

BORGOVERCELLI
Maestri di ballo liscio

Domani sera al «Globo» di Borgovercelli, in zona bivio Sesia, dalle 21, maestri di ballo insegnano a ballare il liscio.

ASIGLIANO
Gli «Highland Avenue»

Giovedì sera al «Prisma», videobirreria in via Aldo Moro nel comune in provincia di Vercelli, saliranno in pedana gli «Highland Avenue». Primo brano delle 22. Nello stesso locale, sabato sera inizierà l'attesa rassegna «La Stampa-Notte Giovane Rock».

BRUSNENGO
L'orchestra di Zilioli

Al «Faro», nel vercellese, giovedì sera dalle 21,30 suonerà l'orchestra di Emilio Zilioli. Il ricco programma comprende di canzoni in liscio, e non mancheranno le proposte dei maggiori successi del genere. Le danze si apriranno alle 22.

BIELLA
Jazz a palazzo

Come ogni martedì, anche questa sera nella sede del «Jazz club Biella» si terrà una «serata di club» con musica dal vivo, per la classica session tra soci aperta al pubblico. S'inizia a suonare, com'è consuetudine, alle 21. La sede prescelta è Palazzo Ferrero.

AOSTA
Canta Nicole Troisille

Interprete canora del successo di Claude Lelouch «Un uomo una donna», Nicole Troisille si esibisce giovedì prossimo in concerto al teatro Giacosa. Propone, a partire dalle 21, una parte del suo ormai vasto repertorio. Lo spettacolo rientra nella «Saison culturelle», la manifestazione organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila. Nei giorni scorsi, si sono intanto aperte le prevendite nei soliti punti convenzionati (acquistato prima, il tagliando costa 13 mila a causa dei diritti di prevendita).

IVREA
Pagine di Mozart

Un quartetto composto da tre archi (Berthilde Dufour al violino, Ester Biro alla viola, Philippe Cauchefer al violoncello) e un flauto (Alain Daboncourt) è di scena questa sera, alle 21, al Centro Congressi La Serra di Ivrea nel cartellone Olivetti. In programma tre brani di Mozart: il «Quartetto in la maggiore K. 298», il «Quartetto in re maggiore K. 285», e il «Quartetto in do maggiore K 285b». Completano la serata il «Quartetto in fa maggiore» di Cimarosa e la trascrizione con flauto della prima delle sei «Sonate a quattro» di Rossini. Tel. 0125 / 521500.

A Torino una settimana particolarmente ricca di spettacoli. La guida alle principali rappresentazioni

Teatro, sipario alzato sui grandi amori

Stasera all'Erba prima nazionale di «Giulietta e Romeo», mentre al Nuovo va in scena la storia contrastata di Tristano e Isotta. La coppia Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presenta all'Alfieri «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo

INTENSA settimana teatrale a Torino. Si comincia questa sera con la prima nazionale di «Giulietta e Romeo», nell'allestimento della Compagnia «Torino Spettacoli» (teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21). Tratto da Shakespeare, Bandello e Cocteau, è un «laboratorio-spettacolo» curato da Girolamo Angione, che ne firma anche la regia, e interpretato, fra gli altri, da Miriam Mesturino, Fabrizio Bava, Anna Marcelli. Le musiche di accompagnamento sono quelle celeberrime di Hector Berlioz. Informazioni allo 011/69.65.47.

Sempre questa sera si apre per lo Stabile alle 20,45 la Stagione in abbonamento dell'Alfieri: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Le bugie con le gambe lunghe» di Eduardo De Filippo. (Informazioni al 557.62.46).

Al Teatro Nuovo nel cartellone «Il Gesto e l'Anima» va in scena, sempre stasera, alle 20,45 la commedia musicale «I Cavalieri di Re Arthur» di Alessandro Fo nell'allestimento della Cooperative Franco Parenti. La regia è di Andrée Ruth Shammah, le musiche sono di Fiorenzo Carpi. La commedia si ispira a testi di Thomas, Gottfried von Strassburg, Chrétien de Troyes e racconta le avventure del cavaliere errante Perceval e l'amore contrastato di Tristano e Isotta. Informazioni al 66.90.668.

Domani sera, alle 20,45, all'Adua si apre la stagione del Gruppo della Rocca con «Turandot - Farsa degli Imbianchini a congresso» di Bertolt Brecht, con la regia di Roberto Guicciardini. Fra gli interpreti Fiorenza Brogi, Oliviero Corbetta, Bob Marchese. Nell'edizione del Gruppo della Rocca la «Turandot», l'ultima opera di Brecht (1954) da lui mai messa in scena, diventa un gioco per riflettere sulla funzione della cultura e il ruolo degli intellettuali. Tel. 011/28.78.71.

Giovedì alle 21, al teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117 va in scena, nel cartellone curato da Assemblea Teatro, «Adriatico» di e con Marco Paolini, ispirato a Goscinny. Un allestimento del Laboratorio Teatro Settimo. Informazioni allo 011/7710225.

Sul versante della danza da ricordare giovedì, alle 21, al Teatro di Torino, in piazza Massaua «Il noce di Benevento», balletto in tre atti di Salvatore Viganò, con coreografie di Susanna Egri, scene e costumi di Emanuele Luzzati. Informazioni allo 011/47.30.189.

Per i cabaret invece questa sera, alle 21, c'è il debutto al teatro Juvarra in via Juvarra 15 dello spettacolo «Le sorelle suburbe crescono e diventano uomini» di e con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Tel. 011/51.37.05. Giovedì al Circolo «Sono una donna non sono una santa» in via Fratelli Carle approda la cabarettista Dolores con «Pesanti emozioni». Tel. 011/506224. Venerdì al Circolo Dravelli di Moncalieri si ride infine con «Otello» di e con Mario Cavallero e Alessandro Fantecchi. Tel. 011/682.2122.

Rocco Moliterni

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice sono in scena stasera al teatro Alfieri

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Chiedi la luna** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vari listini.
Ambra v. Chiesa Salute 77	**Piedipiatti** Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Scappo dalla città** Dolby stereo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol v. San Dalmazzo 24	**Fatalità** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Centrale v. Carlo Alberto 27	**Madame Bovary** Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e	**Thelma & Louise** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Cristallo v. Goito 5	**Non dirmelo non ci credo** Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Scelta d'amore** Non viet. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
Eliseo Grande p. Sabotino	**Il grande inganno** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Eliseo Blu p. Sabotino	**Johnny Stecchino** Col. Non viet. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Eliseo Rosso p. Sabotino	**La leggenda del Re Pescatore** Col. Non Viet. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The Doors** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ideal c. Beccaria 4	**Johnny Stecchino** Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
King Kong Cinestudio v. Po 21	**Urga - Territorio d'amore** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Lilliput v. XX Settembre 15 bis	**Il muro di gomma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Una pallottola spuntata 2½** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 v. Pomba 7	**Malizia 2mila** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Non viet.
Nazionale 2 v. Pomba 7	**Zitti e mosca** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
Olimpia 1 v. Arsenale 21	**A proposito di Henry** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Olimpia 2 v. Arsenale 21	**Giustizia a tutti i costi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**Zanna Bianca - un piccolo grande lupo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Romano Galleria Subalpina	**La leggenda del Re Pescatore** Ap.: 14,45; or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Nei panni di una bionda** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Forza d'urto** Col. Non viet. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	**Hänsel e Gretel** Ore 15. Di E. Humperdinck. Per le scuole. Dir. M. Benini.
Adua c. Giulio Cesare 67	**Il gruppo della Rocca** Domani 20,45 Turandot di B. Brecht regia R. Guicciardini.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Le bugie con le gambe lunghe** Ore 20,45. A. Tieri, E. De Filippo. Regia G. Sepe.
Carignano p. Carignano 6	**Strano interludio** Regia di Luca Ronconi; ore 15,30. Bigl. via Roma ore 9/18.
Teatro Colosseo v. M. Cristina 73	**La vedova allegra** Dal 12 al 17 nov. Ore 10/13-15/19. Inf. 669.8034-650.5195
Erba c. Moncalieri 241	**Stagione teatrale 1991/92** Da stas. ore 21 Giulietta e Romeo. Biglietti 9-13; 16-22.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**IX Stagione di balletto** Il noce di Benevento. Inf. e pren. 473.0189 - 472.996.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Agente Pepper**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Aftermath**, telefilm
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Agente 4K2 chiede aiuto**, film
23,30 **Speciale fantascienza**, telefilm
24 — **Tenente O'Hara**, telefilm
1 — **James**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **La padroncina**, telenovela
20,30 **Il giudice istruttore**, sceneggiato
22,45 **Sport e sport**, rubrica
23,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,20 **Negozio al corso**, film
24 — **Gli uomini che mascalzoni**, film

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
20,30 **L'anatra all'arancia**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **L'imperatore del Nord**, film
1,30 **Colpo grosso**, quiz

Primantenna Supersix
17,30 **Dragon Ball**, cartoon
17,55 **Ippo Tommaso**, cartoon
18 — **Pinocchio**, cartoon
18,25 **Ippo Tommaso**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Doc Elliot**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
18 — **Bravo Dick**, telefilm
18,30 **A proposito di...**
20,30 **Tesi temi testimonianze**
21,25 **Remington Steele**, telefilm
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Mago pancione etciù**
17,30 **Pat la ragazza del baseball**
18,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Uno strano poliziotto**, telefilm
20,30 **L'uomo che mente**, film
24 — **Bruce Lee contro la setta dei serpenti**, film

Telebiella
20 — **Documentario**
20,30 **Spettacolare**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **Film**
23 — **Telefilm**
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
17,30 **Si è giovani solo due volte**
18 — **Un uomo, due donne**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Tokyo Joe**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Il perduto Amore**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
24,35 **Canto d'amore**, film

E 21 Network
16 — **Viva il generale José**, film
19 — **Stanlio e Ollio**, cartoni
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Film**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive: «Vescovo di frontiera 2»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Stazione di polizia**, telefilm
21,30 **Pattuglia recupero**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il Diaconato permanente»**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,20 **Mosse pericolose**, film
22,30 **Conviene far bene l'amore**
23,30 **Cabarettissima**, spettacolo
0,10 **Longstreet**, telefilm
1 — **Henry e Kip**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Biella, l'attore inaugura giovedì la stagione del Sociale

A teatro con Calindri

Sul palco insieme a Liliana Feldmann interpreta «Indovina chi viene a cena?», tratto dal film con Spencer Tracy e la Hepburn

BIELLA. Un amore sconveniente, lo scontro fra due generazioni e un finale tutto all'insegna dell'ottimismo: così, verso la fine degli Anni Sessanta, il film «Indovina chi viene a cena?» mise in scena le contraddizioni fra l'ideologia libertaria e i pregiudizi razziali. E ora, a più di vent'anni di distanza, con gli stessi toni smorzati della commedia brillante, la sceneggiatura è diventata un copione teatrale per Ernesto Calindri e Liliana Feldman, rispettivamente nei panni che furono, sul set, di Spencer Tracy e di Katharine Hepburn.

La pièce, giovedì alle 21, inaugura la stagione teatrale del «Sociale» di Biella. La rassegna si apre sotto buoni auspici, visto che gran parte degli abbonamenti sono già stati venduti. Soltanto il teatro Odeon (che ospiterà la maggior parte degli appuntamenti) ha ancora a disposizione un centinaio di posti, di cui 40 nel primo settore, 50 nel secondo e 25 in galleria.

«Indovina chi viene a cena?» rappresenta senza dubbio un'«ouverture» insolita, ma quest'anno gran parte della stagione di prosa sarà imperniata su commedie brillanti e talvolta anche comiche. La trasposizione della scenografia cinematografica è stata curata da Nino Marino, mentre la regia è di Gabriele Calindri, che ha dato alla vicenda un taglio ironico, lontano dal «pathos» suggerito dal regista del film americano.

Ernesto Calindri, in scena in «Indovina chi viene a cena», visto da Ghiglione

Con Ernesto Calindri e la Feldman saranno in scena Emanuela Pacotto e Shawn Logan, i due «ragazzi terribili»: lei è la disinvolta Deborah, innamorata di un giovane di colore. Sul palcoscenico si scontrano la logica dell'amore e quella dei pregiudizi razziali. Deborah appartiene a una famiglia della borghesia illuminata di San Francisco, ma il padre di lei, direttore di un giornale, non capisce l'ostinazione della figlia, decisa a sposare, contro il parere di tutti, un uomo che, pur essendo intelligente e brillante, resta pur sempre un «nero». Ad imprimere una svolta alla vicenda saranno le future consuocere, che stanno dalla parte dei fidanzati.

Marco Conti

FOGAR PER BENEFICENZA

BIELLA. «Dentro e dietro l'avventura»: Ambrogio Fogar, 49 anni, ex paracadutista, alpinista, navigatore solitario dei Mari del Sud e ora conduttore della fortunata trasmissione televisiva «Jonathan dimensione avventura», sarà questa sera, alle 20, 30, al teatro Sociale per presentare un filmato che racconta alcune delle sue imprese.

L'appuntamento è stato organizzato dal Rotaract Club di Biella che devolverà in beneficenza l'incasso della serata: «Fogar è un personaggio di primo piano conosciuto da tutti - dice Corrado Prelli, presidente dell'associazione - e questa sera sarà a disposizione del pubblico biellese che, dopo i filmati, potrà intervenire sui temi proposti».

Il primo spettacolo sarà imperniato su diversi viaggi intrapresi dall'esploratore: dalla Parigi-Pechino in auto, al giro del mondo sulla famosa Surprise, fino all'avventura conclusasi senza successo al Polo Nord. Nella seconda parte della serata, verrà presentato invece un film sulla realizzazione di «Jonathan»: una sequenza di riprese «dietro le quinte» in cui Fogar mette a nudo i meccanismi della messinscena televisiva su «Canale 5».

Il discusso «recordman» aveva iniziato la sua carriera come paracadutista. Fu forse un incidente (non si aprì il paracadute principale e finì sul letto di un ospedale per 7 mesi) a portarlo verso altre imprese. Diventò pilota e dal volo passò poi alla vela: «In cielo sentivo la bellezza dello spazio e della libertà ma durava poco - commentò dopo il suo giro del mondo in barca -, in mare si può anche leggere, pensare, fare l'amore».

Nel 1973 Fogar sale così su uno «sloop», un'imbarcazione di acciaio a un albero e due vele di appena 11 metri di lunghezza, e da Castiglione della Pescaia in 402 giorni di viaggio, attraversa l'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico. Poi è la volta del viaggio a piedi verso il Polo Nord, 800 chilometri fra i ghiacci in compagnia di un cane siberiano, Armaduk.

Ma il viaggio non riesce, troppe le difficoltà e il coro di polemiche che accompagnano l'avventura. Nell'80, Fogar ritorna alla sua passione per l'alpinismo che lo aveva già portato sul Monte Kenya: con Graziano Bianchi e Ambrogio Veronelli, va all'assalto della parete Sud-Est del Pizzo Fronalino in Val Bognanco.

Il biglietto d'ingresso costa 15.000 lire. (m. co.)

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 9000/6000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Or.: 21,20 (spet.unico) Lire 9000/6000	**...in compagnia di signore per bene** *di Cinthia Scott (Canada '90).* Cinerassegna «I martedì del cinema». Ingresso solo con tessera.
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Or.: 19,30 Lire 9000/6000	**Johnny Stecchino** *di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**
BORGOSESIA **Italia** Inf. orari (0163) 600.106 Or.: 20,20/22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.755 Or.: 15 ult. 16 Lire 7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000/8000	**Forza d'urto - Stone cold** *di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrikson (Usa '91)* — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Poliziesco**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 10.000/8000	**Scelta d'amore** *di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 56' **Drammatico**
Sociale Inf. orari (015) 22.736 Lire 10.000	**Zanna Bianca. Un piccolo grande lupo** *di R. Kleiser con Klaus Maria Brandauer, abb. a Pluto e il suo gregge (Usa '91)* — Cresciuto tra gli stenti delle fredde terre del Nord, un lupo selvaggio entra faticosamente a far parte del mondo dell'uomo. N. V. 1h 50' **Avventura**

I MARTEDI' AL CINEMA

a cura di B. Pison

TAXI BLUES

Il nostro voto: 7

Peccato che parecchi giovani tesserati dei «Martedì» abbiano lasciato la sala del Nuovo Cinema Italia dopo il primo tempo di «Taxi Blues»: certo, l'immagine di Mosca che ne traspare non è quella della pubblicità di una «pasta» ben nota, né quella dei Capodanni organizzati, bensì la cruda realtà di un popolo diviso tra conflitti di classe e perestrojka.

Una città degradata e piena di rifiuti, un cielo grigio senza spiragli di luce e un suonatore di sax che ha dentro una musica disperata e travolgente: bravi gli interpreti, duro il linguaggio dei loro corpi, una «piccola Vera» al maschile e un grido soffocato di libertà.

Il nostro voto: 7

IL FILM DI STASERA

«...Signore perbene»

Una gita in campagna, un autobus fermo per un guasto al motore, un autista nero alla guida e sette attempate, goffe, allegre «signore perbene»: uno scenario inconsueto per una storia delicata e semplice, fatta di piccole complicità tra anziane compagne di viaggio, ricordi di infanzia che affiorano durante l'imprevista convivenza in una fattoria disabitata, sorrisi e tenere ossessioni.

Alice, Cissy, Mary, Catherine, Beth, Constance e Winnie devono aspettare i soccorsi (almeno un elicottero che le riporti a casa) in un'aperta e suggestiva landa canadese: come rifugio di circostanza un vecchio casolare abbandonato, tanta voglia di mescolare presente e passato, di spartire preoccupazioni e sogni di libertà e un paesaggio naturale che fa dimenticare le pillole per l'artrite, pescare nel fiume con un paio di collant e amare la vita, seppure guardata dietro a spessi occhiali da vista.

«The company of strangers», titolo originale del film e opera prima di Cynthia Scott, si compone di variopinti quadretti il cui fascino è dato dalle immagini «raccontate» da una mirabile fotografia e dalle storie di anziane signore che vi si intersecano: un documentario sulla terza età dai ritmi lenti ma armoniosi, un inno all'attesa (curiosa la diversità di questo aspettare, sia che si tratti di un elicottero di salvataggio sia che si pensi alla morte vicina) come slancio vitale e recupero di speranze che sembravano perse.

LA REGISTA

E' all'opera prima

Di origine canadese, Cynthia Scott è al suo debutto cinematografico; «In compagnia di signore perbene», opera prima della regista passata quasi in sordina allo scorso Festival di Venezia, è una pellicola degna di nota per il suo cast di attrici non professioniste, quanto mai spontanee e vere nel raccontare le proprie storie, nel vivere i propri piccoli drammi.

Risale al 1986 il suo primo mediometraggio della durata di trenta minuti «Jack of Hearts», dal racconto di Isabel Haggan, mentre è del 1982 un cortometraggio sugli immigrati irlandesi in Canada «First Winter». Cynthia Scott divide la sua passione per il cinema con un profondo interesse per la danza: da qui la sua collaborazione con alcuni ballerini nel film «Flamenco at 5.15».

LA STAMPA

Il libretto e i premi

Il pubblico del «Martedì» si dimostra sempre più ferrato in tema di film e gli omaggi che offriamo a chi indovina l'«identikit» delle opere proposte vanno a ruba. La settimana scorsa, le risposte son piovute a raffica su Visconti, Bergman, Clouzot. Stasera cercheremo di rendere più difficile la vita ai «cinefili» che però, bravissimi, si accaparreranno - ne siamo sicuri - i libri editi da «La Stampa» dei vari Rondolino, Raggiani, Ceronetti, Rigoni Stern, Barbaro, Mila, Arpino.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA

Le sculture di Romano

Si inaugura oggi la personale dell'artista Alfredo Romano. Alle 21, nella galleria di arte moderna «Atrium», in costa di Riva 11, saranno aperti al pubblico i battenti di una mostra che propone alcune fra le più belle opere dell'autore. In esposizione gli oggetti e le sculture prodotti negli ultimi cinque anni.

ANDORNO

Passeggiata fra i boschi

La Pro loco di Andorno ha organizzato per domenica la passeggiata ecologica a San Martino. Sarà una rilassante camminata attraverso i boschi della valle Cervo, per ammirare i colori accesi dell'autunno. Si parte al mattino e si conclude l'escursione con una grande castagnata.

SAGLIANO

Domenica c'è la «Corrida»

Si chiudono in questi giorni le iscrizioni alla «Corrida» di Sagliano, il grande concorso per artisti dilettanti. Lo spettacolo, che sarà presentato da Cristiano Gatti, rientra nell'ambito della «Festa della polenta», in programma per domenica prossima nel Centro polivalente del paese. L'appuntamento è per le 15.

GAGLIANICO

Ginnastica per tutti

Tutti in forma smagliante, quest'anno a Gaglianico. Sono cominciati oggi, e proseguiranno fino al prossimo maggio, i corsi di ginnastica per bambini, adulti e anziani, organizzati dal Comune.

BIELLA

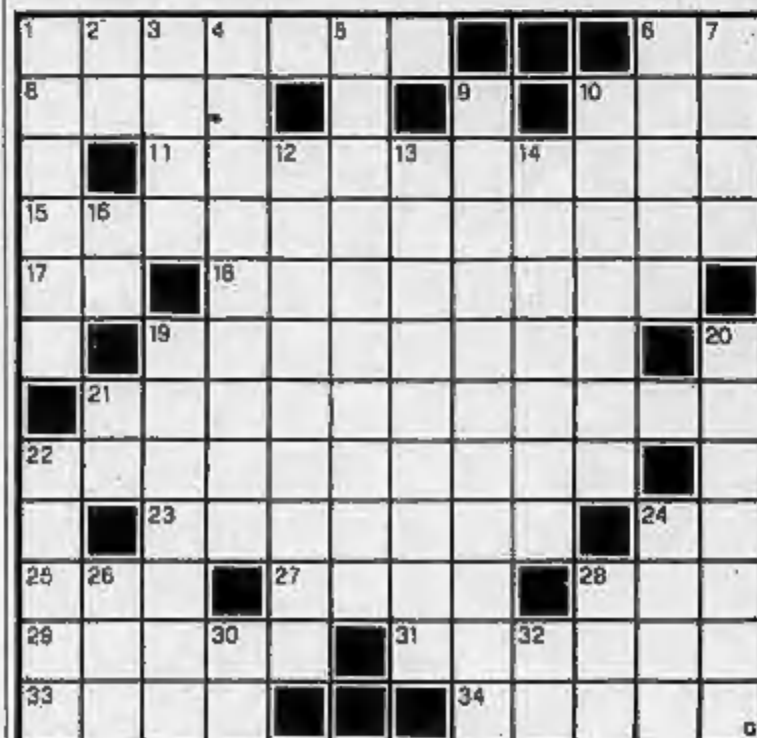
Collettiva di fotografia

Prosegue la collettiva «Images 91», che riunisce tutte le più belle istantanee del Gruppo fotoamatori di Biella. Bianco e nero e soprattutto colore dominano la scena: quasi trenta autori per altrettante ricerche fotografiche, realizzate con immagini che trattano i temi più disparati, dal paesaggio al ritratto, fino al cosiddetto «still life».

CIGLIANO

Il concorso del Rotaract

Proseguono le iscrizioni al concorso fotografico «Scorci inusuali del tuo paese», organizzato dal Rotaract club di Santhià-Crescentino. Tema della manifestazione sono i dintorni e gli scorci paesaggistici della zona compresa fra Bianzè, Cavaglià, Santhià, Viverone e dintorni. Le immagini devono essere inviate alla sede Rotaract di Via Nova 7, a Bianzè, o di corso Vercelli 15, a Cigliano.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. **1.** Figura geometrica. **6.** Una sigla societaria. **8.** Nome russo d'uomo. **10.** Una partita a tennis. **11.** Far avanzare lentamente. **15.** Avvicinarsi di nuovo. **17.** Modena sulle targhe. **18.** Premure sempre gradite. **19.** Nome d'uomo. **21.** Il famoso patrono di Padova (2 par.). **22.** Veicolo per dignitari... d'altri tempi. **23.** Sono famose quelle dantesche. **24.** Provincia lombarda (sigla). **25.** Animale da cortile. **27.** Grande fiume jugoslavo. **28.** La nota... più lunga. **29.** Vendite di fine stagione. **31.** Un contenitore da tavola. **33.** Piccolo complesso. **34.** L'aeroporto di Cagliari.

VERTICALI. **1.** Un equipaggio... poco raccomandabile. **2.** Iniziali di Grieg. **3.** Il fiore più bello. **4.** Lo è il mandorlato. **5.** Valore, entità, significato. **6.** Famoso re persiano. **7.** Miscredenti, senza Dio. **9.** Che riguarda una parte dell'apparato digerente. **10.** Una valle bergamasca. **12.** Bruciarsi, ustionarsi. **13.** Immediato, naturale. **14.** Famoso personaggio di Petrolini. **16.** Pronome personale. **19.** Fu il celebre rivale di Coppi. **20.** Kirk, popolare attore del cinema Usa. **21.** Sud-Ovest. **22.** Alain, popolare pilota francese di Formula Uno. **24.** Sofia a Trieste. **26.** Accoglie le reclute (sigla). **28.** Figlio di Noè. **30.** Nota musicale. **32.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

EVASIVA MI D
SILONE PONTE
PRA ASSENSO
ET B PETTURA
RUDIMENTALI
TA SARDINA L
ALLONTANARSI
MENDICARE U
CESTINATI RT
ANTENATO GIA
OTO G I SENI
SE BOX CUNEO